dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 290 ••• MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 65/306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COF 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1,00; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop.; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.750; ECHI DI CRONACA 26.300 A LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La procura di Roma deciderà oggi, il pds insiste: dimissioni o impeachment

Gladio, Cossiga si autodenuncia

«Se era illegale, allora processate anche me»

L'ORA E' SCOCCATA

LA nostra Repubblica non è in buona salute. Anzi, molti vanno dicendo che è quasi in agonia. Ma se continueremo a esagerare i contrasti, come stiamo facendo, finiremo per ammazzarla. C'è qualcuno che non se ne renda conto? No, tutti se ne rendono conto. Eppure ognuno per la sua parte, in questo clima arroventato di passioni forti, e non generose, contribuisce ad aumentare lo stato di confusione generale. Ora la confusione è arrivata al punto da non permettere oggi di prevedere che cosa accadrà domani. Ognuno per sé, nessuno per tutti. Da qualche tempo vedo apparire nel dibattito quotidiano la parola «marasma». Non l'avevo mai più sentita pronunciare dopo l'otto settembre 1943, quando, in seguito allo sfacelo del vecchio Stato, ogni italiano, com'è stato ancora recentemente ricordato, si era trovato a dover fare da sé. D'accordo, non esageriamo. Allora lo Stato di marasma seguiva a una guerra perduta. Oggi non c'è stata nessuna guerra. C'è però da tempo una zuffa permanente, una rissa di tutti contro tutti: una rissa non solo, come sarebbe naturale, tra governo ed opposizione ma anche all'interno della stessa compagine di governo, all'interno di uno stesso partito come la dc, o di un ex-partito, come quello comunista, e persino fra l'una e l'altra istituzione dello Stato.

Non è possibile essere un po' più seri in un momento così drammatico? Non ci accorgiamo che coloro che ci guardano d'oltre frontiera ridono di noi? Non pretendiamo molto: una piccola tregua, in cui ognuno possa pacatamente fare un esame di coscienza, e assumersi le proprie responsabilità. A cominciare, dal piano più alto della casa comune, vale a dire dal Presidente della Repubblica. Mi costa una certa fatica ripetere cose già dette altre volte. Ma ogni giorno che passa la situazione diventa sempre più intollerabile, per carità di patria, fermiamoci. Non ho difficoltà ad ammettere che molte staffilate del Presidente siano state date con la migliore delle intenzioni e a fin di bene, al fine di smuovere gli inerti e correggere qualche stortura. Ma occorre misura. L'eccitazione personale non si addice a chi dall'alto del suo seggio deve dar prova di saggezza. Ma, lo dicono tutti, la casa comune è pericolante. E' vero: però ha bisogno di essere restaurata, non demolita. E poi non si può abbattere neppure un muro se non si ha un chiaro progetto di ricostruzione già bell'e pronto. Esiste questo progetto? Se c'è, non ce ne siamo accorti.

Avremmo bisogno più che mai, su quel colle, di un uomo tranquillo, che non vuol dire indifferente, non tormentato dalle ombre del passato, un po' meno sensibile agli attacchi personali, tanto al di sopra delle parti da non lasciarsi coinvolgere nei loro contrasti quotidiani, ed essere irraggiungibile dal fango delle fazioni.

Cose dette e ripetute, con una certa esitazione, ma con sempre maggiore convinzione da parte di chi non ha nessuna ragione di inimicizia personale, ma è se mai in condizione di dare atto di rapporti, nonostante inevitabili dissensi, amichevoli. Dette e ripetute, perché pare che vengono poco o per nulla ascoltate. Ma possibile, ci domandiamo ancora, che non si sia accorto che, rispondendo colpo su colpo, le botte da una parte e dall'altra sono destinate ad aumentare di numero e d'intensità? Ogni giorno incontrando un amico, di qualunque parte egli sia, ci sentiamo domandare sgomenti: «Dove andremo a finire?». A una domanda come questa è difficile dare una risposta, perché le comunicazioni giornaliere col pubblico, di un Capo di Stato, che cominciano alla radio di buon mattino e finiscono la se-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Francesco Cossiga

ROMA. Cossiga si è «autodenunciato» alla magistratura romana: se «Gladio» era illegale, anch'egli - sostiene - dev'essere processato per cospirazione, come l'ex capo del Sismi, ammiraglio Martini, e il capo di Stato maggiore dello stesso servizio, generale Inzerilli.

Il Presidente si dichiara «profondamente preoccupato dai sintomi di non tenuta del quadro istituzionale». E spiega di aver preso la decisione dell'autodenuncia «per dimostrare che al Quirinale c'è ancora, nonostante tutto, il Capo dello Stato che difende le istituzioni e l'onore delle Forze armate».

Mentre Occhetto insiste per la messa in stato d'accusa del Capo dello Stato, la patata bollente è nelle mani dei magistrati romani. Tre sono le possibilità: inviare la lettera di autodenuncia al Parlamento; mandare il tutto al Tribunale dei ministri; trattenere l'autodenuncia e decidere nell'ambito dell'inchiesta già aperta su «Gladio». «Il problema non è piccolo», ha detto il procuratore capo Ugo Giudiceandrea.

F. Grignetti

A. Minzolini e A. Rapisarda A PAG. 5

INTERVISTA A NAPOLITANO

«Achille che errore»

ROMA. «Che errore, Occhetto»: Giorgio Napolitano, in un'intervista, rivela i motivi del suo dissenso dal segretario del pds sull'iniziativa dell'impeachment. «Cossiga sbaglia, ma non lo si ferma così».

Marcello Sorgi A PAG. 4

Capo d'Orlando, estortori condannati

I negozianti antiracket hanno battuto la mafia

A 14 taglieggiatori 108 anni di carcere
I commercianti: sconfitta la paura

CAPO D'ORLANDO. Centootto anni e quattro mesi di carcere. Si è concluso così, con una condanna che non lascia dubbi, il processo contro i «signori del racket» che ricattavano e taglieggiavano i commercianti di Capo d'Orlando.

Le condanne che il presidente del tribunale di Patti Antonio Coppolino ha letto ieri sera sono di circa un terzo inferiori alle richieste fatte dalla pubblica accusa.

La condanna più pesante dovrà scontarla Sebastiano Bontempo Scavo, 11 anni; i due p.m. avevano chiesto 19 anni di reclusione. Cinque anni ai due presunti capi delle famiglie di taglieggiatori di Tortorici, Cesare Bontempo Scavo e Orlando Galati Giordano, quest'ultimo latitante. Per 14 dei 20 imputati la Corte ha riconosciuto il reato di associazione mafiosa: Cesare, Antonino, Sebastiano e Mario Bontempo Scavo; Sebastiano, Orlando, Daniele, Bruno e Luigi Galati Giordano; Sebastiano Conti Taguali, Vincenzo Casci, Agatino Aiello, Vincenzo Pisano, Pino Crimi Stigliolo. Quattro le assoluzioni, Calogero Galati Giordano, Cono Calderaro, Antonino Foraci e Vincenzino Mignacca. Per gli ultimi due erano stati i pubblici ministeri a richiederle. Per otto degli imputati la Corte ha anche riconosciuto il reato di estorsione, punito con pene che vanno dai 3 anni e mezzo ai 6 anni, da sommare ai cinque per l'associazione mafiosa. Oltre alle spese processuali, gli imputati dovranno risarcire di 400 milioni ciascuno le due parti civili, l'Acio e il Comune di Capo d'Orlando.

Una vittoria per il gruppo di commercianti siciliani che prima avevano denunciato i loro taglieggiatori (due clan mafiosi in lotta fra loro per il controllo del racket) e poi li avevano accusati pubblicamente, durante il dibattimento. I commercianti, poi, per dare forza alle loro ribellione avevano costituito un'associazione, l'Acio.

«Una sentenza giusta, che ci soddisfa ampiamente - hanno dichiarato i commercianti di Capo d'Orlando -, così siamo riusciti a sconfiggere anche la paura».

Francesco La Licata A PAGINA 7

Nella classifica di Formica, in base ai redditi dell'89, decine di attori e calciatori

Ecco i ricchi d'Italia, 736 i miliardari

Un produttore di occhiali batte Berlusconi e Agnelli

Leonardo Del Vecchio

ROMA. Sono 736 i miliardari italiani: lo si deduce dall'elenco dei contribuenti che hanno presentato il modello 740 nell'89 e che prende in considerazione chi ha dichiarato un reddito superiore ai 245 milioni (sono trentamila in tutto). Una lista che riserva alcune sorprese al momento della graduatoria. Il «Paperon de' Paperoni» è un industriale nel campo dell'ottica, Leonardo Del Vecchio, che ha «confessato» al Fisco ben 13 miliardi, superando quelli che fino a ieri erano considerati i riccioni, come Silvio Berlusconi e Giuseppe Stefanel. Al quarto posto il legale Franzo Grande Stevens che sopravanza Maria Luisa Monti (prima delle «donne d'oro») e l'avvocato Gianni Agnelli. Tra le curiosità: la nutrita presenza di calciatori, attori e cantanti fra i multimilionari, che si lasciano alle spalle scrittori e geni della finanza. Infine una conferma: la ricchezza abita ancora al Nord.

G. Romagnoli e M. Lollo A PAGINA 3

E' caduta la Giunta di Milano

Brescia e i miliardi della Fiera travolgono anche Pillitteri

di Pino Corrias A PAGINA 6

Torino, spacciatore a 12 anni

Consegnava la «merce» ai clienti
Il ragazzo sarà affidato al Comune

SERVIZIO IN CRONACA

Superassenteisti in Regione

Napoli, arrivano i carabinieri
Pioggia di fax: «Sono ammalato»

di Fulvio Milone A PAGINA 13

In Usa, a 65 anni

Misteriosa morte di Klaus Kinski

SAN FRANCISCO. L'attore Klaus Kinski, 65 anni, è morto misteriosamente sabato nella sua baita di Lagunitas, in California. La notizia è stata diffusa solo ieri. Ordinata l'autopsia.

L. Tornabuoni

L. Soria e S. Robiony A PAG. 21

La tennista si confessa alla tv americana e denuncia: per quello che dico gli sponsor mi respingono

La Navratilova: «Vorrei fare un bambino»

«E poi sposare una donna, ma soltanto in Danimarca è possibile»

NEW YORK. «Voglio sposarmi e avere un figlio». Martina Navratilova sembra decisa a mettere «la testa a posto», fare una vita di coppia come la gran parte delle persone. Ma desidera sposarsi, la grande tennista, con una donna. «Sì, sono lesbica e allora?». «Fra due o tre anni lascerò la racchetta e mi piacerebbe tanto avere un bambino». Quanto al matrimonio, sembra intenzionata a lanciare una campagna per permettere ai gay di sposarsi anche negli Usa: «Ora è permesso solo in Danimarca, ma io non ho intenzione di trasferirmi in quel Paese».

Inutile dire che dichiarazioni del genere stanno già scandalizzando l'America. Anche se apparentemente non sono state ancora fatte. Soltanto oggi una tv americana trasmetterà l'intervista, ma già dagli Usa rimbalzano alcune delle dichiarazione registrate. «Le preferenze sessuali - spiega - non sono una scelta che dipende da te. E allora perché condannarla per qualcosa a cui l'ha destinata la natura? «I gay - insiste - non sono gente strana. In una persona ci sono molti aspetti oltre a quello delle sue preferenze a letto. La gente dovrebbe vivere e lasciar vivere. Io ho avuto la forza di farmi avanti e dire quello che sono».

E per questo, fa capire, l'ha pagata cara: «Nonostante i miei diciotto titoli di Grande Slam - si sfoga - sono vittima di un ostracismo nel campo della pubblicità. Non riesco infatti ad ottenere contratti al di fuori di settori legati al tennis».

Nell'intervista, la Navratilova è tornata a «bacchettare» Magic Johnson (che, in questi giorni, ha accettato di scrivere la sua autobiografia per 5 miliardi di lire), accusandolo di aver esaltato la promiscuità sessuale mentre doveva limitarsi a dire alla gente di usare il profilattico».

[r. cri]

Martina Navratilova

OGGI

di Guido Ceronetti

«Tu avverti allora che l'umanità è assolutamente inguaribile, e che ogni speranza e ogni sforzo per condurla quaggiù a una sistemazione anche relativamente felice, ogni eudemonismo, non solo individualistico, ma eziandio universalistico, è vano; che esso è, altresì, una "mondanità", un essere attaccati (sia pure per un bene sperato per gli altri) alle cose di questo mondo, un riporre sia pure non per fini egoistici, una fallace fiducia in esse».

Giuseppe Rensi
Lettere Spirituali, 1943

Savona, la vittima è un giovane di 31 anni. La madre fermata: mi picchiava

Uccide figlio drogato a martellate

«Chiedeva sempre soldi, non ne potevo più»

SAVONA. Ha ucciso il figlio tossicomane, con tre martellate, mentre era ancora a letto. In questo modo, una casalinga di 55 anni ha posto fine a tredici anni di sofferenze. Ai carabinieri che l'hanno arrestata ha solo detto: «Mi chiedeva sempre soldi. Non ne potevo più». La vittima si chiamava Antonio Ratto, aveva 31 anni, un decennio di tossicodipendenza alle spalle e un paio di tentativi - falliti - di uscire dal tunnel della droga. Passava tutto il tempo in casa e ne usciva solo per comprarsi l'eroina, con i soldi strappati alla madre. Una vita d'inferno, con litigi continui, botte del ragazzo alla donna, cui la casalinga, dopo aver tentato di recuperare il figlio alla società, ha posto fine quando ha usato come arma una pesante mazzetta. I vicini di casa hanno espresso la loro solidarietà alla madre.

Massimo Numa A PAGINA 11

PER NATALE REGALAGLI UN CONTO IN BANCA

DA 0 A 10 ANNI CON IL LIBRETTINO
E DA 11 A 17 CON CONTO FUTURO UNO
TUO FIGLIO IMPARA LE REGOLE DEL GIOCO
E I SUOI SOLDI CRESCONO CON LUI

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

A Brescia polemiche dopo il voto in attesa della giunta più difficile

«La batosta? Una benedizione»

I preti ribelli alla dc: l'avevamo detto

«Spillo» Altobelli e Maria Fida Moro

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'aveva detto, l'aveva scritto e adesso è soddisfatto: «E' una bellissima giornata, c'è il sole...», quasi scherza don Mario Pasini. Ma non ride, non c'è niente da ridere per questo sacerdote che ha 68 anni e, almeno per la metà, ha diretto il settimanale *La Voce del Popolo* e il mensile *Madre*. Aveva invocato la «lognata biblica» per questa dc di Brescia. E' arrivata. «Ma non è mica colpa mia - spiega -. Io non mi sono mai sognato di dire non votate dc: ho soltanto affermato che i bresciani non avrebbero votato dc. E non ci voleva molta fantasia...».

Senza scomodare il buon Dio («E' troppo importante»), don Pasini lascia intendere che questo voto forse è stato un segnale dal Cielo: «Il risultato era prevedibilissimo. Tra lo sterile mugugno e la masturbazione cattolica è successo quel che doveva succedere. Una campagna elettorale con il clero latitante. Con una segreteria della dc bresciana sostenuta da Roma. Un partito finito in mano ai burattini, ecco cos'è. Dovrebbero mandarli a casa tutti, e invece stanno lì a domandarsi: come mai ha vinto la Lega di Bossi?».

Don Mario sta scrivendo un altro articolo, sempre per *Madre*. E intanto ha mandato una lettera alla *Voce del Popolo*, il settimanale della Curia. Nessuna nostalgia per una Brescia dove, secondo le leggende, le liste dc erano vistate dal vescovo. Ma nostalgia, e tanta, per quella Brescia che compatta votava dc. La stessa che si avverte nelle parole di monsignor Fortunato Spertini, che della Curia risponde a nome di Bruno Foresti, il vescovo che se ne sta in Valcamonica «in visita pastorale»: «Sono momenti difficili».

«Meno male che sono residente fuori città, così domenica non ho votato: mi sarei trovato in enorme imbarazzo», dice Luigi Lucchini, l'ex presidente della Confindustria. A poche ore dal voto Lucchini racconta di essersi stupito: «Fossi stato un politico avrei detto: scusate, ho sbagliato. E invece no, non l'ho smentito dire da nessuno. E non capiscono che la gente non li sopporta più e non crede più alle loro promesse. Il attenzione: non mi riferisco solo a Brescia, ma a tutta l'Italia».

I politici bresciani non si sono ancora ripresi. Nel loro ufficio non rispondono con la solerzia della campagna elettorale: quando una frasetta pubblicata, forse, poteva portar voti. Al psi non c'è il capolista Gianni Panella, a casa non c'è il capolista dc Mauro Piemonte, in federazione pds non si trova il capolista Paolo Corsini. Si fa trovare, in verità, l'ex sindaco Pietro Padula, martinazzoliano eletto, ma dc sconfitto due volte: i prandiniani tra i consiglieri dc sono diventati maggioranza: «Ci hanno occupato il partito».

Uno che non si nasconde («anche perché ero dimissionario già prima del voto») è il segretario cittadino della dc: Giovanni Rizzardi, a metà strada tra Prandini e Martinazzoli, l'amico di Sandro Fontana che tenta di limitare i danni almeno all'immagine del partito. Incontra i cronisti e fa i conti: «Alle amministrative del 1946, democristiani, socialisti e comunisti avevano il 93 per cento dei consensi. L'altro giorno, noi partiti popolari abbiamo preso appena il 42%. E' una sconfitta che non riguarda solo noi dc».

Nessun dubbio su questo, tra i bresciani. Si può citare l'eletto pds Claudio Bragaglio, ex capogruppo pci, un professore di economia che l'altra notte ha sintetizzato con schiettezza l'andamento del voto: «Gli elettori ci hanno mandato a cagare». O si può citare Roberto Chiarini, bresciano che insegna storia dei partiti all'Università Statale di Milano, non candidato nonostante le insistenze dei laici: «La reazione dei partiti sembra cieca: quando i cittadini votano per loro sono tutti bravi, quando non li votano sono tutti imbecilli».

Aveva proprio ragione don Pasini: la legnate c'è stata ma ancora non si sentono segnali di ripresa. Lucchini, sentiti i commenti, saputo che i politici paiono latitanti, commenta con finto distacco: «Mi sa che questa lezione sarà come le altre. Vi ricordate la Lega di qualche anno fa? I partiti dicevano che non contava, ma loro vincevano le elezioni nei paesini. Per un paio di giorni i partiti meditavano, si preoccupavano, discutevano. Poi se ne dimenticavano, pensando agli affari loro...»

Con Lucchini, la Brescia del tondino, delle industrie, delle banche e dell'editoria, ora è incuriosita da questa Lega che è primo partito e potrebbe (o dovrebbe) governare. E' incuriosita anche la dc, da Prandini a Martinazzoli, passando per il senatore Sandro Fontana direttore de «Il Popolo» e finendo con il segretario Rizzardi: «Quando si arriva secondi bisogna lasciare al primo l'ebbrezza e la responsabilità della vittoria. La Lega dica che cosa vuol fare».

Nell'assenza di commenti autorevoli, tocca ad Alessandro Altobelli detto «Spillo», il centravanti che ha lasciato Trapattoni e la Juventus per Andreotti e la dc, dichiarare guerra alla Lega. «Dimostreremo che senza la dc non si può governare», telefona dalla Tunisia dove si sta riposando dopo la campagna elettorale. Forse non cambierà niente, forse a Brescia non è morto nessuno. «La colpa muore vergine», titolerà il settimanale della Curia in edicola da domani. Don Gabriele, il direttore, precisa: «Ma muore vergine perché nessuno la vuol sposare».

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi lancia proclami: «Messe le basi per la seconda Repubblica»

Prandini-Martinazzoli 9 a 4

Ha vinto il Grande Centro Eletti «Spillo» e Maria Fida Moro

BRESCIA. Nel duello personale tra Mino Martinazzoli e Gianni Prandini è stato il secondo ad avere la meglio nelle elezioni amministrative di Brescia. Nel precedente Consiglio comunale, infatti, Martinazzoli e la sinistra potevano contare su 9 dei 17 consiglieri democristiani. Oggi - dei 13 consiglieri che la dc è riuscita a conservare dopo la sconfitta elettorale - 9 sono con Prandini e soltanto 4 si riconoscono nella sinistra del partito.

Ma ecco l'elenco completo dei 50 eletti.

Lega lombarda (14 seggi). Roberta Pizzicara (4399 preferenze), Francesco Tabladini, Flavio Bonafini, Daniele Molgora, Marco Bosio, Enrico Tininini, Giancarlo Orini, Mario Alloisio, Mario Novati, Corrado Manessi, Simonetta Trevisani, Giorgio Becchetti, Gianfranco Tedeschi, Enrico Zecca.

Dc (13 seggi). Mauro Piemonte (7363), Pietro Padula, Luigi Morgano, Adriano Paroli, Giacomo Ferrari, Riccardo Conti, Doralice Vivetti, Alessandro Altobelli, Emilio Delbono, Giorgio Corbelli, Pietro Odolini, Vittorio Carbone, Francesco Maltempi.

Psi (5 seggi). Giovanni Panalla (3293), Gianni Savoldi, Dionigi Guindani, Cesare Meini, Laura Castelletti.

Pds (5 seggi). Paolo Corsini (2989), Rosa Angela Comini in Guerrini, Claudio Bragaglio, Marino Cadeddu, Mario Abba Legnazzi.

Pri (3 seggi). Sergio Savoldi (845), Salvatore Palmirani, Massimo Corda.

Rifondazione comunista (3 seggi). Marco Lombardi (1174), Maria Fida Moro, Mario Capponi.

Lega casalinghe e pensionati (2 seggi). Arrigo Varano (536), Giuseppina Rivetta.

Lista per Brescia (2 seggi). Giuseppe Orazio Colosio (1090), Lucio Valerio Vinotti.

Msi (2 seggi). Gianfranco Fini (2396), Luigi Pelematti.

Pli (1 seggio). Luciano Rubessa (803).

L'architetto Roberta Pizzicara, insegnante, eletta capolista della Lega al Comune di Brescia

«Accetto la sfida per il sindaco»

La capolista: sono della Lega ma non vado all'inferno

ISORELLA (BRESCIA)
DAL NOSTRO INVIATO

La scuola media di Isorella si trova in mezzo alla campagna della bassa bresciana, sulla strada che va a Parma. Non è bella, non ha nemmeno un nome e alle 4 del pomeriggio è imprigionata in una nebbia che fa chiudere il cappotto, ma non toglie il buonumore all'architetto Roberta Pizzicara, fino a domenica semplice insegnante, da ieri prima eletta (con 4 mila 399 voti) della Lega Lombarda a Brescia e candidata a sindaco dal *lider* maximo dei lombardi Umberto Bossi.

Signora Pizzicara, è pronta a fare il sindaco di Brescia?

Beh, credo fosse una battuta.

Battuta o no, avete vinto le elezioni e dunque avete diritto a reclamare il sindaco.

Certo, in questo senso sono pronta a impegnarmi sui programmi per i quali mi sono candidata. Va bene, accetto la sfida.

Chi vuole sfidare?

I politiconi con la «p» maiuscola che ci guardano dall'alto in basso e non sanno fare niente.

Allora, facciamo finta che a questo tavolo ci siano quelli che lei chiama «politiconi». Che cosa gli direbbe?

«Qui c'è chi crede che i buoni cattolici debbano votare dc»

Gli metterei davanti il nostro programma e direi: leggetelo e poi rispondete punto per punto, se siete d'accordo o no. Finora non l'hanno fatto.

E dopo?

Farei conoscere ai cittadini le risposte ai problemi.

Quali sono questi problemi?

Primo: si devono informare e far partecipare i cittadini. La gente non sa mai cosa si fa e cosa si decide dentro le stanze del palazzo. E invece bisogna fargliele sapere e metterli in condizione di giudicare. Secondo: bisogna controllare le entrate e le uscite del bilancio comunale, dal punto di vista della produttività. Si spende molto denaro pubblico, ma io mi chiedo: esiste un ritorno di quello che spendiamo? Controlliamo. Terzo: i servizi non funzionano bene, mancano parcheggi, i trasporti sono insufficienti, gli uffici pubblici devono funzionare meglio.

Un dirigente della dc di Brescia, stamattina, diceva: adesso vedremo se chiederanno di cambiare le targhe delle strade per mettere quelle in due lingue: italiano e bresciano.

Se accettassi l'ironia risponderei che per quel che mi riguarda basta una lingua sola. Ma il problema è un altro: loro, i partiti, si attaccano a questi dettagli per sfuggire al confronto con i problemi veri che noi poniamo.

Parliamo di un altro punto del vostro programma: gli stranieri. Che fareste?

Prima di tutto un controllo su quelli che ci sono per vedere se sono in regola con la legge. E non mi vengano a dire che i lavavetri o i vu' cumprà che stanno sotto i portici di corso Zanardelli sono lavoratori autonomi. Ma poi farei fare anche un controllo sulle associazioni che stanno alle spalle, che li fanno venire in Italia e garantiscono per loro.

Associazioni assistenziali cattoliche?

Non faccio differenza, tutte.

Ma degli immigrati cosa ne vuol fare: rimandarli a casa?

Cominciamo a vedere se sono in regola, poi credo che il problema vada affrontato alla fonte: è lo stesso ministro Martelli a dire che solo il 15 per cento degli aiuti per i Paesi del Terzo Mondo arriva a destinazione. Facciamo in modo che arrivi il cento per cento di quello che mandiamo per sviluppare qualcosa là ed evitare che debbano venire in Italia.

Lei si lascia lavare i vetri dai marocchini?

No, mai.

E cosa dice?

Niente di particolare, dico di no e basta. Anche perché le mille lire mettono a posto la coscienza di chi le dà, ma certo non risolvono il problema di chi le riceve.

Appena eletta ha detto di aver incontrato la Lega poco tempo fa e di essersene innamorata. Quando è successo?

Durante la campagna elettorale del '90, per le cose che diceva e per la pacatezza con cui ha commentato la vittoria. E per la prima volta avevo votato Lega.

Lei ha 36 anni, dunque prima del '90 ha votato un'altra decina di volte. Per chi?

Ho vagato, ma nessuno mi ha mai soddisfatto, cercavo qualcuno che mi desse fiducia. Nella mia vita, a parte la Lega, ho votato per tre partiti diversi.

Quali?

Non glielo dico, perché la risposta potrebbe essere strumentalizzata nel tentativo di definire la gente della Lega di destra o di sinistra. Invece noi vogliamo superare questo schema, siamo concreti, pensiamo ai problemi.

E nel referendum sulle preferenze ha votato?

Sì.

Come?

Ho votato sì.

Ma Bossi, e la Lega, avevano detto di astenersi.

Ho preferito seguire l'indicazione del professor Miglio.

Lei pensa che al vostro successo abbia contribuito anche l'emozione per il sequestro di Roberta Ghidini?

Preferisco non rispondere per evitare qualunque strumentalizzazione su due vicende che non hanno alcun rapporto.

La Ghidini, probabilmente, è tenuta sequestrata in Calabria. Pensa che il problema della criminalità, come dice qualcuno della Lega, sia anche una questione «etnica»?

No. La brava gente è al Sud come al Nord. Penso che sia un problema di prevenzione che deve risolvere lo Stato: se uno viene condannato deve scontare tutta la pena, non essere scarcerato.

Lei è cattolica?

Sì, ma penso che dc e cattolicesimo siano due cose diverse. Qui invece si fa ancora credere che chi non vota dc, va all'inferno.

Lei crede nell'inferno?

Sì, ma non ci andrò perché sono una della Lega.

Cesare Martinetti

Al convegno di Roma Formigoni ma non Baruffi, Lima ma non Pomicino

Solo metà truppe con Sbardella

Tra gli andreottiani guerra aperta per l'eredità

ROMA. Sul palco andreottiano sfila la Roma di Evangelisti e Sbardella ma non quella di Ciarrapico, la Milano di Formigoni ma non quella di Baruffi, la Bologna di Sanese ma non quella di Cristofori, la Palermo di Salvo Lima ma non la Napoli di Pomicino... C'era una volta una famigliola unita, laboriosa e felice. Nel grande condominio della democrazia cristiana, occupava un alloggio modesto ma decoroso, riunita intorno al padre-padrone Giulio Andreotti e allo zio saggio, Franco Evangelisti. Oggi la famigliola è diventata tribù e insieme alla metratura dell'alloggio sono aumentati anche gli appetiti di figli e figliastri coinvolti nell'eredità. L'ultima puntata della saga familiare si è consumata ieri mattina all'Hotel Midas di Roma, dove solo una parte della tribù ha tenuto consiglio all'indomani della bufera elettorale di Brescia e Fiuggi, evidenziando anche visivamente una spaccatura che, a dispetto delle dichiarazioni concilianti, diventa ogni giorno meno sanabile.

Il titolo del convegno campeggia in fondo alla sala con tutte le iniziali maiuscole: «Assetti Politici Italiani Di Fronte Alla Fine Delle Ideologie E Delle Esperienze Del Socialismo Reale». Robe serie, ma non appena scendono dalla tribuna, gli oratori atterrano con rinnovato vigore sulle vicende più prosaiche della guerra di successione al Grande Assente. La parola d'ordine, manco a dirlo, è minimizzare: «Ma che delfino e delfino! I delfini muoiono avvelenati nelle discariche», assicura lo «squalo» Vittorio Sbardella, che preferisce nuotare verso l'eredità standosene alla larga dai gas tossici. E poi, quale eredità? «Parlarne mi sembra di cattivo gusto», premette Salvo Lima, che somministra al settantatreenne Andreotti l'elisir dell'eterna giovinezza: «Abbiamo un Capo vivo e vegeto. E non un radioso avvenire». C'è qualche problemino interno, questo sì. «Normale dialettica», secondo Formigoni. O «distribè», come le battezza Salvo Lima: «Non è un mistero per nessuno che Sbardella e Evangelisti sono in polemica con Pomicino. Ma se Sbardella mi chiama ad un convegno, io ci vado».

Dalla guerra in corso a una battaglia perduta: vista dal palco andreottiano, la sconfitta elettorale rientra in una logica di esaltazione del lavoro: «Non credo ai miracoli. Le cose avvengono quando ci si dà da fare», assicura Sbardella. E se per la sconfitta di Ciarrapico a Fiuggi il sottosegretario Vitalone tenta di rifugiarsi dietro un «che potevamo fare contro la santa Alleanza anti-dc?», ecco il vecchio Evangelisti pronto ad inalberarsi: «E bravo Vitalone! Invece di stare a Roma, poteva fare qualche giro in Ciociaria a curarsi il collegio» [mas. gra.]

Cambia la Costituzione

Sì definitivo alla legge sull'amnistia

ROMA. Con il sì definitivo della Camera dei deputati il Parlamento ha varato la legge che modifica l'art. 79 della Costituzione sull'amnistia e l'indulto. La Camera, con un solo voto contrario e 4 astensioni, ha approvato il provvedimento nella seconda lettura prevista per le modifiche costituzionali. Tuttavia, poiché la legge non è stata approvata con la maggioranza dei due terzi, potrebbe essere sottoposta a referendum, se lo chiederanno, entro tre mesi, un quinto dei membri di una delle Camere, 500 mila elettori o 5 Consigli regionali.

Amnistia e indulto non sono più concessi dal Presidente della Repubblica sulla base di una legge delega votata dal Parlamento, ma la concessione di tali provvedimenti dovrà essere varata dalle Camere stesse con un provvedimento specifico votato con una maggioranza dei due terzi. [Agi]

Il tavolo Martinazzoli

Verso un'intesa per istituire il cancellierato

ROMA. Il «tavolo istituzionale» del ministro Martinazzoli sembra aver trovato finalmente il passo giusto e procede verso una intesa che ora appare più vicina. Il piatto forte del «tavolo» resta la trasposizione della legge 142 per gli enti locali a livello nazionale con l'elezione di un primo ministro da parte del Parlamento, attuando così una sorta di «cancelliere» come quello tedesco, e la «sfiducia costruttiva», insieme alla riforma elettorale.

Insieme ai vicesegretari Giuliano Amato (psi), Silvio Lega (dc), Maurizio Pagani (psdi) e Antonio Patuelli (pli), ieri alla riunione ha partecipato, ospite d'eccezione, anche il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Parco di parole, come di consueto, il ministro Martinazzoli: «Se si chiude - ha detto rispondendo ad una domanda dei giornalisti - si chiude tutti insieme». [AdnKronos]

Altissimo dopo il voto

«Comincia adesso la rinascita dei liberali»

ROMA. «Il risultato delle elezioni amministrative di Brescia, che consideriamo soltanto l'inizio di una più generale ripresa liberale, ci darà maggiore forza per continuare la nostra battaglia per il risanamento economico, morale ed istituzionale del Paese». Lo ha detto ieri il segretario del pli Renato Altissimo. Secondo il leader liberale, l'esito delle elezioni bresciane deve far riflettere il sistema politico sulla necessità delle riforme: «Se si volesse - ha proseguito Altissimo - sarebbe ancora possibile chiudere la legislatura avendo già individuato, come minimo, la strada per fare le riforme e le priorità di intervento. Non si tratta, infatti, di un obiettivo irraggiungibile, sempre che democristiani e socialisti soprattutto si siano finalmente resi conto che la gente non ha più intenzione di sopportare la "melina" di questi ultimi mesi». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersanglo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961, c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali indirizzo annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 0357/1600
Certificato n. 1662 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 26 novembre 1991 è stata di 564.000 copie

Pubblicato dal ministro Formica l'elenco dei miliardari in base ai redditi dell'89

L'Italia scopre 736 uomini d'oro

Un produttore di occhiali batte Berlusconi
Gianni Agnelli è stato superato dal suo legale

Leonardo Del Vecchio (sopra) e, da sinistra Silvio Berlusconi Umberto Eco Grande Stevens

ROMA. Gli occhiali d'oro non sono solo un romanzo di Bassani. Adesso l'Italia scopre che le vere lenti della ricchezza le produce il signor Leonardo Del Vecchio, fino a ieri illustre sconosciuto per il popolo italiano e da oggi balzato in testa alla classifica dell'invidia e, forse, della compassione. Mister Del Vecchio, proprietario della Luxottica, azienda leader nel settore degli occhiali, è infatti primo nella graduatoria dei redditi nell'89 dichiarati nel 740 del maggio scorso. Rischia di essere quindi anche l'italiano che ha pagato più tasse e che da oggi verrà additato come il ricco dei ricchi, senza esserlo veramente.

Il modello 740 non è infatti una «spia del portafoglio» completamente affidabile: ci sono possedimenti (bot e cct, ad esempio) che gli sfuggono, depistaggi che non riesce a evitare, come l'assegnazione di emolumenti e dividendi alle società anziché alle persone fisiche, o a parenti compiacenti. Ecco perché la classifica di Formica è una serie di colpi di scena.

Sorpresa numero uno: Leonardo Del Vecchio con i suoi oltre tredici miliardi dichiarati strappa la medaglia d'oro a Silvio Berlusconi e Giuseppe Stefanel. Ci sono solo loro al di sopra del tetto dei dieci miliardi, ma sono ben 736 gli italiani che hanno confessato a Formica guadagni superiori al miliardo. Li hanno «stanati» cinque persone che per un mese hanno lavorato giorno e notte, dandosi il cambio, negli uffici della Sogei, esaminando 25 milioni di dichiarazioni e compilando l'elenco dei trentamila contribuenti che hanno superato la soglia dei 245 milioni.

Sorpresa numero due: l'avvocato batte l'Avvocato. Quarto in graduatoria è infatti il legale Franzo Grande Stevens (otto miliardi e rotti), che sopravanza di due posizioni e oltre 1500 milioni il suo più illustre cliente: Gianni Agnelli. Tra loro due si inserisce la prima delle donne d'oro: Maria Luisa Monti (sei miliardi e 621 milioni), figlia del cavalier Attilio, petroliere convertito all'editoria. Grande Stevens non è il solo professionista che si toglie una gorossa soddisfazione: Isidoro Albertini, principe degli agenti di cambio e quindicesimo nella graduatoria (quattro miliardi e 472 milioni), stacca molti personaggi delle cui società scambia ogni giorno i titoli. Il petroliere Gian Marco Moratti (quattro miliardi e 306 milioni) è a due posti da lui, Umberto Agnelli (tre miliardi e 519 milioni) addirittura a dieci. Lontanissimi Carlo De Benedetti (56° con due miliardi e 400 milioni) Raul Gardini (86° con due miliardi e 200 milioni). Tra gli industriali che vanno giù, si tirano invece su i Lavazza: dodicesimo Emilio (quattro miliardi e 635 milioni), tredicesimo Alberto (con 19 milioni in meno).

Sopresa numero tre: ovvero quando il dipendente batte il datore di lavoro. E' il caso di Stefano Tacconi, portiere della Juventus, che compare nella classifica alla posizione numero 236, seguito alla 237 dall'amministratore delegato della Fiat, società al cui gruppo la squadra appartiene.

Sorpresa finale (ma non troppo): meglio avere il talento nei piedi o nella voce, piuttosto che nel cervello. Ecco perché l'elenco dei Paperoni pubblicato da Formica pullula di calciatori, attori, cantanti, che si lasciano alle spalle fior di scrittori e conclamati geni della finanza. Scorrere per credere: Corrado (numero 28, tre miliardi e 338 milioni) supera Umberto Eco (due miliardi e 548 milioni) e Renzo Arbore (tre miliardi) surclassa il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina (un miliardo e 609 milioni). Anche la geografia della ricchezza è sconvolta: a Ravenna il top non è Arturo Ferruzzi («solo» 839 milioni), ma il ct azzurro Arrigo Sacchi (due miliardi e 246 milioni). E ad Ancona il re degli elettrodomestici Vittorio Merloni (tre miliardi e 195 milioni) cede il trono al principe del gol Roberto Mancini (un miliardo e 707 milioni).

In fatto di geografia c'è invece una conferma: la ricchezza abita ancora al Nord: la media nazionale di quasi 19 milioni l'anno è ritoccata per eccesso dalla Lombardia (21 milioni e mezzo), per ampio difetto dalla Basilicata (quindici) e dal Molise (quattordici e mezzo). E' ancora un'Italia a due portafogli, dove cresce il reddito da lavoro autonomo, e, incoraggiata dal successo di un manipolo di miliardari, la voglia di investire su se stessi, fidandosi di un'idea o di un talento. Un rischio che, l'hanno scorso, hanno corso con successo 736 persone.

Gabriele Romagnoli

I 10 PAPERONI
IN MILIONI DI LIRE

	COMPLESSIVO	IMPONIBILE
LEONARDO DEL VECCHIO	13.358	13.352
SILVIO BERLUSCONI	10.570	10.320
GIUSEPPE STEFANEL	10.326	10.320
FRANZO G. STEVENS	8.062	7.943
MARIA LUISA MONTI	6.821	6.613
GIOVANNI AGNELLI	6.511	6.500
FRANCESCO V. AMBROSIO	5.361	5.360
PIETRO BARILLA	5.148	5.136
RITA PELUSO	4.900	4.861
ALBINO MARZO	4.899	4.863

PORTAFOGLI VIP

Nel libro d'oro del ministro Formica ci sono tutti i nomi dell'Italia vip, associati a guadagni da capogiro. Ecco alcuni dei più illustri miliardari italiani e la cifra che hanno dichiarato sul 740 del 1990.

FRANCESCO BARESI	2988 milioni
UMBERTO ECO	2548 »
MAURIZIO COSTANZO	2315 »
ARRIGO SACCHI	2246 »
ROBERTO DONADONI	2190 »
GIANLUCA VIALLI	2130 »
ENZO BIAGI	1851 »
ENRICO MONTESANO	1759 »
ROBERTO MANCINI	1707 »
MARCELLO MASTROIANNI	1649 »
PAOLO CONTE	1542 »
ROBERTO BENIGNI	1530 »
STEFANO TACCONI	1492 »
CESARE ROMITI	1492 »
LORETTA GOGGI	1488 »
GIANFRANCO FUNARI	1471 »
PIPPO BAUDO	1469 »
RAFFAELLA CARRA'	1232 »
RICCARDO MUTI	1090 »

La cassaforte di Corrado

Funari guadagna più di Pippo Baudo

ROMA. E' Corrado Mantoni il «Paperone» del mondo dello spettacolo. Il popolare conduttore de La corrida ha infatti dichiarato al fisco un reddito di oltre tre miliardi, per la precisione 3.388.176.000.

Nella classifica dei dieci personaggi dello spettacolo più ricchi (o con più elevate dichiarazioni dei redditi presentate nel 1990), il secondo posto tocca a Raimondo Vianello e il terzo a Adriano Celentano, rispettivamente con 2.826.530.000 e con 1.976.393.000.

I top ten dello spettacolo sono tutti uomini, con una sola eccezione, quella di Loretta Goggi. La cantante e imitatrice si piazza infatti al settimo posto con un reddito di circa un miliardo e mezzo (1.488.886.000). Donne dello spettacolo più povere, dunque: bisogna arrivare al 747° posto della «speciale classifica» per trovare altre due soubrette: Heather Parisi (994 milioni) e Marisa Laurito (952 milioni).

La Goggi è preceduta nell'ordine da Enrico Montesano, al quarto posto (1.761.291.000), da Marcello Mastroianni al quinto (1.649.079.000), e, in sesta posizione, da Roberto Benigni (1.530.840.000).

Ottavo risulta Gianfranco Funari (1.471.591.000) che precede Pippo Baudo, a quota 1.469.991.000. Chiude la «top ten» dello spettacolo Antonello Venditti: il cantautore romano ha dichiarato un reddito di 1.438.319.000.

Nelle dichiarazioni dei redditi diffuse dal ministero delle Finanze figurano con introiti superiori al miliardo molti altri personaggi dello «show business»: tra gli altri, Francesco Nuti, Massimo Troisi e Carlo Pedersoli, più conosciuto come Bud Spencer (con redditi di poco superiori al miliardo e trecento milioni), Gianni Morandi (un miliardo e duecentosessantaquattro milioni) e Raffaella Carrà, con circa un miliardo e duecentotrenta milioni.

Tra le curiosità della lista ci sono anche un paio di testa a testa. Nel primo gareggiano due presentatori-intrattenitori, cioè Gianfranco Funari e Pippo Baudo. Ma nella sfida è Pippo Baudo ad avere la peggio per due soli milioni di differenza. Gara sul filo del rasoio anche fra i cantautori: per dieci milioni Gino Paoli supera il cantautore romano Antonello Venditti. Successo anche con il fisco (oltre con il pubblico, e non solo italiano) per il cantautore astigiano Paolo Conte che ha dichiarato un reddito che supera il miliardo e mezzo, dodici milioni in più di quelli dichiarati dal re della comicità e dell'irriverenza, il toscano Roberto Benigni.

Tra i musicisti il «più ricco» è il direttore Riccardo Muti. Muti supera di novanta milioni il miliardo. **[r. cri.]**

Tra le donne dello spettacolo la regina di denari è Loretta Goggi

Il presentatore Corrado numero 28 tra i ricchi d'Italia e primo tra gli showmen

Loretta Goggi, unica donna tra i top ten dello spettacolo in fatto di ricchezza

Baresi, capitan lira

Dietro a lui De Napoli e Arrigo Sacchi

ROMA. La ricchezza abita sul pianeta calcio. Nella lista dei primi 736 contribuenti italiani, gli artisti della «pedata» sono così numerosi da poter stilare due ottime formazioni di miliardari. Il più ricco, in riferimento ai redditi dichiarati nel 1990, è il capitano della nazionale e del Milan, Franco Baresi, posizionato al 41° posto prima di molti capitani di industria e di attori famosi (reddito 2 miliardi e 988 milioni). Dopo il «grande Franz» figura un suo scudiero in maglia azzurra, Fernando De Napoli, mediano del napoli e 70° in classifica (2 miliardi e 358 milioni). Medaglia di bronzo per Arrigo Sacchi, il neo allenatore della nazionale: il sostituto di Vicini ha guadagnato nel 1989 due miliardi e 246 milioni ed è sulla piazza numero 79, subito prima di Raul Gardini. Fra i calciatori stranieri da un miliardo all'anno non figura Diego Maradona, né altri famosi pedatori di altri continenti. Il primo di tutti è infatti il già dimenticato Rui Barros, «manetto» centrocampista della Juventus di due anni fa (102° con 2 miliardi e 805 milioni).

Ma ecco le formazioni dei calciatori più ricchi d'Italia: sulle due panchine siedono il già citato Sacchi e Ottavio Bianchi, mister della Roma e uomo da quasi due miliardi all'anno. Capitani sono Franco Baresi da una parte, e Lothar Matthaus, centrocampista dell'Inter e della nazionale tedesca dall'altra (1 miliardo e 589 milioni, 203° in classifica).

Punte di diamante, oltre a Van Basten e Voeller, i gemelli del gol della Sampdoria, Roberto Mancini e Gianluca Vialli. Altri campioni da due miliardi in su: Roberto Donadoni, ala del Milan e della Nazionale, Giovanni Francini del Napoli, Giovanni Galli, portiere della stessa squadra, Mauro Tassotti del Milan. Silvio Berlusconi è senz'altro il presidente più generoso con i suoi giocatori (e può permetterselo, dato che è il vice-paperone): altri due suoi pupilli sono tra i 736 uomini d'oro, Paolo Maldini (1 miliardo e 971 milioni) e Carlo Ancelotti (1 miliardo e 976 milioni).

Tra gli altri calciatori dal portafoglio super: De Agostini della Juve, Voeller, Giannini e Carnevale della Roma, Francini e Crippa del Napoli, Fusi del Torino. **[Ansa]**

Franco Baresi (a sinistra) e Nando De Napoli, più ricchi tra i calciatori

Professioni

I notai primi in classifica

ROMA. Sono ancora i notai al primo posto nella classifica delle categorie più ricche d'Italia. Dai dati elaborati dal ministero delle Finanze, i notai e gli agenti di di Borsa emergono come le professioni più redditizie, con una media rispettivamente di 218 e 155 milioni.

In terza posizione si collocano i commercialisti, con un reddito medio di circa 60 milioni, seguiti dai «matematici» con 47 milioni e degli avvocati con 46 milioni e 800 mila lire.

All'ultimo posto, con un reddito di 20 milioni e 300 mila lire, gli agronomi.

Nella composizione percentuale del reddito complessivo Irpef, il lavoro dipendente raccoglie il 74,85%, i redditi di impresa e partecipazione assorbono il 14,09 e il lavoro autonomo il 6,08 per cento.

Nel settore fiscale delle imprese, i redditi medi più elevati si riscontrano nelle aziende del credito e assicurazioni.

[Adnkronos]

Società

Fiat stacca Banca d'Italia

ROMA. La Fiat spa è la società italiana che in termini di reddito risulta la più ricca per il fisco, avendo presentato nel '90 un imponibile Irpeg di 1.431.616.668.000 lire. A breve distanza la Banca d'Italia (1395 miliardi), seguita dalla Fiat auto (1155 Miliardi).

Al quarto posto troviamo la Cariplo (la prima delle banche ordinarie) con un imponibile di 947 miliardi, al quinto la Ibm italia (929,3 miliardi), al sesto la Stet (791,4 miliardi).

Seguono altre banche sino al 14° posto dove si piazza la prima industria chimica, l'Enichem con un imponibile di 243,5 miliardi. Due posizioni oltre la Montedison (236,2 miliardi), mentre la Ferruzzi occupa la 21ª piazza con 200,4 miliardi.

A ridosso, l'Ufficio italiano dei cambi (197,3 miliardi) mentre spetta alla Bracco la migliore posizione tra le industrie farmaceutiche con 170,5 miliardi.

[Agi]

Autori

Renzo Arbore tira il gruppo

ROMA. Renzo Arbore, Maurizio Costanzo e Giuliano Ferrara. Questo l'ordine dei maggiori contribuenti del Fisco italiano nella voce «Autori». Complessivamente, i tre uomini d'oro dello spettacolo, nel 1990, hanno dichiarato all'erario qualcosa come 7 miliardi, di cui 3 Arbore, 2,315 Costanzo e poco meno di 2 miliardi Ferrara. Subito dopo, figura Giuseppe Marra, seguito da Sergio Zavoli, Sabino Cassese, Piero Angela, Enza Sampò, Arrigo Levi, Dionigio Dionigi, (redditi tra i 700 e i 500 milioni), mentre all'11° posto c'è Andrea Barbato. Paolo Guzzanti, che ha di recente pubblicato una biografia del presidente Cossiga, è al 21° posto con 334 milioni, abbondantemente superato da Pier Francesco Pingitore, autore dei testi di «Crème caramel», che con i suoi 417 milioni conquista il 15° posto. Un posto in classifica anche per il direttore del «Tg1», Bruno Vespa (il 22°, con 332 milioni). **[AdnKronos]**

Del Vecchio, l'impero delle lenti

Le azioni della sua «Luxottica» quotate a Wall Street

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli Stati Uniti basta la parola: Luxottica Spa. E' il leader mondiale degli occhiali, con 1200 modelli tradizionali e firmati, da Armani a Valentino a Yves Saint Laurent, e trecento nuovi stili introdotti sul mercato ogni anno; 374 miliardi di fatturato nell'89, 460 previsti per il '91 e un utile consolidato di sessanta; un capitale sociale di quarantacinque miliardi e una capitalizzazione borsistica di circa un miliardo di dollari, unica azienda al mondo ad essere quotata in una Borsa estera (quella di Wall Street, con il 23 per cento del proprio capitale) senza esserlo anche in quella domestica.

Bene, questa azienda, la principale del Cadore, sorge ad Agordo, un paesotto ai piedi delle Dolomiti; e da ieri si sa che il suo titolare, il cavaliere del Lavoro Leonardo Del Vecchio, è il primo contribuente in Italia per reddito denunciato, con tredici miliardi 358 milioni.

Batte di tre miliardi un altro cavaliere, quello del biscione: Silvio Berlusconi.

Commenta il proprietario della Luxottica, attraverso il suo addetto alle relazioni esterne: «Le liste del ministero vanno lette con attenzione. Primo, quando si dice che Leonardo Del Vecchio è il più ricco, si intende da un punto di vista reddituale e non patrimoniale. Secondo, la struttura fiscale della Luxottica nell'89 era tale per cui Leonardo Del Vecchio aveva in capo tutto».

Insomma, bisogna stare attenti a trarre le conclusione ed è anche probabile che i dati del fisco nei prossimi anni possano essere completamente diversi.

Del Vecchio è il classico «selfmade man», un uomo fattosi dal nulla, l'italiano tipico che si inventa un grande business: orfano di padre fin dalla nascita, a Milano, nel '35; a sette anni nel collegio dei Martinitt, gli orfanelli del capoluogo meneghino, a dodici già al lavoro; sposa Luciana, la figlia del vecchio principale di Pieve Tesino, in provincia di Trento, dove lavorava come capo reparto; lavora per anni anche venti ore al giorno, in piedi a forza di simpamina come ricorda lo stesso imprenditore. Con un solo obiettivo, quello di far fortuna e di rifarsi delle oscure origini.

C'è una frase quasi leggendaria, detta dal bambino alla madre - come ricorda lo scrittore Luca Goldoni -, che forse spiega il successo dell'imprenditore adulto: «Compratemi una bicicletta: vedrete, mi servirà a fare soldi».

Adesso Del Vecchio si muove in elicottero e con il Falcon aziendale. La bicicletta l'ha fatta fruttare.

Dopo varie peripezie, nel '61, fonda la Luxottica ad Agordo: proprio lì, in quel paese sperduto, perché il Comune regalava i terreni. L'attività allora consisteva nella produzione di minuterie metalliche e componentistica di montature per conto terzi, soprattutto per le occhialerie del Bellunese.

Nel 1980 ha inizio la seconda fase: nasce la holding multinazionale che apre sedi in giro per il mondo, in Germania, negli Stati Uniti, in Spagna, in Gran Bretagna, in Francia, Svezia, Portogallo e Giappone.

Il 1990 è l'anno chiave per l'azienda: il 23 gennaio vengono collocati sul mercato borsistico di New York 5.175.000 adr, rappresentanti ciascuno due azioni ordinarie della Luxottica Group.

In trent'anni, l'azienda è passata da 14 a 3400 dipendenti, da 550 a cinquantamila paia di occhiali ogni giorno. Il miracolo del martinitt si è veramente compiuto.

Mario Lollo

Il presidente della Camera non ha votato, però il suo intervento è stato il più seguito

Impeachment, la Iotti non disapprova

Occhetto protesta: il pds è unito, assurdo parlare di spaccatura
«Pronti a raccogliere le firme per portare la denuncia alle Camere»

Nilde Iotti e (da sinistra) Stefano Rodotà e Pietro Ingrao

Il segretario: l'atto di accusa sarà analizzato dalla direzione e dai gruppi parlamentari Poi inizieremo le procedure

ROMA. C'è il silenzio dei momenti importanti al quarto piano del «Bottegone», gli occhi di tutti sono calamitati su di lei. Nilde Iotti ha chiesto di parlare e non è cosa di tutti i giorni. Il presidente della Camera parla con distacco del caso-Cossiga, evita di entrare nel merito, ma evita anche di bocciare l'iniziativa del pds, un'iniziativa che anzi approva.

Sono le 18,30 di lunedì: il coordinamento politico del pds è riunito da quasi due ore per decidere la strategia d'attacco contro Cossiga e l'intervento di Nilde Iotti lascia il segno. Più tardi, alle nove e mezzo di sera, quando arriva il momento della conta - Occhetto e Ingrao da una parte, Napolitano dall'altra - la Iotti non voterà, sia perché non ne ha diritto (fa parte del coordinamento come invitata permanente), ma anche perché - ha spiegato ieri un comunicato - «nella sua qualità di presidente delle Camere in seduta comune si sarebbe comunque astenuta, per ragioni di opportunità, di correttezza e di riserbo istituzionale».

Ma anche senza voto, la parola della Iotti pesa. E nelle cinque ore di confronto su Cossiga, il suo è stato uno degli interventi più autorevoli, più ascoltati. Tanto più che lunedì sera il pds doveva prendere la decisione più impegnativa della sua breve storia. Alle cinque della sera Achille Occhetto si è presentato ai 24 componenti l'esecutivo del pds con una proposta forte, che tagliava alla radice gli indugi: processo davanti alle Camere del Presidente della Repubblica.

Occhetto ha parlato ai suoi per mezz'ora: una requisitoria senza appello la sua. Poi, va avanti per quattro ore. Gongolano i due battistrada dell'*impeachment*, Stefano Rodotà e Pietro Ingrao. Sono loro, intrecciando dialoghi e battute, che cercano di spiegare a Giorgio Napolitano - che gli risponde - come e perché Cossiga abbia varcato la soglia dell'articolo 90 della Costituzione. Si discute, ma senza gli umori aspri che segnarono, per esempio, certe riunioni dell'ultimo pci. Anche se, in molti interventi, si rincorrono i retropensieri. Per esempio sulla dc: «Esiste o no una sponda con piazza del Gesù?». Emanuele Macaluso, riformista che preferisce la richiesta di dimissioni all'incriminazione, ci scherza su: «Se io fossi convinto che anche la dc è schierata per l'*impeachment*, sarei anche io per chiederlo, perché avremmo la certezza di andare in porto...». Ma, evidentemente, il filo di collegamento con la dc stavolta è esile e uno degli uomini più in alto nella nomenklatura di Botteghe Oscure sussurra: «Nei mesi scorsi i capi di piazza del Gesù, nessuno escluso, soffiavano sul fuoco, ci dicevano di andare avanti. Oggi è diverso».

Nel day-after, nel giorno che segue la grande decisione, Achille Occhetto, nella sede del governo ombra, si mostra sereno: «Personalmente non ho nulla contro di lui, anzi ho sempre avuto con lui conversazioni improntate sul reciproco rispetto. Il problema è che il Capo dello Stato attacca il Capo dello Stato». E ridimensiona anche l'asprezza dello scontro interno: «Ma quale spaccatura: è intollerabile questo modo di guardare al nostro dibattito interno. In chi fornisce queste interpretazioni c'è quasi una voglia di centralismo democratico...».

Ma come si muoverà ora Occhetto? Senza bruciare le tappe, cercando di centellinare nel tempo questo attacco che, nelle intenzioni degli uomini del segretario, dovrebbe servire soprattutto a ridare sprint al pds, a ridargli visibilità in vista di una campagna elettorale che Occhetto dovrà giocare tutta in salita. Stavolta non ci sono da fronteggiare i gruppuscoli di sinistra, stavolta i paladini della protesta sono tanti e agguerriti: Rifondazione, la Rete di Orlando, la Leghe, i verdi, i radicali, persino il pri di La Malfa. Lo staff di Occhetto preparerà nella prossima settimana l'atto di accusa, poi dovranno discuterne i gruppi parlamentari e la direzione del partito. Soltanto a quel punto, la denuncia sarà presentata al comitato competente. Se il comitato (i partiti sono rappresentati con le stesse proporzioni parlamentari) dovesse valutarne l'infondatezza», si avvierà la raccolta delle firme per portare la denuncia davanti alle Camere. «Ci vorranno almeno due mesi», dicono a Botteghe Oscure, con una speranza nel cuore: «Le precedure sono lunghe - dice Occhetto - e se gli altri partiti ne convengono c'è il tempo di risolvere il caso-Cossiga in altro modo...».

Fabio Martini

LA «SPIA» CEKA

«Fui io a parlare col pci»

PRAGA. Si è autoidentificato, con una dichiarazione all'agenzia di stampa cecoslovacca «Ctk», uno dei due uomini che, alla vigilia dell'ultimo congresso del pci, avvicinarono dirigenti di quest'ultimo partito, come ha rivelato pochi giorni fa il presidente italiano Francesco Cossiga. Si tratta di Petr Vilhelm, attuale capo della segreteria del presidente del partito comunista cecoslovacco, il quale ha dichiarato ieri che a quell'epoca fu «inviato in Italia con il compito di informare sulle posizioni del partito comunista cecoslovacco non solo i rappresentanti del pci, ma anche quelli di altre forze politiche e personalità della scena politica italiana». Vilhelm respinge l'accusa di essere «un agente della Stb» (la polizia segreta cecoslovacca disciolta), ma aggiunge di non poter garantire per il suo interprete da lui identificato solo come «un ex dipendente dell'ambasciata cecoslovacca a Roma». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORA E' SCOCCATA

ra alla televisione - «Orazio sol contro Toscana tutta» - non si erano mai viste e credo non abbiano precedenti in nessuna parte del mondo.

Pur prescindendo da ogni considerazione strettamente giuridica e costituzionale, il Presidente, così perseverando, finirà per venirsi a trovare in una situazione, di cui egli dovrebbe essere il primo ad accorgersi, di incompatibilità politica e morale rispetto alla propria altissima carica. Politica, perché è sin troppo chiaro che è avversato, o per lo meno mal tollerato, dalla maggior parte delle forze politiche che costituiscono il nostro sistema di potere. Morale, perché il primo devere di un Presidente di una Repubblica parlamentare, eletto dal Parlamento, è quello di mantenere un certo distacco dalle passioni immediate, di mostrarsi imparziale e di mettere l'interesse della Repubblica al di sopra del proprio «particulare», anche quando possa sembrare che sia stato ingiustamente giudicato.

Da luglio non era più intervenuto su queste vicende. Mi ero domandato allora sino a quando potesse esercitare la carica di Presidente della Repubblica che richiede moderazione, equilibrio, serenità di giudizio, un uomo che ogni giorno perde o finge di perdere il lume della ragione. Che certe «esternazioni», in cui non manca - lo riconosco volentieri - il senso dello spettacolo e qualche battuta bene azzeccata piacciano a molti italiani, non dubito. Ma a molti non piacciono, anzi ne sono proprio un po' stufi. Tenga conto il Presidente anche dello stato d'animo di costoro, il cui numero, glielo assicuro, sta crescendo.

Sino a quando? Siamo in molti a domandarci se l'ora non sia ormai già scoccata. E' un invito alla riflessione. Il giorno in cui il Palazzo sarà crollato, ho gran timore, caro Presidente, che il primo a restare sotto le macerie sarà proprio lei.

Norberto Bobbio

INTERVISTA

PERCHE' IL PDS SI E' DIVISO

«Ma non è così che si ferma Cossiga»

Napolitano: caro Occhetto, meglio farlo dimettere

«L'iniziativa dell'impeachment è controversa sul piano giuridico e perdente su quello politico Può dare effetti opposti a quelli voluti»

ROMA

CHE errore, Occhetto! Giorgio Napolitano non nasconde la sua amarezza: con la decisione di chiedere la messa in stato d'accusa del Capo dello Stato (inutilmente osteggiata dall'area riformista della Quercia), il pds s'è impegnato in un'iniziativa «controversa sul piano della sostenibilità giuridica e perdente sul piano politico» e che può «produrre effetti opposti a quelli voluti».

Cominciamo dal suo stato d'animo, on. Napolitano.

Sono preoccupato e amareggiato per un insieme di vicende che non riguardano solo il pds. Considero grave la situazione politica e istituzionale del Paese e grave la situazione della sinistra italiana.

Ma come è nata l'accelerata anti-Cossiga del pds negli ultimi giorni?

La discussione che s'è svolta lunedì è stata fortemente condizionata da un'anticipazione che nei giorni precedenti in qualche modo era stata data dell'orientamento per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica, facendone quasi una scelta scontata.

E questa scelta era stata già concordata all'interno della maggioranza del pds? Voi dell'ala riformista, insomma, eravate avvertiti?

C'era stata una consultazione informale e rapidissima giovedì pomeriggio. Uno scambio di vedute durato mezz'ora fra i rappresentanti delle diverse aree del partito. Già in quella sede io avevo manifestato le mie obiezioni all'ipotesi di una richiesta di messa in stato d'accusa del Capo dello Stato. Occhetto ribadì che non era quello il momento delle decisioni. E fu concordato fra tutti che si sarebbe data notizia di un mandato agli organismi collegiali del partito e dei gruppi parlamentari per condurre un attento esame della costituzionalità degli atti del Presidente. Invece, subito dopo, s'è detto e s'è lasciato trasparire molto di più.

La voce di una richiesta d'impeachment circolava già nel Palazzo fra giovedì e venerdì. La reazione del Quirinale è stata immediata.

E proprio questo è l'altro elemento che ha pesantemente condizionato la discussione all'interno del coordinamento del pds lunedì pomeriggio: i nuovi inauditi interventi del Capo dello Stato, le polemiche, le inammissibili ritorsioni e pressioni, fino alla minaccia, apparsa in un'intervista, di aprire i dossier sul pds. Intendiamoci: né io né altri avevamo dubbi sulla crescente incompatibilità tra questo modo di condursi del Capo dello Stato e la funzione, la dignità, il profilo che gli attribuisce la Costituzione. Il punto era dunque come reagire a ciò.

E se non l'impeachment, quale poteva essere a giudizio dell'ala riformista la reazione del pds al crescendo delle esternazioni di Cossiga?

In attesa della riunione di lunedì, io e gli altri compagni abbiamo riflettuto, studiato i termini della questione, raccolto pareri, abbiamo registrato le reazioni delle forze politiche, e siamo giunti alla conclusione che la strada della messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica sarebbe risultata assai controversa sul piano della sostenibilità giuridica e perdente sul piano parlamentare. Essa addirittura implica il rischio di produrre effetti opposti a quelli voluti e considerati rispondenti a esigenze supreme di salvaguardia delle istituzioni. Abbiamo perciò indicato una diversa strada: affrontare in Parlamento una serie di questioni - a cominciare dai rapporti fra Csm e Presidente della Repubblica e dall'uso della Rai-tv da parte dello stesso Capo dello Stato. E contemporaneamente chiedere alle forze politiche democratiche e allo stesso Presidente come possa ritenersi compatibile con la funzione di garante *super partes* l'esercizio di un aggressivo ruolo politico di parte come quello che Cossiga ha deciso di svolgere. Si trattava di porre in questi termini una questione politica di dimissioni.

Le iniziative sue e dei riformisti del pds si sono mosse solo all'interno del partito? A parte la telefonata smentita fra lei e il leader socialista, c'è stato qualche altro contatto fra la vostra area e il psi sul problema Cossiga?

Assolutamente, no. Io ho parlato con Craxi l'ultima volta a New York il 28 ottobre, e non so chi sia a via del Corso il responsabile della diffusione di una notizia falsa come quella della telefonata. Ho scritto mesi fa sull'*Unità* che noi dissentiamo dalla tendenza del psi a fare il «partito del Presidente». Ma la verità è che si cerca di screditare, con manovre dall'interno e all'esterno del pds, le posizioni dell'area riformista presentandole come ciecamente protese alla ricerca di un accordo a qualunque costo con il psi. Quale danno queste manovre arrechino alle prospettive di unità della sinistra è evidente.

Ma lei non crede che dopo l'annuncio di Craxi di voler rinegoziare l'alleanza con la dc anche per la prossima legislatura, Occhetto proprio sul caso Cossiga abbia tratto lo spunto per accentuare il grado di opposizione del pds o rendere più marcata la sua presenza, anche in vista delle elezioni?

L'intervista con cui Craxi si precipitava ad annunciare nel modo più secco e acritico la continuità del rapporto psi-dc anche per la prossima legislatura noi l'abbiamo discussa al vertice del pds senza gravi dissensi, ribadendo nel complesso una strategia di unità a sinistra ma riconoscendo che la presa di posizione del segretario socialista creava nuove difficoltà. Non era sulla base di un simile parametro che noi dovevamo decidere il nostro comportamento in relazione all'aggravarsi della questione Capo dello Stato.

Ed è sicuro che Occhetto, successivamente, non abbia cambiato idea?

Non vedo nella decisione di Occhetto il riflesso di un orientamento già maturato di allontanarsi dalla ricerca dell'unità a sinistra. Comunque, tutto questo discorso dovrebbe essere seriamente ripreso alla luce dei risultati di Brescia. Non c'è davvero di che consolarsi né per il psi né per il pds.

Sta dicendo che i due leader della sinistra dovrebbero pensarci, prima di ricominciare a farsi la guerra?

Osservo che il psi non ha tratto vantaggio dal sostegno alla campagna del Presidente della Repubblica contro il sistema dei partiti, i cui benefici sono andati solo alla Lega. E il pds non ha ricavato utili dal rincrudimento propagandistico della sua linea. Non voglio trarre conclusioni troppo facili in vista delle elezioni politiche. Ma mi pare chiaro il rischio che la sinistra esca indebolita e frantumata da questa prova, proprio quando la crisi della vecchia maggioranza e la sua delegittimazione a governare - specie se resterà sotto il cinquanta per cento nel Centro-Nord - dovrebbero spingere a cercare politiche e soluzioni nuove.

E se alla fine, on. Napolitano, senza maggioranza, senza alternativa, al pds toccasse di fare da puntello a un «governissimo»?

Non so cosa significhi «governissimo». In ogni sistema democratico si sono formati e possono formarsi governi di grande coalizione. E possono essere una cosa utile o pessima, secondo i programmi, i metodi di gestione, la capacità di azione. Ma questi sono problemi del dopo. Il problema dell'ora, per i partiti maggiori della sinistra, è decidere in che modo presentarsi al corpo elettorale. Confesso il mio pessimismo.

Marcello Sorgi

Giorgio Napolitano: sono preoccupato e amareggiato

PANNELLA

Denuncia il Capo dello Stato

ROMA. Anche Marco Pannella scende in campo contro il Capo dello Stato. Il leader radicale ha depositato ieri presso la presidenza della Camera, secondo norma, un atto di formale denuncia per attentato contro la Costituzione a carico del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

«Se il comitato competente dovesse ritenere tale denuncia manifestamente infondata, mi sembra evidente che la giustizia - afferma polemicamente Marco Pannella - dovrebbe processarmi per calunnia pluriaggravata».

«Compio questo atto che ritengo dovuto - conclude - con dolore e senza fiducia in questo Parlamento partitocratico dove le nauseanti risse di questi mesi fra complici di sempre saranno certamente amministrate senza rispetto alcuno per la verità, per il diritto, per la giustizia». [Asca]

Procura di Bologna

Due magistrati (su 4) rinunciano al pool antimafia

BOLOGNA. Due dei quattro magistrati di Bologna candidati al «pool» distrettuale antimafia, dopo l'istituzione della Superprocura, hanno comunicato al procuratore della Repubblica Gino Paolo Latini la propria indisponibilità all'incarico.

Alberto Candi e Libero Mancuso, a quanto si è appreso, avrebbero motivato la rinuncia riscontrando problemi nell'organizzazione della nuova struttura. Latini, che ha consultato tutti gli otto sostituti, oggi ufficializzerà i nomi dei quattro prescelti, anche se secondo voci insistenti potrebbe scendere a tre il numero dei superprocuratori di Bologna.

Restano attuali le indiscrezioni relative a Mauro Monti e Giovanni Spinosa. Il terzo della lista dovrebbe essere Carlo Ugolini, recentemente entrato nella procura, mentre il quarto dovrebbe essere Attilio Dardani. [Ansa]

Autodenuncia alla Procura. Spadolini: io non parlo nemmeno se mi dicono che si è suicidato

Cossiga: processatemi per Gladio

«Difendo i Servizi, se accusate loro accusate anche me»

ROMA. E ieri, Francesco Cossiga si è «autodenunciato» alla magistratura romana per il reato di cospirazione mediante associazione per l'organizzazione «Gladio». Il Presidente della Repubblica ha fatto sapere con una lettera al procuratore della Repubblica di Roma, che debbono essergli contestati gli stessi reati per i quali sono sotto inchiesta l'ex capo del Sismi, ammiraglio Martini, e il capo di stato maggiore dello stesso servizio, Paolo Inzerilli. Cossiga ha spiegato ai magistrati romani che, in questo modo, vuole assumersi la responsabilità politica dei quaranta anni di storia dell'organizzazione «Stay Behind». E così, ad un anno esatto dall'esplosione della vicenda Gladio che avviò la serie delle «esternazioni» presidenziali, si riparla dell'indagine che fu condotta dal giudice Casson. Ma, oggi come allora, nessuno è in grado di dire con certezza cosa stia succedendo.

Perché Cossiga lo ha fatto? Se lo chiedono interdetti i magistrati, che non sanno come maneggiare quella lettera scottante. Se lo chiedono tutti i partiti, compresi quelli solitamente vicini al Capo dello Stato. Tutti hanno paura dopo lo scossone di Brescia. Alcuni sembrano addirittura aver perso la parola, come i socialisti. Altri azzardano ipotesi, mandano consigli a Cossiga per invitarlo ad essere più cauto, si chiedono smarriti cosa altro ancora può accadere. E, a sera, di fronte a tanti dubbi, è stato lo stesso Presidente della Repubblica a chiamare ancora una volta i giornalisti per spiegarsi.

Dopo avere ricevuto al Quirinale l'ambasciatore dell'Urss, il segretario del pli, Altissimo, e i capi dei servizi segreti Sismi, Sisde e dei carabinieri, Cossiga ha chiarito l'obbiettivo della sua ultima mossa: «E' un atto che ritengo doveroso per dimostrare che al Quirinale c'è ancora, nonostante tutto, il Capo dello Stato che difende le istituzioni e l'onore delle Forze armate». Questa spiegazione, Cossiga l'ha data premettendo che è «profondamente preoccupato e impressionato dai sintomi di non tenuta del quadro istituzionale». Come a dire che, di fronte alla prima Repubblica che crolla, bisogna almeno salvaguardare la tranquillità di spirito delle Forze armate.

«Il nervosismo di alcuni dirigenti del pds che mi accusano di rivelare dossier segreti mentre io denuncio solo i fantasmi del passato, i giudizi anticipati dal giudice Casson in una inchiesta che non poteva svolgere, il calvario inflitto da giudici e commissioni di inchiesta a militari dell'Arma dei carabinieri e alti ufficiali», tutto questo, secondo Cossiga, lo ha spinto a mandare ieri la lettera alla magistratura romana.

Sono spiegazioni che rischiano di innescare, ancora una volta, uno scontro tra Presidente della Repubblica e Parlamento, perché le commissioni di inchiesta di cui Cossiga parla in modo così critico sono, a quanto pare, proprio quelle bicamerali di Camera e Senato. Con queste dichiarazioni Cossiga ha tagliato corto alla ridda di interpretazioni che già circolavano sulla sua ultima iniziativa. Il fatto ha chiarito che la sua è una mossa polemica verso magistratura e Parlamento.

I pareri erano divisi tra chi sosteneva che così Cossiga insabbia definitivamente l'indagine su Gladio (pds, verdi, qualche dc), una grande maggioranza che si rifiutava di fare commenti e pochissimi (pli e msi) che giustificavano e approvavano. I dirigenti del pds erano rimasti senza parole appena appresa la notizia. «Io spero che la mossa di Cossiga sia stata fatta per far chiarezza e non per altri fini» diceva il presidente del partito, Rodotà.

La dc, sul *Popolo* di oggi, si limita a definire «deplorevole» e «inconsistente» la richiesta pidiessina di messa in stato di accusa di Cossiga, aggiungendo che «i discorsi del Presidente possono offrire materia di discussione e di dissenso politico, ma non integrano reati che implichino disegni eversivi». Dalle file dc son venute anche voci assai critiche. «Anziché autodenunciarsi in difesa dei servizi segreti ad un tribunale che non è nella possibilità di giudicarlo, promulghi la legge di proroga della commissione stragi o la rinvii alle Camere con un messaggio motivato e in tempo utile, e dica al Parlamento tutto quello che sa, da Gladio alla vicenda Moro», diceva Granelli.

Nel gruppo di coloro che si tappavano la bocca c'erano, oltre ai socialisti, anche i repubblicani, con Spadolini e La Malfa in testa. «Non parlo neanche se mi dicessero che si è suicidato», assicurava il presidente del Senato, la seconda carica dello Stato. E La Malfa sosteneva che il problema richiede una lunga riflessione.

La novità è che la dura lezione elettorale di Brescia ha lasciato il segno e sta inducendo a maggiore cautela anche i partiti che sono sempre stati vicini a Cossiga. Con cautelosi giri di parole, anche i socialdemocratici e i liberali hanno cominciato a manifestare ieri la loro inquietudine. Così il socialdemocratico Cariglia ha detto di essere preoccupato per le ripercussioni dell'autodenuncia di Cossiga su una situazione già instabile: «Serve il silenzio di tutti». E il liberale Altissimo ammetteva che «ogni tanto ci sono dei Cossiga fuori tono, come l'esternazione sui dossier».

Solo i missini apparivano ieri del tutto soddisfatti, convinti che Cossiga miri a «stroncare le manovre politico-giuridiche del giudice Casson». E lo stesso Cossiga lo ha confermato.

Alberto Rapisarda

Francesco Cossiga: mi assumo la responsabilità di quarant'anni di «stay behind»

La lettera

«Sono io responsabile»

ROMA. Questo il testo della lettera che Cossiga ha inviato alla procura di Roma: «Ho appreso che il giudice istruttore di Venezia, dottor Felice Casson, ha trasmesso alla procura della Repubblica di Roma la sentenza relativa al procedimento penale concernente la strage di Peteano ed altri fatti eversivi dell'ordine costituzionale. Con la sentenza il dottor Casson, mentre afferma la propria incompetenza in ordine ai fatti relativi alla componente italiana dello *stay behind net* (...) ammette che, se appare difficilmente ipotizzabile un'accusa di cospirazione politica nei confronti dei civili reclutati nella rete italiana componente delle *stay behind net* deve per contro ritenersi corretta una impostazione accusatoria processuale di questo tipo nei confronti di coloro che con questa organizzazione hanno avuto a che fare a livello direttivo e di vertice».

«Il dottor Casson inoltre (...) definisce illegittime le finalità dell'organizzazione perché a suo dire dirette a rendere inoffensive le forze politiche e sindacali di sinistra e di impedire la conquista del potere anche per vie democratiche, polemizza con il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, indica specifici episodi dell'attività dell'organizzazione pervenendo alla conclusione che essa si era assunta compiti di spionaggio ed ha utilizzato persone legate al regime fascista».

«Attesto che sono stato l'unico referente politico (...) ad avere pubblicamente: a) dichiarato di essere stato a motivo dei miei incarichi istituzionali completamente informato della struttura *stay behind*. b) affermato di aver concorso in via amministrativa alla formazione di atti per il richiamo del personale militare da inviare in addestramento. c) sostenuto la legittimità costituzionale, la necessità sotto il profilo della difesa nazionale e l'opportunità e la congruenza istituzionale (...) della struttura nazionale appartenente alle *stay behind net* (...)».

«Ritengo che, secondo equità e diritto, mi debbano essere contestate le stesse imputazioni elevate a carico dell'ammiraglio di squadra Fulvio Martini, già direttore del Sismi, e del generale Paolo Inzerilli, Capo di Stato maggiore dello stesso servizio, e cioè "cospirazione politica mediante associazione", articolo 305 del codice penale».

«Lo stesso Casson, inoltre, ipotizza in astratto a carico dei due ufficiali un'altra serie di reati per i quali chiede adeguato approfondimento. Tra questi reati potrebbero essere ipotizzabili nei miei confronti i delitti di cui agli articoli 241 del codice penale, "Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato"; 287, "Usurpazione di potere politico o comando militare"; 306, "Banda armata, formazione e partecipazione"».

«Il magistrato (...) sostiene che la creazione della rete ha comportato la violazione di norme costituzionali e penali. Questa violazione delle norme costituzionali e fors'anche delle stesse norme penali in realtà potrebbe ascriversi in via principale alle autorità politico-costituzionali, e solo eventualmente estendersi anche ai militari».

«Con questa mia iniziativa intendo assumere la responsabilità della tutela di quarant'anni di politica della difesa e della sicurezza per la salvaguardia dell'integrità territoriale, dell'indipendenza e della sovranità del nostro Paese, nonché della libertà delle sue istituzioni al fine anche di rendere giustizia a quegli uomini, misconosciuti ed offesi dalla sentenza del giudice Casson, che agli ordini del governo legittimo hanno operato per la difesa della patria. Qualora la signoria vostra dovesse ritenere che per i fatti in questione siano nei miei confronti ipotizzabili i reati di cui agli articoli 90 e 95 della Costituzione, ella vorrà adottare i relativi adempimenti». [Ansa]

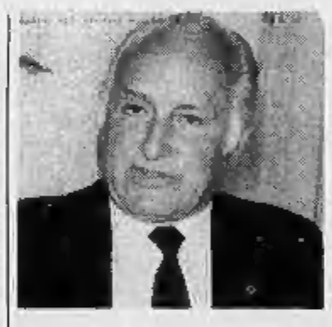
Scalfaro: dovevamo mandarlo a casa

«Sul voto di Brescia ha influito anche il Capo dello Stato perché alimenta il qualunquismo»
«Io lo dissi un anno fa ai capi democristiani: o lo facciamo dimettere o questo sfascia lo Stato»

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro, vecchio leone democristiano, tenta di dare un senso alla batosta presa dalla dc nelle elezioni di domenica scorsa a Brescia e in altri Comuni italiani. «Guardi - spiega -, lì a Brescia noi abbiamo un ministro che ha fatto della prepotenza la sua politica. Un altro, Martinazzoli, che è persona degna ma che ha sempre fatto quello che diceva Cirinco De Mita. Che ci potevamo attendere?».

Scalfaro ci pensa su un attimo e va avanti. «In più - dice - ci sono le interferenze del Capo dello Stato che alimentano il qualunquismo. Io un anno fa lo dissi ai capi del partito: questo lo mandiamo a casa o sfascia lo Stato. Se si faceva allora avevamo sei mesi davanti per spiegare alla gente quello che era successo, ma adesso... Non ci sono i tempi per un'operazione traumatica, per l'incriminazione, e se non si dimette lui l'unica strada che rimane è che qualcuno vada al Quirinale e lo porti via con la forza».

Il «galantuomo» Scalfaro parla come al solito senza peli sulla lingua. Ma il «day after» della dc è un elenco interminabile di ragioni per spiagre la sconfitta: la guerra tra Prandini e Martinazzoli, il qualunquismo dilagante, la paralisi che impedisce ogni riforma istituzionale. Ma la ragione che più pesa, le continue e impietose bordate di Cossiga sulla dc, rimane velata nelle parole di molti.



Oscar Luigi Scalfaro (a sinistra) e Mino Martinazzoli

I capi democristiani proprio non ne parlano. Giulio Andreotti fa sapere da Bruxelles di non essere preoccupato per le sorti elettorali del partito. Discorso ripreso e fatto proprio dal vicesegretario Silvio Lega e da tanti altri. Chi drammatizza come Giuseppe Gargani, invece, adombra l'idea di un congresso straordinario. Mentre Arnaldo Forlani fa scrivere sul Popolo a Luciano Radi un'analisi del voto che individua le cause dell'insuccesso nelle disfide locali e nella mancata riforma elettorale. L'unico che esce dal silenzio con una battuta è Antonio Gava. Al Capo dello stato che promette una «doccia scozzese» non a 45 gradi ma a 8 alla dc per i prossimi mesi, il capogruppo dei deputati dc risponde: «Io so soltanto questo: le docce scozzesi fanno bene. Ma se Cossiga ha detto scozzese, deve essere scozzese, non può fissare i gradi come gli pare».

Dialoghi surreali, che forse servono a nascondere lo stato d'animo dei capi dc, consapevoli dell'influsso negativo che le esternazioni possono avere sulle elezioni, ma impotenti nel trovare un rimedio.

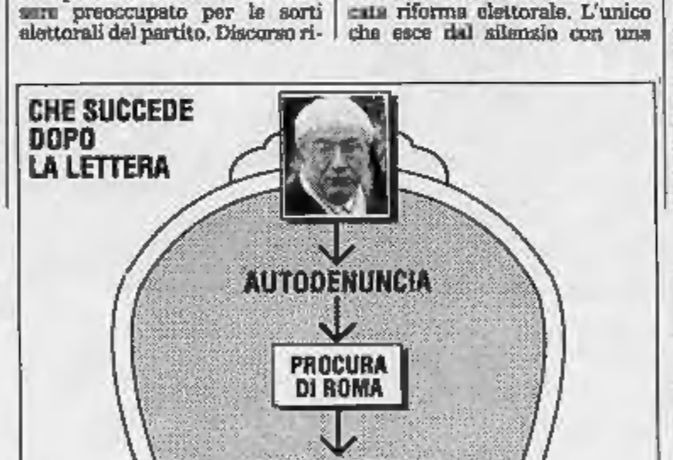
Ma basta scavare un po' di più per capire che anche nel «dopo-Brescia» il problema dei problemi per la dc si chiama Cossiga. «Bisognerebbe mandare un esorcista al Quirinale - sbotta tra il serio e il faceto ad esempio il senatore Giuseppe Giacovazzo, al ristorante di Palazzo Madama - con una lettera del Papa e chiedere a Cossiga un'udienza di cinque minuti proprio per esorcizzarlo». Accanto a lui, invece, un altro senatore dc, Carmelo Azzara, guarda al passato e insieme a Nicola Mancino elenca tutti i «se» che avrebbero potuto impedire a Cossiga di andare al Quirinale. «Se, ad esempio, Tomaso Morlino non fosse morto, sarebbe stato confermato presidente del Senato e probabilmente Cossiga non avrebbe avuto quel trampolino per andare al Colle. Se...».

«Se», «se», «se»: nella sofferenza dc c'è ormai molto rimpianto per quello che poteva essere e non è stato. Del resto, almeno a prima vista, il partito appare impotente. «Come si fa a dire a Cossiga che deve smettere? - si lamenta a Montecitorio, Maria Eletta Martini - ogni volta che qualcuno glielo ha detto lui ha parlato per dieci giorni. Comunque, sono contenta per l'insuccesso elettorale del psi. Gli sta bene, così impara a star dietro a Cossiga». «Va bene - insorge il suo interlocutore, il sottosegretario Giovanni Coco - ma noi non dobbiamo minimizzare, dobbiamo drammatizzare. Tutta la dc deve comunicargli che è pronta a difenderlo dall'"impeachment" solo se la smette». La voglia di fare di Coco, invece, si trasforma in rabbia nelle parole di Luigi Granelli: «Sono inferocito - si sfoga - ormai è una situazione che fa pena, ma non riguarda solo la dc: cosa possono il presidente del Consiglio, il presidente del Senato, il presidente della Camera a non intervenire per salvaguardare le istituzioni?».

Ma i capi dc sono proprio inermi? Per ora meditano una risposta sul piano delle riforme istituzionali: dalla conferenza di Milano sarà rilanciata la riforma elettorale dc e in alternativa, di fronte alla paralisi, sarà chiesto un ricorso immediato alle elezioni. Contemporaneamente, a Piazza del Gesù si tengono le orecchie diritte: non è detto che la lezione di Brescia, che ha colpito anche il psi, non faccia cambiare a Craxi il suo atteggiamento verso Cossiga.

Augusto Minzolini

Ma Andreotti da Bruxelles fa sapere: non mi preoccupo



Rompicapo per la Procura A chi inviare gli atti?

ROMA. Quattro ore di conciliabolo, un gran mal di testa e nessuna decisione. Quando ieri mattina, intorno alle 13, il procuratore capo Ugo Giudiceandrea è emerso dalle carte del suo ufficio ha abbozzato un sorriso di difesa verso i giornalisti che lo attendevano. «Ma che vi devo dire? Abbiamo esaminato, discusso, interloquito. Ognuno ha detto la sua. Ma nessuna decisione».

A due mesi dalla pensione, Giudiceandrea si trova alle prese con la più rognosa grana della sua carriera. Tra le mani, letta e riletta per tutta la mattina assieme al procuratore aggiunto Michele Coiro e ai tre sostituti Saviotti, Palma e Ionta, ha la lettera di Francesco Cossiga con cui il Presidente della Repubblica si autodenuncia.

«Abbiamo ragionato sul "quid agendum" - ha spiegato il procuratore, rifugiandosi nel gergo del diritto e cercando le parole più neutrali dal suo vocabolario - per quattro ore». La decisione è attesa questa mattina, dopo una nuova riunione nel suo ufficio.

Ai magistrati romani si prospettano tre strade: inviare la lettera di autodenuncia al Parlamento; mandare il tutto al Tribunale dei ministri; trattenere l'autodenuncia e decidere nell'ambito dell'inchiesta già aperta su Gladio. «Il problema non è piccolo», ha continuato a ripetere Giudiceandrea.

Cossiga s'è autodenunciato in qualità di sottosegretario, ministro dell'Interno, presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica. E precedenti a cui rifarsi, naturalmente, non ce ne sono.

Chi definisce il reato, ad esempio? E' un problema anche questo, per i magistrati romani. La legge stabilisce soltanto - quando si tratti di attentato alla Costituzione - che ai magistrati è «omessa ogni indagine» sull'operato del Capo dello Stato. Non possono indagare, cioè, sul Presidente. «I rapporti, i referti e le denunzie... devono essere presentati o fatti immediatamente pervenire al presidente della Camera dei deputati, che li trasmette al Comitato», stabilisce la norma sui reati ministeriali e su quelli presidenziali.

La Procura, insomma, ieri ha soltanto cominciato a discutere il problema giuridico. Si tratta di stabilire innanzitutto che razza di reato sia la cospirazione politica autodenunciata da Cossiga. Se cioè la cospirazione, quand'è promossa da una così alta carica dello Stato, non sia assimilabile all'attentato alla Costituzione. In questo caso i giudici devono inviare l'autodenuncia alle Camere. Precisamente al Comitato per i procedimenti di accusa, presieduto dal senatore Francesco Macis, pidiessino. Lo stesso Comitato che si deve occupare dell'*impeachment*.

Se invece il reato non fosse assimilabile ai due reati previsti dall'articolo 90 della Costituzione - l'alto tradimento e l'attentato alla Costituzione, appunto - si potrebbe investire il Collegio per i reati ministeriali, altrimenti detto Tribunale dei ministri. E' l'organo che ha sostituito l'Inquirente: tre magistrati, scelti a sorte ogni due anni, presieduto attualmente dal giudice viterbese Roberto Speranza.

Infine - ma è l'ipotesi meno probabile - si potrebbe allegare l'autodenuncia di Cossiga all'inchiesta in corso presso la Procura di Roma su Gladio. Dopo che il giudice veneziano Felice Casson se n'è disfatto, infatti, il procedimento è arrivato a Roma. E ci sono già due indiziati: il generale Paolo Inzerilli e l'ammiraglio Fulvio Martini, responsabili dei servizi segreti, indiziati di «cospirazione politica». Il signor Francesco Cossiga vi comparirà come terzo indiziato? Difficile.

L'ipotesi più probabile resta che l'incartamento prenda al più presto la via del Parlamento. Sarebbe il primo caso di *auto-impeachment*.

Francesco Grignetti

Pds, pri, Verdi e pensionati hanno consegnato la lettera di dimissioni

Milano: c'è la crisi, giunta ko

Motivo: i miliardi della Fiera Portello
Pillitteri: siamo su una strada al buio

I socialisti hanno tentato invano di ricucire lo strappo

Il Pds: così ripuliremo progetti e programmi

Il sindaco Paolo Pillitteri: mi opporrò con forza all'ipotesi di elezioni anticipate

MILANO. «E' caduto l'oggetto del dibattito. Dichiaro sciolto il consiglio comunale e dimissionaria la giunta. E' la crisi, buona serata».

Sono le 20,11: Paolo Pillitteri (ex) sindaco di Milano annuncia la crisi, il naufragio della giunta rosso-verde-grigia, che tra affanni, litigi, colpi di scena, rimpasti, minacce, accordi di programma e disaccordi su (quasi) tutto, ha governato Milano dal luglio 1990 a ieri.

Ha governato (per dir così) sino a incagliarsi sul problema della Fiera Portello - mattoni e progetti per 6 mila miliardi - con i Verdi che chiedevano più verde e meno cemento, con il pds che si è diviso in tre, con il psi che ha difeso i progetti approvati e con le opposizioni che hanno cavalcato il tutti contro tutti. Ora è crisi aperta. Il venticello che da 24 ore spirava da Brescia, è diventato bufera. Tutti i settantaquattro consiglieri (su ottanta) hanno infilato i cappotti e a Palazzo Marino, alle 20,45, i commessi in nero hanno spento le luci.

La crisi è tutta in un foglietto circolato nell'aula rossa del Consiglio alle 19,30. Un foglietto dove compaiono le dimissioni - collettive - dei sei assessori pds, dei due assessori pri, dell'assessore verde e di quello dei pensionati. Totale: 10 su 17, maggioranza secca, giunta a picco. Il foglietto dice in sostanza: per fare rinascere la maggioranza con un programma serio, sono necessarie le dimissioni di tutti.

Pillitteri compare in aula alle 19,47: ha la giacca verde, la faccia nera. Esce da una riunione di giunta fulminea e turbolenta. Parla per 23 minuti esatti, racconta la storia di questa crisi rimasticata per settimane, fa fosche previsioni: «Si è voluta imboccare una strada senza ritorno». Dice: «Abbiamo sottovalutato la crisi del pci che diventava pds. In loro prevale la rissa». Dice: «Peccato». Ma poi insiste: «La scelta di giunta riformista è stata giusta. Però non ha funzionato. Ora i nostri partner ci hanno voltato le spalle. Hanno reso ingovernabile questa città. Ne subiranno le conseguenze». E' solo a fine esternazione che Pillitteri pronuncia (per una sola volta) la parola «crisi». Saluta, se ne va. Sa che 24 ore prima Bettino Craxi era stato chiarissimo su un punto: «Proibita la crisi al buio a Milano». Niente da fare: qui c'è buio pesto.

Giornata piena di pasticci, riunioni e nervosismi, quella di ieri. Fino all'ultimo i socialisti, asserragliati nell'ufficio del sindaco, hanno cercato di ricucire lo strappo: «Facciamo un nuovo programma senza dimissioni». Fino all'ultimo i repubblicani, chiusi con il segretario Antonio Del Pennino, hanno insistito: «O crisi collegiale, o ritiriamo i nostri due assessori». Fino all'ultimo la pattuglia del pds si è consultata nell'ufficio del vicesindaco Roberto Camagni: «La crisi è nei fatti: servirà a ripulire progetti e programmi». Le porte del Palazzo si aprono su riunioni fumose e dalle comparse vengono recitate scene surreali. L'assessore ai Servizi Sociali Roberto Bernardelli (pensionati) esce con le dita in segno di vittoria e va via cantilenando: «Brescia, Brescia, Brescia...». Compare Cinzia Barone, capogruppo verde e dice: «Sarebbe bello se la maggioranza si dimettesse tutta insieme». Perché bello? «Sarebbe un atto unitario». Compare Angelo Capone, assessore psi all'Edilizia privata: «Io sono ottimista. Faccio bene?». Compare Bassanini, pds, «Arrivo ora da Roma, non so nulla di dimissioni».

Alle 19, il Consiglio comunale è in una nuvola di fumo. Il sindaco non arriva. Un leghista dice: «Andiamo a prenderlo noi». Altro leghista, Roberto Ronchi: «Si stanno giocando a carte le dimissioni». Giuseppe Zola, capogruppo dc: «Aspetto gli avvenimenti. Voglio proprio godermela». Paolo Hutter, indipendente pds: «Questa non è la solita crisi politica. C'è chi chiede cemento e chi pretende più verde». Brusio. Arriva il sindaco, si sistema il microfono. Esordio: «Avete già capito che questa sarà una riunione anomala».

Cosa succede ora che la crisi si è materializzata? E' partito il conto alla rovescia dei sessanta giorni utili per rieleggere un nuovo sindaco (il vecchio resta in poltrona per la normale amministrazione) e per ricostituire la giunta. Ma che tipo di giunta nessuno lo sa. Rossa? Rosso-verde-grigia? Di centrosinistra con la dc (che manda segnali di apertura)? Di governissimo con il pds e la dc? Se non si riuscirà a rimettere in piedi una giunta, subentra la fase due: elezioni anticipate. Comunque la si giri, il fantasma di Brescia salta sempre fuori.

Pino Corrias

Rognoni: come sarà il nuovo esercito

Meno soldati di leva 40.000 professionisti

La naja sarà limitata a 80 mila reclute
Istituita una forza di «pronto impiego»

ROMA. Il quadro lo ha dato ieri il ministro della Difesa Virginio Rognoni: attraverso una riduzione del 40 per cento delle attuali forze disponibili, con l'inserimento di 40.000 volontari preparati professionalmente secondo i più moderni canoni di difesa e con circa 80.000 militari di leva, l'esercito italiano è proiettato a diventare uno strumento di difesa in grado di muoversi con agilità e sollecitudine in ogni momento di necessità. Questo in sintesi il nuovo modello di Forze Armate, presentato ieri dal ministro alla commissione Difesa della Camera.

In un documento di 184 pagine è racchiusa la «rivoluzione» dell'apparato di difesa militare italiano. Il nostro esercito, ha detto il ministro, «sarà adeguato ai nuovi contesti internazionali e sarà in grado di integrarsi con le forze dei Paesi alleati, in modo da dare corpo a quelle "multinazionalità" che costituiscono il pilastro portante della nuova concezione strategica Nato ed Europea».

Il nuovo modello di difesa, ha sottolineato Rognoni, è strutturato in modo tale da consentire un significativo contributo di reazione rapida. Quindi il ministro ha fornito una serie di cifre. «Il nuovo esercito, a fronte di una sensibile riduzione del personale, nell'ordine del 23 per cento, rispetto al totale dei militari in servizio nel 1990, prevede un incremento del personale in ferma prolungata e dei quadri, con effetti diretti sulla professionalità delle Forze Armate». Tre saranno i cardini sui quali si impernia il nuovo modello di difesa. «Il primo è quello d'urto», ha detto Rognoni. Sarà formato da forze composte esclusivamente da professionisti e ne faranno parte le tre forze armate.

Questa forza di «pronto impiego», oltre ai normali mezzi aeronavali sarà costituita da 26.000 volontari che andranno formare 5 brigate. La loro caratteristica sarà quella di essere operanti 24 ore su 24, con tempi di reazione pressoché immediati. Il secondo cardine, avrà tempi di intervento più dilazionati (da 30-90 giorni). Sarà composto da 10 brigate con un impiego di circa ottomila volontari per brigata. Il loro compito sarà quello di supporto alle forze di primo intervento e a loro sarà affidata la difesa del territorio nazionale e delle isole.

Il terzo cardine, infine, sarà quello destinato a diventare operativo solo in caso del prolungamento di un eventuale conflitto. La sua denominazione sarà «forze di riserva e di mobilitazione» e il suo tempo di reazione e mobilitazione sarà superiore ai 90 giorni.

[Agi]

INCHIESTA

I RAPPORTI TRA PCI E SOFIA

L'incidente a Berlinguer, un testimone parla di gara fra due camion

I bulgari richiudono gli archivi Ma spunta una storia d'amore

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Togliatti difese il legame, malvisto a Sofia, di un giornalista con una bulgara

Finita coi documenti, la «glasnost» è finita: da ieri l'archivio dell'ex partito comunista bulgaro ha ufficialmente «esaurito» il suo materiale sull'Italia. Arrivando di primo mattino nella saletta che ci era stata assegnata abbiamo trovato sul tavolo una striminzita cartellina: «E' tutto quel che rimane», ci ha comunicato una funzionaria, con tono che non ammetteva repliche.

Da poche ore la Bulgaria ha aperto le candidature alle elezioni presidenziali di gennaio, la battaglia politica sta per riaccendersi. Anche in Italia, per tutt'altre vie, la polemica sui «dossier» dell'Est si è fatta rovente. In questo clima meglio evitare turbative, sia sul fronte interno che su quello internazionale. Due giorni «Duna», il giornale del neonato partito socialista, riprendeva gelido le notizie che uscendo dalle viscere della «Partiem Dom» erano giunte fino in Italia. E con perfetto tempismo, nel giorno dell'improvvisa chiusura, ecco apparire una precisazione che si vorrebbe definitiva: «Quello occorso ad Enrico Berlinguer fu un incidente: lo conferma un testimone comparso dopo diciotto anni».

Del signor Evstati Plostakov si sanno tre cose: che lavorava alla Somat, la disciolta azienda di Stato per i trasporti, che adesso è in pensione e che nel primo pomeriggio del 3 ottobre '73 si trovava proprio sul ponte sul quale Enrico Berlinguer rischiò di concludere prematuramente la carriera politica. Curiosamente, il suo ricordo è nitidissimo: «Non si trattò di un attentato, ma dell'effetto della negligenza e dell'incoscienza di due congedati che si rincorrevano a bordo di camion dell'esercito». Plostakov racconta di come, quel pomeriggio, proprio mentre il corteo con Berlinguer stava sopraggiungendo, due camion «Zil» dell'Esercito si fossero immessi sul percorso a una velocità un po' eccessiva. Fino a ieri, perfino nelle ricostruzioni ufficiali di camion se ne vedeva uno solo. «Arrivavano dalla parte dell'autostrada, in direzione dell'ospedale di Iskar. L'auto-pilota della polizia li incrociò, ed esattamente in quell'attimo mise in funzione la sirena. Più tardi, alcuni ufficiali della stradale mi avrebbero spiegato che fra gli autisti dei due camion quel segnale improvviso provocò il panico. Il primo rallentò e si spostò verso destra. Quello che gli veniva dietro fu costretto ad allargarsi per evitare di tamponarlo, e si trovò di fronte l'auto in cui viaggiava Berlinguer. Ebbi anche l'impressione che l'autista fosse molto bravo, visto che riuscì a evitare guai peggiori».

Tutto risolto, dunque: cari italiani, tornatevene a casa. Da ieri mattina, non c'è stata più argomentazione in grado di smuovere gli archivisti del vecchio pcb.

Vi racconteremo dunque degli ultimi scampoli di una ricerca che, assieme a qualche altro passaggio di denaro, ha dimostrato anche fino a che punto i rapporti fra pci e pcb si fossero deteriorati negli ultimi anni. Rivelando perfino una tenera storia che merita di esser raccontata subito, se non altro perché dimostra come Palmiro Togliatti a volte fosse in grado di mobilitarsi anche per una vicenda amorosa, e di portarla fino a Mosca.

Messaggio dell'ambasciata di Bulgaria a Roma, 12 agosto '61: «Il Comitato centrale del pci propone come corrispondente da Sofia de *L'Unità* il compagno Fausto Ibba, ben preparato professionalmente e politicamente. Ibba ha studiato a Mosca e conosce il russo, però ci informano che proprio a Mosca ha iniziato una relazione con una bulgara. Questo a suo tempo creò un certo clamore. La bulgara ha lasciato il marito e adesso si trova in Patria. Il rapporto fra lei ed Ibba continua». Il messaggio è attraversato da una perentoria annotazione a matita: «Studiare a fondo il caso. Che non ci sia accordo con questa compagna!».

Anche l'amore, in un Paese socialista, può essere visto come pericolo. Il Politburo ordina al ministero degli Interni «informazioni urgenti su Elka Nikolova, insegnante, e su sua madre Iovka Donceva Nikolova». Trascorre un mese, e da Roma l'ambasciata torna a scrivere. 27 settembre: «Il compagno Togliatti ci ha chiesto personalmente notizie circa il gradimento del compagno Ibba. Il pci sta approntando lo staff di un nuovo giornale di partito a Milano, e vorrebbe definire la quuestione quanto prima. Aggiungono che per loro sarebbe difficile trovare un altro bravo giornalista che conosca il russo». La risposta da Sofia arriva il 28 settembre, ed è un secco «no». «Dall'inchiesta svolta, abbiamo serie ragioni per non accettare la candidatura del compagno Ibba come corrispondente de *L'Unità*. Il suo arrivo in Bulgaria ci creerebbe difficoltà». 17 ottobre, nota dall'ambasciata. «Ieri abbiamo ricevuto la visita di Pajetta: nella direzione del pci si è parlato ancora del caso Ibba, dopo il nostro rifiuto la designazione è caduta. Ma Ibba dev'essere aiutato a risolvere i suoi problemi personali rispetto al rapporto che ha in Bulgaria, quindi dev'essere autorizzato a una visita privata di quindici o venti giorni. Il compagno Togliatti ha fatto sapere che approfitterà del ventiduesimo congresso del pcus a Mosca per affrontare direttamente la questione con la delegazione bulgara». Una storia d'amore si è ormai trasformata in contesa politica, e vola fino alle massime assise dei comunisti mondiali.

Cosa sia accaduto durante quel ventiduesimo congresso, lo raccontano gli atti ufficiali. Ma un piccolo documento, adesso, dimostra come quell'incontro si sia rivelato «storico» per Fausto Ibba e la sua compagna. Il 4 gennaio 1962 dal Politburo di Sofia parte il seguente messaggio: «Su proposta del pci, al posto di Fausta Castellazzi, come corrispondente da Sofia de *L'Unità* viene accettato Fausto Ibba. Il Comitato centrale suggerisce gli sia corrisposto uno stipendio di 200 "leva" al mese, e ordina che gli venga trovato e arredato un appartamento». Per la cronaca, Fausto Ibba ed Elka Nikolova oggi sono felicemente sposati, e da molti anni vivono a Roma.

Valeva la pena di dar spazio a questa storia, visto lo scarso romanticismo che, per tutto il resto, dall'Archivio del pcb promana. Il 16 settembre del '69 «Mondo Nuovo», rivista del psiup, propone di celebrare con un ampio inserto i venticinque anni del pcb, ma in cambio di 1600 dollari. Il 12 agosto del '74, *L'Unità* riceve 21 mila dollari come «stanziamento supplementare». Forse si tratta di spese aggiuntive alla partecipazione bulgara al non «Festa dell'Unità» che risulta esser costata al governo di Sofia 120 mila «leva» e 100 mila dollari. Sempre l'ex organo del pci, provoca il 20 settembre del '69 una stizzita riunione del Politburo: «Per la pubblicazione di un inserto sul venticinquennale del partito, *L'Unità* chiede un contributo dai 4500 ai 15 mila dollari, in base all'ampiezza. Ci sarà anche un'intervista al compagno Zhivkov. Ma con il corrispondente de *L'Unità*, quando si era progettato questo inserto, non si era assolutamente parlato di danaro». L'ampio dibattito si concluderà con un gesto vagamente offensivo. A *L'Unità* il pcb non riconosce il diritto ad alcun compenso. Ma eroga duemila dollari come «cadeau».

Giuseppe Zaccaria

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO.
E NON ESISTERÀ MAI.

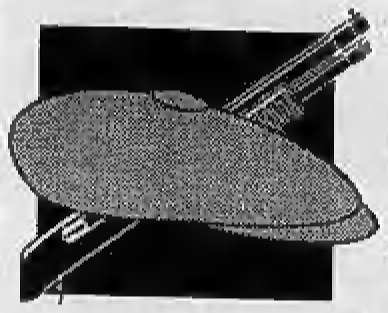
L'orologio ultrapiatto

L'ideale dell'orologio meccanico, il perfetto equilibrio fra estetica e tecnologia, è reso possibile dall'adozione del movimento ultrapiatto. Solo l'ultrapiatto infatti consente di realizzare quell'assoluta sobrietà di linee che è sinonimo di vera eleganza.

Fin dalla sua comparsa l'orologio ultrapiatto ha incontrato un successo notevole, che ne ha stimolato la vertiginosa evoluzione. Lo studio di questo movimento, iniziato nel 1911, si è concluso nel 1925, dando vita al modello attuale.

La piattezza di questo meccanismo, il cui spessore misura meno di 1,75 mm, esige un'esecuzione assolutamente impeccabile e impegna tutto il talento e l'abilità del maestro orologiaio chiamato a montarlo e rifinirlo. Alcune centinaia di orologi ultrapiatti in oro o in platino, numerati e firmati, escono ogni anno dai laboratori Blancpain.

BLANCPAIN
PIOVANO
TORINO - Via Roma 322
Telefono (011) 54 52 52 / 55 76 484



A 14 signori del racket oltre cento anni di carcere e l'accusa di associazione mafiosa

Capo d'Orlando, condannata la paura

Vincono i commercianti taglieggiati
Saranno risarciti con 400 milioni

PATTI
DAL NOSTRO INVIATO

No, non è una «banda di straccioni» che i commercianti di Capo d'Orlando hanno combattuto. Avevano ragione a sostenere che quei venti giovanotti dalle facce dure, schierati sul banco degli imputati, sono mafiosi. Avevano ragione a ripetere che la battaglia era molto più importante di quanto potesse sembrare.

E ieri il presidente del tribunale, Francesco Coppolino, ha sancito questo principio: a Capo d'Orlando la mafia esiste ed è quella che taglieggiava gli esercenti. I Bontempo, i Galati, i Conti, gruppi criminali fino a ieri considerati poco più che pecorai sono, in effetti, pericolosi mafiosi che ripropongono modelli usati da Cosa Nostra e dalle «famiglie» palermitane.

La vittoria dei commercianti, i primi che in Sicilia si siano ribellati alla tradizione del «pizzo», la vittoria del coraggio sull'umiliazione del silenzio, è giunta ieri alle 7 di sera. L'aula del tribunale brulicava di telecamere, fotografi, giornalisti e militari in divisa. Il presidente Coppolino ha fatto il suo ingresso seguito dai giudici a latere Maria Tindari Celi e Antonio Spadaro. Ha letto con voce ferma, ma senza enfasi, il dispositivo di una sentenza che i difensori hanno già respinto perché «insostenibile in appello». Centootto anni di carcere per aver formato un'associazione mafiosa dedita al racket. Il più fortunato dei 20 imputati se l'è cavata con 3 anni e mezzo. Ma c'è chi, come Vincenzo Crascì, è stato condannato a undici anni. E soprattutto è avvenuto ciò che si augurava l'Acio, l'associazione del commerciante Gaetano Grasso, divenuto simbolo della Sicilia produttiva che resiste all'arrembaggio della mafia. E' avvenuto che 14 degli imputati, esponenti di spicco dei due gruppi, Galati e Bontempo, originari di Tortorici, dove per anni si sono scannati, sono stati condannati per associazione mafiosa. La battaglia processuale, cominciata il 15 ottobre, si era combattuta tutta su questa «discriminante». «Non è un'organizzazione mafiosa», avevano detto i difensori. «E' mafia», rispondevano i pm Giuseppe Santalucia e Maurizio Salamone. «E' mafia», gridava Gaetano Grasso, per conto dell'Acio, accettata dal presidente Coppolino come parte civile al processo. Su questa tesi l'avvocato dei commercianti, Pietro Milio, ha puntato per ottenere le condanne. Ed anche il risarcimento che, al di là del valore pecuniario, assume l'emblematico simbolo di prova che chi parla non sempre perde. La sentenza ordina che ai commercianti di Capo d'Orlando vengano risarciti i danni: 400 milioni. E la stessa cifra dovrà essere attribuita al Comune, parte civile con tanto di sindaco, Nino Messina, presente in aula a fissare negli occhi i 20 sul banco degli accusati.

Cinque le assoluzioni. Solo una a sorpresa: Calogero Galati Giordano. Per lui era stata chiesta la condanna per l'art. 416 bis, l'associazione mafiosa. Tre scarcerati, ma altri tre tornano in cella perché la Corte ha revocato il beneficio degli arresti domiciliari. Torna in carcere Cesare Bontempo Scavo, 28 anni, il capo di una delle fazioni. E' quello che più di tutti, tra i banchi di legno circondati dai carabinieri, durante l'attesa della sentenza, ha dato l'impressione di avere le carte in regola per reclamare il carisma del boss. Abito di vigogna grigio fumo di Londra, camicia champagne e cravatta a disegni cachemire, non ha mai perso la calma. E' intervenuto quando uno dei «ragazzi», infastidito da operatori e giornalisti, li ha apostrofati gridando: «Ma che minchia volete?». Cesare era senza i ferri ai polsi. Stava agli arresti domiciliari decisi dal gip. I pubblici ministeri si erano appellati, il 7 agosto, e da allora il ricorso non si è mai discusso. Il boss, giovane ma deciso, ha trascorso gran parte dell'attesa a parlare intensamente, quasi da amici, con uno dei Galati, Daniele. Ha fatto scalpore, tanta familiarità: da anni i Bontempo e i Galati sono in guerra, 12 omicidi e sei scomparsi negli ultimi 12 mesi. Ma quando c'è un nemico comune da combattere è logico che si mettano da parte vecchi rancori. Quando il presidente ha ordinato che Cesare Bontempo tornasse in carcere, lui ha mosso leggermente la testa, quasi a voler dire: «Che botta!». E Daniele Galati Giordano si è voltato, lanciandogli uno sguardo solidale.

Il verdetto emesso dopo trenta ore di camera di consiglio

I negozianti «Ma adesso rischiamo d'essere isolati»

E' durata 30 ore e 10 minuti la camera di consiglio. La Corte riunita in una stanza d'albergo, il «Park Philip» che ospitò Vito Ciancimino al soggiorno obbligato. I carabinieri in divisa nei corridoi del secondo piano, l'ascensore bloccato per motivi di sicurezza, tutti gli ospiti frequentemente sottoposti a controllo. E Patti in stato d'assedio, le pattuglie venute da Palermo, altre da Reggio. Sotto scorta anche Capo d'Orlando: gli autoblindo davanti ai negozi e alle case dei commercianti andati in tribunale a testimoniare.

Per trenta ore e dieci minuti i giudici sono stati chiusi, «sigillati» nella camera 252. I carabinieri porgevano i vassoi col pranzo e la cena: caprese la sera; pranzo con pennette, bistecca di manzo e acqua minerale. Niente vino, niente dolce. Ieri pomeriggio, alla fine di un via vai di commessi del tribunale che portavano carte, i giudici sono usciti per compiere, scortatissimi, il breve tragitto che li separava dal palazzo di giustizia.

Tutti in piedi gli imputati, sommersi dalle divise dei carabinieri, gli avvocati, i pm, e Gaetano Grasso, scortato da due angeli custodi anche dentro l'aula del tribunale. Accanto a lui Costantino Garraffa, della Confesercenti di Palermo, «blindato» da quando hanno ucciso l'imprenditore Grassi. La sentenza non ha provocato reazioni. Imputati muti, forse non capivano. Si agitavano i difensori, i cronisti alla ricerca del senso delle parole del presidente. Le telecamere, impietose, fisse sulle facce dei protagonisti. Il processo sarà trasmesso per intero, quattro ore, dopodomani sera. Uno speciale di «Un giorno in pretura».

La faccia soddisfatta di Gaetano Grasso è la prova più evidente del successo di una lotta che, appena ieri, sembrava impensabile. I commercianti che si ribellano al pizzo? In Sicilia? Vedrete che ritratteranno. E invece no. Pochi hanno ritrattato. Altri, la maggioranza, sono andati a dire ai giudici: «Sì, li riconosco. Sono stati loro a chiedere i soldi». E ora? «Ora - dice Grasso - viene il più difficile. Sarà arduo gestire la vittoria, quando calerà l'attenzione su Capo d'Orlando, quando i riflettori si spegneranno. Questa sentenza dev'essere l'inizio di una nuova era. Se non sarà così, perderemo di nuovo. Per sempre».

Francesco La Licata

I negozianti che hanno denunciato il racket di Capo d'Orlando alla lettura della sentenza

Palermo

Assassinato un impresario

PALERMO. Un imprenditore edile, Giovanni Giordano, è stato ucciso ieri mattina con colpi d'arma da fuoco in un suo deposito di Misilmeri, a 15 chilometri da Palermo.

Giovanni Giordano, 58 anni, incensurato, è stato sorpreso dagli assassini mentre stava entrando nel proprio deposito di laterizi. I sicari hanno utilizzato una pistola, presumibilmente calibro 7,65.

La vittima era fratello di Antonino, di 75 anni, ucciso il 7 settembre scorso nella campagne di Misilmeri con Pietro Ocello, di 63. Nell'ambito delle indagini sul duplice delitto fu inizialmente arrestato il fratello di Ocello, Giuseppe, il quale, secondo la ricostruzione, avrebbe eliminato Antonio Giordano subito dopo che questi, al culmine di una lite, aveva ucciso Pietro Ocello. Successivamente Giuseppe Ocello è stato scagionato.

Secondo gli investigatori a Misilmeri sarebbe in atto una guerra tra cosche mafiose che negli ultimi quattro mesi ha fatto otto vittime «ufficiali» e alcune «lupare bianche».

La faida è stata aperta, il 21 luglio scorso, con l'uccisione di Giuseppe Randone, di 73 anni, e Carlo Azzaretto, di 33; i cui corpi furono trovati in una discarica. [Ansa]

Stato civile di Torino

25 NOVEMBRE 1991

MORTI — **Pilotto** Isolina, di anni 70, nata ad Adria, pensionata, abitante in via Beva 15; **Michela** Matilde v. Michela, a. 81, Agliè, pens., c.so Vittorio Emanuele 67; **Nepote** Giuseppe, a. 83, Rocca C.se, pens., v. Nigra 20; **Montemurno** Vincenzo, a. 58, Foggia, pens., v. Artom 99; **Sensi** Luigi, a. 75, Assisi, pens., c.so Orbassano 167; **Detto** Angela v. Pastore, a. 90, Cancosa, pens., v. Sesia 15; **Pidroni** Mauro, a. 63, Villadossola, pens., v. Tasso 20; **Anseldi** Camillo, a. 88, Mombello, pens., c.so Peschiera 180; **Gili** Pietro, a. 80, Torino, pens., v. Guala 126; **Belletti** Francesco, a. 71, Piedimulera, pens., c.so Trapani 173; **Taddei** Giovanni, a. 83, Poggio Picenze, v. Parma 50; **Rolle** Maddalena v. Lorizi, a. 101, La Cassa, pens., v. Di Nanni 113; **De Donno** Concetta, a. 89, S. Pietro Vernotico, pens., v. Cirié 32; **Sinopoli** Giuseppe, a. 60, Catanzaro, pens., v. Barletta 71; **Arnò** Domenico, a. 78, Lecce, pens., v. Cellini 5; **Bergantin** Alfredo, a. 84, Adria, pens., v. Vibò 57; **Rocco** Ugo, a. 68, Pocapaglia, sacerdote, v. Salesiani 30.

Deceduti in ospedale: **Carrato** Mario, a. 82, Asti, pens., Martini; **Fusco** Maria Rosaria, a. 30, Lucera, casal., A. di Savoia; **Gallo** Salma Stefano, a. 81, Frassinetto, pens., Molinette; **Travaglio** Francesca, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Oporti** Luigia, a. 71, Scarnafigi, pens., Molinette; **Del Treppo** Simona, a. 88, Cardenate, pens., M. Vittoria; **Masse** Germinal, a. 77, Torino, pens., c.so Svizzera 184; **Ferraro** Luciana v. Meneghini, Torino, pens., M. Vittoria; **Murroni** Aldo, a. 32, Gonnesa, artig., A. di Savoia; **Fossalla** Francesco, a. 96, Cortale, pens., G. Bosco; **Maffeo** Arnaldo, a. 89, S. Ambrogio di Torino, pens., Martini; **Raimondo** Francesco, a. 83, Casalgrasso, pens., S. Vito; **Scavo** Rodolfo, a. 51, Cicala, pens., M. Vittoria; **Pini** Gemma v. Clementia, a. 90, Rimini, pens., Martini; **La Terra** Emilia v. Maggiolino, a. 63, Palermo, pens., Martini; **Cataldo** Raffaele, a. 88, Samassi, pens., str. S. Vincenzo 49; **Piazzo** Franca v. Bolzenin, a. 61, Cortemilia, pens., Molinette; **Borgnino** Maria Angela v. Ramogna, a. 79, Baldichieri pens., G. Bosco; **Franchin** Guerrino, a. 82, Cavarzere, pens., G. Bosco; **Tonus** Giovanni, a. 71, Salgareda, pens., v. Guala 126; **Ceretti** Elsa v. Vaudano, a. 72, Cravecuore, pens., Mauriziano; **Lanfranco** Maria v. Tomagnone, a. 71, Vallenera, pens., Mauriziano; **Lupo** Luigi, a. 60, Gassino, pens., G. Bosco; **Bele** Amedea, a. 78, Torino, pens., M. Vittoria; **Mantovanelli** Cleo, a. 61, Fratta Polesine, pens., Molinette; **De Pasquale** Raffaella v. De Stredis, a. 86, Lucera, pens., Mauriziano; **Tosa** Giovanni, a. 79, Tigliole, pens., Martini; **Devitto** Marin Susanna v. Chiadò, a. 89, Cirié, pens., Molinette; **Antonacci** Virginia v. Guadalupi, a. 67, Napoli, pens., Molinette; **Fadda** Tullio, a. 63, Domus De Maria, pens., Molinette.

Morti 47

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio è mancata la

prof. Luisa Bertone

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Un particolare ringraziamento a tutti i parenti ed amici che in questi ultimi anni le sono stati vicino. Un grazie di cuore alla direzione ed al personale di Villa Chiara per le cure prestate. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Tarsano Piemonte mercoledì 27 c. m. alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Elsa e **Renzo** con **Micol** ed **Edoardo** ricorderanno sempre con grande affetto

Luisa Bertone

— **Torino**, 26 novembre 1991.

Lina piange l'**AMICA** carissima.

Claudia e **Alfredo** con i figli ricordano **LUISA** con tanto affetto.

Roberta Franca Schieroni e figli partecipano con affetto fraterno.

Giannina, Luisa Tedesco e familiari partecipano affettuosamente.

Ha concluso la sua laboriosa vita terrena

Nicola Mario Girello

anni 83

Maestro del Lavoro

Anziano Borgo

Lo ricordano la moglie **Aurelia**, i figli **Renato** con **Laura**, **Luciana** con **Gianluigi**, le nipoti **Silvia, Claudia, Paola**, cognati e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento alla dott. Ombretta Rusconi, al personale medico paramedico reparto Ematologia Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 28, ore 11,45 Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Margherita e **Luciano Scholz** partecipano al dolore della famiglia Girello.

Partecipano affettuosamente al dolore i consuoceri **Rina** e **Paride Emanuelli**.

Maria e **Carlo Enrico Rusconi** partecipano addolorati al lutto familiare per la scomparsa del cognato

Nicola Mario Girello

— **Torino**, 27 novembre 1991.

Ombretta Rusconi col marito **Antonino Bosso** e la figlia **Maria Chiara** si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa dello zio

Nicola Mario Girello

— **Torino**, 27 novembre 1991.

Il direttore **Aldo Falivena** e la **Redazione** del **TV Radiocorriere** partecipano commossi al dolore del collega Renato Girello per la perdita del **PADRE**.

Giorgio Martellini e la **Redazione torinese** del **TV Radiocorriere** sono fraternamente vicini a Renato e alla sua famiglia.

Barbara Rossa Girello ed i figli **Domenico** e **Reel** con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Aurelia, Renato e Luciana.

Famiglie **Barbero** e **Desideri** prendono parte al grande dolore.

Bice Bellotto in Bertotto

Zia Bice non c'è più. Ha raggiunto il nostro Christian. Zio **Alfredo, Angelo, Lina, Massimo, Sabina** e **Guido** lo fanno sapere a quanti la conobbero. Grazie al prof. Canino a tutto il personale medico ed infermieristico di Chirurgia A 1ª dell'Ospedale M. Vittoria. Un grazie particolare a zio Giacomin alla cugina Manuccia ed a Francesca. Funerali oggi ore 11,15 Ospedale Maria Vittoria. Sepoltura a Druento.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

E' mancata

Eva Balzaretti ved. Poggio

anni 94

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Ermelina**, nipoti **Aldo** con **Teresa** e **Claudio**, **Mariella** con **Guirino**, **Patrizia** e **Chiara**, sorella, cognate, nipoti. Funerali giovedì 28 ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Serenamente è mancata

Cecilia Di Terlizzi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Rosella, Enzo, Franca** e parenti tutti. Funerali domani ore 9,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, San Mauro T.se.
— **San Mauro T.se**, 24 novembre 1991.

Cristianamente è mancata

Francesca Rinaldi ved. Bronzino

Lo annunciano la figlia **Miranda** con **Piero, Cristina** e **Luca**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Trinità di Druento.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

La cognata **Maddalena Siano** ved. **Rinaldi** partecipa commossa al dolore.

I **Salesiani** di **Valdocco** unitamente ai familiari annunciano il ritorno alla Casa del Padre del

maestro

sac. Luigi Lasagna

emerito stimatissimo organista per 50 anni nella Basilica di Maria Ausiliatrice

Lo affidano con affetto e fiducia alla bontà della Vergine Madre da lui amata e tanto onorata con la musica e col canto. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 10 in Basilica. La salma sarà quindi accompagnata per la tumulazione nel cimitero di Castellazzo d'Orba.
— **Torino**, 25 novembre 1991.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Rinaldi in Messe

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero e le nipoti. Funerali giovedì 28 ore 11,45 parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Massimo, Piera e figlie addolorati ricorderanno sempre con affetto la cara **RINA**.

La famiglia **Ferrettino** partecipa al dolore della famiglia Messe per la scomparsa della **MAMMA**.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Carlo Margaritora

anni 43

Profondamente addolorati lo annunciano la mamma **Maria Fossati**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c. m. alle ore 10 nella parrocchia S. Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ti porterò sempre nel mio cuore. **Laura Lucibello**.

La famiglia **Poli** partecipa al dolore.

Si associano al grande dolore della mamma le famiglie **Gobbo, Robbiano, Roccati**.

Giuseppe Colmanet e famiglia partecipano al lutto.

Visse per l'amore della famiglia. E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Cravero

anni 71

L'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Domenico** con **Vanda**, **Maria** con **Angelo**, la nipote **Gabriella** con **Marzio** ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Guarinonia per le cure e la grande disponibilità. Funerali giovedì 28 corrente ore 10 nella parrocchia dell'Assunzione M. V. Lingotto. Tumulazione cimitero di Fossano. Per espressa volontà del defunto non fiori, eventuali offerte per la parrocchia del Lingotto.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Barbara, Fabio, Manuela, Cristina, Elisa, Arianna e **Valentina** piangono il loro caro **NONNO**.

Maurizio Claudia Fabrizio Barbin affettuosamente vicini.

La **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Francesco Cevasco per la morte del padre

Angelo Cevasco

— **Torino**, 26 novembre 1991.

Gli **Amici dell'Ufficio Stampa Fiat** si uniscono al dolore di Francesco per la scomparsa del papà

Angelo Cevasco

— **Torino**, 27 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Sinigaglia

Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figli, sorella e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali giovedì 28 ore 10 Parrocchia S. Ambrogio.
— **Torino**, 25 novembre 1991.

E' mancato

Mario Castellano

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Giancarlo, Luciano Orecchia e mamme ricordano con grande affetto nonno

Mario Castellano

— **Torino**, 27 novembre 1991.

Ciao **NONNO BIS**, resterai sempre nel mio cuore: **Elisa**.

Nonna **Bettina** e **Giuseppe Guerzia** sono vicini alla famiglia.

Dormi ora e sorridi vecchio uomo dal gran de cuore, **Luca Matteo Tiziana** e **Diego**.

E' mancato ai suoi cari

Oddino Corinaldesi

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Gino** con **Mirella**, **Roberto** e **Paola**; parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 29 novembre ore 9,45 all'ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Nella Pardi ved. Albino

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Anna** con **Antonio Grosso**, gli amatissimi nipoti **Sergio** con **Marianna** e **Simona**, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 10,15 cappella Sacra Famiglia Villaggio Durando strada Moncalvo 68 Moncalieri.
— **Moncalieri**, 25 novembre 1991.

Mamma e papà **Campana** insieme ai loro figli ricorderanno sempre con affetto la nonna **NELLA**.

Piera e **Claudio Armellino** ricordano con affetto la signora **NELLA**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari e collaboratori il presidente della Bg Edil Si.Der.Can. di Ivrea

Piero Berton Giachetti

di anni 68

La famiglia lo ricorda e comunica che i funerali avranno luogo mercoledì 27 novembre alle ore 14,45 dalla propria abitazione.
— **Ivrea**, 25 novembre 1991.

Partecipano al dolore:
Franca e **Giovanni De Bernardi**
la famiglia **Cornelio Liore**
la famiglia **Roberto Gullico**
per la scomparsa del caro amico

Piero Berton Giachetti

— **Ivrea**, 25 novembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia: **Silvia Coppo** e la famiglia **Neretto** per il decesso del caro amico

Piero Berton Giachetti

— **Ivrea**, 25 novembre 1991.

Mimina, Flavio partecipano per la perdita di

Carlo Amerio

— **Torino**, 24 novembre 1991.

Ciao **PADRINO. Flavio.**

Con grandissimo dolore partecipano alla scomparsa del carissimo

Lino Ameri

la sorella **Tina** e i nipoti tutti.
— **Torino**, 29 novembre 1991.

La **R.A.R. Soci, Dipendenti** e **Collaboratori** sono vicini a Piemario per la scomparsa del caro papà

Giovanni Torrione

— **Moncalieri**, 26 novembre 1991.

Le famiglie **Bicocca** e **Baldicrossi** sono vicine a Piemario e famiglia.

Cristianamente è mancato

Paolo Di Pierro

Lo annunciano la moglie **Irene**, i figli **Francesco, Simonpietro, Daniela** e parenti tutti. Santo Rosario giovedì 28 alle ore 20,30 parrocchia Lucento (via Pianezza) dove venerdì 29 alle ore 11,45 si svolgeranno i funerali. Si ringrazia tutto il personale dell'ospedale S. Giovanni antica sede. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 25 novembre 1991.

Ciao **PAOLO** sei stato zio e cognato delizioso. **Giancarlo, Francesca, Mario, Elena, Vittorio**.

Caro Francesco, ti siamo affettuosamente vicini. Gli **Amici** del **Laboratorio** di **Immunologia**.

Laudato sì, mi Signore per quelli che sostengo infirmitate e tribulazione ca da te, Altissimo, sirano incoronati.

L'anima forte e limpida di

Carla Lucchetti

si è ricongiunta all'Onnipotente. I suoi diletti **Davide, Emma, Giulio, Linda** e **Nicoletta** con i cugini lo annunziano a tutti coloro che le vollero bene. Per orario funerale telefonare al 530.368 - Impresa Ramondino.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Carla Galletto
Renata Menicotti
Ernestina Rondolotti
Carla Saffirio
ricordano con rimpianto l'amica **CARLA**.

Il 25 in Capri ci ha preceduto nel grande viaggio il

MARCHESE

Ettore Patrizi

Tutti gli amici che gli vogliono bene lo ricordano con grande affetto.
— **Capri**, 27 novembre 1991.

I **Colleghi** e gli **Amici** dell'**Istituto di Medicina Interna dell'Università di Torino** partecipano con commozione al dolore del direttore prof. Gianfranco per la perdita del fratello

Aldo Pagano

— **Torino**, 26 novembre 1991.

I consuoceri **Anna** e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia, ricordando con vivo affetto il caro

Sandro Caldara

— **Torino**, 27 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Claponi**, commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

Aldo Claponi

di anni 59

non potendo giungere a tutti personalmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore con preghiere, scritti, fiori e presenze al funerale. Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Croce di Cuneo per le diligenti e amorose cure prestate unitamente agli amici e parenti tutti.
— **Salnetta**, 26 novembre 1991.

I familiari dell'indimenticabile

Carlo Eynard

commossi per la grande partecipazione di affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Messa di trigesima il 19 dicembre alle ore 18 in Cuneo, parrocchia del Cuore Immacolato.
— **Cuneo**, 26 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991

prof.ssa Leonzia Arzano

S. Messa ore 18, parrocchia B. V. delle Grazie.

28.11.89 — 28.11.91

Con immenso rimpianto ricordiamo

Aurelio Ceresa

Cavaliere del lavoro

Sono due anni che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre ben vivo e presente in chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene: nella tua famiglia, nei tuoi amici, nei tuoi collaboratori, nei tuoi operai. Nella tua vita hai fatto molto e oggi continui a vivere nelle tue opere ed il tuo esempio è di sprone costante per chi ha raccolto il testimone e vuole proseguire il tuo cammino con la stessa tenacia, la stessa serietà e la stessa umiltà. Ci sei sempre vicino e non ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio venerdì 29 c.m. ore 19 parrocchia di Santa Rita domenica 1 dicembre ore 11 parrocchia di Sparone Canavese.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

1989 — 1991

Mariano Perris

I tuoi cari ti ricordano sempre. Santa Messa 28 novembre ore 18 chiesa San Carlo.

1973 — 1991

dott. Armando Gribaudi

1989 — 1991

Renata Gallino ved. Gribaudi

Pier Luigi e **Vittorio** li ricordano con grande rimpianto e affetto. S. Messa ore 18,45 lunedì 2 dicembre parrocchia delle Crocetta.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

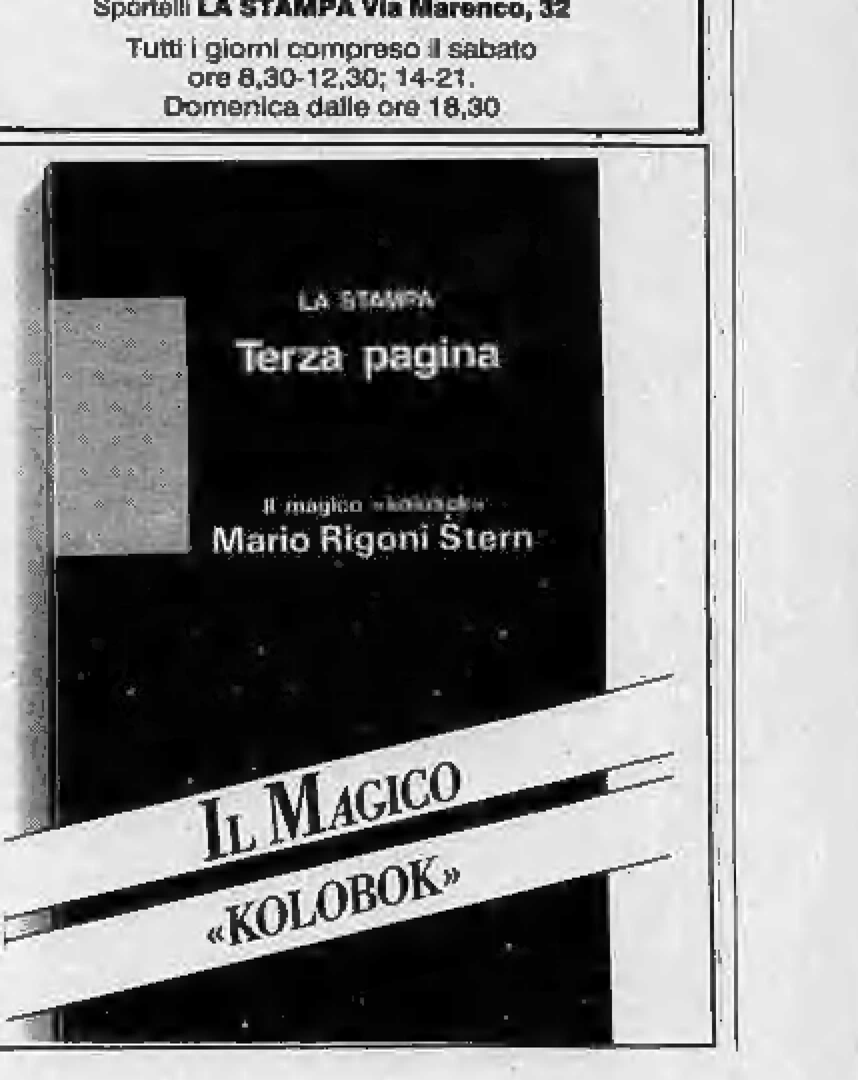
PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.860
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/4
Tel. (019) 36.219/811.162
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



In Croazia è tregua, la Palladio a Dubrovnik

De Michelis all'Onu Non perdete tempo

ROMA. Gianni De Michelis ha fatto ieri un secondo, pressante appello alle Nazioni Unite dopo quello di domenica, chiedendo di accelerare l'intervento dei caschi blu in Jugoslavia per non perdere l'occasione offerta dal cessate-il-fuoco.

In una lettera inviata ai suoi omologhi dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza, il ministro degli Esteri ha chiesto «rapide decisioni» per uno spiegamento di forze «in tempi il più possibile ravvicinati».

La sua iniziativa è dettata dal timore che la situazione sul campo degeneri di nuovo prim'ancora che il Consiglio di sicurezza arrivi ad una decisione. E se la tregua dovesse cedere, dicono alla Farnesina, diventerebbe molto più difficile vincere le forti resistenze di alcuni membri permanenti ad un intervento delle Nazioni Unite.

Per ora il quattordicesimo cessate-il-fuoco sembra reggere, ma anche ieri gli scontri sporadici tra forze irregolari hanno messo in evidenza la fragilità di questo ennesimo tentativo di far tacere le armi.

Ieri sera il traghetto Palladio è arrivato a Dubrovnik e dovrebbe ripartire stamane all'alba per Fiume, con a bordo 630 profughi. Ma le autorità federali hanno posto rigide condizioni che rischiano di compromettere l'operazione di salvataggio.

Non potranno imbarcarsi uomini tra i 18 e i 60 anni e i feriti potranno farlo solo dopo aver specificato come, dove e quando sono stati colpiti. Inoltre, la Palladio non potrà ripartire se a bordo saranno trovati miliziani croati.

Nel frattempo, il ritiro delle truppe federali dalle caserme in Croazia è stato interrotto a causa di alcune divergenze tra serbi e croati sugli accordi sottoscritti domenica sotto gli auspici di Cyrus Vance e Lord Carrington.

Spari a salve ai funerali di una guardia croata uccisa la settimana scorsa (FOTO AP)

E' proprio per evitare che intoppi di questo genere alimentino «una nuova spirale di violenza» che De Michelis invita l'Onu ad approvare «senza indugi iniziative concrete». Ma Vance e Lord Carrington hanno già fatto sapere che ci vorrà almeno una settimana prima di poter consegnare al segretario generale Perez de Cuellar un piano completo per il dispiegamento dei caschi blu. Solo a quel punto il Consiglio di sicurezza sarà in grado di prendere una decisione.

Ieri sera le consultazioni al Palazzo di vetro vertevano su un progetto di risoluzione fatto circolare dai tre membri Cee del Consiglio di sicurezza - Francia, Gran Bretagna e Belgio - in cui l'Onu si impegnerebbe ad inviare una forza di pace in Jugoslavia se il segretario generale lo riterrà opportuno. Ma le resistenze di alcuni Paesi con diritto di veto, la Cina in particolare, sono ancora tali che l'invio dei caschi blu non viene dato affatto per scontato.

E se non si riuscirà a coinvolgere l'Onu, l'iniziativa dovrà per forza essere ripresa dalla Comunità. Così saranno messe a nudo le divergenze che ancora sussistono tra i Dodici proprio alla vigilia del vertice europeo di Maastricht (9-10 dicembre). Con il rischio - ed è questo il timore principale di Italia e Germania - che la crisi jugoslava finisca per oscurare il tema dominante del vertice, cioè l'unione politica e monetaria dell'Europa.

Andrea di Robilant

La crisi dilaga: anche la biblioteca Lenin, senza fondi, chiude

Mosca: addio all'Africa

Ambasciate abolite, costano troppo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Africa addio. L'Urss sta per chiudere più di dieci ambasciate e consolati nel Continente che, per decenni, ha tentato di conquistare politicamente per accrescere la sua sfera d'influenza nel mondo. Ma se la penetrazione nei Paesi africani aveva avuto contorni ideologici e obiettivi strategici, la ritirata ha ragioni economiche. Le sedi diplomatiche assorbono dollari e oggi la penuria di valuta pregiata è il nemico numero uno dell'Unione Sovietica. La lista delle rappresentanze che saranno soppresse è ancora segreta, ma si sa che sono in tutto venti - nove ambasciate e undici consolati - e che sono quasi tutte in Africa.

La decisione finale spetterà a Eduard Shevardnadze, appena tornato alla guida della politica estera di Mosca. Il neoministro, tuttavia, non avrà molto margine di manovra. I conti del dicastero degli Esteri sono quelli più in rosso di tutta l'amministrazione sovietica. E' un deficit dalla spiegazione molto semplice: le autorità finanziarie dell'Urss sono abituate a ripianare i buchi del bilancio interno stampando rubli, ma i rubli non bastano più quando si tratta di pagare gli stipendi all'estero dei diplomatici e dei funzionari, con tutte le spese di rappresentanza connesse per le auto, i ricevimenti e le missioni. Ogni anno le oltre cento sedi diplomatiche sovietiche assorbono milioni di dollari e, nell'attuale situazione di crisi, i «tagli» sono inevitabili.

A consigliare la ritirata dall'Africa è stato il Collegio del ministero degli Esteri, massima struttura dirigente del Mid, in un rapporto riservato che era stato indirizzato all'ex ministro Boris Pankin e che adesso è sul tavolo di Shevardnadze. L'Africa è una scelta dolorosa, ma anche questa con poche alternative. L'Urss non può certo rinunciare alle sue antenne diplomatiche negli Stati Uniti o nei Paesi dell'Europa, con i quali vuole stringere rapporti sempre più stretti. Sulla «lista nera» sono così finiti un certo numero di Paesi africani, asiatici e latinoamericani. Con una proporzione che - a quanto si dice a Mosca - sarebbe di due terzi in Africa e di un terzo tra i Paesi «minori» del Sud-Est asiatico e dell'America centrale e meridionale. Per i Paesi «declassati», la scelta sovietica - per quanto forzata - risulterà comunque imbarazzante. La chiusura delle ambasciate o dei consolati potrebbe anche innescare qualche rappresaglia diplomatica. Per questo il nuovo staff di Shevardnadze vorrebbe trovare un compromesso per limitare i danni: ridurre al massimo il personale di tutte le rappresentanze, ma lasciarne aperte il maggior numero possibile. Si vedrà nelle prossime settimane. Quello che appare già evidente è che il progetto di aprire addirittura delle ambasciate delle singole Repubbliche si scontrerà contro il muro dei deficit di dollari.

Nel nuovo Trattato federale che dovrebbe trasformare l'Urss in Unione di Stati sovrani è previsto il diritto delle Repubbliche di avere proprie rappresentanze all'estero. Ma questo significherebbe moltiplicare le spese tra sedi diplomatiche dell'Unione, della Russia, dell'Ucraina e di tutte le altre. Nell'immediato, una simile prospettiva non è realistica. La crisi economica è tale che, ieri, è stata costretta alla chiusura anche una delle istituzioni più celebrate di Mosca: la Biblioteca Lenin. Con più di quindici milioni di libri, la Biblioteca che sorge nel centro di Mosca a pochi passi dal Cremlino, è tra le maggiori del mondo, fu fondata dagli zar nel 1862 e fu intitolata a Lenin il 24 gennaio del 1924, tre giorni dopo la morte del padre della Rivoluzione. La Biblioteca è stata chiusa perché le condizioni igieniche erano ormai arrivate sotto il limite della decenza per colpa della mancanza di fondi da destinare alla manutenzione delle sale di lettura e delle altre strutture.

Enrico Singer

Baku cancella il Karabakh

Non è più Repubblica autonoma Oggi armeni e azeri da Gorbaciov

MOSCA. Il Parlamento azerbaigiano, riunito ieri in seduta straordinaria, ha deciso di eliminare lo statuto autonomo nella regione del Nagorny Karabakh, abitata in maggioranza da armeni e rivendicata dall'Armenia, ma seguendo le indicazioni del presidente Ayaz Mutalibov ha evitato di dichiarare lo stato di guerra e di richiamare tutti i militari azeri in servizio nell'Armata rossa.

Tanto Mutalibov quanto il presidente armeno Levon Ter-Petrosjan, intanto, sono attesi oggi a Mosca, dove il Consiglio di Stato, massimo organo di potere dell'ex Unione sovietica, terrà una riunione straordinaria per tentare di evitare che il conflitto tra le due Repubbliche caucasiche si trasformi in guerra aperta.

Aprendo la seduta parlamentare, il leader azerbaigiano si è detto contrario a congelare i contatti politici ed economici con l'Armenia, respingendo una soluzione militare al conflitto. «Tutto deve procedere nell'ambito della legge», ha detto Mutalibov, chiedendo però di accelerare la creazione di un esercito nazionale azero. Il Parlamento gli ha dato ascolto, assumendo una posizione «interlocutoria», ma decidendo di cambiare il nome di Stepanakert, capoluogo del Karabakh, una regione annessa forzatamente all'Azerbaigian nel 1923.

Scoppiato quattro anni fa, il conflitto tra le due Repubbliche è già costato la vita a oltre 800 persone, ma la crisi è precipitata quando, una settimana fa, un elicottero con a bordo 21 tra alti dirigenti azeri e negoziatori russi e kazakhi, è precipitato sul suolo del Karabakh. Gli azeri accusano i miliziani armeni di aver abbattuto l'elicottero, mentre l'Esercito di liberazione del Karabakh nega ogni responsabilità. (L. s)

USA

In un libro l'omicida del leader nero ritratta dopo 23 anni

«L'Fbi uccise Luther King»

«La polizia federale manipolò i testimoni, usando tecniche terroristiche» Jesse Jackson: ci fu un complotto del governo, ora bisogna riaprire il caso

WASHINGTON. Chi ha ucciso Martin Luther King? Dal carcere, 23 anni dopo il delitto, James Earl Ray si rimangia tutto. Si proclama innocente e lancia un'accusa: il leader nero della non-violenza cadde vittima di un complotto dell'Fbi, allora diretta da Edgar Hoover.

Ray, 63 anni, detenuto a Nashville, cerca di ribaltare la verità ufficiale sull'uccisione di King in un'autobiografia uscita in questi giorni. Il libro ha l'imprimatur di Jesse Jackson, l'esponente di maggior spicco della comunità afro-americana.

Il reverendo Jackson non assolve Ray, condannato a 99 anni di reclusione, ma ne condivide le conclusioni: «Ho la forte impressione che ci fu un complotto del governo per uccidere King. Non ho mai bevuto la teoria del pazzo isolato».

King fu ucciso sul ballatoio di un motel di Memphis il 4 aprile '68. Ray, che aveva una camera nello stesso motel, confessò di aver sparato al leader nero per odio razziale. Una vendetta senza complici. Tre giorni dopo il presunto assassino ritrattò, chiamò in causa un misterioso Raoul, ma alla fine accettò di dichiararsi colpevole per evitare la sedia elettrica.

Nell'autobiografia, Ray racconta che «con tattiche terroriste degne di un dittatore» l'Fbi lo costrinse a confessare: lui, al momento, del delitto non era nel motel, ma in giro per Memphis con un amico di cui la polizia federale avrebbe comprato il silenzio.

Per Ray è inattendibile la testimonianza di Charles Stephens, che disse di averlo visto sparare: al momento della tragedia Stephens era ubriaco e anche nei suoi confronti l'Fbi sarebbe intervenuta, facendolo ricoverare in manicomio. Altra contestazione che il presunto assassino muove all'Fbi: non furono eseguiti test balistici sul fucile che sarebbe stato usato per l'omicidio.

Per queste e altre discrepanze, Ray invoca una revisione del processo e chiede un'inchiesta da parte di un procuratore speciale. Jesse Jackson è al cento per cento d'accordo. Il caso va riaperto. [e. st.]

«Crisi più lontane»

L'orologio dell'Apocalisse indietro di 7 minuti

WASHINGTON. Si allontana per l'umanità lo spettro della mezzanotte nucleare: a Chicago le lancette dell'«orologio dell'apocalisse» sono state spostate indietro di sette minuti. Da ieri, segnano le 23,43.

Dal '47 a oggi, il «Doomsday clock» ha cambiato ora 14 volte su indicazione di un gruppo di 20 scienziati atomici di fama internazionale, a seconda dell'andamento dei rapporti Usa-Urss. All'inizio, l'orologio segnava un quarto d'ora a mezzanotte. Nel '53, dopo lo scoppio della prima bomba americana all'idrogeno, è arrivato fino a due minuti dalla fatidica ora x.

Mai prima di oggi la distanza delle lancette dalla mezzanotte nucleare è state superiore a 15 minuti. Il balzo all'indietro di sette minuti è stato reso possibile dalle ultime proposte americane e sovietiche di disarmo nucleare. [Ansa]

Boicottati i media Usa

Tokyo, via gli spot dai programmi su Pearl Harbor

WASHINGTON. Molte aziende giapponesi hanno dato disposizioni alle loro compagnie pubblicitarie di non acquistare spazi sui giornali e sulle reti tv Usa che dedicano speciali all'attacco di Pearl Harbor del 7 dicembre '41.

Minolta, Nissan, Toyota e Sony sono tra le aziende che hanno ritirato la loro pubblicità dai programmi televisivi dei giorni 5, 6 e 7 dicembre. Il numero di «Newsweek» del 29 novembre - che aveva in copertina l'immagine di Roosevelt e Hirohito sotto il titolo «Ricordando Pearl Harbor» - è uscito senza la consueta pubblicità di prodotti giapponesi.

«E' già accaduto che le aziende ritirassero la pubblicità da programmi non giudicati idonei, ma questo è un fatto senza precedenti», ha detto Al Reis, presidente della compagnia pubblicitaria Usa «Trout and Reis». [Ansa]

Tragedia a Brooklyn

Rissa al liceo Sedicenne spara muore un coetaneo

WASHINGTON. Uno studente di 16 anni ucciso e un'insegnante in fin di vita: è avvenuto ieri durante una sparatoria nella scuola superiore «Thomas Jefferson» di East New York, una delle più violente e pricolose della città.

Uno studente, durante una rissa in un corridoio tra due ragazzi, ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare, dopo aver visto che il suo amico stava per avere la peggio. I tre proiettili hanno mancato i litiganti, centrando invece Darryl Sharpe, un sedicenne nel cerchio dei ragazzi che stavano osservando la rissa e colpendo l'insegnante Robert Anderson, che tentava di separare i due litiganti.

Tre anni fa, la scuola aveva respinto la proposta di collocare un «metal detector» all'ingresso per impedire agli studenti di portare in classe pistole e coltelli. [Ansa]

BUSINESS MARKET '92

INCONTRO CON GLI OPERATORI DEL MERCATO IMMOBILIARE, FRANCHISING E DEI SERVIZI CONNESSI

26 febbraio - 1° marzo 1992

Pad. 31 - Ingresso Porta VI Febbraio

PER INVESTIRE SULLA PROPRIA PROFESSIONALITA'

FRANCHISING
Salone del Franchising e delle Formule Innovative nel Terziario

PER INVESTIRE IN IMMOBILI

SALONE IMMOBILIARE
casa, lavoro, servizi e tempo libero

INTERIMMO

PER CONOSCERE E PARTECIPARE AI PROGETTI PIU' AVANZATI

I CENTRI COMMERCIALI

CENTRI COMMERCIALI

EXPO CTS

Ente Manifestazioni Commercio Turismo e Servizi
Via Serbelloni, 2 - 20122 Milano - tel. 02/7718.1
Fax 02/781828 - Telex 315291EXPOCT I

In collaborazione con

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano

USELLINI ADVERTISING

Negato il visto ai consiglieri dei palestinesi per la fase 2 della Conferenza

Washington città chiusa all'Olp

Atteso per oggi il sì di Israele e Siria
Gli ultrà: «Shamir burattino Usa»

Il consigliere palestinese Saeb Erekat indossa provocatoriamente una keffiah ai colloqui di pace di Madrid FOTO AFP

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il momento della verità è arrivato per la prosecuzione dei colloqui di pace sul Medio Oriente, che gli Usa hanno proposto riprendano a Washington il 4 dicembre. Il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri che non concederà il visto di ingresso ai consiglieri dell'Olp, che a Madrid avevano coordinato dietro le quinte i movimenti della delegazione formata da palestinesi dei territori. E i palestinesi, che finora non hanno accettato l'invito ufficialmente, ma sembravano favorevolmente disposti, potrebbero cambiare idea. Sul versante opposto, gli israeliani, già irritati perché gli americani avevano comunicato la scelta di Washington prima ai palestinesi, sono stati ulteriormente irritati dal contenuto di un piano di pace che gli Stati Uniti hanno inviato assieme all'invito.

«La nostra proposta è nota, noi non accettiamo condizioni», ha dichiarato ieri Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato, quando le è stato chiesto se i consiglieri dell'Olp potranno ottenere il visto. «La nostra politica è quella di concedere visti a membri dell'Olp solo per ragioni umanitarie, se qualche parente qui sta male, se un membro della famiglia sta morendo. Secondo il mio punto di vista, una negoziazione bilaterale non è un caso umanitario». Nei giorni scorsi, sia esponenti dell'Olp sia Hanan Ashrawi, palestinese dei territori occupati che aveva partecipato alla Conferenza di Madrid, avevano chiesto che, a Washington, i consiglieri dell'Olp potessero godere delle stesse facilitazioni di cui avevano goduto nella capitale spagnola. Israele, che aveva escluso la possibilità di intrattenere colloqui diretti con esponenti dell'Olp, a Madrid aveva accettato di incontrarsi esclusivamente con palestinesi dei territori compresi in una delegazione giordano-palestinese. E aveva chiuso un occhio sul fatto che anche i palestinesi dei territori appartengano all'Olp, evitando di irrigidirsi sulla presenza a Madrid di un gruppo di consiglieri dell'Olp dietro le quinte.

Una soluzione del genere potrebbe in teoria essere stata adottata anche per i colloqui di Washington, ma gli Usa hanno assunto una posizione rigida, che ha suscitato sorpresa e potrebbe far saltare tutto. La spiegazione più diffusa è che gli americani hanno voluto compiere un gesto di distensione verso Israele, molto irritata per il contenuto del piano di pace. Il piano non è stato reso pubblico, ma se ne conoscono alcuni punti. Gli Usa, innanzitutto, propongono che Israele e Siria comincino a discutere delle alture del Golan, sulla base di un disponibilità israeliana a restituirne subito almeno una parte, in cambio di una disponibilità alla pace da parte siriana. Questa proposta è stata sicuramente avanzata dagli Usa per ottenere il «sì» della Siria ai colloqui di Washington.

Il piano, inoltre, suggerisce che Israele cominci a ritirare le truppe dalla «fascia di sicurezza» nel Libano meridionale, almeno dalla città di Jazzine, teatro di ripetuti incidenti dove anche ieri sono stati feriti due soldati israeliani. E, inoltre, nelle sei pagine in cui è racchiusa la loro proposta, gli Usa specificano alcune idee su come dovrebbe essere stabilito l'autogoverno palestinese nei territori occupati. Il governo israeliano, incalzato anche dalla contestazione dei partiti religiosi ultrà che minacciano la crisi criticando eccessivi cedimenti agli Stati Uniti, si sente pressato da Bush, che molti a Tel Aviv accusano di non comportarsi da onesto mediatore».

Con la mossa di ieri, il Dipartimento di Stato ha tentato probabilmente di riequilibrare la situazione. D'altra parte, Bush e Baker sperano evidentemente che i palestinesi, già orientati a mandare a Washington la stessa delegazione di Madrid, non si irrigidiscano facendo saltare tutto, soprattutto alla luce del fatto che il piano americano contiene delle idee più vicine al punto di vista arabo che a quello israeliano. Agendo così gli Usa hanno preso un rischio, dal momento che solo Giordania e Libano hanno ufficialmente assicurato la loro presenza a Washington. «La palla è nel loro campo», ha detto ieri Tutwiler, riferendosi a tutte le parti, facendo capire che una diplomazia senza strappi ha ormai esaurito la sua funzione.

Paolo Passarini

Dan Quayle

«Mario non sarai Presidente»

WASHINGTON. E' ormai polemica aperta tra Dan Quayle e Mario Cuomo: il vicepresidente americano è tornato all'attacco, affermando di sentirsi autorizzato a chiamare Cuomo «Mario, governatore Cuomo, Mario Cuomo o signor Cuomo, ma mai e poi mai signor Presidente». Cuomo, governatore dello Stato di New York, è indeciso se candidarsi alla Casa Bianca nel '92. Prendendolo in giro di recente per tale sua indecisione, Quayle l'aveva chiamato col nome di battesimo, provocando un'aspra reazione: troppa familiarità, oltre alla sottolineatura, nella pronuncia di Mario, dell'origine italiana.

«D'ora in poi - aveva risposto Cuomo - il vicepresidente sarà per noi Danny, garzone di bordo del Potomac», il fiume di Washington. Partecipando a un pranzo dei repubblicani di Boston, Quayle è tornato all'attacco: «Cuomo non riesce a decidere se governare lo Stato di New York o mettersi in lizza per la Casa Bianca. Nel frattempo, non fa né l'una né l'altra cosa». Quayle se l'è presa anche col partito di Cuomo, accusando i democratici di essere loro i responsabili della recessione americana.

Mentre la popolarità di Bush precipita nei sondaggi, il vicepresidente è corso in suo aiuto: «Il Congresso (a maggioranza democratica) ci ha gettato nel caos, ora solo Bush può tirarci fuori». [Ansa]

Nei sondaggi

Un nuovo tracollo per Bush

NEW YORK. Con la ripresa economica che resta solo una promessa e la fiducia dei consumatori tornata a livelli da piena recessione, la popolarità di Bush è ormai ai minimi storici: secondo un sondaggio del New York Times ormai solo un americano su quattro approva le scelte economiche della Casa Bianca.

Poco più confortante il responso delle statistiche riportate dal Los Angeles Times: secondo il quotidiano californiano gli americani soddisfatti del Presidente sarebbero il 29 per cento, contro il 41 per cento solo due mesi fa.

Il New York Times osserva poi che il 51 per cento degli americani mantiene un giudizio complessivamente positivo sulla presidenza Bush, ma un mese fa la percentuale era del 67 per cento. E la caduta libera nel gradimento del Presidente si riflette ormai anche nelle previsioni elettorali: accanto ad un 39 per cento di americani che prevede di votare per Bush ce n'è un 37 per cento che si dichiara deciso a votare per il candidato democratico, chiunque esso sia.

I più critici nei confronti di Bush, secondo il sondaggio del New York Times, sono i votanti tra i 30 e 44 anni di età, con un reddito annuale compreso tra i 30 mila ed i 50 mila dollari: gli elettori chiave, non solo per numero, in ogni elezione presidenziale. [Ansa]

CARAIBI

Dopo aver detto no per settimane ai fuggiaschi, Bush cede alle pressioni dell'opinione pubblica

I boat-people di Haiti nella base dei marines

A Guantanamo tendopoli per 5000 profughi dalla dittatura

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Pentagono ha deciso di allestire in gran fretta un accampamento di emergenza per i rifugiati haitiani nella base militare di Guantanamo, all'estremità meridionale dell'isola di Cuba. Entro la fine della settimana, l'attendamento ospiterà poco meno di 5 mila haitiani. Cinquecento erano già ieri sulla costa, 1000 erano al largo a bordo di due navi della Marina militare americana e 2700 su sette unità della Guardia costiera, che, negli ultimi giorni, aveva intercettato una quantità incredibile di imbarcazioni di fortuna zeppe di haitiani diretti verso la Florida. Il flusso era drammaticamente aumentato dalla fine della scorsa settimana, quando a Cartagena, in Colombia, erano falliti i negoziati tra gli esponenti della giunta golpista e i rappresentanti del presidente deposto Jean Bertrand Aristide, dai quali si attendeva una normalizzazione della situazione.

Il tenente Ike Skelton, portavoce della flotta atlantica della Marina americana, ha detto ieri che, nel più breve tempo possibile, a Guantanamo sarà costruito «un centro di assistenza temporanea, comprendente strutture sanitarie, oltre che posti letto e una mensa». Si tratterà comunque di una tendopoli. «Quanto ci dovranno rimanere gli haitiani?», hanno chiesto i giornalisti. «E chi lo sa?», ha risposto Skelton.

Dieci giorni fa il governo degli Stati Uniti aveva deciso il reimpatrio forzato di tutti gli haitiani che avevano lasciato il Paese sia per paura di essere arrestati in quanto sostenitori di Aristide sia per la carenza di beni alimentari e generi di prima necessità, resa acuta dalla decisione di imporre all'isola un embargo economico, assunta dall'Organizzazione degli Stati americani dietro una forte pressione degli stessi Stati Uniti. Un giudice della Florida aveva dichiarato illegittimo il provvedimento, ma l'Amministrazione ha continuato a sostenerne la giustezza, poiché - è stata la motivazione ufficiale del Dipartimento di Stato - gli emigrati da Haiti erano da considerarsi dei «rifugiati economici» non dei «rifugiati politici». Solo 120 tra le migliaia di rifugiati che erano stati intercettati al largo della costa della Florida dalla Guardia costiera americana erano stati giudicati rifugiati politici ed avevano ricevuto il permesso di entrare nel Paese.

Interrogato in proposito dai giornalisti, George Bush aveva fornito una motivazione umanitaria della sua decisione: «Non vogliamo perseguire una politica che agisca come una calamita tale da incoraggiare la gente a rischiare la vita». Poiché il braccio di mare che separa la costa americana dall'isola di Hispaniola è di circa 600 miglia, molti haitiani, prendendo il largo su imbarcazioni di fortuna, sono finiti in pasto ai pesci. «Ma - ha obiettato l'avvocato Ira Kurzban, del Centro dei rifugiati haitiani di Miami - poiché si tratta di poche migliaia di persone, basterebbe che fossero smistate a Chicago, Boston e New York, dove esistono robuste comunità haitiane in grado di ospitarle. E il problema sarebbe minimizzato».

Mercoledì della scorsa settimana, Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato, ha fornito soddisfatta una cifra: «La Guardia costiera ci ha comunicato che oggi sono stati intercettati soltanto 26 haitiani e questo dimostra che il nostro annuncio dei giorni scorsi ha ottenuto l'effetto sperato: sapendo che saranno rimandati indietro, gli haitiani non rischiano più la vita per raggiungere gli Stati Uniti».

Lo scorso fine settimana, a Cartagena, sono poi iniziati, con la mediazione dell'Osa, i negoziati tra i rappresentanti dei militari golpisti e quelli del presidente deposto per trovare una via d'uscita dalla situazione attuale. C'era un certo ottimismo, ma, alla fine, nonostante i suoi rappresentanti avessero accettato il compromesso sul documento finale, Aristide si è rifiutato di firmarlo, perché non conteneva una frase esplicita sul suo ritorno come presidente legittimo, ma solo un accenno al rispetto della costituzione. I negoziati si sono quindi conclusi con un fallimento.

Dal giorno dopo, la fuga degli haitiani ha ripreso in forme parossistiche. Soltanto domenica, giornata record, la Guardia costiera ha intercettato 815 haitiani e lunedì 506. A quel punto il governo degli Stati Uniti si è reso conto che occorreva fare qualcosa e, non volendo contraddirsi, ha pensato alla base di Guantanamo, dove stazionano 2400 militari Usa e 930 civili. Intanto a Haiti la situazione resta molto critica. A parte la penuria di cibo e gli arresti, gli eventi possono precipitare da un momento all'altro all'ambasciata canadese, occupata da 19 estremisti di sinistra che si proclamano sostenitori di Aristide. L'esercito vuole intervenire e sgombrare. L'ambasciatore canadese vuole che cessi l'occupazione, ma non permette ai militari haitiani di intervenire. Ne potrebbe nascere un grosso incidente. [p. pa.]

GRAN BRETAGNA

L'erede al trono propugna il bando dei pesticidi, per chi vive nei campi «è soltanto Arcadia»

Bocciatura per Carlo, principe-contadino

La Confagricoltura inglese: dia consigli «verdi» ai coltivatori per hobby

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un «principe dell'Arcadia», un principe che sogna un mondo agricolo primitivo, rispettoso dell'ambiente, dove le coltivazioni crescono rigogliose anche senza l'aiuto artificiale dei pesticidi. Il principe in questione è Carlo, il futuro re d'Inghilterra. E chi si permette di dissentire, con una garbata ma esplicita presa in giro, è la «Reale società agricola» inglese, il cui rapporto occupava ieri le prime pagine dei giornali.

La polemica è ormai esplosa in pubblico. E al suo centro è il principe Carlo, che periodicamente suscita appassionati dibattiti quando si intromette in prima persona nelle controversie che agitano l'opinione pubblica. Così era accaduto a proposito delle nuove forme di architettura, aborrite dall'erede al trono che predilige lo stile neoclassico. Oppure per lo scadente insegnamento scolastico, messo a fuoco dal principe, o ancora per le stridenti differenziazioni sociali che provocano forti, spesso violente tensioni.

Carlo, insomma, non si accontenta di far da spettatore o da arbitro muto di fronte ai dibattiti che agitano, spesso dividono la società britannica su cui un giorno sarà chiamato a regnare. Spirito curioso, anzi inquieto, Carlo vuole mettere il naso dappertutto: e l'ecologia e la difesa dell'ambiente naturale sono uno dei suoi cavalli di battaglio preferiti.

Di qui il suo appassionato interesse per l'agricoltura «verde», organica, aliena dall'uso, o dall'abuso, dei concimi chimici. Nei mesi scorsi, il principe aveva avviato un'altra delle sue periodiche campagne sollecitando i rappresentanti del mondo agricolo a incontrare gli ecologi e il movimento dei consumatori per stilare un codice di buona condotta che assicurasse un naturale sviluppo dell'agricoltura abbinato alla salvaguardia dell'ambiente e a una sana alimentazione.

La risposta, una frustata, è arrivata ieri con la pubblicazione del lungo rapporto della Reale società agricola che irrispettosamente smonta tutte le velleità principesche. «L'immagine di uno stile arcadico, verde, in agricoltura è incompatibile con il mantenimento di una posizione competitiva sul mercato mondiale». Insomma, bando ai sogni, alle utopie e badiamo al sodo. E in concreto, il documento sostiene che a dar retta a chi respinge l'uso dei pesticidi e il metodo di un'agricoltura intensiva, l'Inghilterra andrebbe incontro a guai grossi.

Ad esempio, un eventuale bando dei prodotti chimici provocherebbe, secondo il rapporto firmato da sir Derek Barber, un taglio della metà della produzione agricola inglese in soli tre anni. Oppure, per conservare gli stessi livelli di produzione ma senza l'impiego dei pesticidi, bisognerebbe estendere l'agricoltura su altri 9 milioni di ettari: uno spazio enorme che l'Inghilterra non saprebbe dove ricavare. E infine, senza fertilizzanti, senza un'agricoltura «intensiva», crollerebbe anche il reddito dei contadini.

La conclusione sarcastica del rapporto è: il principe Carlo faccia quello che vuole, adotti il metodo ecologico preferito nelle sue tenute del Gloucestershire, ma tenga ben presente che non è sostenibile un'attività agricola se manca il profitto». Per dispetto, l'erede al trono ha disertato la cerimonia di presentazione del rapporto e spera nella riscossa degli ecologisti.

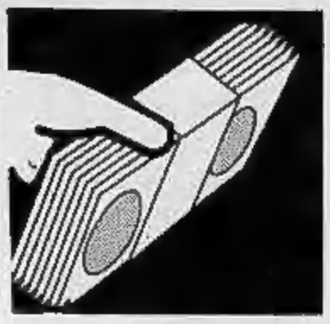
Paolo Patruno

EUROPA

La Corte di Strasburgo

Londra condannata Bloccò un libro sui suoi 007

STRASBURGO. La Corte europea per i diritti dell'Uomo ha condannato il governo britannico per aver proibito a tre quotidiani inglesi di pubblicare nel 1987 stralci di un libro sui servizi segreti di Sua Maestà, già apparso in Australia e negli Usa. Con voto unanime i 14 giudici hanno stabilito che il divieto è da considerare «una limitazione non necessaria della libertà di parola in Gran Bretagna» in considerazione del fatto che «Spycatcher», scritto dall'ex agente segreto Peter Wright, era già uscito all'estero. Con una sentenza inappellabile la Corte ha quindi condannato il governo di Londra a pagare 450 milioni di lire ai tre giornali (Observer, Guardian e Sunday Times). Il divieto, secondo la Corte, era legittimo fino al 1988, prima che il libro fosse pubblicato, ma non dopo la pubblicazione che ha «distrutto ogni pretesa di segretezza». [Agi]



Il tecnico del Comune di Roma ripreso con la telecamera mentre incassa una tangente

La bustarella filmata dai carabinieri

Geometra voleva 17 milioni per accelerare la licenza

ROMA. E quattro. O cinque? S'è perso il conto. Un altro geometra del Campidoglio è stato arrestato dai carabinieri: a casa sua, chiusa in cassaforte, una tangente di 17 milioni. Avvisati dal gestore di un circolo sportivo di Casalpalocco, i carabinieri hanno seguito l'incontro tra i due, filmando il pagamento. Poi si sono presentati a casa di Francesco Lamonaca, 51 anni, geometra della XV ripartizione (Edilizia privata) a chiedere spiegazioni. Il tecnico ha confessato: prima s'era detto innocente, poi ha capitolato davanti alle banconote segnate. Ora è agli arresti a Regina Coeli.

Ritardare ad arte una pratica. E' un metodo sicuro per costringere i cittadini alla resa: passano gli anni, le carte restano insabbiate nei cassetti, alla fine arrivano le mazzette. Il geometra Lamonaca aveva capito il sistema. E per rilasciare i «suoi» nullaosta lasciava trascorrere gli anni. Questa volta, sotto le sue grinfie, era finito il titolare di una società edilizia di Casalpalocco, quartiere residenziale alle porte di Roma in direzione di Ostia. Una zona-bene, dove un elegante circolo sportivo può diventare un affare.

Sembra che l'imprenditore avesse già pagato una tangente due anni fa. Anche quella volta, aveva sborsato 17 milioni. Ma la concessione edilizia non era arrivata. Il tempo era trascorso invano, anzi, finché il funzionario comunale non ha lasciato capire che un'altra bustarella avrebbe sbloccato la pratica. Come per magia. E' stato quindi fissato un incontro. Appuntamento all'Eur, all'ingresso del palazzo dove ha sede l'assessorato dell'Edilizia privata.

Lamonaca è arrivato a bordo della sua macchina. L'anonimo costruttore anche. Ma quando l'uomo ha fatto il gesto di passare una busta al funzionario, quello lo ha fermato con un gestaccio. No, non lì. Meglio allontanarsi. E così le due auto hanno imboccato via Cristoforo Colombo per poi fermarsi in una stradina laterale, assolutamente buia, dove Lamonaca ha abbassato il vetro e ha aspettato d'intascare l'involto pieno di centomila.

Insomma, con questa semplice precauzione, il geometra era sicuro di farla franca. Peccato che alle sue calcagna, dal pomeriggio, si trovavano i carabinieri di Ostia. L'imprenditore aveva fatto finta di accettare. In realtà aveva denunciato il tutto al comando di zona. E i militari non si erano persi neppure un passaggio, filmando tutto l'incontro.

Quando, poco più tardi, i carabinieri si sono presentati a casa del geometra - una villa su tre piani all'Infernetto, un quartiere di estrema periferia nella zona Sud della città - l'uomo ha capito che la sua attività «parallela» era finita. E doveva trattarsi di un'attività ben remunerativa, visto che i carabinieri descrivono un appartamento ricco, con ambienti elegantemente arredati e tre macchine costose parcheggiate in garage.

Francesco Lomonaca ha provato a negare. Ma ha confessato appena arrivato in caserma, ad Ostia, quando gli hanno mostrato i numeri di serie delle «sue» banconote, conservate in cassaforte.

Nel suo ufficio, naturalmente, da ieri mattina non si parla d'altro. Il geometra era assai conosciuto. Soprannominato «Bruciaferro» per via del suo carattere facilmente irritabile, Francesco Lomonaca sul posto di lavoro era rappresentante di un sindacato autonomo e anche attivista di partito. Militava nel psi, dopo essere fuoriuscito dal psdi qualche anno fa. Anche lui come tanti altri funzionari comunali, faceva parte della «cordata» socialdemocratica dei fedelissimi di Antonio Pala. E con lui il gruppo passò in blocco dal psdi al psi, ai tempi della scissione di Longo e di Romita.

L'arresto di Francesco Lamonaca

Grande maestro di piani regolatori, discusso assessore fino a qualche anno fa, Pala ha «contato» molto in Campidoglio. Ora è fuori dai giochi politici. L'attuale assessore all'Edilizia privata, Robinio Costi, psdi, intanto non si sbilancia: «Il geometra oggi non risulta in servizio. Nulla so dei fatti di cui si parla e credo che della questione si stia occupando la magistratura».

Francesco Grignetti

E il malaffare diventa uno show

MALA Roma. Quattrini nascosti nelle mutande e mazzetto che volano dalle finestre. E soprannomi politici fulminanti, buffe intercettazioni, truffe amministrative da commedia all'italiana, corruzione al femminile, arresti in diretta tv. Sarà un caso, anzi due, ma intanto i politici si azzuffano sulla discarica di «Malagrotta» e sull'area (edificabile?) di «Malafede». Incerti se i mezzi pubblici debbano o no raggiungere il «Pantano».

Mala Roma. Ridere per non piangere. Adesso, forse, c'è anche una colonna sonora. Che per una strana interferenza nei microfoni risuona l'altro giorno nell'aula dove si svolge il processo detto «delle mutande col pizzo». O «stecca», «bustarella». E' il *Christus vincit*, sigla della Radio Vaticana, che per un attimo aggiunge - se ce ne fosse ancora bisogno - un tocco di colore all'entrata in scena dell'imputato e primo attore Sergio Iadeluca, consigliere circoscrizionale dc. Quello beccato appunto con i soldi di un aspirante barista sotto i pantaloni.

Adesso Iadeluca, che vorrebbe tanto non finire al *gabbio*, stringe la mano alla vittima, nel frattempo promosso neopresidente di associazione «anti-rackets», e chiarisce che «se fosse successo a me mi sarei incazzato ancora di più». Ed è un recupero per certi versi incredibile, un rovesciamento assoluto di senso che sfugge alla logica.

Sarà una congiunzione astrale negativa, l'imminenza delle elezioni, lo sgretolamento ideologico dei partiti di massa. Saranno gli effetti della presa di potere di una novissima classe di politici e tecnici comunali voraci e impudenti oppure i risultati di un giro di vite da parte delle autorità di vigilanza. Fatto sta che a Roma non passa settimana senza una qualche vicenda scandalosa.

Quel che colpisce però, oltre alla quantità degli episodi, è l'atmosfera - tutta romana - che li accompagna. Un che di sfrontato, di farsesco, uno «strano ma vero» che rende sia i ladroni che i rubagalline del teatrino municipale dei personaggi a loro modo fuori dell'ordinario.

Ammalata di scetticismo, per credere e appassionarsi alle sue storie di straordinaria corruzione, la capitale ha bisogno di vedere, di sentire. Dove mai l'arresto di due tecnici comunali, che pretendevano 5 «merluzzi» 5 per trasferire un ristorante, è entrato nelle case dei concittadini grazie ai servizi, appunto, di *Teleservice*? E quale romano non ha avvertito una scintilla, una sensazione di verità di fronte ai nastri che documentavano con pause, ammiccamenti, gergo e *technicalities* le provvidenze richieste dall'assessore «Gasparone» (il dc Arnaldo Lucarelli) a un paio di imprenditori per ungere le ruote: «E' il dieci per cento», «Il dieci?», «L'hai detto tu...?». Il tutto, guarda un po' i casi, per una questione di lavori di pulizia.

Peccato non ci fossero bobine né riprese tv per quell'altra storia paradossale, scivolata via senza troppi clamori. Eppure c'era una vera e propria organizzazione che intascava tangenti e prometteva appalti (strade e arredo stradale) millantando forti agganci politici. E come in un film di Albertone il «cliente» che tentennava veniva portato la sera tardi negli uffici della regione, oppure nella sede di «un partito di governo» (così le pudiche cronache), e si convinceva. Truffa di conio tangential-partitocratico all'insegna del verosimile che ha fruttato una ventina di miliardi (altrimenti detti «fischioni»).

In compenso, sempre negli ultimi quattro mesi, e forse solo per ragioni che anche qui hanno a che fare con l'irragionevole, è risultata piuttosto appetibile la vicenda del «totocalcio dalla finestra». In breve: un bel giorno Adriana Adriani, proprio così, moglie di Gianfranco Rosci, garante Usl per la dc, si secca e butta giù per le strada 13 milioni di sospetta (per lei) provenienza. Per maggior sicurezza, altri 90 li consegna direttamente ai carabinieri.

Minor risonanza, purtroppo, ha invece il caso giudiziario dell'hotel Roma, che pure offre parecchi spunti di eccentricità amministrativa. Germogliato nel posto sbagliato e con i tempi sbagliati, l'albergo Roma, metafora di un ceto politico cresciuto all'ombra e quasi schiacciato dal vero potere, vede oggi un amministratore del psdi nel duplice ruolo di inquisito e, in quanto assessore all'Avvocatura, inquisitore.

Roma ladrona. E pensare che quest'estate tre democristiani della provincia - che cuoricini - avevano addirittura querelato Bossi per questo suo slogan. E non era ancora stata attivata la commissione Antimafia, oltretutto da altri dc, per certe storielline a proposito della variante di salvaguardia ambientale. Non si conoscevano i risvolti capitolini del dossier Greci. Non erano state arrestate un paio di impiegate dell'ufficio del registro, a inaugurare l'arrivo del genere femminile in tribunale per questioni, diciamo, di ufficio. E, a parte Rosci, Iadeluca e «Gasparone», tutti per carità senza condanna perciò innocenti fino a prova contraria, sulle pagine dei giornali della capitale non aveva ancora trovato ospitalità l'epopea di un dc ex garante della Usl Rm 22, che si chiama, ma sul serio, Santino Esigibili. Dalle cui testimonianze giudiziarie si staglia il seguente dialoghetto filosofico, piccola perla di consuetudini amministrative: «Un giorno si presenta al mio negozio il presidente della cooperativa con la valigetta: *"Mbè, presidè, io me so' rotto li coijoni: sti sordi me li devi dà. Se devo datte quarcosa te la dò". "Tu nun me devi dà gnente, tu vieni sù, vediamo se se po' fa, io nun posso prenne i sordi e dattelli perché c'è tutta na' prassi specifica..."*».

Mala Roma. «All'età di 15 anni, senza saperlo, fui iscritto da mio cugino alla democrazia cristiana...»: questo il solenne *incipit* del memoriale di Iadeluca. Quello delle mutande, ma anche della stretta di mano alla vittima.

Filippo Ceccarelli

Il ragazzo si bucava da 13 anni e non lavorava, la madre l'ha aggredito nel sonno

Uccide [redacted] martellate il figlio drogato

A Savona: «Mi chiedeva sempre soldi»

SAVONA. Ha ucciso il figlio drogato con tre martellate. Così sono finiti tredici anni di inutile lotta contro l'eroina, di angosce e violenze continue. La donna, 55 anni, casalinga, è in [redacted] fermo per omicidio volontario. Ha confessato: «Mi chiedeva sempre soldi. Non ne potevo più».

La vittima è Maurizio Ratto, 31 anni, più [redacted] dieci di tossicodipendenza alle spalle, un paio di tentativi - falliti - di disin[redacted]i in una comunità francese e un lavoro, spazzino, abbandonato dopo pochi mesi.

Un drogato che passava, da anni, la maggior parte del tempo chiuso in casa. Usciva [redacted] per comprare l'eroina con i soldi strappati alla madre. Una vita d'inferno. E Iolanda Mozzone Ratto, madre di altri due ragazzi estranei al mondo della droga, ha deciso all'improvvi[redacted] di troncare nel modo più tremendo possibile. «consape[redacted] - spiegano i vicini, tutti solidali - che non c'era altro da fare».

Ieri a mezzogiorno, dopo l'ennesimo scontro, la donna ha afferrato una pesante [redacted]zetta da muratore. Si [redacted] avvicinata al figlio, che era in stato di torpore, e gli ha un inferto una, due, tre martellate alla testa. Poi è svenuta. Tre ore dopo ha ripreso conoscenza e ha dato l'allarme. Troppo tardi. Probabilmente Maurizio Ratto è morto sul colpo, per lo sfonda[redacted] cranio. Sono stati i volontari della Croce a chiamare il 113. La donna [redacted] segnata agli agenti. Ha chiesto un tranquillante, per dimenticare.

Gli ultimi [redacted] di convivenza erano stati terribili. Maurizio, che aveva perso il padre in un infortunio sul lavoro in porto nel dicembre '84, perdendo così le ultime sicurezze, era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Rimasto zoppo, riusciva a malapena a salire sulla vecchia Vespa per raggiungere in centro gli spacciatori.

Ogni giorno una lite - raccontano i vicini - che spesso sfociava in violenze e aggressi[redacted] Urla [redacted] insulti erano quotidiani, continui. Unici momenti di tranquillità, quando il giovane si allontanava per cer[redacted] eroina.

Eppure Iolanda Mozzone Ratto aveva affrontato [redacted] determinazione il dramma [redacted] figlio drogato. Prima incredulità - Maurizio ha iniziato a bucarsi a 17 anni - p[redacted] la via crucis che attende i genitori alle prese con [redacted] problema del ga[redacted] terapie disintossicanti, l'intervento del Centro di igiene mentale, gli psicofarmaci, il ricorso alle Comunità. [redacted] incubo spezzato da brevi periodi di serenità. Il ragazzo sembrava scrollarsi di dosso siringhe e spacciatori, tornava quasi normale. [redacted] la madre, ostinata, a cercare ogni strada per cercargli un lavoro, uno qualsiasi. E finalmente l'assunzione come spazzino. Tre mesi [redacted] fiato sospeso, [redacted] scrutare ogni sintomo [redacted] di ricaduta. Infine [redacted] certezza: aveva ripreso a drogarsi, il lavoro è subito perduto. Ecco di nuovo le giornate interminabili, dal letto al divano davanti alla tv, in uno stato di torpore presto degenerato in [redacted] stato [redacted] continua, insopportabile tensione.

Quando mancavano i soldi, sempre più spesso, il giovane diventava aggressivo, minaccioso. Picchiava [redacted] madre, ormai sempre più disperata e incapace di reagire e di credere in un futuro diverso.

Iolanda Mozzone, che non sembra rendersi ancora conto di quanto è successo, è in [redacted] shock: sarà interrogata dal gip che dovrà confermare [redacted] meno il fermo deciso ieri dalla procura della Repubblica.

L'omicidio è avvenuto in una città segnata dall'eroina, con alle spalle un'interminabi[redacted] sequenza di morti per overdose. In via Turati, dove abita la famiglia Ratto, sono morti tre giovani fratelli. Due ragazze [redacted] state stroncate da overdose a 19 e 24 anni, l'unico maschio a 25. Ucciso dall'Aids.

[redacted]

Iolanda Mozzone, 55 anni (di fianco) ha ucciso a martellate nel suo alloggio di Savona il figlio Maurizio Ratto, di 30 anni (nella foto sopra)

Nel Casertano

Abbandona le [redacted] bimbe [redacted]

CASERTA. Una donna, Rosanna Baldi, di 24 anni, ha abbandona[redacted] le sue due figlie, Imma, [redacted] anni, e Jessica, di uno, in una automobile, davanti alla stazione [redacted] carabinieri di Sant'Arpino. La donna ha poi avvisato i militari con una telefonata. Baldi, che da alcune settimane vive separata [redacted] marito, Angelo D'Errico, di [redacted] anni, ha spiegato di aver lasciato le figlie perché il marito l'aveva abbandonata e che da sola non poteva più accudire alle bambine. La donna, che [redacted] di abbandono di minori, [redacted] attualmente ricercata. Il comandante della stazione, Carlo Galgano, ha ospitato le bambine [redacted] casa sua. Duecento persone [redacted] paese le hanno chieste [redacted] affidamento. [Ansa]

La donna ha 27 anni

Le analisi dicono Pelé ha [redacted] figlia illegittima

RIO DE JANEIRO. L'analisi genetica chiesta dal magistrato incaricato del giudizio sul riconoscimento di paternità ha confer[redacted] che Edson Arantes do Nascimento, in [redacted] Pelé, il più grande calciatore di tutti i tempi, [redacted] una figlia illegittima: Sandra Regina Machado, 27 anni di età. A quanto hanno fatto sapere i dirigenti del laboratorio [redacted] ingegneria molecolare di San Paolo dove l'analisi è stata effettuata, il risultato attribuisce la paternità a Pelè con una sicurezza [redacted] per cento. Pelè, attualmente in Cina, aveva già dichiarato che avrebbe accettato serenamente il risultato dell'esame. La ragazza ha detto [redacted] adesso [redacted] poter coltivare un rapporto di amicizia col padre. [Agi]

Protesta ad Avellino

Industriali al corteo con gli operai

AVELLINO. Per la prima volta industriali e operai sono scesi in piazza insieme, marciando fian[redacted] fianco per le strade. Il patto ha un unico obiettivo: sbloccare i 3 [redacted] miliardi necessari al completamento della ricostruzione in Irpinia. A 11 anni dal terremoto, 15 mila persone vi[redacted]no nei prefabbricati e restano da insediare nel «cratere» [redacted] industrie, per [redacted] mila posti. Ma non ci [redacted] fondi, e se nel bilancio vanno in conto anche sprechi e ruberie, la parola d'ordine è una: lo Stato non può chiudere i cordoni della borsa. Ecco perché gli imprenditori, in [redacted] il presidente Verderosa, hanno aderito alla protesta di Cgil, Cisl [redacted] Uil alla quale hanno partecipato 20 mila persone. [m. cir.]

La Cia: no comment sul terzo uomo

Si riapre l'inchiesta sull'attentato al Papa Andreotti testimone?

WASHINGTON. «Non abbiamo nessun commento in merito a questa storia». Con poche secche parole, il portavoce della Cia, Mark Mansfield, ieri ha raccontato tutto il suo stupore per le rivelazioni di Andreotti sull'attentato al Papa in piazza San Pietro: «Non ho ancora letto le dichiarazioni del presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti - ha aggiunto - ma ripeto: [redacted] confermiamo né [redacted] il fatto che Andrea Felix Morlion sia stato [redacted] meno un nostro agente [redacted] le parole di Andreotti, semplicemente [redacted] commentiamo». Dalla [redacted] nient'altro.

Sulla clamorosa denuncia di Andreotti (che ha parlato della presenza di un terzo uomo oltre ad Antonov e Agca a Roma in quel periodo) invece sono più articolate le reazioni in Italia. «Sì, padre Felix Morlion (Andreotti [redacted] l'ha citato, ma qualcuno ha intuito parlasse [redacted] lui) era un grosso punto di riferimento per l'intelligence americana, ma dubito fortemente che abbia avuto contatti, specie nel suo appartamento di via Pola 29, [redacted] Ali Agca»: l'ha detto [redacted] gesuita padre Robert Graham. «Ho conosciuto padre Felix [redacted] a [redacted] York [redacted] 1941 - ha continuato il religioso, uno dei più grandi studiosi di storia dello spionaggio - padre Morlion, domenicano, si [redacted]fugiò in America durante la seconda guerra Mondiale. Purtroppo [redacted] anni [redacted] a New York a 77 anni. Lo ricordo [redacted] una persona intelligente, attiva e piacevole. Molto intraprendente, col pallino del giornalismo, negli Anni 3* fondò in Olanda un'agenzia giornalistica cattolica. La Cip, centro informazioni pro-deo, che poi portò con sé in America».

«Proprio da questa agenzia trasse il suo potere: grazie alla capillare rete di informatori, pazientemente costruita, riusciva ad [redacted] notizie fresche, particolari interessanti, aspetti inediti degli avvenimenti che accade[redacted] in Europa durante il conflitto - ha affermato Graham - e proprio questa rete fu utile alla Cia. Arrivò in Italia nel 1945, [redacted] so che ovunque andasse si portava appresso la Cip, con tutti gli schedari, i contatti, la rete di collegamenti. Morlion riuscì dopo molte fatiche anche a fondare un'università chiamata Pro-Deo (diventata successivamente Luiss). [redacted] progetto purtroppo, forse a [redacted] della [redacted] gran[redacted] ambizione, però non decollò. In Italia si faceva chiamare Andrea Morlion - ha concluso padre Graham - tant'è che il contratto dell'appartamento era intestato a Andrea [redacted] Felix».

Ma intanto le dichiarazioni di Andreotti sulle «piste» trascurate d[redacted] le indagini sull'attentato saranno acquisite agli atti della terza inchiesta sulla vicenda. Il giudice istruttore Priore e [redacted] pm Antonio Marini, che [redacted] escludono di poter ascoltare lo stesso Andreotti, hanno tuttavia sottolineato che il filone del traffico degli stupefacenti [redacted] sempre stato ben presente agli investigatori. In particolare, secondo i giudici, [redacted] si [redacted] dimenticare che uno dei personaggi chiave della vicenda, il [redacted] Celank, al quale secondo la ricostruzione degli investigatori fu affidata dalla Bulgaria l'esecuzione finale del piano, [redacted] un trafficante di droga e armi ed affidò l'attentato ai «lupi grigi», ritenuti coinvolti in analoghi traffici. Significativo, poi, secondo i giudici, il fatto che molti dei personaggi che ruotavano attorno ad Agca siano stati coinvolti in Svizzera e Francia in processi per spaccio. Sul fronte politico, infine, da registrare un'interpellanza del pds. [r. cri.]

Per rispondere ai desideri degli automobilisti più esigenti cominciamo con [redacted] domanda: preferite una Omega con telefono cellulare "hot line" Ericsson in dotazione o, in alternativa, con un eccezionale leasing a costo zero in 24 mesi? A voi scegliere, intanto vi ricordia[redacted] i numeri utili da tenere in mente: Cx 0,29, da 0 a 100 in 12 secondi, 100 chilometri con 6,1 litri di carburante [redacted] 90 km/h. Restate in linea, una Omega 2.0i SW ha ancora molto da dirvi: servosterzo, sospensioni DSA, computer di bordo e autoradio stereo [redacted] 6 altoparlanti, tutto di serie. Non riattaccate, c'è un ultimo messaggio: Opel Omega 1.8i, 2.0i, 2.0i cat, 2.3 TD, 3.0i 24 V, anche in versione berlina da lire 24.499.000*. Con una gamma così potete comunicare ad ogni distanza. Nessun disturbo, se ancora non avete deciso chiedete informazioni ai Concessionari Opel.

LEASING
COSTO ZERO
IN 24 MESI
IN ALTERNATIVA
TELEFO[redacted]
CELLULARE
Hotline
[redacted]
SERIE LIMITATA

Opel-General Motors Vettura Ufficiale Coppa del Mondo di Golf 1991

VIA LIBERA OPEL
NUMEROVERDE
1678-29064

OPEL
BY GENERAL [redacted] N° 1 NEL [redacted]

Vicenza, la domestica fu aggredita dall'autista albanese della famiglia

Denuncia lo stupro, licenziata

Il suo violentatore invece viene riassunto

VICENZA
DAL NOSTRO

Alla fine la vittima è stata licenziata e lo stupratore ha ripreso il posto di lavoro. Lei, 31 anni, domestica nella grande villa a Pojana Maggiore; lui, trent'anni, immigrato albanese e chauffeur della stessa famiglia che una mattina di febbraio la aggredisce e la violenta mentre i padroni di casa sono fuori. Poi la denuncia, lui che davanti al giudice patteggia un anno e otto mesi di carcere, e l'incredibile conclusione: i signori Giuseppe e Luciana Carnevale Maffé mettono alla porta la domestica «perché ha fatto troppa pubblicità sui giornali, mettendoli in cattiva luce». E riassumono il violentatore: Agim Abedinaw. Che adesso ogni mattina passa davanti alla casa di P.L. al volante della scintillante Cadillac dei Maffé.

«No, dopo quello che è successo non rifarei la denuncia - si sfoga P.L. - il processo al mio aggressore? Una farsa. Anche il mio avvocato m'ha spiegato che i magistrati hanno applicato la legge. Ma a volte purtroppo penso che chi si fa giustizia da solo non ha tutti i torti». P.L. è sposata con tre figli. Vive poco lontano dalla villa dove per tre anni ha lavorato come domestica. Un anno fa la famiglia Maffé assume come autista e tuttofare Abedinaw, giovane albanese che nel suo Paese ha lasciato moglie e figli. Quella mattina del 18 febbraio l'uomo la chiama in una stanza, lei ci va, per nulla sospettosa. Lui l'afferra, la minaccia e la violenta. Lei fugge in lacrime, davanti al medico comunale e al maresciallo dei carabinieri racconta della violenza. Agim Abedinaw viene immediatamente arrestato. Resterà in carcere 4 giorni proclamando la sua innocenza. Ma davanti al giudice, il 6 giugno, patteggia la pena: un anno e otto mesi e reimmissione in libertà.

Vedere il suo violentatore libero non è però l'ultima delle umiliazioni. Il martedì, giorno dopo lo stupro infatti, P.L. racconta tutto a Luciana Carnevale Maffé. «Si è messa a piangere, diceva che quell'uomo non avrebbe più messo piede in casa - ricorda l'ex domestica - ci siamo riviste anche mercoledì, c'era anche mio marito, quella volta mi hanno detto di tornare al lavoro la settimana dopo. Mi sono ripresentata lunedì successivo e il signor Carnevale mi ha chiesto di non tornare per altri sette giorni. Per vederci più chiare diceva, se avesse dubbi... A quel punto sono tornata dalla moglie che aveva un atteggiamento diverso da una settimana prima. Mi ha aggredito dicendo che per colpa mia loro erano finiti sui giornali».

Per un mese è silenzio. Così P.L. richiama e chiede il saldo dello stipendio. Le riconsegna le chiavi di casa Maffé, che per tre anni le è stata affidata come si fa con una persona di cui si ha piena fiducia. «Lo sono stata messa alla porta - conclude la donna - in pratica l'albanese è stato riassunto il giorno dopo la scarcerazione. Tra l'altro l'avvocato che l'ha difeso era quello personale dei miei datori di lavoro...».

Nella vicenda anche un giallo: «La legge Martelli parla chiaro - spiega l'avvocato Zarantonello, difensore di P.L. - per i cittadini stranieri responsabili di violenza carnale e delitti contro la libertà sessuale l'espulsione è obbligatoria. Ho spedito al ministero copia della sentenza, ma non ho avuto risposta. E' una situazione insostenibile, anche perché la signora è costretta a vedere quell'uomo quasi tutti i giorni. Così ho chiesto che Abedinaw venga almeno allontanato dal Comune, ma finora neppure questo è possibile».

Intanto all'ufficio stranieri della questura di Padova risulta che Agim Abedinaw è registrato come «rifugiato politico». In base a quali motivazioni, non si sa. Resta quella umiliante quotidiana tra P.L. e il suo aggressore: «Non ho paura di aprire la porta - dice la donna - l'ho visto più volte e non ci siamo nemmeno guardati. E poi è lui che deve abbassare la testa, caso mai. E' lui che si deve vergognare. In fin dei conti è lui che m'ha fatto del male».

Alessandro Mognon

ROMA

Giallo di via Poma, riaperte le indagini

ROMA. Nuove indagini sull'omicidio di Simonetta Cesaroni, la giovane impiegata a Roma il 7 agosto dello scorso anno con 29 colpi di tagliacarte in un ufficio di via Carlo Poma, sono state avviate dal procuratore della repubblica Ugo Giudiceandrea. Il massimo rappresentante della procura romana ha infatti deciso di proseguire personalmente l'inchiesta dopo che il giudice titolare del caso, Pietro Catalani, aveva chiesto l'archiviazione degli atti riguardanti la vicenda. Nessuna indiscrezione è trapelata, tuttavia, sul nuovo corso di indagini disposto dal magistrato. La vicenda di Simonetta Cesaroni attirò l'attenzione di «media» e dell'opinione pubblica per molto tempo. La ragazza, 21 anni, fu priva di vita e seminuda in un ufficio dell'associazione degli ostelli della gioventù, il sodalizio presso il quale era impiegata come addetta ai computer. I sospetti degli investigatori si incentrarono soprattutto su Pietrino Vanacore, portiere dello stabile in cui avvenne l'omicidio, ma tutti gli accertamenti disposti nei suoi confronti fin particolare l'esame del Dna) non sortirono l'effetto auspicato e portarono, nell'aprile di quest'anno, all'archiviazione della posizione da parte del giudice dell'istruttoria preliminare Giuseppe Pizzuti. Con Pietrino Vanacore furono scagionati anche il figlio Mario e la moglie Giuseppa De Luca, Salvatore e Maria Luisa Sibilia, impiegati nell'ufficio in cui Simonetta fu uccisa, e Ermanno Bizzocchi, datore di lavoro della ragazza. [Ansa]

A Parma

Ammazzato con trenta coltellate

PARMA. Un uomo di 31 anni, Paolo Ferrari, è stato trovato ucciso a coltellate nel garage della sua abitazione. Il giovane, che non era sposato, era un autotrasportatore e faceva consegne in proprio (tra cui quelle di giornali e riviste) con un furgone. Il corpo di Ferrari era vicino al mezzo, parcheggiato nel locale. Ferrari è stato ucciso con più di trenta coltellate. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa delle vittima che hanno udito delle grida. Sembra anche che qualcuno, dalla finestra, abbia scorto un'ombra allontanarsi nella notte. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore della repubblica di Parma, Antonietta Miglio. Ferrari, nato a Londra da una famiglia di emigranti originari di Pellegrino, località dell'Appennino Parmense, lavorava come «padroncino» al servizio di un'agenzia di distribuzione di giornali. Sembra che la vittima avesse intenzione, a partire dal prossimo mese di gennaio, di mettersi in proprio e di costituire, con alcuni soci, un'agenzia di corrieri. Nel momento in cui è stato ucciso stava probabilmente cominciando il suo giro notturno di distribuzione di giornali. Tra i suoi progetti futuri sembra ci fosse anche il matrimonio: Ferrari era infatti fidanzato da tempo con un'infermiera di Pellegrino. Per il momento non sembra trovar credito l'ipotesi della rapina: nel portafoglio della vittima sono state trovate diverse banconote. [Ansa]

Servizi normali

Il Pendolino ha superato gli esami

ROMA. Eseguiti tutti i controlli, il Pendolino da stamattina torna a correre a 250 l'ora, riprendendo il servizio normale. Il treno veloce delle Ferrovie, infatti, ha superato i test dopo i problemi dei giorni scorsi. Tutti i dischi frenanti intanto saranno sostituiti: è il risultato della riunione tecnica che ha coinvolto i massimi vertici delle Ferrovie. In un comunicato Fs e Fiat Ferroviaria rendono noto «di aver concluso l'esame dell'anomalia verificatasi nel sistema frenante di un Etr 450 Pendolino: un problema che aveva consigliato l'adozione di un provvedimento temporaneo di riduzione della velocità. Ad ulteriore rafforzamento delle condizioni di sicurezza si è comunque deciso di procedere alla sostituzione dei dischi frenanti, anche gli esami condotti in sede tecnica hanno rivelato l'assoluta affidabilità del mezzo».

E così, «fin da ieri sera - spiegano le Ferrovie - progressivamente i Pendolini, a partire da quelli in esercizio da Roma a Milano e Venezia, hanno ripreso il regolare servizio alla velocità di 250 chilometri orari». Luigi Di Giovanni, responsabile della divisione passeggeri dell'Ente Fs, ha dichiarato che «l'episodio che ha interessato solo dei 14 Pendolini che percorrono ogni giorno migliaia di chilometri viene ricondotto, nelle conclusioni dei tecnici delle Fs e della Fiat Ferroviaria, alle sue reali dimensioni di assoluta ordinarietà». [Agi]

IL CITTADINO

Ex statali in pensione Arrivano gli arretrati

È una buona notizia per 38 mila anziani ambasciatori, ex generali, ex colonnelli, ex dirigenti dello Stato e delle Ferrovie, nonché funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il servizio prima del 1° gennaio 1979.

Le loro pensioni d'annata saranno finalmente rivalutate. Il 14 novembre il Parlamento ha definitivamente approvato il finanziamento per la riliquidazione del trattamento di quiescenza.

Venerdì scorso il ministro del Tesoro Guido Carli ha dato libera al pagamento agli aventi diritto. Per ora, tuttavia, dovranno accontentarsi di incassare solo un acconto. Ecco le quote previste nella circolare n. 71: a) il 40% della pensione in atto nel gennaio di quest'anno per i titolari di trattamenti diretti; b) il 30% sempre della pensione in atto nel gennaio scorso per le vedove e i vedovi titolari di trattamenti di reversibilità con esclusione dell'indennità integrativa speciale (cioè della contingenza), del trattamento di famiglia e degli assegni accessori previsti per i titolari di pensioni privilegiate.

Il pagamento sarà effettuato in via continuativa a partire dalla rata di pensione di febbraio 1992, mentre da gennaio prossimo si provvederà al saldo di tutti gli arretrati.

Per l'Erario è prevista una spesa complessiva di 520 miliardi di lire. A tanto ammonta l'importo dovuto dallo Stato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (è la n. 1 del 9 gennaio scorso) che ha riconosciuto a questi mila ultrasettuagenari pensionati statali (parecchi hanno più di 90 anni) il diritto ad un consistente aumento della pensione d'annata, variabile caso per caso, ed anche agli arretrati - con effetto retroattivo - a partire dal 1° marzo 1990 fino alla data dell'adeguamento dell'assegno mensile.

I giudici della Consulta hanno così disposto l'aggancio della posizione giuridica dei 38 mila pensionati d'annata a quella dei loro colleghi che hanno lasciato il servizio dopo il 1° gennaio 1979. Motivo: «Si è determinata un'irrazionale discriminazione tra le due categorie di pensionati. Difatti il fluire del tempo giustifica la diversità dei trattamenti pensionistici in relazione alla data di collazione».

La sentenza dell'Alta Corte è rimasta lettera morta per più di nove anni perché il ministro del Tesoro Guido Carli si era fermamente opposto al riallineamento delle pensioni di mila anziani statali, in quanto mancava la necessaria copertura finanziaria, come impone l'art. 81 della Costituzione.

La svolta c'è stata il 28 ottobre scorso, quando è intervenuta la Corte dei conti che ha accolto i ricorsi degli ex ufficiali in pensione adeguando così i loro trattamenti di quiescenza.

Due settimane dopo, l'11 novembre scorso, la terza sezione giurisdizionale della stessa Corte dei conti, presieduta dal dott. Divo Saraceno, ha, invece, disposto la rivalutazione delle pensioni per dei mila ex dirigenti statali, ai quali dovranno essere pagati anche gli interessi legali del 5% fino al 15 dicembre 1990 e del 10% dal 16 dicembre poi, nonché la rivalutazione monetaria.

Per effetto delle sentenze della Consulta e della Corte dei conti e delle successive leggi varate dalle Camere sono state già definite o sono, comunque in via di definizione le pensioni d'annata di anziani magistrati, emeriti, ex diplomatici, ex alti ufficiali, dirigenti ex funzionari dello Stato, resta, tuttavia, ancora da definire - come lamentano l'ing. Domenico Giustetto di Sanremo, il signor Sergio Chiarle di Torino e molti altri lettori - la posizione delle pensioni d'annata dei non dirigenti dello Stato (ad esempio, gli ufficiali da tenente colonnello in giù). Ma anche la loro sorte è ora nelle mani della Corte Costituzionale.

Pierluigi Franz

DI BREVI

Sequestro Ghidini scarcerato il «basista»

BRESCIA. Il giudice delle indagini preliminari Giuseppe Ondei ha scarcerato per mancanza di indizi Corrado Girelli, 42 anni, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito delle indagini per il sequestro di Roberta Ghidini e ritenuto il basista. [Ansa]

Pregiudicato ucciso a Napoli

NAPOLI. Il cadavere di un pregiudicato, Pasquale Candone, 44 anni, è stato trovato in una «Mercedes 190», colpito alla testa da un proiettile, nella zona di Secondigliano. La scoperta l'ha fatta la polizia. [Ansa]

Sono aumentati i morti per droga

ROMA. Sono 1250 i chilogrammi di sequestrati nei primi undici mesi quest'anno (un incremento del 66% rispetto ai 748 kg del '90), 26.546 le denunce (+23% rispetto alle 21.598 del 90) e 1123 i decessi (un aumento del 14% rispetto alle 987 del 90). Le cifre sono state comunicate dal ministro Scotti. [Agi]

La Libia e il deltaplanista

CATANIA. Angelo D'Arrigo, il campione del mondo di deltaplano a motore, trattenuto in Libia dopo un atterraggio di fortuna è stato liberato dalle autorità militari. [Ansa]

Violenta una prostituta «Ho l'Aids, mi vendico»

MILANO. «Ho preso l'Aids da una prostituta e ora voglio vendicarmi»: così avrebbe detto la scorsa notte uno sconosciuto a una prostituta uruguaiana, dopo averla costretta, con la minaccia di una pistola, ad avere con lui un rapporto in auto, in un parcheggio sotterraneo.

Aereo da turismo atterra su casa

CREMONA. Un aereo da turismo che avrebbe dovuto scendere all'aeroporto di Cremona, è atterrato sul tetto di una vecchia casa, ha sfondato i due solai, ed è rimasto incastrato tra le tegole. Il pilota, Massimiliano Scaramuzza, 21 anni di Parma, è rimasto illeso. [Ansa]

Pavia, ragazza uccisa nel bosco

PAVIA. Il corpo di giovane donna uccisa a coltellate, dell'apparente età di 22-25 anni, è stato trovato ai margini di un viottolo nell'Oltrepò pavese. [Ansa]

Passione più forte dello stress, ma in città traffico-lumaca

Gli italiani e l'automobile Il sogno è sempre la spider

ROMA. Probabilmente buona parte di quelli che stanno leggendo questo articolo si ritroverà in quel 50,1 per cento di italiani che ogni giorno compie anche 40 chilometri in auto a velocità inferiore a quella raggiungibile con un qualsiasi ciclomotore. E molti si riconosceranno anche in quella notevole fetta di automobilisti che impiega 48 minuti effettivi (33 tragitto e 15 di parcheggio) per fare 12 chilometri alla velocità di 15 chilometri all'ora.

Cifre per nulla incoraggianti, quelle che vengono fuori dal «Rapporto automobile 1991» curato dall'Aci e dal Censis, dietro alle quali si nasconde la realtà di tutti i giorni di coloro che lavorano e sono costretti a spostarsi in auto e a fare i conti con i mille problemi del traffico in Italia: i rischi di imbottigliamento, i costi, la mancanza di parcheggi. Ma, nonostante tutto, all'auto si rinuncia. Anzi. Il parco macchine degli italiani è in forte aumento. Sono all'incirca un milione di più le auto che ogni anno vengono immatricolate, pari a una distesa di lamiere di milioni di metri quadrati che si aggiunge ai 156 milioni che già occupa le strade urbane, percorre quelle extraurbane e inquina, almeno visivamente, i centri turistici, marini e montani.

Il milione di vetture in più che ogni anno viene immesso sulle strade italiane, infatti, subirà cali in futuro. Il 94,1% campione preso in considerazione acquisterà un'auto in futuro più del 15% lo farà entro l'anno. Nella scelta il principale requisito è la sicurezza (per il 43,8% degli intervistati). Al secondo posto, più che, c'è la spaziosità interna (il 25%). Desideri solo in parte confermati se si va a sfogliare il libro dei sogni degli italiani: l'auto ideale degli italiani è sempre più la spider o la coupé. L'unica marca verso cui gli automobilisti hanno ancora un atteggiamento di fedeltà è l'Alfa Romeo e l'Alfa 164 viene considerata fra le macchine più belle esteticamente, sicure, moderne e sportive. Le straniere, Mercedes, Volvo e Rolls Royce prevalgono per robustezza, lusso e eleganza.

Aumentano le macchine, ma, allo stesso tempo diminuisce la circolazione. Solo per le vacanze si ricorre all'auto più di due-tre anni fa. Già per la gita del fine settimana, invece, si inizia a notare una flessione: quasi un italiano su quattro utilizza l'auto per questo tipo di spostamenti. calo molto più accentuato se si prendere la vettura per andare al lavoro, e che si trasforma in vero e proprio crollo se si tratta di andare in centro: più di un italiano su due (il 58,6%) ha limitato i suoi spostamenti.

Non sono molti quelli che hanno compiuto la scelta radicale di andare a piedi, all'incirca l'1% degli intervistati, ma secondo i calcoli del rapporto, risparmiano quasi mezzo stipendio (dalle alle mila al mese). Mantenere un'auto, tra carburante, assicurazione, manutenzione, pedaggi autostradali e bollo di circolazione costa dalle venti alle trentamila lire al giorno. Non è poco, e solo il 10 per degli intervistati se ne lamenta. Tra i motivi di insofferenza c'è soprattutto il traffico (il 51,1%), e la ricerca di parcheggio (47,7%).

Promosso invece, quello che Giuseppe De Rita, fondatore del Censis e presidente del Cnel, ha ieri definito «il grande Paesone dell'auto», vale a dire meccanici, autostrade e, soprattutto, compagnie di assicurazione. Il 70 per cento degli intervistati si è dichiarato soddisfatto dei servizi offerti dai loro agenti.

Anche e mancano lamentele e paure. Le lamentele riguardano l'incertezza dei prezzi quando si deve andare dal meccanico per una riparazione; oppure l'entità del risarcimento e i tempi di liquidazione quando si tratta delle compagnie di assicurazione. Le paure riguardano autostrade e traffico in città. Nel primo caso c'è il pericolo dei Tir, i lavori in corso, le code ai caselli gli automobilisti spericolati; nel secondo lo stress da traffico, le ricerca dei parcheggi e i conducenti maleducati.

Flavia Amabile

Indagine Aci-Censis pochi i parcheggi Sono i Tir gli unici nemici

LA CLASSIFICA DELLE PREFERENZE

		2ª	3ª	4ª	5ª
LA PIU' BELLA	FERRARI TESTAROSSA	ALFA 164	FERRARI F40	LANCIA THEMA	BMW 520
LA PIU' ROBUSTA	VOLVO 850	LAND ROVER	VOLVO 760	MERCEDES 560	VOLVO 740
LA PIU' SICURA	VOLVO 850	MERCEDES 560	LANCIA THEMA	VOLVO 760	ALFA 164
LA		ALFA 164	BMW 850	FERRARI F40	LANCIA DEDRA
LA PIU' ADATTA PER LA FAMIGLIA	RENAULT ESPACE	VOLKSWAGEN PASSAT	LANCIA THEMA	FIAT TEMPRA	FIAT CROMA
	Y10	RENAULT CLIO	PEUGEOT 205	FORD FIESTA	VOLKSWAGEN GOLF
LA PIU' ELEGANTE	ROLLS-ROYCE	MERCEDES 560	LANCIA THEMA	ALFA 164	BMW 850
	ROLLS-ROYCE	MERCEDES 560	FERRARI TESTAROSSA	BMW 850	FERRARI F40
DIVERTENTE	CITROEN 2CV	VOLKSWAGEN MAGGIOLINO		Y10	SUZUKI VITARA
	Y10	VOLKSWAGEN MAGGIOLINO	CITROEN 2CV	RENAULT CLIO	FIAT 500
LA PIU' SPORTIVA	FERRARI TESTAROSSA	FERRARI F40	ALFA ROMEO SPIDER	LAMBORGHINI COUNTACH	DIABLO
LA PIU' CONFORTEVOLE	ROLLS-ROYCE	MERCEDES 560	LANCIA THEMA	CITROEN XM	

Fonte: Rapporto Automobile 1991 ACI-Censis Servizi

Blitz dei carabinieri semina il panico alla Regione Campania

Assenteisti, difesa via fax

Negli assessorati c'era solo un dipendente su due, quattordici denunciati
Pioggia di certificati medici: «Cuore malato, si consigliano passeggiate»

NAPOLI. Reumatismi, influenze, bronchite. I malanni capitavano sempre il sabato, ecco per nessuno: funzionari, dattilografi o fattorini. Ma quando hanno saputo che i carabinieri stavano per bussare alla loro porta, i dipendenti della Regione colpiti da vera e propria epidemia da week end corsi ai ripari. Le hanno pensate tutte, pur giustificare il fatto che non erano a letto, e neanche in casa. esempio? Ecco certificato medico spedito in gran fretta mentre era in corso il blitz: «Il paziente presenta problemi cardiaci di vecchia natura. Si consiglia di passeggiare». Chissà dov'è andato a ritemprare il suo malato, quell'impiegato assenteista. L'unica certezza è che dovrà presentarsi davanti al magistrato altri 14 colleghi che i carabinieri hanno cercato invano sabato mattina, e ieri denunciati per truffa.

La retata anti-assenteismo è stata ordinata dal sostituto procuratore presso la pretura, Francesco Menditto, nella sede distaccata dell'assessorato al Demanio e al Patrimonio (retto dal dc Vincenzo Cappello). Negli uffici in via Metastasio lavoravano davvero in pochi: l'epidemia da fine settimana aveva colpito 85 dei 170 dipendenti. 40 impiegati hanno giustificato in modo credibile l'assenza. Non così gli altri, che si limitati ad avvertire telefonata.

I carabinieri si sono mobilitati in massa per i controlli. Hanno portato con loro molti medici, per verificare se le condizioni dei funzionari fossero così gravi. Gli accertamenti sono stati lunghi e accurati, e il bilancio non è dei più confortanti. 15 «ammalati» erano neanche in casa. Gli stessi familiari, colti alla sprovvista e intimiditi, non sono riusciti a dire dove fossero finiti.

Intanto, la notizia del blitz è rimbalzata di ufficio in ufficio, e in . Il «tam tam» funzionato a tal punto che, in poche ore, alla Regione sono arrivati decine di certificati medici, compreso quello in cui si prescrive una passeggiata al cardiopatico. «E che c'è di strano? A quanto ne so io, agli infartuati si consiglia ogni giorno per 8 chilometri». Leonardo Grimaldi, uno dei responsabili dell'assessorato preso di mira dal giudice, ha l'ingrato compito di spiegare perché in ufficio viene applicata una legge scritta, secondo quale che il sabato è giorno di festa. minimizza: «Fenomeni di malcostume? Non esageriamo... Qualche disfunzione c'è, ma bene anche aggiungere che il servizio non prevede alcun contatto con pubblico, e quindi il cittadino subisce danni se c'è qualche defezione». quel sabato risultava presente al lavoro meno della metà del personale. E c'erano molte assenze ingiustificate. «La legge dice che i dipendenti della Regione possono presentare certificato al rientro, purché la malattia non superi i due giorni».

Il blitz di sabato è solo il primo serie disposti dal giudice Menditto, che indaga sull'assenteismo negli enti pubblici. Ora toccherà a Provincia e Comune.

Fulvio Milone

Erano in partenza verso gli Usa, per il loro possesso clan in guerra da un anno

La «maledizione» salva il tesoro

Ercolano, i ladri si sono disfatti dei 400 pezzi

ERCOLANO. Un tesoro maledetto, portatore di lutti e disgrazie per chi osò profanare «città morta» di Ercolano pur di rubarlo. I predatori degli scavi archeologici stavano finalmente per liberarsene, quando la malasorte e la tempestività di un misterioso informatore della polizia hanno mandato tutto all'aria. Così, invece volare in America, i quattrocento inestimabili reperti trafugati la notte fra il 2 e il 3 febbraio '90 sono finalmente tornati al loro posto. «Hanno subito lievi danni, ma restaurati entro un mese, dicono gli esperti. La polizia li ha trovati l'altro ieri notte in casa colonica diroccata alla periferia di Volla. Erano custoditi in tre sacche di tela blu, pronti per un viaggio in America dopo una breve tappa in Svizzera. Gli inquirenti hanno imposto il segreto sul nome del presunto acquirente: si tratterebbe di un ricco collezionista statunitense.

«L'unica cosa certa - un ispettore che ha partecipato al recupero - è che il tesoro ha lasciato dietro sé una lunga scia di sangue: a causa sua i clan della camorra hanno dato vita una guerra due vittime».

La faida iniziò tre giorni dopo la rapina. I clan camorristi sono quelli capeggiati da Raffaele Ascione e dai fratelli Esposito. Il primo, convinto che il colpo fosse stato compiuto dalla banda rivale, tentò di far tornare il tesoro suo posto inviando Esposito avvocato amico, Cesare Bruno. La mediazione, però, il penalista fu ferito a colpi di pistola dai «guaglioni» del boss Antonio Esposito. Il primo marzo, la risposta: a morire ucciso sotto il mitra della «Malanapoli» fu lo stesso Esposito, poi vendicato con l'omicidio di un uomo degli Ascione, Ciro Naldi, ammazzato il 14 marzo. Il sangue ha continuato a scorrere anche negli ultimi mesi.

L'inattesa informazione riservata giunta l'altro ieri alla polizia potrebbe essere un altro capitolo della lotta tra i due gruppi camorristi? Giuseppe Fiore, vicequestore racconta come ha ritrovato il tesori di Ercolano: «Abbiamo saputo i reperti per trasportati in Svizzera, e quindi in America. Ho mandato quattro uomini nel luogo in cui avrebbe dovuto avvenire la consegna: vecchia masseria località Monteoliveto, a Volla». Ma all'una e mezzo dell'altro ieri notte nessuno si è presentato all'appuntamento. L'ispettore e i suoi tre agenti hanno trovato solo le tre valigie allineate sul pavimento. «Probabilmente i ladri hanno visto la polizia e sono fuggiti», spiegano.

oltre duecento monete, i monili, le suppellettili e le statuette sono stati riconsegnati al ministero beni culturali.

Fino a oggi, la polizia ha individuato solo uno dei responsabili della rapina che, secondo gli inquirenti, stata compiuta dalla camorra con l'aiuto della malavita romana, che aveva il compito di vendere i reperti all'estero». tratta di Ciro Neri, 41 anni, infermiere all'ospedale «Ascalesi» di Napoli. **[f. mil.]**

Il tesoro di Ercolano stato rubato nella notte del febbraio dello scorso anno

Polemica Londra

Bimbo di anni sbranato dai suoi tre cani

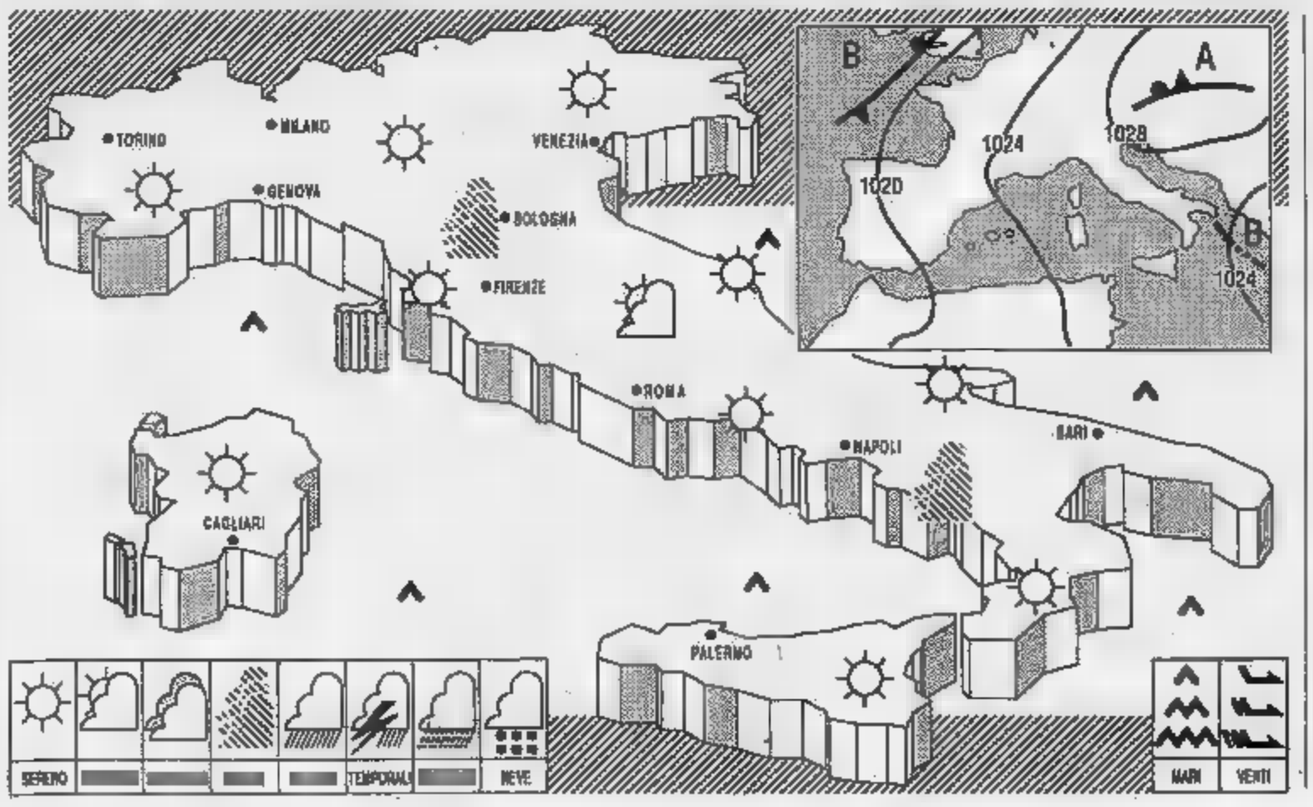
LONDRA. Un bambino di anni, David Parry, figlio di proprietario di un pub, ritorno da scuola è stato assalito nel cortile del locale del padre e sbranato suoi tre cani: un pastore tedesco, un terrier e un danese.

«Su richiesta dei genitori David Parry - ha detto l'ispettore capo della polizia David Biles - i tre animali sono stati abbattuti».

L'incidente ha suscitato l'immediata reazione partito laborista che ha chiesto di rendere più severe leggi nei confronti proprietari dei cani.

Dopo una serie di drammatici assalti compiuti dai famigerati pit bull terrier lo scorso giugno il governo britannico approvato una serie di restrizioni all'importazione all'acquisto di cani aggressivi. La decisione di Major aveva scatenato molte polemiche fra gli animalisti. (AdnKronos)

IL TEMPO



SITUAZIONE: la depressione centrata sui Balcani interessa ancora marginalmente le nostre regioni orientali; sulle altre zone la pressione è ancora in aumento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti residui potranno verificarsi sulla Puglia e sull'Appennino meridionale; nebbia estesa al Nord, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata; al calare della notte, foschie dense e locali banchi di nebbia anche sulle zone pianeggianti e nelle valli delle altre regioni.

in ulteriore lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli variabili su tutte le regioni.

MARI: poco mossi; molto ondoso in aumento sui Canali di Sardegna e Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una lieve velatura, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla zona alpina occidentale. Formazioni nebbiose sulle pianure del Nord, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata; nottetempo foschie dense e nebbia in banchi anche sulle pianure e nelle valli delle altre regioni. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	12	Firenze	8	12	Bari	10	18
Verona	1	13	Pisa	5	14	Napoli	8	16
Trieste	5	12	Ancona	8	13	Potenza	7	10
Venezia	4	12	Perugia	6	8	S.M. Leuca	11	15
Milano	1	13	Pescara	8	16	R. Calabria	12	18
Torino	1	11	L'Aquila	0	10	Palermo	13	17
Cuneo	2	10	Roma Urbe	4	14	Catania	7	21
Genova	10	16	Roma Fium.	4	15	Alghero	8	18
Bologna	5	12	Campobasso	5	11	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-1	6	nuvoloso	Lisbona	15	18	
Atene	12	18	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	12	33	sereno	Los Angeles	11	24	nuvoloso
Berlino	-2	8	nuvoloso	Madrid	3	15	nuvoloso
Bruxelles	2	11	nuvoloso	Montreal	-1	2	variabile
	14	19	nuvoloso	Mosca	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	2	7	sereno
Dublino	10	11	sereno	Parigi	5	15	sereno
Francoforte	-2	4	sereno	Pechino	-3	3	
Gerusalemme	13	20	variabile	Rio de Janeiro	24	36	sereno
Ginevra	3	8	nuvoloso	Sydney	19	23	variabile
Helsinki	5	6	pioggia	Tokyo	5	12	sereno
Honolulu	24			Varsavia	0	5	nuvoloso
Il Cairo	14		nuvoloso		-1	8	

D.M. 4/7/96 - 31/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

MARTINO ARNOLFO
Savigliano

GIUSEPPE DONATI
Novara

NELLO GATTA
Andorno Micca

LORENZO PIVANO
Torino

FIORINO VERCELLI
Torino

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

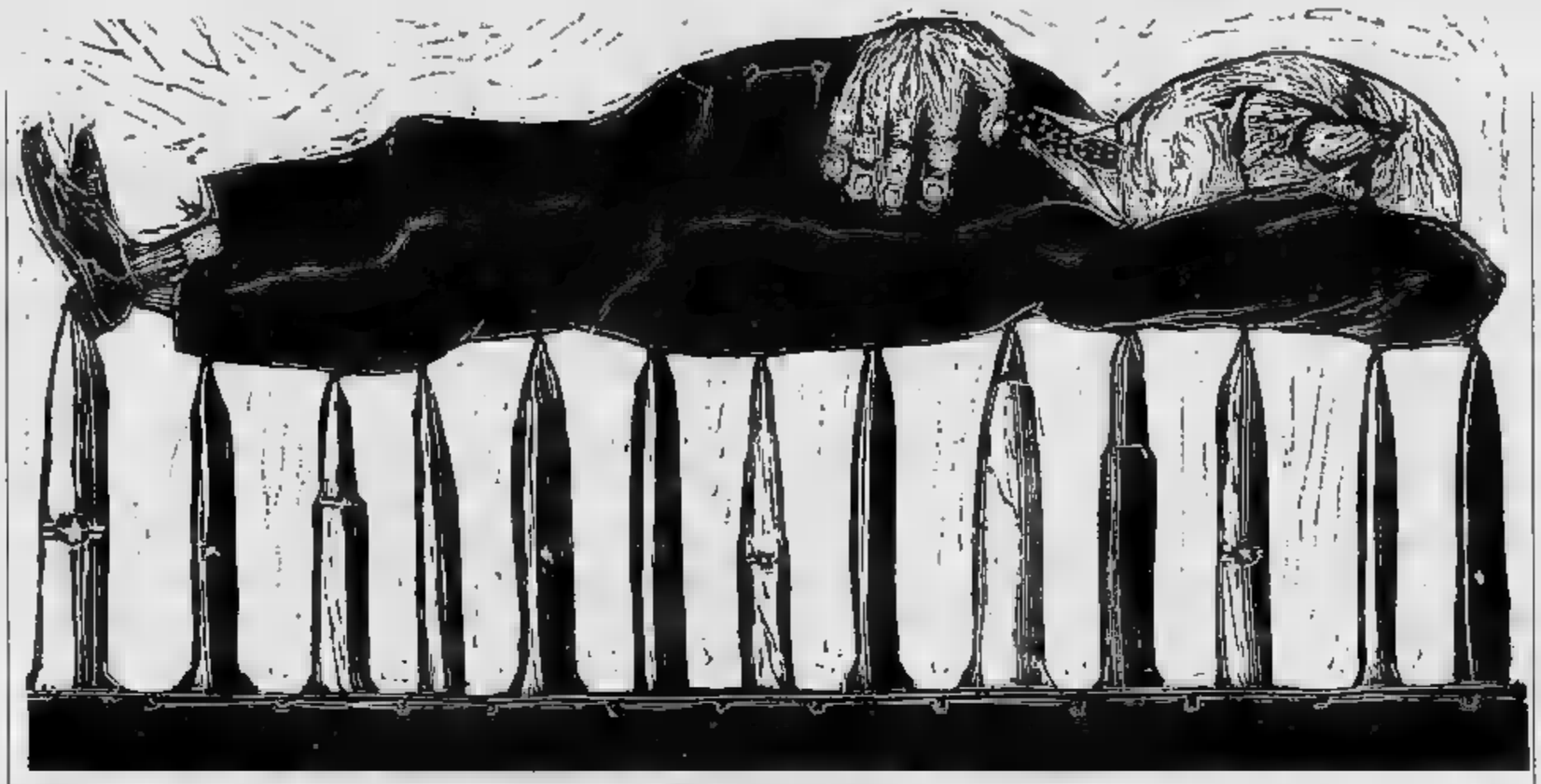
F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Esce negli Stati Uniti «L'opzione Sansone», il libro che rivela segreti militari, politici e diplomatici



ISRAELE

L'atomica come giallo

La volle Ben Gurion contro i militari. Tutti i retroscena fino al caso Vanunu

Fu Simon Peres (a sinistra) il grande organizzatore logistico dell'atomica israeliana negli Anni 50. Ma la paternità del progetto spetta al leggendario David Ben Gurion. In alto, un disegno di F. Jetter (da «Graphis Annual»)

NEW [illegible]

ALLA conferenza di pace sul Medio Oriente - che riprenderà nei prossimi giorni a Washington - nessuno ne parla. Il [illegible] è tabù. Gli arabi fingono [illegible] sapere che Israele è una potenza atomica. Ed Israele finge [illegible] non esserlo. Usa ed Urss tacciono a loro volta. Del resto, come potrebbe uno dei partecipanti dibattere la questione, per esempio chiedendo un disarmo nucleare regionale, se il governo di Gerusalemme nega di possedere [illegible] ordigni di distruzione che [illegible] controparte vorrebbe rimuovere? In altre parole, il silenzio protegge tutti. [illegible] silenzio esorcizza un problema che comunque, in questa fase, appare insormontabile, più di tutti gli altri che la conferenza [illegible] chiamata [illegible] risolvere.

Ma la bomba esiste. Anzi le bombe, perché ormai Israele [illegible] ha costruite, a quanto pare, oltre duecento, come sostiene Seymour Hersh nel [illegible] *The Samson Option* (L'opzione Sansone, pubblicato da Random House di New York) che ci racconta, se non tutto, molte cose interessanti sulle «bombe in cantina» nascoste nel deserto del Negev.

Hersh - vincitore di un premio Pulitzer, ex inviato del *New York Times*, autore di libri famosi sul [illegible] di My Lai [illegible] [illegible] Henry Kissinger - rivela segreti militari, politici e diplomatici che [illegible] rimasti ben protetti dall'universale gioco di dissimulazione del quale abbiamo parlato all'inizio.

Quando fu concepita l'atomica israeliana? [illegible] [illegible] chi? Prima sorpresa: l'idea non è recente, degli Anni [illegible] o 70 per intenderci, e non è attribuibile ai «falchi» tipo Ariel Sharon. Il progetto iniziale risale agli Anni 50, dunque alla prima fase di consolidamento dello Stato ebraico. La paternità spetta [illegible] leggendario David Ben Gurion, che per quindici anni dominò la vita politica israeliana, ed a Simon Peres (l'attuale leader laborista), che ne fu il grande organizzatore logistico. Mentre l'Oppenheimer della [illegible] situazione, ossia [illegible] [illegible] scientifica dell'impresa, fu Ernst Bergmann, un chimico che da giovane [illegible] studiato a Berlino e che negli Anni 30 aveva inventato un esplosivo più maneggevole della dinamite da usare nella guerriglia ebraica contro gli arabi e gli inglesi.

Dunque, a voler dotare Israele [illegible] un arsenale nucleare non sono i militari o i politici «militaristi», bensì il [illegible] leader civile degli Anni 50 e, accanto a lui, l'uomo che oggi guida l'opposizione a Shamir. Ai militari l'idea non piaceva perché erano convinti della superiorità morale e professionale dei loro soldati e temevano che l'atomica sarebbe stata costruita anche dagli [illegible] bi, con il risultato di «egualizzare» le forze militari [illegible] campo, mentre le armi convenzionali avrebbero perpetuato la supremazia israeliana.

Ben Gurion, Peres e [illegible] altri dirigenti politici dell'epoca [illegible] [illegible] invece ossessionati dall'incubo [illegible] di un nuovo Olocausto. «Che cosa è Israele? - diceva Ben Gurion -. E' soltanto un piccolo punto. Sì, [illegible] punto. Come può sopravvivere in mezzo al mondo arabo?». Accerchiato [illegible] nemici implacabili, anche lo Stato ebraico doveva farsi implacabile; Hitler e Nasser apparivano [illegible] incarnazioni diverse di una medesima e perpetua minaccia. A suo volta, Ernst Bergmann [illegible] che Israele doveva imboccare la strada della ricerca nucleare «così che noi altri non saremo mai più agnelli da portare al macello». Nasce insomma la dottrina dell'«opzione Sansone», dalla leggenda dell'arciuleo ebreo che muore nel crollo del tempio insieme con i suoi nemici filistei, contrapposta al [illegible] simbolo «complesso di Masada», dal nome della fortezza nel [illegible] quale [illegible] ebrei della setta degli Zeloti si uccisero nell'anno 73 d.C. piuttosto che arrendersi all'assedio delle truppe romane.

Volere [illegible] bomba era però [illegible] il primo passo. Bisognava procurarsi un partner per costruirla. E il partner fu la Francia. Questa strana alleanza nasce da una comune frustrazione: se Israele [illegible] si fida troppo dell'amicizia americana, meno [illegible] [illegible] ne può fidare la Francia, che - al contrario della [illegible] Bretagna - era stata esclusa da ogni possibilità di collaborazione nucleare con gli Stati Uniti. Negli Anni 50, i due Paesi hanno [illegible] nemico comune: gli arabi. Il patto matura tra le convulsioni della Quarta Repubblica, [illegible] al potere sono i socialisti, e resiste anche per qualche tempo ai dubbi ed ai contrordini di De Gaulle. I rapporti con le industrie francesi (la Saint-Gobain Techniques Nouvelles, che costruisce il reattore per la produzione di uranio, e la Dassault che progetta il missile Gerico) durano più a lungo di quanto De Gaulle voglia, e così la collaborazione [illegible] militari e scienziati: gli israeliani partecipano alle ricerche nucleari francesi ed [illegible] apportano un contributo decisivo nell'uso dei computer, tecnica nella quale [illegible] più abili dei francesi.

[illegible] interessante [illegible] che mai il Parlamento israeliano ha approvato, [illegible] [illegible] discusso, la scelta atomica. Tutto si [illegible] svolto clandestinamente. Anche i finanziamenti (ingentissimi, tanto da ritardare il progresso economico [illegible] società israeliana) [illegible] [illegible] mascherati sotto altre voci di bilancio, mentre generose donazioni venivano raccolte da Simon [illegible] tra i ricchi ebrei americani. Mantenere il segreto era una priorità assoluta; ed i dirigenti israeliani non hanno mai esitato a mentire spregiudicatamente ogni volta che è stato necessario. Per esempio, il governo ha sempre sostenuto che il reattore di Dimona era un piccolo re[illegible] di ricerca da 24 megawatt, mentre in verità [illegible] assai più potente e, soprattutto, comprendeva [illegible] complesso sotterraneo per il trattamento del plutonio [illegible] [illegible] stato costruito, appunto, dai francesi.

La bomba non è stata mai [illegible] [illegible] sperimentata. Il famoso «lampo» avvistato dai satelliti americani in Sud Africa [illegible] 1979 [illegible] solo l'esplosione di un proiettile nucleare. Un ordigno miniaturizzato ed a bassa potenza [illegible] stato «provato» a metà degli Anni 60 in una caverna nel deserto del Negev, ciò che provocò un piccolo s[illegible] nel Sinai. «Gli israeliani sanno così bene quel che fanno - disse una volta il grande fisico Edward Teller - che non hanno bisogno di un vero esperimento: certo, possono sbagliarsi di un qualche kilotone in più o in [illegible] [illegible] che differenza fa?».

Invano gli americani chiesero per anni che Dimona venisse sottoposta [illegible] ispezioni della Commissione atomica dell'Onu. E quando, in un momento di particolare tensione, il governo di Gerusalemme [illegible] costretto ad [illegible] le visite di [illegible] commissione di scienziati americani, giunse a costruire una falsa centrale di controllo (sugli schermi apparivano dati fuorvianti circa la potenza del reattore) ed a coprire con un tappeto di erba fresca le [illegible] dell'esistenza dei laboratori sotterranei per ingannare gli ospiti. I quali, va detto, facevano di tutto per essere ingannati.

Sapevano gli americani? Certo che sapevano. Hersh dimostra con testimonianze inoppugnabili che la Cia raccolse indizi sufficienti su quanto avveniva [illegible] Dimona. [illegible] noto analista, [illegible] Brugioni (un italo-americano che aveva diretto i bombardamenti aerei sull'Italia durante la seconda guerra mondiale), si re[illegible] immediatamente conto, [illegible] servando le prime foto dei ricognitori U-2, che [illegible] Dimona si stava costruendo qualcosa che non serviva a scopi civili. Calcolando la quantità [illegible] terriccio che veniva estratto intorno all'edificio del reattore, capì che veniva scavato un immenso spazio sotterraneo per nascondere qualcosa di illecito. Segnalò il tutto [illegible] superiori e lo fece per anni, quando l'uso dei satelliti fornive foto ancora più minuziose. [illegible] Washington preferiva non vedere: «Non era un atteggiamento di benevola negligenza - dice Hersh - ma una consapevole politica di cecità».

Perché? Hersh si sforza di illuminare le complesse motivazioni che determinarono il compiacente atteggiamento americano. Alcuni presidenti, [illegible] John Kennedy, tentarono timidamente di far firmare al governo israeliano il [illegible] contro la proliferazione nucleare. Altri, come Johnson, si arresero e fornirono anzi ad Israele gli [illegible], come i bombardieri *F-4*, capaci di portare [illegible] atomiche a grandi distanze. Secondo il giornalista, un ruolo essenziale fu svolto da potenti ebrei americani, [illegible] fi[illegible] le campagne elettorali dei presidenti democratici. Kennedy per esempio - che pure non [illegible] eccessive simpatie per gli ebrei e odiava Ben Gurion che lo aveva [illegible] [illegible] un ragazzo che [illegible] riesco a prendere sul serio» - sapeva che il voto ebraico era [illegible] decisivo per la sua vittoria di [illegible] misura su Richard Nixon.

E tuttavia, per quanto importanti possano [illegible] tutte queste valutazioni tattiche [illegible] elettorali, resta il fatto che l'intera America della politica e del giornalismo ha protetto, [illegible] silenzio e con l'omissione, il programma atomico israeliano. E quindi, al[illegible] per gli Anni 60 e 70, bisogna dedurne che agiva a favore dello Stato ebraico uno stato d'animo di simpatia ben radicato e diffuso in America: si guardava a Israele [illegible] ad una nazione [illegible] sopravvissuti decisi ad ogni costo a sopravvivere ancora. [illegible] un simile atteggiamento dall'opinione pubblica e del Congresso impediva di fatto alla Casa Bianca, quale che fosse il presidente e quali che fossero i suoi legami con la lobby elettorale ebraica, di assumere iniziative vigorose per impedire a Ben Gurion e ai [illegible] successori di costruire l'atomica.

Se l'America sapeva; [illegible] [illegible] peva però tutto. [illegible] sapeva [illegible] esempio che gli strateghi di Gerusalemme volevano puntare i loro missili ed i loro aerei anche sull'Urss, immaginando che una simile minaccia potesse indurre Mosca ad agire con maggior prudenza in Medio Oriente. I servizi israeliani avevano [illegible] sapere a Mosca [illegible] aver costruito un'atomica che poteva [illegible] nascosta in [illegible] valigia e trasportata in Urss facilmente. E soprattutto gli americani non sapevano quante bombe ci fossero nell'arsenale israeliano: non dieci o venti, [illegible] riteneva la Cia, [illegible] più di duecento, [illegible] rivelò [illegible] 1986 Mordecai Vanunu, il tecnico nucleare che consegnò al *Sunday Times* di Londra le prime ed uniche foto esistenti sui sotterranei di Dimona.

Facendo analizzare agli esperti americani tutti i testi [illegible] le foto [illegible] Vanunu (anche quelle mai rese pubbliche), Hersh afferma con certezza [illegible] [illegible] possiede molte testate nucleari altrettanto sofisticate di quelle americane: anche la bomba neutronica [illegible] che ha una bassa potenza esplosiva ma emette radiazioni fortemente letali. A proposito di Vanunu, c'è nel libro un passaggio che riguarda noi italiani: quando gli israeliani decisero di rapire il tecnico traditore (per poi condannarlo a 18 anni di reclusione), si preoccuparono [illegible] evitare che la cattura avvenisse a Londra, dove Vanunu si trovava. Non volevano offendere [illegible] governo britannico. Fu scelta Roma, giudicando che l'Italia fosse meno sensibile in fatto [illegible] dignità nazionale.

Il libro di Hersh è un bell'esempio di giornalismo investigativo. E' un racconto, con tutti i pregi ed i limiti del racconto. Non risponde, e non può rispondere, a molte domande che pure finisce col sollevare: per [illegible] pio, può [illegible] mondo continuare [illegible] ignorare le bombe israeliane mentre preme sul Pakistan, sul [illegible] [illegible] del Nord e sul Sud Africa per arginare la diffusione delle armi nucleari? E può Israele continuare a negare [illegible] che ormai tutti sanno?

Gaetano Scardocchia

«San Luca parla di greggi al pascolo, quell'anno non c'era nessuna cometa a guidare i Re Magi»

Sorpresa, Gesù Bambino è nato in primavera

Uno studioso di Cambridge confronta Vangeli e dati astronomici cinesi

I Re Magi [illegible] sacerdoti di [illegible] [illegible] sei [illegible] del popolo dei Medi. Secondo le cronache cinesi la cometa più vicina alla data tradizionale della nascita di Gesù apparve nella primavera [illegible] 5 a. C.

IL prossimo Natale non dovrebbe cadere il 25 dicembre 1991 ma in [illegible] giorno imprecisato fra il 13 e [illegible] 27 aprile. Inoltre non sarebbe il Natale del 1991 ma quello del 1996. A queste conclusioni - che si spera non incidano sull'erogazione [illegible] tredicesima - è giunto un ricercatore inglese, Colin Humphreys, dell'Università di Cambridge, [illegible] base a [illegible] nuova analisi dei Vangeli, messi a confronto con dati storici, meteorologici e astronomici, qu[illegible] ultimi ricavati da cronache cinesi.

La data di nascita di Gesù Cristo è da moltissimi anni ogg[illegible] [illegible] accesi dibattiti. Il 25 di[illegible] bre dell'anno [illegible] posto a spartiacque della Storia, risale ai calcoli fatti da Dionigi [illegible] Piccolo, un monaco originario della Scizia venuto a Roma dopo il 496 e morto all'inizio del Sesto Secolo. Dionigi il Piccolo (appellativo che non ha a che fare con la sua statura né [illegible] un giudizio dei posteri [illegible] che si scelse egli stesso per un gesto di umiltà) introdusse in Occidente la Tavola dei cicli pasquali di Cirillo d'Alessandria. Questa fissava i cicli pasquali adottando [illegible] base l'era [illegible] Diocleziano. Ma Dionigi, respingendo ogni intrusione pagana, pensò di fondarsi sugli anni *Domini* [illegible] *Jesu Christi* e fissò il primo Natale al 25 dicembre dell'anno [illegible] dalla fondazione di Roma. L'anno 1 dell'era cristiana risulta, dunque, il 754 *ab urbe condita*.

Questa tradizione è stata infinite volte riesaminata e criticata. I Vangeli contengono molti riferimenti a eventi storici che, come la morte di [illegible] Erode, possono essere datati [illegible] precisione: così, un esame interno alle Scritture [illegible] già indotto [illegible] anticipare la nascita di Gesù Cristo di qualche anno, [illegible] però che si potesse giungere a [illegible] datazione del tutto sicura.

Un indizio astronomico è la cometa che avrebbe guidato i Re Magi per mille chilometri attraverso il deserto fino a Betlemme. [illegible] [illegible] però di un indizio ambiguo ed elusivo. La più celebre delle comete, quella di Halley, ha un periodo di 76 anni e, facendo i conti a ritroso si constata che passò vicino alla Terra nel 12 avanti Cristo. Troppo presto, anche volendo ammettere la retrodatazione fatta sulla base di criteri storici. Comete sporadiche appaiono [illegible] [illegible] talvolta sono più brillanti della Halley. Ma - [illegible] Colin Humphreys, come già molti altri prima di lui - nelle cronache dell'epoca non c'è traccia [illegible] comete nell'anno zero, neppure in quelle [illegible] cinesi, che all'epoca potevano vantare gli astronomi migliori.

Secondo l'ipotesi che ultimamente ha avuto più successo, i Re Magi avrebbero visto non una cometa ma una congiunzio[illegible] [illegible] pianeti. [illegible] effetti nel 7 avanti Cristo Giove e Saturno, entrambi nella costellazione dei Pesci, si avvicinarono per tre volte, in maggio, ottobre e dicembre. Questi pianeti [illegible] molto luminosi, e un occhio astigmatico avrebbe anche potuto scambiarli per un solo corpo celeste eccezionalmente brillante. Un'altra congiunzione significativa avvenne il 17 giugno del [illegible] avanti Cristo tra Venere e Giove, [illegible] l'unione del pianeta femminile con il [illegible] degli dèi si prestava a facili interpretazioni astrologiche.

Ma Humphreys respinge l'interpretazione della [illegible] [illegible] cometa» come congiunzione di pianeti in quanto i Vangeli parl[illegible] inequivocabilmente di [illegible] astro singolo. Inoltre i Magi, che erano una delle sei tribù del popolo [illegible] Medi, rappresentavano la classe sacerdotale, notoriamente dotata di buona cultura astronomica. Possibile che non sapessero riconoscere [illegible] cometa? In base a questo ragionamento, Humphreys ha dunque verificato che, secondo le cronache cinesi, la cometa più vicina alla data tradizionale della nascita di Gesù apparve nella primavera del [illegible] avanti Cristo e fu visibile per 70 giorni. Il Vangelo secondo San Luca accenna a greggi [illegible] pascolo nei campi, un particolare che ben si concilia [illegible] [illegible] stagione primaverile, mentre si sa che in inverno nella regione [illegible] Betlemme [illegible] pecore venivano tenute al riparo. E qui [illegible] cerchio del teorema di Humphreys si chiude. Fino alle prossime puntate [illegible] più intricato tra i gialli storico-astronomici.

Piero Bianucci

Il «Wall Street Journal» riabilita il «Capitale». Lucio Colletti: «Una cosa giusta e sensata»

Capitalisti del mondo andate a leggervi Marx

ROMA

MARX è morto. Evviva Marx. Nel tempio del capitalismo mondiale, nel santuario della finanza internazionale si celebra il Profeta le cui icone sono state profanate nelle piazze di Mosca. «Proletari di tutti i Paesi, perdonateMi», ha vergato un'anonima mano russa sotto un busto sbiadito dell'uomo di Treviri. «Capitalisti di tutto il mondo, leggetevi Marx», risponde nientemeno che il *Wall Street Journal*, il giornale la cui lettura rappresenta la preghiera mattutina per tutti coloro che, tra finanza e industria, sono al servizio del Dio Denaro.

«Marx sta alla comprensione del capitalismo come Freud alla comprensione della psicologia ed Einstein a quella della fisica contemporanea», ha scritto infatti in prima pagina il quotidiano di New York. Liberate Marx dai dogmi di chi ha svilito il suo messaggio a «ideologia di Stato», per di più coercitivamente imposta a un'intera società. Dimenticate il Marx mummificato dei sacerdoti del marxismo-leninismo. E avrete finalmente un pensatore che, malgrado i suoi epigoni, «influenza le moderne concezioni della storia e dell'economia». E proprio mentre il marxismo appare in Europa un relitto abbandonato e un reperto archeologico, ecco che dal cuore del Capitale si esorta a riabilitare il Marx economista e grande decifratore dei segreti e delle tendenze della moderna società industriale.

Un paradosso? «No. Ciò che scrive il *Wall Street Journal* mi sembra invece una cosa giusta e molto sensata». Risposta che a qualcuno potrà suonare doppiamente paradossale giacché a formularla è il filosofo Lucio Colletti. Ma come, proprio Colletti che a metà Anni 70 proclamò, nella celebre *Intervista politico-filosofica* (Laterza), la sua fuoriuscita filosofica dal marxismo, proprio lui oggi esprime il suo assenso alla riabilitazione del Marx «critico dell'economia politica»?

Colletti non si scompone. Benché i suoi più accaniti avversari lo abbiano dipinto come un convertito e persino come un antesignano dei «pentiti» ideologici di oggi, anche dopo il suo abbandono del marxismo il filosofo allievo di Galvano Della Volpe non ha mai cessato di apprezzare il nocciolo «materialistico» delle teorie di Marx. E l'anno scorso a Napoli, di fronte a un'attonita platea di intellettuali russi fieramente avversi al comunismo, non ha voluto risparmiare agli interlocutori un'appassionata apologia del *Materialismo ed empirio-criticismo* di Lenin. Oggi, davanti alle legioni di ex marxisti convertiti, Colletti non esita a indossare una volta le vesti del bastian contrario. Come si dimostrerà quando, a febbraio, il filosofo terrà una lezione all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli su «La concezione materialistica della storia».

Allora, ha ragione il «Wall Street Journal» a dire che Marx è fondamentale per capire il capitalismo di oggi?

Certo che ha ragione. A parte il Marx più compromesso con un certo profetismo rivoluzionario, c'è infatti tutta una parte dell'opera di Marx in genere poco frequentata ma che invece rivela in Marx un analista e uno storico di prim'ordine del capitalismo moderno. Mi riferisco ai tre libri del *Capitale* e in particolare ad alcuni capitoli straordinari come quello dedicato alla manifattura e alla rivoluzione industriale. Oppure le *Teorie sul plusvalore*, dove Marx rievoca momenti cruciali della storia del capitalismo e del pensiero economico. Chi ha interesse a capire il mondo dalla rivoluzione industriale farebbe bene a rileggere quei passi di Marx. Dirò di più: sarebbe oltremodo difficile per noi avere una sia pur vaga idea del capitalismo e le analisi derivate dall'opera di Marx.

Ma che ne vogliamo fare allora di una sterminata letteratura sulla «crisi del marxismo»?

Ma quando il marxismo era egemone, era un marxismo farcito di luoghi comuni. La fortuna che abbiamo avuto Marcuse e la scuola di Francoforte dimostra quanto poco solide fossero le basi della conoscenza di Marx. Quello era un Marx spurio: niente a che fare con quello che giustamente il *Wall Street Journal* sollecita a rileggere.

Cioè il Marx usi Colletti?

Guardi che le mie sono considerazioni largamente acquisite dalla cultura europea. Penso a Benedetto Croce che, a differenza di Gentile, nei suoi scritti giovanili cercò e trovò in Marx il fondamento di una sociologia storico-economica. Penso, per fermarmi soltanto ai «comuni» della cultura di questo secolo, a Joseph Schumpeter. Nei suoi *Dieci grandi economisti* c'è un formidabile profilo di Marx che poi diventerà il primo capitolo dello schumpeteriano *Capitalismo, socialismo, democrazia*. Beh, lì si sostiene che in Marx si compenetrano mirabilmente la ricostruzione storica e il ragionamento logico sugli eventi storici. Giustissima osservazione: basta leggere *Lavoro salariato e capitale*, dove il «capitale» e il «lavoro salariato» vengono trattati simultaneamente come categorie economiche astratte e come classi sociali storicamente reali. Davvero straordinario.

Il filosofo che lasciò il marxismo: Caduto il profeta torna lo scienziato

Il filosofo Lucio Colletti rivaluta alcuni scritti di Marx: «Tutta una parte della sua opera, in genere poco frequentata, rivela un analista e uno storico di prim'ordine della Rivoluzione industriale». Nella foto piccola, «Il Capitale»

Marx, scrive il «Wall Street Journal», «sta alla comprensione del capitalismo come Freud alla comprensione della psicologia e Einstein a quella della fisica contemporanea»

Dica la verità, professor Colletti. Avrebbe manifestato tutta questa sua ammirazione per Marx se il comunismo non si fosse sfaldato?

In una certa misura, penso in effetti che il crollo del mondo comunista possa liberare Marx da una sorta di responsabilità che la sua storia e gli stessi acquistano con l'edificazione del socialismo reale. Adesso finalmente si può emancipare Marx dall'obbligo della sua «applicazione». Marx va studiato e letto, non «applicato», esattamente come a nessuno salterebbe in mente di «applicare» la *Critica della ragion pura* di Kant. Oggi, una volta per tutte, è finalmente possibile distinguere il Marx storico e scienziato dal Marx profeta della rivoluzione. Impresa davvero improba, visto che i due aspetti spesso sono compresenti nella stessa opera.

Un esempio?

Ha presente le considerazioni di Marx sul «lavoro astratto»? Beh, lì, proprio nel bel mezzo di un'argomentazione «scientifica» ecco far capolino il lavoro astratto, che non è altro che il lavoro «alienato» ed «estraniato» dei *Manoscritti economico-filosofici del 1844*. Cioè un residuo della filosofia hegeliana della storia, un accesso di profetismo rivoluzionario che confligge con il Marx scienziato e storico del capitalismo.

Insomma, dobbiamo essergrati al «Wall Street Journal»?

Sul piano personale, direi proprio che a quel giornale dovrei esprimere la mia gratitudine. Perché, consentendomi di parlare nuovamente del Marx «scienziato», mi permette di tornare ai vecchi tempi.

Pierluigi Battista

Morto a 64 anni

Billetdoux «Cin Cin» e gran teatro

PARIGI

E' morto ieri, a 64 anni, il drammaturgo François Billetdoux. Era nato a Parigi il 7 settembre 1927 e nell'89 aveva vinto il premio Molière con *Sveglia, Filadelfia*.

La commedia forse più famosa di Billetdoux è *Cin-Cin*. Se ne fece un gran parlare nell'84, quando fu recitata da Marcello Mastroianni al Théâtre Montparnasse con la regia di Peter Brook. Fu un trionfo anche divistico. Il nome di Billetdoux tornava vigorosamente in Italia dopo qualche anno di oscuramento. Ma, in patria, la fortuna di questo prolifico autore non è mai stata offuscata. La sua opera riempie molti volumi e comprende commedie di sicuro valore, tra cui *Sì va da Thorpe* e *Come va il mondo, mossiù?*: situazioni dense di parole dette per comunicare, ma semplicemente per dire. I personaggi parlano poco l'uno all'altro, ma molto l'uno dell'altro. Anche la verbosa coppia di *Cin-Cin* non parla mai d'amore, come ci aspetteremmo. Quei due provengono da unioni sfortunate, l'amore è passato per sempre.

E' stata straordinaria la carriera di Billetdoux. Studente di legge, recitava poesie con Juliette Gréco, Boris Vian, Léo Ferré: giovani artisti che, subito dopo la guerra, animavano Montmartre con un cabaret molto intellettuale. Billetdoux non si sentiva esistenzialista: amava l'assurdo. E quando cominciò ad esibirsi come attore solista sviluppò un repertorio fondato sul nonsense. Nei primi Anni 50 diresse i programmi radiotelevisivi della Martinica. Rientrato in Francia, tornò ad esibirsi in monologhi da cabaret e nel '57 cominciò a dedicarsi completamente alla scrittura. Non soltanto teatrale. Billetdoux era un vero poligrafo, si esercitò nel romanzo, nella sceneggiatura, nel giornalismo.

Il meglio lo diede tuttavia con il teatro che, dietro una «fugue d'apparents monologues» e con una ricerca formale particolarmente complessa, ambiva a spiegare una società scucita e non più comunicativa. [o. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Gli italiani che ascoltano il «tutto Cossiga minuto per minuto»

Il Presidente esprime tutto il mio sdegno

Mi sento profondamente avvilito per la polemica tra Presidente della Repubblica e istituzioni e mi coglie una febbrile voglia di esternare il mio pensiero.

Sembra che Cossiga debba essere solo contro tutti, contro certi politici, contro il suo partito, contro i giudici. Politici e giudici (sui quali ultimi il cittadino ha sempre riposto fiducia) debbono ormai capire che hanno più gran posto nel cuore degli italiani di oggi, perché tutti sono considerati sospetti! Quando la politica, oltre che nelle banche e negli enti pubblici, si infiltra anche nella giustizia, si giunge all'inquinamento totale.

La politica è diventata affarismo, arrivismo. I politici non sono più rappresentativi delle aspirazioni degli onesti, ma solo di interessi personali e cosche ristrette. Io, come semplice cittadino, a parte questa possibilità di esprimermi su un giornale, non ho alcuna voce in capitolo, ma mi sento ben rappresentato da un solo cittadino che esprime il mio stesso malumore: il Presidente della Repubblica. Sì, perché Cossiga esprime la mia nausea, la nausea di ogni semplice cittadino che nel suo piccolo ce l'ha tutta per onorare la Patria.

Cossiga confidi che non è solo: ha con sé tanti italiani di buona volontà. Molti politici dc stanno mordendosi le mani per avere eletto un Presidente che non si sta mostrando compiacente. Devono capire che sono proprio sono i principali artefici del decadimento in cui ci troviamo, del tradimento perpetrato ai danni di quella dc, quella con lettere maiuscole, voluta da De Gasperi e dai suoi puliti collaboratori.

Molti «dc» attuali devono rileggersi il Vangelo e ricordarsi che sono al potere solo per servire il prossimo. Sennò si ritirino. Italia, buona fortuna!

Angelo Carbone, Torino

Macché impeschment teniamoli a pane e latte

Signori giornalisti, pietà. Da mesi mi raccontate i giorni e le notti del Presidente, una sorta di «tutto Cossiga, minuto per minuto». Sarò qualunquista, ma non mi importa niente della sua diatriba universale. Non m'importa se il pds gli farà o no l'impeachment, se litiga con Rodotà e con i suoi ex compagni della dc, se scioglie o scioglie il Csm, se Galloni mette o non mette all'ordine del giorno gli argomenti proibiti. Ma credete che a qualcuno importi veramente? L'80% degli italiani non sa cos'è il Csm, e anche lo sapesse non gli importerebbe lo stesso, perché deve pensare al ticket, alle ricorrenti stangate, agli ospedali che non funzionano, ai treni che partono, agli aerei che non volano, agli scippi, ai rapimenti ecc.

Certo non si poteva capitare niente di meglio. Ma voi stuzzicate l'intervistato per avere quella parola di «fuoco» che servirà ancor più ad alimentare la zuffa. Se avete proprio voglia di intervistare qualcuno, mi offro volontario, intervistate me, chiedetemi cosa provo quando in farmacia pago 40 mila lire di ticket, o intervistate i milioni di pensionati al minimo, costretti a vivere con due bicchieri di latte al giorno, relitti cui il vero impeachment l'ha dato la vita. Chissà, agli «alti poteri dello Stato» rimarrebbe la voglia di litigare se dovessero sbarcare il lunario con un milione e mezzo al mese.

Mettiamoli a pane e latte, forse smetteranno. Forse i componenti del Csm penserebbero al modo di riportare in galera centomila e più mascalzoni che, sebbene condannati, circolano liberamente per le strade e il sig. Occhetto, piuttosto che nelle lucidi della ribalta, smaltirebbe nell'amara riflessione stizza per essere stato cacciato dalla storia.

Giuseppe Sortino, Ragusa

RISPONDE O.d.B.

Rinunciare alla carne non è peccato

Caro Del Buono, «rinunciare alla carne non è peccato»: hai perfettamente ragione. Permetti che io, in qualità di coltivatore diretto da 40 anni e di allevatore di bestiame da altrettanti, aggiunga qualche altra precisazione a conferma della tua tesi etico-religiosa giustissima? Anche dal punto di vista della economia ecologo-naturalista (trova una dizione migliore) la carne ottenuta con i moderni sistemi di allevamento è uno spreco vergognoso...

Elio Carlo Ferrero, Torino
Comitato Internazionale Amicaccia

GENTILE signor Ferrero, ringrazio moltissimo per la lettera, e passo subito, senza sprecare altro spazio in convenevoli, a trascrivere le informazioni tecniche (credo sia proprio la dizione giusta): «Come vengono nutrite tutte queste bestie? Dando loro grano/meliga/orzo/miglio, aggiungendovi vitamine/proteine e persino ormoni (vietati, ma ancora ampiamente utilizzati)...

»Per produrre 1 kg di carne di pollo occorrono 6 kg di "mangime" (5 kg dei quali di granturco). Per produrre 1 kg di carne bovina si sprecano anche 7 kg di granaglie. Certo, 7 kg di granturco costano 7000 lire, mentre 1 kg di quella carne viene pagato anche 15.000 lire. Un buon margine monetario esiste, però con 1 kg di carne si nutrono al massimo 3 persone. Con una polenta di 8 kg (in più c'è il peso dell'acqua) si sfamano più di 10 uomini. Idem per il grano: 1 kg di grano = 2 kg di pane, ecc. Il tasso di trasformazione dei bovini/equini/ovini è assai basso: buona parte degli alimenti si disperdono per far vivere l'animale. Anche in stabilimenti di tortura come i moderni allevamenti - ove le bestie non possono muoversi (e, quindi, disperdere energia e... sprecare alimenti) - la resa cibo-carne è bassa...

»Non parliamo dei suini. Un allevamento moderno è come una clinica. Alimentazione? Grano/meliga/orzo/avena/patate/carote/rape. Alimenti che a persone intelligenti (come migliaia di iscritti al Cia) piacciono. Ci se ne può nutrire direttamente, senza passare dal ciclo vegetale/cereale/animale che causa sprechi enormi». Mi sono affrettato a trascrivere queste righe a rassicurazione di tutti quelli che mi hanno scritto in questi giorni per sapere a mantenere la neutralità, a non far propaganda al vegetarismo nella paura che, se troppo diffuso, potrebbe mettere in pericolo la sopravvivenza del mondo. Non faccio propaganda, mi limito a ripetere che rinunciare alla carne non solo non è peccato, ma neppure una minaccia all'umanità.

Oreste del Buono

Hashish e eroina due pesi e due misure

Nel nostro incredibile Paese in cui di solito le leggi seguono la schizofrenia degli avvenimenti e i giudizi oscillanti dei mass-media, un gruppo di esperti incaricati dal ministro di Grazia e Giustizia di fissare le tabelle degli stupefacenti da allegare alla legge oggi in vigore, ha decretato che è consentito, entro certi limiti, usare eroina senza incorrere in violazione della legge penale mentre l'uso della cocaina e, soprattutto, dell'hashish, è sempre proibito.

Ciò ricavo dalla mia esperienza di avvocato penalista che, quando si occupa di tossicodipendenti o di occasionali assuntori di droghe anche leggere, deve fare sempre i conti con le terribili tabelle ministeriali.

Come è noto l'eroina venduta a bustine è ancora a bassa concentrazione di stupefacente, 2-3 al 10%; se il tossicodipendente ne viene trovato in possesso non è punibile e viene solo segnalato al Prefetto. Per la cocaina bastano 200 mg per incorrere nei rigori della legge; la droga fa effetto solo ad alta concentrazione, generalmente superiore al 70% e il massimo consentito, per evitare la condanna, è 150 mg.

Del tutto fuori dalla realtà è la tabella sull'hashish, che ha una concentrazione media di stupefacente del 10%: basta infatti superare il mezzo grammo per violare la legge e rischiare una pena da 6 mesi a 4 anni; ora, mezzo grammo di hashish, sostanza che viene di solito fumata, è niente se lo paragoniamo al peso medio di una qualsiasi sigaretta.

In definitiva nell'individuare la soglia di punibilità per le sostanze più diffuse il legislatore ha scelto di punire sempre con il carcere il fumatore di hashish, sostanza di modesta pericolosità, e l'assuntore di cocaina, droga alla lunga pericolosa, e ha lasciato spazi di esclusione da pena per chi si inietta eroina, proprio lo stupefacente oggi più famoso in Italia. Una scelta assurda: dopo il fallimento della legge Iervolino-Vassalli, sono sempre più attirato dalla proposta di sperimentare, almeno per un anno, la legalizzazione controllata di tutte le droghe.

avv. Guariente Guarienti
Verona

Quelli di Ci non mangiano i bimbi

Nel libro di Ruggero Guarini (*Quando bisbiglio la parola Dio*) il nostro Movimento - almeno stando a ciò che l'Autore afferma nell'intervista concessa a *La Stampa* - è qualcosa che «fa paura, come un'orda, una specie di gregge... dove si può arrivare anche a praticare comportamenti bestiali». Queste affermazioni «deliranti» non sono lontane dalle accuse che i pagani muovevano verso i primi cristiani: essi ritenevano, infatti, che i cristiani mangiassero i bambini nel corso delle loro riunioni (così veniva interpretata l'Eucarestia).

Anziché affidarci alla giustizia umana che esigerebbe una querela per diffamazione nei confronti di Guarini, preferiamo esprimere il senso del perdono cristiano e dell'umano compatimento verso chi disprezza ciò che non conosce.

Da tempo nel mondo della cultura lo spartiacque è da stabilirsi tra chi usa ancora la ragione e chi ha deciso di non farne più uso. Esprimo piena solidarietà ad Aldo Brandirali, Massimo Cacciari e a quanti sono finiti sotto la «forca» del citato Autore.

don Primo Soldi, Torino
Comunione e Liberazione

Israele poco amato con i mass media

Dal resoconto, pubblicato su *La Stampa* del 24 novembre, del mio intervento al congresso nazionale delle associazioni Italia-Israele, si potrebbe pensare che sia da attribuirsi a me l'accusa di «faziosità ai Tg» per l'atteggiamento assunto verso Israele.

In realtà, il mio intervento voleva dimostrare: 1) che il governo Shamir persegue una politica dell'immagine catastrofica per Israele; 2) che l'Olp sovrasta in quanto ad abilità massmediologica Israele; 3) che in conseguenza di ciò i mass-media italiani sono in generale più sensibili alle ragioni dei palestinesi che a quelle di Israele. Tutto ciò suona come denuncia dell'incapacità di Israele di fare efficacemente comunicazione. Non ho quindi inteso accusare la «faziosità» i Tg ma piuttosto segnalare la straordinaria capacità comunicative dell'Olp e l'estrema debolezza, quanto a questo, di Israele, che pur avendo dei torti ha non poche ragioni da far valere.

Alda D'Eusanio, Roma
inviata del Tg2

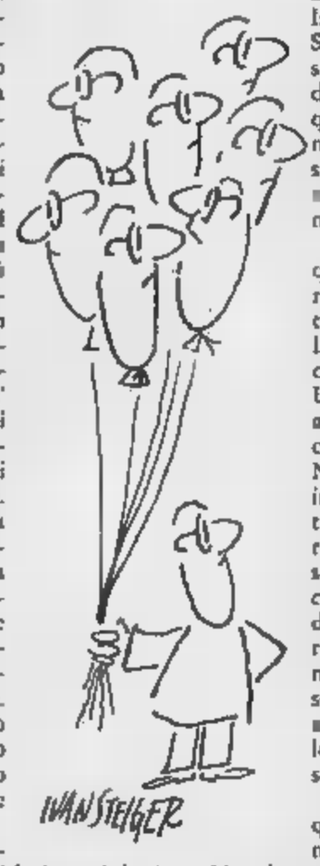
Con l'inglese, emigrati vincenti

Il dialetto lusso da ricchi

ALCUNI giorni fa mi è accaduto di presentare il libro di Anthony Valerio su Angelo Bartlett Giamatti, all'Istituto italiano di cultura di New York. In prima fila, di fronte a me, c'era Gay Talese.

Il mio compito era di parlare della vita di una grande italiano americano, Giamatti (leggendario presidente della Yale University e raffinato anglista, oltre che celebre giornalista sportivo) basandomi sul libro di uno scrittore italiano americano, Valerio, di fronte a un grande della letteratura americana, profondamente segnato (almeno nel suo ultimo splendido libro, che Talese mi ha fatto leggere prima della pubblicazione) dall'origine italiana. E mi sono reso conto che si trattava di tre personaggi, tre vite, la cui testimonianza può dire molto sul dibattito pro e contro i dialetti nell'Italia di oggi.

Giamatti, laureato a Yale, era figlio di un italiano laureato a Yale. Dunque un prodotto rarissimo nella storia dell'immigrazione italiana. Non è mai passato per l'esperienza del dialetto. La famiglia si è spostata, culturalmente, da un eccellente italiano a un eccellente inglese. E' stato, ci dicono i risultati, un muoversi agile e facile. Questo spiega perché Giamatti è entrato nella storia americana senza pagare la tassa umiliante delle lingue tagliate. Aveva talento ed è andato dritto al grado di affermazione che meritava.



Il suo biografo, Anthony Valerio, mi ha raccontato che non aveva alcun sostegno alle spalle su cui fare affidamento. Come è accaduto per molti intellettuali di origine italiana, senza radici nella lingua del Paese d'origine, Valerio si è affidato al francese per diventare protagonista della «cultura alta» universitaria.

Più tardi, viaggiando in Italia, si è trovato di fronte alla domanda che intriga tanti uomini di cultura americani: come è possibile uno scollamento così completo (e unico, nella storia delle emigrazioni) degli italiani dalla loro cultura, rappresentata solo da abitudini di famiglia, riti, affetti religiosi (dominati e sottomessi, però, dalla cultura cattolica irlandese, che il rapporto con la cultura d'origine non l'ha perduto mai), da spezzoni dialettali diversi e incomunicabili?

Valerio è tornato - da raffinato scrittore di lingua inglese - alla cultura italiana attraverso Giamatti, questo italiano diventato uno dei migliori interpreti della letteratura inglese nelle università americane.

Quanto a Gay Talese, parla molto del dialetto e della lingua nelle novecento pagine che ricostruiscono la vita di una famiglia italiana (la sua) che si trasferisce dalla Puglia al New Jersey. Talese è - con Tom Wolfe - uno degli esponenti di quel «New Journalism» che ha aperto una nuova strada alla letteratura americana. Non parla italiano. Non poteva risalire all'indietro nell'intrico dei dialetti paterno, materno, di clan e di vicini. E allora si è impossessato dell'inglese e ne ha fatto il suo Rinascimento.

Quando gli italiani vantano il suo nome nella lista dei «grandi figli» del nostro Paese compiono un gesto ornamentale. Di italiano, in lui, c'è il nome, e un intrico teso e profondo di sentimenti e memorie che, senza lo strumento trovato e perfezionato di un'altra lingua, sarebbero morti fra ruderi di dialetto dimenticati. Come si perdono e si sono perse migliaia di storie «italiane», in America, mentre la memoria degli emigranti ebrei, di quelli irlandesi (le altre due masse povere che hanno invaso l'America) non si è perduta mai. Poiché l'yiddish non era un dialetto ma una grande lingua nazionale, la cultura dell'emigrazione ebrea americana ha avuto Isaac Bashevis Singer, che ha scritto splendide storie in quella lingua fino alla fine della sua ricchissima vena creativa, fino a un anno fa.

Accanto a queste storie racconto un'altra, che sembra la negazione di ciò che ho detto. Un gruppo di amici italiani che vivono a New York, tutti importanti, tutti di successo, si riuniscono ogni settimana nella casa dell'uno o dell'altro, per ricordare insieme le regole di scrittura e pronuncia del dialetto piemontese.

Trovo bello quello che fanno. Ma è un lusso. Non lo raccomanderei al piastrellista udinese che è venuto a ripararmi la cucina e che mi offriva con passione parole per me incomprensibili, che lui riteneva italiane, finché ci siamo accordati allo stesso modo degli indiani dopo secoli di dominio coloniale inglese: ci siamo intesi in inglese.

Ecco il contributo che mi sembra di poter dare al dibattito sui dialetti. Visto da lontano, dalla terra in cui gli italiani hanno pagato un prezzo più alto degli altri emigranti perché non possedevano una lingua comune, il ritorno al dialetto mi appare un lusso, un affettuoso ritorno a zone di identità del passato che un popolo di costruttori, artigiani e di mercanti (l'intero nostro rapporto col mondo è basato sul «valore aggiunto» del lavoro e dello scambio) non si può permettere.

E' appena iniziata la fatica di stabilire una connessione, almeno di lingua, fra i sessanta milioni di italiani d'Italia e i sessanta milioni di italiani dispersi nel mondo. Spezzare la lingua, unico legame possibile, mi sembra un gesto spensierato, un «ritorno al passato» da ricchi, come l'ecologia egoista di chi pensa solo al proprio albero e al proprio prato. Non dico che è sbagliato. Dico che non ce lo possiamo permettere.

Furio Colombo

Trieste: convegno ■ 100 anni dalla nascita. Si ripubblica il romanzo antifascista

Torna Stuparich con i suoi ideali

La «generazione carsica» contro la dittatura

DA qualche anno assistiamo, in molti Paesi europei, a un diffuso interesse per le opere dello scrittore triestino Giani Stuparich, morto trent'anni fa. Le traduzioni e le recensioni si succedono a un ritmo crescente: troppo lungo sarebbe enumerarle. Brevi racconti o lunghi romanzi come *L'isola* (il suo capolavoro, forse), *Donne nella vita di Stefano Premuda* hanno suscitato echi sorprendenti. In questi ultimi giorni di novembre (da domani a sabato) un convegno internazionale a Trieste metterà a fuoco la sua figura, nel centenario della nascita.

Il romanzo *Ritorneranno*, pubblicato nel 1941 dalla casa editrice Garzanti - che oggi, encomiabile fedeltà alle proprie origini, lo ha ristampato nella collana «Grandi Libri» -, fu l'opera di maggiore impegno per Stuparich, che vi lavorò, con qualche interruzione, per cinque o sei anni, fra il 1934 e il 1940, e dal gennaio al giugno del 1941 la fece comparire a puntate sulla *Nuova Antologia*. La prima domanda che vien fatto di porsi è perché mai sia stato scelto un titolo così stranamente suggestivo per *Ritorneranno*, per la dolente storia dei tre fratelli Vidali nella guerra del '15-'18.

Bruno Maier, nell'ottima introduzione, ha supposto che esso fosse una reminiscenza della notissima poesia di Umberto Saba, *Il borgo*. «Ritorneranno / ... i giorni / del fiore. Un altro / rivivrà la mia vita». E' un'ipotesi convincente. Aggiungo che si potrebbe anche pensare alla poesia *Girotondo*, che immediatamente segue all'altra, nella raccolta *Cuor morituro* (1925-1930), e così comincia: «Fosse vero che invano / non si vive? E che tutto / ritorna, tutto / si dà la mano?». Accenni di speranza nel futuro, pur nel tono complessivamente malinconico di quel ciclo di brevi poesie. Un titolo, dunque, che non è, non vuol essere pessimista, nonostante tutto; bensì infondere fiducia nell'avvenire.

Non direi che esso ha un significato più profondo, deliberatamente polemico. Esso allude al contrasto fra gli ideali che sorressero i migliori e più convinti ed entusiasti combattenti della guerra del '15, sorretti da un proposito di giustizia per i popoli e di libertà per gli uomini, e la stolida e cupa propaganda del regime imperante in Italia - di anno in anno sempre più minacciosamente sorretto e avvelenato dall'avvinzare del nazismo in Europa -, con l'esaltazione della guerra per la guerra, o per la conquista violenta di altri Paesi.

Stuparich lo avrebbe poi confessato dopo l'ultimo conflitto, in *Trieste nei miei ricordi*: aveva voluto contrapporre il «mondo di ieri», fatto «di coscienza e di libertà», al «mondo che si perdeva in tentativi crudeli per dividere gli uomini in dominatori e schiavi»; «l'insegnamento di Cristo all'insegnamento di Nietzsche»; quella che Omodeo aveva chiamato la «generazione carsica» al «verbo dell'epoca spavaldamente in marcia». Doveva essere un richiamo alle giovani generazioni, perché sapessero, e non confondessero, e resistessero all'ondata di brutale indottrinamento che minacciava di istupidirle, avvilirle, sommergerle. «Forse - soggiungeva - le mie aspirazioni erano di molto superiori alle mie capacità. Ma bisognava tentare».

Non c'era nulla di orgoglioso amento aspro e sprezzante nel antifascismo, ma un vigile e generoso senso umano: «Ho cercato di distinguere il fascismo, cioè una mentalità, una dottrina, un regime che ho sentito sempre contrari al mio istinto e al mio spirito, e quegli uomini del fascismo che prima d'esser fascisti furono uomini, con le virtù e i difetti degli uomini». E sì che qualcuno cercò di colpirlo, quando si seppe che la madre era nata ebrea; e, sotto la dominazione tedesca, fu rinchiuso per qualche tempo, con la madre e la moglie, nella famigerata risiera di San Sabba.

La risoluzione di scrivere il romanzo fu presa intorno al 1934, anche per la lettura dei *Momenti della vita di guerra* di Adolfo Omodeo, allora editi da Laterza. Stuparich recensì subito, nel 1934, il volume omodeiano sulla rivista *Pan*, con un commosso articolo nel quale campeggiavano, accanto alla stupenda figura del suo fratello, a Scipio Slataper e altri caduti, i fratelli Pinotto ed Eugenio Garrone, che Omodeo aveva posto al centro del suo libro, con un intero capitolo. Da questa recensione nacque la grande amicizia di Giani per la mia famiglia, specialmente per la mia nonna, la mamma dei Garrone.

Dell'intento morale e politico di *Ritorneranno* darò solo un esempio. Quando Francesco Gabrieli lesse il libro, sentì il bisogno di scrivere a Stuparich che gli rispose pensando ai giovani che, come Gabrieli, avevano su per giù una dozzina d'anni meno di lui: «Voi siete proprio in mezzo tra il *prima* (la guerra dal '15-'18) e il *dopo*; a voi di scegliere tra gli ideali di allora e gli ideali di oggi, che solo disperati tentativi possono cercar di conciliare o superficiali mentalità confondere. Sentirsi uniti agli ideali di allora vuol dire scegliere la solitudine, il veramente pauroso deserto dell'isolamento. Per noi è questione di fedeltà, per voi di libertà e di coraggio».

Inutile dire che queste ultime parole valevano anche per chi, come me e i miei coetanei, aveva pochissimi anni meno di Gabrieli (divenuto anche allora, e per le stesse ragioni, amico nostro). Sorgevano spesso, spontaneamente, questi consorzi fra spiriti ansiosi di libertà.

Val la pena di ricordare l'effetto che *Ritorneranno* fece, nel 1941, su Piero Calamandrei. Dopo averne un finissimo critico letterario, grande amico suo, Pietro Pancrazi, gli scrisse una lunga lettera, insistendo su quel che gli sembrava quasi un limite artistico dell'opera. I tre fratelli del romanzo, e il loro amico e compagno (nel quale era adombrata la figura di Scipio Slataper), gli sembravano di una purezza troppo assoluta, quasi soprannaturale, come disincarnata, come se fossero una persona sola, non concreti individui pienamente umani. Ma subito soggiungeva che davanti a quel libro sentiva il dovere di «cavarsi il cappello». «Nello scaffale dove c'è Benoni, o Carducci, e Mazzini, non ci sfigura». E concludeva: «A parte questo giudizio artistico, questo libro è soprattutto, dal principio alla fine, un'opera buona in questo momento, nel senso pratico e politico dell'espressione».

Pancrazi recensendo il libro di Stuparich (e quasi rispondendo all'amico Calamandrei) condivideva il giudizio artistico su quei personaggi così evanescenti, «larvali»: figure che «stingono un po' l'una sull'altra, e talvolta sembrano aspetti di una persona». Ma anche per lui era da mettersi «fra i bei racconti del Risorgimento, dove sono *Lorenzo Benoni* e le *Noterelle*, dell'Abba». Da quei giovani combattenti si sprigiona «una figura unica di soldato, bellissima di poesia e di umanità. Stuparich - diceva Pancrazi - era stato messo da un «assillo morale». Nel romanzo si sentiva l'«accoramento segreto di chi, ricordando i sacrifici di quella guerra, rintraccia nell'anima sua idealità in questi anni [1941] obliterate ma non perdute e le riafferma agli immemori». Per questo il romanzo «è anche una buona azione». (Dati i tempi, era un parlare piuttosto chiaro).

E', per concludere, un romanzo insaporito da un lievito risorgimentale; irrobustito da un sobrio antiretorico realismo nel far sentire tutta l'atrocità della guerra, di ogni guerra; e illuminato, nel suo ampio e lento fluire e persino nel titolo, dalla speranza di un «ritorno» dell'Italia, e di tutti i suoi figli agli ideali della guerra del '15. Mi pare questo il ultimo libro; un libro d'amore, non di odio.

Un particolare ancora: Stuparich ha voluto, nel suo romanzo, togliere di peso alcuni episodi, stati d'animo, dalle lettere di guerra dei due alpini vercellesi. La figura ricciosa di Alberto è il ritratto di Pinotto Garrone; un personaggio, immaginario, di fantasia. Tutto il libro, dal principio alla fine, è la storia morale di un'intera generazione che andò a morire sul Carso e sul Grappa. A conferma di ciò, si vedano alcuni brani tratti dalle lettere inedite di Giani Stuparich madre dei due Garrone. Essi ci aiutano a capire da un lato il tormento di chi visse in amara solitudine nell'«era delle tirannie», e dall'altro la fiducia, anzi la fede nel «ritorno» degli imperi ideali di giustizia e di libertà.

Alessandro Colombo Garrone

A fianco, i fratelli Pinotto e Eugenio Garrone. Sotto, la madre Maria: a lei Stuparich indirizzò numerose lettere

Nell'immagine grande lo scrittore triestino Giani Stuparich: il suo romanzo «Ritorneranno» viene ripubblicato dopo 50 anni

Lo scrittore a «mamma Garrone»

«Che strazio, che nobiltà, che eroismo Le lettere dei suoi figli mi hanno ispirato»

6 luglio 1936

Cara mamma Garrone, permetta che la chiami così, dopo aver rivissuto l'intimità dei sentimenti familiari che circondano come d'una aureola la passione e la gloria di Pinotto e d'Eugenio. Queste lettere, ch'io avevo scorso troppo in fretta insieme ad altri epistolari di guerra nel '19, mi sono apparse, ora che le ho potute seguire a passo a passo, come una delle rivelazioni più commoventi e più complete e reali della guerra. Tutto il mio animo ne vibra ancora [...].

Ho sofferto nel leggere le lettere, ho un gran pianto dentro di me, ma mi sento elevato, sollevato sopra la piccola vita e le sue miserie; e sono grato a lei, nobile signora, di questa purificazione.

1 gennaio 1936

Fa molto bene al cuore, in questi tempi dispersivi, senz'anima, falsi e bugiardi, in cui viviamo, sentirsi vicine delle anime nobili e diritte e coraggiose come la Sua, Garrone (...). Siamo anche noi molto tristi e spaesati. Bisogna aver grandi risorse interne per non spaurirsi di questa dilagante incomprensione. Sì, ha ragione, *pregare* con puro il migliore rifugio. Io, disgraziatamente, non so più pregare. Preghi anche per me e continui a volermi bene, lasci che l'abbracci con affetto.

28 agosto 1936

Anche in questa tristezza si accomunano nel mio cuore i destini luminosi e tragici di voi due, grandi madri, che ci avete messo nel sangue e nell'anima la nobiltà del sentire.

8 luglio 1937

Cara Mamma Garrone, ancora una volta penso a lei col cuore gonfio nel petto, l'anima commossa e [illegible]. Ho ripreso a rileggere le lettere di Pinotto e d'Eugenio, quelle del tremendo periodo di Caporetto. Ne spira un tale strazio, tale nobiltà, tanto eroismo, che bisognerebbe leggerle in ginocchio. Gli italiani non sanno *ancora* quale documento di elevatezza possiedono in queste lettere. Gli italiani, tranne pochissimi, non sapranno mai venerare, come si merita, Lei, la madre di Pinotto e di Eugenio.

A queste pagine ritorno per ispirarmi per una parte del romanzo che sto abbozzando. Spero con tutte le mie forze di poterlo compiere. E mi rivolgo a lei, santa madre, perché insieme con la benedizione di mia madre per il mio lavoro, io possa anche la Sua. Allora, lavorerò con più coraggio. E riuscirò nella impresa difficile, voglio che lei sia fra i primi a leggere la mia opera. L'abbraccio con immensa tenerezza e commozione.

È IN EDICOLA

Bell'Italia

ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO

Alto Canavese
Leggende e poesia nella neve di un paradiso perduto

Albenga
Il fascino antico della nobile "signora" del Ponente

Il "cerchio magico" di Roma
Il Colosseo, un capolavoro da riscoprire

Milano e le sue chiese
Com'era bello quando c'erano ancora i vecchi navigli

E ancora: Il lago di Ganna, una piccola, incantevole perla vicino a Varese; Alto Adige, San Candido e le sue tre splendide cappelle del '600. Palazzo Pomarici a Gravina di Puglia, un gioiello nascosto; Viterbo, il suggestivo presepe vivente di Corchiano.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

La tua Televisione. Privata.

Oggi scegli tu cosa vedere: è in edicola
Videoplus.
Ogni mese £. 4.000

TUTTE LE CASSETTE DEL MESE

ORO
puro
ORO
MOSTRAMERCATO ANNUALE
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ORAFI
HICHI
gioielli
PREZIOSA
TORINO ESPOSIZIONI
28 NOVEMBRE
1 DICEMBRE
ORARIO:
GIOVEDI 28 NOVEMBRE
ORE 16.00 - 23.00
DAL 29 NOVEMBRE
AL 1 DICEMBRE
ORE 10.00 - 23.00
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO COMUNE TORINO
«PREZIOSA: Ori e Gioielli a Torino»
Mostra di proposte ed idee
del dettaglio orafo piemontese.
dal 28/XI al 1/XII/1991.
Delibera n° 27-5294 del 18/4/91
REGIONE PIEMONTE
TORINO ESPOSIZIONI • 28 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

L'Arabia blocca Zeffirelli

Il film turistico sulla Toscana realizzato da Franco Zeffirelli (foto) è stato bloccato a Riyad, che l'ha censurato. Il fatto, avvenuto un mese fa, [redacted] stato reso noto ieri dalla Regione Toscana. Il filmato, che [redacted] 12 minuti racconta per immagini l'arte, la cultura [redacted] il folclore della Toscana, era [redacted]to portato in Arabia Saudita [redacted] una delegazione guidata dall'assessore alle Attività Produttive della Regione, Luigi Badiali. L'intento era quello di presentare, assieme ad altri film, l'opera di Zeffirelli agli operatori locali. Alla dogana [redacted] stato però bloccato perché alcune [redacted] so[redacted] [redacted] ritenute contrarie alle leggi vigenti. Probabilmente si tratta delle immagini [redacted] Venere dipinta nuda da [redacted]tticelli, di quelle delle sculture michelangiolesche [redacted] [redacted] quelle relative [redacted] due giovani in [redacted] da bagno sdraiati su uno scoglio. Il documentario è stato trattenuto in dogana e restituito alla delegazione toscana.

Morti Carr e Shuman

[redacted] Carr (foto), il batterista di 41 anni che suonava con i Kiss, i musicisti che in scena apparivano sempre truccati da animali, [redacted] morto di cancro. [redacted] musicista era [redacted] sottoposto all'asportazione di un tumore al torace all'inizio dell'anno e poi a chemioterapie. Sembrava che [redacted] male fosse [redacted] bloccato, poi il tracollo. Carr si era unito al gruppo Heavy-Metal dopo l'abbandono di Peter Criss. Un altro musicista è stato ucciso dal cancro: è Mort Shuman, prolifico autore inglese. Aveva [redacted] anni. Shuman aveva composto successi clamorosi [redacted]guiti dai Drifters, [redacted] «Save the last dance or me», «Surrender» e «Little sister» per Elvis Presley, e decine di altre canzoni. Nel mondo anglosassone era anche molto noto per le versioni in lingua inglese di celebri canzoni [redacted] Jacques Brel. Shuman aveva scritto anche 15 colonne musicali per film, vinto 21 premi [redacted] venduto più di 30 milioni di dischi.

Misteriosa morte, a 65 anni, nella villa in California

KINSKI *ultimo divo selvaggio*

Diceva Herzog: «Lui emana paura, erotismo, l'aura del vero attore»

Recitava bene la sua vita come fosse un melodramma

Klaus Kinski: fra le sue interpretazioni «Nosferatu principe della tenebre» (foto qui sopra) e «Fitzcarraldo», nell'immagine a destra: [redacted] questi due film fu diretto [redacted] regista Werner Herzog [redacted] lo guidò anche in «Aguirre furore di Dio» e «Woyzeck»

LOS ANGELES. [redacted] dieci anni, Klaus Kinski aveva scelto come residenza una baita di legno in cima a una collina a Lagunitas, un piccolo centro vicino [redacted] S[redacted] Francisco. Ed è qui che sabato l'interprete di «Fitzcarraldo» è stato trovato morto, nel suo letto, da un amico. Questi si era insospettito perché l'attore non s'era presentato a un appuntamento con Nanhoi, il figlio sedicenne avuto dalla terza [redacted]glie Minhoi Waggers. «Klaus era sano e il suo cuore in buone condizioni. Il [redacted] problema più [redacted] [redacted] i tremendi dolori di testa che lo hanno accompagnato per [redacted] parte della sua vita» dice ora l'ex moglie.

L'attore di origine polacca aveva [redacted] anni. La sua morte, apparentemente, è avvenuta per cause naturali: in casa non è stato trovato nulla che possa far sospettare una fine violenta o avvenuta per droga. Accanto all'attore c'era solo Apollo, il suo cane lupo. Però molti si domandano perché la notizia della morte, scoperta sabato, è [redacted] diffusa solo lunedì. «Una scomparsa che lascia molti dubbi», [redacted] dichiarato Gary Giacomini, un assessore [redacted] Marin County che era anche un amico personale dell'attore. Nel dubbio, il medico legale ha ordinato un'autopsia.

«Viveva come un recluso - ri[redacted]rda Giacomini -. Custodiva la sua baita [redacted] zelo, e se qualcuno osava avvicinarsi Klaus si metteva a inseguirlo con la sua jeep».

Kinski aveva scelto di stabilirsi a Lagunitas soprattutto per poter [redacted] vicino all'adorato Ninhoi, che vive con la madre nella vicina Forest Knolls. Il figlio gioca nella squadra [redacted] calcio della Lagunitas High School e Kinski, anche se stava girando in Europa, tornava sempre per non perdere una sola partita. «Veniva per il weekend e il lunedì era di [redacted] vo sull'aereo», continua Giacomini.

Gli amici e i parenti ricordano che Kinski, ultimamente, aveva abbracciato alcuni nuovi progetti cinematografici con grande entusiasmo. Era molto orgoglioso di «Paganini», il [redacted] sul compositore italiano che ha interpretato e diretto. Lo aveva presentato proprio poche settimane fa in una sala privata della Lucas Film.

Lorenzo Soria

Personaggi grandiosi

Diede il meglio con un solo regista

PECCATO, se ne [redacted] a sessantacinque anni forse l'ultima star dello sregolatezza, l'attore pazzo, esagerato, estremo, l'ultimo divo a fare dell'eccesso una regola [redacted] vita: irritante, stancante e persino un poco noioso nella sua loquacità torrenziale, nella sua turbolenza selvaggia. Ma ha ragione Werner Herzog, il regista tedesco che l'ha diretto nei film più belli: «Kinski ha una sensibilità esasperata, per noi inconcepibile. Più questa sensibilità è acuta, più è reattiva, più si manifesta con intensità, [redacted] questo ci mette paura. Non [redacted] [redacted] abituati. [redacted] società [redacted] è previsto nulla di simile. Kinski non è "previsto": ma è un atto[redacted] geniale, come erano geniali Marlon Brando oppure Orson Welles [redacted] giovani. [redacted] qualcosa di unico, al di là [redacted] talento: è [redacted] uomo che, [redacted] la semplice presenza fisica, secerne paura, emana fascino erotico, impone l' "aura" dell'attore».

Lui era più netto e violento: «Sono come [redacted] belva in gabbia: ho bisogno d'aria, ho bisogno di spazio. Ho girato oltre 150 film, e per la maggior parte [redacted] li ho visti: ma fare film è sempre meglio che pulire i cessi». Retorico, sboccato, [redacted]tico, enfatico, donnaiolo, mitomane. Molto polacco. A Zoppot in Polonia era nato nel 1926, col nome Claus Gunther Nazszynsky; arruolato adolescente come paracadutista [redacted]l'esercito nazista, preso prigioniero dagli inglesi, aveva cominciato [redacted] Berlino dopo la [redacted]conda guerra mondiale a fare l'attore nei cabaret, in teatro, in tournée con recital [redacted] poesia. Nel 1948 aveva preso a girare film, d'azione, horror, polizieschi, esotici, [redacted] guerra, sempre in parti di cattivo diabolico, di nazista efferato, di bandito sanguinario: anche in «Tempo di vivere» di Douglas Sirk (1958) era un agente della Gestapo, anche in «Per qualche dollaro in più» (1965) di Sergio Leone era crudele [redacted] deforme, anche in tanti western italiani era abietto, mentre nel «Dottor Zivago» (1966) di David Lean era semplicemente anarchico, ne «La tamburina» (1984) di George Roy Hill tratto [redacted] romanzo di Le Carré [redacted] appena un implacabile guerriero dello spionaggio, nel «Paganini» televisivo era soltanto il violinista sulfureo. Kinski ha lavorato con eccellenti [redacted]ti: ma al [redacted] è stato [redacted] bravissimo attore esclusivamente nei film diretti da Herzog, «Aguirre furore di [redacted]» (1972), «Nosferatu, principe della notte» (1978), «Woyzeck» (1978), «Fitzcarraldo» (1982), interpretando con potenza e dolore personaggi grandiosi, spesso travolti dalla grandiosità dell'utopia, dall'ardimento illimitato dei propri sogni o dall'angoscia della propria diversità.

Bravissimo attore, e gran bugiardo. L'autobiografia pubblicata nel 1975 in Germania (e insopportabilmente intitolata nell'edizione francese «Crever pour vivre», Crepare per vivere) [redacted] un esemplare eccitato feuilleton, un'antologia sessual-melodrammatica, la costruzione d'un auto-mito formidabile e insieme ridicolo: il padre cantante d'opera, l'infanzia atrocemente povera [redacted] bambino di strada e piccolo ladro, i ricoveri dell'assistenza pubblica; i precari lavori di lustrascarpe, scarriolante, raccoglitore [redacted] cicche, spazzino; la guerra, [redacted] venerazione per Gesù Cristo («quello zingaro, quell'avventuriero che preferì lasciarsi [redacted] piuttosto che marcire [redacted] vivo come tutti»), le tredicenni [redacted]ginate in piedi, la prima malattia [redacted]a; le ballate [redacted] François Villon recitate al Café Melodie sulla Kudamm a Berlino, i balli di travestiti, la cocaina, le pochissime ore di sonno, la condanna a quattro mesi di prigione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. [redacted] [redacted] cine[redacted] i viaggi, l'Italia, le mogli, i figli, la villa sulla Cassia, i divorzi, la rottura immedicabile [redacted] la figlia attrice Nastassja. Le automobili adorate: «In quattro anni [redacted] Roma ho avuto diciotto macchine: tre Maserati, nove Ferrari, sei Rolls». I capelli lasciati lunghi sulle spalle, molto prima che diventassero [redacted] emblema collettivo di rivolta: «Martirio. Inveivano contro di me, mi insultavano, [redacted] uscire soltanto di notte. Alla stazione di Monaco alcuni mi sputavano in faccia, altri mi lanciavano pietre, io reagivo, ci picchiavamo a sangue». Una voracità e un fascino sessuali persino parodistici, che inducevano le donne a inseguirlo ovunque, che portavano lui a possederle comunque: «Un giorno finirai per andare a letto con tua figlia!», racconta che gli gridò esasperata una delle mogli.

Gran bugiardo, bravissimo attore. Capace di recitare la faccia nobile [redacted] dolente della malvagità, il dramma sociale [redacted] retorica di Büchner, il trionfo della volontà [redacted], [redacted] pronto anche alle caratterizzazioni più corrive, distratte e sgangherate. Capace di superomismo vitali[redacted] antiborghese, ambiguo [redacted] [redacted] antipatico, incapace, alla fine, di governare le proprie furie o di dar loro grandezza. L'ultima volta a Cannes, due [redacted]fe, i fotoreporter gli si ammucchiavano addosso, ridevano, incitavano, provocavano come succede quando hanno un soggetto sicuro, uno di quelli che «fanno» la fotografia, che si sfrenano e stanno al gioco. Lui, tutto vestito di bianco, lunghi capelli rossi [redacted] frangetta, sessantatré anni, ci [redacted] I registi? «Tutti teste di cazzo». Il direttore del festival Jacob? «Un idiota bacchettone». Un altro? «Povero paduras'ello». Poi grida improvvise, urla addirittura, «Cretino! Idiota! Mongoloide! Merda!», microfono scaraventato sul tavolo, fuga con la Caprioglio trascinata [redacted] [redacted] corsa: e tutto per fare un po' di pubblicità al film che aveva nel titolo il [redacted] nome, «Kinski's Paganini».

Lietta Tornabuoni

La figlia Nastassja: difficili rapporti

Sesso, incontri e famiglia

Dò il mio amore a chi lo vuole e voglio essere amato da tutti

Nell'autobiografia «Ich bin [redacted] wild nach deinem Erdbeermund», pubblicata in Germania nel 1975, Klaus Kinski racconta così alcuni incontri.

[redacted] «Ho bisogno d'amore! D'amore! Continuamente! E voglio dare amore. Ne ho tanto! Nessuno capisce che scopando io cerco soltanto [redacted] dare. Non importa a chi, mia madre o [redacted] sorella, la mia amante, mia moglie [redacted] mia figlia, una vergine o una puttana, una donna, un uomo, un animale. Io dò il mio amore a chi lo vuole, e voglio essere amato da tutti».

Qui firma autografi sulla sua biografia

ROBERTO ROSSELLINI: «E' venuto a Berlino [redacted] cercare attori per il suo prossimo film. Il conte Treuberg mi porta da lui. La sala d'aspetto è zeppa di attori. Lui è nella stanza accanto, telefona a Anna Magnani a Roma. Forse non sa neppure che siamo lì, oppure ci ha completamente dimenticati. Dopo quattro ore comincio a vedere rosso e urlo: "Merda! [redacted] chi crede di essere, questo mangiaspaghetti?". Rossellini spalanca di colpo la porta, ride, dice a Treuberg: "Chi [redacted] quello? Mi interessa. [redacted]tegli [redacted] provino". Fatto il provino, mi dicono [redacted] partire immediatamente per l'Italia. Ma il teatro rifiuta di lasciarmi anda[redacted].

[redacted] **BRECHT**: «Per mesi, Brecht fa ripetere mille volte lo stesso movimento [redacted] [redacted] attore. Io non ne sarei capace. Quando [redacted] chiede se voglio entrare nel Berliner Ensemble, schivo edu[redacted] "Ci devo pensare". Brecht è abbastanza intelligente da interpretare la mia risposta: "Sarei il primo a sconsigliartelo. All'Est io godo della libertà del giullare, ma quella gente [redacted] ha humor sufficiente per adottarti"».

[redacted]: «Al suo albergo berlinese, mi prega [redacted] recitare per lui solo, [redacted] [redacted] volta, "La voce [redacted]". Alla fine m'abbraccia, dice: "Hai la faccia d'un bambino, [redacted] uno sguardo maturo che muta da un attimo all'altro. Non [redacted] [redacted] visto un viso simile"».

RITA HAYWORTH: «Non è più l'idolo degli americani, dopo i suoi matrimoni con Alì Khan e Orson Welles, ma rimane bellissima. Come me, a Madrid sta al Palace. [redacted] notte le faccio vedere [redacted] [redacted] appartamento, poi lei mi fa visitare il suo che è ancora più kitsch. Restiamo in[redacted] sino al mattino, scopro una vera donna».

[redacted] «Lean ha [redacted] Rolls-Royce rosa. E' la [redacted] che m'interessa di più nel "Dottor Zivago", la divoro con gli occhi. "Non ci perdere la testa", dice David sorridendo, ma anche lui ne va pazzo, durante le giornate di lavoro la copre con una fodera che pare un preservativo su un fallo in erezione. "Tra cinque anni circa avrai la tua, di Rolls". [redacted] sapevo quanto avesse ragione».

[redacted]: «Visconti [redacted] fa chiedere di girare un film con lui. Il produttore telefona diverse volte, le date verranno stabilite presto e si potrà stendere il contratto. "Chi è Visconti?", chiedo a Pino, il mio agente. "Per te non è interessante. Gira il prossimo western di Corbucci, invece"».

[redacted] «A quindici anni, Romina non ha ormai nulla [redacted] puerile. Più la vedo, più mi eccita. Linda Christian, la madre di Romina, ci invita, me e Bedi Moretti. [redacted] mi eclisso con Romina, che vuol farmi vedere certi suoi quadri dipinti [redacted] bambina. Intanto [redacted] madre di Linda, [redacted] strega messicana, predice il futuro a Bedi: nelle linee della sua mano legge che non resteremo insieme»

La figlia

Che problemi col padre

ROMA. Che i rapporti tra Nastassja e suo padre Klaus Kinski fossero pessimi è cosa nota. Pessimi perché lui aveva abbandonato molto presto sua madre [redacted] soldi [redacted] assistenza, dopo averle fatto fare una vita [redacted] nomade in giro per l'Europa. Pessimi perché il suo interesse per lei non s'era mai manifestato nei modi affettuosi e pacati di un genitore [redacted] era [redacted] stato, [redacted] dichiarato la Kinski, «esagerato» [redacted] ogni cosa [redacted] in lui esag[redacted]. Pessimi perché l'esordio di Nastassja nel cinema non era stato in alcun modo agevolato da suo padre ma era frutto dell'incontro casuale, in un bar di Berlino, tra lei, che allora aveva tredici anni, e la moglie del regista [redacted] Wenders, alla ricerca di una ragazzina per [redacted] movimento». Perché Klaus Kinski disprezza[redacted] il marito [redacted] Nastassja s'era scelto, il produttore Ibrahim Moussa, colpevole ai suoi occhi di averne orientato in maniera sbagliata la carriera di diva emergente. Perché al tempo del suo primo e unico film da regista, quel «Kinski's Paganini» che fu un fiasco colossale, lui aveva dichiarato di esser più [redacted] regalare il suo cognome a Debora Caprioglio, sua compagna di quegli [redacted]ni, che di vederlo portare da [redacted] figlia Nastassja. Perché il temperamento passionale, sragionante, eccessivo di lui [redacted] poteva accordarsi [redacted] l'ipersensibilità fragile e ferita di lei.

Eppure, qualche volta [redacted] padre e figlia si incontravano. C'è una vecchia foto che li ritrae mentre si baciano davanti all'ultimo figlio [redacted] Kinski, Nanhoi, quello che amava sopra ogni [redacted]sa al mondo. [redacted] foto di padre e figlia, subito dopo «Tess» di Polanski, che si rotolano in un prato. La rottura tra loro, definitiva e irrevocabile, è legata infatti alla pubblicazione dell'autobiografia di Klaus Kinski. In quel libro Klaus Kinski, riferendosi a [redacted] lontano soggiorno parigino [redacted]to alla figlia ormai adulta, scrive di aver dormito con lei e di averla desiderata molto, gettando sul loro rapporto la luce di un possibile incesto. La notizia di questa confessione, e distorta dai rotocalchi, aveva offeso profondamente Nastassja che l'aveva definita «una falsità atroce».

(si. ro.)

«West Side Story» allo Châtelet, un balletto all'Opéra, «Peter Pan» al Casinò

Robbins, re americano a Parigi

Un genio raffinato e poliedrico in bilico fra il classico e il musical

Le ragazze portoricane nel celebre brano «I like to be in America», un numero di musica portentosa e di danza travolgente

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«West Side Story» al Teatro Châtelet; un programma di balletti all'Opéra; «Peter Pan» al Casinò de Paris. Non succede a molti di essere in cartellone contemporaneamente in tre teatri parigini con due musical e uno spettacolo di danza. Ma per un genio come Jerome Robbins c'è da stupirsi.

Perché da quando non c'è più Balanchine, e ora che se n'è andata anche Martha Graham, il grande vecchio della danza americana è lui. Così gli omaggi si moltiplicano e Parigi si scopre perdutamente innamorata di questo elegante signore di 73 anni, profilo rapace, vividi occhi, candida barba, nato Rabinowitz e figlio di ebrei russi emigrati a New York, che sale a ringraziare sul palcoscenico dell'Opéra in jeans e giacca tirolese, bottoni di osso, colletto rotondo.

Un signore della coreografia che per tutta la vita, con americana poliedricità, è diviso fra le raffinatezze accademiche al New York City Ballet che ha condiretto per molti anni con Balanchine, e il grande spettacolo di Broadway. Inanellando successi come «Il re ed Io», «On The town» «Pajama Game», «Gipsy», «Il violinista sul tetto»; portando nella danza classica la svagata leggerezza del musical e costruendo con accademico rigore le strepitose coreografie degli spettacoli leggeri.

Così chi all'Opéra è venuto a seguire le elegantissime evoluzioni neoclassiche dei ballerini impegnati nelle sue coreografie, magari non immagina siano uscite dalla stessa felice mano che ha plasmato le danze ad alto voltaggio di «West Side Story».

Complice il film dai molti Oscar e la portentosa musica di Leonard Bernstein, l'eterna storia di «Romeo e Giulietta», che nel West Side di Manhattan fra bianchi e portoricani in lotta diventano Tony e Maria, a 34 anni dalla prima non ha perso un briciolo di immediatezza, continua ad appassionare e a richiamare pubblico. Tanto che allo Châtelet l'hanno programmato dal 12 novembre sino al 25 febbraio.

Un perfezionista maniacale, Robbins: l'anno scorso ha rinunciato a mandare in scena all'Opéra «Dances at a Gathering» perché non aveva ottenuto le prove aggiuntive che voleva; ora ha seguito personalmente il riallestimento di regia e coreografia di «West Side Story» che resta il capolavoro e in questa ottima produzione è atteso, fra marzo e aprile, a Milano e Bari.

Interpretati da una strepitosa compagnia, i numeri si susseguono incalzanti terminando regolarmente fra scrosci di applausi. Non ci si è ancora ripresi dal ritmo travolgente di «The Dance in the Gym», la danza nella palestra, dove lo scontro fra bianchi e portoricani si trasfigura in un confronto ritmico fra boogie e mambo, e già è ora della grande romanza, «Maria», subito seguita dal duetto d'amore «Tonight», e cioè la versione riaggiornata della scena del balcone del «Romeo e Giulietta», dove Scott Carollo e Sarah McGraw sfoderano belle voci. Ecco la spensierata allegria di «I feel pretty», ecco lo scontro fra Maria e Anita (Jackie Lowe, bella e grintosa) in «A boy like that»; ecco gli scontri al coltello fra Nardo e Riff, il colpo di pistola finale che atterra Tony.

Tutt'altro clima all'Opéra. Qui l'omaggio accosta tre diversi brani del coreografo. «En sol» (del 1975) su musica del concerto per piano in sol maggiore di Ravel, mette in scena con leggera raffinatezza due giovani su una spiaggia (Carole Arbo e Laurent Hilaire) che si cercano nel primo movimento, si perdono nell'adagio e danzano con l'intera compagnia nel finale. Le scene superbamente stilizzate e i costumi sono di Erté e sono belli. Se in «Glass Pieces» (del 1983) Robbins si mette alla prova con la musica minimal di Philip Glass, un genere dove però Lucinda Childs ha già detto la parola definitiva come «Dances», è in «Dances at a Gathering» (del 1969) che cesella il capolavoro. Diciotto brani per pianoforte di Chopin, incontri, amori evanescenti, sentimenti sfumati per cinque coppie di danzatori. E qui l'Opéra è permette di sfoderare un parterre sfolgorante di stelle a partire dal suo direttore Patrick Dupond, in forma smagliante, accanto al quale danzano Monique Loudière, Elizabeth Platel, Claude de Wulpian, Jean Yves Lormeau, Kader Belarbi, étoile di recente nomina e talento in crescita. Una collana di valzer e mazurche, un susseguirsi di passi a due e brani di insieme, uno stile accademico dall'invenzione continua che si tinge spesso di folklore supremamente stilizzato; come in una versione aggiornata e contemporanea di «Le Silfidi» dove il poeta e gli esseri del bosco hanno lasciato il posto a giovani reali e i sentimenti sono più concreti.

Sergio Trombetta

Assegnati gli Oscar delle tv mondiali

L'Italia è snobbata gli Emmys agli inglesi

Alla premiazione Gassman e Giannini si sono chiesti: «Che facciamo qua?»

NEW YORK. Gran galà al «Grand Ballroom» dell'hotel Hilton per la consegna annuale dei prestigiosi «Emmys» internazionali, gli «Oscar» della televisione mondiale giunti alla diciannovesima edizione. A fare gli onori di casa assumendosi gli oneri della festa era questa volta la Rai. Ha presentato Roger Moore, assistito nel porgere la statuetta, dall'attrice brasiliana Andrea Sanda, che sembrava uscita da quella schiera di bellezze esotiche a cui è abituato nei suoi tanti film girati come James Bond.

Ad aprire le buste con i verdetti della giuria e a introdurre i vincitori sono intervenuti, tra gli altri, Linda Gray, la Sue Ellen di Dallas; la piccola Raven Symone (6 anni) l'Olivia del «Bill Cosby Show», l'attrice e top model Lauren Hutton; F. Murray Abraham (Salieri nel film «Amadeus»); e in chiusura di serata Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman che, a un certo punto davanti a tutti si è chiesto: «Ma che stamo a fa' qua?». Come si conviene a manifestazioni del genere sono sfilati sul palco gli immancabili ospiti: dalla soprano Aprile Millo, star del Metropolitan a declamare «Vorrei baciar i tuoi capelli neri...» ad Eros Ramazzotti, introdotto da Moore come «l'idolo di milioni di donne che tiene fede al nome, tradotto dal latino diventa infatti "erotic"»;

Questi i 6 programmi vincenti, tutti di produzione inglese tranne uno, scelti dall'International Council dell'Academy of Television Arts and Sciences (ne fanno parte per l'Italia Enrico Manca, Renato Pachetti, Gianni Pasquarelli, Biagio Agnes e Silvio Berlusconi) tra 242 lavori di 24 Paesi: il film «The Black Velvet Gown» tratto dal classico di Catherine Cookson, i documentari «Cambodia: The Betrayal» incentrato sui genocidi in Cambogia, e «Damned in the Usa» sulla disputa tra i «religious fundamentalist» e gli artisti arti censura; «The Fool of the World and the Flying Ship», storia di un ragazzo che scopre una nave volante; il divertente «The Curse of Mr. Bean» e il cabaret «Le Dortoir» coreografia ambientata nel dormitorio di un convento.

La predominanza britannica va avanti da diversi anni. «In fin dei conti gli inglesi realizzano delle trasmissioni meravigliose» ha dichiarato nei giorni scorsi Larry Gershman dal comitato organizzazione premi, al quotidiano dello spettacolo «Variety». La ripresa televisiva dello show sarà trasmessa su Raiuno martedì 3 dicembre alle 21,40; e negli Usa dal cable A & E il 28 dicembre alle 8. In un'affollatissima conferenza stampa alla Rai Corporation nel pomeriggio il presidente della Rai Manca annuncierà il gemellaggio di Umbria fiction con gli Emmys.

Giuseppe Ballaris

Annunciata la stagione che si aprirà martedì con «Il trovatore», diretto da Sutej

Il Regio cambia musica (e suono)

L'orchestra guidata stabilmente da Campanella

TORINO. I «ministri» del Regio schierati nella sala rossa del Caminetto. Lo stato maggiore è al completo: il sindaco-presidente, Valerio Zanone, recupera il leggero ritardo dovuto agli impegni di giunta, la sovrintendente Elda Tessore ha già affrontato la sua relazione-fiume. Le conferenze stampa negli ultimi tempi si susseguono in rapida successione, due in una diecina di giorni: una per l'attività del Piccolo Regio, l'altra per la stagione lirica. E c'è chi aggiunge: il ritmo sarà sempre più incalzante. Se Elda Tessore realizzerà la sua utopia «uno spettacolo per ogni giorno dell'anno, nella Sala grande, nella piccola e nel foyer del teatro, in collaborazione con le associazioni della città», anche il pubblico di scelte potrà farne molte.

Gli obiettivi sono chiari: «Il passato ci ha insegnato molte cose. Ora il teatro dovrà essere il motore della cultura piemontese. Lo stanziamento ministeriale di 7 miliardi per le celebrazioni del 250° del Regio ci ha dato ossigeno, ora dobbiamo dimostrare di meritarci l'attenzione e la stima di tutti. Non possiamo sbagliare. Abbiamo sanato il deficit, stiamo stabilendo nuovi rapporti con il pubblico, con i sindacati confederali e autonomi, stiamo lavorando per ridurre il costo del lavoro. L'organizzazione era vecchia di dieci anni». E annuncia: «Il Regio si darà una Fondazione a cui prenderanno parte tutte le forze economiche della città. Cambierà anche l'acustica. Carlo Maria Giulini ha detto che il teatro è uno strumento, deve suonare bene. Abbiamo istituito una commissione tecnica presieduta dall'assessore Marzano».

Il direttore artistico, Carlo Majer, chiarisce: «La stagione 1991-92 non porta la mia firma, ma quella del maestro Rattalino. Ho apportato soltanto alcuni correttivi al cartellone, deciso l'ingaggio del maestro Vjekoslav Sutoj, che il 3 dicembre dirigerà l'inaugurale "Trovatore"; il balletto che io amo molto, tornerà ad avere un ruolo importante con "Façade" e "Les deux pigeons", le musiche non saranno più registrate ma eseguite dall'orchestra, siamo felici di avere con noi Bruno Campanella (che ha studiato con Schippers e Swarowsky). Finalmente il Regio ha un direttore stabile. Con l'orchestra, Campanella ha un rapporto affettuoso. L'anno scorso qualcuno gli ha lasciato un biglietto sul podio: "Sei il direttore più simpatico del mondo". Sono sicuro che la sua esperienza, la sua affabilità, farà un lavoro eccellente».

Majer annuncia: «Ridisegneremo la mappa dell'attività del coro e dell'orchestra in Regione con l'aiuto dell'assessore Fulcheri». Quindi: «D'ora in poi, il Coro dovrà fornire i comprimari alla scena, così l'orchestra dovrà dare al Regio formazioni cameristiche in grado di fare concerti veri. Lo scopo è quello di dar più soldi a coristi e professori, ma di valorizzarne la qualità musicale».

Se son rose fioriranno, e pare che Majer abbia il «pollice verde». «In botanica - dice - il terreno deve essere preparato a lunga e amore. Allora l'erba sarà sempre verde e il giardino fiorente».

Se il nuovo look organizzativo e artistico del Regio è a catturare più pubblico a Torino e in tutto il Piemonte, altro fine non meno importante - interviene il sindaco Zanone - è quello di indurre lo Stato a rivedere il contributo ordinario, troppo basso, che penalizza il Regio, ignorando parametri qualitativi e quantitativi».

La stagione, altre volte annunciata all'insegna del «più se ne parla meglio è», si apre martedì 3 dicembre alle 20,30 con «Il Trovatore» di Verdi, protagonisti Leo Nucci, Maria Chiara, Giorgio Lamberti, Elisabetta Fiorillo, Franco De Grandis nei ruoli principali, direttore Sutej, regista Giuliano Montaldo. I costumi sono di Nanà Cecchi, le scene di Luciano Ricceri, l'assistente alla regia è Vittorio Borrelli, un «aiutoregista» cresciuto sul palcoscenico del Regio.

Armando Caruso

CARTELLONE

3 dicembre - Il Trovatore di Verdi, dir. Sutej, regia Nucci, Lamberti, Chiara, Fiorillo, De Grandis, Ferrara.

17 GENNAIO - **Façade** balletto in un atto, coreografia di Ashton ripresa da Worth. **Les deux pigeons** balletto, coreog. Ashton ripresa da Worth. Orchestra e Balletto del Regio e Étoiles ospiti.

21 febbraio - **La dannazione di Faust** di Berlioz, dir. Soudant, regia Zimmermann, Rosenshein, Kavrakos, Turco, reg. L. Ronconi

31 MARZO - **L'Italiana in Algeri** di Rossini, dir. Campanella con Alaimo, Costa, Blake, Valentini, Dara, Palomba, reg. Pizzi.

8 MAGGIO - **Andrea Chenier** di Giordano, dir. Bartoletti, con Johannsson, Carroll, Galgani, reg. Samaritani.

5 GIUGNO - **Ifigenia in Tauride** di Gluck, opera danzata di P. Bausch, con Tyres, Gemari, Cootwood, Balist, Wickenden, Almudo, Coreogr. e regia P. Bausch, dir. Gelke

19 GIUGNO - **Bilmunda** di Corghi, con De Marchi, Sarti, Borges, Szymay, Vaz de Carvalho, Lytting, dir. Humburg, reg. J. Savary.

Il Maestro anticipa le linee del festival, che si inaugurerà il 24 giugno

Menotti: «Ecco il mio Spoleto»

Aprirà «Il Duca d'Alba» come lo fece Visconti

ROMA. Conclusi i festeggiamenti per gli ottant'anni, Giancarlo Menotti è al lavoro per l'edizione '92 del Festival dei due Mondi che si terrà dal 24 giugno al 12 luglio. Il maestro è in forma, completamente ristabilito dal malore che in settembre gli aveva impedito di intervenire al concerto offerto in suo onore dalla Scala. «Purtroppo ho un male inguaribile, si chiama ottant'anni - dice sorridendo -. Posso bere soltanto un bicchiere di vino a pasto, devo andare a dormire presto, ma i medici sono riusciti a ridurmi il numero dei festival, che sono sempre due: Charleston e Spoleto».

Aggiunge: «A Charleston l'arte ha vinto sui soldi. Sono riuscito a far cacciare presidente e direttore organizzativo e a riprendere in mano la situazione grazie anche al sostegno del sindaco, che ha minacciato di rifiutare i teatri al festival se mi avessero cacciato».

Il prossimo Spoleto si inaugurerà con «Il Duca d'Alba» di Donizetti: l'allestimento firmato da Filippo Sanjust ricalcherà l'edizione 1959 di Luchino Visconti. Allora il direttore d'orchestra era Thomas Schippers, adesso sarà Alberto Maria Giuri, una creatura di Spoleto che al festival dirige la sua prima opera, dopo il successo riportato nel concorso delle «nuove bacchette» e nella direzione del concerto sinfonico dello scorso anno.

A Spoleto Menotti curerà la regia de «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner, una delle opere da lui più amate e mai allestite. L'opera, che sarà diretta da Spiros Argiris, figura anche in cartellone a Charleston nello stesso allestimento di Spoleto. Il concerto in piazza, che concluderà il 12 luglio il festival, prevede l'esecuzione de «I creatures» di Haydn ed anche in quest'occasione sarà sul podio un giovane direttore d'orchestra, Paolo Carignani. «C'erano molti candidati - dice Menotti - ma quando ho saputo che aveva rinunciato all'apertura dell'Opera di Roma perché gli consentivano un limitato numero di prove e in più li volevano in esclusiva, ho capito che era il direttore d'orchestra giusto per Spoleto». Carignani avrebbe dovuto dirigere a Roma il «Barbiere di Siviglia» in scena da Carlo Verdone, a patto che rinunciasse a dirigere la stessa opera al Festival rossiniano di Pesaro.

Per la prosa sono previsti cinque appuntamenti ma gli impegni non sono stati ancora sottoscritti. E' sicuro che dal '93 la prosa potrà disporre dello spazio di San Nicolò, che per giugno sarà del tutto ristrutturato. Per il balletto è sicura fino a questo soltanto la partecipazione della nuova compagnia dei giovani del Bolscioi.

Ernesto Baldo

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere le vostre conoscenze dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. inlinguis

LESSON DEL 27
PUNTATA N. 28 SAN DIEGO ZOO (SAN DIEGO)

"verrai domani?"
"are you going to come tomorrow?"

"non penso"
"I don't think so"

"veramente viene dal Sud della California"
"actually he's from southern California"

Vocabolario

scimmia	MONKEY
gancio	HOOK
sentire	TO HEAR
ascoltare	TO LISTEN
toccare	TO TOUCH
buio	DARK
educativo	EDUCATIONAL
dare la mano	TO SHAKE HANDS
pinne	FLIPPERS
veramente	ACTUALLY
attualmente	AT PRESENT
mentre	WHILE
una volta	ONCE
leone marino	SEA LION
un altro	ANOTHER

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC

Montesano inviato di «Telethon», maratona tv per distrofici

Enrico a Fantastico '92?

Con Minà, Badaloni e Gardini nello spettacolo del 6 dicembre su Raiuno
L'attore: «Forse tornerò per lo show del sabato sera, mi piace il rischio»

ROMA. Enrico Montesano (che potrebbe essere il prossimo [redacted] duttore di «Fantastico»), Piero Angela, Gianni Minà, Elisabetta Gardini, Piero Badaloni, Maria Teresa Ruta sono questi alcuni dei protagonisti della lunghissima maratona televisiva (31 [redacted] di diretta), che comincia venerdì 6 dicembre alle 18,10 su Raiuno e finisce sabato notte. S'intitola «Telethon» e come lo scorso anno, il proposito di raccogliere fondi di [redacted] della ricerca sulla distrofia [redacted].

«Finalmente una trasmissione che non nasce per far polemica [redacted] audience -dice la senatrice Susanna Agnelli, presidente del comitato promotore -. Il risultato maggiore che abbiamo ottenuto l'anno scorso [redacted] che oggi tutti sanno che cos'è la distrofia muscolare. Gli italiani si sono mostrati molto sensibili, hanno offerto addirittura più di quanto promesso. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno».

La lista di sponsor, o meglio di partner tecnici, è imponente, oltre alla Rai, la Sip, [redacted] Ferrovie dello Stato, le Forze Armate, il Banco di S. Spirito, i Lions, gli scout dell'Agesci, la Uisp (che organizzerà un meeting sportivo al

Montesano intanto prepara Pirandello

Palavela di Torino) e altri. «Non è [redacted]magogia - spiega Roberto Bressanello, presidente della Uildm -, per [redacted] distrofici è fondamentale [redacted] solidarietà sociale. La maratona [redacted] ha permesso lo scorso anno di raccogliere 19 miliardi per la ricerca: è importante, la ricerca è l'unica speranza».

Alla maratona partecipano tutte le trasmissioni di Raiuno: Inviato speciale è Enrico Montesano. «Speriamo che vi restino ancora soldi - dice lui sornione - dato che andiamo in onda appena dopo la scadenza delle tasse». Per le offerte [redacted] deve telefonare al 187.

Ai microfoni di «Telethon» si collegheranno Piero Badaloni [redacted] Elisabetta Gardini [redacted] «Piacere Raiuno», conduttori del Gran Galà di venerdì sera (fra gli ospiti [redacted] Ricciarelli, Enrico Ruggeri, Teresa De Sio); Livia Azzariti e Puccio Corona [redacted] «Unomattina», capitreno del convoglio speciale che attraversa l'Italia da Bari a Milano per raccogliere fondi; [redacted] «Check up» con un intervento sulle malattia, Piero Angela con uno speciale «Viaggio intorno al muscolo», Gigi Marzullo di «Mezzanotte [redacted] dintorni». La notte sarà animata, [redacted] lo scorso anno, da Gianni Minà, che presenterà videoclip d'annata [redacted] molti ospiti. Sting ha preparato [redacted] video proprio per Telethon.

Sull'argomento del prossimo «Fantastico» Montesano ha detto: «L'idea [redacted] mi dispiace perché amo affrontare operazioni a rischio. Bisognerà vedere [redacted] riuscirò [redacted] conciliare tutti i miei impegni». L'attore debutterà il 7 gennaio al Teatro Goldoni di Venezia con «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello, diretto da Gabriele Lavia. [r. sil.]

I FILM DI OGGI IN TV

Paul Newman [redacted] tutti

IL VERDETTO
[redacted], alle 20,30 su [redacted]etequattro, dur: 118'

Paul Newman diretto da Sidney Lumet è nei panni di un ex avvocato di successo ormai alcolizzato, che rientra al foro in difesa dei diritti di una donna, in coma per un errore degli anestesisti di un ospedale. Accanto a Newman, Charlotte Rampling e J[redacted] M[redacted]. L'avvocato si scaglia contro la potente compagnia assicuratrice rappresentata da uno studio l[redacted]le molto quotato.

[redacted] TANTO AMATI
1974, [redacted] 1,40 [redacted] Raidue, dur: 132'

Per «Cinema di notte», sarà proposto l'amaro film commedia di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Aldo Fabrizi e Stefano Satta Flores, carrellata sui trent'anni di vita italiana attraverso [redacted] di tre ex partigiani.

ASSOLU[redacted]
1981, alle 20,30 su Tmc, [redacted]: 91'

Un thriller di Anthony Page nel quale Richard Burton è [redacted] prete cattolico molto influente sui suoi studenti, ma poco incline ad accettarne le amicizie [redacted] di altre religioni.

[redacted] DEL LAGO SCURO
1987, [redacted] 20,30 su Italia 7

Di Brian Trenchard Smith, [redacted] Henry Thomas, che [redacted] il ritrovamento di [redacted] cadavere da parte di [redacted] bambini. Dalle acque del lago si leva una mostruosa presenza che costringe i ragazzi a fuggire. La polizia viene mobilitata, ma anche i piccoli cominciano le loro indagini...

Stefania Sandrelli in «C'eravamo tanto amati» su Raidue

LA [redacted] DI [redacted]
1957, alle 22,45 su Raitre, dur: 115'

Per [redacted] ciclo «Supercinema», Fred Astaire e Cyd Charisse [redacted] gli interpreti del film musicale di Rouben Mamoulian, rifacimento della «Ninotchka» di Lubitsch, che narra l'arrivo di una don[redacted] commissario russa a Parigi per strappare [redacted] ballerino sovietico dalle grinfie [redacted] un produttore.

LE [redacted] DELLA LUNA NERA
1972, Odeon, alle 22,15; dur. 90'

Film dell'orrore [redacted] Bert I. Gordon, [redacted] Orson Welles e Pamela Franklin. Dopo la nascita di un figlio morto, Lori approda col marito nel villaggio di Lilith. Qui, lo stregone Cato (Orson Welles) si esibisce in demoniache cerimonie. [redacted] perso un figlio e vuole destinare la giovane donna al servizio di Satana.

OGGI SEGNALIAMO

MI MANDA LUBRANO
Alle 20,30 su Raitre

Sarà ricostruita la truffa di don Sandro, un falso sacerdote che in questi anni ha imperversato dal Nord al Sud. [redacted] San Benedetto del Tronto [redacted] San Donato Milanese vicino [redacted] Vigevano, battezzando, confessando, comunicando, celebrando matrimoni. Nel luglio 1991 il finto prete è stato condannato a [redacted] mesi [redacted] reclusione dal pretore di Melfi «per esercizio illegale delle funzioni sacerdotali».

DA COSTANZO
Alle 23,15 [redacted] Canale 5

Il Maurizio Costanzo Show ospiterà: la sora Lella; Giovan[redacted] Bernini, segretario nazionale del movimento giovanile padi; Luca Allegrin, sedicenne [redacted]irante camionista; Giuseppe Coppola affetto da balbuzie; Luca Cima ex balbuziente; Antonio Facchin poeta a domicilio; Zita Szigeti [redacted] prigioniera del campo di concentramento di Auschwitz.

NOZZE IN TV
Alle 22,45 su Canale 5

Davide Mengacci va a Matera per il matrimonio [redacted] Rino Andrisani, 25 [redacted], e Loredana Dicuia, 22 anni. La cerimonia sarà trasmessa a «Scene da [redacted] matrimonio», i due sposi sono campioni regionali di ballo liscio.

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [redacted] 10; 11; 12,30; 13,30; 18,50; 20; 22,45; [redacted]
6,50 Biblioteca di Raiuno: I gialli d'autore. [redacted] per Padre Brown. 2° episodio. *La scomparsa di Vorr*
6,55 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
10,05 **Unomattina Economia**
[redacted] Per i più piccini. **L'albero [redacted]zurro**
11,0 **Un anno nella vita**. Telefilm

POMERIGGIO

11,5 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Con Danila Bonito. (1ª p.)
12,5 **Che tempo** [redacted]
12,35 **Piacere Raiuno**. [redacted] parte
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**. [redacted] parte
14,10 **Fantastico** [redacted]
1 — **DSE** - Panorama internazionale. **Le meraviglie [redacted] terra**. 6ª puntata. Prod.: Studio Hamburg
5,30 **DSE** - [redacted] **la terra [redacted] Piero**. Prod.: Rai/DSE-Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio-Mastering
18 — [redacted] Varietà per ragazzi

SERA

17,55 Bucarest. **Calcio**: [redacted] **Bucarest-Genoa**. Coppa Uefa
19,45 **Oggi al Parlamento**
20,25 Genova. **Calcio: Sampdoria-Stella** [redacted] Coppa Campioni. Con esclusione [redacted] di Genova
22,15 [redacted] **presenta**. Telefilm. *Procuratore Distrettuale*
23 — **Stelle domani**. Special su «I° Concorso nazionale di danza - Città di Rieti». Partecipa Raffaele Paganini. Presenta Nando Puccinegri. Regia di Claudio Duccini
0,30 [redacted] **al Parlamento**
0,40 **Appuntamento [redacted] cinema**
0,50 [redacted] **e dintorni**. Di Gigi Marzullo
1,15 **Sintesi di rally d'Inghilterra**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 16,55; 19,45; 23,55
6,58-9 **Piccole [redacted] grandi storie. Tom & Jerry; Lassie; Braccio di Ferro; Mr. Belvedere**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**. *Emanuele Severino: «Parmenide»*
10 — **La [redacted] d'amore dell'Arciduca** (1950). Film [redacted] Schott-Schoebinger, con O. W. Fischer, Marte Harell, Franz Pfaudler
11,55 **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi
13,30 **[redacted]g2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**. Presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**
14,50 **Santa Barbara**. Serie tv
15,35 Lo schermo in casa **Per la** [redacted] (1953). Film
17,05 **Spaziolibero**. Inps
17,25 **Un milione di ore: istruzioni per vivere 120 anni**. Conduce Cristina Del Melle.
17,55 **Rock café**. Di Andrea Olcese
[redacted],05 **TGS - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm. *Cuore d'ombra*
19,05 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg2-Lo sport**
20,30 I [redacted] mondi delle donne. **Vicolo cieco**, regia di Larry Cohen
22,05 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano [redacted] **documenti**. Di Alberto Isopi, Stefano [redacted]
23,15 **Tg2 - Pegaso**. Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
0,05 **Rock café**. [redacted] Andrea Olcese
0,10 Sintesi dell'incontro [redacted]: **Barcellona-Sparta Praga, Coppa dei Campioni**
1,40 Cinema di notte. I quattro colonnelli della commedia italiana. Di G. L. Rondi. **C'eravamo tanto amati** (1974). Film commedia. Regia [redacted] Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12**. Rotocalco quotidiano di informazione culturale. Regia di M. M. Yon. Conduce Gaspare Barbiellini Amidei
14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI-Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna - Programma e valutazione**. 7ª puntata - **Educazione ai linguaggi**
15,45 Castiglion [redacted] Pescaia. **Pugilato: Ventagioli-Usai**, titolo supermedi
16,15 Bastia Umbra. **Equitazione: Concorso ippico nazionale indoor F3**
17 — **Vita col** [redacted]
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Sulla rotta di Sindbad*. Di T. Schultze-Westrum
18,45 **TG 3 - Derby**
[redacted] Piero Chiambretti [redacted] **Il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. Di Antonio Lubrano e di Lucia Restivo. Collaborazione di Andrea Barberi. A cura [redacted] Antonella Serantoni. Regia [redacted] Claudia Caldera
22,45 Supercinema. [redacted] **bella di Mosca**, [redacted] musicale (1957) regia di Rouben Mamoulian, con Fred Astaire, Cyd Charisse
1 — **Meteo 3**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

[redacted]

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 **Come una mamma**, miniserie, replica
11,50 **Il pranzo [redacted] servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Canale 5 news**, news
12,45 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita [redacted] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
15,53 **Baciando baciando**, gioco
16 — **Bim bum bam**, cartoni ani[redacted]
19 — [redacted] **il prezzo è giusto**, con[redacted] Iva Zanicchi
18,53 **Baciando baciando**, gioco
[redacted] **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
19,40 **Canale 5 News**, [redacted]
19,45 **Il gioco dei 9**, quiz, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**, show. *La voce dell'impotenza*. Condotto da G. Faletti e L. Buzzanca
[redacted] **Come [redacted] mamma**, miniserie [redacted] Stefania Sandrelli, [redacted] Dapporto, Jean Sorel, regia di Vittorio [redacted] (seconda puntata)
[redacted] **Scene [redacted] un matrimonio**, show, conduce Davide Mengacci (nona puntata)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Canale 5 News**, news
1,20 **Striscia la notizia**, show
1,35 **New York New York**
2,25 **Missione impossibile**
3 — **Spy Force**, telefilm
3,50 **Agente speciale**, telefilm
4,30 [redacted] **dire sì**, telefilm, *Cinque di troppo*
5,15 **La strana coppia**, [redacted], *Una trasmissione di successo*
[redacted] — **Cannon**, telefilm, *Squali*

ITALIA 1

6,27 **Meteo**, news
6,30 **Studio aperto**, news
7 — [redacted] **mattina**, cartoni
8,27 [redacted] news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, telefilm, *Il bullo*
9,30 **Chips**, telefilm, *Una manciata di diamanti*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Una giornata nera*
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, [redacted]duce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill Show**, show (replica)
14,15 **Ciclo Nuovo [redacted] Gabibbo. Sbammi**, film [redacted] Ezio Greggio, Valeria Abussi, Italia 1980, commedia
[redacted] **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Madre in carriera*
17 — **A-Team**, telefilm, *Il [redacted] della mucca maltese*
[redacted] — Calcio: **Aek A[redacted] Torino**. Nell'intervallo, **Studio aperto**, news
20 — **Benny Hill Show**, show
20,30 **Wagon-Lits con omicidi**, film con Gene Wilder, Richard Pryor, [redacted] Clayburgh, regia di Arthur Hiller, [redacted] '76, [redacted]media
22,30 **Sono fotogenico**, con Rena[redacted] Pozzetto, Edwige Fenech, regia di Dino Risi
0,50 **Studio aperto**, news
1,25 **Film**, replica
[redacted] **A-team**, telefilm (replica)
4,05 **Il mio amico Ultraman**, [redacted]film, replica
4,35 **Chips**, telefilm, replica
5,35 **Super Vicky**, telefilm (replica)

[redacted]

6 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
9,20 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra [redacted]
[redacted] **Stellina**, telenovela
12 — **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,20 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,30 [redacted] **hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **TG 4**, news
18 — **C'eravamo [redacted] amati**, show conduce Luca Barbareschi
18,25 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni: telefilm: **Cristina, l'Europa siamo noi - La casa che parla**
19,45 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta [redacted] Fernando Carrillo
20,30 Paul Newman, gli occhi più bell[redacted] di Hollywood. **Il verdetto** con Paul Newman, Charlotte Rampling. Regia di Sidney Lumet. Usa 1982, drammatico
23,10 Indimenticabili, ultimo spettacolo **Che fine ha fatto Baby** [redacted] con Bette Davis, Joan Crawford. Regia di Robert Aldrich. Usa 1962, thriller
2 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm *Buon anniversario*
2,50 **Strega per amore**, telefilm
3,15 **Avvocati a Los Angeles**
4 — **Che fine [redacted] fatto Baby Jane?** film
6,20 **I Jefferson**, telefilm
6,45 **Cristina l'Europa siamo noi**, telefilm (r.)
7,10 **Strega per amore**, telefilm
7,35 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm (r.)

[redacted] RADIO

[redacted]

[redacted] radio: [redacted]; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; [redacted]1; 23.
6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** S[redacted] dove; **15,03** Sportello aperto [redacted] Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** La signoria Vostra non è invitata; **21,35** M'illumino d'immenso; **22** Note di piacere; **22,15** Antonella Lualdi in Felice Romani; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

[redacted] radio: 6,30; 7,30; 8,30; [redacted] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,06 Radiodue presenta; **8,46** Aglaja; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; [redacted] Parlamone [redacted] attimo; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Tonio Kroeger; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Parliamone [redacted] attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **21** Concerto di Franco Battiato; **22,41** Questa [redacted] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; [redacted]; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** I giorni della radio; [redacted] Concerto [redacted] mattino (II); [redacted] Opera in canto; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scat[redacted]la sonora (I); **17,30** Terza pagina; [redacted] Scatola sonora (II); [redacted] DSE la scuola [redacted] aggiorna; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; [redacted] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
14 — **Ottovolante**
14,35 **Snack**, [redacted]
15 — **Lady Eva**, film con Barbara Stanwyck, Henry Fonda
16,50 **Tv donna**
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, film
19,45 [redacted]
20,30 **Assoluzione** [redacted] con Richard Burton
[redacted] **Festa di Capodanno**
23,45 **Top sport. Calcio: Coppe europee**
1,45 **Segreti e misteri**, telefilm
2,15 **CNN** in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **Incantesimo**, film con Cary Grant, Katharine Hepburn
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **[redacted] orsetti [redacted] cuore**, cartoni animati
20 — **L'uomo e [redacted] terra**, documentario
[redacted] **Body business - Stre[redacted] [redacted] potere**, miniserie, con Jana Menelaus, Carmen Duncan
22,15 **Le streghe della luna nera**, film con Orson Welles, Pamela Franklin

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,50
15,20 **L'isola [redacted] tesoro**, [redacted]
16,50 **Muzzy**, animazione
17 — **Victor**
17,15 **Bigbox**
18 — **Genito[redacted] in blue-jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Urla [redacted] silenzio**, film di Roland Joffé con Sam Waterston, Haing S. Ngor
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telefard-notte**

[redacted] +1

17,25 **+1 News**
19,30 **Anteprima**
20 — **Bravo**, show
20,30 **Nemico [redacted] forze**, [redacted]
22,30 **Gorilla nella nebbia**, film
0,40 **Giardini di pietra**, film
2,35 **Gli occhi dello sconosciuto**, film
4,30 **Bat 21**, film

[redacted] +3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **La spada [redacted] Orléans**, film con Jean Marais, Mario Adorf. Regia [redacted] André Hunebelle

[redacted] +[redacted]

12,30 **Racing**
12,45 **Obiettivo sci**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 [redacted]
16 — **U.S.A. sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Basket: Coppa Korac**
22,30 **Calcio - speciale coppe**
23,35 [redacted] **sport**
24 — **Motocross**
0,45 **U.S.A. sport**
1,15 **Grip**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione** [redacted] attualità
12 — **Il [redacted] Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Ghiaccio e neve**, sport
13 — **La padroncina**, telenovela (r)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, [redacted]
[redacted] **La padroncina**, novela
20,30 **Il segreto [redacted] Sahara**, sceneggiato. Regia [redacted] Negrin. Con Mi[redacted] Jork, Ben Kingsley, James Farentino, Andie MacDowell, David Soul

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo al Cinema**
13,45 [redacted] **today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
[redacted] **Il mistero [redacted] lago scuro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Zombi 3**, film
0,55 **Colpo** [redacted] quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 18,15; 19,45; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente [redacted]ria**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**
17,15 [redacted] **di gloria**
18,15 **Il tesoro del sapere**
19,30 [redacted]
20 — **Oltre la notizia**
20,30 **Semplicemente María**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 [redacted] **grandi magazzini**, teleromanzo, [redacted] Verónica Castro
22 — [redacted] **di gloria**, tele[redacted] con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

[redacted] ULTRA E [redacted] LIQUIDO TI REGALANO I [redacted] SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con [redacted] prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 05991 · Galleria Borella 3, t. [redacted]; [redacted] v. Roma 80 · v. Marenco 32, t. 85211; [redacted], v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; [redacted]ma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via [redacted] Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62597; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. [redacted]; [redacted], p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, [redacted] 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v[redacted] 8, t. 2380423-225728-234990; **FIRENZE**, [redacted] Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; [redacted] Mameli 54, t. 561182-573888, [redacted] Quattro Fontane [redacted], t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412990; **LECCE**, piazzetta Gaia Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, g[redacted] Upim v.le San Martino, t. 2930653; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; [redacted], via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tera 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via [redacted] Panella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [redacted] Santo 38, t. 72527; [redacted], via Lazzati 47, t. 852200; altreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o recapiti: il doppio. Recapiti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [redacted] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE Tecnistamp strada Genova 216 bis Moncalieri, in loco: presse, alimentatori, aspi, macchine utensili, attrezzature varie, orario 8,30/12,30 · 14,30/18. Tel. 497.094 · 359.0988

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne c[redacted] firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso L. 95.000 mensili · L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. En[redacted] diretta. Massima serietà 'PRESTIT' 011 592.289 · 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma [redacted] nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 · 507.694 Finbrovenia Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti [redacted] ipoteca fino a L. [redacted] milioni e in 4 giorni su [redacted] fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
434.4203 · 434.4826 corso Francia 15

A artigiani e [redacted] prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.763.

A commercianti ditte e artigiani risolviamo qualsiasi problema di liquidità. Tel. 011 436.6506 · 431.0182.

[redacted]
la soluzione del suo problema: fino a 25 milioni in 24 ore anche firma singola senza erogazione in sede. Tel. [redacted]533.

SAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONSULFIN
finanzia velocemente senza limite di cifra, anche con formula 24 ore. Pinerolo 0121 794.340 · 75.563.

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni anche se protestati e con cessione in corso firma singola anche [redacted]. Procotin S.r.l. 530.654 [redacted].

ER[redacted] milioni 24 [redacted], liquidità in 4 giorni, 2° grado [redacted] domicilio. Tel. 727.545.

FIDUCIARI
anche firma unica da 1 a 50 miliardi
ESITO IMMEDIATO
artigiani commercianti e dipendenti
mutui 15/300 milioni in 5 giorni
TEL. [redacted] 319.0114
visite a domicilio.

GABETTI MUTUI
a [redacted] uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.57.

[redacted]TI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasse concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

In due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni solamente commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 483.03848.

PICCOLI PRESTITI
In giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta identità. Tel. 561.2020.

011 438.4702/03 erogazioni in contanti in giornata! Mutui per acquisto a tassi agevolati!

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipsi via Garibaldi 59. Tel. 518.290 · 539.422.

3 Aziende e negozi

A.A. [redacted] con urgenza [redacted] commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060

A. ABBISOGNAC! urgentemente attività commerciali di [redacted] genere e prezzo [redacted] veloce pagamento [redacted] in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.

ABBIGLIAMENTO, attività trentennale, angolare, centrale, 6 vetrine cedesi. Tel. 011 669.2231

India, p[redacted] [redacted] violente contraddizioni.
In sedici saggi [redacted]i autori indiani su politica, economia, [redacted] e religione, la chiave per comprendere una complessa realtà.

Cultura e società in India

410 pagine con XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

I [redacted] della [redacted] Agnelli

[redacted] per vendere [redacted] tà, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARONE bar super alcolico vende motivi famiglia orario corto buon giro d'affari. Tel. 385.4810.

ALASSIO ampio negozio alimentari possibilità alloggio adiacente cede causa trasferimento. Tel. 0182 555.155.

A Loano negozio abbigliamento ben arredato in posizione di passaggio buon avviamento. Tel. 0182 555 155.

A L. 60 milioni cedesi zona interessante agenzia cambio mobili familiari ottimo affare. Tel. 0182 555 155.

AVVIATISSIMA pizzeria tavola calda ottima posizione prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 985.5298.

BALDINI s.r.l. cede licenze trasferibili di qualsiasi genere commerciale. Per informazioni telefonare al 505.403.

BAR ottime condizioni di pagamento ampio dehors cedesi motivi familiari a Pietra Ligure. Tel. 0182 555.155.

BAR super consumo kg 38 caffè settimanali giro d'affari notevole posizione [redacted]. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 1 milione 200 [redacted] al di lavoro uffici 30 kg settimanali [redacted] cedo minimo anticipo. Tel. 521.2272.

[redacted] privato [redacted] zona residenziale, 80 coperti, avviato. Telefonare allo 0184 265.668 · 266.581.

L. 70 [redacted] trattabili cartoleria giocattoli a Borghetto posizione e avviamento buoni. Tel. 0182 555.155.

NUOVISSIMI arredi 50 coperti interni e 100 esterni nella pizzeria sull'Aurelia a Loano. Tel. 0182 555 155.

[redacted] bar super orario corto incasso L. 500 mila al dì affitto mite L. 200 mila. Studio Grosso [redacted].

RISTORANTE corso centrale 50 [redacted] incasso L. 1 milione 500 mila cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470

RIVENDITA pane con specialità regionali incassi L. 350 mila [redacted] di L. 27 [redacted]. Studio Grosso 511.236

RIVIERA PONENTE cedesi avviatissima tabaccheria e generi affini forti incassi. Telefonare allo 0182 840.165.

SARDEGNA vendesi o cedesi in [redacted] attività ottimamente remunerativa [redacted] coperti, aria condizionata, sala biliardi, sala giochi, bellissimo bar, video proiettore, adatta nucleo familiare 4 persone. Tel. 011 443.224 · 443.565.

STELLA 447.4802 boutique abbigliamento piano rialzato alto giro affari cedo per ritiro attività L. 40 milioni.

STELLA 447.6260 edicola cartoleria zona corso Giulio Cesare buon giro affari adatto ad una sola persona.

VIA [redacted] abbigliamento in splendida posizione consegna febbraio marzo '92 libero da marca. Immogest 635.665

[redacted] altro [redacted] zona S. Salvario cedesi buon giro d'affari cassa spese richieste L. 50 milioni.

4 Terreni

SOCIETA' di costruzione acquista [redacted] edificabili. Tel. 768.602

TORINO Nord Mappano terreno industriale mq 3400 [redacted] approvato [redacted] mq 1700. [redacted].0275 · 920.5846.

[redacted] Locali e negozi

offerte

A.A.A. [redacted] borgo Vercelli [redacted] 85 con servizio, privato vende L. 73 milioni libero, intermediari [redacted] 045 532.870.

A. PRIMA cintura di Torino vendesi capannone industriale con uffici cortile e autorimessa. Studio Sarale 752.931.

ADIACENTE via Ventimiglia zona ospedali [redacted] negozio adibito bar angolare [redacted] e servizio. Cipriano 329.0003.

AERONAUTICA affittasi locale mq 470 [redacted] golare fronte strada 2 ingressi. Studio Bosio 515.346.

AFFITTASI zona [redacted] capannone con uffici in prestigiosa palazzina mq 1.000 frazionabili. [redacted] 411.0202.

AFFITTIAMO in zona centralissima pressi via S. Teresa negozio libero mq 60 circa. Immogest 635.686 · 638.358.

AFFITTO [redacted]
a Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti imprese tel. 57.57.

[redacted] fabbricato affittasi per attività commerciale o ufficio corso Svizzera mq 160 cortile mq 80 L. 2.200.000 mensili. Edilcentro 501.717.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannone mq 1400 e uffici mq 200 vicino tangenziale. Tel. 920.5273.

BOX [redacted] via [redacted] Rent angolo [redacted] ston liberi subito da L. 10 milioni 900 mila a L. 20 milioni 900 mila rateabili vende. Utip 518.986.

CAPANNONE affittasi [redacted] del [redacted] mq 1024 ottimo disponibile subito. La Ginevra tel. 447.5651.

CAPANNONE industriale/commerciale mq 3400 circa su due piani, uffici, servizi e alloggio custode mq 250 circa, terreno circostante mq 10.000 circa, zona Villardora TO. adiacente svincolo autostradale
AFFITTASI o VENDESI
Tel. 011 645.718 ore ufficio.

CAPANNONE
Nichelino in via Golfo affitta mq 5400 con uffici interni mq 1200. Gabetti imprese. Tel. 011 57.57.

CAPANNONI bassi fabbricati uffici varie metrature stessa costruzione piazza Massaua vendo. Tel. 905 8665 ufficio.

CAPANNONI nuovi strada del Francese mq [redacted] vendo. Telefonare al 424.0737 ore 9/12.

COLLETTA affitto/vendo in [redacted] nuovo capannone, negozio, uffici, laboratori varie pezzature. Tel. 011 [redacted].

CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 842.3667.

GENOLA (CN)
affitto locali commerciali da 750 a 1350 mq in zona di grande passaggio con parcheggio auto. Gabetti imprese tel. 57.57.

GRUGLIASCO affitto capannone 550 mq in complesso industriale. Helvetia Immobiliare 650.3103.

LOCALE uso ufficio mq 240 zona Mirafiori affittasi. Tel. 343.486 ore ufficio.

MADONNA DEL PILONE locali commerciali liberi con affaccio su strada uso laboratorio magazzino negozio vende studio Vercelli. Tel. 380.000.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 699.8918/21.

UTIP 518.986 adiacente piazza Pitagora corso Siracusa negozio [redacted] retro libero subito adatto qualsiasi attività vende L. 89 milioni dilazionabili.

[redacted] NEGOZIO
libero zona S. Paolo via [redacted] 2 luci mq 145 e mq 85 soppalco. Gabetti imprese tel. 57.57.

VIA Tunisi angolo via Filadelfia vendesi prestigioso locale mq 760 ampie vetrine locato a grande supermercato reddito interessante. Saim 596.872.

ZONA piazza d'Armi (via Mario Leoni) moderno locale di mq 490 fuori terra adatto magazzino, commercio, con servizi affittasi. Tel. 819.2418 Area 3.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore meccanico esperienza decennale offresi anche part-time. Tel. 543.071 ore 9/18.

AUTISTA fattorino magazziniere referenziato massima serietà offresi anche part-time. Tel. 614.273.

AUTISTA patente C offresi massima referenza pratico città e dintorni. Tel. 260.917.

CONIUGI con figlia 27enne offronsi come collaboratori domestici Torino e cintura. Tel. 215.642.

CUOCO piemontese referenziato offresi periodo natalizio o stagione invernale in albergo montano. Tel. 565 548 ore pasti.

CUOCO pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale. Tel. 011 557.011.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia [redacted] 011 650.5822 · 0121 55 819.

EX carabiniere [redacted] porto d'armi, patente D, espe[redacted] decennale settore sicurezza industriale, offresi come accompagnatore, uomo di fiducia, ottime referenze e passaggio diretto. Tel. 0337 206 604.

EX statale pensionato 44enne prestante patente B [redacted] mezza giornata mattino qualsiasi lavoro. Tel. 465.394.

RETTIFICATORE esterno interno affilatore tangenzialista specializzato pratico tornio offresi. Tel. 308.0669.

STIRATRICE [redacted] lavoro in [redacted] re in famiglia solo stiro [redacted] 741.2335.

TORNITORE V[redacted], conoscenza meccanica, disegno, offresi anche per altre [redacted] sioni passaggio diretto. Tel. 319.6356.

23ENNE patente C militare assolto esperienza fattorino camerista cerca serio impiego. Tel. 011 411.0634.

37ENNE referenziato offresi come uomo di fiducia oppure [redacted] solo part-time. Tel. ore ufficio al 447.6913.

commessi baristi

COMMESSA esperienza pluriennale settori pelletteria valigeria articoli regalo referenziatissima, nubile 40enne offresi seria ditta. Tel. 297.728 pasti.

impiegati

AMMINISTRATIVA pluriennale esperienza contabilità generale fornitori banche offresi libera subito. Tel. 857.1374.

BELGA ragazzo 27enne, residente in Italia, diploma scienze economiche e laureato marketing (e sales management) 5 lingue parlate e scritte (italiano, francese, inglese, tedesco e olandese) esperienza nel commercio, deposito e viaggi valuta offerte di lavoro serie. Telefono 0171 699.425 · 698.698.

COMPETENTE contabilità bilancio fiscale impiegherebbesi anche part-time. Tel. 872.998.

CONTABILE esperienza pluriennale prima nota, IVA, bilanci, fatturazione su personal computer e AS/400 con conoscenza programmi di office automation, esamina proposte di impiego. Tel. 741.2589.

DIPLOMATA perito aziendale specializzata in contabilità paghe · contributi e tecniche E.D.P. esperienza lavorativa biennale presso società finanziarie ed immobiliare fatturazione e contabilità offresi presso seria ditta. Tel. 411.308.

DIPLOMATA perito aziendale 22enne valuta lavori ufficio, contabilità attualmente impiegata presso società finanziaria offresi con passaggio diretto. Tel. 650.612.

DIPLOMATO 23enne perito [illegible] libero subito buona conoscenza Macintosh offresi per qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 011 273.1133.

DIPLOMATO 24enne esperienza marketing e vendita nel settore servizi offresi attività commerciale contatti con pubblico forte motivazione max serietà. Scrivere: Publikompass 8103 · 10100 Torino.

FATTURISTA esperienza pluriennale spedizioni gestione clienti uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 38[illegible]859.

GIOVANE pensionata diplomata pratica vari ufficio offresi part-time. Telefono 957.1374.

GRAFICO con conoscenza ed esperienza computer Macintosh offresi anche part-time. Tel. 671.878.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio commerciale, marketing computer, offresi passaggio diretto. Telefonare 250.234.

IMPIEGATA 21enne con esperienza lavorativa pratica computer e lavori vari ufficio offresi. Tel. 254.365.

IMPIEGATO esperienza ufficio commerciale gestione ordini e magazzino uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 011 723.226.

ODONTOIATRA si offre per collaborare presso studio dentistico. Tel. 612.208.

PERITO industriale in elettronica militare assolto, 21enne, primo impiego, esaminerebbe proposte di lavoro. Tel. 788.493.

RAGAZZA 29enne cerca lavoro presso studio medico dentistico o altro studio medico. Tel. 627.0029.

RAGIONIERA 19enne neodiplomata all'Istituto Sommeiller 60/60 [redacted] impiego che offra l'opportunità di completare a livello professionale le conoscenze del proprio indirizzo scolastico. Telefonare allo 011 205.2361.

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale contabilità generale/fornitori offresi passaggio diretto. Tel. 987.4440.

[redacted] 8 anni esperienza contabilità generale fatturazione uso computer [redacted] subito offresi anche part-time. Tel. 248.0327 ore pasti.

SIGNORA 29enne esperienza settennale settore assicurativo cerca impiego anche part-time o altri settori. Tel. 455.7135.

SPEDIZIONI internazionali trentacinquenne quadrilingue esperienza pluriennale
[redacted] impiegato casa spedizioni anche zona Torino. Telefonare 02 813.2451 interno 2.

19ENNE neodiplomata ragioniera cerca lavoro presso studio o ditta. Tel. 273.2532.

(continua)

Escort RS 16v
Linea che corre

150cv
catalizzatore a tre vie

La nuova Escort RS 16v é stata progettata dalla divisione SVE (Special Vehicle Engineering), la stessa che ha realizzato la Sierra Cosworth. Motore 2.0 EFi ■ doppio albero ■ camme in testa (DOHC), quattro valvole per cilindro, gestione computerizzata EEC IV, potenza ■ 150 CV ■ 6000 giri/min, accelerazione da 0 a 100 in 8,4" e velocità massima ■ 208 km/h. Elevate prestazioni ottenute nel rispetto dell'ambiente, grazie al catalizzatore ■ tre vie con sonda lambda. La tecnologia avanzata del nuovo cambio MTX 75, esaltata dal servosterzo, ti assicura una guidabilità assoluta. Il sistema elettronico antibloccaggio (ABS) di serie ed i pneumatici ribassati 195/50 ■ cerchi ■ lega da 15", ti garantiscono una frenata efficiente ed una perfetta aderenza in qualsiasi condizione. Accomodati sugli avvolgenti sedili Recaro (disponibili a richiesta), regola il volante alla distanza preferita e parti: scoprirai l'intenso gusto di guidarla.

L. 24.400.000 chiavi in mano

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

20ENNE segretaria pratica lavori ufficio uso computer cerca impiego con passaggio diretto. Tel. 500.8589.

24ENNE automunita perito aziendale corso di contabilità paghe-contributi primo impiego cerca lavoro anche part-time. No rappresentanze. Tel. 616.827.

25ENNE militassolto, diplomato perito aziendale esperienza biennale conoscenza P.C. offresi a seria ditta. Tel. [redacted].

26ENNE pratica dattilografia [redacted] computers e lavori vari ufficio [redacted] studio legale o a seria ditta come impiegata. Tel. 011[redacted].1605 ore pasti.

27ENNE diplomata pratica lavori vari [redacted] cio cerca occupazione [redacted] ditta. Telefonare 727.434.

tecnici

[redacted] 46enne medico torinese offresi per collaborazione part-time per sola chirurgia ed endodonzia presso avviato studio. Tel. 011.642.2051 ore studio.

PERITO elettronico neodiplomato 56/60 offresi presso seria ditta. Tel. [redacted].

dirigenti

[redacted]**RETTORE** amministrativo 42enne lunga esperienza di organizzazione e gestione aziendale, costi, bu[redacted]eta, [redacted]azione finanziaria, personale, [redacted], ottimo francese [redacted] [redacted] [redacted] norebbe offerte. Tel. 371.082.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Telefonare [redacted].

CERCASI cameriere/a per pizzeria e aiuto pizzaiolo/a praticissimi. [redacted] 935.0333.

CERCASI coniugi domestica e giardiniere referenziati senza figli per [redacted]todia villa, disposti trasferirsi Bordighera. Telefonare allo 0184 [redacted].264 ore pasti.

CERCASI domestica libera impegni 25/50enne brava cucina e pulizie signora sola Torino centro. Tel. 011 632.789.

CERCASI falegname con esperienza settore arredamento. Telefonare allo 0172 495.366.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

impiegati

DISPONENDO posti lavoro assumiamo 23/48 anni liberi ottimo trattamento. Presentarsi oggi 9/12 via Nizza 17 B.

IGIENISTA dentale, assistente alla poltrona, segretaria altamente qualificata cercasi. Tel. 501.975 - 500.669.

OFFRIAMO

assunzioni tramite addestramento per settori videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Opportunità rigorosa da contratto per inserimenti anche immediati. Tel. 011 539 147 Torino.

STUDIO notarile cerca personale con esperienza pluriennale. Inviare curriculum a: Publi[redacted] [redacted] - [redacted] Torino.

tecnici

[redacted] [redacted] Ventimiglia (Im) [redacted] tecnico di produzione. Si [redacted]: diploma in [redacted] specializzazione [redacted], [redacted] decennale, capacità conduzione personale. Si offre fisso. Telefonare allo 0184 210.232.

AZIENDA floricola Ventimiglia (Im) cerca tecnico laboratorio. Si richiede: diploma in agraria specializzazione floricola, esperienza triennale, conoscenze: [redacted]tica, computer. Si offre impiego fisso. Telefonare allo 0184 210.232.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] servizio di manutenzione Torino e provincia; elettrotecnico - elettromeccanico, patentato anche primo impiego, max 27enne, ottima [redacted]. Scrivere: Publikompass 6645 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. NOTA [redacted] [redacted] [redacted] per vendita occhiali possibilmente introdotti presso gli ottici della regione. Telefonare allo 0437 30.064.

[redacted] introdotto settore farmacie ricerca venditrici/venditori per: Torino città e provincia, Vercelli, [redacted], Novara. Offre formazione professionale, [redacted] [redacted], [redacted] provvigioni, premi. Richiede età 20/30, auto propria, ambizione. Telefonare 011 746 [redacted].

CONCESSIONARIA Flora Chemie primaria industria chimica tedesca ricerca agenti di vendita e con predisposizione, automuniti, per Torino, Piemonte e Valle d'Aosta. Assicurasi concreti guadagni commisurati a capacità e/o esperienza, oltre a possibilità di sviluppo carriera. Tel. 011 220 1096 - 220.1130.

FORNITURE per ufficio cerca [redacted] venditrici e venditori. Telefonare Cantalle ar 011 434.0272.

GIOCATTOLI società decennale attività con importante catalogo articoli importazione cerca giovane serio venditore monomandatario zona Piemonte preferibil[redacted] [redacted] giocattoli [redacted] [redacted]gelo. Giochimport S.p.A. 20090 Mombretto Mediglia (MI) tel. 02 906.96125.

IMPORTANTE azienda rappresentanze abbigliamento ricerca venditori/trici, max trentenni, esperienza. Tel. 635.777-8.

INTRODOTTO settore sportivo casual esamina proposte presso serie aziende zona Valle d'Aosta, Piemonte. Tel. 0165 [redacted].124 ufficio, 0165 749.217 ore pasti.

[redacted] [redacted]merciale [redacted] pro[redacted] alimentari cerca agenti multimandatari [redacted] libere Piemonte Lombardia Liguria. Tel. 0171 943.322

[redacted] A[redacted]

ACQUISTA urgente [redacted] [redacted] [redacted] Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. [redacted].5282.

ACQUISTA vetture [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

AUDI 4 20 V 11/90 Passat Variant 16V [redacted], 940 [redacted] 01/90, Bmw [redacted] 24V nuovo, Polo Fox nuova. Tel. 610.209.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8 Tel. 871.043

BEPI KOELLIKER Concessionaria Mitsubishi vende con garanzia: Pajero MT 88, Range Rover Benz 4p 87, Suzuki 410 87 via Monginevro 192. Tel. 770.9694.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. [redacted]. [redacted]

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 549.680.

ARCHITETTO acquista alloggi da ristrutturare in Torino e cintura pagamento contanti. Tel. [redacted]

CAUSA trasferimento acquisto da privato alloggio libero subito salone 2/3 camere biservizi in [redacted] e prima cintura. Tel. dopo ore 20 allo 015 849.[redacted].

INSEGNANTE acquista con urgenza monocamera e piccolo alloggio libero subito. Tel. 473.0118.

PERSONALCASE 545.180 ricerca camera cucina o tinello Barriera Milano [redacted] L. 110 milioni vendita garantita.

[redacted] 545.180 ricerca signorile salone 2/3 camere biservizi zona nuovo Tribunale. Trattativa riservata.

GUARDANDO LE ALPI...
VIVI NEL VERDE DEL NUOVO PARCO FLUVIALE DORA

a [redacted] 300 Istituto Maffei
TORINO - via Calabria ang. corso Potenza

[redacted]A VENDE [redacted]

Alloggi signorili 2/3/4 camere e servizi con rifiniture di prestigio ad alta tecnologia, riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato, isolamento termoacustico, pavimenti e rivestimenti a scelta.

Rivolgersi in cantiere - aperto anche al sabato

[redacted] s.n.c.

PERSONALCASE 545.180 [redacted] 2 [redacted]mere cucina o tinello S. Salvario massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.[redacted] ricerca 2 camere tinello in Collegno Rivoli massimo L. 190 milioni vendita[redacted]

PERSONALCA[redacted] ricerca 3 camere cucina in [redacted] massimo L. 320 milioni vendita g[redacted].

P[redacted]**O** acquista da privato alloggio libero in Torino 2/3 camere ascensore. Tel. ore pasti 011 393 683.

RICERCA S. Rita Mirafiori libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili [redacted].

RICERCA [redacted] Parella Campidoglio libero 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti. Sabatelli Immobili 695 359.

SOCIETA' acquista appartamento in Torino trattative rapide e riservate pagamento in contanti. Tel. 500.156.

1[redacted] Vendita allo[redacted]i

A.A. ADIACENTE piazza Bernini nuovo ufficio abitazione salone 2/3 camere cucina biservizi box mq 100. Sarale 767.898.

A.A. ALLOGGI vicinanze piazza Massaua stessa casa disponibili dal 1° al 5° piano da 60 a 135 mq. Tel. Sarale 767.898.

A.A. A Moncalieri prestigiosi in villa mq 170/200/400/500 terrazzi giardini box. Tel. Sarale 767.898.

A.A. ANGOLO [redacted] Duca [redacted] Magenta ufficio abitazione salone 3 camere cucina biservizi mq 100. Sarale 767.898.

[redacted] [redacted] 561.1800 libero corso Agnelli piano alto 8 camere cucina doppi servizi posto auto.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno.

B. CARLO ALBERTO 561.1800 Rosta libero recente panoramico salone 2 camere cucina servizi terrazzo posto auto.

[redacted] libera casetta indipendente in [redacted] di Campagna 6 camere cucina box giardino mutuo. Tel. 636.544.

A. IL PORTICO libero corso Umbria ristrutturato ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno. Tel. 636 544

[redacted] [redacted] libero Leini ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 636.544.

A. IL PORTICO [redacted]ntimo [redacted]norile living soggiorno 3 camere cucina bagno box cantina mutuo permute. Tel. 636 544.

Adiacente largo Francia
corso Svizzera 33
[redacted] SIGNORILE
vendiamo liberi:
A) 3 vani ingresso e bagno adatto studio dentistico/professionale
B) grandioso alloggio su 2 piani di salone 3 camere tinello biservizi - volendo box auto
C) soggiorno 2 camere cucina
PREZZI INTERESSANTI
mutui dilazioni e permute
personale in loco ore 15/19

ADIACENTE piazza [redacted] libero salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

ADIACENTE piazza Derna libero ingresso 2 camere tinello servizi 5° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Tesoriera libero 2 camere salone cucina bagno 3 arie ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso camera soggiorno cucinotta bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Lauro Rossi luminoso in bella casa 2 [redacted] cucina ristrutturato affare. Cipriano 329.0003.

ADIACENZE via Borgaro vendesi a L. [redacted] milioni appartamento totalmente ristrutturato di 4 [redacted] [redacted] servizi e posto auto coperto. Tel. [redacted].

AFFARE adiacenze Giardini Reali stessa casa ultimi appartamenti da mq 54 a mq [redacted] 4%. Tel. 839 962.

AFFARE corso Tassoni presso ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizio L. 80 milioni. Multicase 534.124.

[redacted] occupati [redacted] camere cucina bagno bella casetta zona Moncalieri vendo Tel. [redacted].860

ALLOGGIO [redacted] tenuto via Borgaro monolocale angolo cottura bagno mq 35 piano alto ascensore Nordedil 561.2760.

AL[redacted] [redacted] vendo porzione di [redacted] te bifamiliare. Prossimo inizio villette bifamiliari un piano, indipendenti, soluzioni personalizzate. Tel. 936 9343/636/637.

ALMESE prestigiosa villa uni/bifamiliari diverse metrature ampio giardino consegna 92. Tec[redacted].882.

AMPIO centrale signorile libero salone 2 camere cucina ingresso bagno [redacted] permute. Tel. 650.4096

AMPIO ristrutturato luminoso libero salone 3 camere cucina ingres[redacted] 2 bagni (vasca idromassaggio). Tel. [redacted].4096.

APPARTAMENTO nuovo ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi via Petrarca L. 80 milioni più mutuo. Bimar 434.5756.

A S. Mauro vendesi in nuovissimo complesso residenziale appartamento in 120 mq più 80 mq di mansarda collegabile e box auto doppio. Tel. 812.5056.

AS-SERV.IM libero corso Ferrucci [redacted]cente piazza Adriano saloncino 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 819.2871.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.834.

AVIGLIANA in costruzione alloggi in villa anticipo L. 50 milioni L. [redacted] milioni [redacted] zionabili e mutuo. Bimar 434.5758.

BARCA (strada) S. [redacted] libero alloggio ingresso camera ampio tinello bagno prezzo affare mutuo. Tel. 561.1118.

BARRIERA di Milano via Cherubini ingresso camera cucina bagno L. 89 milioni. Casamercatopel 242.2722.

[redacted] **MILANO** [redacted] [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore Nordedil 561.2760.

BILOCALE mansardato su [redacted] ottime condizioni minimo anticipo mutuo. [redacted]. 386.2662.

BORGO Vittoria via Ticino ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 137 milioni. Casamercato 242.2722

CAMPIDOGLIO (via Soberino) libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore permuta. Tel. 248 2502.

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.282 - 514.498

CASASTANDAR 540.344 vuoto [redacted] Grosseto [redacted]ggiorno 2 [redacted] [redacted] cucinino bagno L. 135 milioni [redacted]

CASASTANDAR 561.1758 [redacted] corso Traiano ottimo casa 72, 3 camere cucinotta bagno ingresso mutuo dilazioni.

[redacted] **VICA** vendesi libero [redacted]oggio 2 [redacted] tinello cucinino ingresso living 9 balconi L. 280 milioni Immobiliare Mosillo lasciono pomeriggio 997.4149.

CASEUROPEA libero corso Potenza ampio camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. [redacted] 599.940 - 596.533.

[redacted] libero [redacted] Ursa attico salone con camino 2 camere cucina bagno terrazzo panoramico. Tel. 598.533.

CASEUROPEA libero via Martorelli ristrutturato camera [redacted] bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 598.940.

CENTRALE pressi piazza Vittorio [redacted] ristrutturare 2 camere salone biservizi. [redacted] permute Bimar 434.[redacted].

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati (finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CENTRAL[redacted] libero monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno e soppalco L. 67 milioni Tel. 887.634

CENTRO via Bonola casetta interno cortile appartamento libero e magazzini occupati ottimo investimento L. 280.000.000. Casoma 639.5448.

CENTRO
via Cavour libero [redacted] rappresentanza mq 300 su 2 piani prestigiose rifiniture. Valli 518.613 - 535.455.

CENTRO
via [redacted] recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina office 3 servizi. Gabetti vende 57.57.

[redacted] villa trifamiliare [redacted] lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 850 milioni Tel. 493.360.

COAZZE CENTRO
villa bifamiliare indipendente con giardino mq 1200 ottima esposizione. Gabetti [redacted].

COLLEGNO
adiacenze piazza della Repubblica 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] di Rivoli [redacted] appartamento nuovo di salone 3 camere cucina biservizi più taverna di 160 mq più box doppio più giardino privato. Tel. 812.5056.

CONSULEDILE 437.4000 centro storico in signorile ristrutturazione [redacted], con ottime rifiniture ascensore riscaldamento autonomo iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] [redacted]nanze largo Giulio Cesare in piccolo signorile condominio consegna maggio 1992 soggiorno 2/3 camere [redacted] bi[redacted]rifiniture accurate

CONSULEDILE 437.4000 libero Lungodora Siena ingresso living angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo.

CONSULEDILE 437.4000 libero, signorile via Reni quasi piazza Omero 4 camere cucina biservizi posto [redacted].

CONSULEDILE 437.4000 libero via Tiziano in casa moderna vista collina 3 camere cucinotta ingresso bagno.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] [redacted] angolo via Giotto in stabile signorile appartamenti varie metrature uso ufficio e/o abitazione.

CORSO Agnelli pressi ben tenuto 3 camere cucina doppi servizi box aula giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi [redacted] [redacted] 3 camere tinello [redacted] servizi più [redacted] mq terrazzo e posto auto. Tel. 812.5056.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561 2760

CORSO Cadore piano alto 2 camere [redacted]lo cucinino bagno ottimo per investimento. Medi[redacted]sa Gruppo 389.183 - 385.9070.

CO[redacted] Giulio Cesare [redacted] ing[redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] bagno ascensore. C[redacted]30.

CORSO Grosseto libero termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni. La Ginevra tel. 447.5551.

CORSO Massimo D'Azeglio adiacente libero, signorile, salone, 3 camere cucina biservizi 2 ingressi. P.L. Francia 502.502.

[redacted] Moncalieri piazza Zara [redacted] signorile recente [redacted] 60 adatto studio o ufficio. Tel. 695.214.

CORSO Montegrappa [redacted] ristrutturato panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera libero ristrutturato camera cucina bagno L. 25 milioni più comode rate mese. Casastandar 547.666.

CORSO Potenza pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Regina adiacente libero ingresso 3 [redacted] cucina termoascensore piano alto ristrutturato. Cipriano 329.0003.

CORSO Regio Parco pressi via Bologna libero rialzato camera cucina bagno termo [redacted].

CORSO [redacted]
via Pozza in bella casa d'epoca libero ristrutturato ampio ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi con mansarda abitabile di 2 vani. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Rossetti [redacted] ingresso 2 camere tinello servizi 2 arie termo ascensore mutuo 1ª casa. [redacted].

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina e [redacted] piano [redacted] [redacted] Tel.

CORSO Tassoni [redacted] ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere bagno mutuo dilazioni. Nordedil 561 2760.

CORSO Telesio luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mq 90 volendo box. Cipriano 329.0003.

CORSO Telesio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 3 camere cucina bagno piano alto recente L. 200 milioni. Tel. 546.282 - 514.498.

CORSO TRAPANI libero soggiorno camera cucina servizi L. 122 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Vercelli libero piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561 2760.

CORSO Vinzaglio pressi libero monolocale con angolo cottura bagno ingresso pagamento rateabile. Tel. 650.4096.

(continua)

Scopri il gusto di guidarla.

Ford
QUALITA' IN [redacted]

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Nasce un nuovo spazio per comunicare: il nuovo Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, il naturale punto di riferimento del mondo imprenditoriale ■ di tutta l'economia torinese.

Un insieme di opportunità progettate per tutte le imprese, gli enti, le associazioni ■ per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Un centro versatile con spazi su misura ■ ambienti modulabili in base alle necessità.

Sale con capienza variabile da 15 ■ 700 posti, hall e aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza,

Circolo Soci con possibilità di usufruire di bar, ristorante e buffet fino a 700 persone.

Strutture moderne e classiche create per i nuovi linguaggi della comunicazione, dotate di sistemi ad alta tecnologia ed arricchite da servizi organizzati ■ programmabili.

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino:

una collaudata esperienza per offrire un servizio completo e affidabile.

SALA STAMPA DOTATA DI SISTEMI OLIVETTI E MOBILI TRAU

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO 17 VIA FANTI 10128 TORINO TELEFONO 011/519684 • 5718277

OFFRONO I LORO SERVIZI

alltrad — TECNICHE — C.SO REGINA MARGHERITA 95 TORINO - TEL. 8124015

Battiston — SERVICE AUDIO — TRADUZIONI SIN ... S.R.L. — ATTREZZATURE ... E ... — VIA BOTTICELLI 25 - TORINO - TEL. ...

BSC AUDIOVISIVI. CONGRESSI MEETING - ORGANIZZAZIONE COMPLETA. ... PROGRAMMI; VIDEO - GRAPHIC COMPUTER SPEECH SUPPORT - MULTIVISIONI. NOLEGGIO ATTREZZATURE E ASSISTENZA TECNICA: ITALIA - ESTERO. TORINO VIA G. SERVAIS 126 ... 011/7792523/7792525 FAX 7792513

M.A.P. SERVIZI S.A.S. — Via G.B. Vico 7 - 10128 Torino — Tel. 011-50.59.00/59.83.83

MC snc di mazzoni ■ c. — centro duplicazione litografia — via lamarmora, ■ 10128 torino — tel/Fax 544996

A S T — di Tolomelli e C. s.n.c. — Traduzioni tecniche e commerciali da/in tutte le lingue — CORSO PESCHIERA, 140/5-142 - 10138 TORINO — TELEFONI E FAX 385.53.58 - 385.46.73

cci — SERVIZI CONGRESSUALI — IMPIANTI ■ — TRADUZIONE SIMULTANEA — CENTRO CONGRESSI INTERNAZIONALE — ... 22 - TORINO - TEL. 740625 - 7616407 (FAX).

... Interlanguage s.r.l. — ... LEGALI, MEDICINE, ... — C.SO PRINCIPE ODDONE 3 - TORINO — TEL. 472603 - FAX 4730323

MDV — REGIE CONGRESSUALI — VIA BORGO PISANI, 18 - TORINO - TEL. ...

COMPAGNIA dei CONGRESSI — V. L. SPALLANZANI 30 - TORINO - TEL. 3181290

BATTISTONI PER ALLESTIRE — Strada Pianezza 202/3 - 10151 TORINO — Tel. 737.697 - 455.92.27 - Fax 455.12.90 — CENTRO NOLEGGIO MOBILI s.r.l. — VIA ... 11/9 - TEL. ... - 10153 TORINO

METIS — METODI INFORMATICI & STATISTICI s.r.l. — VIA GIOLITTI 6 - TORINO — TEL. 538028

CONGRESS GALLERY — 10128 TORINO - V. MASSENA 45 - TEL. (011) 500442

euphon international — SERVIZI E ... AUDIOVISIVI — V. BERSEZIO 7 - TORINO — TEL. ... - 854154 (FAX)

STUDIO IT s.a.s. — 10128 Torino — Via A. Vespucci, 20 / 22 — Tel. 011-596121/506353 — ... 011-596121 — Fax 505480 — ... 213576 STUDIT I

Pass — AUDIOVISIVI — IMPIANTI E SERVIZI CONGRESSUALI - TORINO — TEL. 011/472455 - FAX 482328

TIPOTECNICA ERNANI — Tipolitografia per la stampa di depliant e cataloghi — Via S. Anselmo, ■ - 10125 Torino — ■. 011/656.81.93 - 657.371

GRUPPO PUBBLICITARIO ... — Firma lo Sport! — Sede: ■. Costantino il Grande, 168 - Torino — Tel. 011/3189624/3180680 — Fax ... - Telex 214124 GPB I — Stabilimento e Settore Tecnico: Via Fratelli Varian 40/a — 10040 Mappano - Loiri (To) — Tel. 011/9869064 - Fax 9869382

FONTI S. Bernardo

SEATDIRECT — NUOVI MEZZI PER VENDERE DI PIÙ — Per informazioni ...

PRESS ... CENTRE ... STAMPA ... — PIAZZA MARIA TERESA 3 - TORINO - TEL 877532

CONVEGNI MOSTRE EVENTI INTERPRETARIATO TRADUZIONI TRASCRIZIONI — EVENTS srl — 10129 TORINO - VIA PIAZZI, 12 — tel (011) 592425/588330 — FAX (011) 589552

PROMOMEETING — ... — VIA S. GIULIA 1 - TORINO - TEL. 838224

... ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO

FOTOTECNICA — DI AMERIO E RUTIGLIANO — SERVIZI FOTOGRAFICI — C.SO RE ... 55 - TORINO - TEL. 500584

Catella Fratelli — MARMI - CAVE PROPRIE

... GIACHINO S.R.L. — VIA BERNETTE N. 15 - TORINO — TEL. 6960101 — ...IANTI DI CONDIZIONAMENTO — COSTRUZIONE E GESTIONE

MONATERI S.P.A — IMPRESA ... GENERALI — 10128 TORINO - C.SO RE UMBERTO 87

Salerno — ... CONGRESSUALI — TRADUZIONI — 10128 TORINO - Via Giachi, ■ — Telefono (011) 55.66.34 — Telefax (011) 656.10.10

INEDITHA — PROGETTI GRAFICI PER COMUNICARE — Via LEGNANO, ■ - TORINO - TEL. 011/56 13 693

Dimensione — AUDIOVISIVI E FOTOGRAFIA — Sede Legale C.SO BRAMANTE, 61 — Sede Amm. VIA G. PIAZZI, 54 — 10100 TORINO - 011/601 44 01

SERAFINO M. CECILIA — DECORAZIONI CON I FIORI — CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - TORINO — TELEFONO 544775

IPSEIT — CENTRO SERVIZI TRADUZIONI — Via Accademia Albertina, 24 - 10123 TORINO — Tel. (011) 43.60.61 ... — ... 8124150

LANDIS & GYR — LANDIS & GYR BUILDING CONTROL (ITALIA) SPA — ■. Regionale: TORINO L.GO SEMPIONE 184 — CASTELLO & VIALE s.a.s. — AG. DI TORINO E PROV.: VIA G. MEDICI 123

maes — Pavimenti, rivestimenti e coordinati. — V. MONTEBIANCO N. 14 - 12038 SAVIGL... (CN) — TEL. 0172 21555 - 780029 FAX

IMPIANTI ... ESEGUITI DA — FILIALE DI TORINO: C.SO M. D'AZEGLIO N. ■ — SEDE LEGALE: ROMA - VIA C. COLOMBO N. 436

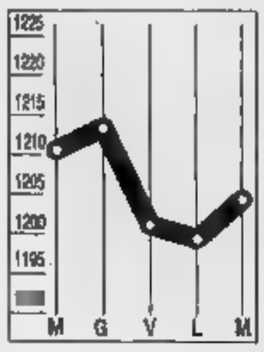
sileo — documentare - tradurre - comunicare — ... s.r.l. — ... corso duca degli abruzzi, 42 - torino - tel. (011) 809626

LA GIOSTRA — COMUNICAZIONE IMMAGINE ORGANIZZAZIONE — 10124 Torino, via Montebello 29 — tel (011) 8122286 - 8127179 fax

TECNO ... — MOBILI ■ ... — ... ARREDAMENTO — 10121 TORINO - VIA S. TERESA 15 — TEL. 011/513131 - FAX 011/510391

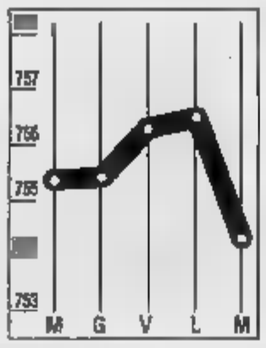
STILEMA — Traduzioni — Ricerche — Servizi editoriali e organizzativi — V. MONTE DI PIETA' 15 - TORINO - TEL. 514259

... ACQUISIZIONI PUBBLICITARIE: explan... RELAZIONI ESTERNE • PUBBLICITÀ



DOLLARO
1204,710

Il dollaro ha proseguito sulla scia del recupero dell'altro sera negli Usa, grazie alle favorevoli previsioni economiche Ocse. La divisa americana è scesa fissata a Milano a 1204,710 lire contro le precedenti 1198,650.



MARCO
754,430

Il marco, davanti all'improvviso mutamento di umore del mercato (soprattutto a vantaggio del dollaro), ha perso mordente. La divisa tedesca ha chiuso a Milano a 754,43 lire (contro le precedenti 756,50).

COMIT
+0,80%

Digerita la «continua», la Borsa ha vissuto una seduta vivace scambi e prezzi in crescita rispetto alla vigilia. Indice Comit +0,80% a quota Miglioramento sensibile nel settore assicurativi.

DISTRETTO
-0,04%

Ristretto di Milano più stabile rispetto alle ultime sedute, ma ancora in calo, anche se di frazioni. L'indice Ibi è sceso al termine della riunione di ieri a 390,89 con meno 0,04% sul giorno precedente.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 27 Novembre 1991 25

Frenata la speculazione, si apre il fronte dei titoli di Stato: la Banca d'Italia costretta a intervenire

La «stretta» di Ciampi ridà fiato alla lira

All'asta dei Bot i tassi tornano a salire

MILANO. Lira più forte nello Smc, un robusto dei tassi dei Bot e sul reddito fisso in genere, Borsa in recupero. La manovra di Banca d'Italia, tutto sommato, ha centrato l'obiettivo principale: via Nazionale non intende abbassare la guardia.

Il rialzo dei tassi sulle anticipazioni ha infatti convinto gli operatori che Ciampi è pronto a far quadrato attorno alla lira ed a spegnere sul nascere le tentazioni inflazionistiche. Da via Nazionale è partito un messaggio preciso alle banche: selezionare gli impieghi che viaggiano a ritmi accelerati (anche ad ottobre il tasso di crescita è sceso al 16,1% contro il 18 settembre) ed evitare che le iniezioni di liquidità alle imprese favoriscano speculazioni finanziarie più che gli investimenti.

Ma, prima dei commenti di operatori e banchieri, ecco la mappa di giornata monetaria agitata all'interno e tranquilla per i cambi, grazie anche alla bonaccia in arrivo da Francoforte. La Bundesbank non intenda alzare i tassi e questo dà una boccata d'ossigeno al dollaro e alle valute dello Smc, dalla sterlina alla stessa lira. In questo quadro, gli scambi sul mercato del reddito fisso hanno segnalato un lieve incremento dei tassi su Btp e Cct (circa centesimi) ma con un'attività modesta.

L'appuntamento più atteso riguardava però l'asta dei Bot di fine mese per 35 mila miliardi. Per la prima volta dopo molti mesi la domanda complessiva è stata inferiore all'offerta: solo 34.454 miliardi. Non solo. Si è registrata la mancata assegnazione di 171 miliardi di Bot a 12 mesi e l'intervento di Banca d'Italia per mille miliardi. In pratica, il mercato ha sottoscritto solo 33.829 miliardi (contro 33.129 in scadenza nelle mani degli operatori). Dalla mappa dei tassi risultano incrementi anche superiori al mezzo punto.

sui titoli a tre mesi che registrano le maggiori novità. Offerta 13.500 miliardi a domanda, a differenza che in passato, inferiore: 12.820 miliardi (solo 12.500 assegnati) che hanno obbligato Bankitalia a intervenire per mille miliardi. I Bot sono stati collocati a un prezzo medio ponderato di 97,02 cui corrisponde un lordo del 12,90 e netto dell'11,18 (contro il 12,16 e il 10,54 di metà dicembre).

Per i sei mesi, invece, c'è stato il tutto esaurito: assegnati 11.500 miliardi (richieste per 11.805 miliardi) al prezzo medio ponderato di 94,33 lire, pari a un tasso lordo del 12,42 e netto del 10,74 (nell'asta precedente 12,06 lordo e netto del 10,44). Per i 12 mesi, infine, Banca d'Italia ha preferito non intervenire, lasciando così inoptati 171 miliardi. Sono stati richiesti miliardi contro un'offerta di 10 mila e il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 88,80 lire cui corrisponde un rendimento lordo 12,54 e netto del 10,81 (contro il 12,13 e il 10,46 di metà mese).

Va sottolineato che l'aumento dei tassi sulle anticipazioni non ha inciso sui risultati dell'asta che si era chiusa poche ore prima del provvedimento di Ciampi. Ma l'aumento dei rendimenti riflette comunque la tensione che nell'ultima settimana è portato a forte incremento dei tassi mercato e i problemi legati ai conti valutari.

In questa situazione non sarà facile per il Tesoro superare le scadenze di fine per tradizione difficili, senza sacrifici sui rendimenti. E si profile per tutti un periodo all'insegna denaro più caro come prevede Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria. «La decisione Bankitalia - dice - è uno dei sistemi per aumentare il costo del denaro che penalizzano il è scelta obbligata, indice che occorre ridurre inflazione e disavanzo pubblico».

E all'Abi? La parola d'ordine è che la decisione di Ciampi ha semplicemente ratificato la situazione preesistente. Ma, ammonisce Giuliano Segre, presidente Cassa di Venezia, «l'intervento di Ciampi ha una portata maggiore di quel che può sembrare. Il tasso aggiornato lunedì è l'unico davvero operativo per le operazioni di finanziamento temporaneo delle banche commerciali presso la banca centrale. Per questo è una decisione politica, la riassunzione da parte di Banca d'Italia del ruolo di attore principale della politica Paese».

Ciampi, insomma, ha badato al sodo: in assenza di segnali di politica fiscale di bilancio, Bankitalia intende fino in fondo le armi della politica monetaria.

Ugo Bertone

Per i banchieri la manovra inciderà sugli impieghi

Il governatore di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi (a destra) e il ministro del Tesoro Guido Carli

I conti non quadrano

E già pare scontata una Finanziaria bis

ROMA. Si comincia già a parlare di una economico-bis per il 1992, mentre non si sa ancora come uscirà dal Parlamento la prima, quella contenuta nella legge finanziaria. Ieri il ministro del Tesoro Guido Carli, nel suo primo intervento dopo il giudizio negativo del Fondo Monetario, all'indomani dell'aumento del tasso di anticipazione da parte della Banca d'Italia, è detto «molto preoccupato». Ha invitato i deputati della maggioranza a «tener duro»; e fare troppe modifiche alla legge finanziaria.

Le prime preoccupazioni tra i deputati sembrano di tutt'altro genere. Diversi parlamentari della dc ieri hanno sparato a zero contro la cassa integrazione per i ferrovieri, introdotta all'ultimo momento dal Senato (consentirebbe un grosso sfoltimento del personale). Alcuni socialisti danno da fare sulla schedina del Totocalcio: non per modificare rincaro deciso in Senato (da a lire a colonna) ma per dirottarne una parte al monte premi, chiesto dal Coni.

Ma esprimessi preoccupazione - ha detto più tardi Carli ai giornalisti - dovreste preoccuparvi voi, perché significherebbe che il ministro del Tesoro è incosciente». La tendenza al rialzo tassi di interesse complica ancor più la situazione della finanza pubblica. Già Carli aveva affermato che la legge finanziaria, pur muovendosi nella direzione giusta, non è sufficiente; ora dice che gli obiettivi, benché divenuti più difficili, devono essere mantenuti, casomai rafforzando gli strumenti».

Carli: «Sono preoccupato dobbiamo tener duro» Ma alla Camera c'è battaglia sull'aumento della schedina

Spiega il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «Non si vede perché scandalizzarsi di una eventuale manovra aggiuntiva. In tutti gli altri Paesi capita che se ne facciano». Tra gli addendi della manovra economica per il '92, erano già dubbio i 15.000 miliardi di privatizzazioni e sembrano aleatori i 12.000 del condono fiscale; si aggiunge lo scetticismo di risparmio sugli interessi del debito.

«La manovra abbastanza precaria» ammette il presidente della commissione Bilancio della Camera, Angelo Tiraboschi (psi), pur «abbastanza convinto» dati inviatigli ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, per smentire che l'aumento dei ticket dia miliardi in meno del previsto. Lorenzo ammette che le frodi sul ticket al livello attuale, il «buco» temuto dall'ufficio Bilancio della Camera ci sarebbe; ma è certo che saranno ridotte dalle norme approvate in Senato (anche su proposta delle opposizioni). Nei dati finora disponibili per il '91, solo sul 33,6% della spesa per medicinali paga il ticket. Il ministro della Sanità ritiene però che nel '92 il ticket sarà pagato sul dei farmaci, per effetto dei maggiori controlli. Gran parte delle misure elencate (controllo sulle esenzioni mediante il codice fiscale, indagini sulle ricette che superano le 100.000 lire, di ricette colore diverso per gli esenti) tuttavia incluse nell'originario disegno di legge governativo, state aggiunte Senato.

[a. l.]

LA VIA OBBLIGATA

Il cambio può tenere l'industria chissà

TRA i tanti sintomi che ci riportano al clima cupo di dieci anni fa c'è anche un rincaro del costo del denaro imposto dalla difesa del cambio. Secondo l'esperienza del passato, il sollievo che la lira può trarre da dei rendimenti contingente non consolidato da misure capaci di incidere stabilmente sui fattori fondamentali dei rapporti con l'estero: l'equilibrio tra importazioni ed esportazioni di beni e di servizi, nonché l'interscambio di capitali medio e lungo termine. contingente può provvedere la Banca d'Italia che, appunto, vi ha tempestivamente provveduto avendosi per la prima volta della facoltà di variare il tasso sulle anticipazioni con un effetto già molto simile a quello che si produrrà una volta approvato dal che gli affida la responsabilità esclusiva della manovra del tasso di sconto. Ma, per il resto, devono provvedervi il governo e le parti sociali.

Banca d'Italia, in buona sostanza, ha affrontato una ondata speculazione contro la lira. E' vero che, indebolendosi il dollaro, è normale che il tedesco accosti ai vertici dello Smc: ma è anche vero che stavolta la lira si è particolarmente esposta. Già da tempo il flusso netto di capitali dall'estero si andava riducendo. Poiché i rendimenti in lire più alti rispetto a quelli degli altri mercati, era evidente che fiducia nella stabilità del cambio della lira stava venendo Il fenomeno, del resto, non era privo logica: a una finanza pubblica fuori controllo rispondeva con una legge finanziaria che lo stesso Fondo monetario ha bollato come inconsistente, e di fronte alla progressiva perdita competitività dei manifatti si continuava a rinviare il confronto sul costo del lavoro.

Su questo sfondo la scivolata dollaro non solo ha determinato un rafforzamento del marco, ma ha attivato una vera e propria speculazione contro la lira. Quanti si erano indebitati in valuta, potendo risparmiare sul tasso inte- senza esporsi al rischio di cambio, hanno riportato i debiti si cioè indebitati lire per rimborsare i prestiti valuta e mettersi al riparo dalla eventualità di una svalutazione. Ecco, fra l'altro, la forte domanda credito bancario ecco la speranza di Ciampi che rincaro del denaro bancario possa colpire più finanziamento degli arbitraggi sui cambi e sui tassi che non le attività produttive.

Ieri il mercato ha recepito il segnale: i tassi sui Bot sono saliti, quelli titoli pluriennali non hanno avuto variazioni di rilievo e, soprattutto, la lira si è stabilizzata sul mercato dei cambi. questo è solo l'effetto del giorno dopo. Poi verrà fuori che rincaro del denaro bancario aggiunge nuovi oneri ad imprese già a mal partito; che l'aumento dei rendimenti accresce la spesa per interessi nel già disastrato bilancio statale; che sulla domanda delle famiglie, data la dimensione del debito pubblico, un innalzamento dei tassi produce addirittura un effetto espansivo. Verrà fuori, insomma, è l'unico attore tempestivo ed efficiente della politica rimane d'Italia, a riuscirà forse a tenere cambio, ma al prezzo di una progressiva emarginazione delle nostre imprese.

Alfredo Recanatesi

Costo lavoro nel buio

Giugni propone il «salario minimo»

Gino Giugni (psi) presidente Commissione Lavoro ha annunciato presentazione un disegno di legge

ROMA. Andreotti entra in scena domani per tentare di chiudere la trattativa sul costo-lavoro prima di Natale, nonostante permangono grosse difficoltà su tutti i fronti. Ieri, in un incontro quattro ore, Confindustria e sindacati sono riusciti a fare un solo passo avanti salario e contrattazione, eccetto la constatazione che gli industriali non insistono più sulla completa abolizione della scala mobile. Le altre organizzazioni imprenditoriali, escluse per il momento dalla nuova fase di negoziati, minacciano tuoni e fulmini se potranno rapidamente nel giro. Intanto, i socialisti partono all'attacco con due iniziative: il sen. Giugni, presidente della Commissione lavoro, annuncia improvvisamente la presentazione di un disegno di legge per introdurre il «salario minimo interprofessionale» e sopprimere così alla scadenza della legge sulla scala mobile, fissata per fine anno; il segretario del psi Amato si oppone alla fiscalizzazione totale degli oneri sanitari a carico delle imprese e accusa la Confindustria dimenticare il suo rigore quando fa i conti in difesa delle aziende associate.

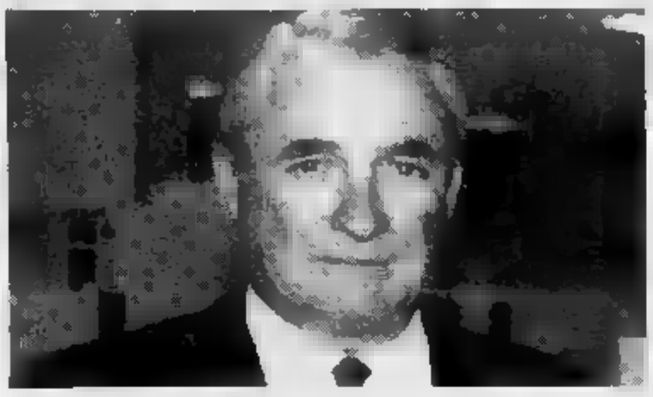
Ma, ugualmente, Andreotti è deciso a giocare le sue carte nella riunione triangolare che domani, a cinque mesi dall'inizio di questo negoziato deludente, metterà confronto ministri economici e del lavoro, rappresentanti degli industriali e stato maggiore di Cgil-Cisl-Uil. Lo farà dopo che un «vertice» interministeriale avrà punto tutti gli elementi utili e quasi certamente anche una proposta di mediazione sulla politica dei redditi, con particolare riguardo alla ristrutturazione del salario, alla sorte della scala mobile e alla riforma contrattazione a partire dal pubblico impiego. Comunque, ieri sera, il ministro del Bilancio Cirino Pomicino ha precisato che il g non può anticipare nella finanziaria provvedimenti relativi trattativa sul costo del lavoro: «Quando l'accordo si farà, ci saranno le misure conseguenti».

Contro la fretta a chiudere ad ogni un ulteriore segnale venuto ieri dal direttore generale della Confindustria Cipolletta. «Stiamo lavorando tutti - ha detto - per concludere nei tempi più brevi, senza la fretta di arrivare a soluzioni pasticciate. Se per avere buone soluzioni ci vogliono tempi lunghi, ben vengano i tempi lunghi». In realtà, le posizioni sono molto lontane e le prospettive assai incerte. I punti di maggiore attrito restano il meccanismo scala mobile destinato a sostituire quello attuale e la contrattazione decentrata.

Ancora ieri Cgil-Cisl-Uil hanno rilanciato la proposta per un modello scala mobile simile a quello adottato dai chimici (con la contingenza predeterminata e inglobata negli aumenti contrattuali) e l'estensione della contrattazione integrativa. La Confindustria, invece, ha chiesto il blocco della contrattazione aziendale per il biennio '92-'93 e ha illustrato un'ipotesi di scala mobile «carsica», cioè di tutela per le fasce non coperte contratti collettivi o in di lunga vacanza tra un contratto e l'altro. «Accettare la proposta dei sindacati - ha osservato il vicepresidente degli industriali Petrucco - significherebbe condannarci all'idea che la dinamica delle retribuzioni nell'industria sia sempre al di sopra dell'inflazione. Noi insistiamo sulla necessità di stabilire una sede di concertazione a livello nazionale, in cui le parti concordino sui tassi di inflazione per realizzare l'avvicinamento tasso di inflazione dei prezzi industriali rispetto al tasso d'inflazione del Paese». Cofferati, segretario confederale della Cgil, ribatte: «L'ipotesi scala mobile degli industriali è inaccettabile perché altera il sistema contrattuale e riduce il salario reale lavoratori più deboli». Veronese della Uil sottolinea che non ci le condizioni per chiudere e Moresco, segretario generale aggiunto della Cisl, ha affermato: «Sarebbe bene fare un'ammaina bandiera simboli e attuare un'operazione più seria, sapendo che siamo nel guado».

In questo contesto si inserisce uno spiraglio, aperto da Amato, per la riforma delle pensioni. Il ministro del Lavoro Marini commenta: «Se c'è un minimo di disponibilità, si vedrà. Io andrò avanti». Però, penserebbe sull'età pensionabile: si potrebbe andare in pensione a 60 anni, con disincentivi.

Gian Carlo Fossi



Il presidente della Ibm, John Akers

Akers promette una rivoluzione

Ibm taglia 20 mila posti e prevede nuovi oneri per 3 miliardi di dollari

DALLA

La Ibm taglierà 20 mila posti in tutto il mondo. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione del colosso informatico, confermando le voci che circolavano già da qualche tempo.

Di fronte a questa nuova riduzione di personale la società accantonerà 3 miliardi di dollari nel quarto trimestre del 1991. L'azienda ha però sottolineato che le misure per la riduzione della forza lavoro permetteranno di diminuire i costi operativi di circa un miliardo di dollari nel 1992 e di due miliardi nel 1993. Dopo l'annuncio il titolo Ibm è stato sospeso dalle contrattazioni a Wall Street.

La riduzione dei dipendenti fa parte del più ampio piano di riorganizzazione avviato dalla Ibm dopo i risultati poco brillanti del trimestre terminato lo scorso 31 agosto. La società aveva infatti riportato utili per 172 milioni di dollari, in calo dell'84,5 per cento rispetto agli 1,112 miliardi dello *stesso periodo del 1990. Nel* terzo trimestre erano già stati accantonati oneri aggiuntivi relativi alle riduzioni di personale per 100 milioni di dollari che non erano stati compresi nei risultati.

Anche se si guarda ai primi mesi del '91 la situazione appare poco rosea: il fatturato è sceso del 7 per cento a 42,710 miliardi di dollari dai precedenti 45,957 miliardi. Si registrano poi perdite per 1,445 miliardi di dollari contro utili per 3,[illegible] miliardi registrati nei primi [illegible] mesi del '90.

Il programma di ristrutturazione, volto proprio a combattere la perdita di quota del colosso informatico, prevede cambiamenti tra i quadri dirigenziali della Ibm e la concessione di maggiore indipendenza finanziaria alle singole divisioni. Il presidente della Ibm, John Akers, ha detto: «Nelle prossime settimane metteremo in atto misure che porteranno con [illegible] a una fondamentale ridefinizione delle [illegible] operazioni». Akers afferma comunque di prevedere che nel quarto trimestre l'utile operativo sarà il migliore dell'intero '91. Il mercato, dice ancora, rimane difficile ma l'Ibm «continua a sforzarsi per abbassare i costi e aumentare la competitività».

Il problema per quel che riguarda la riduzione del personale è adesso vedere quali incentivi [illegible] offerti ai dipendenti perché lascino il lavoro. Dal 1986 ad oggi la Ibm ha varato ben [illegible] piani per incoraggiare i suoi dipendenti negli Usa a lasciare spontaneamente il loro posto.

Il voto di Brescia non spaventa Piazza degli Affari (+0,8%)

Il Leone scuote la Borsa

Generali superstar, Pirelli perde; oggi assemblea «Giovanni Agnelli e c.»
Leonardo Mondadori starebbe trattando per cedere la [illegible] quota a Berlusconi

MILANO. Chi aveva dei dubbi sulle simpatie leghiste di piazza Affari, è sistemato. Alla Borsa il sorpasso «lumbard» [illegible] quel di Brescia non dispiace. Almeno non spaventa, visto che in [illegible] giornata in cui tutto o quasi faceva prevedere il brutto (anche per la stretta operata da Bankitalia e l'inasprirsi del quadro politico) l'indice Comit è invece cresciuto di uno 0,80%.

Tornando alla seduta [illegible] ieri, in Borsa a dar man forte ai vent rialzisti [illegible] spiravano dal Nord ci si son [illegible] anche i computer. Dopo il debutto deludente, tutto ha funzionato a puntino. E tutto bene è andato, anche, per le assicurazioni Generali, vera e propria star nel giorno del torello leghista. E' stato proprio il titolo del Leone, a meno di un'ora dall'apertura delle contrattazioni, a dare il la al rialzo che ha poi segnato oltre ai titoli telefonici sempre molto richiesti, soprattutto dall'estero) un po' tutto il comparto assicurativo.

Sulle ragioni di tanto exploit i giudizi sono diversi: c'è chi propende per banali questioni di bottega e provedibile rialzo delle tariffe Rca) e chi, invece, [illegible] l'aiuto di qualche analista, si dice certo che tra i pochi bilanci positivi di questo pessimo 1991 ci saranno senz'altro quelli delle compagnie.

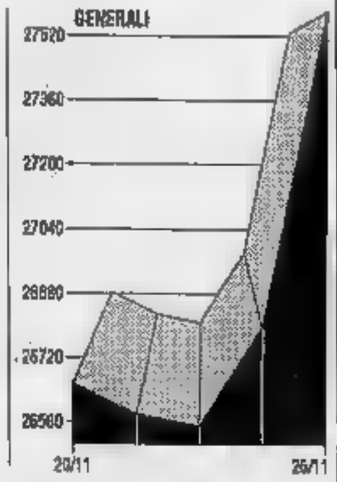
La previsione è un po' come la scoperta dell'acqua calda visti i problemi dell'industria, ma in uno scenario in cui prevale il pessimismo (e nel quale le voci di dissesti di operatori continuano) tanto è bastato per spingere i prezzi delle Generali (+2,91%) e di Fondiaria (3,64%), Sai (+5,56%), Assitalia (+5,84%), Toro (+5,36%).

Comunque, il divisto delle vendite allo scoperto, imposto sette giorni fa dopo il crollo di *Wall Street, rimane. Così, in un* mercato abbastanza rigido, tra le blue chips qualcuna ha goduto e qualcun'altra no. La Mediobanca hanno chiuso a +2,17% mentre la Fiat hanno accusato un calo [illegible] 0,56% (riportandosi però nei dopolistino ai valori del giorno prima). Le Olivetti sono cresciute di un 1,28% e le Montedison sono arretrate dello 0,47% per poi riportarsi anche loro, nel dopolistino, ai valori precedenti.

Calo (-1,06%) anche per la Pirelli spa sulla quale, forse, hanno pesato i risultati negativi [illegible] bilancio '91 [illegible] Continental resi noti da Hannover. Nel '91, infatti, la società tedesca di cui Pirelli è grosso azionista e con la quale [illegible] in corso nuove trattative, ha accusato [illegible] grossa perdita» contro i 93,4 milioni di marchi [illegible] utile '90.

Si tratta di vedere, infine, se la ripresina di Piazza Affari troverà [illegible] conferma. Gli operatori guardano intanto con inte[illegible] a due appuntamenti odierni: l'assemblea dell'accomandita «Giovanni Agnelli e c.» che, tra l'altro, è chiamata a deliberare l'acquisto [illegible] azioni proprie fino a [illegible] milioni di titoli (poco meno dall'1% del capitale); l'assemblea Amef, che deve eleggere il consiglio della «nuova» Mondadori e che potrebbe, forse, registrare l'uscita dall'azionariato di Leonardo Mondadori. Il compratore è Berlusconi, destinato ad [illegible] mare la presidenza a Segrate. Ma oggi Sua Emittenza ha altri impegni: riceverà una laurea honoris [illegible] a Cosenza e s'intratterrà con gli studenti in un talk show in diretta. La [illegible] specialità

Armando [illegible]



Della vicenda Adorno-Montalcini, in tribunale, si riparlerà a gennaio

Ginevra, Duménil [illegible] rotta

Slittata la prima udienza sul caso-Caprioglio

MILANO. Non si svolgerà do[illegible] il p[illegible] confronto tra i legali della banca Duménil Leblé (che fa capo alla Cir di Carlo De Benedetti) e quelli [illegible] due agenti di cambio (il torinese Sandro Montalcini e il milanese Giovanni Adorno) coinvolti nel caso Duménil-Dominion.

L'udienza davanti al tribunale di Ginevra è stata annullata a seguito del ritiro da parte della Duménil della richiesta (presentata lo scorso 26 agosto [illegible] provvedimento d'urgenza) per ottenere di non dar corso ai contratti in scadenza [illegible] gli agenti di cambio e con la commissionaria Misafin. Come è noto, la Duménil aveva chiesto il blocco sostenendo che quei contratti erano in realtà una truffa ai suoi danni perpetrata da propri dirigenti (poi rimossi) d'accordo con la Dominion di Roberto Caprioglio. Un'ipotesi, questa, [illegible] stanno indagando i giudici penali di Ginevra (all'interno [illegible] un'inchiesta più ampia su Caprioglio nei confronti del quale è stato già emesso un avviso di garanzia) il magistrato torinese Ugo [illegible] Crescenzo, mentre in sede civile le parti intendevano discutere la convalida [illegible] provvedimento accordato dal giudice su richiesta della Duménil.

Sintetica la spiegazione di fonte Cir: non esisteva più alcun motivo per portare avanti un provvedimento d'urgenza. Anche perché, sostengono, dal 25 settembre Duménil ha citato in giudizio davanti alla magistratura ginevrina tutti i soggetti della presunta truffa: da Caprioglio [illegible] due agenti [illegible] cambio, dalla Misafin alla Banca del Sempione fino ai due ex dirigenti della filiale svizzera della Duménil, Christian Marechal e Peter Riedener. In altre parole, la strategia giudiziaria di Duménil (che [illegible] palo di settimane fa ha presentato a Milano istanza [illegible] fallimento contro Dominion) sul versante elvetico punta ora sul giudizio di merito che si aprirà il 13 gennaio.

Diverso e opposto, da parte dei legali [illegible] due agenti di cambio, il giudizio sull'abbandono di Duménil della [illegible] d'urgenza. «La mossa consente a Duménil di sottrarsi al p[illegible] confronto pubblico», ha dichiarato Vittorio Dotti, legale di Adorno. «Per noi sarebbe stato facile dimostrare che la banca è inadempiente. Purtroppo, contando sulla legislazione svizzera, penso che Duménil si sottrarrà ancora al dovere di pagare il certificato [illegible] credito rilasciato [illegible] Adorno dal Comitato direttivo degli agenti di cambio».

[a. s.]

FLASH

Nuovi fucili Beretta

Si chiama AR 70/90 il nuovo fucile prodotto dalla Beretta che sostituirà il vecchio [illegible] famoso «Garand» in dotazione all'esercito italiano. Il contratto firmato [illegible] ministero della [illegible] prevede la fornitura di 43 mila fucili mitragliatori calibro [illegible] entro i prossimi due [illegible]. La commessa ha un valore [illegible] circa 78 miliardi.

Una joint-venture tra Benetton e Dcm

Una joint-venture al [illegible] fra il gruppo italiano Benetton ed il gruppo indiano Dcm è stata varata a New Delhi [illegible] accordo firmato dai rispettivi presidenti Luciano Benetton e Vinay Bharat-Ram. L'intesa è per la produzione, il marketing e l'esportazione di tutti i prodotti Benetton.

La Dataconsyst [illegible] passa a Bosch

Dataconsyst, la società di progettazione [illegible] sistemi per la trasmissione dati, ha smentito «nel modo più assoluto» le voci [illegible] trattative in corso con il gruppo Bosch per la cessione del pacchetto di maggioranza, che è controllato dalla Tesalon, della Bank Cantrade e della [illegible].

Alenia [illegible] trattativa interrotta

Nuovo stop sul fronte delle trattative sindacali [illegible] Flom, Fim, Uilm e rappresentanti dell'Alenia (gruppo Iri) in sede ministeriale, dove [illegible] presenta il sottosegretario al Lavoro, Ugo Grippo. I sindacati intanto annunciano [illegible] ore di sciopero e [illegible] manifestazione nazionale a Roma per il 5 dicembre.

Invito dell'Opec «Usate le scorte»

L'Opec non trova l'accordo sul [illegible] di produzione. Al termine della prima giornata [illegible] discussione, a Vienna, è però partito un appello per i Paesi industrializzati. Il presidente del cartello dei 13, il venezuelano Cele[illegible] Armas (da oggi sostituito [illegible] nigeriano Aminii), e il saudita Hisham Nazars hanno invitato a comprare meno petrolio, a ricorrere alle scorte nazionali per stabilizzare il mercato.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
[illegible] 1985-1999 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)

[illegible] 16 dicembre 1991 saranno rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni [illegible] leggiate nella **sesta estrazione** avvenuta il 29 ottobre 1991.
La serie estratta è la:

n. 6

I titoli compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 16 dicembre 1991 e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. [illegible] dovranno essere muniti delle cedole con scadenza posteriore al 16 dicembre 1991 (ced. n. 13 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.
I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili presso [illegible] seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO [illegible] ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno [illegible] estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
9	1985	3	4	1987	5	13	1988	7
10	1989	9	5	1990	11			

I titoli compresi nelle [illegible] suindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 16 dicembre [illegible] l'anno di estrazione. Essi debbono risultare muniti della cedola riportata a fianco di [illegible] anno e di tutte quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° dicembre 1991 [illegible] scade il 1° dicembre 1998.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata [illegible] 1° giugno 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e agli altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 novembre.**
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale: pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%.**
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento [illegible] massimo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° dicembre: all'atto del **pagamento (2 dicembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,47%**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ente Sanitario di Diritto Pubblico
V. Bologna, 148 - 10154 Torino - Tel. 26.861

Avviso di licitazione privata

E' indetta una gara di appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di risanamento degli impianti elettrici nella sede di V. Bologna, 148 - Torino.
Criterio di agg[illegible], 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, della legge 155/89:
Valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto L. 761.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 5 C per importo adeguato.
La domanda di partecipazione, redatta in duplice copia di cui [illegible] in bollo, non vincolante per l'Ente, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale - V. Bologna, 148 - 10154 Torino entro la data inderogabile del **17/12/1991 non oltre** [illegible]. [illegible] busta, regolarmente affrancata, dovrà essere riportata integralmente la seguente dicitura: Licitazione privata per l'esecuzione di lavori di risanamento degli impianti elettrici - sede.
Torino, 20/11/1991.
IL PRESIDENTE
dr. Antonino [illegible]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE [illegible] GLI AVVISI [illegible] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN [illegible] CAVOUR 17
TEL. 5611.014

Il decreto decade e Pomicino annuncia «una nuova verifica» tra dc e psi

Le privatizzazioni nel cestino

Bloccate da Andreotti tutte le vendite dell'Iri
Ritirato il testo dopo gli attacchi socialisti

L'amministratore delegato [redacted] Giovanni Gambardella e Riccardo Gallo, vicepresidente Iri

I contrasti sui poteri del ministro del Tesoro Socialisti e parte della dc [redacted] ritengono eccessivi

ROMA. C'erano [redacted] volta le privatizzazioni. E' finito nel cesti[redacted] il decreto che le avrebbe rese possibili. Il governo ha constata[redacted] che è meglio lasciar perdere e ha annunciato un nuovo provvedimento. C'è [redacted] scontro furibondo nella maggioranza sul testo che la Camera avrebbe votato tra oggi e domani (il Senato doveva pronunciarsi entro il 2 dicembre). Il decreto decade e chissà [redacted] le privatizzazioni si faranno più. Da un convegno della Lega Coop [redacted] emerso che hanno cambiato proprietà solo poche farmacie comunali e centrali [redacted] latte.

Lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha spiazzato tutti con una mossa a sorpresa. Pur avendo invocato i deputati appena due settimane fa ad approvare il decreto per rispettare [redacted] economica concordata con la Cee, ha bloc[redacted] alcune delle poche privatizzazioni già impostate. Il capo del governo, che [redacted] anche ministro [redacted] Partecipazioni Statali, ha scritto [redacted] presidente dell'Iri Franco Nobili invitandolo ad «astenersi dall'autorizzare» cessioni di aziende dell'Ilva, la caposettore per l'acciaio di cui è amministratore delegato Giovanni Gambardella. Si congela così la vendita di aziende come Dalmine [redacted] Cogne, decisa da Iri e Ilva per concentrare le risorse.

Per Andreotti, l'ente deve attendere che il governo fissi la strategia globale. [redacted] problema delle dismissioni di alcune società va inquadrato nel [redacted] generale», fa eco il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Paolo Del Mese di fede andreottiana. Sullo sfondo ci sono le scadenze elettorali: persa Brescia, la dc si preoccupa di Bergamo che ospita la Dalmine.

[redacted] l'Iri è preso in contropiede. Senza dare giudizi diretti, il vicepresidente Riccardo Gallo, contesta l'iniziativa di Andreotti: c'è [redacted] rischio che «si assista a impedimenti incomprensibili e neppure legittimi sui programmi di aggiustamento della struttura delle aziende pubbliche». Il vicepresidente Iri [redacted] sconsolato: «Manca un progetto e un progettista» per le partecipazioni statali.

Ma Andreotti insiste. Ha [redacted] curato che la Cogne non si privatizze, in un incontro con il presidente della giunta valdostana Gianni Bondaz. Il presidente [redacted] Consiglio interverrà su Nobili, rende noto la Regione, «al fine di pervenire ad una definizione dell'intero problema dell'industria siderurgica pubblica» giudicata «strategica».

Cosa farà ora l'Iri? Ha aperto una gara per cedere la Cementir; può chiuderla? L'interrogativo è legittimo: l'azienda è controllata direttamente, mentre la partecipazione nella Dalmine è detenuta con l'Ilva. Come mai non si blocca tutto? Salvo piccole eccezioni, [redacted] sbandierata politica delle privatizzazioni non decolla. [redacted] decreto è stato tirato da tutte [redacted] parti. E la corda si è [redacted].

Per il padre del provvedimento [redacted] ministro del Tesoro, il dc Guido Carli, [redacted] un brutto colpo. [redacted] proprio dalla dc arriva la conferma [redacted] Carli [redacted] pensa proprio a dimettersi. Il ministro è arroccato nella difesa del testo varato dalla commissione Bilancio. [redacted] parte della dc si oppongono, temendo un eccessivo potere del governo nella scelta di cosa vendere a scapito degli enti di gestione.

Ieri il psi [redacted] sparato a zero. Appena il capogruppo Salvo Andò ha attaccato, si è deciso di cancellare il decreto [redacted] lavori della Camera. «Sarebbe bene - ha scandito Andò - che la maggioranza si chiarisse un po' le idee». Il [redacted] psi ha ricordato la «forte discordanza di opinioni» che [redacted] la [redacted] dc [redacted] ha ammonito che sarebbe «prudente» trovare [redacted] linea comune» evitando divisioni «non rimediabili». [redacted] direttivo del gruppo ha poi chiesto che [redacted] provvedimento venga rivisto».

Lo stop è stato concordato [redacted] riunione tra Carli, il collega del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino, e il ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa (pli). Pomicino ha sdrammatizzato: il decreto sarebbe decaduto e non conviene togliere tempo ai deputati impegnati nella finanziaria. [redacted] ha ammesso che [redacted] necessaria «una nuova verifica» prima di ripresentare il decreto. Il sottosegretario [redacted] presidenza Nino Cristofori ha prima ipotizzato un immediato vertice della maggioranza e poi lo ha escluso per una settimana. Andreotti vuole forse attendere la conferenza organizzativa dc che comincia domani.

Come sarà il nuovo decreto? Il psi insiste per dare più peso agli enti. Il capogruppo del pli Paolo [redacted]tistuzzi giudica «gli altri partiti troppo sensibili alle pressioni della corporazione» delle imprese pubbliche. Carli chiederà [redacted] riportare il decreto in commissione per riproporre il [redacted] già varato. Alla f[redacted] chi vincerà? «La partita [redacted] tutta da giocare; [redacted] solo rinviata per nebbia», ironizza Angelo Tiraboschi, presidente socialista della [redacted] Bilancio.

Roberto [redacted]

La [redacted] ai privati

Manca: «Ma prima va rafforzata»

NEW YORK. «Sono contrarissimo alla privatizzazione della Rai, ma favorevole a una partecipazione, ovviamente di minoranza, del capitale privato». Il presidente Rai Enrico Manca si dice favorevole a [redacted] presenza dei privati nella radio-televisione di Stato, [redacted] solo dopo che questa sia stata riformata «per attirare gli investitori».

[redacted] New York per celebrare il gemellaggio tra i premi televisivi «Emmy Awards» e «Umbriafiction», il festival di cui [redacted] presidente, Manca ha tenuto una conferenza stampa congiunta con i rappresentanti della Fininvest [redacted] di altre reti private [redacted] partecipano all'iniziativa in Umbria.

«Sono convinto - ha affermato - dell'utilità del servizio radiotelevisivo pubblico, [redacted] in una cultura fortemente dominata dal privato come sta diventando la nostra anche il servizio pubblico si deve guadagnare sul campo il diritto di esistere e deve essere disponibile a trasformazioni».

La Rai, ha sottolineato Manca, ha bisogno di una profonda ristrutturazione. «Parlo a titolo personale - ha ricordato - ma, detto questo, ritengo che vada rivisto tutto il meccanismo di decentramento del servizio pubblico. In particolare, bisogna cambiare l'attuale sistema di tipo prefettizio, con sedi giornalistiche e di programmazione in tutte le [redacted].

Secondo [redacted] presidente della Rai non è, però, opportuno smantellare le redazioni regionali dei notiziari; la produzione dei programmi - ha spiegato - «potrebbe essere concentrata in tre grandi sedi: una al Nord, [redacted] al Centro [redacted] al Sud. Sarebbe una ristrutturazione profonde dell'azienda».

Poi, occorrerebbe «dar vita [redacted] una finanziaria del gruppo Rai e costituire società con missioni specifiche, editoriali, di radiodiffusione, [redacted] produzione programmi». Solo a questo punto, ha concluso Manca, «la Rai potrebbe dare [redacted] ai capitali privati».

Enrico Manca presidente della Rai

Secondo il presidente della Rai, si va verso una diminuzione [redacted] «finanziamento della pubblicità e del canone nei confronti del mercato audiovisivo europeo».

Nell'89, la pubblicità finanziava il 40% del mercato e il canone assicurava il [redacted] delle risorse, mentre la Tv a pagamento dava solo il 3% e sale cinematografiche e *home-video* producevano il restante [redacted]. [redacted] prevede che la pubblicità darà il 33%, il canone [redacted] 18%, la Tv a pagamento il 16%, le sale cinematografiche e l'*home-video* il rimanente 33%. Così, canone [redacted] pubblicità che due anni fa davano il 72%, a fi[redacted] decennio garantiranno appena il [redacted] delle risorse. Quindi, anche in Europa, sia la Tv via [redacted] che l'*home-video* [redacted] porteranno una erosione della centralità [redacted] broadcasting. «In Italia - ha concluso Manca - saremo danneggiati rispetto al re[redacted] dell'Europa perchè, per mancanza di una politica di governo al riguardo, non esiste la Tv via cavo». [r. e. s.]

De Benedetti va in Senato

Oggi Olivetti espone i suoi piani e intanto il software perde colpi

MILANO. «Appuntamento in mattinata [redacted] Carlo De Benedetti e i membri della commissione Industria del Senato. Oggi, a due settimane dal blitz di Ivrea, l'Ingegnere illustrerà [redacted] commissione le strategie della Olivetti. E non è difficile prevedere che si parlerà anche delle prospettive di alleanza nel software tra Olivetti e Finsiel (la finanziaria informatica dell'Iri). Un'intesa fortemente voluta dal gruppo [redacted] Ivrea, ma le cui [redacted] dizioni [redacted] piacciono a Nobili. Dopo le frenetiche trattative [redacted] ultime settimane, [redacted] qualche giorno le parti hanno scelto [redacted] strategia del silenzio, forse in attesa di nuovi sviluppi. La Finsiel ha rimandato l'annuncio di importanti novità, quasi sicuramente un'intesa con un partner estero, e anche la Olivetti tace. Adesso, con l'audizione di De Benedetti, potrebbe tornare alla ribalta l'ipotesi di privatizzare l'informatica di Stato.

Intanto, sulla situazione generale del software italiano, arrivano dati preoccupanti. L'allarme è stato lanciato ieri dall'Anasin, l'associazione che raggruppa 500 aziende italiane dei servizi di informatica e telematica, in un rapporto presentato nel corso di un'audizione al Cnel. Secondo l'associazione, alla fine del '91 il mercato del software sarà cresciuto meno del 16% previsto. Rallenta quindi un'ascesa che finora [redacted] stata del 20% annuo, portando [redacted] comparto software [redacted] rappresentare circa la metà del mercato informatico con 8 mila miliardi di fatturato, 52 mila addetti, 1500 aziende con oltre un miliardo di giro d'affari.

Tra le cause della «frenata», secondo l'Anasin, il crollo degli investimenti delle aziende industriali e commerciali e la crisi [redacted] liquidità della pubblica amministrazione in ritardo nei pagamenti. L'Associazione chiede [redacted] governo interventi per rimuovere gli ostacoli che frenano la crescita e per rilanciare il settore, in particolare un sostegno finanziario per la costituzione [redacted] joint ventures all'estero. Gli associati dell'Anasin (che contano per circa [redacted] 60% del fat[redacted] di settore) denunciano la [redacted] di [redacted] normativa che riconosca come industriale [redacted] produzione del software consentendo in tal modo l'accesso ai contributi per la ricerca, l'innovazione e gli investimenti.

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI COSENZA
Via Plinio il Vecchio
Tel. [redacted] - Fax 0985/21708

Gara d'appalto mediante licitazione privata

Per l'esecuzione dei lavori di: **Costruzione stadio comunale 1° lotto funzionale.**

Importo a base d'asta L. 967.450.180.

Iscrizione A.N.C. categoria «6» individuata come categoria prevalente ai [redacted] dell'art. 2 Legge 55/91 per l'importo di L. 655.257.158, categoria «4» per l'importo di L. 259.756.127 e categoria «1» per l'importo di Lire 52.436.876.

Questa Amministrazione [redacted] appaltare i lavori di cui sopra mediante licitazione privata, con la procedura di [redacted] Legge 2 [redacted] 1973, n. 14, art. 1 lett. «D», mediante offerte in ribasso senza prefissione di alcun limite di ribasso

I [redacted] sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti ed i pagamenti avverranno, come previsto dall'art. 72 del Capitolato Speciale d'Appalto, per stati d'avanzamento dell'importo di Lire 100.000.000 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di garanzia.

L'Amministrazione si riserva [redacted] di appaltare eventuali lotti successivi mediante trattativa privata a norma dell'art. 12 della Legge 3.1.978 n° 1.

Il termine [redacted] l'esecuzione dei lavori è di mesi 18 naturali, successivi e continui dalla consegna.

[redacted] sono ammesse a partecipare alla gara, oltrechè singolarmente, anche in associazione temporanea o in consorzio fra imprese iscritte all'A.N.C. (artt. 20 e segg. Legge 8 Agosto 1977 n. 584). Per le Associazioni è esclusa la [redacted]ibilità dell'aumento del quinto dell'importo di iscrizione di cui alla Legge 10.2.1962 n° 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/1977.

Le imprese offerenti potra[redacted] larsi dalla propria offerta [redacted] (centoventi) giorni dalla presentazione dell'offerta [redacted] qualora l'aggiudicazione verrà effettuata oltre tale termine.

L'Amministrazione [redacted] avvalersi [redacted] facoltà di cui al comma 2° dell'art. 2 [redacted] del decreto legge n. 65/1989, convertito in Legge 26 aprile 1989 n° 155, di escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale [redacted] ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del 7,30% (lire sette e trentatrè centesimi ogni cento lire).

Le imprese possono segnalare il loro interesse, a partecipare alla gara, [redacted] trando domanda di i[redacted] in bollo [redacted] datta in lingua italiana, indirizzata a questa amministrazione e fatta pervenire mediante [redacted] del servizio postale statale entro 21 (ventuno) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

In detta domanda dovrà, inoltre, indicarsi il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., l'importo di iscrizione nella categoria richiesta nel presente avviso e la dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale.

Non [redacted] terrà conto delle domande [redacted] prima [redacted] avviso [redacted] di quelle che perverranno dopo la scadenza indicata.

La richiesta di invito [redacted] vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno diramati [redacted] 120 (centoventi) giorni [redacted] pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
dr. Alessandro [redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Meno radicali liberi, più vita ai capelli.

LUGANO - **Sono i radicali liberi in eccesso a fare invecchiare precocemen[redacted] le [redacted] cellule.** Lo confermano decenni di studi e di test clinici.

Le cellule del bulbo pilifero, non sfuggono all'azione di questi agenti ossidanti. Se la cellula è ossidata [redacted] capello nasce già debole.

La ricerca ha però individuato [redacted] modo di neutralizzare i radicali liberi in eccesso: fornire all'organismo cacciatori [redacted] radicali.

Sulla base di questa scoperta, la ricerca scientifi[redacted] della Giuliani ha messo [redacted] punto **il primo prodotto per la salute dei capelli, che agisce [redacted]**

Si chiama **Bioscalin** ed è un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco [redacted] Rame che hanno una decisa azione anti ossidante, e di Metionina, che aiuta [redacted] dere più forte ed elastica la struttura interna del capello.

I nuovi capelli nascono così più forti e [redacted] e, quindi, più luminosi e più belli. **Bioscalin si trova in Farmacia.**

Prodotto dietetico Aut. Min. San. n. 700/6843 del 30.04.1991. Seguire le avvertenze.

Per la pubblicità su LA [redacted] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
[redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted] DI RIPOSO JACOPO BERNARDI
Pinerolo
AVVISO D'ASTA

Si informa che il giorno 14/12/1991 alle ore [redacted] presso la sede di questo Ente, si procederà alla vendita all'incanto nei modi di legge, mediante il metodo delle offerte segrete (art. [redacted] - lett. c) previsto dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello St[redacted] (RD 23/5/1924, n. 827) [redacted] seguente immobile: fabbricato sito in [redacted] via Savoia n. 39,41,43/Piazza Cavour n. 21 fg. n. [redacted] - mappali n. 464 - 465 - 468 - 469 del NCEU per complessivi mq 469.
Prezzo base: L. 1.565.000.000.
Cauzione provvisoria: L. 78.000.000.
Chiunque intenda partecipare all'asta potrà [redacted] pervenire il plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 12 del giorno 1[redacted].
Per ulteriori notizie o per ottenere le copia integrale dell'avviso d'asta gli interessati potranno rivolgersi alla Casa di Riposo Jacopo [redacted] Via [redacted] - Pinerolo - Tel. 0121/32.21.40 - 71.308.
Pinerolo, lì 11/11/1991.

[redacted]

[redacted]
AGRICOLTURA E FORESTE
GESTIONE EX A.S.F.D.
UFFICIO AMMINISTRAZIONE COSENZA
Viale della Repubblica, 26

Bando di gara per estratto

Questa Amministrazione procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di:
Recupero e valorizzazione dell'ex complesso monastico S. Maria del Pathirion e Sni turistici in agro del comune di Rossano.
L'importo dei lavori in base di appalto è di lire 3.450.000.000 fisso ed invariabile compreso ogni onere previsto in capitolato [redacted] IVA in misura di legge.
La licitazione sarà esperita secondo le procedure previste dall'art. 24 1 comma lettera B Legge 584 dell'8.8.1977 e successive modificazioni sulla base dei [redacted] elementi [redacted] valutazione:
- valore tecnico dell'opera;
- tempo di esecuzione;
- prezzo offerto.

Non sono ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate a partecipare alla licitazione dovranno produrre domanda in bollo unitamente alla documentazione prevista nel bando integrale di gara entro le ore [redacted] del giorno ventunesimo successivo [redacted] data di spedizione del [redacted] alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee [redacted] venuta il 26.11.91.
Copia del bando in [redacted] integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n. 279 del 28.11.91.
Gli inviti a produrre offerte saranno inviati entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del pr[redacted] te Bando.
Per informazioni e notizie sul bando di gara rivolgersi all'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali, Viale [redacted] Repubblica, n. [redacted] - Tel. 0984[redacted].
Cosenza, lì 26.11.'91.
L'AMMINISTRATORE
dr. [redacted]

pininfarina
Società per azioni
Sede legale in Torino - Corso Stati Uniti, [redacted]
Capitale sociale L. 16.940.000.000 - Reg. Soc. n. 186/30 - C.F. [redacted]

Aumento a pagamento [redacted] capitale sociale da L. 14.520.000.000 a L. [redacted]

Durante il mese borsistico di settembre, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 1991 sono [redacted] offerte n. 2.420.[redacted] di risparmio convertibili in ragione di n. 1 [redacted] azione [redacted] risparmio convertibile, [redacted] valore nominale [redacted] L. 1.000, ogni n. 6 azioni di qualsiasi categoria posseduta, al prezzo [redacted] L. 12.000, [redacted] cui L. 11.000 a titolo [redacted] sovrapprezzo.
Al [redacted] del periodo di offerta, [redacted] risultate sottoscritte n. 2.412.796 nuove azioni, pari al 99,70% dell'aumento di capitale.
I diritti non esercitati, corrispondenti a n. 7.204 azioni inoptate, offerti alle grida presso la Borsa Valori di Milano nei giorni 21-22-23-24-25 ottobre 1991, sono stati interamente collocati.
In data 18 novembre 1991 è stata depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Torino l'attestazione [redacted] art. 2.444 c.c. dell'avvenuto aumento del capitale sociale a

Lire 16.940.000.000

L'attuale capitale sociale, interamente versato, tenuto conto anche della [redacted] delle [redacted] di risparmio [redacted] ordinarie avvenuta nel mese solare [redacted] scorso ottobre, risulta suddiviso in n. [redacted] azioni di cui [redacted] 15.912.825 [redacted] ordinarie e n. 1.027.175 azioni [redacted] risparmio convertibili, [redacted] nominali L. 1.000 cadauna.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, [redacted] e spettacolo

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via [redacted]
Tel. (02) 65.661
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco 32
[redacted]

Le imprese
[redacted] - EDISON GAS - SGM - SPI
che forniscono il gas metano alle Aziende Distributrici segnalano che, in relazione al[redacted] variazione intervenuta sul prezzo della materia prima, [redacted] decorrere dal 25/11/1991
[redacted] TARIFFE DEI GAS PROVENIENTI [redacted] METANO E DISTRIBUITI A [redacted] RETE URBANA
con esclusione di quelle per usi domestici T1 (cottura cibi e produzione acqua calda),
AUMENTANO DI 1,09 L./Mcal (L./kWh 0,93)
corrispondenti [redacted] 10,0 L./m³ per gas metano con potere calorifico superiore pari a 9200 kcal/m³.
(Provv. CIP n. 25 del 14/11/1991).

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 900; Banca S. Paolo Brescia 2950; Bavaria 580; Cassa Risparmio Bologna 43.400; Credito Romagnolo 15.950-16.000; Fincomid 1790; Norditalia priv 210-220; S. Geminiano S. Prospero 129.000-129.100; Popolare Sondrio 56.000; Fin. galileo 2700-2850; Friuli 1/5/91 12.750; Laser Vision 5580; Norditalia 310; Paar priv 800. **WARRANT:** Pop. Milano 92 230; Repubblica 121-127; Simint 155; Stet nsp 2600; Spectrum a.A. 350; Spectrum 5310; Alitalia 41-41,50; Cofige a 115; Cofige b 125; Eridania 1530-1620; Galc risp 225-235; Italgas 910-924; Italmobiliare 47.000; Laser Vision a 1400.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 89,70 (+0,45%); Bruxelles (Bel-20) 1080,70 (+1%); Francoforte (Dax) 1602,87 (+0,90%); Hong Kong (Hang seng) 4202,10 (-0,46%); Londra (Ft-se 100) 2471,50 (+0,63%); Parigi (Cac 40) 1768,97 (+1,48%); Sydney (Generale) 1620,20 (+0,26%); New York (Dow Jones) 2916,14 (0,49%); Tokyo (Nikkei) 23112,09 (+1,07%); Zurigo (Cr.Suisse) 463,70 (+0,88%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	12,750
Volo	11,500	12,800
Call	12,375	13,000
T/N	[redacted]	12,[redacted]
S/N	12,500	12,875
1 Settim.	[redacted]	12,875
2 Settim.	12,625	12,875
1 mese	12,750	[redacted]
2 mesi	12,625	12,875
3 mesi	12,500	12,625
6 mesi	12,500	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	Giorni	Prezzo	Tasso
31-12-91	33	98,958	[redacted]
30-01-92	63	98,087	14,309
28-02-92	92	97,267	11,660
31-03-92	124	96,310	11,500
30-04-92	154	95,334	11,800
29-05-92	183	94,468	11,700
30-06-92	215	93,501	11,800
30-07-92	245	92,683	11,800
31-08-92	277	91,717	11,800
30-09-92	307	90,902	11,800
30-10-92	337	90,107	11,800
16-11-92	354	89,653	11,800

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per oncia in $ USA)

Mercato	[redacted]	25-11-1991
Londra	366,25	366,10
Zurigo	366,10	[redacted]
Parigi	[redacted]	366,10
New York	366,[redacted]	365,50
Milano (L/g)	14284,00	14232,00
Hong Kong	360,75	360,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 108000
Sterlina n.c.	101000 - 108000
Marengo I	78000 - 85000
Marengo Sv.	78000 - 86000
Marengo it.	78000 - 86000
Marengo b.	77000 - 85000
20 $ oro	452000 - 500000
Krugerrand	427000 - 457000
Argento	156 - 162
Platino (*)	14000 - 14300

(*) Per grammo, in oncia

LIBOR IN $ ([redacted]

3 mesi	5,0[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Banconote odierno	Banconote precedente	Media UIC odierno	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1204,400	1193,950	1210,00	1216,00	1204,3650	1199,2800	0,25	-3,98
ECU	1537,150	1538,560	—	—	1537,5850	1538,5000	-0,06	0,27
Marco tedesco	755,130	756,580	755,00	753,00	755,4750	754,5000	-0,19	0,87
Franco francese	221,730	221,360	222,00	221,75	221,1300	221,3700	0,06	0,86
Sterlina	2156,450	2158,600	2160,00	2158,00	2158,4750	2158,5800	-0,07	-1,13
Fiorino olandese	670,650	671,450	669,00	668,00	670,9850	671,4250	-0,09	0,89
Franco belga	36,660	36,711	36,50	36,50	36,6600	36,7195	-0,15	0,83
Peseta spagnola	11,867	11,833	11,75	11,75	11,8620	11,8295	0,44	-0,21
Corona danese	194,450	194,730	193,00	193,00	194,4850	194,7250	-0,06	0,78
Lira irlandese	2018,500	2019,500	1989,00	1995,00	2017,8600	2018,7250	-0,10	0,74
Dracma	6,636	6,636	6,50	6,50	6,6360	6,6345	-0,09	-0,81
Escudo portoghese	8,465	8,543	8,50	8,50	8,4675	8,5450	-0,30	-2,45
[redacted]	1081,450	[redacted]	1050,00	1050,00	1082,6500	1087,8500	0,61	-5,00
Yen	9,374	9,365	9,28	9,28	9,3420	9,3650	1,15	-1,96
Franco svizzero	850,930	850,960	849,50	849,50	850,8600	851,0300	0,18	0,27
Scellino austriaco	107,370	107,450	107,25	107,05	107,4025	107,4180	-0,02	0,91
Corona norvegese	191,970	192,530	191,00	194,00	191,9800	192,3250	-0,04	0,44
Corona svedese	206,450	205,520	202,00	202,00	206,5700	205,5700	-0,15	0,44
Marco finlandese	278,810	279,850	278,00	276,00	278,6050	278,0250	-0,29	-0,19
Dollaro australiano	952,000	947,500	953,00	958,00	952,2500	947,5500	0,50	-2,53

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	26-11	25-11
Adriatic bond	12784	12779
Adriatic Americas	10434	10531
Adriatic Europe	10732	10793

(Remaining fund quotations, Ristretto a Milano, Altri ristretti, Obbligazioni del [redacted] and Il mercato azionario del [redacted] tables: printed at a resolution too low to read cell by cell — [illegible])

RISTRETTO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

ALTRI RISTRETTI

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad aumenti di capitale ed a stacco dividendi

JUNIOR DICE ADDIO AL CALCIO

RIO JANEIRO. Leo Junior (nella foto), 37 anni, ex giocatore del Torino, oggi al Flamengo, ha annunciato che a fine si ritirerà, anche se è ancora uno dei migliori giocatori del campionato brasiliano. Ha disputato 81 partite in nazionale, partecipando ai mondiali dell'82 e dell'86.

F1, LA FONDMETAL CON DUE VETTURE

BERGAMO. La Fondmetal ha deciso di partecipare nel '92 al campionato di F1, per la prima volta due vetture: una per Gabriele Tarquini, il secondo pilota sarà scelto tra Emanuele Naspetti e lo svizzero Gregor Foitek. Tutto lo sviluppo tecnico verrà fatto a Paloscо con nuovi progettisti.

OGGI IN TV

10,30 **Calcio.** Rep. Manchester United-West Ham, camp. inglese	Tele + 2
12,30 **Motori.** Racing, rep.	Tele + 2
13,00 **Sci.** Obiettivo sci, rep.	Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Momenti di sport e Sport Time (1ª edizione)	Tele + 2
Sportime, tg sportivo	Tele + 2
Master	+ 2
15,00 Usa sport	Tele + 2
15,45 **Tennistavolo.** Da Modena, campionati italiani	Raitre
18,15 **Equitazione.** Da Basta Umbra, conc. indoor F3	
18,20 **Wrestling.** I pagani	Tele + 2
17,25 Tele + 2 News	Tele + 2
17,30 **Calcio.** Panorama intern.	Tele + 2
17,55 **Calcio.** Da Bucarest, Steaua-Genoa per la Coppa Uefa	Raiuno
17,55 **Calcio.** Da Atene, Aek-Torino per la Coppa Uefa	Italia 1
18,05 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,00 Almanacco	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25 **Calcio.** Da Genova, Sampdoria-Stella Rossa per la Coppa Campioni	Raiuno
20,30 **Basket.** Zadar-Benetton per la Coppa Korac	Tele + 2
22,30 **Calcio.** Speciale Coppe	Tele + 2
22,30 Momenti di sport	Tele + 2
23,45 **Calcio.** Da Innsbruck, dif. di Tirol-Liverpool per la Coppa Uefa	Tmc
24,00 **Motocross.** Master d'Olanda	Tele + 2
0,45 Usa sport, rep.	Tele + 2
1,00 Studio sport	Italia 1
1,30 **Motori.** Gran, rep.	Tele + 2

RADIO - Su Radio 1-Stereo Rai collegamenti dalle 18 alle 22,30 per Aek Atene-Torino e Steaua Bucarest-Genoa (Coppa Uefa), Anderlecht-Panathinaikos e Sampdoria-Stella Rossa (Coppa Campioni).

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 27 Novembre 1991 29

Stasera tre partite delicate per le italiane in Coppa, ma il campo più caldo è quello dell'Aek Atene

Il Toro va alla prova del fuoco

La polizia salva i granata da un'aggressione

DAL NOSTRO

Se le parole fossero gol il Toro avrebbe già vinto le partita di Atene dopo la conferenza stampa alla quale abbiamo assistito nella modesta ma ospitale sede dell'Aek. Dopo che Bajevic, lo slavo che allena gli ateniesi, aveva infiorettato di sussurri le proprie risposte grigie come la pietra dello stadio, Mondonico in tuta di ginnastica ha messo insieme un quarto d'ora da incantatore di serpenti, riuscendo a far credere di aver svelato tutto. In realtà non ha neppure ufficializzato la formazione, che rimane legata al dubbio se giochi Sordo o Venturin. E considerato che il Toro si è presentato a qu trasferta con dodici uomini, più portiere di riserva, può comprendere l'abilità del Fachiro granata nel rendere incerto persino l'inevitabile. Ma l'interrogativo sarà risolto in favore di Venturin, perché Sordo ieri ha dimostrato di non essere al meglio: soffre di affaticamento muscolare e Mondo lo conserverà per la Samp. In questo modo cade anche l'enigma sull'attacco. Gli sviluppi delle ultime ore impongono la conferma di Casagrande al fianco di Bresciani. Così Toro si a giocare con due attaccanti veri una partita nella quale conterà soprattutto non prendere gol. Una raddizione necessaria. In apparenza un danno «soprattutto perché Scifo e Vazquez non potranno prendersi la libertà che avrebbero avuto una sola punta» ha detto Mondonico. Ma attenti: Lentini, squalificato, la trazione granata sarà accentuata di quanto voglia far credere. «L'assenza di Lentini è grave - ha aggiunto Emiliano -, perché di tutti è il giocatore a cui rinuncio volentieri: lui a proporre le alternative nel nostro gioco. stavolta non c'è. Spero che altri dimostrino che se può anche fare a meno», riferendosi soprattutto agli stranieri.

Fin qui il Mondonico a gli italiani, meno divertente di quanto stato nella versione per i greci, intessuta di note rufiane. Come quando Fachiro ha ribadito di considerare l'Aek l'espressione migliore del calcio greco: «Lo dicono la classifica e le notizie che arrivano in Italia, la vostra squadra figurerebbe benissimo nel nostro campionato e mi sembra abbastanza simile alla mia». O come nell'ardito giudizio sul portoghese Batista, mezzapunta offensiva dei gialloneri: «Sono curioso di vederlo, è la copia di Gullit e il calcio italiano avrebbe bisogno un nuovo Gullit, che giocasse magari nel Toro». O nel blandire la «grandeur dei rivali, cui mancano il forte libero Manolas, il difensore Vassilopulos e i due oriundi Klopas e Patikas: «Quattro assenze importanti, una gru squadra non è fatta di undici uomini e la tranquillità del mio collega Bajevic mi testimonia che l'Aek ha una grande squadra». Del resto un po' di insaponata serve stemperare una vigilia assai calda: in serata, quando i granata hanno raggiunto lo stadio per la rifinitura, c'è stato un tentativo di aggressione (con grida ostili e sputi) la comitiva granata che scendeva pullman; è intervenuta la polizia che ha allontanato i tifosi e fatto poi disputare la seduta d'allenamento a porte chiuse. Stasera vecchio stadio di Nea Filedelfia sarà riempito da 33 mila spettatori per l'incasso record di 600 milioni di lire, che raddoppiano coi diritti tv e pubblicitari. La polizia, visto il clima e i precedenti con la Spartak Mosca, circonderà zona dello stadio e il club ha invitato i tifosi portarsi neppure gli accendini temendo siano lanciati in campo. Qualcuno comunque soffia sul fuoco: si è rischiato l'incidente quando un cronista ateniese ha rimproverato Toro d'aver fatto incontrare Matarrese col presidente dell'Uefa Johansson alla vigilia dell'appello la squalifica del campo: peccato che l'incontro fosse obbligato, poiché i due partecipavano alla riunione la Commissione Cee a Bruxelles. Parsino Bajevic si è «Lei non ponga sospetti così cretini». E per prima volta abbiamo dovuto appuntare una sua frase.

Marco Ansaldo

SPORTINERIA

Lutz Dombrowski, che vinse l'oro del salto in lungo per Germania Est a Mosca 1980, ha rivelato di avere lavorato per Stasi, la polizia segreta del Paese, fornendo informazioni su Paesi e genti straniere. Era obbligato, ha detto: sennò quelli della Ddr lo facevano saltare. squadra.

COPPA UEFA

ITALIA 1 ORE 17,55

Aek Atene		Torino
MINU	1	
PAPAIOANNU	2	BRUNO
KARAGIANNIS	3	POLICANO
KUTULAS	4	FUSI
	5	ANNONI
KAGOSOPULOS		
SAVIDIS	7	
	8	
DIMITRIADIS	9	
STAMATIS	10	
BATISTA	11	CASAGRANDE
Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania)		
ECONOMOPULOS	12	DI FUSCO
GEORGIADIS	13	CORI
ALEXANDRIS	14	SORDO
PEPAS	15	FERRINA
	16	VIERI
All.: BAJEVIC		All.: MONDONICO

COPPA UEFA

RAIUNO ORE 17,55

a B.		
STINGACIU	1	BERTI
	2	TORRENTE
UNGUREANU		BRANCO
MIREA	4	ERANIO
GILCA		CARICOLA
SUCUR	6	COLLOVATI
VLADOIU	7	RUOTOLO
DUMITRESCU		
POPA	9	AGUILERA
PANDURU	10	SKUHRAVY
STAN	11	ONORATI
Arbitro: SORIANO ALADREN (Spagna)		
		GHIZZARDI
ANDRASI	13	
MIREA	14	
		FIORIN
SBURLEA	16	CORRADO
All.: JENEI		All.: BAGNOLI

COPPA CAMPIONI

RAIUNO ORE 20,25

doria		
PAGLUICA	1	MILOJEVIC
	2	RADINOVIC
	3	VASILIEVIC
PARI	4	TANJGA
VIERCHOWOD	5	
LANNA	6	NAJDOSKI
	7	STOSIC
CEREZO	8	SAVICEVIC
VIALLI	9	PANCEV
MANCINI	10	MIHAJKOVIC
I. BONETTI	11	RADKOVIC
Arbitro: BIGUET (Francia)		
NUCIARI	12	LEKOVIC
D. B		JOVANOVIC
		IVIC
SILAS	15	JUGOVIC
BUSO		
All. BOSKOV		ALL.: POPOVIC

Un curioso scambio di idee tra Pelicano e Martin Vazquez

Mondonico, frustate a Bresciani

Scifo al rientro: per segnare ci sono anch'io

DAL NOSTRO

Casagrande e Bresciani stati a lungo «confessati» da Mondonico ieri mattina, nel campetto di allenamento sperso nella campagna ateniese. Il sole era ma le parole del tecnico non avevano la stessa dolcezza del clima, più primaverile: l'incapacità di segnare evidenziatasi nel Torino fermato dal Verona è dipesa secondo Mondonico da una difficoltà di intesa tra le due punte. già raccomandazioni per stasera, quando la coppia dovrà dimostrare di poter coesistere, altrimenti la scissione sarà inevitabile, dolorosa. In particolare, Mondonico calcato la Bresciani perché, ha spiegato poi, «è quello che più di altri in questa squadra ricorda com'ero io da giocatore nei miei momenti negativi».

La lezione deve essere servita: mai visto Bresciani allutare la truppa dei cronisti ra l'eterno sorriso sulle labbra. un momento eccellente - dice - e sono d'accordo con l'allasul rimproverci che mi ha mosso dopo la poco felice prestazione di domenica. Non sarà facile per me la partita con i greci. Gioco sapendo che devo dare perché sarò assente a Genova con la Samp a causa della squalifica in campionato al tempo non devo farmi ammonire qui Grecia se voglio evitare di saltare l'incontro di ritorno l'Ask. Casagrande ed io dobbiamo aiutarci a vicenda, ma il fatto che il brasiliano sia rientrato dopo due mesi essenza fa si che domenica avrei dovuto dargli sostegno in più, quindi tocca a me contribuire reinserimento».

Walter è sembrato meno turbato dal colloquio Mondonico. «Forse - afferma - perché so che domenica il Toro ha giocato e per uno che rientrava era facile inserirsi subito e far bene. Ora io sono in grado di giocare anche tre partite in una settimana, questo sa. Ma ha voluto puntualizzare che devo saper sfruttare meglio mie caratteristiche. Sono alto e bravo di testa ciò non toglie partecipare di più al gioco. E io sono felice di questo perché quando la squadra è in difficoltà e cerca la soluzione con cross per la mia testa io entro in crisi, non sono mai stato un bomber d'area, non ho mai giocato prima punta in nessuna squadra».

Rispetto domenica, Casagrande prevede un altro tipo di partita: «Il clima di Coppa cambia totalmente l'atteggiamento di qualunque compagine. C'è più agonismo, meno ricerca di raffinatezze tecniche. i greci davvero forti sul piano della determinazione e della grinta, sarà guerra evitare loro calcio duro farsi influmdal tifo della loro gente».

Alla battaglia di Atene parteciperà anche Scifo, al rientro dopo due giornate squalifica in campionato. Stasera Vincenzino avrà, spiega, «più fame tutti, fame di giocare, una cosa positiva, che potrà aiutarmi. Il massimo sarebbe segnare rete, gli spazi non mancheranno, sarebbe bello conquistare la qualificazione già qui ad Atene».

Invece Bruno e Policano continuano a interrogarsi, scendendo in campo forse condizionati: è ancora fresco il ricordo di quanto accaduto derby. Tra l'altro Bruno ritrova arbitro quel tedesco Schmidhuber che la cacciò ad Avellino, due anni fa, nella finale di ritorno di Coppa Uefa tra Juve Fiorentina. Mondonico è convinto che i due reggeranno: «Bruno non è stato punito con 8 giornate per fallo ma per quello che ha fatto dopo, quindi non deve angosciarsi, non è in dubbio il suo modo di giocare. In quanto a Policano ha capito subito, dimostrando forse che certe lezioni alla fine possono anche servire».

Franco Badolato

COPPA DEI

I resti della grande Stella Rossa Belgrado sono una pericolosa incognita per i blucerchiati che giocano la gara del riscatto

Boskov vuol ritrovare la Samp perduta

«Abbiamo bisogno di vincere per l'Europa per il campionato»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«In Jugoslavia c'è un gran casino». Lo purtroppo tutto mondo e non da ieri. Vujadin Boskov, l'allenatore della Sampdoria nato Novi Sad, bluffa né si distacca una tragedia che solo sembra acquietarsi un poco, ma non vorrebbe mischiarla con il football che è impietoso, vuole difendere se stesso, teme contaminazioni psicologiche. Fra i blucerchiati gioca Katanec, sloveno di Lubiana. La Stella Rossa di Belgrado, avversaria stasera a Marassi, si basa gruppo di giocatori serbi: soltanto punta Pancev è macedone, il grande interrogativo Savicevic (gioca o non gioca, dopo l'infortunio recente, ecco il dubbio) montenegrino. Il presidente Vladimir Xvetkov ha detto che essere presenti nel calcio europeo è importante anche perché abbiamo perso come club molti soldi in questa stagione, sarebbe stato molto peggio perdere la vita».

Non c'è troppo entusiasmo, non ci può essere nel gruppo jugoslavo. Dalla squadra che ha vinto la scorsa stagione la Coppa Campioni scappati Prosinecki (Spagna), Stojanovic (Belgio), Savichnodzovic (Grecia), Binic (gioca in Cecoslovacchia, di lui Boskov dice: «Meglio non ci sia, un attaccante potentissimo»), infine Marovic il quale ha preferito parte del senza contratto in attesa di occupazione. I resti della squadra qui, compreso Pancev che in estate la stampa italiana ha a Bari, Fiorentina ed Ascoli fidandosi delle indiscrezioni provenienti da Belgrado. Fa parte del gruppo anche Savicevic, seriamente infortunato, che l'allenatore Popovic vorrebbe tenere riposo pensando ai prossimi impegni importanti: la finale intercontinentale dell'8 dicembre a Tokyo contro il Colo Colo, la seconda partita di questo campionatino di Coppa Campioni prevista per l'11 dicembre contro l'Anderlecht.

Eliminati nei primi turni Portadown nordirlandese e l'Apollon ripresa, battuta dal Manchester United nella Supercoppa europea, la Stella Rossa gioca stasera una partita dal valore doppio. Per la Coppa Campioni, senza dubbio, per l'immagine di una Jugoslavia che cerca - ma non può riuscirci - di far vedere che il dramma nazionale non è poi così profondo. Il campionato va avanti dopo i forfait delle cinque squadre croate e della slovena, coi serbi protagonisti.

Boskov dopo il tentativo di staccare il calcio dai drammi della vita è costretto ad ammettere: «Non so in quale condizione psicologica saranno i nostri avversari. Si può vincere o perdere una guerra, ognuno più avere i suoi morti, i suoi affanni, le tragedie private». E poi cerca diversivi calcistici: «Ho parlato con amici di Belgrado tifosi del Partizan, tradizionale avversario della Stella Rossa. Mi garantiscono che i nostri rivali faranno difesa contropiede. Dovremo attenti».

Djan Savicevic, il leader in dubbio, è stato generosamente assegnato negli ultimi discorsi di mercato prima alla Roma quindi alla Juve per la prossima estate. Boskov commenta: «Non so, c'è molta confusione a Belgrado. Posso solo dirvi che Savicevic è un ottimo elemento, intelligente, due piedi buonissimi. Meglio se sta fuori stasera, ho già abbastanza problemi». I suoi sono rappresentati Mancini (che dovrebbe farcela ai danni di Silas) e Mannini (che dice «ci sarò» smentendo lo Boskov quale accenna alla possibilità «di riservarlo per domenica, per la marcatura di Lentini»). In lieve dubbio anche Cerezo, soprattutto per raggiungimento dell'età «giocabile».

La prevendita per il match di non esaltante, la concorrenza della tv si fa sentire. Ma i tifosi più caldi ci saranno tutti, la Samp ha bisogno di una vittoria chiave: «Per due motivi - spiega Boskov - perché partire bene nel girone di grande importanza e perché vittoria europea può rilanciarci in campionato». Il tecnico arrabbia molto quando gli parlano ancora dimissioni: «Uffa, sempre stessa domanda, la solita storia. Mi adeguo me non contento. Anche perché l'ultima parola spetta al presidente Mantovani».

Bruno Perucca

Boskov schiererà Ivano Bonetti col numero 11 come arma tattica contro la Stella Rossa

A BRUXELLES

In arrivo ottomila greci

BRUXELLES. Nell'altra partita del girone Anderlecht e Panathinaikos Atene si affrontano alle 20,15 al Parc Astrid. Alla ricca bacheca dell'Anderlecht solo la Coppa Campioni, ma il olandese Aad de è pessimista: «Col Panathinaikos sarà più dura che il Psv, la Samp è un brutto cliente anche campionato va malissimo». Bruxelles invasa da mila tifosi greci, 5 mila da Atene e 3 mila da tutta Europa. La polizia è all'erta dopo gli incidenti della settimana, provocati dagli hooligans tedeschi in occasione di Belgio-Germania. Il servizio d'ordine attorno e dentro lo stadio mila spettatori) sarà rinforzato con 500 uomini. (b. b.)

Deludenti domenica in campionato, i rossoblù vogliono rifarsi a Bucarest

Il Genoa feriale non scherza

La Steaua sembra ormai in declino
E Bagnoli predica «vita morigerata»

Il [illegible] Genoa, Bagnoli, accusa alcuni dei suoi giocatori [illegible] sapersi gestire

BUCAREST
[illegible] NOSTRO INVIATO

C'è una stella sulla strada del Genoa. E' la Steaua, alla quale Bagnoli vuole togliere un po' di luce stasera per spegnerla del tutto tra due settimane, nel ritorno di Marassi. Tra una lagnanza e l'altra del presidente Spinelli («maledetti mercoledì, che succhiano tante energie») c'è spazio anche per il realismo pacato del tecnico. Il quale è costretto ad ammettere che il Genoa, da qualche tempo, si comporta bene nei giorni feriali (Coppe e recupero con il Milan a San Siro) mentre mostra una faccia scialba la domenica.

Ad ogni comportamento c'è una spiegazione e Bagnoli ha difficoltà ad ammettere che a certi palcoscenici, con le difficoltà annesse, bisogna abituarsi. «Fanno fatica a gestirsi squadre che di solito vivono il clima internazionale - spiega -, è normale che questa situazione, per noi insolita, finisca per pesare. Forse ha ragione il presidente quando sostiene che è facile alta la tensione quando si deve far fronte a più test in sette giorni. I ragazzi devono anche abituarsi a gestire bene la loro vita privata».

E un sorriso sdrammatizzante di Bagnoli fa intendere come la tabella dell'amore che devono rispettare i suoi uomini vada rivisitato, almeno nei tempi. Quando il calendario presenta un menù intenso anche a metà settimana.

Il Genoa tornò a Bucarest, dunque. E dopo aver eliminato la Dinamo che comandò la classifica del campionato romeno, si trova di fronte la Steaua, terza staccata di 6 lunghezze. E' una stella in declino. La fuga in Occidente dei suoi campioni più apprezzati (Lacatus, Hagi, Petrescu, Belodedici) e il passaggio nei quadri tecnici di Rotariu, Piturca e Stoica le hanno tolto molta lucentezza. Della vecchia guardia è rimasto il solo Ungureanu, mentre Bumbescu è infortunato e Panait è fermo per squalifica.

Il tecnico Jenei conta perciò molto sul 23enne Vladoiu, ragazzo terribile del calcio locale, ma alle prese con problemi muscolari. Nonostante i tanti problemi che angustiano la Steaua, Bagnoli non si fida, non tiene conto delle realtà emerse finora nel campionato romeno e spiega: «Maddè mi ha riferito, e io ho visto tre videocassette. Mentre la Dinamo aveva mostrato, di volta in volta, fisionomie sempre diverse, la Stella di Bucarest è più coerente, meno farfallona, forse meno dotata sul piano della fantasia e della individualità, ma molto solida e ordinata».

La difesa della Steaua, dicono, non è composta da giganti, e la strapotenza fisica e il gioco acrobatico di Skuhravy potrebbero risultare decisivi. Ma a questi temi Bagnoli non presta attenzione. Preferisce parlare del Genoa, che nell'occasione perde lo squalificato Signorini, utilizza Collovati libero e conferma il giovane Berti fra i pali al posto di Braglia. Branco è in lieve dubbio: è frenato da riserve mentali dopo lo strappo di quest'estate. Su Berti e Collovati, Spinelli ieri a Genova (raggiungerà la squadra oggi) ha detto sorridendo: «Il portiere è bravissimo, Claudio è esperto ed ha classe, faranno bene. La nostra forza è Bagnoli, la sua saggezza è fondamentale nei momenti critici, quando fa in modo che i ragazzi vedano tutto lontano dal dramma».

Sul Genoa pesano attualmente le immagini negative offerte prima a Verona e poi a Marassi contro il Cagliari. Si è riscattato nell'intermezzo di San Siro, il Milan. Ed è a questo punto che Bagnoli, dopo aver ringraziato Orrico per i complimenti («E' il migliore, peccato sia indolente»), sottolinea: «Il Genoa risponde nel modo giusto nei momenti difficili, nei test importanti. Ciò che mi preoccupa è che i miei uomini possano sottovalutare la Steaua, ritenendo più debole la Dinamo».

Bontà e diplomazia si sono frattanto fuse in un'iniziativa dei tifosi genoani: in pochi giorni hanno raccolto 5 tonnellate di giocattoli, generi alimentari e sanitari da regalare ai bambini romeni.

Angelo Caroli

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale a Londra il 20 maggio

	GIRONE A		GIRONE B	
OGGI	Anderlecht [illegible]	Panathinaikos [Gre]	Dinamo Kiev [Urs]	Benfica [Por]
	[illegible] [Ita]	Stella [illegible] B. [Jug]	Barcellona [illegible]	Sparta Praga [Cec]
11 [illegible]	Stella [illegible] B. [Jug]	Anderlecht [Bel]	Sparta Praga [Cec]	Dinamo Kiev [Urs]
	[illegible] [Gre]	[illegible] [Ita]	Benfica [Por]	Barcellona [Spa]
4 [illegible]	[illegible] [Gre]	Stella Rossa B. [Jug]	Benfica [Por]	Sparta Praga [Cec]
	Anderlecht [Bel]	[illegible] [Ita]	[illegible] Kiev [Urs]	B[illegible] [Spa]
18 MARZO	Stella Rossa B. [Jug]	Panathinaikos [Gre]	Sparta Praga [Cec]	[illegible] [Por]
	[illegible] [Ita]	Anderlecht [Bel]	[illegible] [Spa]	[illegible] [Urs]
1 [illegible]	Panathinaikos [Gre]	Anderlecht [Bel]	Benfica [Por]	[illegible] Kiev [Urs]
	Stella Rossa B. [Jug]	SAMPDORIA [Ita]	Sparta Praga [Cec]	Barcellona [illegible]
15 [illegible]	Anderlecht [illegible]	[illegible] B. [Jug]	[illegible] [Urs]	Sparta Praga [Cec]
	[illegible] [Ita]	[illegible] [Gre]	Barcellona [Spa]	Benfica [Por]

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29 aprile e 13 maggio

	OTTAVI	AND.	RIT.		OTTAVI	AND.	RIT.
BK 1903 [Dan]	Trabzonspor [Tur]	oggi	11/12	O. Pamplona [Spa]	Ajax Amsterdam [Ola]	oggi	11/12
Gand [Bel]	Dynamo Mosca [Urs]	oggi	11/12	Steaua Bucarest [Rom]	GENOA [Ita]	[illegible]	11/12
Amburgo [Ger]	Sigma Olomuc [Cec]	oggi	11/12	TORINO [Ita]	Aek Atene [Gre]	[illegible]	11/12
Austria Tirol [Aut]	Liverpool [Ing]	[illegible]	11/12	Neuchatel Xamax [Svi]	Real Madrid [Spa]	oggi	11/12

JUVENTUS

Domani alle 15

Marocchi dubbio nell'amichevole contro il Cuneo

TORINO. «Savicevic non ci interessa. Il nostro futuro è Baggio». Così, senza mezzi termini, Boniperti ha smentito le voci circa una possibile ingaggio fuoriclasse slavo a partire dalla prossima stagione. Piena fiducia, quindi, nel fantasista che, come sostiene Platini, ha bisogno di tempo per maturare.

Intanto la Juve oggi riprende la preparazione ad Orbassano. Domani i bianconeri giocheranno in amichevole a Cuneo (inizio ore 15), contro il locale formazione che milita nel campionato di C2. All'inizio, Trapattoni manderà in campo tutti i giocatori titolari. In dubbio soltanto Marocchi. (r. s.)

LE [illegible]

Attesa per Inter-Milan

Biglietti [illegible] derby da tre miliardi

MILANO. Biglietti già esauriti per il derby milanese con grande gioia dell'Inter che ha incassato, compresa la quota abbonamenti, la cifra record di tre miliardi e 300 milioni. La squadra nerazzurra ha ripreso la preparazione senza Zenga e Matthaeus in permesso speciale, ma con Bergomi, fermo da alcune settimane per distorsione. Fuori combattimento, invece, Bianchi.

Stamane riprenderà anche il Milan. Domani entrambe le formazioni sosterranno un'amichevole di collaudo: l'Inter a Saronno, il Milan all'Arena di Milano con una formazione veneta. (n. sor.)

[illegible]

La polemica continua

De Sisti a Rozzi «[illegible] non mi dimetto»

ASCOLI. Dura replica di [illegible]sti dopo la «sparata» di Rozzi che ha chiesto [illegible] i giornali le dimissioni del tecnico. «E' vero - dice Picchio -, Rozzi dice quello che pensa ma spesso pensa e quello che dice. Il presidente ha sbagliato perché doveva licenziare e non l'ha fatto. Dopo la sconfitta interna col Napoli gli ho offerto le mie dimissioni ma lui non le ha accettate».

Conclude: «La frattura è insanabile a meno che lui non faccia marcia indietro. Non entra sulle questioni tecniche? Ma se dopo la g[illegible] con l'Inter mi ha chiesto di mettere fuori squadra Giordano». (a. f.)

SPORT FLASH

[illegible] Vazquez vince la causa con il Real

MADRID. Martin Vazquez ha vinto la causa contro il Real (che ricorrerà) per la sua liquidazione. La cifra, quasi [illegible] milioni, [illegible] devoluta all'ospedale infantile San Rafael di Madrid. Lo scontro è motivato dal fatto che il Real ha negato in prima istanza a Vazquez un anno di appartenenza al club.

Coppa [illegible] orari [illegible] il terzo turno

MILANO. Orari del ritorno del 3° turno di Coppa Italia, mercoledì 4 dicembre: Bari-Samp 20,30; Napoli-Roma 20,30; Fiorentina-Parma 18,00; Genoa-Pisa 20,30; Lazio-Torino 20,30; Como-Inter 20,30. Mercoledì 11 dicembre: Milan-Verona 14,30.

Calcio: tre allenatori perdono il posto

Tre allenatori hanno perso il posto. Il Giulianova, C2, ha esonerato il tecnico Vezzoso, affidando la squadra al vice allenatore Tortorici. [illegible] sorte per Cerrano della Puteolana. Lo rimpiazza Schettino. Rambone, infine, si è dimesso dalla guida del Catanzaro.

Rapidi progressi di Capelli sulla Ferrari

MARANELLO. Rapidi progressi di Ivan Capelli con la Ferrari a Fiorano. Il pilota milanese ieri ha compiuto 38 giri, il passaggio più veloce in 1'03"65. In pi[illegible] anche Morbidelli (18 giri) il miglior tempo in 1'03"97. Il lavoro continua oggi.

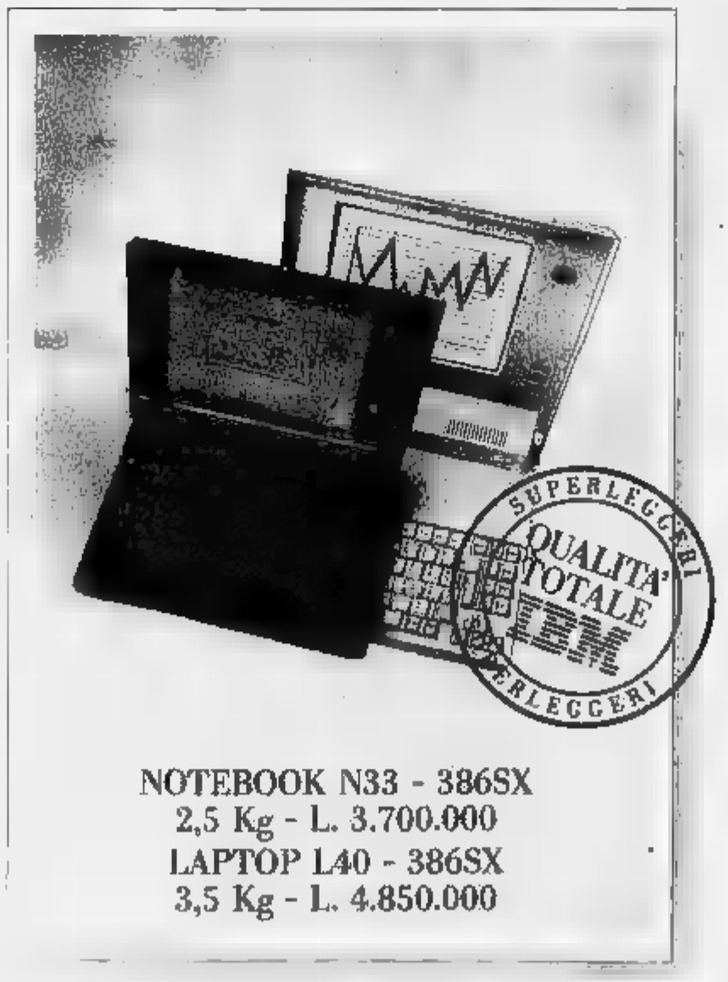
Olimpiadi, una proroga [illegible] iscrizioni in Spagna

LOSANNA. Il Cio ha deciso di prorogare al 31 dicembre il termine ultimo per l'accettazione delle iscrizioni per i Giochi di Barcellona. All'appello mancano ancora 14 Paesi.

Volley, Galup ko Vince l'Accomero

L'A[illegible] Savigliano (A2 femminile) ha saputo sfruttare il turno casalingo riuscendo a battere il Novento per 3-0 (15-6, 15-7, 15-10), a differenza della Galup Pinerolo che si è fatta battere clamorosamente per 3-0 (15-8, 15-10, 15-12).

PS/2 IBM. Prezzo potenza tecnologia e servizio da 2,5 kg a 50 MHz.



NOTEBOOK N33 - 386SX
2,5 Kg - L. 3.700.000
LAPTOP L40 - 386SX
3,5 Kg - L. 4.850.000

PS/2 MOD. 30 - 286 - 45 MB
da L. 2.300.000

Ogni personal della famiglia PS/2 è l'espressione della qualità totale IBM, con il valore aggiunto del servizio IBM. Perché i Concessionari IBM sono i primi per esperienza, capaci di offrirvi,

Armature da robot, protezioni da pugile, è cambiato il modo di affrontare gli slalom

Questi terribili guerrieri delle nevi

Colpiscono i paletti come avversari riportare botte o danni fisici

Ma si è accorto qualcuno dei fruitori di sci televisivo, con l'inizio della Coppa, che gli slalomisti (o per essere precisi quelli dello slalom speciale) hanno cambiato progressivamente non solo il modo di sciare, anche l'abbigliamento per andare alla guerra della gara?

Le prime riprese dall'anno hanno evidenziato dagli Usa, con piani appunto all'americana, la bardatura del bipede da slalom, o meglio da combattimento: sci con la punta speciale, curvata verso l'interno; parastinchi in plastica; ginocchiera; vistosi guantoni in plastica, alti sino al gomito; paragomiti; paramento, spesso ampliato a paravolto; paranuso; paradenti; occhialoni da idraulico a parare gli occhi; intuibile conchiglia a parare le pudenda.

Il nemico è il paletto. Da quando - campionato mondiale del 1985 a Bormio - lo svedese Nilsson vinse il titolo dello slalom, abbastanza a sorpresa, gettandosi contro i paletti, anziché aggirandoli sia pure per la via più breve, e spostandoli con gli sci (si parlò anche di tecnica svedese non regolamentare, nel senso che lo e i emuli erano sospettati piegare il paletto e di passargli sopra lo sci, ci stati perfezionamenti in questa tecnica di combattimento.

E Alberto Tomba, sciatore straordinariamente rettilineo proprio nello slalom (ma i tecnici, che pure spiegarono Thoeni il passo-spinta, sono reticenti a codificare l'Albertone, quasi sua risata disarcante), diventato presto il caposcuola.

Ormai si scende pensando al paletto come a un pugile al quale sferrare botte. Si lavora mani, di pugni, di bastoncini e di stinchi. Importante: il paletto alla sinistra non viene colpito e allontanato con la mano sinistra, sarebbe fantozziano, viene colpito con la mano destra, perché lo sciatore ha già iniziato a quel punto la curva successiva, opposta. Ci sono sciatori che sembrano freneticamente impegnati, più che a sciare, a boxare contro un punching-ball che scende davanti a loro e li aspetta ogni porta.

E' sci, o si deve dire che l'introduzione del paletto flessibile lo ha cambiato, cambiato proprio lo slalom, cioè il più tipico modo scendere delle masse, che cercano nella curva impegno anche estetico e intanto rallentamento della velocità? Domanda pertinente.

Fra l'altro il paletto reagisce, restituisce il colpo: lo sciatore si fa male alla mano, a forza di colpirlo, e può ricevere botte tremende di ritorno sul viso, sul corpo. Nasce persino una tipologia di lividi. E sciatore o forte pauroso, sensibile al dolore, rischia ad certo punto di arrendersi per autentico knock-out.

E' ancora sci? Diciamo che lo stacco il campione e il praticante domenicale, o anche fra il campione e l'agonista medio, fa molto grande: con rischio di perdita simbolo, oppure di collocazione del simbolo in un cielo troppo alto. In fondo ogni sciatore turistico, semiagonistico, sinora riusciva a pensarsi, in almeno curva, simile a Tomba: ma adesso che deve anche sentirsi simile a Tyson, non ce la fa più.

E c'è pure un rischio speciale, molto italiano: che il pupo sciato, lo sciatorello cocco di mamma e papà, chieda e ottenga, per e fare le di slalomando sulle cunette, il paradenti e il paracoscine. E sono altri soldoni. Già voleva e otteneva il casco - integrale, ci mancherebbe altro - per le discese libere ai dieci all'ora, in quello che è uno dei più orrendi fenomeni di schiavizzazione consumistica dell'italiota. una cerimonia di apertura dei Giochi invernali delle Gioventù medico dell'Unicef ha fatto sapere, senza peraltro destare raccapriccio alcuno, che la spesa media per pargolo da sugli sci è noi pari al reddito annuale di una famiglia media del Bangladesh.

Paolo Ormezzano

Meno pasta più ginnastica e Tomba è diventato super

Qui Tomba, in alto Ladstaetter

BRECKENRIDGE
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande slam di Alberto Tomba sulle nevi di Park City, lo scorso week-end, ha riproposto un nuovo quesito, che poi è anche vecchio perché riguarda il rapporto fra il campione e il lavoro, un rapporto che negli anni scorsi non parso troppo idilliaco anche se il ragazzo, a differenza di quel che si poteva credere, passava le sue giornate a tavola e le sue serate in discoteca. Da quando si è costituita zionale Tomba», due stagioni fa, la preparazione si è fatta seria e scientifica, dura, programmata, e i risultati logicamente arrivati.

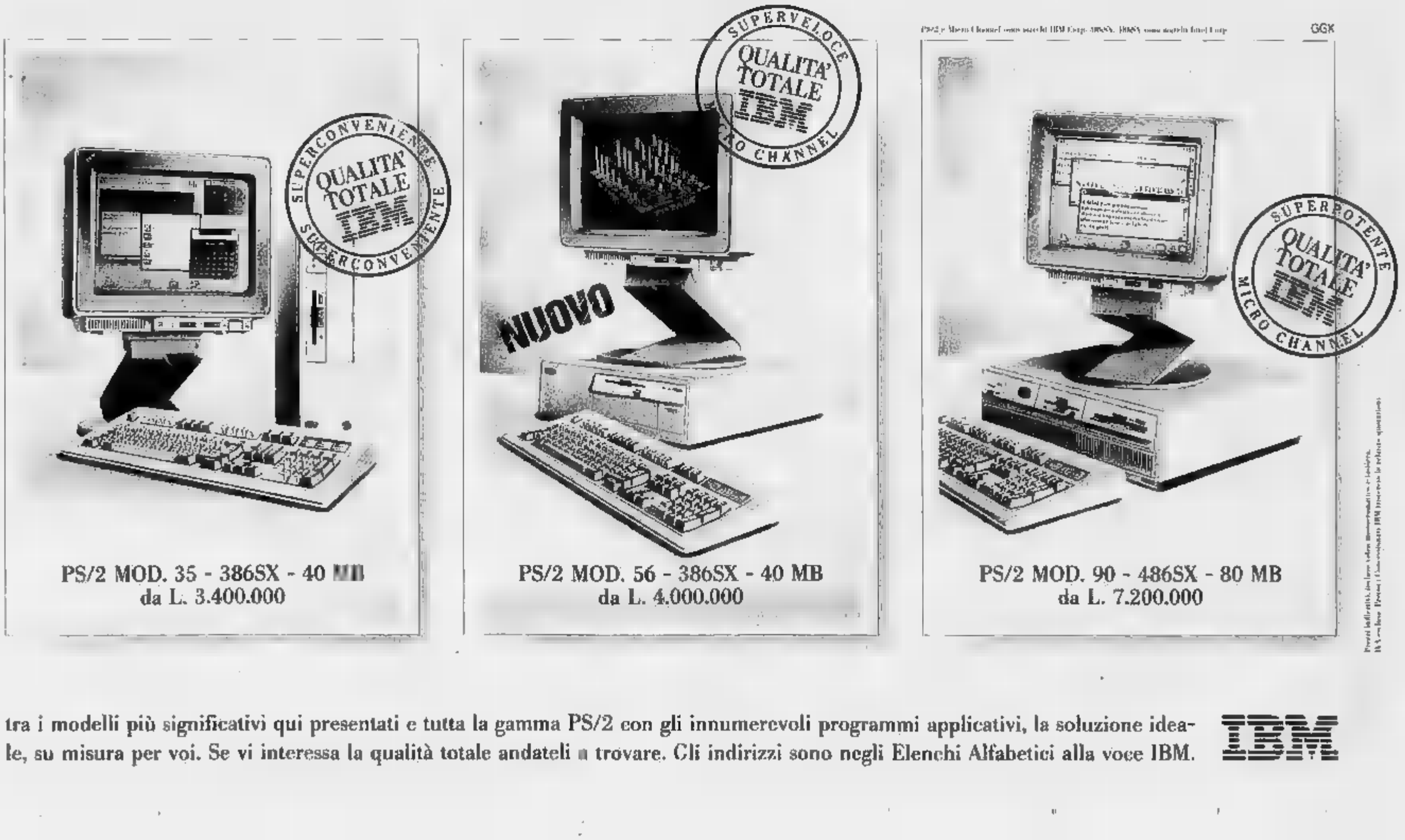
L'équipe formata dal maestro dello sport Giorgio D'Urbano, dai tecnici Gustavo Thoeni e Ronald Brenner, dal fisioterapista Thomas Feldarer e dallo skiman Arturo Maiolani ha cambiato non solo le abitudini ma anche il fisico di Alberto, che attualmente, stando alle valutazioni dei preparatori atletici, raggiunto livelli di rendimento eccezionali. Il di Bosco», attraverso una serie di balzi su base permette di misurare le qualità neuromuscolari dell'atleta, ha evidenziato negli ultimi sei mesi miglioramento del 20-30 per cento. La forza esplosiva dei muscoli di Alberto, e loro elasticità, che nello sci sono importantissime, come per gli sprinter e i saltatori in lungo in atletica, sono diventate notevolmente aumentate. L'anno scorso in 15 secondi balzi a secco, cioè da fermo e a piedi uniti, Tomba sprigionava una potenza 39 watt (38 dopo 1 minuto), ora a quota 45 (39 dopo un minuto): secondo serie tabelle preparate da D'Urbano, 33 anni, abruzzese, un raffronto atleti di altri sport mostra che Alberto di gran lunga l'atleta italiano dotato di maggior potenza esplosiva muscolare.

Per ottenere questi risultati, che contrastano in modo stridente con la falsa immagine di campione pigro e gaudente, poco amico del lavoro, Alberto ha sudato tutta l'estate fra i pali e in palestra. Inizio il 26 maggio, 38 giorni di atletica e sulla neve (30 di gigante, 30 di speciale e tre di superG), 6 paletti di slalom, di gigante, di superG. Ha compiuto sotto controllo 4819 balzi a secco, abolendo il jogging, che a quanto pare non serve allo sciatore, e accentuando il lavoro sui muscoli addominali a scapito di quelli dorsali, con il risultato eliminare anche il mal di schiena di cui soffriva passato.

Insomma, ecco il nuovo Tomba. Grazie anche a una dieta accurata studiata, pesa sempre 91 chili, ma al posto del grasso sottocutaneo c'è massa muscolare. Da fermo, a piedi uniti, il campione bolognese salta 1,30 metri in alto e 3,20 in lungo. E' stato cronometrato a 52"6 sui 400 metri, secondo D'Urbano, relata refero, potrebbe i 100 in 10"7. Naturalmente le qualità atletiche bastano, per vincere nello sci. Incidono di un terzo, il resto è destrezza e qualità tecnica. E anche ps . Per questo al seguito di Alberto c'è anche il dr. Fulvio Quizza, esperto di tecniche di .

Dal punto di vista strettamente tecnico le cose sono cambiate poco. Tomba non ha molto di nuovo imparare. L'uso del casco in gigante, tuttavia, p al ragazzo scegliere li più alle porte, mentre qualcosa è cambiato anche nell'abbigliamento dello slalom. Alberto, come peraltro tutti gli altri azzurri, ha deciso di usare la tuta da gigante, più aerodinamica, e di abolire l'armatura sui guanti, piuttosto ingombrante e di ostacolo all'agilità dei movimenti, adottandola nella parte inferiore della gamba. Infatti Alberto, a differenza di tanti altri, spinta i pali con gli stinchi e i bastoncini.

Carlo Coscia



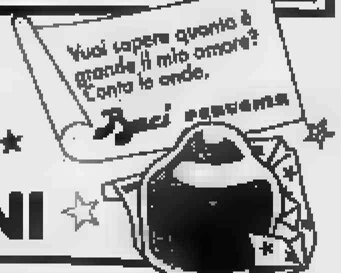
PROVA A VINCERE
10* MILIONI
GIOCANDO CON
BACIANDO BACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
L'appuntamento è con Canale 5
da lunedì a Sabato
alle 15,53 e alle 18,53
240* MILIONI
SINO AL 30 NOVEMBRE

T I Y Q K F B V W M H Z J
A O X B N

☆ IL NOME VINCENTE ☆

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO
E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE [redacted] 9,00 E LE 15,00 [redacted] DOMANI.
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il lunedì)

OGGI E' QUESTO IL CARTIGLIO CHE PUO' RADDOPPIARE I SE CHI VINCE LO POSSIEDE RADDOPPIA IL PREMIO, CHE DIVENTA:
20* MILIONI



QUESTO E' IL NUMERO [redacted] NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

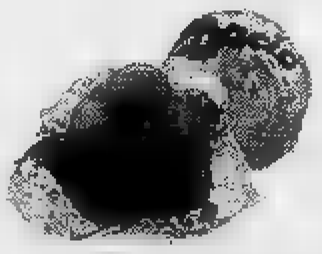
NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO
PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO. **Aggiungi sulla scheda le lettere che appariranno oggi [redacted] Canale 5. Se con tutte le lettere riesci a comporre il [redacted] primo nome [redacted] battesimo** - o quello [redacted] un tuo familiare - (farà fede [redacted] documento) **telefona gratuitamente [redacted] Italia al Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai [redacted] all'estrazione [redacted] gioco di [redacted] che ti può far vincere **10 milioni**. Ma attenzione! **Se possiedi anche il cartiglio di oggi, e sei in grado di citare l'autore della frase, in caso di estrazione puoi raddoppiare e vincere 20 milioni.** Conserva questo stricio, perché in caso di vittoria dovrai esibirlo unitamente ad un documento di identità ed al cartiglio di oggi, se stai giocando per raddoppiare.

MOLTO DIFFUSO E'QUELLO DELLA BUONANOTTE.

Un suggerimento:



Baci PERUGINA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Vittorio (Cenisia) signorile piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 788.170.

CORSO Vittorio pressi signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ripostiglio mutuo. Casaslander 545.344.

CROCETTA [redacted] ampio soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box permuta. Tel. 385.2552.

DOMUS 318.6300 Centro via Cavour vendesi signorile composto [redacted] ingresso ampia sala con soppalco camera bagno.

DRUENTO libera villa indipendente [redacted] tere con terreno [redacted] Pianezza 967.9242 - 968.3115.

EDILCASE
Giardini Reali libero 4 camere cucina bagno termoascensore L. 240 milioni mutuabili. Tel. 561.38.35.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] Aurora (via Saint Bon) termo centrale ingresso 2 camere [redacted] bagno L. 122 milioni dilazionabili.

[redacted] **BERTINETTO** 318.6555 libero corso [redacted] termoascensore ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cossa (via Carrera) termo centrale ingresso camera cucina bagno L. 74 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Chiesa della Salute termo centrale ingresso camera cucina bagno sfratto in corso L. 69 milioni dilazionabili.

FRONTE Giardini Reali ultimo piano soggiorno 3 camere cucina servizi. Cadorna 839.5342.

GABETTI VENDE
corso Cosenza occupato in casa signorile camera [redacted] cucinino bagno L. 117 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Parella via Zumaglia stessa casa occupati 1/2 camere cucina bagno buon investimento. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Canova libero piano rialzato camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Nizza libero [redacted] 2 camere cucina bagno 2° piano L. 148 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Stradella libero piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.57.

[redacted]
Viberti corso [redacted] Cucco signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.57.

GEDIM libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi mq 150. Tel. 517.566.

GEDIM stessa casa corso [redacted] angolare via [redacted] Domenico 2/3 camere cucina salone 2 camere cucina prezzi interes- [redacted]. Tel. 517.566.

GEDIM via Guastalla [redacted] costruzione soggiorni 2 [redacted] servizi soppalco box. Tel. 517.566.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris in casa signorile vendesi prestigioso appartamento ristrutturato pluriservizi mq 220. Tel. 543.416 - 539.836.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE vende libero [redacted] Gianfrancesco Re 81 luminoso appartamento angolare camera tinello servizi. Tel. 539.636 - 543.416.

GIAVENO
cooperativa prenota villa a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone cucina 3 camere mansarda garage lavanderia. Tecnokasa 545.682.

GIVOLETTO via Alpignano libero in palazzina 2 camere tinello cucinotto box L. 210 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

GRIMALDI libero subito in stabile ristrutturato camera cucina bagno esterno internabile. Tel. 248.7711.

GRIMALDI panoramico corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno termo- [redacted] 248.7711.

G.S.I. 397.1787 Borgaro frazione Mappano vende recente ingresso soggiorno [redacted] angolo cottura una camera bagno box.

G.S.I. 397.1787 vende prestigiosa villa panoramica sulla collina di Moncalieri trattativa riservata.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ingresso camera cucina bagno termo metano L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Lungo Po signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno piano alto mutui permuta.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno cantina annesso posto auto L. 75 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Napione signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore volendo box.

[redacted] 580.456 corso Montecucco adiacente libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 137 milioni.

IMPRESA
vende zona Bernini salone 3/4 camere cucina doppi servizi giardino condominiale. Tel. 385.682.

[redacted] Cibrario pressi vendesi libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca L. 175 milioni. Rubiolo Immobili 740.073.

L.S.A. 74[redacted]96 vende a Mappano Caselle alloggio libero 118 mq più 80 mq di sottotetto abbinato in piccolo condominio.

L.S.A. 748.398 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale.

L.S.A. 748.398 vendo in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camera cucina e bagno casa bene abitata.

LIBERO A corso Francia (Cascina Vica) ampio 2 camere cucina ingresso bagno forti dilazioni. Tel. 687.834.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo camere tinello cucinino bagno 1° piano L. 39 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Traiano [redacted] ampio salone camera tinello cucinino bagno. Tel. 687.8[redacted].

LIBERO alloggio adiacente via [redacted] Rocca mq 220 più giardino doppi ingressi vendesi. Tel. 839.8575.

LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC [redacted]666.

LIBERO A Settimo [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box auto recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Orazio Vigliani Mirafiori 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 36 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Spontini barriera Milano camera cucina servizi occasione L. 15 milioni e mutuo. TC Due 248.722.

[redacted] Dante soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore tutto nuovo L. 150 milioni. Emmedue 534.802.

LIBERO corso Stati Uniti bella casa salone 3 camere cucina bagno mq 160 termoascensore dilazioni Emmedue 518.487.

LIBERO Parella recente camera tinello cucinino bagno termoascensore anche uso ufficio mutuo. Emmedue 532.855.

LIBERO Pozzo Strada signorile piano alto ristrutturato 2 camere saloncino tinello servizi. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Pietro Cossa nuovo ingresso [redacted] camera cucina bagno [redacted] termo volendo box. Salm 566.483.

LIBERO S. Rita ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucinotto balcone panoramico vendo mutuo e dilazioni. Tel. 521.2272.

LIBERO S. Rita una camera [redacted] angolo cottura bagno L. 126 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO via Catania pressi corso Verona camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni. Salm 585.483.

LIBERO via Gaudenzio [redacted] vicinanze Palazzo Nuovo camera tinello entrata bagno 50 mq a 120 milioni (trattabili). Tel. 937.6727 pomeriggio.

LIBERO via La Thuile ampio ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno termo 2 [redacted] L. 105 milioni. Salm 568.872.

LUCENTO libero 2 camere, salone, cucina, biservizi, terrazzo. Piano alto recente L. 225.000.000 Casapiemonte 318.2825.

LUNGO Dora Napoli libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 230 milioni. Salm 568.872.

LUNGO PO
Antonelli adiacenze via Varallo nuo[redacted] piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box e posto [redacted]. Gabetti vende tel. [redacted]

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq permute personale in loco ore 17/19. [redacted]betti tel. 57.57.

[redacted] libero zona piazza Failla [redacted] palazzina 73 [redacted] 2 camere tinello box mutuo. Billcasa 561.3918.

NICHELINO
Crocera apparta[redacted] locato di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] libero salone [redacted] 2 camere zona armadi biservizi terrazzo gi[redacted] box L. 380 milioni. Tel. 942.3867.

PIAZZA Adriano piano alto 3 arie signorile saloncino [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 534.830.

PIAZZA BERNINI
In solido stabile alloggio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno du[redacted]le permute. Tel. 561.1116.

PIAZZA Bodoni fronte C[redacted]tono casa d'epoca varie metrature da 80 a 250 mq Cadorna 839.5342.

PIAZZA Castello stabile signorile liberi 2 alloggi ristrutturati a nuovo mq 60 e mq 50 abbinabili doppi servizi. Tel. 364.481.

PIAZZA Sabotino adiacenze mq 100 3 camere 1 cucina [redacted] L. 170 milioni Studio Gruppo 511.238.

PIOSSASCO centro storico casa trifamiliare indipendente totali mq 320 bo[redacted] mq 200. Tel. 403.2276.

PONTE ROSSINI via Reggio libero [redacted] le piano alto ampio 2 camere tinello servizi via[redacted]p. Tel. 531.065.

PRECOLLINA libero da ristrutturare mq 600 su 3 piani più mq 2600 terreno splendida posizione. Helvetia 650.3100.

PRESSI corso S. Maurizio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 105 mq mutui. Bimar 434.5756.

PRESSI Molinette (via Nizza) piano alto salone 3 camere cucina biservizi. Cadorna 839.5448.

[redacted] nuova Cittadella 7 allog[redacted] uno libero mq 60, uno occupato mq 110 abbinabili ufficio/abitazione. Tel. 669.2562.

PRESTIGIOSO alloggio in via Baretti [redacted] 150 più terrazzi vendiamo. 921.0552.

PRINCIPE ODDONE
[redacted] **ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti vende tel. 57.57.**

[redacted] villa a schiera [redacted] milione [redacted] 2 camere 2 bagni mansarda box giardino. Tel. 920.8848.

RIVOLI [redacted] Vica libero spazioso 2 camere tinello cucinino ottimo stato L. 210 milioni Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a mq 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. [redacted]

SANTENA
[redacted] **indipendente libero da ristrutturare con giardino. Gabetti vende tel. [redacted]**

S. RITA libero signorile salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi [redacted] piano La Ginevra tel. 447.5651.

S. RITA signorile mq 95 di 2 camere ampio tinello cucinino bagno ripostiglio cantina privato vende. Tel. 390.628 ore 18/22.

S. RITA stessa casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni volendo mutuo. Tel. 538.982.

[redacted] S. Mauro libero in casa del 1988 salone 2 camere cucina doppi servizi 3 arie dilazioni. Emmedue 532.855.

TAIT 513.931 libero in corso Molise (fronte giardino) recente piano alto [redacted] 3 camere cucina bagno.

[redacted] libero pressi corso Dante 3 camere tinello cucinino ingresso biservizi termoascensore.

TAIT 513.931 libero pressi corso Racconigi camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 18 milioni.

TECNOKASA [redacted] Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 3 bagni box trattative riservate.

TECNOKASA 545.682 Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 285 milioni.

TECNOKASA 545.682 piazza Rebaudengo libero ingresso [redacted] camera cucina bagno cantina termocentrale mq 115.

TORINO corso XI Febbraio alloggio ristrutturato libero soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 990.5273.

[redacted]
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione [redacted] dicembre '91 mq 110/115 [redacted] Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 605.1634.

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1634.

[redacted] recente via [redacted] Vinci 2 [redacted] salone cucina biservizi balcone box mutui permute. Bimar 434.5756.

VENARIA via Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Telefonare 534.530.

VENARIA
via Sci[redacted] di [redacted] 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA Beaumont libero ingresso [redacted] camere cucina bagno ripostiglio cantina [redacted] piano con ascensore. G.R. 329.0421.

VIA CIGNA
81 vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 1/2/3 camere cucina servizi visite in loco 10/12 - 15/17. Gabetti tel. 57.57.

VIA Pelli libero in piccolo condominio ingresso 2 camere cucina bagno cantina [redacted]lendo box auto G.R. 320.324.

VIA PRINCIPI
d'Acaja [redacted] in [redacted] ristrutturato alloggi e mansarde locati da 53 a 163 mq visite in [redacted] 15/18. Gabetti 57.57.

VIA SAN SECONDO
corso Vittorio privato vende libero 3° piano sala 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 011 442.227.

VIA Sansovino libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio posti auto privati. G.R. 329.0421.

VIA S. Secondo ristrutturato a nuovo 3 camere tinello cucinino doppi servizi termo autonomo Tel. 534.830.

VIA Tripoli recente signorile attico ristrutturato di soggiorno cucinotta camera bagno mq 65. Tel. 595.214.

VIA Venaria pressi ottimo ingresso 2 camere cucina bagno. L. 113 milioni. Mutuo 60%. Casamercato 242.2580.

VILLA libera Sangano indipendente ampia metratura giardino box tavernetta mansarda. CST 788.300 - 780.0023.

VILLE in costruzione Villanova d'Asti uni e bifamiliari Iva 4% mutuo e permute: Sellcase 011 545.674.

VILLETTA nuova costruzione mq [redacted] abitabili più tavernetta garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103.

ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 610.359.

ZONA Mirafiori recente ingresso [redacted] tinello servizi 2 arie mq 80 L. [redacted] milioni possibile mutuo. Cipriano 329.0003.

20 Domande [redacted]

APPARTAMENTO arredato o [redacted] foresteria o transitorio ricerchiamo per personale in trasferta. Tel. 434.3402.

CERCASI alloggio [redacted] ammobiliato in località Asti per tempo determinato. Tel. 804.7255.

NO equo canone Data [redacted] 304.082 cerca alloggi uso transitorio foresteria negozi capannoni ottime referenze.

RISPARMIO CASA ricerca in stabile signorile appartamenti varie metrature [redacted] o arredati. Tel. 521.4155.

21 Offerte [redacted]

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila [illegible]. Tel. 659.9918/21.

A. VIA Sassari alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2502.

A. VIA Sassari pressi corso Principe Oddone alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2459.

[redacted] accogliente alloggi [redacted] moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.826.

ABBIAMO ammobiliati in affitto varie dimensioni e prezzi stessa casa per non residenti. Tel. 757.284.

AFFITTASI a studenti stessa casa [redacted] torie L. 250.000 mensili e monolocale L. 400.000. Tel. 962.4950.

BORGO VITTORIA (via Beggiamo) alloggio con rate pari affitto di camera tinello cucinino bagno. Tel. 248.2502.

CENTRALISSIMI
uffici stessa sede varie metrature con parcheggio, recapito tlx, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 515.7111.

[redacted] affittasi stessa casa alloggi di varie metrature vuoti e arredati uso foresteria o ufficio. Tel. 749.5705.

CROCETTA affittasi stessa casa vuoti ottimi appartamenti 210 e 150 mq contratto 2/4 anni. Studio Veglia 530.547.

G.S.I. 397.1787 C[redacted]etta affittasi uso ufficio in stabile d'epoca ampio soggiorno 4 camere e bagno.

LA SAN PAOLO 505.000 affitta [redacted] Crocetta alloggio ammobiliato salone 2 [redacted] cucina biservizi a referenziati.

[redacted] **PO DIAZ** affittasi prestig[redacted] appartamento panoramico mq 220 L. 3,5 milioni mese. Casaslander 545.344.

MOMBELLO affittasi [redacted] indipendente signorile 100 mq giardino 1000 mq piscina. Grimaldi Moncalieri 640.6328.

PRECOLLINA
strada Mongreno liberi recente stessa casa 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

S. RITA signorile vuoto [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] foresteria o transitorio referenziati: Do[redacted]31[redacted].

STRADA San Mauro alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.2502.

[redacted] Cernaia stabile d'epoca [redacted] portineria e ascensore affittasi eleganti monolocali e bilocali. Tel. 595.214.

[redacted]
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa tel. 57.57.

[redacted] Salerno monocamera mansardato con angolo cottura e bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

VIA Sanità (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.2450.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

42 Antiquariato

IMPORTANTE ho rilevato l'arredo di un castello del '700 e vendo tutto singolarmente ad un prezzo d'occasione. Via Don Sturzo 3 Bellaria di Gazzuolo Mantova 0376 97.222.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. IL PORTICO Calvisio frazioniamo appartamenti e locali commerciali di varie metrature in stessa casa. Tel. 835.544.

A. 83.000.000 Murisengo casa rustica mq 130 su 2 piani più ampia rimessa e giardino privato. 'La Borsa' 368.482.

AVIGLIANA vendo bell'appartamento ingresso salone cucina 2 camere servizio volendo box auto. Tel. 521.4780.

BEAU SOLEIL, 500 mt Casinò Montecarlo, vendiamo direttamente bilocali in ottima posizione a partire da L. 280 milioni, mutui o tassi preferenziali a clienti italiani. Tel. 010 696.0577 - 0182 51.283.

BORDIGHERA, 300 mt mare, vista panoramica, vendiamo prestigiosi appartamenti varie metrature, ottime rifiniture, box, Iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

CAGNES Sur Mer, a 300 mt mare vendiamo bi/trilocali consegna giugno '92. Prezzi da vero affare, mutui personalizzati. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

CANAVESE casa parzialmente da ristrutturare 3 vani cantina L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CANNES La Bocca, 300 mt dal mare società immobiliare vende direttamente splendidi bilocali in costruzione a partire da L. 99 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

CERVO: Capo Mimosa, ultimi bilocali a 100 mt mare vendiamo direttamente. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti Pasqua bilocali L. 64 milioni, acconto 30%, mutuo 70%. Tel. 011 781.591.

COSTAZZURRA Mentone Montecarlo posizioni prestigiose splendida vista mare in costruzione: mono/bi/trilocali, grandi appartamenti e prezzi interessantissimi, ottimo investimento. Telefonare allo 0184 541.101 Rizza.

DIANO GORLERI collina tra Diano Marina e Imperia vendesi alloggio indipendente in casa bifamiliare 2 camere grande cucina bagno terrazzo vista mare. Tel. 011 660.9853 ore pasti da lunedì a giovedì.

DIANO MARINA Immobiliare Castello vende appartamenti varie dimensioni casa d'epoca a partire da L. 130.000.000. Tel. 0172 85.253 - 813.286 - 0183 404.525.

ECCEZIONALE vista mare, 100 mt spiaggia a Riva Ligure (IM) in casa signorile recente, vendiamo bilocale con terrazzo, piano alto, possibilità box. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551.

FINALE appartamento signorile sul mare 150 mq comprensivo di elegante arredo [redacted] auto e cantina. Tel. 595.214.

GEOMETRA cerca casa di campagna rustico o villetta anche da riattare con giardino in prima cintura. Tel. 352.843.

GIAVENO bella villetta [redacted] cucina 3 camere biservizi tavernetta [redacted] giardino vero affare. Tel. 521.4780.

IPIP IMMOBILI 589.458 Alba adiacenze villa a schiera in frazione mq 200 su 2 piani box giardino L. 135 milioni.

JUAN LES PINS antico centrale di mq 75 con ampio terrazzo, tranquillo, vicino mare 3 vani e posto auto privato vende. Tel. 318.7000.

LIGURIA: Santo Stefano Mare, Costarainera (IM), 300 mt mare, bilocali, trilocali da 100 milioni, vista panoramica, possibilità box tennis piscina. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551.

SAINT RAPHAEL, cuore della Costa Azzurra, 500 mt mare società immobiliare vende direttamente prestigiosi alloggi in mezzo al verde a partire da L. 85 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

SANREMO vista mare splendida vendiamo appartamenti da 1 a 4 locali, con terrazzi, giardini privati, cantine, posto auto. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SESTRIERE Champlas Duc vendonsi bilocali in bella ristrutturata posizione panoramica Iva 4%. Tel. 011 502.050 ore pomeridiane.

SPOTORNO collinare vista mare villa d'epoca 330 mq terrazzi ampio parco. Cadorna 011 839.5342.

VALLI di Lanzo soggiorno camera cucina servizi box L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

149.000.000 mutuabili casa centro paese 50 km da Torino 6 vani bagno porticati giardino comodissima stazione FS. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

200.000.000 mutuabili Giaveno casa abitabile tavernetta 4 vani 2 bagni box no ter[redacted] Il [redacted] Immobiliare 515.551 - 515.488.

69.000.000 mutuabili centro paese 50 km da Torino 3 vani bagno piano terra cortile privato comodissimo stazione FS. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE Agenzia Marittimo 0182 990.125 affitta bilocali arredati da L. 500 mila tutto compreso, mesi invernali.

SANREMO signorile affitto bell'alloggio mobiliato soggiorno due camere biservizi cucina abitabile terrazzo posto macchina. Telefonare allo 0184 567.458.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili arredamenti '800 quadri tappeti argenteria soprammobili vari, sgombero locali. Perino 011 076.290.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.

Chiuso il grande tennis al femminile in attesa della finale di Coppa Davis

La Seles [redacted] l'è mangiate [redacted]

E da venerdì Francia-Usa a Lione

Ultime vampate del grande tennis 1991. A Lione sale la febbre della Coppa Davis, [redacted] la Francia che ospita gli [redacted]ati Uniti e vuol giocarsi al meglio le possibilità per tornare a un [redacted] che insegue da sessant'anni (ultima vittoria proprio contro gli Usa nel 1932, ultima finale sempre [redacted] gli Usa nel 1982, sconfitta a Grenoble per 4-1).

Da venerdì emozioni [redacted] Lione dunque, mentre si è conclusa la prova finale del circuito femminile. La jugoslava di minoranza magiara Monica Seles ha vinto, anzi ha stravinto, dominando nella partita decisiva la cecoslovacca Martina Navratilova. Alla seconda vittoria [redacted]secutiva nella prova, [redacted] giovanissima «bimane» [redacted] questa occasione ha davvero strabiliato per la sicurezza [redacted] ha disposto soprattutto in semifinale dell'argentina Gabriela Sabatini, sconfitta in soli 46 minuti con un punteggio (6-1, 6-1), che in genere segnala differenze [redacted] valori da primi turni dei tornei. Si conclude un anno straordinario per la Seles, l'anno dei record. Non solo si è aggiudicata tre quarti [redacted] grande sla[redacted] (non ha giocato a Wimbledon) e il Masters, ma ha anche ottenuto dieci vittorie [redacted] sedici tornei cui ha partecipato, raggiungendo la finale [redacted] altre quattro occasioni! Sei sole le sconfitte subite nell'anno, tutte ad opera di giocatrici grandissime, testimoniano della sua capacità mentale di [redacted] lo stress del primato. Martina Navratilova [redacted] riuscita nell'impresa di batterla in due occasioni, come pure Steffi Graf, [redacted] volta ciascuna ci sono riuscite Sabatini e Capriati. La jugoslava ha dominato [redacted] tutte le superfici [redacted] eccezione dell'erba sulla quale peraltro non si [redacted] cimentata. Sulla sua mancata partecipazione al torneo di Wimbledon [redacted] sono fatte congetture d'ogni tipo. Restando ad una valutazione puramente tecnica, direm[redacted] che Monica ha evitato la superficie che meno le [redacted] addice. Dotata di grande sicurezza [redacted] di spinta nei colpi di rimbalzo, ha [redacted] preparazione del colpo abbastanza [redacted] poco compatibile con i rimbalzi bassi e veloci caratteristici delle superfi[redacted] in erba. E quando è costretta a caricare la rete con continuità, tende a smarrire [redacted]one e sicurezza denunciando, oltre a problemi [redacted] esecuzione dei colpi a rete, anche una cattiva posizione. Questa giovane dominatrice della [redacted] (compirà 18 anni lunedì prossimo) deve [redacted] lavorare molto sul piano tecnico per affinare doti di volo che potrebbero finalizzare la gran pressione esercitata con i colpi di rimbalzo.

Prima della prova al Madison Square Garden si era spesso rimarcata l'inaffidabilità [redacted] servizio, soprattutto la poca incisività della prima palla e la scarsa lunghezza della seconda. Proprio nel match [redacted] la [redacted]vratilova si è visto come [redacted]nica abbia mantenuto la promessa fatta al torneo [redacted] Milano, cioè [redacted] potenziare il servizio. Non [redacted]o ha ottenuto almeno una decina [redacted] punti vincenti, [redacted] ha servito una percentuale [redacted] prime palle superiore all'80 per cento, neutralizzando uno dei migliori schemi di gioco dell'avversaria: l'attacco diretto con la risposta. Per il [redacted] ha mostrato, [redacted] possibile, una maggiore aggressività nella risposta e la solita straordinaria determinazione.

La Seles si appresta ad affrontare la prossima stagione con avversarie alle quali [redacted] bra aver preso definitivamente le misure. Sul piano [redacted] pare in grado [redacted] difendersi dal [redacted] che [redacted]rime, ad eccezione forse di Jennifer Capriati, [redacted] al [redacted]adi[redacted] anche per problemi di natu-re fisica, ma in pos[redacted] gioco addirittura più incisivo di quello della jugoslava anche [redacted] non ancora sostenuto dalla stessa continuità. Va registrato sempre di più la [redacted] prevalenza [redacted] gioco «corri e tira», [redacted] l'affetto del pubblico [redacted] Garden per la Navratilova è anche una esortazione a conti[redacted] per l'unica, forse ultima, magnifica interprete del tennis classico.

Roberto Lombardi

Monica Seles, 18 anni il 2 dicembre

[redacted]

Oggi in campo la Korac

In Coppa [redacted] batte [redacted] Limoges

Ieri sera la Glaxo ha battuto [redacted] Verona [redacted] Limoges (92-89) nel 1° incontro della fase finale di Coppa Europa (ex Coppa delle Coppe). In Korac oggi il Messaggero ospita [redacted] Saragozza, la Scavolini gioca [redacted] l'Aek Atene, il Benetton affronta in trasferta (ma a Trieste) gli jugoslavi dello Zadar, mentre domani la Clear fa visita all'Hapoel Tel Aviv. Nel Campionato europeo di club (ex Coppacampioni), domani le tre italiane giocano in Spagna: Barcellona-Knorr Bo, Cibona Zagabria-Phonola Ce (a Puerto Real), Partizan Belgrado-Philips Mi (a Fuen La Brada).

In campo femminile, la Sireg Brianza (serie A1) dovrà fare a meno di Valerie Still, vittima [redacted] un incidente stradale. La 31enne americana ha subito la frattura del polso destro e del setto nasale ed [redacted] all'ospedale Sant'Anna [redacted] Como. [c. p.]

[redacted]

Il via in Austria

Coppa [redacted] Mondo al femminile [redacted] le polemiche

OBERHOFEN. La prima gara di Coppa del Mondo femminile non verrà disputata a Piancavallo, [redacted] a Lech in Austria. Lo ha annunciato ieri la federazione internazionale di sci, motivando la decisione [redacted] le avverse condizioni meteorologiche sulle Alpi italiane, dove la pioggia e la temperatura mite hanno impedito di preparare le piste per i due slalom in programma sabato e domenica.

La Fisi ha però sottolineato che era stata segnalata ufficialmente alla federazione internazionale [redacted] disponibilità di altre tre stazioni sciistiche italiane (Courmayeur, S. Vigilio [redacted] Marebbe [redacted] Monte Croce), tutte perfettamente innevate. Sull'attribuzione della gara a Lech la Fisi terrà oggi una conferenza stampa, presumibilmente polemica, che [redacted] svolgerà a [redacted] Croce alle 11. [c. p.]

RALLY [redacted]

[redacted] finlandese della Lancia al comando del Rac

Kankkunen [redacted] passo dal suo terzo Mondiale

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il finlandese Juha Kankkunen [redacted] un [redacted] dal [redacted] terzo titolo mondiale. Ieri, nella terza, terribile giornata del [redacted] Rally d'Inghilterra, l'alfiere della Lancia Martini ha ipotecato la vittoria finale [redacted] una gara [redacted]tica, da vero professionista di una [redacted] che somiglia sempre più ad una gara [redacted] scacchi giocata... sul filo dei 180 orari. Ora guida [redacted] classifica con 5',52" di vantaggio su Sainz, suo rivale diretto nella lotta iridata. Kankkunen nelle speciali [redacted] nel[redacted] *le foreste* [redacted] *ha sfarrato* il suo attacco in modo prepotente: in una sola prova ha re[redacted] mezzo minuto [redacted] nelle successive ha incrementato [redacted] il distacco.

Questa tattica ha indotto lo spagnolo all'errore: Sainz ha chiesto troppo a [redacted] e [redacted] Toyota, con [redacted] risultato di rovinare [redacted]: [redacted] due speciali lo spagnolo [redacted] dapprima «toccato» contro una roccia [redacted] in seguito è uscito di strada rovinando [redacted] radiatore. All'assistenza ha accusato 40' di ritardo e solo per 59" non è stato dichiarato fuori tempo massimo. Penalità [redacted] vettura in non perfette condizioni hanno fatto il resto.

La terza tappa ha mietuto vittime illustri [redacted] Alen, McRae, Lampi, Blomqvist e attardato [redacted] francese Didier Auriol. Il pilota del Jolly Fina [redacted] finito in bilico [redacted] un fosso ed ha *impiegato oltre 36' per concludere*, precipitando al 13esimo posto in classifica.

Oggi conclusione, [redacted] la quarta e ultima tappa: 328 km dividono Kankkunen dal sogno.

[redacted] Biondi

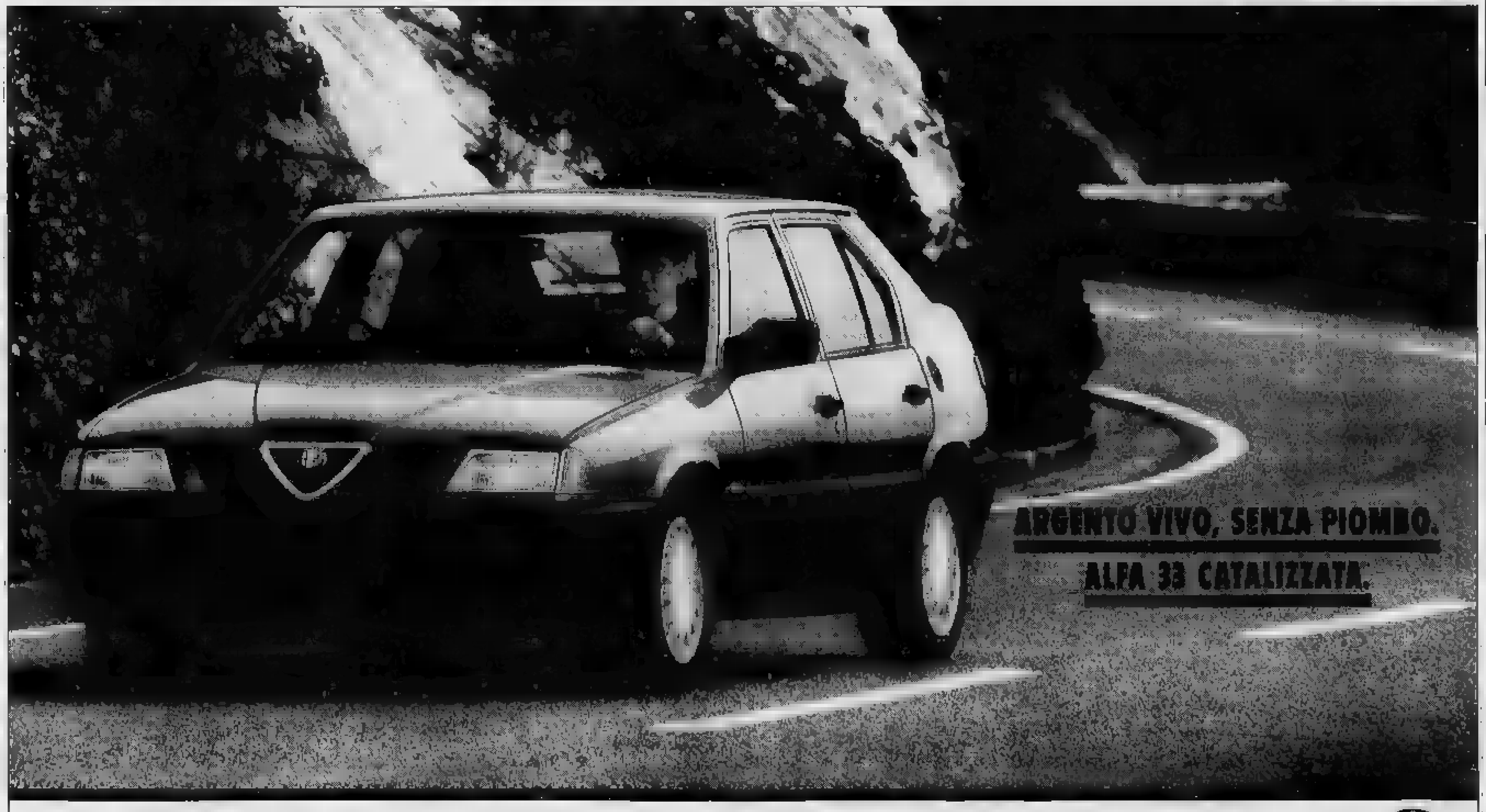
[redacted]
TV E SPORT

Quella telecronaca che sbanda sulla neve

RIECCOLO. Puntuale come l'asiatica, il libro di Andreotti, il film stren[redacted] di Nuti (che gli ha rubato lo slogan: «condannato a essere il più comico di Natale»), [redacted] tornato Furio Focolari. Le due giornate di Coppa del Mondo, all'insegna del mito americano di Alberto Tomba, segna il [redacted] di ascolto (6 milioni sabato, altrettanti domenica, tra Rai e Telemontecarlo) e il minimo esito dell'inviato alla vaccinara. Abbiamo tifato molto, sperando nel miracolo. No, non di Tomba. [redacted] Focolari. Trepidare per Albertone, bolognese doc, sanguigno e simpatico, destinato dall'e[redacted] classe [redacted] primeggiare [redacted] asceti della sciolina, è fin troppo facile. Mentre tifare per Focolari, si ammetterà, richiede un bel coraggio. Si sperava [redacted] dopo un [redacted] apprendistato Focolari riducesse l'immenso [redacted] dall'eccelso Bruno Gattai di Tmc, col quale ha ingaggiato [redacted] impossibile slalom parallelo. Purtroppo, è andata male. [redacted]condo tragico Focolari è uguale al primo, se non peggio. Alle cronache fantozziane, ai pronostici al trancio, ha aggiunto esibizionismi alla Pigna («abbiamo provato personalmente la pista»), comiche appropriazioni [redacted] successi altrui: «Quattro italiani [redacted] primi dieci. Siamo [redacted] valanga azzurra». Nel suo caso, slavina. Rotola a valle spazzando i paletti [redacted] sintassi, inforcando le po[redacted] del luogo [redacted]. All'intertempo di Accola [redacted] già staccato da Gattai, che ha fornito recensione tecnica, ragguagli sui materiali, classifica parziale e generale. Focolari, [redacted] oscilla intorno [redacted] seguenti concetti: «Tomba ce la può fare», [redacted] le sta facendo», [redacted] l'ha fatta». Chissà perché in un [redacted] non ha imparato nulla. Forse [redacted] gli piace la neve. [redacted] lo [redacted]. *Magari* [redacted] an[redacted] tra polente e [redacted] alpini: preferirebbe abbacchio e stornelli. Avergli affiancato il bravo Piero Gros [redacted]. Focolari già non riusciva [redacted] pronunciare i nomi stranieri, [redacted] neppure gli italiani: dice De Grignis invece di De Crignis.

B[redacted] ha scelto [redacted] gio[redacted] delle elezioni a Brescia e Fiuggi per trasformare il suo bar sport in una buvette del Parlamento. [redacted] un colpo [redacted] Ciarrapico, presidente [redacted] Roma, braccio destro e veloce di Andreotti; Roberto Formigoni, nume [redacted] giovani cattolici, fa[redacted] tempo per [redacted] vergine e [redacted] anche uno e trino (sabato è apparso [redacted] Brescia, domenica in Croazia); Roberto Barzanti, eurodeputato, scovato a Bruxelles dall'infallibile Fulvio Grimaldi; infine il prof. Andrea Manzella, insigne giurista, presente in qualità [redacted] saggio della Federcalcio e di [redacted] paziente. Tutti a discutere di un tema decisivo: il libero mercato [redacted] calciatori europei. Com'è noto, ogni tanto [redacted] commissioni Cee, tra una direttiva sulle caciotte e l'altra sulle aspirine, intimano all'Uefa l'apertura delle frontiere calcistiche. L'Uefa prende atto, rimanda a «un prossimo accordo» e con[redacted] prima. [redacted] invece ha preso la faccenda a [redacted] scatenando [redacted] simposio sulle prospettive dell'Europa bullonata. Formigoni ha dipinto una splendida arcadia di squadre multinazionali [redacted] multietniche, [redacted] striscioni in esperanto e gio[redacted] che si tengono per mano, come nei raduni [redacted] Cl. Ciarrapico, ormai deluso dall'angusto localismo [redacted] in particolare dalla sua Fiuggi, si è spinto a disegnare una «Nazionale [redacted]ropea» da schierare ai Mondiali. Peccato davvero che Rozzi, [redacted] Ascoli, abbia rotto l'incanto: «Sarebbe la [redacted] del calcio». [redacted] d'altra parte, chi [redacted] credeva? Già [redacted] faccia [redacted] l'accento di Ciarrapico, più che scontri continentali, suggerivano immagini di disfide tra Alto Lazio e Selezione Amatriciana. «Si troverà un compro[redacted] hanno convenuto, alla fine, tutti. Originale, però.

Curzio Maltese



ALFA [redacted] 1.3 IE L. 90 CV CATALIZZATI.

Quando il piacere [redacted] guida, la potenza e persino l'ambiente restano [redacted] significa che è stato raggiunto [redacted] importante obbiettivo. Infatti la marmitta catalitica trivalente e la sonda lambda associate all'iniezione elettronica Multipoint riducono drasticamente l'emissione di gas inquinanti. Nello stesso tempo lo scatto e il piglio sportivo dato [redacted] motore boxer di 1351 cm³ restano inalterati. Così Alfa 33 in versione catalizzata, oggi si propone come auto dalla potenza pura.

ALFA [redacted] LA NUOVA DIMENSIONE DELLA [redacted]

SEVEN DAYS MASTER

L'AGENDA DEL PRESIDENTE

Formato Uni A4

Il regalo per
AVVOCATI - DOTTORI - MEDICI - ARCHITETTI - INGEGNERI E IMPRENDITORI
PERSONALIZZAZIONI A RICHIESTA
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

BOIDI

VIA MARCO POLO 15 - 10129 TORINO - TELEF. (011) 500.317 - 568.17.32

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Novembre 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] Montecuccoli 8
Tel. [illegible]

Dopo i casi dei «residence delle sfruttate»

Una casa del Comune per extracomunitarie

IL CONTE VERDE

NELL'INTERESSE DI TUTTI

Troppe donne immigrate da Paesi extracomunitari svolgono attività di prostituire. Forse sono arrivate con questa intenzione, forse - così dicono molte di loro - credevano di trovare un'occupazione onesta e poi si sono adattate per sopravvivere. La legge dice che chi è sorpreso senza un lavoro (e non lo è la prostituzione) deve essere rimandato a casa: poiché sappiamo che poche volte accade, è interesse di tutti dimostrare che, se hanno buona volontà, la comunità è pronta ad accoglierle e aiutarle. Hanno bisogno di apprendere la lingua e un mestiere, soprattutto di sentirsi escluse. L'iniziativa del Comune si propone questo.

E' stato concordato ieri sera, in un incontro tra il vicesindaco Franco Pizzetti e il presidente della circoscrizione Barriera di Milano, Marisa Suino, il progetto per il primo centro di accoglienza per donne. Una struttura che intende essere punto di riferimento per le ragazze extracomunitarie. Sorgerà nei locali dell'ex scuola elementare Alma Mater, in via san Gaetano da Thiene. Sarà gestita dalle donne della cooperativa «Produrre e riprodurre», in collaborazione con extracomunitari già inseriti nella vita torinese, offrirà: servizi di psicologia, sanitari, di ristorazione, avrà una biblioteca. Il centro svolgerà attività diurne: corsi di lingua, di cucina, per insegnare mestieri. Sarà anche attrezzato con posti letto per ospitare, in caso di emergenza, sedici persone.

Questo progetto che diventerà realtà entro l'estate vuol essere una prima risposta al problema delle extracomunitarie. In questi giorni ci siamo occupati dei cosiddetti «residence delle sfruttate»: vero che molte ragazze clandestine, che c'è chi ne approfitta, ma vero anche che la Città sembra rispetto a questa situazione.

«Il problema esiste - dice il vicesindaco Pizzetti -, ma il Comune deve farsi carico degli extracomunitari che rientrano nella legge Martelli. Abbiamo allestito due centri di accoglienza in via Negarville e in via Taggia, che funzionano bene, e molti fabbricati destinati e posti letto: in tutto abbiamo possibilità di ospitare circa persone. Mancano abitazioni, questo sono carenti per gli stessi residenti torinesi, visto l'alto numero di sfratti. Da parte la cittadinanza nel suo insieme deve avere un atteggiamento più tollerante nei confronti dei più deboli, dall'altra le forze dell'ordine devono esercitare maggiori controlli».

strada nuova, indicata, dunque, dal vicesindaco è quella di creare un rapporto con presenze extracomunitarie, di operare per l'integrazione. Il progetto che si realizzerà presso l'ex scuola Alma Mater sarà un esperimento pilota: «Con altre tre circoscrizioni stiamo individuando strutture adatte per insediare nuovi centri». [l. bor.]

Mancato furto miliardario tradisce Barresi, «catanese» in libertà

Ultimo colpo grosso per l'uomo del clan

L'attrezzatura della banda e (in alto) Placido [illegible]

Preso, questa volta in flagranza di reato, Placido Barresi, anni, pluripregiudicato, assolto all'appello del maxi processo contro il clan dei catanesi (in primo grado era stato condannato all'ergastolo), e pure assolto nei giudizi per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio e per l'omicidio del procuratore capo Bruno Caccia, è stato arrestato domenica sera squadra mobile l'accusa di furto aggravato. Insieme due complici Barresi sono realizzando un colpo d'oro in un laboratorio di oreficeria: se fosse andato a segno, avrebbe fruttato miliardi.

Con il ritorno in di questo «duro» dei catanesi, si riapre la polemica sui vecchi affiliati al clan - pentiti e no - che, dopo riacquistato la libertà per decorrenza termini o perché assolti dalle varie accuse omicidio, droga e sequestro di persona, sembrano incapaci di posto nella società.

Prima di Barresi era stato altro uomo di spicco del clan, Roberto Miano, divenuto poi uno dei grandi pentiti dei catanesi, a tornare in prigione per tentata rapina a un ufficio di assicurazioni, in primavera. E come dimenticare il di Antonino Saia? Collaboratore della giustizia, quando è tornato in libertà ha ripreso a rapine e, si sospetta, a sparare: è accusato di avere ucciso lo scorso 30 ottobre Pietro Randelli, altro pentito del clan nel casinale dove si era rifugiato, nell'Albese. Presunto : la spartizione di un bottino.

Roberto Miano, Antonino Saia e, adesso, Barresi. Racconta Salvatore Longo, vice dirigente della mobile, che questo massinese cresciuto in Calabria, legato alla famiglia catanese che ha dettato legge a Torino negli Anni 60 e 70, ha tentato il furto nel laboratorio via Cravero 54. Con i due complici, Giovanni Spurgo, 35 anni, e Ferdinando Finotto, anni, nella notte tra sabato e domenica ha sostituito un pannello della porta del retro con la di metallo, rinviando il giorno dopo lo scasso della cassaforte.

Ma un inquilino del palazzo ha notato quella lastra di metallo, e telefonato in questura. Alla squadra mobile, i funzionari di turno hanno avvisato il proprietario e hanno deciso di non toccare nulla: i tornati con tutta probabilità la domenica per portare a termine il colpo.

E così è stato. Pochi minuti dopo le 20 di tre giorni fa, gli agenti che d'occhio gli ingressi dei negozio hanno visto tre uomini scendere da un furgone e fermarsi davanti a quella porta L'ispettore Angelo Marino è sbiancato quando sotto il cono di luce di un lampione s'è fermato un robusto e tarchiato, jeans e maglione. Placido Barresi, appunto: «Proprio lui, un viso che non si scorda tanto facilmente». Marino l'ha subito riconosciuto, anche se dall'ultimo arresto del 1987 Barresi s'è tagliato i .

Dopo un fitto scambio via radio con la centrale operativa e la squadra mobile s'è deciso di intervenire. Placido Barresi, Giovanni Spurgo e Ferdinando Finotto sono stati fermati, e dalla perquisizione del furgone cui erano arrivati e Cravero sono saltate fuori le prove del colpo che stavano per compiere: arnesi per la saldatura e il taglio delle lamiere, un ossigeno e una di acetilene collegate fra loro, apparecchiature elettroniche per disinserire l'allarme, un trapano a batteria, nastro adesivo e tubetti silicone.

Gianni Armand-Pilon

Identificato ieri dalla polizia, già oggi potrebbe essere affidato ai servizi sociali del Comune

Spacciatore a 12 anni in via Buniva

Il piccolo corriere assoldato dai trafficanti all'insaputa dei genitori
Le indagini sono scattate dopo un esposto presentato alla magistratura

Spacciatore a 12 anni. Abita con la famiglia nel palazzo di via Buniva 11, tristemente noto alle cronache della città. I suoi clienti i drogati che frequentano la zona. La roba gliela fornisce un gruppo di piccoli trafficanti. Lui infila le bustine nel giubbotto e le consegna dove gli dicono. Incassa soldi o merce rubate, e quando c'è da discutere, discute. torna a rifornirsi e parte per un altro giro. Adesso che la polizia lo ha individuato, si sta cercando la soluzione migliore per toglierlo dalla strada, e sottrarlo a quella vita. Oggi potrebbe essere affidato ai servizi sociali. La questura, ovviamente, non fornisce le generalità.

La scoperta è la conseguenza di un esposto presentato Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord. documento lungo quattro pagine, che ripercorreva l'incredibile vicenda un palazzo dichiarato inagibile dal Comune eppure ancora abitato da centinaia di persone: in maggioranza extracomunitari, e quasi clandestini. L'esposto raccontava storie di spaccio, prostituzione, piccola e grande delinquenza. In seconda pagina la denuncia più forte: «Pare che anche un ragazzino, certamente sotto i 14 anni, venga utilizzato corriere della droga». La polizia verificato, controllando per giorni l'ingresso della di borgo Vanchiglia. E ha accertato che, almeno per l'aspetto più triste, l'esposto corrispondeva a verità.

Non è la prima volta che sospetti spaccio gravano su minori. Quasi sempre, però, erano gli stessi genitori, tossicodipendenti, a fare di loro uno strumento quasi insospettabile.

All'11 via Buniva accade un'altra cosa: il ragazzo agisce per conto proprio, all'interno di quella situazione di elevatissimo rischio che convinto Comune a promettere lo sgombero del palazzo. Un caso unico a Torino: mai un'ordinanza inabitabilità era stata motivata degrado sociale.

L'ordinanza di sgombero coatto giugno. Da allora, poche famiglie di torinesi hanno lasciato lo bile (105 appartamenti ripartiti su quattro piani). I nuclei presenti e censiti all'anagrafe sono sedici (e il ragazzo fa parte di uno questi). Tutti gli altri abitanti di via Buniva sono clandestini, vengono dal Marocco o dalla Tunisia. Sono storie disperazione: ammassati in stanze spoglie e servizi, ma pagate fino a lire il mese, sono le prime vittime di uno sfruttamento cui non estranei alcuni italiani già identificati da polizia e nieri.

Nonostante l'ordine di sgombero deciso a giugno, in via Buniva 11 le stanze sono abitate da numerose persone, soprattutto clandestini

L'ultimo episodio è di pochi giorni fa: una assurda battaglia tra residenti e clandestini, gli uni decisi a sbarrare l'ingresso, gli altri . Gli echi sono arrivati in Consiglio comunale, dove l'assessore Mercurio ha ribadito il impegno a risanare lo stabile, sbarrando tutti gli ingressi e trasferendo i residenti regolari in case dello Iacp. Un'operazione polizia che dovrebbe scattare entro Natale.

IL DELITTO DI MONCALIERI

Dodici anni a Morelli

Carlo Morelli voleva dare lezione al capoufficio Guido Turolla (nella foto). premeditato l'aggressione, non l'omicidio. La Corte d'assise gli inflitto anni e mezzo di carper il delitto del 10 ottobre '90 a Moncalieri.

A PAGINA 36

Nuova Sierra Twin Cam
2.0 i. - [illegible] cv - [illegible] Km/h

Provala presso:
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 84
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

In 3000 dal Piemonte

Treni e pullman marcia degli onesti

Sono già oltre tremila i lavoratori, e uomini, che partiranno da Torino e dal Piemonte alla fine della settimana per partecipare sabato a alla «marcia degli onesti», la manifestazione nazionale che è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil contro «l'iniquità e l'inefficienza della manovra fiscale del governo e a sostegno della piattaforma sindacale».

Dall'intera regione già organizzati due treni speciali e venti pullman che dovranno trasportare a Roma i partecipanti piemontesi.

I punti essenziali delle richieste sindacali il mantenimento del meccanismo di restituzione automatica del drenaggio fiscale; una serie di interventi per una più efficace lotta alla evasione fiscale; l'autonomia impositiva degli enti locali; l'attenuazione della pressione fiscale sul lavoro dipendente.

DOC «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «saxifluum», colonia penitenziaria romana. Verso la metà del Settecento i Savoia diedero questa terra in feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia Massimo d'Azeglio. bosco attorno all'abitato c'è il castello, origine oscura certamente medievale. Nel 1435 è passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché sta alla pari del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi maniero canavesani. E' un massiccio blocco pietra (più tardi modificata e ingentilita in parte alta) torre angolare, punto di forza. Non era fortificazione da poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per essere la casa sicura piccolo feudatario e la famiglia, che vivevano tra vicini .

E' detto Castellazzo

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'aspra minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una cupa fortificata.

Luciano [illegible]

MORSASCO

Grandi corpi fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il stello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi e prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte dei connotati originali di macchina da guerra per assumere le dimensioni severo palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la sua luzione architettonica, restauri e le cospicue aggiunte fatti nel '600 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. vuole scoprire com'era nel secolo o può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì veduta del maniero nell'album litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene

Ha un ponte levatoio ancora intatto

a privati, residenti in Liguria, ed chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore di particolare importanza strategica conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio su una zone ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità opposa i Del Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Dopo la vittoria alle urne, a To-Esposizioni la seconda Dieta della Lega

La fiera di Bossi e Farassino

Sette giorni di kermesse e dibattiti
I partiti accettano il faccia a faccia

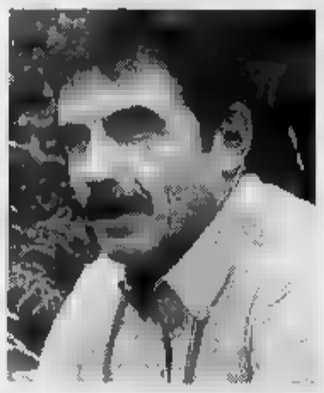
C'era una volta il festival dell'Unità, oggi c'è il panettone della Lega che Gipo Farassino s'appresta ad affettare insieme a Bossi, in arrivo a Torino per inaugurare la Dieta del Carroccio sotto la Mole. Cade al momento giusto, questa seconda kermesse del popolo leghista (la prima Dieta si è tenuta a Mantova in estate), e tutto lascia credere che, dopo il trionfo di Brescia e la buona affermazione di Pinerolo, non saranno i panettoni firmati Alberto da Giussano a mobilitare l'attenzione sul padiglione di To-Expo che ospita la manifestazione.

E' la prima volta, intanto, che la classe politica torinese accetta di confrontarsi faccia a faccia con gli uomini della Lega. Nella settimana di incontri che prenderà il via lunedì, dopo il fine settimana dominato dalla presenza di Bossi, sfileranno tre assessori regionali (Fulcheri, Bergoglio, Lombardi), due dirigenti del pds (Giuliana Bortolin e Lido Riba), e altri due consiglieri della Regione, Leo e Peano, chiamati a misurarsi sul tema dell'etica in politica con Irene Pivetti, responsabile della consulta cattolica della Lega. «Hanno accettato tutti di buon grado - spiega Renzo Rebellino, il vice di Farassino che cura la regia della Dieta - ed è probabile che altri politici o amministratori intervengano a sorpresa». Seconda novità, l'adesione massiccia delle componenti economiche e sociali, in causa nei numerosi dibattiti serali (tutti con inizio alle 18) che prenderanno in esame i temi caldi che fanno notizia ogni giorno, dal fisco al traffico, dagli sfratti al disagio giovanile.

Se questi sono i piatti principali, c'è un contorno ugualmente significativo, che la dice lunga sul mutato clima intorno al fenomeno leghista. Il Bossi in fiera sarà circondato da una sfilza di stand commerciali, dal computer all'artigianato sudamericano, proprio come s'usava ai tempi d'oro dei festival di partito caduti in disgrazia. «Non abbiamo avuto difficoltà a completare il padiglione - dice Farassino - e non sono mica nostri militanti: è gente che viene per fare affari, convinta che ci sarà una grande partecipazione». Prosa dialettale, musica rock, spettacoli per famiglie completano l'offerta per quanti decideranno di varcare le porte di Torino Expo: se ne occupa il regista Massimo Scaglione, fedelissimo di Farassino dai tempi delle prime sfide autonomiste.

Una prova generale in vista delle elezioni politiche? «Per me - avverte Farassino - è un utile check-up. Vogliamo tastare il polso al movimento. Per il resto, lasciamo lavorare i partiti: i nostri migliori portavoti».

Fiorenzo Cravetto



Umberto Bossi e Gipo Farassino: la Dieta della Lega Nord si aprirà sabato a To-Expo

Pinerolo cerca un sindaco

Dopo il voto, socialisti contro dc mentre si temono ricorsi al Tar

Scontro tra dc e psi per il sindaco: e sul probabile nuovo pentapartito di Pinerolo - dove le stanchezze per i litigi democristiani ha quasi triplicato i consensi alla Lega - incombono nuove polemiche. Apre il fuoco Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali socialisti: «Non è affatto detto che il sindaco debba essere dc». Così dicendo, esorta i socialisti a non arrendersi prima della trattativa che si aprirà il 2 dicembre nella sede del biancofiore torinese, in via Carlo Alberto 32. Incalza: «Le elezioni a Pinerolo sono ripetute per colpe democristiane».

Ribatte il segretario provinciale della dc, Giampaolo Zanetta: «Anche i socialisti hanno perso consensi. E, viste le premesse, credo che possa parlare di un nostro . Zanetta rivendica direttamente la poltrona più ambita, privilegia la necessità di dare un governo stabile a Pinerolo. «Gli elettori ci hanno affidato il ruolo di partito guida in una giunta capace di amministrare». Da questa affermazione alla richiesta del sindaco il passo è breve.

L'ha capito Mario Mauro, responsabile socialista di zona, che forse, abitando a Pinerolo, non ricevuto in tempo le direttive laganghiane. Lui farà dato quasi l'avallo all'ipotesi di la- l'incarico dc Trombotto, affiancato da Rivò, vicesindaco psi.

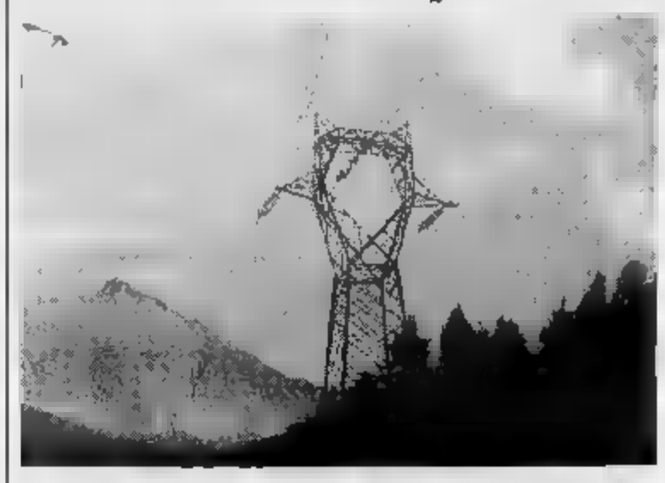
Più cauto il segretario provinciale garofano, Franco Tigani: «Andremo all'incontro con dc, pli, pri e psdi senza pregiudiziali. Ma il confronto dovrà partire dal programma concordato nella giunta guidata dal socialista Rivò. La dc non può far finta di niente: il problema del sinda- d 18 mesi di litigi democristiani, è più che mai aperto».

«Se incominciamo con la rissa - ammonisce il socialdemocratico Giangrande - altro che pentapartito». Pure Fiammotto, segretario del pli pinerolese, teme che la dc dopo aver rivendicato la poltrona del sindaco non riesca a mettere d'accordo le ambizioni suoi uomini. «Senza dimenticare - afferma - che il pli è stato l'unico p pd essere premiato dagli elettori».

A lato di queste schermaglie, a Pinerolo, si annunciano nuovi rischi di ricorso, questa volta in casa socialista: Enrione, primo dei non eletti del garofano con sei voti in meno di Pezzo, ha chiesto di ricontare le preferenze. Al rifiuto minaccia di presentare esposto al Tar, che potrebbe aggiungersi a quello, possibile, del dc Aimar.

Giuseppe Sangiorgio

Ma i Comuni temono per la salute



L'elettrodotto da 380 KV è tre volte più potente di quello di Venaus

«L'elettrodotto è necessario»

Slitta ancora la decisione della giunta regionale sull'elettrodotto 380 Kv che dal Moncenisio, attraverso la Val di Susa e la Valsangone, collegherà l'Italia alla Francia. L'Enel ha ancora fornito il progetto definitivo. «In realtà, il progetto c'è, ma è in scala 1:25.000, troppo generico per capire con precisione dove s'intende far passare la linea», ha detto, ieri, in consiglio regionale, l'assessore Bianca Vetrino, pri, rispondendo a due interrogazioni presentate da Verdi e Lega.

Altro motivo d'incertezza sono le assicurazioni dell'Enel sul fatto che alcuni i, avendo visto accolte le loro richieste di modifica del tracciato, avrebbero cambiato il parere negativo sull'elettrodotto. «Può essere - ha spiegato Vetrino - ma noi, ufficialmente, siamo ancora fermi a 13 pareri negativi su 13 comuni interessati».

Pur esprimere un giudizio esplicito, l'assessore Vetrino ha comunque elencato i motivi per i quali la realizzazione dell'elettrodotto è da considerarsi necessaria. Innanzi- per rispettare accordi Cee che puntano «all'interconnessione elettrica fra i Paesi membri; essa costituirà polmone per gli scambi energetici e sarà fattore determinante di flessibilità, maggior sicurezza di approvvigionamento e, insieme, integrazione al mercato unico europeo». Infine, da rispettare ci anche accordi fra l'Enel e la corrispettiva «sorella» d'Oltralpe l'«Electricité de France».

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza, «la Regione si è adoperata con tutti mezzi possibili per compenetrare gli interessi pubblici generali con le legittime esig locali». Vetrino ha escluso, come invece vorrebbero i Verdi, che l'elettrodotto possa essere realizzato sotto-terra: «E' una soluzione che pa- tecnicamente e economica- praticabile». «Se si facesse un po' di pianificazione territoriale - ha replicato la verde Anna Segre - la linea interrata la si poteva far correre lungo l'asse dell'autostrada».

Alla Lega Nord, che aveva sollevato il problema delle difficoltà che incontra l'industria in Valle per problemi energetici, Bianca Vetrino ha detto che «vi sono aziende nelle quali lavora solo di notte per ottenere risparmi sui costi energetici, mentre altre hanno programmato interventi di autoproduzione elettrica».

Il problema salute, il più spinoso e controverso, è ancora insoluto: non c'è certezza sui danni che provocano i campi elettromagnetici sugli uomini. «A dicembre avremo i risultati di uno studio della Sezione Fisica del Laboratorio di sanità pubblica di Ivrea e potremo formulare alcune "linee guida" concernenti la protezione dell'esposizione a campo magnetico». **[b. min.]**

Delitto del capufficio, sentenza a sorpresa: i giudici hanno deciso dopo 18 di camera di consiglio

Voleva picchiarlo, ma lo uccise: 12 anni e mezzo

Evitato l'ergastolo, l'impiegato ricorre

Carlo Morelli è colpevole, è responsabile della morte del capoufficio Guido Turolla, ma non merita l'ergastolo perché non ha ucciso premeditazione. L'impiegato della Tdi di Racconigi voleva dare una lezione all'uomo che gli bloccava . Per questo lo ha atteso nel garage di strada Maiole a Testona Moncalieri, lo ha aggredito, ma il colpo sferrato al capo con sbarra di ferro è «andato oltre le sue intenzioni»: è stato un omicidio preterintenzionale.

Questa la conclusione della corte d'assise che ha condannato Morelli a 12 anni e mezzo di carcere. La sentenza è stata letta alle 4,10 di ieri mattina, dopo una camera di consiglio durata 18 ore, una delle più lunghe degli ultimi tempi per un giudizio con un solo imputato. Un verdetto sofferto e contrastato, che ha colto un po' tutti di sorpresa. «Una sentenza inattesa», ha commentato il pubblico ministero Alberto Perduca che aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. «Non c'erano elementi per affermare la responsabilità dell'imputato. Siamo riusciti ad allontanare lo spettro dell'ergastolo, la corte ha accolto la nostra tesi sulla sproporzione tra il movente della carriera mancata e il delitto», hanno detto i difensori Salvo Lo Greco e Mario Bertolino, i quali hanno aggiunto: «E' un verdetto compromesso. Noi siamo convinti che non c'erano spazi per soluzioni intermedie in un processo indiziario questo, puntellato dalle perplessità piuttosto che dalle certezze».

Qualche perplessità affiora anche dal pubblico ministero: «Nessuno pensava a una soluzione del genere. Bianco o nero, colpevole e innocente: erano queste le posizioni sulle quali c'è stata battaglia in aula. Occorrerà attendere le motivazioni della sentenza per una valutazione serena».

Il nodo principale del processo : Morelli è l'autore degli atti di vandalismo sulle auto, i citofoni e le cassette delle lettere dei colleghi del lavoro? Era nel garage di strada Maiole la sera del 10 ottobre '90? Il pm e le parti civili Anetrini e Altara hanno risposto di sì: «E' lui. Ha atteso Turolla sotto casa, è stato visto dall'autista di un pullman. Ha colpito per uccidere. Merita il carcere a vita». I difensori hanno ribattuto: «Morelli non c'entra, non c'è alcuna prova contro di lui. Va assolto». Bianco o nero, ergastolo o assoluzione, nessuno pensava a una soluzione diversa. Per questo, quando il presidente Giancarlo Caselli, il volto visibilmente affaticato, ha letto la sentenza c'è stato attimo di perplessità tra i banchi. Quel verdetto non soddisfaceva in pieno nessuno: pesante per la difesa, leggero per l'accusa. Morelli lo accoglieva con sgo-. Lo sicurezza che aveva mostrato in cinque mesi di udienze si dissolveva. Per un attimo la voglia di piangere lo assaliva. La moglie e i fratello erano impietriti.

Il pallore dominava sui volti dei giudici. Visi tesi che mostravano chiaramente i segni di una lunga, dura battaglia nella camera di consiglio tra gli innocentisti e i colpevolisti. «Colpevole di omicidio preterintenzionale premeditato - leggeva il presidente Caselli -. Negate attenuanti generiche». L'imputato ha premeditato l'aggressione, non l'omicidio.

In attesa dell'appello, Morelli è tornato in . Prima salire sul cellulare ha confidato al cronista: «Non ho ucciso Turolla. Ho avuto con lui un normale rapporto di lavoro. Neppure con gli altri colleghi c'erano problemi. Non odio nessuno anche dopo quello che hanno detto di in carcere ha trovato comprensione e umanità. Il cruccio più grande sono le tre figlie: «Non le vedo da quando mi hanno arrestato. Non voglio che vengano a trovarmi carcere, non devono ricordare un padre carcerato».

Nino Pietropinto

Carlo Morelli dietro le sbarre durante il processo

All'Usl 33

Amministratore «inopportuno»?

Era finito in carcere per ipotesi reato (peculato, corruzione falso) legati alla sua attività di direttore amministrativo dell'ospedale Maria Vittoria all'inizio degli Anni 80. Più recentemente, è rimasto coinvolto per «favoreggiamento personale» e poi assolto, nello scandalo dei pedofili. Eppure, Salvatore Dell'Arte, 51 anni, socialista, è stato nominato, questa estate, amministratore straordinario dell'Usl 33 di Nichelino. Dell'Arte aveva elencato nel suo curriculum i guai giudiziari in cui era incorso, e è comunque preferito dalla giunta in una rosa di nove candidati. La sconcertante vicenda è stata sollevata ieri, in Consiglio regionale, da due interrogazioni di Franco Ferrara, pri, e Monticelli, Borolin e Calligaro del pds. «La nomina è ineccepibile punto di vista formale» è stata, in sintesi, la risposta dell'assessore Maccari. «Certamente, ci mancherebbe - ha risposto gli interpellanti - ma l'opportunità di una tale scelta ci sfugge».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 27 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità buona con ribalte dopo il per locchie e di Temperatura stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	3,1
MEDIA	6,6

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23,7	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 8,3 MINIMA 2,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11,2	MINIMA	1,1
PRESSIONE			
UMIDITA'			97%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,6 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	770,6

OGGI

sorge alle ore 7 e 42 minuti, alle 16 e 51 minuti

si leva alle ore 23 e 14, cala (il giorno successivo) alle ore 12 e 43 minuti

Luna nuova 6 novembre 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
piena 21 novembre ore
Ultimo quarto 28 novembre 16

MERCURIO: a 126 milioni di Km dalla Terra il osservabile di Spica costellazione Vergine

sorge in direzione Sud-Est mezz'ora prima del Sole

GIOVE: si vede molto bene dalla seconda parte della notte all'alba

SATURNO: visibile di prima sera basso in direzione Sud-Ovest

osservabile in Grande Galassia di Andromeda quasi allo Visibile stella Fiorondici 7ª a Nord-Ovest di Beta Andromeda purché lontani dalle luci

Specchio dei tempi

Come si può educare in scuola al della decenza? - aprile avrà la pensione di vecchiaia, fino allora? - «Basterebbe azionare gli scambi a mano» - «A mia figlia è vietato operarsi in Francia»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori che vorrebbero denunciare l'inaccettabile degrado dell'edificio scolastico in cui è ospitata la scuola elementare "P. Baricco" di Torino. Noi pensiamo, tra l'altro, che la scuola debba essere un progetto educativo non mirato al solo conseguimento di nozioni, anche ad un corretto "modus vivendi", per cui non idonei gli esempi che quotidianamente vengono forniti ai bambini. In particolare: aule muri sporchi e scrostati; blatte e scarafaggi vaganti nelle medesime; cornicioni delle finestre completamente ricoperti escrementi di colombi, con possibilità di essere imbrattati da detti escrementi all'entrata e all'uscita dalla scuola; aule inagibili per infiltrazione di acqua piovana dal tetto; locali messi ai limiti dell'agibilità e delle condizioni consone all'ambiente».

Seguono 8 firme

Il direttore provinciale Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Aldo Mandolini. Comprendo perfettamente l'angoscia del lettore, cui è venuto provvisoriamente a mancare l'unico sostegno economico, ma mi riesce difficile comprendere come un tale importante "appuntamento" possa venire dimenticato.

«Oltre a tutto, l'istituto, nei sei mesi precedenti la scadenza in questione, invia al domicilio del titolare dell'assegno un modulo con cui l'interessato può presentare la domanda per ottenere la conferma dell'assegno stesso e ciò "ad abundantiam", proprio perché - tengo a precisare - la legge fa carico al titolare di termine di scadenza del triennio.

«Nel caso del lettore evidentemente qualcosa non ha funzionato, ma per colpa dell'Inps. E' stato comunque sottoposto a visita medica di controllo in data al compimento dei sessant'anni (aprile '92) vedrà l'assegno automaticamente trasformato in pensione di vecchiaia».

Giorgio Vitaliani

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di pendolari che usufruiscono linea ferroviaria Torino-Torre Pellice già disagiati dalla sostituzione autocorsa nella tratta Pinerolo-Torre Pellice; oggi siamo altresì esasperati dall'inconveniente dell'incidente avvenuto nella stazione di Candiolo.

«Il disagio, in particolare, ha il treno 4313 in partenza da To P.N. alle 6,48, il quale arriva a destinazione con 30-40 minuti di ritardo (arrivo secondo 8,08) provocando ai lavoratori la perdita di 30-40 minuti di lavoro.

«Riscontriamo: 1) disinformazione a carico dei viaggiatori da parte del personale FF.SS. che sa spiegare il dei lavori; 2) il ritardo del treno 4313 (treno al quale è legato il ritardo o meno all'arrivo sul posto di lavoro) è dovuto alle coincidenza il treno 10140 proveniente da Torre Pellice al quale noi dobbiamo cedere il passo con l'attesa di circa minuti nella stazione di Sangone.

«Poiché la coincidenza, prima dell'incidente, avveniva in perfetto (quasi) a Candiolo noi proponiamo delle modifiche con ognuna delle quali si ripristinerebbe l'originale orario d'arrivo: a) coincidenza a Candiolo azionamento a mano degli scambi; coincidenza a None con ritardo di 13 minuti treno 10140 (sempre minore dei 30 min. odierni); c) coincidenza a None con anticipo di 10 minuti della partenza del treno 4313.

«Con la speranza di una risposta veloce e non solo scritta (servono molto di più i fatti) ci scusiamo per la lunghezza di questa lettera ma i problemi inerenti questa linea ferroviaria non possono più sorvolarsi».

Seguono 10 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di bambina cardiopatica fin scelta: Ilaria. anni nella preoccupazione e nel dolore di perderla all'istante, così abbiamo imparato a vivere alla giornata, che per noi ogni giorno era un regalo del nostro Signore. subito un intervento a 40 giorni, e ogni mese visite e esami al sangue.

«Ma tutto questo non basta: per crescere bene ha bisogno di una serie di interventi. Avendo interpellato specialisti cardiochirurgici italiani e francesi la diagnosi e il tipo di intervento erano identici. Valutando i rischi che comporta questo tipo di intervento, a detta del prof. francese erano inferiori a tutti gli altri. Però tutto questo ha un costo molto elevato quale io non mi posso permettere e Regione non concede l'intervento all'estero. Chi è mamma e il proprio figlio, come io amo Ilaria, darebbe la propria vita in cambio della loro salute».

Segue la firma

Ultimo esame del piano regolatore in commissione

Rinvio con garanzia

Il dibattito in Consiglio comunale spostato dal 9 al 16 dicembre
Il sindaco: i gruppi si sono impegnati a non fare ostruzionismo

Nuovo rinvio sul piano regolatore: il dibattito in Sala rossa non s'inizierà il 9 dicembre, ma una settimana dopo, lunedì 16. Una sconfitta di Zanone, che negli ultimi giorni premeva per accelerare i tempi?

No, vista la «viva soddisfazione» con cui lo stesso Zanone ha commentato la notizia, emersa al termine di un incontro tra capigruppo. Il sindaco non ha ceduto senza compensi. In cambio del «sì» ha ottenuto il rinvio su questioni fondamentali: tutti i gruppi si sono impegnati a non ricorrere all'ostruzionismo, cioè a presentare emendamenti che siano di sostanza; inoltre, hanno convenuto di esprimersi su progetto e documenti annessi in un'unica votazione e chiudere il dibattito in soli tre giorni. La sera del 18 dicembre, il Comune potrebbe compiere il penultimo passo verso l'approvazione definitiva del piano regolatore. Entro Natale, dunque, secondo i desiderata del sindaco.

I motivi del rinvio sono dunque essenzialmente tecnici. Molti gruppi, pds in testa, hanno chiesto un approfondimento in seconda commissione, delegata alla materia urbanistica. La commissione riproduce gli schieramenti di Sala rossa: proprio ieri mattina, si è iniziata la discussione. Con quali risultati? «Fin qui positivi - commenta l'assessore Andrea Galasso -. Abbiamo vagliato i primi 12 articoli della parte normativa, che in tutto ne conta una trentina». Emergono alcuni dissensi, in particolare sull'opportunità di concedere licenze per abbattimento e ricostruzione di edifici e fabbriche nel periodo che passerà tra il progetto preliminare e il piano definitivo.

La commissione procederà a tappe forzate: questa mattina nuovo incontro, un altro venerdì, sei nelle due settimane successive. In tutto oltre 40 ore di lavoro.

Il clima si farà più acceso quando l'esame si estenderà agli aspetti qualificanti del progetto. Ad esempio la «spina centrale», il lungo nastro disegnato attorno alla copertura della ferrovia, che collegherà Rebaudengo Rita e Barriera di Milano. Da luglio ad oggi, su quest'area sono state introdotte molte variazioni. Ad esempio: non è più certa la nascita delle 40 torri alte 40 metri, previste nella zona di Porta Susa per gli uffici di Comune e Regione.

«spina» è anticipazione di piano. Ciò significa che gli interventi previsti saranno possibili prima dell'approvazione definitiva. Il «sì» al progetto preliminare metterà in moto altre anticipazioni: ad esempio il raddoppio di Palazzo Nuovo sull'area Italgas di corso Regina Margherita.

Giampiero Paviolo

Tre giorni di discussione, poi votazione unica su tutti i documenti

Valerio Zanone ha espresso «viva soddisfazione» al termine dell'incontro di ieri con i capigruppo. Il sindaco non ha ceduto il rinvio senza compensi. In cambio del «sì» ha ottenuto il voto su questioni fondamentali

Incontro con Piemonte e Liguria

Impegno del governo «Soluzione per l'Acna entro dieci giorni»

Acna di Cengio alla stretta finale. Ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Nino Cristofori si è impegnato a dare una risposta definitiva entro dieci giorni: allora sapremo se lo stabilimento dell'Enichem dovrà chiudere oppure potrà continuare l'attività.

La promessa di un decisione è venuta al termine dell'incontro a cui erano presenti il ministro per l'Ambiente Ruffolo, il ministro per l'Industria Bodrato, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, Brizio e Gualco, nonché i rappresentanti dell'Enichem. Posizioni invariate: il Piemonte chiede che venga attuata la sentenza del consiglio di Stato che sancisce la sospensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore; la Liguria, temendo il licenziamento delle maestranze, sostiene il contrario.

L'Acna gioca la sua parte e pone l'aut-aut: senza inceneritore è chiude. E chiusura significa, appunto, licenziamenti. Sulla bilancia una situazione quanto mai delicata: da un lato le sentenze che non dovrebbe (sempre che le sentenze abbiano ancora validità) lasciare spazio a scorciatoie, dall'altro le pressioni per evitare che decine di lavoratori vadano a spasso. Inoltre si contrappongono le spinte dei sindacati decisi a sostenere l'occupazione e quello dei sindaci (e della gente) della Valle Bormida che ne ha abbastanza di inquinamenti vecchi e recenti.

Della riunione però si è subito discusso in consiglio regionale appena il presidente Brizio è rientrato da Roma. Il pds ha riproposto di tenere in Valle Bormida un consiglio aperto, ma il suo ordine del giorno è stato respinto. Il capogruppo Monticelli ha rilevato la contraddizione della dc che si è sottratta da un impegno assunto in tal senso».

E' passato invece il documento della maggioranza dal quale in sintesi emergono queste posizioni: volontà di contrastare attraverso la magistratura e in sede politica il progetto dell'Enichem; opportunità di un confronto tra le amministrazioni regionali del Piemonte e della Liguria per trovare una soluzione all'impianto Re-Sol; disponibilità di incontrare amministratori e cittadini in Valle Bormida «qualora l'ipotesi di soluzioni alternative non si dimostri attuabile». Due appuntamenti nel frattempo: sabato prossimo il gruppo consiliare della dc si recherà in mattinata a Cortemilia dove si daranno appuntamento parlamentari e amministratori pubblici. Il «caso-Acna» all'ordine del giorno nella riunione consigliare del 5 dicembre.

A Orbassano

Banditi filmati in banca

Una rapina è stata compiuta ieri mattina negli uffici della Cassa di Risparmio all'ospedale San Luigi. I banditi hanno scelto bene il momento: sono arrivati dopo che le casse erano state rifornite. Armati e mascherati, hanno immobilizzato il personale e i clienti. Si sono fatti consegnare 40 milioni e poi sono fuggiti dall'ingresso principale, facendo perdere le tracce. Inutili sono state le battute dei carabinieri.

La recrudescenza delle rapine è comunque attesa: si ripresenta, quasi una tradizione per i malviventi, nel periodo pre-natalizio.

I protagonisti dell'assalto di ieri hanno buone probabilità di passare le feste di Natale in galera. Un sofisticato sistema di telecamere li ha, infatti, ripresi in centinaia e centinaia di metri di tape. La videoregistrazione dell'assalto è già allo studio dei tecnici e degli investigatori. Attraverso un sistema di comparazione è possibile stabilire con esattezza le caratteristiche dei rapinatori, anche se incappucciati.

Rinviato il processo per i tre «anarco-punk» autori di un gesto «dadaista»

A dicembre i vermi in Provincia

Breve udienza, ieri, per rievocare l'episodio
Altre lettere da docenti e dal preside dell'istituto

Tre ore di attesa nei corridoi, due battute davanti al giudice e tutti a casa. E' stato rinviato al 13 dicembre il processo a carico dei tre «anarco-punks» accusati di aver gettato vermi sulle teste dei consiglieri provinciali durante la seduta di giovedì 14 febbraio 1991. Il pretore, Quinto Bosio, ha deciso il rinvio ieri alle 15, quando ormai era chiaro che il pomeriggio non sarebbe bastato a dibattere le tante questioni che questo processo ha inaspettatamente sollevato.

Gli imputati, Mario Frisetti, Enrico Maltese e Claudia Martini, devono rispondere dei reati di interruzione di pubblico servizio e oltraggio a corpo politico, nella breve udienza di ieri, la difesa (avvocati Blengino, Catalano e Annoni) è riuscita nel tentativo di andare al di là dell'episodio: oltre a discutere l'attaccio nell'aula di piazza Castello, s'è pure parlato dei motivi che hanno spinto i tre alla «performance batteriologica», e cioè lo sgombero ordinato dall'amministrazione provinciale di una chiesa occupata al Barrocchio.

Attraverso le deposizioni degli agenti di polizia è emerso il gesto. Ha raccontato un teste che quel pomeriggio in piazza Castello c'era una manifestazione: «Tre persone si sono staccate dal gruppo. Le abbiamo rivista poco dopo sulle tribunette del Consiglio quando siamo entrati per verificare che qualche incidente turbasse le sedute».

Come ha ricordato il presidente della Provincia, Sergio Ricca, «dai banchi della giunta abbiamo visto piovere volantini, e subito dopo è arrivata quella cascata di vermi». Perché quel gesto? In attesa dell'interrogatorio degli imputati, una spiegazione l'ha fornita Ivan Grotto, portavoce al Personale: «Il gruppo voleva in comodato quella chiesetta. Dopo una serie di incontri, ho spiegato loro che la soluzione era assolutamente impossibile. Il loro è stato un gesto di ritorsione nei riguardi dell'amministrazione».

Sono anche stati sentiti due dei 60 colleghi di Frisetti, docenti all'istituto per grafici pubblicitari, che in aula avevano solidarizzato con l'imputato definendo il lancio dei vermi «gesto dadaista». Hanno spiegato Marco Altacca e Giuseppe Piggioli: «La nostra adesione andava ai progetti che si stavano realizzando al Barrocchio, non i quali un atelier grafico».

Da alcuni insegnanti e dal preside dell'istituto - il quale ieri aveva ironizzato sul «gesto dadaista» - abbiamo ricevuto ieri due lettere. Scrivono i professori che «il corpo docente da anni s'è fatto carico di gestire la didattica e l'organizzazione dell'istituto nonostante l'inefficienza dell'amministrazione scolastica». E aggiungono che si riservano di «manifestare "in quanto artisti" la propria indignazione con iniziative a carattere pubblico». Scrive invece il preside, Lucio Maio, a precisazione di quanto ci aveva dichiarato: «Si tratta di un istituto anomalo, gli insegnanti si possono considerare artisti e avere alle volte un comportamento anticonformista».

I tre imputati, **Claudia Martini, Mario Frisetti e Enrico Maltese**

Presentato il libro «Piccolo, grande, vivo» di Bianucci, edito da La Stampa

Storie di quark e di galassie

Il 30% delle specie viventi sparirà in 50 anni

«In questa sala vi sono veramente soltanto tre particelle: due tipi di quark e l'elettrone; l'intero universo è fatto in tutto di 12 elementi». E' uno stupore ammirato quello che accoglie, nella gremita sala del Circolo della stampa, queste semplici parole di Piero Bianucci che «divulga» a un pubblico attentissimo dati di conoscenza scientifica in occasione della presentazione del suo ultimo libro («Piccolo, grande, vivo - Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali», editrice La Stampa). Un'opera che vuole essere un lungo "Tuttoscienze" (l'inserto scientifico de La Stampa) e raccontare il vero numero di appassionanti l'infinitamente piccolo, l'infinitamente grande e l'affascinante e terribile mistero del vivente.

Il libro, che narra di quark e Dna, alberi e animali, affronta - nella sua terza parte - uno dei temi più inquietanti dell'uomo contemporaneo: l'equilibrio tra se stesso e l'ecosistema. Spiega Bianucci: sono state classificate 1 milioni di specie viventi, ma si stima che siano almeno 10 milioni. Noi assistiamo al crescere costante e drammatico del numero di uomini e donne e al declinare altrettanto drammatico del numero delle specie. Nei prossimi 50 anni il 30 per cento delle specie attualmente viventi potrebbero scomparire».

Parole che sollecitano riflessioni profonde sull'impatto dell'uomo nell'ambiente. Dice Bianucci: «Provate a pensare a un ecosistema in cui esistano solo tre specie: l'erba, il coniglio e la volpe. Il coniglio mangia l'erba ed è mangiato dalla volpe; l'intreccio e l'interdipendenza di questi tre elementi porta all'equilibrio». Conclude: «Nella realtà sono in gioco, invece, 10 milioni di specie e l'uomo interviene in un meccanismo delicatissimo, che spesso neppure conosce, come un elefante in una cristalleria».

Preoccupazioni e interrogativi ampiamente condivisi da Salvatore Giannella, direttore di «Airone», che ha ricordato come nel nostro ciclo di vita si siano condensate praticamente tutte le innovazioni scientifiche e tecnologiche dall'umanità. In questo secolo vivono e hanno vissuto il 90% degli scienziati di tutti i tempi; epoca affascinante e drammatica che induce disagio esistenziale e una sorta di «choc del futuro». Convivere positivamente con le novità, con il continuo divenire delle conoscenze è possibile a patto che «si compia una nuova alfabetizzazione». Anche per questa ragione - ha ricordato Giannella - è fondamentale e utilissimo il lavoro di divulgazione scientifica da parte di scienziati, accademici, ricercatori, giornalisti. [m. cas.]

Banche e assicurazioni: capitale a 50 miliardi

Nuovi partner in vista nella società Lingotto

La giunta comunale ha esaminato ieri la richiesta di aumento di capitale pervenuta dalla società per il Lingotto: da 8 a 50 miliardi. Nuovi partners potrebbero essere due compagnie di assicurazione (Toro e Ina) e due istituti bancari (Cassa di Risparmio di Torino e San Paolo). All'aumento parteciperebbe anche l'attuale socio di maggioranza, la Fiat, che detiene i due terzi delle azioni emesse in un primo tempo.

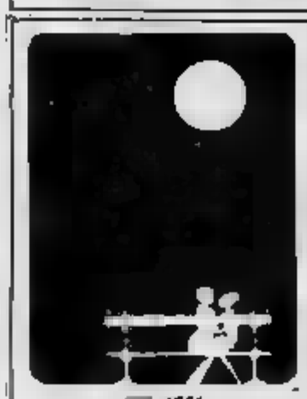
La quota restante (tre miliardi) è oggi in mano al Comune, e rientra nell'elenco delle cosiddette «partecipazioni strategiche». Lo Statuto prevede, ad esempio, che il Consiglio di amministrazione del Lingotto non possa deliberare senza l'assenso preventivo di almeno tre dei tre consiglieri nominati in Sala rossa. Un potere di controllo (e in parte di veto) tutt'altro che trascurabile.

Il Comune, alle prese con gravi problemi finanziari, non parteciperà all'aumento. E la sua quota si ridurrà dal 33,3 al 6 per cento. Deriverà anche una diminuzione dei poteri? No, la giunta giungerà all'accordo finale sulla base delle attuali premesse, che conserverebbero immutate tanto la presenza che le attribuzioni della parte pubblica. Se così fosse, l'orientamento della giunta sarebbe di dare via libera all'operazione, consentendo alla società di introitare capitali freschi e avvalersi di nuovi partner per sostenere gli investimenti programmati.

Il problema è all'attenzione del vicesindaco Franco Pizzetti, responsabile del Legale, e dell'assessore Andrea Galasso, titolare delle Partecipazioni. Sarà esaminato a fondo in settimana e quasi certamente ripresentato nella prossima giunta.

la città dei binocoli
8×30 JASASHI

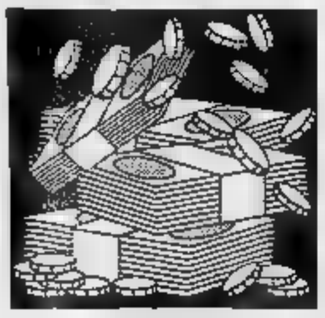
L. 59.000
Il binocolo universale per osservazione naturalistica, per la barca, per la montagna, per seguire lo sport.
Grande marvin
LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81


1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Cristalli, Porcellane, Pasticceria

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ABRATE TOUR
OLTRE 200 CAMPER-OCCASIONI
STOCK AUTOCARAVAN
2-4-6-12-18 mesi
CONVENIENTISSIMI
FORD 190 C.I. TURISTICO 6 — 1991 — L.
FORD 100 C.I. TURISTICO — LUGLIO — L. 25.000.000
FIAT TALENTO GRANDUCA 49 — L. 22.000.000
FIAT DUCATO 8 PL GRANDUCA 62 — APRILE 1990 — L. 30.000.000
DUCATO 14 PC ADRIATIK 360 — DICEMBRE — L. 31.000.000
FIAT DUCATO 10 PL — 1990 — L.
FIAT DUCATO 10 T GRANDUCA — 1990 — L. 29.000.000
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
LUNGO DORA VOGHERA, 6 - TORINO
TEL. 011/885055 - 874948

UOMO
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
CERIMONIA - CONFORMATO
P.zza Principe Eugenio 13/C
RIVOLI - Tel. 011/958.73.84



Nell'elenco dei supercontribuenti 1500 torinesi di cui 250 oltre i 550 milioni

Sono i più ricchi, parola del Fisco

Primo in classifica l'avvocato Franzo Grande Stevens che nell'89 ha denunciato un reddito di oltre 8 miliardi

Il ministro delle Finanze Rino Formica, con l'obiettivo della trasparenza, ha pubblicato le dichiarazioni dei redditi 1989 dei 30 mila maggiori contribuenti italiani: sono persone fisiche, società di persone e società [illegible] capitali. Guadagnano molto, molto denunciano e pagano le imposte. A Torino abbiamo 1520 «buoni esempi» che si comportano così. In questa pagina pubblichiamo l'elenco dei primi 250, in ordine decrescente di reddito: dagli [illegible] miliardi 62 milioni e 523 mila lire dell'avvocato Franzo Grande Stevens, che guida anche la classifica nazionale dei principi del foro e si aggiudica il titolo di legale più danaroso d'Italia, ai 560 milioni 627 mila lire di Ezio Rossi, ex difensore del Torino [illegible] in forza al Verona.

Nell'elenco non resta che spigolare. La vera sorpresa [illegible] proprio Grande Stevens. E' il primo nella graduatoria torinese, Gianni Agnelli è solo secondo con 6 miliardi 511 milioni. L'avvocato guadagna più dell'Avvocato? Improbabile. Infatti la classifica [illegible] influenzata da una variabile: i lavoratori autonomi [illegible] soggetti a tenere una contabilità che evidenzia ogni [illegible] nome della loro ditta individuale. Se Grande Stevens fosse una «srl», i redditi sarebbero dichiarati [illegible] della società; a [illegible] dell'avvocato soltanto emolumenti o eventuali dividendi. Va anche ricordato che gli utili netti delle società distribuiti come dividendi sono già [illegible]. Credito di imposta, si chiama, ed evita la doppia [illegible]. L'imponibile però è aumentato del credito di imposta. Chiaro? Speriamo. Continuiamo a spigolare.

I top ten. Sono dunque l'avvocato [illegible] l'Avvocato, poi i cugini [illegible] caffè Emilio Lavazza e Alberto Lavazza. Al quinto posto Umberto Agnelli, [illegible] sesto Lorenzo Silva agente generale Ina per Torino. Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano, il penalista presidente della Juventus e vicepresidente [illegible] La Stampa, [illegible] settimo. Seguono Carlo De Benedetti l'industriale, l'agente di borsa Giancarlo Bergancini e, decimo, l'ex giocatore del Torino Giovanni Francini. Altra sorpresa: un terzino guadagna molto più [illegible] un presidente di istituto bancario. Il presidente della Cassa di Risparmio di Torino Enrico Filippi ha denunciato per l'89 un reddito di 577 milioni 688 mila lire ed è duecentotrentesimo in classifica.

Le signore. [illegible] 36 nell'elenco dei primi 250 maxicontribuenti torinesi. Molte appartengono alle [illegible] famiglie: Recchi, Nasi, Rivetti. Emanuela Recchi, architetto affermato, ha denunciato per l'89 638 milioni 935 mila lire. Romilda Bollati, [illegible] ger, editrice [illegible] «grande protagonista», 769 milioni 977 mila.

I giovani. Tra i 20 e i 30 anni. Spesso [illegible] i rampolli, figli di commercianti o professionisti conosciuti. Molti [illegible] calciatori: Rui Barros, [illegible] juventino oggi in forza alla squadra di Montecarlo, [illegible] miliardi 85 milioni 32 mila lire; Roberto Cravero, capitano del Toro, 1 miliardo 333 milioni 682 mila lire; Michael Laudrup, ex attaccante della Juventus diventato spagnolo, 593 milioni 141 mila lire. Giovanni Francini, [illegible] anni, coi suoi due miliardi e rotti è nei top ten torinesi.

I pubblicitari. I titolari [illegible] due grandi agenzie [illegible] pubblicità sono in elenco. Armando Testa ha dichiarato un reddito di 612 milioni 755 mila lire. Silvio Saffirio e Pietro Gagliardi della Cgss compaiono rispettivamente con 810 milioni 416 mila lire [illegible] 803.136.

I medici. Adriana Bocci, ginecologo, guida la classifica dei più ricchi dichiarati con 866 [illegible]oni 103 mila lire. Dopo di lui, Christian Zohoungbogbo, il famoso dottore degli obesi, con 561 milioni 322 mila lire.

I calciatori. Sono in 11, in questo elenco. Giusto una squadra. [illegible] parte il top Francini e i tre già segnalati [illegible] i «giovani», sono: Massimo Mauro, ex juventus; Antonio Comi, [illegible] Torino; Dino Zoff, all'epoca della dichiarazione allenatore della Juve, oggi allenatore della Lazio; Ernesto Castano, [illegible] nazionale e juventus; B[illegible] Garzena, ex terzini [illegible] juventus; Alexandre Zavarov, ex juve passato in Francia; Ezio Rossi, il terzino del Toro passato al Verona che chiude l'elenco di questa pagina [illegible] il numero 250.

[illegible] a 1500. Tra i maxicontribuenti torinesi che [illegible] pubblichiamo, molti nomi noti. Alberto Soleiff, filatelico [illegible] milioni [illegible] mila lire); Giampiero Boniperti, amministratore delegato Juventus (344.580); Vito Bonsignore, parlamentare democristiano (321.997); Gian Mauro Borsano, presidente Torino Calcio e imprenditore (318.514); Piero Chiambretti (308.759); Giorgetto Giugiaro, designer (305.213); Giulio Einaudi, editore (256.261).

Al secondo posto Giovanni Agnelli Seguono i cugini del caffè Lavazza

Da sinistra, l'allenatore **Dino Zoff**, **Romilda Bollati** di **Saint Pierre** e **Christian Zohoungbogbo**

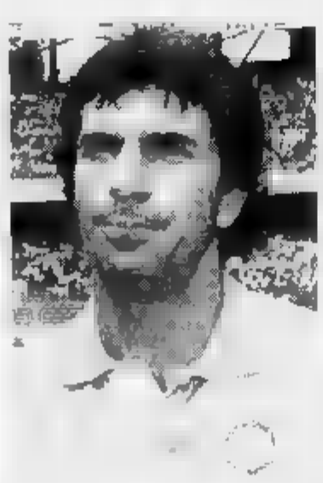
Tra i Vip calciatori di Juve e Toro

Le signore del 740: Recchi, Nasi, Rivetti e Bollati

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Grande Stevens Franzo	13/09/28	8.062.523	partecipazione
Agnelli Giovanni	12/03/21	6.511.780	partecipazioni
Lavazza Emilio	07/08/32	4.635.896	capitale
Lavazza Alberto	16/12/40	4.615.119	capitale
Agnelli Umberto	01/11/34	3.519.362	altro lav. auton.
Silva Lorenzo	12/01/41	3.298.334	impresa ordin.
Caissotti di Chiusano Vittorio [illegible]		3.149.132	lavoro autonomo
De Benedetti Carlo	14/11/34	2.455.378	altro lav. auton.
Bergancini Giancarlo	*09/01/38*	*2.316.617*	*lavoro autonomo*
Francini Giovanni	03/08/63	2.191.340	lavoro dipendente
Perodotto Piero [illegible]		2.106.507	capitale
Soares Barros Rui Gil	24/11/65	[illegible]	lavoro dipendente
Littera Renato	08/05/33	2.032.197	altro lav. auton.
Brizzi Leonardo	14/12/42	[illegible]	capitale
Villata Giorgio	16/06/37	1.980.332	capitale
Trotti Carmi	20/12/22	1.953.475	capitale
Bastino Gervasio	23/02/16	1.923.850	capitale
Giribaldi Luigi [illegible]		1.785.541	capitale
Rivetti Marco	30/08/43	1.677.736	altro lav. auton.
Nasi Giovanni	24/08/18	1.676.634	capitale
Pininfarina Sergio	08/09/26	1.609.497	partecipazione
Uccellini Leopoldo	25/03/30	1.578.787	altro lav. auton.
Avagnino Andrea	06/02/25	1.501.139	capitale
Cremonte Past. Alessandra [illegible]		1.463.984	capitale
Crosetto Gianpaolo	29/07/29	1.440.114	lavoro autonomo
Bellezza Custer Natale	13/09/28	1.410.646	capitale
Carli Renzo [illegible]		1.394.488	partecipazione
Sella Roberto	03/11/41	1.371.262	capitale
De Benedetti Camillo	14/09/32	1.355.914	altro lav. auton.
Mauro Massimo	24/05/62	1.353.628	lavoro dipendente
Garofani Regina [illegible]		[illegible]	capitale
Jorio Guido	15/06/44	1.335.554	partecipazione
Cravero Roberto	03/01/64	1.333.682	lavoro dipendente
Nasi Clara	25/05/13	1.327.181	capitale
Astore Placido	01/05/35	1.302.179	lavoro autonomo
Rivetti Carlo	09/09/56	1.294.447	capitale
Bertone Nuccio	04/07/14	1.294.234	capitale
Palestro Anna	14/02/45	1.293.076	capitale
Stola Roberto	15/02/36	1.291.063	capitale
De Benedetti Franco	01/01/23	1.261.497	capitale
Zunino Giacomo	11/07/32	1.239.447	lavoro autonomo
Raviola Luigi	23/11/42	1.222.003	capitale
Barrino Andrea	15/06/29	1.220.493	capitale
Rivetti Giovanna	14/03/47	1.182.026	partecipazione
Tortonese Mario	06/08/56	1.174.686	partecipazione
Gubetti Gianluigi	29/08/24	1.164.620	altro lav. auton.
Grosso Pier Franco	14/06/54	1.142.787	capitale
Ubertalli Carlo	02/05/49	1.127.567	partecipazione
Boidi Mario	01/03/30	1.108.412	partecipazione
Silva Giuseppe	23/02/10	1.097.079	partecipazione
Gaudino Erno	12.02.16	1.095.294	capitale
Jacobacci Guido	28/12/26	1.091.917	capitale
Gamba Benvenuto	25/05/43	1.082.477	lavoro autonomo
Marsiaj Giorgio	17.05.47	1.074.430	altro lav. auton.
De Negri Gustavo	17/03/37	1.051.116	altro lav. auton.
Festa Ennio	05/04/48	1.049.620	lavoro autonomo
Macaluso L. Angelo Vincenzo	09/05/48	1.043.411	capitale
Galateri Di Genoca Gabriele	11/01/47	1.016.023	altro lav. auton.
De Benedetti Sandro Claudia	04/01/36	1.013.401	capitale
Liore Dario	23/08/42	1.005.009	capitale
Liore Sergio	05/05/46	985.969	capitale
Rivetti Cristina	20/11/53	904.356	capitale
Morone Giuseppina	19/02/46	983.408	partecipazione
Morone Ettore	30/11/48	[illegible]	partecipazione
Betti Gian Luigi	17/10/21	973.537	partecipazione
Fioravanti Leonardo	31/01/38	[illegible]	lavoro dipendente
Ferraris Elisabetta	05/03/37	944.980	partecipazione
Corinaldi Isa	01/03/36	[illegible]	partecipazione
Marsiaj Piero	20/07/40	938.193	altro lav. auton.
Crescenzi Giuseppe	22/08/21	[illegible]	capitale
Foggini Paolo	21/11/43	929.817	capitale
Nasi Laura	24/05/14	918.409	capitale
Liore Luigi [illegible]		913.323	capitale
Siniscalco Mario	16/03/27	910.329	lavoro autonomo
Giovannini Giovanni	30/05/20	907.538	lavoro autonomo
Rossi [illegible] Mont. Napoleone	05/06/02	904.245	capitale
Foggini Giovanni	24/11/39	897.918	capitale
Olivetti Camillo	27/01/31	896.007	capitale
Foggini Massimo	05/04/35	887.160	capitale
Camia Federico	11/02/24	886.334	partecipazione
Ferrero Ettore	04/09/21	882.917	partecipazione
Gilardi Giuseppe	05/05/33	873.636	capitale
Graziadio Antonio	09/10/11	871.463	capitale
Bocci Adriano	01/05/24	866.103	lavoro autonomo
Ghidella Vittorio	19/01/31	861.359	altro lav. auton.
Liore Roberto	25/02/61	859.518	capitale

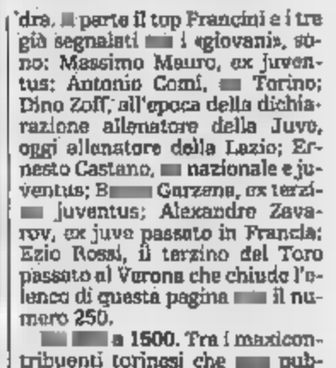
Armando Testa, [illegible] pubblicitario di fama internazionale ha dichiarato [illegible] reddito di 612 milioni 755 mila lire

Enrico Filippi presidente [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Torino



Tra gli undici calciatori con redditi d'oro il top [illegible] **Giovanni Francini** ex giocatore granata che ora è punto di forza della difesa nella squadra partenopea

Accornero Guido	05/08/31	858.051	lavoro autonomo
Maocagno Cristiana	05/10/42	857.894	partecipazione
Vespa Francesco	08/10/29	857.501	capitale
Ghione Oscar	24/02/26	851.735	lavoro autonomo
Cortese Ermelinda	19/08/35	848.142	capitale
Lignana Giuseppe	22/05/37	846.003	lavoro dipendente
Giubergia Guido	28/07/31	845.093	partecipazione
Pronotto Ferdinando	15/04/35	844.470	capitale
Argentero Bruno	05/03/30	[illegible]	partecipazione
Querenta Cosimo	24/11/39	[illegible]	capitale
Guaranta Pietro	15/10/46	838.198	capitale
Bruno Andrea	11/01/31	838.188	lavoro autonomo
Benessia Angelo	18/10/41	831.908	partecipazione
Pagani M. Della Rov Odoardo	17/04/30	827.230	partecipazione
Sanfilippo Aurelio	29/02/36	824.874	capitale
Bianco Bruna	06/10/32	823.023	capitale
Pininfarina Giannina	21/01/22	821.605	partecipazione
Viglino Luigi	29/06/27	818.660	capitale
Pelizza Giuseppe	21/07/52	811.743	lavoro [illegible]
Saffirio Silvio	29/12/42	810.416	capitale
Rinaldi Alfredo	22/12/24	[illegible]	capitale
Gagliardi Pietro	16/04/44	803.135	capitale
Botto Poala Camilla	03/10/22	794.696	capitale
Pandoli Caterina	25.01.40	789.947	partecipazione
Levi Olga	18.05.43	789.229	diversi
Garnerone Alberto	17/02/41	784.887	altro lav. auton.
Jacobacci Filippo	[illegible]	781.279	lavoro autonomo
Germano Giovanni	07/10/38	779.162	capitale
Capusso Maria	[illegible]	771.234	capitale
Bollati Romilda	20/02/29	769.977	partecipazione
Porta Roberto	24/10/40	[illegible]	partecipazione
Comi Antonio	26/07/64	768.492	lavoro dipendente
Biamino Secondo	31/05/24	768.374	capitale
Pandoli Gian Donato	12/04/45	726.761	partecipazione
Arzani Carlo	15/08/26	763.208	impresa minore
Stola Alfredo	26/07/60	763.133	capitale
Foggini Maria Alba	03/07/43	762.987	capitale
Demo Luigi	10/06/38	762.099	altro lav. auton.
Lombardi Angelo	24/04/26	[illegible]	lavoro autonomo
Bohm Sergio	02/07/32	756.269	altro lav. auton.
Macchiorlatti D. Gianluca	30/09/64	751.953	capitale
Pancot Gian Antonio	16/10/48	[illegible]	capitale
Ghigo Gian Piero	27/10/45	[illegible]	altro lav. auton.
Massi Sergio	01/07/34	744.668	lavoro autonomo
Recchi Claudio	[illegible]	744.216	partecipazione
Zoff Dino	28/02/42	741.891	lavoro dipendente
Faissola Corrado	10/01/35	732.579	altro lav. auton.
Trucco Felice	11/06/10	731.313	capitale
Restivo Alfredo	05/07/32	[illegible]	lavoro autonomo
Toso Teresa	27.02.16	724.853	partecipazione
Castano Ernesto	02/05/39	722.602	capitale
Reviglione Agostino	11.06.31	721.880	lavoro autonomo
Pelizza Lorenzo	0/08/230	718.229	lavoro autonomo
Porta Fiorenzo	24/04/45	717.527	partecipazione
Mattioda Enzo	05/07/27	713.370	partecipazione
Oreglia Diisola Amaro	14/01/28	712.471	lavoro autonomo
Viglino Giovanni	06/12/34	710.812	capitaler
Casassa Lucia	25/02/47	710.013	partecipazione
Casassa Cesare	08/10/44	710.012	partecipazione
Gandini Andrea	02/12/59	703.008	partecipazione
Morra Di Lavriano Roberto	11/03/38	701.012	lavoro dipendente
Novo Marcella	15/02/08	698.484	capitale
Zaccone Cesare	03/01/28	697.641	partecipazione
Guala Ernesto	27/02/33	694.791	partecipazione
Martellotta Renato	02/08/36	692.600	lavoro autonomo
Maffiodo Pierangelo	26/08/51	687.792	partecipazione
Gallirio Arrigo	[illegible]	[illegible]	partecipazione
Gabetti Roberto	29/11/25	685.095	lavoro autonomo
Geruzzo Giorgio	30/11/38	683.538	lavoro dipendente
Garibaldi Ezio	02/02/38	681.087	lavoro dipendente
Prosi Luciano	20/11/25	[illegible]	lavoro autonomo
Dossi Fabio	05/03/33	677.046	lavoro autonomo
Vocna Giacinto	19/10/28	675.820	lavoro autonomo
Mazzola Mario	24/03/38	673.409	lavoro autonomo
Schreiber Franco	28/12/26	[illegible]	capitale
Grassi [illegible]. Giancarlo	21/10/43	664.726	lavoro autonomo
Francione Luigi	22/07/40	663.864	lavoro dipendente
Pacciani Carlo	22/01/57	661.985	partecipazione
Noirotti Vittorio	01/04/45	661.951	altro lav. auton.
Maroscio Peppino	12/12/38	[illegible]	lavoro [illegible]
Galvagno Giovanni	21/10/19	652.393	capitale
[illegible] Enrico	21/09/26	651.017	altro lav. auton.
Zamparelli Alberto	20/07/36	650.555	lavoro autonomo
Accalino Oreste	18/08/22	647.460	partecipazione
Rava Carlo	01/04/32	642.550	
Gaspardone Carlo	25/02/30	641.753	lavoro dipendente
Musso Maria Pia	12/02/40	641.015	partecipazione
Anselmino Cornelia	20/12/50	640.055	partecipazione



Roberto Cravero calciatore del Torino (a sinistra) e **Guido Accornero**

Cagnasso Franco	23/07/41	[illegible]	altro lav. auton.
Recchi Emanuela	03/02/67	638.935	partecipazione
De Gennaro Vitaliano	[illegible]	[illegible]	lavoro autonomo
Lo Macchia Giovanni	16/12/26	637.264	capitale
Segre Giulio	[illegible]	637.044	lavoro autonomo
Bernardelli Paolo	16/08/37	636.506	lavoro dipendente
Barbieri Gianfranco	11/09/28	[illegible]	capitale
Garzena Bruno	02/02/33	632.902	capitale
Griffa Giovanni	25/06/33	631.621	capitale
Bergadano Fedele	04/02/30	628.941	capitale
Arnaudo Luigi	02/04/37	627.237	lavoro dipendente
Borda Alessandro	29/01/42	625.802	partecipazione
[illegible] Laurentis Antonio	18/06/45	624.661	altro lav. auton.
[illegible] Fulvio	18/12/43	624.560	altro lav. auton.
Manassero Giorgio	06/05/39	621.488	partecipazione
Reinaudo Luisa	30/04/41	620.435	lavoro autonomo
Tinghi Ferruccio	25/12/38	619.776	lavoro dipendente
Fresia Mauro	15/09/59	617.221	partecipazione
Moreggia Franco	13/06/32	[illegible]	impresa ordinaria
Jung Helga	31/12/33	615.559	altro lav. auton.
Pusaro Piero	29/03/38	614.234	lavoro dipendente
Musso Luigi	09/05/48	613.634	lavoro autonomo
Zavarov Alexandre	26/04/61	613.532	lavoro dipendente
Testa Armando	23/03/17	612.755	altro lav. auton.
Vespa Domenico	31/07/33	609.139	capitale
Peyron Amedeo	18/07/29	608.733	lavoro dipendente
Mercati Dante	18/08/46	605.782	partecipazione
Scazza Piero	19/12/32	604.073	altro lav. auton.
Pezzetti Arrigo	13/06/40	603.801	partecipazione
Rigazzi Giorgio	20/11/35	603.660	lavoro dipendente
Rotti Claudio	15/11/38	600.888	capitale
Testa Giovanni	03/01/39	598.943	capitale
Giraudi Giancarlo	15/05/41	598.891	capitale
Coppa Giovanni	24/09/27	598.454	partecipazione
Merlini Giovanni [illegible]		596.522	altro lav. auton.
Ferrari Milva	16/08/39	596.392	capitale
Bronzo Ettore	01/10/39	596.113	lavoro autonomo
Giubergia Renzo	14/09/25	595.210	altro lav. auton.
Garosci Luigi	27/05/39	595.070	capitale
Bongiovanni Guido	04/01/32	594.620	partecipazione
Marocco Antonio Maria	15/09/34	594.156	partecipazione
Griffa Pietro	01/06/37	593.383	partecipazione
Laudrup Michael	16/06/64	593.141	lavoro dipendente
Cima Lilliana	30/06/47	591.517	capitale
Galeazzi Carlo	26/03/32	591.243	altro lav. auton.
Corona Giovanni	11/04/28	589.574	partecipazione
Gugliotta Vincenzo	24/01/43	[illegible]	capitale
Tinto Giovanni	14/02/32	586.087	partecipazione
Scolari Paolo	12/03/39	587.808	lavoro dipendente
Rossi Marco	27/08/59	584.352	partecipazione
Martinotti Renato	13/09/24	[illegible]	lavoro dipendente
Raxelli Giovanni Battista	23/06/44	580.655	lavoro dipendente
Recchi Giovanna	27/07/44	578.847	partecipazione
Minni Carlo Umberto	10/04/36	578.609	lavoro autonomo
De Padova Aldo	10/08/43	578.566	lavoro autonomo
Recchi Evelina	10/11/46	578.415	partecipazione
Filippi Enrico	05/12/37	577.688	lavoro autonomo
Ferrero Ruggero	16/04/29	574.750	lavoro dipendente
Chiesa Marcello	28/01/38	574.389	altro lav. auton.
Turetti Mario	17/09/18	573.274	altro lav. auton.
Fungi Anna	18/01/37	571.681	capitale
Fresia Giancarlo	04/03/55	570.774	partecipazione
Baldizzone Gianni	26/04/42	569.341	partecipazione
De Angelis Gemma	02/03/49	568.171	capitale
Gangemi Giovanni	29/08/35	567.580	capitale
Cocco Caterina	16/05/41	567.576	capitale
Buffa Alberto	31/10/24	[illegible]	partecipazione
Mangiarino Carlo	23/12/34	564.806	lavoro dipendente
Bicchirelli Giuliano	23/05/39	[illegible]	impresa ordinaria
Baldini Gioacchino	19/11/41	563.340	lavoro dipendente
Jorio Alberto	24/10/40	[illegible]	partecipazione
[illegible] Mario Arm. Rafael	28/02/36	563.092	lavoro autonomo
Carli Elisabetta	17/05/48	562.535	partecipazione
Zohoungbogbo Christian M.	24/02/41	561.322	lavoro autonomo
Chiabotti Giancarlo	18/04/50	560.633	capitale
Rossi Ezio	31/07/52	560.627	lavoro dipendente

Ivrea, giovane impiegata è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Era incinta e non lo sapeva

Partorisce in casa un feto senza vita

In nove mesi di gravidanza non si è [illegible] che in grembo portava un bambino. Finché l'altra sera, in casa, assistita dai genitori, ha partorito un feto di quasi 2 chili e mezzo: ma il piccolo è nato già morto. Daria Cavallera, 26 anni, una graziosa biondina, impiegata Olivetti, è ricoverata adesso in gravi condizioni nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea.

Due poliziotti, davanti alla porta della sua stanza, non fanno avvicinare nessuno. Ordine della Procura della Repubblica che, su questa vicenda, ha immediatamente aperto un'inchiesta. L'autopsia, che sarà eseguita questa mattina dal professor Tappero, dovrebbe infatti chiarire se il feto quand'è nato era già privo [illegible] funzioni vitali e, soprattutto, se il parto è davvero avvenuto pochi minuti prima del ricovero al pronto [illegible].

I dubbi su questa vicenda [illegible] molti. Per ora, [illegible], né i medici né gli investigatori, vuole sbilanciarsi.

Si sbilancia, invece, Pietro Neri, ginecologo dell'ospedale che nella notte tra lunedì e martedì ha assistito la giovane subito dopo il suo ricovero: «Non ci sono fantasmi da inseguire, quando la ragazza è arrivata in ospedale presentava i tipici sintomi del dopo parto. Lo stato di "macerazione" del [illegible] potrebbe essere dovuto a un decesso avvenuto nell'utero qualche giorno prima della nascita».

[illegible] sono le [illegible] del parto, avvenuto nella camera da letto della ragazza, in un elegante appartamento di via San Giovanni Bosco, a poche decine di metri dall'ospedale cittadino, ad aver fatto insospettire la magistratura.

Perché Daria [illegible] è andata in una struttura sanitaria quando ha iniziato a sentire le doglie e perché non ha mai eseguito controlli nei nove mesi di gravidanza? Ai medici e alle infermiere che l'altra notte l'hanno assistita, la giovane [illegible] fornito la [illegible] versione: «Non ho mai avvertito sintomi che potessero [illegible] dubitare una maternità imminente e anche i cicli mestruali erano regolari. Soltanto ieri pomeriggio, quando ho iniziato a star male, ho capito che aspettavo un bambino». [illegible] il dottor Pietro Neri è tutto possibile: [illegible] qualche leggera disfunzione e la gravidanza può venire camuffata. Ci sono altri casi di donne che hanno [illegible] alla luce figli senza aver mai dubitato, per nove mesi, di essere in stato interessante».

La versione di Daria viene confermata anche dai suoi genitori, Roberto e Sandra Cavallera. «Mia figlia - racconta la madre - ha partorito qui, in camera sua, [illegible] e mio marito accanto. Era da poco passata la [illegible] notte quando mi ha chiamati: stava molto male, invocava aiuto. Poi tutto si sarebbe svolto nel giro di pochi minuti.

Lodovico Poletto

Balme, polemica

La strada serve ma è abusiva

L'ordine [illegible] Guardia Forestale è perentorio: distruggere al più presto la strada di frazione Chialambertetto, un'opera considerata abusiva. Per [illegible], però, è l'unica via di collegamento con [illegible] delle Valli di Lanzo in [illegible] di neve, con il rischio di restare isolati per giorni, [illegible] la possibilità di fare [illegible] in paese neppure un'ambulanza.

Il verbale degli agenti della Guardia Forestale di Lanzo non lascia dubbi: al sindaco si contesta la costruzione di «un'opera idraulica abusiva» che dovrà [illegible] demolita «al più presto».

Spiega il primo cittadino, Umbro Tessiore: «La strada provinciale che ci collega ai paesi più a valle è soggetta a slavine, e ogni volta che nevica viene chiusa per giorni. Nel '74 restammo isolati per tre mesi, collegati col [illegible] al mondo solo tramite un elicottero».

Dopo quell'episodio, alla fine degli Anni Settanta il Comune aveva progettato di realizzare una circonvallazione a Nord della frazione Chialambertetto, in un punto non soggetto a frane e slavine: «Ma - dice il sindaco - l'amministrazione di allora terminò i [illegible] prima di concludere i lavori».

Sulla Stura, così, non venne [illegible] realizzato il ponte previsto: l'acqua del torrente venne incanalata in [illegible] grossi tubi di acciaio lunghi quattro metri «e spargendo ghiaia e terra sui tubi - dice il sindaco - siamo sempre passati con le auto quando la provinciale è rimasta bloccata. Può darsi che sia un'opera abusiva, costruita quando non [illegible] ancora sindaco, ma per noi è di importanza vitale. Su quei tubi, d'inverno, [illegible] sempre passati i medici e i fornitori dei negozi, non possono ridurci alla fame».

Auto contro camion, ieri sera, sulla strada Traforo del Pino; la vittima [illegible] di Settimo

Muore nel rogo dopo lo schianto

Paolo Pigozzo, 31 anni, sposato, via della Costituzione 26 a Settimo, è morto carbonizzato nell'auto che ieri [illegible] si è schiantata contro un autotreno sulla strada Traforo del Pino, a 200 metri da Ville Sassi. La strada è rimasta bloccata per tre ore.

Verso le 20, un autotreno carico di collettame, guidato da Gaetano Brescia, 35 anni, autista della ditta «Amico Esposo» era diretto [illegible] la galleria. «Ho visto l'auto - ha raccontato Brescia - [illegible] lontano. Mi sembrava che viaggiasse ad alta velocità. Improvvisamente [illegible] cominciato a sbandare, non ho potuto evitarla».

La vettura è finita sotto le ruote del pesante automezzo, riducendosi a un [illegible] di lamiere, il camion ha sbandato sulla sinistra. Subito [illegible] divampate le fiamme, che si sono propagate all'autotreno. Il cui autista è riuscito a fuggire. I vigili del fuoco hanno lavorato due ore per spegnere le fiamme. Solo nella notte i carabinieri sono riusciti a identificare la vittima.

Sono occorse due ore per spegnere l'incendio in cui è morto Paolo Pigozzo

BIANCA & [illegible]

Il ministro ringrazia

Si è mosso anche il ministro della Sanità De Lorenzo sulla vicenda di Anna Croveri, centenaria di Giaveno accolta a Ivrea dopo essere stata rifiutata da tredici ospedali. Ieri [illegible] un portavoce del ministro ha telefonato ai medici del pronto soccorso e [illegible] reparto di traumatologia, complimentandosi per la «disponibilità e la professionalità dimostrata».

La Regione nel Videotel

Da alcuni giorni gli abbonati al Videotel della Sip possono [illegible] alla pagina 701, ogni tipo di informazione sull'attività del Consiglio regionale. L'iniziativa, curata dall'ufficio stampa del Consiglio è stata presentata ieri dalla presidente Carla Spagnuolo.

Difficoltà al Cotonificio Tabasso

I dirigenti del Cotonificio Felice Tabasso incontrano [illegible] 17, all'Unione Industriale di Torino, i rappresentanti sindacali. La tessitura intende ricorrere per tredici settimane alla Cassa integrazione che interesserebbe [illegible] dipendenti.

Nuovo presidente alle Acli

Michele Consiglio è il nuovo presidente provinciale delle Acli torinesi. E' stato eletto [illegible] i vicepresidenti Teo Bartolucci e Nadia Zamuner e gli altri componenti della segreteria: Michele Bertero, Maura Favaro, Maria Gallo, Gianni Girardo, Carmelo Nicola, Piero Padovani, Franco Riconoscluto, Vittorio [illegible]

Blitz antidroga a Chieri

Operazione antidroga dei carabinieri. L'altra notte, in corso Torino, [illegible] ai marocchini Ahmed Badraoui, 19 anni, e Hassan Aourik, [illegible] anni, Torino, [illegible] Vercelli 116, e l'algerino Mohamed Gouchi, 23 anni, [illegible] grammi di hashish. Sulla stessa [illegible] fermati Massimiliano Serra, [illegible] anni, Torino, [illegible] Ferrucci 36, e il tunisino Jamel Grayaa, 23 anni, con 15 grammi di droga.

Assegnati all'ateneo 4,7 miliardi

L'Università di Torino ha ricevuto dal ministero quattro miliardi e 700 milioni come contributo speciale per i mega-atenei. [illegible] Dianzani proporrà questa destinazione: due miliardi per l'edilizia e il resto per il funzionamento di biblioteche, centro di calcolo e scambi culturali.

Gli oneri del centro Le Fornaci

Solo ieri è stata consegnata dal Comune di Beinasco all'architetto Flavio Modena la documentazione delle opere da ultimare intorno al mega centro commerciale «Le Fornaci», al centro di un contenzioso fra amministrazione e la società costruttrice. Spiega Modena: «Non ho mai fatto stime degli oneri di urbanizzazione».

«Rifondazione», il direttivo

Eletto a Moncalieri il direttivo di Rifondazione comunista: Enrica Cortenova, Enrica Chicchi Barbieri, Antonino Varano, Angelo Caforio e il consigliere comunale Nicola Durazzo sono i nuovi delegati al congresso provinciale della federazione torinese.

SAINT-LAURENT-DU-VAR COSTA AZZURRA
il meglio alle migliori condizioni

ATRIUM
650 ROUTE NATIONALE
TEL. 93076851
ST LAURENT

Sur les coteaux de St-Laurent

Le Clos de Silvanie

Sulla collina di Saint-Laurent-du-Var vendiamo ville a schiera in pronta consegna soggiorno, cucina, 3 camere, servizi, terrazzi, box giardino privato per il massimo relax a 5 m. dal mare

E inoltre:

ST-RAPHAEL

— Ville composte da 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, box, giardino privato
— Villa signorile composta da 2 camere, salone, cucina, 2 bagni, piscina + giardino.
— Ville prestigiose [illegible] piscina, attici con vista sul mare. In diverse località della Costa Azzurra.

CANNES - ANTIBES

— Appartamenti in palazzina signorili composti da 1/2 camere, soggiorno, cucina. Studio con angolo cottura e bagno.

Nella [illegible] residenziale di Saint-Laurent-du-Var proponiamo in palazzina [illegible] tre piani dotata di piscina. Appartamenti composti 1/2/3 camere, cucina, servizi, terrazzi, giardino condominiale - consegna fine 92.

sono proposte G.S.I. s.r.l.

GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

Tel. 011 39.71.767

Una piazza in corso Francia al posto del vecchio deposito di bus

Il «cuore» della città si fa verde

Isola e Gabetti disegnano la nuova Rivoli

Un progetto avveniristico cambierà il volto del centro di Rivoli: un'enorme piazza verde pubblico posto del grigio deposito dei pullman, situato all'inizio Francia, e un centro congressi, comprendente un teatro, nell'area attigua.

«Lo studio già stato predisposto da due celebri urbanisti torinesi, gli architetti Isola Gabetti, ed ora l'amministrazione comunale affiderà l'incarico per il progetto di massima - spiega sindaco Saitta - per il quale si chiede il contributo anche dei privati».

Entro pochi mesi infatti l'Azienda trasporti torinesi lascerà il deposito, poiché lo ritiene più utile, il Comune si già preparando a intervenire sull'area di 24 mila metri quadrati, 4000 dei quali sono pubblici.

«Lo studio di Gabetti e Isola va nella direzione completa- progetto previsto dai Savoia, che voleva Rivoli collegata a Torino, attraverso un grande corso, con agli estremi due piazze» spiega il sindaco Saitta.

E aggiunge: «A Torino c'è piazza Statuto, da noi il progetto non è stato completato. Corso Francia verrebbe interrotto, deviando la viabilità, e si creerebbe così una grande piazza pedonale che si apre su via Piol e sul resto della città».

Il coinvolgimento dei privati dovrebbe garantire il decollo del progetto, permettendo di costruire sull'area in base però a tutta una serie di precise indicazioni. In questo modo, abbattendo stazione dei pullman, si ricaverebbe lo spazio per realizzare un centro convegni, richiesto dalle aziende che necessitano luoghi per incontri e convention, e di un teatro.

«Quest'ultima è particolarmente importante Rivoli - aggiunge il sindaco - poiché il complesso Cascine *Vica è ormai insufficiente e il* della nostra stagione richiama un pubblico sempre crescente».

L'obiettivo è anche quello di riuscire a creare un unico percorso, dal castello al centro, che verrebbe arricchito mostre, negozi e verde: vero proprio salotto all'aperto per Rivoli diversa.

Insomma Rivoli lancia una sfida per migliorare la vivibilità di una consistente parte della città che vuole essere valorizzata.

Per il storico Rivoli la giunta guidata dal sindaco **Antonio Saitta** (sopra) ha messo a punto progetto di arredo urbano per il recupero di edifici pubblici privati

ASPETTANDO NATALE

Via Piol diventa un auditorium mentre i pasticcieri si sfidano

Rivoli fa bella: grazie ai commercianti, in queste settimane Piol abbellita. Anche il Comune ha deciso di intervenire con una spesa di 40 milioni per migliorare l'arredo urbano. Verranno sistemate delle fioriere che renderanno più piacevole passeggio in via Maestra più accogliente il centro.

Con l'approssimarsi del Natale inoltre la città aspetto diverso con l'importante apporto delle associazioni dei commercianti: l'Assopiol ha deciso trasformare la principale via di Rivoli in una *sala da concerto all'aperto:* una ventina di altoparlanti diffonderanno nella via celebri melodie musicali.

La Confesercenti sta organizzando un grande albero di Natale in piazza Martiri: «Tra i pasticcieri - spiega il responsabile zona Mauro Carbutto - si sarà gara per i migliori dolci che saranno esposti nelle vetrine, lo stesso avverrà per i fiorai». Un modo diverso per far fermare la gente davanti ai negozi e rendere più accogliente la città.

Le iniziative comunque sono limitate al solo centro storico e le «associazioni via» stanno già lavorando a vari progetti.

Rivoli più bella però non è solo un'occasione estemporanea, ma progetto che dovrebbe concretizzarsi nel resto dell'anno. E' già stato reso accessibile gratuitamente il castello, una volta mese, per tutti i rivolesi che così possono ammirare le importanti rassegne d'arte ospitate nello splendido edificio.

Prossimamente verrà approil *progetto definitivo, per* una spesa di oltre miliardi, per il recupero della del Conte Verde, gioiello architettonico purtroppo degradato nei decenni scorsi, che si affaccia via Piol.

I primi lavori di ristrutturazione e di consolidamento sono già stati effettuati, ora il prestigioso edificio del '300 verrà accessibile e probabilmente - ma la decisione definitiva deve essere ancora presa - diventerà sede del Museo Storia Rivolese.

TEATRO

Si comincia con Pagliai

Entra vivo «Voglia teatro», la rassegna di spettacoli teatrali diventata il fiore all'occhiello per Rivoli.

Giunta alla quarta edizione, propone quest'anno sul palco «Don Bosco» di Cascine Vica compagnie di livello nazionale: lunedì 2 dicembre Ugo Pagliai Paola Gassman protagonisti di non è una cosa seria» di Luigi Pirandello, il dicembre ci sarà Valeria Valeri con lo spettacolo «Io... e ancora io» (Et moi... et moi). Osserva l'assessore alla Cultura, Nino Bosti: «Con questo cartellone Rivoli diventa un polo d'attrazione per la cintura con prime assolute per Torino».

Gli spettacoli, il cui ingresso è di 25 mila lire, proseguiranno poi 7 gennaio con «Due dozzine di rose scarlatte», in scena da Ivana Monti e Andrea Giordana, mentre il 27 sarà la volta «I ragazzi irresistibili la compagnia Mario Scaccia.

«Voglia si concluderà il 13 aprile e tenterà di ripetere il successo delle passate stagioni.

ZANELLA SPORT
COLLEGNO - C.so Francia 177
DAL 10 ALL'80% IN MENO
CLAMOROSO!!
NOVITA' SALEWA - DUBIN - BERGHAUS DESCENTE - KILLY
Dolomite Mc. Ross 185.000 50% L. 99.000
SCI Mod. 270 L. 99.000
SCARPA REEBOK 118.000 50% L. 59.000
promozionale legge 80
PROSSIMA APERTURA C/O CENTRO COMM. «GARDENIA BLU» C.SO FRANCIA - CASCINE VICA - RIVOLI

Arsenal ARMI RIVOLI srl
Via Rombò 35 - RIVOLI - Tel. 011/953.5315
VENDITA FUOCHI D'ARTIFICIO
Vi ricorda il nostro punto vendita di Torino
ARMI NEWS srl
CORSO TURATI 11 TORINO - TEL. (011)

RENAULT 19 LIMITED.
ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.
Serie limitata. Proposta nel mese di
L. 17.700.000 chiavi in mano.
Ritiri immediati, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.
Limited 1400 cc - 80 cv
IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA:
CONCESSIONARIA BEBO car C.SO FRANCIA 222 - COLLEGNO (TO) SPECIALISTI 4 Alpine Jeep

CORSO FRANCIA ET-52
CORSO MONTELLO 2-14
BORGATA PARADISO - COLLEGNO
VENDONSI APPARTAMENTI VARIE METRATURE
- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina
- Ingresso, 2 camere, tinello con cucinino, bagno, cantina
- Negozi - box auto

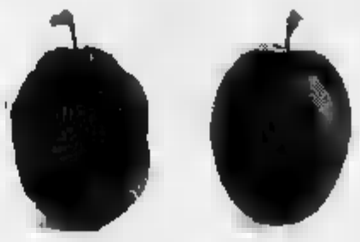
Visite in loco 16,30/19,30
sabato : 10/12 - 16,30/18,30

SIGIF s.p.a. TORINO - VIA S. QUINTINO 28 TEL. 011 550.218

ABT
ODITEX ITALIA
Giovanna De Cembri
Produzione maglieria intima ed esterna
APERTO AL PUBBLICO
V. F.lli Macario 67 - CASCINE VICA
Tel. 959.6203/4-5-6 - 959.3044
9574277

assmobili
antiquariato, marina inglese, mobili e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334

Quanti anni hai?
Anzi, quanti ne avrai stasera?
Gli stessi anni, meno rughe con PHYSIOLIFT il lifting estetico che toglie 10 anni dal viso, e i risultati sono visibili già alla prima seduta.



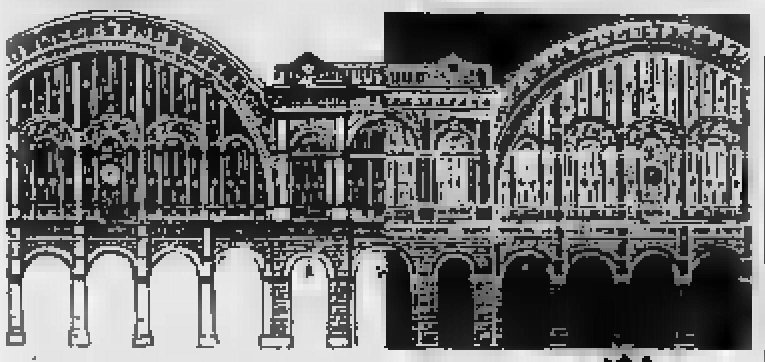
Una valida alternativa alla chirurgia plastica

Physiolift è l'ultima creazione in fatto di apparecchiature per l'estetica che consente un lifting naturale assolutamente indolore e senza interventi chirurgici. Physiolift grazie ad una corrente fisiologica stimola tramite onde elettriche i muscoli del viso e del seno senza però arrivare a farli contrarre, quindi non si avverte nessuna reazione spiacevole, ma solo un delicato massaggio cutaneo.

La "macchina del tempo"

Gli effetti di Physiolift sono già visibili alla prima seduta, raggiungono un buon risultato dopo la sesta, ottimale è ovviamente il ciclo completo di dodici sedute da eseguire nell'arco di circa un mese e mezzo.

SISTERS' SYSTEM
RIVOLI - VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 8. TEL. 011/9584177



DOVE [redacted]

[redacted] «da bere»

S'inaugura stasera al Teatro Nuovo un'originale iniziativa nell'ambito della stagione «Il Gesto e l'Anima». Per un mese (fino al 29 dicembre), accanto al cartellone dei balletti ci sarà un «cartellone» di vini doc provenienti da enoteche di tutto il Piemonte e offerti all'assaggio del pubblico durante le «prime». «Vino e danza d'inverno» è il titolo dell'iniziativa che incomincia appunto stasera in occasione dello spettacolo «Prova con Mozart» e «Apollon Musagète» dell'Aterballetto. Il primo brano è stato creato dal gruppo per il bicentenario, il secondo [redacted] dei capolavori della danza del '900, di Balanchine. Alle 20,30. Tel. 669.06.68.

Ancora Mozart

Per i concerti dell'Unione Musicale stasera approda a Torino una coppia olandese molto affiatata e abituata a dare [redacted] meglio: si tratta [redacted] soprano Elly Ameling e del pianista Rudolf Jansen che l'accompagna, che propongono [redacted] selezione di Lieder mozartiani e di Haydn. L'appuntamento è all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, alle 21. Tel. 54.45.23.

Per i concerti-conferenza al Castello del Valentino (Facoltà di Architettura) alle 18 Aurora Biardone e il pianista Federico Benetti su: «Il pianoforte da Beethoven a Prokofiev». Ingresso libero. Tel. 34.34.88.

Dischi [redacted] lirica

Alle 17,30 al Piccolo Regio per «I mercoledì del disco», Fernando Battaglia presenta «Di quella pira» e «Baritoni italiani del periodo acustico (1904-1924)».

Il bene [redacted]

Una versione del romanzo [redacted] Stevenson ambientata [redacted] nostri giorni. Questo in sintesi lo spettacolo «Jekyll [redacted] Hyde» che va in scena all'Araldo [redacted] 21,15, in via Chiomonte 3, per «Il comico, il poetico, il fantastico». L'allestimento [redacted] della compagnia torinese Granbadò, firma la regia Ruggero Cara.

Ciccioni allo [redacted] Yo

In alternativa al discusso «Lancio [redacted] nano», lo Yo Yo Club di via Burzio 8 propone alle 22 la gara «Il sollevamento del ciccione». Il ciccione in questione è Lucio Vinciarelli, animatore della [redacted] ci saranno premi per chi lo solleverà il più a lungo possibile. Tel. 472.863.

I lettori votano le migliori gastronomie torinesi

Gusti buoni e onesti

Clienti fedeli scelgono i negozi di fiducia e i piatti preferiti
Alla ricerca delle «bontà» dell'antica via Garibaldi e dintorni

Parata di ghiottonerie alla «Florida» di via Garibaldi

Eccezionali i clienti delle [redacted] gastronomie [redacted] Torino e provincia votate dai nostri lettori che inviano schede [redacted] schede per esprimere il loro apprezzamento e la loro fedeltà al negozio di fiducia. Avanzano ancora Rosaschino, via Pietro Micca, Val San Martino, tallonato da Simini, corso Racconigi, Ricca, via Nizza, Barattero, via Assarotti, Enrico, via S. Giulia, Rosada, via Magenta, Fusetti, via Coppino, e Palazzo, via Fréjus. In provincia balzo [redacted] Borghesi di Moncalieri, con Bertolotto di Pianezza, poi Ambrogini, Moncalieri, Cappellazzo, Venaria, e il Buongustaio di Ceres. Ma stanno arrivando pacchi [redacted] schede che cambieranno il quadro nei prossimi giorni.

Sono 35 anni [redacted] lui si serve [redacted] questo negozio e adesso che sta per cambiare casa comincia a pensare che «sarà dura non poter più contare su tanta cortesia. Qui c'è sempre [redacted] sorriso per chiunque». A parlare è il signor Giovanni, mentre sceglie il formaggio nella gastronomia «Florida», in via Garibaldi 44. «Acquisto di tutto, ma [redacted] proprio devo dare una preferenza... vada per le triglie al forno». Intanto, dietro [redacted] bancone colmo [redacted] vassoi [redacted] cestini [redacted] appetitose varietà [redacted] salumi, formaggi e pasta fresca, si muovono i sei soci: Marco, Bruno, Vito, Remo, Romeo e Edmond, insieme da vent'anni. Le tentazioni cominciano in vetrina, con i perfetti «aspic» marini disegnati dalle tonalità del salmone e della polpa di granchio; il paté di camoscio fa capolino dalle piccole terrine in terracotta nascoste tra un piatto di pescespada [redacted] uno di melanzane alla provenzale.

Le feste natalizie si avvicinano e anche la salumeria «El Formagé», in via Garibaldi 41, ha preparato la sua vetrina pronta per essere «impacchettata». Confezioni giganti [redacted] porcini, forme [redacted] parmigiano [redacted] di culatello stagionate al punto giusto, simpatiche bottiglie in vetro dai multicolori sali [redacted] aceti aromatici.

«Curiamo molto i prodotti confezionati - dicono i fratelli Mauro e Giuseppe Aragno, proprietari dal '76 - e le nostre specialità [redacted] sicuramente quelle a base di funghi e tartufi». «Nelle zone circostante via Garibaldi sino a qualche anno fa eravamo una decina [redacted] gastronomie. Ora siamo quattro o cinque», dice con rammarico Antonio Leombruni, che con il fratello Rinaldo ha il negozio in via San Dalmazzo 7.

«Lavoriamo [redacted] 31 anni [redacted] la nostra clientela ci chiede piatti semplici [redacted] veloci. Non [redacted] caso vanno per la maggiore le lasagne [redacted] al forno, seguite dalle orecchiette ai broccoli e dal minestrone [redacted] di verdura. Nei secondi cuciniamo spesso spezzatino, arrosti, trippa in umido». La signora Rosanna però è venuta apposta per la pizza: «E' leggera, [redacted] elaborata, ottima».

A «La ruota», la gastronomia-rosticceria di Luciano Patrocco in via Barbaroux 11, si cambia menù tutti i giorni. «E io arrivo quando c'è il petto [redacted] sanato», dice la signora Elena, ghiotta del piatto di origine mitteleuropea, arrostito al forno e poi flambato con olive, pancetta e rum. [redacted] vetrine c'è la focaccia ligure «che durante la cottura viene bagnata con acqua, sale [redacted] olio d'oliva», dice Patrocco, mentre la moglie [redacted] preparando le croquette [redacted] melanzane [redacted] si mangiano [redacted] Bari».

Ultima nata in via Barbaroux, al numero 8, la gastronomia «Mafra», [redacted] giovani Maria D'Aversa e Francesca Rus[redacted] Hanno aperto da appena tre mesi e «inventano»: così è successo per gli arancini a forma di pera e per il «pollo gitano», servito di[redacted] con carne di maiale, pancetta e verdure.

Tiziana Pietzer

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [redacted] E' OFFERTO DA:

[redacted] DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE [redacted] - 10100 TORINO [redacted]" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL [redacted] LA STAMPA [redacted] ROMA [redacted] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" [redacted] MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE GIOVANE
a cura di Gabriele Ferraris

Firehose, [redacted]

A distanza di due anni, «Hiroshima [redacted] Amour» (via Belfiore 24) stasera alle [redacted] ospita nuovamente i Firehose. [redacted] intanto, la band di Ed «fromOhio» Crawford ha fatto molta strada - o molti passi indietro, dipende dai punti di vista - passando dall'etichetta indipendente Sst alla multinazionale Columbia-Sony. Il nuovo album [redacted] Firehose, «Flyin' The Flanel», [redacted] domerita, anche se a tratti sembra aver rinunciato a certe asprezze garage: la prova definitiva sullo [redacted] salute della band potremo averla stasera.

[redacted] & jazz

Pugno, Balma, Belgrano, Iacchi: [redacted] quartetto di valorosi veterani del jazz che stasera si esibisce (ore 23) al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4).

Jazz anche [redacted] ristorante «La Credenza» di San Maurizio Canavese (via Cavour 22) dove stasera c'è il trio del trombetti[redacted] Felice Reggio. L'etno-rock dei Mau Mau al «Caraipepe» (via Germanasca 24, ore 22).

Proseguono alla Facoltà [redacted] Architettura (castello del Valentino, ore 17,30) gli incontri dedicati al blues: oggi pomeriggio l'aula 11 ospita il concerto del chitarrista Slep.

Cene musicali: Il Ghirlandaio intrattiene [redacted] il suo pianoforte gli avventori del ristorante-club «Jonathan» (via Mercanti 19/a, ore 21); all'«Akhenaton» (via Massena 56, ore 20) il menù prevede musica classica con il duo Viola-Frezza. Piatti [redacted] musica messicani alla «Fazenda» di Monastèrolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 22) [redacted] l'arpista Esteban Ramirez.

Spettacolo di magia con Victor al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22).

Al «Sono una donna non sono una [redacted] (via Fratelli Carle 41, ore 22) stasera si conclude il [redacted] per artisti dilettanti «Noi [redacted] sanremo».

[redacted] stage

Da oggi a venerdì (orario 19-22) la sede Acli di via Perrone 3 bis ospita lo stage di percussioni condotto dall'argentino Luis Casib, specializzato in percussioni sudamericane [redacted] ritmiche afro-orientali. Ospiti Dino Pelissero (calimba e flauto), Piergianni Gillio (djembé) [redacted] Marco Cena (laud). Alla fine dello stage concerto dei Jungle Band.

[redacted] esaurito

Gli inviti per la festa [redacted] «TorinoSette», il 3 dicembre al «Big», [redacted] andati esauriti in poche ore. Visto [redacted] successo, in futuro si organizzeranno altri party.

MANGIAR BENE
a cura di Edoardo Ballone

Cucina indiana

Il Kashmir ha montagne e zuppe di pollo

I sei «rasa» c'erano sempre. La cucina indiana, in ogni [redacted] piatto (almeno era così una volta) doveva [redacted] sei gusti: dolce, salato, amaro, astringente, agro, piccante. Cucina antica e carica di simboli, una delle più caratteristiche dell'Oriente.

Per farne sapere [redacted] più [redacted] ristorante 'L Galantôm dell'hotel Principi di Piemonte organizza da martedì 3 dicembre, sino all'8, serate dedicate appunto alla cucina dell'India. Piatti piccanti e pittoreschi che rappresentano in miniatura una eterogenea cultura alimentare i cui maggiori contributi derivano dal Kashmir, dal Punjab e dalla zona di Nuova Delhi.

Uno staff di cuochi della catena alberghiera «The Oberoi» farà conoscere il Murg Chaat che è insalata di pollo alle spezie, il Shikampuri [redacted] medaglioni di agnello sminuzzato con cipolla, menta e coriandolo, lo Jhinga Dhania Chaat cioè insalatina di gamberetti. E ancora: Tomatar Ka Shorba, Kashmiri Yakhni (zuppa [redacted] pollo speziata) assieme ai tradizionali tandoori e [redacted] curry e al gustoso gelato [redacted] pistacchio. A voi scoprire questi altri sapori. Senza pregiudizi e con [redacted] curiosità, per favore.

Dal 3 all'8 dicembre
nel ristorante
del Principi di Piemonte
via Gobetti 15
55 mila o 65 mila, senza vini
Tel. 011/519.693

Asta benefica alla mostra di Preziosa

Anche i gioielli piacciono ai bimbi

Un'asta di gioielli per l'infanzia, domani alle 20,30, a Torino Esposizioni, nel quadro di Preziosa, mostra-mercato dell'As[redacted] Piemontese Orafi che s'inaugura sempre domani, ore 18,30, a Torino Esposizioni [redacted] si concluderà [redacted] 1° dicembre. [redacted] denaro verrà impiegato per costituire il Centro di ascolto e incontro «Crescere», voluto dall'Associazione piemontese per [redacted] tutela dell'infanzia [redacted] Centro Studi Hänsel e Gretel: non un telefono, cui delegare i problemi dei minori, ma un punto di riferimento per affrontare [redacted] a personale specializzato tutte [redacted] problematiche che possono sorgere nel rapporto [redacted] padri e figli, insegnanti e allievi, operatori minorili ed utenti.

Il servizio, garantito [redacted] 15 operatori telefonici, opportunamente addestrati, sarà affiancato da uno staff di referenti esterni (psicologi, psicoterapeuti, medici, pediatri, educatori, avvocati) per consulenze specifiche. Comincerà [redacted] partire dal [redacted] di febbraio, due volte la settimana, [redacted] sarà svolto in via sperimentale [redacted] tre sedi: Torino, Largo Re Umberto 102 bis (telefono 500.333); Moncalieri, via Peschiera 15; Pinerolo, via [redacted] Francesco 3.

Abbinata alla mostra-mercato (30 gli espositori), [redacted] mostra di oreficerie dell'Ottocento provenienti dal Museo civico d'Arte antica del Comune di Torino, «Doni diplomatici [redacted] ornamenti popolari». [redacted] oggetti rari, custoditi a Palazzo Madama ora chiuso per restauri, [redacted] taluni mai esposti [redacted] pubblico. Come gli argenti che il conte Federico Sclopis di Salerano, ricevette in dono nel 1873 dai governi inglese [redacted] americano per il suo ruolo nella positiva risoluzione [redacted] una controversia nata durante la Guerra [redacted] Secessio[redacted] [redacted] gli altri gioielli, un gruppo di ornamenti per acconciature in filigrana d'oro e d'argento, [redacted] di orafi biellesi [redacted] vercellesi, una gigantesca fioriera del peso di 51 chili, firmata dagli orafi della regina Vittoria e un monumentale servizio da punch di Tiffany. [em. mo.]

De Vita in Margit

Il teatro sulla pista *del circo*

Una storia di teatro ambientata nella pista di un circo. Su una contaminazione di generi spettacolari si fonda «Margit», che la **Compagnia Raffaella De Vita** presenterà, da oggi all'8 dicembre (ore 21) [redacted] Teatro Juvarra, in via Juvarra 15 (tel. 011/513.705). Il testo si ispira, seppure in chiave surreale, al «Carnevale romano» dell'ungherese Miklós Hubay.

«Alla Chaplin» i personaggi che recitano in maschera, tutti travet del mondo teatrale: vecchi guitti e lavoranti, comparse e interpreti alcolizzati con cui [redacted] protagonista Margit, anch'essa attrice in declino, decide di allestire un [redacted]probabile spettacolo. Il risultato sarà una rappresentazione patetica - proprio come il Carnevale romano, dove a esibirsi erano paralitici e sciancati - ma anche un'occasione per ricercare nuovi linguaggi teatrali. Le musiche sono di Berlioz e di Chaplin.

In scena, oltre alla [redacted] Vita (che firma pure la regia), Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin e Raffaele Montagnoli. [si. fr.]

GLI [redacted]

Donne

Alle [redacted] nel Palazzo dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, dibattito organizzato dall'istituto piemontese «Antonio Gramsci» sul tema [redacted] pace guerra». Intervengono Anna Bravo, Elisabetta Donini e Chiara Saraceno.

Rubinstein

Alle 21,15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, Piero Battalino e Alessandro Rosa presentano il libro «Arthur Rubinstein, autobiografia. Gli anni della maturità» (editore Flavio Pagano).

Nuovo caffè

Oggi, ore 16,30, vernissage per il nuovo Caffè Talmone in piazza Palazzo [redacted] Città 7c.

Contro l'Aids

Alle 18 all'Arci Nova, in via Barbaroux 25, inaugurazione della mostra di manifesti di informazione, prevenzione e solidarietà «Stop Aids», organizzata in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids del 1° dicembre. Proseguirà sino al 12 dicembre [redacted] orario: dal lunedì al venerdì, dalle [redacted] alle 18; il sabato dalle 16 alle 20 e domenica chiuso.

[redacted]

[redacted] 15 al [redacted] commerciale «Lagrange 15» (Palazzo Rinascente), sfilata [redacted] collezione Cori-Gruppo Gft autunno-inverno. Presenta Elsa Rossetti. L'incontro è per i «Mercoledì donna» organizzati dalla Federcasalinghe.

Su [redacted]

Alle [redacted] alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «Freud: la traccia cancellata». E' condotto dalla psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Corsi sportivi

E' ancora possibile iscriversi all'Isef, in piazza Bernini 12, ai corsi sportivi per: [redacted] (geromotricità), adulti (aerobica, body building, danza jazz, tennis, pallavolo) [redacted] bambini (giocomotricità, ginnastica artistica). Tel. 011/74.70.84.

Iscrizioni

Continuano [redacted] iscrizioni al Centro Torino Regina, in via [redacted] Settembre [redacted] per [redacted] di «Consulente e accompagnatore turistico». Tel. 011/54.41.65.

Telepatia

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «La telepatia». L'ingresso è libero.

Stretching

Comincia oggi dalle 20 alle 22 allo Zelig, ad Avigliana in piazza Conte Rosso 31, il «corso introduttivo al Do in (ovvero stretching) e allo Shiatsu», che si terrà ogni mercoledì fino a giugno. Il costo [redacted] di 40 mila lire mensili. Per [redacted], telefonare allo 011/931.2532.

Carlo Terzolo

Prosegue fino al 7 dicembre alla Bottega antiquaria «Il Caduceo», [redacted] via Cernaia 3, [redacted] mostra di disegni e acquerelli [redacted] Carlo Terzolo. L'orario di apertura è: giorni feriali, dalle 10 alle 12,30 [redacted] dalle 16 alle 19,30; sabato, dalle 16 alle 19,30 e domenica dalle 10,30 alle 13.

[redacted]

Domani alle 21 nella Sala mo[redacted] dei «Centri di attività [redacted] ciali Fiat», in corso Dante 102, conferenza di Gian Giorgio Massara che parlerà sul [redacted] «Vincenzo Vela: uno scultore romantico», saranno proiettate diapositive.

Un libro

Domani alle 18 al Caffè [redacted] Regio, in via Po 3, presentazione del libro «Le radici dell'essere» di Leonardo Selvaggi. L'iniziativa è dal Centro Studi Cultura e Società.

Tutta birra

Stasera e domani, nella pizzeria Palatium, in via Fratelli Randiera 3, serata [redacted] birra» con offerta gratis di un boccale di bionda. Informazioni, tel. 011/44.74.921.

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[redacted]ambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. [redacted] su [redacted] a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio [redacted]trico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[redacted]
[redacted] **urgente** 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
[redacted]
Aaido 54.04.69
Asir 958.90.31
[redacted] 619.18.20
[redacted] 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
[redacted] 63.19.02
Studio Infer[redacted] professionali Ben 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted], domiciliare 75.14.73 749.24.[redacted] - 749.65.27

[redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. [redacted] 1, [redacted]
[redacted] 66, 669.9259

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
[redacted] 521.37.70
Amnesty International, via Vagione 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplca (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.811 - 752.665
Movimento consumatori 431.00.15

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, [redacted] Germagnano 9, 262.09.02
Uef, serv. veter., c. Lanza 76, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Danze.
ARLECCHINO: venerdì ore 21 Rommy e la sua nuova Grandorchestra
CLUB 84: oggi chiuso, domani con Rocky ore 15,30, danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, [redacted] ore 21 Lusico D.O.C. con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC (tel 521 52 75): ore 15,15 e 21.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): Cristina, musica Anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 decollesco con Armando. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel 660.3443): ore 18 da noi «A passo di danza».

AL PUNTODIVISTA: piano bar, concerto di Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.
MACUMBA Pi[redacted]: Ri[redacted] pizzeria, sala [redacted] Tel. (0121) 74.116 - 58.626.
MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 68, tel 669.9598 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.495 - 436.1469.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [redacted] ore 22.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E [redacted]

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.8670): Incisioni dal XVI al XX secolo.
[redacted]**HI MAESTRI** [redacted] (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. [redacted] Trecento al Seicento le arti e [redacted] Catalogo a cura di [redacted] Romano. Fino al 30 novembre
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.
ARTE CLUB (v. della [redacted], 836.331): Emanuela Luzzati.
ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: A[redacted] Boetto, Bessero, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mancini, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16/20
BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giolitti 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre '91.
FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fregonara ore 17-22.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 538.662): Pittori [redacted]900 italiano
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.206. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.
SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di Attilio Cutrupi. Fino al 30 novembre [redacted]. Orario [redacted] 10-19 festivi chiuso. Ingresso libero.
ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.527): dipinti, sculture, [redacted].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): [redacted] regalo»
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, [redacted] anni di pittura.
DAVICO: Tullio Pericoli.
FOGLIATO: Tino Aime «passi dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. 15,30/[redacted],30.
LA BUSSOLA (v. [redacted] 9, tel. 839.8934): «Sucania» collettiva di artisti [redacted] contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastallone.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
[redacted] (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

[redacted] COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Venerdì 13 dicembre ore 21
[redacted] presenta
GILBERT BECAUD
e la sua grande orchestra
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19

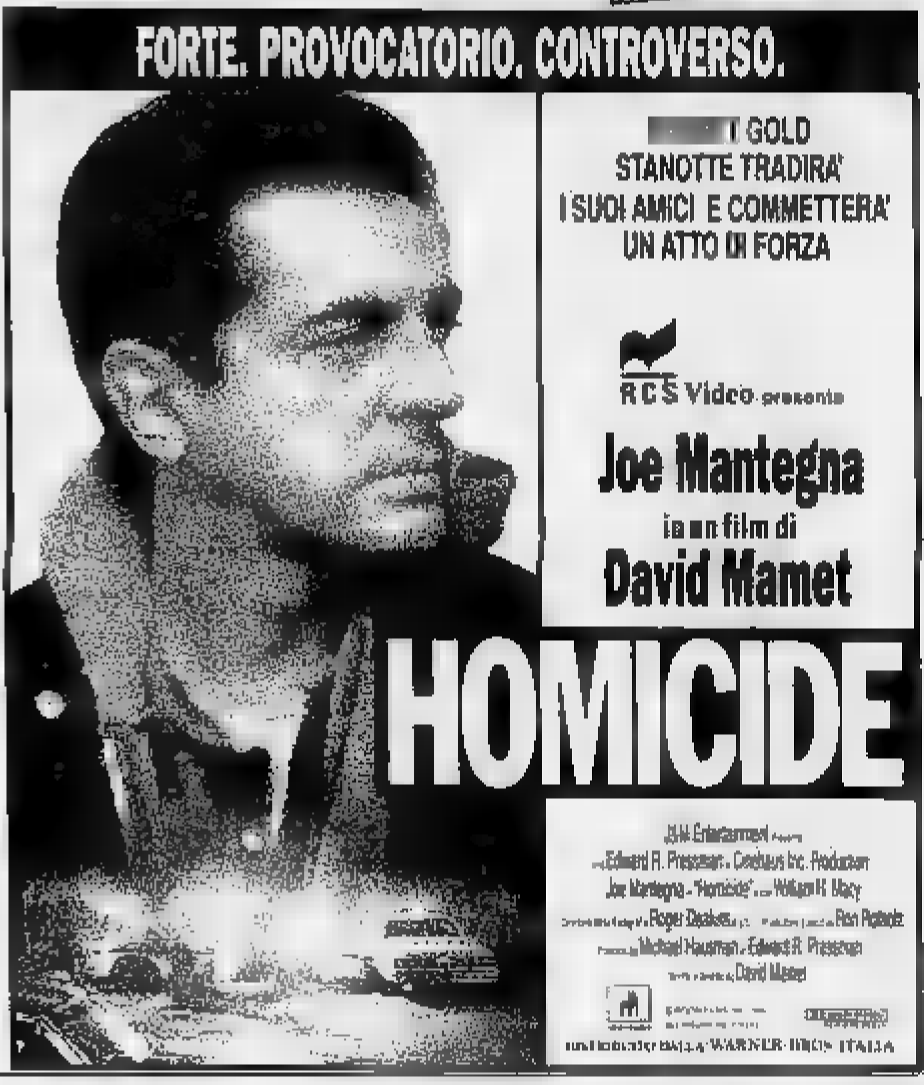
ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
GIULIETTA E ROMEO
Compagnia Torino Spettacoli
Inf. P.za Solferino 4, tel. 53,54,40

Fondazione Giovanni Agnelli
TECNOCITY Associazione per il progresso tecnologico nell'area torinese
UNIVERSITÀ DI TORINO
CISI Centro Interdipartimentale di Servizi Informatici per le Scienze Sociali e Psicologiche e le Discipline Umanistiche
con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Torino

SIRIO
SISTEMA INFORMATIVO [redacted] L'ORIENTAMENTO
[redacted]

L'Associazione per Tecnocity e la Fondazione Giovanni Agnelli, [redacted] collaborazione dell'Università di Torino ed [redacted] patrocinio del Provveditorato agli Studi di Torino hanno dato vita a Sirio, sistema informativo per l'orientamento universitario. Orientare significa formare l'individuo al fine [redacted] renderlo autonomo [redacted] responsabile delle proprie scelte. L'orientamento è una modalità educativa permanente che permette di compiere consapevolmente una scelta culturale, professionale e di vita.
Sirio è una guida informatica **gratuita**, realizzata per orientare i giovani alla scelta degli studi post-maturità esistenti in Piemonte. Con Sirio, a partire [redacted] propri interessi culturali e professionali, è possibile collegarsi [redacted] Corsi [redacted] Laurea dell'Università e del Politecnico di Torino esplorandone a fondo i contenuti.
Ma non solo.
Sirio offre anche un'ampia visuale sui corsi alternativi all'Università, sul mondo del lavoro e sui diversi servizi di cui lo studente può usufruire.
Consultare Sirio significa accedere ad un'informazione completa, facile da apprendere e disponibile molto prima del momento della scelta. Sirio favorisce quel dialogo fra studenti, docenti e famiglie necessario ad [redacted] scelta [redacted] e quindi al compimento positivo del percorso di studi.
[redacted] è a disposizione degli [redacted] presso tutte le scuole medie superiori [redacted] Torino e provincia.

DOMANI AL UNO NAZIONALE



CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

GIOCANDO COL NOSTRO GIORNALE A
BACIANDO BACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
[redacted]
[redacted]
10* MILIONI
GUARDA CANALE 5
ALLE 15,53
E ALLE 18,53
* IN JOLLY D'ORO I.V.A. COMPRESA. AUT. MIN. CONC.

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted]
Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted] - Tel. (0321) 33.341
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) [redacted]
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. [redacted] 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

IMMINENTE A TORINO

DAGLI AUTORI DI «9 SETTIMANE E ½»

Una nuova conturbante avventura dei sensi

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992
UN ANNO DI CASTELLI

Di castello in castello, continua il successo di Calendario 1992 "Un anno di castelli", in regalo con "La Stampa" di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (nelle province di Imperia, Savona e Genova).

Avete tempo fino a giovedì 12 dicembre per crearvi ogni settimana, dal martedì al venerdì, un calendario davvero speciale. Piacevole da sfogliare, bello da appendere nel simpatico espositore in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", prezioso da custodire nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero" in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000, utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno. **LA STAMPA**

Tutti gli abbonati e gli aderenti al servizio "La Stampa IN" (attivato a Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, San Remo) riceveranno la raccolta completa e l'espositore direttamente a domicilio, in un'unica spedizione, entro i primi 10 giorni di dicembre. Gli abbonati che ritirano "La Stampa" in edicola ricevono le pagine del calendario ogni giorno direttamente dall'edicolante. Gli arretrati devono essere richiesti al proprio giornalaio.

OGGI su stampaSERA

- *S.O.S. contro il racket a Torino, le imprese si organizzano*
- *Viaggio nel pianeta USSL tra proteste, indifferenza e abusi*
- *Le ultime notizie e sette pagine di cronaca torinese*
- *Le rubriche del mercoledì: salute, pensioni, assicurazioni, libri e cultura, l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e due pagine con tutti i programmi tv*

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000, rid. 8000
[redacted] la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che perde [redacted] provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25, Ing. 10.000, rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000, Agis 8000
[redacted] II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. [redacted] 1h 30' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25, Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane [redacted] il tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/B, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000, rid. [redacted]
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
La domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Il muro [redacted] gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alla ipocrisie delle autorità. N.V. [redacted] **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in [redacted] ga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214, Ap.: 17, Film 17,15/19,30/21,45, Ing. 10.000, rid. 7000
Cineclrcolo **The stand in**. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

K[redacted] Kong — via Po 21 Tel. 839.7502, Or.: 15/16,50/18,40/20,35 22,30, ult. spett. 5000, Ing. 10.000, Agis 8000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [redacted] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'[redacted]guità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted] 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173, Or.: 18/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
Il grande inganno (il detective) — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted] — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Ore 15,15 16,45/18,40/20,20/22,20
RIPOSO

[redacted] 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. [redacted] Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Romano — Galleria [redacted], Tel. 510.145. Ap. 16, Film 16,15/20/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio [redacted] nella ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150, [redacted]: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, Agis 6000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — [redacted] Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta — [redacted] Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Cineclrcolo **Il Pungolo**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — VEDI TEATRI

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.662 — **Ghost**. Versione orig. inglese. Or.: 20,15; 22,30

Drive In — v. Sansovino ang. v. [redacted], Tel. 226.53.13 — **Dove comincia la notte** di Maurizio Zaccaro con Cara Wilder, Tom Gallop. Thriller. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli — p. B. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO. Dal 28 novembre **I ragazzi degli Anni 50.**

Lanteri — p. G. Cesare 80, Tel. 264.104 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO. Dal 30/11 al 3/12 **Il portaborse**

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** di I. Szabó con G. Close. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.78 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, [redacted] 13/15, Bus 61
Vendita biglietti su tutti gli spettacoli della **Stagione d'opera 1991/92.** Nuova Biglietteria elettronica: apertura dal martedì a domenica ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30: Per i mercoledì del disco: **Il mito dell'opera** («Di quella pira» e «Baritoni italiani del periodo acustico»). Audizione discografica a cura di F. Battaglia. Ingr. libero. Inf. 8815.383/210/209. N. verde 1678/070.64.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della [redacted] — Oggi ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi [redacted] **nostra anima** di Alberto Savinio. Regia di Egisto [redacted]. Prev. presso T. Adua, ore 15,30-19 escl. [redacted]. Ultimi giorni vendita abbonamenti. Tel. 248.22.78.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Destato, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 536.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 la Go Igest in **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**, di Gaber, Luporini, regia e int. Giorgio Gaber. Stag. abb. T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni. Repl. fino a com. 8/12. Inf. tel. 011 5576246/544562.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Stasera ore 21,15, Granbadó presenta **Jekyll e Hyde**, di M. Ghisleri, G. Castiglia, B. Rosso. Inf. e pren. a partire da domani ore 15-19.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. [redacted], Tram [redacted]
Unione Musicale — Serie pari, ore 21 precise. Elly Ameling soprano; Rudolf Jansen pianoforte. Lieder di Mozart e Haydn. Biglietti num. lire 23.000 ing. 15.000 dalle 20,30 all'Auditorium. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenterà **La storia di Romeo e Giulietta** di Vacis, Curino, Tarasco, Paolini, regia di Gabriele Vacis. Stag. in abb. del T. Stabile di To. Bigl. Via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. Repl. fino a domenica 1 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 15-9-16 [redacted]
Questa sera ore 21, repliche fino al 1° dicembre. **Il signor Popkin** di Murray Schisgal, con Leo Gullotta. Regia di Patrik Rossi Gastaldi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. [redacted].

Erba — c. Moncalieri 241, To[redacted], Tel. 696.5547
Stagione Passepartout — Tutte le sere [redacted] 21 e domenica ore 16: **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 12 spettacoli L. 216.000 bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22. Ultima settimana

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina arte femminile** in scena incontri spettacoli. Seminari giovedì 28 novembre. Alle ore 15 aula magna di magistero v. S. Ottavio 20, incontro con Valeria Moriconi. Dal 2 al 5 dicembre **Divina convegno** internazionale. Informazioni 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 518.705
Ore 21 Raffaela De Vita presenta **Margit** con Raffaela De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin, Raffaele Montagnoli. Regia R. De Vita. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 513.705.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [redacted]
Il gesto e [redacted] — Stasera, domani e venerdì ore 20,45 **Aterballetto**, mus. Mozart, Stravinsky, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lun. a sab. ore 15-19.

Teatro Agnelli — (Assemblea Teatro), v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257
[redacted] un quartiere — Frank Antoni presenta **Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti**. Giovedì 28 novembre alle ore 21. Posto unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710225-7413127.

Teatro Macario — v. S. Teresa 10, [redacted] 561[redacted], Torino
Dal 10 al 15 dicembre Raffaela De Vita presenta: **La [redacted] di Pulcinella.** Prenotazioni presso la cassa del teatro. Ore 9,30-12,30 e 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.800, Bus 36/38/62/62s
IX Stagione di Balletto. Si prenota per **Giselle.** Giov. 5 ore 21 Anna Razzi, Peter Jacobsson (Sadler's Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 Laura Contardi, Frédéric Olivieri (Balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore 16 Evelyne Desutter, Andrei [redacted] (Teatro Bolshoi). Inf. e pren. 4730189-795800.

Teatro Matteotti — via Matteotti, Moncalieri
Il Teatro del Sabato Moncalieri in **Camere da letto**, di Alan Ayckbourn. Spettacolo teatrale. Ingresso L. 15.000. Feriali [redacted] 21, festivi ore 16.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Expo jeunesse — Orari apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
La prigioniera [redacted] deserto — [redacted] Raymond Depardon, con Sandrine [redacted]. [redacted]: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. 1ª visione.

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo. Ore 16,30 **Eugenia Grandet** con A. Valli. Ore 18,10 **Due milioni per un sorriso** con E. Varisco, E. De Giorgi. Ore 19,30 **Quel bandito sono io** con R. Baty, J. Kent. Ore 21 **Quartieri alti** con M. Serato, A. Benetti. Ore 22,30 **Daniele Cortis** con G. Cervi.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, [redacted] lire 6000
Ore 16,30 **Cabiria** di Giovanni Pastrone. Ore 19 **Don Giovanni** Joseph Losey, con Ruggero Raimondi. Ore 22 [redacted] di Milos Forman.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [redacted] 18, [redacted] 511.293. **Una donna particolare.** Con Karin Schubert, J. M. Pallardy. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Catania 15. **Film erotico.** dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2385. **Giochi viziosi di una moglie infedele,** con Jerry Buttler, Sharon Kane. Colori. [redacted] minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desideri erotici di mia moglie n. 2,** con Ron Sereny, Kara Lott. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAIOR largo [redacted] 105, tel. 287.974. **Moana e la bestia (Maitbó gorilla),** con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Marina [redacted] Jojami,** con Marina Lotar, Ashlej Quenn. Apertura [redacted] 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il peccato,** con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Grandi godimenti.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 8000.

[redacted] via Nizza 170, tel. 696.3617. **Femmine viziose per stalloni superporno,** con Tracy Adams, Krista Lane. [redacted]. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** Riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** Riposo
BUSSOLENO — [redacted]: Riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA: Una storia semplice**
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** Riposo
CHIERI — **MARILYN:** Riposo; **SPLENDOR: Il portaborse**
CHIVASSO — **CINECITTA':** Riposo; **MODERNO:** Riposo; **POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2½**
CIRIE' — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE: Scelta d'amore**; **REGINA: Johnny Stecchino**; **STAZIONE:** Riposo; **STUDIO LUCE:** Riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA:** Riposo; **PERONA:** Riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** Riposo
IVREA — **ABCINEMA:** Riposo; **BOARO:** Riposo; **POLITEAMA:** Riposo
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** Riposo
MONTANARO — **VITTORIA:** Riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** Riposo
PIANEZZA — **ORFEO: Corsi teatrali**
[redacted]NEROLO — **HOLLYWOOD: La vita l'amore...**; **ITALIA:** Riposo; **RITZ: Cineforum**
RIVOLI — **GIOIELLO:** Riposo
SUSA — **CENISIO:** Riposo
[redacted] — [redacted] **Film erotici**

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Lucy show**
17,30 **Agente Pepper**
18,30 **Marina,** telenovela
19,30 **Aftermash,** telefilm
20 — **Lucy Show,** telefilm
[redacted] **Film**
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino,** telefilm
1 — **James,** telefilm

Quinta Rete
17,30 [redacted] di [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere,** [redacted]
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Fluido mortale,** film
24 — **L'orribile verità,** film

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Heidi,** cartoni
18 — **Pinocchio,** cartone
18,30 **La padroncina**
19,25 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo,** rubrica
20,30 **Il segreto [redacted] Sahara,** 1ª parte, sceneggiato
22,45 **Speciale [redacted] noi**
2 — **Tg 4**

Telebiella
18,30 **Film**
18,10 **Cartoni**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spett.**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg** [redacted]

[redacted]
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers,** cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Vid**[redacted]
23,15 [redacted] **Champion**
0,50 **Il re del quartiere,** telefilm

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **Trentaminuti,** rubrica
20,30 **Il principe Azim,** film
23,30 [redacted]**zia**
24 — **Simbad il marinaio,** film

Telecity
15,30 **Telecity per voi**
17,30 [redacted] **in allegria**
18,30 **Crime story,** telefilm
20,30 **Il mistero del lago oscuro,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,35 **Zombi 3,** [redacted]

Erreuno Tv
15 — **Genitori in blue-jeans,** telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Urla del silenzio,** film
22,50 **TG sera**

23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico,** cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,25 **Primavera di sole,** film
22 — **Bianco e nero,** rubrica
24,05 **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **Il terrore corre sul filo,** film

[redacted] Rete
18,15 **Samba d'amore**
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,20 **TG il dossier**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Wow**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
1 — [redacted]

Rete [redacted] Tai
20,15 **Arti raccorda**
[redacted] **Il tamburo parlat** (musicale)
22 — [redacted]
22,30 **Film**
23,30 **Tg 9**

23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud,** 1ª parte, film
22,30 **«Un voto per la scuola»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
18,30 **Agente Pepper,** telefilm
[redacted] **La schiava Isaura,** [redacted]
22,30 **Parliamone,** la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Dove vai...,** film

[redacted]
8 — **Ken il guerriero,** cartone
8,30 [redacted]
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero,** cartone
[redacted] — **Attualmente,** inf.
0,30 **Film non stop**

Tieffe 9
19,40 [redacted] **il cinema**
19,50 **Tg 9 notiziario**
20,20 **Speciale spettacolo**
[redacted] **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,30 **Tg 9 notiziario**
1,30 [redacted]

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio,** cartoni
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **La battaglia della V1,** film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 [redacted]

Tele Vox
18,30 **Tele Sera**
19,25 **Pranoterapia**
21 — **Alleanze monarchiche**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Vivere insieme**
23,45 **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente,** informazione
19,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
22,30 **Attualmente,** informazione
23,30 **Seguendo la** [redacted]

Teletime
19 — **Tenente O'Hara,** telefilm
[redacted] **La vera storia di L.**[redacted]
22 — **Le scienze occulte,** Venere
23,30 **Orizzonte rosso,** cinetime

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

[redacted] dell'Automobile «Carlo Bisca-[redacted]» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1950. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (p. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30, Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 563.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala [redacted]: «Alpinismo italiano in Karakorum», «Le fotografie di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo la domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di Storia [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. [redacted] 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni [redacted] ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

[redacted]zione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted] delle Belle Arti al V[redacted]no. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-18; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel. 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. [redacted] anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da [redacted] nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

A Brescia polemiche dopo il voto in attesa della giunta più difficile

«La batosta? Una benedizione»

I preti ribelli alla dc: l'avevamo detto

«Spillo» Altobelli e Maria Fida Moro

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'aveva detto, l'aveva scritto e adesso è soddisfatto: «E' una bellissima giornata, c'è il sole...», quasi scherza don Mario Pasini. Ma non ride, non c'è niente da ridere per questo sacerdote che ha 68 anni e, almeno per metà, ha diretto il settimanale *La Voce del Popolo* e il mensile *Madre*. Aveva invocato la «legnata biblica» per questa dc di Brescia. E' arrivata. «Ma è mica colpa mia - spiega -. Io non mi sono mai sognato di dire non votate dc: ho soltanto affermato che i bresciani non avrebbero votato dc. E non ci voleva molta fantasia...».

Senza scomodare il buon («E' troppo importante»), don Pasini lascia intendere che questo voto forse è stato un segnale del Cielo: «Il risultato era prevedibilissimo. Tra lo sterile mugugno e la masturbazione cattolica è successo quel che doveva succedere. Una campagna elettorale il clero latitante. Con una segreteria della dc bresciana soffocata da Roma. Un partito finito in basso si buruttini, com'è. Dovrebbero mandarli a casa tutti, e invece stanno lì a domandarsi: come abbiamo vinto la Lega e perché?».

Don Mario sta scrivendo un altro articolo, sempre per *Madre*. E intanto ha mandato una lettera alla *Voce del Popolo*, il settimanale della Curia. Nessuna nostalgia per la Brescia dove, secondo le leggende, le liste dc erano vistate dal Vescovo. Ma nostalgia, e tanta, per quella Brescia che compatta votava dc. La stessa che si avverte nelle parole di monsignor Fortunato Spertini, che dalla Curia risponde a Bruno Foresti, il vescovo che se ne sta in Valcamonica «in visita pastorale»: «Sono momenti difficili».

«Meno male che sono residente fuori città, così domenica non ho votato: mi sarei trovato in enorme imbarazzo», dice Luigi Lucchini, l'ex presidente della Confindustria. A poche ore dal voto Lucchini racconta di essersi spaventato. «Fossi stato un politico avrei detto: scusate, ho sbagliato. E invece no, non l'ho voluto dire a nessuno. E non capiscono che la gente non li sopporta più e non crede più alle loro promesse. E attenzione: non mi riferisco solo a Brescia, ma a tutta l'Italia».

I politici bresciani non si sono ancora ripresi. Nei loro uffici non rispondono alla solerzia della campagna elettorale: quando una frasetta pubblicata, forse, poteva portar voti. Ma pasini c'è il capolista Gianni Panella, a casa c'è il capolista Mauro Piemonte, in federazione pds non si trova il capolista Paolo Corsini. Li fa trovare, in serata, l'ex sindaco Pietro Padula, martinazzoliano eletto, ma sconfitto due volte: i prandiniani tra i consiglieri dc sono diventati maggioranza: «Ci hanno occupato il partito».

Uno che non si nasconde (anche perché era dimissionario già prima del voto) è il segretario cittadino della dc: Giovanni Rizzardi, a metà strada tra Prandini e Martinazzoli, l'amico di Sandro Fontana che tenta di limitare i danni almeno all'immagine del partito. Incontra i cronisti e fa i conti: «Alle amministrative dal 1946, democristiani, socialisti e comunisti avevano il 93 per cento dei consensi. L'altro giorno, noi partiti popolari abbiamo preso appena il 42%. E' una sconfitta che non riguarda solo noi dc».

Nessun dubbio su questo, tra i bresciani. Si può citare l'eletto pds Claudio Bragaglio, ex capogruppo pci, un professore di economia che l'altra notte ha sintetizzato con schiettezza l'andamento del voto: «I elettori ci hanno mandato a cagare». O si può citare Roberto Chiarini, bresciano che insegna storia dei partiti all'Università Statale di Milano, non candidato nonostante le insistenze dei laici: «La crisi dei partiti sembra cieca: quando i cittadini votano per loro sono tutti bravi, quando non li votano sono tutti imbecilli».

Aveva proprio ragione don Pasini: la legnata c'è stata ma ancora non si sentono segnali di ripresa. Lucchini, sentiti i commenti, saputo che i politici paiono latitanti, finto distacco: sa che questa lezione come le altre. Vi ricordate la Lega di qualche anno fa? I partiti dicevano che non , ma loro vincevano le elezioni nei paesini. Per un paio di giorni i partiti meditavano, si preoccupavano, discutevano. Poi se ne dimenticavano, pensando agli affari loro...»

Con Lucchini, la Brescia del tondino, delle industrie, delle banche e dell'editoria, ora incuriosita da questa Lega che è primo partito e potrebbe (o dovrebbe) governare. E' incuriosirà anche la dc, da Prandini a Martinazzoli, passando per il senatore Sandro Fontana direttore Popolo» e finendo con il segretario Rizzardi: «Quando si arriva secondi bisogna lasciare prima l'ebbrezza e la responsabilità della vittoria. La Lega che cosa vuol fare».

Nell'assenza di commenti autorevoli, tocca ad Alessandro Altobelli detto «Spillo», il centravanti che ha lasciato Trapattoni e la Juventus per Andreotti e la dc, dichiarare guerra Lega. «Dimostreremo che la dc non si può governare», telefona dalla Tunisia dove si riposando dopo la campagna elettorale. non cambierà niente, forse a Brescia non è morto nessuno. «La colpa muore vergine», titolerà il settimanale della Curia in edicola da domani. Don Gabriele, direttore, precisa: «Ma muore vergine perché nessuno la vuol sposare».

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi lancia proclami: «Messe le basi per la seconda Repubblica»

9 e 4

Ha vinto il Grande Centro Eletti «Spillo» e Maria Fida Moro

BRESCIA. Nel duello personale tra Mino Martinazzoli e Gianni Prandini è stato il secondo ad uscire meglio nelle elezioni amministrative di Brescia. Nel precedente Consiglio comunale, infatti, Martinazzoli e la potevano contare su 9 dei 17 consiglieri democristiani. Oggi - dei 13 consiglieri che la dc è riuscita a conservare dopo la sconfitta elettorale - 9 con Prandini e soltanto 4 si riconoscono nella sinistra del partito.

Ma ecco l'elenco completo dei 50 eletti.

Lega lombarda (14 seggi). Roberta Pizzicara (4399 preferenze), Francesco Tabladini, Flavio Bonafini, Daniele Molgora, Marco Bosio, Enrico Tininini, Gianni Orini, Mario Alloisio, Mario Novati, Corrado Manessi, Simonetta Trevisani, Giorgio Becchetti, Gianfranco Tedeschi, Enrico Zecca.

Dc (13 seggi). Mauro Piemonte (7363), Pietro Padula, Luigi Morgano, Adriano Paroli, Giacomo Ferrari, Riccardo Conti, Doralice Vivetti, Alessandro Altobelli, Emilio Delbono, Giorgio Corbelli, Pietro Odolini, Vittorio Carbone, Francesco Maltempi.

Psi (6 seggi). Giovanni Panella (3293), Gianni Savoldi, Dionigi Guindani, Cesare Melni, Laura Castelletti.

Pds (5 seggi). Paolo Corsini (2989), Angela Comini in Guerrini, Claudio Bragaglio, Marino Cadeddu, Mario Lagnazzi.

(3 seggi). Sergio Savoldi (845), Salvatore Palmirani, Massimo Corda.

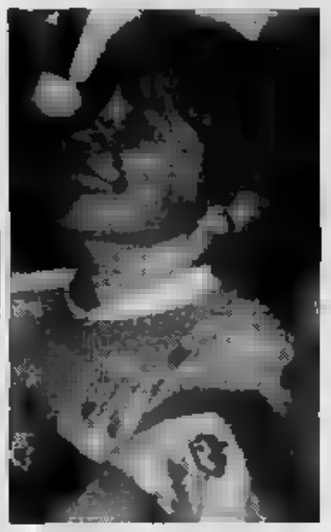
(3 seggi). Marco Lombardi (1174), Maria Moro, Mario Cappoli.

Lega casalinghe e pensionati (2 seggi). Arrigo Varano (536), Giuseppina Rivetta.

Lista per Brescia (2 seggi). Giuseppe Orazio Colosio (1090), Lucio Valerio Vinetti.

(2 seggi). Gianfranco Fini (2396), Luigi Pelamatti.

Pli (1 seggio). Luciano Rubessa (603).



L'architetto Roberta Pizzicara, insegnante, capolista della Lega Comune di Brescia

«Accetto la sfida per il sindaco»

La capolista: sono della Lega ma non vado all'inferno

«Qui c'è chi crede che i buoni cattolici debbano votare dc»

ISORELLA (BRESCIA)
DAL NOSTRO INVIATO

La scuola media di Isorella si trova in mezzo alla campagna della bassa bresciana, sulla strada che va a Parma. Non è bella, non ha nemmeno un nome e alle 3 del pomeriggio è imprigionata in una nebbia che fa chiudere il cappotto, non toglie il buonumore all'architetto Roberta Pizzicara, che è domenica semplice insegnante, da ieri prima eletta (con 4 mila 399 voti) della Lega Lombarda a Brescia e candidata a sindaco dal *lider maximo* lombardi Umberto Bossi.

Signora Pizzicara, è pronta a fare il sindaco di Brescia?

Beh, credo fosse una battuta.

Battuta o no avete vinto le elezioni e dunque avete diritto a reclamare il sindaco.

Certo, in questo senso sono pronta a impegnarmi sui programmi per i quali mi sono candidata. Va bene, accetto la sfida.

Chi vuole sfidare?

I politiconi con la «p» maiuscola che ci guardano dall'alto in basso e non sanno fare niente.

Allora, facciamo finta che a questo tavolo ci siano quelli che lei chiama «politicomi». Che cosa gli direbbe?

Gli metterei davanti il nostro programma e loro: leggetelo e poi rispondete punto per punto, se cose siete d'accordo o no. Finora non l'hanno fatto.

E dopo?

Farei conoscere ai cittadini le risposte ai problemi.

Quali sono questi problemi?

Primo: si devono informare e far partecipare i cittadini. La gente non sa mai cosa si fa e cosa si decide dentro le stanze del palazzo. E invece bisogna fargliele sapere e metterli in condizione di giudicare. Secondo: bisogna controllare le entrate e le uscite del bilancio comunale, dal punto di vista della produttività. Si spende molto denaro pubblico, ma io mi chiedo: esiste un ritorno di quello che spendiamo? Controlliamo. Terzo: i servizi non funzionano bene, mancano parcheggi, i trasporti sono insufficienti, gli uffici pubblici devono funzionare meglio.

Un dirigente della dc di Brescia, stamattina, diceva: adesso vedremo se chiederanno di cambiare le targhe delle strade per mettere quelle in due lingue: italiano e bresciano.

Se accettassi l'ironia risponderei che per quel che mi riguarda basta una lingua sola. Ma il problema è un altro: loro, i partiti, si sono a questi dettagli per sfuggire al confronto con i problemi veri che noi poniamo.

Parliamo di un altro punto del vostro programma: gli stranieri. Che fareste?

Prima di tutto un controllo su quelli che ci sono per vedere se sono in regola con la legge. E non mi vengano a dire che i lavavetri o i vu' cumprà che stanno sotto i portici di corso Zanardelli sono lavoratori autonomi. Ma poi farei fare anche un controllo sulle associazioni che stanno alle spalle, che fanno venire in Italia e garantiscono per loro.

Associazioni assistenziali cattoliche?

Non faccio differenza, tutte.

Ma degli immigrati cosa ne vuol fare? rimandarli a casa?

Cominciamo a vedere se sono in regola, poi credo che il problema vada affrontato alla fonte: lo stesso ministro Martelli a dire che solo il 15 per cento degli sfuggiti ai Paesi Terzo arriva a destinazione. Facciamo in modo che arrivi il cento per cento e quello che per sviluppare qualcosa là ed evitare che debbano venire in Italia.

Lei si lascia lavare i vetri dai marocchini?

No, mai.

E cosa dice?

Niente di particolare, dico di no e basta. Anche perché le mille lire non posto la coscienza di chi le dà, ma certo non risolvono il problema di chi le riceve.

Appena eletta ha detto di aver incontrato la Lega poco tempo fa e di essersene innamorata. Quando è successo?

Durante la campagna elettorale del '90, per le cose che dicevo e per la pacatezza con cui ha commentato la vittoria. E per la prima volta avevo votato Lega.

Lei ha 36 anni, dunque prima del '90 ha un'altra decina di volte. Chi?

Ho vagato, ma nessuno mi ha mai soddisfatto, cercavo qualcuno che mi desse fiducia. Nella mia vita, a parte la Lega, ho votato per tre partiti diversi.

Quali?

Non glielo dico, perché la risposta potrebbe essere strumentalizzata nel tentativo di definire la gente della Lega di destra o di sinistra. Invece noi vogliamo superare questo schema, siamo concreti, pensiamo ai problemi.

E nel referendum sulle preferenze ha votato?

Sì.

Come?

Ho votato sì.

Ma Bossi, e la Lega, avevano detto di astenersi.

Ho preferito seguire l'indicazione del professor Miglio.

Lei pensa che al vostro successo abbia contribuito anche l'emozione per il sequestro di Roberta?

Preferisco non rispondere per evitare qualunque strumentalizzazione su due vicende che non hanno alcun rapporto.

La Ghidini, probabilmente, è tenuta sequestrata in Calabria. Pensa che il problema della criminalità, o qualcuno della Lega, sia anche questione «etnica»?

No. La brava gente è al Sud come al Nord. Penso che sia un problema di prevenzione che deve risolvere lo Stato: se uno viene condannato deve scontare tutta la pena, non essere scarcerato.

Lei è cattolica?

Sì, ma penso che dc e cattolicesimo siano due cose diverse. Qui invece sì credere chi non vota dc, va all'inferno.

Lei crede nell'inferno?

Sì, ma non ci andrò perché sono della Lega.

Cesare Martinetti

Al convegno di Roma Formigoni ma non Baruffi, Lima non Pomicino

Solo metà truppe con Sbardella

Tra gli andreottiani guerra aperta per l'eredità

ROMA. Sul palco andreottiano sfila la Roma Evangelisti e Sbardella ma non quella di Ciarrapico, la Milano di Formigoni ma non quella di Baruffi, la Bologna di Salvo Lima non quella di Cristofori, la Palermo di Salvo Lima ma non Napoli Pomicino... C'era volta famigliola unita, laboriosa e felice. Nel grande condominio della democrazia cristiana, occupava alloggio modesto decoroso, riunita intorno al padre-padrone Giulio Andreotti e allo zio saggio, Franco Evangelisti. Oggi la famigliola è diventata tribù e insieme alla metratura dell'alloggio sono aumentati anche gli appetiti di figli e figliastri coinvolti nell'eredità. L'ultima puntata della familiare si è consumata ieri mattina all'Hotel Midas di Roma, dove solo parte della tribù ha temuto consiglio all'indomani della bufera elettorale di Brescia e Viuggì, evidenziando anche visivamente una spaccature che, a dispetto delle dichiarazioni concilianti, diventa ogni giorno meno sanabile.

Il titolo del convegno campeggia in fondo alla sala con tutte le iniziali maiuscole: «Assetti Politici Italiani Di Fronte Alla Fine Delle Ideologie e Delle Esperienze Socialismo Reale». Roba seria, ma non appena scendono dalla tribuna, gli oratori alternano con rinnovato vigore sulle vicende più prosaiche della guerra di successione al Grande Assente. parola d'ordine, a dirlo, minimizzare: che delfino e delfino! I delfini muoiono avvelenati nelle discariche», assicura lo «squalo» Vittorio Sbardella, che preferisce nuotare l'eredità stando alla larga dai gas tossici. poi, quale eredità? «Parlarne mi sembra di cattivo gusto», premette Lima, che somministra al settantatreenne Andreotti l'elisir dell'eterna giovinezza: «Abbiamo un Capo vivo e vegeto. E con un radioso avvenire». C'è qualche problemino interno, questo sì. «Normale dialettica», secondo Formigoni. O «diatribe», come le battezza Salvo Lima: «Non è un mistero per nessuno che Sbardella e Evangelisti in polemica con Pomicino. Ma se mi chiama ad un convegno, io ci vado».

Dalla guerra in corso a una battaglia perduta: vista dal palco andreottiano, la sconfitta elettorale rientra in una logica di esaltazione del lavoro: «Non credo ai miracoli. Le cose avvengono quando ci si dà da fare», assicura . E se per sconfitta di Ciarrapico a Viuggì il sottosegretario Vitalone tenta di rifugiarsi dietro un «che potevamo fare contro la santa Alleanza anti-dc?», ecco il vecchio Evangelisti pronto ad inalberarsi: «E bravo Vitalone! Invece di stare a Roma, poteva fare qualche giro in Ciociaria a farsi il collegio» [mas. gra.]

Allarme dal Vaticano

L'Osservatore «Istituzioni logore Partiti da rifare»

CITTA' DEL VATICANO. Un pronunciamento contro l'apparato dei partiti e le stesse istituzioni, segnale preoccupante anche perché, seppure in contesti diversi, analoghi risultati sono venuti, oltre che da Brescia, da altri Comuni si è votato. Così *l'Osservatore Romano* commenta il voto, in particolare quello di Brescia, è «un segnale evidente e pericoloso, punto d'arrivo di sempre più patologica disaffezione so le istituzioni». Il quotidiano parla di «allarmante logoramento partiti maggiori», di cui nel testo denuncia l'organizzazione «sempre meno trasparente», con un «impudente intreccio politico-affaristico» e «risse senza il rispetto di dignità alcuna». I rimedi? «Recuperare il gusto della politica spazio di doveri da assolvere. Urge ridare alla democrazia come bene. Un bene che nessuno ha il diritto di irridere». [Ansa]

Il tavolo Martinazzoli

Varia un'intesa per istituire il cancellierato

ROMA. Il «tavolo istituzionale» ministro Martinazzoli sembra aver trovato finalmente il passo giusto e procede verso una intesa che ora appare più vicina. Il piatto forte «tavolo» resta la trasposizione della legge 142 per gli enti locali a livello nazionale con l'elezione di un primo ministro da parte del Parlamento, attuando così sorta di «cancelliere» come quello tedesco, a la «sfiducia costruttiva», insieme alla riforma elettorale.

Insieme ai vicesegretari Giuliano Amato (psi), Silvio Lega (dc), Maurizio Pagani (psdi) e Antonio Patuelli (pli), ieri alla riunione ha partecipato, ospite d'eccezione, anche il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Parco di parole, come di consueto, il ministro Martinazzoli: si chiude - ha detto rispondendo ad una domanda dei giornalisti - si chiude tutti insieme». [AdnKronos]

Altissimo dopo il voto

«Comincia adesso la rinascita dei liberali»

«Il risultato delle elezioni amministrative di Brescia, che consideriamo soltanto l'inizio di più generale ripresa liberale, ci darà maggiore forza per continuare la nostra battaglia per il risanamento economico, morale ed istituzionale del Paese». Lo ha detto ieri il segretario del pli Renato Altissimo. Secondo il leader liberale, l'esito delle elezioni bresciane far riflettere il sistema politico sulla necessità delle riforme: «Se si volesse - ha proseguito Altissimo - sarebbe possibile chiudere la legislatura avendo già individuato, come minimo, la strada per fare le riforme e le priorità di intervento. Non si tratta, infatti, di un obiettivo irraggiungibile, sempre democristiani e socialisti soprattutto si siano finalmente resi conto che la gente non ha più intenzione sopportare la "melina" di questi ultimi mesi». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Passeri 136, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1928

Certificato n. 1552 del 14/11/1980
La tiratura di martedì 26 novembre 1991 è stata di 554.000 copie

Il ragazzo si bucava da 13 anni e non lavorava, la madre l'ha aggredito nel sonno

Uccide a martellate il figlio drogato

A Savona: «Mi chiedeva sempre soldi»

SAVONA. Ha ucciso il figlio drogato con tre martellate. Così [redacted] finiti tredici anni di inutile lotta contro l'eroina, di angosce e violenze continue. La donna, [redacted] anni, casalinga, è in stato di fermo per omicidio volontario. Ha confessato: «Mi chiedeva sempre [redacted] ne potevo più».

La vittima è Maurizio Ratto, 31 anni, più di dieci di tossicodipendenza alle spalle, un paio di tentativi - falliti - [redacted] disintossicarsi in una comunità francese e un lavoro, spazzino, abbandonato dopo pochi mesi.

Un drogato che passava, da anni, la maggior parte del tempo chiuso in casa. Usciva solo per comprare l'eroina con i soldi strappati alla madre. Una vita d'inferno. E Iolanda Mozzone Ratto, madre di altri due ragazzi estranei al mondo della droga, ha deciso all'improvvi[redacted] di troncare nel modo più tremendo possibile, «consape[redacted] - spiegano i vicini, tutti solidali - che non c'era altro da fare».

Ieri [redacted] mezzogiorno, dopo l'ennesimo scontro, la donna ha afferrato [redacted] pesante mazzetta da muratore. Si [redacted] avvicinata al figlio, che era in stato di torpore, e gli ha un inferto una, due, [redacted] martellata alla testa. Poi è svenuta. Tre ore dopo ha ripreso conoscenza e ha dato l'allarme. Troppo tardi. Probabilmente Maurizio Ratto [redacted] morto sul colpo, per lo sfondamento del cranio. Sono stati i volontari della Croce a chiamare [redacted] 113. La donna si è consegnata agli agenti. Ha chiesto un tranquillante, per dimenticare.

Gli ultimi mesi [redacted] convivenza erano stati terribili. Maurizio, che aveva perso il padre in un infortunio sul lavoro in porto nel dicembre '84, perdendo così le ultime sicurezze, era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Rimasto zoppo, riusciva a malapena a salire sulla vecchia Vespa per raggiungere in centro gli spacciatori.

Ogni giorno una lite - raccontano i vicini - che spesso sfociava in violenze [redacted] aggressioni. Urla e insulti erano quotidiani, continui. Unici [redacted] omenti di tranquillità, quando il giovane si allontanava per cercare eroina.

Eppure Iolanda Mozzone Ratto aveva affrontato [redacted] determinazione il dramma di un figlio drogato. Prima incredulità - Maurizio ha iniziato a bucarsi a 17 anni - poi la via crucis che attende i genitori alle prese [redacted] un problema del genere: terapie disintossicanti, l'intervento del Centro di igiene mentale, gli psicofarmaci, il ricorso alle Comunità. Un [redacted] ncubo spezzato da brevi periodi di serenità. Il ragazzo sembra[redacted] scrollarsi di dosso siringhe e spacciatori, tornava quasi [redacted] male. E la madre, [redacted], a cercare ogni strada per cercargli [redacted] lavoro, uno qualsiasi. E finalmente l'assunzione come spazzino. Tre mesi con il fiato sospeso, a scrutare ogni sintomo di ricaduta. Infine le cer[redacted]: è [redacted] ripreso [redacted] drogarsi, il lavoro [redacted] subito perduto. Ecco di nuovo le giornate interminabili, dal letto al divano davanti alla tv, in uno stato [redacted] torpore presto degenerato in uno stato di continua, insopportabile tensione.

Quando [redacted] i soldi, sempre più spesso, il giovane diventava aggressivo, minaccioso. Picchiava la madre, ormai sempre più disperata e incapace di reagire [redacted] di credere in [redacted] futuro di [redacted].

Iolanda Mozzone, che non sembra rendersi ancora conto di quanto è successo, è in stato [redacted] shock: sarà interrogata dal gip che dovrà confermare [redacted] meno il fermo deciso ieri dalla procura della Repubblica.

L'omicidio è avvenuto in una città segnata dall'eroina, [redacted] alle spalle un'interminabile sequenza di morti per [redacted]rdose. In via Turati, dove abita la famiglia Ratto, sono morti tre giovani fratelli. Due ragazze [redacted] state stroncate da overdose [redacted] a 24 anni, l'unico maschio a 26. Ucciso dall'Aids.

[redacted]

Iolanda Mozzone, [redacted] anni (di fianco) [redacted] ucciso a martellate nel suo alloggio di Savona il figlio Maurizio Ratto, di 30 anni (nella foto sopra)

Nel Casertano

Abbandona le sue bimbe dai carabinieri

CASERTA. Una donna, Rosanna Baldi, [redacted] 24 anni, ha abbandonato le sue due figlie, Imma, di [redacted] anni, [redacted] Jessica, di uno, in una automobile, davanti alla stazio[redacted] dei carabinieri [redacted] Sant'Arpino. La donna ha poi avvisato i militari con una telefonata. Baldi, che da alcune settimane vive separata dal marito, Angelo D'Errico, di 28 anni, ha spiegato di aver lasciato le figlie perché il marito l'aveva abbandonata e che da sola non poteva più accudire alle bambine. La donna, che è accusata di abbandono di minori, è attualmente ricercata. Il [redacted] stazione, Carlo Galgano, ha ospitato le bambine a casa sua. Duecento persone del paese le hanno chieste in affidamento. [Ansa]

Filmata da Zeffirelli

L'Arabia censura la Venere del Botticelli

[redacted] La «Venere» [redacted] Botticelli esposta agli Uffizi e le sculture di Michelangelo che si trovano nelle cappelle medicee di Firenze non possono essere viste in Arabia Saudita. Il filmato di Franco Zeffirelli girato per promuovere nel mondo l'immagine della Toscana, [redacted] conteneva fra l'altro riprese di opere della Galleria degli Uffizi e di altri musei fiorentini, è stato bloccato alla dogana di Riyad dopo essere stato visionato dalle autorità saudite. Il documentario era stato portato in Arabia Saudita, insieme ad altri filmati sulle varie realtà produttive e turistiche toscane, in occasione dell'esposizione di Riyad, dall'assessore alle attività produttive Luigi Badiali, circa un mese fa. [Ansa]

Protesta ad Avellino

Industriali al corteo con gli operai

[redacted] Per la prima volta industriali e operai sono scesi in piazza insieme, marciando fianco a fianco per le strade. Il patto ha un unico obiettivo: sbloccare i [redacted] mila miliardi necessari al completamento della ricostruzione in Irpinia. A 11 anni [redacted] terremoto, 15 mila persone vivono nei prefabbricati e restano da insediare nel «cratere» 40 industrie, per 2 mila posti. Ma non ci [redacted] fondi, [redacted] se nel bilancio [redacted] in conto anche sprechi e ruberie, la parola d'ordine è una: lo Stato non può chiudere i cordoni della borsa. Ecco perché gli imprenditori, in [redacted] il presidente Verderosa, hanno aderito alla protesta di Cgil, Cisl e Uil alla quale hanno partecipato [redacted] mila persone. [m. chr.]

La Cia: no comment sul terzo uomo

Si riapre l'inchiesta sull'attentato al Papa Andreotti testimone?

WASHINGTON. «Non abbiamo nessun commento in merito a questa storia». Con poche secche parole, [redacted] portavoce della Cia, [redacted] Mansfield, ieri ha raccontato tutto il [redacted] stupore per le rivelazioni di Andreotti sull'attentato al Papa in piazza San Pietro: «Non ho ancora letto le dichiarazioni del presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti - ha aggiunto - ma ripeto: non confermiamo né smentiamo [redacted] fatto [redacted] Andrea [redacted] Morlion sia stato o meno [redacted] nostro agente o le parole di Andreotti, semplicemente non commentiamo». Dalla Cia nient'altro.

Sulla clamorosa denuncia di Andreotti (che ha parlato della presenza di un terzo uomo oltre [redacted]d Antonov e Agca a Roma in quel periodo) invece sono più articolate le reazioni in Italia. «Sì, padre Felix Morlion (Andreotti [redacted] l'ha citato, [redacted] qualcuno ha intuito parlasse [redacted] lui) [redacted] [redacted] grosso punto [redacted] riferimento per l'intelligence americana, ma dubito fortemente che abbia avuto contatti, specie nel suo appartamento di via Pola 29, con Ali Agca: l'ha detto il gesuita padre Robert Graham. «Ho conosciuto padre Felix Morlion [redacted] New York nel [redacted]71 - ha continuato il religioso, uno dei più grandi studiosi di storia dello spionaggio - padre Morlion, domenicano, si rifugiò in America durante la seconda guerra Mondiale. Purtroppo è morto due anni fa a [redacted] York a 77 anni. Lo ricordo come una persona intelligente, attiva e piacevole. [redacted] intraprendente, col pallino del giornalismo, negli Anni 3* fondò in Olanda un'agenzia giornalistica cattolica. La Cip, centro informazioni pro-deo, che poi portò con sé in America».

«Proprio da questa agenzia [redacted] il suo potere: grazie alla capillare rete di informatori, pazientemente costruita, riusciva ad avere notizie fresche, particolari interessanti, aspetti inediti degli avvenimenti che accadevano in Europa durante il conflitto - ha affermato Graham - [redacted] proprio questa rete [redacted] utile alla Cia. Arrivò in Italia nel 1945, e so che ovunque andasse si portava appresso la Cip, con tutti gli schedari, i contatti, la rete di collegamenti. Morlion riuscì dopo molte fatiche anche a fondare un'università chiamata Pro-Deo (diventata successivamente Luiss). Il prog[redacted] purtroppo, forse a causa della sua grande ambizione, però non decollò. In Italia si faceva chiamare Andrea Morlion - ha concluso padre Graham - tant'è che il contratto dell'appartamento era intestato [redacted] Andrea [redacted] non Felix».

[redacted] intanto le dichiarazioni di Andreotti sulle «piste» trascurate durante le indagini sull'attentato saranno acquisite agli atti della terza inchiesta sulla vicen[redacted] [redacted] giudice istruttore Priore [redacted] il pm Antonio Marini, che [redacted] escludono di poter ascoltare lo stesso Andreotti, hanno tuttavia sottolineato che il filone del traffico degli stupefacenti [redacted] sempre stato ben presente agli investigatori. In particolare, secondo i giudici, non [redacted] deve dimenticare che uno dei personaggi chiave della vicenda, il turco Bekir Celenk, al quale secondo la ricostruzione degli investigatori fu affidata dalla Bulgaria l'esecuzione finale del piano, era un trafficante di droga e armi ed affidò l'attentato ai «lupi grigi», ritenuti coinvolti in analoghi traffici. Significativo, poi, secondo i giudici, il fatto che molti dei personaggi che ruotavano attorno ad Agca siano stati coinvolti in Svizzera e Francia in processi per spaccio. Sul fronte politico, infine, da registrare un'interpellanza del pds. [r. ari.]

Per rispondere ai desideri degli automobilisti più esigenti cominciamo con una domanda: preferite una Omega [redacted]on telefono cellulare "hot line" Ericsson in dotazione o, in alternativa, con un eccezionale leasing a costo zero in 24 mesi? A voi scegliere, intanto vi ricordia[redacted]mo i numeri utili da tenere in mente: Cx 0.29, da 0 a 100 in 12 secondi, 100 chilometri con 6,1 litri di carburante [redacted] 90 km/h. Restate in linea, una Omega 2.0i SW ha ancora molto da dirvi: servosterzo, sospensioni DSA, computer di bordo e autoradio stereo a 6 altoparlanti, tutto di serie. Non riattaccate, c'è un ultimo messaggio: Opel Omega 1.8i, 2.0i, 2.0i cat, 2.3 TD, 3.0i 24 V, anche in versione berlina da lire 24.499.000*. Con una gamma così potete comunicare ad ogni distanza. Nessun disturbo, se ancora non avete deciso chiedete informazioni ai Concessionari Opel.

LEASING COSTO ZERO IN 24 MESI
IN ALTERNATIVA TELEFONO CELLULARE Hotline ERICSSON
SERIE LIMITATA

Opel-General [redacted] Vettura Ufficiale Coppa del Mondo di Golf 1991

VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678-29064

OPEL [redacted] N° 1 NEL [redacted]

Vicenza, la domestica fu aggredita dall'autista albanese della famiglia

Denuncia lo stupro, licenziata

Il suo violentatore invece viene riassunto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine la vittima è stata licenziata e lo [illegible] ha riavuto il posto di lavoro. Lei, 31 [illegible]i, domestica nella grande villa a Pojana Maggiore; lui, trent'anni, immigrato albanese e chauffeur della stessa famiglia che una mattina di febbraio l'aggredisce e la violenta mentre i padroni di casa sono fuori. Poi la denuncia, lui che davanti al giudice patteggia un anno e otto [illegible] di carcere, e l'incredibile conclusione: i signori Giuseppe e Luciana Carnevale Maffé mettono alla porta la domestica «perché ha fatto troppa pubblicità sui giornali, mettendoli in [illegible] luce». E riassumono il violentatore: Agim Abedinaw. Che adesso ogni mattina passa davanti alla casa di P.L. al volante [illegible] scintillante Cadillac dei Maffé.

«No, dopo quello che è successo non rifarei la denuncia - si sfoga P.L. - Il processo al mio aggressore? Una farsa. Anche il mio avvocato m'ha spiegato che i magistrati hanno applicato la legge. Ma a volte purtroppo [illegible] che chi si fa giustizia da solo non ha tutti i torti». P.L. è sposata con tre figli. Vive poco lontano dalla villa dove per tre anni ha lavorato come domestica. Un anno fa la famiglia Maffé assume [illegible] autista e tuttofare Abedinaw, giovane albanese che nel [illegible] Paese ha lasciato moglie e figli. Quella mattina del 18 febbraio l'uomo la chiama in una stanza, lei ci va, per nulla sospettosa. Lui l'afferra, la mi[illegible] e la violenta. Lei fugge in lacrime, davanti al medico comunale e al maresciallo dei carabinieri racconta della violenza. Agim Abedi[illegible] viene immediatamente arrestato. Resterà in [illegible] 4 mesi proclamando la [illegible] innocenza. Ma davanti al giudice, il 9 giugno, patteggia la pena: un anno e otto mesi e reimmissione in libertà.

Vedere il suo violentatore libero non è però l'ultima delle umiliazioni. Il martedì, giorno dopo lo stupro infatti, P.L. racconta tutto a Luciana Carnevale Maffé. «Si è messa a piangere, diceva che quell'uomo [illegible] avrebbe più messo piede in [illegible] - ricorda l'ex domestica - ci siamo riviste anche mercoledì, c'era anche mio marito, quella volta mi hanno detto di tornare al lavoro la settimana dopo. Mi sono ripresentata il lunedì successivo e il signor Carnevale mi ha chiesto di [illegible] per altri sette giorni. Per vederci più chiaro diceva, come se avesse dubbi... A quel punto sono tornata dalla moglie che aveva un atteggiamento diverso da [illegible] settimana prima. Mi [illegible] aggredita dicendo [illegible] per colpa mia loro erano finiti sui giornali».

Per un mese è silenzio. Così P.L. richiama e chiede il saldo [illegible] stipendio. E riconsegna le chiavi di casa Maffé, che per tre anni le erano state affidate come a [illegible] persona di cui si ha piena fiducia. «Io [illegible] stata [illegible] alla porta - conclude la donna - in compenso l'albanese è stato [illegible] assunto il giorno dopo la scarcerazione. Tra l'altro l'avvocato che l'ha difeso [illegible] quello personale dei miei [illegible] datori di lavoro...».

Nella vicenda anche [illegible] giallo: «La legge Martelli parla chiaro - spiega l'avvocato Zarantonello, difensore di P.L. - per i cittadini stranieri responsabili di violenza carnale e delitti contro la libertà [illegible] suale l'espulsione è obbligatoria. Ho spedito al ministero copia della [illegible], [illegible] ho avuto risposta. E' una situazione insostenibile, anche perché la signora è costretta a vedere quell'uomo quasi tutti i giorni. Così ho chiesto che Abedinaw venga almeno allontanato [illegible] Comune, ma finora neppure questo è stato possibile».

Intanto all'ufficio stranieri della questura di Padova risulta che Agim Abedinaw è registrato come «rifugiato politi[illegible]». In base a quali motivazioni, non [illegible]. Resta quella [illegible]iliante «convivenza» quotidiana [illegible] P.L. e il suo aggressore: «Non ho paura di aprire la porta - dice la donna - l'ho [illegible] più volte e non ci siamo nem[illegible] guardati. E poi è lui che deve abbassare la testa, caso mai. E' lui che si deve vergognare. E' fin dei conti lui che m'ha fatto del male».

[illegible] Magnoni

ROMA

Giallo di via Poma, riaperte le indagini

ROMA. Nuove indagini sull'omicidio di Simonetta Cesaroni, la giovane impiegata uccisa a Roma il 7 agosto dello [illegible] anno con [illegible] colpi di tagliacarte in un ufficio di [illegible] Carlo Poma, [illegible] avviate dal procuratore della repubblica Ugo Giudiceandrea. Il massimo rappresentante della procura [illegible] ha infatti deciso di proseguire personalmente l'inchiesta dopo che il giudice titolare del caso, Pietro Catalani, aveva chiesto l'archiviazione degli atti riguardanti la vicenda. Nessuna indiscrezione è trapelata, tuttavia, sul nuovo corso di indagini disposto dal magistrato. La vicenda di Simonetta Cesaroni attirò l'attenzione dei «media» e dell'opinione pubblica per molto tempo. La ragazza, 21 [illegible] fu trovata priva di vita e seminuda in [illegible] ufficio dell'associazione degli ostelli della gioventù, il sodalizio presso il quale [illegible] impiegata come addetta ai computer. I sospetti degli investigatori si incentrarono soprattutto [illegible] Pietrino Vanacore, portiere dello stabile in cui avvenne l'omicidio, ma tutti gli accertamenti disposti nei suoi [illegible] fronti (in particolare l'esame del Dna) non sortirono l'effetto [illegible] e portarono, nell'aprile di quest'anno, all'archiviazione della [illegible] posizione da parte del giudice dell'istruttoria preliminare Giuseppe Pizzuti. [illegible] Pietrino Vanacore furono scagionati anche il figlio Mario e la moglie Giuseppa [illegible] Luca, Salvatore e Maria Luisa Sibilia, impiegati nell'ufficio in cui Simonetta fu uccisa, e Ermanno Bizzocchi, datore di lavoro della ragazza. [Ansa]

Il governo

Caso Acna la decisione fra 10 giorni

ROMA. Il governo deciderà [illegible]tro dieci giorni [illegible] n[illegible] inceneritore dell'Acna di Cengio dopo che il Consiglio [illegible] Stato nei giorni scorsi, accogliendo la richiesta della Regione Piemonte, ha sospeso [illegible] costruzione dell'impianto.

Lo ha promesso ieri mattina Nino Cristofori alla fine della riunione a Palazzo Chigi in cui il sottosegretario alla presiden[illegible] del Consiglio ha incontrato i ministri dell'Ambiente Ruffolo e dell'Industria Bodrato, il presidente dell'Enichem Giorgio Porta e i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. La storia dell'azienda chimica è così di [illegible] a un bivio.

«Le conseguenze della nostra decisione non [illegible] leggere - ha anticipato Cristofori -. La sospensione dei lavori dell'inceneritore potrebbe determinare la chiusura dell'Acna».

Un'eventualità che il presidente Porta e l'amministratore delegato Parrillo non hanno affatto escluso. [illegible] il presidente della Regione Piemonte Gianpaolo Bizio, [illegible] irremovibile. «E' [illegible] di finirla [illegible] il ricatto della chiusura. Ci hanno costretto a tenere aperta la fabbrica che la gente della valle voleva veder chiusa. Adesso non possono imporci anche l'inceneritore».

Se il Piemonte non vuole l'inceneritore «per principio», la Liguria, dove si [illegible] Cengio, chiede che si vada avanti col risanamento. [m. g. b.]

Servizi normali

Il Pendolino ha superato gli esami

ROMA. Eseguiti tutti i controlli, il Pendolino da stamattina torna a correre a 250 l'ora, riprendendo il servizio normale. Il treno veloce delle Ferrovie, infatti, ha superato i [illegible] dopo i proble[illegible] dei giorni scorsi. Tutti i dischi frenanti intanto saranno sostituiti: è il risultato [illegible] riunione tecnica che ha coinvolto i massimi vertici delle Ferrovie. In [illegible] comunicato Fs e Fiat Ferroviaria [illegible] [illegible] aver concluso l'esame dell'anomalia verificatasi [illegible] sistema frenante [illegible] Etr 450 Pendolino: [illegible] problema che aveva consigliato l'adozione [illegible] provvedimento temporaneo [illegible] riduzione della velocità. Ad ulteriore rafforzamento delle condizioni [illegible] sicurezza si [illegible] comunque deciso [illegible] procedere alla sostituzione dei dischi frenanti, anche se gli esami condotti in se[illegible] tecnica hanno rivelato l'assoluta affidabilità del mezzo».

E così, «fin da ieri sera - spiegano le Ferrovie - progressivamente i Pendolini, a partire da quelli in esercizio da Roma a Milano e Venezia, hanno ripreso il regolare servizio alla velocità di 250 chilometri orari». Luigi Di Giovanni, responsabile [illegible] della divisione passeggeri dell'Ente Fs, ha dichiarato che «l'episodio [illegible] ha interessato uno solo dei 14 Pendolini che percorrono ogni giorno migliaia di chilometri viene ricondotto, nelle conclusioni dei tecnici [illegible] Fs e della Fiat Ferroviaria, alle [illegible] sue dimensioni di assoluta ordinarietà». [Agi]

IL CITTADINO

Ex statali in pensione Arrivano gli arretrati

È una buona notizia per 38 mila anziani ex ambasciatori, ex generali, ex colonnelli, ex dirigenti dello Stato e delle Ferrovie, nonché ex funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il servizio prima del 1° gennaio 1979.

Le loro pensioni d'annata saranno finalmente rivalutate. Il 14 novembre il Parlamento ha definitivamente approvato il finanziamento per la riliquidazione del trattamento di quiescenza.

Venerdì scorso il ministro del Tesoro Guido Carli ha dato via libera al pagamento agli aventi diritto. Per ora, tuttavia, dovranno accontentarsi di incassare solo un acconto. Ecco le quote previste nella circolare n. 71: a) il 40% della pensione in [illegible] nel gennaio di quest'anno per i titolari di trattamenti diretti; b) il 30% sempre della pensione in atto nel gennaio scorso per le vedove o i vedovi titolari di trattamenti di reversibilità con esclusione dell'indennità integrativa speciale (cioè della contingenza), del trattamento di famiglia e degli assegni accessori previsti per i titolari di pensioni privilegiate.

Il pagamento sarà effettuato in via continuativa a partire dalla rata di pensione di febbraio 1992, mentre [illegible] gennaio prossimo si provvederà al saldo di tutti gli arretrati.

Per l'Erario è prevista una spesa complessiva di [illegible] miliardi di lire. A tanto ammonta l'importo dovuto dallo Stato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (è la n. 1 del 9 gennaio scorso) che ha riconosciuto a questi 38 mila ultrasettuagenari pensionati statali (parecchi hanno più di [illegible] anni) il diritto [illegible] un consistente aumento della pensione d'annata, variabile caso per [illegible] ed anche agli arretrati - con effetto retroattivo - a partire dal 1° marzo 1990 fino alla data dell'adeguamento dell'assegno mensile.

I giudici della Consulta hanno [illegible] disposto l'aggancio della posizione giuridica dei 38 mila pensionati d'anna[illegible] a quella dei loro colleghi che hanno lasciato il servizio dopo il 1° gennaio [illegible]. Motivo: «Si è determinata un'irrazionale discriminazione [illegible] le due categorie di pensionati. Difatti il fluire del tempo non giustifica la diversità dei trattamenti pensionistici in relazione alla data di collazione».

La [illegible] dell'Alta Corte è rimasta lettera morta per più [illegible] mesi perché il ministro del Tesoro Guido Carli si era fermamente opposto al riallineamento delle pensioni dei 38 mila anziani statali, in quanto mancava la necessaria copertura finanziaria, come impone l'art. 81 della Costituzione.

La svolta c'è stata il [illegible] ottobre scorso, quando è intervenuta la Corte dei [illegible] che ha accolto i ricorsi degli [illegible] uffi[illegible] in pensione adeguando così i loro trattamenti di quiescenza.

Due settimane dopo, l'11 novembre scorso, la terza sezione giurisdizionale della [illegible] Corte dei conti, presieduta [illegible] dott. Divo Saraceno, ha, invece, disposto la rivalutazione delle pensioni per 500 dei [illegible] mila ex dirigenti statali, ai quali dovranno essere pagati anche gli interessi legali del 6% fino al 15 dicembre 1990 e del 10% dal 16 dicembre 1990 in poi, nonché la rivalutazione monetaria.

Se per effetto delle sentenze della Consulta e della Corte dei conti e delle [illegible] leggi varate dalle Camere sono [illegible] già definite o [illegible] comunque in via di definizio[illegible] le pensioni d'annata [illegible] anziani [illegible] magistrati, ex insegnanti, [illegible] diplomatici, ex alti ufficiali, ex dirigenti ed [illegible] funzionari dello Stato, resta, tuttavia, ancora da definire - [illegible] lamentano l'ing. Domenico Giustetto di Sanremo, il signor Sergio Chiarle di Torino e molti altri lettori - la posizione delle pensioni d'annata dei non dirigenti dello Stato (ad esempio, gli ufficiali da tenente colonnello in giù). Ma anche la loro sorte è ora nelle mani della Corte Costituzionale.

Pierluigi Franz

Sequestro [illegible] scarcerato [illegible]

BRESCIA. Il giudice delle indagini preliminari Giuseppe Ondei ha scarcerato per [illegible] di indizi Corrado Girelli, 42 anni, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito delle indagini per il sequestro di Roberta Ghidini e ritenuto il basista. [Ansa]

Ammazzato a Parma con 30 [illegible]

PARMA. Un uomo di 31 anni, Paolo Ferrari, è stato trovato ucciso con più di 30 coltellate nel garage della sua abitazione, nei pressi di un grande centro commerciale alla periferia di Parma. [Ansa]

[illegible] aumentati i morti per droga

[illegible] Sono [illegible] i chilogrammi di eroina sequestrati nei primi undici mesi di quest'anno (un incremento del [illegible] rispetto ai 748 kg del '90), [illegible] le denunce (+23% rispetto alle 21.598 [illegible] 90) e [illegible] i decessi (un aumento del 14% rispetto alle 987 del 90). Le cifre [illegible] state comunicate dal ministro Scotti. [Agi]

La Libia libera il deltaplanista

CATANIA. Angelo D'Arrigo, il campione del mondo di deltaplano a motore, trattenuto in Libia dopo un atterraggio di fortuna è stato liberato dalle autorità militari. [Ansa]

[illegible] pros[illegible] «Ho l'Aids, mi vendico»

MILANO. «Ho preso l'Aids da una prostituta e [illegible] voglio vendicarmi»: così avrebbe detto la [illegible] notte uno sconosciuto a una prostituta uruguaiana, dopo averla costretta, con la minaccia di una pistola, ad avere [illegible]n lui un rapporto in auto, in un parcheggio sotterraneo.

Aereo da turismo [illegible]

CREMONA. Un aereo da turismo che avrebbe dovuto scendere all'aeroporto di Cremona, è atterrato sul tetto di [illegible] vecchia casa, [illegible] ha sfondato i due solai, [illegible] è rimasto incastrato tra le tegole. Il pilota, Massimiliano Scaramuzza, 21 anni di Parma, è rimasto illeso. [Ansa]

Pavia, [illegible] ragazza uccisa nel bosco

PAVIA. Il corpo [illegible] una giovane donna uccisa a coltellate, dell'apparente età [illegible] 22-25 anni, è stato trovato ai margini di un viottolo nell'Oltrepò pavese. [Ansa]

* Partenza da Livorno sabato, ore 14. Rientro a La Spezia domenica, ore 17. Da L. 109.000

Ivrea, giovane impiegata è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Era incinta e non lo sapeva

Partorisce in casa un feto senza vita

In nove mesi di gravidanza non è accorta che in grembo portava un bambino. Finché l'altra , in assistita dai genitori, ha partorito un feto di quasi 2 chili e mezzo: ma il piccolo è nato già morto.

Daria Cavallera, 26 anni, una graziosa biondina, impiegata Olivetti, è ricoverata adesso in gravi condizioni reparto ginecologia dell'ospedale di Ivrea.

Due poliziotti, davanti alla porta della sua stanza, non fanno avvicinare nessuno. Ordine della Procura della Repubblica che, questa vicenda, immediatamente aperto un'inchiesta. L'autopsia, che sarà eseguita questa mattina dal professor Tappero, dovrebbe, infatti, chiarire il feto quand'è nato era già privo delle funzioni vitali e, soprattutto, se il parto è davvero avvenuto pochi minuti prima del ricovero al pronto soccorso.

I dubbi su questa vicenda sono molti. Per ora, nessuno, né i medici, né gli investigatori, vuole sbilanciarsi. Tantomeno il magistrato che ha ordinato gli accertamenti medici sulla puerpera.

Si sbilancia, invece, Pietro Neri, ginecologo dell'ospedale che nella notte tra lunedì e martedì ha assistito la giovane subito dopo il suo ricovero: «Non ci sono fantasmi da inseguire, quando la ragazza è arrivata in ospedale presentava i tipici sintomi po parto. Lo stato «macerazione» del feto potrebbe essere dovuto ad decesso avvenuto nell'utero qualche giorno prima della nascita».

Ma sono le circostanze del parto, avvenuto nella da letto della ragazza, in un gante appartamento di an Giovanni Bosco, a poche decine di metri dall'ospedale cittadino, fatto insospettire magistratura.

Perché Daria non è andata in una struttura sanitaria quando ha iniziato a sentire le doglie e perché non ha mai eseguito controlli nei di gravidanza? Ai medici e alle infermiere l'altra notte l'hanno assistita, la giovane ha fornito la sua versione: «Non ho mai avvertito sintomi che potessero farmi dubitare una maternità imminente ed anche i cicli mestruali erano regolari. Soltanto ieri pomeriggio, quando iniziato male, ho capito che aspettavo un bambino». Per il dottor Pietro Neri è tutto possibile: qualche leggera disfunzione e la gravidanza può venire camuffata. Ci altri casi di donne che hanno dato luce figli senza aver mai dubitato, per nove mesi, di essere in stato interessante».

La versione di Daria viene confermata anche dai suoi genitori, Roberto e Sandra Cavallera: «Mia figlia ha partorito qui, in sua, con me e mio marito accanto - racconta la madre -. Era da poco passata la mezzanotte quando ci ha chiamati: molto male, invocava aiuto».

Da quel momento tutto si è svolto nel giro pochi minuti: la nascita del bambino, la scoperta che già morto e la disperata in ospedale in cerca dell'aiuto di un ginecologo per evitare che un'emorragia interna potesse pregiudicare la vita della ragazza.

Poletto

IL MINISTRO E LA CENTENARIA

De Lorenzo ringrazia l'ospedale che l'ha accolta

Si è mosso anche il ministro della Sanità De Lorenzo sulla vicenda di Anna Croveri, la centenaria di Giaveno, accolta a Ivrea dopo essere stata rifiutata da tredici ospedali. Ieri mattina, un portavoce del ministro ha telefonato ai medici del pronto soccorso e del reparto di traumatologia, complimentandosi per la «disponibilità e la professionalità dimostrata».

Intanto condizioni della pensionata migliorano dopo l'operazione al femore: un paio di settimane potrà tornare a casa e tentare di rieducare l'arto fratturato.

Balme, polemica

La strada serve ma è abusiva

L'ordine della Guardia Forestale è perentorio: distruggere al più presto la strada frazione Chialambertetto, un'opera considerata abusiva. Per Balme, però, è l'unica via di collegamento con il resto delle Valli di Lanzo in caso di neve, con il rischio di isolati per giorni, senza la possibilità di fare arrivare in paese neppure un'ambulanza.

Il verbale degli agenti della Guardia Forestale di Lanzo non lascia dubbi: al sindaco si contesta la costruzione di «un'opera idraulica abusiva» che dovrà essere demolita «al più presto».

Spiega il primo cittadino, Umbro Tessiore: «La strada provinciale che collega i paesi più a valle è soggetta a slavine, e ogni volta che nevica viene chiusa per giorni. Nel '74 restammo isolati per tre mesi, collegati al resto del mondo solo tramite un elicottero».

Dopo quell'episodio, alla fine degli Anni Settanta il Comune aveva progettato di realizzare una circonvallazione a Nord della frazione Chialambertetto, in un punto non soggetto a frane e slavine: «Ma - dice il sindaco - l'amministrazione allora terminò i prima di concludere i lavori».

Sulla ira, così, mai realizzato il ponte previsto: l'acqua del torrente venne incanalata in tre grossi tubi di acciaio lunghi quattro metri «e spargendo ghiaia e terra sui tubi - dice il sindaco - siamo sempre passati con le auto quando la provinciale è rimasta bloccata. Può darsi che sia un'opera abusiva, costruita quando non ero ancora sindaco, ma per noi è di importanza vitale. Su quei tubi, d'inverno, sempre passati i medici e i fornitori dei negozi, non possono ridurci alla fame».

PROVINCIA

La lista per Mappano in giunta

Sarà formalizzato nel prossimo consiglio comunale l'ingresso nella giunta dc-pds-indipendenti della lista per Mappano. Esce di scena Dario Pidello (pds): gli subentra Michele Sole re al Decentramento, mentre Luigi Di Gennaro sarà consigliere delegato al Bilancio.

Sventato il i gioielli

Sette persone, forse nomadi, riusciti a forzare un'entrata dell'oreficeria di Marco La Mani, in piazza Palazzo Civico 6, a Vigone dopo aver disinserito il sistema d'allarme. La banda però ignorava l'esistenza di un secondo allarme collegato direttamente con la centrale dei carabinieri. All'arrivo dei militari i ladri sono riusciti a fuggire.

AGLIE'

Aggredito un vigile

Brutta avventura per Massimo Vezzetti, anni, vigile urbano del paese. L'altra poco dopo le è stato picchiato ed insultato da un automobilista che voleva multare. Alcuni passanti hanno fatto la rissa. L'automobilista, Aldo Cisoni, anni, San Martino, è stato denunciato per ingiurie e percosse.

Bisogna far bollire l'acqua

L'acqua potabile si può bere soltanto dopo averla fatta bollire. Lo stabilisce un'ordinanza sindaco Alfonso Sandretto, dopo che gli esiti delle analisi condotte dai tecnici dell'ufficio igiene dell'Usl 38 hanno trovato di colibatteri.

Italgas e ancora insieme

E' stato firmato ieri il rinnovo della convenzione per quarant'anni fra Comune e Italgas. Con cinque chilometri e metri di nuove condotte saranno metanizzati le vie Gorizia, San Vito, Oberdan, Manzoni, Cappella, Montegrappa, Pellerino, Vecellio. Complessivamente, altre famiglie potranno godere del servizio, in aggiunta delle 4450 che già utilizzano il gas metano.

GIAVENO

Bruciate in piazza tre auto

Un incendio doloso ha distrutto, la notte scorsa, tre auto nella piazza Mautino. Verso l'1,30 le fiamme sono divampate dalla Fiat Tipo di Antonio Sorrentino, 40 anni, piazza Molines 42, Giaveno, medico di igiene pubblica all'Usl 35, e sono estese rapidamente ad una Fiat 127 dell'agente polizia Vito Rizzi, 33 anni; danneggiando anche la Seat Ib di Antonio Ferrazza. è escluso l'a sia teppisti.

alla Croce

La Croce Rossa ha a disposizione due nuovi mezzi. Un'ambulanza è stata infatti donata dall'Istituto Bancario Paolo Torino; l'altra, è stata acquistata con contributo della cittadinanza.

SAINT-LAURENT-DU-VAR COSTA AZZURRA

il meglio alle migliori condizioni

ATRIUM
650 ROUTE NATIONALE 98
TEL. 93076851
06700 ST LAURENT DU VAR

Sur les coteaux de St-Laurent

Le Clos de Sidonie

Sulla collina di Saint-Laurent-du-Var vendiamo ville schiera in pronta consegna soggiorno, cucina, 3 camere, servizi, terrazzi, box giardino privato per il massimo relax a 5 m. dal mare

E inoltre:

ST-RAPHAEL

— Ville composte da 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, box, giardino privato

— Villa signorile composta da 2 camere, salone, cucina, bagni, piscina + giardino.

— Ville prestigiose con piscina, attici con vista sul mare. In diverse località della Costa Azzurra.

CANNES - ANTIBES

— Appartamenti in palazzina signorili composti da 1/2 camere, soggiorno, cucina. Studio con angolo cottura bagno.

Nella zona residenziale di Saint-Laurent-du-Var proponiamo in palazzina di tre piani dotata di piscina. Appartamenti composti 1/2/3 camere, cucina, servizi, terrazzi, giardino condominiale - consegna fine 92.

sono proposte G.S.I. s.r.l.

GESTIONE IMMOBILIARI

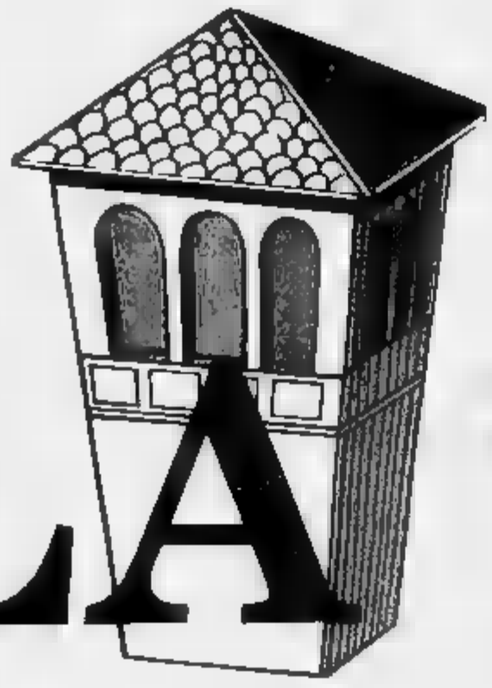
Tel. 011 39.71.767

MANCA UN GIORNO ALL'APERTURA DEL PIU' MODERNO CENTRO ACQUISTI DEL PIEMONTE. IL CENTRO ACQUISTI "LA TORRE", RIUNISCE NOVE OPERATORI DI PRESTIGIO IN DIVERSI SETTORI MERCEOLOGICI E OFFRE:

- QUALITA'
- GRANDI
- PREZZI
- MODERNI PAGAMENTO DI ACQUISTI
- CONSEGNE ED A DOMICILIO ED ASSISTENZA
- POSSIBILITA' RISTORAZIONE

- ASSORTIMENTO MARCHE
- BASSISSIMI SERVIZI DI
- POSSIBILITA' FINANZIATI
- INSTALLAZIONI
- GARANZIA TECNICA D I VELOCE
- AMPIO

IN QUALUNQUE MOMENTO DELLA GIORNATA PARCHEGGIO.



CENTRO ACQUISTI

LA TORRE

Acqui Terme - Loc. Cassarogna, 46 - Circ. di Acqui S.S. 30 Alessandria - Savona

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Novembre 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

[illegible] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

TORTONA

Liste ai ferri corti
[illegible]
[illegible] Isola dopo le elezioni

L'ex sindaco, battuto per due soli voti, si ritiene il vincitore morale. Soddisfazione dei democristiani. A PAGINA 38

ACQUI TERME

Dibattito in Consiglio
I negozianti [illegible] ai maxi-market

Le proteste riguardano un centro commerciale che dovrebbe iniziare l'attività proprio domani. A PAGINA 40

PIEMONTE SPETTACOLI

La musica dell'immaginario

Serate ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», un gruppo che gioca con le note sul filo della memoria (illustrazione da «Le carte povere»). SERVIZIO di Danilo Arona A PAGINA 42

ALESSANDRIA

Villa Azzurra
Al processo smentiti i maltrattamenti

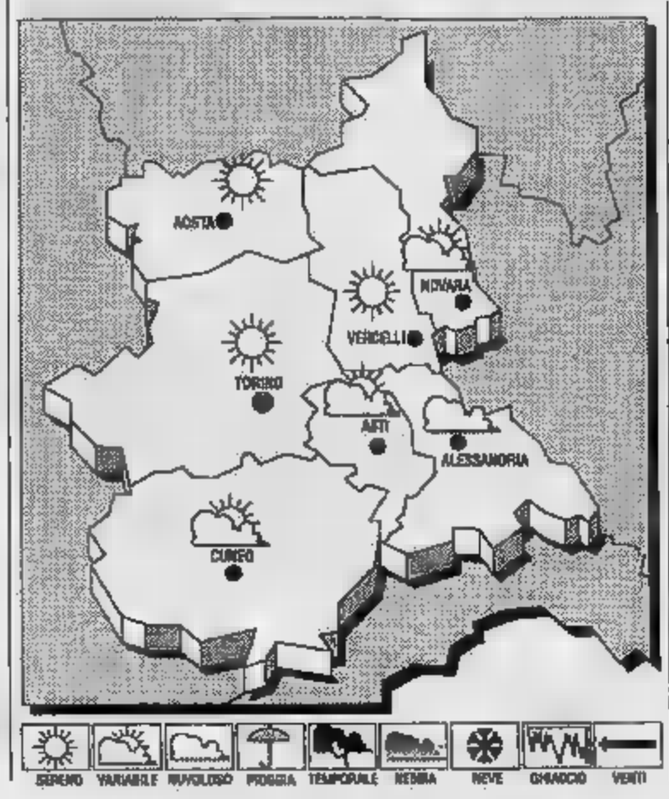
Sfilano altri parenti di ricoverati. La Cassazione decide sull'eventuale trasferimento del dibattimento. [illegible]

VALENZA

Ha vinto [illegible] rione
Circonvallazione riaperta [illegible] Fogliabella

Tremila abitanti avevano inviato una petizione al sindaco. Ma non si sa quando finiranno i lavori. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul [illegible] centrale [illegible] viene estendendo un'area di alta pressione.

TEMPO [illegible] OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, in diradamento durante il giorno.

[illegible] (in lieve aumento) valori massimi.

VENTI: [illegible] direzione variabile.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso, [illegible] foschie dense notturne sulle zone pianeggianti. **Temperature:** in lieve aumento [illegible] massime, in diminuzione le minime.

LE [illegible] A ALESSANDRIA
Max: 11; min: 4; media: [illegible]

UN [illegible] FA
Max: 8; min: 3; [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 10	Novara 11
[illegible] 13	Aosta 9
Cuneo 14	Vercelli 15

Il [illegible] sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,51.
La Luna si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) [illegible] 12,43.

Resi noti gli elenchi delle dichiarazioni dei redditi relative al 1989
I più ricchi della provincia

Al primo posto Emilio Falco, con 2 miliardi e 227 milioni. Lo segue l'imprenditore Giuseppe Codrino: [illegible] miliardo. Quarto il casalese Carlo Patrucco, con 696 milioni

ALESSANDRIA
[illegible] CORRISPONDENTE

Si conoscono i «top» della provincia secondo [illegible] Fisco. E' un elenco di 164 contribuenti [illegible] reddito, relativo [illegible] 1989, di almeno 250 milioni. L'elenco [illegible] divulgato ieri dal ministero delle Finanze.

Al primo posto, con un [illegible] di 2 miliardi e 227 milioni è Emilio Falco, 62 anni: [illegible] nosciuto in provincia, una vera sorpresa. Secondo le indicazioni del Fisco il [illegible] è un reddito da capitale. Potrebbe avere la residenza nell'Alessandrino [illegible] svolgere altrove [illegible] propria attività.

Segue, con reddito di un miliardo [illegible] sette milioni, Gi[illegible] Codrino, industriale di Felizzano [illegible] è alla guida [illegible] un'azienda dell'indotto auto sorta recentemente dalla [illegible]razione della Cevis, da lui guidata per anni.

[illegible] terzo posto Gabriella Luigia Colombo, [illegible] 813 milioni, frutto di partecipazioni industriali ed immobiliari. Al quarto il ben noto industriale casalese Carlo Patrucco, da molti anni vice presidente della Confindustria, partecipazioni in numerose società; il suo reddito [illegible] [illegible] 696 milioni.

Carlo Patrucco

Seguono Vincenzo Esposito, lavoro autonomo, [illegible] 623 milioni, [illegible] un altro industriale casalese, Giancarlo Cerutti, amministratore delegato della nota industria di Casale produttrice di rotative e che [illegible] stato presidente del Casale calcio, [illegible] reddito di Cerutti è di 617 milioni (nell'elenco dei più ricchi alessandrini c'è anche la madre di Cerutti, [illegible] cavaliere del lavoro Teresa Novarese, presidente [illegible] [illegible] industria grafica, con un reddito di 345 milioni).

Gli altri quattro maggiori contribuenti sono: Franco Pettazzi, industriale di Quattordio con partecipazioni in industrie dell'area industriale Quattordio-Felizzano; il giovane - ha 26 anni - giocatore di calcio Enrico Cucchi, con residenza a Tortona e ora in forza al Bari dopo aver militato nell'Inter: denuncia [illegible] milioni; Benito Pera, titolare di un'azienda di torrefazione e commercio del caffè ad Alessandria: 593 milioni; Adelio Miglietta, [illegible] milioni. All'undicesimo posto Adriano Profumo, lavoro autonomo, [illegible] milioni.

Sfogliando l'elenco di tanti contribuenti eccellenti [illegible] incontra il sindaco di Acqui Terme, il notaio Ernesto Cassinelli, con un reddito di 350 milioni. E' seguito quasi a ruota, [illegible] 312 milioni, dal cugino, l'avvocato Emilio Cassinelli, alessandrino.

[illegible] presenti, con redditi [illegible] 260 ai 350 milioni, i fratelli Battista, titolari [illegible] Vibac, nastri adesivi, di Ticineto [illegible] [illegible] partecipazioni in altre attività industriali ed immobiliari.

Con un reddito di 355 milioni occupa un b[illegible] posto nella classifica dei contribuenti [illegible] provincia il dottor Gianfranco Pittatore, noto commercialista di Valenza e da alcuni anni presidente della Cassa di risparmio di Alessandria. Ci sono i fratelli Viale, con imponibili di oltre 350 milioni: sono i titolari della Bistefani di Villanova Monferrato, biscotti, panettoni, krumiri e altro.

Nell'elenco figurano: l'industriale novese di farmaceutici Giancesare Ceraccia, [illegible] 281 mil[illegible]; il notaio e il commercialista alessandrini Roberto Gabei e Roberto Cairo, rispettivamente con 261 e 296 milioni; l'ex presidente dell'Unione industriale della provincia, Angelo Venezia, industriale di Quattordio; il notaio tortonese Ottavio Pilotti, con 306 milioni. E c'è anche un [illegible] imprenditore di Tortona, [illegible] Gavio, [illegible] milioni.

Franco Marchiaro
L'ELENCO COMPLETO [illegible] PAGINA [illegible]

L'incendio al «Fermi» doveva coprire il furto dei documenti
Acqui, rubati [illegible] registri durante il rogo [illegible] scuola

E' ancora bloccata l'attività didattica. Le lezioni riprenderanno solo lunedì

ACQUI TERME. [illegible] scomparsi anche registri di classe, almeno una decina, dall'istituto professionale per l'industria e l'artigianato [illegible] di via Moriondo, danneggiato l'altro giorno da un incendio.

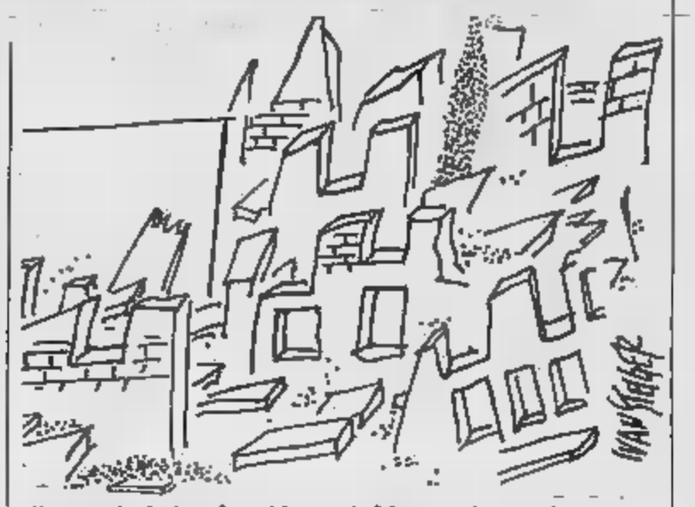
Oltre alla sparizione dei registri, è stato distrutto dalle fiamme un computer e una stampante. «Dobbiamo ancora accertare - dice il direttore dell'istituto, Tomaso Robiglio - che cosa ci sia tra cenere e macerie che per [illegible] non abbiamo potuto rimuovere, in attesa degli accertamenti degli inquirenti e degli ispettori della società assicuratrice dell'edificio». Non è escluso che alcuni registri siano finiti in cenere, ma altri [illegible] rebbero stati rubati.

E se l'azione [illegible] teppisti fosse [illegible] mirata? Chi aveva interesse a far sparire uno o più registri [illegible] classe? Il danno provocato all'edificio dalle fiamme è comunque ingente: secondo i calcoli dell'Ufficio tecnico, è di almeno 50 milioni.

I lavori per risistemare la centralina elettrica e consentire il funzionamento dell'impianto di riscaldamento sono già cominciati: dovrebbero consentire la ripresa delle lezioni a partire da lunedì.

Per i 125 studenti del «Fermi», i sei giorni di vacanza [illegible] inaspettati. Falegnami stanno restaurando le porte danneggiate dalle fiamme, e [illegible] già stati installati alcuni vetri alle finestre. Le pareti delle aule scolastiche e di alcuni laboratori, annerite dal fumo, saranno imbiancate durante le vacanze di Natale.

Secondo l'assessore [illegible] Cultura e all'Edilizia scolastica, Mario Grignaschi, [illegible] l'assessore [illegible] Patrimonio, Giovanni Caria, i lavori per il parziale ripristino dell'edificio che ospita [illegible] «Fermi» dovrebbero concludersi in pochi giorni e quindi consentire lunedì la ripresa dell'attività scolastica. [c. r.]



Da lunedì 2 dicembre
[illegible] Sip chiude l'ufficio di Acqui

ACQUI [illegible]: L'ufficio commerciale Sip di piazza Matteotti sarà chiuso da lunedì [illegible] dicembre. I sette impiegati ver[illegible] trasferiti ad Alessandria. Per le città termale ed i 28 Comuni dell'Acquese e dell'Astigiano compresi nella zona [illegible] Acqui il provvedimento è considerato [illegible] ulteriore penalizzazione.

La Fit, [illegible] sindacato telecomunicazioni, ha proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori di Acqui, Novi e C[illegible]le: sospensione dello straordinario e ventidue ore e mezzo di sciopero da compiersi nelle mattinate del 3, 5, 10, 13 [illegible] 17 dicembre.

Durante la riunione del Consiglio comunale di lunedì, all'unanimità [illegible] [illegible] votato un ordine del giorno e chiesto un incontro urgente [illegible] [illegible] direttore compartimentale per almeno dilazionare nel tempo la chiu[illegible] dell'ufficio Sip della cittadina termale. [c. r.]

[illegible] REGALO [illegible] «LA STAMPA»
Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] ATELIC

E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti [illegible] Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era [illegible] «axilum», [illegible] colonia penitenziaria romana. Verso la [illegible] del Settecento i Savoia diedero queste terra in feudo ai Taparelli, che [illegible] anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia è Massimo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato s'è il castello, di [illegible]ine oscura [illegible] certamente medievale. Nel 1435 [illegible] passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non [illegible] alla pari del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. E' [illegible] massiccio blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. [illegible] era una fortifica[illegible] da poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per [illegible] la [illegible] sicura di un piccolo feudatario [illegible] la [illegible] famiglia, che vivevano tra vicini rissosi.

[illegible] qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, [illegible] un'epo[illegible] per le continue [illegible]tà locali, gli scontri, gli [illegible]ti, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una cupa casa fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

[illegible] un ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, [illegible] ponte levatoio intatto, antiche segrete: il [illegible] stello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi [illegible] prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel [illegible] ha perduto gran pa[illegible] dei connotati originari di macchina da guerra per [illegible] le dimensioni di se[illegible] palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la sua [illegible] luzione architettonica, i restauri e le cospicue [illegible] fatti nel '600 [illegible] nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 [illegible] il 1920. Chi vuole scoprire com'era nel secolo scorso può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore del «Promessi sposi» - che inserì [illegible] veduta del maniero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed è chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore e di particolare importanza [illegible] gica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio [illegible] una [illegible] ricca [illegible] rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Del Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Renato Romanelli

[illegible] TROVATO NEL [illegible]O, [illegible] SA CHI E'

ROMAGNESE. Mistero sull'identità di un giovane [illegible] «scoperto» da Silvia Filippini nei boschi di Casa Rocchi, frazione [illegible] Comune [illegible] Romagne[illegible] nell'alto Oltrepò Pavese.

Ospitato dal sindaco, Enrico Crevani, nella Casa di riposo del paese [illegible] rivestito da capo a piedi con indumenti offerti dalla popolazione, lo sconosciuto, dall'apparente età di [illegible] anni, pronuncia brevi frasi sconnes[illegible] in varie lingue: italiano, inglese, francese [illegible] spagnolo. Sul dorso della mano sinistra porta un tatuaggio. Con [illegible] non aveva documenti. Nella tasca dei pantaloni sdruciti e infangati ave[illegible] un biglietto ferroviario da [illegible] a Recco.

I carabinieri hanno [illegible] la sua foto in [illegible] Italia, ma finora il mistero attorno al giovanotto biondo sbucato dal bosco in un mattino di pioggia e neve, perdura fitto. Qualcuno ha tro[illegible] in [illegible] una forte somiglianza con un certo Ferdinando Tambussi, irrequieto giramondo nato ad Asti 33 anni [illegible] e abitante in [illegible] sperduta casupola tra Pej (Piacenza) [illegible] Cosola (Alessandria).

L'albergatore Carlino Faccini, [illegible] Pian dell'Arma, che conosce molto bene Ferdinando Tambussi ha però garantito che non si tratta del quasi suo compaesano Ferdinando.

Il [illegible] di base, Roberto Copelli, e l'ufficiale sanitario [illegible] Giacometti, hanno trovato il giovane uomo in buo[illegible] salute. [f. d.]

[illegible] Dimostra 35 anni

Ai ferri corti gli esponenti delle due liste che si sono affrontate per il Comune

Isola, tensione dopo le elezioni

L'ex sindaco, battuto per due soli voti: «Mi ritengo il vincitore morale». E ribatte alle accuse di avere lasciato debiti per 40 milioni. Soddisfazione dello schieramento opposto

ISOLA S. ANTONIO. «Moralmente le elezioni le ho vinte io». E' la prima affermazione di Aldo Balduzzi, ex sindaco [redacted] Isola, che per due soli voti ha perso la poltrona di primo cittadino. Aldo Balduzzi, seppur ancora giovane, ha alle spalle cinque legislature. Dal 1975 quando è stato eletto per [redacted] prima volta, ha sempre fatto parte della maggioranza: prima come assessore fino all'80, poi come vice sindaco fino all'85, quindi [redacted] sindaco fino al 90 riconfermato, con largo [redacted] degli isolani, nelle elezioni dello [redacted] anno. L'ultima legislatura però è stata interrotta dopo solo un anno per la crisi dopo le [redacted] polemiche tra maggioranza e minoranza.

«Abbiamo perso - continua l'ex sindaco - perchè abbiamo concesso agli avversari 5 [redacted] ex consiglieri di maggioranza, quelli che praticamente si sono dissociati; abbiamo perso quindi i loro voti quelli dei familiari e dei parenti».

Che alle precedenti elezioni per la dc fosse andata male; lo conferma anche Enrico Balduzzi (nessun vincolo di parentela con l'ex sindaco), segretario della dc locale [redacted] candidato con Antonio Goggi [redacted] Ornella Arfini alla poltrona di futuro sindaco. «Nelle precedenti elezioni abbiamo accusato un distacco dalla lista di sinistra di 60 voti, più 20 nelle preferenze. Un divario che questa volta abbiamo colmato: la gente ha capito le ragioni per cui abbiamo provocato la crisi amministrativa».

L'ex sindaco rincara [redacted] dose: «In questi mesi hanno costruito [redacted] montagna [redacted] dicerie false [redacted] miei confronti. Gli isolani non ci [redacted] cascati e i consensi che ho ottenuto, [redacted] voti, sei in meno rispetto al più votato dell'altra lista, dimostra che il vincitore morale sono sempre [redacted].

Il segretario dc puntualizza: «La nostra soddisfazione è doppia: abbiamo vinto [redacted] abbiamo smentito la diceria che accogliendo nella nostra lista i dissidenti dell'ex maggioranza, tutti iscritti al pds, avremmo perso l'elettorato democristiano».

Aldo Balduzzi, dopo un primo sfogo, già [redacted] i panni del capogruppo di minoranza: «La nostra [redacted] un'opposizione dura [redacted] costruttiva perchè vogliamo bene al paese. Purtroppo quello che in questo anno di governo abbiamo con tanta fatica seminato, lo goderanno gli avversari; anche in questo caso la gente però saprà capire».

L'allusione dell'ex sindaco [redacted] i contributi che pare [redacted] stati confermati proprio in questi giorni: 70 milioni per la manutenzione della chiesa; [redacted] milioni per le strade comunali; 50 milioni per la ristrutturazione del municipio e ancora 80 per la sistemazione della piazza antistante l'ufficio postale.

«Però dei debiti non [redacted] vuole proprio parlare - rimanda Enrico Balduzzi - E' successo anche in campagna elettorale. Nessuno può cancellare che nel conto consuntivo [redacted] 1990 risulta un debito [redacted] oltre 40 milioni. A questo vanno aggiunti quelli fuori bilancio che verificheremo meglio quando avremo in mano la situazione».

Per l'ex sindaco queste sarebbero solo invenzioni della [redacted]sta che ha vinto, tanto che rimanda: «Dimostreremo che assolutamente non ci sono debiti. Per [redacted] meglio[redacted] solo ringraziare chi [redacted] ha confermato la fiducia e tutti coloro che ci hanno votato per la prima volta».

A Isola S. Antonio, nonostante la campagna elettorale e le elezioni siano terminate, la polemica tra le due formazioni politiche non si è ancora spenta. Sicuramente questa legislatura si annuncia già molto combattuta.

Enrico Regalzi

[redacted]. Il sindaco uscente Aldo Balduzzi e, a destra, Enrico Balduzzi

[redacted] FILA

CASALE. [redacted] ieri Nunzio Di Luca non rappresenta più in consiglio comunale la Federazione dei lavoratori autonomi. «Il direttivo locale della Fila - ha spiegato - [redacted] rassegnato le dimissioni. Hanno lasciato l'incarico il presidente Valerio Nava, il vice Ilidio Milani, i consiglieri Carlo Bevilacqua, Giorgio Nosengo e io stesso». Ha motivato la decisione: «Ci dissociamo dal tipo di gestione della federazione nazionale, presieduta dall'avv. Sandro Sarzano».

I dissociati contestano a Sarzano e al commercialista Giorgio Burdisso di prestare consulenza gratuita alla Lega Nord. Aggiunge Di Luca: «Lo [redacted] vieta [redacted] chi ha cariche nella Federazione di far parte di altri partiti o movimenti».

Il consigliere ha poi aggiunto: «Più sconcertante è che gli stessi professionisti non svolgono lo stesso servizio [redacted] favore degli associati alla Fila». La sede della Federazione casalese, in via Guazzo, [redacted] stata già chiusa e si [redacted] data disdetta dell'affitto.

Ha aggiunto Di Luca: «Abbia[redacted] inviato una lettera di spiegazione ai probiviri, ma non smetteremo di fare gli interessi dei lavoratori autonomi». E' in fase di studio la costituzione di un comitato che si farà appunto portavoce di queste categorie.

Per il momento, dice Di Luca, eletto con i voti della Fila che [redacted] presentato la lista [redacted] il pli, «non rappresento nessuno, posso considerarmi indipendente o autonomo. Presto, però, appena ci sarà il [redacted] comitato, farò sempre l'interesse dei lavoratori autonomi».

Una delle prime iniziative che il costituendo comitato intende promuovere consiste nell'istituzione di [redacted] telefonico per [redacted] servizio di «Sos commercio». [a. m.]

[redacted]

[redacted] immigrati scendono [redacted]

L'associazione degli immigrati di Alessandria ha indetto per il 14 dicembre [redacted] manifestazione degli immigrati per i seguenti motivi. Da quando è in vigore la legge Martelli, gli immigrati non sanno con certezza cosa dovranno fare per il rinnovo [redacted] soggiorno qui in Italia. Alcuni di noi immigrati si sono presentati in questura [redacted] rinnovare il proprio permesso [redacted] è stato loro chiesto il modello 101 [redacted] 102 [redacted] una dichirazione del datore di lavoro vistato dall'Ufficio Collocamento. [redacted] stato chiesto anche un libretto di risparmio per chi [redacted] ha [redacted] lavoro in regola.

Manifesteremo in piazza, davanti [redacted] Comune, perché tutto ciò che ci chiedono è impossibile, visto che quasi tutti noi immigrati per poter vivere in Italia e poter aiutare le nostre famiglie abbiamo dovuto accettare il lavoro nero, anche se sia[redacted] contrari. D'altra parte, in questi due anni di legge Martelli [redacted] ci potevamo permettere [redacted] aspettare di trovare un lavoro in regola.

Chiediamo alle autorità di governo di risolvere una volta per tutte il problema [redacted] clandestini facendo [redacted] nuova legge per gli immigrati tenendo conto di tutte le presenze in Italia.

Manifesteremo il 14 dicembre per: 1) [redacted] diritto dei lavoratori immigrati a rimanere in Italia; 2) il rinnovo del soggior[redacted] [redacted] tutti gli immigrati che già l'hanno; 3) il diritto al lavoro alla [redacted] [redacted] la libertà; 4) una nuova sanatoria per tutti i clandestini che sono in Italia; 5) la giustizia e l'uguaglianza.

Associazione Immigrati, Alessandria

Fermata soppressa proteste a Serravalle

L'entrata in vigore del [redacted] orario invernale 1991/92 [redacted] evidenziato, ancora una volta, la penalizzazione a cui vengono sottoposti i pendolari della città di Serravalle Scrivia, generando di conseguenza numerose lamentele.

Ci riferiamo, in particolar modo, alla soppressione della fermata del treno n. 2420 Genova Sestri-Torino Porta Nuova. Questo cambiamento [redacted] notevoli disagi a numerose persone che attualmente [redacted] obbligate ad utilizzare il treno n. 6116 in partenza [redacted] Genova Brignole alle ore 17,34, che peraltro accumula [redacted] sistemati[redacted] ritardo.

Crediamo che, oltre [redacted] quanto esposto, sia da tenere in dovuta considerazione quanto segue:

1) Per evidente comodità [redacted] utilizzo del treno [redacted] oggetto, [redacted] gruppo [redacted] pendolari abitanti a Gavi ha domandato ed ottenuto deroga sulla stazione [redacted] partenza/arrivo portandola da Arquata a Serravalle.

2) Il treno in oggetto, sia con il vecchio orario invernale [redacted] con il nuovo, sopprimendo la fermata di Serravalle effettua alcuni minuti di sosta prima [redacted] entrare alla stazione [redacted] Novi Ligure.

3) Non [redacted] prevista nessuna fermata alla stazione di Serravalle dalle [redacted] 16,11 alle ore 18,26.

Sono dunque questi i risultati della [redacted] politica di investimenti sull'alta velocità che i pendolari di Serravalle Scrivia vedono solo «passare» [redacted] fermarsi?

Ezio Camerino, per un gruppo di pendolari di Serravalle

IN BREVE

[redacted]

Offerte di lavoro venerdì [redacted] chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: un idraulico installatore impianti idrotermosanitari; un autista patente C (età 18-29 anni, per contratto formazione lavoro). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto [redacted] qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 [redacted] domani, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia [redacted] documento di riconoscimento. Alla Sezione comunicano sono disponibili altre offerte di lavoro nominative.

[redacted]

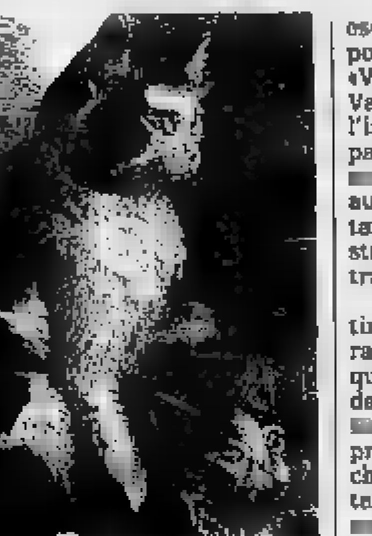
E' morto [redacted] 75 anni l'ultimo albergatore

E' morto a 75 anni Giorgino Chiappano, l'ultimo albergatore di Varzi. Con la moglie Angela Poggi gestiva il «Corona», che vanta una storia di [redacted] 300 anni. Dei molti alberghi del paese, [redacted] resta uno solo: il [redacted] Giuseppe» gestito da una famiglia milanese. Chiappano era stato anche assessore comunale e presidente della Pro loco.

Numerose telefonate al novese che ha lanciato l'appello

Tutti mobilitati per la gatta

La micetta Cristine forse è salita [redacted] un'automobile ed è stata trasportata lontano. La maggior parte delle ultime segnalazioni proviene dalla città



NOVI. Non si dà pace, la ricerca della sua gatta assorbe gran parte di ogni sua giornata. Mar[redacted] Biglieri, [redacted], attende che al telefono di casa, in vicolo Ceretti, arrivi la chiamata «decisiva» che gli riveli dov'è Cristine. Sono molte le persone che chiamano i numeri indicati da Marco, che desiderano aiutarlo. La provenienza è soprattutto novese. In città le segnalazioni riguardano alcune vie del centro storico e l'estrema periferia. Molte giungono anche alla redazione de «La Stampa».

Donne, uomini, ragazzi, abi[redacted] in provincia, anche molto lontano dal luogo [redacted] scomparsa tempestano il centralino. Hanno capito quanto Marco sia affezionato alla micetta e probabilmente anche allettati dalla lauta ricompensa che il giovane ha promesso.

Dice Marco: «Chi riuscirà [redacted] trovare Cristine riceverà una ricompensa molto ma molto alta». Se la telefonata proviene da Novi, Marco, dopo avere annotato l'indirizzo, es[redacted] a piedi, immediatamente. Se la segnalazione è lontana, sale in macchina e parte. Sul posto comincia a ispezionare metro per metro per vedere se la gatta segnalata [redacted] proprio Cristine. «Spesso incontro chi ha telefonato. Tutte le persone che ho conosciuto si sono mostrate molto gentili».

Sebbene le telefonate giungano in prevalenza da Novi, non esclude ancora che Cristine possa essere in un'altra città. «Vorrei risentire un signore di Valenza che non mi ha dato l'indirizzo del luogo dove gli pare di aver visto la micia. Lei [redacted] l'abitudine di salire sulle auto. Avrebbe potuto approfittare di un cofano o di un finestrino aperto ed essere stata trasportata chissà dove».

[redacted] soffendo molto - continua Marco -, [redacted] è abituata al randagismo, [redacted] troverà qualche brava persona che le darà del cibo, ma [redacted] nata [redacted] vissu[redacted] in casa, abituata alle mie premure. Patisce il freddo. Anche d'estate, la sera, quando il tempo rinfrescava, si apposta[redacted] sul cofano di un'auto appena posteggiata, con il motore an[redacted] caldo». Marco lancia ancora un accorato appello: [redacted] parti[redacted]lari sul [redacted] aspetto li ho g[redacted] ripetutamente segnalati; voglio dire invece di telefonare allo 0143/745297 nelle [redacted] dei pasti. Mi si può contattare anche al numero 0143/72046, dalle 22,30. Non abbiate timore di disturbare». [m. pu.]

CANTALUPO, ARRIVA IL [redacted]

CANTALUPO LIGURE. In que[redacted] importante Comune della Val Borbera, sede della Comunità montana Valli Borbera e Spinti, arriverà il gas metano. Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con la Italgas «la quale - dice il sindaco Mario Carniglia - si impegna a metanizzare l'intero territorio di Cantalupo, comprese le frazioni».

La rete gas arriverà anche nelle più piccole delle dodici borgate, non trascurando neppure i piccoli agglomerati di 7 o 8 case. «Arriverà - dice Carniglia per fare un esempio - anche a Costa Merlassino».

[redacted] tratterà [redacted] realizzare ventitrè chilometri di condutture, per una spesa, comprese le stazioni di pompaggio, prevista in un miliardo e seicento milioni. L'intera rete sarà [redacted] carico della Italgas che avrà poi in gestione [redacted] servizio per trent'anni. Poi passerà [redacted] Comune, il quale potrà però rinnovare la concessione stessa.

I vari utenti, alcune centinaia, pagheranno invece alla società privata il diritto [redacted] [redacted]lacciamento. Mentre l'Italgas si impegna [redacted]d eseguire gratuitamente gli allacciamenti agli edifici pubblici e a sostituire gli ugelli delle cucine che attualmente funzionano [redacted] il gas in bombole.

L'Italgas [redacted] attualmente eseguendo la metanizzazione della confinante Val Curone, ora ha ottenuto di provvedere anche all'allacciamento di Cantalupo Ligure. Potrebbe essere [redacted] primo passo per stipulare analoghe convenzioni con [redacted] altri Comuni della Val Borbera, dove per il momento non arriva il metano.

L'inizio dei lavori [redacted] previsto per la primavera del prossimo [redacted] [redacted] pensa che [redacted] Cantalupo concentrico il metano possa essere erogato sin dalla fine del prossimo anno. La rete per col[redacted] tutte le frazioni, invece, dovrà essere ultimata entro i primi sei mesi del 1994.

Il sindaco Carniglia [redacted] anni pensava alla metanizzazione del grosso centro, offerte erano pervenute anche [redacted] municipalizzata acqua [redacted] gas [redacted] [redacted] Ligure - proprio tenendo conto che l'acquedotto novese dovrà essere alimentato dalle acque del Borbera -, ma gli amministratori comunali [redacted] Cantalupo hanno preferito la proposta [redacted] Italgas.

L'arrivo del gas metano [redacted] Cantalupo Ligure è di grande importanza, vi [redacted] sparse [redacted] territorio comunale numerose seconde case, i cui proprietari sollecitavano questo servizio. La zona, poi, ha notevole vocazione turistica [redacted] l'arrivo del metano aumenta la potenzialità dei servizi. [f. m.]

VA' PENSIERO

Ovada, si costruisce la circonvallazione

In questa cartolina, [redacted] secondo dopoguerra, [redacted] panoramica di Ovada (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

«Panorama di Levante» della città di Ovada nel secondo dopoguerra, ai tempi in cui veniva costruita, sul tracciato delle antiche [redacted], la circonvallazione che oggi consente di sveltire il traffico nel centro.

Ovada, situata alla confluenza [redacted] Stura nell'Orba, [redacted] un insediamento di origini antichissime. Il terreno su cui sorge fu donato nel 967 da Ottone I al marchese Aleramo, i cui eredi l'infeudarono [redacted] marchesi [redacted] Gavi e successivamente [redacted] Del Bosco e ai Malaspina, i quali lo divisero e lo contesero ai Del [redacted]. La storia della città appartiene poi al dominio della Serenissima. Genova, direttamente o tramite castellani, la dominò fino al 1815, quando tutta la zona passò sotto la sovranità dei re di Sardegna.

Antiche stampe mostrano Ovada come una città fortificata, completamente circondata [redacted] e ricca di comignoli, torri e campanili. Una caratteristica ancora in parte visibile in questa immagine. [c. ra.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
[redacted] **strade:** (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[redacted]

AMBULANZE

Alessandria: Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa [redacted]2.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde [redacted]
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce [redacted] 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [redacted]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
[redacted] Croce [redacted] 611.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [redacted] 213.638

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.620

[redacted]

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[redacted]

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[redacted] 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (A. 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.766 (Com. Tabor)

[redacted]

FARMACIE

Alessandria: *Secchi*, corso Acqui (diurno); *Centrale*, piazzetta Lega (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza [redacted]
Casale: *Fraddi*, via Roma
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia
[redacted] *Bellingeri*, [redacted] Garibaldi

[redacted]

CORPO FORESTALE

[redacted]
[redacted] 68.286 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]

TAXI

[redacted] p.zza Libertà, tel. 53.031; [redacted] ferroviaria, tel. 51.832
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: [redacted]ne ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, [redacted]
[redacted] agenzia Mandirola, 68.547; 68.520
[redacted] agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione [redacted], 861.782
V[redacted] [redacted] Faccaro, 941.892; [redacted] Tesinato, 953.186

In pretura parenti di anziani ricoverati smentiscono i maltrattamenti

Villa Azzurra, voci a difesa

Decisa una pausa nel processo, per trascrivere le testimonianze registrate. Intanto si attende il responso della Cassazione sulla richiesta di trasferire il dibattimento in un'altra città

ALESSANDRIA. L'altra faccia di Villa Azzurra, la casa di riposo di Cassine per anziani autosufficienti sotto per presunti maltrattamenti che il manager Pietro Balestrino, di Nizza Monferrato, avrebbe inflitto ad alcuni ospiti.

E di questa accusa l'uomo risponde in un processo - la cui fine è ancora assai lontana - che si celebra davanti al pretore Cinzia Miniotti, pubblico ministero Anna Maria Oddone.

Ieri sono stati ascoltati, come già nella precedente udienza, numerosi testi a difesa ed è stato di ovazioni a favore di Villa Azzurra, definito luogo ideale per anziani malandati in salute non solo punto di vista fisico ma anche psichico, che vivono in angolo di paradiso circondati da affetto e cure. Gli altri saranno ascoltati fra domani pomeriggio, il 3 e l'11 dicembre. Poi il processo segnerà una pausa.

Infatti devono fedelmente trascritte - e il compito è stato ad persone specializzate - una settantina di ore di registrazioni agli atti per garantire che, oltre dichiarazioni rese davanti al magistrato, possa anche il tono di dei testi messi alle strette dai legali, gli avvocati Annetrini di Torino e Cannatà di Nizza Monferrato.

E' una nuova sulla verbalizzazione dei processi, viene attuata per rispettare l'esigenza del contraddittorio fra le parti e viene applicata per la prima volta su richiesta precisa del pretore, considerata l'estrema delicatezza della penale.

Sotto accusa. Pietro Balestrino, 59 anni, è difeso da molti parenti di ricoverati

Indipendentemente da questa procedura, il processo può alla parte dibattimentale (requisitoria del pubblico ministero e arringhe della difesa) e quindi alla sentenza perché su di pesa il ricorso presentato in Cassazione dai legali di Pietro Balestrino. Avevano chiesto di far celebrare la causa in altra città per la campagna di stampa «scatenatasi sulla vicenda».

La Suprema Corte non ha ancora risposto, né si sa quando verrà pronunciato il verdetto, ha fatto sapere che il processo si poteva iniziare, doveva essere bloccato a un determinato punto.

Se la Cassazione accogliesse il ricorso, potrebbe restare valida una parte degli atti finora svolti potrebbe rifatto completamente e in un'altra sede.

Ieri, dunque, di Villa Azzurra e vita che conducevano conducono gli anziani ospiti quadro che rende onore all'imputato.

Tutti i testi, i cui famigliari, è bene ricordarlo, salvo eccezioni, oggi ricoverati a Villa Azzurra, hanno detto un gran bene.

C'è solo un particolare: nessuno ha mai assistito ai pasti, però nessuno si è lamentato del cibo, né ha fatto sapere di patire la fame.

«Mia madre ha vissuto 11 quattro anni alcun problema» ha detto ad esempio e fra l'altro il geometra Gianfranco Pina. Lui non ha mai controllato le condizioni igeniche della congiunta e della casa, sa che invece ha fatto, e con risultati soddisfacenti, Anna Repetto, la cui cognata ha vissuto tre anni a Villa Azzurra.

L'ospite non ha mai riferito eventuali maltrattamenti, anzi sempre linda, ordinata, profumata fosse a casa sua».

La donna arrivò a Villa Azzurra con varie piaghe da decubito per l'immobilità causata dalla frattura di un femore, ma ne guarì «grazie alle ricevute».

La retta mensile era di almeno un milione e mezzo al mese, che incassava solo il minimo della pensione - neppure 500.000 lire - fu accolto ugualmente. Lo ha detto un'assistente volontaria che trovò ospitalità per il suo protetto solo riposo Cassine. In numerosa altra da lei interpellate possibile inviarlo, ma una volta affidato Pietro Balestrino «tutto è cambiato, tutto è andato bene».

Odori sgradevoli, di pulizia, pruriti insistenti così da sospettare l'insorgere di casi di scabbia (su cui ha riferito anche un medico), maltrattamenti? Assolutamente no: anzi, tanto calore premure, assistenza anche spirituale, come ha confermato l'anziano sacerdote don Luigi Botto.

La madre di un'acquasse, già robusta costituzione, è persino aumentata di peso.

Emma Camagna

IN BREVE

NOVI L...

Arrestato per il furto di un'automobile

I carabinieri di Novi Ligure hanno arrestato il novese Tullio Furiglio, 31 anni, viale Rimembranza 115. Il giovane è accusato del furto dell'automobile di proprietà di Anna Tufano, 39 anni, pure di Novi.

...

Rubano utensili per un valore ... milioni

Furto da 8 milioni alla ditta «Sitfe» di via Graziano a Tortona. E' denunciato dall'impiegata Paola Martinelli, anni. I ladri sono entrati nel capannone della ditta dopo aver sfondato una finestra ed hanno portato via utensili vari. Il furto è coperto da assicurazione.

...

Zingare di derubare coniugi

Due zingare hanno tentato, ieri mattina, ad Alessandria una rapina ai danni Giuseppe Genna, anni, Martiri della Benedicta 45, e della moglie. Le zingare fatte aprire la porta dell'alloggio dei coniugi chiedendo un bicchier d'acqua. Quindi hanno gettato una coperta sull'anziana donna. Alle urla e alla reazione dei coniugi sono fuggite, abbandonando to-vaglie e oggetti per l'infanzia.

...

Giovane trovato stazione pistola

La polizia ferroviaria ha arrestato con l'accusa di porto abusivo d'arma fuoco e per ricettazione, alla stazione Novi Ligure, Caruso, 27 anni. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola Beretta 7.65, completa di caricatore. Ad controllo l'arma era risultata rubata.

BOSCO MAR...

Coinvolto un incidente stradale, perde un occhio

E' stato dimesso dall'ospedale di Alessandria, ma è rimasto cieco un occhio, Enzo Destro, 16 anni, uno dei giovani di Mede Lomellina coinvolti nell'incidente mortale l'altra domenica nei pressi discoteca Master di Bosco Marengo.

...

Raccolta di medicinali per i croati

Prosegue a Ligure l'operazione umanitaria «Un ponte per la Croazia». Tutti i giorni ore 17-19 in via Mazzini 51 si raccolgono medicinali, analgesici, vestiario (in buono stato e lavato, adatto alla stagione invernale) e denaro. Il materiale sarà inviato in Croazia.

Rinviata l'udienza per l'accoltellamento Brusaschetto

Risarcimento difficile

Slitta febbraio il giudizio per morte di Carmelo Pellegrino, 29 anni
Gli imputati sperano così di trovare un accordo con la famiglia della vittima

CASALE. Il giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, ha rinviato a febbraio prossimo anno l'udienza preliminare a carico dei trinesi Corrado Biafora, 23 anni, e Graziano Schiavone, di 22, accusati del delitto Carmelo Pellegrino, 29 anni, accoltellato nel febbraio scorso a pochi passi da casa, in frazione Brusaschetto Camino.

I legali dei due giovani hanno chiesto ottenuto rinvio per consentire un'intesa con la famiglia della vittima sul risarcimento dei danni morali. E' un aspetto determinante: in questo modo, infatti, la famiglia Pellegrino potrebbe rinunciare a costituirsi parte civile nel processo ai due assassini.

Il risarcimento, inoltre, è motivo attenuante ai fini della condanna. Non escluso che, una volta sgombrato campo dalla possibile costituzione di parte civile, i legali di Biafora e Schiavone chiedano al giudice l'ammissione al rito abbreviato, consentendo ai loro assistiti di beneficiare della riduzione di un terzo della p...

Carmelo Pellegrino

delitto febbraio scorso, in una strada semibuia di frazione Brusaschetto: sembra che all'origine dello scrazio ci fossero motivi legati ad alcune ragazze, amiche di Biafora e Schiavone, che Pellegrino avrebbe insidiato.

I trinesi, probabilmente subito anche altre angherie, avevano deciso di dargli una lezione dopo aver aspettato rincasasse, lo affrontato. Dalle parole si era passati presto alle vie di fatto.

Pellegrino era stato colpito una ferro e poi colpito con un coltello. «L'avevo estratto Pellegrino», avevano spiegato i trinesi.

colluttazione l'arma sarebbe caduta e uno dei due amici l'avrebbe afferrata, colpendo poi Pellegrino. Una versione che aveva convinto molto gli investigatori, anche perché il coltello non ritrovato sul posto del delitto.

Il giovane accoltellato era poi riuscito a trascinarsi fino all'abitazione della madre, Stella Salapa. In ospedale Pellegrino aveva rivelato i nomi dei suoi assalitori, arrestati poche ore dopo dai carabinieri. Schiavone e Biafora agli arresti domiciliari.

Silvana Mossano

Gli abitanti di Fogliabella hanno ottenuto la riapertura della circonvallazione

Valenza, il Comune cede al rione

Tremila persone avevano inviato una petizione al sindaco. E' più agevole raggiungere in il centro, anche da via del Castagnone. non si sa quando finiranno i lavori per la tangenziale

VALENZA. no isolata regione Fogliabella, dopo l'esperimento to dal Comune in fatto di viabilità: gli abitanti lamentavano disagi, dovuti all'eccessivo traffico, dopo la chiusura della statale Vigevanese per i lavori di costruzione della tangenziale.

Ora la giunta ha deciso di riaprire via del Castagnone anche dal lato di Circonvallazione Ovest, in direzione del centro. La chiusura è limitata agli orari di punta (dalle 7,15 alle 9, dalle 11,45 alle 14 e dalle 17,30 alle 19). Sabato e domenica via del Castagnone è transitabile nei due sensi per tutte le 24

Sino a pochi giorni fa, invece, il traffico in lato ovest lla città bloccato alla congiunzione tra Circonvallazione Ovest e via del Castagnone e, per raggiungere il centro, occorreva fare un lungo giro, attraverso viale Repubblica oppure viale Santuario.

«Il protrarsi dei lavori per la realizzazione della tangenziale hanno provocato la chiusura della statale Vigevanese nel tratto che porta alla stazione ferroviaria, con dirottamento traffico nella D3, ci hanno costretti a trovare soluzioni - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Luciano Fatrucco -. All'inizio di novembre l'Anas aveva annunciato che avrebbe riaperto la statale a fine ma il maltempo ha provocato ritardi. Siamo convinti che il sottopasso di viale Repubblica potrà essere terminato prima del '92, e abbiamo agito di conseguenza».

Il dirottamento del traffico nella zona D3 è cominciato il 19 giugno: il viavai di mezzi leggeri e pesanti e soprattutto l'impossibilità di immettersi in via del Castagnone aveva provocato uno proteste dei circa tremila abitanti regione Fogliabella che avevano inviato petizione sindaco. In incontro pubblico Comune aveva potuto dimostrare che le alternative erano inesistenti, promettendo però una soluzione «a tempo» del problema che ora stata adottata.

Le prime reazioni sono positive: «Va molto meglio così - dice Luigi Margarini, vice presidente del Consorzio Ciavpi, nome delle venti ditte della zona D3 -. Ora può raggiungere centro, inutili sprechi di tempo e di denaro».

Commenta dottor Pier Giuseppe Rossi, comandante dei vigili urbani: «L'esperimento è agevolato dal senso educazione stradale dimostrato dagli automobilisti che spesso, in di traffico difficoltoso, continuano a usare i percorsi alternativi». [r. c.]

Aula inagibile per infiltrazioni d'acqua: gli uccelli nidificano sui tetti, morendo ostruiscono le grondaie

Scuola di Novi nei guai per i piccioni

Per alcuni giorni classe della media «Doria» ha dovuto essere ospitata in un laboratorio: si era staccato un grosso pezzo di intonaco. In di pioggia fitta, disagi anche a percorrere le scale

NOVI LIGURE. Recentemente nell'edificio scolastico di via Saffi, in un'aula del terzo piano che ospita gli studenti medi della III C, da angolo del soffitto si è staccato pezzo di intonaco di circa due metri quadrati. I tecnici Comune hanno svolto un sopralluogo. «Mi sento rassicurare i genitori sulla staticità dell'edificio - dice l'arch. Piero Milano, caposettore lavori pubblici -; il distacco dell'intonaco è stato imprevedibile». Fino a ieri gli alunni della III C hanno fatto lezione nel laboratorio di scienze. Ottenuta la dichiarazione di agibilità, oggi i ragazzi tornano in classe.

Resta il fatto che l'edificio in condizioni precarie. Ospita l'istituto professionale Boccardo, il liceo classico la scuola media Doria. Soprattutto nella parte riservata alle medie e al ginnasio, quando piove intensamente si allaga in alcuni punti: in particolare gronda acqua dalla tromba delle scale agli ultimi due piani. Secondo i tecnici la causa è dovuta ai colombi, che nidificano e mucciono dentro le grondaie. Dice l'arch. Milano: «La pulitura delle grondaie spesso inefficace. E' sufficiente che, una volta conclusa, muoia qualche piccione e il guaio si ripete al successivo temporale».

Dice il preside delle medie, Luigi Massucco: «Bisognerebbe limitare in qualche modo proliferazione dei piccioni». In questi giorni è ripresa la campagna di sterilizzazione dei colombi avviata dal Comune, che entro il 1993 dovrebbe portare ad un abbattimento 70 per cento dei volatili. I primi confortanti risultati stati vanificati da lanci non autorizzati fatti in estate da incaricati di altri Comuni (specie lombardi). Sono allo studio misure dissuasori e reti siliconate alle finestre. [m. pu.]

...SCOLARE ... TUTTI ASSOLTI

ALESSANDRIA. Nessuno responsabile della morte di Sabrina Zanella, la scolare 7 anni abitante a Fresonara uccisa da un'auto il maggio '85 appena scuolabus che la portava Per quell'incidente furono incriminati l'allora sindaco Bosco Marengo, Enrico Giraudi, titolare della società autolinee proprietaria pulmino, Claudio Caniggia, l'autista Giancarlo Ferrari di Litta Parodi e Giancarla Ferrari Monferrino di Fresonara che guidava un'Argenta.

Il tribunale di Alessandria il 17 marzo assolse tutti a eccezione di Giancarlo Ferrari, condannato a sei mesi: la sentenza fu appellata dal procuratore generale e dai legali di parte civile. L'8 '90 la Corte d'appello di Torino confermò la sentenza del tribunale alessandrino per Enrico Giraudi, Franco Caniggia e Giancarlo Ferrari, mentre a Giancarla Ferrari, assolta in primo grado, vennero inflitti sei mesi.

Le due persone condannate ricorsero alla Cassazione che il 20 febbraio assolse l'autista del pulmino per non aver commesso il fatto e annullò difetto di motivazione» la sentenza della Corte d'appello di Torino riguardante Giancarla Ferrari Monferrino ordinando la celebrazione processo celebratosi ieri.

La donna, difesa dagli avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone è stata assolta perchè il fatto costituisce .

[e. c.]

Aggiudicato il 90 per cento dei presentati palazzo Conzano

Va all'asta anche il Kamasutra

Appassionati e commercianti si sono assicurati circa 400 pezzi. Resta in città (ma non si sa a chi) la tela di Bassano il Giovine. Battaglia per arredi e vini rari

ALESSANDRIA. Il 90 per cento dei lotti è aggiudicato. Il prezzo battuto ha superato la base asta circa per cento. Si è chiusa con un successo l'asta tenutasi in questi giorni all'istituto vendite giudiziarie di palazzo Conzano, in Rattazzi. Arredi, gioielli, porcellane, vini rari, armadi antichi e oggetti vari sono stati vivacemente «battagliati» e hanno trovato nuovi proprietari. Escono dalle abitazioni di antiche famiglie gentilizia e da attività commerciali fallimentari, e tornano sul marcato o nelle case di nuovi collezionisti.

Oltre pezzi stati battuti. Amatori e commercianti di tutto il Piemonte e della Lombardia hanno affollato la d'aste. Accanto a loro non mancavano i curiosi, che di arte e antichità non conoscono nulla, ma amano l'atmosfera signorile di un'asta tanto ricca.

Molta discrezione tra gli acquirenti: c'è chi compra preziose tele ottocentesche. Non dice il nome: rappresenta varie persone, collezionisti che non gradiscono apparire. E ci sono giovani coppie in cerca del «pezzo» antico che dia lustro alla casa. Qualcuno compiaciuti dall'affare o delusi di averlo perso.

C'è chi indifferentemente armadi, tappeti, arredi e quadri: sono commercianti restauratori, certi di raddoppiare almeno l'investimento. E ci sono bambini che rumoreggiano e ridacchiano, a stento ripresi dai genitori.

Si susseguono in una incontenibile babele di immagini ora un armadio olandese settecentesco (aggiudicato per milioni), ora modernissimi orologi Swatch (invenduti); un prezioso collier d'oro incastonato di brillanti e zaffiri milioni), «due preziose raffigurazioni dell'antico rito del Kamasutra a offerta libera» («Valentina, guardare», «Coraggio, signori», «10 mila lire», «20 mila», «30», «Khi, han messo la voglia»).

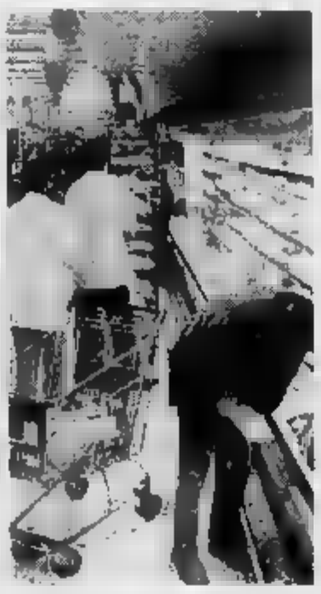
Resta ad Alessandria lotto più interessante, il «Deposizione» di Francesco Bassano il Giovine, venduto a un ignoto collezionista per 40 milioni. Resta con molti dei quadri provenienti dalla eredità della famiglia torinese dei conti Viglietti.

Vanno a Torino un buon numero di pezzi, nei magazzini di una famiglia commercianti che scalgono l'asta alessandrina «perché qui il mercato non è inquinato dagli interessi di grossi commercianti». Finiscono a Voghera un imprecisato numero di oggetti di vario genere, a casa dell'eccentrico Pier Angelo Grassi, collezionista che, dice, all'asta partecipa «per il gusto del gioco». E Andrea Oppezzo, 6 anni, casalese, vorrebbe fossero esposti i suoi disegni. [m. ru.]

Proteste ad Acqui e Ovada per la prevista apertura di centri commerciali

Negozianti contro i maximarket

Nella città termale acceso dibattito in Consiglio comunale. Nel mirino una struttura che dovrebbe cominciare l'attività domani. Polemiche anche per la creazione di una sala giochi



ACQUI. A poche settimane dal varo della nuova giunta comprendente dc, psdi, pds e pli-pri, il clima politico della città termale torna ad arroventarsi. L'altra sera all'apertura della seduta del Consiglio comunale si sono presentati a Palazzo Le- cinquanta commercianti acquesi, per contestare l'apertura Cassarogna di un nuovo centro commerciale. E la discussione dell'ordine del giorno s'è iniziata solo mezzanotte, mentre per circa la discussione ha riguardato problemi urbanistici.

A dar fuoco alle polveri due iniziative: un'interrogazione del consigliere di Rifondazione comunista Salvatore Olia sulla mancanza del certificato di usabilità dell'edificio che ospita il centro commerciale; e una presentata dal gruppo socialista, dalla lista verde e dai quattro consiglieri di Rifondazione comunista per chiedere al sindaco concessione edilizia rilasciata ad un'impresa acquese per la «manutenzione straordinaria di fabbricato in regione Sottargine per la realizzazione di una sala giochi con piste per il gioco del bowling, biliardi, videogiochi e bar».

Olia, nell'interrogazione presentata al sindaco e giunta, ha chiesto «se è loro intenzione di far rispettare la convenzione effettuata tra il Comune e la società proprietaria del centro commerciale in tema di opere di urbanizzazione e precisa- ciò che è stabilito dover- realizzare prima della data del rilascio dell'usabilità dell'edificio». Olia ha precisato che «qualsiasi autorizzazione non può essere rilasciata il certificato di usabilità».

Il centro commerciale, che comprende negozi di abbigliamento, alimentari, elettrodomestici e altro, ha programma- per oggi la cerimonia di inaugurazione e per domani l'inizio della vendita al pubblico.

Ad Olia ha risposto l'assessore Giacomo Piola: «Ad oggi non abbiamo rilasciato autorizzazioni, le rilasceremo quando saranno eseguiti tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dalla convenzione». E sono opere di urbanizzazione che non pos- concluse in poche settimane. Aprirà ugualmente il centro commerciale? E' questo che si pongono i commercianti, ma anche gli amministratori comunali.

A rendere incandescente la situazione ha contribuito un documento firmato dal psdi (Luigi Buzio e Margherita Cavallo), dal repubblicano Ubaldo Cervetti e dal liberale Mario Grignaschi. I promotori affermano che «dopo avere preso atto delle interrogazioni presentate da alcuni consiglieri comunali in merito al centro commerciale, ritengono indispensabile che il sindaco accerti, ai fini del rilascio del certificato di usabilità, il pieno e totale rispetto della convenzione e delle leggi e in mancanza di tali condizioni, il sindaco dovrà porre in atto tutte quelle azioni necessarie per impedire l'apertura dell'esercizio commerciale».

Per quanto riguarda la sala giochi, i firmatari della mozione sostengono che il capannone che dovrebbe ospitarla, situato in destinata ad attività produttive e depositi, era stato costruito per impianti artigianali o industriali.

NEGOZI CHIUSI PER PROTESTA CONTRO IL CENTRO

OVADA. Sono molti i negozianti della città che hanno in bella mostra l'annuncio della serrata prevista stamane «per protestare contro l'apertura di insediamenti della grande distribuzione in assenza di Piano commerciale», aderendo così all'iniziativa indetta dalle due associazioni di categoria, Confesercenti e Confcommercio.

Ciò che ha fatto scattare la protesta è il fatto che domani in commissione Commercio fisso sarà riproposta, per il parere, la domanda della società Viale per aprire una struttura di vendita in via Novi per circa 1500 metri quadrati superficie vendita. In un primo tempo, la scorsa estate, ogni decisione in merito era stata sospesa. Ora, invece, i negozianti temono che il parere positivo per il rilascio dell'autorizzazione venga

Ma di là del successo che sembra destinata avere la manifestazione, il Comune non muterà atteggiamento, anticipa l'assessore al Commercio e vice sindaco, Gianmarco Bisio.

«Domani verrà dato un pare- positivo - dice Bisio -. O, almeno, questo è ciò che chiederò alla commissione, proprio in rispetto alle linee generali che la giunta si è data per la grande distribuzione in Ovada».

Gianmarco

E' una linea che Bisio riassume in tre punti: creazione un polo in via Novi il recupero dell'area Robbiano; ricollocazione di un supermercato in via Galliera, con il recupero dell'area Ormig a fini residenziali; infine, proseguire nelle iniziative per rivitalizzare e valorizzare il centro storico.

«E' bene evidenziare - continua Bisio - che questa impostazione si propone anche, e soprattutto, di riordinare due aree molto degradate della città». E domani, precisa Bisio, «non verrà rilasciata nessuna licenza. Si esprimerà solo un parere, che sarà subordinato alla presentazione un piano esecutivo per il riordino dell'area Robbiano a parcheggio e verde».

Per quanto riguarda via Galliera, Bisio conferma l'intenzio- della Regione di non rilasciare il nulla-osta per i 3 mila metri quadrati nuova superficie di vendita, quindi verrà solo trasferita qui un'attività già esistente.

considerazioni già formulate in vari incontri, ma che, evidentemente, non soddisfano i commercianti ovadesi.

E il vice sindaco aggiunge: «Non si può pensare che l'ente pubblico sia tenuto a portare avanti un discorso sullo sviluppo commerciale tenendo presenti solo i problemi dei commercianti: non vanno dimenticati i consumatori».

Renzo Bottero

E' PASSATO UN SECOLO

Troppe vincite al lotto la ricevitoria va in crisi

PERIODICAMENTE ci si riferisce al Casalese come ad una zona particolarmente fortunata per quanto riguarda le vincite. E' cronaca recente la schedina Totocalcio da cinquecento milioni giocata ad Occimiano, oppure la vittoria al concorso bandito da un quotidiano nazionale che fruttato ad un casalese miliardo in gettoni d'oro. Ma anche un secolo fa si parlava Casale come di una «isola fortunata» per le vincite. Soprattutto al lotto.

Riportavano i giornali dell'epoca: «Nelle ultime due estrazioni furono numerosissime vincite al lotto. Si tratta ventina di piccoli terni di un numero di ambi mai raggiunto. L'importo complessivo può ascendere a circa 20 mila lire».

L'«Elettore casalese», settimanale partito monarchico, riportava anche una soddisfazione la notizia che «gran parte dei vincitori si compone di persone bisognose».

L'improvviso aumento delle vincite creava però qualche problema organizzativo. Come si può legg- sull'«Elettore ca- «in questi giorni è un continuo andirivieni di pe- al banco per riscuotere le vincite, e spesso per mancanza luta di for- quelle sono rimandate ad un altro giorno».

I pagamenti nell'ufficio periferico di Casale veniva eseguiti solo utilizzando il denaro incassato giornalmente. E molti monferrini mal tollerevano la necessità di fare lunghe code, magari senza ottenere poi il premio vinto. Secondo giornalista dell'«Elettore»: «Taluni, ignari delle disposizioni regola- e non considerando neppure l'eccezionalità del caso, si spingono fino a bestemmiare contro un tale sistema di fare i pagamenti ed imprecano, più d'una volta debbono rifare la strada».

Ma, anche fronte alle proteste, non fu possibile accelerare i pagamenti o cambiare l'organizzazione dell'ufficio ricevitore delle giocate. Scrivevano i cronisti dell'epoca: «A noi consta che questa ricevitoria del lotto non può diversamente, e meno che i vincitori tutti volessero rimettere i loro biglietti al banco, dal quale verrebbero rimandati alla direzio- provinciale per ottenere l'emissione di ordini di riscossione presso la tesoreria di Alessandria. Ma anche in questo il tempo ci vuole e sarà mai minore di 15 giorni».

L'«Elettore» dava anche un consiglio ai fortunati: «Meglio dunque non fare strepiti ed attendere che il pagamento venga fatto coi fondi si potranno ricavare giorno per giorno al banco. I vincitori vadano con calma al mattino di ogni giorno, all'apertura dell'ufficio, e se ci saranno denari, la signora ricevitrice si farà premura di pagarli».

Tino

Ricevuta ieri a Roma una delegazione piemontese comprendente i sindaci di Terzo e Bistagno

«Il Re-sol fuori dalla Valle Bormida»

Il sottosegretario alle Partecipazioni statali ha garantito il pieno rispetto della risoluzione parlamentare che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio. Colloquio al Quirinale. Sabato convocati 129 Consigli comunali in seduta aperta

ACQUI. «Qualche spiraglio sembra aperto. Pare imminente una decisione finale del governo sull'inceneritore e sull'Acna, abbiamo imparato ad essere molto cauti». E' il commento dei sindaci Giancarlo Veglio di Cortemilia, Romano Vola Bergolo, Eliana Barabino di Terzo e Arturo Voglino di Bistagno, dal Comitato di coordinamento Valle Bormida che si sono recati ieri a in occasione dell'importante incontro interministeriale sul futuro dell'azienda di Cengio e dell'inceneritore «re-sol».

La delegazione, con il presidente della Regione Brizio, è ricevuta dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese, presenti anche dirigenti dell'Enichem, proprietaria dell'Acna.

Dice Vola: «Abbiamo sostenuto le nostre tesi di sempre». I piemontesi hanno chiesto che il «re-sol» venga localizzato fuori dalla Valle Bormida, come sancito dal Parlamento, che dato corso alla sentenza del Consiglio di Stato che blocca la costruzione dell'inceneritore, che venga chiusa l'Acna, «azienda in stato fallimentare», che sia garantito l'impegno a posti di lavoro alternativi.

Aggiunge Vola: «Il sottosegretario Del Mese si espresso per il rispetto della risoluzione parlamentare del gennaio '90 che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio e in Val Bormida pur facendo presente che l'Acna fa pesare i miliardi già spesi per la costruzione del "re-sol". Sul rispetto della mozione parlamentare non possiamo che d'accordo. Speriamo che sia mantenuta una posizione». La delegazione piemontese è stata ricevuta prima della riunione interministeriale, così come era avvenuto per i sindacalisti liguri.

«Era indispensabile andare Roma - sostiene il sindaco di Terzo, Eliana Barabino -, anche perché c'erano i rappresentanti liguri. Ogni occasione è importante per far nostra voce».

«Abbiamo ribadito chiara- - dicono i sindaci - che l'arma ricatto occupazionale non funziona. La Valle Bormida piemontese ha già perso migliaia di posti di lavoro a dell'inquinamento e rischia di perderne altri con l'inceneritore».

La delegazione ha pure chiesto e ottenuto un incontro al Quirinale. Era stato in un primo tempo fissato per le 12, poi spostato alle 17. A sostegno dell'azione dei primi cittadini, il Comitato produttori vitivinicoli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria ha inviato ieri telegrammi alla Regione Piemonte, al ministro dell'Agricoltura per sottolineare ancora una volta i danni che causerebbero i fumi del «re-sol» alle colture.

Ieri Valle Bormida ligure ha scioperato per la difesa del lavoro. il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, nel paese non si sarebbero registrate adesioni alla protesta.

Intanto, l'assemblea dei sindaci piemontesi confermato la riunione contemporanea di Consigli comunali sabato, alle 18, e la manifestazione domenica pomeriggio ad Alba (ore 14) per ribadire il no all'inceneritore e per la chiusura dell'Acna.

L'iniziativa della convocazione del Consiglio comunale in seduta aperta e permanente interesserà anche i Comuni dell'Acquese, a cominciare quello di Acqui Terme.

Giuseppina Fieri

Pomaro, i beni in vendita fanno parte delle proprietà della società Sagra

All'incanto terre del sindaco

Anche alcuni fabbricati all'asta. In un campo sono ancora interrati fusti contenenti sostanze nocive. Valore complessivo di due miliardi e mezzo

Carlo Quartero

POMARO MONFERRATO. Una congrua fetta di beni della società a cui era interessato il sindaco Carlo Quartero, per un valore di circa due miliardi e mezzo, i all'asta nella vendita all'incanto fissata per il 3 dicembre in Tribunale.

Si tratta per la maggior parte di ad uso seminativo e di qualche fabbricato rurale annesso che risulta di proprietà della spa «Sagra» cui fu per lungo tempo amministratore il padre del sindaco, Ettore.

Alla sua morte, dopo un periodo di transizione, l'incarico venne affidato alla madre del sindaco, Adelina Avonto.

Della «Sagra» si iniziato a parlare alcuni anni fa, all'epoca in cui proprio nei terreni circostanti la Fagnana, residenza del sindaco Carlo Quar- e genitori, erano stati trovati parecchi fusti interrati, contenenti rifiuti tossici nocivi provenienti dallo scarto lavorazioni industriali.

Era il coinvolgimento del sindaco del paese nella società azioni, amministrata ufficialmente dal padre, ma in cui di fatto il factotum era Carlo Quartero.

Era anche stato condannato per lo smaltimento illecito di sostanze tossiche, e aveva ottenuto il beneficio della sospensione condizionale subordinata all'impegno provvedere al trasferimento dei fusti in un luogo autorizzato. Operazione che, però, fino ad ora non è stata compiuta.

Dell'area interessata all'inquinamento facevano parte anche dei terreni di proprietà della «Sagra». Tra l'altro, alcuni appezzamenti sono stati dati in affitto ad agricoltori del posto.

I beni che ora vengono messi all'asta, suddivisi in sei lotti, si trovano in parte nel Comune di Pomaro e in parte in quello di Sozzole. **[s. m.]**

Ora è difficile eliminare la vernice rossa dalla statua in piazza Mazzini

Imbrattatori acrobati a Casale

Per fare uno sfregio al monumento equestre dedicato a Carlo Alberto, i vandali hanno rischiato di cadere. Inutili sinora i tentativi di cancellare l'insolito dipinto

Il monumento a Carlo Alberto

Chissà se è stato eccesso di pudore e una smania d'esibizione a spingere di notte un gruppo di vandali a dipingere con vernice rossa le parti intime del cavallo su cui troneggia, in piazza Mazzini, la statua di Carlo Alberto, a cui è toccata la stessa sorte.

Uno «sfregio», come è stato definito da alcuni del Bar Vichingo che affaccia sulla piazza centrale della città: «Sino quando il locale è rimasto aperto - spiegano i titolari del bar - la verniciatura rossa non c'era. L'abbiamo notata la mattina successiva».

L'impresa dei vandali è stata comunque abbastanza ardua e acrobatica, data l'altezza del monumento equestre. Poi, il tentativo da parte di qualche pietoso cittadino d'eliminare l'insolito dipinto, avuto risultati molto soddisfacenti. Per ora, insomma, la statua del sovrano e del suo cavallo è costretta a rassegnarsi.

Questo «sfregio» a distanza di un anno, un altro episodio di analogo gusto goliardico che aveva avuto sempre protagonista il monumento: sotto la statua in corrispondenza con la parte posteriore del cavallo era stato posato un mucchio di sterco.

Carlo Alberto, quindi, può proprio star tranquillo in mezzo a questa piazza che porta, l'altro, il nome del repubblicano Mazzini. Anni fa ci fu anche chi aveva proposto in consiglio comunale di spostare il monumento equestre in un altro angolo della città. L'idea sembrò piuttosto curiosa, ma non ebbe seguito sperato dall'allora consigliere Giuseppe Remussi che l'aveva proposta.

ha trovato alleati pronti a difendere la sua posizione, può controbattere gli attacchi notturni degli imbrattatori acrobati. **[s. m.]**

IN BREVE

CASALE

Cofi, dopo il sequest- riaperti i due reparti

Ha ripreso la piena attività lo stabilimento dell'azienda casalese Cofi (settore del freddo). Una settimana per ordine del pretore erano stati sequestrati due reparti di verniciatura. Sotto accusa le emissioni di fumi, rumori e lana di vetro. Nell'azienda lavorano 40 persone, metà delle quali nei due reparti che erano stati posti sotto sequestro.

S. [illegible]

Si acquista la sede per biblioteca e archivio

Consiglio comunale San Cristoforo ha deciso di acquisire un fabbricato adiacente a quello che ospita gli uffici comunali: sarà utilizzato per ospitarvi archivio e biblioteca. L'operazione permetterà anche ottenere un piccolo spazio attrezzare come area verde. La sarà di 110 milioni: sarà sostenuta un mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti.

[illegible]

In difficoltà il gruppo di Protezione civile

E' in difficoltà gruppo dei volontari casalesi di Protezione civile. Il gruppo originario di una quarantina di volontari. Ora alcuni hanno riconsegnato la tessera ed altri non partecipano più alle attività. Fochissimi sono i volontari impegnati attivamente nei compiti di istituto.

GABIANO

Un altro raduno del club «Super 100»

Un nuovo appuntamento enogastronomico il club dei «Super 100». E' fissato per domenica alla locanda Rubino di Cantavenna Gabiano. Per la prenotazione si può telefonare allo 0142/945.037. Presidente del sodalizio è il gabianese Aldo Paul.

CASALE

Presto in attività «Telefono amico»

Nelle prossime settimane sarà attivato anche a Casale il servizio di Telefono amico. L'iniziativa verrà presentata il dicembre al Salone Bartolomeo, alle 21, dal presidente nazionale. Intanto l'associazione volontari. Il servizio sarà anonimo, ascolto, aperto tutti coloro che desiderano instaurare un dialogo telefonico. Telefono amico potrà contare sulla consulenza tecnica dell'Asa (Attività socio assistenziali) di Alessandria.

Gli elenchi del ministero delle Finanze con i nomi dei 164 super contribuenti alessandrini

Ecco chi ha dichiarato oltre 250 milioni

Gli importi si riferiscono alle denunce Irpef per il 1989. Tra i molti nomi il figlio dell'editore Feltrinelli, Carlo Fitzgerald, 416 milioni. Fra i professionisti il notaio tortonese Ottavio Pilotti e il commercialista Roberto Cairo

CALCIO E AFFARI

L'industriale Nando Cerafogli

ALESSANDRIA. Uno [illegible] contribuenti eccellenti nell'elenco fornito dal ministero delle Fi[illegible] l'industriale Nando Cerafogli, 55 anni, a lungo legato con cariche di primo piano all'Alessandria calcio. Cerafogli, con [illegible] reddito per l'89 di 411 milioni, è stato per molti anni contitolare della «Gamma-pe di via Scazzola, un'industria per la produzione [illegible] passerelle portacavi, ceduta recentemente ad [illegible] gruppo straniero.

Nel 1980/'81 è [illegible] copresi[illegible] dei «grigi» [illegible] Adelio Taverna, poi ha guidato la società sino all'84, quando sono arrivati i fratelli Calleri. E' tornato, socio [illegible] minoranza e vice presidente, con [illegible] conduzione di Gi[illegible] Amisano. (f. m.)

Nome	Data	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Allocco Francesco	25/03/29	291.156	lavoro dipend.
Anelli Mariuccia	25/05/46	330.172	partecipazione
Astori Chiaffredo	25/02/28	272.918	lavoro auton.
Bagnasco Giacomo	22/11/27	516.518	impresa ordin.
Bagnasco Marco	31/03/56	253.698	partecipazione
Baldizzone Carlo	23/03/32	421.250	partecipazione
Balza Piergiorio	19/08/35	[illegible]	partecipazione
Baralis Giorgio	03/05/38	297.010	lavoro auton.
Barisione Antonio Giov.	13/04/46	443.502	partecipazione
[illegible]	09/04/54	285.651	capitale
[illegible] Mauro	29/08/65	285.552	capitale
Battista Giuseppe	07/07/35	273.095	capitale
Battista Pietro	11/01/41	[illegible]	altro lav. auton.
Battista Vincenzo	18/09/37	262.448	capitale
Beltrami Franco	26/06/33	[illegible]	partecipazione
Bergaglio Gian Luigi	06/10/28	441.017	altro lav. auton.
Bergaglio Giulio	02/02/45	444.026	altro lav. auton.
Bergaglio Pier Angelo	03/05/34	444.317	altro lav. autom.
Bernardotti Aldo	03/11/48	326.621	partecipazione
Berruti Federica	25/03/56	268.675	altro lav. auton.
Berruti [illegible] Cristina	16/01/69	266.675	altro lav. auton.
[illegible] Enrico	23/11/47	285.819	fabbricati
Bolocchi Mario	03/03/34	552.761	partecipazione
Bolocchi Roberto	16/09/31	[illegible]	partecipazione
Bolognini Marialuisa	11/03/45	270.662	capitale
[illegible] Fausta	16/08/14	410.065	fabbricati
Bonafe Mario	[illegible]	289.280	lavoro dipend.
Bonzano Bruno	10/06/36	500.497	capitale
Bonzano Luigi	[illegible]	407.105	capitale
Bottero Pier Luigi	22/02/45	293.612	lavoro dipend.
Bovone Enrico	26/04/47	530.858	altro lav. auton.
Bovone Luigi	18/08/20	412.789	altro lav. autom.
Bovone Vittorio	16/03/50	351.584	partecipazione
Briata Licia	03/11/52	266.622	capitale
Bruni Bossio Pasquale	01/01/47	276.632	impresa ordin.
Buffa Gianfranco	04/10/53	278.152	altro lav. auton.
Busso Gianfranco	[illegible]	[illegible]	partecipazione
Buzzi Alessandro	04/07/33	267.338	capitale
Buzzi Franco	29/05/35	283.287	capitale
Buzzi Giovanni	26/06/53	260.401	capitale
Cairo Roberto	24/02/24	[illegible]	lavoro auton.
Cappa Francesco	09/08/21	513.008	partecipazione
Cappa Stefano	30/05/57	398.357	partecipazione
Careccia Giancesare	08/11/35	281.065	capitale
Carlevaris Pasquale	23/12/19	306.072	partecipazione
Carrera Massimo	22/04/64	323.728	lavoro dipend.
Cassinelli Emilio	25/09/32	350.017	lavoro auton.
Cassinelli Ernesto	[illegible]	312.352	lavoro auton.
Cavanenghi Alfredo	13/03/35	294.264	partecipazione
Cerafogli Fernando	22/06/36	411.124	altro lav. auton.
Cerutti Giancarlo	28/08/50	817.902	altro lav. auton.
Chiapuzzo Andrea	10/02/30	[illegible]	lavoro auton.
Chiapuzzo Carlo	10/01/32	489.062	lavoro auton.
Codrino Giuseppe	27/04/22	1.007.601	capitale
Colombo Gabriella Luigia	03/04/34	813.727	partecipazione
Colombo Giuseppe	21/04/46	254.001	altro lav. dipend.
Cucchi Enrico	02/08/55	599.209	lavoro dipend.
Cherchi Emilio	26/11/31	353.879	lavoro autonomo
Chiarla Giovanni	15/04/41	271.223	impresa ordin.
Chiorino Gregorio	20/04/45	299.147	altro lav. auton.
Citta Carlo	[illegible]	[illegible]	impresa minore
Colombo Piergiorgio	03/10/33	319.854	lavoro dipendente
Cortese Massimo	28/09/49	316.019	lavoro autonomo
Dellari Elena	31/01/37	256.162	impresa ordin.
De Simone Giacomo	09/11/23	[illegible]	lavoro dipendente
Donatelli Luciano	24/10/47	620.789	altro lav. auton.
Drago Carla	15/01/40	[illegible]	partecipazione
Drago Daniela	17/10/68	253.305	partecipazione
Drago Paolo	31/08/62	341.551	partecipazione
Drago Umberto	23/01/35	534.501	partecipazione
Dragone Maurizio	12/08/57	256.570	altro lav. auton.
Drocco Rider	22/11/42	254.868	impresa ordin.
Danovi Pier Mario	18/02/28	257.455	impresa ordin.
Doiana Giorgio	31/07/41	281.374	partecipazione
Doria Giovanni	07/01/37	288.711	impresa ordin.
Druetto Giancarlo	05/03/49	254.058	impresa ordin.
Dutto Diego	29/10/68	270.289	partecipazione
Dutto Gianluigi	17/03/37	338.742	partecipazione
Ercolessi Antonietta	29/10/22	282.027	partecipazione
Esposito Vincenzo	[illegible]	623.299	lavoro auton.
Faccini Angelo	03/07/39	276.018	impresa ordin.
Feltrinelli Carlo Fitzgeral	06/02/62	416.465	capitale
Finesso Sergio	30/05/50	402.562	lavoro [illegible]
Foglia Maria Piera	26/07/39	[illegible]	capitale
Fracchia Adele	12/07/33	381.112	capitale
Fracchia Teresa	06/05/31	384.540	capitale
Falco Emilio	[illegible]	2.227.250	capitale
Falla Pier Paolo	20/03/55	[illegible]	partecipazione
[illegible]	27/01/54	434.009	partecipazione
Ferraris Francesco	19/02/35	258.084	l[illegible] autonomo
Ferraris Francesco	20/03/28	287.369	altro lav. auton.
Festa Rovera Primina	29/04/46	274.976	partecipazione
Foglia Adriano	16/09/32	343.258	partecipazione
Foglio Bouda Luciano	14/01/33	330.272	lavoro autonomo
Fontanella Giuseppino	26/08/34	380.321	altro lav. auton.
Fornaro Renato	29/10/42	386.106	impresa ordin.
Fracassi Umberto	03/09/35	[illegible]	lavoro dipendente
Franchi Amedeo	31/10/40	[illegible]	altro lav. auton.
Franchi Guido	27/07/34	306.312	altro lav. auton.
Franchi Luciano	23/02/30	311.287	altro lav. auton.
Francisconi Pietro	19/12/40	277.948	altro lav. auton.
Gabei Roberto	03/09/35	261.371	lavoro autonomo
Galeno Sebastiano	05/10/16	391.201	impresa ordin.
Gavio Marcellino	11/04/32	408.464	altri da capit.
Ghisolfi Vittorio	19/11/30	369.899	altro lav. auton.
Negro Giuseppe	[illegible]	[illegible]	partecipazione
Negro Ortensio	12/12/40	311.526	partecipazione
Nespolo Carlo	15/04/14	319.559	impresa minore
Novarese Teresa	25/08/20	345.867	altro lav. autom.
Novarino Giovanni	18/10/31	282.014	altro lav. auton.
Numico Giovanni	10/06/35	[illegible]	capitale
Oberti Franco	31/05/33	413.585	capitale
Olcese Achille	10/05/21	376.547	partecipazione
Oneto Luigi	01/06/43	372.688	partecipazione
Ortona Egidio	16/09/10	338.932	altro lav. auton.
Pagano Rocco	23/09/03	396.635	lavoro dipendente
Paglieri Aldo	20/04/36	267.185	capitale
Paglieri Mario	[illegible]	[illegible]	capitale
Parodi Andrea	[illegible]	368.654	partecipazione
Pasero Giuseppe	21/06/47	265.819	partecipazione
Pastorello Franco	05/05/46	301.316	altro lav. [illegible]
Pastorino Maria	[illegible]	292.826	partecipazione
Patrucco Carlo	09/10/46	696.764	lavoro [illegible]
Pera Benito	07/07/29	593.020	impresa ordin.
Pernigotti Giuseppe	23/12/36	340.381	lavoro autonomo
Pestarino Franco Gius.	04/11/28	259.017	impresa ordin.
Pettazzi Franco	02/05/37	606.186	altro lav. auton.
Piana Michele Carlo	20/10/33	[illegible]	lavoro autonomo
Piccardo Angelo	20/12/13	527.557	partecipazione
Picchiotti Giuseppe	01/04/37	265.122	partecipazione
Piccinini Gres[illegible]	26/10/41	309.725	partecipazione
Pilotti Ottavio	[illegible]	306.73[illegible]	lavoro autonomo
Pittatore Gianfranco	28/08/39	[illegible]	lavoro autonomo
Profumo Adriano	01/04/47	355.573	lavoro dipendente
Raimondo Piero	23/05/43	280.253	l[illegible] dipendente
Reselli Franco	02/05/47	362.699	capitale
Revasio Antonella	04/01/22	287.665	capitale
Reynaert Coletta	23/05/44	289.560	capitale
Risotti Remo	05/11/35	255.026	lavoro autonomo
Romano Ezio	25/08/35	392.371	capitale
Rossi Luigi	01/04/24	433.566	impresa ordinaria
Rossi Romolo	06/01/34	262.153	lavoro autonomo
Rossi Vincenzo	16/03/27	281.380	lavoro [illegible]
Solerio Giulio	15/10/51	[illegible]	impresa minore
Soncin Aldo	02/11/43	405.651	imprese ordinaria
Tacchino Stefano	06/06/33	305.056	impresa ordinaria
Taverna Giovanni	22/04/27	273.237	lavoro [illegible]
Tesoro Gemma	18/02/40	328.222	capitale
Torriani Maurizio	24/10/35	265.169	impresa ordinaria
Triglio Godino Piero	29/11/45	253.377	altro lav. auton.
Ubertazzo Bruno	[illegible]	279.566	capitale
Venezia Angelo	03/10/41	331.094	lavoro dipendente
Venezia Carmine	16/09/27	501.540	partecipazione
Venezia Emilio	04/07/31	324.370	lavoro dipendente
Vexina Giacomo	[illegible]	303.072	lavoro autonomo
Viale Alberto	04/04/46	[illegible]	altro lav. auton.
Viale Eugenio	[illegible]	[illegible]	altro lav. auton.
Viale Guido	13/01/51	352.575	altro lav. auton.
Viale Luigi	12/04/12	259.536	altro lav. auton.
Viale Renato	18/05/41	367.832	altro lav. auton.
Viscoli Sebastiano	05/11/50	[illegible]	altro lav. auton.
Visconti Giorgio	29/05/26	292.602	impresa ordinaria
[illegible] Pietro	[illegible]	356.304	capitale
Zingarini Giovanni	[illegible]	387.604	lavoro autonomo

DALLE CONCESSIONARIE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA, I NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Se cercate un mezzo con tutte le qualità dell'auto [illegible] tutti i pregi del camion, cercatelo da [illegible] I nuovi Renault Express ci permettono di dare risposte concrete ad ogni specifica esigenza.

Vorreste avere più possibilità di carico? Il nuovo Express è in grado di trasportare fino a 750 kg nelle speciali versioni diesel [illegible] nella versione 1900 diesel presenta l'offerta esclusiva del servosterzo.

Desiderate caricare più facilmente? Vi offriamo la possibilità del nuovo portellone "full-space" [illegible] cerniere avanzate.

Le vostre esigenze di spazio trovano una giusta risposta nel vano posteriore, perfettamente sfruttabile (2600 litri).

Da noi, troverete inoltre la motorizzazione più adatta al vostro tipo d'uso tra le due benzina (1400 i.e. catalizzato [illegible] il nuovo 1200) [illegible] le due diesel (1600 e il nuovo 1900 da 65 cv). Infine, vi presenteremo formule d'acquisto moderne ed efficaci per ogni necessità della vostra azienda.

Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000**. Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000**. Prezzi [illegible] strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI*

Su ogni Renault prezzo garantito per 6 mesi dall'ordine. **Garanzia 6 anni antiperforazione.** *Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf. *Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate.*

LE CONCESSIONARIE RENAULT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ACQUI TERME	BASALUZZO	CASALE M.TO	[illegible]	PECETTO di VALENZA
AUTOPIU' [illegible]	**V.A.R.** di SCOTTI sas	**RENOMOTOR** srl	[illegible] **MOTOR** [illegible]	**GUASCHINO** srl	**SUPERCAR** M.G.M. srl	**MELI & PACE** snc
[illegible] dell'Artigianato, 10 - Zona D3	Corso Lamarmora, [illegible]	Via S. Defendente, [illegible]	Via Novi, 97	Via G. Pastore, 15	S.S. [illegible] Regione Principe	Strada [illegible] Valenza, [illegible]
Tel. [illegible] 345.941	Tel. 0131 252.321	[illegible]. 0144 311.335	Tel. [illegible] 48.495	Tel. 0142 452.851	Tel. [illegible]	Tel. 0131 940.257
Corso Crimea, 55	Via Parma, [illegible]					
Tel. 0131 63.401	Tel. 443.649					

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

E[redacted] diverse manie[redacted] di evocare il passato. Alcune possono collegarsi [redacted] quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private e più di massa, che hanno [redacted] stessa funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre anni [redacted] la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano [redacted] propria immagine qual era vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica e quelle meno tambureggianti, ma [redacted] per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì sera in Alessandria, da un paio di mesi, avviene un analogo rituale: in un locale cittadino, [redacted] cui tutte le sere si fa con estremo corag[redacted] musica dal vivo, [redacted] gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile di tre [redacted] quattro generazioni [redacted] persone, le più belle canzoni di un periodo storico in cui la [redacted] ca[redacted] era soltanto «usa e getta», ma qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito a queste serate (naturalmente soltanto per chi [redacted] ad averli), si fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indicazione è fuorviante.

Per chi, [redacted] me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» [redacted] esattamente la colonna sonora della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta è furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi e non ti accorgi che, quando esci dal locale a conclusione della serata, sono passate tre ore.

[redacted] succedono cose ancora più strane ai concerti [redacted] questa band. Intanto, per fortuna (e senza offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto [redacted] scomparire, perché sostengono che [redacted] è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione [redacted] in netta minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, ma anche i ventenni e le ventenni, e persino qualcosa [redacted] meno, capita che l'ambiente si scaldi e la gente si metta a ballare, come [redacted] si trattasse di house music. «La canzone del sole» del fantasma Battisti o la celeberrima «Dock of the bay» del grande [redacted] mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti [redacted] puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento [redacted] gazzarra: gente nata dopo il 1970 dice che [redacted] c'è [redacted] migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della «musica migliore» è stata composta da gente che [redacted] c'è più o, per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che un giorno [redacted] deciso scientifica[redacted] di uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chiama Fabio Roveroni, leader e cantante solista de «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricorda la [redacted] al fulmicotone del solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi [redacted] caduto ingiustamente nel dimenticatoio) e ha la presenza scenica [redacted] la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto con la musica e le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha cantato nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio nasce il meglio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più bella sorpresa delle notti alessandrine, che poi non sono fa[redacted] per le loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo e Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto è senza cuore. (Illustrazione da «French Ope[redacted] poster)

Danilo Arona

I VINI PI[redacted] SUL PALCOSCENICO [redacted]

Estate, il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice [redacted] vigneti del Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno, [redacted] danza [redacted] trasferisce [redacted] Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano anche le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino [redacted] danza d'inverno».

Da oggi [redacted] per un mese (per la precisione sino al 29 dicembre), il teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini del Piemonte: da 15 [redacted] ogni estate, Vignale si trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed è proprio la danza, questa volta, [redacted] ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto [redacted] palcoscenico [redacted] vini come Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona e altri ancora, tutti comunque rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio [redacted] il nascere del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono un panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben 40 vini doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio del Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare ed acquistare diret[redacted] vini e acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino [redacted] Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - [redacted] un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 [redacted] si celebra ogni estate a Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le mosse l'idea di [redacted] collegamento anche invernale tra la realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, come detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante il [redacted] del vino [redacted] saranno i balletti dell'Ater (da stasera al [redacted] con «Prova con Mozart» e «Apollon Musagete»); Don Giovanni ([redacted] e 6 dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al [redacted] dicembre, con[redacted] Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche la Rai, con [redacted] serata trasmessa in diretta dal Nuovo in scaletta il 3 dicembre: sarà una tappa del programma «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: il vino, appunto. [d. cab.]

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse su un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato [redacted] spilungone dal gran naso, è tornato il milanese a oltranza: un po' più vecchio e forse [redacted] po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, attore di teatro [redacted] cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tanta altre [redacted]. Impossibili da raggruppare in una parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. [redacted]ù facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo di [redacted] sua vecchia canzone. A Torino ripropone [redacted] [redacted] recital, uno spettacolo dal titolo «Il Teatro Canzone [redacted] Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo essere sempre a metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con [redacted] piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro sé e pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri da ieri sera fino a domenica 8 dicembre (alle 20,45), all'interno [redacted] cartellone dello Stabile, Gaber presenta ancora una volta una performance scritta [redacted] quattro mani con il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di 61 [redacted]ni, [redacted] professione pittore, che [redacted] suo vicino di casa e che ha incominciato «per gioco» [redacted] collaborare con lui nello scrivere testi di canzoni [redacted] [redacted] spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo che Gaber [redacted] Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale [redacted] a se [redacted]. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è stato chiesto all'artista. «Per un debito», ha risposto lui.

«Un debito verso i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi non le conoscevano e le accettano [redacted] prodotti di oggi. E' un fatto strano, a me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io [redacted] avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta [redacted] stati davvero [redacted] padri», conclude.

Giorgio Gaber visto da Bruna

Il programma [redacted] su [redacted] unico filo (ma non in ordine cronologico) una produzione che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91, naturalmente inframmezzata da discorsi surreali [redacted] conversazioni con il pubblico che inquadrano in un contesto [redacted]rente le canzoni. Nel primo atto si possono ascoltare «Bambino [redacted]», «Far finta di essere sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «I soli», «La neve». Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O [redacted] «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma [redacted] sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno era comunista» [redacted] «Se io fossi Dio». Dipenderà [redacted] pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

[redacted] Caccia

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Ritmi afrocubani all'Operetta

Serata afrocubana domani all'Operetta [redacted] viale Gramsci. La rassegna musicale organizzata da Beppe Greppi ospita dalle 22 un concerto d[redacted] «Manteca», uno dei pochissimi gruppi «salsa» italiani. E' una formazione nata dall'incontro fra tre musicisti colombiani e tre session man italiani. Il repertorio che presentano all'Operetta osserva i canoni ritmici tipici della tradi[redacted] afrocubana e spazia dai ritmi classici e danzabili come la cumbia, il cha cha cha, il bolero, fino alle atmosfere più tipicamente latin-jazz. L'ingresso è libero.

[redacted]

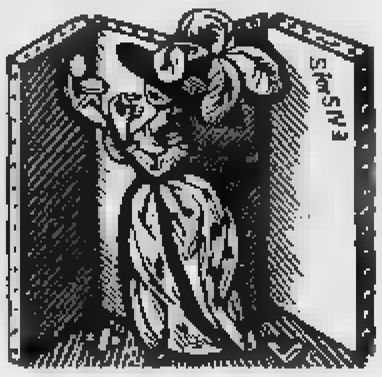
Musica da pianobar con un trio

Serata musicale questa sera al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. Ad esibirsi sarà il «Fred Koglia trio», gruppo formato da tre musicisti nicesi, specializzati in pianobar, con un ampio repertorio «rodato» nel corso di una lunga esperienze internazionale. L'ingresso è libero.

[redacted]

Si replica la commedia

Questa sera, alle ore 21, al cinema «Fiamma» si replica la commedia «Finestre sul Po». Protagonista, [redacted] palcoscenico del locale, è la compagnia del teatro «Macario», [redacted] Giorgio Molino che vestirà i panni [redacted] Don Cavagna.



MONDOVI'

Vignette e caricature in mostra

[redacted] può visitare fino al 1° dicembre la mostra con i più significativi disegni [redacted] libro «Mondovignette», la raccolta [redacted] vignette satiriche e [redacted] caricature realizzate dagli umoristi Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Danilo Paparelli, Franco e Agostino Origone. L'esposizione, che è allestita nella cittadina cuneese nei locali [redacted] piazza Maggiore, [redacted] aperte al pubblico tutti i giorni [redacted] 16 alle 19 [redacted] nei giorni festivi, anche la mattina dalle 10 [redacted] 12.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200	p. Giulio Cesare 67	Chiedi la luna	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 400	c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.	
Ambra	v. Chiesa Salute 77	Scappatella con il morto	di C. Reiner. 20,30; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche	Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Sotto massima sorveglianza	Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
[redacted]	v. Carlo Alberto 27	Edoardo II	Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/b	Scelta d'amore	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [redacted]	v. Garibaldi 32/e	Nei panni di [redacted] bionda	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo	v. Goito 6	Non dirmelo non ci credo	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Scelta d'amore	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu	p. Sabotino	Rapsodia in agosto	Col. Non viet. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	La domenica specialmente	Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny [redacted]	Or.: 15,15; [redacted], 20,05; 22,30
Faro	v. Po 30	Cineclrcolo «The stand in»	Ap.: 17; film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma	v. Trapani 57	A proposito di Henry	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
[redacted]	v. XX Se[redacted] 18 bis	Jungle Fever	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux	Galleria S. [redacted]	Barton Fink	[redacted]. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Amantes	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Il grande inganno	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Nuovo Odeon	v. Venalpio 8	Riposo	
Olimpia 1	v. Arsenale 21	A proposito [redacted]ry	Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted],30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	L'ultima tempesta	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]eposi	v. XX Settembre [redacted]	Point Break	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	La leggenda [redacted] Re [redacted]	Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta	v. Colleasca 12	[redacted] Il Pungolo	Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	[redacted] Castello 215		Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92.
Piccolo [redacted]	p. Castello 215	Il Trovatore	Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano	p. Carignano 6	La storia [redacted]	Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
[redacted]	p. Solferino 4	Il [redacted]	Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.46-544.562.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Il signor Popkin	con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: [redacted] teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua	c. G. Cesare 67	La nostra anima	di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45.
Nuovo	c.so M. D'Azeglio 17	Il gesto e l'anima	Oggi ore 15 Compagnia Alta Teatro

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 [redacted] telenovela
[redacted] Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, cartone
19,25 TG 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Il segreto del Sahara, 1ª parte
[redacted],45 Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Il principe Azim, film
23,30 Videonotizie
24 — Simbad il marinaio, film

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Il mistero del lago oscuro, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,35 Zombi 3, film

Erreuno Tv
18 — Genitori in blue-jeans, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Urla del silenzio, film
22,50 TG sera
23,15 Mercoledì sport
23,55 Teletext notte

[redacted]
Supersix
18,30 Lo specchio magico [redacted]
19 — TGG special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American business english

Quinta [redacted]
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Fluido mortale, film
24 — L'orribile verità, film

Telebiella
16,30 Film
18,10 Cartoni
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spett.
[redacted] Maria
22,30 Tg Biella

[redacted] 9 [redacted]
20,18 Asti racconta
20,55 Il tamburo parlai (musicale)
22 — Alessandria domanda
22,30 Film
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,55 Uno sguardo sul mondo
24 — Film

G.R.P.
20 — [redacted] più belle favole del mondo
20,25 [redacted], film
22 — Bianco e nero, rubrica
[redacted] Raffles il ladro gentiluomo
1 — Il terrore corre sul filo, film

[redacted] Network
18 — Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Innamorarsi, tv
21 — La battaglia della V1, [redacted]
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Il palazzo risponde
20 — Cartoni a[redacted]
20,30 Vento del Sud, 1ª parte, [redacted]
22,30 «Un voto per la scuola»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[redacted] 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 La [redacted] Isaura, teleromanzo
22,30 Parliamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far bene l'amo[redacted]
[redacted] Dove vai..., film

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Stasera al Comunale in «Malsottile mezzo gaudio»

A teatro c'è Lella Costa

Monologo dolce-amaro sulla memoria. «Ma niente paura, è un comizio, né lagna». Ed è già previsto il tutto esaurito

ALESSANDRIA. Risate e ricordi sono suscitati da Lella Costa stasera al «Comunale», alle 21,15: il programma «Malsottile gaudio» che l'attrice ha scritto in collaborazione con Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini. La regia è di Riccardo Piferi, le scene di Luca Gandini, le musiche curate da Frank Chiferaschi.

La memoria è la protagonista dello spettacolo di Lella Costa che la critica definisce, a buon diritto, erede di Franca Valeri, anche se è bionda, magrolina e ha 38 anni. E' nata a Castiglione d'Alba, ma di adozione è milanese. La memoria è il «mal sottile» di questo monologo dolceamaro: accanto alle battute frizzanti e intelligenti, hanno capolino momenti di riflessione pacata e a tratti struggente.

Ma è meglio lasciare a Lella Costa il compito di presentare lo spettacolo: «Io lo considero - dice - il vizio del ricordo, della ricchezza infinita che ci dà tutto quello che abbiamo vissuto. Con precedenti molto illustri, basti pensare al finale del film "Un'altra donna" di Woody Allen, con quel chiedersi se un ricordo sia "qualcosa che abbiamo o che abbiamo perduto"».

E aggiunge: «Ecco, per me il ricordo e la memoria sono un tesoro, una fonte inesauribile di energia, tenerezza, allegria, eravamo e come "eravamo" che mi permette di sapere e scoprire come saremmo». Poi, affretta a precisare: «Oddio, niente paura, non un comizio, né una lagna. Anche perché tutto muove da un quesito apparentemente cretino, non in realtà fondamentale: cioè perché faccio fatica a ricordarmi i principi del marxismo-leninismo, mentre perfettamente a memoria tutto, proprio tutte, le canzonette della mia infanzia e adolescenza».

Lella Costa, stasera al Comunale

Lella Costa, che il pubblico alessandrino apprezza, a quanto meno è curioso di veder interpretare il monologo (al «Comunale», infatti, i posti sono esauriti) in una non fa prediche. Piuttosto, fa ridere e sorridere e, fra sospensioni di senso e qualche gioco verbale, rimanda addosso agli spettatori, con ironia e sarcasmo, i luoghi comuni di una cultura in perenne rincorsa del nuovo, rovesciando un quanto comportamenti, parole d'ordine, sentimenti e tenerezze volerlo, si magari costretti a far conti dolci-amari stessi.

Lella ha verve, ironia, prontezza di riflessi, cattiveria e se la «conferenza» ha forse po' troppi finali, coinvolge, commuove e, naturalmente, fa anche ridere.

L'attrice regala uno spettacolo colto che sa del più tradizionale cabaret con citazioni letterarie mai fastidiose o posticce, come appunto fossero scherzi di una memoria troppo piena di cose per riuscire a capirci qualcosa: Lella Costa ci prova, rivelando il suo contenuto, mentre a far da colonna sonora provvede Paolo Conte, del quale in «Malsottile mezzo gaudio» molto la presenza.

I posti al «Comunale» sono unica per chi volesse assistere ugualmente lo spettacolo è di presentarsi comunque botteghino, qualcuno rinunci all'ultimo momento. [e. c.]

MUSICA NELLE SCUOLE MATERNE

ALESSANDRIA. La musica comincia a fare capolino, nell'insegnamento, anche nelle scuole elementari e persino negli asili. Sono per ora corsi sperimentali, ma i bambini mostrano di gradirli molto e in ogni caso permettono di individuare vocazioni precoci e potenzialità che diversamente rimarrebbero nascoste.

Tra insegnanti mandati a far proseliti per la musica vi quattro giovani che, per mettere meglio a frutto le loro conoscenze, dopo avere seguito le lezioni di didattica musicale con la prof. Maria Cecilia Jorquera al Conservatorio di Alessandria, hanno frequentato un di perfezionamento a Strasburgo. Nella alsaziana hanno i docenti anche i mitici «Percussionisti di Strasburgo», il miglior complesso del genere nel mondo. Sono: Alberto Ricci, diplomato in pianoforte con Alda Ferraris; Michela Brovero e Stefania Salvatore, pianiste diplomate e diplomanda Vincenzo Audino; Elena Scorza, diplomata in chitarra Guido Margaria.

Durante il corso hanno affinato le loro conoscenze sul modo di aiutare i bambini a capire la musica, aiutandosi particolare con l'uso voce e giocando molto sul fattore ritmico, che per i piccoli ha una presa straordinaria.

I quattro giovani alessandrini, che tra l'altro si sono sobbarcati per intero le spese del corso e del soggiorno, hanno alle spalle buoni pedagogia musicale, lettura della partitura, elementi composizione, delle musica e direzione di coro. Hanno già gnato in varie scuole cittadine come Zanzi, la Galilei, la Bovio, la Ferrero e la De Amicis.

Ognuno ha personalizzato la propria didattica. Alberto Ricci è partito dall'ascolto di musica antica e canzoni per individuare, anche attraverso il gioco, i vari strumenti. Stefania Salvatore ha puntato sulla differenza tra linee melodiche piane e grandi intervalli, mentre Michela Brovero - tramite ritmi di marcia e di valzer - ha aiutato a distinguere tempi binari e ternari. Elena Scorza ha sfruttato il rapporto che esiste tra ritmo e movimento corporeo.

Ora i quattro ragazzi, riuniti in gruppo lavoro, hanno laborato un progetto di educazione le creativa per bambini età prescolare e hanno intenzione di presentarlo Cole alle scuole.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

I panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

0131/42.644
Dr.: 20/22,30
Gal. 9000/Fiel. 7000

Ambra
Tel. 42.078
Orario: 20/22,15
Posto unico lire 5000
Chicago Joe
B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kensit (G.B. '90) — Nella cattiva Londra del 1 un soldato e una spogliarellista sono loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V, M. 14 1h 40' Drammatico

Comunale
Tel. 234.240
Dr.: 19,30/22,20
Posto unico L. 5000
Riservato ai soci
Madame Bovary
Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

Corso
Tel. 66.060
Orario: 20
Lire 6000/7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000
Film vietato ai 18 anni

Tel. 252.112
Orario: 16
Lire 7000/6000
Replay di un omicidio - F/X 2
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema suggerendo trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Film vietato ai minori anni
Tel. 0144/322.885
Orario: 20

Tel. 0142/452.061
Orario: 20

Moderno
Tel. 452.818
Orario: 15,30
Lire 6000/8000
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss dalla malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48'

Vittoria
Tel. 452.291
Orario: 16,30
Lire 6000/8000
Carova
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31'

Film vietato ai minori di anni 18
Cristallo
Tel. 0143/75.438

Scappo dalla città, la vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Tel. 20.97
Posto unico lire 7000

Moderno
Tel. 78.280
Posto unico 6000
Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi exfbi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e supersitivo si batte pazzescamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

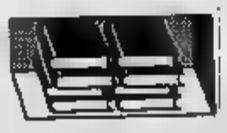
FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- con bollettini postali agevolati

Tel. 459.150 -

CERCASI COLLABORATORI

CEDESI o AFFITTASI in PIOVERA
capannone industriale anche calzaturificio completo ufficio ed abitazione custode.
Libero subito.
Per informazioni rivolgersi al
dr. Tel.

EDITORIA LOCALE



«L'Araldo» del Piana

E' al secondo numero «L'Araldo», mensile informazione, cultura, musica, sport spettacolo stampato in proprio da un gruppo di giovani allievi liceo classico «Plana» di Alessandria. Il giornalino propone, goliardia garbate prese in giro su gomenti scolastici e no, un resoconto semi-serio di gusti, preferenze, mode e tic. Non mancano neppure i fumetti il cruciverba e la quasi immancabile versione satirica dei «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. [c. re.]

L'ARALDO
di autori vari
Giornalino scolastico stampato in proprio e distribuito agli allievi liceo classico «Plana».

AMBIENTE

Due libri sul Po

Due pubblicazioni dedicate alla natura a Casale. «Volatili» il titolo del libro edito dal Parco del Po. Tratta delle principali specie uccelli stanziati nella zona casalese del Parco e nella Garzaia di Valenza. E' stato curato direttore del parco, Dario Zocco scritto da due ex guardia-parco, Claudio Pulcher e Luca Bidau. «In bici sul Po» è il titolo di un depliant che presenta itinerari sulle rive del fiume e sarà distribuito domani durante un incontro in programma alle 21 al salone Bartolomeo dall'Assessorato all'Ambiente e dal Po. Saranno illustrati alcuni percorsi ciclistici sulle rive del Po e sarà proiettato il film naturalistico riserva d'oro: la Garzaia di Valenza. Entrambi i libri distribuiti alla sede del Parco. [t. f.]

VOLATILI
di Claudio Pulcher e Luca Bidau, a cura di Dario Zocco
Pagine 160
Prezzo: 22 mila lire
Editore: Parco del Po
IN BICI SUL PO
Itinerari turistici
Prezzo 1500 lire
Editore: Parco del Po

Re Agnolotto

«Sua Maestà l'agnolotto» è il titolo di un libro scritto a quattro mani da Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni e pubblicato a cura dell'Arcigola. pubblicazione ricorda un convegno nazionale svoltosi Alessandria l'anno scorso e impostato attorno dibattito tra il serio e il divertito sul più celebre piatto piemontese. La pubblicazione, in copie ridotte in speciale, apre una panoramica storica che parte dagli Etruschi e dai Romani, per arrivare al raviolo medievale che, dopo qualche secolo, in Piemonte divenne agnolotto. piatto si racconta l'antica tecnica di cucina, che conta in Italia decine di varianti, proponendo poi quarantina ricette alessandrine e piemontesi, da quelle classiche, quelle «d'autore» e quelle di fantasia, da provare. Il libro si può trovare in vendita alla libraria Gutemberg di Alessandria. [c. s.]

SUA MAESTA' L'AGNOLOTTO
di Bertolino e Luigino Bruni
Pagine 92
Prezzo: 28 mila lire
Editore: Arcigola

In mostra ad aprile

Sono aperte le iscrizioni «Comunicazioni incrociate», seconda mostra nazionale riviste culturali autoprodotte che si terrà ad Alessandria il prossimo aprile. Chiunque intenda partecipare potrà inviare le pubblicazioni, in un minimo di cinque copie, entro il 20 febbraio, alla redazione di «Visionario», via Luigi Bobbio 14, 15100 Alessandria. Le riviste esposte in una sala messa a disposizione dal Comune di Alessandria. [c. re.]

GLI APPUNTAMENTI

MARTINI
Dalle leggi alla botanica

«Parità per donna? Una nuova legge per realizzare la parità» è il tema della conferenza-dibattito in programma alle 21,15 al Centro comunale Valenza, iniziativa del Centro italiano femminile (Cif). Relatore la dottoressa Barbara Viscardi Balduzzi. Ad Alessandria si svolgerà oggi a Palazzo Guasco, con inizio alle 9, un convegno sul tema «Modificazioni apportate al regolamento di esecuzione del testo unico delle norme sulla circolazione stradale. Interverranno Polito Iascone, segretario della commissione interministeriale per la revisione della strada e comandante dei vigili urbani Viareggio, e Stanio Mazzariol, componente della prima sottocommissione per la revisione del codice. Continuano a Casale gli incontri del Circolo delle Tordelle. Alle 16 al salone della società Mutuo soccorso di strada Cavalcavia don Gigi Gamerro parlerà delle origini del Cristianesimo. Nell'ambito degli incontri organizzati dalla società Orticola casalese, alle 17 alla sede di vicolo Olper, la professoressa Silvia Biletta terrà una lezione intitolata «Dal ranunculus sicaall'helleborus viridis: un itinerario botanico lungo le stagioni, alla scoperta della flora spontanea del Monferrato casalese. Considerazioni spaole poco conosciute».

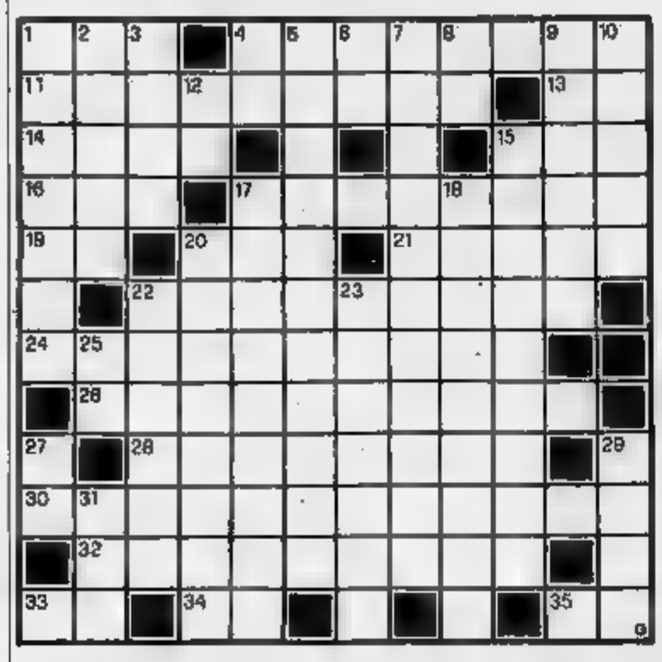
CORSI
Tutti a lezione di yoga

Sono aperte al circolo Palamar di Valgara 10, a Valenza, le iscrizioni ai corsi di yoga che si tengono ogni mercoledì, dalle 19,30 alle 20, Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0131/941.210 nelle ore d'ufficio, alla sera allo 0131/941.668.

CINEFORUM
Due rassegne a Casale

«Appuntamento cineforum», organizzato Cine Club Casale, propone per oggi, prima proiezione 15,30 cinema Vittoria, «Cattiva», l'ultima pellicola di Carlo Lizzani. E' una storia d'amore e di psicanalisi ha per protagonista un giovane medico che si innamora di una bellissima schizofrenica, interpretata da Giuliana De Sio. «Anteprime di cinema» organizzata Gruppo cinema Casale al presenta invece «Rossini! Rossini!» di Mario Monicelli, pellicola dedicata alla vita e alle grande musicista. Gli interpreti sono Philippe Noiret, Sergio Castellitto, Jacqueline Bisset, Giorgio Gaber, Assumpta Serna. Due proiezioni, alle 19,50 e alle 22,20.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. 4. Tutt'altro che bene accetti. 11. Offerta di bevande e dolciumi in occasioni speciali. 13. Iniziali Giuliano. 14. Il nostro e. 15. E' famoso quello di... 16. Fenomeno acustico. 17. Famoso sultano, detto «Il Magnifico». 19. Sigla di Aosta. 20. E' «al di qua» nei prefissi. 21. Motto, sentenza. 22. Saldo di un debito. 24. Gli infissi per chiudere porte e finestre. I concittadini di Dante. Sbadata, stordita. 30. Lo una minaccia di estorsione. 32. Avere una capienza. 33. Ferrovie Stato. 34. Escursionisti Esteri. Nasce dal Monviso.

VERTICALI. 1. La città della famosa «pulzella». 2. Asino, somaro. 3. Periodo di tempo. 4. Siracusa sulle targhe. 5. Un modo di custodire. 6. Il «divino» Urbinate (iniz.). 7. Irregolari, piene di asperità, strade. 8. Nota musicale. 9. Vi tenne famoso Concilio. 10. Capanna per Esquimesi. 12. La nota... struttiva. 15. Scivolare... sul ghiaccio o su e. 17. tire... si accorciano! 18. Bugiardi, impostori. 20. Attraversano il de. 22. Il Tarquinio, quinto re di Roma. 23. Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. 25. Iniz. di Fieramosca. 27. Il accademico (abbrev.). Segnalano i bivacchi notturni. 31. L'incognita algebrica.

La soluzione del sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	A	R			A	S	P	I	O	E	
C	E	N	E	R	I		B	E	N	E	S	
A			F	I	N	L	A	N	D	I	A	
	B	R	E	S	C	E	N	T	E		U	
G	A	S		P	E	N	D	I	C	I		
P	E		D	E	T	T	A	M	E		P	
	S	L	I	T	T	A	M	E	N	T	O	
G	I	U	S	T	A	M	E	N	T	E		
R	O		P	A	R	E	N	T	E	S	I	
A	P	P	A	R	E	N	T	I		O	D	
N	E		R	E		T	O		A	R	E	
O	A	S	I		L	E		S	C	L	A	

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA [redacted] È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI [redacted] UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A [redacted] RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ [redacted] IMPIEGO.

LA CAPACITÀ [redacted] CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON [redacted] CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON [redacted] CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363209.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363209.

Mercoledì 27 Novembre 1991 AD 97

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Scandalo appalti
In discussione la libertà di 4 persone

Oggi il Tribunale della libertà discute dell'eventuale scarcerazione di quattro persone coinvolte. SERVIZIO A PAGINA 39

AOSTA

Inchiesta
I degenti [illegible] l'ospedale

Alcune p[illegible] ricoverate nell'ospedale confermano i risultati dell'indagine fatta [illegible] «Panorama». [illegible] A PAGINA 39

SPETTACOLI

La musica dell'immaginario

Serata ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», [illegible] gruppo che [illegible] sul filo della memoria (illustrazione [illegible] «Le carte povere»). [illegible] Di Danilo Arona [illegible] 43

SAINT-VINCENT

Dal quarto piano
Emiliano cade dal balcone [illegible] sul colpo

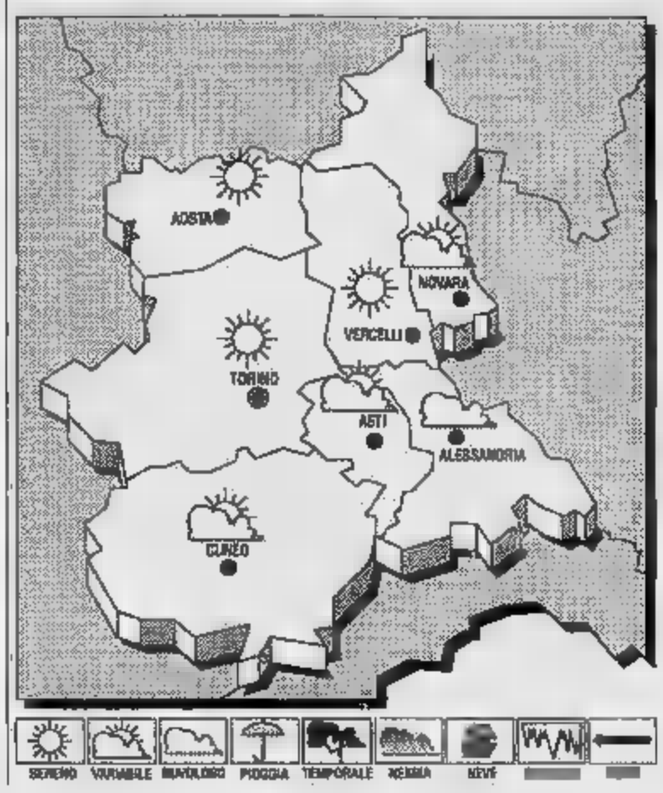
Una guardia forestale in pen[illegible] è caduta [illegible] terrazzo di casa sua. La morte è stata immediata. SERVIZIO A PAGINA 39

COURMAYEUR

Struttura a 3 stelle
Albergo chiuso dall'ufficiale giudiziario

L'hotel Majestic di Courmayeur è stato chiuso dall'ufficiale giudiziario. Era scaduto il contratto d'affitto. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale si viene estendendo un'a[illegible] di alta pressione.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, [illegible] diradamento durante il giorno.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

[illegible] [illegible] direzione variabile.

[illegible] **DEL [illegible]EMPO.** Sereno o poco nuvoloso, [illegible] foschie dense notturne sulle [illegible] pianeggianti. **Temperature:** in lieve aumento [illegible] massime, in diminuzione [illegible] minime.

LE TEMPERATURE DI [illegible] [illegible]
Max: 9; min: -2; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 6; min: -1; media: 3

TEMPERATURE [illegible] [illegible]

Torino 10	Novara 11
Alessandria [illegible]	Asti 13
Cuneo 14	Vercelli 15

[illegible] sorge alle 7,42 e [illegible] alle 16,51.
La [illegible] si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) alle 12,43.

L'elenco diffuso dal ministero delle Finanze sui redditi del 1989
Ecco i grandi contribuenti

Quarantuno persone hanno dichiarato più di 250 milioni. Nessun miliardario
Al primo posto il notaio Guido Marcoz, che ha denunciato 808 milioni di imponibile

AOSTA. Nessun miliardario e quarantuno contribuenti con reddito superiore ai 250 milioni. E' la situazione in Valle d'Aosta relativa [illegible] dichiarazioni dei redditi del 1989 secondo i dati ufficiali diffusi dal ministero delle Finanze. In cima alla classifica vi è Guido [illegible]rcoz, aostano, 50 anni, notaio, con 808 milioni, seguito da Renata Rita Leporati, 62 anni, madre dell'imprenditore Bruno Freydoz, [illegible] 644 milioni. Al terzo posto è Silvio Laurencet, che compirà domani 56 anni, commercialista, con 442 milioni.

Completano la graduatoria dei primi dieci residenti con maggiore reddito complessivo Enrico Sebastiani, [illegible] (436), Giovanni Favre, anche lui notaio (425), Mario Maione, ingegnere libero professionista (378), Maria Teresa Remus, titolare [illegible] rendite da capitale (369), Ettore Marcoz, spedizioniere (361), Ugo Di Salvo, imprenditore edile (361) e Vincenzo Campana, ingegnere libero professionista (359).

Nei primi dieci contribuenti valdostani di due anni fa si tro[illegible] [illegible] notai, due ingegneri, due donne ultrassessantenni titolari di rendite, uno spedizioniere, [illegible] costruttore e un commercialista. E' un «campione» che rappresenta abbastanza bene anche il seguito della classifica della ricchezza. Tra gli altri 31 valdostani compresi nell'elenco del ministero delle Fi[illegible] vi [illegible] infatti il notaio Emile Chanoux, i commercialisti Cesare Celesia, Edo Chatel, Corrado Ferretti, Dilva Segato, Silvano Glansoldati.

[illegible] gli imprenditori [illegible] sopra i 250 milioni si trovano, o[illegible] a Ugo Di Salvo (a) nono [illegible] della graduatoria), anche Antonio [illegible] Lorenzo Distrotti, Giuliano Follioley, Bruno Freydoz, Corrado e Walter Mochettaz, Guido Sorrenti. Fra i commercianti vi sono i [illegible] della «Cidac» Emilio e Sergio Viotti e Alberto Celesia. I farmacisti sono rappresentati soltanto dall'aostano Corrado Papone, mentre l'unico industriale [illegible] Piero Enriotti.

Nell'elenco della «élite» finanziaria vi [illegible] anche il conte Giovanni Battista «Titta» Gilberti, di origine bergamasca, presidente della holding che ha comperato le ex funivie Val Vény. Solo due contribuenti sono lavoratori dipendenti: Giorgio Zanotti, direttore della Ban[illegible] della Valle d'Aosta, e Paolo Borio, dirigente Enel. Fra i 41 sopra i 250 mi[illegible] non ci sono medici, avvocati o consiglieri [illegible] assessori regionali.

Bruno Baschiera

Il notaio Guido Marcoz (a sinistra) e il commercialista Silvio Laurencet

Rimandata per la terza volta la decisione sulla casa da gioco
Ancora un fumata nera sulla convenzione Casinò

Troppi gli interrogativi della commissione permanente Sviluppo economico

AOSTA. La Commissione regionale permanente Sviluppo economico non riesce a esprimere un parere su quale [illegible] [illegible] la società con cui la Regione deve trattare per [illegible] la convenzione per la gestione della casa da gioco di Saint Vincent. E' la terza volta che dalla commissione viene [illegible] fumata nera. Quattro ore di dibattito non sono state sufficienti ieri per emettere il verdetto. Le 6 candidate (Finoper, Gima, Inproval, Sitav, Svit, World Leasure) restano tutte in corsa.

«Abbiamo deciso di rinviare la decisione al [illegible] dicembre - ha detto [illegible] presidente [illegible] commissione Giorgio Chenuil - per poter acquisire ulteriore documentazione». Per il vice presidente [illegible] consiglio Edoardo Bich «troppe [illegible] continuano a destare perplessità. Non conosciamo i soci delle "partecipate" Sitav che hanno l'80 per cento della società. La Sitav ha i miliardi richiesti dall'avviso pubblico, ma ha anche un contenzioso di miliardi con il fisco. Trattare soltanto con la Sitav mette la società in una posizione di forza [illegible] è accettabile».

Ieri erano stati ascoltati anche i sindacati confederali. Chiare le loro proposte: [illegible] al raddoppio delle strutture; rottura dell'accerchiamento [illegible] proprietà Sitav intorno al casinò; no alla duplicità della società (Sitav e Siser); controllo delle [illegible] assunzioni [illegible] clientelari; trasparenza nell'azionariato; mantenimento dei livelli occupazionali. [a. c.]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama [illegible] perché qui c'era un «exilium», una colonia penitenziaria [illegible]. Ver[illegible] la metà del Settecento i Savoia diedero questa terra in feudo [illegible] Taparelli, che ebbero anche il titolo [illegible] marchesi d'Azeglio: [illegible] personaggio più illustre della famiglia è Massimo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, di origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 è passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non sta alla pari del vicino superbo castello di Masino [illegible] agli altri grandi manieri canavesani. E' un massiccio blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. Non era una fortificazione [illegible] poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per [illegible] la casa [illegible] [illegible] un piccolo feudatario e la sua famiglia, che vivevano tra vicini rissosi.

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto [illegible] [illegible] cupa [illegible] fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

Ha [illegible] ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, [illegible] ponte levatoio intatto, antiche segrete: il castello di Morsasco, 11 chilome[illegible] da Acqui, ha le carte in regola per proporsi come prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte dei connotati originari di macchina da guerra per assumere le dimensioni di severo palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la [illegible] evoluzione architettonica, i restauri e le cospicue aggiunte fatti nel '600 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. Chi vuole scoprire com'era [illegible] secolo scorso può farlo attraverso i [illegible] segni [illegible] Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì una veduta del maniero nell'album [illegible] litografie [illegible] castelli piemontesi.

[illegible] complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, [illegible] è chiuso [illegible] pubblico. Negli anni [illegible] maggior splendore e di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio su una zona ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la ri[illegible] che oppose i Del Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Renato Romanelli

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Il parere delle persone ricoverate nella struttura sanitaria regionale

Degenti entusiasti dell'ospedale

I diretti interessati confermano i risultati dell'inchiesta che sottolineava i pregi dei reparti
Carenze strutturali compensate dalla qualità dell'assistenza. Resta la [illegible] di personale

AOSTA. Non esiste un metro di misura più attendibile della diretta testimonianza dei pazienti, per formulare [illegible] giudizio sulla situazione dell'ospedale di Aosta. Se l'inchiesta fatta dal settimanale «Panorama» lo ha «promosso» [illegible] voto [illegible] 7,7, [illegible] scala tra l'1 [illegible] il 10, le dichiarazioni dei degenti consentono di aumentare il punteggio [illegible] qualche unità. Plauso per la competenza [illegible] l'efficenza del personale medico [illegible] paramedico annullano le critiche di «corridoio» sgombrando il campo da preclusioni e diffidenze. Un aspetto accomuna l'organizzazione dell'ospedale: la disponibilità del personale e la professionalità d[illegible] medici. Lo sottolineano i degenti facendo notare come le [illegible] strutturali siano compensate dalla qualità dell'assistenza.

Divisione di traumatologia, un reparto contestato in più occasioni per tipo di conduzione e per disorganizzazione. Il colloquio con alcuni pazienti permette di constatare una modifica globale della situazione, almeno per quanto attiene ai rapporti umani. Marco Guaramonti, ricoverato da una settimana. «Non ho gravi problemi - dice - ma, in ogni caso, dissento [illegible] chi giudica il personale impreparato». Paolo Collantin [illegible] subito un intervento chirurgico [illegible] scorso anno. E' ricoverata per controlli. «Sono entusiasta, sia per le cure sia per l'assistenza». Michelina Bongiovanni viene da Torino: «E' un reparto molto organizzato, nonostante manchi personale».

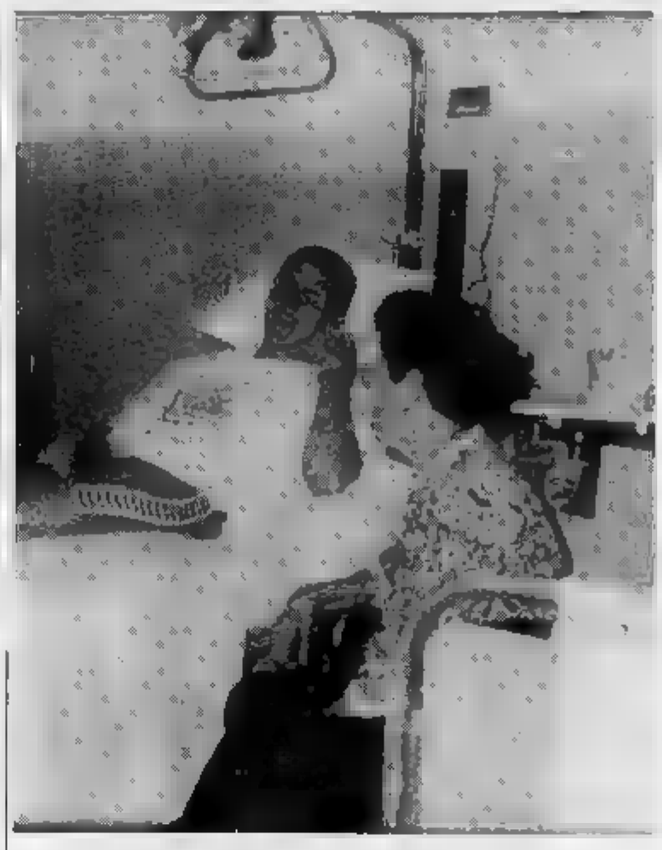
Questa carenza, generalizzata, frena la possibilità di una conduzione ottimale. Lo conferma Ottilia Cunéaz, infermie[illegible] professionale: «Siamo costrette [illegible] ridimensionare i giorni di riposo, le ferie e rimaneggiare i turni, per assi[illegible]m servizio idoneo. Le prospettate [illegible] [illegible]i dovrebbero contribuire a colmare pesanti lacune che in alcune circostanze penalizzano i pazienti». L'attesa della ristrutturazione dell'ospedale è unanime.

Un potenziamento dei posti letto consentirebbe una gestione proporzionale alla domanda e una realizzazione di nuovi spazi agevolerebbe lo svolgimento delle rispettive mansioni. «La vivibilità delle persone ospitate nel reparto di Medicina generale - dice Giuliana Vuillermin, caposala -, non può essere considerata soddisfacente. Le camerate accolgono malati con patologie diverse, determinando [illegible] convivenza negativa anche per gli operatori. Un inconveniente spiacevole in contrasto con i nostri obiettivi, finalizzati a restituire [illegible] degenti un'autonomia d'azione».

Nella Medicina donne, [illegible] 16 posti letto, è sistemato anche il reparto di Oncologia, con 8 letti. Non esiste un'area appartata per i malati terminali o per i soggetti non autosufficienti. Cinque camere servite da un [illegible] bagno in fondo al corridoio. La mancanza di una stanza di soggiorno [illegible] sala da pranzo origina una situazione di disagio. «L'assenza di spazi di lavoro - osserva la caposala - costringe a usufruire di superifici in comune con altri reparti, con i disguidi [illegible] guenti».

Il problema dell'organico investe anche la Terapia intensiva. Con un ritmo di lavoro scandito da 50 ore di straordinario mensili, [illegible] personale medico e paramedico assolve, [illegible] efficienze, tutte le incombenze. «Nonostante l'organico non rifletta le reali necessità - rileva Aurelio Viale, aiuto in Rianima[illegible] -, forniamo un'assistenza continua e conforme alla particolarità del reparto. Operiamo con attrezzature competitive, in costante evoluzione».

[illegible] Lucchini



Due dei pazienti ricoverati nell'ospedale [illegible] Aosta che si sono espressi favorevolmente nei confronti dell'assistenza e del personale (PATRITO)

Oggi [illegible] Saint-Vincent sarà presentato [illegible] progetto per la loro coltivazione

Funghi porcini dagli alberi

In una tavola rotonda tra esperti verrà spiegato il procedimento per l'utilizzo di piante micorrizate
Tra gli obiettivi [illegible] fonte alternativa di reddito e il recupero [illegible] rimboschimento delle aree montane

SAINT-VINCENT. Il [illegible] progetto per la produzione di piante micorrizate con fungo porcino [illegible] destinato [illegible] rimboschimento e agli insediamenti verrà presentato questo pomeriggio alle 16 al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent nella tavola rotonda dal titolo «Per fare un fungo ci vuole un albero - Possibili sviluppi dell'utilizzo di piante micorrizate nella rivitalizzazione [illegible] delle aree montane».

L'iniziativa, inserita nell'ambito di [illegible] più vasto programma per la rivitalizzazione [illegible] aree montane [illegible] riqualificazione del patrimonio boschivo valdostano, è stata portata avanti dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali in collaborazione con [illegible] Centro colture sperimentali [illegible] Torino, diretto [illegible] professor Giusto Giovannetti.

Tra gli obiettivi principali del progetto: in primo luogo l'incremento e la diversificazione della produttività dei boschi. Attraverso la micorrizazione, infatti, piante e funghi si formi[illegible] a vicenda benefici. L'iniziativa potrebbe inoltre diventare una fonte alternativa di reddito per la Valle d'Aosta, oltre a creare nuovi posti di lavoro e a formare nuove figure professionali nel settore delle biotecnologie.

Per la realizzazione del progetto è stata costituita una nuova società denominata Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta. La società, a capitale misto, con la partecipazione dell'amministrazione regionale e della Finaosta, dovrà occuparsi della gestione dell'iniziativa, della produzione [illegible] piante micorrizate e della consulenza scientifica.

Alla tavola rotonda [illegible] oggi interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione, Angelo Lanièce, Giusto Giovannetti, Alberto Cerise, dirigente del servizio Forestazione e Risorse naturali della Valle d'Aosta, Marco Nuti, direttore del Centro [illegible] ricerca interdipartimentale per le biotecnologie innovative, Carlantonio Zanzucchi, segretario della Federazione nazionale dei [illegible] zi forestali, Martino Negri, dottore in Scienze Forestali e Davi[illegible] Paolini, collaboratore de «Il Sole 24 ore».

Moderatore dell'incontro sarà il giornalista Piero Bianucci, responsabile dell'informazione scientifica del quotidiano «La Stampa».

Sandra Bovo

LETTERE AL GIORNALE

Cambiano i prezzi ma non il servizio

A nome di tutti gli studenti che viaggiano sulla linea di trasporto Courmayeur-Aosta gestita dalla società Savda vorrei chiedere di pubblicare questa lettera per far conoscere a tutti i lettori il [illegible] stato di insoddisfazione, per far riflettere sui problemi che ci assillano [illegible] qualche anno.

Nella maggior parte dei pullman il riscaldamento [illegible] inefficiente. Dalle griglie da cui dovrebbe uscire aria calda provengono invece infiltrazioni di gas di scarico che entrano nell'abitacolo intossicandoci nei momenti in cui viene attivato l'impianto.

Tutto ciò non [illegible] piacevole [illegible] si prende [illegible] considerazione [illegible] fatto che nei mesi più freddi la temperatura arriva anche a 15 gradi sotto zero e che comunque ne [illegible] della nostra salute.

Lo scorso anno durante il periodo invernale abbiamo riscontrato anche l'infiltrazione di pioggia all'interno dell'abitacolo, dovuta alle cattive condizioni della carrozzeria dei pullman e alla scarsa manutenzione generale. Lo stesso fenomeno [illegible] [illegible] ripetendo quest'anno con [illegible] conclusione che mi sembra ovvia che nessun rimedio [illegible] stato posto.

In questi ultimi mesi la tariffa [illegible] percorso è stata maggiorata del 25,9 per cento, mentre il servizio globale non [illegible] stato migliorato.

Inoltre se si confronta il prezzo dell'abbonamento mensile della Savda con quello della Vita, società che organizza il servizio di trasporto degli studenti in sostituzione del treno, [illegible] può notare che la differenza è di ben 37 mila lire.

Infine vorrei ricordare che nonostante siano state inoltrate lamentele, non abbiamo avuto nessun ascolto [illegible] non è stato attuato [illegible] provvedimento alternativo.

Fabrizio Ottoz, Courmayeur

Un'aquila reale volava [illegible]

Domenica scorsa facendo una passeggiata in montagna ho avuto l'incredibile sorpresa di veder volteggiare un'aquila reale. La certezza sulle caratteristiche del volatile mi è [illegible] data da persone che erano con me e che se ne intendono.

L'incredibilità della situazione è stata tale per [illegible] ma non per gli altri miei accompagnatori, i quali mi hanno detto che esistono ormai vari esemplari del magnifico volatile. Forse questo significa che con un minimo [illegible] attenzione e di protezione dall'ambiente possono vivere, senza creare danni o scompensi, animali che si credevano definitivamente perduti.

Lettera firmata, Gignod

Che [illegible] ha [illegible] quel treno?

La linea ferroviaria [illegible] l'Alta Valle è stata ormai definitiva[illegible] dismessa?

Scusata la mia ignoranza, ma [illegible] rimasto per un certo lasso di tempo senza seguire [illegible] vicenda [illegible] adesso chiedo chiarimenti perché mi sembra che quel servizio avesse comunque una sua utilità in una situazione di traffico che diventa sempre più caotica e che, se non si concluderà in tempi brevi l'autostrada, credo che minacci di diventare sempre peggiore.

Lettera firmata, Aosta

Quanta ign[illegible] [illegible] censimento

Finalmente si [illegible] conclusi i lavori del censimento degli italiani. Dai commenti che ho sentito [illegible] tutti i livelli credo che sia il caso di stendere un velo pietoso sull'argomento.

Mi dicevano alcuni amici che avevano i loro figli o nipoti a fare i rilevatori che [illegible] ne sono viste e sentite di tutti i colori, [illegible] i giovani insultati, trattati da pezzenti e delinquenti e con [illegible] persone che rifiutavano in tanti [illegible], a momenti, di voler ritira[illegible] [illegible] modulo senza rendersi conto di essere, fra l'altro, soggetti [illegible] penali e multe.

In una regione come la nostra a elevato tasso di benessere, e con una scolarità capillarmente diffusa, ci sarebbe stato forse [illegible] aspettarsi qualcosa di meglio.

Però queste considerazioni forse non sono [illegible] corrette. Intendo dire che i comportamenti di molte, direi troppe persone [illegible] famiglie in [illegible] sione [illegible] censimento, [illegible] un po' [illegible] frutto [illegible] per[illegible] di imbarbarimento e di degrado della società civile che stiamo vivendo. Qualche «filosofo» sarà [illegible] grado di dire se queste considerazioni sono giuste o sbagliate. Certo la situazione purtroppo è più imbarbarita di questi tempi nella vicina ex Jugoslavia che non in Italia. Però anche noi dobbiamo cercare tutti assieme di recitare dignitosamente la nostra parte di persone dotate [illegible] [illegible] civico.

Lettera firmata, Aosta

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. [illegible] Carrera; Matteo Zanon; Valerio Aiello; Leonardo Dalle Luche; Matteo Giovinazzo; Fabrizio Grange; Federico Tognetto; André Aquettaz.

Matrimoni. Carmine Giglio con Sabrina Ricardi; Alfonso Grimod con Elvira Blanc.

Morti. Pietro Grippi, 30 anni, cuoco, Saint-Christophe; Mari[illegible] Arlisse Chuc, 91 anni, pensionata, Aosta.

[illegible]ONT-SAINT-[illegible]

[illegible] Luca Ferrarese.

[illegible] **sposeranno.** Filippo Ambro[illegible] con Rosanna Giugni.

Matrimoni. Daniele Orsini con Rachele Longobardi.

[illegible] Adriana Valretto, 61 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

[illegible]

Scontro [illegible] [illegible] [illegible] in corso Ivrea

Scontro tra due auto l'altra sera in [illegible] Ivrea. Per [illegible] in via di accertamento [illegible] parte della polizia stradale, all'incrocio con [illegible] Montagnaye [illegible] sono urtate la «Volvo» condotta da Elio Luberto, 26 anni, sulla quale vi era anche Flavio Cheillon, [illegible] anni, entrambi [illegible] [illegible]san, e la «Renault» di Antonio Grosso, 26, di Aosta, con [illegible] quale vi erano Tonio Tuveri, 22, di Aosta e Bruno Incollu, 22, di Girasole (Nuoro). Quest'ultimo è rimasto illeso, mentre per gli altri i [illegible] [illegible] pronto soccorso hanno diagnosticato ferite con prognosi da [illegible] a 10 giorni.

[illegible]

Le prenotazioni alla cena degli alpini

Si svolge sabato la cena sociale del gruppo Ana di Courmayeur. La cena comincerà alle 20 nel ristorante Vieux Pommier. Le prenotazioni sono prese dai consiglieri del gruppo e devono essere fatte entro domani.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

M. MAGGIORE

cav. Felice Corradino

Croce oro e argento al merito

Cavaliere della Repubblica

commossa per la dimostrazione di affetto ricevuta, ringrazia sentitamente il Comando Guardia di Finanza di Aosta, la Sez. A.N.F.I. di Aosta, il Banco Valdostano, parenti e amici tutti. 1ª Messa di suffragio, chiesa [illegible]chiale Sant'Orso [illegible] 18,30 sabato 7 dicembre.

— **Aosta**, 26 novembre 1991

Lorenzo Vallier con le famiglie delle figlie, desidera esprimere il suo commosso ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto testimoniare la loro amicizia all'amata

Ena Paris

— **La Salle**, 24 novembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Aosta li[illegible] prepara i festeggiamenti

La Seconda guerra mondiale è finita. Ovunque si preparano cortei per festeggiare la liberazione. Nella foto, i partigiani valdostani riuniti allo stadio di Aosta (l'attuale «Puchoz») organizzano la sfilata ufficiale nelle vie cittadine. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551554
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 561564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se[illegible] (0165) 79486
[illegible] **GEX**
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 909680
DONNAS
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso [illegible]mbulanza: (0[illegible]) 8[illegible]43

[illegible] **DI TURNO**

Domenica 1 dicembre
Aosta: Erg. corso Ivrea; **Erg.** via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zamboni); **Ip**, via Clavalità; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani. **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12[illegible] alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] di Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.893 / 82949
[illegible] (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Ma[illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
Sabato: [illegible], Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

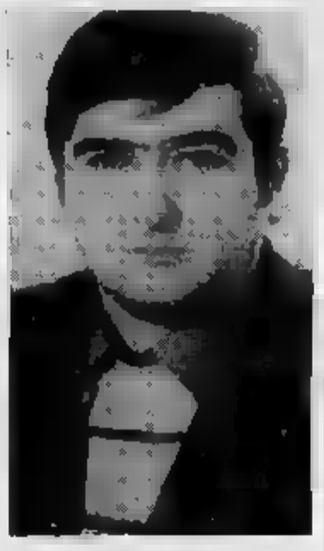
CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Brusson [illegible] [illegible] 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 3001[illegible] [illegible] (0125) 82054
[illegible]illon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [illegible] Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 7[illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0166) 95025

APPALTI TRUCCATI. Oggi si riunisce il tribunale della libertà

Saranno scarcerati?

In discussione la richiesta di sei sotto inchiesta Tutte le tappe dello scandalo dagli arresti a oggi



Di sinistra, Gianfranco Aloè, Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano, [illegible] e tre dipendenti [illegible] Anas di Aosta. In basso, Vittorio Garda, braccio destro dell'imprenditore Giuliano Follioley. Il tribunale della libertà comincia oggi a esaminare le loro istanze di scarcerazione. A destra, due [illegible] sotto [illegible] il «Follioley» di Issogne e il «Freydoz» di Champdepraz

AOSTA. L'eventualità di una scarcerazione dei funzionari Anas Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano, del dirigente d'azienda Vittorio Garda e dell'imprenditore Giovanni Bertino sarà discussa oggi dal tribunale della libertà. Per gli altri imprenditori coinvolti nello scandalo degli appalti truccati, Giuliano Follioley e Bruno Freydoz, si dovrà attendere qualche giorno, forse fino a lunedì: il calendario delle udienze è fis[illegible] in base alla data di presentazione delle istanze. L'avvocato [illegible] Giancarlo Aloè, Amerigo Tabasso, non ha ancora chiesto la scarcerazione «perché - dice - mi sembrava [illegible] scelta intempestiva. Valuterà la possibilità di inviare l'istanza nei prossimi giorni».

I 7 in carcere stanno bene. Non sono più in [illegible] isolamento, però non possono [illegible] contatti fra loro né con altri detenuti. Usufruiscono delle 4 ore d'aria quotidiane e hanno ricevuto le prime visite dei parenti. Non possono guardare la tivù e leggere quotidiani, ma solo riviste e libri forniti dal [illegible].

[illegible] procuratore della pretura Mario Vaudano ha intanto iniziato a «rispolverare» vecchie pratiche per vedere [illegible] ci sono connessioni con l'eventuale truffa ai danni dello Stato. Ieri l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici [illegible] assegnato [illegible] appalto miliardario a [illegible] ditta di Cuneo: fra le altre società, ava[illegible] presentato richiesta anche la Follioley e la Freydoz.

Alla vigilia della discussione dei [illegible]si da parte del tribunale delle libertà [illegible] possibile ricostruire le tappe d'una vicenda che pare soltanto agli inizi.

Lettera anonima. L'inchiesta comincia [illegible] anno fa sulla base di un esposto anonimo. La lettera arriva sul tavolo [illegible] due procure, quella della pretura e quella del tribunale. Rischia, come tante altre, di essere cestinata, tuttavia ha una caratteristica che la rende diversa da altri simili scritti: [illegible] e date. Chi [illegible] è deciso [illegible] inviare una denuncia ai magistrati conosce il nome delle aziende che partecipano agli appalti Anas e sa quali fra loro vinceranno i diversi lavori. I giudici verificano e tutto avviene così come descritto dal «senza nome».

L'inchiesta. Mesi di controlli dopo l'assegnazione di alcuni appalti descritti nella lettera anonima. Guardia di finanza e la giudiziaria delle due procure lavorano nel più stretto riserbo. Non fanno blitz, ma acquisiscono [illegible] prove [illegible] sequestri [illegible] documenti mirati.

I primi arresti. La vicenda diventa pubblica nella notte di San Martino, l'11 novembre. Finiscono in carcere il più importante e ricco imprenditore valdostano, Giuliano Follioley, che possiede la seconda flotta italiana dopo l'Alitalia, la quinta d'Europa, il suo più stretto collaboratore, Vittorio Garda, l'ingegnere Giancarlo Aloè, dell'Anas e Fulvio Benzi, impiegato della ditta Freydoz, sorpreso mentre scappava con una borsa di documenti [illegible] stabilimento di Champdepraz.

Altri 4 in carcere. Nella notte del 14 novembre altre 4 per[illegible] vengono arrestate. Due [illegible] funzionari Anas, i geometri Ludovico Carrano [illegible] Vincenzino Mauro e due imprenditori, Bruno Freydoz, titolare delle più grande azienda [illegible] dopo quella [illegible] Follioley, e Giovanni Bertino, di Quincinetto, con [illegible] grande impresa anche in Valle, a Pont-Saint-Martin.

Patto segreto. E' la prima ipotesi [illegible] accusa formulata [illegible] anche quella che non svela le carte dell'inchiesta perché la più ovvia. Le aziende si erano accordate per truccare gli appalti con la complicità dei funzionari Anas.

Timbri dello Stato. Dopo la seconda ondata [illegible] arresti si sa che timbri, carte e programmi Anas per i computer sono stati sequestarti nelle tre aziende sott'accusa. Ciò significa che gli uffici delle ditte Follioley, Freydoz e Bertino erano usati come succursali Anas. Venivano fatti capitolati d'appalto e progetti per conto dell'azienda dello Stato. [illegible] cambio le imprese ottenevano [illegible] lavoro.

L'accusa. I reati contestati alle [illegible] persone sono turbativa d'asta e falso. Ora [illegible] è aggiunta una [illegible] ipotesi di reato, la truffa [illegible] danni dello Stato. [illegible] provvisto sarebbe di miliardi, i lavori [illegible] due anni [illegible] manutenzioni sulle strade statali della Valle d'Aosta. Delle 7 persone tuttora in [illegible] (l'ottavo arrestato, Fulvio Benzi, è in libertà) [illegible] procuratore Luigi Schiavone dice: «Abbiamo le prove». Della truffa si occupa il procuratore presso la pretura Mario Vaudano. Questa parte dell'indagine non è ancora conclusa. Il magistrato mantiene il più stretto riserbo e non quantifica neppure in via ipotetica i miliardi che sarebbero stati dati illecitamente a[illegible] gli uffici Anas di Aosta.

La difesa. Non ha avuto grandi spazi finora. Uno degli avvocati [illegible] Giancarlo Aloè, Amerigo Tabasso, dice: «Credo [illegible] un ridimensionamento dei fatti. Il mio cliente? [illegible] ha commesso alcun reato». Claudio Soro, difensore di Carrano e Mauro, parla della carcerazio[illegible] come di provvedimento «esagerato». Lamenta anche di conoscere troppo poco le azioni dell'accusa, di non poter individuare testi a suo favore «in quanto non conosciamo neppure quelli dell'accusa».

Appalti regionali. Fra i [illegible]chi dossier che i magistrati hanno tirato fuori dai loro uffici su ipotesi di appalti illeciti va[illegible] anche della Regione. Nell'ufficio legale dell'ammini[illegible] regionale sono stati sequestrati documenti sull'appalto europeo che ha aggiudicato alla «Follioley» i lavori (4 miliardi) per costruire la montagna di terra [illegible] Brissogne, nella zona del compattatore. Su questo il giudice ha sentito (come teste) l'ingegnere capo dei Lavori Pubblici Carlo Berthod. Tuttavia questa parte dell'indagine appare «congelata»: i magistrati vogliono evitare «polveroni» e quindi procedono per gradi. Soprattutto sono [illegible] attesa [illegible] conoscere i contenuti di tutti i documenti sequestrati [illegible] all'esame di 4 periti.

Maria Teresa Zonca
Enrico Martinet

A Courmayeur un albergo sgomberato e chiuso dall'ufficiale giudiziario

Clienti «sfrattati» dall'hotel

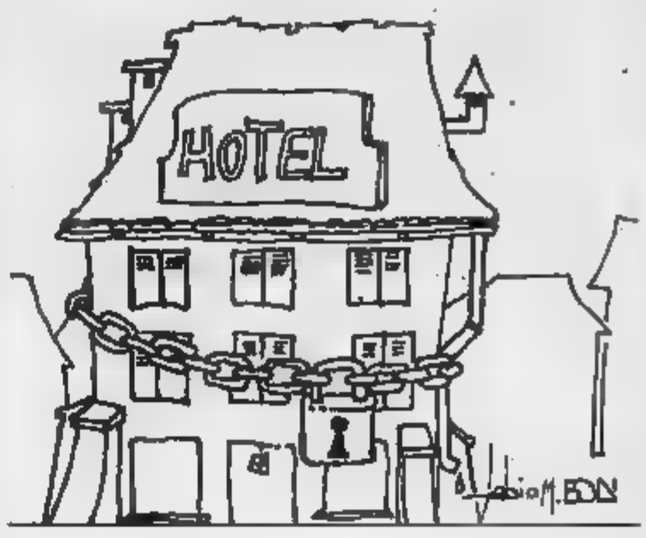
Oggetto del provvedimento [illegible] stato il «Majestic», una struttura ricettiva [illegible] tre stelle vicina alle funivie Era scaduto il contratto di locazione, ma i gestori non avevano [illegible] lasciato libero l'edificio

COURMAYEUR. Un albergo [illegible] [illegible] stato chiuso dall'ufficiale giudiziario. Il provvedimento [illegible] [illegible] eseguito l'altro ieri [illegible] riguarda l'hotel «Majestic» di Courmayeur. Il motivo è la [illegible] denza del contratto d'affitto tra i proprietari dell'edificio, le sorelle Parigi, [illegible] la Monte Bianco snc, la società [illegible] a [illegible] Edi Fieschi che aveva [illegible] gestione l'albergo [illegible] anni.

Il provvedimento ha colto di [illegible] i gestori: l'ufficiale giudiziario li ha [illegible] a sgomberare l'albergo. Pare che la clientela sia stata dirottata [illegible] altri hotel della località con la motivazione di un guasto all'impianto di riscaldamento e che tutto il materiale di proprietà della società Monte Bianco sia stato immagazzinato in un locale poco distante [illegible] «Majestic».

L'intenzione di non rinnovare il contratto d'affitto era stato notificato alla società [illegible] Bianco circa 18 mesi fa; dopo questo periodo è stato [illegible] esecutivo.

La proprietarie hanno già presentato domanda in Comu[illegible] per il rilascio della licenza alberghiera e contano [illegible] riaprire al pubblico prima [illegible] Natale; l'iter per la concessione [illegible] rapido e non dovrebbe [illegible] ostacoli. Intanto è gi[illegible] stato nominato [illegible] nuovo direttore [illegible] cambiato il numero di telefono.



L'albergo è molto frequentato, [illegible] dimostra [illegible] fatto che fosse aperto anche in questo periodo di bassa stagione. E' si[illegible] in una delle migliori [illegible] Courmayeur, a poche decine [illegible] metri dalla stazione di partenza della funivia delle Chécrouit [illegible] vicino [illegible] centro del paese.

Oggi ci sarà un ultimo incontro [illegible] [illegible] parti interessate per definire gli aspetti conclusivi, come l'inventario dei beni, del passaggio di gestione.

Ma la vertenza tra le sorelle Parigi e la società Monte Bianco [illegible] [illegible] ferma soltanto al termi[illegible] dei [illegible] Pochi giorni [illegible] il pubblico ministero Alberto Iachini ha rinviato a giudizio gli ex gestori del «Majestic» per abuso edilizio, sempre in seguito [illegible] una serie [illegible] denunce delle sorelle Parigi fatte nel 1990. Gli abusi riguarderebbero, tra l'altro, la costruzione di una canna fumaria e l'uso [illegible] un locale [illegible] [illegible] cucina [illegible] le rispettive autorizzazione.

Le sorelle Parigi hanno denunciato i vecchi gestori proprio perchè questi lavori sarebbe[illegible] stati fatti contro la loro volontà. [g. m.]

Saint-Vincent, guardia forestale in pensione è precipitata dal quarto piano

Cade dal balcone e muore

L'uomo aveva 83 anni. L'incidente è successo nel pomeriggio, però nessuno vi ha assistito. Anche la moglie, che era in casa, [illegible] si è accorta di nulla

SAINT-VINCENT. Cade dal quarto piano e muore sul colpo. Ettore Chasseur, pensionato di [illegible] anni, [illegible] Saint-Vincent, è stato trovato per terra nel cortile della palazzina dove abitava: [illegible] precipitato [illegible] balcone del suo appartamento in via Trieste 8.

Il fatto è successo nel pomeriggio di lunedì, verso le 16. Ettore Chasseur era in casa [illegible] la moglie Ottavia [illegible] Giudice. L'uomo era uscito sul balcone, probabilmente per fare qualche piccolo lavoro.

Forse per un improvviso malore o un capogiro Ettore Chas[illegible] è precipitato. Un volo di oltre dieci metri che gli è stato fatale.

Sul momento nessuno si è accorto di nulla. I vicini non hanno sentito grida o rumori. Poi il corpo di Chasseur è stato nota[illegible] ed è subito stato dato l'allarme. Tra i primi [illegible] accorrere nel cortile anche il carabiniere Giorgio Trombetore, che abita al terzo [illegible] dello stesso edificio di Chasseur.

Intanto sono stati chiamati i volontari del soccorso [illegible] Châtillon [illegible] i carabinieri della località termale. Ma ormai il loro intervento, anche se rapido, era inutile. L'anziano uomo era [illegible] sul colpo. L'impatto [illegible] [illegible] terreno del cortile, ricoperto da piastrelle autobloccanti in cemento, è [illegible] molto violento.

I militari di Saint-Vincent, dopo aver fatto i rilevamenti del [illegible] accertato che si trattava di [illegible] disgrazia, hanno consentito il trasporto del corpo dell'uomo nel [illegible] appartamento.

Ettore Chasseur [illegible] una guardia forestale [illegible] pensione. Viveva [illegible] la moglie Ottavia. Oltre a lei, lascia i figli Claudio e Miranda.

All'incidente non ha assistito [illegible] La palazzina è distante una cinquantina di [illegible] dal parcheggio del Casinò [illegible] cittadina termale, ma tra il cortile e piazzale della ca[illegible] da gioco c'è l'edificio dove è in funzione la pizzeria «Lentini». A quell'ora comunque non c'era nessuno.

La dinamica dell'incidente, quindi, si può soltanto p[illegible]mere. La tesi più probabile comunque è un improvviso malore che ha fatto perdere l'equilibrio all'uomo. Deve essersi accasciato verso la ringhiera [illegible] il peso del corpo probabilmente la ha fatto precipitare nel vuoto.

Ieri, nel primo pomeriggio, i carabinieri della Compagnia di Saint-Vincent hanno autorizzato la sepoltura di Ettore Chasseur [illegible] disporre ulteriori accertamenti.

I funerali dell'ex guardia forestale si svolgeranno oggi alle 16, con partenza dalla [illegible] abitazione. [r. s.]

E' UNA AUDI ED E' COUPE': PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO.
E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!

Audi
All'avanguardia della tecnica.

[illegible] PER LA VALLE [illegible]

Val Wagen
[illegible]. Grand Chemin - Tel. 0166 35.651
[illegible] CHRISTOPHE (Aosta)

La linea Rivarolo-Pont rischia la soppressione. Al Gran Paradiso solo in auto?

Il Parco adesso perde il treno

Per salvare il «ramo secco» è mobilitato il presidente dell'Ente: «E' indispensabile per mantenere vivo il turismo». Per ristrutturare la «Canavesana» occorrono 30 miliardi

PONT. Parlamento ha [illegible]ane approvato la legge istitutiva sui parchi, in testa alla quale figura il Parco Nazionale del Gran Paradiso, che rischia però [illegible] perdere uno dei maggiori servizi [illegible] trasporto e di accesso all'area protetta.

A dare l'allarme è stato Franco Montacchini, presidente del Parco, con una lettera indirizzato [illegible] tutti i sindaci della zona, compreso Albino Bellino, presidente della Comunità Montana Valli Orco [illegible] Soana, in cui era chiaramente espressa la sua richiesta personale alla Satti di mantenere in vita la linea ferroviaria Rivarolo-Pont. Il [illegible]ssidetto [illegible] secco». Anche perché dopo l'ultimo consiglio comunale aperto tenutosi a Pont le campane hanno cominciato a suonare [illegible] morto. «Ristrutturare la linea ferroviaria Rivarolo-Pont [illegible] indispensabile sia per il collegamento con l'Al- [illegible] Valle Orco a Torino, sia per mantenere vivo [illegible] turismo nel Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso» ha confermato Montacchini. Con il presidente è d'accordo anche la gente del posto. «Raggiungere la capitale con la Canavesana per noi è indispensabile - confermano in paese - non esiste altro collegamento che [illegible] gli autobus. Un servizio decisamente male organizzato. Raggiungere Torino con i mezzi gommati è uno spreco incredibile di tempo, troppi scali, troppi cambi». A Pont vogliono la vecchia Canavesana. Un tre- [illegible] [illegible] provincia, con poche carrozze, ormai addirittura vetuste ed obsolete. Ma pur sempre utili. Gli anziani di Torino e [illegible] Pont, fino ad oggi, continuano a salire e scendere dalle carrozzelle per scambiarsi quel patrimonio di cultura, proprio [illegible] ogni zona; Torino, infatti, ha tanti negozi, gli ospedali e le comodità, Pont, invece, ha la chiave di ingresso ad [illegible] [illegible] più bei Parchi Nazionali italiani. Il sindaco di Pont, Giampiero Bertoli, destino vuole, [illegible] anche membro del consiglio della società di Trasporti Torinesi. [illegible] anche lui è uno dei principali sostenitori di questo tratto di ferrovia, pur conoscendone i limiti e le poche possibilità di vedere il sogno dei pontesi concretizzato. «Per la ristrutturazione della linea ferrata occorrerebbe il quadruplicamento dei binari da Settimo a Porta Nuova, l'elettrificazione della linea e l'acquisto [illegible] [illegible] materiale rotabile. Mantenere in vita un servizio come quello attuale è impensabile». Tutto questo, però, in termini di lire significa almeno 30 miliardi. Una cifra che nessuno ha e nessuno vuol spendere. In fondo, [illegible] progetto Satti è diverso [illegible] sono proprio i membri della società, anche [illegible] in modo un po' velato, a confermarcelo. «E' in fase di realizzazione un altro progetto di linea ferroviarie con l'atte- [illegible] a Rivarolo. Negli interventi a breve termine c'è, infatti, il miglioramento del servizio della linea Torino-Rivarolo attraverso l'eliminazione dei passaggi a livello, che porterebbe sicuramente maggior rapidità e sicurezza al servizio, il cambio delle carrozzelle ed addirittura l'istituzione di una direttissima Torino-Rivarolo, dove è prevista fra le altre cose la costruzione [illegible] una grande stazione» conferma la Satti. Nessuno, infatti, parla [illegible] Pont. Nessuno sembra, [illegible] momento, aver notizie confortanti da dare ai cittadini e al presidente del Parco. Intanto, [illegible] testimonianze che il progetto Satti va [illegible]ti, è stata definitivamente soppressa la linea Rivarolo-Castellamonte. [l. v.]

Uno dei caratteristici trenini della «Canavesana» ad un passaggio a livello nel tratto da San Benigno [illegible] Lombardore

[illegible] FLASH

IVREA

Proteste per il piano viabilità

Continuano le proteste per il piano di viabilità proposto dall'assessore Daniele Broglio. Le cause scatenanti sembrano essere i semafori di Porta Aosta e le difficoltà dei veicoli nell'attraversamento della città.

[illegible]

Due ambulanze per la Croce Rossa

La Croce Rossa di Ivrea, da oggi, ha due nuovi mezzi. Un'ambulanza è, infatti, stata donata [illegible] membri della Cri dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, l'altra, invece, è stata acquistata con [illegible] generoso contributo della cittadinanza. I due nuovi mezzi verranno «battezzati» sabato pomeriggio in piazza Ottinetti.

[illegible]

Il paese entra nella Comunità montana Dora Baltea

Anche Borgofranco fa parte della Comunità montana Dora Baltea Canavesana. La sua ammissione [illegible] [illegible] stata approvata all'unanimità: due paesi dei sette che costituiscono la Comunità montana hanno espresso parere contrario. Si tratta di Nomaglio e Settimo Vittone. Entrambi ritengono che il centro non abbia i requisiti necessari per essere considerato montano.

IVREA

Un [illegible] fotografico su Chiaverano e [illegible]

Uscirà a inizio dicembre «Chiaverano e Bienca, biografie di due comuni», [illegible] libro ricco [illegible] dati storici [illegible] bellissime fotografie. [illegible] autori [illegible] Aldo [illegible] Federico Ganio-Ottavio. Il volume si può prenotare fin d'ora [illegible] Chiaverano, presso Piero Burnetti oppure [illegible] Ivrea presso la Biblioteca Diocesana [illegible] via Arborio 28.

BUSANO

Si potrà continuare a pescare nel laghetto

Il laghetto del paese non [illegible] stato abbandonato a se stesso, ma continuerà [illegible] [illegible] luogo [illegible] pesca grazie all'intervento [illegible] Roberto Valovatto, proprietario del negozio [illegible] articoli sportivi «Bubu Sport» [illegible] Favria. Non potendo più [illegible] gestito dalla locale società di pesca il piccolo lago avrebbe potuto diventare una pozza malsana.

[illegible]

In gita [illegible] Cervinia [illegible] il Gsro

Scade domani alle 13 il tempo utile per dare la propria adesione all'iniziativa del Gruppo ricreativo Olivetti, sezione sci-montagna, che ha organizzato per domenica [illegible] gita [illegible] Cervinia. I soci, per raggiungere la località sciistica, avranno [illegible] disposizione un pullman.

Ivrea, è un'impiegata di 26 anni. Il feto (due chili e mezzo) è nato già morto

Partorisce in [illegible]casa, è grave

Ai medici che alla sera l'hanno soccorsa ha raccontato: «Non sapevo di essere incinta, l'ho capito nel pomeriggio». Il magistrato ha ordinato un'inchiesta per accertare come si siano svolti i fatti

IVREA. In nove mesi [illegible] gravidanza non si [illegible] accorta che in grembo portava [illegible] bambino. Finché l'altra sera, in casa, assistita dai genitori, ha partorito un «fagottino» di quasi [illegible] chili e mezzo. [illegible] il feto è nato già morto. Daria Cavallera, [illegible] anni, impiegata Olivetti [illegible] adesso ricoverata [illegible] gravi condizioni nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea.

Due poliziotti, davanti alla porta della sua stanza, non fanno avvicinare nessuno. Ordine della Procura della Repubblica che, su questa vicenda, ha immediatamente aperto un'inchiesta. L'autopsia, che sarà eseguita questa mattina dal professor Tapperò, dovrebbe, infatti, svelare se il feto quand'è [illegible] era già privo delle funzioni vitali e, soprattutto, [illegible] il parto è davvero avvenuto pochi minuti prima del ricovero.

I dubbi su questa vicenda sono molti [illegible] inquietanti. Ma, per ora, nessuno si vuole pronunciare. Tantomeno il magistrato che ha anche ordinato gli accertamenti medici sulla puerpera.

Si sbilancia, invece, Paolo Neri, il ginecologo dell'ospedale che nella notte tra lunedì e martedì ha assistito la giovane: «Non ci sono fantasmi da inseguire. Quando la ragazza [illegible] [illegible] in ospedale presentava i tipici sintomi del dopo parto. Lo stato di macerazione del feto potrebbe [illegible] dovuto ad un decesso avvenuto nell'utero qualche giorno prima della nascita».

Ma sono le circostanze del parto, avvenuto nella camera da letto della ragazza, in un elegante appartamento [illegible] via San Giovanni Bosco, [illegible] poche decine di metri dall'ospedale cittadino, ad aver fatto insospettire la magistratu- [illegible]. Perché Daria non è andata [illegible] [illegible] struttura sanitaria quando ha iniziato a sentire le doglie e perché non ha [illegible] eseguito controlli [illegible] nove mesi di gravidanza? [illegible] medici ed alle infermiere che l'altra notte l'hanno assistita [illegible] lungo, la giovane ha detto: «Non ho mai avvertito sintomi che potessero farmi dubitare una maternità imminente [illegible] anche i cicli mestruali erano regolari. Soltanto ieri pomeriggio, quando ho iniziato a star male ho capito che aspettavo un bambino». Per il dottor Pietro Neri è tutto possibile: «Ci [illegible] altri casi [illegible] donne che hanno dato alla luce figli senza aver mai dubitato di [illegible] re in stato interessante».

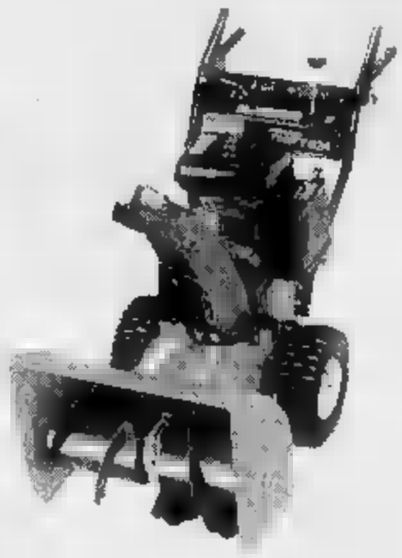
La versione di Daria viene confermata anche dai [illegible] genitori, Roberto e Sandra Cavallera: «Mia figlia ha partorito qui, in camera sua, con me e mio marito accanto. - racconta la madre. - Era da poco passata la mezzanotte quando ci ha chiamati: stava [illegible] male, [illegible] aiuto».

[l. p.]

[illegible] DUE [illegible]

SETTIMO. Smascherati dai carabinieri gli autori della rapina messa [illegible] segno la mattina [illegible] 9 novembre scorso al supermercato DixDi, via Cavour 65, titolare è Lorella Faenzi, di [illegible] anni. Il bottino era stato [illegible] circa [illegible] milioni, una piccola parte recuperata. In carcere sono finiti Daniele Mosca, 19 anni, via Pirandello 5 e Donato Totaro, 26 anni, via Piave 21, entrambi pregiudicati di Settimo. Mosca è [illegible] arrestato alcune ore dopo il colpo nei pressi dell'abitazione; Totaro è stato catturato successivamente e trattenuto in stato di fermo in camera di sicurezza, poi convalidato dal magistrato [illegible] turno.

I due banditi [illegible] agito a viso coperto da passamontagna e pistole in pugno, due armi giocattolo acquistate nella mattinata stessa presso un'armeria di Torino [illegible] Porta Susa e recuperate dai carabinieri di Settimo e Chivasso sulla Uno rinvenuta abbandonata dopo la rapina. Oltre ad aver portato via l'incasso del supermercato, i malviventi [illegible] costretto, minacciandoli con le armi, una decina di clienti a svuotare i portafogli. [d. a.]



NOVITA!!

IL NUOVO
«POWER SHIFT» TORO
LO SPAZZANEVE
GOMMATO A DOPPIA TURBINA E
AVVIAMENTO ELETTRICO DA 5-8-11 H.P.

F.LLI CAPPIO
VIA [illegible] CHARRIERE, [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165-44386

Al Centro di Benessere Psicofisico di Rivarolo è nata la terapia che guarisce i mali della coppia

Amore in crisi? Salviamolo col training

Il nuovo metodo concentra la cura non sul corpo fisico, ma su quello «energetico» utilizzando le tecniche del rilassamento. I corsi iniziano il 20 novembre [illegible] comprendono 6 lezioni da seguire da soli o con il partner

NELLA penombra lui e lei, coppia in crisi, [illegible] sdraiati, vicini vicini. A occhi chiusi [illegible] [illegible] vivere l'intimità: rilassati, respirano tranquilli all'unisono, con la mente sentono il proprio corpo e quello del partner, e, sempre più vicini, si accarezzano, si stringono, si uniscono; ma solo col pensiero, senza toccarsi.

E' il momento culminante del training [illegible] coppia praticato al Centro di Benessere Psicofisico di Rivarolo.

Cristina Aprato, terapista vibrazionale e psicoterapeuta, spiega: «Anche [illegible] analizziamo le dinamiche di coppia e cerchiamo di far capire come le diversità dei due partner possano essere vissute come momenti evolutivi e non come cause di scontro».

E spesso funziona: i due che [illegible] separandosi ritornano insieme; oppure trovano il coraggio di dirsi addio, senza rancori, ponendo fine a un rapporto distruttivo.

La terapia di coppia è uno dei corsi praticati nel Centro di via Don Stragiotti 7. Punto centrale dei metodi proposti è il Trattamento vibrazionale, che «lavora» [illegible] sul corpo fisico ma [illegible] quello energetico attraverso tecniche mentali di rilassamento, consapevolezza e immaginazione.

Un aspetto particolare, denominato Stimolazione emozionale [illegible] rilassamento Immaginativo, agisce per evitare che lo stress porti ad alterazioni dei sistemi nervoso, endocrino e immunitario, fino alla degenerazione chiamata cancro.

Il Training della consapevolezza consiste in corsi Individuali o collettivi per accostarsi alle dinamiche interiori e liberarsi da paure, complessi, condizionamenti e sensi di colpa.

Mercoledì [illegible] novembre, alle 21, [illegible] il corso in sol le- zioni settimanali.

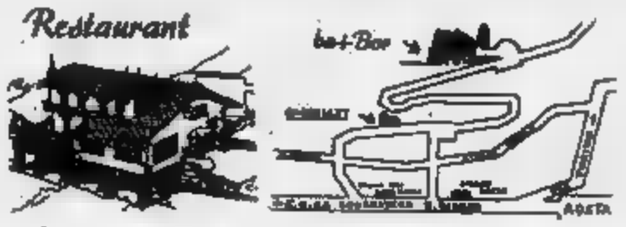
E' un training che scuote molto, spiega Cristina, e la gente o cambia o se ne va a metà. Per poi magari tornare al corso successivo e dire: «Voglio continuare, l'altra volta ho smesso perché [illegible] accettavo il mio cambiamento ma adesso voglio andare [illegible] in fondo».

Cristina Aprato ha fatto la maestra per diciott'anni, quando ha smesso si è dedicata completamente alla psicoterapia, cominciata con i [illegible] scolari e continuata con i loro genitori, che gliel'avevano chiesto perché sorpresi dal benessere e dall'equilibrio dei bambini.

Suo compagno nella vita e nel lavoro, Giancarlo Zerbini oltre che terapista vibrazionale è esperto operatore del test bioenergetico Vega: metodo di indagine sulla situazione psicofisica delle persone, inventato negli Anni Sessanta da un medico tedesco, consente di individuare eventuali blocchi [illegible] squilibri energetici anche prima che si manifestino sotto forma di malattia. Il test, effettuato con una particolare apparecchiatura, misura le vibrazioni energetiche della persona e fornisce indicazioni a livello psichico, fisico, alimentare, ambientale e generale. [illegible] individuano anche i rimedi - minerali e vegetali - adatti a ristabilire equilibrio e armonia. Di solito sono prodotti omeopatici, ma qui vengono molto usati i rimedi floreali del dottor Bach, di cui l'Aprato è esperta. Sono 38, ricavati da corolle di fiori lasciate macerare in acqua esposta all'energia solare [illegible] poi diluita [illegible] brandy, corrispondono [illegible] [illegible] condizioni psicologiche, riducibili sette stati negativi di coscienza: paura, incertezza, mancanza d'interesse per il presente, solitudine [illegible] ipersensibilità.

Giorgio Lombardi

[illegible]UOVO SALONE
CON CAPIENZA DI 300 POSTI [illegible]ER
BANCHETTI - MATRIMONI - CONGRESSI
SALETTE PRIVATE PER RIUNIONI DI LAVORO
AMPIO PARCHEGGIO
VISTA PANORAMICA SU AOSTA [illegible] FONDO VALLE



CHESALLET - TEL. (0165) 257.457 11010 SARRE (Ao)

Nella classifica dei contribuenti ai primi posti ci sono i redditi da lavoro autonomo

Quattro notai tra i più ricchi

Anche due commercialisti occupano le posizioni di vertice, mentre nessun avvocato ha dichiarato più di 250 milioni nel 1989. Secondo l'elenco diffuso dal ministero delle Finanze, in Valle d'Aosta non ci sono miliardari

AOSTA. I più ricchi, almeno per il fisco, sono loro: i notai. Una decina in tutta la Valle, quattro tra i primi dodici contribuenti nel [illegible] secondo i dati ufficiali [illegible] ministero delle Finanze. In classifica occupano il primo posto (Guido Marcoz, di Aosta), il quarto (Enrico Sebastiani, di Châtillon), il quinto (Giovanni Favre, di Verrès) e il dodicesimo (Emile Chanoux, [illegible] Aosta). [illegible] sempre contendono il posto ai commercialisti (terzi [illegible] Silvio Laurencet e quattordicesimi con Silvano Giansoldati, entrambi aostani).

Classifiche attendibili? Sì, almeno ai vertici della graduatoria. I notai non hanno possibilità di evadere le tasse come altre categorie di liberi professionisti, né di suddividere le proprie entrate tra i familiari come i titolari di imprese. Mancano all'appello del ministero delle Finanze alcune categorie di [illegible] lito ritenute [illegible] alto reddito, quali gli avvocati.

Pochi anche i commercianti (soltanto tre) mentre c'è un solo rappresentante dei farmacisti. Assenti i politici. Altre curiosità: nessuno ha raggiunto quota «un miliardo». [illegible] i redditi si riferiscono a due anni fa: inflazione e altri fattori potrebbero già portare qualcuno nel 1991 a dichiarare un imponibile a no[illegible] zeri.

Stefano Mancini

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Botti Andrea	05/06/47	260.819	capitale
Borlo Paolo	01/03/31	[illegible]	lavoro dipenden.
Borre Lina	31/01/28	274.002	partecipazione
Bosio Leopoldo	05/09/26	323.868	partecipazione
Campane Vincenzo	[illegible]	359.813	lavoro auton.
Celesia Alberto	14/07/43	300.660	partecipazione
Celesia Cesare	02/05/39	284.004	partecipazione
Celesia Pietro	27/05/16		
Chanoux Emilio	07/09/44	346.236	partecipazione
Chatel [illegible]	11/04/58	252.506	partecipazione
Cretier Claudio	15/10/46	346.773	[illegible]
Di Salvo Ugo	14/10/43	381.059	capitale
Distretti Antonio	07/03/37	304.652	partecipazione
Distretti Lorenzo	22/01/39	302.003	partecipazione
Enriotti Piero	17/10/36	255.613	altro lav. auton.
Favre Giovanni	31/07/46	425.977	partecipazione
Ferretti Corrado	08/12/52	318.644	partecipazione
Follioley Giuliano	07/06/31	323.082	impresa ordinaria
Freydoz Bruno Stefano	20/06/53	335.652	altro lav. auton.
Giansoldati Silvano	31/03/29	343.190	lavoro autonomo
Gilberti Giovanni Battista	15/08/13	288.991	altro lav. auton.
Junod Mario	16/06/34	255.244	impresa ordinaria
Laurencet Silvio	28/11/35	[illegible]	lavoro autonomo
Leporati Renata Rita	21/04/29	544.120	capitale
Malone Maria	02/02/29	376.584	lavoro autonomo
Marcoz Ettore	08/11/13	351.990	lavoro autonomo
Marcoz Guido	[illegible]	808.975	lavoro autonomo
Mochettaz Corrado	21/01/52	264.232	partecipazione
Mochettaz Walter	04/02/50	264.336	partecipazione
[illegible] Manuela	29/12/49	283.131	altro lav. auton.
Papone Corrado	17/10/25	284.221	impresa ordinaria
Pellissier Edith	12/10/50	276.247	partecipazione
Re Gian Luca	16/03/53	254.120	partecipazione
Remus Maria Teresa	09/02/25	369.134	capitale
Sebastiani Enrico	23/11/40	436.683	partecipazione
Segato Silva	17/05/42	307.776	lavoro autonomo
Sorrenti Guido	01/01/43	302.997	partecipazione
Venturini Adriano	[illegible]	928.763	partecipazione
Vietti Emilio Pietro	18/02/27	298.399	partecipazione
Vietti Sergio	06/03/30	293.538	capitale
Zanatti Giorgio	10/05/33	331.681	lavoro dipendente
Zivian[illegible]	[illegible]	330.092	lavoro autonomo

I NA[illegible] [illegible]EI L[illegible]I PROFESSIONISTI

[illegible]. Guido Marcoz anche per [illegible] 1989 ha l'invidiabile primato di essere il maggior contribuente della Valle d'Aosta. Nella denuncia dei redditi di quello che [illegible] probabilmente il più conosciuto notaio della regione l'imponibile è [illegible] 808 [illegible] lioni.

«Non credo però che questo voglia dire [illegible] il più ricco della Valle - dice il professionista aostano - caso mai significa che sono il contribuente con il più alto reddito». La differenza secondo Guido Marcoz è sostanziale: «[illegible] reddito di cui beneficio deriva unicamente da proventi da lavoro autonomo, [illegible] frutto della mia attività individuale, della professione che esercito. Altri sicuramente [illegible] no più ricchi, con redditi che però possono essere ripartiti in tante società, cosa che il notaio non può fare».

Marcoz esercita il notariato dal 1970. Dal 1974 è sempre nei primi posti tra i contribuenti valdostani. «Sull'imponibile - continua - pago intorno al cinquanta per cento [illegible] imposte, quasi quattrocento milioni nel 1989. Margine di eventuale [illegible]: zero, perché ogni atto notarile, a differenza di ciò che si verifica per altri liberi professionisti, ha un repertorio al quale corrisponde automaticamente una fattura».

Il notaio Marcoz conclude [illegible] una considerazione: [illegible] primi quarantun posti della lista dei valdostani con gli imponibili più elevati figurano quat[illegible] notai. Significa che [illegible] professione rende, [illegible] anche che le tre sedi vacanti pesano sulle spalle degli altri con un sovraccarico di lavoro».

[illegible] «top [illegible] dell'imponibile 1989, in terza posizione, preceduto [illegible] Renata Rita Leporati (544 milioni), figura il commercialista aostano Silvio Laurencet (442), uno dei più noti professionisti in Valle, le cui attività spazia in vari settori economici.

Il [illegible] primo [illegible] è semplice: «Sono un contribuente [illegible] Laurencet risponde [illegible] tavolo [illegible] lavoro nel [illegible] ufficio in regione Grand Chemin di Saint-Christophe. «Passo più ore su questa sedie che a casa. [illegible] [illegible] reddito dichiarato [illegible] il risultato di questo lavoro».

Il commercialista aggiunge: «Per il tipo [illegible] attività che esercito, legata soprattutto a rapporti professionali con grosse aziende e società, praticamente [illegible] ogni mio atto deve corrispondere una parcella. I miei clienti infatti vogliono giustamente detrarre le spese che sostengono per il professionista. Questo comporta, come d'altra parte deve essere per ogni buon [illegible] mercialista, la [illegible] [illegible] una contabilità assolutamente precisa e trasparente nei confronti del fisco».

Alessandro Camera

Emilio Chanoux e Silvano Giansoldati, tra i primi nella classifica dei redditi

CALCIO

Le due formazioni valdostane impegnate in Prima categoria fermate in casa

Pareggi che scontentano

Lo Charvensod/Sant'Orso non ha finalizzato una partita giocata sempre all'attacco contro l'Albiano Per due volte in vantaggio, [illegible] squadra del Saint-Christophe si è fatta raggiungere dal Castellamonte

AOSTA. Lo Charvensod/Sant'Orso e il Saint-Christophe hanno sfruttato solo in parte [illegible] turno interno [illegible] campionato di Prima categoria. La compagine del presidente Enrico Rollandin è stata fermata sullo 0-0 dell'Albiano Azeglio, i granata, per due volte in vantaggio, si [illegible] sempre fatti raggiungere [illegible] Castellamonte.

Allo Charvensod/Sant'Orso [illegible] è stata sufficiente una generosa partita d'attacco per avere ragione dell'Albiano Azeglio. I canavesani hanno centrato l'obiettivo della divisione della posta grazie a una tattica rinunciataria che li ha visti chiusi per tutto l'incontro nella propria metà campo a salvaguardare lo 0-0. Non sono mancate le occasioni si gialloneri, [illegible] la sfortuna [illegible] la bravura del portiere ospite hanno negato ai valdostani il gol.

«Le migliori opportunità le abbiamo avute nel finale del primo tempo - spiega l'allenatore Giulio De Ceglie -. Prima un colpo di testa di Bosonin è finito sul palo interno tornando in campo, poi è stato bravissi[illegible] l'estremo difensore Coppo a respingere la conclusione di Cera che sembrava [illegible] [illegible] rete. Nella ripresa abbiamo premuto in continuazione, ma la difesa avversaria [illegible] stata all'altezza della situazione».

Il Saint-Christophe ha sprecato una buona occasione per bissare il successo ottenuto a Quincinetto. Due disattenzioni delle retroguardia granata, sempre su azioni susseguenti a calcio d'angolo, hanno [illegible] tito ai Castellamonte di strappare [illegible] pareggio. Gol di Drudi in avvio di ripresa [illegible] pronta repli[illegible] degli ospiti, con Bredy che dava alla formazione del presidente Floran l'illusione del successo. A sancire il definitivo 2-2 era una sfortunata deviazione di Drudi che [illegible] l'autorete dopo [illegible] distrazione collettiva della difesa.

«Abbiamo regalato un punto a un avversario modesto - dice l'allenatore Luigi Danieli -. [illegible] basta dominare [illegible] partite per centrare le vittorie, occorre anche ragionare e [illegible] commettere errori grossolani come abbiamo fatto noi contro il Castellamonte. Avevamo creato le premesse per conquistare il primo [illegible] so davanti ai nostri tifosi (le due vittorie dei granata [illegible] giunte in trasferta, ndr), ma siamo riusciti a vanificare quanto di buono avevamo saputo esprimere sul piano del gioco con disattenzioni collettive imperdonabili».

[s. b.]

IL [illegible] TORNA AL SUCCESSO

AOSTA. Posizioni immutate al vertice del campionato [illegible] Seconda categoria. Il Cogne è tornato al successo, dopo il pareggio con il Quart, imponendosi per 5-1 sullo Chambave. Alla vittoria della capolista ha replicato il Pont Donnaz. La formazione di Botton ha superato [illegible] Saint-Pierre per 1-0 rimanendo a 4 punti [illegible] distacco dalla vetta (i rossoblù devono recuperare una partita).

Non hanno saputo [illegible] il ritmo delle prime due della classe l'Aymavilles/Gressan (2-2 [illegible] il Coumba Freida), il Verrès (sconfitto per 1-0 a Champdepraz) e l'Hône/Arnad (superato in casa per 3-1 dall'Issogne). Chiude la classifica la Montaltese fermata sullo 0-0 dall'Evançon. Non si è disputata la partita tra il Morgex e il Quart per l'impraticabilità del campo.

All'Aymavilles/Gressan non [illegible] stato sufficiente portarsi sul 2-0 per a[illegible] ragione del Coumba Freide. [illegible] gol di Lano [illegible] avvio di partita e il raddoppio di Gorraz all'inizio della ripresa non hanno piegato la resistenza degli aostani che hanno agguantato il pareggio grazie alla rete messa a segno da Ferraiuolo e da Chenal.

«Il merito maggiore dei ragazzi - dice l'allenatore del Coumba Freide, Walter Soave - è stato quello di non arrendersi sullo 0-2. Il gran [illegible] della squadra [illegible] [illegible] premiato dalla conquista di un prezioso punto».

«I nostri avversari - aggiunge il tecnico - hanno forse ritenuto chiuso troppo presto l'incontro. L'Aymavilles/Gressan [illegible] comun[illegible] una buona squadra, [illegible] tutte le carte in regola per raggiungere la promozione».

[s. b.]

SCI ALPINO

Courmayeur avrebbe dovuto ospitare 2 gare femminili

Boicottati in Coppa

La località dell'Alta Valle era in grado di sostituire Plancavallo per le prove mondiali in programma sabato [illegible] domenica, ma il cambio è stato impedito

AOSTA. Una «sceneggiata» ha colpito indirettamente [illegible] Valle d'Aosta poche ore dopo che la regione [illegible] rientrata nel giro di [illegible] [illegible] Coppe del Mondo [illegible] schili di prove alpine. L'altro giorno [illegible] Consiglio federale si [illegible] [illegible] presente che Plancavallo [illegible] [illegible] quasi sicuramente in grado di ospitare il gigante di sabato e lo slalom di domenica che avrebbero dovuto aprire la Coppa del Mondo femminile; la [illegible] ha chiesto alla Valle di assicurare lo svolgimento delle due gare. La regione si è subito dimostrata disponibile [illegible] interes[illegible] alle [illegible] gare, [illegible] domenica mattina Plancavallo ha sciolto [illegible] riserva decidendo di riappropriarsi delle due gare.

Qualcuno aveva visto in questo atteggiamento la «guida» dall'alto del responsabile della Coppa del Mondo, Erich Demetz, che era stato smentito e uscito sconfitto dalla votazione [illegible] sabato in Consiglio federale, favorevole per lo slalom 1993 a Courmayeur [illegible] non a Sestriere come avrebbe voluto il dirigen[illegible] gardenese. Lunedì i responsabili Fis constatavano che la pioggia, l'alta temperatura [illegible] un manto nevoso insignificante [illegible] permettevano [illegible] Plancaval[illegible] di organizzare le gare che sono così state annullate. Si dovrebbero recuperare in Austria [illegible] in altra località proprio mentre la Valle [illegible] Courmayeur [illegible] disponibili a garantire un'organizzazione a tempo di record.

In Coppa del Mondo maschile intanto Matteo Belfrond [illegible] Richard Pramotton hanno [illegible] guistato punti (da quest'anno assegnati ai primi 30 e [illegible] più [illegible] primi 16) concludendo gia [illegible] gigante che lo slalom di Park City nello Utah che passeranno alla storia per [illegible] grandi successi [illegible] Alberto Tomba [illegible] della squadra italiana. Abbastanza penalizzati dal numero [illegible] partenza (secondo e terzo gruppo) i due sciatori di Courmayeur [illegible] hanno rischiato più [illegible] tanto e hanno ampie possibilità [illegible] migliorarsi già venerdì e sabato a Breckenridge nel Colorado.

Matteo Belfrond ha chiuso al 17° posto in gigante e Richard Pramotton [illegible] 24° in slalom; [illegible] [illegible] dopo Matteo Belfrond ha chiuso al 24° posto [illegible] Richard Pramotton al 25° (51 centesimi di differenza). Ora in Coppa del Mondo Matteo [illegible] 28° [illegible] 21 punti [illegible] Richard poco più lontano [illegible] [illegible] 13 punti. Tra le donne in [illegible]a gara Fis di gigante in Austria Marcella Biondi ha chiuso al 7° posto.

[c. c.]

L'atleta delle Fiamme Gialle Matteo Belfrond visto da Ghiglione

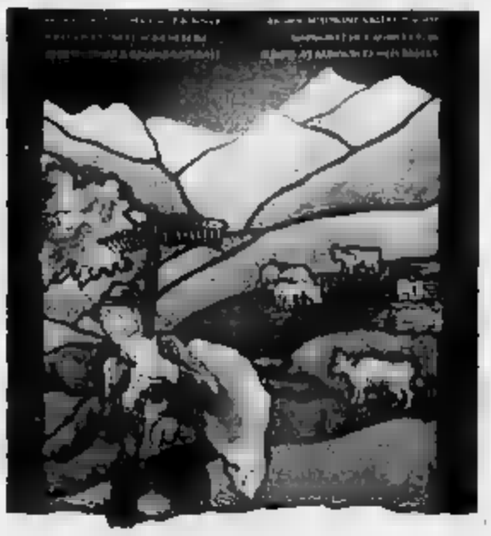
GINNASTICA, L'OLIMPIA IN [illegible]

AOSTA. Buon bilancio [illegible] [illegible] Ginnastica Olimpia Aosta nelle gare disputate nelle ultime due settimane. A Torino è stata disputata la prima prova [illegible] qualificazione del campionato di ginnastica artistica maschile di serie C. La società valdostana [illegible] rappresentata da Davide Benetti, Davide Dandres ed En[illegible] Lamazzi, accompagnati dall'istruttore Paolo Monlotto. L'Olimpia si è piazzata al secondo posto con 96,45 punti, dietro alla Pro Vercelli (121,55 punti). Nella classifica individuale Davide Benetti [illegible] è piaz[illegible] 7° [illegible] gli juniores Under 13, mentre negli Under 17 Davide Dandres si è classificato 7° ed Enrico Lamazzi 8°. La [illegible] conda prova del campionato si svolgerà il 16 dicembre.

L'Olimpia era anche presente alla prima prova del campionato di ginnastica artistica femminile [illegible] serie [illegible] per allieve di 1° e 2° grado. Alla prova hanno partecipato 25 società con 80 allieve nel primo raggruppa[illegible] e 20 società [illegible] 60 allieve nel secondo raggruppamen[illegible]. Questi i risultati per le giovani ginnaste valdostane. Tra le allieve di primo grado Simona Cheney si è classificata 5ª, Sara Picco 7ª, [illegible]ce[illegible] Glarey 8ª, Elisa Marcianò 24ª e Federica Bal 25ª. Tra le allieve di secondo grado Valentina Torello è arrivata 2ª, Katia Manin 12ª, Eleonora Charrère 15ª [illegible] Alessandra [illegible] 23ª.

La squadra dell'Olimpia [illegible] seguita dalle istruttrici Chiara Scolfone, Lorenza Grande [illegible] Myriam Fabbro. La seconda e decisiva prova di qualificazione è in programma per il 15 dicembre.

[g. m.]



CONVEGNO

L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

realtà e sviluppi nella [illegible] Economica Europea

L'AGRICULTURE DE MONTAGNE

réalités et développements dans la Communauté Economique Européenne

Centro Congressi PALAGAGLIARDI, Charvensod - AOSTA

29-30 novembre - 1 dicembre [illegible]

Programma

venerdì 29 novembre

h. [illegible] Sezione FRUTTICOLTURA E ORTICOLTURA

h. 11.00 Sezione APICOLTURA

h. 15.30 Sezione VITICOLTURA-ENOLOGIA

sabato 30 novembre

h. 9.00 Sezione ZOOTECNICA E LATTIERO-CASEARIA

h. 14.30 Sezione ECONOMIA FISCALE (I.V.A [illegible] agricoltura)

domenica 1 dicembre

h. 9.00 L'AGRICOLTURA [illegible] MONTAGNA, REALTA' [illegible] SVILUPPI NELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

h. 12.00 Premio ai migliori produttori valdostani di latte

h. 13.00 PRANZO SOCIALE

Segreteria organizzativa: EUROPE SERVICE - AOSTA - Tel. 0165 235.160 telefax 235.150

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere di evocare il passato. Alcune possono collegar[redacted] [redacted] quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private e più di massa, che hanno la stessa funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre an[redacted] fa la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano [redacted] propria immagine qual era vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica e quelle meno tambureggianti, ma non per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì [redacted] in Alessandria, da [redacted] paio di mesi, avviene un analogo rituale: in un locale cittadino, in cui tutte le sere si fa con estremo coraggio [redacted] dal vivo, un gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile di tre o quattro generazioni di persone, le più belle canzoni [redacted] un periodo storico in cui la musica [redacted] era soltanto «usa [redacted] getta», [redacted] qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito [redacted] queste serate (naturalmente soltanto per chi riesce ad averli), [redacted] fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indicazione è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» è esattamente la colonna [redacted] della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta [redacted] furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi [redacted] non ti accorgi che, quando [redacted] dal locale [redacted] [redacted]clusione della serata, [redacted] passate tre ore.

Ma succedono cose [redacted] più strane ai concerti di questa band. Intanto, per fortuna (e senza offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto [redacted] scomparire, perché sostengono che non è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione [redacted] [redacted] netta minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, [redacted] anche i ventenni [redacted] le ventenni, e persino qualcosa di meno, capita che l'ambiente si scaldi e la gente si metta a ballare, come se si trattasse di house music. «La canzone del sole» del fantasma Battisti [redacted] [redacted] celeberrima «Dock of the bay» del grande e mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti in puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento [redacted] gazzarra: gente nata dopo il 1970 dice che non c'è musica migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della «musica migliore» [redacted] stata composta da gente che non c'è più o, per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che un giorno ha deciso scientificamente di uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chia[redacted] Fabio Roveroni, leader e cantante solista de «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a [redacted] personalmente ricorda la voce al fulmicotone del solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi e caduto ingiusta[redacted] nel dimenticatoio) e ha la presenza [redacted] [redacted] la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto [redacted] la musica [redacted] le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Becoini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha [redacted] nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio nasce il meglio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più bella sorpresa delle notti alessandrine, che poi non sono famose per le loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo e Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto è [redacted] cuore. (Illustrazione [redacted] «French Opera poster)

Danilo [redacted]

[redacted]

I VINI [redacted] SUL [redacted]

Estate. Il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella sugg[redacted]i[redacted] cornice [redacted] vigneti [redacted] Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno. La danza si trasferisce al Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano [redacted] che le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino e dan[redacted] d'inverno».

Da oggi [redacted] per [redacted] mese (per la precisione sino al [redacted] dicembre), il teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini [redacted] Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale [redacted] trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed [redacted] proprio la danza, questa volta, a ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto al suo palcoscenico a vini [redacted] Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona e altri ancora, tutti comunque rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, [redacted] poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio con il [redacted] del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono un panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben [redacted] [redacted] doc. L'esposizione [redacted] sistemata nell'atrio [redacted] Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare ed acquistare direttamente vini e acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino e Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 anni [redacted] celebra ogni estate a Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le mosse l'idea di un collegamento [redacted] che invernale tra [redacted] realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, [redacted] detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante il mese del vino ci saranno i balletti dell'Ater (da stasera al 29 con «Prova con Mozart» e «Apollon Musagete»); Don Giovanni (4 [redacted] 5 dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal [redacted] al [redacted] dicembre, con Marina Fisso.

Dall'iniziativa si occuperà anche la Rai, con una serata [redacted]a in diretta dal Nuovo in scaletta il 3 dicembre: sarà una tappa del programma «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: il vino, appunto. **[d. cab.]**

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse su un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato lo spilungone dal gran naso, è tornato il milanese a oltranza: un po' più vecchio e forse [redacted] po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, attore di teatro [redacted] cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tante altre cose. Impossibili da raggruppare in [redacted] parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo [redacted] una [redacted] vecchia [redacted] A Torino ripropone [redacted] [redacted] recital, uno spettacolo [redacted] titolo «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo essere sempre a metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con un piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in [redacted] [redacted] e pubblico, [redacted] ironia.

Al Teatro Alfieri [redacted] ieri sera fino a domenica [redacted] dicembre (al[redacted] 20,45), all'interno del cartellone dello Stabile, Gaber pre[redacted] [redacted] [redacted] volta una performance scritta [redacted] quattro mani [redacted] il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di 61 anni, di professione pittore, che era suo vicino di [redacted] e che [redacted] incominciato «per gioco» a collaborare con lui nello [redacted] testi di canzoni e di spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni [redacted] monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo che Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale a [redacted] [redacted]. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è sta[redacted] chiesto all'artista. «Per [redacted] debito», ha risposto lui.

«Un debito verso i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi non le conoscevano e le accettano come prodotti [redacted] oggi. E' un fatto strano, a [redacted] non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io [redacted] avrei mai ritenuto attuale una [redacted] di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta sono stati davvero dei padri», conclude.

Giorgio Gaber visto da Bruna

Il programma tesse su un unico filo (ma non in ordine cronologico) [redacted] produzione che parte dal 1970 per arrivare fino [redacted] «Gli inutili», un brano [redacted] '91, naturalmente inframmezzata [redacted] discorsi surreali e conversazioni [redacted] il pubblico che inquadrano in [redacted] contesto coerente le canzoni. Nel primo atto si possono ascoltare «Bambino G.», «Far finta [redacted] essere sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», [redacted] paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «I soli», «La [redacted]. Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O mamma», «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», [redacted] strana famiglia», «Qualcuno era comunista» e «Se io fossi Dio». Dipenderà dal pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Cristina Caccia

LE SERATE IN PIEMONTE

ASIGLIANO

Suona la «Blues Band»

Domani sera, alla videobirreria «Prisma» di Asigliano (Vercelli), in via Aldo Moro, sarà di scena il gruppo «Blues Band». Il repertorio spazia dal rock al blues. L'inizio della performan[redacted] [redacted] previsto alle 22,30.

VALDENGO

La festa del giovedì al dancing

Si chiama «Helter Skelter» la festa organizzata dagli «Anagrumba» al dancing «La Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, in programma ogni giovedì. [redacted] balla musica da discoteca a partire dalle [redacted] 22.

[redacted]

Lezioni [redacted] liscio in discoteca

Alla discoteca il «Globo» di zona bivio Sesia, sulla statale Vercelli-Novara, è [redacted] programma sta[redacted] la scuola di ballo aperta gratuitamente [redacted] tutti coloro che vogliono imparare [redacted] liscio. Le lezioni si svolgono nel locale ogni mercoledì dalle 21 alle 23,30.

ARONA

Intrattenimento [redacted]

Per gli appassionati [redacted] liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di viale Stazione, nella località [redacted].

Sul palco dedicato alla musica dal vivo salirà l'orchestra di Mario Valenti. S'inizia alle 22,30.

[redacted]

Danze latinoamericane

Prosegue questa [redacted] al dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un cor[redacted] gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento [redacted] per le 22.

NOVARA

Tornano le «Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio [redacted]» (via Regaldi 4). Durante la serata sarà sorteggiato un collier d'oro del valore di un milione di lire.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[redacted] 200 c. Giulio Cesare 87	**Chiedi la [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	[redacted] teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale s. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. 22,30.
C. Ch[redacted] 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; [redacted],15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Gr[redacted] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** C[redacted] Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,[redacted]; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]** Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30
[redacted] v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»** Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Nuovo Odeon v. Venalzio 6	Riposo
Olimpia 1 [redacted]sia 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 v. Ars[redacted] 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted],30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colinasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/'92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo [redacted]uliet[redacted]** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro [redacted] di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.45-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
[redacted] Adua c. G. Cesare 87	**[redacted] nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Connaître [redacted] France**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la [redacted]**
14,15 **Tra monti e campi**, di Katy Pallot

Tv [redacted]
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A [redacted] ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La préférée**
13,40 **Dallas**
14,30 **La saga d'Archibald**
16 — **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,25 **Le soulier magique**, film

Radio Reporter
[redacted] **Buongiorno [redacted] Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

[redacted] Alpi
16,40 **Incontro di pallavolo**
18,15 **Pecora nera**, film
19 — **Alptime**, notiziario
19,45 **Venere 200**, rubrica medica
23 — **Boomerang, l'arma che uccide**, film

Radio [redacted] d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **[redacted] prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, [redacted] spettacolo
10,30 **Di[redacted] insieme, 101** [redacted]ture
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke [redacted]** dischi a richiesta

Radio club
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **D[redacted] News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte [redacted] Delta**

Top Italia [redacted]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Pisba

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
[redacted] — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
9,[redacted] **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[redacted]
10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
18 — [redacted]
19,30 **Liscio in allegria**

SCENE DA UN MATRIMONIO

Due giovani aostani su Canale 5

Le telecamere di Canale 5 hanno ripreso sabato scorso la cerimo[redacted] nuziale [redacted] Sabrina Riccardi, 20 anni, e Carmine Giglio, [redacted] anni, di Aosta. Le sequenze andranno in onda l'11 dicembre nel corso del programma «Scene [redacted] un matrimonio», condotto da Davide Mengacci, assieme a interviste e commenti raccolti dalla rete Fininvest [redacted] gli invitati. (ARTEFOTO)

In concerto domani gli Harlem Spiritual Ensemble

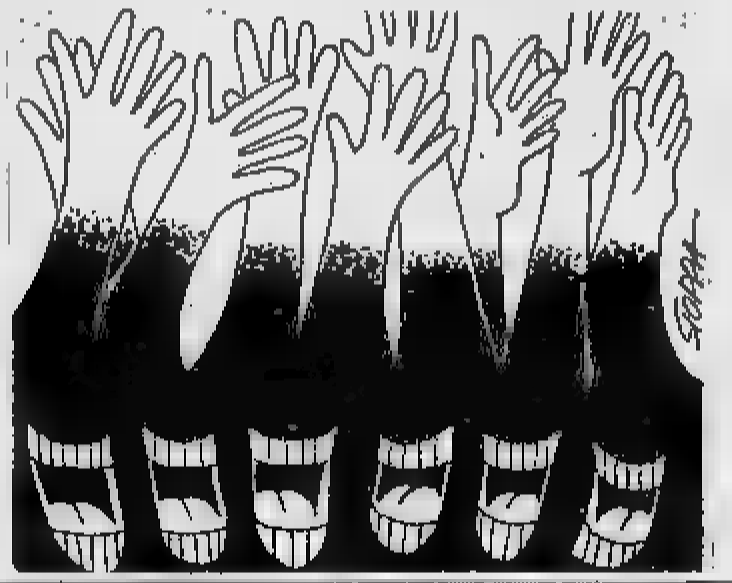
Musica nera ad Aosta

Il gruppo presenterà i canti tradizionali tramandati dai tempi della schiavitù. In scena ci saranno 6 cantanti e 2 strumentisti

AOSTA. Il [redacted] Giacosa di Aosta ospita la prima data della [redacted]ée italiana degli «Harlem Spiritual Ensemble». Il [redacted]to, inserito nel cartellone della «Saison Culturelle», [redacted] terrà domani sera alle 21.

Sei cantanti e due strumentisti per portare in scena una delle f[redacted] d'arte che sta alla base della cultura nera americana: lo «spirituals». Janet Jordan, soprano; Barbara Youngs, soprano; Denise Locke, mezzosoprano; François Clemmons, tenore; Raymond Frith, baritono; Louis Edward Smart, basso; Hal Beasley, al pianoforte e Morris McCormick, alle percussioni, eseguiranno canti appartenenti alle tre diverse forme che [redacted] gli «spirituals». Nella prima parte del concerto si potranno ascoltare «Go down Moses» e «Swing low, sweet chariot»: canzoni e lamentazioni religiose, eseguite su un [redacted] lento che manifesta la grande tristezza di questo genere musicale, [redacted] dagli schiavi negli Stati Uniti del Sud.

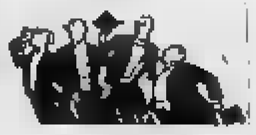
Il ritmo è invece presente nei canti responsoriali a antifonali, [redacted] quali [redacted] o più voci soliste declamano e il [redacted] risponde («Rock-a-ma-mumba»). Vi [redacted] poi i canti di giubilo e di lode a Dio: brevi melodie ritmiche, co[redacted] «De angel roll de stone a + way». Di grande effetto, nella terza ed ultima parte del concerto, «Remember me», dedicata a Martin Luther King. [redacted]a. b.)



[redacted] SU [redacted]

Tre film oggi sulle tv francofone. Alle 20,25 Tsr propone «*Le soulier magique*» (Francia, 1990, 95') di Tom Clegg, con Jennifer Grey, Rob Lowe e Andréa Ferréol: un racconto di fate all'americana, ambientato fra le quinte dell'alta moda parigina. Come Cenerentola, Kelly, la protagonista, vorrebbe riuscire ad entrare nel gran mondo dalla porta principale, ma [redacted] si offrono che ingressi [redacted] servizio. [redacted] 20,45 Antenne 2 manda [redacted] onda la seconda puntata di «*C'est quoi ce petit boulot?*», sceneggiato televisivo di Michel Berny, con Marlène Jobert e Jean-Claude Brialy. La famiglia Panni, supe[redacted] le difficoltà della prima figlia (oggi madre felicemente sposata), deve risolvere i problemi della seconda, [redacted] vuole spo[redacted] un marinaio e trasferirsi [redacted] Caraibi. Alle 22,55 Tsr trasmette «*Miss Mona*» (Francia, 1986, 98') [redacted] Mehdi Charef, [redacted] Jean Carmet, Ben Smail e Rémi Martin. Samir, immigrato clandestino [redacted] di lavoro, si imbatte in Mona, un vecchio travestito, [redacted] cui, malgrado la ripugnanza, diventa [redacted]

[l. b.]



[redacted]

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20/22
Lire 10.000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker [redacted] *Leslie Nielsen, P. Presley, R.* [redacted] *(Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [redacted] da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted] IN VIDEOTECA ■ a cura di Luciano Borisone

L'uscita in videocassetta del film di Stanley Kubrick «**Full Metal Jacket**» permette di completare una filmografia delle migliori pellicole dedicate al conflitto vietnamita. I titoli, tutti presenti sul mercato home-video, incominciano con il decano [redacted] genere, «**Tornando a casa**», con cui Hal Ashby rompe esplicitamente il ghiaccio nel 1978, raccontando la storia [redacted] un'infermiera volontaria divisa fra l'amore per un reduce [redacted]-paralizzato e la pietà per il marito, ritornato sconvolto dalla guerra. Più che soffermarsi sui motivi del conflitto il film ne analizza le conseguenze disastrose. [redacted] poco farà ma con ben altri risultati Michael Cimino [redacted] «**Il cacciatore**». Qui non siamo più nel dramma individuale, ma nell'epopea tragica di una generazione. Tre amici, tutti dello stesso gruppo etnico e sociale partono per il Sud-Est asiatico come per andare a [redacted] partita [redacted] caccia. [redacted] usciranno distrutti: uno perderà l'uso delle gambe, l'altro rimarrà come ipnotizzato dal gusto [redacted] del pericolo e della morte, il terzo recupererà a fatica il suo equilibrio.

A questo capolavoro mitico ne succede immediatamente un altro, «**Apocalypse now**» di Francis Ford Coppola. Qui la guerra diventa occasione di spettacolo della follia umana: tratto lontanamente da «Cuore [redacted] tenebra» di Conrad, è il viaggio di [redacted] militare lungo il Mekong, [redacted] l'incarico di trovare e uccidere un suo superiore, ormai impazzito. A questo delirio smisurato e indimenticabile, Hollywood [redacted] trappone qualche [redacted] dopo [redacted] rivolta del reduce, con «**Rambo**», destinato a creare [redacted] progenie di vendicatori.

I tempi [redacted] tuttavia ormai maturi perché il Vietnam venga mostrato [redacted] più nelle [redacted] se, nelle sue conseguenze e nelle sue proiezioni fantasmatiche, ma, in termini brutalmente realistici, [redacted] suo svolgimento quotidiano. E' il momento di Oliver Stone con «**Platoon**», di John Irvin [redacted] «**Hamburger Hill**», di Brian De Palma [redacted] «**Vittime di guerra**»: fino all'orrore stilizzato e perenne del film di Kubrick, matrice [redacted] le guerre.

[redacted]
[redacted] Stanley Kubrick
Distribuzione Warner Home Video
TORNANDO A [redacted]
di Hal Ashby
Distribuzione Warner Home Video
IL CACCIATORE
di Michael Cimino
Distribuzione Domovideo
[redacted]
di Francis Coppola
Distribuzione Cic Video
RAMBO
[redacted] Ted Kotcheff
Distribuzione Rca-Columbia

DOVE [redacted]

[redacted]

Ginnastica ritmica

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi femminili e maschili per giovani dai 6 ai 13 anni, organizzati dalla Società ginnastica Olimpia.

Le lezioni, complemento per [redacted] armonico sviluppo del fisico, possono [redacted] verifica per la predisposizione alla ginnastica [redacted]stica per i maschi e a quella artistica e ritmica per [redacted] ragazze.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla palestra di ginnastica di via Volontari del [redacted] oppure telefonare [redacted] 362547.

[redacted]

Torneo di bowling

[redacted] svolge questa sera, con inizio alle 20, un torneo [redacted] bowling a coppie con in palio il «Trofeo Stagionale». La manifestazione, aperta a tutti i non classificati della Federazione italiana sport bowling, si terrà al centro bowling Valle d'Aosta.

[redacted]

Ballo liscio

Protagonista [redacted] oggi [redacted] di ballo liscio alla discoteca «Divina» sarà l'orchestra spettacolo di Lele Porrè.

A [redacted] piccola pausa con la discomusic, selezionata da un deejay, per accontentare anche i clienti più giovani.

[redacted]

La storia del Berry

Si terrà questa [redacted] alle 20,30 nel salone dell'Alliance française una conferenza tenuta da Marie-France de Peyronnet, delegato generale della «Route Jacques Coeur» e responsabile del comitato dipartimentale del turismo del Cher.

Nel [redacted] della [redacted] verranno proiettate delle diapositive sulla provincia del Berry: i castelli, la campagna, le [redacted] abbazie e fortezze.

L'incontro può inoltre essere, per i partecipanti alla serata, un invito [redacted] viaggio nel Berry, che l'Alliance française propone durante le [redacted] Pasqua: «Sept jours sur la route Jacques Coeur [redacted] Berry» è il titolo dell'iniziativa che si terrà [redacted] 16 al 22 aprile.

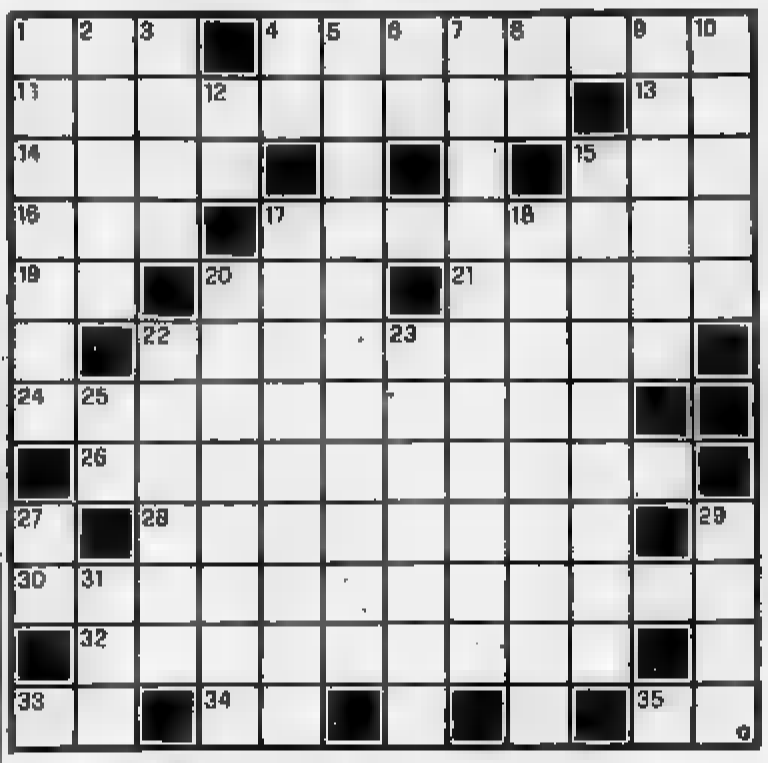
[redacted]

Arte antica

«L'art antique» è [redacted] titolo dell'esposizione presente fino [redacted] 29 gennaio [redacted] «Barbier-Muller».

La mostra, che presenta ope[redacted] ceramica giapponese del XIX secolo, rimane aperta dal lunedì alla domenica, [redacted] 11 alle 17.

[redacted] INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. **4.** Tutt'altro che bene accetti. **11.** Offerta di bevande e dolciumi [redacted] occasioni speciali. **13.** Iniziali di Guttuso. **14.** Il nostro satellite. **15.** E' famoso quel [redacted]... [redacted]. **16.** Fenomeno acustico. **17.** Famoso sultano, detto «il Magnifico». **19.** Sigla di Aosta. **20.** E' «al di qua» nei prefissi. **21.** Motto, sentenza. [redacted] Saldo [redacted] debito. [redacted] Gli infissi per chiudere porte e finestre. [redacted] I concittadini di Dante. [redacted] Sbadata, stordita. **30.** Lo [redacted] minaccia di estorsione. [redacted]. Avere una certa capienza. **33.** Ferrovie dello Stato. **34.** Escursionisti Esteri. **35.** Nasce [redacted] Monviso.

VERTICALI. 1. La città della famosa «pulzella». **2.** Asino, somaro. [redacted] Periodo di tempo. **4.** Siracusa sulle targhe. **5.** Un modo di custodire. **6.** Il «divino» Urbina[redacted] (iniz.). **7.** Irregolari, piene di asperità, come certe strade. [redacted] Nota musicale. **9.** Vi si tenne [redacted] famoso Concilio. **10.** Capanne per Esquimesi. **12.** La nota... costruttiva. **15.** Scivolare... sul ghiaccio o su rotelle. **17.** Se [redacted] li ra... si accorciano! **18.** Bugiardi, impostori. [redacted] Attraversano il deserto. **22.** Il Tarquinio, quinto re di Roma. **23.** Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. **25.** Iniz. di Fieramosca. **27.** [redacted] titolo accademico (abbrev.). **29.** Segnalano i bivacchi notturni. **31.** L'incognita algebrica.

[redacted]
[redacted] soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI IERI

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 bacre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti [illegible]. [illegible] nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

- Asti -
Perlino Pelliccie

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Novembre 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino Pelliccie
Via P. Micca 29
- Asti -
tel. 53.507

ASTI

Sulle scale dell'Usl

Protesta delle allieve infermiere

La vertenza riguarda la mancata attivazione del corso di organizzazione e economia sanitaria.

ASTI

Vertenza Vetreria

Cassintegrati dell'Avir si trutta a Roma

Deciso nel Consiglio comunale e provinciale di inviare una delegazione. Preoccupazione alla Nuova Ib-mei.

PIEMONTE SPETTACOLI

La musica dell'immaginario

Serata ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», un gruppo che gioca con le note sul filo della memoria (Illustrazione da «Le carte povere»).

SERVIZIO D[illegible] A[illegible] A PAGINA 42

VAL BORMIDA

Contro l'Acna

Delegazione di sindaci al Quirinale

Ribadito dai primi cittadini il [illegible] alla costruzione dell'inceneritore «re-sole» dell'Acna di Cengio.

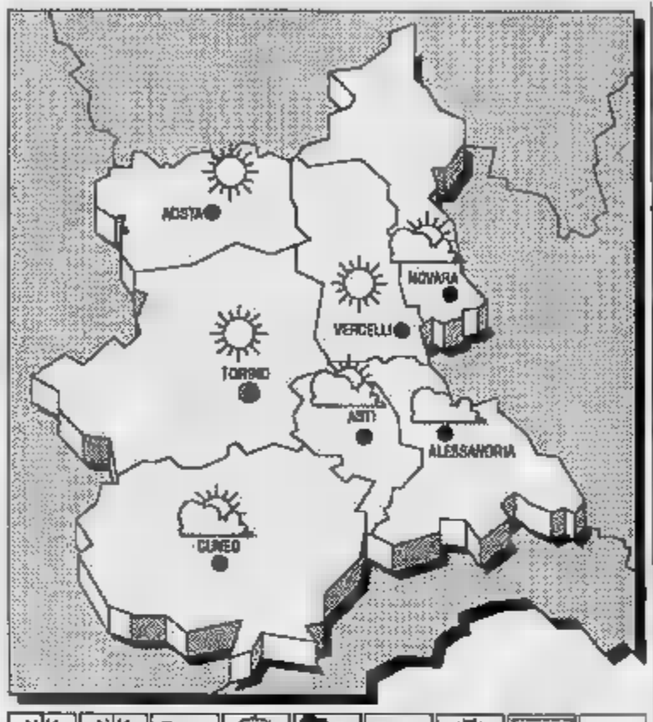
ASTI

Alla sala Pastrone

Si presenta il [illegible] film di Benvenuti

Stasera [illegible] sala Pastrone anteprima per i giovani del film «Zitti e Mosca» di Alessandro Benvenuti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si viene estendendo un'area di alta pressione.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, [illegible] diradamento durante il giorno.

TEMPERATURA: in lieve aumento i valori massimi.

[illegible] deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL [illegible]EMPO: Sereno o poco nuvoloso, con foschie dense notturne sulle zone pianeggianti. **Temperatura:** in [illegible] aumento le [illegible]me, in diminuzione le minime.

[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 13; min: -1; media: 7

[illegible]
Max: 14; min: [illegible]

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 11
Alessandria 11	Aosta 9
Cuneo 14	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,51.
La **Luna** si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) alle 12,43.

Dai tabulati del ministero delle Finanze emergono i nomi di 56 astigiani

Ecco i maggiori contribuenti

L'elenco è aperto dal cantautore Paolo Conte, l'unico che ha dichiarato oltre un miliardo di reddito complessivo: seguono industriali, avvocati, notai

ASTI. Il ministero delle Finanze ha reso noto ieri l'elenco dei maggiori contribuenti italiani. Tra coloro che hanno denunciati nel 1989 un reddito complessivo superiore ai [illegible] milioni, si sono anche 56 astigiani.

[illegible] nomi per lo più noti al grande pubblico. Su tutti spicca quello dell'avvocato-cantautore Paolo Conte: due anni fa al fisco ha dichiarato un «guadagno» [illegible] oltre un miliardo e mezzo [illegible] In questa singolare classifica, il cantautore astigiano supera di più di tre volte, Alfio Orecchia [illegible] secondo posto con 472 milioni (ricavati per la maggior parte [illegible] redditi [illegible] partecipazioni), che «batte» di poco il commercialista Secondo Grassi a quota 471.

[illegible] Conte non è l'unico artista astigiano a comparire nell'elenco: c'è anche Eugenio Guglielminetti, scenografo, pittore [illegible] scultore autore di numerosi lavori in teatri di tutt'Italia [illegible] anche alla Rai.

Nella provincia del vino, non mancano due industriali dello spumante: sono i canellesi Vittorio Vallarino Gancia (attuale presidente della Camera di commercio) [illegible] Ottavio Riccadonna (quest'ultimo, però, recentemente ha ceduto l'azienda alla multinazionale olandese Bols). Una curiosità: nell'elenco diffuso dal ministero delle Finanze, ci sono anche due editori: Linda Ferraro, amministratrice della Omnia che pubblica [illegible] bisettimanale «La nuova provincia» e Giuseppe Nosenzo presidente della società che gestisce il settimanale «Il Gazzettino e Corriere nuovo» e l'emittente televisiva Tai9. No[illegible] [illegible] però forse più noto come ex amministratore della Morando (macchinari per laterizi), [illegible] presidente [illegible] Camera di commercio italo-bulgara.

Sono ovviamente gli industriali, impresari e liberi professionisti a dominare la classifica dei più «ricchi». Tra i commercialisti, oltre a Secondo Grassi, si trovano Innocenzo Brignoli, Luciano Finello, Giacinto Tacchino e Mario Trotti.

L'ex direttore generale della Cassa di risparmio di Asti e attuale amministratore delegato della Carispo, Bernardo Gissi, ha dichiarato, nell'89, complessivamente 410 milioni: secondo quanto riportato nel tabulato del ministero, la maggior parte dell'introito deriva da lavoro dipendente.

Infine qualche nome anche [illegible] provincia: il contitolare della pellicceria Conpibei Franco Massa, i nipoti Donatella Bottero e il consulente del lavoro Angelo Porta Rota, Rino Bo [illegible] Castel Rocchero.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

[illegible] BATTE TUTTI

ASTI. E' l'avvocato-cantautore Paolo Conte (nella foto), 54 anni, l'astigiano più ricco [illegible] condo il fisco, con [illegible] reddito, dichiarato nel 1989, di un miliardo 542 milioni e 414 mila lire. E' il risultato di [illegible] lunga carriera, iniziatasi negli Anni '60 e segnata da numerose scelte vincenti. Basti pensare [illegible] una canzone [illegible] «Azzurro», che non [illegible] mai tramontata.

La notorietà di Conte è «esplosa» proprio sul finire degli Anni '60, con dischi di [illegible] internazionale, come l'album doppio «Aguaplano», pubblicato dal 1967, cui hanno fatto seguito lunghe [illegible] acclamate tournée in tutta Europa.

L'episodio, nella notte di venerdì, in una cascina di Refrancore

L'accusa è di violenza arrestati i tre giovani

La vittima una ragazza di 22 anni. Il magistrato dispone gli arresti domiciliari

I tre arrestati per violenza carnale. Da sinistra Carmine Bussolino, 20 anni, muratore di Refrancore, Vincenzo Papapicco, 28, operaio residente a Viarigi e Alessandro Brusasco, 25 anni, elettricista anch'egli abitante a Refrancore

ASTI. I tre giovani fermati lunedì [illegible] indiziati di aver violentato una ragazza [illegible] stati arrestati. Dovranno rispondere di ratto a scopo di libidine e violenza carnale: Alessandro Brusasco, [illegible] ni, Carmine Bussolino, 20, entrambi di Refrancore [illegible] Vincenzo Papapicco, 28, [illegible] Viarigi hanno ammesso parte delle [illegible] rivolte loro dalla ragazza, dichiarando però al magistrato: «Non le abbiamo usato violenza; era consenziente e [illegible] abbiamo approfittato». Dopo la convalida del provvedi[illegible] [illegible] custodia preventiva, a tutti sono stati concessi gli arresti domiciliari con la possibilità di recarsi al lavoro per provvedere [illegible] mantenimento dei genitori.

Renato Romanelli [illegible]

[illegible] A PAGINA 39

IN [illegible] [illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

E' detto Castellazzo

Su [illegible] dosso presso [illegible] lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «exilium», una colo[illegible] penitenziaria [illegible] Ver[illegible] la metà del Settecento i Savoia diedero questa [illegible] in feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia è Massimo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, di origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 è passato [illegible] Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché [illegible] [illegible] alla [illegible]ri del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. E' un massiccio blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. Non [illegible] una fortifica[illegible] da poter sopportare [illegible] lungo assedio, ma concepita per [illegible] la [illegible] sicura di [illegible] piccolo feudatario e la sua famiglia, che vivevano tra vicini rissosi.

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare [illegible] [illegible] minore, più quotidiana, di un'epoca [illegible] per [illegible] continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché [illegible] famiglia del signorotto viveva in una cupa [illegible] fortificata.

Luciano Curino

MOMBARCARO

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il castello di Monesco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi [illegible] prototipo delle fortificazioni medievali anche se, [illegible] tempo, ha perduto gran parte dei connotati originari di macchina da guerra per assumere [illegible] dimensioni di [illegible] palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la sua evoluzione architettonica, «i restauri e le cospicue aggiunte fatti nel '600 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. Chi vuole scoprire com'era nel [illegible] scorso può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore [illegible] «Promessi sposi» - che inserì una veduta del [illegible] niero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed [illegible] chiuso al pubblico. Negli [illegible] [illegible] maggior splendore [illegible] di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio su una zona ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Del [illegible] ai Pallavicino di Oltregiogo.

[illegible] Romanelli

Asti, ancora polemiche sulla mostra dei cuccioli in svolgimento all'Exposalone

«Tabata è morta, perché?»

In una lettera a «La Stampa» una signora scrive: «Mi è stata venduta una gattina persiana malata. Ma chi controlla questi animali?». L'intervento dell'Enci

ASTI. *Pubblichiamo oggi altre due lettere sulla «Mostra dei cuccioli» che si sta svolgendo all'Exposalone di Asti.*

«Giorni fa, abbiamo comprato presso la [illegible] [illegible] bellissimo cucciolo di gatto persiano di nome Tabata, il quale dopo soli due giorni si è sentito male per cui l'abbiamo subito ricoverato nella clinica veterinaria del dr. Damosso.

Nonostante le cure ricevute, do[illegible] tre giorni e tre notti Tabata ha [illegible] di vivere con atroci sofferenze: era affetta [illegible] gastroenterite acuta da virus, malattia letale. Il venditore ce ne [illegible] assicurato il perfetto stato di salute verbalmente. Mi risulta che altri sventurati come me abbiano dovuto ricoverare cani e gatti subito dopo l'acquisto in suddetta Mostra.

Non scrivo per [illegible] questione venale, essendo stata rimborsa[illegible] delle [illegible] lire pagate per il cucciolo (non delle spese veterinarie), bensì per chiedere agli animi sensibili come possa essere stata permessa l'apertura [illegible] una Mostra tanto importante (è stata infatti reclamizzata da numerosissimi manifesti) [illegible] prima controllare la provenienza degli animali, la loro vaccinazione [illegible] relativi pedigree del quale [illegible] sforniti.

Mi chiedo dove vadano a finire i soldi del [illegible] del biglietto di ingresso alla Mostra che [illegible] ben 8.000 lire. Mi auguro di [illegible] che Tabata [illegible] sia [illegible] invano [illegible] che qualcuno di coscienza porga rimedio a questo scempio.

Luciana Monticone, Asti

«Come Gruppo Cinofilo [illegible]stigiano, quale Delegazione territorialmente competente dell'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana), precisiamo di non aver nulla a che vedere con manifestazioni con scopi meramente economici e prive di alcun significato cinotecnico che purtroppo [illegible] stanno svolgendo [illegible] Asti in questi giorni.

[illegible] scopo di evitare incauti acquisti ed a tutela della Cinofilia stessa, ricordiamo che gli unici documenti ufficialmente validi (pedigree) sono esclusivamente quelli emessi dall'ENCI o da altri organismi esteri equivalenti associati alla FCI (Federazione Cinologica Internazionale).

Si fa presente che al momento [illegible] acquistare un cucciolo è assolutamente indispensabile esigere precise garanzie che lo stesso [illegible] già stato regolarmente iscritto presso un Ente aderente e riconosciuto dalla FCI ricordando che tale iscrizione è subordinata all'applicazione di un tatuaggio sulla faccia interna della coscia [illegible] nel padiglione auricolare. Per ogni chiarimento, [illegible] Segreteria del Gruppo Cinofilo Astigiano è a disposizione presso la sede di c.so Alfieri 357 (tel. 436412) il mercoledì ed il sabato dalle 9 alle 12.

Gruppo Cinofilo Astigiano

Le allieve che studiano da caposala hanno presidiato la sede di via Orfanotrofio

Usl, protesta sulle scale

La vertenza riguarda la mancata attivazione del corso di organizzazione e economia sanitaria
Un incontro tra l'amministratore straordinario e il sindacato. Forse una soluzione

ASTI. Per circa due ore hanno atteso sulle scale dell'Usl che si concludesse l'incontro tra l'amministratore staordinario Giacinto Occhionero e il sindacato.

Così le allieve della scuola infermieri professionali di Asti che aspirano al titolo di caposala si sono «mobilitate» per ottenere ciò che aspettano da due mesi: la firma dell'amministratore straordinario sulla delibera riguardante l'istituzione del corso di organizzazione ed economia sanitaria e il conseguente incarico ai docenti che dovranno tenere le lezioni.

Un tasto dolente: Occhionero non condividerebbe la proposta della scuola infermieri di affidare la gestione del corso al Cresa, un'agenzia formativa specializzata di Torino. Secondo il dirigente dc il compenso sarebbe troppo oneroso: per questo non avrebbe finora autorizzato la pratica. Entro sabato l'amministratore straordinario si è impegnato comunque a prendere una decisione: pare sia orientato ad affidare l'incarico a docenti meno «cari».

Intanto alla fine della settimana le circa venti future caposala avranno perso, per il mancato avvio del corso, circa 16 ore di lezione che dovranno poi recuperare. «Molte di noi provengono dagli ospedali di Alba, Novi, Casale, Tortona e Acqui - hanno detto alcune di loro - e non tutte hanno diritto al rimborso spese: non vorremmo perdere altro tempo».

Le sindacaliste (da destra) Rosaria Civitate e Carla Saracco illustrano alle allieve i risultati dell'incontro

Hanno partecipato all'incontro l'amministatore straordinario e Cgil, Cisl e Uil anche il coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore e la direttrice della scuola infermieri (circa 160 allievi), Teresa Abba. Durante la riunione Occhionero ha annunciato di aver firmato un'altra delibera al centro del contenzioso: quella sull'istituzione del corso di formazione di base per gli infermieri professionali. Di conseguenza sono stati incaricati i circa 60 docenti (il 90% dei quali esterni, provenienti prevalentemente dall'ospedale di Asti) che finora hanno insegnato senza autorizzazione ufficiale e senza percepire compenso. Sembra che Occhionero non condividesse i criteri applicati dalla scuola (e approvati in precedenza dall'ex comitato di gestione) per la scelta degli insegnanti.

Laura Nosenzo

CROCE ROSSA

ISOLA. La delegazione di Isola della Croce rossa italiana organizza un corso di primo soccorso per aspiranti volontari. Si svolgerà in municipio, a partire da giovedì 28 novembre, con inizio alle 20,30.

Le lezioni, due volte alla settimana (lunedì e giovedì), saranno tenute da personale specializzato della Croce rossa e verteranno sui seguenti argomenti: primo soccorso, uso dei mezzi ed attrezzature, tecniche di pronto intervento.

Al corso potranno partecipare uomini e donne di quali sono richiesti età minima di anni 18, massima 65, frequenza alle lezioni, superamento dell'esame conclusivo di volontariato per pronto intervento, trasporto infermi, trasporto handicappati-emidialisi, educazione sanitaria, assistenza manifestazioni sportive, protezione civile.

Al corso saranno ammesse esclusivamente persone intenzionate a svolgere servizio attivo e costante, al termine della preparazione, presso la delegazione di Isola.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Croce rossa in via Scaboslo 1, tel. 958.665.

(r. s.)

LETTERE AL DIGIUNALE

Autotrasportatori aumento «ridotto»

Il 6 novembre è stata firmata l'intesa tra le associazioni dell'autotrasporto Anita, Ancst, Fai, Fiap, Fita e Federlavoro e la Confindustria e l'Asap, che stabilisce un aumento del 7,5% delle tariffe dal 1° dicembre 1991, che prevede altro aumento del 5% dal 1° luglio 1992, condizionato questo alla conclusione di un accordo fra le parti per la definizione di una diversa regolamentazione delle clausole contrattuali relative agli sconti, alla continuità nell'affidamento di traffico, al volume di fatturato.

Voglio sottolineare che si tratta di un aumento - quello a partire dal 1° dicembre prossimo - inferiore al 9,1%, concordato da tutte le associazioni degli autotrasportatori in seno al comitato centrale dell'Albo del maggio scorso. L'aumento pertanto è stato concordato nonostante dagli indicatori economici non risulti negli ultimi mesi un processo deflattivo tale da giustificare uno sconto rispetto a quanto richiesto a maggio.

In sostanza le associazioni firmatarie hanno deciso di abbandonare il sistema delle tariffe obbligatorie per legge che, pur con tutti i suoi limiti, negli ultimi anni aveva costituito uno dei pochi sistemi protettivi delle micro imprese contro lo strapotere contrattuale dell'utenza e di addivenire ad un sistema di accordi con valenza obbligatoria.

Rimane ora controverso il criterio mediante il quale si possano imporre eventuali accordi a chi non aderisce ad alcuna associazione stipulante (Confartigianato Trasporti e Sna/Casa). Le parti, inoltre, hanno concordato che a partire dal 1° dicembre 1991 siano immediatamente esenti dalle tariffe obbligatorie i trasporti combinati/intermodali, secondo quanto previsto dalla direttiva comunitaria 91/224 e fatto salvo quanto previsto dall'accordo containers.

Sergio Paro, direttore Associazione Artigiani Asti

Cassonetti al posto dei parcheggi

Vorrei proprio sapere a chi è venuta la brillante idea di sistemare in piazza Martiri della Liberazione (ex piazza Dante) il voluminoso cassonetto giallo per la raccolta della carta.

Ci tengo a sottolineare che nella stessa piazza sono già stati collocati ben quattro bidoni verdi per l'immondizia e una campana per il riciclaggio del vetro: a parte il fatto estetico (perché non chiamarla «piazza dei cassonetti»?), la collocazione di contenitori ha sortito un unico effetto: rubare spazio ai parcheggi, e di questi tempi trovarne uno (e queste parti anche a pagamento) è impresa da far perdere la pazienza persino ai santi.

Ma la cosa più assurda è la seguente: il cassonetto giallo per la carta è stato sistemato in mezzo ad altri posti auto, in modo che chi vuole scaricare la roba dalla propria macchina non riesce quasi mai a trovare lo spazio libero (anche quello riservato agli invalidi è sempre occupato da gente che le gambe ce l'ha perfettamente funzionanti).

Credo proprio che resti un'unica soluzione: piazzare la macchina davanti alle campane, col rischio di venire tamponati dalle auto che giungono da via Micca. Questo succede perché, secondo me, chi fa i progetti li redige a tavolino, senza prendersi la briga di recarsi sul posto. Ogni tanto alzarsi dalla scrivania non farebbe male, neanche a chi opera a «beneficio» della collettività.

Giovanni Marello

Un mercatino «trasparente»

In riferimento alle notizie pubblicate dalla stampa sulla scoperta di traffici illeciti di articoli di antiquariato e cose usate, ribadiamo le preoccupazioni sul pericolo di inquinamento dell'attività commerciale in un settore in cui troppo spesso operano persone prive di qualifica professionale, di autorizzazioni amministrative, documenti fiscali.

La validità di un'iniziativa che noi stessi avevamo richiesto da alcuni anni, anche contro il parere di altri colleghi e associazioni di categoria, può essere pesantemente compromessa e inficiata da episodi di illegalità, di evasione fiscale generalizzata, di scorrettezze ai danni dei consumatori.

Ecco perché riteniamo urgente e indispensabile mettere in atto, a partire dalla prossima edizione del mercato, una rete di controlli tale da escludere chiunque non sia in grado di documentare la provenienza della merce, l'effettiva originalità degli articoli, i titoli necessari per essere ammessi a frequentare il mercato.

Gianmario Accomasso
presidente Confesercenti

AGENDA ASTIGIANA

CONVEGNO

La segnaletica stradale e le norme europee

Domattina, in Provincia, si terrà un convegno sul tema: «Aggiornamento della segnaletica verticale alla normativa europea». Dopo le introduzioni del presidente Tovo e del vice Goitre, interverranno il Capo settore della Viabilità Piero Fogliati, Potito Iascone, segretario della commissione interministeriale per la revisione del Codice della strada e Stenio Mazzarioli, componente della prima sottocommissione per la revisione del Codice della strada.

CONSORZIO RIFIUTI

Asti, oggi si riunisce l'assemblea

E' stata convocata per oggi, alle 17, nel ex sala consiliare del Comune, l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti. Sono tredici i punti all'ordine del giorno; tra gli altri spiccano per importanza, l'approvazione del piano finanziario relativo al progetto di risanamento della discarica di Vallemanina; la nomina di due componenti del consiglio direttivo, che andrebbero a sostituire le dimissionarie Luigina Ottaviano e Rosanna Valle.

SCADENZE

Acconto Ilor e Irpef, gli orari degli uffici postali

Per la scadenza dei pagamenti degli acconti Irpef e Ilor, il 30 novembre gli uffici postali di Asti via Ottolenghi, Canelli, Nizza, Villanova, San Damiano, Castelnuovo don Bosco, Moncalvo e Costigliole, prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti in conto corrente postale fino alle 16. Tutti gli altri uffici postali, accetteranno i versamenti per l'acconto Ilor e Irpef fino alle 13,40.

VOLONTARIATO

Giochi nelle scuole per educare alla pace

Percorsi didattici sulla non violenza: è quanto propone il Nucleo di educazione alla pace per l'anno scolastico in corso. L'intervento prevede, per ogni classe, quattro incontri settimanali incentrati su giochi, animazione e altre proposte. Per ulteriori informazioni gli insegnanti interessati potranno telefonare alla Caritas (51.130).

Una delegazione di sindaci della Val Bormida è stata ricevuta ieri a Roma

«Il re-sol fuori dalla valle»

Il sottosegretario alle Partecipazioni statali ha garantito il pieno rispetto della risoluzione parlamentare che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio. Colloquio al Quirinale con Cossiga

ALBA. «Qualche spiraglio sembra aperto. Pare imminente una decisione finale del Governo sull'inceneritore e sull'Acna, ma abbiamo imparato ad essere molto cauti». E' il commento dei sindaci Giancarlo Veglio di Cortemilia, Romano Vola di Bergolo, Eliana Barabino di Terzo e Arturo Voglino di Bistagno (Alessandria) del Comitato di coordinamento Valle Bormida che sono andati ieri a Roma in occasione dell'importante incontro interministeriale sul futuro dell'azienda di Cengio e dell'inceneritore «re-sol».

La delegazione, insieme con il presidente della Regione Brizio, è stata ricevuta dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese, presenti anche dirigenti dell'Enichem, proprietaria dell'Acna.

Romano Vola dice: «Abbiamo sostenuto le nostre tesi di sempre». I piemontesi hanno chiesto che il «re-sol» venga localizzato fuori dalla Valle Bormida, come sancito dal Parlamento, che sia dato corso alla sentenza del Consiglio di Stato che blocca la costruzione dell'inceneritore, che venga chiusa l'Acna, «azienda in stato fallimentare», che sia garantito l'impegno a creare posti di lavoro alternativi. Aggiunge Vola: «Il sottosegretario Del Mese si è espresso per il rispetto della risoluzione parlamentare del gennaio '91 che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio e la Val Bormida pur facendo presente che l'Acna deve pesare i miliardi già spesi per la costruzione del 're-sol'. Sul rispetto della mozione parlamentare non possiamo che essere d'accordo. Speriamo che sia mantenuta una netta posizione». La delegazione piemontese è stata ricevuta prima della riunione interministeriale, così come era avvenuto per i sindacalisti liguri.

«Era indispensabile andare a Roma - sostiene il primo cittadino di Terzo Eliana Barabino -, anche perché c'erano i rappresentanti liguri. Ogni occasione è importante per far sentire la nostra voce».

«Abbiamo ribadito chiaramente - dicono i sindaci - che l'arma del ricatto occupazionale non funziona. La Valle Bormida piemontese ha già perso migliaia di posti di lavoro a causa dell'inquinamento e rischia di perderne altri con l'inceneritore».

La delegazione ha pure chiesto e ottenuto un incontro al Quirinale. A sostegno dell'azione dei primi cittadini, il Comitato produttori vitivinicoli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria ha inviato ieri telegrammi alla Regione Piemonte, al ministro dell'Agricoltura per sottolineare i danni che causerebbero i fumi del «re-sol» alle colture. Ieri la Valle Bormida ligure ha scioperato per la difesa del lavoro. Secondo il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, nel paese non si sarebbero registrate adesioni alla protesta. Intanto, l'assemblea dei sindaci piemontesi ha confermato la riunione contemporanea di 129 consigli comunali per sabato, alle 18, e la manifestazione di domenica pomeriggio ad Alba (ore 14) per ribadire il no all'inceneritore e per la chiusura dell'Acna.

(g. f.)

VA' PENSIERO

Battitura del grano a Montafia nel secolo scorso

Un momento della battitura del grano in una cascina di Montafia sul finire del secolo scorso (ARCHIVIO GATTI, MONTAFIA)

Un momento importante nell'attività contadina è la battitura del grano. Ed è il soggetto di una fotografia, proposte oggi dalla rubrica «Va' pensiero», scattata dal medico condotto di Montafia Alberto Gatti, tra il 1870 e il 1904, nell'aia della cascina di famiglia. L'originale è conservato nell'archivio Gatti.

Un tempo la battitura del grano era un appuntamento che si svolgeva secondo un rito particolare, in cui ogni componente della famiglia contadina aveva un ruolo ben preciso. Agli uomini il lavoro al fieno e alle macchine, di cui si intravede quella più importante, la cosiddetta «imballadura», l'imballatrice, collegata da una lunga cinghia di trasmissione ad un trattore con motore a vapore (in seguito sarebbero subentrati i «testa calde»), che è rimasto fuori dall'inquadratura.

Dopo la battitura i contadini si lanciavano in una grande festa, con balli, banchetti e grandi bevute di vino.

NUMERI UTILI

Informazioni bus:
Telefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cerea 1, tel. 436.394
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 62.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle 5,30, tel. 272.696; 276.260 e 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Cellarengo: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 875.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.269
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli: 959.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 875.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: via San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco); notturna: via Roma, via Alfieri 343
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, via Garibaldi
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.151
Costigliole: 966.098
San Damiano: 875.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8163
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questure:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

CARABINIERE

Asti: centralino 50.211 - 53.761; **Nizza:** 721.448; 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Mondigllo:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Consorzio Valligliana (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque P (Centallo): 011 / 55.941

GAS

Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.668
Canelli: 833.409, **SIP segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico** Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 6 Maggio 26; **Q8:** s. 25 Aprile 27; **Agip:** tr. Valtenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Rifi Pi, str. Valmanera 65, tel. 50.287

I protagonisti della vicenda iniziatasi venerdì in un piccolo pub di Rocchetta

Una lunga, [redacted]

La gente divisa tra rabbia [redacted] incredulità. Serate trascorse [redacted] far tardi tra discoteche [redacted] bevute di birra. I tre accusati identificati per l'auto targata Bergamo e un paio di occhiali cerchiati d'oro

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Una notte balorda, [redacted] notte d'alcol e d'arroganza. Qualcosa hanno ammesso, forse davvero hanno abusato di lei.

Alessandro Brusasco, Carmine Bussolino e Vincenzo Papapicco negano, però, [redacted] averlo fatto con la forza, di aver legato e picchiato quella ragazza salita sulla loro auto. Ma l'accusa resta pesante: «Violenza carnale e ratto a fini di libidine», sostiene il giudice per le indagini preliminari, Franca Viola Carpinteri, che li ha interrogati ieri mattina in carcere, presente il pubblico ministero, Mario Bozzola.

Dopo 24 ore in celle separate, nel [redacted] hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Per un [redacted] dovranno stare sempre a casa, sotto il controllo dei carabinieri: gli è stato concesso di [redacted]re solo durante l'orario di lavoro.

Si chiude così [redacted] primo capitolo d'una brutta storia, il colpo di testa di tre ragazzi che finora [redacted] avevano dato adito [redacted] particolari chiacchiere sul loro conto. «Incensurati», conferma il giudice. «Li conosco bene, qualche sgommata [redacted] niente più», racconta incredulo Franco De Ambrogio, sindaco di Refrancore. «Solo ragazzate», [redacted] dire [redacted] ovunque in quest'angolo di Monferrato che sp[redacted] d'essere esente dai tributi della violenza quotidiana.

«E' una montatura, il processo ridimensionerà [redacted] quanto», proclama [redacted] sua difesa Carmine Bussolino, ai cronisti, davanti a casa. [redacted] in ospedale, M. C., [redacted] anni, figlia di u[redacted] rappresentante [redacted] commercio di Asti, resta chiusa nei suoi incubi. Ricoverata nel reparto neurologico, [redacted] choc dopo aver vissuto, [redacted]nerdì scorso, interminabili momenti di terrore. Le indagini mirano [redacted] chiarire proprio questo: è stata consenziente [redacted] piuttosto ha ceduto per paura, automa indifeso in balia di chi ha abusato di lei?

Hanno ballato all'Enigma di Castello d'Annone, [redacted] andati a bere birra al pub di Claudio Delaude, a Rocchetta Tanaro: ci [redacted]no testimoni, compagni di bevuta e di tirar tardi. Poi, sono rimasti in quattro, via nella notte, fino [redacted] un cascinale sperduto. Viaggiavano sempre sull'Uno bianca del Brusasco. E' targata Bg, due lettere che sono l'ultimo ricordo di M. C., insieme con un paio di occhiali tondi, cerchiati d'oro, prima [redacted] crollare sfinita, all'alba di sabato, negli uffici della questura. Il commissario, Vittoria Rissone, ha avviato le indagini, spegnendo sul [redacted] l'eco del racconto di una notte di «follie» che [redacted] circolava nei bar.

[redacted] gente s'interroga e non [redacted] darsi pace: possibile che il vicino [redacted] sia [redacted] violentatore? Unanime la sorpresa per Alessandro Brusasco, 25 anni, gran passione per le macchine, che [redacted] Refran[redacted] Asti 71. Lo chiamano «pelo rosso» per il colore dei capelli e fa l'elettricista alle dipendenze di Guido Mario Ossola, che ha in appalto la manutenzione di numerosi impianti elettrici comunali del Monferrato.

«[redacted] grande lavoratore», sostiene convinto il sindaco De Ambrogio. «Non posso [redacted] dire bene di lui», interviene Laura Ossola, che gli ha fatto un po' da madre: «Ha [redacted] figlia della sua età».

Abita [redacted] un centinaio di metri di dist[redacted] dell'appartamento dei Brusasco, un condominio di recente costruzione, e conosce la famiglia: il padre è ricoverato in casa di riposo, la madre ha una [redacted] minima. «Alessandro provvede a entrambi con il suo lavoro».

E' di Refrancore anche Carmi[redacted] Bussolino, 20 anni, muratore a Quattordio, che gli amici chia[redacted] «carbonello» [redacted] cognome - Carbone - del convivente della madre. Capelli corti, volto affilato, ha appena finito il servizio militare.

Vincenzo Papapicco, 28 anni, operaio [redacted] Fubine, ex [redacted] sinistra in una squadretta amatoriale [redacted] Refrancore, abita, invece, a Viarigi, in un cascinale che il padre e la madre stanno ristrutturando in frazione Marchetti «con i soldi risparmiati in [redacted] vite [redacted] lavoro, a Milano». [redacted] stato il primo a tornare a casa, verso le 16, abbracciando i genitori in lacrime.

Bussolino non ha trovato nessuno in casa e ha dovuto arrampicarsi [redacted] cancello e scavalcare con un balzo per poter entrare. Brusasco, il giubbotto sulla testa, ha suonato al citofono: «Sono io». E si è chiuso in casa senza dire nulla.

Renato Romanelli

Il rilascio di Carmine Bussolino. Accompagnato a casa dai carabinieri, il giovane ha trovato il cancello chiuso e per entrare ha scavalcato la cancellata. A fianco Alessandro Brusasco, un altro degli arrestati, si copre il volto con il giubbotto. Il pub di Rocchetta dove venerdì i tre amici hanno avvicinato la ragazza, offrendole un passaggio (FOTO TONINO DI MARCO)

[redacted] DOMICILIA[redacted] CON [redacted]

ASTI. «Non abbiamo usato violenza alla ragazza; lei era consenziente [redacted] noi [redacted] abbiamo approfittato». Questa è la versione fornita, [redacted] mattina, [redacted] carcere, dai tre giovani arrestati, dopo [redacted] «notte brava»: Sono accusati [redacted] ratto [redacted] scopo di libidine [redacted] violenza carnale.

Sono Alessandro Brusasco, 25 anni, elettricista, Carmine Bussolino, 20 anni, muratore di un'impresa edile di Quattordio, entrambi residenti [redacted] Refrancore e Vincenzo Papapicco, 28, operaio, di Viarigi. Tutti incensurati. Dopo il loro interrogatorio, avvenuto all[redacted] presenza del giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, del pubblico ministero Mario Bozzola [redacted] difensore, avvocato Giangiacomo Dapino, il gip, ha convalidato il provvedimento di custodia preventiva, concedendo gli arresti domiciliari per [redacted] periodo di [redacted] giorni e l'autorizzazione ad [redacted] di casa solo p[redacted] lavoro: i giovani devono infatti provvedere al mantenimemto dei genitori.

Nel pomeriggio di ieri gli arrestati sono ritornati nelle rispettive abitazioni, scortati di carabinieri.

I tre interrogati separatamente (erano stati rinchiusi in celle diverse) avrebbero fornito [redacted] magistrati versioni praticamente identiche. Questo il loro racconto. La sera di venerdì [redacted] hanno [redacted] sull'auto di Brusasco (targata Bergamo) [redacted] «pub» che si trova [redacted] Rocchetta Tanaro. Ed è qui che i tre hanno conosciuto M. C., [redacted] anni, abitante ad Asti con i genitori. [redacted] ragazza [redacted] in compagnia di un'amica che poi si è al[redacted] dal locale.

Carmine Bussolino, ieri pomeriggio al momento del ritorno a [redacted]

Sia i tre amici che la ragazza hanno iniziato a [redacted] bere boccali di birra. Ad una [redacted] i quattro sono usciti dal locale. L'intesa [redacted] di accompagnare la ragazza ad Asti.

L'auto però anziché dirigersi verso la città ha raggiunto la periferia di Refrancore, fermandosi davanti alla vecchia cascina disabitata di proprietà di Bussolino. Ed è qui che i giovani hanno approfittato della ragazza. Poi l'auto [redacted] ripartita alla volta di Asti.

Secondo le dichiarazioni rese dalla vittime e confermate dagli [redacted] durante il viaggio si sarebbero verificati altri atti di libidine.

Ad Asti l[redacted] ragazza [redacted] stata lasciata nel [redacted] città [redacted] poche decine di metri [redacted] sua abitazione. E' [redacted] dalla vettura barcollando ed è andata [redacted] casa dove ai genitori ha raccontato balbettando di [redacted] subito la violenza.

I famigliari hanno immedia[redacted] avvertito la polizia. Sono scattate le prime indagini condotte dal commissario Vittoria Rissone e dal sovrintendente Lorenzo De Filippi che hanno consentito di [redacted] ai [redacted] Il racconto della ragazza ha [redacted] gli inquirenti [redacted] individuare i tre, abituali frequentatori del pub.

Portata per una visita medica alla Maternità, più tardi M. C. è stata ricoverata in osservazione al reparto neurologia dell'ospedale di Asti. Le sue condizioni ieri erano migliorate.

Le indagini [redacted] terminate. Numerosi particolari vanno chiariti [redacted] prevede per la giovane un secondo interrogatorio. Una perizia medico-legale dovrà tra l'altro stabilire se in quelle [redacted] M. C. era in grado di intendere e volere.

Vittorio [redacted]

[redacted] BREVI

INCENDIO
In fiamme una stireria di Villanova

Un principio di incendio ha parzialmente danneggiato ieri mattina la stireria e il ripostiglio al piano terra dell'abitazione di Mariuccia Candelo, a Villanova d'Asti in via San Paolo 81. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che [redacted] al piano superiore. Secondo i primi accertamenti la causa dell'incendio sarebbe da attribuire a un corto circuito.

FURTO
Rubano carburante da un distributore automatico

Carburante per un valore di [redacted] mila lire [redacted] stato rubato nella notte tra lunedì e martedì in un distributore automatico [redacted] Torino 145 di [redacted] è proprietario Pier Luigi Rosso, [redacted] anni, abitante a Casabianca. La pompa dell'erogatore [redacted] stata azionata senza inserire banconote. La polizia [redacted] svolgendo indagini.

RISSA
Lite tra marocchini [redacted] corso Casale: 4 denunciati

Quattro marocchini abitanti in un alloggio di corso Casale 171 sono stati denunciati per rissa. Una pattuglia [redacted] «volante» è intervenuta nella loro abitazione da dove provenivano grida e colpi. I quattro, secondo quanto riferito dalla polizia, durante una furiosa [redacted], si sono presi a [redacted] a randellate adoperando, [redacted]mae, la «gambe» di un tavolo. Boucaib A., [redacted] anni, Mohamed S., 43 anni, Yalalj M., [redacted] Mohamed E. K., 27, [redacted] stati medicati al pronto soccorso e quindi dimessi.

[redacted]
Astigiano condannato per guida [redacted] patente

Ciro Del Prato, 22 anni, Asti, via Malta, [redacted] stato condannato ieri dal pretore, Franco Corbo, a 3 mesi di [redacted] (con i benefici di legge) per guida senza patente. [redacted] giovane, nel maggio [redacted] stato sorpreso dei carabinieri alla guida [redacted] rubata poco prima da un amico che era stato condannato per direttissima. Del Prato, invece, [redacted] risultato invece [redacted] al furto.

CONDANNATO [redacted]

Giovanni Guerriero, condannato

[redacted]. E' stato processato e condannato, ieri in pretura, con rito abbreviato, l'operaio di Villafranca, Giovanni Guerriero, 37 anni, arrestato dai carabinieri il 16 novembre in frazione Salere di Agliano: sulla sua Volvo 740 i militari avevano trovato arnesi [redacted] scasso [redacted] refurtiva proveniente da un'abitazione svaligiata poco prima. Accusato di furto, il pretore Franco Corbo gli ha inflitto [redacted] mesi [redacted] reclusione (pena sospesa).

Ad avvertire i carabinieri [redacted] stato Giuseppe Ferro, [redacted] anni, agricoltore di Agliano. Un vicino di casa lo aveva informato della presenza di una Volvo 740 ferma davanti all'abitazione, momentaneamente disabitata, della suocera, Carmelina Ruffinello. Ferro aveva trovato la porta forzata e gli arredi a soqquadro. L'agricoltore ed il figlio, a bordo della loro auto, si erano messi alla ricerca della Volvo. Dopo un breve inseguimento la vettura era stata [redacted]giunta e bloccata. Alla guida c'era Giovanni Guerriero. Poi erano arrivati i carabinieri. Nel baule della Volvo c'erano delle anticaglie (pentole, uno scaldino, un macina caffè, forbici e posate), risultate rubate nell'abitazione della Ruffinello. L'operaio, incensurato, aveva inoltre confessato che nella sua abitazione di Villafranca, vi [redacted] altra refurtiva (oggetti e mobili di antiquariato) proveniente da [redacted] serie di colpi messi a segno in [redacted] centri del Piemonte.

[r. gon.]

Oggi al ministero del Lavoro si discute sul futuro dei 102 addetti della Vetreria che rischiano di essere messi in lista di mobilità

Per i «cassaintegrati» Avir si [redacted] a Roma

Deciso nel Consiglio comunale e provinciale di lunedì di costituire una delegazione astigiana che interverrà alla riunione. Segnali di allarme anche alla Nuova Ib-Mei. Alla Way-Assauto il sindacato sollecita [redacted] incontro urgente [redacted] la proprietà

ASTI. Nuovi timori per le sorti dell'industria astigiana. Nell'immediato quasi [redacted] cassaintegrati rischiano di passare dal libro paga dell'Avir e della Nuova Ib-Mei alla lista di mobilità attivata all'ufficio di collocamento.

«C'è il pericolo che si f[redacted] un nuovo elenco di disoccupati speciali - avverte il sindacato - con la crisi che attraversa l'industria, qual è l'azienda che [redacted]sume ancora, attingendo anche tra [redacted] ex cassintegrati?».

I 102 addetti a zero ore dell'Avir e i 95 della Nuova Ib-Mei potrebbero essere collocati in mobilità a partire dal primo gennaio 1992. Un'ipotesi che il sindacato [redacted] di scongiurare in ogni modo, proclamando scioperi nei reparti e cercando di coinvolgere le istituzioni. Intanto le due questioni [redacted] affrontate oggi [redacted] Roma (Avir) e all'Unione Industriale [redacted] Asti (Nuova Ib-Mei).

[redacted] DAMIANO, [redacted]

SAN DAMIANO. Consiglio comunale, maestranze e sindacato torneranno domani sera a discutere sul futuro dei [redacted] stabilimenti [redacted] Facis [redacted] San Damiano (gruppo G.F.T.). E' la seconda volta in meno [redacted] un [redacted] che il municipio ospita una seduta [redacted] Consiglio aperto sul futuro delle due aziende. Si temono tagli occupazionali (attualmente l'organico è [redacted] 550 addetti) dopo che [redacted] gruppo G.f.t. ha annunciato di voler procedere, [redacted] fine del 1992, a un intervento di ridimensionamento e riorganizzazione nel settore della moda per uomo (parte delle lavorazioni verrebbero spostate all'estero). Entrambi gli stabilimenti di San Damiano opera in questo comparto: l'azienda di via Roma è specializzata nella produzione di pantaloni, quella [redacted] regione Predapozzo nella lavorazione di giacche. Alla seduta di domani, che s'inizierà alle 21, parteciperanno anche i sindaci dei [redacted] (tra cui Asti, Villanova e, nel Cuneese, Canale e Priocco) in cui risiede una parte delle [redacted]

Il gruppo Avir (di cui fa parte anche lo stabilimento [redacted] Quartol) discuterà stamane al ministero del Lavoro il piano per collocare in lista di mobilità circa 600 addetti: tra loro ci sono anche i 102 lavoratori astigiani. Ieri sindacalisti [redacted] amministratori cittadini hanno contattato i politici romani (tra cui i parlamentari eletti nel Collegio astigiano) per cercare di trovare una soluzione alternativa.

S'insiste nel chiedere un'ulteriore proroga di cassa integrazione per un anno e il ricor[redacted] ai prepensionamenti. Oggi sarà presente al ministero una delegazione [redacted] amministratori astigiani. Nell'ordine del giorno votato all'unanimità lunedì se[redacted] dai Consigli comunale e provinciale riuniti i[redacted] seduta congiunta in municipio, l'Avir [redacted] stata invitata ad «attivarsi con le necessarie procedure» su prepensionamenti e cassa integrazione. Il documento verrà consegnato stamane ai ministeri del Lavoro e del Bilancio. Si ricorda che nell'Astigiano [redacted] sono «novemila disoccupati iscritti [redacted] liste [redacted] collocamento e [redacted] mila cassintegrati».

[redacted] però che in futuro la decisione di collocare i cassintegrati [redacted] lista di mobilità investa altri stabilimenti. «Non voglio fare facili profezie, ma questa storia si ripeterà [redacted] in futuro» dice Claudio Caron, [redacted]gretario provinciale [redacted] Cgil.

Intanto [redacted] è scattata la [redacted] integrazione ordinaria (cesserà a fine settimana) per [redacted] addetti [redacted] oltre mille. Il Consiglio [redacted] fabbrica della Way-Assauto ha chiesto di po[redacted] incontrare urgentemente con il Comune e i responsabili del gruppo Rigamonti, che ha acquisito lo stabilimento ad agosto. I delegati lamentano la [redacted] di «risposte adeguate [redacted] soddisfacenti» su organici e investimenti. «Siamo indisponibili per un ricorso alle liste di mobilità» segnala [redacted] Consiglio di fabbrica (sono in cassa integrazione da gennaio, perch[redacted] esuberanti, oltre 160 addetti).

Ieri intanto sindacato [redacted] direzione hanno discusso all'Unione Industriale [redacted] prolungamento [redacted] cassa integrazione (altri 12 mesi per circa 60 addetti) alla Rft di Villanova.

[l. n.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Cronaca del viaggio di mille coltivatori astigiani alla manifestazione di Roma

La lunga marcia contadina

Tra i partecipanti molti giovani: «Chiediamo più redditi e una maggior dignità»
Una rabbia repressa condensata in slogan e cori, molti in dialetto. «Goria ci ha delusi»

ROMA
NOSTRO SERVIZIO

«Basta con questo governo e questa politica comunitaria. Basta con i politici bugiardi. L'agricoltura muore e nessuno se ne preoccupa. Goria ci hai delusi».

Scandendo slogan, inalberando cartelli, oltre mille coltivatori astigiani hanno percorso, tra venerdì notte e sabato, mezza Penisola: destinazione Roma, dove i «mille» hanno partecipato alla manifestazione nazionale organizzata dalla Coldiretti.

Una «lunga marcia» che, per gli agricoltori astigiani, si è iniziata molte ore prima, alle 20 di venerdì, in piazza Campo del Palio, nel capoluogo, o in molti altri paesi della provincia, dov'erano stati allestiti 19 pullman granturismo.

C'è fermento alla partenza; l'idea di partecipare ad una grande manifestazione di piazza entusiasma i «mille», che si sentono tutti ugualmente protagonisti di un grande avvenimento, che dovrebbe far riflettere i nostri politici, impegnati sia a livello nazionale, che comunitario.

Stipati, nei bagagliai, striscioni e cartelli, i pullman, alle 20,30, hanno lasciato la piazza e si sono diretti verso il casello autostrale Asti-est. Tra i partecipanti, molti sono i giovani, sia titolari di aziende, sia figli di coltivatori, che hanno deciso di prendere parte alla protesta, «per chiedere che venga riconosciuta la giusta dignità di imprenditori a coloro che operano in agricoltura».

Al loro entusiasmo si contrappone la sfiducia di chi ha già i capelli grigi, o bianchi. «Non mi aspetto grossi risultati dalla protesta; l'unico modo per farci sentire è quello di bloccare le frontiere, almeno per dieci giorni», propone Vittorio Valenzano, viticoltore di Castagnole Monferrato, la rabbia di chi, dopo anni di faticoso lavoro nei campi, si vede in disparte dalla politica di mercato e dagli accordi internazionali.

Un altro castagnolese, Antonio Anversa, allevatore di bovini, lamenta la grave crisi che si è venuta a creare in zootecnia: «I vitelli, oggi - fa notare - vengono pagati allo stesso prezzo di dodici anni fa; è impossibile andare avanti».

Anche per Mario Raviola, di Asti, «questa manifestazione è soprattutto un fatto d'immagine. Il discorso è molto complesso e non si può risolvere con una giornata di protesta; è la politica agricola che andrebbe rivista nel suo insieme, soprattutto quella degli interventi economici che vanno sempre nella direzione e quasi mai ai veri agricoltori».

Il lungo viaggio alla volta della Capitale termina alle terme di Caracalla, punto di riferimento per i bus provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Basilicata e Calabria; sono le 7,30 di sabato. La gente scende dai pullman, un po' insonnolita, ma la brezza romana tonifica subito gli agricoltori, che guidati dagli striscioni delle proprie federazioni, si dirigono in piazza San Giovanni.

La lunga marcia del fiume umano, destinato ad ingrossarsi strada facendo, è scandita da slogan, dal trillare di migliaia di fischietti, da colorati striscioni. Un cartello, in dialetto, è dedicato al ministro astigiano dell'Agricoltura, Gianni Goria e sintetizza un dissenso neppure troppo contenuto: «Goria: 'l diau ca t'porta via» (Goria: il diavolo ti porti via).

Ore 12, piazza San Giovanni. Arriva il presidente confederale Arcangelo Lobianco, accolto da una bordata di fischi, che si trasformano però in applausi, quando il leader Coldiretti usa parole dure contro la politica agricola del governo e della comunità europea e promette che la lotta del mondo agricolo italiano sarà ad oltranza, contro i regolamenti europei che prevedono di dimezzare i prezzi dei prodotti agricoli.

Dopo circa un'ora, la folla lascia piazza San Giovanni e ritorna ai pullman. In tanti c'è rinnovata speranza; in molti altri, al contrario, resta il pessimismo per un futuro che annuncia buio e senza prospettive; un unico denominatore comune per tutti, la stanchezza per un lungo viaggio che non è ancora finito.

Brunella Mascarino

Un momento della manifestazione Coldiretti che si è svolta a Roma sabato scorso

L'assemblea dei soci della cooperativa ha bocciato il progetto di costruire un'altra sede

Canelli, no alla nuova cantina sociale

L'idea era del presidente, Luigi Scaglione, che si è dimesso. Già eletto il sostituto

L'ex presidente Luigi Scaglione

CANELLI. Alla guida della Cantina sociale, uno dei più antichi e prestigiosi enopoli piemontesi (310 soci ed una raccolta di uva, nell'ultima vendemmia, pari a 41 mila quintali), da qualche giorno, dopo due anni di presidenza, non siede più l'enotecnico Luigi Scaglione, funzionario dell'Associazione Produttori Moscato.

Al suo posto, è subentrato, il cavaliere Luigino Barbero, 45 anni, imprenditore agricolo di S. Antonio, zona «classica» del Moscato d'Asti. Con Barbero, cambia anche il vicepresidente; è Luciano Parodi, titolare di un'azienda agricola in regione Dota. Il passaggio delle consegne è avvenuto tra qualche polemica, seppur velata, tra il presidente uscente ed una parte dell'assemblea dei soci, alla quale Scaglione aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico. Il motivo che ha indotto l'ex presidente a prendere questa decisione, è stata la bocciatura, da parte dei soci, del progetto di costruzione del nuovo stabilimento in regione Secco.

Durante un'animata assemblea, la proposta di accedere ad un finanziamento di 8 miliardi, era la cifra accordata dalla Banca Europea degli Investimenti (il 50% dello somma concesso a fondo perduto, la restante parte mutuo agevolato), per la costruzione del nuovo insediamento, è stata respinta con voti contrari ed 80 favorevoli. Dice Luigi Scaglione: «A quel punto, per coerenza, ho preferito rassegnare le dimissioni. Nonostante, poi, abbia avuto il pieno appoggio di tutti i 16 consiglieri, ho lasciato la carica perchè non avrei potuto condurre a buon fine il progetto al quale avevo lavorato e nel quale credo. Ritengo - aggiunge l'enotecnico -, che un'azienda moderna debba rinnovarsi costantemente, e le strutture attuali della Cantina sociale non consentono il salto di qualità di cui necessita. Lascio, comunque, la cantina in buone ed esperte mani». Scaglione non polemizza, ma lascia intendere che le sfide che si presenteranno nei prossimi anni, saranno decisive per il rilancio della cooperativa.

Il presidente, Luigino Barbero, sa che il suo incarico sarà facile, e dice: «Il progetto di un nuovo stabilimento non è scartato. Molti soci, però, hanno ritenuto che questa iniziativa fosse troppo onerosa, in un momento come l'attuale, stagnazione delle vendite. Se ci saranno altre formule per il finanziamento dell'opera - dice Barbero -, il nuovo stabilimento si costruirà di certo. La cantina è in fase di evoluzione, si stanno rimodernando le linee di imbottigliamento e di stoccaggio per essere più competitivi». [gi. v.]

AGRINEWS

Allevatori astigiani premiati a Cuneo

L'Associazione provinciale allevatori di Asti ha partecipato alla 12ª Mostra nazionale bovini di razza piemontese che si è svolta al Foro boario di Cuneo.

Sono stati esposti 8 capi provenienti dagli allevamenti di Giuseppe Cantatore (Asti), Luigi e Rino Cerrato (Cortanze), Angelo Garrone (Olmo Gentile), Marco Granzino (Tigliole), Valter Molino (Scandeluzza), Giuseppe e Vittorio Serra (Aramengo). Si sono particolarmente distinti nella categoria da 14 a 18 mesi i torelli «Quiz» di Angelo Garrone e «Chia» di Luigi Cerrato.

Si avvia il marchio della cantina di Costigliole

Sono aperte le domande per partecipare al concorso indetto dal Comune per dotare la Cantina dei vini di Costigliole del marchio ufficiale. Gli interessati avranno tempo fino al 16 gennaio: all'ufficio protocollo del municipio dovranno presentare un elaborato con la dicitura: «Cantina dei vini di Costigliole d'Asti». Al vincitore andranno 365 bottiglie di vino locale, al secondo classificato 180 e al terzo 90. Per ulteriori informazioni telefonare al 96.69.43.

DIBATTITO

Incontro sulle nuove «doc» con il ministro Goria

«La nuova legge sulle denominazioni protette per il vino» è il tema dell'incontro dibattito in programma lunedì 9 dicembre alle 9 ad Alba, palazzo mostre e congressi, in piazza Medford. In discussione la verifica dello stato di avanzamento della proposta di legge per la riforma delle normative in materia di tutela dei vini a Denominazione d'origine controllata, nota come il 930 attualmente in vigore. Al convegno, promosso dall'Associazione italiana produttori vini di collina, interverranno il sindaco di Alba, Enzo Demaria, Giacomo Oddero, i parlamentari Guido Martino (pri) e Giovanni Rabino (dc), Matteo Bosco (Presidente del Consorzio barolo, barbaresco e vini d'Alba), Alessandro Gioanola (presidente dell'associazione viticoltori Piemonte), Gianluigi Biestro (direttore dell'Associazione Piemonte Asprovit), Angelo Gaja, Marta Galli e Luigi Rosso (Associazione italiana produttori vini di collina), il giornalista Luigi Veronelli, l'assessore regionale Emilio Lombardi e il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

VITICOLTURA

Studiosi a convegno sulle malattie della vite

«Malattie da Virus e Virus simili della vite» è il tema della conversazione tecnico-scientifica che l'Associazione Piemonte Asprovit organizza, venerdì 6 dicembre, alle 15,30, nel centro denominato «Langhe & Roero-I vini e le cose buone di collina». Relatore Giuseppe Belli direttore dell'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Milano.

«Con questa iniziativa tecnico-scientifica - sostengono i dirigenti della Piemonte Asprovit - intendiamo ulteriormente potenziare la nostra attività di supporto concreto all'azienda vitivinicola, al fine di permettere a tutti gli operatori del settore di svolgere la propria professione in modo adeguato a nuove moderne tecniche di conduzione.

Durante il convegno sarà distribuito il terzo Quaderno di viticoltura, edito dalla Piemonte Asprovit, dedicato a «La clorosi ferrica della vite».

Le domande per ottenere piante e alberelli gratis

Proseguirà fino al 2 dicembre la campagna di forestazione «Primavera '92» organizzata dall'assessorato Ambiente, ecologia ed aree verdi del Comune di Asti, con il concorso della Regione Piemonte - all'economia montana e forestazione.

«La decisione di concedere una breve proroga rispetto al termine originariamente stabilito è motivata - come ha precisato l'assessore Pier Franco Ferraris - dall'esigenza di rispondere alle numerose richieste. Gli interessati dovranno presentare domanda in carta da bollo da 10.000 lire.

Oltre ai dati del richiedente, devono essere specificati nella domanda l'ubicazione del terreno, l'estensione in metri quadri ed il numero di particella catastale. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato Ambiente, ecologia ed aree verdi, in via San Martino 3 (tel. 399.448).

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Il frumento nazionale a 33.500 lire al quintale

Prezzi rilevati il 20 novembre dalla Camera di commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 32.500, massimo 33.500; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 al q.le 30.500-31.500; granoturco estero Plata al quintale 43.500-44.000; granoturco estero Yellow Corn 37.000-37.500; granoturco nazionale ibrido 31.500-32.000; orzo vestito estero 31.000-31.200; vestito nazionale 30.000-30.500.

ZOOTECNIA

I vitelloni piemontesi a 36 mila lire al miriagrammo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vecchie 1ª qualità 26.500-30.500 al Mg; vecchie 2ª qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni da coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 30.000-30.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 25.500-26.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 24.000-24.500 al Mg.

ORTAGGI E FRUTTA

Stabili i «cardi gobbi», arrivate le arance

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio bianco 3.000-4.000 al Kg.; biete da coste 900 1.300 al Kg.; biete da taglio (erbette) 1.300 1.500 al Kg; carciofi senza spine 600 700 cad.; cardi gobbi 2.000 3.500 al Kg; carote produzione varia nazionale 1ª cat. 1.000-1.300 al Kg; cavolfiori defogliati 2.000 2.500 al Kg; cavoli cappuccio 600 750 al Kg; cipolle bianche 700-800 al Kg; cipolle gialle 500-600 al Kg; cipollotti freschi 2.500 3.000 al Kg; erbe aromatiche miste 3.500 4.000 al Kg; erbe aromatiche basilico 350 400 al mazzo; fagiolini fini 3.200 3.500; finocchi 1ª cat. 1.400-1.700; finocchi 2ª cat. 1.000 1.200; funghi Famigliole 3.000 3.800 al Kg; actinidia (kiwi) estero 3.000 3.800 al Kg; actinidia (kiwi); 2.000 3.000 al Kg; ananas 1.500 2.000 al Kg; banane 2.400 2.500 al Kg.; caki Romagna 1.800 2.400 al Kg.; caki locali 1.000 1.100 al Kg; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. + 80 1.800-2.300 al Kg.; diam. 75-80 1.800 2.000 al Kg; diam. 70-75 1.000 1.200 al Kg; diam. 60-70 1.000 1.200 al Kg; mele renette Canada 1ª cat. diam. + 80 2.400 3.000 al Kg. diam. 75/80 1.800 2.200 al Kg.; mele Stark delicious 1ª cat. diam. + 80 2.000 2.200 al Kg.; diam. 1.800 2.000; diam. 70/75 1.200 1.600 al Kg; pere Decana 2.500-3.000 al Kg; pere Kaiser 1ª cat. 1.500-2.000; uva bianca Italia 1ª cat. 2.000-2.300 al Kg; uva bianca Regina delle Puglie 2.000-2.500 al Kg; noci di Sorrento 3.500 4.400 al Kg; arance Navel (90) 1.800 2.200 al Kg; arance Navel (100) 1.500 1.800 al Kg; clementine pvn diam. +67 2.800 3.000 al Kg.

DOMANDE ANAGRAFE VITIVINICOLA

ASTI. Il 15 dicembre 1991 scadrà il termine per la presentazione del questionario per l'anagrafe vitivinicola 1991.

Le domande, da presentarsi in triplice copia al Comune di appartenenza, devono essere compilate dalle aziende vitivinicole (agricole, artigianali, commerciali e industriali) operanti in Piemonte e tenute alla presentazione delle denunce di raccolta uve e di produzione vitivinicola.

Per le aziende viticole i cui vigneti rientrano nel territorio di due o più comuni, il questionario deve essere presentato al Comune in cui si trova l'azienda o, in mancanza di questo, al Comune nel cui territorio rientra la maggior parte della superficie dei vigneti aziendali.

In ogni caso devono essere dichiarati tutti gli appezzamenti vitati che appartengono al territorio regionale.

I produttori che vinificano in diversi comuni devono presentare una denuncia ad ogni Amministrazione comunale nel cui ambito sono collocati i locali di vinificazione.

La divulgazione dei dati forniti dalle aziende attraverso il questionario avverrà sotto forma riepilogativa, in modo anonimo senza alcun riferimento alle denominazioni aziendali.

Per quanto riguarda la provincia di Asti, la presentazione dei questionari dovrà essere presentata all'ufficio Agricoltura, in piazza Saragat 2/3 (mercato ortofrutticolo: corso Venezia) con il seguente orario: da lunedì a sabato, dalle 8 alle 13. [r. s.]

I VINI DELLA VAL BELBO A SIENA

NIZZA. Il vino e le tradizioni gastronomiche delle valli Belbo e Tiglione, saranno protagonisti di una serata alla prestigiosa Enoteca di Siena.

Martedì 3 dicembre, il Consorzio, che riunisce dieci comuni della zona, presenterà una scelta dei vini locali, accompagnati da una degustazione di «bagna cauda» con i classici cardi del Nicese ed ortaggi, preparata dai cuochi della Pro-loco di Nizza.

E' la novità della trasferta di quest'anno: oltre a presentare vini ed immagini delle possibilità turistiche del Monferrato, il Consorzio ha «arruolato» la Pro-loco nicese, per proporre ai difficili palati toscani, la nostrana «bagna cauda».

Fin dalla sua nascita, nell'87, il Consorzio ha scelto di far promozione ai prodotti agricoli locali, presenziando a rassegne e manifestazioni che i piccoli produttori soli non potrebbero raggiungere.

«Questa pubblicità - spiega il presidente Andrea Drago - pur con costi molto contenuti, ha dimostrato il suo valore. A Siena, dopo l'esordio dell'anno scorso, abbiamo già alcuni vini in esposizione permanente. E' un riconoscimento tangibile alla qualità della nostra produzione».

Aggiunge Drago: «Sono due tipi di "Agliano" di Giovanni Rosso e di Roberto Ferraris, il Barbera delle Vigne Vecchie della Cantina di Vinchio e Vaglio, l'Asti spumante di Calamandrana ed il Grignolino di Gianpiero Bianco di Montegrosso». [c. ce.]

Mostra mercato del cucciolo

EXPOSALONE - Piazza Alfieri - ASTI
dal 16 novembre al 1 dicembre
orario feriale: dalle ore 15 alle ore 23
orario prefestivo - festivo: dalle ore 10 alle ore 23

L'elenco del ministero delle Finanze fa emergere chi nel 1989 dichiarò più di un quarto di miliardo

Sono 56 contribuenti oltre quota 250

Nella lista soprattutto industriali, notai e commercialisti. Otto astigiani avevano dichiarato più di 400 milioni
Tra i «ricchi» in provincia, il contitolare della Conbipel di Cocconato e [illegible] consulente del lavoro di Nizza

ASTI. Ci sono soprattutto industriali, notai e commercialisti nell'elenco dei [illegible] maggiori contribuenti astigiani. Ai [illegible] sono nomi noti anche fuori dai confini provinciali: il cantautore Paolo Conte, lo sceneggiatore Eugenio Guglielminetti, [illegible] gli industriali canellesi dello spumante Vittorio Vallarino [illegible]ncia [illegible] Ottavio Riccadonna (recentemente ha ceduto l'azienda ad [illegible] multinazionale olandese).

In otto, nella dichiarazione [illegible] redditi di due anni fa, hanno superato la soglia dei 400 milioni complessivi: oltre al già citato Conte, i notai Piero Bagnasco (438 milioni) [illegible] Piero Cotto (465), Pierluigi Visconti, ex presidente dell'Unione industriale e azionista della Sisa-imballaggi ([illegible] e l'industriale metal[illegible] [illegible] Incisa Scapaccino Ernestino Biglia (410); l'amministratore delegato della Cerispo [illegible] ex direttore generale della Cassa di risparmio di Asti, Bernardo Gissi (410), il [illegible]mmercialista Secondo Grassi (471), e ancora Alfio Orecchia (472), Giuseppe Pavente (436).

Tra gli altri nomi noti, quello di Franco Massa, contitolare della Conbipel di Cocconato (289), Giuseppe Nosenzo, ex amministratore della Morando (393), presidente della [illegible] di commercio italo-bulgare e attuale presidente della società che gestisce il «Gazzettino [illegible] Corriere Nuovo» e Tal 9.

Nell'elenco compare anche il [illegible] [illegible] ex Capitano del Palio Mario Quirico (340), la maggior azionista dell'editrice Omnia (pubblica [illegible] bisettimanale locale «La nuova provincia») Linda Ferraro [illegible]), il consulente [illegible] lavoro, [illegible] studio in Nizza, Angelo Porta [illegible] (361).

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Avidano Rosilde	31/07/24	324.380	partecipazione
Baccalla Enrico	06/05/45	265.193	partecipazione
Bagnasco Piero	25/03/54	438.668	lavoro autonomo
Battanoli Bianca	08/02/45	265.193	partecipazione
Biamino Agenore	01/08/23	288.168	partecipazione
Biamino Mentore	19/10/28	277.610	partecipazione
Biamino Roberto	27/02/56	273.890	partecipazione
Bicchierai Luigi	18/08/29	271.214	capitale
Biglia Carlo Giuseppe	04/06/34	[illegible]	altro lav. auton.
Biglia Ernestino	10/03/29	410.723	altro lav. auton.
Bo Rino	17/06/15	285.112	partecipazione
Bormida Paolo	16/02/53		
Bottero Donatella	16/09/50	269.107	impresa ordin.
Brugnoli Innocenzo	18/02/42	287.333	lavoro autonomo
Carnuso Marco	24/07/36	340.342	lavoro autonomo
Capra Giuseppina	17/11/33	262.579	capitale
Conte Paolo	06/01/37	1.542.414	lavoro autonomo
Cotto Piero	19/07/44	465.265	partecipazione
Del Bono Paola	04/07/35	[illegible]	lavoro dipend.
Ercole Lorenzo	10/07/39	[illegible]	altro lav. auton.
Ercole Michele Alberto	01/04/48	267.790	impresa minore
Ferraro Linda	30/08/34	309.715	altro lav. auton.
Finello Luciano	13/12/43	[illegible]	lavoro autonomo
Gallo Leandro	15/07/31	391.815	impresa ordin.
Garetto Francesco	16/07/34	[illegible]	lavoro dipend.
Ghia Primo	13/03/25	339.805	impresa ordin.
Gissi Bernardo	25/08/23	410.808	lavoro dipend.
Grassi Secondo	21/08/39	471.355	lavoro autonomo
Guglielminetti Eugenio	17/07/21	373.102	capitale
Marinetti Giuseppe	[illegible]	282.161	lavoro autonomo
Massa Franco	22/02/40	289.597	altri dp capitale
Mirate Aldo	07/05/43	300.019	partecipazione
Nasari Roberto	17/12/58	388.163	capitale
Nosenzo Giuseppe	03/05/23	[illegible]	capitale
Novarese Paolo	04/01/27	377.159	lavoro autonomo
Orecchia Alfio	20/02/47	472.313	partecipazione
Paracchino Adriano	13/02/36	394.946	partecipazione
Paracchino Marina	15/05/66	392.260	partecipazione
Pavente Giuseppe	09/06/41	436.268	capitale
Pinca Sergio	27/04/34	353.026	lavoro autonomo
Quirico Mario	26/05/45	340.851	lavoro autonomo
Ratti Luciano	18/08/48	273.502	lavoro autonomo
Rebaudengo Paolo	07/09/47	300.295	lavoro dipend.
Reynaud Romano	26/07/34	266.748	impresa [illegible]
Riccadonna Ottavio	14/08/38	280.762	altro lav. auton.
Rota Porta Angelo Lorenzo	17/05/46	361.813	lavoro autonomo
Ruscalla Delia	21/07/27	348.747	altro lav. auton.
Sbarrato Giuseppe	01/03/25	[illegible]	lavoro autonomo
Sciorato Turi	06/08/41	263.230	lavoro dipend.
Sillano Susanna	15/04/61	[illegible]	impresa ordin.
Tacchino Giacinto	[illegible]	[illegible]	partecipazione
Trotti Mario	[illegible]	[illegible]	lavoro autonomo
Vallarino Gancia Vittorio	[illegible]	[illegible]	altro lav. auton.
Volpreda Ezio	03/01/50	272.393	altro lav. auton.
Vovala Carmelo	24/07/35	[illegible]	impresa minore
Visconti Pierluigi	08/10/34	[illegible]	lavoro dipend.

[illegible]

Vittorio Vallarino Gancia è amministratore delegato della [illegible] spumantiera di Canelli (76 miliardi l'ultimo fatturato del gruppo) fondata a metà del secolo [illegible] da quel Carlo Gancia cui si [illegible] l'introduzione in Italia delle tecniche [illegible] spumantizzazione.

Personaggio eccletico e tenace, è [illegible] presidente [illegible] della Camera [illegible] commercio di Asti, incarico che non ha voluto «bissare», preferendo dedicarsi al mondo [illegible] vino e alle sorti dell'industria [illegible] famiglia, dove lavorano anche i due figli.

E' presidente nazionale della Federvini e grande appassionato [illegible] off-shore.

UN PRINCIPE DEL FORO

Aldo Mirate, avvocato astigiano, ha [illegible]ni. E' sposato e padre di una ragazza. Dal 1972 e per [illegible] legislatura è [illegible] deputato per il pci. Ha ricoperto anche il seggio di consigliere provinciale [illegible] componente del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Asti. Nel 1985 ha abbandonato la vita politica attiva per dedicarsi interamente alla [illegible] attività forense.

Assai conosciuto anche in altri Fori ed in particolare [illegible] Tori[illegible] [illegible] Milano, ha al suo attivo in questi ultimi anni alcuni dei più importanti processi penali. Nel 1989 ha dichiarato [illegible] reddito di [illegible] milioni e 18 mila lire.

LA CARRIERA DEL [illegible]

Nell'elenco degli astigiani con maggior reddito dichiarato nel 1989 Bernardo Gissi, risulta il più pagato tra i dipendenti (410 milioni). E' attualmente amministratore delegato della Carispo, [illegible] società di servizi parabancari con sede legale ad Asti, in piazza Alfieri, alla quale aderiscono le Casse di Asti, Alessandria, Biella, Savona e Vercelli. Gissi, ha una lunga attività nel settore bancario, prima [illegible] direttore generale della Cassa di Savigliano [illegible] poi di quella di Asti, d[illegible] [illegible] giunto nel febbraio del 1979, sostituendo l'allora direttore generale dell'istituto bancario, Ernesto Cavaliere, collocato in pensione.

[illegible] [illegible]

Linda Ferraro, 57 anni, è presidente del Consiglio d'amministrazione [illegible] maggior azionista della società «Omnia» che edita il giornale astigiano «La Nuova Provincia», da poco diventato bisettimanale, con un secondo numero il venerdì.

E' vedova dell'avvocato Giuseppe Cirio, che fu vicesindaco ed esponente di spicco [illegible] partito socialista astigiano, morto quattro anni fa.

[illegible] ereditato con i [illegible] figli l'impresa editoriale, che gestisce direttamente, come amministratrice.

Nel 1989, Linda Ferraro ha dichiarato un reddito complessivo di 309 milioni.

CENTRO INFANZIA E GIOCHI
C.so SAVONA 284
TEL. 0141/598370 - ASTI
ORARIO CONTINUATO 9 - 19,30
SEGA MEGA DRIVE 16 BIT ORIGINALE CON GARANZIA UFFICIALE L. 335.000
CAVALIERI DELLO ZODIACO L. 23.900
NINTENDO-ACTION SET L. 199.000
Consolle - 2 joystik - 2 giochi + pistola
BEBI MIA L. 115.000
AUTO FERRARI L. 185.000
ELETTRICA II POSTI 12 VOLT
AUTO TURBO ANIMAL GIG NIKKO L. 96.000
GRILLO PARLANTE L. 99.000
L. 28.500 GIRA LA MODA
BANCO GIOCO SCUOLA GRAZIOLI L. 49.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere [redacted] di [redacted] il passato. Alcune possono collegarsi a quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private [redacted] più [redacted] massa, che hanno la [redacted] funzione magica [redacted] una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre anni fa la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano la propria immagine quel [redacted] vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica [redacted] quelle meno tambureggianti, [redacted] non per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì sera in Alessandria, da [redacted] paio di mesi, avviene un analogo rituale: in un locale cittadino, in cui tutte le sere si fa con estremo coraggio musica dal vivo, un gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, [redacted] una sala gremita all'inverosimile di tre o quattro generazioni di persone, le più belle canzoni [redacted] periodo storico in cui la musica non era soltanto «usa e getta», ma qualcosa [redacted] ben più importante.

Sui talloncini d'invito a queste serate (naturalmente soltanto per chi riesce ad averli), [redacted] fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indicazione è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» [redacted] esattamente [redacted] colon[redacted] della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta [redacted] furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi e [redacted] accorgi che, quando esci dal locale a conclusione della serata, sono passate tre ore.

Ma succedono cose ancora più strane [redacted] concerti di queste band. Intanto, per fortuna [redacted] offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto di scomparire, perché sostengono che non è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione [redacted] in [redacted] minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, [redacted] anche i ventenni e le ventenni, e persino qualcosa di meno, [redacted] che l'ambiente si scaldi [redacted] la gente [redacted] mette [redacted] ballare, come se [redacted] trattasse di house music, «La canzone del sole» del fantasma Battisti o la celeberrima «Dock of the bay» del grande [redacted] mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti [redacted] puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento e gazzarra: gente nata dopo il 1970 dice che [redacted] c'è musica migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della «musica migliore» è stata composta da gente che [redacted] c'è più o, per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che [redacted] giorno ha deciso scientificamente [redacted] uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chiama Fabio Roveroni, leader [redacted] cantante solista [redacted] «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricor[redacted] la voce al fulmicotone [redacted] solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi e caduto ingiustamente nel dimenticatoio) e ha la presenza scenica [redacted] la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto con la musica e le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha cantato nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio nasce [redacted] meglio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più bella sorpresa delle notti alessandrine, che poi non [redacted] per le loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo e Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto [redacted] senza cuore. (Illustrazione da «French Opera poster)

Danilo Arona

I VINI [redacted] SUL [redacted] DELLA DANZA

Estate. Il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice dei vigneti del Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno. La danza [redacted] trasferisce al Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano anche le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino e dan[redacted] d'inverno».

Da oggi [redacted] per un mese (per la precisione sino al 29 dicembre), [redacted] teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini del Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale si trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed è proprio [redacted] danza, questa volta, [redacted] ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto al [redacted] palcoscenico [redacted] vini come Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona [redacted] altri ancora, tutti comunque rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio con il nascere [redacted] festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono [redacted] panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il [redacted] della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben [redacted] vini doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio [redacted] Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare [redacted] acquistare direttamente vini e acquaviti.

Illustrazione tratta [redacted] «French Opera Posters»

«Vino e Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 anni si celebra ogni [redacted] a Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le mosse l'idea [redacted] un collegamento anche invernale tra la realtà artistica [redacted] quella agricola».

Il cartellone enologico, [redacted] detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante [redacted] mese del vino ci saranno i balletti dell'Ater (da stasera al 29 con «Prova con Mozart» e «Apollon Musagete»): Don Giovanni (4 e [redacted] dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al 29 dicembre, [redacted] Marina Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche [redacted] Rai, [redacted] una serata trasmessa in diretta dal Nuovo in scaletta [redacted] dicembre: sarà [redacted] tappa del programma «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: [redacted] periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli [redacted] passionati della danza un'alternativa al solito regalo: il vino, appunto. [d. cab.]

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse [redacted] un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», [redacted] brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato lo spilungone dal gran naso, è tornato il milanese [redacted] oltranza: un po' più vecchio e forse un po' più amareggiato. Ma [redacted] pre Gaber. Cantautore, attore [redacted] teatro [redacted] cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa [redacted] altre cose. Impossibili da raggruppare in [redacted] parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo di una sua vecchia canzone. A Torino ripropone ancora un recital, uno spettacolo dal titolo [redacted] Teatro Canzone di Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo essere sempre [redacted] metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con un piede dentro [redacted] uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro sé [redacted] pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri da ieri sera fino a domenica 8 dicembre (alle 20,45), all'interno del cartellone dello Stabile, Gaber presenta ancora una volta una performance scritta a quattro mani [redacted] il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di [redacted] anni, [redacted] professione pittore, che [redacted] suo vicino di casa e che ha incominciato «per gioco» a collaborare [redacted] lui nello scrivere testi di canzoni e di spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo che Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale a se stessa. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è sta[redacted] chiesto all'artista. «Per [redacted] debito», ha risposto lui.

«Un debito v[redacted] i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi [redacted] le [redacted] scevano e le [redacted] come prodotti di oggi. E' un fatto strano, a me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo [redacted] non avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta sono stati davve[redacted] dei padri», conclude.

Il programma tesse [redacted] un unico filo (ma [redacted] in ordine cronologico) una produzione che parte [redacted] 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91, naturalmente inframmezzata da discorsi surreali e conversazioni [redacted] il pubblico che inquadrano in un contesto coerente le canzoni. Nel primo atto si possono ascoltare «Bambino G.», «Far finta di [redacted] sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», [redacted] suicidio», «I soli», «La [redacted] Dopo l'intervallo sarà [redacted] volta di «La mani», «O mamma», «Il [redacted] portamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno era comunista» e «Se io fossi Dio». Dipenderà dal pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Giorgio Gaber visto da Bruna

Cristina Caccia

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

[redacted] afrocubani all'Operetta

Serata afrocubana domani all'Operetta di viale Gramsci. La rassegna musicale organizzata [redacted] Beppe Greppi ospita dalle 22 un concerto dei «Manteca», uno dei pochissimi gruppi «salsa» italiani. E' una formazione [redacted] dall'incontro fra tre musicisti colombiani e tre session man italiani. Il repertorio che presentano all'Operetta osserva i canoni ritmici tipici della tradizione afrocubana e spazia dai ritmi classici e danzabili come la cumbia, il cha cha cha, il bolero, fino alle atmosfere più tipicamente latin-jazz. L'ingres[redacted] libero.

CANELLI

Musica da pianobar con [redacted] trio

Serata musicale questa sera al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. Ad esibirsi sarà [redacted] «Fred Koglia trio», gruppo for[redacted] da tre musicisti nicesi, specializzati in pianobar, con [redacted] ampio repertorio «rodato» nel [redacted] di una lunga esperienza internazionale. L'ingresso è libero.

[redacted]

[redacted] replica [redacted] commedia

Questa [redacted] alle ore 21, al cinema «Fiamma» si replica la [redacted] media «Finestre [redacted] Po». Protagonista, sul palcoscenico [redacted] locale, è la compagnia [redacted] teatro «Macario», con Giorgio Molino che vestirà i panni di Don Cavagna.

MONDOVI'

Vignette e caricature in mostra

Si può visitare fino al 1° dicembre la mostra con i più significativi disegni del libro «Mondovignette», la raccolta di vignette satiriche [redacted] di caricature realizzate dagli umoristi Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Danilo Paparelli, Franco e Agostino Origone. L'esposizione, che è allestita nella cittadina cuneese nei locali di piazza Maggiore, [redacted] aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 19 e, nei giorni festivi, anche [redacted] mattina dalle 10 alle 12.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** [redacted]. Non [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il [redacted]** di C. [redacted],30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** [redacted] R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima [redacted]** [redacted]. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni [redacted] una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in ag[redacted]o** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»** Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; [redacted].
Lillipùt v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. [redacted] 17,45; 20,05; [redacted]
Nazionale I v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [redacted]. 18.
[redacted] v. Pomba 7	**[redacted] grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20, [redacted].
Zeta v. Cottolenga [redacted]	**Cinecircolo [redacted] Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro [redacted].
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011.557.62.46-544.562.
[redacted] v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto [redacted]. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Oggi ore 16 Compagnia Alla Teatro

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, [redacted]
1 — James, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, cartone
18,25 TG 4
[redacted] — Mondo cavallo, rubrica
[redacted] Il segreto del Sahara. 1ª parte
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
18 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Il principe Azim, film
23,30 Videonotizie
24 — Simbad il marinaio, film

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Il mistero del lago oscuro, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,35 Zombi 3, film

Erreuno Tv
18 — Genitori in blue-jeans, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Urla del silenzio, film
22,30 TG sera
23,15 Mercoledì sport
[redacted]55 Teletext notte

Primantenna Supersix
18,30 [redacted] specchio magico, [redacted]
19 — TGG special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American business english

Quinta Rete
17,30 [redacted] ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Fluido mortale, film
24 — L'orribile verità, film

Telebiella
15,30 Film
18,10 Cartoni
[redacted] Tg [redacted]
20 — Speciale spett.
20,10 Maria
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tai
20,18 Asti racconta
20,55 Il tamburo parlat (musicale)
22 — Alessandria domanda
22,30 Film
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia

[redacted] Uno sguardo sul mondo
24 — Film.

G.R.P.
20 — Le più belle favole del mondo
[redacted] Primavera di sole, film
22 — Bianco e nero, rubrica
24,05 Raffles il ladro gentiluomo
1 — Il terrore [redacted] sul filo, [redacted]

E [redacted] Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
[redacted] — Innamorarsi, tv
21 — La battaglia delle V1, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Il palazzo risponde
20 — Cartoni animati
[redacted] Vento del Sud, 1ª [redacted] film
[redacted] «Un voto per la scuola»
23 — Il regionale, [redacted]
23,30 Documentario

Rete [redacted] Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 La schiava Isaura, teleromanzo
[redacted] Parliamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far [redacted]
[redacted] Dove vai..., film

[redacted] Eventuali [redacted] e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Sala Pastrone, stasera anteprima di «Zitti e Mosca»

Benvenuti torna ad Asti

Il comico toscano collaborò negli Anni 70 con il Magopovero Dibattito con Ugo Chiti [redacted] gli attori Athina Cenci e Massimo Ghini

ASTI. Proseguono gli incontri [redacted] i giovani organizzati dall'assessorato alla Cultura [redacted] teatro Alfieri. Come secondo appuntamento, si terrà questa sera alle 20,30 alla sala Pastrone, [redacted] proiezione in anteprima del film «Zitti e Mosca» di Alessandro Benvenuti. Dopo lo spettacolo, il dibattito, con l'autore [redacted] gli attori; l'ingresso è libero. La pellicola sarà poi proiettata regolarmente da giovedì a domenica (ingressi 8 mila lire, ridotti 6 mila).

L'iniziativa si è iniziata due settimane fa [redacted]: oltre [redacted] giovani hanno assistito alla presentazione di «Chiedi la luna» da parte del regista, Giovanni Piccioni, [redacted] hanno impegnato gli attori per circa due ore in un dibattito serrato e partecipato. «Dalla prima serata - indica il direttore del teatro Alfieri, Salvatore Leto - [redacted] sperimentale, è [redacted] l'esigenza di organizzarne altre. E' stata [redacted] richiesta avanzata dagli stessi giovani».

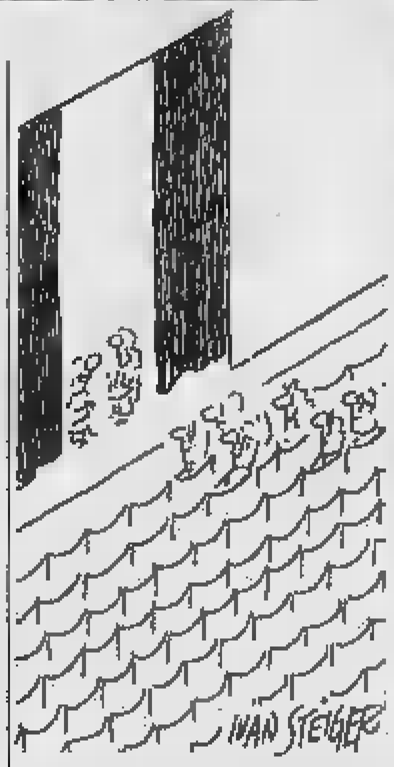
Alessandro Benvenuti [redacted] una scena del film «Zitti e [redacted]

La [redacted] sarà introdotta dallo sceneggiatore Ugo Chiti, [redacted] al pubblico [redacted] Astiteatro cui ha partecipato con un suo testo quest'anno. Poi il film, quindi il dibattito, cui parteciperanno gli attori Athina Cenci, Massimo Ghini e Silvana Dameri, segretaria regionale del pds. La partecipazione di un politico al dibattito è dovuta al fatto che il film affronta l'identità di quattro generazioni [redacted] comunisti che [redacted] incontrano alla prima festa del neonato partito democratico della sinistra, personalità completamente differenti, in una delle quali anche il regista si identifica.

Alessandro Benvenuti [redacted] tutta probabilità [redacted] potrà partecipare alla [redacted], essendo impegnato nell'allestimento di uno spettacolo teatrale che debutterà la prossima settimana. Attore e regista, Benvenuti ha anche trascorsi astigiani: la prima formazione dei «Giancattivi», sul finire degli Anni '70, comprendeva anche l'attore astigiano Tonino Catalano [redacted] compagnia Magopovero, cui subentrò poi Francesco Nuti. Il trio comico, con alcuni giovani legati [redacted] Magopovero, organizzò un veglione [redacted] capodanno alla Casa del popolo di Rifredi (Firenze) dal titolo «Orgasmi senza frontiere»: fu [redacted] successo. Registi furono Benvenuti e l'astigiano Luciano Nattino.

[c. f. c.]

[redacted]OPOLI, [redacted] CORSO DI [redacted]



ASTI. L'idea ha avuto successo. Il primo corso di introduzione al teatro organizzato dall'associazione culturale Acropoli ha ottenuto adesioni superiori alle aspettative (il gruppo di lavoro ideale non dovrebbe s[redacted] le 26 persone). Tanto che l'associazione, che ha [redacted] nel castello di piazza Roma (piano terreno) [redacted] pensato di replicare l'iniziativa, per favorire chi non ha potuto frequentare il primo corso, che si concluderà in dicembre. Il nuovo seminario s'inizierà domani e [redacted] terrà fino a febbraio, in incontri settimanali [redacted] dalle [redacted] alle 21.

Il seminario intende dare preparazione [redacted] aggiornamento su tecniche teatrali per aspiranti attori [redacted] professionisti in qualsiasi campo. E' rivolto a chiunque voglia semplicemente imparare al[redacted] tecniche per imparare [redacted] comunicare [redacted]cacemente con la propria persona. Il corso durerà 20 ore e gli «insegnanti» [redacted] Federica Faccaro, regista e coordinatrice delle attività dell'Acropoli, lo psicologo Cleber De Mello e lo scenografo Tullio Smaniotto, docente all'Accademia di vetrinistica di Milano. Tra gli [redacted]menti che [redacted] affrontati [redacted] l'espressione corporea, l'utilizzo [redacted] scenico, improvvisazione, interiorizzazione del personaggio, [redacted] della voce, espressione musicale, l'allestimento [redacted] uno spettacolo [redacted] cenni di scenografia.

Il [redacted] aperto [redacted] chiunque, anche [redacted] chi non intende fare teatro [redacted] senso [redacted]. Lo spiega [redacted] Federica Faccaro: «Spesso [redacted] c'è chi viene solo per vivere un'esperienza differente. Tal[redacted] sono persone insospettabili, che vivono lontane dal teatro e dal mondo dell'espressione, eppure si ritrovano entusiaste di partecipare ad una simile esperienza. C'è chi non vede l'ora di ritornare a partecipare ad uno di questi corsi». Per chi ha frequentato il primo corso, ce [redacted] sarà uno [redacted] approfondimento, che partirà a febbraio, da cui forse [redacted] uno spettacolo teatrale.

Le richieste di adesione sono [redacted] numerose anche dalla provincia, tanto che c'è l'intenzione di organizzare alcuni «stage» domenicali a Villanova. «Abbiamo notato - dice Federica Faccaro - la voglia [redacted] stare insieme. Insomma, [redacted] di capire che fare gruppo [redacted] bello».

La quota di iscrizione [redacted] di 200 mila lire, [redacted] comprende il materiale di studio. Le iscrizioni [redacted] raccolgono alla sede [redacted] piazza Roma 13 oppure telefonando al 30.397.

[c. f. c.]

[redacted] CINEMA

[redacted] Fer. 18/20/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi (Italia '91)* — [redacted] autista [redacted] pulmino per disabili s'in[redacted] di una donna misteriosa che lo porterà in [redacted] e [redacted] il suo prepotente [redacted] mafioso. N. V. [redacted] 5' **Commedia**
Ritz T. [redacted]. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. [redacted] 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./8000 rid.	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel [redacted]: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
[redacted] Splendor [redacted] 55.040 Feriali 20/22,20 fest. 14,30 ult. 22,20 Lire 9000/8000	**Scelta [redacted]** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e [redacted] giovane malato di tumore. Vivran[redacted] insieme con forze e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film [redacted]**
Sociale [redacted] 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 [redacted] 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Film erotico**

DICONO DI LUI

di Armando Brignolo

[redacted]

Francesco Morteo

«In principio [redacted] il Verbo». Parafrasando l'inizio del vangelo di Giovanni, Francesco Morteo Titti, dirigente medico [redacted] un ente pubblico e pittore, di cui si è occupata anche la [redacted] blasonata, ha visualizzato l'entità metafisica, così [redacted] può essere pensata, prima della Creazione. Ampi giri [redacted] colore, volute, intersecazioni di curva, giochi di luce sulla tela, a indicare un'idea, anzi l'Idea, dalla quale promanano le cose.

«I miei quadri - dice - nascono dal presupposto che prima della Creazione la forma [redacted] esisteva. Esisteva la pre-forma, la cui essenza [redacted] riposta in quello che viene chiamato Verbo, Logos, Idea. Ho cercato di renderlo visibile, nel turbinio di luci e colori. La mia è pittura del preformale».

Francesco Morteo visto da Ghiglione

Francesco Morteo Titti, nato a Genova nel 1942, vive a Scurzolengo, dove ha molti amici, che [redacted] lui dicono un gran bene. Espansivo, simpatico, ha la capacità di stabilire rapporti [redacted] sulla [redacted] genuina cordialità. Il destino ha ri[redacted] la sorte [redacted] non avere sosta, Morteo disegna sempre, come in preda a una [redacted] moto perpetuo: quando conversa, quando risponde al telefono, a tavola, al bar. C'è [redacted] pensare che da Morteo sia venuto fuori prima [redacted] pittore che il medico. «La [redacted] prima mostra l'ho fatta che avevo vent'anni. Ho comin[redacted] a lavorare con Borra e Mastronardi. Il mio mostro sa[redacted] è Dalì, che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente».

Ex sessantottino, quell'esperienza gli ha lasciato una [redacted]cata capacità [redacted] che rivolge anche contro se stesso. Dice che [redacted] professione [redacted] medico lo aiuta a trovare lo stato d'animo che gli ispira la pittura, per via del contatto che ha con la gente, [redacted] i problemi quotidiani.

Incline [redacted] battuta, [redacted] largo sorriso, al saluto gridato, i [redacted] quadri [redacted] il rispetto delle cose che fanno meditare. Nel 1971 ha letto e studiato la Bibbia e ne ha ricavato [redacted] serie di dipinti secondo l'equazione: Dio uguale luce - luce uguale colore - colore uguale [redacted] Dio. Morteo è [redacted] pittore surrealista, [redacted] sua impronta è [redacted] voluta che si ripete e si rincorre [redacted] fine, [redacted] me [redacted] note di una fuga. A prima vista i suoi quadri possono sembrare di difficile lettura, ma stimolano interesse e curiosità. «L'arte deve dare un prodotto da decifrare. Deve [redacted] le intelligenze - dice - C'è già la tv che spiattella prodotti preconfezionati».

Morteo lavora ad Asti [redacted] da tre anni abita a Scurzolengo. Oltre alla pittura, ha la passione per le automobili, [redacted] un alfista sfegatato. Ha corso in pista e nel rally; ora partecipa alle [redacted] Alfa storiche. Pittura e auto: [redacted] moglie e amante, [redacted]stione, danno emozioni diverse.

Gira i dintorni di Scurzolengo per dipingere paesaggi interpretandoli [redacted] la sua vena [redacted]la. [redacted] imparato [redacted] conoscere i contadini e giura [redacted] sono loro i veri artisti.

[redacted]

ASTI

Concorso [redacted] Filarmonico

S'inizia domani il secondo concorso nazionale per giovani musicisti «Città di Asti», organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Domani alle 16 al palazzo dei Leoni in via Balbo 4, si terrà un concerto del giovane pianista Davide Bardini, primo classificato nella passata edizione. L'ingresso [redacted] libero.

MONCALVO

I «Bogia [redacted]» vanno in trasferta

[redacted] compagnia amatoriale astigiana dei «Bogia nen» reciterà sabato [redacted] novembre [redacted] comunale [redacted] Moncalvo. Alle 21 si aprirà il sipario per la rappresentazione della commedia «La locanda dei [redacted] merli» di Carlo Gallo. Prenotazioni dalle 8,30 [redacted] 13 al 91.352.

ASTI

Concerto [redacted] favore [redacted] Wwf

Si terrà sabato [redacted] alle 21 al palazzo dei Leoni (via Balbo 4) [redacted] concerto organizzato dal «Suzuki talent center Italia» di Asti e [redacted] Wwf di Asti. Nella prima parte suoneranno Ful[redacted] Corazza alla viola ed Elena Enrico [redacted] pianoforte, mentre nella seconda ci sarà il trio «Lyceum» col pianista Roberto Beltrami. In programma brani di Brahms [redacted] Fauré. Ingresso 8 mila lire, 6 mila ridotto; prenotazioni al 53.281. Il ricavato sarà devoluto al Wwf.

CANELLI

Renzo Arato recita [redacted] Lajolo

L'attore Renzo Arato presenta oggi alle 10 al teatro Balbo di Canelli [redacted] il [redacted] recital «Passione in forma [redacted] poesia», ispi[redacted] scritti di Davide Lajolo. Lo spettacolo è riservato agli allievi [redacted] scuole superiori.

MONTEGROSSO

Un sommelier per l'Unitre

Proseguono domani gli incontri organizzati dal [redacted]lo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 il sommelier Mauro Garberoglio terrà una relazione [redacted] «La cantina e il bar nella gestione familiare».

ASTI

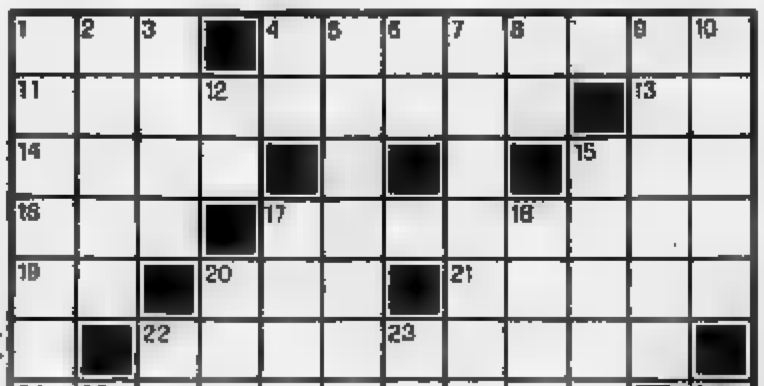
Prenotazioni per Shakespeare

Sono aperte le prenotazioni per i due spettacoli che [redacted] terranno il 3 dicembre al Politeama (alle 16 e alle 21) a favore dell'Anffas (Associazione famiglie fanciulli subnormali) di Asti. Di scena sarà la compagnia «I guitti» di Brescia con la commedia «La bisbetica domata» di Shakespeare. Prenotazioni al 53.161.

BILLY CRYSTAL

il protagonista di **HARRY TI PRESENTO SALLY,** *nella commedia fenomeno che in USA contende a* **TERMINATOR 2** *il record d'incasso*

PAROLE INCROCIATE



[redacted] **1.** Animale da cortile. **4.** Tutt'altro che bene accetti. **11.** Offerta di bevande e dolciumi in occasioni speciali. **13.** Iniziali di Guttuso. **14.** Il nostro satellite. **15.** E' famoso quel [redacted]... carota. **16.** Fenomeno acustico. **17.** Famoso sultano, detto «il Magnifico». **19.** Sigla di Aosta. **20.** E' «al di qua» nei prefissi. **21.** Motto, [redacted]. **22.** Saldo di un debito. [redacted]. Gli infissi per chiudere [redacted] porte e finestre. **26.** I concitta[redacted] di [redacted]. **28.** Sbadata, stor[redacted]. **30.** Lo [redacted] minaccia di estorsione. **32.** Avere una certa capienza. **33.** Ferrovie dello Stato. **34.** Escursionisti Esteri. [redacted] Nasce dal Monviso.

VERTICALI. 1. La città della famosa «pulzella». **2.** Asino, somaro. **3.** Periodo di tempo. **4.** Siracusa sulle targhe. **5.** Un modo di custodire. **6.** Il «divino» Urbinate (iniz.). **7.** Irregolari, piene di asperità, come certe strade. **8.** Nota musicale. **9.** Vi si tenne un famoso Concilio. **10.** Capanna per Esquimesi. **12.** La nota... costruttiva. **15.** Scivolare... sul ghiaccio o su rotelle. **17.** Se si tira... si accorciano! **18.** Bugiardi, impostori. **20.** Attraversano il deserto. **22.** Il Tarquinio, quinto re di Roma. **23.** Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. **25.** Iniz. di Fieramosca. **27.** Il titolo accademico (abbrev.). **29.** Segnalano i bivacchi notturni. **31.** L'incognita algebrica.

LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LA [redacted] DI [redacted]

O	H	A	R			[redacted]	S	P	I	D	E
C	E	N	E	R	I		B	E	N	E	S
[redacted]			[redacted]	I	N	L	A	N	[redacted]	I	A
	C	R	E	S	C	E	N	T	E		U
G	A	S		P	E	N	D	I	C	I	
P	S		D	E	T	T	A	M	E		P
	S	L	I	T	T	A	M	E	N	T	O
G	I	U	S	T	A	M	E	N	T	E	
R	O		P	A	R	E	N	T	E	S	I
A	P	P	A	R	E	N	T	I		O	D
N	E		A	E		T	O		A	R	E
O	A	S	I		L	E		S	C	I	A

UNI-EURO

MONDOVI' - SALUZZO - FOSSANO - CANELLI
CORTEMILIA - BIELLA

PRESENTA IL

GRANDE CONCORSO DI NATALE

IDEA VINCENTE:

Partecipa al concorso: "IDEA VINCENTE".
Dal 15 novembre al 15 gennaio, ogni 50.000 lire di spesa
puoi partecipare all'estrazione di 300 TV Color PIONEER
e dei seguenti viaggi: 20 giorni intorno al mondo,
15 giorni in Australia e 8 giorni a New York.

UNI-EURO

Dove si vende bene, si compra meglio.

Aut. Min. n. 477475

Telefono cellulare **PHILIPS** PR 60	Videoregistratore originale **SANYO** Mack P1	Videoregistratore con telecomando	TV color 14" con telecomando	videocassette **Master 120** top quality
950.000	**1.090.000**	**380.000**	**295.000**	**9.900**

bosetti

MACCHINE E [redacted] UFFICIO

[redacted] via Roma, 149
Tel. [redacted], fax 60886

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 27 Novembre 1991 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
[redacted]

RACCONIGI

Impiegato condannato

Per i [redacted] «la sentenza è ingiusta»

Al colpevole della morte del capufficio inflitti dodici anni e sei mesi. I giudici: «Non c'era l'in[redacted] uccidere». A PAGINA 39

SALUZZO

Aggredito in auto

[redacted] bastonato dai [redacted]

L'uomo, 53 anni, è stato colpito al capo da due sconosciuti fuggiti nei boschi. [redacted] è grave. [redacted] cerca il movente. A PAGINA 39

PIEMONTE SPETTACOLI

La musica dell'immaginario

Serate ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», un gruppo che gioca [redacted] note sul filo della memoria (Illustrazione da «Le carte povere»). SERVIZIO DI Danilo Arona [redacted] PAGINA 42

CUNEO

Nove cooperative

[redacted] in tenda [redacted] l'Usl

Gli enti che seguono gli handicappati contestano il «taglio» di due miliardi. [redacted] pericolo sessanta posti di lavoro. A PAGINA 39

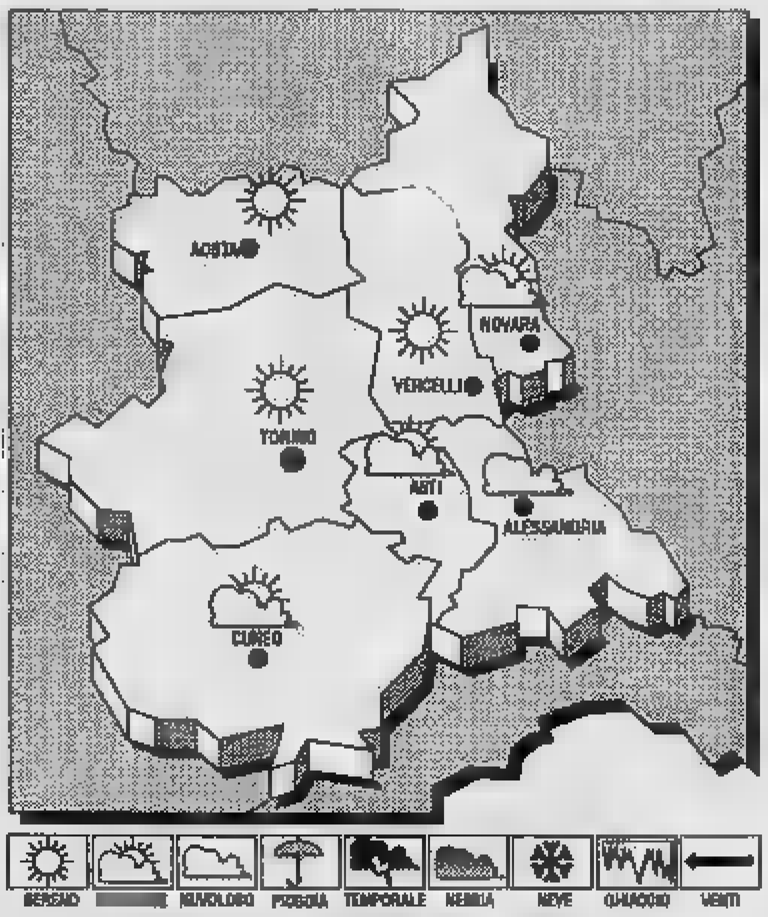
ALBA

I sindaci a Roma

[redacted] dalla valle»

Una delegazione di primi cittadini della Val Bormida ricevuta [redacted] sottosegretario [redacted] Partecipazioni statali. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo centrale si viene estendendo un'a[redacted] di alta pressione.

[redacted] OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, [redacted] diradamento [redacted] il giorno.

[redacted] lieve aumento i valori massimi.

VENTI: deboli [redacted] direzione variabile.

TENDENZA [redacted] TEMPO. Sereno o poco nuvoloso, con foschie dense notturne sulle [redacted] pianeggianti. **Temperature:** [redacted] lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

LE [redacted] DI [redacted]
Max: 14; min: 1; media: 7,5

[redacted]
Max: [redacted]; min: -1,5; [redacted] 1,4

[redacted] IN PIE[redacted]

Torino 10	Novara 11
Alessandria 11	[redacted] 9
Asti 13	Vercelli 15

Il [redacted] sorge [redacted] 7,42 e tramonta alle 16,51.
La **Luna** si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) alle 12,43.

L'elenco dei 159 cuneesi con redditi superiori ai 250 milioni nel 1989

Ecco i maggiori contribuenti

Sono stati resi noti ieri dal ministero delle Finanze. Il primato spetta [redacted] Dario Osella del caseificio di Caramagna (un miliardo 184 milioni). Seguono i Miroglio di Alba

L'industriale tessile Francesco Miroglio e (a destra) l'imprenditore Dario Osella

[redacted] E' Dario Osella, [redacted] anni, di Caramagna, il contribuente-record del Cuneese per il 1989. L'elenco dei più ricchi della Granda [redacted] stato [redacted] pubblico ieri dal ministero delle Finanze. Sono 159 gli imprenditori, liberi professionisti, titolari [redacted] redditi [redacted] società che hanno superato, [redacted] denuncie presentate lo scorso anno, i [redacted] milioni di reddito complessivo.

Subito dopo Osella (un miliardo 184 milioni), titolare dell'omonimo caseificio, compaiono i fratelli Francesco e Carlo Miroglio (rispettivamen[redacted] un miliardo 145 milioni e 1 miliardo [redacted] milioni) contitolari delle industrie tessili con sede principale [redacted] Alba.

Nella classifica compaiono anche i tre Aimeri di Villanova Mondovì, che gestiscono la principale impresa di raccolta e smaltimento rifiuti della provincia: Alessandro (275 milioni), Francesco (381 milioni) e Giovanni (312 milioni). Il cebano Franco Azzoaglio, [redacted] anni, contitolare con il fratello Paolo dell'omonimo banco di credito, dichiara [redacted] milioni. Sempre da Ceva gli impresari Attilio e Arnaldo Ferrero, denunciano oltre mezzo miliardo [redacted] lire a testa.

Tra i notai c'è l'albese Vincenzo Toppino, 51 anni, (re[redacted] coinvolto, [redacted] vittima, nella vicenda della «escalation» al casinò di Mentone) che ha dichiarato 406 milioni. Altri notai: Iva Grosso [redacted] Cuneo, [redacted] anni, con [redacted] milioni, Massimo Martinelli, 36 anni, [redacted] Cuneo (407 milioni) e Germano Birone, 47 anni di Mondovì, con [redacted] milioni.

L'anziano presidente dell'Alpitour [redacted] Cuneo, Lorenzo Iscardi, 76 anni, fondatore dell'azienda leader delle [redacted] organizzate, nell'89 ha guadagnato 339 milioni. Lo ha superato l'industriale Giancarlo Bellino, 47 [redacted] anni, di Nucetto in alta Val Tanaro: il proprietario dell'Alpitel (impianti telefonici) ha infatti dichiarato [redacted] milioni.

Il [redacted] dentista Saluzzese Carlo de Chiesa (padre dell'ex [redacted] di sci Paolo) ha avuto un reddito complessivo di 366 milioni. **[g. m.]**

L'ELENCO COMPLETO [redacted] PAGINA [redacted]

L'espianto è avvenuto ieri mattina al «Santa Croce» di Cuneo

[redacted] cuore, fegato [redacted] reni del giovane [redacted] rock

Gli organi del saluzzese di 27 anni portati alle Molinette, le cornee a Savigliano

CUNEO. Cuore, reni, fegato e cornee di Flavio Operti, il cantante rock saluzzese di 27 anni morto lunedì sera in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto sabato notte, sono stati espiantati ieri mattina all'ospedale [redacted]a Croce.

L'intervento, eseguito da un'équipe [redacted] medici torinesi coadiuvati dai colleghi dell'ospedale cuneese del reparto [redacted] rianimazione guidati dal professor Alceste Ghigo, [redacted] perfettamente riuscito. Dopo l'operazione, cuore, fegato [redacted] reni [redacted] stati subito trasportati in elicottero [redacted] Molinette; le [redacted] all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Sabato Flavio Operti [redacted] rimasto tutta la [redacted] alla discoteca «Top Sound» di Manta, dove lavorava come animatore. Verso le 2 [redacted] lasciato il locale dirigendosi [redacted] Dronero per accompagnare la [redacted] fidanzata. Al ritorno, sulla strada per Saluzzo, l'incidente: per cause an[redacted] in corso d'accertamento la Citroën Ax sulla quale viaggiava è uscita dalla carreggiata po[redacted] fuori dell'abitato di San Martino [redacted] Busca ed [redacted] finita in [redacted] campo.

Flavio Operti

Flavio Operti è rimasto intrappolato nell'abitacolo della [redacted]. E' stato un automobilista di passaggio, solo due ore più tardi, a [redacted] il veicolo capovolto sulla sede stradale ed a prestare i primi soccorsi. [redacted] un primo tempo [redacted] giovane [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] Saluzzo, dove i medici gli hanno diagnosticato un grave trauma cranico e lesioni interne. Successivamente Flavio Operti è [redacted] trasferito d'urgenza al [redacted]parto rianimazione dell'ospedale [redacted], dove [redacted] morto lunedì [redacted] dopo [redacted] lunga agonia.

Negli ambienti musicali della «Granda» Flavio Operti era molto conosciuto. Oltre all'impegno in discoteca, il ventisettenne era [redacted] solista del complesso «Rockside» di Saluzzo, gruppo emergente del genere «heavy metal».

Con gli altri componenti Paride Lanciani (alla chitarra), Alein Ness (alla batteria), Giorgio Olivero (al basso elettrico) Flavio Operti aveva tenuto numerosi concerti. Oltre ad alcune [redacted] tournée nel Nord Italia, il complesso [redacted] giovane cantante aveva inciso due al[redacted] su cassetta, che avevano avuto grande seguito [redacted] gli appassionati del moderno genere musicale. **[r. s.]**

IN [redacted] CON [redacted]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[redacted]

AZEGLIO

Su un dosso presso [redacted] lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «axilum», una colonia penitenziaria [redacted]. Verso la metà del Settecento i Savoia diedero questa terra [redacted] feudo ai Taparelli, che ebbero anche [redacted] titolo [redacted] marchesi d'Azeglio: [redacted] personaggio più illu[redacted] della famiglia è Massimo d'Azeglio. [redacted]el bosco [redacted] all'abitato c'è il castello, di origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 [redacted] passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non [redacted] alla pari del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. E' un massiccio blocco [redacted] pietra (più tardi modificata [redacted] ingentilita la parte alta) con [redacted] angolare, punto [redacted] forza. Non era una fortificazione [redacted] poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per [redacted] la casa sicura di un piccolo feudatario e la [redacted] famiglia, che vivevano tra vicini rissosi.

E' detto Castellazzo

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non [redacted] grandi battaglie e lunghi assedi, [redacted] lascia immaginare [redacted] storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia [redacted] signorotto viveva in [redacted] cupa casa fortificata.

Luciano Curino

[redacted]

MORSASCO

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il [redacted]stello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi come prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto [redacted] parte dei connotati originari di macchina da guerra per assumere le dimensioni di se[redacted] palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la [redacted] luzione architettonica, i restauri e [redacted] cospicue aggiunte fatti [redacted] '600 e nel '700, nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e [redacted] 1920. Chi vuole scoprire com'era nel secolo scorso può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello [redacted] più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì [redacted] veduta del maniero nell'album di litografie sui castelli pie[redacted]

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, [redacted] è chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore e [redacted] particolare importanza strategica fu [redacted] fra genovesi [redacted] alessandrini per il predominio su una zona ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Del Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Ha [redacted] ponte levatoio ancora intatto

Renato [redacted]

L'impiegato di Racconigi condannato a dodici anni e sei mesi di carcere

I vicini: «Sentenza ingiusta»

La moglie dell'imputato colpevole della morte del capufficio resta convinta dell'innocenza Per i giudici dell'assise non c'era l'intenzione di uccidere. L'azienda evita di pronunciarsi

RACCONIGI. «E' finito un incubo, almeno in parte». Sono queste le prime parole con cui Concetta Fattoruso, 36 anni, moglie di Carlo Morelli, 41 anni, l'impiegato accusato di aver ucciso Guido Turolla (41 anni), suo capufficio all'azienda Tdi Dalmine, ha commentato la sentenza emessa dalla Corte d'assise di Torino, che ha condannato il marito [redacted] dodici anni e sei mesi di [redacted] per omici[redacted] preterintenzionale. «La nostra famiglia - aggiunge la donna - è stata sottoposta ad [redacted] vero tormento. Anche i giudici hanno dimostrato di non essere sicuri sulla colpevolezza di mio marito. Carlo non è un assassino: adesso lotteremo sino [redacted] fondo per dimostrarlo».

Nella requisitoria della scorsa settimana il pubblico mini[redacted] aveva chiesto la condanna all'ergastolo per Carlo Morelli. Ma la Corte d'assise non l'ha accolta, concedendo all'imputato [redacted] beneficio della non volontarietà ad uccidere Guido Turolla il 10 ottobre [redacted] anno [redacted] borgata Testona a Moncalieri. «La sentenza è stata [redacted] vittoria - spiegano gli avvocati della difesa Turi Lo Greco e Mario Bertolino -; [redacted] ripaga del lavoro di questi mesi. Contro l'impiegato racconigese [redacted] sono prove decisive. Si attendevano clamorose rivelazioni dai periti, ma così non è [redacted].

L'omicidio del capufficio della Tdi Dalmine (nella foto) avvenne un anno fa

[redacted] notizia [redacted] condanna (mite, [redacted] raffrontata all'ergastolo) è stata commentata ieri [redacted] Racconigi già dalle prime ore del mattino. Sono in molti a credere almeno alla non intenzionalità dell'assassino. I giudi[redacted] dei vicini di Carlo Morelli che abitano nel condominio Piemonte sono unanimi: «La sentenza è ingiusta: si è fatta attendere molto e ha colto tutti [redacted] sorpresa. Nessuno crede che una persona conosciuta da anni abbia potuto diventare improvvisamente [redacted] assassino».

Pochi commenti giungono dall'azienda [redacted] Racconigi. «Abbiamo seguito i fatti da semplici spettatori, senza mai ritenere di esprimere commenti sull'accaduto - spiega da Genova il direttore amministrativo [redacted] Tdi Francesco Mules - anche perché riguardava esclusiva[redacted] la sfera privata di Morelli e Turolla. Siamo soddisfatti che il processo sia terminato, anche perché la vicenda ci ha creato un'immagine negativa».

Michele Banchio

DROGA, 17 [redacted]

[redacted] apre oggi al tribunale di Saluzzo [redacted] processo nei confronti di diciassette persone imputate di detenzione e spaccio di stupefacenti (eroina [redacted] cocaina). I fatti risalgono ai primi mesi dell'88, quando, con una vasta operazione cominciata l'11 gennaio di quell'anno e conclusasi [redacted] maggio, i carabinieri del nucleo operativo [redacted] Savigliano sgominarono una serie di centrali per la distribuzione dell'eroina sui «mercati» di tutta la Granda, in particolare delle zone di Racconigi, Savigliano e Saluzzo, con ramificazioni [redacted] Bra [redacted] Cuneo.

Venne colpita la punta della «piramide», gli organizzatori principali del traffico di stupefacenti. Molte persone finirono in carcere, altre furono denunciate. Dagli spacciatori gli inquirenti risalirono ad alcuni tossicodipendenti.

Salvatore Luppino, 36 anni, allora abitante a Bra in via Piumati 25, commerciante, già ar[redacted] nell'ambito dell'inchiesta sul clan mafioso di Epaminonda e Vito De Francesco, 36 anni, casellante, residente in [redacted] Regina Elena 7 a Racconigi [redacted] accusati di essere [redacted] «menti» della banda: a loro avrebbe fatto capo la centrale di smistamento della droga.

Franco Guerriero, 31 [redacted]ni, rappresentante di Corneliano d'Alba, via Torino 77, Carlo Marcellino, 38 anni, via Marconi 13 Marene, muratore e Antonio Conte, 30 anni di Bra avrebbero invece rifornito [redacted] varie «reti» [redacted]i.

Questi [redacted]li altri 12 imputati: Beatrice Chialvo, 36 anni, via Templa 13, Racconigi; Giancarlo Sola, [redacted] anni, via Umberto I 32, Racconigi; Gregorio Montalbano, 32 anni di Vittuone (Milano); Anna Maria Arneodo, [redacted] anni, via Saluzzo 22, Cuneo; Michele Manni, 25 anni, via Palazzo di Città 59, Saluzzo; Maura Bassino (moglie del Manni), 27 anni; Walter Goglino, [redacted] anni, via Roma 9, Fossano; Anna Martorello (la moglie del Goglino), 33 anni; Angela Peracchia, 27 anni, [redacted] Monte di Pietà 23, Saluzzo; Luciano Amoretti, 27 anni, via Caduti e Dispersi in Russia 31, Racconigi; Cristoforo Rubiolo, 31 anni, vicolo S.Michele 10, Racconigi; Cristina Giordana (convivente del Rubiolo), 26 anni.

Nella vicenda era coinvolto anche l'odontotecnico Walter Dutto di Marene Walter, allora trentacinquenne, morto qualche mese dopo. [p. b.]

[redacted] AL GIORNALE

Giovani [redacted] della [redacted]

I fascisti si sfogano sui muri del Cuneese non avendo altri modi razionali d'espressione; d'altronde hanno già detto abbastanza.

Triste invece è dover difendere la memoria storica nelle aule dei tribunali, quando il revisionismo storico e il pentitismo sui fatti della seconda guerra mondiale, della Resistenza e della restaurazione [redacted] perfino sull'Olocausto, stanno diventando nuove letture fatte passare per «anticonformismo», fino a creare momenti di psicologia di massa [redacted] giustificano e permettono il risorge[redacted] di comportamenti nazisti. Stando a questa cultura, [redacted] pentirsi dovrebbero [redacted] coloro che si sono ribellati, chi era stanco [redacted] subire e ha opposto Resistenza.

Mentre evidentemente gen[redacted] come Nuto Revelli, [redacted] Dino Giacosa, [redacted] chiunque non [redacted] perso la [redacted]ria, non si è adattata [redacted] conservare la dignità del testimone, che ha vissuto e deve ricordare.

Noi giovani sappiamo che «Alla morte dei testimoni, chi sa, chi è venuto a conoscenza, diventa [redacted] volta testimo[redacted]. Sono parole di Primo Levi e quindi il ciclo non [redacted] chiude, come i fascisti sperano, con la morte dei partigiani, anzi continua se sappiamo chi siamo.

[redacted] chi si sente disperso perché un altro regime [redacted] caduto, ricordiamo che anche alla dispersione c'è un limite. Sull'antifascismo si può [redacted] si deve essere vincitori.

Antonio Lombardo
Lequio Berria

Cittadini a difesa di viale Angeli

Mi auguro che questa lettera [redacted] letta anche e soprattutto dagli amministratori della nostra città e in particolare dal sindaco Menardi. Spero vogliano concedersi una pau[redacted] di riflessione [redacted] un argomento che tutta Cuneo sta prendendo sempre più [redacted] cuore.

Mi riferisco al costruendo «albero di cinque piani» che dovrebbe sorgere [redacted] il viale Angeli e via Felici. Il comitato per la difesa della zona si è reso promotore della raccolta di firme contro l'erigendo «aborto» edilizio; e, nonostante il periodo in cui essa è avvenuta (agosto-settembre, mesi di solito dedicati alle vacanze) [redacted] riusciti a metterne insieme un migliaio, semplicemente «passando parola», senza avere alle spalle nessuna organizzazione, [redacted] fondi.

Hanno firmato normali cittadini, sdegnatissimi per lo scempio che si vuole consumare sulla pelle (e alla faccia non soltanto degli abitanti della zona ma anche di tutti i cuneesi seriamente legati alla città).

A questo punto mi domando [redacted] domando a chi amministra: [redacted] proprio vantaggioso per degli amministratori lasciare [redacted] traccia del proprio operato tanto poco accetta alla pubblica opinione? Quale conclusione potranno trarre, e quale bilancio sottoporre ai cuneesi, i partiti che insieme amministrano Cuneo, dal momento che la loro abilità [redacted] consistite nello scontentare i più?

A questo punto abbandonare quel mostruoso progetto a favore di un altro in armonia con la tipologia edilizia della [redacted] forse che non sarebbe anche un «affare elettorale»? Il sindaco Menardi ha detto che «l'amministrazione civica [redacted] dedicando la massima attenzione soprattutto per non snaturare la caratteristica essenziale di Cuneo».

Devo concludere che: o il sindaco vive sulla luna, o [redacted] involontariamente caduto in quella che [redacted] la trappola di tutti gli uomini politici che [redacted] hanno da proporre nulla [redacted] nessuno, cioè la demagogia.

Paolo Boranga
Comitato difesa viale Angeli e via Felici, Cuneo

[redacted] di servizio al convegno dei vigili

Sabato s[redacted] mi [redacted] trovato, per puro caso, in frazione Fontanelle di Boves. Sul piazzale antistante il Santuario erano posteggiate decine di auto della polizia urbana, provenienti da Comuni della Regione.

Da «La Stampa» di domenica sono venuto [redacted] sapere che si trattava di un convegno regionale sindacale: [redacted] pubbliche? So io vado ad una riunione parto con la mia auto e spendo miei soldi per la benzina; non certo quelli di tutti i cittadini.

Evidentemente c'è qualcosa che non quadra. Non riesco a capire come gli amministratori possano permettere l'uso di auto pubbliche per scopi che esulano dal pubblico servizio. Credo che anche su questi fatti vada fatta chiarezza.

Roberto Mondino, Cuneo

[redacted] CUNEO

[redacted]

L'impegno pubblico e dei volontari per i più deboli

Sabato (ore 9) al teatro Borelli [redacted] Boves [redacted] terrà [redacted] convegno organizzato dall'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo su «Quale posto per i più deboli? *Le risposte dell'ente pubblico e del volontariato*».

[redacted]

Negozi aperti anche alla domenica

L'Unione commercianti della Provincia informa che dal 1° dicembre i negozi di Cuneo rimarranno aperti anche alla domenica per consentire gli acquisti natalizi.

[redacted]

Un incontro con don Ciotti

Domani alle 21 nel salone dei Tomasini di via Bersezio 2 [redacted] Cuneo don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele [redacted] Torino, parlerà su «Cristiani [redacted] vecchie e nuove povertà».

[redacted]

Orari prolungati per pagare [redacted] tasse

La direzione provinciale delle Poste informa che, per agevolare il pagamento dell'acconto delle imposte sui redditi, sabato gli sportelli dei conti correnti rimarranno aperti fino alle 16.

EC[redacted]A

[redacted] sviluppo dal dopoguerra agli Anni 60

Domani alle 15,30, all'istituto «Bonelli» di Cuneo in viale Angeli 12, Riccardo Bellofiore, docente all'Università di Bergamo, parlerà su «Sviluppo [redacted] italiano dal dopoguerra agli Anni 60».

REFERENDUM

Raccolta di firme in corso Nizza

Venerdì e sabato [redacted] Cuneo in corso Nizza, angolo [redacted] Dante, il comitato per i referendum sulla legge elettorale organizza dalle 17.30 alle 19.30 una raccolta [redacted] firme.

A Costigliole una nuova iniziativa in favore degli animali

Casa [redacted] per i cani

Il ricovero dei «randagi» sorgerà su un terreno di duemila metri quadrati Fabbricato da restaurare (si cercano finanziamenti) ospiterà 42 bestiole

COSTIGLIOLE SALUZZO. Anche i cani randagi avranno una loro [redacted]. «Sarà creato un ricovero per animali traumatizzati e randagi - [redacted] Carlo Perona, presidente della squadra operativa dell'Anpa -; il 'rifugio' sorgerà in un'area [redacted] proprietà del Comune di Saluzzo, [redacted] ubicata a Costigliole. Attendiamo soltanto che siano realizzati i lavori [redacted] ai locali che ospiteranno i cani».

L'iniziativa dell'Anpa, l'Associazione nazionale protezione animali ed ambiente - che da tempo si batte per tutelare ogni specie animale - potrebbe risolvere l'annoso problema che preoccupa Saluzzo.

Lo [redacted] di cura sorgerà su [redacted] terreno di duemila metri quadrati. Il fabbricato [redacted] quale [redacted]ranno ricevuti gli animali - attualmente [redacted] cinque locali fatiscenti - sarà opportunamente ristrutturato ed ospiterà un ambulatorio veterinario, [redacted] sala d'aspetto, un locale per i cani appena raccolti nelle strade [redacted] vano dove saranno sistemate le cagnette in stato interessante. «All'inizio nell'edificio potranno [redacted] quarantadue cani - aggiunge Perona -; in futuro, se le finanze [redacted] consentiranno, potremo ampliare la capienza».

Mentre Usl e Regione hanno già rilasciato gli assensi di loro competenza, si attendono l'autorizzazione edilizia da parte del comune di Costigliole [redacted] le chiavi dei locali, che saranno consegnate dal [redacted] di Saluzzo, proprietario dell'edificio.

L'Anpa ha ottenuto in comodato il terreno e l'edificio, [redacted]tre per il finanziamento si conta sulla disponibilità di enti pubblici, banche e di privati, sensibili alla protezione degli animali. «Pensiamo - conclude Perona - di poter attivare il ricovero entro i primi mesi del '92, se riusciremo anche ad avere quanto prima le chiavi: in questo modo potremo così avviare [redacted] opere di [redacted].

L'Anpa si batte da anni con iniziative concrete per la protezione degli animali. Nel settembre scorso l'ente si rese promo[redacted] di una polemica contro gli organizzatori del «Palio degli asini», per la presenza di [redacted] animale ferito durante la manifestazione folcloristica. «Quello della casa [redacted] cura per cani - affermano all'associazione - [redacted]rebbe [redacted] traguardo importante, che consentirebbe di farci conoscere e di raggiungere i [redacted]stri obiettivi». [g. ne.]

STATO CIVILE

CUNEO
26 novembre 1991

[redacted] Menardi Caterina, [redacted] anni (Cuneo), casalinga; Barsano Maddalena, 84 anni (Pianfei), pensionata; Parola Bianca, 78 anni (Cuneo), pensionata; Musso Maria, [redacted] anni (Cuneo), casalinga; Francone Paolina, 86 anni (Chieri), pensionata; Viale Maria, 79 anni (Limone Piemonte), pensionata; Mana Maria Adele, 91 anni (Cuneo), religiosa. Daniele Lorenzo, [redacted] anni (Peveragno), pensionato; G[redacted]tista, 70 anni (Peveragno), pensionato; Barbero Gregorio, [redacted] anni (Tarantasca), agricoltore; [redacted] Chiaffredo, 88 anni (Cuneo), pensionato; Chianalino Vittorio, 78 anni (Scalenghe), pensionato; Scalzo Ernesto, [redacted] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Panuello Giuseppe, 69 anni (Cuneo), agricolto[redacted] Avena Giuseppe, [redacted] anni (Cuneo), pensionato; Muratore Ludovico, [redacted] anni (Ventimiglia), studente; Racca Battista, 67 anni (Cuneo), autista.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti**, il **Personale Direttivo**, gli impi[redacted]ti della **Banca Credito Agrario Bresciano** partecipano al [redacted] lutto che ha colpito il dirigente sig. Luciano Mazza per la [redacted] genero

Carlo Eynard

— **Brescia**, 26 novembre 1991.

Ciao **FLAVIO**. A

Flavio Operti

Silvia, Pericle Lanciani
Giorgio Olivero
Alain Vittone
Alessio Pavan
Carla Castagno
Marco Galliano
Danilo e Gianluca Demarchi
Enrico Falda e Cristiana
Sandro e Serena Tagliano
Davide e Cristina Bassone
Paolo Mellano.

I doctor sax:
Davide Balsegaro
Paolo Rosso
Bartolo Costamagna
Giorgio Pagliero
Roberto Testa

Le famiglie **Allodio e Avalle.**
I colleghi del **Top Sound:**
Marco Coffica
Claudia Gay
Denis Picca
Massimo Martina
Ariela Bellati
Cristina Bonansea
Carlo Roggiero, Maria, Riki
Anica Pittavino
Barbara Ruaria
Paolo, Mariangela ed Enrico
Paola e Alessandro Costa
Cinzia, Dario Arnaudo.

I colleghi del Popey:
Jacky e Anna
Elio Zucchetti
Paolo e Renato Testa
Fabrizia Cane
Doriana Zerli
Silvana Costa
Paolo Roggiero
Maura, Domenico, Gianni Lovera
Pier Vallome
Ivo Ruatta
Emilio Cane
Mauro Bernardino
Mauro Fasoli
Massimo Medale
Antonio Picotti
Gabriele Grosso
Giovanni Gallino
Paolo Camia

Stefano e Marco Abbà
Mauro Giraudo
Walter Curti
il bar **«Mangia** [redacted]
il bar **«Vecchia** [redacted]
il bar **«Beppe»**, e tutte le persone che qui non compaiono e che ti sono state vicino.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Umberto I [redacted] la parrocchiale a Dogliani

L'immagine venne scattata nel 1918, quando da poco [redacted] stati terminati i lavori di restauro [redacted] chiesa, dedicata [redacted] Santi Quirico [redacted] Paolo, diretti dall'architetto doglianese Giovanni Battista Schellino. Nella piazza il martedì si tiene il mercato settimanale [redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

[redacted]
Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.465
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.6[redacted] 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossa[redacted]: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 465.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Salus*, [redacted] Nizza 59. **Alba:** *Da Giacomi*, [redacted] Vittorio Emanuele 18 [redacted] *Sacro Cuore*, via Cavour 5. **Fossano:** *Comino*, via Roma 77. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11. [redacted]**luzzo:** *San Martino*, [redacted] Piemonte 6. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza Del Popolo 60.

PER UN AIUTO
Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 687.587
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[redacted] **1:** 66.236, [redacted] S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. [redacted]
Centro Luca e Giulio: (0171) [redacted] via Monsignor Riberi 2
S[redacted] **emergenza Cuneo:** 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] **boschivi:** (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di M[redacted]**glio:** (0174) 92.066

Da gennaio senza fondi nove cooperative che seguono gli handicappati

In tenda contestano l'Usl

«Tagliati» contributi per due miliardi. In pericolo 60 posti di lavoro. I volontari accampati a Cuneo raccolgono firme [redacted] cartoline da inviare in segno di protesta agli amministratori

Là tenda allestita in corso Dante dove vengono raccolte firme (Foto Bedino)

[redacted] Una tenda della Croce Rossa per protestare contro i tagli dei [redacted] per l'assistenza agli handicappati. E' questa l'iniziativa partita ieri mattina in corso Dante, angolo corso Nizza, organizzata dalle nove associazioni che nell'ottobre scorso hanno ricevuto dall'Usl 58 del capoluogo la disdetta delle convenzioni per l'attività di assistenza.

«Dal primo gennaio le persone in difficoltà dovranno arrangiarsi. L'Usl 58 ha tagliato i fondi destinati a loro»: è scritto sul volantino distribuito dai volontari delle cooperative e associazioni che dal '92 potrebbero [redacted] più ricevere i finanziamenti pubblici: due miliardi in totale, dei quali l'ente pubblico [redacted] in grado [redacted] assicurarne soltanto la metà.

I cittadini sono invitati a firmare «per dire [redacted] ai tagli [redacted] poveri - [redacted] scritto su alcuni [redacted] cartelli [redacted] protesta sistemati nella strada - e sostenere invece le scelte di bilancio che privilegino chi ha avuto meno dalla vita». Ai cuneesi i volontari delle associazioni chiedono anche di aderire all'iniziativa di inviare una «cartolina della solidarietà» agli amministratori (sindaci, presidente dell'associazione dei Comuni, amministratore straordinario dell'Usl e [redacted] regionale all'Assistenza). Le nove associazioni e cooperative, interessate alla protesta, si [redacted]no di oltre cinquecento persone [redacted] difficoltà provenienti da tutta la provincia (disabili, [redacted]codipendenti, minori, etilisti), contano sessanta dipendenti e centotrenta volontari.

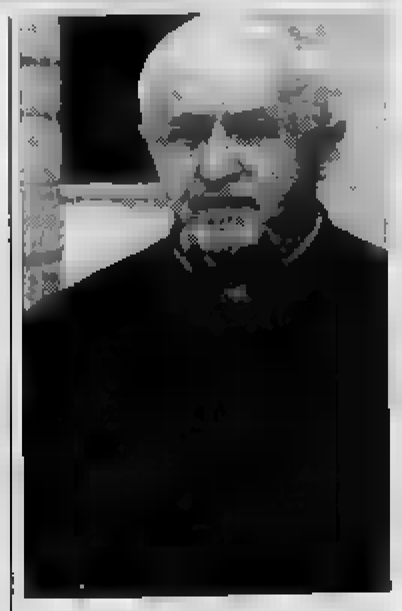
Sulla tenda è stata sistemato il simbolo della protesta, un girotondo di persone che si sfascia: «E' una provocazione - [redacted] Alberto Migliore, [redacted]l'associazione La Cascina [redacted] San Rocco Castagnaretta -. Purtroppo poca gente è a conoscenza di questo problema, di cui [redacted] la collettività dovrebbe farsi carico. Il nostro è un invito a prendere posizione, a sollecitare i politici e gli amministratori a non perdere di vista le persone più deboli, nono[redacted] le ristrettezze [redacted] bilancio, che impongono tagli anche nei settori di prima necessità».

L'Usl [redacted] ha previsto una spesa di due miliardi per le convenzioni con le associazioni che si interessano di persone in difficoltà e sette miliardi per gli altri progetti di sviluppo.

«Fino ad [redacted] - continua Migliore - i servizi [redacted] a handicappati, disabili, minori e tossicodipendenti sono stati attivati grazie a residui di bilancio dell'Usl. Ora però deve essere impostato un piano per assicurare i finanziamenti annuali alle cooperative. Non è possibile andare avanti [redacted] risposte chiare».

I volontari, in un primo tempo, avevano deciso di raccogliere mille lire per persona in tono provocatorio, «dopo l'invito degli amministratori - dicono - ad autogestirsi. Alla fine dell'iniziativa avremo consegnato i soldi al presidente dell'associazione dei Comuni del territorio dall'Usl [redacted]. La tenda rimarrà in corso Dante [redacted] all'otto dicembre. [g. p. m.]

Prete partigiano lascia «Santa Maria» di Villar



Don Paolo Pomero, 76 anni

DOPO ve[redacted] anni [redacted] servizio, don Paolo Pomero, rettore del santuario di [redacted] Maria Delibera a Villar San Costanzo, lascerà domani l'incarico per trasferirsi a Chiusa Pesio, dove continuerà il [redacted] servizio nella chiesa locale come cappellano del pensionato «Casa del Sacro Cuore».

Don Paolo Pomero, 76 anni, è originario di San Damiano Macra in Valle Maira, [redacted] paese a pochi chilometri dal santuario in mezzo alla vegetazione, [redacted] ogni [redacted] di migliaia di turisti e pellegrini: lo conferma l'esposi[redacted] di ex voto [redacted] ricoprono [redacted] pareti di santuario e portici.

Schivo, umile, di poche parole, il sacerdote ha ancora il ricordo della seconda guerra mondiale: il suo è stato un impegno a fianco dei partigiani nella lotta di Resistenza. [redacted]nato parroco [redacted] San Giuliano di Roccabruna il [redacted] novembre 1943, don Pomero è stato a ca[redacted] di quella chiesa fino [redacted] 12 maggio 1946. «Fu un periodo difficile - spiega il rettore [redacted] santuario di Santa Maria Delibera - dove infuriava la lotta tra partigiani, i tedeschi e le camicie nere».

La chiesa di Roccabruna fu più volte bombardata. Dal giardino della parrocchia, in posizione strategica rispetto alla strada, i partigiani si appostavano per colpire le casermette dei fascisti più a valle. Nella ca[redacted] canonica, soprattutto di sera, si davano appuntamento i capi della Resistenza in Valle Maira. Don Pomero era con loro, e proprio per questa [redacted] «collaborazione [redacted] gli eversivi» fu arrestato.

Nella canonica i fascisti trovarono sacchi di grano destinati ai partigiani. Il parroco di San Giuliano fu interrogato a Dronero; per avere informazioni utili [redacted] dei «ribelli», le camicie nere lo picchiarono più volte. Ma [redacted] Pomero rimase *fermo nei suoi principi*. In un processo [redacted]ario celebrato nell'osteria del «Beca» di Dronero contro i partigiani della Val Maira, fu condannato a morte come collaborazionista della Resistenza.

Nella notte tra il 25 e il [redacted] aprile del '45, [redacted] Pomero accettò dai capi partigiani l'incarico [redacted] scendere attraverso i campi, e portare un messaggio alle casermette del paese. «Mi presentai alle sentinelle - ricorda - con [redacted] corona del rosario in mano. Sapevo di rischiare la vita. La proposta dei partigiani non fu accettata. Tornato in canonica poche ore dopo [redacted] vennero di nuovo a chiamare per andare a Dronero [redacted] un'altra ambasciata da portare alle bande fasciste, riunite all'albergo Braccio di ferro». Lo stesso giorno Dronero venne liberata.

Don Pomero fu poi vicario a Sanfront fino al '64 e dal 21 giugno di quell'anno è stato a servizio del Santuario. Nel [redacted] cominciò i lavori [redacted] ampliamento del piazzale della chiesa. Fece portare oltre mille metri cubi di terra; i muratori sistemarono gabbie in ferro zincato alla base della [redacted]. Fu [redacted] anche l'iniziativa di collegare Santa [redacted]ria Delibera [redacted] Villar San Costanzo e Dronero.

Nel 1972 il sacerdote fece restaurare la statua in legno della Madonna del '600. «Un santuario [redacted] - afferma il rettore della chiesa - è un polmone di vita cristiana: [redacted] viene *raccogliersi e mettersi in* [redacted] *tatto con Dio*. [redacted] un rapporto che la natura agevola, stimolando la contemplazione».

Domenica scorsa don Pomero, dopo [redacted] celebrato la sua ultima messa, è stato salutato dai suoi fedeli, che lo hanno applaudito a lungo. [redacted] fa piacere - conclude don Pomero -; spero di trovare un simile entusiasmo nel nuovo incarico di cappellano».

Gianpaolo Marro

DALLA [illegible]

BEINETTE

Scontro auto-camion ferite tre persone

Ieri una «Croma», condotta da Giuseppe Ghersi, 40 anni, di Albissola si è scontrata contro un furgone guidato da Enrico Malabocchia, 30 anni, [redacted] Cuneo, corso Santarosa 38, sul quale viaggiava [redacted] Pioraldo Bussi, 32 anni di Tarantasca, via Vittorio Veneto 65. E' intervenuta la Polstrada di Cuneo [redacted] Ceva. I vigili del fuoco di Cuneo hanno estratto dalle lamiere [redacted] Ghersi che è stato trasportato dall'eli[redacted]. Croce» dov'è [redacted]coverato con [redacted] giorni di prognosi. Enrico Malabocchia guarirà [redacted] 40 giorni, il Bussi in 7.

DRONERO

Furto al «Monopolio» rubati [redacted] chili di sigarette

Furto l'altra notte nell'ufficio «Monopoli di Stato» in piazza Stazione 6. Sono stati rubati 80 chili di sigarette e cento biglietti della «lotteria Italia»; il bottino è di quindici milioni.

[redacted]

Assemblea [redacted] protesta all'istituto musicale

[redacted] svolta nella [redacted] consiliare un'assemblea dei genitori degli [redacted] dell'Istituto Civico Musicale «Dalmazzo Rosso». Si è discusso di costi d'iscrizione, usura strumenti e modifica dello statuto. Le richieste sono presentate al sindaco da Gianfranco Falco, rappresentante del comitato di gestione.

LIMONE

Due auto in una scarpata grave pensionato albese

Nicola Farago, [redacted] anni, di Imperia, mentre proveniva dal colle di Tenda ha perso [redacted] controllo della sua «127» che si è scontrata [redacted] la «Fiesta» di Giuseppe Revello, 69 anni pensionato di Alba. Le due auto sono finite [redacted] una scarpata: Giusep[redacted] Revello (grave) è [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] Cuneo.

DRONERO

L'azienda elettrica in consiglio comunale

[redacted] riunisce stasera alle 20 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno le problematiche dell'azienda elettrica municipale e dell'asilo nido comunale.

CUNEO

Stasera l'Alpitour a Primantenna

La cronaca [redacted] match di volley [redacted] Alpitour e Terme Acireale Catania sarà trasmesso stasera (ore 20.15) su Primantenna.

[redacted]

In serie [redacted] l'Accornero batte (3-0) il Noventa

Rispettando il pronostico della vigilia l'Accornero ha superato ieri se[redacted] il Noventa per 3-0 con parziali 15-6, 15-7, 15-10. Le saviglianesi sono sempre state in vantaggio e non hanno mai corso rischi.

L'altra sera alle 18,30 nel tratto di strada che da Saluzzo porta a Scarnafigi

Taxista bastonato dai clienti

L'autonoleggiatore (53 anni) [redacted] stato colpito al capo da due sconosciuti che sono fuggiti nei boschi Ricoverato [redacted] ospedale, non [redacted] grave. Si cerca il movente dell'aggressione. Indagini dei carabinieri

SALUZZO. Giacomo Rosso, [redacted] residente in via Spielberg 30, autonoleggiatore, [redacted] stato aggredito a bastonate l'altra sera da due clienti che [redacted] portato, con la sua auto, [redacted] Saluzzo a Scarnafigi. L'uomo, che è stato interrogato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Savigliano, non sa fornire particolari sull'accaduto.

Il Rosso, [redacted] privato molto conosciuto in città, ha ricevuto l'altra [redacted] le 18,30 [redacted] chiamata per un servizio urgente. Uscito con [redacted] sua Opel Omega (l'auto che usa abitualmente nel lavoro), si [redacted] recato nel luogo fissato per l'appuntamento (pare via Torino). Qui il taxista ha fatto salire due giovani che hanno chiesto di essere portati a Scarnafigi.

[redacted] breve viaggio (una decina di chilometri) [redacted] impossibile sapere cosa sia accaduto, anche perché il racconto fatto dal taxista [redacted] carabinieri è stato molto vago. Giunti a Scarnafigi i due clienti hanno chiesto al Rosso [redacted] accompagnarli in località Fornaca, un piccolo agglomerato di case e cascinali, abbastanza isolato, a [redacted] chilometri dal paese.

Qui, sempre secondo il frammentario racconto dell'autista, sarebbe scoppiata una lite. I due sconosciuti avrebbero cominciato a strattonare Giacomo Rosso, colpendolo poi con un bastone. Il taxista, percosso più volte [redacted] capo, si è accasciato. Richiamati dalle grida sono accorsi alcuni uomini, [redacted] cascina poco distante, che hanno [redacted] l'uomo a terra, [redacted] all'auto, con il capo sanguinante. Dei due aggressori [redacted] traccia.

Gli inquirenti ritengono che possano essere fuggiti attraverso i boschi o possano avere tro[redacted] rifugio da qualche loro conoscente.

Il taxista è stato immediatamente accompagnato all'ospedale di Saluzzo, dove i medici gli hanno riscontrato numerose ferite, una delle quali al capo, lacero-contusa, particolarmente seria. La prognosi è di venti giorni. L'uomo, in serata, è stato interrogato dai carabinieri che hanno accertato numerosi particolari. Un fatto che pare sicuro è che Giacomo Rosso non [redacted] stato aggredito a scopo di rapina: nel suo portafogli c'era ancora tutto il denaro.

Il racconto del taxista [redacted] apparso confuso, e per vari aspetti contraddittorio. L'autonoleggiatore [redacted] stato molto approssimativo anche nella descrizione dei due uomini che l'hanno aggredito dopo il trasporto. Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di qualche vecchio [redacted] sfociato in una lite che avrebbe potuto avere peggiori conseguenze. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Savigliano. [m. b.]

[redacted] IL RETTORE P[redacted]

MONDOVI'. Stanno lentamente migliorando le condizioni di don Giorgio Cappellino, 69 anni, rettore della «Colonia agricola [redacted] Bella», aggredito l'altra notte da un gruppo di giovani vicino all'istituto di assistenza sulla strada provinciale per Villanova: a breve [redacted] potrebbe essere dimesso [redacted] reparto di Medicina dell'ospedale monregalese dove è stato ricoverato dopo il feroce agguato.

Don Giorgio Cappellino, 69 anni

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Mondovì. Da una prima ricostruzione sembra che i giovani aggressori fossero tre. Due di loro hanno simulato l'incidente; un altro, forse temendo di essere riconosciuto, si [redacted] nascosto dietro un cespuglio.

I militari stanno inoltre cercando [redacted] individuare il movente dell'aggressione: potrebbe trattarsi di un avvertimento o [illegible] un tentativo di spaventare il sacerdote, sempre impegnato in battaglie sociali contro la tossicodipendenza ed a favore dei più deboli, profughi extracomunitari e minori [redacted] difficoltà. In[redacted] il rettore del «Bella» si è stretta tutta Mondovì; in molti hanno telefonato all'istituto [redacted] si sono recati in ospedale [redacted] testimoniargli il loro affetto. [r. s.]

Una delegazione di sindaci del versante piemontese ricevuta ieri a Roma

«Il re-sol fuori dalla valle»

Il sottosegretario alle Partecipazioni statali ha garantito il pieno rispetto della risoluzione parlamentare che vieta la costruzione dell'inceneritore [redacted] Cengio. Colloquio al Quirinale

ALBA. «Qualche spiraglio sembra aperto. Pare imminente [redacted] decisione finale del governo sull'inceneritore e sull'Acna, [redacted] abbiamo imparato ad essere molto cauti». E' [redacted] dei sindaci Giancarlo Veglio di Cortemilia, Romano Vola [redacted] Bergolo (è anche [redacted] alla Comunità montana Alta Langa), Eliana Barabino di Terzo e Arturo Voglino di Bistagno (Alessandria) del Comitato di coordinamento Valle Bormida che si [redacted] recati ieri a Roma in occasione dell'importante incontro interministeriale sul futuro dell'azienda di Cengio e dell'inceneritore «Re-sol».

La delegazione, insieme con il presidente della Regione Brizio, è stata ricevuta dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese, presenti anche dirigenti dell'Enichem, proprietaria dell'Acna.

Romano Vola dice: «Abbiamo sostenuto le nostre tesi di sempre». I piemontesi hanno chiesto [redacted] che il «Re-sol» venga localizzato fuori dalla Valle Bormida, come sancito dal Parlamento, che [redacted] dato [redacted] alla sentenza del Consiglio di Stato che blocca la costruzione dell'inceneritore, che venga chiusa l'Acna, «azienda in stato fallimentare», che sia garantito l'impegno a creare posti di lavoro alternativi.

Aggiunge Vola: «Il sottosegretario Del Mese si è espresso per il rispetto della risoluzione parlamentare del [redacted] gennaio '90 che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio e [redacted] Val Bormida pur facendo presente che l'Acna [redacted] pesare i miliardi già spesi per la costruzione del "Re-sol". Sul rispetto della mozione parlamentare [redacted] possiamo che essere d'accordo. Speriamo che sia mantenuta una netta posizione». La delegazione [redacted] piemontese è stata ricevuta prima della riunione interministeriale, così come era avvenuto per i sindacalisti liguri.

«Era indispensabile andare a Roma - sostiene il primo cittadino [redacted] Terzo Eliana Barabino -, anche perché c'erano i rappresentanti liguri. Ogni [redacted] è importante per far sentire la nostra [redacted].

«Abbiamo ribadito chiaramente - dicono i sindaci - che l'arma del ricatto occupazionale non funziona. La Valle Bormida piemontese ha già perso migliaia di posti di lavoro [redacted] causa dell'inquinamento e rischia di perderne altri con l'inceneritore».

La delegazione ha pure chiesto e ottenuto [redacted] incontro al Quirinale. Era stato in un primo tempo fissato per le 12, poi spostato alle 17. A sostegno dell'azione dei primi cittadini, il Comitato produttori vitivinicoli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria ha inviato [redacted] telegrammi alla Regione Piemonte, al ministro dell'Agricoltura per sottolineare ancora una volta i danni che causerebbero i fumi del «Re-sol» alle colture.

Ieri [redacted] Valle Bormida ligure ha scioperato per la difesa del lavoro. Secondo [redacted] sindaco [redacted] Saliceto, Silvano Prandi, nel paese non si sarebbero registrate adesioni alla protesta. Intanto, l'assemblea dei sindaci piemontesi ha confermato la riunione contemporanea [redacted] 129 Consigli comunali per sabato, alle 18, e la manifestazione di domenica pomeriggio [redacted] Alba (ore 14) per ribadire [redacted] no all'inceneritore e [redacted] la chiusura dell'Acna.

Giuseppina Fiori

[redacted]

[redacted] D'ALBA. Trattori contro [redacted] ruspe in località Palermo, d[redacted] la ditta «Servizi ecologici» [redacted] La Loggia vorrebbe costruire una grande discarica per rifiuti urbani. I lavori, bloccati in un primo tempo da [redacted] Tar, poi annullata dal Consiglio di Stato, avrebbero dovuto cominciare lunedì, [redacted] gli agricoltori della zona, contrari all'impianto, hanno sbarrato l'accesso - situato su [redacted] strada privata di uso pubblico - all'appezzamento che [redacted] stato scelto per [redacted] di[redacted].

L'intervento dei carabinieri ha evitato che il confronto degenerasse, ma ci [redacted] stati momenti di tensione. Ieri pomeriggio il sindaco, Vito Frappampina, ha emanato un'ordinanza con cui si ingiunge ai mezzi che lo ingombrano di liberare [redacted] passaggio.

[redacted] vicenda della discarica si trascina [redacted] cinque anni. La «Servizi ecologici» affitta da [redacted] privato un'area nella borgata Palermo e decide di trasformarla in discarica di rifiuti urbani. [redacted] Comune [redacted] oppone all'iniziativa e ricorre al Tar che boccia il progetto della società torinese. L'ultima sentenza del Consiglio [redacted] Stato dà però ragione alla «Servizi Ecologici».

Il sito ha sempre incontrato il deciso no degli abitanti [redacted].

«Una scelta davvero infelice - dicono [redacted] nascondendo la preoccupazione -, soprattutto [redacted] si considera che ne esiste già una a pochi chilometri di distanza (la consortile Alba-Bra). Come se non bastasse, conviviamo anche con gli sgradevoli odori provenienti dalla vicina Impronta, azienda che si occupa [redacted] recupero di scarti della macellazione di animali, con i quali vengono prodotti integratori proteici dei mangimi». Il resto è storia recente. [r. a.]

OTTO [redacted] E [redacted] IL [redacted] DI [redacted] FUCILI

[redacted] Villa, 29 anni

ALBA. Otto mesi di reclusione e [redacted] mila lire di multa, senza condizionale: è la pena inflitta ieri a Edi Villa, [redacted] anni, abitante a Rodello, in via Tagliata 18, dal pretore Luigi Riccomagno. E' stata «patteggiata» fra il pm Teodoro Bubbio e il difensore Fabrizio Casella. Villa era stato [redacted] lunedì mattina [redacted] carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Alba al comando dei marescialli Bauducco e Iaboni che lo attendevano all'uscita dalla villa [redacted] Giuseppe Voghera, 55 anni, località Santa Rosalia 21.

Approfittando dell'assenza dei proprietari il Villa era en[redacted] rompendo [redacted] vetro della finestra del bagno. Da una credenza [redacted] prelevato quattro fucili da caccia e altri oggetti trovati nella camera da letto. Aveva avvolto la refurtiva in [redacted] telone e stava uscendo dalla stessa parte in cui era entrato quando si è trovato di fronte i carabinieri. Colto in flagrante, ieri non ha potuto fare a meno di confessare. «Non avendo trovato altro ho preso i fucili», ha detto il giovane. [redacted] ammesso di [redacted] tossicodipendente e che gli serviva del denaro per l'eroi[redacted].

Il difensore, avvocato Casella, [redacted] commentato: «Chiederemo l'affidamento ad una comunità per il recupero dei tossicodipendenti». Edi Villa [redacted] già [redacted] processato e condannato per furto [redacted] mese fa. In quella occasione gli era stata concessa la libertà. Stavolta ha dovuto ritornare in carcere. [g. f.]

[redacted] BREVE

[redacted]

Spaccano cartelloni pubblicitari: sei accusati

Sei giovani, tutti di 19 anni, sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento: hanno spaccato i cartelloni pubblicitari su una piazza di proprietà del Comune. I loro [redacted]: Salvatore Aloe, abitante in vicolo Bricco Arcione 17; Carlo Colomba, [redacted] Manzoni 7; Claudio Gandolfo, località [redacted] Pautrone 12; Roberto Mosso, via Cocito 17; Giuseppe Casetta, Borgata Boschi 1, tutti [redacted] Manta. E ancora: Danilo Chiesa, [redacted] Santo Stefano Roero, frazione Madonna delle Grazie 45. I giovani hanno compiuto la «bravata» [redacted] notte durante [redacted] a casa da [redacted]

[redacted]

Le monache invitano al Capodanno in [redacted]

«Capodanno in [redacted] Lo propongono anche quest'anno le monache domenicane di clausura alle ragazze dai 17 [redacted] anni che vogliono concludere l'anno e cominciare quello nuovo in convento. L'iniziativa, che vuole offrire la possibilità di condividere per alcuni giorni la vita monastica, si terrà dal [redacted] dicembre al 2 gennaio. L'ospitalità è gratuita.

ALBA

Rubati tappeti persiani per venti milioni

Furto [redacted] tappeti persiani l'altra notte nel negozio di arredamento «Mobili 2 C» [redacted] Castiglia, [redacted] corso Langhe 30. I ladri hanno divelto la saracinesca e forzato una porta d'ingresso. Poi hanno portato via tappeti pregiati per un valore [redacted] milioni. Il negozio aveva già subito [redacted] furto a febbraio.

[redacted]

Giovane ferita nell'auto fuori strada

Savina Lettanzio, di 26 anni, abitante a Cambiano, in via Borgarelli 3, [redacted] uscita [redacted] mentre viaggiava alla guida della [redacted] «Uno», in località Borbore [redacted] Vezza, lungo la [redacted] Alba-Torino. Ha riportato [redacted] cranico. Guarirà [redacted] decina di giorni.

[redacted]

Ladri portano via pellicce [redacted] una [redacted]

I ladri [redacted] entrati nella villa di Caterina Bertorello vedova Rubba, abitante in via Balbo 20, approfittando dell'assenza dei proprietari. Hanno rubato pellicce, un videoregistratore e oggetti d'oro per un valore di alcuni milioni.

BRA

Una riflessione sulla solidarietà

«Solidarietà: perché» è il titolo [redacted] una riflessione che sarà introdotta domani alle 21 nel salone dell'oratorio di Sant'Andrea da don Lino Fiori, missionario in Brasile. Promotore dell'incontro [redacted] il Fon[redacted] di solidarietà.

[redacted]

Sorpasso [redacted] finisce con [redacted] denuncia

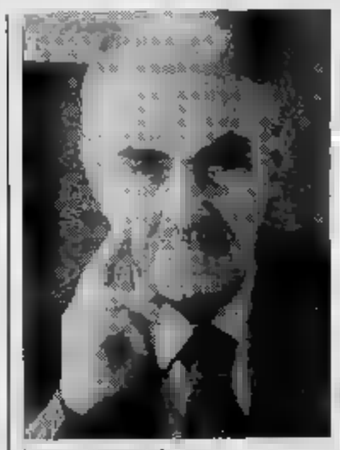
Un imprudente sorpasso in curva [redacted] costato una denuncia a Roberto Astegiano, 20 anni, operaio, abitante in frazione Pollenzo, via Principe Amedeo 8. La denuncia [redacted] stata presentata alla procura del tribunale di Alba dai carabinieri di Bra.

Il ministero delle Finanze ha reso noto l'elenco completo dei contribuenti cuneesi

Chi ha guadagnato più di 250 milioni

Centocinquantanove imprenditori, liberi professionisti, industriali e titolari di redditi da società nella «Granda» Numerosi notai e alcuni medici. Pochi i lavoratori dipendenti. Il fondatore dell'Alpitour ha dichiarato 333 milioni

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Abrate Osvaldo	08/10/29	382.252	partecipazione
Abrigo Angelo	17/03/48	262.683	impresa ordinaria
Aimeri Alessandro	04/08/40	275.196	capitale
Aimeri Francesco	19/10/36	381.620	capitale
Aimeri Giovanni	17/07/35	312.449	capitale
Alasia Pietro	28/11/38	[illegible]	partecipazione
Ambrosione Felice	20/04/41	436.181	lavoro dipendente
Angarano Camillo	03/03/42	335.313	lavoro dipendente
Azzoaglio Francesco	11/08/31	275.318	capitale
Bagnis Giovanni	23/05/36	698.908	partecipazione
Barberis Aldo		340.610	capitale
Barberis Franco	15/10/35	[illegible]	capitale
Battaglia Carlo Giuseppe	05/02/29	353.292	altro lav. auton.
Battisti Giovanni	24/08/34	695.778	capitale
Boccaria Renato	22/08/42	[illegible]	partecipazione
Bellino Gian Carlo	03/02/44	632.856	capitale
Bertelli Renato	21/05/22	374.246	lavoro autonomo
Bertolotto Piero	07/07/47	272.927	lavoro dipendente
[illegible]rone Germano	05/02/44	569.889	lavoro autonomo
[illegible] Giovanni	03/09/58	268.260	capitale
Bo Giuseppe	03/01/32	281.278	capitale
Bo Teresa	02/10/45	253.694	capitale
Boffa Pio	13/12/54	449.704	partecipazione
Bongiovanni Anna Caterina	21/03/35	357.447	capitale
Bongiovanni Ernesto	16/04/39	478.123	lavoro dipendente
Bongiovanni Celeste	20/04/26	455.712	capitale
Bonino Stefano	27/01/68	254.789	partecipazione
Borgna Luciano	12/04/38	296.416	lavoro dipendente
Borro Gianluigi	18/11/41	404.600	lavoro autonomo
Buzzi Enrico	27/03/38	260.683	capitale
Caramelli Franco	24/11/25	344.322	altro lav. auton.
Caramelli Mario	27/01/37	[illegible]	altro lav. auton.
Caramelli Stef[illegible]	18/01/66	274.760	altro lav. auton.
Careglio Maria Cristina	07/08/31	470.743	partecipazione
Carle Italo	30/11/23	275.297	partecipazione
Carlotti Anna	18/08/34	1.010.090	capitale
Cassinelli Rosi Lidia	13/11/41	279.768	partecipazione
Castagnoli Marcello	05/03/35	[illegible]	impresa minore
Catalano Maddalena	[illegible]	[illegible]	lavoro autonomo
Cavallo Anselmo	07/12/22	[illegible]	partecipazione
Cervella Olindo	06/02/44	[illegible]	partecipazione
Chiesa Giuseppe	20/09/15	[illegible]	lavoro autonomo
Corino Stefano	07/06/44	521.218	lavoro autonomo
Daniele Martino	09/04/42	531.036	partecipazione
De Chiesa Carlo	07/05/24	[illegible]	partecipazione
De Giovannini Giorgio	13/12/24	331.542	partecipazione
[illegible] [illegible] Secondo	08/02/38	[illegible]	lavoro dipendente
Destefanis Dino	27/07/35	258.630	partecipazione
Di Girolamo Raffaello	09/09/23	[illegible]	lavoro autonomo
Dogliotti Amilcare	16/08/29	508.134	altro lav. auton.
Donotti Fabrizio	03/10/55	509.289	lavoro autonomo
Drocco Amabile	05/02/42	[illegible]	altro lav. auton.
Drocco Davide	15/05/68	[illegible]	capitale
Drocco Raffaele	16/07/70	253.529	capitale
Ferrero Arnaldo	18/07/38	548.356	capitale
Ferrero Attilio	12/10/35	[illegible]	impresa ordinaria
Ferrero Ferdinando	03/09/39	485.016	impresa ordinaria
Ferrero Paola	06/01/62	373.320	lavoro autonomo
Festa Alessandro	[illegible]	304.853	altro lav. auton.
Festa Bruno	03/08/67	270.000	altro lav. auton.
Festa Daniela	01/09/68	284.845	altro lav. auton.
Festa Patrizia	12/11/65	284.884	altro lav. auton.
Foglinto Giovanni	05/02/27	[illegible]	partecipazione
Fontana Carlo	30/09/36	328.038	altro lav. auton.
Fontana Pierino	03/09/31	254.338	lavoro dipendente
Fontana Romano	03/04/34	325.425	lavoro dipendente
Fracassi Marcello	26/05/48	444.770	altro lav. auton.
Fruttero Felice	06/07/32	407.094	lavoro autonomo
Gallo Bruno	11/01/28	376.247	lavoro autonomo
Gallo Pier Domenico	04/05/39	451.995	lavoro dipendente
Galvagno Francesco	11/12/42	307.901	partecipazione
Garbarino Francesco	[illegible]	618.744	capitale
Garelli Enzo	02/10/42	492.310	impresa ordinaria
Garelli Riccardo	[illegible]	289.326	impresa ordinaria
Gastaldi Gian Marco	22/03/38	309.056	lavoro autonomo
Giacosa Bruna	30/05/51	336.444	partecipazione
Giacosa Bruno	[illegible]	491.621	partecipazione
Giacosa Giovanni	17/03/26	280.996	partecipazione
Giacosa Marina Paola	12/05/58	336.444	partecipazione
Ginsolli Ilio	04/11/29	759.259	capitale
Gino Ilario	14/04/47	421.870	capitale
Gioardano Lucia	[illegible]	437.162	partecipazione
Giordano Ferdinando	23/01/30	[illegible]	partecipazione
Giordano Gioachino	05/02/32	282.948	altro lav. auton.
Giordano Giovanni	05/12/48	254.483	altro lav. auton.
Giordano Osvaldo	29/01/44	336.210	capitale
Giordano Sebastiano	16/02/32	337.994	capitale
Girando Mario Giovanna	30/04/40	295.470	partecipazione
Grosso Ivo	11/10/53	459.016	lavoro autonomo
Iseppi Mario	17/03/49	272.660	partecipazione
Isoardi Lorenzo	26/10/15	333.418	altro lav. [illegible]
Leone Andrea	15/03/33	396.231	partecipazione
Longo Franco	08/11/31	328.589	altro lav. auton.
Lorenzato Giacomo	27/04/40	529.173	partecipazione
Maggio Raffaello	05/08/14	300.595	lavoro dipendente
Mancardo Giulio	20/02/41	[illegible]	partecipazione
Marengo Ferdinando	23/07/32	[illegible]	lavoro dipendente
Marengo Silvano	13/11/39	[illegible]	partecipazione
Martinelli Massimo	19/08/55	407.044	lavoro autonomo
Muscarello Umberto	01/01/39	258.562	altro lav. auton.
Meinardi Giovanni	[illegible]	304.846	capitale
Mela Maria	28/04/20	636.895	capitale
Merlo Amilcare	24/11/34	374.506	capitale
Merlo Natalina	29/12/29	390.356	capitale
Miroglio Carlo	11/10/22	1.128.862	capitale
Miroglio Edoardo	20/08/58	385.617	lavoro dipendente
Miroglio Francesco	30/01/24	1.145.723	capitale
Miroglio Nicoletta	09/12/51	291.685	partecipazione
Mondino Lorenzo	06/10/28	310.121	partecipazione
Morandi Mario	05/01/43	299.023	partecipazione
Musso Mario	10/07/41	320.849	lavoro autonomo
Nesi Sergio	[illegible]	328.788	lavoro autonomo
Nesci Domenico	23/02/52	302.084	altro lav. auton.
Olivero Brunello	05/05/31	337.114	partecipazione
Osella Dario	07/07/31	1.184.440	capitale
Palazzo Ferdinando	16/03/25	289.998	lavoro autonomo
Panero Vittoria	16/02/31	253.653	partecipazione
Parisi Giacomo	07/03/51	258.771	lavoro autonomo
Parola Carlo Alberto	18/09/39	358.039	lavoro autonomo
Parola Cesare	09/05/47	385.852	lavoro autonomo
Pio Giuseppe	06/07/29	261.363	capitale
Pio Luigi	29/01/60	268.738	capitale
Pio Pietro	05/05/44	421.604	capitale
Pio Rosina	24/08/22	293.761	partecipazione
Pisani Giacomo	15/03/26	393.152	partecipazione
Pittaluga Mario	03/10/28	282.471	lavoro autonomo
Politano Giuseppe	18/04/27	280.559	partecipazione
Ponzo Corrado	[illegible]	315.996	partecipazione
Ponzo Luciano	02/05/47	318.756	partecipazione
Ponzo Mario	08/11/29	318.471	partecipazione
Ponzo Stefano	18/08/19	318.241	partecipazione
Prunotto Leonardo	08/03/23	351.207	partecipazione
Prunotto Umberto	15/11/68	271.220	partecipazione
Rabbia Aldo	02/04/36	287.601	lavoro dipendente
Ramondetti Domenico	30/10/47	276.882	lavoro dipendente
Revello Giuseppe	21/01/36	276.306	altro lav. auton.
Revello Luciano	[illegible]	276.122	altro lav. auton.
Roma Luca	26/02/25	308.854	altro lav. auton.
Ronchi Roberto	22/08/37	280.773	lavoro dipendente
Ronco Michele	01/03/29	709.170	capitale
Saglietto Maurizio	11/11/28	487.352	lavoro autonomo
Saroldi Aldo	27/07/40	[illegible]	lavoro autonomo
Sartore Mario	10/09/32	326.445	partecipazione
Sismondi Carlo	19/10/30	315.962	partecipazione
Sitia Beatrice	11/02/38	255.292	partecipazione
Sordella Aldo	24/02/31	336.520	altro lav. auton.
Spinelli Bernardino	28/10/35	334.582	altro lav. auton.
Stroppiana Dario	19/01/44	714.950	partecipazione
Stroppiana Giacomo	17/03/11	258.089	partecipazione
Tarico Vincenzo	17/03/32	443.305	lavoro autonomo
Tibaldi Claudio	21/02/41	316.589	partecipazione
Toccano Elio	19/03/22	257.920	capitale
Tomatis Giuseppe	03/12/33	300.951	impresa ordinaria
Toppino Vincenzo	14/05/40	406.955	lavoro autonomo
Turbiglio Guido	17/08/37	273.257	partecipazione
Vergnano Teresio	02/06/35	276.014	lavoro dipendente
Viberti Luciana	19/02/41	273.194	impresa ordinaria
Vicinelli Marco	09/05/42	301.354	lavoro autonomo
Vinai Giorgio	19/05/40	467.633	capitale



Lorenzo Isoardi, 76 anni)

CUNEO. Fra i 159 contribuenti [illegible] provincia «grande» che hanno dichiarato redditi '89 superiori ai 250 milioni figurano numerosi industriali, liberi professionisti, imprenditori, titolari di società, alcuni medici e numerosi notai.

L'elenco completo è stato reso noto ieri dal ministero delle Finanze.

Uno dei nomi di maggiore spicco è quello di Lorenzo Isoardi, 76 anni, il «re» dell'Alpitour di Cuneo, l'azienda di viaggi della quale conserva la presidenza, mentre amministratore delegato è ora il figlio Guglielmo, padre di Fede[illegible], che fu sequestrata e liberata dopo il pagamento di un ingente riscatto.

Lorenzo Isoardi, [illegible] attivo in ditta, ha ricevuto lo scorso anno il premio di Fedeltà al lavoro e al progresso economi[illegible] assegnata dalla Camera di commercio di Cuneo. [r. s.]

EXPO GIOCHI

CENTRO INFANZIA E GIOCHI GENOLA - Via [illegible]nebo, 4 - TEL. 0172/68567

APERTO DOMENICA 1 DICEMBRE

SEGA MEGA DRIVE 16 BIT ORIGINALE CON GARANZIA UFFICIALE L. 335.000

CAVALIERI DELLO ZODIACO L. 23.900

NINTENDO-ACTION SET L. 199.000

Consolle - 2 joystik - 1 giochi + pistola

BEBI MIA L. 109.000

AUTO FERRARI L. 445.000

ELETTRICA 1 POSTI 12 VOLT

AUTO TURBO ANIMAL GIG NIKKO L. 96.000

GRILLO PARLANTE L. 99.000

L. 24.900 GIRA LA MODA

BANCO GIOCO SCUOLA GRAZIOLI L. 49.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere [redacted] di evocare il passato. Alcune possono collegarsi [redacted] quel paranormale, [redacted] cui sovente si parla. Ce ne [redacted] altre però, [redacted] private e più [redacted] massa, che hanno la stessa funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre anni [redacted] la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma [redacted] rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano [redacted] propria immagine qual era vent'anni prima, usando [redacted] [redacted] vibrazioni della musica e quelle meno tambureggianti, ma [redacted] per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì [redacted] in Ales[redacted]dria, da un paio [redacted] mesi, avviene un analogo rituale: in [redacted] locale cittadino, in cui tutte le [redacted] si fa [redacted] estremo coraggio [redacted] dal vivo, un gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile di tre [redacted] quattro generazioni di persone, le più belle canzoni [redacted] un periodo storico in cui la musica [redacted] [redacted] era soltanto «usa e getta», ma qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito [redacted] queste serate (naturalmente soltanto per chi [redacted] ad averli), si fa [redacted] esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indi[redacted] è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica [redacted] «La cifra tonda» [redacted] esattamente [redacted] colonna [redacted] della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta è furbescamente [redacted] professionalmente ruffiana, capita che ti siedi [redacted] non ti accorgi che, quando [redacted] dal locale [redacted] conclusione delle serata, sono passate tre ore.

Ma succedono cose ancora più strane ai concerti [redacted] questa band. Intanto, per fortuna (e senza offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto [redacted] scomparire, perché sostengono che non [redacted] più tempo [redacted] divertirsi), quelli della mia generazione [redacted] in [redacted] [redacted]nza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, ma anche i ventenni e le ventenni, [redacted] persino qualcosa di meno, capita che l'ambiente si scaldi [redacted] la gente si metta [redacted] ballare, come se si trattasse di house music. «La canzone del sole» [redacted] fantasma Battisti o la celeberrima «Dock of [redacted] bay» del grande e mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti in puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento e gaz[redacted] gente nata dopo il 1970 dice che non c'è musica migliore [redacted] questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, [redacted] prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della [redacted] migliore» è [redacted] composta da gente che non c'è più [redacted] per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che un giorno [redacted] deciso scientificamente di uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chiama Fabio Roveroni, leader e cantante solista [redacted] «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricorda [redacted] voce al fulmicotone del solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi e caduto ingiustamente nel dimenticatoio) e ha la presenza scenica [redacted] la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto con la musica e le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto [redacted] dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha cantato nei migliori (Burlesque, lo [redacted]ge, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio [redacted] [redacted]glio». C'è da crederci: Fabio Roveroni [redacted] la più recente e più bella sorpresa delle notti [redacted]sandrine, che poi non [redacted] [redacted] per [redacted] loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio [redacted] tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo [redacted] Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto è senza cuore. (Illustrazione [redacted] «French Opera poster)

Danilo Arona

[redacted]

I VINI PI[redacted] SUL [redacted] DELLA [redacted]

Estate. Il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice dei vigneti del Monferrato, in [redacted] rigoglio. Inverno. La danza si trasferisce al Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti [redacted] balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano [redacted] che le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino e danza d'inverno».

Da oggi [redacted] per un [redacted] (per la precisione sino al 29 dicembre), il teatro torinese ospita acca[redacted] al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini del Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale si trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed è proprio la danza, questa volta, a ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto al suo palcoscenico [redacted] vini come Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona e altri ancora, tutti [redacted]que rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio [redacted] il nascere del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono [redacted] panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben 40 vini doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio del Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare ed acquistare direttamente vini [redacted] acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino [redacted] Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 anni si celebra ogni estate [redacted] Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le mosse l'idea di un collegamento [redacted]che invernale tra la realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, come detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In program[redacted] durante il [redacted] del vino [redacted] saranno i balletti dell'Ater (da stasera al 29 con «Prova [redacted] Mozart» e «Apollon Musagete»); Don Giovanni (4 [redacted] 5 dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al 29 dicembre, con Marina Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche la Rai, con una serata trasmessa in diretta [redacted] Nuovo in scaletta il [redacted] dicembre: sarà una tappa del programma «Profondo Nord», [redacted] da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: [redacted] vino, appunto. [d. cab.]

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse su [redacted] unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino [redacted] «Gli inutili», un brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato [redacted] spilungone dal gran naso, è tornato il milanese [redacted] oltranza: un po' più vecchio e forse un po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, attore [redacted] teatro e cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tante altre [redacted]. Impossibili da raggruppare in una parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo di una sua vecchia [redacted]. A Torino ripropone ancora [redacted] recital, uno spettacolo dal titolo «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo [redacted] sempre [redacted] metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con un piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro sé e pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri da ieri sera fino a domenica 8 dicembre (alle 20,45), all'interno del cartellone dello Stabile, Gaber pre[redacted] [redacted] [redacted] volta [redacted] performance scritta a quattro mani con il fido [redacted] Sandro Luporini, [redacted] giovanotto di 61 anni, [redacted] professione pittore, che era suo vicino di [redacted] e che ha incominciato «per gioco» [redacted] collaborare con lui nello scrivere testi di canzoni e di spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo [redacted] Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale a [redacted] stessa. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è stato chiesto all'artista. «Per un debito», ha risposto lui.

«Un debito [redacted] i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi [redacted] le conoscevano [redacted] le accettano come prodotti [redacted] oggi. E' un fatto strano, [redacted] me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io non avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i [redacted] degli Anni Sessanta sono stati davvero dei padri», conclude.

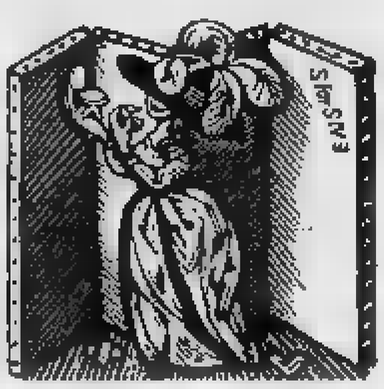
Giorgio Gaber visto da Bruna

Il programma tesse su un unico filo (ma non in ordine cronologico) [redacted] produzione che parte dal 1970 per arrivare fino [redacted] «Gli inutili», un brano del '91, naturalmente inframmezzata da discorsi surreali [redacted] conversazioni con il pubblico che inquadrano in un contesto coerente le canzoni. Nel primo atto [redacted] possono ascoltare «Bambino G.», «Far finta di [redacted] sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «I soli», «La nave». Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O mamma», «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», [redacted] dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno [redacted] comunista» [redacted] [redacted] io fossi Dio». Dipenderà [redacted] pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Cristina [redacted]

LE SERATE IN PIEMONTE



[redacted]

[redacted] afrocubani all'Operetta

Serata afrocubana domani all'Operetta di viale Gramsci. La rassegna musicale organizzata [redacted] Beppe Greppi ospita dalle 22 un concerto dei «Manteca», uno dei pochissimi gruppi «salsa» italiani. E' una formazione nata dall'incontro fra tre musicisti colombiani e tre session man italiani. Il repertorio che presentano all'Operetta osserva i canoni ritmici tipici della tradizione afrocubana [redacted] spazia dai ritmi classici e danzabili come la cumbia, il cha cha cha, il bolero, fino alle atmosfere più tipicamente latin-jazz. L'ingresso [redacted] libero.

CANELLI

Musica da pianobar con [redacted] trio

Serata musicale questa sera al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. [redacted] esibirsi sarà il «Fred Koglia trio», gruppo formato da tre musicisti nicesi, specializzati [redacted] pianobar, con un ampio repertorio «rodato» nel corso di una lunga esperienza internazionale. L'ingresso è libero.

CUNEO

Si replica [redacted] commedia

Questa sera, alle ore 21, [redacted] cinema «Fiamma» si replica la commedia «Finestre sul Po». Protagonista, sul palcoscenico del locale, [redacted] la compagnia del teatro «Macario», con Giorgio Molino che vestirà i panni [redacted] Don Cavagna.

[redacted]

Vignette e caricature in mostra

Si può visitare fino al 1° dicembre [redacted] mostra con i più significativi disegni del libro «Mondovignette», [redacted] raccolta [redacted] vignette satiriche e di caricature realizzate dagli umoristi Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Danilo Paparelli, Franco [redacted] Agostino Origone. L'esposizione, che è allestita nella cittadina cuneese nei locali di piazza Maggiore, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle [redacted] e, nei giorni festivi, anche la mattina dalle 10 alle 12.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted]iedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [redacted]chino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[redacted] [redacted] sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27.	**[redacted] !!** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin I [redacted] 32/a	**S[redacted] d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/a	**Nei panni di [redacted] bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo [redacted] ci credo** Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'a[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»** Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposi[redacted] di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [redacted]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lux [redacted] Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] Viet. [redacted] [redacted].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,[redacted]; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima [redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point [redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30
Zeta [redacted] Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** [redacted]: 17,20; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted]atro Regio p. Castello 215	Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera [redacted]
[redacted] Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e [redacted]iulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro [redacted] [redacted] Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.48-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** [redacted] Leo Gullotta dal 28/11. Prev.: [redacted] 10-13/15-18.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savi[redacted]. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45
Nuovo [redacted] [redacted]. D'Azeglio 17	**Il gesto e [redacted]** Oggi ore 16 Compagnia [redacted] Teatro

LE TV PRIVATE

[redacted]
16,30 **Marina**, telenovela
18,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Diego Merlino**, telefilm
1 — **James**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartone
19,25 **TG 4**
20 — [redacted] **cavallo**, rubrica
20,30 **Il segreto del Sahara**, 1ª parte
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il principe Azim**, film
[redacted] **Video[redacted]zie**
24 — **Simbad il marinaio**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il mistero del lago scuro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Zombi 3**, [redacted]

Erreuno Tv
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Urla del silenzio**, film
22,50 **TG sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Primantenna Supersix
[redacted] **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Per la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 [redacted] **informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 [redacted] **[redacted]ortale**, film
24 — **L'orribile verità**, film

Telebiella
16,30 [redacted]
18,10 [redacted]
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Speciale spett.**
20,10 [redacted]
[redacted] **Tg** [redacted]

[redacted] 9 Tai
20,16 **Asti racconta**
20,55 **Il tamburo parlat** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto** [redacted] **della poesia**
23,55 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Film**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,25 **Primavera di sole**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
24,05 **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **Il terrore corre sul filo**, film

E [redacted] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La battaglia delle V1**, film
23,15 **La auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Vento del Sud**, 1ª parte, film
[redacted] **«Un voto per la scuola»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

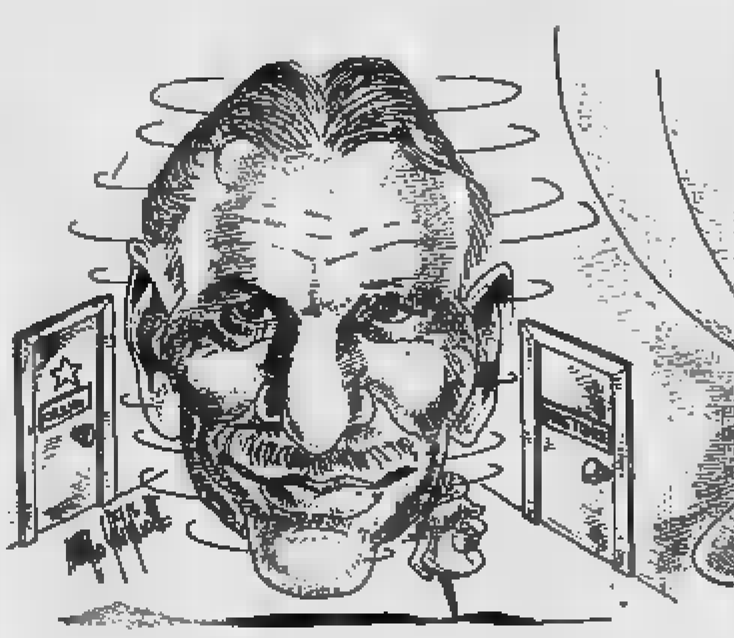
[redacted] 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,30 **Parliamone**, [redacted] parapsicologia
23,30 **Conviene far** [redacted] **l'amore**
0,30 **Dove vai...**, film

[redacted] **Eventuali** [redacted] **e variazioni** [redacted] **programmi sono causati** [redacted] **non tempestive comunicazione** [redacted] [redacted].

«Pièce» del grande drammaturgo stasera [redacted] Savigliano

L'onestà di Pirandello

Umberto Orsini recita [redacted] testo presentato per la prima volta nel '17
Il conflitto tra la vera natura dell'uomo e l'abito sociale imposto



L'attore Umberto Orsini, stasera sul palco del Milanollo, visto da Ghiglione

SAVIGLIANO. Il secondo appuntamento con la stagione [redacted] prosa al «Milanollo» rinnova l'incontro [redacted] Pirandello. Stasera, alle 21, [redacted] sipario si alzerà su Umberto Orsini protagonista de «Il[redacted] dell'onestà».

Quasi un breve seminario sul drammaturgo siciliano, dunque, con i primi spettacoli in cartellone che ripropongono due testi tra i più famosi: così i «Sei personaggi in [redacted] d'autore» che ha inaugurato l'8 novembre la rassegna e [redacted] anche il lavoro che va in scena stasera, [redacted] i più rappresentati della vasta produzione pirandelliana.

Storicamente i due [redacted] appartengono allo stesso periodo, quello dedicato alla contrapposizione tra la forma, l'apparenza, la maschera e la vita. Anche ne «Il piacere dell'onestà», i personaggi sembrano irrigiditi nelle parti che la [redacted] li obbliga a ricoprire. E, anche qui, il gioco viene interamente svelato: [redacted] conflitto tra la vera natura umana e l'abito sociale imposto diventa il dramma in [redacted] si dibatte Baldovino, costretto [redacted] assumere un modello [redacted] rispettabilità che altri hanno costruito [redacted] per lui.

La «denuncia» di Pirandello [redacted] feroce: l'autore immagina che [redacted] personaggio metta in atto contro l'ambiente ipocrita che [redacted] circonda una vendetta doppiamente efficace. Porterà all'estremo quel valore, l'onestà, che gli viene imposto. Ne farà [redacted] terribile arma d'intolleranza, [redacted] cartina [redacted] tornasole su cui compaiono, senza possibilità di nasconderle, [redacted] le malefatte di chi lo circonda.

C[redacted]pre nell'opera di Pirandello, le chiavi interpretative sono molteplici. «Il piacere dell'onestà» non sfugge a questa regola e per [redacted] protagonista come per i comprimari [redacted] spalancano innumerevoli connotazioni, sfaccettature di carattere [redacted] di sentimenti.

Di qui la lunga vita della commedia che fu messa in scena [redacted] per la prima volta, [redacted] Ruggero Ruggeri al Carignano [redacted] Torino il 27 novembre [redacted] 1917. Sono passati settantaquattro anni. Stasera il ruolo di Baldovino [redacted] Umberto Orsini, in una rilettura del testo diretta [redacted] Luca De Filippo, [redacted] tenta strade nuove, ma affida il [redacted]o agli interpreti capaci di dare ai personaggi la profondità psicologica con [redacted] Pirandello li aveva pensati. Repliche domani sera [redacted] venerdì.

[redacted]

[redacted]

SWING A [redacted] LA BIG [redacted]

Swing Anni Cinquanta stasera [redacted] birreria «Le baladin» di Piozzo con la «Big band» di Roberto Andruoli. Il concerto s'inizierà alle 21,30. «Sarà sicura[redacted] un incontro spettacolare - spiega Matteo, il titolare [redacted] locale -. La birreria non è molto grande [redacted] ospitare 19 musicisti non sarà un'impresa facile; i clienti [redacted] sicuramente allo stretto ma il sacrificio sarà premiato».

La «Big band» proporrà una ventina di brani. Oltre a quelli mitici di Duke Ellington, Basie e Hermann, ne [redacted] presentati altri originali, scritti [redacted] Marco Parodi [redacted] Roberto Andreoli. Pezzi celebri come «New York New York», «Satin doll», «Sofisticated», rivisitati e [redacted]giornati dalla band. [redacted] concerto sarà diviso in due parti di quaranta minuti l'una.

«I nostri spettacoli [redacted] collocano sempre in un contesto culturale [redacted] vanno al di là del semplice [redacted] ascolto. Il nostro obiettivo non è quello [redacted] rifarci ad un'avanguardia spregiudicata, e nemmeno rivolgerci [redacted] un'élite ma offrire semplicemente [redacted] concerto godibile, pieno di ritmo, che riesca a divertire anche i ragazzi».

La «Big band» [redacted] nata circa sette anni fa, [redacted] si è consolidata solo nel 1989. Due anni di in[redacted] attività concertistica concentrata soprattutto nella «Granda» ma anche [redacted] Torino, dove la band [redacted] è esibita in numerosi jazz club.

Tra le prossime date in calendario, da segnalare, il 12 dicembre prossimo, il concerto al «Teatro Nuovo» di Torino. La «Big band» [redacted] stata inoltre l'orchestra stabile [redacted] Cantapiemonte '91.

Il gruppo è così articolato: sezione trombe (Gianni [redacted] Fabrizio Basso, Renzo Abbate, Antonino [redacted] e Luca [redacted] Maria); sezione tromboni (Davide Garola, Massimo Garza, Roberto Andreoli [redacted] Gian Piero Brigno[redacted]); sezione [redacted] (Carlo Pasquaro, Giovanni Germano, Paolo Masoero, Oliviero Abbate [redacted] Ferruccio Vaglio). Alla batteria s[redacted] Daniele Arnulfo, al flauto Marilena Squillari, al pianoforte Carletto Spinardi, al contrabbasso Beppe Casula e alla chitarra Marco Parodi. L'in[redacted] al concerto [redacted] libero.

Sempre in settimana, precisamente domenica sera, la birreria «Le baladin» ospiterà il concerto [redacted] «Gnola blues band».

Amedeo Franco

[redacted]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Flamma** Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 10.000	[redacted] Serata teatrale
Italia Tel. 692.961 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film [redacted] minori di [redacted]**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**La vita sospesa** *di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra '90)* — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 Lire 6000/8000	**Whore** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. [redacted]. 18 1h 27' **Erotico**
[redacted] **Vittoria** Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[redacted] **Italia** Tel. 42.606 Ora 20/22 Lire 5000/6000	**Quando l'amore è un gioco**

DOPO "PRETTY WOMAN" E "A LETTO CON IL NEMICO [redacted] NELLA LOVE S[redacted]EGLI ANNI 90
Julia Roberts Campbell Scott
Proprio quando [redacted] rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che [redacted] rinunciato alla vita.
Scelta D'amore
La storia di Hilary e Victor.

JACOPO CAPANNA GIUSEPPE PERUGIA presentano
CHRISTIAN DE SICA ORNELLA MUTI
il Conte Max
Regia di CHRISTIAN DE SICA

UN FINANZIAMENTO SICURO [redacted] SUBITO
In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, arti[redacted] commercianti, agricoltori. Mutui e [redacted] su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.098
ALESSANDRIA (0131) 253.386

[redacted]

[redacted] LOCALE

a cura di Gianni Martini

ALBA, la Langa, [redacted] Roero con la loro storia millenaria, i secolari palazzi, la gastronomia e il folclore. La nuova guida edita dall'Arciere di Cuneo dal titolo «Alba, una città» ripropone gli schemi tradiziona[redacted]lle guide turistiche. Snello nel formato (14 per 24 centimetri, ideale per essere tenuto in tasca), [redacted] grafica sobria, belle immagini sia in bianco e nero, sia a colori, il volume è stato realizzato dalla Famija Al[redacted] per i turisti. Parlarne [redacted] è facile, come [redacted] lo stesso presidente della Famija, Giovanni Bressano: «Si rischia di cadere nei soliti [redacted] circostanza, tessendo lodi con enfasi inopportuna oppure, per non peccare [redacted] presunzione, ostentando una modestia [redacted] che potrebbe privare gli autori del giusto riconoscimento».

A prefazione e presentazione di maniera segue il capitolo dedicato ad «Ambiente e territorio» nel quale si risale [redacted] origini di queste millenarie colline [redacted] tempo coperte dal [redacted]me testimoniano fossili e terreni. Quindi flora, fauna, la storia millenaria. Interessanti le schede dedicate agli «Albesi illustri», da Publio Elvio Pertinace «imperatore romano per 87 giorni», alle famiglie Ferrero e Miroglio sino agli uomini di lettere della Langa, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio.

Di immediata consultazione la cartina, inserita nel capitolo «Itinerari in città» [redacted] le indicazioni di palazzi, chiese, piazze e vie riportate e sintetiche, preziose informazioni. Maggiore spazio è stato riservato ai gioiel[redacted] di [redacted] la cattedrale di San Lorenzo, [redacted] chiese di San Domenico e della Maddalena e il [redacted]eo.

La seconda parte del volume [redacted] itinerari in Langa e [redacted] con la suddivisione a seconda della produzioni più note. La Langa del barolo, quella del barbaresco, del moscato, della nocciola. Sotto il titolo «L'Albese: forme e colori» vengono proposte suggestive immagini della [redacted] colori), con i vigneti, le colline dominate dalle Alpi.

Nella parte conclusiva la guida propone passeggiate «A piedi, a cavallo, [redacted] bicicletta», alla scoperta [redacted] paesaggi, di prodotti enogastronomici.

Chiude con un'altra interessante proposta. Le schede sugli [redacted] e confraternite» di Alba che si dedicano soprattutto alla cultura del vino e alla [redacted] tutela.

[redacted] CITTA'
Autore: Famija Albèisa
Editore: L'Arciere (Cuneo)
Pagine: 175
Fotografie: sia colori, sia bianco-nero
Prezzo: 20 mila lire

CERVELLI che fumano, impiegati sconvolti inseguiti da sveglie carnivore o terrorizzati all'idea di affrontare il traffico, automobilisti assediati [redacted] terribili «puliscivetri». E poi lumache, tante, tantissime lumache che irridono il mondo degli [redacted]. [redacted] l'apertura [redacted] tradizionale Fiera Fredda [redacted] Borgo San Dalmazzo, «Grandapress» (con il patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni borgarine) propone il catalogo di tutte le opere di umoristi che hanno aderito ai concorsi internazionali dedicati allo «stress» e alle «lumache».

Gli originali sono esposti nei locali della Fiera, le copie riprodotte (tutte in bianco [redacted] nero) su un catalogo [redacted] 80 pagine acquistabile nelle principali librerie della provincia. [redacted] titolo [redacted] «Storie di ordinaria quotidianità» [redacted] in copertina, la vignetta di Juri Kosobukin [redacted] Kiev (Urss) che irride il capitalismo. Si tratta del [redacted] volume della collana «Eurohumor» preceduto dagli ormai esauriti «La lumaca che sorride» e «1992: cadono le barriere».

STRESS, STORIE [redacted] QUOTIDIANITA'
Coordinatore: Franco Collidà
Editore: Grandapress
Pagine: [redacted]
Prezzo: 5 mila lire

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Il blues degli «Slep»

Blues d'autore stasera al disco bar «Pinky» con gli «Slep & the Red House» e la partecipazione di Dario Lombardo. Il concerto s'inizierà alle 22,30 e l'ingresso è libero. Domani sera selezione di musica jazz, latino-americana [redacted] blues a [redacted] di Giuseppe Napoli.

[redacted]

Le [redacted] di Cyrano

Il circolo [redacted] cinema «Il Nucleo» propone stasera [redacted] film francese «Cyrano de Bergerac», [redacted] Rappeneau. La proiezione avrà luogo alla sala Ordet [redacted] inizio alle 20,30.

[redacted]

Segreti del cielo

«Dalle Alpi al cielo», s'intitola così l'iniziativa delle Acli di Cuneo in programma sabato, alle 19, al rifugio della Pace, sul Colle della Maddalena. La partecipazione [redacted] libera [redacted] le persone che con binocoli [redacted] telescopi vorranno osservare Saturno, la Luna, la galassia di Andromeda, la nebulosa di Orione e le Pleiadi. Chi porterà la macchina fotografica con una pellicola di diapositive dai 400 ai 1000 Asa potrà imparare a fotografare [redacted] cielo stellato. Per ulteriori informazioni telefonare alle Acli 0171/692677. Fra gli organizzatori gli osservatori astronomici di Cuneo, Pino Torinese, e di Haute Provence.

[redacted]

Delizie della Val Maira

La prossima tappa della rassegna gastronomica in Valle Maira sarà all'albergo «Valle Verde». La cena prevede, [redacted] l'altro, tajarin ai funghi, torta al forno [redacted] spinaci, [redacted] torta di nocciole e frutta flambé. Il costo è di 25 mila [redacted] (bevande escluse). Prenotazioni allo 0171/945630. Per chi preferisce il pranzo, l'appuntamento è domenica, sempre al «Valle Verde», corso XXV Aprile, 41. La rassegna è stata organizzata [redacted] Comunità montana Valle Maira.

SAVIGLIANO

La dieta e le [redacted]

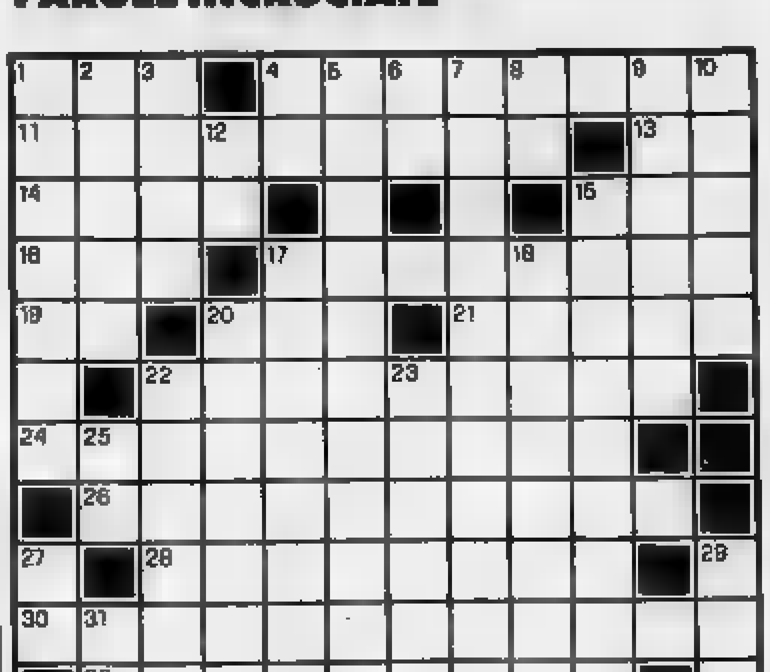
Si è iniziato lunedì [redacted] proseguirà fino a venerdì (tutte le sere, [redacted] 20,30), nella sala congressi dell'ospedale Santissima Annunziata, un corso di educazione alimentare organizzato dalla divisione di medicina dell'Usl 61, di cui è primario Antonio Diana. Si parla di meccanismi di assun[redacted] cibo, fabbisogno calorico e proteico, modificazioni indotte dalla cottura, relazioni fra dieta [redacted] malattie. Ingresso libero.

LE CUPOLE
DOMANI [redacted]
Ingresso gratuito alla
[redacted]
in diretta su
[redacted]
Prenotazione cena
0172/713.339

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA primaria cerca magazziniere/venditore settore ferramenta. militesente tel. 0173 361.139 ufficio
CERCASI falegname con esperienza settore arredamento. Tel. 0172/486.368.
CERCASI per filiale di Fossano impiegato pratico computer. Tel. 011 739.0051.
VENDESI casa dell'800 grande giardino e pochi km da Cuneo. Scrivere a: Publicompass 2442 - 10100 Torino.
VENDO Ford Sierra 1600 Ghia 1990 impianto gas tetto apribile tel. 0172/478.864 dopo le ore 20. Come nuova.
VENDO Limone monocamera arredata con balcone ascensore garage libera. Affare L. 38.000.000 tel. 0173/440.463.

[redacted]

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Animale [redacted] cortile. [redacted] Tutt'altro che bene accetti. 11. [redacted] di bevande e dolciumi in occasioni speciali. 13. [redacted] di Guttuso. 14. Il noto [redacted] satellite. 15. E' famoso quel di..., [redacted]. [redacted] Fenomeno acustico. 17. Famoso sultano, detto «il Magnifico». [redacted] Sigla di Aosta. 20. [redacted] «al [redacted] qua» nei prefissi. 21. Motto, sentenza. 22. [redacted] un debito. 24. Gli infissi per chiudere porte e finestre. 26. I concittadini di Dante. 28. Sbadata, stor[redacted]. 30. Lo [redacted] minaccia [redacted] estorsione. 32. Avere una certa sapienza. 33. Ferrovie dello Stato. 34. Escursionisti Esteri. 35. Nasce dal Monviso.

[redacted] 1. La [redacted] della famosa «pulzella». 2. Asino somaro. 3. Periodo [redacted] tempo. 4. Si[redacted] sulle targhe. 5. Un modo di custodire. 6. Il «divino» Urbinate (iniz.). 7. Irregolari, piene di asperità, [redacted] certe strade. [redacted] musicale. 9. Vi si [redacted] un famoso Concilio. 10. Capanna per Esquimesi. 12. La nota... costruttiva. 15. Scivolare... sul ghiaccio o su [redacted]. 17. Se si tirano... si accorciano! 18. Bugiardi, impostori. [redacted] Attraversano il deserto. 22. Il Tarquinio, quinto re [redacted] Roma. 23. Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. 25. Iniz. di Fieramosca. 27. Il titolo accademico (abbrev.). [redacted]. Segnalano i bivacchi notturni. 31. L'incognita algebrica.

[redacted]

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted]

[redacted] ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

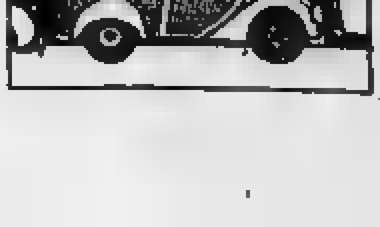
[redacted]

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	A	R	■	■	A	S	P	I	D	E
C	E	N	E	R	I	■	B	E	N	E	S
A	■	■	F	I	N	L	A	N	D	I	A
■	C	R	E	S	C	E	N	T	E	■	U
G	A	S	■	P	E	N	D	I	C	E	■
P	S	■	O	E	T	T	A	M	E	■	P
■	S	L	I	T	T	A	M	E	N	T	O
G	I	U	S	T	A	M	E	N	T	E	■
R	O	■	P	A	R	E	N	T	E	S	I
A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O	D
N	E	■	R	E	■	T	O	■	A	R	E
O	A	S	I	■	L	E	■	S	C	I	A

CITTA' [redacted]
CINEMA TEATRO [redacted]
[redacted]
[redacted] STABILE
[redacted]
in
"FINESTRE SUL PO"
con
GIORGIO MOLINO
Prevendite e informazioni presso:
ALPITOUR
UFF. PASSEGGERI
C.SO DANTE, 35 - [redacted]
TEL. [redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [redacted] della buona tavola



Un po' di storia antica di [illegible] delle «gemme» della Riviera: la Fortezza di Arma

Quando i pirati attaccavano Taggia

Il bastione, un esempio dell'architettura militare della prima metà del Cinquecento, si trova proprio sul promontorio che sovrasta la piccola insenatura. Prime pietre portate dal priore Lodovico Revello

ARMA DI TAGGIA. Sfumature, tramonti d'incanto e la serenità della Riviera. Questo il biglietto da visita che Arma presenta a tutti quelli che scelgono di trascorrere un soggiorno a diretto contatto [illegible] e con le temperature sempre miti.

A questo proposito è d'obbligo sottolineare l'importanza del verde e delle passeggiate. Il lungomare si affaccia infatti direttamente sulle spiagge fino a raggiungere la foce del torrente Argentina dove è stata ricavata la darsena per le imbarcazioni da diporto. Un piccolo porticciolo destinato [illegible] ingrandirsi [illegible] modo da incrementare ulteriormente [illegible] turismo.

A Ponente invece il lungomare continua con [illegible] percorso pedonale che collega Arma [illegible] Bussana e al [illegible] di Sanremo. Qui, anche se le competenze amministrative sono sanremesi, si è consumata una delle pagine più importanti della storia di queste zone, legata alla costruzione del Forte della SS. Annunziata, più [illegible] come la «Fortezza».

Il bastione, un chiaro esempio dell'architettura militare della prima metà del Cinquecento, [illegible] trova proprio sul promontorio che protegge Arma [illegible] sovrasta una piccola insenatura. A base quadrata, ha la forma [illegible] un tronco di piramide [illegible] strette feritoie o merli per proteggere arcieri [illegible] archibugieri.

Le vicende che raccontano come si arrivò alla sua costruzione [illegible] «dipinte» [illegible] diversi testi [illegible] storici locali che parlano di Taggia. Erano i tempi delle incursioni dei pirati che arrivavano principalmente dalle coste africane per razziare e depredare le popolazioni del litorale. Tra questi uno dei più famosi, responsabile almeno di due sbarchi, è «Luzzalino» che a capo di venti galee africane aveva attaccato più volte la città dal [illegible].

A quei tempi le tecniche di combattimento [illegible] pirati erano molto accurate. Nella notte, piccoli gruppi di predoni sbarcavano in tutta segretezza [illegible] le navi continuavano ad incrociare al largo per ingannare le vedette che solitamente stazionavano in posti di avvistamento vicino alla costa. Poi, alle prime luci dell'alba, arrivava l'attacco vero [illegible] proprio preceduto da alcune cannonate [illegible] da numerosi colpi di archibugio.

La popolazione che viveva fuori dalle [illegible] della città [illegible] radunava allora nel borgo antico e cominciavano le schermaglie con gli assedianti. Gli effetti erano spesso devastanti e anche il convento dei frati fu più volte saccheggiato.

Fu proprio in seguito a [illegible] queste incursioni che Lodovico Revello, priore, insieme a molti altri cittadini ritenne indispensabile provvedere a fronteggiare ogni pericolo di sbarco. Così, un bel giorno prese una pesante croce di ferro battuto e in processione con i frati del convento partì da Taggia per raggiungere la costa. Si fermò sul promontorio dell'Arma. Piantò la croce e cominciò a fare la spola tra la spiaggia e la croce trasportando le prime grosse pietre.

Molte persone lo imitarono e così venne deciso [illegible] costruire la fortificazione che, terminata il 25 marzo dell'anno 1565, prese il nome definitivo [illegible] Forte della SS. Annunziata.

Fu proprio la collaborazione tra armesi, tabiesi [illegible] sanremesi che permise di accorciare rapidamente i tempi di costruzione della fortezza. Da quell'anno una piccola guarnigione presidiava [illegible] [illegible] gli spalti della torre e permise più volte di avvistare in tempo le galee av[illegible] dando tempo alla popolazione di trovare rifugio in città e anche di contrattaccare, quando possibile, allo sbarco.

Ecco svelato il fascino del promontorio e anche un piccolo scorcio della storia di Arma di Taggia. Il borgo marinaro [illegible] il tempo si è sviluppato. Il commercio, favorito dall'artigianato locale e da quello della Valle Argentina, è [illegible] [illegible] «molla» che ha permesso un rapido sviluppo dell'abitato sul litorale. La trasformazione economica [illegible] la bellezza della costa hanno incrementato il turismo facendo entrare, a buon diritto, Arma [illegible] Taggia nel ristretto numero delle «gemme» della Riviera Ligure. [g. ga.]

Due immagini della cittadina che è considerata una «perla» [illegible] Riviera

PelMODA
• VALIGERIA
▪ SCARPE
▪ ABBIGLIAMENTO
VIA BLENGINO, 5 - ARMA [illegible] TAGGIA - TEL. 43.505

ISTITUTO DI BELLEZZA
PROFUMERIA
Mabri
via Blengino 57 (Arma di Taggia)
tel. 44272
ARMA DI TAGGIA

ANTONELLA INFANZIA
"MONDO DI BIMBO"
CAMERETTE LETTINI CARROZZINE SEGGIOLONI
BAGNETTI FASCIATOIO DELLE MIGLIORI MARCHE
PIUMONI COPERTINE CORREDINI NEONATO
PUERICULTURA
[illegible] BOSELLI, 36 [illegible] DI TAGGIA TEL. 0184/43155

ARMAVIDEO
HI-FI TV VIDEOREGISTRATORI AUTORADIO
VIDEOCLUB
NOLEGGIO E VENDITA
DISTRIBUTORE SELEZIONATO TELE + 1
Via [illegible] Levante 2 - [illegible] DI TAGGIA (IM) - Tel. 0184 42.914

ALMA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
via Castelletti 5 ▪ Tel. 0184/41522 • [illegible] DI TAGGIA • IM

tipolitografia
S. GIUSEPPE
ARMA DI TAGGIA
idee ◦ immagini ▪ colori
VIA CORNICE 81-69-110 - TEL. [illegible] - [illegible] 448714

TRIPICCHIO
Giuseppe Antonella
[illegible] ESEGUIAMO I SEGUENTI SERVIZI:
TAGLIO [illegible] LEI E LUI
COLORI E BAGNI DI COLORI
PERMANENTE ECOLOGICA
COLPI DI SOLE E MESCHES CON STAGNOLE
REFLEX
HENNE
TRATTAMENTI PER TRICOPTILOSI RISTRUTTURANTI E CURATIVI
[illegible] TAGGIA - VIA N. [illegible] - 448284

Gioielleria
Oreficeria
Laboratorio
A DI STASI
Arma Taggia
Via Stazione 113
Tel. 44.334
Sanremo
Via S. Francesco 9
Tel. 507.288

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 27 Novembre 1991 n. 57
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

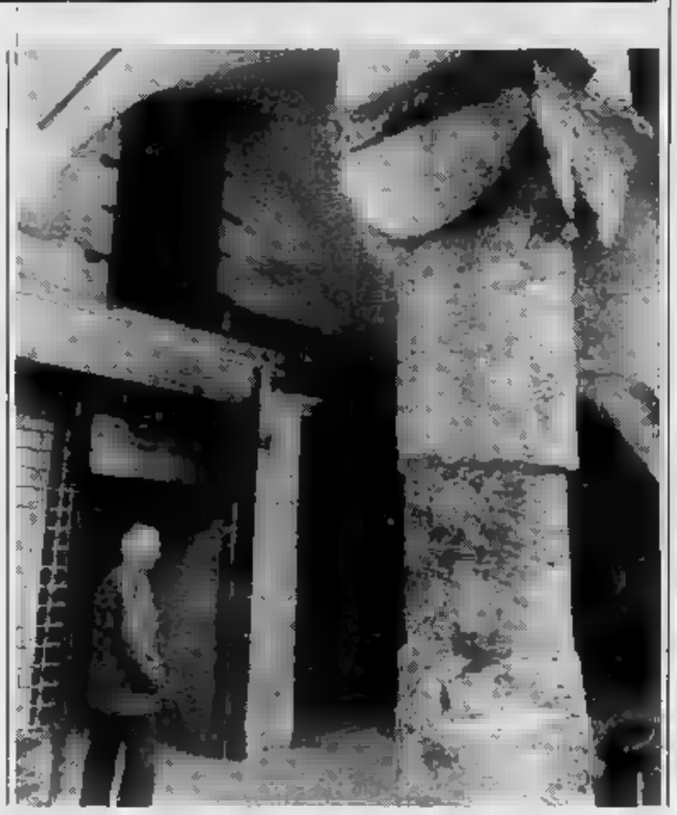
FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

A CHIAVARI SCOPERTA UNA COLONNA DEL 1300

Il centro storico di Chiavari sa nascondere i suoi tesori. Ogni tanto però qualcosa [illegible] alla luce. E' [illegible] caso [illegible] colonna [illegible] potrebbe risalire al 1300, scoperta, ma meglio sarebbe dire riscoperta, pochi giorni [illegible] via Ravaschieri. Per secoli è stata nascosta all'interno [illegible] uno dei tre pilastri quadrati che sorreggono uno stabile di tre piani al civico numero 49, che ospitava anni fa il grande deposito della ditta Massucco, un ingrosso di liquori.

Autori della scoperta [illegible] gli operai impegnati da alcuni giorni in lavori di ristrutturazione dell'edificio. La prima scoperta si è avuta quando quando [illegible] stato [illegible] l'intonaco che ricopre le volte interne del portico. Sotto c'erano ancora i [illegible] all'epoca in cui [illegible] è stata costruita. Gli operai hanno [illegible] anche all'intonaco che rivestiva uno dei tre pilastri, scoprendo una colonna in pietra assai particolare (nella foto), con [illegible] parte centrale «rastremata». Un reperto [illegible] grande interesse per la datazione dell'edificio, forse risalente [illegible] nucleo originario di Borgolungo.

SERVIZIO A PAGINA 31



GENOVA

Ieri l'annuncio

Targhe alterne il [illegible] ha rinunciato

[illegible] provvedimento, che doveva [illegible] il [illegible] dicembre, è stato sospeso. In arrivo [illegible] modifiche [illegible] traffico. [illegible]

CHIAVARI

Dopo il [illegible] Haven

Inquinamento due convegni in Riviera

Proposta una normativa per le grandi navi cisterna. Studio delle correnti e nuovi sistemi di prevenzione. [illegible]

CONCERTO DOMANI SERA

Al Palasport [illegible] ora tocca [illegible] Ligabue

Il musicista emiliano si esibirà alle 21,30 [illegible] presenterà il nuovo Lp «Lambrusco, coltelli, rose [illegible] pop-corn» [illegible] due mesi fa. Ottime le prevendite. Il programma della serata. SERVIZIO A [illegible]

RECCO

Pallavolo regionale

[illegible] bassi per le squadre del Tigullio

Pro Recco in C2, Chiavari e Rapallo nelle serie nazionali, sono le squadre in primo piano questa settimana. A PAGINA 43

S. MARGHERITA

Calcio giovanile

Nasce [illegible] anche negli [illegible] junior

Una ragazza-arbitro impone alla Samm [illegible] indossare i parastinchi durante il gioco. [illegible] Il Sestri va in gol. [illegible]

Ieri [illegible] Raitre i drammi [illegible] le speranze del centro storico

Genova ha due anime

Al Margherita un lungo dibattito con amministratori, abitanti ed extracomunitari. Dalle molte proteste ai progetti di recupero

Un momento della trasmissione Profondo Nord di ieri a Genova

GENOVA. Può darsi che gli spettatori italiani che hanno avuto la [illegible] [illegible] assistere, aspettando mezzanotte, alla puntata [illegible] «Profondo Nord» dedicata al centro storico di Genova e ai suoi annosi problemi, oggi resi sconvolgenti dal [illegible] binato disposto della tossicodipendenza [illegible] [illegible] massiccia presenza di extracomunitari, abbiano d'ora innanzi un'idea più chiara della questione.

Certo, [illegible] «grande spettacolo» o, come [illegible] detto qualcuno con tono «melò», il «grande cuore» non c'è stato. In sintesi, hanno parlato, distribuiti con il bilancino, il sindaco Romano Merlo, il vicesindaco Claudio Burlando, il presidente degli industriali Attilio Oliva, il costruttore Gianfranco Gadolla, don Andrea Gallo, fondatore della comunità San Benedetto per il recupero dei drogati.

[illegible] platea del fatiscente teatro «Margherita», tra i cartelli dei comitati spontanei del centro storico, hanno parlato i componenti della «ronda antidroga» di Santa Brigida, il pollivendolo Nino di via della Maddalena, costretto dopo 56 anni a chiudere [illegible] [illegible] esercizio a [illegible] se degli spacciatori, [illegible] simpatico senegalese che ha dichiarato tra applausi e fischi che molti extracomunitari [illegible] l'affitto [illegible] vogliono lavorare accanto ai genovesi, persino [illegible] travestito che ha invocato maggior presenza [illegible] polizia [illegible] tro i tossicodipendenti e, alla fine, l'8 signora Merello dei comitati, che ha strappato l'applauso [illegible] più lungo chiedendo che il centro storico sia dichiarato monumento nazionale.

Quali risposte concrete? Il vicesindaco Burlando afferma che occorre fare piccoli passi in progressione; don Gallo ha chiesto solidarietà [illegible] interventi pubblici più massicci; [illegible] platea si sono levate accuse di inefficienza e di speculazione come [illegible] accaduto negli Anni Cinquanta e Settanta [illegible] Piccapietra e Via Madre [illegible] Dio.

C'era un'anima più «di sinistra» tra i mille presenti, orchestrati del presentatore-provocatore, [illegible] giornalista [illegible] Lerner, [illegible] un'anima «dura» rappresentata dal popolo della Lega. S'è parlato anche di «diradamento» in termini un po' [illegible] mantici. Nessuno ha spiegato [illegible] dove, quando e perché. Ottimisti [illegible] pessimisti hanno chiuso guardandosi in cagnesco [illegible] senza alcun incidente, né eccesso. Genova è fatta così.

[illegible] Lingua

L'elenco diffuso dal ministero delle Finanze sui redditi del 1989

Ecco i grandi contribuenti

A Genova apre la graduatoria il fiscalista Victor Uckmar [illegible] 4 miliardi. Seguono l'ex ministro Carlo Pastorino, avvocati, industriali e il calciatore Luca Pellegrini

GENOVA. Il ministero delle Fi[illegible] ha diffuso ieri i tabulati relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'89. L'elenco dei primi contribuenti genovesi suggerisce due considerazioni di fondo. La prima è che i professionisti superano gli imprenditori, e questa [illegible] una delle prove della caduta a picco dell'indu[illegible] locale.

Avanzano tributaristi come Victor Uckmar, fiscalista a livello internazionale, consulen[illegible] di ministri, che è [illegible] primo posto nella classifica [illegible] «ricchissimi» con 4 miliardi e 47 milioni. Non a caso, quindi, nell'elenco dei redditi più alti figurano Corrado Magnani (settimo con 1 miliardo e 229 milioni) [illegible] Gianni Morongiu (ottavo [illegible] 1 miliardo 219 milioni), avvocati, specialisti in questioni tributarie. Tengono gli studi legali, «aiutati» dal moltiplicarsi delle cause.

[illegible] seconda osservazione è data [illegible] fatto che scarsi [illegible] gli «emergenti»: [illegible] conservazione è tipica [illegible] liguri dove è assai raro che le fortune si moltiplichino a breve termine. Comunque, in ogni [illegible] si tratta di fortune mai ostentate. «Lavoro più [illegible] sei m[illegible] l'anno per il fisco, e il resto per me», disse recentemente Uckmar che, fatti i conti, è in realtà meno «ricchissimo» di quanto appare.

Una manciata di milioni separa Uckmar dal secondo della graduatoria, Carlo Pastorino, democristiano, notissimo agen[illegible] [illegible] borsa, che ha dichiarato [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Pastorino, eletto senatore, fu per un breve periodo ministro del Turismo e spettacolo.

Segue, terzo a quota 2 miliardi 771 milioni, l'avvocato Mauro De Andrè, scomparso l'anno scorso [illegible] si [illegible]va [illegible] vacanza in Sudamerica. Mauro De Andrè guidò gli staff di tributaristi di grandi gruppi internazionali, come quello a [illegible] tempo di Raul Gardini e difese Paolo Mantovani. [illegible] figlio di un repubblicano storico, fondatore della Fiera internazionale [illegible] Genova, e fratello del cantautore Fabrizio.

Nell'elenco, altri nomi noti. Uno è quello di Sergio Carbone, vicepresidente del Genova, quarto con [illegible] miliardo e 754 milioni. Si deve in gran parte a [illegible] D'Angelo [illegible] restituire [illegible] bilancio societario chiarezza assoluta. Carbone guida uno studio legale affermatissimo, che ha i suoi uffici in via Assarotti.

Maurizio Wax, quinto [illegible] un miliardo 569 milioni, altro «Paperon de' Paperoni» è noto per [illegible] famosa azienda [illegible] «Wax [illegible] Vitale», importatrice di vini, liqu[illegible] e prodotti alimentari, che da Genova si [illegible] allargata nel mondo, ottenendo risultati straordinari. Al sesto posto della graduatoria anche Gino Paoli, che ha dichiarato un miliardo [illegible] [illegible] milioni, «storico». Paoli è stato eletto deputato in [illegible] liste dell'ex pci, ma la sua popolarità musicale non si è mai spenta.

[illegible] primi dieci anche [illegible] calciatore: [illegible] Luca Pellegrini, (nono con 1 miliardo 134 milioni) ex difensore della Sampdoria, ora [illegible] Verona, al quale, evidentemente, i passaggi [illegible] club hanno giovato [illegible] poco, in termini [illegible] reddito. Lo strano è che fra i primi [illegible] [illegible] si [illegible] Pellegrini, [illegible] Paolo Mantovani.

Gino Paoli è sesto con 1448 milioni

Guido Coppini

IN [illegible] CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone; pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «exilium», una colonia penitenziaria [illegible] Verso la metà del Settecento i [illegible] diedero questa terra in [illegible] ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia [illegible] Massimo d'Azeglio. [illegible] bosco attorno all'ebitato c'è il castello, [illegible] origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 [illegible] passato [illegible] Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non [illegible] alla pari del vicino superbo castello di Masino e [illegible] altri grandi manieri canavesani. E' un massic[illegible] blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. Non era una fortifica[illegible] da poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per essere la casa sicura di un piccolo feudatario [illegible] la [illegible] famiglia, che viveva [illegible] vicini rissosi.

E qui sta la suggestione [illegible] Castellazzo. Non [illegible] grandi battaglie o lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in [illegible] cupa casa fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

Ha [illegible] ponte [illegible] ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il castello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha [illegible] carte in regola per proporsi [illegible] prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte [illegible] [illegible] originari di macchina da gu[illegible] per assumere le dimensioni di severo palazzo da cui [illegible] spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la [illegible] luzione architettonica, [illegible] restauri e le cospicue aggiunte fatti nel [illegible] [illegible] nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e [illegible] 1920. Chi vuole scoprire com'era nel secolo [illegible] può farlo attraverso i di[illegible]gni di Enrico Gonin - fratello [illegible] più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì una veduta del maniero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, [illegible] è chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore e di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi [illegible] alessandrini per il predominio [illegible] una zona ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Del [illegible] [illegible] Pallavicino di Oltregiogo.

[illegible]

[illegible]

Bloccati [illegible] slavi, uno [illegible] il lodro delle [illegible] russe?

La squadra mobile ha arrestato ieri l'altro sera nei pressi del mercato ortofrutticolo di [illegible] Sardegna tre slavi che avevano addosso sessanta grammi di eroina. I tre - Milam Bozic, 41 anni, [illegible] Hodzic, 29 anni, Susa Mujezinovic, [illegible] [illegible] e Sead Hajdarevic, [illegible] [illegible] anni - [illegible] finiti a Marassi. Hajdarevic è anche sospettato d'essere coinvolto nel furto dei quadri russi [illegible] Villa Croce.

RAPINA

«Ho [illegible] bomba nella valigia», ma [illegible] giornali vecchi

Sotto la minaccia d'una bomba, nascosta [illegible] [illegible] valigetta 24 ore, un giovane rapinatore - bruno, di bassa statura, [illegible] in jeans [illegible] giubbotto - è riuscito ieri a mezzogiorno [illegible] [illegible] consegnare una decina di milioni dagli impiegati della filiale del Banco di Chiavari di via Cantore a Sampierdarena. Con il denaro, il giovane è poi fuggito, lasciando la valigetta che, aperta con [illegible] dagli artificieri dopo l'arrivo della polizia, [illegible] risultata piena di giornali vecchi.

[illegible]

Presentate [illegible] iniziative della Fiera [illegible] Mare

La presentazione delle iniziative [illegible] della Fiera [illegible] Mare, ieri mattina, protagonista il presidente avv. Giuliano Pennisi, si [illegible] trasformata in un'atto d'accusa contro gli enti locali genovesi, «interessati [illegible] mantenere la Fiera in serie B, puntando invece a realizzare una doppione nella struttura dell'Expo». Annunciate tre nuove rassegne: il Salone dell'accessorio e della tecnologia nautica, che si terrà [illegible] [illegible] all'8 marzo; la rassegna «Nuova Impresa», dal 14 al 17 marzo; la Mostra dei Rimorchiatori [illegible] [illegible] mezzi di salvataggio, d[illegible] 27 al 29 maggio. Inoltre, per le Colombiane, ci saranno due iniziative ad hoc: «Il mondo di Colombo», [illegible] 23 giugno al 16 agosto, e l'Esposizione Mondiale della Filatelia, dal 18 al 27 settembre.

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato in «Scelta d'amore», l'ultimo drammatico lavoro di Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Con lui, l'avvenente Julia Roberts. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Billy Cristal. Lanciato Oltreoceano dal popolare varietà televisivo «Saturday night live», ha raggiunto la fama internazionale con «Harry ti presento Sally». Ora, in «Scappo dalla città» di Ron Underwood («Tremors»), impersona un frustrato trentanovenne venditore di spazi pubblicitari che diventa, per due settimane, un cowboy. Altri interpreti: Daniel Stern e Bruno Kirby. Proiezioni all'Orfeo di Genova.

STASERA [redacted]

[redacted]

Carlo Felice — OGGI [redacted]
Orario: 20,30
L. 150.000/120.000/50.000

Pol. Margherita — **Gioele Dix**
Orario: 21
L. 32.000/24.000

[redacted]
Tel. 893.589
Or.: 20,30
L. 35.000/24.000
Le bugie con le gambe lunghe
di [redacted] De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Orario: 15
Lire 35.000/24.000

[redacted] Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: 16
L. 11.000/10.000/9.000

[redacted] **Sant'Agostino**
Tel. [redacted]
Orario: 21
Lire [redacted]
Il [redacted] - La famiglia [redacted]
due atti unici [redacted] Alberto Savinio. Regia: Egisto Marcucci. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

[redacted]

Ariston 1
[redacted]. 209.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston [redacted]
Tel. 209.549
Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida [redacted]orale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Augustus
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. [redacted]
[redacted] break
di Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N V. 1h 52' **Thriller**

[redacted] 1
[redacted]. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. [redacted] V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]lio 2
Tel. 586.419
Or.: 15/17,35/20,05/22,25
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati [redacted] mondo [redacted] petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Grattacielo
[redacted]. 584.403
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' [redacted]

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio [redacted] droga. N. V. 1h 27' [redacted]

Manin
Tel. 891.902
Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [redacted] usciio [redacted] m[redacted] ed [redacted] ex carcerato, scambiati [redacted] miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
Tel. 369.296
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.418
Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
La [redacted]
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N[redacted]. 1h 30' [redacted]

Orfeo
Tel. 564.949
Orario: 15,40/18 20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [redacted]
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. [redacted]. V. 1h 47' [redacted]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood - [redacted] in [redacted]iera

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di [redacted] bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una [redacted] seducente biondona. . N. V. 1h 45' [redacted]

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000).
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted] chi [redacted] porterà in [redacted] [redacted] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
Tel. 580.390
Giochi [redacted] coppia

Centrale [redacted]
Tel. 580.380
Nata per godere
Lolite [redacted]

Chiabrera
Tel. 291.559
[redacted] soddisfatto
Teenies extrem

[redacted]
[redacted] le provocazioni di Moana

Dionisio
Tel. [redacted]
Orario: 10/22,30
[redacted] continuato
Beverly Hills [redacted] girls

Eldorado
[redacted]ra: delirio [redacted]

[redacted]
Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **La città [redacted] salva**
Or.: 20,15/22,30
Ingresso L. 5000

[redacted] Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Ingresso L. 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
L. 5000

[redacted] — [redacted] RIPOSO
Or., 15,30/17,[redacted]/19,20 20,45/22,30. L[redacted]
(Mercoledì 70[redacted])

[redacted]
Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000

[redacted]
Augustus — [redacted]
Tel. 61.951
Or.: in. 20,20/ult. 22
Lire 7000

[redacted]
Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.686
Or.: iniz. 18; ult. 22,30
Lire 7000

Cantero
Tel. [redacted]
Or.: in. 16; ult. [redacted]
Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il [redacted] prepotente sosia mafioso. [redacted]. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — OGGI RIPOSO.
Tel. 309.694
Or.: iniz. 16; ult. 22,20
Lire [redacted]

[redacted]
Ariston — OGGI RIPOSO
Or.: in. 20/ult. 22,20
[redacted]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
[redacted] via Balbi [redacted]

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
[redacted]: via Cairoli 18, tel. 700.632

[redacted]O
Barni: piazzale Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Arlotle, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Mariri 2, tel. [redacted]

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600

[redacted]
Sofari, via M. Liberazione [redacted]. [redacted]. 309.912

L[redacted]
S. Stefano: via Roma 102, tel. [redacted]

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100

[redacted]
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
[redacted] (pediatrico): [redacted]
Borgo Fornari: 93.29.[redacted]
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34.[redacted]

[redacted] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 95.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.[redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.68
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.55 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.[redacted]
Sori: 74 229

[redacted]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.[redacted]
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.609

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.69.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93.56
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[redacted]

Lunedì. [redacted] Palermo, [redacted] Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: 26.96
[redacted] 74,032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: [redacted].08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, [redacted], 55.969, 50.317, [redacted]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri [redacted] 41.277, 41.278
[redacted] 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.28
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.80.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.601
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

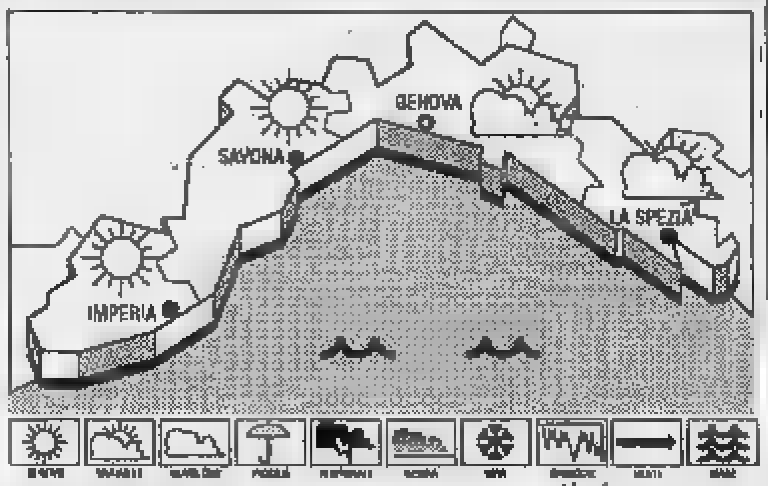
CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74.51
[redacted] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.69.31 - [redacted] 59.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti e foschia in mattinata, temperatura [redacted] variazioni.

[redacted]AZIONI DI IERI: temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est [redacted] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[redacted]	10
Savona	16	[redacted]
Imperia	17	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min. [redacted].

Il Sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,54. La Luna cala alle 12,13 e si leva alle 23,15 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [redacted]

[redacted]
Conferenza sulla Resistenza

«La Resistenza: verità [redacted] menzogne» [redacted] il tema dell'incontro che si tiene oggi nella sala conferenze dell'hotel Astoria di Rapallo e [redacted] quale prenderanno parte reduci prrovenienti dalla quattro province. Ore 17,30.

[redacted]
Incontro alla Croce Verde

«L'organizzazione dei servizi d'urgenza previsti dal disegno di legge regionale» sarà il tema dell'incontro in programma domani alle 21 nella sede della Croce Verde a Camogli. Partecipano i rappresentanti delle pubbliche assistenze del Levante.

[redacted]
La politica in Austria

«Egemonia ed[redacted] Cultura politica e mutamenti politici in Austria» è [redacted] titolo della conferenza che il professor Peter Ulram, esperto di storia della politica del proprio Paese terrà [redacted] nella sala [redacted] Bensa [redacted] a Genova. Appuntamento ore 17,30.

[redacted]
Archeologia in Liguria

Per la rassegna «Archeologia in Liguria» organizzata dalla sezione Tigullio del Cidi oggi è in programma la visita guidata al museo archeologico di Chiavari. L'appuntamento è alle 9.

VILLA CROCE
Una rassegna [redacted] Montale

Il [redacted] di Villa Croce ospita una personale di Eugenio Montale. La mostra «La tavolozza color foglia secca [redacted] Eugenio Montale: dipinti, disegni, incisioni», si apre mercoledì 27 novembre, [redacted] 16. L'iniziativa [redacted] stata realizzata [redacted] la collaborazione del Comitato Monterosso per Montale e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

[redacted]

GENOVA 26 NOVEMBRE

MORTI. Prato Teresa 78, Muzzolon Angela 92, Russo Egildo 16, Palli Caterina 66.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Una delegazione del Comitato giuridico del parlamento russo sarà presente questa sera al teatro Carlo Felice [redacted] per la prima de «Il ballo in maschera». La delegazione del Parlamento [redacted] si trova in Italia ospite del Senato e ha incluso Genova tra le tappe [redacted] viaggio su invito [redacted] sovrintendente [redacted] teatro lirico Francesco Ernani.

«Leggere Freud» è il [redacted] del [redacted] minario di studi e letture freudiane [redacted] si [redacted] ogni primo martedì del mese, ore 17.30, presso l'istituto Gramsci.

La manifestazione si avvale del patrocinio dell'Amministrazione comunale. Il seminario sarà condotto dallo psicanalista Giovanni Sias e [redacted] protrarrà [redacted] dicembre a giugno, con scadenze quindicinali.

Le iscrizioni dovranno pervenire dal lunedì [redacted] venerdì, ore 17-18, presso la segreteria dell'istituto Gramsci.

[redacted]

«Sestri, troppi rifiuti [redacted] cartacce per strada»

Sabato pomeriggio scorso [redacted] andato [redacted] mia moglie [redacted] fare [redacted] passeggiata nel centro di Sestri Levante.

Abbiamo imboccato il caruggio pieno di belle vetrine e l'abbiamo percorso fino [redacted] piazza Matteotti, [redacted] fronte al Comune, fino al mare.

C'era molta gente nonostante il freddo che sta diventando sempre più intenso in questi giorni.

In molti hanno notato la sporcizia della [redacted] più caratteristica della città.

Cartacce ovunque, lattine vuote, cestini raccogli rifiuti che straboccavano di tutto, [redacted] soprattutto «bisogni» di cani e gatti per strada che costringono il malcapitato passante a fare uno slalom degno del miglior sciatore.

Segue la firma
Chiavari

Cervara, come procedono i lavori all'abbazia?

Dell'antica abbazia della Cervara tra Santa Margherita e Paraggi s'è parlato tempo fa quando il prezioso edificio trecentesco [redacted] è stato venduto, pare, a un imprenditore milanese [redacted] settore carni.

Qualche settimana fa si sono iniziati i lavori [redacted] ristrutturazione, ma [redacted] si sa ancora come stiano procedendo. Il Comune, al proposito, tace. Come tacciono gli organi di informazione.

Ci [redacted] vincoli da rispettare per questo importante edificio storico del Tigullio che, almeno moralmente, non appartiene soltanto all'imprenditore milanese, ma a tutti i cittadini liguri.

Lorenzo Cirrone, Rapallo

Scrivere [redacted] La Stampa, via Varese [redacted] Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

[redacted]

[redacted] **Industria.** La società Selenia-Elsag (gruppo Iri-Finmeccanica) di Genova, d'accordo con il gruppo francese Ifremer (istituto pubblico del governo francese per il controllo delle condizioni generali del mare) ha varato un ampio programma di controllo [redacted] condizioni ecologiche, biologiche, zoologiche del Mediterraneo. Il progetto, che [redacted] svilupperà nei prossimi anni, prevede [redacted] complesso sistema di monitoraggio [redacted] di controllo , oltre che di banca dati.

[redacted] **Iri.** Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, sarà a Genova per buona parte [redacted] giornata di domani. E' previsto un calendario di incontri piuttosto fitto tra le 9,30 e le 13 in Regione, dove saranno presenti le amministrazioni locali, i sindacati, i rappresentanti delle camere di commercio della Liguria. I temi centrali sono lo sviluppo dei porti e delle partecipazioni statali in Liguria.

A Genova il Comune annulla il provvedimento, che doveva scattare il 2 dicembre

No alle targhe alterne

La decisione ufficializzata ieri dopo la verifica dei dati sul traffico, che in ottobre è apparso meno caotico. In vista altre modifiche alla viabilità. Un filtro a Caricamento

GENOVA
DAL NOSTRO

La circolazione a targhe alterne nel centro di Genova e lungo le principali direttrici del traffico si farà. Il provvedimento che la giunta comunale aveva annunciato nel periodo che va dal 2 dicembre sino alla vigilia di Natale è stato rinviato «sine die». O meglio, non sarà probabilmente mai adottato anche alla luce del decreto del ministero dell'Ambiente di pochi giorni fa.

L'annuncio ufficiale - che però da qualche giorno era nell'aria - è stato dato ieri pomeriggio, al termine d'una «sofferta» seduta di giunta, dagli assessori Giuseppe Saitta e Vittorio Grattarola. «Nel corso dei mesi di ottobre - è stato detto - il traffico, in seguito agli inasprimenti dei divieti di sosta, all'aumentare delle scomodità dovute ai cantieri, alle continue inversioni di marcia, è sensibilmente diminuito. Soprattutto gli ingolfamenti agli incroci, che sono il rilevamento-chiave, segnano un netto calo».

Per questo, si è deciso di inasprire gli interventi repressivi nelle settimane natalizie e di intensificare comunque i divieti di sosta in centro, distribuendo impietosamente contravvenzioni a impiegando ogni volta che è necessario [illegible].

«Dobbiamo convincere i cittadini - hanno detto i due assessori - a lasciare la carreggiata libera, a disposizione del traffico. Le strade non sono un parcheggio gratuito. In piazza Dante il parcheggio pubblico a pagamento, per esempio, riesce a saturarsi, [illegible] lato delle Poste si assiste a parcheggi selvaggi anche in doppia o tripla fila. Bene, non ci sarà più la minitolleranza».

Genova Il Comune rinuncia alle targhe alterne: in arrivo le supermulte

Secondo l'assessore Saitta, è necessario convincersi dell'importanza del mezzo pubblico: estenderemo anche al sabato la combinazione del biglietto bus più treno». Ha proseguito l'assessore Grattarola: «Ci sono state alcune soluzioni, magari di modesta entità, che si sono rivelate efficaci, quali per esempio l'introduzione d'un senso unico di marcia in corso Buenos Aires, oppure l'inversione di senso in via Italia. Ci siamo resi conto anche che è possibile alterare in maniera vistosa abitudini e sistemi di spostamento. Contiamo di intervenire su quanto è nei limiti delle soluzioni [illegible].

Continua Grattarola: «Per esempio, dovremo arrivare a bloccare per un po' di settimane il traffico da Levante a Ponente in piazza Caricamento. I cantieri, pur intralciando il flusso, hanno anche una funzione di collo di bottiglia, di contagocce. Abbiamo infatti qualche preoccupazione per quanto accadrà il 15 maggio, quando i lavori in via [illegible] saranno finalmente completati. Non vorremmo che le strade di nuovo libere provocassero forme di ingiustificata euforia, con la ripresa del traffico privato sino a limiti intollerabili».

In effetti, pur restando sospeso come una minaccia, il provvedimento delle targhe alterne presentava, sin dal primo momento, non poche difficoltà di attuazione pratica: [illegible] allargare le maglie per chi doveva raggiungere i parcheggi a pagamento avrebbe provocato ingolfamenti impensabili lungo i percorsi alternativi, per non parlare delle difficoltà di controllare gli accessi.

Complice il ministro [illegible] e forse con un po' di paura delle multe da 50 mila lire e del carro attrezzi si attendono nuovi giri di vite in primavera. La giunta, comunque, tenendo conto delle indicazioni del ministero dell'Ambiente (che prevedono, in casi estremi, anche il blocco del traffico in interi quartieri), rielaborerà un progetto generale sul traffico dopo le festività natalizie.

Luigi Lingua

In Riviera due convegni sull'inquinamento marino

Mai più un caso Haven

A Rapallo proposta una nuova normativa per le grandi navi cisterna Studio delle correnti e sistemi di prevenzione: se ne è parlato a Chiavari

CHIAVARI. Un fiume di petrolio naviga al largo delle coste liguri. Lo trasportano una buona parte delle 15 mila navi cisterna che circolano in Italia. La loro continua spola tra i porti di Genova e Livorno rappresenta il 64% dei trasporti via mare di petrolio che si effettuano, ogni anno, in acque italiane.

Nel 1989 dalle banchine dello scalo di Genova sono transitate 28 milioni di tonnellate di greggio; 8 milioni a Livorno. E' un fiume «nero» che [illegible] continuità. Ogni tanto, però, incontra un intoppo: è il caso dell'affondamento della petroliera Haven, dell'incidente dell'Agip Abruzzo.

Questa situazione è sempre esistita. Solo oggi però viene guardata con occhi diversi. Le immagini televisive della lenta agonia della Haven hanno risvegliato la coscienza popolare, e anche quella degli esperti del settore. Che adesso si interrogano su come garantire la tutela dell'ambiente marino dai rischi provocati dall'inquinamento dagli idrocarburi.

Se ne è discusso di recente a Chiavari, nel corso di un convegno organizzato dal Rotary e di riflesso a Rapallo, dove per una settimana si sono riuniti i delegati dell'Imo (International Maritime Organization, istituzione dell'Onu) e rappresentati di alcune organizzazioni nazionali ed internazionali di armatori e produttori del settore.

Cosa è emerso? A Rapallo è stata presa in esame innanzitutto una delle fonti di pericolo: le navi cisterna. Di un futuro [illegible] tanto prossimo - è stato stabilito - dovranno essere [illegible] in maniera diversa. In particolare dovranno essere dotate di doppio fondo o doppio fasciame, fattori che sono stati considerati il mezzo più efficace per prevenire e ridurre l'inquinamento in caso di incidente in mare.

L'Imo ha un obiettivo: l'entrata in vigore di una normativa internazionale che imponga ovunque la costruzione di navi cisterna a doppio fasciame. Alla [illegible] dovranno adeguarsi le petroliere attualmente in esercizio. I delegati dell'Imo si sono lasciati a Rapallo dandosi appuntamento tra sei mesi a Londra, incontro dal quale dovrebbe scaturire una prima bozza normativa.

A Chiavari, invece, lo stesso problema è stato affrontato sotto una luce diversa. Un esempio: come tenere sotto controllo le fuoriuscite di greggio, subito dopo l'incidente? Ecco la prima novità. Il dipartimento di Fisica dell'Università di Genova e l'Istituto Idrografico della Marina hanno messo a punto un sistema di calcolo che consente di avere informazioni in tempo reale sulla diffusione del petrolio in mare, trasportato dalle correnti.

Si è parlato anche di prevenzione rappresentata dagli aiuti da terra alla navigazione. A questo proposito è da sottolineare l'installazione del sistema nazionale «Vts» avviato dal ministero della Marina Mercantile, legato alla sorveglianza e all'assistenza della navigazione di navi cisterna.

E ancora, il progetto italo-francese «Med-Arcobleu» presentato pochi giorni fa a Tolone: si tratta di un avanzato sistema di controllo della navigazione, per prevenire avvenimenti catastrofici e quindi difendere l'ambiente marino dell'Alto Mar Tirreno. Alla via mancano solo i finanziamenti Cee.

Il convegno di Chiavari è servito anche per fare il punto sulla bonifica e il monitoraggio dei fondali del «dopo Haven», aspetto che deve anche essere visto in proiezione futura, per eventuali e non augurabili emergenze analoghe. E qui il tasto è diventato dolente. Il ministero dell'Ambiente ha affidato questi compiti alle aziende Castalia e Aquater, stanziando 80 miliardi. Ma la legge finanziaria '92 ha imposto un «taglio» pari al 62% delle risorse ministeriali.

Anche di questo si parlerà il prossimo marzo a Genova, dove il ministero dell'Ambiente intende organizzare un grande convegno di studi dedicato ai rischi provocati dagli idrocarburi. La data non è stata scelta a caso: ricorrerà l'anniversario dell'affondamento della Haven.

Fabio Pozzo

A Lavagna manifestazione dei soci della coop «Solidarietà»

Protesta in Consiglio

Da mesi gli abitanti degli alloggi di via Tedisio chiedono che venga rilasciata la documentazione per un mutuo agevolato. Errori e ritardi. Udienza dal sindaco

LAVAGNA. Protesta dei soci della Cooperativa «Solidarietà» che appartengono al comparto 5 nella zona di circonvallazione a monte, l'altra sera prima della seduta del consiglio comunale a Lavagna. Una trentina di abitanti di via Tedisio hanno chiesto, con un documento deposto sui banchi della sala consiliare, di incontrare il sindaco Gabriella Mondello. Il primo cittadino li ha ricevuti per mezz'ora nel suo ufficio.

La protesta deriva da una serie di difformità edilizie rispetto agli originali progetti datati 1985, realizzate negli alloggi della Cooperativa di solidarietà di Lavagna. Su un altro aspetto della vicenda la magistratura chiavarese ha aperto un'inchiesta, scaturita da una denuncia dei soci e relativa ai costi degli alloggi, lievitati in maniera sproporzionata rispetto agli accordi iniziali.

Alcune varianti, come i garage, sono stati sanati. Altre difformità, come i sottotetti abusivi, sono state eliminate circa quattro mesi fa, ma i proprietari degli appartamenti non hanno ancora ottenuto il certificato di conformità degli edifici che permetterebbe di accedere ad un mutuo agevolato della Regione. Si tratta di un tasso variabile dal 4 al 10 per cento, a seconda delle fasce di reddito.

Il sindaco Gabriella Mondello

Spiega un portavoce degli abitanti, Michela Zappettini: «Per chiedere il certificato occorre che le varianti sanabili, cioè le modifiche al progetto di base realizzate in un secondo tempo dalla Coop, siano approvate dalla commissione edilizia del Comune. Sono mesi che aspettiamo, ma finora è stato nulla. Il sindaco ci ha spiegato che il Comune avrebbe approvato le varianti subito, ma che da parte della Coop si sono avuti rallentamenti delle pratiche».

Continua Zappettini: «Durante l'ultima riunione della commissione mancava addirittura il disegno di un progetto relativo a un fabbricato del comparto 5. Insomma, grazie agli amministratori della Coop, sono quasi quattro anni che abitiamo negli alloggi ma loro costruiti, ma non abbiamo ancora il certificato di conformità e quindi la possibilità di ottenere dalla Regione il mutuo agevolato».

Fabrizio Graffione

Tre anni e sei mesi all'autista genovese protagonista di un episodio ancora oscuro

Uccise un amico, condannato

Durante il processo l'accusa è stata modificata da omicidio volontario a colposo. L'imputato, 31 anni ha dapprima parlato di suicidio, poi ha detto di aver sparato per errore. Reazioni della parte civile

GENOVA. E' rimasto impassibile Flavio Serotti, 31 anni, quando ieri mattina la Corte d'assise lo ha condannato a tre anni e sei mesi di carcere, con la condizionale, per aver sparato un colpo di pistola alla testa del suo amico Giampiero Biondo, 23 anni. «Non speravo certo di essere assolto», ha detto soltanto l'autista dell'Amt.

Serotti rischiava molti anni di carcere perché era stato rinviato a giudizio per omicidio volontario. Ma, ieri, è stato lo stesso pubblico ministero Luigi Lenuzza a chiedere una condanna a quattro anni e sei mesi per omicidio colposo.

«Per quanto abbia indagato - ha detto il rappresentante della pubblica accusa - non sono riuscito a trovare un movente plausibile. Si possono fare soltanto delle supposizioni. Forse tra i due c'è stato un piccolo screzio perché Biondo aveva detto all'amico che si sarebbe sposato e avrebbe anche lasciato Genova..Non so quale sia stata la natura dell'amicizia tra i due, ma vi sono prove per dimostrare alcun movente».

A queste affermazioni ha replicato immediatamente l'avvocato Monica Tranfo che insieme al collega Camillo Ciurlo ha difeso Serotti. «Era una semplice amicizia - ha detto il legale - E' offensivo insinuare che fra i due vi fosse un rapporto diverso da quello dell'amicizia. E' offensivo per la memoria dell'imputato e dei suoi familiari».

Luigi Lenuzza ha, quindi, continuato la sua requisitoria. «Serotti ha cambiato per cinque volte versione. In un primo tempo ha anche detto che Biondo si era suicidato e gli ha messo la pistola vicino alla mano. Ma poi si è accorto che non ci si può ammazzare e poi mettere la sicura all'arma. Così ha proposto un'altra verità e ancora un'altra fino a dire di essere stato lui a voler rendere inoffensiva la pistola estraendola dalla fondina. Ha commesso un errore macroscopico perché poteva almeno puntare la canna della pistola in un'altra direzione e non verso il corpo dell'amico che stava dormendo».

La tragedia [illegible] il 14 settembre '90. Biondo era andato a trovare l'amico nel suo appartamento. Quella sera c'era anche la sua fidanzata che aiutò la convivente di Serotti a preparare la cena. Biondo andò in camera da letto per vedere la televisione. Poco dopo lo raggiunse Serotti. «Vidi Giampiero sdraiato sul letto - ha raccontato l'imputato - e scorsi la mia pistola che spuntava sotto il cuscino. L'arma era nella fondina. Le tirai verso di me e partì il colpo».

[a. l.]

[illegible], 10 a [illegible]

[illegible] Dopo nove anni, è arrivata la prescrizione a cancellare l'accusa di abuso in atti d'ufficio per l'ex consigliere democristiano della Provincia Antonio Schifano e per altri nove funzionari dell'ente che avrebbero commesso delle irregolarità nella gestione di un concorso per tre posti di dirigente. Gli imputati, però, sono stati rinviati a giudizio per falso ideologico.

Oltre a Schifano saranno processati il 26 giugno prossimo: Giacomo Romano, 68 anni, di Rapallo, Ilo Guaranta, 70 anni, via Monte Zovetto 17, Raffaele Manca, [illegible] anni, via Sant'Ilario 104, Riccardo Magaglio, 67 anni, via Sacheri 14, Luciano Speziotto, [illegible] anni, via Borzone, 24, Giannantonio Giacopello, 51 anni, via Rigola 27, Luigi Canestro, 60 anni, viale Gambaro 4, Vincenzo Badano, [illegible] anni, corso Galliera 20, Agostino Avanzini, [illegible] anni, via Pisa 36. Sono tutti difesi dagli avvocati Pasquale Tonani e Mario Susan. Un altro imputato, Alfredo Guidi, [illegible] del pci alla Provincia (difeso da Andrea Vernazza) è stato stralciato dal procedimento perché malato.

[a. l.]

DALLA RIVIERA

INCIDENTI

Scontro tra autotreni in galleria, bloccata l'A12

Un Tir targato La Spezia ha tamponato ieri alle 8,30 un altro camion targato Latina nella galleria Monte Maggio all'altezza del casello di Recco mentre procedevano in direzione Genova. Non ci sono stati feriti. Il primo autoarticolato si è rovesciato perdendo parte dell'olio di sansa che trasportava. Il traffico è stato deviato su una sola corsia fino alle 13, quando gli agenti della Polstrada e i vigili del fuoco hanno definitivamente sgomberato la carreggiata rendendo transitabile anche la seconda corsia.

[illegible]

Carne avariata nel frigo, condannato ristoratore

Era accusato di conservare in frigo carne bovina avariata ed era stato denunciato dai vigili sanitari il [illegible] maggio 1990. Ieri mattina in pretura a Chiavari il titolare del ristorante Giogin, Giobatta Vaccaro, 70 anni, residente in via Garibaldi 18, è stato condannato a sedici giorni di arresto più un milione di ammenda. Ha usufruito dei doppi benefici di legge.

[illegible]

Musica a tutto volume, assolto titolare di un camping

La scorsa estate un centinaio di abitanti di via Sara a Sestri Levante, nei pressi del camping «Tigullio», avevano presentato un esposto contro il proprietario del campeggio per rumori molesti. Fino alla tarda serata non riuscivano a dormire per la musica da ballo che proveniva dal piazzale del «Tigullio», adibito sala da ballo. Ieri mattina in pretura Alfredo Nocentini, 60 anni, è stato assolto perchè il fatto non sussiste. Nonostante le numerose testimonianze sui rumori assordanti che provenivano dal camping, il pretore ha rilevato che non sono stati prodotti come prova i rilievi fonometrico, indispensabile per dimostrare validità e intensità dei rumori.

Scoperta archeologica a Chiavari durante i lavori di restauro di un palazzo

Ricompare una colonna del '300

Torna alla luce un altro frammento del borgo medievale. Gli operai hanno rimosso l'intonaco che ricopriva un pilastro trovando un antico manufatto in pietra. Gli scavi

CHIAVARI. Il centro storico di Chiavari sa nascondere i suoi tesori. Ogni tanto però qualcuno di questi torna alla luce. E' il caso di una colonna che potrebbe risalire al 1300, scoperta, ma meglio sarebbe dire riscoperta, pochi giorni in via Ravascheri. Per secoli è stata nascosta sotto la pietra di uno dei tre pilastri a pianta quadrata che sorreggono uno stabile di tre piani al civico numero 49. I pilastri sorgono all'estremità del porticato, su cui si affacciava anni fa il grande deposito della ditta di vendita all'ingrosso di liquori Massucco.

Autori della scoperta sono gli operai impegnati da alcuni giorni in lavori di ristrutturazione straordinaria dell'edificio, di proprietà della Cit (Costruzioni immobiliari Tigullio). Racconta Tito Lino Fontana, uno dei soci della Cit: «La piccola scoperta c'è stata quando abbiamo scrostato una parte di intonaco che ricopre in volta interna del portico. Sotto c'erano ancora i mattoni usati all'epoca in cui la casa è stata costruita. L'edificio in origine era composto di un solo piano e cui, nel tempo, ne sono stati aggiunti altri due».

La Cit riporterà alla luce le pareti in mattone, che verranno opportunamente valorizzate con una illuminazione «ad hoc». Si parla di lampade a gas, di foggia antica.

Non è tutto. Continua Fontana: «Gli operai hanno messo mano anche all'intonaco che rivestiva uno dei tre pilastri. E c'è stata la sorpresa: abbiamo portato a nudo una colonna in pietra assai particolare, con la parte centrale di spessore minore rispetto alle parti più vicine agli estremi. Riteniamo che possa risalire al 1300, epoca in cui dovrebbe essere stato costruito il primo piano della casa».

Non è escluso che simili colonne si celino anche all'interno degli altri due pilastri. «Nei prossimi giorni effettueremo queste verifica» fa sapere Fontana. E aggiunge: «Porteremo a termine anche prove di stabilità di queste colonne, per verificare se potranno reggere il peso dell'edificio e, nel caso ci fossero problemi, studieremo un intevento di consolidamento».

L'intenzione della Cit è quella di riportare il disegno originale l'edificio che, secondo alcuni, sarebbe una delle prime case costruite nel Borgolungo, il primo nucleo abitato di Chiavari. Non sempre però il patrimonio storico della città è così tutelato. Un esempio. Poco distante da questo stabile, si erge palazzo Pizzorno o anche «Portici Neri»: in questi giorni il secolare ciottolato del suo portico è minacciato dai lavori di posa delle condutture del metano.

[f. p.]

E' la prima volta

Agenti in festa nel carcere di Chiavari

CHIAVARI. Sulle garitte e sulle mura perimetrali del carcere di Chiavari non ci sono più sentinelle. E' una delle prime conquiste dei delegati sindacali del neo costituito Corpo di polizia penitenziaria, che dall'11 gennaio scorso ha smesso le stellette per indossare nuovi panni, imbastiti dalla legge di riforma voluta dal direttore degli istituti penitenziari d'Italia Nicolò Amato.

Ieri mattina, nel carcere di via del Gasometro, si è celebrata la prima festa del nuovo Corpo, che oltre alla custodia dei detenuti assumerà ruoli diversi quali per esempio il recupero dei detenuti e il piantonamento degli stessi negli ospedali (a Chiavari, dall'8 gennaio). Erano presenti, ed è la novità, i primi rappresentanti sindacali: per il carcere di Chiavari, Saverio Marullo e Ignazio Pitzalis, per la Liguria Mario De Panfilis e Mario Manis.

[f. p.]

Iniziativa a Chiavari

E' depositato il marchio Doc della farinata

CHIAVARI. Si è ufficialmente costituita a Chiavari l'Associazione per la tutela e la valorizzazione della farinata «doc» del Tigullio, emanazione dell'Accademia italiana della cucina, delegazione del Tigullio.

I fondatori sono David Bizio, Tito Lino Fontana, Giancarlo Sparacio, Giuseppe Feravelli, Rodolfo Giuri, Ilario Marsano, Sergio Graffigna. L'associazione ha depositato il 30 ottobre scorso presso la Camera di commercio di Genova, il marchio della farinata «doc».

Il marchio sarà riconosciuto solo a quei ristoranti, «fainotti» e forni che prepareranno la farinata secondo tradizione, rispondendo in tutto e per tutto (peso, forme, ingredienti, preparazione) alle modalità indicate in una serie di decalogo depositato dall'associazione per la farinata «doc» del Tigullio, le cui origini risalgono al 1400.

[f. p.]

Indagini sui party organizzati nelle ville tra Borghetto e Finale Ligure

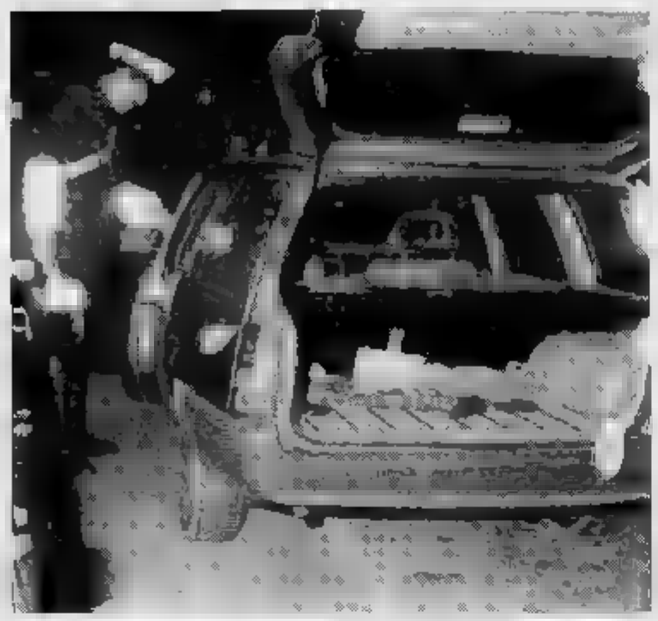
Feste con musica e cocaina

Gli investigatori avrebbero individuato le case utilizzate come ritrovo. Già identificati anche alcuni partecipanti. L'inchiesta prosegue per scoprire chi procura gli stupefacenti

ALBENGA. Party a base di cocaina in Riviera: qualche cosa di più di un semplice sospetto se, come sembra, le forze dell'ordine stanno indagando su una serie di feste condite da sesso, musica e, soprattutto, polverina bianca. I party, camuffati da feste private, si svolgerebbero in diverse ville comprese nella zona tra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure. Protagonisti giovani e meno giovani attratti da emozioni forti. E illegali. A [illegible] gli investigatori sulle tracce delle feste sarebbero state le testimonianze di alcuni partecipanti.

Le indagini degli investigatori continuano, molti particolari restano da chiarire. I nomi di alcuni partecipanti [illegible] già noti alle forze dell'ordine così come sarebbe stata individuata qualche villa usata per le feste a base di cocaina. Mancano, però, i nomi di chi rifornisce di droga i partecipanti. Inoltre, una delle difficoltà maggiori che incontrano gli inquirenti è quella di scoprire quando vengono organizzate le feste.

Non è la prima volta che il Ponente è teatro di coca-party. Una decina di anni fa fece scalpore il «giro» di frequentatori di feste a base di droga scoperte a Finale Ligure. Rispetto ad allora la cocaina è [illegible] dal suo piedistallo di droga per ricchi. Il prezzo è calato in misura vertiginosa e, di conseguenza, la diffusione è aumentata.



Proseguono in Riviera le indagini dei carabinieri sulle feste a base di cocaina

Anche per questo motivo, rispetto ai coca-party degli anni '60 e '70, i partecipanti appartengono a tutte le classi sociali. A frequentare le ville della Riviera, oltre a qualche imprenditore, a professionisti e studenti universitari di buona famiglia, ci sarebbero anche diverse ragazze. Gli «organizzatori» delle feste farebbero leva sul fatto che ai party partecipano anche persone importanti, in grado di introdurre le ragazze negli ambienti che contano. Una trappola che funziona in molti casi.

Stefano [illegible]

LA DROGA ARRIVA DA MILANO

ALBENGA. Non è difficile procurarsi cocaina in Riviera. Il prezzo, calato e stabilizzatosi sulle 150 mila lire al grammo, ne ha favorito la diffusione. Anche l'immagine, sbagliata, «droga che non fa male, che eccita sessualmente, che non fa dormire», ha contribuito a diffonderne l'uso fra i giovani. E spesso gli spacciatori sono proprio giovani che entrano in contatto con le grandi organizzazioni criminali di Torino e Milano. Gli ultimi sequestri di cocaina, avvenuti ad Alassio, Pietra Ligure, Albenga, Finale Ligure, dimostrano come la diffusione della polvere bianca sia capillare.

Per gli spacciatori, quasi tutti incensurati e insospettabili, non è difficile rifornire i frequentatori dei coca-party. Spesso, fra i partecipanti, ci sono gli stessi trafficanti di cocaina.

Rispetto all'eroina, spacciata in Riviera dagli stessi consumatori che vanno nel centro storico di Genova a comprarne poche dosi alla volta; la cocaina verrebbe spacciata da personaggi al di sopra di ogni sospetto. Quasi tutti hanno attività commerciali avviate, famiglie benestanti, solidi patrimoni che giustificano, a prima vista, un tenore di vita molto elevato.

La droga, poi, arriverebbe sul mercato locale non in piccole quantità, ma addirittura a chili. Si spiega così la presenza di auto con targhe lombarde che arrivano in Riviera guidate ogni volta da persone diverse, giovani che in cambio di uno o due milioni accettano il rischio di portare un carico di cocaina, consegnarlo e tornare alla base con tranquillità. Spesso sono gli stessi giovani di Albenga che raggiungono le città lombarde in treno e tornano a casa in auto, Mercedes o Bmw, cariche di droga.

Per evitare che i sospetti delle forze dell'ordine si trasformino in prove, magari con il controllo delle linee telefoniche, gli spacciatori utilizzano spesso telefonini cellulari, più cari come costo di utilizzo, ma in pratica di impossibile intercettazione. Lo spaccio al dettaglio avviene in modo discreto, contattando i possibili acquirenti nelle decine di locali pubblici della Riviera. Discoteche e birrerie costituiscono i punti preferiti per i contatti, anche se lo scambio soldi-cocaina avviene quasi sempre in posti appartati e sicuri. [s. p.]

DALLA RIVIERA

Ladri [illegible]: rubati gioielli e pellicce per 4 milioni

Continuano i furti in appartamento e in auto nella zona di piazza XX Settembre ad Albenga. Ieri i soliti ignoti sono entrati in un appartamento rubando pellicce e gioielli per un valore complessivo di circa 4 milioni di lire. I ladri inoltre hanno forzato la serratura di una Ford Sierra parcheggiata ed hanno rubato una valigetta nella quale c'erano più di 150 documenti catastali appartenenti ad un professionista della zona.

Chiuso per manutenzione il casello dell'Autofiori

Dalle 6 di questa mattina sino alle 22 di domani sera il casello autostradale di Andora sarà chiuso alle auto provenienti da Genova in direzione Ventimiglia. Anche gli automobilisti che vogliono entrare a Andora o proseguire verso Ventimiglia troveranno il divieto. Potranno utilizzare o il casello di Albenga o quello di San Bartolomeo. La chiusura parziale del casello di Andora è dovuta a lavori di manutenzione.

ALASSIO

In Consiglio i problemi dell'edilizia pubblica

I capigruppo dell'opposizione (pds, pri, pli, psdi, pli e verdi) hanno firmato una richiesta per inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale una relazione del sindaco sulla situazione dell'edilizia pubblica di regione Loreto. Pare che ci siano cooperative che, ormai a lavori finiti e consegnati, non abbiano ancora pagato quanto pattuito.

LAIGUEGLIA

Il Comune rinnova gli uffici: 700 milioni in due anni

Con 700 milioni, utilizzando il locale attualmente adibito a centrale della Sip (che verrà sgomberato), il Comune adeguerà nel prossimo biennio gli uffici aperti al pubblico sulla base delle recenti norme entrate in vigore per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Verranno costruite [illegible] scivoli in modo che gli uffici [illegible] raggiungibili anche dai portatori di handicap. Altri lavori serviranno ad adeguare i locali alle norme antincendio.

PIETRA LIGURE

Da gennaio nuova sede per l'azienda di soggiorno

L'azienda di soggiorno di Pietra lascerà i locali di piazza Martiri, di proprietà del Comune, entro il 30 dicembre prossimo. Questa la soluzione trovata in pretura a Finale Ligure dopo che l'amministrazione di Pietra aveva sfrattato l'azienda di soggiorno. Quest'ultima si sposterà, da gennaio, di pochi metri nell'ex sede della polizia municipale.

Alassio, in tribunale sindaco e assessori in carica nell'89

Processo alla giunta

Otto amministratori imputati, tra cui l'ex primo cittadino Traiano Testa Sono accusati di [illegible] assegnato [illegible] appalto senza indire una regolare gara

ALASSIO. Si svolge oggi in tribunale a Savona il processo che vede coinvolti i componenti dell'intera giunta che governava Alassio nel gennaio 1989.

L'accusa è di aver assegnato l'appalto delle [illegible] scolastico delle elementari senza indire una regolare gara ma facendo [illegible] a trattative private [illegible] una ditta il cui proprietario era dello stesso partito dell'assessore alla pubblica istruzione. Chiamati a rispondere della vicenda sono Giovanni Caviglia (psdi), 45 anni, assessore alla Pubblica istruzione al momento in cui si svolsero i fatti, Emanuele Cattaneo (dirigente [illegible] psdi), 45 anni, titolare della ditta appaltatrice della mensa, Traiano Testa (indipendente), 68 anni, all'epoca sindaco, e gli assessori in [illegible] nel 1989 Franco Schivo (pds), [illegible] Carlo Cerenzo (ex pli), 70 anni, Carlo Bottiroli (pri), 51 anni, Loredana Nattero (pds), 47 anni, e Biagio Stalla (allora psdi), 49 anni.

Secondo la tesi della difesa nell'inverno di tre anni fa si sarebbe reso necessario garantire l'attività della mensa scolastica a causa dell'indisponibilità contemporanea di tutti gli addetti. Data l'urgenza, la giunta Testa avrebbe quindi fatto ricorso alla trattativa privata per rispondere sollecitamente all'esigenza di garantire la continuità della [illegible].

Sulla base di una segnalazione anonima, la magistratura [illegible] però ha acquisito elementi che l'hanno indotta ad aprire il procedimento (giudice delle indagini preliminari è stata Rosalba Recupido).

In particolare sembra che abbia convinto i giudici ad approfondire la vicenda una lettera con la quale, proprio per superare le difficoltà di quel momento particolare, l'assessore Caviglia dava ordine alla direttrice didattica delle elementari di mettere a disposizione temporanea della ditta di Emanuele Cattaneo due bidelle.

Non si ricorda ad Alassio un procedimento del genere che coinvolge non solo l'assessore competente di quella pratica ed il sindaco ma anche i componenti a giunta che deliberò per la trattativa privata, adottando i poteri del Consiglio comunale.

Saranno anche ascoltati questa mattina due funzionari del Comune alassino, il vicesegretario comunale Guido Parascosso e il caporipartizione Emanuele Aicardi. Il giudice chiederà loro se esisteva veramente quello stato di urgenza e di necessità che avrebbe motivato la trattativa immediata con una sola ditta.

Le indagini che hanno condotto al processo che si celebra oggi furono condotte dal Commissariato di Alassio che di volta in volta hanno sequestrato negli uffici comunali i documenti inerenti alla vicenda.

Gli amministratori alassini che oggi, salvo Traiano Testa, si trovano all'opposizione, [illegible] concordi nell'escludere che possano essere stati favoritismi. «Se la prassi seguita non fu ortodossa lo si deve solo — dichiarano — alla preoccupazione di dover sospendere un servizio sociale molto utile». [fr. sr.]

Diversi episodi denunciati negli ultimi giorni da agricoltori dell'entroterra

Ladri di olive a Pietra Ligure

Alcune persone, soprattutto anziani, sarebbero state viste mentre staccavano dagli alberi i frutti che poi rivenderebbero in cambio di olio extravergine. Molti casi nelle frazioni Ranzi e S. Antonio

PIETRA LIGURE. Ladri di olive nel Ponente. Pur di avere un buon olio extravergine ci sono persone disposte a raccogliere olive dagli alberi di proprietà privata e, addirittura, dalle reti adoperate per la raccolta.

Negli ultimi giorni molti olivicoltori dell'entroterra di Pietra Ligure hanno scoperto autentiche razzie di olive. «Ci sono persone, soprattutto pensionati, che muniti di sacchetti si infilano nelle fasce e si mettono a staccare olive dagli alberi. Poi se ne vanno indisturbati» raccontano a Ranzi, una frazione di Pietra.

L'altra mattina in alcuni campi vicino a località Sant'Antonio sono state rubate quarte (l'unità di misura delle olive che corrisponde a circa 12 chilogrammi). Sono tante le segnalazioni di questo tipo.

«Ci sono persone che preferiscono perdere tempo e si mettono a raccogliere direttamente dai «teli», le reti con maglie fitte che sono stati distese queste settimane sotto le piante per raccogliere le olive che cadono. Riempire un secchetto è molto facile ed è questione di pochi minuti.

Il forte vento dei giorni scorsi ha fatto finire molti frutti nelle reti. «Ci stiamo organizzando per andare subito a raccogliere le olive perché le segnalazioni di questi furti sono ormai sempre più frequenti. Pochi giorni fa avevamo un albero, vicino alla strada, carico i "olivetti", un tipo di oliva nera un po più grande del normale. In meno di due ore l'albero è stato spogliato, ma non dal vento» raccontano ancora in località Castellari fra Loano e Pietra Ligure.

Qualcuno di questi «ladri d'olive» si è già presentato ad alcuni frantoi della zona (ce ne sono a Finale Ligure, Toirano e Balestrino) per avere in cambio delle olive «raccolte» pochi litri d'olio.

Da una quarta se ne ricavano in media due chili e mezzo. Non tutti però fanno incetta di olive per avere l'extravergine. Ci sono casi in cui, con poche manciate, si può preparare un bel barattolo di olive in salamoia.

Dietro a questo fenomeno c'è un po' di incoscienza e forse di mancanza di rispetto per chi lavora la terra. «Prendere le olive da un albero altrui è un furto a tutti gli effetti, punito dalla legge. Anzi c'è l'aggravante per il fatto che ciò avviene in luogo pubblico, all'aperto, in modo facile» spiega l'avvocato Franco Guerino di Pietra Ligure. [a. r.]

FESTEGGIATI I 105 ANNI DI ZIA [illegible]

PIETRA L. «Certo, voi siete giovani e non avete i miei problemi e i miei acciacchi». Sono parole che Lina Masera, 105 anni da poco compiuti, ha rivolto a una conoscente ottantenne che le ha fatto gli auguri.

Il buon umore non fa certo difetto a una delle donne più anziane della Liguria, festeggiata nei giorni scorsi dal sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, e da un centinaio di parenti. Lina Masera, nativa di Colico sul lago di Como, vive da 20 anni a Ranzi, in via Concezione, con la famiglia di Agostino Rembado, dopo essere stata per 50 anni a Genova. E' l'unica, di 13 fratelli, ancora in vita. Ha una schiera di una cinquantina di nipoti e pronipoti fra Udine, Lugano, Colico, Bologna, Milano, Padova e naturalmente Pietra.

«Zia Lina», com'è chiamata da tutti in paese, non è sposata («Forse è per questo che ha vissuto così a lungo» ha commentato ironicamente qualcuno) e si è sempre dedicata ai fratelli e agli altri. Sono i parenti: «E' una donna straordinaria e tranquilla. Ha sempre paura di disturbare. Scrive e legge quasi quotidianamente, guarda molta televisione e si dilletta ancora a ricamare dei piccoli centrini e fiori all'uncinetto».

Lina Masera

Zia Lina Masera ha scritto un bigliettino con cui ha voluto «ringraziare il Signore, tutti i parenti e chi mi aiuta ogni giorno». Cinque anni fa, durante la festa per i suoi cent'anni, aveva detto: «Adesso basta feste, almeno fino a 105 anni». [a. r.]

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO

PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI

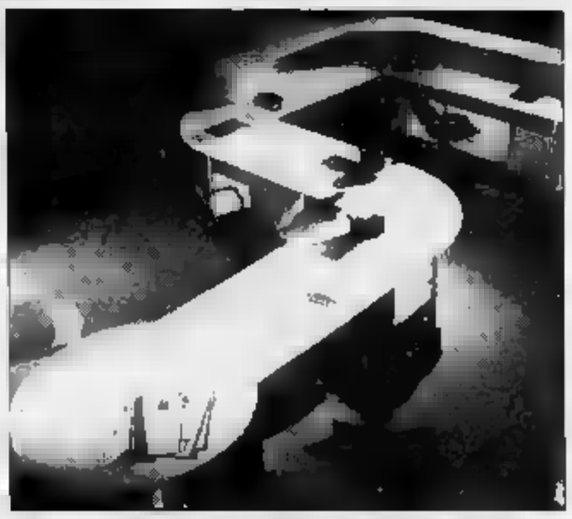
PORTE - PORTONCINI SIMONTI - TENDAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 150 mt. dal casello autostradale) TO [illegible]

☎ 019/[illegible] - Fax [illegible]



Ieri in tribunale a Sanremo il processo per la vicenda delle straniere

Violenza alle turiste: 8 anni

La pena maggiore è toccata a Sergio Albante, cinque anni a Meneghello. Richieste più pesanti dell'accusa

A sinistra, di spalle, le vittime ascoltano le richieste del pubblico ministero il processo. Qui un dell'intervista di un'emittente radiofonica svedese alle donne dell'Udi che hanno espresso solidarietà alle ragazze violentate [FOTO GATTI]

SANREMO. Due condanne per sette stupri. Otto anni e mesi di reclusione per Sergio Albante, già in carcere da sei mesi in una cella del Santa Tecla. Cinque anni e sei mesi per Claudio Meneghello, che rimane agli arresti domiciliari. «Due bravi ragazzi», secondo amici, parenti, datori di lavoro. Entrambi venticinquenni, di Ventimiglia. Cuoco il primo, operaio il secondo. Alle 18 di ieri, dopo sei di dibattimento, il presidente del collegio giudicante, Ugo Genesio, li ha riconosciuti colpevoli di un'impressionante catena di violenze carnali.

Il magistrato non ha accolto le richieste di pene esemplari avanzata dal p.m. Francesca Nanni: 10 anni e mesi per Albante, 9 anni e 6 per Meneghello. Fissato anche risarcimento: 100 milioni per ciascuna delle ragazze stuprate.

Una sentenza già ampiamente annunciata da una pioggia incalzante d'accuse: quelle di Karin, Susanne e Pernilla, diciannovenni, svedesi, violentate nell'aprile nei boschi di Pigna. E ancora: Lina e Caroline, canadesi, ventenni, stuprate nell'entroterra di Ventimiglia il 29 settembre '90. Infine, Tania e Maria, anche loro del Canada, seviziate il 19 gennaio . per queste ultime, il tribunale si è espresso per una dimenticanza: manca la querela di parte. Quattro di loro, hanno puntato il dito sugli stessi indiziati. E ieri, alla lettura della condanna, tutte e quattro sono saltate in piedi abbracci e lacrime di gioia.

«Sono pentito di quello che ho fatto. E sono contento di essere stato fermato: così mi è stata data l'opportunità di riflettere». Claudio Meneghello, reo-confesso, ha esordito così. Opposto, l'atteggiamento di Albante: «Non sapevo che quello che ho fatto fosse violenza carnale. E poi, mi si esagera». La difesa di Meneghello, sostenuta dall'avvocato Evelina Cristal ha dichiarato: «Colpa dei tempi, dei mass-media, del bombardamento di in tivù». E l'avvocato Moroni, che ha patrocinato la causa di Albante: «Le ragazze non avrebbero dovuto salire sull'auto di sciuti a mezzanotte».

I fatti che hanno portato al processo sono arrivati con la requisitoria del pubblico ministero. E' notte di aprile '90. Alle 2,45, pattuglia di polizia si ferma in Nuvoloni, nota ragazze in lacrime. Una, è inginocchiata sul lastricato, raccoglie documenti e altri oggetti sparsi. Sono Karen, Susanne e Pernilla, tre studentesse svedesi di Onsala. Un nottambulo fa da interprete occasionale. In inglese, sotto choc, le straniere fanno la loro prima denuncia alle forze dell'ordine: «Ci hanno violentate». E' l'inizio indagini.

Al mattino, visita al pronto soccorso conferma almeno in parte le escoriazioni tipiche dello stupro. Poche dopo, le dichiarazioni tre svedesi davanti magistrato: precise, dettagliate, raccontano di violenze prolungate, sul dile posteriore di un'auto, dopo accettato un passaggio da Ventimiglia a Sanremo da una coppia di sconosciuti. «Ci hanno minacciato un piccolo coltello a serramanico», riferiscono agli inquirenti le vittime della notte da incubo.

La polizia scende in campo la sera successiva. fianco degli agenti, ci sono anche le tre svedesi. Spaurite, decise a rintracciare chi le aveva violentate da poche ore. Sull'Aurelia, l'incredibile coincidenza. Tra Bordighera e Vallecrosia, le ragazze la Seat Malaga color amaranto utilizzata dai due giovani per appartarsi nel bosco e seviziarle. Al volante, c'è ancora uno dei due nosciuti: Sergio Albante. L'accusa, ieri, non ha avuto dubbi: «Girovagava da solo, alla ricerca di altre ragazze. Ed è probabile che avrebbe colpito ancora». Albante non nega. «Macchè stupro: ci stavano», spiega agli agenti. Poi, fa il nome dell'amico che era con la notte precedente: Claudio Meneghello, il giovane operaio che nei giorni successivi si difende allo modo. Una versione che non convince il sostituto procuratore della Repubblica. Scatta l'istanza di custodia cautelare in carcere per Albante. Arresti domiciliari per Meneghello. L'automobile Albante viene sequestrata e ispezionata. Dal portabagagli spunta un oggetto in legno, simile a un manganello: «Un oggetto da "sexy shop"», spiega l'ispettore di polizia Renzo Tondodimamma, che ha partecipato alla ricognizione. La difesa dei due giovani diventerà insostenibile nel giro di pochi giorni, col faccia a faccia tra vittime e aggressori.

Karin, Susanne e Pernilla riconoscono. Intanto, si scopre che Susanne è affetta da un tumore linfatico mette a repentaglio la sua vita ogni sessuale: il morbo di Odgkin.

E' solo il primo atto. Una lettera delle autorità francesi alla magistratura di Sanremo mette in moto altre indagini. Fa scattare accuse. Albante e Meneghello sono sospettati di altri due episodi di violenza. E conferme tardano ad arrivare. Anche le quattro vittime, tre canadesi e una francese, riconoscono i due giovani. Anche loro ripetono: «Sono stati loro a violentarci».

Michele Polcino

Le ragazze hanno rilasciato un'amara intervista ad alcuni giornalisti svedesi

Non torneremo mai più in Italia

«Siamo state sottoposte a sevizie raccapriccianti. Come dimenticare?». La solidarietà delle donne I sindaci di Ventimiglia e Sanremo hanno offerto alle giovani il soggiorno, loro hanno rifiutato

A sinistra, Sergio Albante e sopra Claudio Meneghello i due giovani condannati per violenze. Le loro vittime sette, tutte straniere. Il hanno riconosciuti

SANREMO. «In Italia? più». Lo hanno detto senza rabbia, Karin, Susanna, Pernilla e Caroline: ancora scosse, ma ancora decise accusare chi le ha violentate. Lo hanno ripetuto davanti a fotografi e giornalisti: «Questo non è un posto sicuro dove trascorrere le vacanze. Ci dispiace, non torneremo più in Italia».

Esili, bionde, avvolte dal brusio solidale di trenta militanti dell'Unione donne italiane e della Consulta femminile di Genova e Savona, le quattro ragazze hanno profuso indignazione ai microfoni delle due emittenti radiofoniche Stato svedesi. A un inviato del più venduto quotidiano di Stoccolma hanno detto che è vero, gli italiani non sono tutti uguali. Ma non si sa mai. Meglio restare lontano dalla Penisola». Una dura, arrivata ieri nei corridoi del palazzo di giustizia, ma che le ragazze avevano già anticipato nell'istruttoria: «Siamo state sottoposte a sevizie raccapriccianti. Impossibile dimenticare».

Studiano lingue. Cordiali, colte. Ragazze pallide dal viso pulito. Bionde, poco appariscenti, tutt'altro «bombe sexy». Le ha portate a Sanremo e a Nizza la voglia approfondire gli studi di lingue straniere. Ma ieri, si incontrate in tribunale, unite stessa lunga catena di stupri. Su sette «parti offese», solo quattro erano presenti. Qualcuna, non ha voluto prendere l'aereo, si rifiutato di decollare dal Canada, come Lina, anni: le sevizie peggiori - dice l'accusa - le ha subito proprio lei.

«Siamo della Svezia dell'Ovest e per due di noi non era il primo viaggio in Italia. L'unico commento che possiamo fare è che per tutte sarà l'ultimo». Le tre svedesi, Karin, Susanne e Pernilla, rispondono solo a poche domande. Caroline, canadese, annuisce. Poi, si rifugiano tutte dietro un folto cordone di protezione: un inviato del console Svezia, un fidanzato, qualche amica. I giornalisti svedesi schierati a difesa di quel poco di «privacy» che anche si può salvare.

C'era anche l'Unione italiana donne. Dieci rappresentanti arrivate per sostenere la causa femminile, ma che il giudice Ugo Genesio non ha parte civile: «Una facoltà che non risulta dimostrata dalla legge», secondo il magistrato. «Ridicolo e ingiusto», il mento delle militanti.

Sei interminabili ore d'udienza. Per tutto il tempo, le quattro ragazze hanno ascoltato in un silenzio teso. Una di loro, teneva ancora in mano un fax del sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra. Un'offerta di solidarietà «umana e morale, alle vittime di una violenza fisica che offusca l'immagine della città Ventimiglia e la discredita immeritatamente agli occhi del mondo». Tanto Ballestra quanto il sindaco «pro tempore» di Sanremo Carlo Conti hanno a disposizione delle quattro ragazze gli alberghi delle due città, a spese dell'amministrazione. la risposta è un garbato «no, grazie». Meglio Montecarlo. [m. p.]

Bordighera, da un un giovane di 25 anni affianca la resistenza degli autonomisti a Zagabria

Mercenario ligure combatte in Croazia

E' stato ferito ad braccio durante un'esplosione e ora è in licenza. Fa parte della terza brigata internazionale esperta in guerriglia urbana. «Mi piace lottare, così riesco a dare un senso alla mia vita»

Delle Fraie, 25 anni, con tuta mimetica e fucile

BORDIGHERA. Un bordigotto con le armi in pugno in Croazia, a combattere in prima fila nella guerra civile che sta insanguinando la Jugoslavia. Un mercenario degli Anni Novanta, che ha esitato a lasciare Riviera per calarsi nel clima della battaglia. Un po' per scelta ideologica, un po' per denaro. Il protagonista dell'insolita storia è Roberto Delle Fraie, 25 anni, residente in città, dove è tornato in questi giorni per una breve licenza, in seguito ferito subito a braccio (è stato colpito da scheggе vetro, dopo un'esplosione).

Fa parte della terza brigata internazionale, che combatte fianco dei croati. Racconta: «I primi contatti li ho avuti in settembre. Quindi, da Roma, mi hanno assicurato i biglietti ferroviari per arrivare a Zagabria, dove ho trovato un certo Domenico Bolamarich che mi ha accompagnato al ministero della Guerra. Qui, stato sottoposto a una esami fisici e psichici, prima di arruolato. La mia brigata è esperta in guerriglia urbana. Utilizziamo fucili mitragliatori e maschere antigas».

Perché questa scelta? Rischiare la vita per una che non appartiene al proprio Paese? «Lo faccio per più senso alla mia esistenza, per aggiungere un'esperienza cruda importante. In fondo, non ho nulla da perdere». E i soldi? «Servono pure quelli. Nei periodi combattimento guadagno 80 dollari al giorno. Per il resto, la paga settimanale è di 5 mila dinari, circa 600 mila lire».

Gli orrori della guerra? «E' una questione di abitudine: superati i primi momenti, s'impara anche a convivere con la violenza». Un mese di battaglia non gli ha fatto certamente cambiare idea: venerdì ripartirà per il fronte. [g. mi.]

Nel Dianese riscontrate irregolarità nei registri di carico e scarico della sansa

Denunciati quindici frantoiani

Non avevano chiesto l'autorizzazione per smaltire i residui. Rischiano pesanti multe per aver rispettato le leggi che tutelano il territorio

DIANO MARINA. Sono stati denunciati perché non avevano chiesto ai rispettivi sindaci l'autorizzazione per smaltire le acque reflue. I titolari dei quindici frantoi del Dianese rischiano pesanti multe e persino condanna per non aver rispettato le leggi che tutelano il territorio.

I carabinieri del Nucleo operativo ecologico, alle dirette dipendenze del ministero dell'Ambiente, hanno riscontrato anche un'altra irregolarità: i frantoiani della zona non avevano aggiornato i registri di carico e scarico della sansa, il residuo della spremitura dell'olio dalle olive, considerato un rifiuto speciale.

Al termine dei controlli è stato stilato un rapporto, che il maresciallo Francesco Nuzzo, comandante della stazione dei carabinieri di Diano, inviato al procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia. Il magistrato dovrà ora vagliare la posizione degli operatori alla luce delle normative in materia. Come provvedimento potrebbe addirittura necessario disporre la chiusura dei frantoi. Un'eventualità comunque remota: la legge sullo smaltimento delle acque reflue si presta a discordanti interpretazioni e viene applicata in maniera elastica.

I militari, giunti appositamente da Roma, per esaminare la situazione, dopo i controlli effettuati nelle regioni Sud, hanno visitato gli impianti di Diano Castello, Diano Pietro, Villa Faraldi, San Bartolomeo al Mare e Diano Arentino. Un'ispezione minuziosa, che non ha risparmiato nessuno. I controlli hanno creato aspre polemiche tra gli addetti lavori, si sentono da tempo «sorvegliati speciali».

Dice Pietro Saguto, titolare un frantoio a Diano San Pietro: «Non capisco questo accanimento nei nostri confronti. E' assurdo equiparare un piccolo frantoio, con un'attività limitata, ad con decine di dipendenti. In caso di azioni giudiziarie, faremo ricorso ai nostri legali. modo da tutelare i nostri interessi. Non escluso che disposizioni siano state interpretate in maniera scorretta. In questo tutto finirebbe in bolla di sapone».

Il problema ripropone ormai da diverso tempo, e presenta diversi lati Per esempio, chi che si occupa dello smaltimento delle acque scarto? Diversi mesi fa, la Regione si era impegnata veri propri centri raccolta, dove sarebbero dovuti confluire i residui della lavorazione. L'iniziativa però rimasta lettera morta e i frantoiani, pur dotandosi di vasche di contenimento, non sanno più come eliminare le scorie. [m. v.]

Al Carlo Felice, ieri sera, «Un ballo in maschera»

Genova, grande lirica

Teatro affollato da pubblico di appassionati poco inclini alla mondanità, [redacted] molto attenti all'esecuzione. In sala anche i russi

Un momento di «Un ballo in maschera» al Carlo Felice di Genova

GENOVA. L'imperativo [redacted]rico è riassunto nelle frenetiche occhiate agli orologi degli oddetti al lavori: «Alle 20.29 tutti in sala!».

Ma ieri sera nell'affollatissi[redacted] Carlo Felice, per la prima di «Un ballo in maschera», [redacted] secondo appuntamento con la lirica dopo il «Trovatore», le fer[redacted] regole dell'orario infrante dagli invitati al galà inaugurale del 18 ottobre scorso sono state rispettate.

Almeno della stragrande maggioranza del pubblico composto soprattutto da abbonati. Il ritorno della lirica, [redacted] quest'opera allestita [redacted] «Comunale» [redacted] collaborazione con [redacted] Covent Garden di Londra, è un evento. Fra i genovesi divorati dalla voglia di vivere le quattro [redacted] del melodramma di Antono Somma musicato da Giuseppe Verdi e diretto dal giovane Fabio Luisi negli scomodi panni di profeta in patria si sono visti l'ex sovrintendente Giulio Terracini, l'ex sindaco Cesare Campart, la consorte del sinda[redacted] Romano Merlo, signora Anna, gli assessori Carlo Repetti, Silvio Ferrari, Marta Vincenzi e Piero Gambolato, il Magnifico rettore dell'università Sandro Pontremoli, i giudici Nicola Perazzelli e Paolo Castellano, il presidente del Consiglio Regionale Giovanni Persico e una folta pattuglia di consiglieri comunali guidata [redacted] Pasquale [redacted] Pietro. Pochissimi gli smoking: per le signore un mix di abiti lunghi e corti e abbinamenti pantalone-casacca.

In sala una delegazione del parlamento russo, tutti membri della comissione giustizia che Boris Eltsin ha affidato alla psicoterapeuta [redacted] coppia e parlamentare del pds Gianna Schelotto.

Il «c'era questo, c'era quello» [redacted] interrompe di fronte ai tanti spettatori «anonimi», autentici appassionati di lirica: a loro interessano solamente le vicissitudini di Gustavo, re [redacted] Svezia e del Conte Ribbing. [m. b.]

ALLA R[redacted]

Omaggio a Feydeau cabaret e satira

[redacted] Boom del teatro «leggero» [redacted] Genova. Stasera (ore 21) come annunciato, debutterà al Margherita Gioele Dix con il suo nuovo spettacolo «Antologia di Edipo». E sempre stasera, alla [redacted] ore, al Piccolo [redacted] Campopisano, va in scena un omaggio a Feydau del Gruppo della Rocca.

Dopodomani sera, ancora al Margherita (con [redacted] giorno di slittamento rispetto al previsto per motivi tecnici) «Fred», debutterà il nuovo lavoro teatrale di Umberto Simonetta [redacted] Italo Terzoli interpretato da Umberto Smaila [redacted] Alessandra Casella, per la regia di Gino Landi.

Lo spettacolo del Gruppo della Rocca, [redacted] delle più importanti formazioni teatrali italiane, sarà da stasera [redacted] venerdì [redacted] Piccolo Teatro di Campopisano con lo spettacolo «Tanto per ridere».

Per questo omaggio a Feydau [redacted] presentate due «micro-commedie»: «Ma non andare in giro tutta nuda» [redacted] «Dalla finestra», tutte basate sul gioco degli equivoci, su un'ironia feroce attorno al tema dell'amore [redacted] del matrimonio. Gli interpreti sono Bob Marchese, Fiorenza Brogi e Andrea Buscemi.

Nella prima commedia [redacted] Marchese interpreta il ruolo di Ventroux, un politico parigino ottuso e irritato dagli atteggiamenti della moglie Clarissa, interpretata da Fiorenza Brogi. Ad Andrea Buscemi (segnalatosi al [redacted] nazionale «Tuttinscena» organizzato dalla «Chiave di Campopisano») tocca invece il compito di interpretare, con grandi doti di «fregolismo», [redacted] serie di personaggi della commedia.

E veniamo alla novità di Umberto Smaila che per questo spettacolo ha abbandonato la conduzione [redacted] «Colpo Grosso». «Fred», nelle intenzioni degli [redacted]tori, sta per Fred Buscaglione, cioè un mito degli Anni 50 e 60, il cantante dal whisky facile, l'eroe di tante ballate stile Chicago all'epoca del proibizionismo, [redacted] anche l'interprete di brani storici come «Guarda che luna».

Simonetta [redacted] Terzoli, che hanno confezionato [redacted] misura questo spettacolo a Smaila [redacted] hanno però approfondito troppo [redacted] discorso su Buscaglione [redacted] quale «Fred» [redacted] ispirato. In realtà, [redacted] spettacolo è costantemente in bilico fra molti generi teatrali diversi; tra la commedia musicale, il cabaret, un varietà televisivo ad uso e [redacted] di un pubblico teatrale.

Partendo dalla trasgressione di Fred Buscaglione, «Fred» arriva alla satira politica e televisiva. Alessandra Casella, ospite recentemente anche della gara di «Fantastico», ne approfitta per imitare ancora una volta Lilli Gruber, Donatella Raffai [redacted] Alba Parietti ottenendo [redacted] buon successo assieme al suo [redacted] di scena Luca Sandri. [m. b.]

STASERA [redacted] RIVIERA

[redacted]

Il jazz [redacted] Jimmy Cobb

Si conclude [redacted] la rassegna jazz di Chiavari al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi. Alle 21,30 si esibisce il quartetto di Massimo Faraò [redacted] la partecipazione straordinaria del batterista americano Jimmy Cobb.

[redacted]

Il Teatro della Tosse

[redacted] in scena questa sera, alle [redacted] 21, al teatro della Tosse, lo spettacolo di Egisto Marcucci «La famiglia Mastino» o «Il suo nome», due atti [redacted] Savinio presentati dalla compagnia diretta [redacted] Tonino Conte.

SAVONA

I grandi film

Ancora oggi il Filmstudio [redacted] piazza Diaz a Savona presenta «Whore-Puttana» del regista Russel. Due gli spettacoli serali, il primo alle 20,30. Al pomeriggio proiezioni, [redacted] prezzo ridotto, per giovani under 20 e per [redacted]ziani.

[redacted]

Valzer e tanghi al Castello

Musica [redacted] ballare (valzer, tanghi, mazurche, revival), con animazione, questa sera al dancing «Castello» di Spotorno. Al sabato [redacted] locale propone sempre le orchestre spettacolo.

FINALE LIGURE

Animazione in discoteca

Musica soft e d'atmosfera, [redacted] anche disco music, questa sera dalle 22 al «Caligola [redacted] Club» in via Aurelia a Finale Ligure. Il locale da poco spazio alla musica dell'ultima generazione ospitando soprattutto i «classici».

PIETRA LIGURE

Pianobar [redacted] «Malibù»

Pianobar con ballo al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi [redacted] Pietra Ligure. Il locale pre[redacted] dal vivo tutti i giorni dal martedì alla domenica. A dicembre è prevista anche l'apertura pomeridiana.

AL[redacted]A

Film in lingua originale

Con «Dangerous Liaisons» (Le relazioni pericolose) s'inizierà questa sera (ore [redacted] presso il «British Institute» di piazza del Popolo Albenga [redacted] calendario di proiezioni di film in lingua originale. La rassegna, ad ingresso gratuito, prosegue al mercoledì sino al 13 maggio '92.

[redacted]

Liscio [redacted] dancing

Appuntamento con il ballo li[redacted] e il genere dancing [redacted]ta sera [redacted] «Le Chat» di Savona. Domani il locale di [redacted] Briganti [redacted] Savona presenta [redacted] tradizionale giovedì dedicato [redacted] revival anni [redacted] e '70.

Sarà consegnato il premio «Esculapio d'oro» agli operatori sanitari

A Chiavari torna l'operetta

L'appuntamento [redacted] per venerdì prossimo, con «La vedova allegra» di Franz Lebar Sarà portata in scena al Cantero dalla compagnia «Mario Cappello» di Genova

CHIAVARI. Torna l'operetta a Chiavari. L'appuntamento è per venerdì prossimo, con «La vedova allegra» di Franz Lehar, che sarà portata in scena al Teatro Cantero dalla compagnia «Mario Cappello» di Genova, [redacted] serata, promossa dal Comitato assistenza malati Tigullio, non si ferma però solo allo spettacolo: l'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Divisione di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Lavagna. Nel corso della serata, inoltre, [redacted] consegnato il premio «Esculapio d'oro».

La rappresentazione, che go[redacted] del patrocinio della Regione e della sponsorizzazione del Gruppo giovani imprenditori edili di Genova, vedrà come interpreti Marika Guagni, nelle vesti di Hanna Glawari; Pino Trotta che sarà [redacted] conte Danilo Danilowitsch. E ancora Giorgio Sarzi Amadè, Margherita Colangelo, Ernesto Oppicelli, Salvatore De Mela, Paolo Brusco, Pino Lo Bianco, Ilaria Cremonesi, Michele Lattanzio e Ornella Bevegni. La regia e direzione artistica è di Luciano Cassini, le [redacted] Aldo Tocci e le coreografie del balletto «Alacritas» di Maura Rizzo. Il co[redacted] sarà diretto dal maestro Corrado De [redacted].

Da ricordare il direttore di scena, Ilaria Cremonesi, i costumi di Cinzia Andreano. Alle luci E[redacted] Battaglia.

Si tratta [redacted] un appuntamento importante per Chiavari. Una se[redacted] di gala che sposa la passione per l'operetta da sempre dimostrata dalla città [redacted] l'impegno sociale. [redacted] momento [redacted] riflessione ci sarà quando le coltri del sipario del Cantero si apriranno sulla cerimonia di consegna del premio «Esculapio d'oro», quest'anno alla sua seconda edizione. Il riconoscimento, un'opera [redacted] bronzo dello scultore Francesco Dallorso di Lavagna, viene assegnato ogni anno [redacted] medico e al paramedico ospedalieri che hanno dimostrato particolari doti di umanità nell'esercizio delle loro professioni.

A designare il vincitore è una commissione giudicatrice formata dai membri del consiglio direttivo [redacted] Comitato assistenza malati Tigullio, presieduta dal professore Franco Henriquet, primario anestesista della Divisione di Cardiochirurgia del San Martino e presidente dell'associazione «Gigi Ghirotti» per lo studio e la terapia del dolore neoplastico. La commissione trova supporto in un comitato d'onore del premio che vede tra i suoi componenti il presidente della Regione Giacomo Gualco, il prefetto di Genova Mario Zirilli, [redacted] di Chiavari monsignore Daniele Ferrari, i sindaci di tutti i Comuni del Tigullio, il presidente nazionale dell'Ordine dei medici Eolo Parodi, il presidente della Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia Gianni Dagnino e quello del Banco di Chiavari Ermete Alvisi. E ancora, il presidente del Comitato garanti dell'Usl 18 Andrea Chiappe e quello del Gruppo giovani imprenditori edili Antonio Granello [redacted] il «vice» Salvatore Conti.

Fabio Pozzo

Dopo il concerto [redacted] Umberto Tozzi che ha riscosso un grande successo di pubblico

Al Palasport domani tocca [redacted] Ligabue

Il musicista emiliano si esibirà alle 21,30 [redacted] presenterà il [redacted] ellepi «Lambrusco, coltelli, [redacted] & pop-corn» uscito due mesi fa. Ottime le prevendite: il biglietto costerà 27 mila lire. Il programma della serata

Ligabue in [redacted] caricatura di Ghigliore

GENOVA. Concerto di Ligabue, domani sera, alle 21,30, al Palasport e gran[redacted] tra i fans genovesi e liguri del musicista emiliano. Quando uscì il [redacted] primo album, poco più di un [redacted] fa, non ci volle molto a capire che non ci si trovava di fronte ad [redacted] dilettante buttato allo sbaraglio da discografici senza scrupoli nel [redacted] della [redacted]

Il fatto che al [redacted] fianco vi fosse [redacted] produttore come Angelo Carrara che non è [redacted] l'ultimo arrivato nello show-business «nostrano» era già di per sé un segnale ben preciso sui destini futuri dell'artista.

Dopo il grande successo del suo primo album intitolato semplicemente «Ligabue» (150 mila copie vendute in pochi mesi), l'autore [redacted] «Non c'è tempo per noi» presenterà domani sera a Genova il nuovo ellepì «Lambrusco, coltelli, rose & pop-corn» uscito due mesi fa.

Un disco, che va molto forte tra i giovanissimi, che Luciano Ligabue ha realizzato con il solito gruppi di amici fidati: Gigi Cavalli Cocchi alla batteria, Max Cottafavi alla chitarra, Luciano Ghezzi [redacted] e Giovanni Marani alle tastiere. E per non perdere l'immediatezza, la freschezza e il sound [redacted] primo album, Ligabue ha fatto registrare [redacted] «mixare» il disco dal suo fonico di tournée Paolo Lovat, compagno di almeno un centinaio [redacted] concerti in giro per l'Italia.

Anche «Lambrusco, coltelli, rose e pop-corn» è un album che parla di realtà e di sogni fra la via Emilia [redacted] il West, una sorta di viaggio fra le [redacted] genuine della [redacted] (il lambrusco, appunto) e un'America immaginaria simboleggiata dal popcorn. Un percorso spesso arduo, irto di lame, di coltelli, di spine, popolato [redacted] tanti eroi che [redacted] di tirare avanti con i propri mezzi.

Un messaggio che va dritto al [redacted] dei ragazzi [redacted] che è alla base del [redacted] di Ligabue, scambiato all'inizio - ma solo all'inizio - come un replicante [redacted] Vasco Rossi, forse per via della zona [redacted] provenienza (Vasco [redacted] di Zocca, in provincia [redacted] Modena, Ligabue di Correggio, dalle parti di Reggio Emilia).

Oggi Ligabue [redacted] più nessun pericolo di [redacted] confuso con altri esponenti del rock. Stile e look sono inconfondibili e lo sanno bene i ragazzi che lo hanno già collocato fra i big della musica leggera più amati, assieme a Marco Masini, [redacted] Ramazzotti, Vasco Rossi e pochi altri.

Che Ligabue sia oggi tra le migliori realtà italiane del rock lo testimonia anche il buon andamento delle prevendite (nei consueti punti) per il concerto di domani sera al Palasport organizzato dalla Beable di Vin[redacted] Spera.

Il prezzo del biglietto [redacted] fissato in 27 mila lire. Nonostante la [redacted] di concerti molto ravvicinati fra di loro (Venditti giovedì [redacted] e Umberto Tozzi domenica sera) stia incidendo sulle tasche dei più giovani, si prevede [redacted] grande affluenza di pubblico.

Mauro Boccaccio

[redacted] AL POSTO DI MOZART

[redacted] MARGHERITA. Domani sera al teatro Centrale di largo Giusti a Santa Margherita non [redacted] terrà l'opera di Mozart in programma dalla [redacted] settimana.

La compagnia ha dato forfait all'ultimo momento facendo così sfumare il primo tentativo di Lorenzo Passalacqua, gestore del cinema-teatro Centrale, di portare nel Tigullio il primo spettacolo dedicato all'opera un mese dopo l'inaugurazione del nuovo Carlo Felice a Genova.

Al posto delle note di Mozart, domani sera a Santa Margherita [redacted] proseguirà quindi la [redacted]gna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio in collaborazione con le agenzie liguri dell'Anica Agis e col patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno.

In programmazione c'è «Ultrà», il film girato l'anno scorso da Ricky Tognazzi, figlio dell'attore cremonese scompar[redacted] di recente.

Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critico-informativa a [redacted] del presidente [redacted] cineclub Tigullio Luciano Rainusso.

E' la storia di [redacted] gruppo di supertifosi romani che preparano la trasferta Roma-Torino in un clima molto surriscaldato. [redacted] sono anche molte scene di violenza molto crude.

Il film vuole rispecchiare l'estremismo della realtà delle tifoserie, intrecciando le storie dei giovani scalmanati, che po[redacted] hanno [redacted] che fare [redacted] l'evento sportivo.

[redacted] infatti la partita [redacted] calcio non appare nel film neppure per un minuto. C'è [redacted] viaggio in treno, ci sono le «guerriglie» tra tifoserie, ma manca lo sport che viene, in qualche modo, separato dalla violenza dei giovani.

Il film è stato premiato all'ultimo festival [redacted] Berlino e rappresenta la seconda pellicola girata dal giovane Ricky Tognazzi.

Il prezzo del biglietto è di 3900 lire (2900 per i soci del cineclub Tigullio).

La rassegna [redacted] film di qualità proseguirà giovedì 5 dicembre con «Una storia semplice» di Emidio Greco, il 12 [redacted] «La puttana del re» di Alex Corti e il 19 con «La condanna» di Marco Bellocchio. [f. gr.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
- [redacted] animati
- 14 — **Sardegna giornale**
- 15 — **Agente Pepper**, telefilm
- 15,30 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Cara Sardegna**, attualità
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Caprioglio

Telesetar

- 11 — **TV Shop**
- 12 — **Felicità dove sei**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Frugando in archivio**
- 16 — **12° in campo**
- 17,20 **Sport regionale**
- 19 — **Samba d'amore**, novela
- 21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
- 22,40 **Attualità cinema**
- [redacted] **Discoflash**

[redacted]eo Spezia Int.

- [redacted] **Doc Elliot**, telefilm
- 15,30 **Film**
- 17,10 **Anni 30**, musicale
- 19 — **Tg**
- [redacted] **Telefilm**
- 20 — **Il sindacato**, rubrica
- [redacted]
- 23,10 **Film**
- 1,30 [redacted]

GRP

- 15 — **La moglie celebre**, film
- 18,45 **Sandford & Son**, telefilm
- 19 — **Un uomo due donne**, telefilm
- 19,35 **Il perduto amore**, telefilm
- 20,25 **Primavera di sole**, film
- 22 — **Bianco e nero**
- 0,05 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm
- 1 — **Il terrore corre sul filo**, film

[redacted]

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15,30 **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22,30 **I 1.000 volti di...**

Canale 7

- 9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
- [redacted] **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 [redacted] **al cinema**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 [redacted] **all'occhiello**, varietà
- 18,10 **Replay**, rubrica sportiva
- 19 — **Tg liguria**
- 20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
- 22 — **TG liguria**
- 23,15 **Replay**
- 24 — **Good times**, telefilm
- 1 — **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Tg Liguria**

Telestar

- [redacted] **Amore dannato**, sceneggiato
- 10,10 **Futuro anno zero**, film con S. Blakely
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**, telegiornale
- 13,45 **Marina**, telenovela
- 14,25 **Fiore all'occhiello**
- 15,40 **Navy**, telefilm
- 16,30 **Malu Mulher**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- [redacted] **Natalie**, teleromanzo
- 20,30 **El rojo**, film
- 22,15 **Tg sera**, informazione
- 22,50 **Lucy show**, telefilm
- 0,05 **Notturno Telestar**
- 0,20 **Predatori [redacted] morte**, film con David Gregory, [redacted] Mannino. Regia di Straw Girard

Primantenna

- 8,[redacted] **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog Black**, telefilm
- [redacted] **Geronimo**, teleromanzo
- 13 — **Cronache del Piemonte [redacted] d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Supermusic studio rock**
- 15,30 **Superdog Black**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 18,45 **Tgs**
- 19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Girone A**, rotocalco
- 24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
- 1,30 **Auto della settimana**
- 2 — **Buonanotte con...**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
- 12,30 **Notizie flash**
- 12,35 **Shopping center**
- 14 — [redacted] **vetrin[redacted] dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Shopping center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana [redacted]
- 20 — [redacted] **regione**
- 20,30 **Il segreto del Sahara**
- [redacted] **L'opinione**, di Umberto Bassi
- 22,15 **Incontro con** [redacted]
- 22,50 [redacted]
- 1 — **Tg notizie**
- 1,30 **Diretta magia con Otelma**

Telecupole

- 8,[redacted]
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12,40 **Tg4 notizi**[redacted]
- 13 — **Aria aperta**, rubrica
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 16,30 **Telenovela**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg4 notiziario**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 20,30 **Il segreto del Sahara**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 4 notiziario**
- 23,15 **Talk show**

Teleregione

- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13,55 **Tg 1ª edizione**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- [redacted] **Il ritorno di Diana Salazar**, [redacted]novela
- 20,15 **Tg 2ª** [redacted]
- 20,40 **Il segreto del Sahara**
- 22,55 **Rubrica**

[redacted]

- 9, — **Il mattino vede doppio**
- 12,45 **Obiettivo Liguria**
- 17,30 **News at Night**
- [redacted]
- 20,40 **Case e condomi**[redacted]
- [redacted] **L'altra campana**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]

La serie C2 di volley, dopo due giornate, comincia a chiarire quali sono i valori in campo

Un Pro Recco dai due volti

La squadra maschile ridimensionata a Carcare, le ragazze si sono confermate in grado di puntare alla promozione [illegible] devono guardarsi da Le Oasi Sampierdarena. Per l'Ideal Lavagna [illegible] successo sofferto

Un grande equilibrio nel girone maschile, due [illegible] tre squadre al [illegible] spra della media nel femminile: [illegible] C2 le prime due giornate di campionato servono a chiarire che neppure qui uomini e donne vanno d'accordo.

Maschile. Le due squadre del Levante a corrente alternata. Il Pro Recco cancella la buona impressione fatta all'esordio subendo una severa lezione a Carcare: il sestetto di Mondelli non ha lasciato scampo ai ragazzi di Italo Desgaco. Invece l'Ideal Lavagna, come al solito alle p[illegible] con una partenza al rallentatore, solo in extremis evita l'umiliazione casalinga contro l'Istituto Grandi Opere (ex Weak Point) di Genova. Trabucco e compagni hanno dovuto andare al quinto set per aver ragione degli ospiti. In testa c'è un quartetto: Olympia Voltri a Primavera Imperia [illegible] attese, ma fa sensazione la partenza lanciata dell'Avis Carcare a soprattutto della matricola Fiamma Genova. Singolare il caso del Villetta: i genovesi sono ancora [illegible] vittorie, e rischiano di retrocedere per il secondo anno consecutivo. L'abbandono di tutti i «senatori» dopo aver perso la C1 ha molto indebolito la formazione.

Femminile. Il Cffs ha trovato un accordo vantaggioso con «Le Oasi» e ha potuto allestire un sestetto in grado di competere per la promozione nei nazionali: infatti le sampierdarenesi [illegible] no a punteggio pieno. Potrebbero essere loro le avversarie più pericolose per le recchelline: Carrara e Desgaco non intendono rimanere in C2 che il tempo strettamente [illegible]. Questa coppia può fare il vuoto: non solo Recco e Cffs [illegible] le uniche ad aver sempre vinto, ma non hanno ceduto neppure un set. In progressivo disfacimento la situazione a Sarzana e dintorni: dopo la [illegible] non è servito neppure cedere i diritti al Prati Fornola: la società [illegible] Vez[illegible] è stata sconfitta anche domenica e occupa l'ultimo posto in classifica, confortata solo dall'Avis Carcare.

Danilo Sanguineti

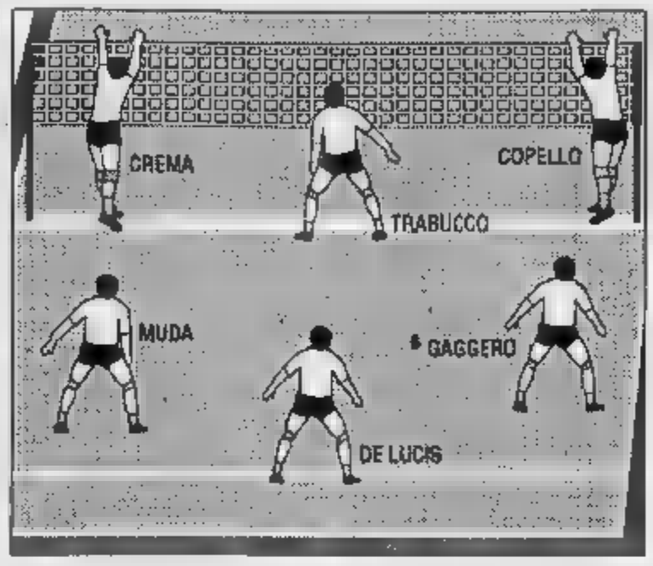
IN [illegible] D UN [illegible] A [illegible]

L'andamento della [illegible] può esser influenzato anche da fattori esterni: ad esempio [illegible] necessità delle squadre maggiori di avere a disposizione alcuni giovani che militano nella categoria.

Maschile. [illegible] Chiavari ha dovuto cedere alla prima squadra il promettente Marcello Canepa, e ora dovrà affrontare [illegible] recupero col Don Bosco Alassio (mercoledì prossimo) con qualche incognita in più. Nel generale equilibrio spicca il Cassini Genova, unico a punteggio pieno. Il S. Siro di Francesco D'Angiò si è arreso alla capolista: ma i sammargheritesi non si [illegible] demoralizzati e pensano [illegible] poter competere per il vertice.

Un derby tesissimo tra Entella Chiavari e Camogli è andato, [illegible] la sorpresa generale, alla neopromossa. I retrocessi [illegible]avaresi hanno ceduto al maggior entusiasmo della formazione di Simona Giusteschi: l'incontro si è risolto al tie break. La Pallavolo Lavagna riscatta il passo falso casalingo col Cassini andando a espugnare Spezia.

Femminile. Nella poule di qualificazione B, Chiavari [illegible] e Matteucci Lavagna non dovrebbero [illegible] problemi per [illegible] cedere ai playoff-promozione. Ma devono fare [illegible] attenzione al Bambarone, prima toscana [illegible] ammessa a un torneo ligure: nei primi due turni ha mostrato di esser forte almeno quanto le levantine. [d. a.]



IL PERSONAGGIO

Rappresentativa casual con Giorgione Favara

CONTRO ogni schema, sempre sulle barricate, ma non per questo [illegible] apprezzato dalla Figc che per il terzo anno consecutivo gli ha affidato la Rappresentativa ligure che prenderà parte [illegible] Torneo delle Regioni. La novità del conglobamento delle varie categoria (non più selezioni per singoli tornei, tutto nel «calderone», dall'Eccellenza alla Seconda) non lo ha [illegible] entusiasmato. L'ex enteliano (quanti ricordi a Chiavari, quante reti nell'Entella dei bei tempi) «Giorgione» Favara ha sorriso a denti stretti: a lui, la confusione non piace. [illegible] proprio [illegible] deve esistere, vuol esserne l'autore a regista.

«Solo da venti giorni ho ricevuto l'incarico di C.t., al termine di una riunione in cui si è deciso tutto, stilando il programma. E' vero che non ho gradito gli ordini romani di un'unica selezione, ma nel momento in cui ho accettato, tutto questo è passato in secondo piano. Cercherò di lavorare [illegible] meglio, con un gruppo di collaboratori fidati, per costruire una buona rappresentativa. Sperando che la fortuna ci assista più dello scorso anno quando fummo eliminati senza subir sconfitte».

L'avventura è, per chi non lo conosce, il primo contatto [illegible] il Favara-uomo più che il Favara mister, inizia domani [illegible] 13,45 a Rapallo con il raduno. Poi alle 15 in campo, per una sgambata contro la prima squadra ruentina. Quanto indicativa? «Tutti gli allenamenti portano suggerimenti, quindi è importante. Entro il 12 dicembre spero di concludere la prima fase delle convocazioni, a gennaio ci vedremo con frequenza settimanale, [illegible] febbraio [illegible] già in campo. Tutto nella massima fretta, [illegible] tanti giovani [illegible] osservare e con una squadra, l'Albaro, [illegible] ra.

Favara non ha certo [illegible] tempo di riposarsi, [illegible] poi l'oziare [illegible] gli si addice. Amante dei giovani, gran lavoratore sul campo, sempre «contro»: per un uomo ormai negli «anta», il mini-codino [illegible] che ha p[illegible] per un certo periodo, e l'orecchino attuale, [illegible] ancora l'abbigliamento casual, parrebbero fuori luogo.

Per lui, [illegible] codino, orecchino, jeans, occhialoni fanno parte di [illegible] personaggio che comunque non ha mai ostentato. Non ha peli sulla lingua. Lunedì sera, durante una trasmissione televisiva, stuzzicato dal conduttore, parlando del Pontedecimo ha detto: «Loro hanno le divise, i bomber intesi come giacconi da riposo, un campo, [illegible] società [illegible] tradizioni: [illegible] loro. All'Albaro non abbiamo divise sociali, [illegible] c'è campo, [illegible] [illegible] cietà fa qual che può, fra poco non [illegible] manco la classifica». Sdrammatizzare tutto, sia i momenti *felici* che quelli così così: [illegible] Favara [illegible] può. Basta [illegible] proporgli condizioni, basta non intromettersi nel suo lavoro, basta non contraddirlo. Chiede troppo?

Giancarlo Scartazzoni

Barbara Piccinich del Latte Tigullio

La serie B2 rilancia la squadra di Russo dopo l'inatteso scivolone di Sumirago

Ma il Rapallo non tradisce

Le ragazze del Latte Tigullio vincendo a Massa si sono prontamente riscattate. Per il Chiavari continua [illegible] '91 nel segno della sfortuna. In C1 le sorprese si chiamano Amatori Rivarolo e Genova 92 Teglies

Non esistono mezze misure per le genovesi [illegible] [illegible] nazionali: dopo 4 turni o sono in lizza se non addirittura le favorite per la promozione, o sono già nelle aree a rischio della classifica.

Maschile. La sfortuna che ha preso alla gola il Chiavari trova un riscontro solo in quella del Cnf Spezia in B1. La squadra spezzina, priva di Angelelli, ha perso anche Biangero e l'allenatore giocatore Mazzaschi. I ver[illegible] [illegible] Falsini hanno incamerato sabato le terza sconfitta su quattro prove: la loro permanenza nel girone A della B2 è in pericolo fin da ora. «Siamo a pezzi — ammette il d.s. Ivo Perotti — dopo Alessandro Canepa e Minozzi è andato ko anche Dalmaso: il ragazzo ha preso una pallonata all'occhio che ha [illegible] serie complicazioni. A Novi siamo andati con 7 giocatori, con un solo cambio siamo [illegible] capaci di impegnare a fondo una squadra seconda in classifica. Abbiamo prelevato Marcello Canepa dalla seconda squadra, per far numero».

L'intento è quello di subire meno danni possibili in attesa che passi la bufera: «Non nascondo che contiamo i giorni che [illegible] alla fine di questo '91 per noi maledetto. Purtroppo perdiamo terreno con squadre che a ranghi completi avremmo potuto benissimo battere». Per non creare altre situazioni «pericolose» il Chiavari ha rinunciato a giocare in Coppa di Lega [illegible] lo Spezia: al suo posto passa il Cus Torino. Ancor più nera la situazione del Colombo, ancora fermo al palo.

Femminile. Massimo Russo, allenatore del Latte Tigullio Rapallo di B2, ha avuto [illegible] vittoriosa trasferta di Massa le risposte [illegible] cercava: «La prova delle ragazze contro una formazione agguerrita come il Robur ha dimostrato che la lezione di Sumirago è servita. In Toscana han giocato seguendo le indicazioni della panchina e non l'impulso del momento». Peccato che la soddisfazione [illegible] [illegible] completa: ancora niente di definitivo da Roma [illegible] Paola Levrero, anche se si moltiplicano i segnali per [illegible] soluzione positiva della vicenda.

In C1 lascia a bocca aperta la marcia del Genova 92: il [illegible] to di Orietta Pesce è solo al [illegible] mando. Ma alle sue spalle ancor più sorprendente appare l'escalation dell'Amatori: si è piazzata al secondo posto sconfiggendo [illegible] quotatissimo Cuneo 2. Un se[illegible] base che è un misto di esperienza a freschezza annoverando Pellegrini, Ercolani, Minetti, Vranicich, Piccolo e Caurso, con Frau primo cambio. I due tecnici Bisio e Mambelli possono contare su una difesa ferrea e su un muro difficilmente valicabile. Occupato a dar bacchettate invece Linari, tecni[illegible] dell'Italbrokers: «Solo nel primo set siamo stati in partita, poi ci siamo fatti intimorire da una squadra di ra[illegible]azzine». [d. s.]

Barbara Piccinich del Latte Tigullio

Calcio giovanile polemico, reclamo del Casarza contro [illegible] Varese Ligure: fa giocare elementi fuori età?

La signora vuole i parastinchi

Un «caso» in Sestri Levante-Samm Esordienti junior: l'arbitro Deborah Passalalpi ha imposto [illegible] otto degli ospiti di indossare le protezioni senza fermare il gioco. E nel frattempo i rivali andavano in gol

Non c'è da lamentarsi per il comportamento dei ragazzi in campo, ma c'è molto da dire [illegible] quanto combinano i «grandi», dai dirigenti ai direttori [illegible] gara, prima, durante e dopo le gare. A dettare legge nei campionati provinciali, comunque, sono sempre Entella e Rapallo.

Under. Il Carasco e il Casar[illegible] [illegible] dominano nell'inseguimento del Sori, [illegible] capeggia sempre la classifica del girone D del comitato di Genova. Tutte e tre hanno, nella sesta giornata, vinto in trasferta. Il Villaggio S. Salvatore risale velocemente la corrente: è importante il suo [illegible] casalingo sul quotato Arecco. Le reti dei biancorossi [illegible] state segnate da Noceli e Pioli.

Allievi. Il Rapallo scala la vetta in solitaria: vincendo il combattutissimo match con la Caperanese, l'undici di Walter Cardinale è solo al comando. Maucci, Caneva e Cutolo hanno affondato i chiavaresi con [illegible] rete a [illegible]. L'Entella di Luigi Gallina però non rinuncia alla lotta e manda 7 «messaggi» ai ruentini, travolgendo sul suo campo il Carasco.

Il Villaggio guidato da Cuonzo e Cassinelli sale in seconda posizione: le 4 reti alla Carlo Grasso [illegible] firmate da Caseleggi (doppietta), Visioli e Strangi. Esplode anche il Varese Ligure, che surclassa il Ca[illegible] [illegible] grazie a una quaterna di Andrea Solari. Ma sull'undici valligiano si addensano delle nubi. Il Casarza ha intenzione [illegible] sporgere reclamo: «Il Varese Ligure fa giocare ragazzi più grandi del consentito, andando oltre i limiti stabiliti dalla Federazione» sostiene il dirigente Ghio. Pare che altre società sostengano la stessa cosa, e adesso a Genova vogliono vederci chiaro.

Giovanissimi. Vola l'Entella di Massimo Lupi (5 [illegible] allo Spartak) ma la Sammargheritese non demorde: l'undici di Rovegno supera il Pro Recco in una sfida [illegible] di gol); Pischedda (doppietta) e Stagio i marcatori per gli arancione. Da segnalare il motivo della mancata disputa di Emiliani-Casarza Ligure in programma sabato pomeriggio a Sori: non [illegible] è giocato per l'assenza del custode, il campo era chiuso...

Esordienti. In molti hanno approfittato del turno [illegible] riposo della capolista Entella. Il Lavagna, che ha espugnato il Broccardi di S. Margherita, a [illegible] Pro Recco, uscito con due punti dalla sfida del Centro Scuola di S. Salvatore, hanno sopravvan[illegible] i chiavaresi allenati da Mario Cuaranta. Rapallo e Sestri Levante li hanno affiancati al terzo posto. Il Rapallo ha potuto farlo grazie a un pareggio faticosamente ottenuto [illegible] Sivori C contro il Riva Trigoso.

Qualche recriminazione per i padroni di [illegible]: all'ultimo minuto segnavano [illegible] mischia e l'arbitro convalidava in un primo momento, ma poi in [illegible] clima surriscaldato dagli insulti e dalle contumelie che piovevano dagli spalti, annullava per una presunta carica sul portiere. La Caperanese dal [illegible] [illegible] ha superato la Carlo Grasso con i gol di Murace e Rosso.

Esordienti junior. Inaspettato stop per l'Entella di Gianni Comini: è caduta a Rapallo e ha lasciato ai bianconeri il via libera per il comando [illegible] classifica. Vibrate proteste della Sammargheritese per quanto [illegible] accaduto nella partita contro [illegible] Sestri Levante. Non è in discussione il risultato, 8-1 per i padroni di casa, ma l'eccessivo fiscalismo dell'arbitro. La partita era diretta da una ragazza, Deborah Passalalpi, che spediva ben otto sammargheritesi a bordo campo a procurarsi dei parastinchi, mentre la palla era in gioco.

«Sono così arrivati i primi gol - dicono [illegible] [illegible]. Margherita - e molti [illegible] nostri si sono innervositi. D'accordo che è un obbligo quello [illegible] avere i parastinchi, ma in decine di altre partite [illegible] è chiuso un occhio [illegible] che nessuno avesse mai niente da ridire». [d. s.]

Mariani (Rapallo) vesto [illegible] Ghiglione

SPORTFLASH

CALCIO

La Sestrese in Coppa «replay» a S. Olcese

La Sestrese torna in campo [illegible] alle 14,30 a S. Olcese per il ritorno dei quarti di Coppa Italia (arbitro Lorenzo Conti di Spezia) dopo l'errore tecnico che ha costretto alla ripetizione. I supplementari non andavano fatti, l'arbitro decise diversamente e quindi la vittoria del S. Olcese ai rigori è stata invalidata. Non è vero che la squadra di Bodi non punti al superamento del turno: anzi Altovino e compagni cercheranno di [illegible] la Coppa di categoria vinta lo scorso anno. Andata 2-1 per il S. Olcese, la vincente affronterà per le semifinali, andata il 4 dicembre, l'Argentina in trasferta. L'altro accoppiamento è Pegliese-Pontedecimo.

[illegible]

Pro Recco [illegible] Bene Genova e Sestri

RECCO. Pro Recco ancora al palo dopo la 3ª giornata di C1: l'ultima battuta d'arresto è stata casalinga contro il Dlf Alessandria (18-31). Bene l'Eurosei Genova nel 3° turno di B, con vittoria a Lainate per 17-16. Il «15» genovese è [illegible] posizionato a centrogruppo, [illegible] l'obiettivo rimane la salvezza. In C2, 4ª giornata è importante successo del Sestri Ponente sul Novi Ligure (29-9); due punti anche per il Cffs Cogoleto contro il [illegible] Mauro Torinese (19-6).

[illegible]A

Levantine in evidenza ai campionati regionali

GENOVA. Onorevoli piazzamenti delle ginnaste del Levante ai regionali [illegible] ginnastica femminile tenuti nella palestra dell'Andrea Doria domenica. Nel primo grado di artistica terzo posto per Alessia Moroni della Pro Recco. Nel secondo grado di artistica Valentina Domartino e Michela Governato della Pro Chiavari. Nella ritmi[illegible] a squadre la Ginnastica Rapallo è giunta seconda.

REGIONALI, 4 G[illegible] [illegible] REVIVO

Entella al comando dell'Under, Samm e Lavagna in ripresa negli Allievi, Rapallo a segno nei Giovanissimi: [illegible] bu[illegible] domenica.

Juniores nazionali. L'impegno non era dei più difficili, contro [illegible] cenerentola Cairese, e il Rapallo ha rispettato il pronostico vincendo [illegible] misura, 2-1. «Una partita che abbiamo controllato abbastanza agevolmente, le reti sono state di Di Vincenzo e Mazzoni» è il sintetico commento del d.s. Corrado Vignolo. 0-0 casalingo per la Samm contro il [illegible] Acqui: un passo indietro rispetto ai progressi fatti registrare nelle ultime partite. Visto che non c'è un leader, il Rapallo può pun[illegible] in alto (16 punti il Nizza, 13 il team di Mariani), mentre la Samm (9) deve guardarsi [illegible]e spalle.

Under. Il plotone si riduce: fino a 7 giorni fa erano in 4 al comando, ora è rimasta la sola Entella. Pari Fezzanese e Ortonovo, un rinvio per il Lavagna, chiavaresi di Bertoni che han maramaldeggiato sul Monterosso: 5-1. Un torneo equilibrato, ma che avrà in Entella e Lavagna due protagoniste. Senza dimenticare il Sestri Levante: 1-[illegible] al Canaletto a agganciò alle seconde.

Allievi. En-plein levantino: vincono [illegible] Samm a Pegazzano e il Pro Recco sull'Ortonovo, [illegible] reti di Semprevivo nel 4-2 [illegible] cui il Lavagna regola lo Spezia. Peccato per il Sestri Levante che non è potuto scendere in campo col Canaletto per completare il poker.

Giovanissimi. Il Rapallo era partito [illegible] ambizioni di vertice. [illegible] dopo qualche passo falso, i ruentini hanno inserito la marcia giusta e sono ormai in scia alle prime. La Samp «corre» un campionato isolato, [illegible] per il secondo posto...: al momento sono 4 i punti di ritardo [illegible] Canaletto e Sarzanese, potrebbero esser [illegible] dopo Rapallo-Sarzanese e Mezzetta-Canaletto di domenica. [g. a.]

P. A.
CROCE BIANCA
Savona

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

Ai sensi della deliberazione n. 135 del 9/10/91 del Consiglio di Amministrazione della P.A. Croce Bianca di Savona, [illegible] gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro bene immobile di pari o superiore valore, della proprietà dell'Ente sita nel Comune di Dego consistente in un fabbricato a due piani (per una superficie complessiva di mq 480) ed in alcuni appezzamenti di terreno di cui due di mq 860 completativi qualificati come area urbana ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq 32 a destinazione seminativa, il prato con bosco ceduo per complessivi mq 14.900 circa.
Il valore della suddetta proprietà è stato stimato in L. 117.430.000 mediante perizia asseverata.
La offerta dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca di Savona, Corso Mazzini 60/R entro le ore 12 del 14 dicembre 1991 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore stimato mediante perizia asseverata, i dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale reddito reale aggiornato ed ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.
La offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente la quale si riserva la facoltà di prendere visione diretta del bene offerto in permuta tramite apposito sopralluogo.
Per ogni [illegible] informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Corso Mazzini [illegible]/R - Tel. 81.14.16 - [illegible]
Savona, 18/11/91
IL PRESIDENTE
dott. Aldo Pastore

COMUNE [illegible] SAVONA

Corso Italia, 19 - 17100 Savona
(tel. 019/831.0231 - fax 019/831.0316)

Questa Amministrazione intende indire le seguenti [illegible] private, a termini dell'art. 1-lettera [illegible] della Legge 2.2.1973 n. 14, per l'appalto rispettivamente di:
1) lavori [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali interne [illegible] esterne, delle fognature e [illegible] opere idrauliche;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.051.980.000 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/A classifica 4) e categoria [illegible] classifica 4) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- i lavori riguardano il periodo 1/1/1992-31/12/1992 e sono finanziati [illegible] mezzi ordinari di bilancio;
2) lavori di costruzione del 5° lotto colombari nella zona di ampliamento del Cimitero [illegible] Zinola-Progetto «A»-Elemento di linea;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.201.476.533 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 classifica 5) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in [illegible] 365 naturali successivi continui [illegible] consegna lavori;
- l'opera finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. di Roma.

[illegible] facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi [illegible] degli [illegible] e seguenti della Legge 8/8/977, n. 584 e successive modificazioni e integrazioni.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria [illegible] trascorsi gg. [illegible] dalla data di svolgimento della gara.
Sono ammesse a presentare [illegible] imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/77.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo, una per ciascuna licitazione, da inviarsi con lettera raccomandata, [illegible] Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 9/12/1991.
E' esclusa la competenza [illegible].
Questa Amministrazione provvederà a diramare gli inviti a gara entro gg. [illegible] dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Resta inteso che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, li 12/11/1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Albanese
IL SINDACO
Armando Magliotto

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

Clio 16v.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel. 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti **elf**. Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via [redacted]
Tel. (02) 85.951
[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Novembre 1991 ■ 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità in
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
[redacted] 47
Tel. (0184) [redacted]

STAMPA ||| OGNI GIORNO NELLE CASE DEI SANREMESI

«Stampa In» ■ il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati ■ aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta ■ casa [redacted] ■ 7,30, diventa [redacted] d'amico del mattino».

La distribuzione gratuita a domicilio ■ «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi [redacted] alla consegna. Per il pagamento non c'è ■ preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il con- ■ con il numero dettagliato delle copie ricevute.

I versamenti si possono effettuarare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia», alla «Banca d'America ■ d'Italia», al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme». Abbonarsi ■ ancora possibile.

Per informazioni o per far registrare la propria adesione ■ può contattare l'ufficio ■ «Stampa In» ■ via Padre Semeria ■. Il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno, [redacted] ■ prima settimana di dicembre, il calendario '92 con ■ schede dei castelli di Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

IMPERIA

L'1 e il ■ dicembre

Elezioni a scuola oltre 60 mila alle urne

Si rinnovano i Consigli di circolo e istituto. Pochissime liste. Assemblee studentesche in tutti gli istituti. A PAGINA 26

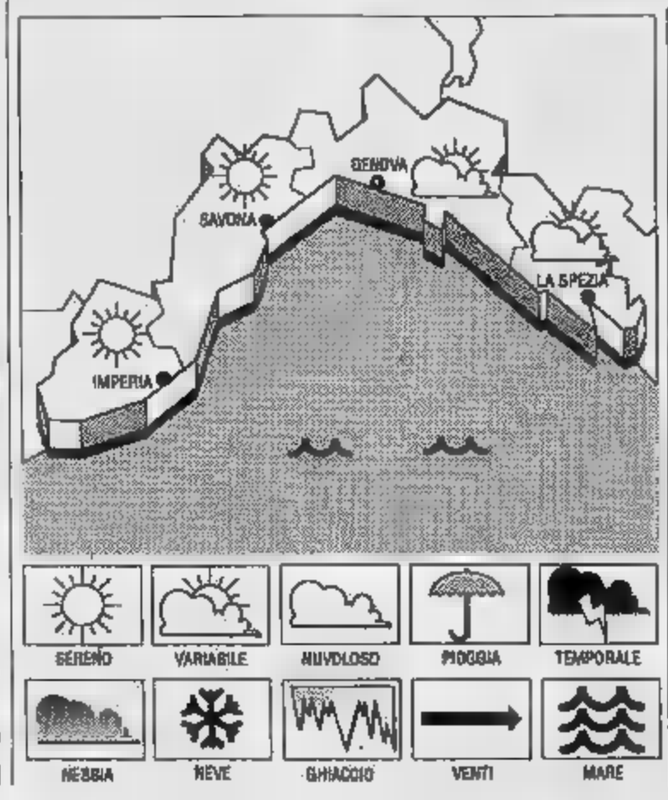
SANREMO

Ieri la sentenza

Condannati per la violenza alle [redacted]

Otto e cinque anni di reclusione per i due giovani di Ventimiglia. Una catena di aggressioni anche in Francia. A PAGINA 30

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] PER OGGI. Previsioni ■ Imperia: cielo poco nuvoloso, con settuari annuvolamenti e foschia in mattinata, temperatura senza [redacted] variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; tendenza successiva fino a [redacted] situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI ■ IERI. Temperatura [redacted] del mare 16° C, [redacted]idità relativa 70%, [redacted] Est 10 km/h, [redacted] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvolo- [redacted] pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	[redacted]
Savona	18	10
Imperia	17	10

[redacted] FA A [redacted]
Max: 13; min: 9. Temperatura [redacted] mare 18.

Il Sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,54.
La Luna cala alle 12,13 e si leva alle 23,15 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Oltre mille i reati dall'inizio dell'anno

Scippi e furti allarme ■ Diano

Presa di [redacted] anche una chiesa. La microcriminalità

[redacted] MARINA. L'escalation della microcriminalità nel Dianese [redacted] risparmia neppure i luoghi sacri. Ieri, sconosciuti hanno forzato la cassetta delle elemosine della chiesa ■ Sant'Antonio Abate, portando via spiccioli e banconote per [redacted] valore di 50 mila lire. Poche ore prima, un giovane punk di nazionalità francese aveva tenuto sotto la minaccia ■ un coltello un'anziana commerciante, cercando di farsi consegnare l'in- [redacted] della giornata. Due vicende che indicano [redacted] recrudescenza degli episodi criminosi.

Dall'inizio dell'anno, nel Dianese sono stati commessi oltre mille reati, ■ metà [redacted] quali ■ costituita da furti.

Intanto, [redacted] state [redacted] note le generalità dello straniero, che ha tenuto col fiato sospeso i clienti di un negozio di alimentari in via Generale Ardoino, di proprietà di Felicita Cocozza, di 65 [redacted]. Josè Michel, 20 anni, di Lione, ha colto la titolare di sorpresa, intimandole di consegnare i contanti che ■ trovavano nel registratore di cassa. Il giovane brandiva [redacted] pugnale con aria minacciosa.

Tempestivo l'intervento [redacted] carabinieri, avvertiti da alcuni passanti, che [redacted] entrati nel locale con le pistole in pugno. Il ragazzo, che aveva indosso un altro coltello, ■ [redacted] prontamente disarmato e condotto in carcere.

Il furto in chiesa è stato messo a segno poche [redacted] più tardi. I malviventi, forse, si trovavano all'interno dell'edificio e hanno [redacted] che don Angiolino Cervetto si allontanasse per rubare ■ offerte dei fedeli. I carabinieri hanno indirizzato ■ indagini nell'ambiente degli extracomunitari, che frequentano con assiduità la parrocchia.

Per contrastare ■ dilagare del fenomeno, i carabinieri hanno predisposto [redacted] serie di [redacted] trolli a tappeto nelle zone più a rischio, che ■ protrarranno fino al termine delle festività natalizie. Da gennaio, nelle [redacted] dei militari sono cadute oltre 120 persone. Venti, in tutto, gli arrestati. Le cifre sono destinate presto ad aumentare: i [redacted] binieri infatti si preparano al nuovo periodo «caldo», che coinciderà con il Natale.

[m. v.]

L'elenco diffuso ieri a Roma dal ministero delle Finanze sui redditi dell'89

Ecco chi sono i grandi contribuenti

Al primo posto in provincia di Imperia l'ingegnere Ettore Zanazzo con una dichiarazione di oltre [redacted] miliardo. In prima fila notai, commercialisti, industriali dell'olio e della pasta

SANREMO. Notai, commercialisti, industriali dell'olio ■ della pasta, qualche costruttore edi- [redacted] commercianti: [redacted] loro i maggiori contribuenti della provincia ■ Imperia del 1989. Nomi noti e meno noti, alcuni ricorrenti nella «hit parade» del fisco, altri alla loro «prima volta». Quasi del tutto assente la classe politica.

Renato Giacon, la moglie Anna [redacted] Agnelli e i figli Flavio ■ Romeo, titolari degli atelier Annamode ■ [redacted] Mara di via Matteotti a Sanremo sono già comparsi altre volte nell'elenco dei contribuenti milionari. Assieme, nel 1989, hanno denunciato un reddito di un miliardo e 2[redacted] milioni. Dichiarazione di tutto rispetto anche [redacted] Eva Agnesi, titolare fino all'anno [redacted] del pastificio di Imperia (320 milioni). Ha detto che «non [redacted] lo aspettava».

Nessuna sorpresa, invece, per Marcello Carli (oleificio di Oneglia). Per lui comparire nell'elenco dei maggiori contribuenti (360 milioni) ■ un fatto ormai consueto.

Eva Agnesi, di Imperia, e Antonio Semeria, di Sanremo, fra i maggiori contribuenti

Tra i commercialisti di Sanremo inseriti nell'elenco del [redacted]ro delle Finanze: Antonio Semeria (271 milioni); Eric Fucini (265 milioni) e Giovanni Lanteri (251 milioni). Fra i personaggi maggiormente conosciuti figurano l'ingegner Antonino Tetamo, di Arma di Taggia (progettista e direttore dei lavori del merca[redacted] dei fiori di Sanremo) che ha dichiarato 364 milioni. Ottimo piazzamento anche per i notai: Antonio Marzi, di Sanremo (253 milioni); Nicolò Temesio, di Imperia (275 milioni); Franco Amadeo, di Imperia (326 milioni); Domenico Balbo, di Bordighera (368).

Nell'elenco anche Gianni Cozzi, consigliere regionale dc, presidente [redacted] Camera ■ commercio di Imperia, presidente di Portosole ■ maggiore azionista [redacted] porto Marina di Aregai. [redacted] denunciato [redacted] milioni. Fra i costruttori figura Luigi Tarumazzo di Bordighe- [redacted] (392 milione); fra gli industriali, Pietro Tessitore di Sanremo (farmaceutica) con 395 milioni. In corsa, fra i vip delle tasse, anche lo spedizioniere Luigi Ughes di Imperia, con 389 milioni e un ex dirigente di banca, Bruno Broccardi, anch'egli del capoluogo, con 330 milioni.

In provincia i contribuenti che hanno dichiarato redditi superiori ei [redacted] milioni, s[redacted] do i dati forniti dal ministero delle Finanze, [redacted] 41. In pole position Ettore Zanazzo, ingegnere elettronico, da qualche tempo trasferitosi ■ [redacted]a. Ha denunciato un miliardo e 23 milioni. ■ più alto in assoluto. [redacted] seconda posizione, fortemente distaccato, figura Giovanni Ardoino [redacted] 697 milioni.

Tre sul podio dei quattrocento milioni: Aronne Pezzoli (414 milioni); Ernestina Torricelli (409 milioni) e Marcello Carli (406 milioni).

Nell'elenco dei maggiori contribuenti non figurano esportatori floricoli, medici nè avvocati di grido. Pochissimi i costruttori, quasi assenti [redacted] si eccettua la famiglia Giacon) i commercianti.

Sono tutte denunce fedeli quelle che seguono l'elenco dei «magnifici 41»? Sì, almeno fino a prova contraria. Anch[redacted] l'esiguo numero delle denunce milionarie, a fronte di una popolazione di oltre 200 mila abitanti, potrebbe giustificare qualche sospetto di guadagni in nero».

Gian Piero Moretti
ALTR[redacted] A [redacted] 38

A Imperia ■ prima commemorazione di S. Leonardo [redacted] coinvolge [redacted] la città

Il patrono non fa il miracolo

Confusione e incertezze per la celebrazione solenne. Negozi aperti a Oneglia, in vacanza studenti ■ dipendenti degli uffici pubblici. Molte autorità

IMPERIA. Tutto aperto a Oneglia, soltanto qualche negozio chiuso a Porto Maurizio, ma inattivi gli uffici del Comune, [redacted] Provincia, dell'Usl e le scuole: alla prima festa patronale di San Leonardo, Imperia si è presentata in modo disunito, in una confusione accresciuta dal rincorrersi di ordinanze e ■ circolari per questo avvenimento. I più felici erano gli automobilisti: è giorno festivo, e i parchimetri non funzionano.

Al di là dei consensi riscossi dalla fastosa cerimonia religio- [redacted] in piazza della Vittoria (un luogo neutro, al confine [redacted] due rioni di Porto Maurizio, devoto ■ San Maurizio, e di Oneglia, che ha [redacted] patrono San Giovanni), e della scelta unanime [redacted] Consiglio, avallata anche dalla Chiesa, l'impressione ■ che il capoluogo faccia fatica ■ superare vecchi steccati.

Anche ■ per quest'anno (dal '92 la festività sarà ufficiale) è un po' mancata l'atmosfera della festa, solenni [redacted] stati i festeggiamenti, «in questa giornata dolcissima, riscaldata da [redacted] mite sole autunnale», come ha sottolineato il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, che ha concelebrato la messa all'aperto insieme al vescovo Mario Oliveri, e quello di Ventimiglia Giovanni Barabino, all'ex-vescovo di Albenga Piazza, e a mons. Fenocchio, vescovo emerito ■ Pontremoli.

Un guasto all'auto del cardinale, giunto da Genova, ha provocato [redacted] po' di ritardo nell'inizio della cerimonia: poi tutto è [redacted]tò liscio, fino [redacted] conclusione, salutata dagli scroscianti applausi [redacted] folto pubblico. Gli ingredienti per il successo popolare della manifestazione c'erano tutti: guide rosse e gonfaloni, alte uniformi di carabinieri e polizia e cappe bianche di Cavalieri di Malta ■ confraternite.

Il vescovo Oliveri cita «l'ansia missionaria ■ San Leonardo, ardente e instancabile evangelizzatore, unico imperiese sinora elevato dalla Santa Chiesa agli onori degli altari».

Il cinguettio degli uccellini, appollaiati tra le fronde degli [redacted] che fanno corona alla piazza, accompagna il canto della Corale di San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo, ed è uno scenario bucolico di grande intensità spirituale.

C'è folla anche nel pomeriggio, per i vespri e la processione in Duomo. Gli imperiesi scoprono [redacted] Paolo Girolamo Casanova, predicatore francescano ricordato [redacted] per una celebre «Via Crucis» del 1750 ■ Roma dentro il Colosseo, ma [redacted] troppo amato: gli onegliesi non gli perdonano ■ [redacted] ■ Porto, e i portorini non dimenticano i contrasti che aveva avuto con il clero locale.

Stefano Delfino

IN REGALO CON «LA [redacted]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti ■ Ivrea, c'è Azeglio, ■ chiama così perché qui c'era un «exilium», [redacted] colo- [redacted] penitenziaria romana. Verso la metà del Settecento i Savoia diedero questa terra in feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illu- [redacted] della famiglia è Massimo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, di origi- [redacted] oscura [redacted] certamente medievale. Nel [redacted] è passato ■ Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non [redacted] ulle [redacted] del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. E' [redacted] massiccio blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita ■ parte alta) con torre angolare, punto di forza. Non era una fortificazione [redacted] poter sopportare un lungo assedio, [redacted] concepita per essere la casa sicura di un piccolo feudatario e la sua famiglia, che viveano tra vicini rissosi.

E qui sta ■ suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia [redacted] signorotto viveva in una cupa casa fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il castello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi come prototipo delle fortificazioni medievali anche se, [redacted] tempo, ha perduto gran parte dei connotati originari di macchine da guerra per assumere le di[redacted] di severo palazzo da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la sua evoluzione architettonica, ■ restauri e le cospicue aggiunte fatti [redacted] '800 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il [redacted]. Chi vuole scoprire com'era nel secolo [redacted]so può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello [redacted] più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì [redacted] veduta del maniero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed ■ chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore ■ di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio su una zona ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Dal Bosco ai Pallavicino di Oltregioga.

[redacted] Romanelli

L'elenco dei contribuenti che nell'89 hanno denunciato un reddito di oltre 250 milioni

Tutti i nomi di Imperia e Sanremo

E' di un produttore d'olio d'oliva il secondo reddito più alto: 697 milioni. Tra le famiglie più note, la Carli titolare dell'omonima azienda. In evidenza anche i manager del settore della pasta. Nella lista anche uno spedizioniere

IMPERIA. Al primo posto l'ingegnere elettronico Ettore Zanazzo, 53 anni, che nell'89, ha dichiarato al fisco un miliardo e 23 milioni. Un record, considerato che si tratta di un reddito che proviene dal lavoro dipendente. Il tecnico è [redacted] del noto cantante lirico Alfredo Zanazzo, abitante a Imperia.

Alle sue spalle, staccato di parecchie centinaia di milioni, un altro imperiese: è Giovanni Ardoino, 66 anni, produttore olivicolo (lui ama definirsi oliandolo) e presidente dell'Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva.

Tra i maggiori contribuenti anche i componenti della famiglia Carli, che gestisce l'omonimo oleificio onegliese, un'azienda che ha [redacted] festeggiato gli ottanta anni dalla fondazione. Il reddito più alto spetta al vice presidente Marcello, [redacted] anni, cugino del presidente Carlo, di 73. Hanno dichiarato rispettivamente 406 milioni e 900 mila lire e 360 milioni. Per il figlio di Carlo, Gianfranco, 44 anni, che ricopre la carica [redacted] amministratore delegato, 338 milioni e 860 mila lire.

Sempre nel settore alimentare, si distingue Eva Agnesi, [redacted] anni, ex presidente del pastificio imperiese, ceduto l'anno scorso alla multinazionale francese Bsn Gervais Danone. Assieme [redacted] fratello Riccardo, 59 anni, ha gestito per dieci anni l'azienda. Ha dichiarato un imponibile di 320 milioni.

Supera i 300 milioni di reddito anche l'ex dirigente di banca Bruno Broccardi, 58 anni, già direttore delle filiali imperiese [redacted] milanese dell'Istituto S. Paolo di Torino. E' andato in pensione da due anni, quando rivestiva la carica di vice direttore generale dell'Istituto Bancario Italiano. La cifra dichiarata ammonta a 330 milioni e 975 mila lire. Afferma: «Il dato rispecchia fedelmente le mie entrate. I guadagni della mia categoria sono tra i più trasparenti».

Tra i personaggi più noti, il notaio Franco Amadeo, 38 anni, con un reddito di 326 milioni. Assessore provinciale alla cultura, proviene [redacted] una famiglia di procuratori legali: è parente dei notai Re. Anche il settore portuale è rappresentanto, con Luigi Ughes, 43 anni, spedizioniere. Ha dichiarato 309 milioni. Nell'elenco dei maggiori contribuenti del capoluogo figura anche un dottore, Roberto D'Este, 51 anni, titolare della farmacia Gibelli. [redacted] Belgrano [redacted] milioni e 494 mila). Tra i maggiori contribuenti sanremesi anche il commercialista Giovanni Lanteri, 64 anni, (281 milioni) [redacted] il notaio Antonio Marzi, 49 anni, (253 milioni).

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte reddito
Agnelli Anna Maria	27/6/30	321.438	partecipazione
Agnesi Eva	15/11/36	320.022	capitale
Amadeo Franco	22/07/53	326.269	lavoro autonomo
Ardoino Giovanni	27/06/25	697.468	impresa ordinaria
Balbo Domenico	20/04/35	368.059	lavoro autonomo
Bergese Giovanni	20/01/40	288.735	lavoro dipendente
Bettinelli Angela	19/07/30	310.843	altro lavoro aut.
Biancheri Antonio	[redacted]	373.808	impresa ordinaria
Borella Mario	12/03/36	349.878	partecipazione
Bottiglioni Nedda	06/08/38	326.781	altri da capitale
Broccardi Bruno	28/11/32	330.975	lavoro dipendente
Brugo Alvaro	07/12/43	276.735	capitale
Carli Carlo	20/05/18	360.077	altro lavoro aut.
Carli Gianfranco	18/10/47	338.883	altro lavoro aut.
Carli Marcello	13/04/28	406.908	capitale
Carminati Andrea	19/10/38	283.820	capitale
Carminati Francesco	[redacted]	347.998	capitale
Cozzi Gianfranco	08/07/51	256.502	altro lavoro aut.
D'Este Roberto	07/11/40	[redacted]	impresa ordinaria
Errico Giuseppe	12/12/35	297.988	partecipazione
Fucini Erio	31/01/37	265.405	lavoro autonomo
Giecon Flavio	07/02/39	280.889	partecipazione
Giecon Renato	07/09/28	316.915	partecipazione
[redacted] Romeo	09/09/49	294.448	partecipazione
Guglielmi Paola	18/08/50	292.351	impresa ordinaria
Guidetti Loris	[redacted]	338.722	partecipazione
Lanteri Giovanni	19/01/27	281.654	partecipazione
Marzi Antonio	05/07/42	253.607	lavoro autonomo
Ornaghi Alda Maria	27/05/49	293.569	partecipazione
Patotta Attilio	24/11/27	341.464	capitale
Pezzoli Arianna	26/07/69	414.297	altro lavoro aut.
Ravelli Fabiano	28/11/61	283.394	impresa ordinaria
Semeria Antonio	30/09/45	271.571	lavoro autonomo
Squarcialfichi Fiorenzo	22/10/44	337.988	lavoro autonomo
Taramazzo Luigi Andrea	05/05/32	392.563	capitale
Temesio Nicolò	25/12/29	275.034	lavoro autonomo
Tessitore Pietro Tommaso	17/02/36	[redacted]	altro lavoro aut.
Tetamo Antonino	[redacted]	354.127	lavoro autonomo
Torricelli Ernestina	23/09/15	409.229	altro lavoro aut.
Ughes Luigi	[redacted]	309.400	partecipazione
Zanazzo Ettore	17/11/39	1.023.074	lavoro dipendente

[redacted] E L'IMPRENDITORE PIU' NOTI IN PROVINCIA

Il consigliere regionale Gianni Cozzi (a sinistra) e il notaio Nicolò Temesio

IMPERIA. Nicolò Temesio e Gianni Cozzi sono tra i personaggi più noti nell'elenco dei maggiori contribuenti riferiti alla provincia.

Due nomi alla ribalta da anni, e non solo in provincia. Stimato notaio il primo, imprenditore di successo il secondo, con un grande fiuto per gli affari. Entrambi accomunati dalla passione per la politica.

Cozzi ha 40 anni, è celibe e risiede ad Arma di Taggia. Simpatico [redacted] disponibile, ricopre da tempo diverse cariche pubbliche importanti: consigliere regionale dc (alle elezioni dell'89 ha ottenuto il «top» delle preferenze nell'Imperiese, [redacted] circa 12 mila voti), presidente della Camera di commercio e della società che gestisce Portosole, a Sanremo. Nelle sue mani, anche le redini della società «Marina degli Aregai», che [redacted] realizzando [redacted] faraonico approdo turistico di [redacted] Stefano (900 posti barca [redacted] infrastrutture d'avanguardia): un investimento da 80 miliardi. In passato, ha ricoperto pure la carica di assessore comunale a Taggia [redacted] ha fatto parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Nell'89, ha dichiarato un reddito di 256 milioni.

Temesio, [redacted] anni, sposato, [redacted] Imperia, è titolare di un avviato studio notarile in via Bonfante, sotto i portici [redacted] Oneglia. Nella scorsa legislatura, è stato consigliere comunale [redacted] pri. Alle ultime consultazioni elettorali non è riuscito a ottenere la conferma, guadagnando tuttavia la posizione di primo dei non eletti nella lista repubblicana. Oltre alla politica, coltiva la passione per lo sport: è stato pure presidente della vecchia Imperia calcio, ai tempi della serie C, quelli del massimo splendore del football cittadino [redacted] della [redacted] cietà nerazzurra.

Temesio, personaggio schivo solo all'apparenza, si [redacted] interessato anche al mondo della finanza e dell'industria. Fra l'altro, ha acquisito [redacted] poi ceduto quote azionarie del pastificio Agnesi. Nell'89, ha dichiarato [redacted] reddito [redacted] 275 milioni.

[g. mi.]

[redacted] MORTO PER EVITARE UN GATTO

Silvano Vecchio Barbieri, [redacted] anni

IMPERIA. Lo [redacted] tradito la passione per le moto. Silvano Vecchio Barbieri, il ragazzo di 15 anni vittima di un incidente stradale, avvenuto lungo i tornanti che portano *in località Santa Brigida*, a [redacted] p[redacted] in prestito, come sempre, [redacted] Vespa del nonno. I primi accertamenti, effettuati dalla polizia stradale, dimostra[redacted] che il mezzo [redacted] improvvisamente sbandato, precipitando poi nella scarpata.

Silvano dovrebbe essere morto sul colpo. Maggiori informa[redacted] verranno [redacted]unque dai risultati dell'autopsia, che [redacted] stata eseguita ieri mattina dai sanitari dell'Usl.

Alcuni particolari sono avvolti dal mistero. Rimangono da stabilire la dinamica dell'incidente e l'ora del decesso. E' probabile che Silvano stesse procedendo a velocità sostenuta. Forse, si è improvvisamente trovato di fronte a un ostacolo. Lo lascia intendere il segno della frenata, chiaramente visibile.

Una striscia più [redacted], che attraversa la carreggiata, indicando un'andatura a zigzag. Un altra traccia rivelatrice potrebbe aiutare il lavoro degli inquirenti: in quel tratto [redacted] stato trovato anche il corpo di [redacted] gatto. Non è escluso che il [redacted] abbia per[redacted] il controllo della Vespa proprio per cercare di schivare l'animale.

E' incerta la data precisa dell'incidente. Sabato notte, Silvano non [redacted] rientrato dopo una serata [redacted] in discoteca. I nonni si [redacted] allarmati e, il giorno successivo, pensando a una fuga improvvisa, hanno deciso di sporgere denuncia di scomparsa ai carabinieri. [redacted] giovane era già morto? Un interrogativo che ri[redacted] aperto: secondo alcuni testimoni, il quindicenne sarebbe stato visto la domenica mentre transitava nel tratto [redacted] strada che conduce [redacted] Faudo. **[a.f.]**

In provincia si rinnovano i Consigli di circolo e istituto

Scuola, 63 mila alle urne

Si voterà l'1 e il 2 dicembre. Pochissime liste. Assemblee studentesche in tutti gli istituti. La suddivisione dalle materne alle superiori. Tutte le cifre

IMPERIA. Domenica 1 [redacted] lunedì 2 dicembre circa 63 mila persone [redacted] recheranno alle urne in provincia di Imperia per rinnovare i Consigli scolastici di circolo, di istituto, distrettuali e provinciale. I genitori aventi diritto al voto sono 41.138, così suddivisi: 19.143 nelle scuole materne ed elementari; 7248 nelle medie inferiori; 11.510 nelle superiori; 3237 nelle scuole non statali. Un appuntamento che giunge [redacted] un momento assai delicato per il mondo scolastico.

Voteranno anche [redacted] insegnanti di scuola materna, 968 di scuola elementare, [redacted] di scuola media inferiore e 908 di scuola media superiore. I dipendenti amministrativi, tecnici [redacted] ausiliari [redacted] dovranno [redacted]gliere i propri rappresentanti sono 796.

Gli studenti voteranno solo nella scuola media superiore. Gli aventi diritto sono 7810.

I seggi [redacted] allestiti in tutti i plessi scolastici, in quanto tutti dovranno [redacted] almeno per il Consiglio scolastico provinciale e per il consiglio di circolo o di istituto. Relativamente ai «distretti» non verrà rinnovato quello di Sanremo perché istituito molto recentemente. Per tale organismo voteranno solo [redacted] studenti che sceglieranno i loro rappresentanti decaduti. Nei comprensori ventimigliese e imperiese le elezioni per i due consigli distrettuali avverranno invece regolarmente.

Contrariamente a quanto [redacted] avvenuto nel 1975 quando furono indette le prime elezioni, in questa circostanza l'appuntamento elettorale sta passando sotto silenzio. [redacted] parte la componente studentesca, genitori, docenti e non docenti sembrano indifferenti [redacted] disinteressati all'avvenimento. Nessuna pubblicità elettorale, pochissime le liste (e in qualche [redacted] incomplete), nessun entusiasmo nell'allestire i programmi.

Il poco interesse discende, se[redacted] alcuni candidati, dalle numerose delusioni sopportate [redacted] primi anni post-riforma in particolare dai genitori che pensavano [redacted] poter superare gli sbarramenti della burocrazia portando all'interno della gestione della scuola [redacted] ventata di novità. Invece padri [redacted] mamme hanno trovato muri insormontabili. Così l'interesse è gradatamente scemato e l'afflusso alle urne è [redacted] a percentuali qualche volta irrisorie.

Diversa la situazione per gli studenti che continuano [redacted] credere nella gestione democratica della scuola. La percentuale dei votanti sarà anche quest'anno intorno [redacted] superiore al [redacted] per cento.

Lo dimostrano le numerose assemblee in corso in questi giorni nei [redacted] istituti della provincia, convocate per reclamizzare liste [redacted] programmi. Non esistono più, almeno accentuati [redacted] alcuni anni fa, gli schieramenti ideologici. Nelle varie «formazioni» si inseriscono in genere soggetti di diversa estrazione. E' difficile però trovare candidati tra gli studenti dell'ultimo anno. Gli impegni della «maturità» [redacted] tengono distanti dagli impegni elettorali. **[a. b.]**

DALLA CITTA'

GENOVA

Non verrà attuata [redacted] circolazione a targhe alterne

La circolazione a targhe alterne nel centro di Genova [redacted] lungo le principali direttrici del traffico [redacted] si farà. Il provvedimento che la giunta comunale aveva annunciato nel periodo che va dal 2 dicembre sino alla vigilia [redacted] Natale è stato rinviato «sine die». O meglio, non sarà probabilmente mai adottato anche alla lu[redacted] del decreto del ministero dell'Ambiente emesso pochi giorni fa. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio dalla giunta.

[redacted]

Incendio a bungalow e furti, bloccati in due

Ancora in azione i carabinieri di Imperia. Hanno denunciato per furto, ricettazione [redacted] incendio doloso un giovane di 27 anni, che abita in frazione Piani, e un uomo di 55 anni, residente a Caramagna. Sono ritenuti gli autori di [redacted] serie colpi, messi a segno nella periferia [redacted] Porto Maurizio, e del rogo che ha distrutto un bungalow, al campeggio Piani. Recuperata parte della refurtiva.

[redacted]

Imperiese ferito in uno scontro a Limone

Un imperiese è rimasto ferito in [redacted] incidente avvenuto lungo la Statale [redacted] [redacted] di Tenda, all'altezza di Limone. E' Nicola Farago, 40 anni, che ha riportato fratture agli arti nello scontro tra la sua 127 e una Ford Fiesta. Le due auto sono uscite [redacted] strada e precipitate in una scarpata. Farago è [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Cuneo, e la prognosi è [redacted] 40 giorni. In un altro incidente avvenuto [redacted] provincia di Cuneo, Franca Prevosto, 50 anni, residente in viale Matteotti, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

[redacted]

Conviventi denunciati per lesioni aggravate

Avvertono la polizia per dirimere un diverbio familiare, [redacted] vengono denunciati per lesioni aggravate. Sono Gigino Gualano, 51 anni, [redacted] la [redacted] Rosaria Notte, di 40, residenti in [redacted] frazione Moltedo. Durante il litigio, Gualano è stato ferito a un dito [redacted] un coltello, mentre la donna è stata colpita al capo con [redacted] martello.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AI GIORNALI

Il «Bronx» esiste anche a Sanremo

Sono, mio malgrado, un'abitante del quartiere Borgo che quelli del centro chiamano «Bronx». [redacted] molti mesi, in pompa magna, [redacted] stata posta la prima pietra per la realizzazione della copertura del torrente San Romolo per creare una nuova strada di collegamento tra la periferia [redacted] piazza Eroi. A quando l'ultima pietra?.

Spero [redacted] [redacted] tanto per vedere realizzato questo progetto importante, che si trascina da [redacted].

Non è per mancanza di fiducia nella pubblica amministrazione ma per semplici constatazioni legate alle numerose «incompiute» di [redacted] è piena la [redacted]ria di Sanremo.

Questa [redacted] strada rappresenta [redacted] valvola di sfogo essenziale per il Borgo afflitto dal traffico e dal parcheggio selvaggio come del resto altre zone della città.

Qui, però si rischia anche l'emarginazione. Invito qualche amministratore a passare da queste parti.

Aurelio Conio, Sanremo

[redacted] accusa «Un vigile scortese»

Sono un professionista che abita in provincia di Savona e [redacted] spesso [redacted] Imperia per motivi di lavoro. Intendo segnalare un grave episodio avvenuto pochi giorni fa, in pieno centro. Dopo aver compiuto diversi giri viziosi alla ricerca di un posto, ho sistemato l'auto in [redacted] parcheggio regolamentato. Dopo esserm[redacted] [redacted] catuvo funzionamento del parchimetro, ho segnalato l'inconveniente a [redacted] vigile. Lui ha replicato che, nonostante avessi già messo le monete, avrei dovuto lasciare libero il posto: almeno, così prevedevano le disposizioni di legge.

Ho inoltre protestato perché, a differenza degli impianti di Savona, [redacted] garantita la vigilanza e non viene [redacted] [redacted] ricevuta del pagamento. Mi sono sentit[redacted] rispondere: «Ma lei, cosa viene [redacted] fare a Imperia?». Non ho osato chiedere altro. Il racconto si commenta da sé.

Lettera firmata, Varazze

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia [redacted] assicurano la reperibilità in provincia.
Imperia: *Rebaglati*, [redacted] Garibaldi 2, tel. 61.682
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, [redacted] Col. Aprosio 198, tel. 294.319
Camporosso: *Manzasero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.802
Diano Marina: *Sciolì*, corso Garibaldi 16, tel. 495.095
Dolcedcqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcaz*, [redacted] [redacted] Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Eroe [redacted], [redacted] 485.754
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri [redacted], tel 501.248
[redacted] **Stefano al** [redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.662
Arma di Taggia: *Zagolino*, piazza Eroi T[redacted]gi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: [redacted] **Marina:** 494112
Pieve di Teco: [redacted]
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: [redacted]
Taggia: 43445, [redacted]
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA [redacted]
Imperia soccorso (24 ore su 24): [redacted]. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine [redacted] entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 506858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 576303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

STATO CIVILE

MARTEDI' 26 NOVEMBRE

ATTIVITA' [redacted]**ATIVA.** Il Comune di Sanremo indice una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del casinò municipale per tutto il '92. L'importo di base della gara è fissato a 584 milioni e 500 mila lire.

Le richieste, in carta da bollo da lire 10 mila, dovranno essere inviate all'Ufficio contratti del Comune, in corso Cavallotti 59, entro l'11 dicembre. Il bando integrale del concorso è affisso all'albo pretorio del Comune. Per ulteriori precisazioni, si può contattare lo 0184-534.011.

Intanto, l'Amministrazione provinciale di Imperia ha approvato il progetto relativo alla realizzazione di piste [redacted]. Il progetto, che dovrà essere trasmesso [redacted] Regione entro il 30 novembre, per avere l'opportunità di ottenere i finanziamenti di 20 miliardi per il 1992 e di 30 per il '93, che saranno destinati per la maggior parte ai capoluoghi di provincia.

L'iniziativa servirà a decongestionare i centri storici. Le strade prescelte [redacted] Imperia saranno [redacted] Cascione, [redacted] Garibaldi, viale Matteotti, via San Laz[redacted] [redacted] Sifredi, lungomare Vespucci, via Argine Sinistro, via Delpecchi, via Alfieri, via Bonfante, via San Giovanni, calata Cuneo, piazza [redacted] Amicis, via Schiva e spianata Borgo [redacted]

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Nuovo direttivo [redacted] Imperia

A Imperia, è stato rinnovato il direttivo della Società di pesca sportiva. [redacted] nuovo presidente, che succede a Mauro Muschiotti, rimasto in carica per dieci anni, [redacted] Enrico Lanza.

ONEGLIA

Festa per due borse di studio

Domani, alla scuola media Mario Novaro di Oneglia, saranno consegnate due borse di studio ad alunni meritevoli. I riconoscimenti, intitolati alla memoria dei professori Pierino Alberto e Agostino Castagnino, verrà assegnato a scolari che si sono distinti nell'educazione fisica. I ragazzi premiati sono Michele Marcacci, Davida Ardizzoni, Gianluigi Chiarello, Fabio D'Anca, Matteo Godina, Alessandro Martucci, Manuele Saltalamacchia.

RIPAV

Un corso per arbitri di pallavolo

Prendono il via in questi giorni i corsi per arbitri [redacted] pallavolo, a cura del Comitato provinciale della Fipav, la Federazione italiana della pallavolo. Le lezioni si tengono nel capoluogo [redacted] lunedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 19. Il mercoledì, gli appuntamenti [redacted] fissati per [redacted] 21. Chi intende partecipare, [redacted] può rivolgere alla sede del Comitato, in via Belgrano 6.

SANREMO

Un festival per artisti emergenti

[redacted] rassegna per giovani cantanti emergenti. «Le Lambada» [redacted] Sanremo, il dancing [redacted] «da Margotti, organizzerà il «Festival del Pentagramma d'oro». Potranno partecipare cantanti, cantautori, gruppi, ballerini e imitatori di tutte le età. Per le iscrizioni [redacted] per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] «Donald», tel. 57.53.25.

MOSTRA FILATELICA

I francobolli sulla Resistenza

Aperta al pubblico nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Conio a Sanremo, la Mostra filatelica sulla «Resistenza». La mostra osserva [redacted] seg[redacted] orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ieri in tribunale a Sanremo il processo per la vicenda delle straniere

Violenza alle turiste: 8 anni

La pena maggiore è toccata a Sergio Albante, cinque anni a Meneghello. Richieste più pesanti dell'accusa

SANREMO. Due condanne per sette stupri. Otto anni e un mese di reclusione per Sergio Albante, già in carcere da sei mesi in una [illegible] del Sante Tecla. Cinque anni e sei mesi per Claudio Meneghello, che rimane agli arresti domiciliari. «Due bravi ragazzi», secondo amici, parenti, datori [illegible] lavoro. Entrambi venticinquenni, [illegible] Ventimiglia. Cuoco il primo, operaio il secondo. Alle 18 di ieri, dopo sei ore [illegible] dibattimento, il presidente del collegio giudicante, Ugo Genesio, li ha riconosciuti colpevoli di un'impressionante catena [illegible] violenze carnali.

Il magistrato non ha accolto [illegible] richieste di pene esemplari avanzata dal p.m. Francesca Nanni: 10 [illegible] e [illegible] mesi per Albante, 9 anni e 6 mesi per Meneghello. Fissato anche un risarcimento: 100 milioni per ciascuna delle ragazze stuprate.

Una sentenza già ampiamente annunciata da una pioggia incalzante d'accuse: quelle [illegible] Karin, Susanne e Pernilla, diciannovenni, svedesi, violentate nell'aprile '90 nei boschi di Pigna. [illegible] ancora: Lina e Caroline, canadesi, ventenni, stuprate nell'entroterra di Ventimiglia il 29 settembre '90, infine, Tania e Maria, anche loro del Canada, seviziate il [illegible] gennaio scorso. Ma per queste ultime, il tribunale [illegible] si è espresso per una dimenticanza: manca la querela di parte. Quattro di loro, hanno puntato il dito sugli stessi indiziati. E ieri, [illegible] lettura della condanna, tutte e quattro sono saltate in piedi tra abbracci e lacrime di gioia.

«Sono pentito di quello che ho fatto. E sono contento di es- [illegible] fermato: così mi è [illegible] data l'opportunità [illegible] riflettere». Claudio Meneghello, reo-confesso, ha esordito così. Opposto, l'atteggiamento di Albante: «Non sapevo che quello che ho fatto fosse violenza carnale. [illegible] poi, qui si esagera». La difesa [illegible] Meneghello, [illegible] dall'avvocato Evelina Cristel ha dichiarato: «Colpa dei tempi, dei mass-media, [illegible] bombardamento [illegible] [illegible] in tivù». E l'avvocato Moroni, che ha patrocinato la causa di Albante: «Le ragazze non avrebbero dovuto salire sull'auto di due sconosciuti a mezzanotte».

I fatti che hanno portato al processo sono arrivati con la requisitoria [illegible] pubblico ministero. E' la [illegible] del 5 aprile '90. Alle 2,45, una pattuglia di polizia [illegible] ferma in [illegible] Nuvoloni, nota tre ragazze in lacrime. Una, è inginocchiata sul lastricato, raccoglie documenti e altri oggetti sparsi. Sono Karen, Susanne e Pernilla, tre studentesse svedesi di Onsala. Un nottambulo [illegible] da interprete occasionale. In inglese, sotto choc, le straniere fanno la loro prima denuncia alle forze dell'ordine: «Ci hanno violentate». E' l'inizio delle indagini.

Al mattino, una visita [illegible] pronto soccorso conferma almeno in parte le escoriazioni tipiche [illegible] stupro. Poche ore dopo, le dichiarazioni [illegible] svedesi davanti al magistrato: precise, dettagliate, raccontano di violenze prolungate, sul [illegible] dila posteriore di un'auto, dopo aver accettato un passaggio da Ventimiglia [illegible] Sanremo da [illegible] coppia di sconosciuti. «Ci hanno [illegible] minacciato [illegible] un piccolo coltello a serramanico», riferiscono [illegible] agli inquirenti le vittime della notte da incubo.

La polizia scende in campo la sera successiva. Al fianco degli agenti, [illegible] anche le tre svedesi. Spaurite, ma decise [illegible] rintracciare chi le aveva violentate da poche ore. Sull'Aurelia, l'incredibile coincidenza. Tra Bordighera e Vallecrosia, le ragazze riconoscono la Seat Malaga color [illegible] utilizzata dai due giovani per appartarsi nel bosco e seviziarle. Al volante, c'è ancora uno dei due sconosciuti: Sergio Albante. L'accusa, [illegible]ri, non ha avuto dubbi: «Girovagava da solo, alla ricerca [illegible] di altre ragazze. Ed è probabile [illegible] che avrebbe colpito ancora». Albante non nega. «Macchè stupro: ci stavano», spiega agli agenti. Poi, fa il nome dell'amico che era con lui la [illegible] precedente: Claudio Meneghello, il giovane operaio che nei giorni successivi si difende allo stesso modo. Una versione che [illegible] convince il sostituto procuratore della Repubblica. Scatta l'i- [illegible] di custodia cautelare in carcere per Albante. Arresti domiciliari per Meneghello. L'automobile di Albante [illegible] sequestrata e ispezionata. Dal portabagagli spunta [illegible] oggetto in legno, simile a un manganello: «Un oggetto [illegible] 'sexy shop'», spiega l'ispettore di polizia Renzo Tondodimamma, che [illegible] partecipato alla ricognizione. La difesa dei due giovani diventerà insostenibile nel giro di pochi giorni, col faccia a faccia tra vittime e aggressori.

Karin, Susanne e Pernilla li riconoscono. Intanto, si scopre che Susanne [illegible] affetta [illegible] un tumore linfatico che mette a repentaglio la [illegible] vita ad ogni contatto sessuale: [illegible] morbo di Odgkin.

E' solo il [illegible] atto. Una lettera [illegible] delle autorità francesi alla magistratura di Sanremo mette in moto altre indagini. Fa scattare nuove accuse. Albante e Meneghello sono sospettati di altri due episodi di violenza. E le conferme [illegible] tardano ad arrivare. Anche le [illegible] quattro vittime, [illegible] canadesi e una francese, riconoscono i due giovani. Anche loro ripetono: «Sono [illegible] loro a violentarci».

Michele Policino

A sinistra, di spalle, le vittime ascoltano le richieste del pubblico ministero durante il processo. Qui sopra un momento [illegible] di un'emittente radiofonica svedese alle donne dell'Udi che hanno espresso solidarietà alle ragazze violentate (FOTO GATTI)

Le ragazze hanno rilasciato un'amara intervista ad alcuni giornalisti svedesi

Non torneremo mai più in Italia

«Siamo state sottoposte a sevizie raccapriccianti. Come dimenticare?». La solidarietà delle donne I sindaci di Ventimiglia [illegible] Sanremo hanno offerto alle giovani il soggiorno, [illegible] loro hanno rifiutato

SANREMO. «In Italia? Mai più». Lo hanno detto senza rabbia, Karin, Susanne, Pernilla e Caroline: ancora scossa, ma [illegible] decise ad accusare chi le ha violentate. Lo hanno ripetuto davanti a fotografi e giornalisti: «Qui [illegible] è un posto sicuro dove trascorrere le vacanze. [illegible] dispiace, ma non torneremo più in Italia».

Esili, bionde, avvolte dal brusio solidale di trenta militanti dell'Unione donne italiane e della Consulta femminile di Genova e Savona, le quattro ragazze hanno profuso indignazione ai microfoni delle due emittenti radiofoniche di Stato svedesi. A un inviato del più venduto quotidiano [illegible] Stoccolma hanno detto che «è vero, gli italiani [illegible] sono tutti uguali, [illegible] non si sa [illegible]. Meglio restare lontano dalla Penisola». Una sentenza dura, arrivata ieri nel corridoi del palazzo di giustizia, [illegible] che le ragazze avevano già anticipato nell'istruttoria: «Siamo state sottoposte a sevizie raccapriccianti. Impossibile dimenticare».

Studiano lingue. Cordiali, colte. Ragazze pallide dal viso pulito. Bionde, poco appariscenti, tutt'altro che «bombe sexy». Le ha portate a Sanremo e a Nizza la voglia [illegible] approfondire gli studi di lingua straniere. [illegible] e ieri, si sono [illegible] in tribunale, unite dalla stessa lunga catena di stupri. Su [illegible] «parti offese», solo quattro [illegible] no presenti. Qualcuna, [illegible] [illegible] voluto prendere l'aereo, si è rifiutata di decollare dal Canada, come Lina, di 20 anni: le sevizie peggiori - dice l'accusa - le ha subite proprio lei.

«Siamo della Svezia dell'Ovest e per due di noi [illegible] [illegible] il primo viaggio in Italia. L'unico commento che possiamo fare [illegible] che per tutta sarà l'ultimo». Le tre svedesi, Karin, Susanne e Pernilla, rispondono solo [illegible] poche domande. Caroline, canadese, annuisce. Poi, si rifugiano tutte dietro un folto cordone di protezione: un inviato [illegible] console di Svezia, [illegible] fidanzato, qualche amica, i giornalisti svedesi schierati [illegible] difesa di quel poco di «privacy» che ancora si può salvare.

C'era anche l'Unione italiana donne. Dieci rappresentanti arrivate per sostenere la causa femminile, [illegible] che il giudice Ugo Genesio non ha ammesso come parte civile: «Una facoltà che non risulta dimostrata dalla legge», secondo il magistrato. «Ridicolo e ingiusto». E commento delle militanti.

[illegible] interminabili [illegible] d'udienza. Per tutto il tempo, [illegible] quattro ragazze hanno ascoltato in un silenzio teso. Una di loro, teneva ancora in mano un fax del sindaco [illegible] Ventimiglia, Albino Ballestra. Un'offerta di solidarietà «umana e morale, alle vittime di una violenza fisica che offusca l'immagine della città di Ventimiglia e la discredita immeritatamente agli occhi del mondo». Tanto Ballestra quanto il sindaco «pro tempore» [illegible] [illegible] Carlo Conti hanno messo a disposizione delle quattro ragazze gli alberghi delle due città, a spese dell'amministrazione. Ma la risposta è stata [illegible] garbato «no, grazie». Meglio Montecarlo. [m. p.]

A sinistra, Sergio Albante e sopra Claudio Meneghello I due giovani condannati per le violenze. Le loro vittime sono [illegible] tutte [illegible]. Le ragazze li hanno riconosciuti [illegible]

Bordighera, da un mese un giovane di 25 anni affianca la resistenza degli autonomisti a Zagabria

Mercenario ligure combatte in Croazia

E' stato ferito ad un braccio durante un'esplosione e [illegible] è in licenza. Fa parte della terza brigata internazionale esperta in guerriglia urbana. «Mi piace lottare, così riesco a dare un senso alla mia vita»

Roberto Dalle Fraie, 25 [illegible], con [illegible]ica e fucile

BORDIGHERA. Un bordigotto con le armi in pugno in Croazia, a combattere in prima fila nella guerra civile che sta insanguinando la Jugoslavia. Un mercenario degli Anni Novanta, che non ha esitato a lasciare la Ri- [illegible] per calarsi nel clima della battaglia. Un po' per scelta ideologica, un po' per denaro. Il protagonista dell'insolita storia è Roberto Dalle Fraie, 25 anni, residente in città, dove è tornato in questi giorni per una breve licenza, in seguito [illegible] ferimento subito a un braccio (è [illegible] colpito [illegible] schegge di vetro, dopo un'esplosione).

[illegible] parte della [illegible] brigata internazionale, che combatte [illegible] fianco dei croati. Racconta: «I primi contatti li ho avuti in settembre. Quindi, [illegible] Roma, [illegible] hanno assicurato i biglietti ferroviari per arrivare a Zagabria, dove ho trovato un certo Dome- [illegible] Belamarich che [illegible] ha accompagnato al ministero della Guerra. Qui, sono stato sottoposto a una serie [illegible] esami fisici [illegible] psichici, prima di essere [illegible] ruolato. La mia brigata è esperta in guerriglia urbana. Utilizziamo fucili mitragliatori e maschere antigas».

Perché questa scelta? Rischiare la vita per una causa che [illegible] appartiene [illegible] proprio Paese? «Lo faccio per dare più senso alla [illegible] esistenza, per aggiungere un'esperienza cru- [illegible] ma [illegible]. In fondo, non ho nulla da perdere». E i soldi? «Servono pure quelli. Nei periodi di combattimento guadagno 80 dollari al giorno. Per il resto, la paga settimanale è di 5 mila dinari, circa 600 mila lire».

Gli orrori della guerra? «E' [illegible] questione di abitudine: [illegible] superati i primi momenti, s'impara anche a convivere con la violenza». Un mese di battaglia non gli ha fatto certamente cambiare idea: venerdì ripartirà per il fronte. [g. mi.]

Nel Dianese riscontrate irregolarità nei registri di carico [illegible] scarico della [illegible]

Denunciati quindici frantoiani

Non avevano chiesto l'autorizzazione per smaltire i residui. Rischiano pesanti multe per non aver rispettato le leggi che tutelano il territorio

DIANO MARINA. Sono stati denunciati perché non avevano chiesto ai rispettivi sindaci l'autorizzazione per smaltire le acque reflue. I titolari [illegible] quindici frantoi del Dianese rischiano pesanti multe e persino una condanna per non aver rispet- [illegible] le leggi che tutelano il territorio.

I carabinieri [illegible] Nucleo operativo ecologico, alle dirette dipendenze del ministero dell'Ambiente, hanno riscontrato anche un'altra irregolarità: i frantoiani della [illegible] non avevano [illegible] aggiornato i registri di carico e scarico della sansa, il residuo della spremitura dell'olio delle olive, considerato un rifiuto speciale.

Al termine dei controlli è stato [illegible] stilato un rapporto, che il maresciallo Francesco Nuzzo, comandante della stazione [illegible] carabinieri di Diano, ha consegnato [illegible] procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia. Il magistrato dovrà [illegible] vagliare la posizione degli operatori alla luce delle normative in materia. Come provvedimento estremo potrebbe essere addirittura necessario disporre la chiusura dei frantoi. Un'eventualità comunque [illegible]ta: [illegible] legge sullo smaltimento delle acque [illegible] presta a discordanti interpretazioni e viene applicata in maniera elastica.

I militari, giunti appositamente da Roma, per [illegible] la situazione, dopo i controlli effettuati nelle regioni [illegible] Sud, [illegible] visitato gli impianti [illegible] Diano Castello, Diano [illegible] Pietro, Villa Faraldi, San Bartolomeo al Mare e Diano Arantino. Un'ispezione minuziosa, che non ha risparmiato [illegible] I controlli hanno creato aspre polemiche tra gli addetti ai lavori, che si sentono da tempo [illegible] speciali».

Dice Pietro Saguato, titolare di un frantoio a Diano San Pietro: [illegible] capisco questo accanimento nei nostri confronti. E' assurdo equiparare [illegible] piccolo frantoio, [illegible] un'attività limitata, ad aziende con decine di dipendenti. In caso di azioni giudiziarie, faremo ricorso ai nostri legali, in modo da tutelare i nostri interessi. Non è escluso che le disposizioni [illegible] [illegible] interpretate in maniera scorretta. In questo caso, tutto finirebbe [illegible] una bolla di sapone».

Il problema si ripropone ormai da diverso tempo, e presenta diversi lati oscuri. Per esempio, chi [illegible] che si occupa [illegible] smaltimento delle acque [illegible] scarto? Diversi mesi fa, la Regione si era impegnata [illegible] creare veri e propri centri di raccolta, dove sarebbero dovuti confluire [illegible] i residui [illegible] lavorazione. L'iniziativa è però rimasta lettera morta e i frantoiani, pur dotandosi di vasche di contenimento, non sanno più come eliminare le scorie. [m. v.]

A Sanremo una nuova vertenza ha per sfondo la casa da gioco

Il casinò ora chiede i danni

Citato in giudizio Conca: «Deve restituire i sei miliardi prestati all'imprenditore Pilota» Una polemica per l'ingaggio a sorpresa del nuovo responsabile del settore giochi. Gli extra

SANREMO. Il casinò ha deciso di citare in giudizio per danni l'ex direttore generale Piero Conca, colpevole, secondo i vertici dell'azienda, di avere effettuato il maxi prestito da sei miliardi a Luigi Pilota, senza alcuna garanzia e provocando, così, un «buco» nel bilancio quasi impossibile da sanare.

Il Consiglio di amministrazione della Sgt, a 24 ore dalla prima udienza della causa di lavoro intentata da Conca, ha affidato all'avvocato Erino Lombardi l'incarico di avviare un'azione legale davanti al tribunale civile. L'obbiettivo, ovviamente, è quello di recuperare i miliardi che Pilota si è sempre rifiutato di pagare. Oggi, davanti alla magistratura civile, è prevista la prima udienza della causa intentata da Pilota alla Sgt per «danno all'immagine». Il vulcanico giocatore abruzzese ha accusato la casa da gioco: «Pubblicizzando il mio caso mi ha danneggiato in modo irreversibile».

Ma non è finita. L'elenco si chiude con la denuncia presentata dalla Sgt contro Pilota per aver detto in tv che le «roulette erano truccate».

Intanto a Sanremo è esplosa una nuova bomba: la nomina del nuovo responsabile dei giochi. Da sabato Rinaldo Giannini, ex direttore del Casinò di Montecarlo, ha preso servizio fra i tavoli. «Svolge l'esclusiva funzione di consulente per conto della Sgt» affermano al casinò.

L'ingaggio ha scatenato polemiche a non finire. Accusa Bruno Marra, esponente psi, del Comitato garanti: «La presenza di un nuovo direttore nelle sale gioco viola le leggi sul collocamento e sui lavoro. Chi ha nominato il nuovo dirigente dovrà assumersene tutta la responsabilità».

Poi aggiunge: «Si rischia di creare un nuovo caso-Conca: chi ci dice che, in caso di mancata conferma dell'incarico, non ci chiederà posto e arretrati?» Il vice sindaco Carlo Conti annuncia una risposta «tipo politico». E accusa «incapacità amministrativa» i vertici della Sgt.

«L'azienda, secondo il protocollo siglato, si impegnava a comunicare ai sindacati i criteri di scelta dei nuovi dirigenti» ricorda Pierangelo Raineri, segretario della Cisl. E accusa: «Nessuno ci ha informato».

Piero

CASO CAVALIERE, UNA VENDETTA?

I carabinieri di Sanremo escludono che l'atto vandalico compiuto domenica notte ai danni dell'auto del presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, sia legato agli ambienti del casinò. E' molto più probabile che a squartare i pneumatici della Fiat Uno posteggiata in via Agosti, proprio sotto l'abitazione di Cavaliere, siano stati tossicodipendenti con i quali, qualche giorno prima, il presidente del casinò aveva avuto un vivace battibecco. Cavaliere aveva cercato di allontanarli ed era stato minacciato. Le indagini del nucleo operativo, tuttavia, non escludono le altre possibili ipotesi: vendetta o gesto intimidatorio. La giunta intanto ha convocato per giovedì e venerdì il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, la mozione del pds per l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti del Cavaliere. Ma per il presidente della Sgt i problemi non sono finiti. Una nuova grana sindacale infatti, si profila all'orizzonte: la pulizia delle sale da gioco e dell'intero edificio. D'ora in poi, per evitare nuove cause di lavoro, l'azienda non potrà più rivolgersi a personale extra con contratto a termine. Per evitare di essere [illegible] polvere e dai mozziconi di sigarette, dovrà scegliere: assunzione in organico di una quindicina di nuovi dipendenti o ricorso all'appalto del servizio a imprese esterne. Nel primo caso è previsto un costo superiore al miliardo all'anno; nel secondo la spesa non dovrebbe superare i cento milioni. I sindacati, però, minacciano di bloccare il casinò se si farà ricorso ad imprese che operano all'esterno dell'azienda. In passato i dipendenti della casa da gioco hanno già manifestato contro l'appalto di alcuni servizi dall'azienda. In particolare la gestione del Centro elaborazione dati che da sempre è affidato a uno studio professionale di Sanremo. [g.p.m.]

TUTTI I PREZZI DELLA SETTIMANA

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 25-11-'91)

FIORE	QUALITA'			PREZZO (STELO)	
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Sonia	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Kobe		10.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000		
Rosa	Grisby p.s.	extra	5.000	700	600
Rosa	Anna	extra	5.000	2.200	2.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa			5.000	1.800	1.500
Rosa	Baccarà	extra		700	600
Gladiolo	Locale	prima		800	600
		prima	30.000	150	120
	Officinalis	prima	30.000	200	150
Iris	Blu	prima	5.000	600	600
	Giallo	p		550	500
	Coronaria	extra	30.000	240	200
Margher		prima		250	200
Lilium	Preglati		5.000	5.000	2.000
	Comuni	prima	15.000	2.000	1.200
	—	extra			500
Violaciocca	—	extra	5.000	1.400	1.000
Bocca di leone	—		20.000	1.300	
Margherita	Gialla	prima	15.000	180	150
	Multifiori	extra	40.000	500	400
	—		30.000	700	600
Papavero	—	extra	5.000	200	
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	350	300
Paperella	—	extra	kg. 150		[illegible]
	—	prima	kg. 750		4.500 (al kg.)
	—	extra	kg. 1.200	8.000	8.000 (al kg.)
	Danae	prima	kg. 300	11.000	(al kg.)
[illegible]ptus		prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cineres	prima	300	5.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati: 955
— Fatturato complessivo: L. 476.150.000

Commento: ● Discreta affluenza; ● Prezzi stazionari; ● Vendite lente

SANREMO. Affluenza discreta e vendite lente nei [illegible]. I dati che hanno caratterizzato la giornata di contrattazioni del mercato di valle Armea. Il totale delle ceste affluite è stato di poco inferiore alle mille unità mentre il fatturato ha toccato quota 476 milioni. Il settore che ha dimostrato la migliore scelta di varietà ai commercianti è quello delle rose, con 120 mila steli venduti. Per oggi è previsto un incremento del giro d'affari in occasione della partenza di [illegible] per il Nord Europa.

Tutto pronto per i lavori, venerdì mattina si inaugura il cantiere: il progetto è dell'Italgas

Arriva il metano, ma solo per pochi

A Sanremo Sarà costruita [illegible] centrale in Valle Armea: i rifornimenti avverranno sempre con i carri bombolai ma sarà servito soltanto chi ha già l'allaccio all'impianto di distribuzione. Manca una rete capillare: in lista centinaia di famiglie

Carlo Conti visto da Ghiglione

SANREMO. Il metano arriva finalmente a Sanremo. Ma senza garantire le soluzioni immediate agli annosi problemi legati alla rete di distribuzione, alla pericolosità dell'attuale deposito di via Goethe (l'hanno ribattezzato «bomba fra le case») e alla qualità del servizio, contestato dagli utenti (per protesta, parecchie famiglie attuano l'autoriduzione del 60 per cento della bolletta).

Una situazione paradossale, che emerge alla vigilia dell'inaugurazione del cantiere per la realizzazione della nuova centrale dell'Italgas, in Valle Armea, in regione Bianchi-Gazzi. Il primo colpo di piccone sarà dato venerdì mattina. Conclusione dei lavori entro giugno '92.

Aspettando il metanodotto del Ponente, finanziato dalla Snam e [illegible] bloccato da ostacoli progettuali affiorati nel Savonese (nella migliore delle ipotesi l'opera non sarà completata prima del '94), il gas naturale arriverà nella città dei fiori solo attraverso carri bombolai, che riforniranno quotidianamente il nuovo impianto. Qui, il metano sarà immesso nella condotta di trasporto, dopo subito il processo di decompressione, per raggiungere il deposito di via Goethe e arricchire la miscela distribuita attualmente, composta da distillato fino del petrolio e «gpl» aria.

«Lo scopo è quello di aumentare del 20 per cento la capacità di erogazione, di fronte all'accresciuto bisogno dell'utenza, che utilizza sempre più il gas città per gli impianti di riscaldamento domestico», spiegano all'Italgas, dove respingono le accuse mosse dal consigliere comunale Alessandro Grappiolo, secondo il quale le tariffe sarebbero «elevate rispetto alla scarsa qualità del servizio», e la azienda avrebbe accumulato «forti ritardi nell'attuazione degli interventi previsti dalla convenzione stipulata nel maggio dell'89».

In effetti, i lungaggini sono evidenti, come i rischi legati al deposito attuale, servito ogni giorno da due autobotti, che spesso restano imbottigliate nel caos di via Goethe. Il prezzo del gas viene invece fissato in base a tabelle ministeriali. L'utente medio (gli allacci a Sanremo [illegible] mila) paga circa 550 lire per ogni metro cubo erogato, [illegible] consuma 15-20 al [illegible]. Se il nuovo impianto consentirà di ampliare subito [illegible] te di distribuzione, circoscritta al centro cittadino (migliaia di cittadini sono in lista d'[illegible] anni), almeno limiterà il passaggio delle pericolose autobotti via Goethe. Ma il metanodotto resta un obiettivo ancora lontano.

Gianni Micaletto

IL COMUNE: «DATA CON I [illegible]»

«La provincia di Imperia è l'unica in Italia non servita dalla metanifera, con danni enormi a livello sociale ed [illegible]. Basti pensare ai risparmi energetici che ne deriverebbero sia per le abitazioni sia per il comparto floricolo, molto importante da queste parti. E' giunto il momento di stimolare l'Italgas, nostro partner nel settore, affinchè faccia pressioni presso la Snam per far decollare al più presto il metanodotto. Basta con le perdite di tempo». Carlo Conti, sindaco «facente funzione», lancia così il messaggio propedeutico all'arrivo del metano, non risparmiando qualche critica al vertice dell'Italgas.

Aggiunge: «Il Comune pretende che l'azienda rispetti la convenzione firmata il maggio dell'89. L'inaugurazione del cantiere di Valle Armea è una prima risposta, che, però, dev'essere accompagnata da altre iniziative. Sarà importante l'entrata in funzione dell'Auralia-bis». [g. mi.]

In Vall'Arroscia per la tua casa

AUSONIO

Lavorazione marmi pietre e graniti
per edilizia - arredamento - funeraria - incisioni
serramenti in alluminio - vetri
porte in legno - materiale edile
lavorazione lamiera rame e acciaio
pavimenti e rivestimenti ceramica «Marazzi»

BORGHETTO [illegible] (IM)
Tel. (0183) 31.151/2 Fax (0183) 31.123

MOBILI
Denegri Giuseppe

[illegible] assortimento [illegible] migliori [illegible]

Via Luigi Eula, [illegible]
Tel. (0183) 36.317
18026 PIEVE DI TECO
Chiusura: domenica mattina e lunedì tutto il giorno

Ferramenta
Gandolfo & C.

Arredobagno - Ferramenta
Termoidraulica - Pitture - Vernici
Colori - Utensileria
STUFE A LEGNA

Via Eula, 15 - Tel. 0183 36.191 - PIEVE [illegible] TECO (IM)

Hi-Fi tv elettrodomestici
Articoli Regalo - Casalinghi
Lampadari - Tendaggi
Tende da sole
INSTALLAZIONE A DOMICILIO

Milena PIEVE DI TECO
Via Eula, 21- Tel. (0183) 3.64.25

DALLA CITTA'

RIFIUTI

Il Comune ha comprato altri 14 contenitori

Piccolo passo in avanti verso l'obiettivo «città pulita». Il Comune ha deciso di acquistare 600 nuovi trespoli per la raccolta dei rifiuti, da sitemare in vari punti del territorio, e 14 contenitori della capacità di 10 metri cubi. L'iniziativa costerà 116 milioni.

[illegible]

Una nuova ditta laverà i mezzi del Comune

Nel '92, il Comune di Sanremo spenderà 11 milioni per il lavaggio dei mezzi del proprio autoparco. E' stato stipulato infatti un contratto con la ditta Franchi di via Martiri che prevede 150 interventi di pulizia per le auto, 350 per le moto e 700 per gli scooter «Vespa» in dotazione al personale comunale e ai vigili urbani.

LAVORI

Una rampa pedonale tra lungomare e passeggiata

Sarà realizzata una rampa pedonale di collegamento tra il lungomare Vittorio Emanuele II e la passeggiata sottostante che dà accesso agli stabilimenti balneari della zona «Imperatrice». Il Comune ha deciso di affidare i lavori alla ditta «Lanteri».

PROTESTE

Asfalto scivoloso a causa di terriccio e aghi di pino

Proteste di cittadini per i problemi di viabilità sulla strada di collegamento tra San Romolo e Baiardo. La carreggiata è infatti invasa da diversi giorni da materiale di risulta del bosco: aghi di pino, terriccio e anche [illegible]. La strada, dove ogni giorno transitano decine di automobili di pendolari, è di competenza comunale ma, dopo il maltempo delle scorse settimane nessuno ha provveduto alla pulizia dell'asfalto che risulta [illegible] scivoloso e insidioso.

Aumentano i furti con destrezza a Sanremo, borseggiatori in azione in centro

Ruba portafoglio ad agente

Il poliziotto aveva lasciato il denaro in una baracca. Denunciato il responsabile. Ladro in coda allo sportello di una banca. Ecco le zone a rischio

SANREMO. Nel codice penale vengono vengono definiti «furti con destrezza». I borseggi sono comunque una delle realtà più problematiche che la microcriminalità [illegible] quotidianamente nella città dei fiori. Ai mercati del sabato e del martedì, [illegible] del centro, sui pullman di linea: i ladri colpiscono [illegible] periodicità e solo le segnalazioni di cittadini particolarmente attenti il caso permettono la loro localizzazione la denuncia del furto.

Lunedì mattina la polizia ha arrestato una persona e ne ha denunciata un'altra a piede libero. I due episodi sono solo [illegible] esempio di quello che succede ogni giorno a Sanremo.

Ore 10. Arturo D'Este attende pazientemente il suo turno per fare un versamento allo sportello della filiale della Banca Commerciale di corso Matteotti. Nessuno sembra notare l'uomo che gli sta vicino. Improvvisamente però uno degli impiegati vede il giovane impossessarsi dei soldi che D'Este avrebbe dovuto versare sul conto. L'allarme scatta immediatamente ma tutto si svolge nella massima discrezione. Viene avvertita la polizia e gli agenti, entrando nella banca fermano Cattello Cuomo, 33 anni, residente a Gragnano (Na). E' stato trovato vicino ad un cestino per le cartacce. Nel contenitore vengono rinvenute le 800 mila lire sottratte con destrezza a Arturo D'Este. Scattano le manette.

Ieri mattina, il processo per direttissima: il giudice ha condannato Cuomo a cinque mesi di carcere senza il beneficio della condizionale perchè pregiudicato.

Se da [illegible] parte i ladri agiscono con destrezza, molti usano anche le ingenuità e le disattenzioni della gente. Sempre l'altro giorno Flavio Di Chio, 22 anni, residente a Arma in via Borghi 42, è stato denunciato a piede libero per furto. Avrebbe sottratto denaro contante dal portafoglio di un agente di polizia. La ricostruzione dei fatti è stata curata dal commissariato.

L'uomo aveva lasciato i pantaloni [illegible] il portamonete in una baracca della sua campagna sulle alture di Poggio per dedicarsi in tenuta da agricoltore alla sua piccola campagna. [illegible] ritorno però l'agente, dal quale non sono state rese note le generalità, si è subito accorto del furto. Però, percorrendo la strada che dalla frazione porta a Sanremo ha incontrato Di Chio che avrebbe ammesso la sua colpa.

In [illegible]ti dei casi la polizia è riuscita a intervenire con tempestività. La [illegible] fondamentale è che comunque la gente collaborando il più possibile con le forze dell'ordine.

[g. ga.]

Il progetto per una passeggiata unica fra Bordighera e Ventimiglia

Dieci chilometri di promenade

Mezzo miliardo per il lungomare Argentina. Nuova balaustra dal passaggio a livello sino alla Rotonda. A Vallecrosia si cercano aree per il parcheggio. Lavori a metà nella città di confine

Mezzo miliardo per il lungomare Argentina. Il bilancio di previsione '92 di Bordighera, che dovrà approvato Consiglio comunale di domani sera, ha destina- mutuo di 480 milioni e trenta milioni finanziati con gli oneri urbanizzazione al completamento della balaustra che delimitano la passeggiata dalla spiaggia e proteggono i passanti dal rischio di cadute.

Si tratta un'opera indispensabile per l'estetica e la sicurezza della passeggiata mare. Nel tratto centrale era già iniziata sostituzione delle vecchie ringhiere, le caratteristiche vecchie strutture in metallo azzurro, che venivano costantemente ripitturate ogni anno, alla vigilia della stagione estiva, per nascondere la ruggine. Le balaustre in ferro, che in passato si trovavano lungo tutt lungomare, erano sostituite, pochi anni fa, blocchi cemento, solamente nel tratto centrale della passeggiata. intervento che si è rivelato sbagliato pochi mesi più tardi: le imponenti strutture, con l'anima in metallo, si erano arrugginite internamente, delle ed antiestetiche crepe sulla superficie. Per i lavori si utilizzeranno invece i manufatti sistemati pochi mesi fa: tubi in metallo anodizzato sorretti da blocchi in cemento. Spiega il vicesindaco Ulderico Verrando: mutuo ci permetterà di completare l'i lungomare, e cioè di sistemare la balaustra dal passaggio a livello di piazza Bonga alla Rotonda di Sant'Ampelio. Nell'attesa di ottenere il finanziamento, però, i trenta milioni finanziati gli oneri di urbanizzazione daremo inizio ai lavori nel tratto, precedentemente sospeso, che va dal Chiosco della Musica al passaggio a livello». Oltre al lungomare, previsti miglioramenti per il Palazzo del Parco, dove sarà riparato il tetto con un mutuo di 350 milioni e il completamento di via San Sebastiano, la strada situata più a Nord della cittadina (mutuo milioni). «Ci siamo battuti per fare un vero "maquillage" a Bordighera», spiega il socialista Pasquale Mileto. Tra queste opere, il potenziamento dell'impianto di illuminazione (50 milioni), il restauro e la ristrutturazione dei portici del paese alto, il campanile milioni), la manutenzione delle vie in particolare il completamento marciapiedi di via Vittorio Veneto (90 milioni), l'acquisto di giochi per bambini (60 milioni). L'intervento del lungomare Argentina, comunque uno dei più attesi, per l'indiscutibile importanza che riveste nel turismo cittadino.

Il Comune spenderà cinquecento milioni per migliorare il lungomare, una delle zone più caratteristiche di Bordighera GATTI

A Vallecrosia, secondo il sindaco Franco Biancheri, la situazione del lungomare Marconi è soddisfacente. «Dopo provveduto alla creazione del marciapiedi, in una posizione di stallo in quanto stiamo cercando aree da destinare parcheggi, sempre garanti sul lungomare», spiega il sindaco. La passeggiata, lunga circa 900 metri Bordighera Camporosso Mare, completamente adibita transito di automobili, dovrebbe essere ai Comuni confinanti. Ma gli incontri avuti tempo fa con le amministrazioni comunali per realizzare un'unica passeggiata non hanno portato finora alcun «Le opere da realizzare sul lungomare Marconi - aggiunge il sindaco - sono poche. Oggi attrezzato con un marciapiedi, c'è qualche giardino, una nuova illuminazione e diverse panchi. Ci resta da realizzare solo un tratto di marciapiedi di circa 40 metri, lato Camporosso».

La passeggiata a mare di Ventimiglia aspetta da circa venti, sia attuato un intervento per allargare a monte il centrale, dai giardini a via Dante. Un provvedimento importante per consentire una maggiore e migliore percorribilità. Ma, finora, si sono avvicendati solo rinvii parte degli assessori. A fine febbraio, ad esempio, stato confermato che dell'ampliamento della passeggiata se ne sarebbe riparlato a settembre, per evi di i lavori nel pieno della stagione estiva, quando il traffico di turisti sul lungomare avrebbe finito col problemi. Ma da allora è ancora tutto a livello di progetto. Sembre che a intralciare la pratica ci sia il problema degli espropri dei terreni, in quanto gli interventi di risanamento molto relativi. Tra le opere realizzate, la costruzione di un marciapiedi e il completamento dell'arredo urbano davanti allo stabilimento «Marina San Giuseppe».

Alcuni operatori turistici hanno rilanciato progetto una promenade unica, lunga una decina di chilometri, da Bordighera a Ventimiglia, passando da Vallecrosia e Camporosso Mare. Tecnicamente l'opera è fattibile: serve però un'intesa fra i quattro Comuni interessati. La è molto suggestiva e il superlungomare (seguendo l'esempio della Costa Azzurra) potrebbe contribuire al rilancio turismo e delle attività commerciali. Tra Bordighera Vallecrosia il lungomare interrompe all'altezza via Rattaconigli.

Daniela Borghi

A Ventimiglia

Un premio dona il sangue

VENTIMIGLIA. Festa grande domenica per l'Associazione donatori di sangue della Croce Rossa di Ventimiglia. Il programma prevede, alle 9, la messa nella chiesa di Sant'Agostino a Ventimiglia. Poi, alle 10,30, nel palazzo Cri di via Dante, assegnazione due borse di studio di un milione ciascuna, istituite nome dello scomparso Ferdinando Trabattoni, che fu presidente per vent'anni dell'associazione. Una sarà consegnata a Michela Toni, di Ventimiglia, figlia di donatore medaglia d'oro, l'altra Alina Lipfallo. Entrambe le giovani hanno conseguito la maturità con il massimo delle votazioni e intendono proseguire gli studi universitari.

Alle 11 premiazione dei donatori. Saranno consegnate cinquantuno medaglie di bronzo, d'argento e 34 d'oro. Un riconoscimento speciale andrà al «campione» che ha donato sangue per cento volte. super premiato è Giovanni Rebaudo, un in pensione, molto attivo come amministratore del gruppo. Dario Canavese, presidente anni, segretario da 20, spiega: «Il nostro gruppo è il secondo in provincia per importanza dopo Imperia. Conta 642 donatori. La perla di questa collana di solidarietà abbraccia tutta la zona intemelia, escluso Bordighera, è Dolceacqua». Il Centro è aperto tutti i giorni feriali, nel palazzo della Croce Rossa di via Dante a Ventimiglia, dalle 8 alle 13. Conclude Canavese: «Vorremmo lanciare un appello a tutti i cittadini. Chi poi ha raro, come lo 0 positivo o negativo, si faccia almeno schedare. Sapremo, in caso di necessità, a chi rivolgerci. E' un atto d'amore verso il prossimo».

[i. m.]

Dosi sotto il letto

Vallecrosia 2 arresti per droga

VALLECROSIA. Alla vista carabinieri hanno consegnato spontaneamente alcune bustine di droga, assicurando che era l'unica in loro possesso, per uso personale. Subito dopo, però, gli uomini del reparto operativo Imperia hanno scoperto quantità eroina molto più sotto il letto.

A nascondere 21 grammi stupefacenti in casa, sono stati Andrea Rodolfo Tapparelli, 25 anni, residente in via Colombo, a Vallecrosia, e la convivente Tiziana Schepis, di 22, entrambi arrestati.

Il provvedimento stato confermato dal giudice per le indagini preliminari. La coppia sarà nuovamente ascoltata nelle prossime ore dal magistrato. La giovane è detenuta nella sezione femminile del carcere di Marassi, mentre Tapparelli è ospite del penitenziario di Sanremo.

I carabinieri, retti dal maggiore Maurizio Cialli, sono riusciti a risalire ai due, accusati rifornire di droga alcuni tossicodipendenti di Ventimiglia e Vallecrosia, insospettiti per il continuo viavai di drogati nel loro appartamento. Hanno seguito le mosse di Tapparelli e Schepis per conferma. L'altra hanno deciso di passare all'azione.

Quando comparsi sulla porta d'ingresso, i due hanno consegnato bustine eroina. I militari, però, hanno preferito controllare lo stanze, e la loro meticolosità è stata premiata.

Il succe dei reparti antidroga si va ad aggiungere al operazioni a segno nelle ultime Di recente, i carabinieri del reparto operativo avevano sgominato banda capeggiata da due donne, che operava a Sanremo. **[m. v.]**

Pugni al presidente Cri che da paciere

Rissa fra pensionati 2 feriti a Bordighera

BORDIGHERA. Il presidente della Croce Rossa di Bordighera, Vincenzo Palmero, rimasto coinvolto, malgrado, in zuffa due pensionati. Ieri pomeriggio, in via Roberto, nei pressi sede della Cri, due anziani, residenti poco distante, hanno avuto una violenta discussione per questioni di vicinato. Dopo alcuni minuti scambi di insulti, improvvisamente la lite degenerata, e dalle parole è passati alle mani.

Il diverbio è sfociato Antonio Sestini Nello Minetti, entrambi residenti in via Roberto, rispettivamente al 58 e 52, a terra, avvinghiati, quando sopraggiunto presidente della Cri, attirato dalla confusione. Palmero, geometra comunale, di ritorno dalla sede Cri, dove si era recato per una commissione, accingeva in ufficio. Dopo alcuni richiami verbali nel tentativo fermare i due, geometra ha provato a separarli. Il suo intervento è riuscito ma, nella colluttazione, ha ricevuto due pugni allo stomaco e altrettanti alle spalle.

Bilancio: due dei tre uomini (Palmero Minetti) sono finiti al pronto soccorso, con prognosi di pochi giorni per entrambi. Vincenzo Palmero è stato anche sottoposto a radiografia al torace per verificare le costole abbiano subito traumi. rissa potrebbe avere uno strascico legale. dei due pensionati ha espresso infatti l'intenzione di presentare una denuncia ai carabinieri.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

TRUFFA

Si fa consegnare milioni una pensionata

Truffa milionaria a Bordighera ai danni di una pensionata 86 anni. Ieri mattina, una donna sui anni si è presentata in alloggio del centro. La truffatrice si è rivolta alla padrona (di cui non state le generalità), scusa avere l'incarico verificare le banconote in suo possesso. «Da lunedì cambia il taglio biglietti», ha detto, e si fatta consegnare i risparmi: milioni la pensionata teneva da parte. Secondo quanto riferito dall'anziana, la sedicente assistente avrebbe provveduto a sostituire il denaro in banca. I carabinieri di Bordighera stanno indagando per identificare responsabile della truffa.

COMUNE

Via Rivaira chiusa al traffico per dieci giorni

Via Rivaira, la strada alle spalle di Bordighera, sarà chiusa traffico nel primo tratto a partire dal torrente per dieci giorni, dalle 8 questa mattina alle di venerdì 6 dicembre. Il divieto di circolazione determinato dai lavori di ripristino dei tubi delle acque nere, bianche e lavori per l'acquedotto comunale, che effettuati per conto del Comune dalla ditta Fognini.

[illegible]

Le giornate gastronomiche in Nervia

Proseguono le iniziative turistiche abbinate alla gastronomia nella intemelia. Oggi a pranzo e stasera a cena, con il «Viaggio intorno al vino e alle cucine regionale nella Val Nervia». Questa volta tavola da «La Favorita», ad Apricale, mentre venerdì alle «Terme di Pigna». Un connubio enogastronomico, assieme alla o riscoperta delle bellezze ambientali, storiche e culturali della vallata, rivolta residenti e turisti. Un'iniziativa analoga decollata anche Ventimiglia.

CORPO: PENSATO VOLUTO OTTENUTO

FAI DEL TUO CORPO UN'OPERA D'ARTE!

Per mezzo un'analisi computerizzata GRATUITA puoi stabilire QUALI SONO I PUNTI CHE NECESSITANO IL DIMAGRIMENTO.

TI GARANTISCE ISCRITTO IL RISULTATO

TELEFONA E FISSA IL TUO APPUNTAMENTO

GRATUITO

PRESSO: SANIPROF GALLERY

CENTRO DI MEDICINA ESTETICA COMPUTERIZZATA

PER TERAPIA RISOLUTIVA DI VENE E CAPILLARI, SMAGLIATURE E CELLULITE, IMPIANTI COLLAGENE E TRATTAMENTI ESTETICI

IMPERIA

Via Cascione 22

Tel. 0183 / 60.322

Atmosfera da grande evento, applausi e un folto pubblico ieri sera al teatro Cavour

Imperia festeggia le Nozze di Figaro

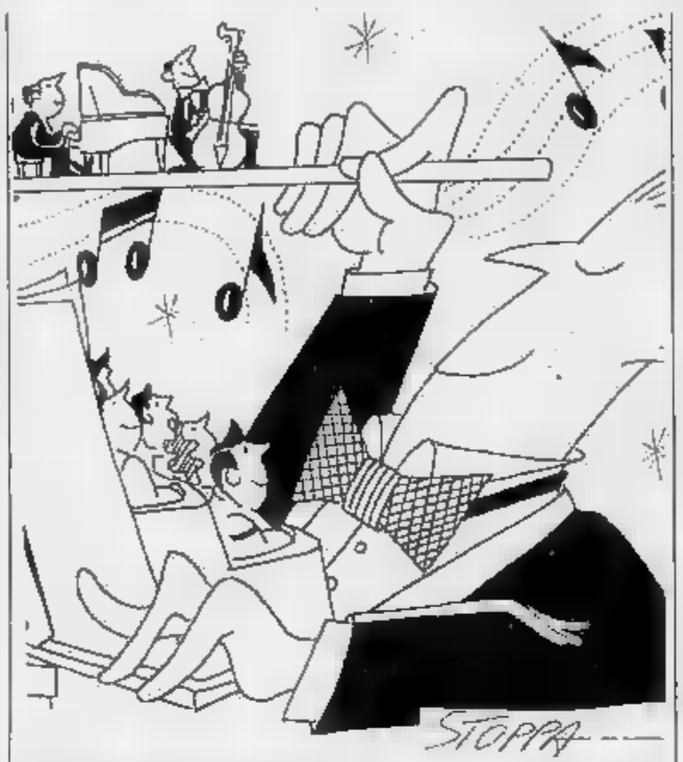
Davanti a un sipario che riproduce un giardino Aldo Faldi dirige l'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad (Romania) e subito scrosciano battimani. Nel foyer sfilano pellicce e papillon per una serata di mondanità

[illegible]. Si comincia con qua[illegible] ritardo, alle 20,55, dopo un accenno [illegible] applausi spazientiti [illegible] parte della platea.

Davanti a un sipario, che riproduce un giardino con fiori, fontane, balaustre e statue, il maestro Aldo Faldi dirige l'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad (Romania) nell'ouverture, e subito scrosciano battimani, per questa edizione de «Le nozze di Figaro» di Mozart, che l'Associazione Teatro Tempo e il Comune di Imperia hanno prodotto per la prima f[illegible] patronale di San Leonardo.

Si alza il sipario, [illegible] ecco Figaro (il baritono Claudio Ottinol, in brache e gilet granata, impegnato nel duetto con la fidanzata Susanna (Silvia Piccollo, soprano): la [illegible]a del primo atto ricorda [illegible] quadro settecentesco. Quando chiude l'aria «Se vuoi ballare, signor contino», brandendo il bastone come se fosse una spada, gli spettatori esplodono in [illegible] calo[illegible] battimani, che rallenta l'ingresso di [illegible] Bartolo (Dario Benini, basso comico) e Marcellina (Paola Bono, soprano).

Al Teatro Cavour, tra il pubblico delle grandi occasioni, c'è anche l'ex-segretario del pci, Alessandro Natta, che guarda ammirato il «foyer», addobbato con corbeille di fiori. Sfilano pellicce e «papillons», per una serata che ha pure una componente mondana. Rodolfo Leone, assessore ai Beni e alle Attività culturali, sfoggia un ampio sorriso: «E' un'opera [illegible] a Imperia, e questo è il fatto più importante. Il motivo [illegible] grossa soddisfazione, per noi. Credo che sia un allestimento più che valido: belle le scene, eccellenti orchestra, regia e direzione».



Gabriella Ravazzi, direttrice artistica di Teatro Tempo, commenta: «La riapertura [illegible] Cavour è stata importante per [illegible] vita culturale cittadina, e questo spettacolo dimostra che qui a Imperia si possono produrre opere liriche, esportabili com'era già accaduto per il Boine [illegible] Conte e Possino». Lodi giungono pure [illegible] Francesco Vetteone, presidente del Circolo Amici della Lirica: «Una realizzazione molto dignitosa. Il Conte (Giorgio Giuseppini) è bravo, la Contessa (Lorena Campari) anche. E Ottino tiene bene la [illegible].

E' bella e ariosa, la scenografia che la regista Vera Bertinetti ha proposto agli incantati spettatori, impreziosita dalle scene dipinte nel 1923 dal pittore Garibaldi di Roma. Anche i costumi originali sono della Bertinetti, che li ha disegnati appositamente [illegible] «Le nozze di Figaro». Gli interpreti hanno provato a lungo: c'era tensione, fra loro, dietro le quinte, com'è naturale quando si tratta [illegible] una «prima», ma anche, in ognuno, la sicurezza che viene dalla coscienza dei propri mezzi e dalla preparazione molto accurata.

Da quanto tempo, le splendide note di un'opera (recital, invece, [illegible] ne [illegible] avuti anche di recente, con la magica Merielle Devia e ancor prima per l'Anfora d'Oro assegnata a Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco) non riecheggiavano più al Teatro Cavour, antico tempio della lirica? Sono almeno dieci anni che non accadeva, e l'occasione offerta da questa fresca, giovanile edizione delle «Nozze [illegible] Figaro», rinverdisce gli antichi allori di una sala che era stata costruita nella seconda metà dell'Ottocento proprio per ospitare il melodramma.

C'era un briciolo di nostalgia, forse anche di commozione, ieri sera, nei più anziani appassionati dell'opera, che tornavano indietro negli anni, e ricordavano quando via Cascione ancora si chiamava via Carlo Alberto, e costituiva l'amato passeggio di intellettuali come Boine. Quel Cavour, con gli stucchi e i palchetti di legno intarsiato, oggi non esiste più, è stato cancellato nel secondo dopoguerra, per far posto a un cinema anonimo, che si è poi conquistato una fama con le proiezioni a «luci rosse». Adesso, quello squallido periodo è lontano, e il genio immortale [illegible] torna a far rivivere il luogo restaurato.

Cantano i giovani, selezionati la scorsa estate a Loano dall'Associazione Spazio Musica attraverso un [illegible] internazionale per ruoli, e il Cavour rinasce, la platea freme perchè ritrova atmosfere forse lontane, però mai dimenticate. E questa mattina le domani, alle 10,30, toccherà alle scolaresche il primo approccio con un genere musicale così lontano dal rock, eppure sempre affascinante. Non ci [illegible] divi, in palcoscenico, ma ragazzi ventenni o poco più (l'età massima [illegible] di [illegible] anni), benchè ampiamente collaudati, e chissà che dall'incontro generazionale non scocchi una scintilla di passione e faccia nuovi, entusiasti proseliti.

Stefano Delfino

STASERA IN RIVIERA

[illegible] MARINA
Un tastierista al Valérie

Per tutta la settimana, al Valérie club di via Generale Ardoino, a Di[illegible], si può ascoltare il tastierista napoletano Alex Polumeni. Il giovane musicista sarà il protagonista assoluto fino al 31 novembre. Dalle 22 alle [illegible], alternerà brani blues e soul a successi [illegible] musica leggera.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Il chitarrista Gianni Berlanda è sempre il «re della [illegible] al Queen's club, il via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Lo strumentista alterna brani sudamericani a rock firmati da Springsteen, Sting e Dylan.

MONTECARLO
Una commedia brillante

Appuntamento con la commedia brillante al teatro Principessa Grace di Monaco. Alle 21, sarà [illegible] in [illegible]na «Les palmes de Mr. Schutz», di Jean-Noel Fenwick.

SANREMO
Il cinema a prezzi ridotti

Anche questa sera cinema a prezzo ridotto nelle sale di San[illegible]. «Vola al cinema», l'iniziativo dei gestori di cinematografi, permette di assistere allo spettacolo con sole 6 mila lire. In cartellone a Sanremo: «Nei panni di una bionda» (Centrale), «Johnny Stecchino» (Ariston).

[illegible]
Serate gastronomiche

Ancora serate gastronomiche a Ventimiglia. Questa sera «Signore e Signori a Tavola», si ferma nel ristorante «Baia Beniamin», a Grimaldi Inferiore. In menù: «U cappun magru», zuppa di zucca e San Pietro con funghi porcini.

MONTECARLO
Attrazioni del Luna Park

Sensazionali e grandi attrazioni al «Luna Park» di Montecarlo, nella zona del porto, che questa sera, in occasione della festa del Principato, offre attrazioni acrobatiche e funamboliche. Nuove giostre in anteprima per l'Europa e la comodità di poter pagare l'ingresso in lire italiane.

[illegible]
Il jazz di Jimmy Cobb

[illegible] conclude [illegible] la rassegna jazz di Chiavari al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi. Alle 21,30 si esibisce il quartetto di Massimo Faraò con la p[illegible] partecipazione straordinaria del batterista americano Jimmy Cobb.

Primo appuntamento alle 20,30: ospiti di onore i «Platters»

Un «Passaporto per Sanremo»

All'Ariston la popolare rassegna di giovani emergenti del mondo dello spettacolo. Sul palco cantanti, cabarettisti e ballerine. Nomi illustri

SANREMO. «Passaporto per Sanremo», l'ormai popolare rassegna di giovani emergenti [illegible] mondo dello spettacolo, approda questa [illegible] al teatro Ariston di [illegible] Matteotti per il primo appuntamento delle tre serate che [illegible] necessarie per determinare i vincitori dell'edizione '91.

Cantanti, cabarettisti, ballerine, fotomodelle e indossatrici calcheranno il palcoscenico e dimostrazione di come i giovani cerchino in ogni modo [illegible] arrivare [illegible] successo per godere, come i loro beniamini, delle magiche «luci della ribalta».

L'appuntamento per oggi è alle 20,30 con una prima sele[illegible] dei cinquanta partecipanti. Uno spettacolo da non perdere per ammirare la spontaneità e la grinta dei giovani cantanti. Grande attesa inoltre anche per la «bagarre a colpi di note» che gli artisti intraprenderanno per vedere chi riuscirà ad approdare alla finale di venerdì [illegible].

Ma «Passaporto per Sanremo» quest'anno ha allargato i suoi orizzonti trovando ospiti illustri che faranno da padrini ai debuttanti di ogni categoria: per questa [illegible] è previsto l'arrivo dei «Platters», il complesso vocale autore della famosa «Only You». Presenti anche altri nomi [illegible] mondo dello spettacolo come Belen Thomas, Fred Rico, Enzo Sarcina e Silvio Arcari. Per giovedì e per la finale sono inoltre attesi «La fabbrica dei sogni», Sergio Caputo e il cantautore romano Mimmo Locasciulli.

A presentare quest'ottava edizione [illegible] «Passaporto per Sanremo», il patron Flavio Meraglio ha chiamato Paolo Testa e l'emergente Rosella De Santis. La serata finale sarà tras[illegible] sabato da Rai Stereouno e sono previsti servizi televisivi con le maggiori reti nazionali. Sempre venerdì sera sarà presentata la «sezione cultura» con la consegna del premio «Una vita per l'informazione» a Ugo Intini. Ospite d'onore sarà anche il presidente dell'Alitalia Michele Principi.

fg. ga.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
6 — **Il calabrone v[illegible]**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, t[illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Caprioglio

Telesetar
11 — **TV Shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **[illegible]ba d'amore**, novela
21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **[illegible]**

Video Spezia Int.
14,30 **Doc [illegible]4**, telefilm
15,30 **Film**
17,10 **Anni 30**, musicale
18 — **Tg**
19,30 **Telefilm**
20 — **Il sindacato**, rubrica
20,30 **Rubrica di salute**
23,10 **Film**
1,30 **Film**

GRP
15 — **La moglie celebre**, film
16,45 **Sandford & Son**, telefilm
18 — **Un uomo due donne**, telefilm
19,35 **Il perduto amore**, telefilm
20,25 **Primavera di [illegible]** film
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm
1 — **Il terrore corre sul filo**, film

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Tana dei lupi**, novela
18 — **Pecca da me**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **I 1.000 volti di...**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove [illegible]**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
[illegible] **Replay**, rubrica sportiva
18 — **Tg liguria**
20,45 **Amore dannato**, [illegible]
22 — **TG liguria**
23,10 **Replay**
24 — **Good times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telestar
9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
10,10 **Futuro anno zero**, film con S. Blakely
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, telefilm
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, telefilm
19,05 **Natalia**, telefilm
20,30 **El rojo**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **Predatori di morte**, film con David Gregory, Elizabeth Mannino. Regia di Straw Girard

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, telefilm
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio [illegible]**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Tgg**
[illegible] **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, [illegible]ura di Antoine
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping [illegible]**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Notizie flash**
[illegible] **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg notizie**, informazione [illegible]na locale e nazionale
20 — **Flash regione**
[illegible] **Il segreto del Sahara**
[illegible] **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,15 **Incontro con[illegible]**
22,50 **Gioielli**
1 — **Tg notizie**
1,30 **Diretta magia con Otelma**

Telecupole
8,30 **Telenovela**
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Arte aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
16,30 **Telenovela**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il segreto del Sahara**, sceneggiato
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,15 **Talk show**

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di [illegible] Salazar**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Il segreto del Sahara**
22,55 **[illegible]ica**

Telecittà
9 — **Il mattino ha [illegible] doppio**
12,45 **Obiettivo Liguria**
17,30 **News al Night**
19,05 **Andiamo al [illegible]**
[illegible] **[illegible]a e condominio**
22,25 **L'altra campana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

Centrale — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 20,10; ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Dante — **Il grande inganno**
L. 6000/rid. [illegible]
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Imperia — **[illegible] dirmelo, [illegible] ci credo**
L. 9000/rid. 5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [illegible] appena uscito dal manicomio ed [illegible] ex carcerato, [illegible] per miliardi? N. V. 1h 35' [illegible]

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30; ult. 22,30
Lire 5000

Cerri — **Film [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] 16**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

[illegible]
Olimpia — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45; ult. 22,40
Lire 5000/rid. 4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] — CHIUSO PER FINE STAGIONE
(estivo)
Orario: 21
[illegible]

[illegible]
Tel. (0184) 506.080 — **Johnny [illegible]**
Orario: 16; ult. 22,30 — L. 9000/rid. merc. 6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — **Nei panni di una bionda**
Tel. 507.070
L. 9000/rid. merc. 6000
Or.: inizio 16/ult. 22,30
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donglovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Sanremese — **Oscar. Un fidanzato per due figlie**
Tel. 507.070
Lire 9000/rid. merc. 6000
Or.: inizio 16/ult. 22,30
di J. Landis con S. Stallone, O. Mitti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 82.333
L. 9000/rid. merc. 6000
[illegible]: inizio 16/ult. [illegible]

Ritz — **La riffa**
Tel. 507.070
L. 9000/rid. merc. 6000
Or.: inizio 16/ult. 22,30
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Taggia — **Rapsodia in agosto**
Tel. 507.070
L. 9000/rid. merc. 6000
Or.: inizio 16/ult. 22,30
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella postica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

[illegible]
Colombo — **La riffa**
Tel. 840.203. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. aperi. Fest. e pref. 16,30/18,30
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 15' **Commedia**

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. L. 7000/4000
Orario: 20,30/22,30
Fest. cont. 16-22,30

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 16/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible]
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/[illegible]

Perla
[illegible]. 658.941 — [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Gioele Dix, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: [illegible] bugie [illegible] le gambe lunghe, [illegible] Eduardo [illegible] Filippo, regia Giancarlo Sepe, con Aroldo [illegible] e Giuliana Lojodice, [illegible], lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse [illegible] Sant'Age[illegible]: Il suo nome è La famiglia Mastinu, due atti unici [illegible] Alberto Savinio, regia Egisto Marcucci, ore 21, lire 20.000
[illegible] **Carignano:** Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re [illegible]escatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Mantin: Non dirmelo...non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito [illegible] Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Giochi di coppia
Centrale 2: Nata per godere
Chiabrera: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Tutte le provocazioni [illegible] Moana
Eldorado: Dora: Delirio carnale.

CINECLUB
[illegible] **Lang:** Oggi riposo
Lumière: La città è salva
Movie Club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.
NERVI
San Siro: Oggi riposo.

Domenica Sanremese-Ventimiglia, match tra i più attesi in Eccellenza

C'è già aria di derby

Dopo 17 anni si ritrovano biancazzurri e giallorossi: scontro ricco di interesse
A confronto i reparti di due squadre che finora non hanno completamente convinto

E' un derby quasi storia. Sanremese e Ventimiglia, che si affrontano domenica al «Comunale» nel derby provinciale più importante, hanno avuto scarse occasioni di trovarsi di fronte: quando la vecchia Sanremese era in C, il Ventimiglia militava nei dilettanti; quando i giallorossi conquistarono la leadership provinciale, il calcio matuziano viveva anni bui.

Così bisogna risalire al '74-'75 per trovare l'unico scontro fra le due squadre, visto che allora si trovarono di fronte, in Promozione, la Sanremese che sarebbe fallita nell'87 e i Ventimigliese che, in anni successivi, l'Intemelia, avrebbe dato vita all'attuale Ventimiglia: 3-0 all'andata al Comunale per la Sanremese (che poi vinse il campionato); 1-1 il ritorno al «Peglia».

Acqua passata. Domenica la sfida Sanremese-Ventimiglia è quanto di meglio possa offrire oggi il calcio provinciale. «Peccato che, probabilmente, non saranno né la Sanremese né il Ventimiglia a conquistare la promozione», dice il presidente giallorosso Coppo, impressionato dalla a pieno ritmo di Sestrese e Lavagnese. Marcio che il Ventimiglia, solido ma poco brillante, e la Sanremese che viaggia a corrente troppo alternata, stentano a tenere.

Al derby Sanremese si presenta con due punti in più. Il Ventimiglia ha perso meno (due volte, contro le tre dei rivali), ma ha vinto 4 gare contro i 7 successi biancazzurri. Un confronto fra le squadre, reparto per reparto, può essere indicativo per «decifrare» il derby.

Difesa. Meglio quella del Ventimiglia: 4 reti subite, contro le 11 della Sanremese. Il reparto arretrato giallorosso è solidissimo. Quello biancazzurro, stando ai numeri, sembra essere il punto debole della squadra, anche se forse paga anche gli errori altrui.

Centrocampo. Molto simili i due reparti, entrambi privi di un regista classico, e uomo d'ordine in grado di far ragionare tutti. Pittissimo quello del Ventimiglia (cui mancano ancora Sergio Soncin e Morello), solido ed esperto; più fantasioso quello della Sanremese, molto legato però alla vena dei singoli. Un'assenza grave, nel derby, quella di Andrian, uomo cui ci si accorge soprattutto quando non c'è.

Attacco. Decisamente, qui, domina la Sanremese. Con Spatari (13 gol) è l'attacco che ha segnato più gol di tutto il girone (21) anche se il reparto appare troppo condizionato dal rendimento del bomber (non è Cichero chiede «spalla»). Quello del Ventimiglia finora non ha combinato granché. Con 9 gol è il peggiore fra quelli dalle squadre di testa, pur con giocatori di qualità: ma Sasso non ha ancora ritrovato la via del gol ed Esposito (3 gol) finora si è espresso bene soprattutto fuori casa. [b. m.]

Scaburri, nel '74 punta della Sanremese

IL PERSONAGGIO

Giribaldi, la pallamano come una scelta di vita

E' l'uomo-simbolo dell'Abc Bordighera ma ormai, visto il ruolo-guida che la squadra bordigota ha avuto nel sempre affollato mondo della pallamano provinciale, si può dire che sia l'uomo-simbolo di tutta pallamano imperiese. Anche se in fondo ha poi soltanto 33 anni (anzi, li compirà fra tre giorni).

Ma Sergio Giribaldi, allenatore dell'Abc Bordighera, giocatore della stessa squadra fino alla scorsa stagione, soprattutto factotum del club, ha la bellezza di ventun anni di pallamano alle spalle. Un'esperienza invidiabile, vissuta tra serie D, C e B: «Ho cominciato prestissimo. continuato sempre a giocare anche quando facevo il dirigente o quando, da due stagioni a questa parte, sono diventato l'allenatore dell'Abc».

perché proprio la pallamano? «Ci sono capitato perché rifiutato dal calcio. Ero ragazzino, sognavo di fare il portiere, raggiungevo neppure il metro e mezzo d'altezza. Mi dissero che ero troppo piccolo per poter aspirare a quel ruolo. Finii così all'Abc. Ci sono rimasto, anche esso un metro e novanta. E' subentrata una grande passione, un grande attaccamento a questo sport», ricorda.

Già, però la pallamano non è decollata. E in provincia di Imperia che altrove... «E' vero. Siamo in una zona troppo decentrata per un'attività ad alto livello, ma è anche scarsamente aiutata. All'inizio, più di vent'anni fa, il Comune di Bordighera ci dava due milioni di contributo all'anno. Erano tanti, per quei tempi. I risultati si videro: con la squadra femminile, che oggi non c'è più, si arrivò addirittura serie A; quella schile alla serie B».

Altri tempi. Ancora Giribaldi: «Oggi il contributo è i milioni e 900 mila lire, più del doppio, non è più niente in proporzione a quella cifra. Scarsi aiuti, che uniti a una politica sbagliata della Federazione, che ad esempio ha imposto impianti coperti a tutti, hanno dato un colpo di grazia alla buona volontà di tanta gente», aggiunge il tecnico, nella vita di tutti i giorni impiegato di banca.

Per Giribaldi, comunque, l'avventura la pallamano continua. Domenica il Abc ha esordito in serie C per gnitosamente sul terreno del Pallamano Vigevano (19-24). «Abbiamo pagato lo noviziato. In serie C mancavamo da due stagioni. Quella Vigevano è stata la novantottesima partita nella categoria. Le ho disputate tutte. Fra poco saremo a cento», *L'esordio casalingo in* campionato avverrà domenica ai giardini Lowe (ore 11) contro il Ferrarin Milano: «Spero in una bella vittoria. Sarebbe un gran regalo compleanno».

Bruno Monticone

Volley: in C2 i ragazzi del Primavera si stanno confermando tra i più seri candidati alla promozione

Imperia ha riscoperto la Maurina

Prima vittoria stagionale delle imperiesi, con una bella sorpresa: «Non pensavamo di suscitare tanto interesse, la palestra era gremita di pubblico». L'Annamode sconfitta a Ceparana, ma soltanto al quinto set. Il San Martino maschile battuto Voltri

La Maurina Imperia, dopo il passo falso con l'Iplom nella giornata inaugurale del torneo di C2, ottiene la prima vittoria superando il Vezzano. Un successo netto testimoniano i parziali (15-3, 15-9, 15-11), con le imperiesi in solo nel dirigente De Martin: ragazze han reagito meglio all'imprevisto stop con il Busalla. Tutte hanno giocato una partita più che sufficiente, mettendo in mostra anche un ottimo volley».

c'è altro motivo di soddisfazione per i dirigenti della Maurina. Aggiunge De Martin: pensavamo di suscitare tanto interesse. La palestra era stracolma, a testimonianza dell'affetto con il quale il pubblico continua a seguire, nonostante la retrocessione stagione. Evidentemente sono stati compresi gli sforzi compiuti da un sodalizio che di risalire la china».

Passo falso invece per l'Annamodo Sanremo, dopo la sorprendente vittoria sul S. Pio X Loano. Del resto non era facile uscire con il bottino pieno dal parquet del Ceparana, anche se la squadra ospite ha sfiorato il colpo grosso, uscendo sconfitta 3-2 dopo un incontro che ha appassionato gli spettatori.

In campo maschile è più che mai Primavera. Sì, perché compagine matuziana del presidente Adolfo Coglitore è, sebbene in coabitazione con altre tre squadre (Voltri, Fiamma Genova) comando della classifica. Afferma il numero uno del sodalizio: «Vogliamo continuare occupare la vetta del torneo. L'organico, rispetto alla stagione scorsa, è sostanzialmente immutato anche se ritornato tra le nostre file allenatore attento capace come Giampaolo Pastorelli. Ma non ci facciamo illusioni: del resto questi primi due turni hanno messo in evidenza un costante squilibrio». *Semaforo rosso per il S. Martino nella* na del Voltri. La dirigente Angela Soldi: «L'esperienza ha fatto la differenza. questo dobbiamo elogiare i ragazzi, che han fatto il possibile per ostacolare una rivale che mira al vertice». [g. o.]

IN D TORNANO LA BATTAGLIA

Splendido avvio della Tomahawks Diano, unica squadra della provincia di Imperia in D. Le ragazze Riccardo Gemetto, dopo essersi imposte a Cuiliano, hanno superato (3-1) il Don Bosco Genova, mettendo in mostra sprazzi di ottimo volley.

Dichiara la presidentessa del sodalizio, *Monica Arasio*: «Quest'anno ci siamo rinforzate, grazie all'arrivo di alcune giocatrici Maurina l'Ansaldi e la Duberti. Siamo partite con una marcia in più, ma il campionato è ancora lungo. L'obiettivo rimane classificarci tra le prime quattro, partecipare ai playoff».

Un traguardo che sembra alla portata della compagine di Diano, ben impostata in ogni reparto. Ancora il numero uno del sodalizio: «La lunga preparazione estiva ha dato subito i suoi frutti. Questa due vittorie ci han caricato al punto giusto, e convinto nostre . Nelle altre partite netti successi Savona e Don su Sabazia e Masone, sofferto 3-2 del Loano sul Cuiliano. Nel prossimo turno grande scontro Savona-Tomahawks. [r. p.]

SPORTFLASH

GOLF

La Coppa Calvini a Roberto Bova

SANREMO. Il sanremese Roberto Bova ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Calvini» a 18 buche con formula stableford hcp. Ha preceduto, nella graduatoria finale, Elio Bossi Antonio Poggio. Il miglior punteggio «lordo» è stato quello di Leandro Grue, mentre Luigi Bracco ha vinto fra i senior e Iris Grue tra le signore.

Morganti presidente al posto Ottolenghi

SANREMO. Cambio della guardia al vertice del Panathlon Club Imperia-Sanremo: il presidente in carica, il dott. Gustavo Ottolenghi, cederà il suo posto al nuovo presidente, l'avv. Domenico Morganti, anche lui sanremese. L'avvicendamento sarà ufficializzato nel della riunione 14 dicembre prossimo.

CALCIO

Domani il debutto rappresentativa

E' stata convocata la rappresentativa ligure dilettanti. I ragazzi Favara affronteranno domani alle 15 il Rapallo. Ecco i convocati: Spatari Varnica (Sanremese); Minici (Argentina); Mezzi (Peglinese); Barbiani Mazzocchi (Pontedecimo); Alessio (Sestrese); Papiri (Ligorna); Germelli, Mazzini e Russi (Migliarinese); Panti (Canaletto); Conti (Albaro); Barabino (Pro Recco); Perra (Anpi Casassa); Del Signore (Caperanese); Buganze (Bolzanetese); Beda e Guardiano (Serra Riccò).

BASKET

Stefano conferma «Lascerò l'Alassio»

Dopo una riunione terminata a notte inoltrata, il presidente dell'Alassio Vouge Sposa De Stefano ha confermato le sue intenzioni lasciare la società per motivi di salute.

Calcio giovanile provinciale: tra gli Esordienti junior emerge Andrea La Spisa, cannoniere di soli dieci anni

Due squadre a punteggio pieno

I Giovanissimi della Sanremese e gli Esordienti dell'Ospedaletti le sole formazioni a aver ancora nulla agli avversari. Masala e Fullone sono i gemelli del gol nel Vallecrosia Allievi

Le classifiche cominciano finalmente a sgranarsi, evidenziando le formazioni più valide. Delle 49 squadre impegnate nei tornei provinciali, solo due no ancora a punteggio pieno: la Sanremese tra i Giovanissimi (37 gol fatti, uno subito), e, tra gli Esordienti, l'Ospedaletti (20 gol all'attivo, uno al passivo).

Allievi. La capolista Vallecrosia non ha mantenere il primato battendo 6-0 un Riva ancora privo di punti (2 reti Fullone, 2 Masala, una Crescente Guglielmi). Nella formazione biancorossa spiccano ancora una volta le prestazioni di Masala e Fullone, i quali salgono rispettivamente a quota 6 e 5 nella classifica cannonieri.

Alle spalle dei vallecrosini fa un passo falso la Sanremese, fermata in casa sullo 0-0 dalla Dianese, mentre non demorde il Bordighera, vittorioso nella trasferta S. Bartolomeo (gol di Cozzucoli, Mantero e Carlino). L'Ospedaletti aggancia in graduatoria l'Argentina battendo proprio la squadra di Barale con secco 4-0 (due Moscato, uno Ranalli e Usanna).

Giovanissimi. Sanremese si aggiudica suon di gol il derby col Matuzia e vola (2 gol Mandaglio, uno Porta, Cavalcante e Graglia). Cavalcante raggiunge così quota 10 in classifica marcatori e, insieme a Graglia (8 gol) e Mandaglio (6), si conferma trascinatore biancazzurro. Purtroppo la partita di Pian di Poma è stata quella in cui c'è il grave infortunio al giocatore del Matuzia Francesco Gischi, per il quale è stato necessario un intervento chirurgico per asportare la milza.

Con due reti di Puzziferri e di Celi, il S. Ampelio liquida l'Imperia e mantiene la seconda piazza, mentre terzo si conferma lo Sc Sanremo che la meglio sul Bordighera (gol di Sibiol. Dianese il campo del S. Biagio con un rigore dall'arbitro nel finale e aggancia il Bordighera. Luccisano e Magnifico firmano la vittoria del Vallecrosia e S. Bartolomeo, mentre la Riviera strapazza Riva: 4 reti Calvi, una Bruno, Pennone, D'Amore e Bullano e un'autogol.

Esordienti. Con un secco 5-0 l'Ospedaletti batte la Sanremese (3 Beatrice, uno Siciliano e Casbarra) e mantiene un punto di vantaggio sullo Sc Sanremo che con doppietta di Grigolo ha liquidato il Bordighera. L'Imperia 87 si lancia intanto all'inseguimento delle prime: i nerazzurri hanno sconfitto all'Arziglia il S. Ampelio, il cui unico gol porta la firma Staltari. Il S. Bartolomeo ha rifilato 5 gol al Dolceacqua (3 Nigro, 2 Elena) e aggancia in classifica S. Ampelio e Riviera. Pareggi tra Ventimiglia e Argentina (gol del giallorosso Mezzatesta e del rossonero Montrone), S. Biagio e Dianese e Riviera e Riva (0-0).

Esordienti junior. Il Vallecrosia torna alla vittoria e batte 2-1 al «Cicciione» l'Imperia 87. I biancorossi Candido Lanza, passati in vantaggio con La Spisa, sono stati poi momentaneamente raggiunti dall'ottima formazione nerazzurra, che applica diligentemente la tattica del fuorigioco, grazie ad una punizione trasformata da Sasso, ed hanno quindi siglato il gol-partita con Cappadonna.

Vallecrosia è emerso per qualità tecniche e freddezza nell'esecuzione Andrea La Spisa, classe 1981, che in questo torneo ha già messo a segno otto reti. Tra gli imperiesi, allenati da Giuseppe Ghio, si segnalano soprattutto le prestazioni di Michele Sasso e del capitano Matteo Maglio.

Nella giornata vincono anche Sanremese A (gol di Marino) e l'Ospedaletti A, 3-0 sul Ventimiglia A (2 Verigni, uno Sorrentino). Attus e Sonno permettono all'Ospedaletti B di battere la Sanremese B, mentre la Carlin's espugna il «Peglia» e l'Argentina è fermata sul pareggio interno dal Sant'Ampelio (gol del rossonero Bellini e del bordigotto Surace).

Luca Amoretti

REGIONALI, L'IMPERIA VA IN FUGA

Argentina, Armataggia e Imperia 87 in prima linea nei Giovanili regionali. I nerazzurri incrementano il vantaggio tra gli Under, mentre gli armesi si mettono in luce negli Allievi e Giovanissimi. Tra i più piccoli in evidenza pure Ventimiglia.

Under. L'Imperia mantiene il dominio grazie alla vittoria misura sull'Alassio. La che ha deciso l'incontro è stato messa segno dal bomber Christian Savarini, che ha raggiunto quota nella classifica cannonieri. Il gol-partita è stato realizzato al 20' del primo tempo, e fino alla conclusione della sfida l'Imperia ha amministrato il vantaggio. Brividi verso la fine del match, quando è stato espulso sabato e i locali han corso qualche rischio di troppo. Ora i nerazzurri guardano dall'alto il Vado, staccato di due lunghezze, e l'Armataggia, Pegliese. La compagine diretta da Sandro Cerri si è imposta per 2-0 sul Cuiliano (protagonisti della giornata Ginestra e Colella). Afferma Cerri: «Si è messa in luce anche il portiere Scarlino, che ha difeso il risultato compiendo diverse prodezze. Ora contiamo sul recupero di diverse pedine importanti come Sciorato, Nepita e Angelozzi, rimasti infortunati».

Allievi. girone B, da segnalare l'ottima prestazione dell'Argentina, che nonostante alcuni problemi di formazione è saputa imporre sulla Rivarolese, sconfitta per 2-0. Dice il trainer Beppe Strumia: «I ragazzi si sono impegnati al massimo, e il match avrebbe potuto chiudersi con bottino ancora più consistente». Le reti rossonere state segnate da e Tomeo.

Giovanissimi. In cattedra ancora l'Argentina (2-0 sulla Praese, con gol di Lucà e Marinelli). Nel girone il Ventimiglia ha battuto la Rivarolese per 1-0. [e. f.]

P. A.
CROCE BIANCA
Savona

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

Ai sensi della deliberazione n. 135 del 9/10/91 del Consiglio di Amministrazione della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro bene immobile di pari o superiore valore, delle proprietà dell'Ente site nel Comune di Cogoleto consistenti in un fabbricato a due piani (per una superficie complessiva di mq 480) ed in alcuni appezzamenti di cui due di mq 860 complessivi qualificati come aree urbane ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq 32 a destinazione semirustici, e prato con bosco ceduo per complessivi mq 14.900 circa.
Il valore della suddetta proprietà è stato stimato in L. 117.439.000 mediante perizia asseverata.
Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca di Savona, Corso Mazzini 60R entro le ore 12 del 14 dicembre 1991 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore stimato mediante perizia asseverata, i dati catastali ed relative planimetria, l'eventuale reddito reale aggiornato ed ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.
Le offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione quale si riserva la facoltà di prendere visione diretta del bene offerto in permuta tramite apposito sopralluogo.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Corso Mazzini 60R - Tel. 81.14.18 - Savona.
Savona, 18/11/91
IL PRESIDENTE
dott. Aldo Pastore

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
(tel. 019/831.0231 - fax 019/831.0316)

Questa Amministrazione intende indire le seguenti licitazioni private, a norma dell'art. 1-lettera b) della Legge 2.2.1973 n. 14, per l'appalto rispettivamente di:
1) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali interne ed esterne, delle fognature e delle opere idrauliche;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.051.880.000 soggetto a
- E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria classifica 4) e categoria 6 classifica 4) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- i lavori riguardano il periodo 1/1/1992-31/12/1992 e sono finanziati con mezzi ordinari di bilancio;
2) lavori di costruzione del 5° lotto colombari nella zona di ampliamento del Cimitero di Zinola-Progetto «A» Elemento di linea;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.201.476.533 soggetto a ribasso.
- E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria II classifica 5) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in gg. 365 naturali successivi continui dalla consegna lavori;
- l'opera finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. di Roma.

E' facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/977, n. 584 e successive modificazioni e integrazioni.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi gg. 180 dalla data di svolgimento della gara.
Sono ammesse a presentare offerte imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/77.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo, una per ciascuna licitazione, da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Ufficio Contratti 9/12/1991.
E' esclusa la competenza arbitrale.
Questa Amministrazione provvederà a diramare gli inviti a gara entro gg. 120 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Resta inteso che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, li 12/11/1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Albanese
IL SINDACO
Armando Magliotto

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti [redacted] Da *FinRenault* nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Pietra Ligure
Telefono
019/616.562-3-4
Fax 019/615.939
BADANO
GASOLIO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giustenice
Tel. Ufficio
019/616.562
Tel. Deposito
019/615.711
Fax 019/615.939
per G.P.L.
IN USO GRATUITO

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il delitto ieri pomeriggio a Savona in una casa popolare di via Turati

Uccide il figlio per disperazione

Il giovane si drogava e Iolanda Mozzone era esasperata per le richieste di denaro. Lo ha colpito con un martello. Maurizio, 31 anni, diventò tossicomane dopo la morte del padre

I vicini di casa del Ratto commentano l'accaduto (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTI)

SAVONA. Quando i volontari della Croce Bianca di Savona hanno suonato il campanello, Maurizio Ratto, 31 anni, era già morto da quattro

Era disteso nel letto, con la testa ancora appoggiata al cuscino. Come dormisse. Al suo capezzale la madre, Iolanda Mozzone, anni, sotto choc, lo sguardo perso nel vuoto. «Continuava a chiedere soldi. Non potevo più» l'hanno sentita mormorare. In uno sgabuzzino, riposto con gli altri attrezzi, un martello ancora sporco di sangue.

fotogrammi. Il delitto che ieri pomeriggio si è consumato in caseggiato popolare di Turati. Una madre, esasperata per le continue pressanti richieste denaro del figlio tossicodipendente, lo ha ucciso colpendolo alla testa un martello. Ha deciso di interrompere, così, un calvario che durava da oltre sette anni.

Una drammatica storia di false speranze, delusioni, liti. La vicenda di una madre che ha cercato in tutti i modi di fare uscire il figlio dalla droga. E, alla fine, si è arresa.

La tragedia avvenuta poco dopo mezzogiorno, al termine dell'ennesima lite. La solita discussione, a cui i vicini prestavano, quasi più attenzione. Maurizio Ratto faceva uso di eroina alcuni anni. Rimasto orfano del padre Lorenzo, era caduto nel tunnel senza uscita della droga e degli spacciatori.

Era, come si dice in questi sì, una vecchia conoscenza della polizia e dei carabinieri. «Lo avevamo denunciato per piccoli episodi - raccontavano ieri sera a palazzo Chiara - per qualche furtarello. Nulla comunque particolarmente grave». Maurizio Ratto non aveva bisogno rubare o di spacciare, per acquistare l'eroina. procurava la droga prattutto con i soldi della madre. Iolanda Mozzone aveva cercato in tutti i modi di aiutarlo: lo aveva anche ricoverato in una comunità terapeutica. tutto era stato inutile. «Non faceva che chiedermi i soldi - ha raccontato ieri agli agenti della squadra mobile durante l'interrogatorio -. Ho perso testa e l'ho colpito con un martello».

Era da poco passato giorno quando Iolanda Mozzo- ha ucciso il figlio. E' quello che gli agenti della volante della mobile sono riusciti a bilire attraverso l'esame del medico legale, il dottor Mauro Imassi, e le testimonianze dei vicini. Madre e figlio hanno litigato. Di fronte alla ennesima richiesta di denaro, Iolanda Mozha opposto il suo rifiuto. «Questa volta i soldi non te li dò - avrebbe gridato al figlio che licenziato alcuni anni dall'Amnu, l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana, rimasto disoccupato, non faceva che trascorrere il suo tempo chiuso in casa. Usciva solo per incontrarsi con gli spacciatori.

Iolanda Mozzone

Maurizio Ratto

Maurizio Ratto è andato in camera da letto, sbattendo la porta. In pochi attimi nella mente della donna è maturata l'idea di vendicarsi di sette anni di angosce, patemi, sofferenze. Il giovane stato sorpreso nel sonno. E' colpito una, due, tre volte con il martello la madre aveva preso nello sgabuzzino. Nessuno dei vicini s'è accorto di nulla. Non ha sentito neppure un lamento.

Soltanto dopo quattro ore, la donna dato l'allarme e ha chiesto l'intervento dell'ambulanza. Che cosa sia successo nel frattempo, non è stato chiarito. La donna ha raccontato essere . Quando s'è resa conto di ucciso il figlio, ha conoscenza è caduta sul pavimento. Si ripresa soltanto alcune ore dopo, quando ha avvertito la Croce bianca. La richiesta di soccorso è stata raccolta dai centralinisti della pubblica assistenza nese, poco dopo le 16. «Pensache si trattasse del solito di un tossicodipendente che si era mala - hanno poi raccontato i militi che hanno effettuato l'intervento - Invece quando abbiamo visto giovane ci siamo resi subito conto della tragedia che era successa». E' stato così chiamato il 113 in pochi minuti arrivate le pattuglie della volante, con il funzionario, il dottor Arnodo, e quelle della zione omicidi della mobile, con l'ispettore Donato Velleca. Sostati loro ad iniziare i primi accertamenti. Iolanda Mozzone stata immediatamente accompagnata in questura. «E' disgrazia nella disgrazia - ha detto scuotendo la testa l'ispettore Donato Velleca -. E' il dramma droga che non colpisce solo i tossicodipendenti, ma anche i loro familiari». Un problema che in città sta assumendo dimensioni preoccupanti. Secondo le statistiche in possesso a polizia e carabinieri, infatti, sono sempre di più i giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti. Quando, ieri pomeriggio, Iolanda Mozzone ha lasciato l'appartamento compagnia dalla polizia, davanti al caseggiato di via Turati si era già formata una folla di curiosi.

però immaginava quello che era Hanno saputo dell'omicidio soltanto un paio di ore dopo. E increduli, fino a tarda hanno vato gli agenti della volante e mobile salire e scendere dall'appartamento.

Claudio Vimercati

ALTRI SERVIZI A 11
38

E' questo il martello con cui la donna di Savona ha ucciso il figlio

I redditi del 1989 diffusi dal ministero delle Finanze: così in provincia di Savona

Ecco chi sono i grandi contribuenti

Funari, poi Benvenuto, Spotorno e Lombardini

SAVONA. Sono quattro i savonesi (almeno di residenza) che possono vantare un reddito a nove zeri: Gianfranco Funari, Sergio Benvenuto, Lorenzo Spotorno e Licio Claudio Lombardini. Si tratta delle cifre relative ai redditi del 1989 pubblicati negli elenchi del ministero delle Finanze. E sono almeno un'ottantina di grandi contribuenti Savona, quelli cioè che hanno denunciato al fisco redditi superiori 250 milioni.

Dalla lista emergono soprattutto i liberi professionisti, una categoria che, a prescindere dal campo d'azione (sanità, giustizia, mondo dello spettacolo), conferma al vertice. In leggera flessione, invece, classe imprenditoriale. Sono pochi i personaggi di spicco e, rispetto alle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti, si nota un ulteriore assottigliamento. Scarseggiano i nomi nuovi: nella graduatoria dei maggiori contribuenti notano situazioni consolidate anni.

1989 la dichiarazione più alta risulteta quella di Gianfranco Funari, che raggiunto un reddito di 1 miliardo 471 milioni. popolare conduttore televisivo, ideatore di «A bocca aperta», ha saputo poi bissare il successo con «Mezzogiorno italiano». Funari la residenza a Boissano, dove possiede casa per le vacanze.

Al secondo posto, con 1 miliardo e 197 milioni, figura Sergio Benvenuto, il titolare di «Sanpiar», una catena di negozi di abbigliamento molto noti a Savona. Benvenuto ha interessi anche in altre importanti catene negozi, fra cui «Sanpier Firma», «Max «Benetton».

Lorenzo Spotorno, primario di Chirurgia ortopedica al Santa Corona di Pietra Ligure, nel 1989 ha raggiunto un reddito di 1 miliardo e 20 milioni. Spotorno, che uno dei maggiori esperti nazionali nel campo della chirurgia dell'anca, ha in- e brevettato numerose protesi per gli arti inferiori. Al Santa Corona, per operati nel suo reparto, c'è

Gianfranco Funari

lista d'attesa 3 mila persone pazienti che aspettano sino tre anni. L'équipe di Spotorno, fra l'altro, è fra le pochissime specializzate negli interventi di Spotorno lavora anche in alcuni centri privati. vice presidente del consiglio regionale per il psi.

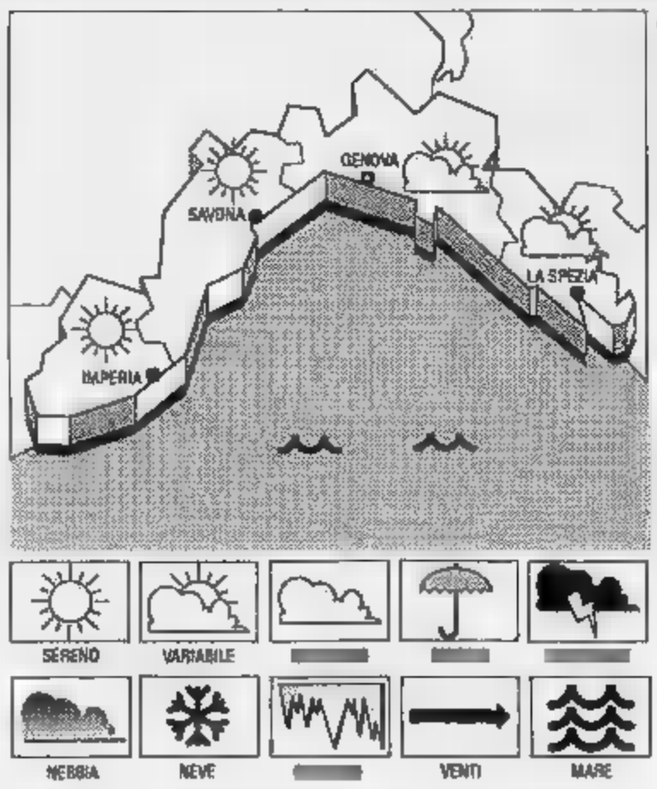
Licio Claudio Lombardini con la dichiarazione 1 miliardo e 7 milioni, quest'anno è scivolato al quarto posto nella graduatoria dei maggiori contribuenti. Il famoso imprenditore edile albisolese è specializzato nella costruzione di strade e ha collaborato alla realizzazione di alcuni fra i più importanti tracciati autostradali d'Italia. Recentemente si è dedicato anche alla ristrutturazione di immobili, portando a ne un'operazione di recupero del centro storico di Savona.

I dati contenuti nelle liste pubblicate dal ministero delle Finanze presentano il reddito dei singoli contribuenti, mentre in molti casi, per avere un quadro più dettagliato della situazione patrimoniale, sarebbe necessario un esame incrociato con le dichiarazioni dei più familiari e delle imprese.

Ermanno Branca

ALTRI SERVIZI A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, saltuari annuvolamenti e foschie in mattinata, temperatura rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; tendenza successiva fino a sabato: situazione rilevanti variazioni.

DI IERI. Temperatura del 16° C, umidità relativa 70%, vento 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	10
Savona	16	10
Imperia	17	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 9. Temperatura del mare 16.

alle 7,37 e tramonta alle 16,54.
La Luna cala alle 12,13 e si leva alle 23,15 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

IN CON LA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «saxiluma», una colonia penitenziaria romana. Verso la metà del Settecento i Savoia diedero questa terra in feudo Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia è Massimo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, di origine ma medievale. Nel 1435 è passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non pari del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi maniari canavesani. E' un massiccio blocco di pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. fortificazione da poter sopportare lungo assedio, concepita per essere la casa sicura di un piccolo feudatario la famiglia, che vivevano tra vicini

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una fortificata.

MORSASCO

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche te: il castello di Morsasco, 11 chilometri Acqui, ha carte in regola per proporsi prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto parte dei connotati originari di macchina da guerra per le dimensioni di severo pala da cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la luzione architettonica, di restauri e le cospicue aggiunte fatti nel '600 nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. vuole scoprire com'era nel secolo scorso può farlo i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì veduta maniaro nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed è chiuso al pubblico. Negli anni maggior splendore particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio zona ricca rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che o se i Del Bosco ai Pallavicino Oltregiogo.

Scatta il progetto studiato dal Comune in occasione delle feste natalizie

Negozi sempre aperti [redacted]

Da domenica e sino al 12 gennaio i commercianti potranno rinunciare al giorno di chiusura
Un centinaio di operatori non chiuderà neppure di sera. Manifestazioni nelle vie del centro

SAVONA. Da domenica, negozi sempre aperti a Savona. Infatti, dal 1° dicembre [redacted] 12 gennaio i commercianti del capoluogo potranno rinunciare alla chiusura nei giorni festivi e, a parti[redacted] da venerdì 6 dicembre, durante i fine settimana, un centinaio di negozi del centro terranno aperto anche alla [redacted] Si tratta di un'iniziativa che gli assessorati al Turismo e al Commercio del Comune hanno organizzato in collaborazione [redacted] le associazioni di categoria.

Mentre [redacted] deroga alla chiusu[redacted] nei giorni di f[redacted] per il periodo natalizio rappresenta ormai una tradizione consolidata, l'apertura serale costituisce un'importante novità per Savo[redacted]. I negozianti terranno aperto ogni venerdì e sabato sera, dalle 20,30 alle 22,30, per tutto il periodo delle feste natalizie.

All'inziativa hanno aderito un centinaio di commercianti [redacted] tutte le più importanti [redacted] del centro, da [redacted] Italia a via [redacted]lli, da via Montenotte a piazza Mameli a via dei Vegerio, da via Paleocapa a via Verzellino.

Dice Umberto Torcello, segretario [redacted] Confesercenti: «Durante l'apertura serale, i negozianti regaleranno ai clienti circa 6 mila abeti con radici, che potranno [redacted] trapiantati dopo le vacanze di Natale». [redacted] sono previste anche manifestazioni di contorno. Una serie di concerti itineranti, [redacted] tutte le strade in cui vi saranno negozi aperti. Il 6 dicembre è previsto un concerto di piva, domenica 8 uno spettacolo di clown [redacted] piazza Sisto IV, il 14 danze acrobatiche e il [redacted] spettacolo con i burattini. Ma il program[redacted] prevede anche cornamuse, cori, spirituals e, la vigilia di Natale, un presepio vivente in piazza Sisto IV.

La Confesercenti, inoltre, ha proposto [redacted] allestire la tradizionale fiera [redacted] Natale del [redacted] dicembre, in piazza Sisto IV e corso Italia: complessivamente di parteciperanno 75 banchi di venditori ambulanti.

«Confintesa», l'organizzazione che raduna le associazioni del [redacted]ercio e dell'artigianato, nella giornata di ieri ha depositato 1500 firme in Comune, contro il progetto di chiusura al traffico di via Montenotte.

Ermanno Branca

[redacted] DI [redacted] ADERITO

SAVONA. Questi i negozi che hanno aderito:

Via Cesare Battisti: Chic Boutique, Libreria Moderna. **Via P. B[redacted]lli:** Adele Alta Moda pellicceria, Bar Cucciolo, Caffè Coveca, Fassi calzature, L'ar[redacted] del fiore, Mab intimo, May Togs abbigliamento, Montalto gioielleria, Rive Gouche abbigliamento, Prefumo Sport, panetteria Santoro Ciolia, Sasch abbigliamento, Solari gioielleria, Singer macchine cucire, Tecnocasa elettrodomestici, Viamara mobili, Moneta libreria, Graziella, pellicceria. **Via [redacted]ei Vegerio:** Donato orologeria, Narsetti profumeria, Valeria pellicceria, Valpel pelletterie. **Corso Italia:** Academie de beauté profumeria, Artemide profumeria, Corus oggettistica [redacted] articoli regalo, Casual Shoes calzature, Golden Bar, Mandel «Boutique l'altra sposa», Mestro Sutorio, calzature e pelletterie, Vecchia Savona oreficeria, Video Due, video e registratori, «XY» intimo calze. **Piazza Mameli:** Carol pelletterie, Talmone confetteria. **Via Montenotte:** Amer articoli moto, Balesi profumeria, Bar Commercio, Boccone intimo, Casa della lana, Casa del ricamo, Gallery abbigliamento per bambini, Liolà abbigliamento, Mare Sport articoli sportivi, Marras oreficeria, «1967» abbigliamento donna, «M. C. P.» abbigliamento, Styl Bagno arreda bagno, Turandot articoli da regalo, Il Leggio, libreria, Supersport, articoli sportivi. **Piazza Sis[redacted] IV:** Hobby Invest idee regalo, Minica arredo [redacted] **Via Untoria:** Corus articoli regalo - oggettistica, Galleria dell'antiquariato. **Via Verzellino:** Bomboniera Più confetteria, Genis abbigliamento, Fata Morgana abbigliamento, Penny Shop abbigliamento uomo-donna, Tandem abbigliamento, Elisa, profumeria. **Via Guidobono:** Al solito posto bar, Averla calzature, Accornero profumeria, Baba Yaga abbigliamento, Cartoleria giocattoli, Confezioni Marghe, Costa articoli regalo, La bottega dello scampolo, La Fontanina articoli casalinghi, Magia Floreale fiori, Marchese pelletterie, Mimosa articoli per la casa, Nuova Lingerie intimo, Nuova Jolly Carta, Vantaggioli moto, Vignolo abbigliamento donna, Vignolo abbigliamento uomo-donna. **Via Luigi Corsi:** City Club abbigliamento, Delfino oreficeria, Fabiano lampadari, Dietro le quinte, abbigliamento.

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Violentò una ragazza, sarà processato per lesioni

Andrea Invincibile, 23 anni, abitante [redacted] Savona in via Boselli, è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il giovane, che nel maggio scorso era stato protagonista di un'aggressione ai danni di un'amica, Laura G., dovrà rispondere, il prossimo 11 dicembre, delle [redacted] di lesioni gravi e di atti di libidine.

[redacted]

[redacted] scontare 25 giorni per droga: arrestato

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di [redacted]razione della Procura di Savona, Massimo Rodino, 32 [redacted] abitante ad Albisola Superiore. L'uomo deve scontare un residuo di pena di 25 giorni per detenzione a fine di spaccio [redacted] stupefacenti.

[redacted]

Donna denuciata per il furto [redacted] pianta

Una donna di 45 anni (della quale non sono state fornite le generalità) è stata denunciata ieri mattina dagli agenti della volante per aver rubato [redacted] pianta nel negozio la «Boutique dei fiori» in via Cavour a Savona. Secondo gli inquirenti la donna avrebbe commesso in passato altri furti dello stesso tipo, ai danni di negozi cittadini, in particolare dei fioristi.

TRAFFICO

Genova cambia idea: niente targhe alterne a Natale

Genova rinuncia alla targhe alterne. Il Comune ha deciso di non attuare il provvedimento per le limitazione del traffico cittadino, che avrebbe dovuto scattare il [redacted] dicembre per una durata di tre settimane. Secondo gli ultimi rilevamenti, infatti, la viabilità in ottobre sarebbe risultata [redacted] caotica del previsto. Sono comunque previste altre modifiche alla circolazione, [redacted] cui un sistema per ridurre il flusso [redacted] auto nella zona di Caricamento.

[redacted]

In arrivo un finanziamento per il padiglione Noceti

Arrivano i finanziamenti per il padiglione Noceti di Santuario. Lo stanziamento [redacted] stato promesso dall'assessore regionale alla [redacted]nità, Rosavio Bellasio, al presidente delle Opere sociali, Aldo [redacted]store. Bellasio ha assicurato che, entro il maggio del 1992, la Regione predisporrà [redacted] stanziamento per la ristrutturazione dell'edificio sanitario, abbandonato da anni e devastato dalle incursioni dei vandali. Le Opere sociali hanno previsto una spesa [redacted] due miliardi. «Se i fondi [redacted]n dovessero arrivare - ha detto Aldo Pastore - ci autofinanzieremo con la vendita di alcune proprietà immobiliari, come abbiamo già fatto in passato».

Rischia l'amputazione di una gamba

Scontro [redacted] Cuneo albisolese [redacted]

ALBISSOLA S. Giuseppe Ghersi, 40 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Casarino 29/8, è rimasto vittima ieri di un grave incidente avvenuto sulla Statale che da Cuneo conduce [redacted] Mondovì, all'altezza di Beinette.

L'uomo, che viaggiava a bordo della sua Croma, si è [redacted]trato con un furgone della so[redacted] Rete Gamma per [redacted] controllo delle linee telefoniche guidato [redacted] Enrico Malabocchi, 30 anni, abitante [redacted] Cuneo in [redacted] Santarosa 38, che viaggiava assieme a Fieraldo Bussi, [redacted] anni, di Tarantasca.

Giuseppe Ghersi, nel violento urto, è rimesto incastrato [redacted] gli arti inferiori tra le lamiere dell'abitacolo [redacted] per rimuoverlo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco [redacted] Cuneo.

Ghersi, che era in gravissime condizioni, è stato trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata. E' probabile, a causa della grave frattura riportata a un ginocchio, che gli sia amputata una gamba. [redacted] conducente del furgone se l'è cavata con 40 giorni di prognosi mentre Bussi guarirà in 7 giorni.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri e [redacted] polizia stradale di Cuneo e Ceva.

[a. z.]

Giuseppe Gharsi, 40 anni

Sorprese nell'inchiesta su un traffico di stupefacenti tra Savona e Genova

[redacted] droga nel pollaio

Arrestato un allevatore di Legino. In un recinto sono stati trovati altri 15 chili di bashish
Bloccato anche il corriere, un meccanico di Pegli. Indagini della Finanza su altri «insospettabili»

SAVONA. La droga era nascosta nel pollaio. Quindici chilogrammi di hashish, divisi in pani e sepolti con cura in un terreno recintato, adibito ad allevamento [redacted] polli e fagiani. Questa la clamorosa svolta nelle indagini condotte dalla Guardia di finanza di Savona che hanno consentito di scoprire un traffico di stupefacenti fra Savona e Genova.

Nel corso dell'operazione so[redacted] stati eseguiti anche due arresti Si tratta di Francesco Leone, un meccanico di 41 anni, abitante a Pegli in via Vespucci e Vincenzo Tartara, 43 anni di Savona, via Alla Strà, allevatore di polli. La Guardia [redacted] finanza già da tempo stava indagando sul meccanico genovese, che ha precedenti penali. L'uomo era inoltre sospettato per i frequenti viaggi a Savona, apparentemente senza motivo. Lunedì mattina è stato fermato a bordo di un fuoristrada dai vigili urbani, che avevano ricevuto una segnalazione dai finanzieri Gli agenti della polizia municipale lo hanno fermato durante [redacted] posto di blocco in via Stalingrado. Nell'auto gli agenti hanno trovato circa [redacted] chilogrammi [redacted] mezzo [redacted] hashish.

Successivamente la Guardia di finanza ha fermato anche Vincenzo Tartara, un allevatore di polli che abita in via Alla Strà, sulle alture di Legino. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha nuovamente interrogato i due fermati, convalidando poi gli arresti.

La prosecuzione della indagini ha portato alla clamorosa scoperta di altri 15 chilogrammi di hashish, nascosti nell'allevamento di polli che Vincenzo Tartara ha installato sulle alture [redacted] Legino. La [redacted]roga era nascosta sotto pochi centimetri di terra, proprio nel terreno recintato in cui sono custoditi polli e fagiani. Un nascondiglio [redacted] al di sopra di ogni sospetto.

Nell'operazione, complessivamente, la Guardia di finan[redacted] ha sequestrato circa 25 chilogrammi [redacted] di sostanze stupefacenti, per un valore [redacted] quasi [redacted] milioni. Non si escludono ulteriori sviluppi delle indagini, che potrebbero portare all'identificazione di altri insospettabili.

Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, nell'allevamento di polli [redacted] via Alla Strà, veniva conservata la droga destinata al mercato g[redacted] E il meccanico di Pegli avrebbe avuto l'incarico di trasportare e successivamente smerciare l'hashish nel capoluogo.

[e. b.]

FALSO ALLARME AL MUSEO [redacted]

SAVONA. Ancora un allarme notturno al museo «Pertini» inaugurato sabato scorso dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La preziosa collezione, come è noto, è stata allestita [redacted] palazzo della Loggia, sulla fortezza del Priamar. Un sofisticato sistema di controllo antincendio, che è collegato [redacted] la centrale di via Nizza [redacted] vigili del fuoco, ha fatto scattare l'allarme verso le 23,30 dell'altra notte. Oltre ai pompieri, [redacted] accorse alcune pattuglie dei vigili urbani e una volante della questura, [redacted] fortunatamente si trattava dell'ennesimo falso allarme. Altri episodi del genere, infatti, si [redacted] verificati già nei giorni precedenti l'inaugurazione della mostra permanente dei quadri della collezione privata di Sandro Pertini e donati al Comune [redacted] Savona dalla moglie dello scomparso presidente, Carla Voltolina. Anche ieri pomeriggio, l'allarme ha messo inutilmente in azione i vigili [redacted] fuoco per ben due volte. Evidentemente qualcosa non funziona nell'impianto di rilevazione degli incendi. Il Comune lo farà revisionare al più presto dalla società installatrice.

[a. z.]

Militari di leva

Esoneri facili archiviata [redacted]

SAVONA. [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha firmato [redacted] decreto di archiviazione nei confronti [redacted] quattro persone rimaste coinvolte in un'inchiesta [redacted]gli esoneri facili condotta [redacted] Procuratore della Repubblica, Michele Russo. [redacted] del curato della parrocchia di Finalborgo, don Franco De Stefanis, 68 anni; del colonnello, ora in pensione, Salvatore Lucio Latte, [redacted] anni, [redacted] Marina; del medico Enrico Arnaldi, 37 anni, e di Massimo Grosso, [redacted] anni, questi ultimi di Finale Ligure.

Tutti [redacted] imputati di [redacted] corso in corruzione per una vicenda [redacted] bustarelle che sarebbero state pagate da alcuni [redacted]ovani per ottenere l'esonero dal servizio militare. Secondo l'accusa, Arnaldi avrebbe pagato un paio di milioni [redacted] Grosso un milione [redacted] mezzo. Il giudice ha deciso l'archiviazione dell'inchiesta sulla base delle perizie mediche. Si [redacted] infatti accertato che le condizioni di salute di Arnaldi e Grosso er[redacted] tali da consentire l'esonero.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [redacted]

[redacted] chi [redacted] il mercato [redacted] centro?

In riferimento alla lettera apparsa in questa rubrica il giorno 24 u. s., lettera intitolata «Il mercato in centro [redacted] piace a tutti», noto con [redacted] che il signore che l'ha scritta pensa che la categoria degli ambulanti sia soltanto capace di produrre sporcizia.

Il signore [redacted] questione deve [redacted] proprio [redacted] tipo perfetto, uno di quelli che non gettano per terra [redacted] le cicca né un pezzo di carta. Ma il suddetto signore sembra anche pensare che gli ambulanti siano una categoria di violenti a vendicativi, visto che non [redacted] neanche il coraggio di sottoscrivere quanto afferma. Oppure debbo pensare che questo signore sia un commerciante del «salotto buono» (come lo definisce lui) di Savona e abbia paura dei più «lauti guadagni» degli [redacted]lanti.

Agostino Frosio, Savona

Traffico più snello con l'«onda verde»

Transitare in auto lungo via Stalingrado diventa sempre più difficile. Si impiega più tempo a percorrere questo tratto di strada che ad andare da Savona e Vado lungo l'Aurelia.

La colpa [redacted] tutta dei semafori, specie di quelli nuovi che regolamentano il traffico nella zona di Legino. In particolare, [redacted] creano lunghe colonne di auto nella direzione centro città-Legino.

Dopo tante lamentele, qualche tempo fa il Comune [redacted] annunciato che sarebbe [redacted] ai rimedi. Si è parlato di sistemare i semafori in modo da garantire l'«onda verde» a quanti percorrono via Stalingrado, mentre oggi s'imbattono in una serie di semafori privi della necessaria sincronizzazione e che provocano [redacted] formarsi delle code.

Non ritengo che un'iniziativa del genere comporti spese [redacted]cessive, probabilmente si tratta solo di regolare meglio i tempi di scatto del «rosso» e del «verde». Che si aspetta, dunque, per intervenire?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.051 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

[redacted] DI [redacted]

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le seguenti farmacie: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851669; *Busi*, via XX Settembre, tel. 824.919; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862.025.

Il servizio notturno viene invece garantito dalla farmacia [redacted] *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8.30 a serrande abbas[redacted].

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 97 10.13.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Finale Ligure: *Schenone*, [redacted] Garibaldi 14, [redacted] 692 890.
Loano: *Nuova* [redacted] tel. 668213.
Millesimo: *Sardoll*, [redacted] Italia 45, tel. 565.650
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi [redacted]tel. 628.021.
Quiliano: *Bermano*, [redacted] Diaz 2 (Valleggia), tel. 880.200.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mezzadri*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 970.13.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 504.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 26 NOVEMBRE

NATI. Vanessa La Pera. Luca Rosa.
[redacted] Giovanni Giuggia, di 73 anni, residente a Savona in via Monti 2/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Domenico. Carmelina Deserti di 85 anni, residente a Vado Ligure in via Aurelia 50; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10. Rita Barbaro, di 80 anni, residente a Quiliano in via Matteotti 2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10. [redacted] Peluffo, di 76 anni; residente a Savona in via Santa Lucia 4/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di Sant'Andrea. Giuseppe Roggero, di 84 anni, residente a [redacted] Ligure in via Aurelia 92; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45. Rodolfo Debenedetti, di 86 anni, residente a Savona [redacted] via Torteroli 3; trasporto diretto oggi alle 8.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Loano. I finanziamenti per l'ultimo stralcio [redacted] lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo la via Aurelia a Loano sarà [redacted]minato domani pomeriggio alle 16 dal Consiglio comunale. Il progetto prevede l'intervento nel tratto compreso fra l'incrocio del «Cabiria» e l'officina del gas al confine con Pietra Ligure.

GLI [redacted]

VALLEGGIA

Conferenza medica

La prevenzione delle malattie neoplastiche sarà oggetto di una conferenza questa sera alle 21 presso la sala mostre della Società «San Giuseppe» di Valleggia a Quiliano. Relatore il primario di Oncologia [redacted] S. Paolo, Fulvio Brema.

[redacted]

A Maranello con il «Club Ferrari»

Il club «Ferrari 252 Gilles Villeneuve» di Villanova d'Albenga organizzerà per sabato prossimo una visita allo stabilimento di Maranello e alla pista di prova di Fiorano. La partenza, in pullman, [redacted] prevista alle 5 del mattino, il rientro alle 21. Per informazioni a iscrizioni telefonare ai numeri 0182/582.944 oppure 0182/582.904.

SAVONA

Un libro edito da Sabatelli

«Pennone: un amico, un ricordo» è il titolo del lib[redacted] che sarà presentato domani pomeriggio (ore 17) al Ridotto del teatro Chiabrera di Savona. Il volume, edito da Marco Sabatelli e curato dal gruppo «Amici di Pennone», sarà introdotto da Remo Berzini.

CULTURA

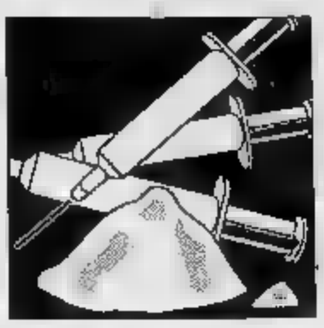
«Germanismi in Liguria»

L'edizione tedesca [redacted] libro [redacted] Lorenzo Lanteri «Germanismi in Liguria» sarà presentata venerdì pomeriggio alle 18 nella sala consiliare della Camera [redacted] commercio di Savona. L'incontro è promosso da Josef [redacted]ghausen direttore del Goethe Institut di Genova.

[redacted] DEL LAVORO

«Storie di immigrati»

«Storie [redacted] immigrati» è il titolo di un incontro organizzato per domani alle 16 nella [redacted] Rossa [redacted] Comuna della sezione di Savona della Camera [redacted] lavoro. Dopo l'introduzione del segretario Giancarlo Pinotti, sono in programma gli interventi di Giuliano Carlini, della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova, di Ugo Taucer, Claudio Oliva e le testimonianze di Elena Salinas e Rima Drody.



Il ragazzo ormai si drogava tutti i giorni, in casa tra i due i litigi erano continui

Per la madre era un incubo da 10 anni

I vicini e gli amici sono solidali con la donna: «Ora ha tanto bisogno di aiuto, da molto tempo viveva in stato d'angoscia». Ha cercato di far disintossicare il figlio, che era diventato violento e spesso la picchiava

SAVONA. Sotto il portone c'è [illegible] la Vespa di Maurizio. Un rottame, [illegible] gli adesivi scrostati, la ruggine che ha cancellato la vernice. Maria Lavagna, [illegible] vicina di [illegible] di Iolanda Mozzone Ratto, [illegible] indica [illegible] una smorfia quasi di ribrezzo. «La usava per andare a [illegible] comprare la droga, tutti i giorni, tutte le notti. Era zoppicante per un incidente, la sentivamo arreggiare con l'accessione, faticosamente. E poi partire con una frastuono insopportabile...».

«E per un po' stavamo tranquilli - aggiunge [illegible] donna - le liti d'improvviso cessavano, non si sentivano più urla o canti, tornava la tranquillità anche se per poche ore». I vicini, gli amici («Per me Iolanda era come [illegible] sorella», dice Maria Lavagna) sono tutti solidali con la donna. Qualcuno vorrebbe raggiungerla in questura: «Ha tanto bisogno [illegible] aiuto, ora, da molto tempo viveva in [illegible] stato di angoscia».

Bruna Scarcella: «Abito al piano di sopra. Sono [illegible] tutto il giorno in casa [illegible] non mi sono accorta proprio [illegible] nulla. Ho stirato, guardato la tv, una giornata [illegible] tutte [illegible] altre. Poi ho visto l'ambulanza, la polizia. Povera signora. Non ne poteva più».

La storia [illegible] Maurizio Ratto [illegible] faticosamente, frammenti [illegible] [illegible] incubo durato più [illegible] dieci anni. «Non era una madre rassegnata, di quelle che non affrontano i problemi, anche i più gravi. Per Maurizio ha dato tutto, ma proprio tutto, sottraendo affetto e aiuto anche agli altri due figli, per fortuna due ragazzi bravissimi. L'aveva mandato a farsi disintossicare [illegible] una comunità, [illegible] lottato per trovargli un lavoro, per strapparlo [illegible] a strada». [illegible] finito di lottare, spiegano [illegible] mossi, quando ha capito che [illegible] condizioni psicologiche di Maurizio sembravano ormai definitivamente compromes- [illegible] Cioè negli ultimi mesi. Un'altra vicina: «Urlava tutto il giorno. Minacciava, picchiava la madre, ormai lo udivamo parlottare da solo per ore [illegible] ore. Eppure, da ragazzino, era bravo come gli altri due. L'hanno rovinato gli spacciatori. Qui ce ne sono troppi. Scrivetelo pure».

Da queste testimonianze emerge un quadro ormai irrisolvibile, caratterizzato da una violenza latente, a volte inespressa, ma tuttavia su livelli intollerabili. Ancora: «Un giorno l'ho trovata sul pianerottolo. Graffiata, sconvolta. Aveva [illegible] a entrare in casa. Maurizio aveva avuto una crisi, diventava aggressivo, crudele, violento. Voleva soldi, rubava tutto quello che capitava a tiro. E lei resisteva, sempre». Conclude Maria Lavagna: «L'ho vista ieri mattina, dunque pochi minuti prima del delitto. Mi ha detto che si sentiva male, l'ho vista sconvolta. Ora capisco perchè...».

Gli agenti della Mobile sono subito intervenuti e hanno accompagnato la donna in questura (GIANNI CHIAMPONTI)

La [illegible] della famiglia Ratto [illegible] linda, ordinata. Alle pareti [illegible] dri allegri, qualche poster. C'è solo [illegible] disordine provocato dai poliziotti della Scientifica che hanno cercato tracce e indizi. Dalle porte e dalle finestre [illegible] socchiuse le gente spia l'andirivieni degli agenti [illegible] del magistrato. Alle fine arriva la Mercedes delle pompe funebri. Fatica a far manovre nel piccolo cortile. Molti si ritraggono quando la bara con il corpo di Maurizio viene trasportata giù dalle scale. Qualcuno piange. [illegible] qualcuno mormora le uniche parole di compassione e rispetto per il giovane. «Quella maledetta droga l'aveva ucciso tanto tempo fa. Lo ricordo ancora che giocava [illegible] strada [illegible] pallone. Un ragazzino gentile ed educato, legatissimo alla madre». [c. v.]

STORIA DI UNA FAMIGLIA [illegible]

SAVONA. Una famiglia di lavoratori, stimata e benvoluta. Il padre [illegible] Maurizio, Lorenzo, è [illegible] a 52 anni il [illegible] dicembre dell'84, in un infortunio sul lavoro avvenuto in porto. Stava scaricando una motonave liberiana, precipitò nella stiva perché le strutture del ponte, in pessime condizioni, avevano ceduto sotto il suo peso. Un infortunio che indusse i sindacati a bloccare per protesta [illegible] porto, con [illegible] sciopero, per quattro ore.

Maurizio [illegible] abbe [illegible] forte trauma. Gli amici raccontano che [illegible] riusciva [illegible] riprendersi e all'86 risale il suo definitivo approdo nel mondo [illegible] tossicodipendenti da cui, poi, [illegible] [illegible] più riuscito a staccarsi, nonostante l'impegno e la dedizione [illegible] dre, Iolanda Mozzone Ratto, [illegible] anni, originaria di Cairo, casalinga.

[illegible] fratello Massimo, 23 anni, lavora in porto e abita con [illegible] madre nell'appartamento di via Turati 7; la sorella, Daniela, 32 anni, è sposata e vive nello stesso quartiere, a poca distan- [illegible] dalla famiglia, molto unita [illegible] solidale con la madre, impegnata [illegible] tenere [illegible] controllo un figlio considerato ormai perduto [illegible] comunque non in grado di badare a se stesso.

Due ragazzi, spiegano i vicini ancora sotto choc, «perfetti e giudiziosi», che hanno fatto il possibile per aiutare [illegible] madre, negli ultimi [illegible] in difficoltà sempre crescenti. Emergono nuovi aspetti della vita di Maurizio, negli ultimi mesi più introverso e aggressivo. Con i fratelli, dicono i vicini, aveva [illegible] si interrotto ogni legame. Nell'ultimo stadio della tossicodipendenza, prevale una solitudine totale, vissuta [illegible] tu per tu con l'eroina. Un rapporto esclusivo, totalitario, che esclude tutto il resto.

Il giudice ha disposto l'autopsia. Solo dopo i primi esami necroscopici verrà fissata la data del funerale che [illegible] terrà nella chiesa di via Genova. Restano da definire gli ultimi aspetti di una tragedia annunciata. Le vicende della famiglia Ratto erano state seguite dal Centro [illegible] igiene [illegible] dalle assistenti sociali del Comune. Nelle relazioni portate [illegible] termine negli ultimi tempi, sono contenute molte delle risposte che per ora [illegible] ancora in sospeso. In particolare quali erano le condizioni psicologiche del giovane e se erano tali da costituire una minaccia. [c. v.]

Agenti della polizia esaminano la vetrina del negozio di via Boselli

La scorsa notte [illegible] attentato in pieno centro: i pallettoni esplosi da [illegible] macchina in corsa

Colpo di fucile contro negozio: è il racket

Preso di mira «Prefumo sport» di via Boselli: danni alla vetrina e all'illuminazione. Per il proprietario si è trattato di un atto di vandalismo [illegible] gli inquirenti non escludono l'ipotesi di [illegible] avvertimento. Le iniziative di prevenzione dei commercianti

SAVONA. Ancora un attentato contro un negozio [illegible] Savona. L'altra notte, ignoti hanno sparato un colpo di fucile contro una delle [illegible] del negozio «Prefumo Sport» di via Paolo Boselli. Il bossolo, esploso [illegible] tutta probabilità da un'auto in corsa, ha mandato in frantumi anche un neon dell'impianto di illuminazione.

Il fatto è stato denunciato ieri mattina alla polizia dal proprietario del negozio, Paolo Prefumo. Sono intervenuti gli agenti [illegible] Scientifica [illegible] hanno provveduto ai primi accertamenti. Secondo i rilievi della polizia, il colpo sarebbe stato sparato [illegible] [illegible] carabina calibro 4,5.

«Un fucile - hanno poi spiegato in questura - di alta precisione che normalmente [illegible] utilizzato per il tiro al bersaglio [illegible] anche nella [illegible]ccia». Resta, invece, oscuro il movente dell'attentato. Interrogato dalla polizia, Paolo Prefumo ha decisamente escluso di essere stato vittima di minacce.

Racconta il negoziante: «Secondo me si è trattato [illegible] vandalismo. Forse qualcuno ha voluto provare la carabina [illegible] ha sparato contro [illegible] delle vetrine del negozio. Non riesco [illegible] trovare altre spiegazioni. Se fossimo stati vittime di minacce, avremmo senz'altro fatto i nostri passi».

Sull'episodio sono ora [illegible] corso le indagini della squadra [illegible] bile. Gli agenti stanno cercando di capire se possano esserci collegamenti con l'attentato [illegible] alcune settimane fa alla concessionaria «Mitsubishi» di via Pirandello, di proprietà [illegible] Emilio Maddalena, uno dei più noti imprenditori savonesi. In quel [illegible] però, erano stati sparati tre colpi a pallettoni.

Per il momento gli inquirenti escludono che [illegible] trattarsi di [illegible] segnale che il racket ha preso di mira [illegible] capoluogo. «Normalmente - [illegible] [illegible] Palazzo [illegible] Chiara - le bande di malavitosi agi[illegible] in altri modi. [illegible] crediamo neppure che possa trattarsi [illegible] un gesto intimidatorio».

Finora gli episodi più gravi, riconducibili [illegible] racket, si sono verificati nel Ponente. In particolare nella zona tra Albenga, Pietra e Borghetto dove alcuni incendi dolosi hanno distrutto negozi, capannoni [illegible] magazzini. Le associazioni di categoria [illegible] no comunque preoccupate. Si teme che la malavita possa aver puntato l'attenzione negli ambienti imprenditoriali del capoluogo. Intanto si sono [illegible] alcune iniziative anti-taglieggiatori. La Confesercenti di Savona ha [illegible] in funzione un [illegible] telefonico al quale di possono rivolgere gli operatori commerciali per denunciare eventuali tentativi di estorsione.

Osserva il segretario provinciale della Confesercenti, Bru- [illegible] Suetta: «Finora abbiamo raccolto poche denunce che oltretutto si riferivano [illegible] episodi risalenti alla metà degli Anni Ottanta. Alcuni addirittura si sarebbero consumati fuori provincia. Io credo che nel Savonese la situazione non sia [illegible] grave. Tuttavia è bene tenere gli occhi bene aperti. Noi della Confesercenti abbiamo ad esempio l'intenzione di costituire un'associazione anti-racket che coinvolga ad esempio gli ambienti culturali».

Ma anche la Confcommercio non resta a guardare. Proprio in questi giorni i negozianti della provincia stanno ricevendo un questionario nel quale sono invitati [illegible] segnalare qualsiasi episodio criminoso (non [illegible] estorsioni, ma anche furti, rapine, scippi) che hanno subito durante la loro attività.

Dice Elvira Pocci, presidente dell'«Ascom» Savona: «L'iniziativa è rivolta soprattutto al Ponente dove finora si sono verificati gli episodi più gravi. Al momento mi [illegible] di escludere che nel capoluogo i negozianti siano finiti nel mirino di bande di malavitosi».

E aggiunge inoltre: «Finora mi sembra che siano avvenuti solo degli episodi isolati, forse riconducibili al teppismo. A meno che non ci siano già state delle minacce e chi le ha subite non le ha d[illegible]to per paura». [c. v.]

Un disegno da stroncare con energia

STIAMO attenti a [illegible] nere, magari dopo aver fatto gli scongiuri, [illegible] dalle nostre parti il racket non è in grado di agire. La [illegible] di attentati che ha colpito vari operatori non può essere considerata il casuale concatenarsi di singoli episodi.

Non sarà racket con la «r» maiuscola, [illegible] [illegible] che si ha ormai la sensazione di essere di fronte al piano, sia pure rozzo, di qualcuno che ha intenzione di imporre la propria volontà estorsiva. Un atteggiamento criminale, da [illegible] con energia sul nascere, prima che la malapianta attecchisca.

Lorenzo Spotorno e Armando Magliotto hanno rifiutato la candidatura alle prossime politiche e aspettano la scadenza del mandato

Il Parlamento non seduce tutti i politici savonesi

Il primario del Santa Corona, socialista, preferisce dedicarsi alla professione. Il sindaco: «Devo assolvere il mio impegno al Comune». Il pds forse metterà [illegible] lista Angelo Viveri, ex primo cittadino di Albenga, e Lino Alonzo, vicepresidente della Provincia

SAVONA. Lorenzo Spotorno, vicepresidente del Consiglio regionale, eletto a Savona nelle liste del psi, non si candiderà [illegible] Senato, alle prossime elezioni e, quindi, non rassegnerà [illegible] dimissioni entro i primi di g[illegible]naio, come prescrive, in casi [illegible] genere, la legge.

Identico comportamento avrà Armando Magliotto, pds, sindaco di Savona ed [illegible] presidente della giunta regionale. Il pds [illegible] è orientato, infatti, a candidare alle prossime elezioni Angelo Viveri, [illegible] sindaco di Albenga e Lino Alonzo, vice presidente della Provincia.

Lorenzo Spotorno, primario ortopedico del Santa Corona, ha precisato ieri mattina, nel [illegible] dei lavori del Consiglio, la sua posizione: «Io ho preso due impegni pubblici ben precisi - ha detto - [illegible] primo con gli elettori di Savona che mi hanno affidato un mandato preciso; il secondo con i miei pazienti, ai quali [illegible] assicurato il pieno impegno professionale». Il profes- [illegible] Spotorno ha aggiunto: «Chi si assume [illegible] impegno pubblico non può troncarlo a metà, per perseguire una sorta [illegible] "carriera politica" in [illegible] Non mi sembra nè giusto, nè corretto. Aggiungo che, [illegible] pure tra molti sacrifici, io riesco a conciliare la professione con l'impegno politico. Questo, nel caso ipotetico d'una elezione in Parlamento, non sarebbe più possibile. E io [illegible] ho alcuna intenzione di rinunciare alla professione di medico» Il professor Spotorno ha precisato che questa [illegible] la «parola definitiva» sulla vicenda e ha aggiunto «d'esser- [illegible] deciso a fare una dichiarazione pubblica e formale per far tacere una volta per tutte le illazioni sul proprio nome».

Nel pds savonese sino a qualche tempo [illegible] i due principali candidati erano Magliotto e Viveri. Poi il sindaco della città ha tagliato corto: «Preferisco dedicarmi all'impegno assunto a Palazzo comunale». Scartata la possibilità di far ricorso a candidati esterni al partito (non sarà dunque riproposta la scrittrice Gina Lagorio, eletta alle ultime consultazioni politiche) il pds ha optato per soluzioni interne: Angelo Viveri e Lino Alonzo. L'ex sindaco di Albenga può contare, nel Ponente della provincia, su un elettorato fedele mentre Lino Alonzo, già segretario della Camera del Lavoro e attuale vice presidente della Provincia, [illegible] considerato [illegible] degli astri nascenti del rinnovato partito di Occhetto. Sono tramontate, invece, [illegible] possibilità di recupero, da parte del pds, del senatore Umberto Scardaoni.

In casa dc si fa affidamento su Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni: le altre sono destinate a [illegible] candidature di bandiera. [i. p.]

Il sindaco Armando Magliotto e, a destra, il primario Lorenzo Spotorno

L'iniziativa promozionale ha avuto successo

In vendita scarpe a rate nei negozi della Riviera

[illegible] Di finanziamenti per l'acquisto di automobili, apparecchiature elettroniche, mobili se ne fanno a centinaia ogni giorno. Non [illegible] mai accaduto, però, che ad offrire finanziamenti personalizzati [illegible] un negozio di calzature. Certo, comprare [illegible] paio di sc[illegible] firmate [illegible] costa meno di 200 mila lire e, se [illegible] hanno due ragazzi adolescenti, l'acquisto delle scarpe costituisce un duro colpo al bilancio famigliare.

Così il titolare [illegible] «Centro della calzatura», una catena di negozi presente a Ceriale, Loano e Pietra Ligure, [illegible] pubblicizzando un'iniziativa unica in Liguria: [illegible] finanziamento agevolato e personalizzato per le famiglie che comprano le scarpe. Le «scarpe [illegible] rate» vengono pubblicizzate da qualche giorno sulle reti radiofoniche private [illegible] e quanto sembra, quella che doveva [illegible] una trovata promozionale si sta rivelando un servizio gradito. La prossi- [illegible] [illegible] potrebbe essere il leasing.

«No, non vogliamo diventare una finanziaria», spiegano sorridendo i titolari. E aggiungono: «E' un'idea che [illegible] [illegible] per vedere se può funzionare. Per una famiglia spendere più [illegible] 400 mila lire per le scarpe potrebbe essere gravoso. Con il nostro sistema, [illegible]e, riusciamo a rendere meno pesante l'acquisto».

La clientela sembra aver gradito l'iniziativa. «La campagna pubblicitaria [illegible] cominciata da pochi giorni [illegible] è quindi presto per fare un bilancio vero e proprio. Abbiamo ricevuto molte richieste da parte di persone interessate. Bisogna attendere ancora un po' per valutare. Del resto è la prima volta che parte una simile iniziativa e le novità non sempre hanno successo subito», concludono i titolari del «Centro della calzatura». [s. p.]

L'elenco dei savonesi che hanno denunciato nel 1989 un reddito di oltre 500 milioni

Industriali e notai ai primi posti

Fra i maggiori contribuenti i responsabili di due aziende, la Olmo e la Piaggio, che recentemente hanno fatto ricorso alla cassa integrazione. In graduatoria c'è anche il titolare della clinica San Michele di Albenga

SAVONA. Liberi professionisti, industriali, costruttori edili: in queste categorie compaiono i contribuenti savonesi con i redditi più elevati. E' l'elenco delle persone che hanno denunciato più di mezzo miliardo.

A fare la parte [illegible] leone [illegible] soprattutto i notai. Ben tre, infatti, compaiono ai vertici della classifica dei maggiori contribuenti savonesi. A denunciare il reddito più alto è Flavio Brundu, notaio con studio ad Alassio, dove è arrivato, dopo aver vinto il concorso, una ventina di anni fa. Molto noti anche i suoi colleghi che compaiono nella lista, Paolo Di Giovanni a Savona e Domenico Manuti a Varazze.

A guidare la lista redatta dal fisco di sono i fratelli Angelo e Giuseppe Boccolini, industriali del vetro. Entrambi, infatti, hanno responsabilità dirigenziali nella Co.Vetro di Altare, una delle aziende più importanti nella lavorazione vetraria [illegible] solo savonese. Altre coppie di fratelli ai vertici della classifica [illegible]no quelle formate da Bruno e Giovanni Damonte e da Giuseppe e Michele Olmo.

Bruno e Giovanni Damonte sono due degli eredi della «Damonte spa», una delle principali imprese di costruzioni del Nord Italia. Secondo una recente classifica compilata da [illegible] rivista specializzata, la ditta di Cisano sul Neva risulte essere tra le prime 10 imprese italiane come portafoglio di lavori stradali e autostradali. Tra le varie realizzazioni, la «Damonte spa» è attualmente impegnata nella costruzione della bretella Albenga-Villanova, un tratto dell'Aurelia-bis.

Giuseppe e Michele Olmo sono i proprietari dell'omonima [illegible] biciclette di Celle Ligure. La fabbrica, una delle più prestigiose a livello nazionale, sta attraversando un periodo di flessione e proprio nelle settimane scorse è [illegible] chiesta la cassa integrazione per una ventina di dipendenti.

Cassa integrazione anche alla Piaggio di Finale Ligure, l'azienda guidata da Roberto Vianson, ingegnere che compare nell'elenco [illegible] maggiori contribuenti. Vianson, oltre ad avere compiti dirigenziali, è anche socio della fabbrica aero-[illegible] savonese, una delle maggiori realtà industriali della provincia.

Medico, comproprietario insieme alla moglie Maria Rosa Zunino della clinica San Michele di Albenga: è Libero Nante, fra i primi in provincia a credere e scommettere sulla sanità privata. L'elenco [illegible] maggiori contribuenti [illegible] chiude con Dina Dapelo, che ha denunciato al fisco 556 milioni frutto di dividendi da capitale.

Stefano Pezzini

Nome	[illegible] di nascita	Imponibile in milioni	Fonte o reddito
Allegri Giovanni	10/11/30	410.075	lavoro autonomo
Autano Sergio	16/09/30	275.828	lavoro dipendente
Bagnasco Edoardo	23/04/23	302.706	impresa ordinaria
Basso Luciano	29/11/53	255.707	partecipazione
Benvenuto Sergio	15/10/28	1.187.840	capitale
Biron Luciano	09/09/42	319.347	lavoro dipendente
Boccolini Angelo	[illegible]	639.456	lavoro dipendente
Boccolini Giuseppe	02/04/38	638.127	lavoro dipendente
Boccone Andrea	13/04/38	284.310	lavoro dipendente
Borgarello Marzio	25/08/44	257.496	impresa ordinaria
Brundu Flavio	[illegible]	580.763	lavoro autonomo
Burchi Giuseppe	02/02/32	[illegible]	capitale
Cadeo Mario	[illegible]	874.119	lavoro dipendente
Carlo Mario	08/04/37	267.112	lavoro dipendente
Cavigliono Marco	07/10/35	272.936	capitale
Chiarella Rosa	13/01/22	289.545	partecipazione
Chiarlone Aldo	17/02/12	360.006	impresa ordinaria
Damonte Bruno	29/10/44	706.084	capitale
Damonte Giovanni	15/04/42	[illegible]	capitale
Dapelo Dina	04/11/15	556.181	capitale
Di Giovanni Paolo	15/02/18	654.146	lavoro autonomo
Enrico Adriano	07/03/45	359.662	capitale
Felisatti Gianfrancesco	22/12/26	284.300	
Felisatti Riccardo	02/09/54	280.544	partecipazione
Ferraiolo Giuseppe	17/06/29	322.759	lavoro autonomo
Finadri Giuliana	07/01/23	269.447	impresa ordinaria
Funari Gianfranco	21/03/32	1.471.591	lavoro autonomo
Gaggero Paolo	27/06/48	395.315	lavoro autonomo
Gambetta Giovanni	02/08/32	293.404	lavoro autonomo
Geddo Ermanno	18/05/38	[illegible]	lavoro autonomo
Grondona Domenico	24/03/27	[illegible]	lavoro autonomo
Guerrini Giorgina	[illegible]	297.474	partecipazione
La Faja Stefania	15/02/57	671.574	capitale
Lavagno Matteo	12/01/30	446.669	
Lepri Enzo	17/03/33	357.298	lavoro autonomo
Lettera Fernando	22/09/45	275.619	lavoro autonomo
Levrone Ada	13/01/43	260.108	partecipazione
Lombardini Licio Claudio	03/01/29	1.007.753	capitale
Maddaleno [illegible]	02/02/47	326.332	impresa ordinaria
Malerba Bruno	27/11/47	467.203	impresa minore
Mantero Renzo	11/02/30	404.184	lavoro autonomo
Manuti Domenico	15/05/53	517.881	lavoro autonomo
Mongiardino Bartolomeo	29/04/56	337.673	capitale
Mordeglia Gerolamo	20/11/35	297.795	capitale
Mordeglia Luigi	02/11/37	[illegible]	capitale
Moretto Luciano	08/05/28	328.643	partecipazione
Murialdo Carlo	08/01/32	355.071	lavoro dipendente
Nante Libero	30/10/20	637.819	partecipazione
Negretti Giordano	16/06/52	287.530	lavoro dipendente
Negro Antonio	17/06/08	281.918	lavoro autonomo
Noli Giuseppe	22/10/30	306.678	capitale
Oliva Guido	24/06/50	347.033	lavoro autonomo
Olmo Giuseppe	22/11/11	623.346	capitale
Olmo Michele	29/09/14	531.551	capitale
Origone Pietro	06/09/38	304.954	impresa ordinaria
Panella Carmelo	08/04/24	466.248	partecipazione
Pareto Giacomo	14/12/26	266.124	lavoro dipendente
Pippo Claudio	16/12/40	270.409	impresa ordinaria
Primerano Giuseppe	04/03/44	262.958	impresa [illegible]
Raimondo Gino	31/07/33	266.900	capitale
Raimondo Giovanni	23/01/30	360.802	lavoro dipendente
Raimondo Giovanni	19/12/30	260.109	capitale
Reposi Felice	17/06/21	366.640	partecipazione
Reposi Giuseppe	22/08/26	304.170	partecipazione
Ricci Antonio	26/06/50	316.758	altro lavoro aut.
Rinaldi Giuseppe	25/08/25	297.523	partecipazione
Rossi Domenico	08/10/42	350.954	lavoro autonomo
Ruegg Federico	04/06/58	307.392	lavoro autonomo
Sacco Ettore	12/01/29	281.397	lavoro dipendente
Savastano Franz	10/08/43	539.405	lavoro autonomo
Scarrone Giuseppe	[illegible]	321.954	altro lavoro aut.
Sciacero Francesco	18/05/26	442.069	lavoro autonomo
Sartore Giampietro	[illegible]	441.885	capitale
Sotgiu Orlando	29/05/34	293.819	lavoro autonomo
Spotorno Lorenzo	19/12/36	1.020.495	lavoro autonomo
Tonelli Giacomo	03/12/14	263.535	partecipazione
Trombetta Panigadi G.	[illegible]	326.311	lavoro dipendente
Vianson Roberto	21/03/34	586.629	capitale
Zanchini Mario	21/09/26	413.649	lavoro autonomo
Zunino Maria [illegible]	01/02/32	573.098	partecipazione

IL PROFESSOR MANTERO SUPERA I 400 MILIONI

SAVONA. Sono ventisette i residenti in provincia di Savona inseriti nei tabulati del ministe[illegible] delle Finanze nella categoria dei contribuenti che hanno dichiarato un reddito, nel 1989, compreso tra i [illegible] e i 500 milioni.

Sono in maggioranza notai, ben sei, [illegible] non mancano i titolari di piccole e [illegible]die imprese, i medici, i commercianti e anche qualche personaggio del mondo dello spettacolo.

Rispetto ai dati degli anni precedenti, si nota un cambiamento legato a fenomeni di sviluppo avvenuti in molti [illegible] produttivi negli ultimi anni. Molti dei contribuenti, specialmente per quanto riguarda il [illegible] dell'imprenditoria, [illegible] figurano ad esempio, almeno in questi parametri, nelle liste dell'84. E' forse il segno che c'è stato un sensibile ricambio con [illegible] di [illegible] attività. I dati, comunque, si riferiscono a due anni or [illegible] e quindi il quadro [illegible] situazione [illegible] riflette perfettamente l'attuale situazione produttiva della provincia.

Ma [illegible] chi sono i contribuenti inseriti nei tabulati del [illegible] compreso tra i [illegible] milioni e [illegible] mezzo miliardo. Edoardo Bagnasco (302 milioni) [illegible] 58 anni ed è titolare di un'impresa di trasporti a Cengio. La sua ditta opera nel settore dei materiali da costruzione; nel ramo dell'imprenditoria opera anche Aldo Chierlone (360 milioni). Altri imprenditori sono Carlo Murialdo (355 milioni), Pietro Origone (304 milioni), Bruno Malerba (467 milioni) e Giuseppe Scarrone (321 milioni).

Nel tabulato figura anche Giuseppe Ferraiolo, 62 anni, noto docente universitario. E' il direttore della prima scuola diretta a fini speciali allestita a Savona. Ferraiolo è conosciuto come esperto del settore della tecnologia per la protezione ambientale. Nell'89 al Fisco ha dichiarato un reddito di 322 milioni. L'architetto Paolo Gaggero ha dichiarato [illegible] milioni; poco più di 300, invece, il commercialista Dome-[illegible] Grondona.

L'autore di programmi Antonio Ricci [illegible] a destra, il primario Renzo Mantero

La categoria dei notai annove[illegible] Enzo Lepri a Savona (357 milioni), il loanese Matteo Lavagna (446 milioni), Domenico Rossi di Cairo Montenotte (350 milioni), Mario Zanchini (413 milioni) e Federico Ruegg (307 milioni).

I nomi più noti in assoluto fra quelli che compaiono nell'elen[illegible] sono quelli [illegible] Renzo Mantero, primario di Chirurgia [illegible] San Paolo e «deus [illegible] machina» del reparto [illegible] Chirurgia della [illegible] che [illegible] dichiarato 404 milioni, e di Antonio Ricci, au[illegible] televisivo, inventore del «Drive In» e di altre trasmissioni televisive di [illegible] negli ultimi anni. Ricci, che [illegible] ad Alassio ha dichiarato 316 milioni.

Ecco gli altri nomi della lista. Emilio Maddaleno, savonese, titolare della catena di negozi [illegible] calzature «Zeus», ha dichiarato 326 milioni. Luciano Moretto, imprenditore edile valbormide-[illegible] (328 milioni), Giovanni [illegible]-mondo, operatore di import-export di Cisano sul Neva (360 milioni), Felice e Giuseppe Reposi, rispettivamente 366 e 304 milioni, proprietari [illegible] sale cinematografiche non solo [illegible] Savona; Francesco Sciacero, radiologo savonese, (442 milioni), Giuseppe «Pippo» Noli, titolare della nota società marittima savo-[illegible] (308 milioni), Gian Pietro Sartore, dentista, (441 milioni).

Ancora, Luciano Biron (319 milioni), Adriano Enrico (359 milioni), Bartolomeo Mongiardino (337), che appartengono alla categoria dei dirigenti nel [illegible] industriale.

Paride Pasquino

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON STILE

LAMPADE
LAMPADARI
PLAFONIERE
MOBILI
VASTOASSORTIMENTO PARALUMI

da STYLE OLD

Tel. 019/827620

[illegible] - savona

IN VIA NAZARIO SAURO A SAVONA
IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO PER LA CASA

A me gli occhi!

Azzurri, verdi, blù, neri, cenere, viola , gialli...

Non siete curiosi di vedere i vostri occhi di un colore diverso?

Le nuove Lenti a contatto colorate DURA SOFT consentono di cambiare, in modo naturale, il colore anche ad occhi molto scuri. Le lenti sono disponibili anche neutre per chi non necessita di correzione visiva.

Scegli il tuo nuovo look !

regalati o regala un paio di lenti cosmetiche!

OTTICA SINISCALCHI

Via Mazzini, 59 - Alassio (SV) tel. 0182/644154

CASSAR GRAFICA - LOANO

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA

PK publikompass

10125 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 [illegible]
15121 [illegible] V. C.R. Ceccardi [illegible] Tel. [illegible]
[illegible] V. Boriania 1 [illegible] 0163 273.271-273.373
[illegible] SANREMO V. Gioberti 47 [illegible]
1710[illegible] SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 35.219-81.11.82

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

Indagini sui party organizzati nelle ville tra Borghetto e Finale Ligure

Feste con musica e cocaina

Gli investigatori avrebbero individuato le case utilizzate come ritrovo. Già identificati anche alcuni partecipanti. L'inchiesta prosegue per scoprire chi procura gli stupefacenti

ALBENGA. Party a base di cocaina in Riviera: qualche cosa di più di un semplice sospetto se, come sembra, le forze dell'ordine stanno indagando su una serie di feste condite da sesso, musica e soprattutto, polverina bianca. I party, camuffati da feste private, si svolgerebbero in diverse ville comprese nella zona tra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure. Protagonisti giovani e meno giovani attratti dalle emozioni forti. E illegali. A mettere gli investigatori sulle tracce delle feste sarebbero state le testimonianze di alcuni partecipanti.

Le indagini degli investigatori continuano, molti particolari restano da chiarire. I nomi di alcuni partecipanti sarebbero già noti alle forze dell'ordine così come sarebbe stata individuata qualche villa usata per le feste a base di cocaina. Mancano, però, i nomi di chi rifornisce di droga i partecipanti. Inoltre, una delle difficoltà maggiori che incontrano gli inquirenti è quella di scoprire quando vengono organizzate le feste.

Non è la prima volta che il Ponente è teatro di coca-party. Una decina di anni fa fece scalpore il blitz di frequentatori di feste a base di droga scoperte a Finale Ligure. Rispetto ad allora la cocaina è scesa dal piedistallo di droga per ricchi. Il prezzo è calato di misura vertiginosa e, di conseguenza, la diffusione è aumentata.

Proseguono in Riviera le indagini dei carabinieri sulle feste a base di cocaina

Anche per questo motivo, rispetto ai coca-party degli anni '60 e '70, i partecipanti appartengono a tutte le classi sociali. A frequentare le ville della Riviera, oltre a qualche imprenditore, a professionisti e studenti universitari di buona famiglia, ci sarebbero anche diverse ragazze. Gli organizzatori delle feste farebbero leva sul fatto che ai party partecipano anche persone importanti, in grado di introdurre le ragazze negli ambienti che contano. Una trappola che funziona in molti casi.

Stefano Pazzini

LA DROGA ARRIVA DA MILANO

ALBENGA. Non è difficile procurarsi cocaina in Riviera. Il prezzo, stabilizzatosi sulle 150 mila lire al grammo, ha favorito la diffusione. Anche l'immagine, sbagliata, di «droga che non fa male, che eccita sessualmente, che non fa dormire», ha contribuito a diffonderne l'uso fra i giovani. E spesso gli spacciatori sono proprio giovani che entrano in contatto con le grandi organizzazioni criminali di Torino e Milano. Gli ultimi sequestri di cocaina, ad Alassio, Pietra Ligure, Albenga, Finale Ligure, dimostrano come la diffusione della polvere bianca sia capillare.

Per gli spacciatori, quasi tutti incensurati e insospettabili, non è difficile rifornire i frequentatori dei coca-party. Spesso, fra i partecipanti, ci sono gli stessi trafficanti di cocaina.

Rispetto all'eroina, spacciata in Riviera dagli extracomunitari consumatori che vanno nel centro storico di Genova a comprarne poche dosi alla volta, la cocaina verrebbe spacciata da personaggi al di sopra di ogni sospetto. Quasi tutti hanno attività commerciali avviate, famiglie benestanti, solidi patrimoni che giustificano, a prima vista, un tenore di vita molto elevato.

La droga, poi, arriverebbe sul mercato locale non in piccole quantità, ma addirittura a chili. Si spiega così la presenza di auto con targhe lombarde che arrivano in Riviera guidate ogni volta da persone diverse, giovani che in cambio di uno o due milioni accettano il rischio di portare un carico di cocaina, consegnarlo e tornare alla base con tranquillità. Spesso sono gli stessi giovani di Albenga che raggiungono le città lombarde in treno e tornano a casa in auto, Mercedes o Bmw, cariche di droga.

Per evitare che i sospetti delle forze dell'ordine si trasformino in prove, magari con il controllo delle linee telefoniche, gli spacciatori utilizzano spesso telefonini cellulari, più cari del costo di utilizzo, in pratica di impossibile intercettazione. Lo spaccio al dettaglio avviene in modo discreto, contattando i possibili acquirenti nelle decine di locali pubblici della Riviera. Discoteche e birrerie costituiscono i punti preferiti per i contatti, anche se lo scambio soldi-cocaina avviene quasi sempre in posti appartati e sicuri. [s. p.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Ladri e rapine: rubati gioielli e pellicce per 8 milioni

Continuano i furti in appartamento e in negozi nella zona di piazza XX Settembre ad Albenga. Ieri i soliti ignoti sono entrati in un appartamento rubando pellicce e gioielli per un valore complessivo di circa 4 milioni di lire. I ladri inoltre hanno forzato la portiera di una Ford Sierra parcheggiata ed hanno rubato una valigetta nella quale c'erano più di 150 documenti catastali appartenenti ad un professionista della zona.

ANDORA

Chiuso per manutenzione il casello dell'Autofiori

Dalle 8 di questa mattina alle 22 di domani sera il casello autostradale di Andora sarà chiuso alle auto provenienti da Genova in direzione Ventimiglia. Anche gli automobilisti che vogliono entrare a Andora e proseguire verso Ventimiglia troveranno il divieto. Potranno utilizzare o il casello di Albenga o quello di San Bartolomeo. La chiusura parziale del casello di Andora è dovuta a lavori di manutenzione.

ALASSIO

Consiglio i problemi dell'edilizia pubblica

I capigruppo dell'opposizione (pds, pri, pli, psdi, pli e verdi) hanno firmato richiesta per inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale una relazione del sindaco sulla situazione dell'edilizia pubblica di regione Loreto. Pare che ci siano cooperative che, ormai a lavori finiti e consegnati, non abbiano ancora pagato quanto pattuito.

LAIGUEGLIA

Il Comune rinnova gli uffici: 700 milioni in tre anni

Con 700 milioni, utilizzando il locale attualmente adibito a centrale della Sip (che verrà agomberato), il Comune adeguerà nel prossimo biennio gli uffici aperti al pubblico sulla base delle recenti norme entrate in vigore per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Verranno costruita rampe e scivoli in modo che gli uffici siano raggiungibili anche dai portatori di handicap. Altri lavori serviranno ad adeguare i locali alle norme antincendio.

PIETRA LIGURE

Da gennaio nuova sede per l'azienda di soggiorno

L'azienda di soggiorno di Pietra lascerà i locali di piazza Martiri, di proprietà del Comune, entro il 30 dicembre prossimo. E' la soluzione trovata in pretura a Finale Ligure dopo che l'amministrazione di Pietra aveva sfrattato l'azienda di soggiorno. Quest'ultima si sposterà, da gennaio, di pochi metri nell'ex sede della polizia municipale.

Alassio, in tribunale sindaco e assessori in carica nell'89

Processo alla giunta

Otto amministratori imputati, tra cui l'ex primo cittadino Traiano Testa Sono accusati di aver assegnato un appalto senza indire una regolare gara

ALASSIO. Si svolge oggi in tribunale a Savona il processo che vede coinvolti i componenti dell'intera giunta che governava Alassio nel gennaio 1989.

L'accusa è di aver assegnato l'appalto della mensa scolastica delle elementari senza indire una regolare gara ma facendo ricorso a trattative private con una ditta il cui proprietario era dello stesso partito dell'assessore alla pubblica istruzione. Chiamati a rispondere della vicenda Giovanni Caviglia (psdi), 45 anni, assessore alla Pubblica istruzione al momento in cui si svolsero i fatti, Emanuele Cattaneo (dirigente psdi), 45 anni, titolare della ditta appaltatrice della mensa, Traiano Testa (indipendente), 68 anni, all'epoca sindaco, e gli assessori in carica nel 1989 Franco Schivo (pds), 55 anni, Carlo Carenzo (ex pli), 70 anni, Carlo Bottiroli (pri), 51 anni, Loredana Nattero (pds), 47 anni, e Biagio Stalla (allora psdi), 48 anni.

Secondo la tesi della difesa nell'inverno di tre anni fa si sarebbe reso necessario garantire l'attività della mensa scolastica a causa dell'indisponibilità contemporanea di tutti gli addetti. Data l'urgenza, la giunta Testa avrebbe quindi fatto ricorso alla trattativa privata per rispondere sollecitamente all'esigenza di garantire la continuità della mensa.

Sulla base di una segnalazione anonima, la magistratura iniziava però ad acquisire elementi che l'hanno indotta ad aprire il procedimento (giudice delle indagini preliminari è stata Rosalba Recupido).

In particolare sembra che abbia convinto i giudici ad approfondire la vicenda una lettera con la quale, proprio per superare le difficoltà di quel momento particolare, l'assessore Caviglia dava ordine alla direttrice didattica della elementari di mettere a disposizione temporanea della ditta di Emanuele Cattaneo due bidelle.

Non si ricorda ad Alassio un procedimento del genere che coinvolga non solo l'assessore competente di quella pratica ed il sindaco ma anche i componenti a giunta che deliberò per la trattativa privata, adottando i poteri del Consiglio comunale.

Saranno anche ascoltati questa mattina due funzionari del Comune alassino, il vicesegretario comunale Guido Parascosso e il caporipartizione Emanuele Alcardi. Il giudice chiederà loro se esisteva veramente quello stato di urgenza e di necessità che avrebbe motivato la trattativa immediata con una sola ditta.

Le indagini che hanno condotto al processo che si celebra oggi furono condotte dal Commissariato di Alassio che di volta in volta hanno sequestrato negli uffici comunali i documenti inerenti alla vicenda.

Gli amministratori che oggi, salvo Traiano Testa, si ripresentano all'opposizione, sono concordi nell'escludere che ci possano essere stati favoritismi. «La prassi seguita non fu ortodossa lo si deve solo — dichiarano — alla preoccupazione di dover sospendere un servizio sociale molto utile». [r. ar.]

Diversi episodi denunciati negli ultimi giorni da agricoltori dell'entroterra

Ladri di olive a Pietra Ligure

Alcune persone, soprattutto anziani, sarebbero state viste mentre staccavano dagli alberi i frutti che poi rivenderebbero in cambio di olio extravergine. Molti casi nelle frazioni Ranzi e S. Antonio

PIETRA LIGURE. Ladri di olive nel Ponente. Pur di avere un buon olio extravergine ci sono persone disposte a raccogliere olive dagli alberi di proprietà privata e, addirittura, dalle reti adoperate per la raccolta.

Negli ultimi giorni molti olivicoltori dell'entroterra di Pietra Ligure hanno scoperto autentiche razzie di olive. «Ci sono persone, soprattutto pensionati, che muniti di sacchetti si infilano nelle fasce e si mettono a staccare olive dagli alberi. Poi se ne vanno indisturbati» raccontano a Ranzi, una frazione di Pietra.

L'altra mattina in alcuni campi vicino a località Sant'Antonio sono state rubate 5 quarte (l'unità di misura locale che corrisponde a circa 12 chilogrammi). Sono tante le segnalazioni di questo tipo.

Ci sono persone che preferiscono non perdere tempo e si mettono a raccogliere direttamente dai «teli», le reti con maglie fitte che sono stati distese in queste settimane sotto le piante per raccogliere le olive che cadono. Riempire un sacchetto è molto facile ed è questione di pochi minuti.

Il forte vento dei giorni scorsi ha fatto finire molti frutti nelle reti. «Ci stiamo organizzando per andare subito a raccogliere le olive perché le segnalazioni di questi furti sono ormai sempre più frequenti. Pochi giorni fa avevamo un albero, vicino alla strada, carico i "olivetti", un tipo di oliva nera un po più grande del normale. In meno di 24 ore l'albero è stato spogliato, ma non dal vento» raccontano ancora in località Castellari fra Ranzi e Pietra Ligure.

Qualcuno di questi «ladri d'olive» si è già presentato ad alcuni frantoi della zona (ce ne sono a Finale Ligure, Toirano e Balestrino) per avere in cambio delle olive «raccolte» pochi litri d'olio.

Da una quarta se ne ricavano in media due chili e mezzo. Non tutti però fanno incetta di olive per avere l'extravergine. Ci sono casi in cui, con poche manciate, si può preparare un barattolo di olive in salamoia.

Dietro a questo fenomeno c'è un po' di incoscienza e forse di mancanza di rispetto per chi lavora la terra. «Prendere le olive da un albero altrui è un furto a tutti gli effetti, punito dalla legge. Anzi c'è l'aggravante per il fatto che ciò avviene in luogo pubblico, all'aperto, in modo facile» spiega l'avvocato Franco Guarino di Pietra Ligure. [a. r.]

FESTEGGIATI I 105 ANNI DI ZIA LINA

PIETRA L. «Certo, voi siete giovani e non avete i miei problemi e i miei acciacchi». Sono parole che Lina Masera, 105 anni da poco compiuti, ha rivolto a una ottantenne che le ha fatto gli auguri.

Il buon umore non fa certo difetto a queste donne più anziane della Liguria, festeggiata nei giorni scorsi dal sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, e da un centinaio di parenti. Lina Masera, nativa di Colico sul lago di Como, vive da 20 anni a Ranzi, in via Concezione, con la famiglia di Agostino Rombado, dopo essere stata per 50 anni a Genova. E' l'undicesima di 13 fratelli, ancora in vita. Ha una schiera di cinquantina di nipoti e pronipoti fra Udine, Lugano, Colico, Bologna, Milano, Padova e naturalmente Pietra.

«Zia Lina», com'è chiamata da tutti in paese, non è sposata («Forse è per questo che ha vissuto così a lungo» ha commentato ironicamente qualcuno) e si è sempre dedicata ai fratelli e agli altri. Dicono i parenti: «E' una donna straordinaria e tranquilla. Ha sempre paura di disturbare. Scrive e legge quasi quotidianamente, guarda molta televisione e si diletta ancora a ricamare dei piccoli centrini e fiori all'uncinetto».

Lina Masera

Zia Lina Masera ha scritto un bigliettino che ha voluto ringraziare il Signore, tutti i parenti e chi le sono cogni giorno. Cinque anni fa, durante la festa per i suoi cent'anni, aveva detto: «Adesso basta feste, almeno fino a 105 anni». [a. r.]

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI

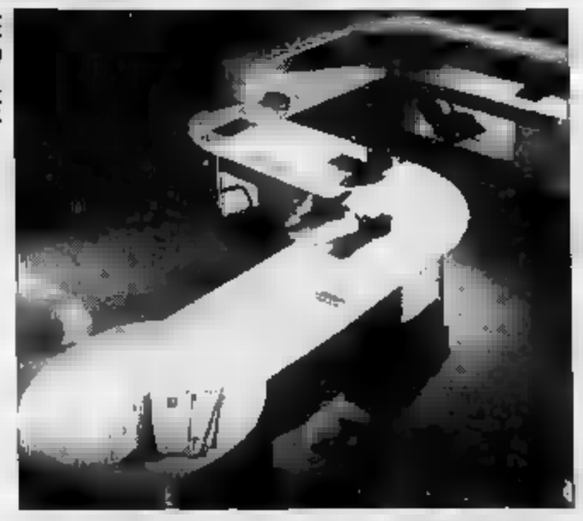
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO

PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI

PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI



MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV) ☎ 019/564748 - Fax 019/...

Il governo si è impegnato a decidere la sorte della fabbrica di Cengio

Per l'Acna 10 giorni di attesa

Moderato ottimismo del sindacato sull'incontro di Roma. Larga adesione allo sciopero generale in Val Bormida. Poca gente in piazza. Migliora l'operaio rimasto intossicato

CENGIO. Entro la prossima settimana il governo prenderà una decisione definitiva sull'impianto di incenerimento dell'Acna, il Resol. E' quanto è emerso al termine dell'incontro, svoltosi a Palazzo Chigi, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, i ministri dell'Ambiente, Ruffolo, dell'Industria, Bodrato, il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Del Mese, il presidente e l'amministratore delegato dell'Enichem, Porta e Parrillo, i presidenti delle due Regioni interessate, Liguria e il Piemonte.

La scorsa settimana il Consiglio di Stato, accogliendo l'appello della Regione Piemonte, che si oppone alla realizzazione all'interno dell'Acna dell'inceneritore, ha emesso un provvedimento di sospensione dei lavori di costruzione del Resol. «Bisogna risolvere al più presto il problema - ha dichiarato Cristofori al termine dell'incontro - perché si corre il rischio che lo stabilimento venga chiuso». La continuità produttiva dell'Acna è infatti subordinata al proseguimento dei lavori di costruzione dell'inceneritore, necessari per lo smaltimento dei reflui. «L'Enichem - ha proseguito il sottosegretario - ha da parte ribadito l'impossibilità, sul piano tecnico, di trovare una soluzione alternativa rispetto a quella attuale».

Nell'arco di una decina di giorni si avrà la risposta definitiva del governo. «Il governo - ha commentato il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino - dovrà evvitare soluzioni che sarebbero gravemente pregiudizievoli per la vita e l'economia di un'intera

Ieri in Val Bormida si è svolto lo sciopero generale, a sostegno dello sviluppo industriale. Massiccia l'adesione allo sciopero, inferiore alle attese del sindacato. *La partecipazione alla manifestazione di piazza organizzata a* Cairo. Si temeva potessero verificarsi momenti di tensione per il grave infortunio sul lavoro avvenuto l'altro ieri all'Acna ma il miglioramento delle condizioni di salute dell'operaio intossicato ha contribuito a rasserenare la situazione.

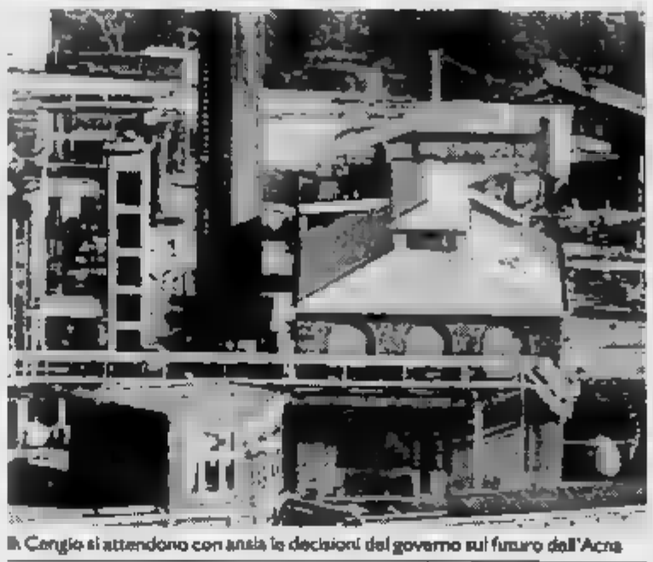
Arnold Borehan, 38 anni, dipendente della Ecobonifica di Roccavignale rimasto intossicato da paratouildina nel pomeriggio di lunedì mentre lavorava all'Acna è stato salvato dici dell'ospedale S. Paolo Savona, che per dimetterlo. Ieri ispettori dell'Ufficio provinciale lavoro e tecnici dell'Usl hanno eseguito sopraluoghi in fabbrica, mentre la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Nel pomeriggio negli ambienti sindacali si è diffuso anche un moderato ottimismo per le notizie provenienti da Osserva Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl: «La situazione rimane problematica, è tuttavia positivo che il governo debba una posizione chiara e definitiva entro pochi giorni. E' quanto cercavano ottenere da mesi».

Alla manifestazione piazza, Giancarlo De Matteis, delegato sindacale dell'Agrimont e Bartolo Berta, hanno parlato ai lavoratori e agli studenti delle scuole superiori, scesi loro volta in sciopero per solidarietà. De Matteis stato esplicito sulla questione Acna: «La chiusura della fabbrica rappresenterebbe l'inizio di esodo di imprenditori dalla Val Bormida. Bisogna puntare sulla ripresa produttiva e su un'azione più incisiva degli enti locali».

la manifestazione protesta fosse spostata a Cengio, in considerazione del momento difficile dell'Acna, l'adesione dei lavoratori sarebbe stata più massiccia. Il sindacato, invece, stato d'avviso contrario.

Enrico Marchisio



A Cengio si attendono con ansia le decisioni del governo sul futuro dell'Acna

Sarà istituita per tre mesi, a titolo sperimentale, in via Garibaldi. Aree di sosta per lo scarico merci

Isola pedonale nel centro di Carcare

Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale. Acceso dibattito per la nuova tassa sui passi carrabili. La giunta ha modificato il regolamento. Oltre 600 contribuenti 800 hanno già pagato

CARCARE. Via Garibaldi, nel Carcare, sarà completamente chiusa al traffico e diventerà un'isola pedonale. Il provvedimento verrà applicato, in via sperimentale, per un periodo di tre mesi forse già a partire dalle prossime festività natalizie o dai primi di gennaio, non appena il Comune predisporrà i cartelli segnaletici. Lo ha deciso, all'unanimità, il Consiglio comunale.

«Il divieto di circolazione - spiegano gli amministratori - *legli automezzi che ora hanno libero accesso per le operazioni* di carico e scarico delle merci, consentirà di recuperare alcuni parcheggi e non danneggerà i commercianti». Aggiungono: «Abbiamo, infatti, individuato alcune aree di sosta riservato ai fornitori: piazza Germano, nei pressi dell'ottico "Lissandrello", piazza Genta, la vicino al panificio "Rossi" e accanto alla passerella sul fiume».

Un dibattito acceso, in una sala gremita, quello del Consiglio comunale: all'ordine del giorno vi era, infatti, anche la questione legata al canone sui passi carrabili, che non ha mancato di suscitare tante polemiche tra i contribuenti.

«L'amministrazione comunale - dice Enzo Oliveri, consigliere socialista - non ha accolto la nostra richiesta sopprimere il canone ma presentato alcune modifiche al regolamento. Una prima vittoria della gente chi ha contestato il provvedimento. Noi comunque non intendiamo abbandonare la protesta».

«In questi giorni - replica Alberto Berretta, assessore pds - la gente si è rivolta agli uffici comunali per chiedere chiarimenti. Alcuni casi sono rivisti, Comune è disponibile vagliare eventuali errori di carattere tecnico. Del resto - conclude - si è applicato regolamento previsto dalla legge. ora hanno provveduto al pagamento in 606 totale di circa 800».

L'applicazione della legge che prevede l'istituzione di un canone sui passi carrabili era stata ritenuta iniqua e il gruppo consiliare socialista, che è all'opposizione, aveva chiesto la sospensione in quanto «la sua applicazione a Carcare non è conforme allo spirito della legge stessa e poi non si è riusciti a individuare né i requisiti dei passi carrabili né coloro che devono pagare meno la nuova

Il Consiglio comunale ha, inoltre, delegato il Consorzio del «Fontanazzo» ad affidare al gruppo Italgas l'incarico avviare uno studio sull'approvvigionamento idrico. Si è anche discusso dei problemi legati all'occupazione in Val Bormida, approvando un ordine del giorno in cui si chiedono interventi per preservare i posti di lavoro nel comprensorio.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

BORMIDA

Una riunione per evitare la chiusura delle scuole

Si è svolta una riunione di genitori perchè anche a Bormida le scuole elementari e materne rischiano la chiusura. E' stata ribadita la volontà di difendere fino all'ultimo il funzionamento delle scuole, cercando se necessario un accordo con Osiglia, Comune limitrofo, per evitare che in entrambi i paesi scuole chiudano i battenti. Intanto Distretto scolastico di Cairo ha respinto la proposte del Comune di chiudere le scuole di San Donato e Ville approvato un documento che prevede un piano per esaminare la situazione singoli plessi scolastici. All'inizio della prossima settimana ci sarà nuovo incontro con la giunta.

CARC

L'inchiesta sulla donna suicida in via Mameli

Dovrebbe concludersi oggi l'inchiesta giudiziaria sul suicidio di Patrizia Principale, la donna di 33 anni morta lunedì a Carcare dopo essersi lasciata cadere nel vuoto da una finestra al terzo piano dell'abitazione da lei occupata in via Mameli. I carabinieri di Carcare stanno provvedendo interrogare parenti e amici della donna, per cercare di chiarire le cause del suicidio. Il corpo resta a disposizione dell'autorità giudiziaria, che potrebbe disporre per questo mattina l'autopsia. Pere confermata circostanza che momento tragico gesto Patrizia Principale era sola in casa.

I lavori alla sede Testimoni di Geova

C'è polemica sulla convocazione del Consiglio comunale per domani alle 21 in relazione a un problema ancora inserito all'ordine del giorno. variante al piano regolatore che dovrebbe porre rimedio alla situazione creata nel quartiere Buglio dalla presenza dei Testimoni di Geova. I rappresentanti dell'organizzazione si lamentano perchè, a distanza di 16 mesi dal varo della nuova amministrazione, la situazione lavori immutata.

Sarà ridotta l'estensione dell'oasi faunistica

prossima primavera saranno ridisegnati i confini dell'oasi faunistica. L'area protetta, decisa dalla Provincia, ha incontrato l'opposizione sia dei cacciatori sia di molti proprietari dei terreni. Tar ha respinto recentemente richiesta di annullare la delibera. Ma ci concrete garanzie sul fatto che alla fine della stagione venatoria l'area dell'oasi sarà ridotta di superficie.

DEGO

Domenica primo giro sulla a Cervinia

Primo appuntamento con la neve per lo «Sci club Insieme» e il settore «Sci Pro-loco». La prima «uscita» è fissata per domenica prossima: mèta Cervinia. La prevendita delle contromarche per il ritiro degli ski-pass oltre all'agenzia Rass verrà estesa anche bar Sport di Dego al bar Cicci di Rocchetta di Cairo.

BARDINETO

Trattative per uno stabilimento di acque minerali

Ancora trattative il Comune la società interessata alla costruzione di una fabbrica di acque minerali nella zona industriale. Lo stabilimento, se si arriverà un accordo definitivo, potrebbe, condo gli amministratori comunali, fornire lavoro ad una quindicina di persone.

OSIGLIA

La diga sarà presto controllata da un computer

Proseguono i lavori di installazione del sistema di monitoraggio che permetterà di controllare elettronicamente le condizioni del bacino artificiale. L'opera, che ha un costo di un miliardo prevede anche interventi sui servizi ausiliari della diga.

SPORTFLASH

BASKET

De Stefano conferma «Lascio l'Alassio»

ALASSIO. Dopo una lunga riunione terminata a notte inoltrata, il presidente dell'Alassio Vouge Sposa De Stefano ha confermato le proprie intenzioni di lasciare la società. Le cause sarebbero le non perfette condizioni di salute. Nei prossimi giorni verrà costituito un Consiglio direttivo che proverà far ritornare sui suoi passi presidente.

CALCI

Oggi S. Olcese-Sestrese Domani la rappresentativa

Oggi si recupera la partita di Coppa Italia tra Sant'Olcese e Sestrese, annullata 15 giorni fa per un arbitrale. E' stata intanto convocata la rappresentativa ligure dilettanti. I ragazzi del selezionatore Favara affronteranno domani alle 15 il Rapallo. i diciannove convocati: Spatari e Varnice (Sanremese); Minici (Argentina); Meazzi (Pegliese); Barbieri e Mazzocchi (Fontedecimo); Alessio (Sestrese); Papiri (Ligorna); Germelli, Mazzini e Russi (Migliarinese); Fanti (Canaletto); Conti (Albaro); Barabino (Pro Recco); Perra (Anpi Casassa); Del Signore (Caperanese); Buganza (Bolzanetese); Beda e Guerdiano (Serra Riccò).

NUOTO

Subito vincenti i «master» Amatori

SAVONA. Ottimi risultati dei nuotatori dell'Amatori Nuoto Savona al 9° trofeo «Città Vimercate», riservato alla categoria Master. Molto bene è andata la formazione femminile, che ha ottenuto quattro vittorie con Rita De Carolis 100 dorso, Laura Losito 100 stile libero e 50 farfalla, Maria Teresa Briano nei 100 farfalla. Nel settore maschile, seconda piazza per Massimiliano Pastorino 50 dorso, due terzi posti per Ferdinando Orengo, nei 100 stile libero e farfalla.

SPORT

Calcio giovanile: Città di Finale, Millesimo e Legino stanno mettendo l'ipoteca sui gironi degli Esordienti

Borghetto, la speranza è l'Under

Granata in vetta al torneo provinciale. Il presidente Fantoni: «Questi ragazzi sono garanzia» Negli Allievi 15 gol per il lanciato Alassio. Auxilium, Varazze e Savona emergono tra i Giovanissimi

Continuano, a ritmo serrato e reti a go-go, i campionati provinciali organizzati dalla Figc Ecco una panoramica sullo scorso week-end.

Under. Nel girone A si conferma leader il Borghetto. I ragazzi del presidente Fanfoni hanno superato anche l'ostacolo Borgio Verezzi, si candidano al primo posto. presidente dei granata sostiene: risultati migliori li stiamo cogliendo questa squadra, che potrà essere sicuramente punto di riferimento anche per la prima squadra, che purtroppo ci sta facendo soffrire parecchio».

Non molla Pietra Ligure. La squadra di Polliotto espugnato il terreno del Balestrino Toirano, rimanendo sempre a due lunghezze dalla battistrada. Nel girone B continua la marcia trionfale del Legino di Nico Vismara. I verdeblù, tra l'altro campioni in carica, nello scontro al vertice hanno avuto la meglio sull'aggressiva e mai doma Pinalborghese. Morbelli, sempre in grande forma, e Lucisano hanno dato la vittoria savonesi. Di De Sciora la rete finalese. Sostiene il tecnico del Legino, Vismara: «Stiamo andando forte, e arrivati questo punto cercheremo di bissare il successo della scorsa stagione».

Tra gli altri risultati della domenica, spicca la vittoria na dell'Albisola sul campo del Bragno. Per i biancazzurri allenati Pietro Cervi ha realizzato Zappia. Successo anche per la Cameranese Salicato, sul terreno del Cengio.

Allievi. L'Alassio di Rinaldo Mosco è sempre al comando del girone A. I gialloneri hanno superato in trasferta, maxigoleada ben 15 reti, il Laigueglia, senza subirne nessuna. Conferma tecnico alassino: «Vogliamo arrivare imbattuti fino alla fine della stagione. E' una scommessa che abbiamo fatto con noi stessi gli avversari. E vogliamo vincerla».

alle spalle della formazione ponentina, a una sola lunghezza, insiste l'Albisola. La squadra allenata da Victor Panucci ha espugnato il campo del Soccorso Pietra grazie alle reti di Incerti e Villa. Panucci: «Anche noi puntiamo alla vittoria nel girone, per accedere alla fase finale. I posti disponibili sono due, ma non siamo soltanto noi e l'Alassio a contenderci le due poltrone: si batterà bene anche il Soccorso, squadra ostica e molto solida».

Nel girone B continua il duello tra Lavagnola 78 e Cairese. I savonesi si sono imposti in trasferta sulla Cecilia, mentre i giallobiù del presidente Pensiero hanno liquidato la Priamar. Un fatto curioso: entrambe le squadre hanno vinto stesso punteggio, 3-0.

Giovanissimi. Auxilium, Varazze e Savona conducono i rispettivi gironi, sembrano non aver problemi, almeno fino a questo momento, per arrivare in testa alla fine del torneo. Non mollano però le dirette renti. Nel girone A S. Filippo, Soccorso Ceriale danno vita a un'interessante lotta per condo posto, che significa qualificazione. Stesso discorso nel secondo raggruppamento dove in lizza ci sono Vado, Albisola e Nicolò, mentre nel terzo girone quattro savonesi si disputano un solo posto: Legino, Savona, Villapiana e Lavagnola 78.

Vaniglia dell'Aurora, visto da Ghiglione

DI BLASIO, CIARLO E I D'ORO

stanno comportando veramente bene, nei tornei regionali, Savona e Vado. I biancoblù domenica erano impegnati sui due fronti, Allievi e Giovanissimi, per difendere il primato. Gli Allievi biancoblù han battuto al «Cis» il Varazze grazie a una doppietta di Zirano, mentre la squadra Giovanissimi ha ottenuto un buon pareggio sul campo della Carlin's, mantenendo la prima posizione. La rete per la squadra del presidente Di Blasio stata realizzata da Damonte. Dice il presidente biancoblù: «I risultati contano sicuramente, per costruire un'immagine della società, anche non sono fondamentali. L'obiettivo primario resta far crescere il vivaio perché questo serva da serbatoio alla prima squadra. Certamente ci onora essere in vetta in entrambe le categorie, segno del buon lavoro svolto finora da tutto lo staff tecnico e dirigenziale». Risultati eclatanti anche per il Vado. Le squadre del presidente Giovanni Ciarlo hanno realizzato, in due incontri, ben 11 reti. L'Under di Saverio Pansera ha rifilato 4 gol all'Albenga, gli Allievi di Franco Negro hanno dilagato sul Città di Finale (7-0). A proposito dell'allenatore degli Allievi: Negro lavora Pulvio Piovano, mister della prima squadra. Sono macchinisti delle Ferrovie, sul tratto Savona-Ventimiglia. E sul treno si parla sempre di calcio. Pareggio, invece, per i Giovanissimi sul campo della Sestrese. Tra le altre savonesi, citazione anche per Cairese Giovanissimi. I giallobiù hanno violato il campo dell'Imperia 87. Il d.s. Carlo Pizzorni: «Del settore giovanile finora possiamo proprio lamentarci. E' stato costruito dal nulla, e sta crescendo bene. Puntiamo per adesso sulla quantità, perché lavorando su un buon numero di giovani si arriverà sicuramente anche alla qualità». **[r. p.]**

P. A.
CROCE BIANCA
Savona

AVVISO DI UFFICIOSA

Ai sensi della deliberazione n. 135 del 9/10/91 del Consiglio di Amministrazione della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro bene immobile di pari o superiore valore, delle proprietà dell'Ente site nel Comune di Dego consistenti in un fabbricato a due piani (per una superficie complessiva di mq 480) in sicuro appezzamento di terreno di cui due di mq 860 complessivi qualificati come aree urbane ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq 32 a destinazione seminativa, e prato con bosco ceduo per complessivi mq 14.900 circa.
Il valore delle suddette proprietà è stato stimato in L. 117.430.000 mediante perizia asseverata.
Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca di Savona, Corso Mazzini 60R entro le ore 12 del dicembre 1991 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore stimato mediante perizia asseverata, i dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale reddito reale aggiornato ed ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.
Le offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente al quale si riserva la facoltà di preridere visione diretta del bene offerto in permuta apposito sopraluogo.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Corso Mazzini 60R - Tel. 81.14.16 - Savona.
Savona, 18/11/91

IL PRESIDENTE
dott. Aldo Pastore

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
(tel. 019/831.0231 - fax 019/831.0316)

Questa Amministrazione intende indire le seguenti licitazioni private, a termini dell'art. 1-lettera b) della Legge 2.2.1973 n. 14, per l'appalto rispettivamente di:
1) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali interne ed esterne, delle fognature e delle opere idrauliche;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.051.980.000 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/A classifica 4) e categoria 6 classifica 4) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- i lavori riguardano il periodo 1/1/1992-31/12/1992 e sono finanziati con mezzi ordinari di bilancio;
2) lavori di costruzione del 5° lotto colombari nella zona di ampliamento del Cimitero di Zinola-Progetto «A» Elemento di linea;
- l'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.201.476.533 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 classifica 5) da dimostrare unendo fotocopia del certificato;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 365 naturali successivi continui dalla consegna lavori;
- l'opera finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. di Roma.

E' facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modificazioni e integrazioni.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi gg. 180 dalla data di svolgimento della gara.
Sono ammesse a presentare offerte imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 Legge 584/77.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo, una per ciascuna licitazione, da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 9/12/1991.
E' esclusa la competenza arbitrale.
Questa Amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro gg. 120 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Resta inteso che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, li 12/11/1991.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Albanese

IL SINDACO
Magliotto

Gli artisti sono ospiti del ridotto del teatro Chiabrera, chiedono una sede al Comune

E' nata l'orchestra sinfonica di Savona

Il gruppo, diretto dal maestro Franco Giacosa, è composto da musicisti liguri [redacted] piemontesi selezionati dopo severi esami. L'età varia tra i venti e i ventitré anni. Le prime esibizioni hanno riscosso un grande successo

SAVONA. E' nata, a Savona, l'orchestra giovenile da Camera. E' diretta dal maestro Franco Giacosa [redacted] è composta da musicisti selezionati attraverso [redacted] audizioni.

Gli elementi base, [redacted] compresa tra i venti e i ventitré anni, sono quindici, ma possono aumentare, a seconda delle esigenze concertistiche, fino a cinquanta. Il concerto di esordio si [redacted] tenuto nell'agosto scorso al Priamar in occasione [redacted]l'inaugurazione della «Fortezza di vetro», la manifestazione organizzata dalla Camera [redacted] Commercio [redacted] Savona. Altri concerti «di rodaggio» [redacted] stati presentati durante la passata stagione estiva [redacted] un repertorio prevalentemente mozartiano e vivaldiano.

«Siamo riusciti [redacted] formare l'orchestra - spiega Franco Gia[redacted] - grazie all'impegno e al finanziamento di tanti appassionati che si sono riuniti all'inizio del '91 per dare vita all' Associazione savonese per la musica da camera, nata per diffondere, in città, una mentalità musicale nuova».

Alcuni elementi dell'orchestra sinfonica durante una delle prime esibizioni

Ma già un anno fa, molto prima che [redacted] facessero avanti gli «sponsor» appassionati di musica, i [redacted] Franco Giacosa [redacted] Sandro Volte, che cura a Savona la sezione Amis per lo studio [redacted] musica antica, si [redacted]o rivolti al Comune per essere aiutati nella realizzazione di [redacted] progetto così ambizioso. Purtroppo, i limitati mezzi del bilancio comunale, non hanno permesso [redacted] finanziare quella che, nelle intenzioni originarie, avrebbe dovuto nascere come «orchestra civica giovanile».

La tenacia di Giacosa, che insegna al Conservatorio [redacted] Cuneo e dirige, nella stessa città la corale Don Bosco, ha portato comunque ad un risultato [redacted] prendente: [redacted] formazione di un'orchestra selezionata in grado di avvalersi, all'occorrenza, non solo di giovani diplomati, ma anche di professionisti con una solida esperienza orchestrale come nel caso dei primi violini.

La selezione [redacted] giovani musicisti, che è stata fatta prima dell'estate [redacted] teatro Chiabrera, ha avuto [redacted] orientamento quello di scegliere talenti savonesi e liguri. I cinquanta giovani dell'orchestra sono, infatti, quasi tutti di Savona, Imperia, Sanremo, Genova, [redacted] la sola eccezione di alcuni elementi di Cuneo.

«I provini sono stati severi - ha detto Giorgio Monacciani, presidente dell'Associazione [redacted] per la musica da camera - perché a noi non piacciono i raccomandati e preferiamo orientarci solo su gente valida. [redacted] è il primo tentativo che si [redacted] in città per dare vita ad un'orchestra. Io ne sono sempre rimasto coinvolto per la gran[redacted] passione che nutro [redacted] la musica e [redacted]ero, prima di morire, di vedere realizzato questo sogno».

E aggiunge Monacciani: «Non è logico che una città come Savona debba utilizzare, per la stagione musicale, orchestre e cori che arrivano da regioni lontane quando potremmo, invece, a[redacted] una in città». Un'opinione che è condivisa anche da Sandro Volta che sottolinea l'importanza che la nuova orchestra [redacted]su[redacted] per la città: «Innanzitutto è il segno della prduttività artistica di Savona in campo musicale. In secondo luogo, è una struttura in grado di offrire [redacted] giovani diplomati una palestra di esperienze professionali e, se sarà possibile, anche un lavoro [redacted]bile. La stagione musicale dell'opera Giocosa [redacted] molto limitata, noi potremmo garantire concerti sinfonici [redacted] da camera per i periodi in cui il teatro rimane chiuso».

E oltre all'orchestra è [redacted] anche un coro polifonico, che attualmente prova in via Verzellino nella sede dell'Associazione per la musica da camera, guidato da Maurizia Barazzoni. La corale, oltre a curare un repertorio che spazia dal '600 all'800, [redacted] si [redacted]pagna all'orchestra sinfonica. Nei programmi degli organizzatori, c'è la realizzazione [redacted] un'opera colombiana con testo e partitura [redacted] savonesi Irene Schiavetta [redacted] Giuseppe Manzino, sul tema [redacted]l'infanzia di Cristoforo Colombo. Un importante progetto ancora in via di definizione, infine, [redacted] quello volto ad una collaborazione attiva proprio [redacted] l'Opera Giocosa.

Autofinanziati, in grado di offrire un prodotto qualificato, i giovani dell'Orchestra sinfonica savonese chiedono solo [redacted] avere una sede dove provare. Si sono rivolti [redacted] sindaco proponendo di poter utilizzare l'auditorium [redacted] Monturbano ma fino ad oggi, gli amministratori, hanno risposto con il silenzio.

«Siamo consapevoli di offrire sulle piazza un prodotto di ottimo livello - ha detto ancora Franco Giacosa - A questo punto, ci aspettiamo da parte degli enti publici, [redacted] anche privati, quei riconoscimenti dovuti a chi, con impegno, porta in giro, sia in Italia che all'estero, il nome di Savona».

Alessandra Zacco

[redacted] CINEMA

[redacted]
T. Chiabrera — [redacted] 18,30 — [redacted] 20.000/12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Monturbano — OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30 — Lire 9000/6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,35/22,30 — Lire 9000/6000
Dove comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Eldorado — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
[redacted] proposito [redacted] Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizza[redacted] privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Filmstudio — Tel. 396322 — Orario: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Whore - P[redacted] — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27' **Erotico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Calda e perversa

Salesiani — Or.: 15,30/21 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — [redacted]. 640.260. [redacted]000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
La riffa — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte [redacted] debiti, si offre come premio di una grottesca lot[redacted] cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419. L[redacted] — Orario: 20,20/22,30 — Fest. cont. [redacted] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. [redacted] — Orario: 15/17,30/20/22,30 — [redacted] 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 668.861. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 669.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Orario: 15/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 - L.8000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Cin. Valleggia — Orario: 15,30/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted]

SAVONA
Liscio e dancing

Appuntamento con il ballo li[redacted] e il genere dancing questo sera a «Le Chat» di Savona. Domani il locale di via Briganti a Savona presenta il tradizionale giovedì dedicato al revival Anni 60 e 70.

[redacted]
I grandi film

Ancora oggi il Filmstudio di piazza Diaz a Savona presenta «Whore-Puttana» del regista Russell. Due gli spettacoli serali, il primo alle 20,30. Al pomeriggio proiezioni, [redacted] prezzo ridotto, per giovani under 20 [redacted] per anziani.

SPOTORNO
Valzer e tanghi al Castello

Musica da ballare (valzer, tanghi, mazurche, revival), [redacted] animazione, questa sera [redacted] dancing «Castello» [redacted] Spotorno. Al sabato sera il locale propone sempre le orchestre spettacolo.

[redacted]
Animazione in discoteca

Musica soft [redacted] d'atmosfera, ma anche disco music, questa sera dalle 22 al «Caligola Retrò Club» in via Aurelia a Finale Ligure. Il locale dà poco spazio alla musica dell'ultima generazione ospitando soprattutto i «classici».

PIETRA LIGURE
Pianobar [redacted] «Malibù»

Pianobar [redacted] ballo al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi [redacted] Pietra Ligure. Il locale presenta musica dal vivo tutti i giorni dal martedì alla domenica. A dicembre [redacted] prevista anche l'apertura pomeridiana.

ALBENGA
Film in lingua originale

Con «Dangerous Liaisons» (Le relazioni pericolose) s'inizierà questa sera (ore 20) presso il «British Institute» di piazza del Popolo Albenga il calendario di proiezioni di film in lingua [redacted]ginale. La rassegna, ad ingresso gratuito, prosegue al mercoledì sino al 13 maggio [redacted].

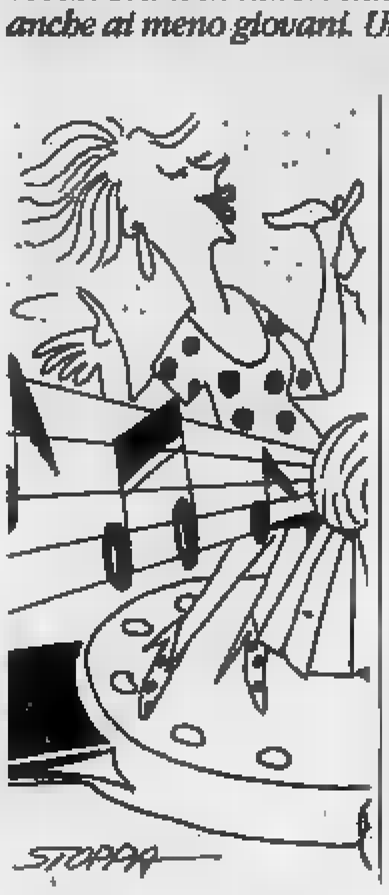
DIANO MARINA
Un tastierista [redacted] Valéria

Per tutta la settimana, al Valérie club di via Generale Ardoino, [redacted] Diano, si può ascoltare il tastierista napoletano [redacted] Polumeni. Il giovane musicista sarà il protagonista assoluto ogni sera fino [redacted] 31 novembre. Dalle 22 alle 2, alternerà brani blues e soul a successi di musica leggera.

Alla discoteca «La Perla» di Cairo danze moderne [redacted] canzoni

Ballando i ritmi dei mitici '60

Vecchi brani di autori italiani e stranieri per ricreare atmosfere adatte anche ai meno giovani. Uno spazio riservato agli amanti del ballo liscio



CAIRO M. Musica revival e danza con le «Girl dance» questa sera alla discoteca «La Perla». Vecchi brani che copr[redacted] un panorama musicale che va dagli Anni Sessanta sino agli Ottanta attraverso canzoni di successo. Un programma [redacted]aborato [redacted] titolare del locale cairese che ha preso il via all'inizio di novembre e [redacted] conclude con l'appuntamento di oggi, che [redacted] favorevole riscontro di pubblico. Successo forse determinato anche [redacted] fatto che, in pedana, sullo sfondo si esibiscono ballerine.

Proposte che attingono da generi musicali diversi: rock, soul, disco, pop [redacted] dimenticare brani di cantautori e gruppi italiani. Un ritorno al passato, un tuffo nella grande e ricca produzione discografica di quegli anni, un'occasione per riascoltare [redacted] per i più giovani, ascoltare per la prima volta vecchie canzoni; la possibilità di ricreare e rivivere, almeno per una sera, le atmosfere di un tempo [redacted] sale di una discoteca che da anni rappresenta un punto di riferimento per i giovanissimi, non solo valbormidesi, [redacted] anche per chi [redacted] il liscio (il locale dispone di un ampio salone riservato a questo genere di musica che ogni sabato e domenica conta sull'esibizione di gruppi e orchestre).

Il revival è tornato di moda in un'epoca piuttosto arida di [redacted] proposte, in un panorama spesso privo di vere novità e i locali [redacted] Val Bormida, come del resto avviene in quelli della Riviera, sempre più [redacted]so organizzano serate interamente dedicate a questo genere musicale o, come al «Symbol», altra discoteca cairese, appuntamenti settimanali [redacted] la musica dal vivo. Formula che, dopo essere state proposte anni fa, hanno ora ottenuto un suc[redacted] insperato. Per i nostalgici delle vecchie canzoni, per chi ama, sotto il profilo musicale, tornare indietro nel tempo, [redacted] perché no tuffarsi nei ricordi, l'iniziativa del titolare [redacted] Perla» è senza dubbio un'occasione da [redacted] lasciarsi sfuggire. [l. b.]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Il calabrone verde**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Capriogio

Telesetar
11 — **TV Shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **Discoflash**

[redacted] Spazio Int.
14,30 **Doc Elliot**, [redacted]
15,30 [redacted]
17,10 **Anni 30**, musicale
18 — **Tg**
18,30 **Telefilm**
20 — **Il sindacato**, rubrica
20,30 **Rubrica di salute**
23,10 **Film**
1,30 **Film**

[redacted]
15 — **La moglie celebre**, film
15,45 **Sandford & Son**, telefilm
18 — **Un uomo due donne**, telefilm
[redacted] **Il perduto amore**, telefilm
20,25 **Primavera di sole**, film
22 — **Bianco e nero**
0,05 [redacted] **gentiluomo**, [redacted] film
1 — **Il terrore corre sul filo**, film

[redacted]
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **I 1.000 volti di...**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero della mela**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero della mela**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,10 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **TG liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telestar
9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
10,10 **Futuro anno zero**, film con S. Blakely
11,45 **Amichevolmente con noi**
[redacted] **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, telefilm
19,05 **Natalia**, teleromanzo
20,30 **El rojo**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **Predatori di morte**, film con David Gregory, Elizabeth Manning. Regia di Straw Girard

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
[redacted] **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping** [redacted]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**
20,30 **Il segreto del Sahara**
22,05 **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,15 **Incontro con Pezzulo**
22,50 **Gioielli**
1 — **Tg notizie**
1,30 **Diretta magia con Otelma**

Telecupole
[redacted]
10 — [redacted] **con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
16,30 **Telenovela**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il segreto del Sahara**, sceneggiato
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,15 **Talk show**

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Il segreto del Sahara**
22,55 **Rubrica**

Telecittà
8 — **Il mattino vede doppio**
12,45 **Obiettivo Liguria**
17,30 **News al Night**
19,05 **Andiamo al cinema**
20,40 **Casa e condominio**
22,25 **L'altra campana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
[redacted] **Carlo** [redacted] Oggi riposo
Pol. Margherita: Gioele Dix, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. [redacted] bugie [redacted] le gambe lunghe, di Eduardo De [redacted]lippo, regia Giancarlo Sepe, con Antoo Tieri e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[redacted] **della Corte:** Oggi riposo
Teatro [redacted] **Tosse** [redacted] **Sant'Agostino:** Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di Alberto Savinio, regia Egisto Marcucci, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Non dirmelo...non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Giochi di coppia
Centrale 2: Nata per godere
[redacted] Il desiderio soddisfatto - Teenies [redacted]
Cristallo: Tutte le provocazioni di Moana
Eldorado: Dora: Delirio carnale.

[redacted]
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: La città è salva
Movie Club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI
San Siro: Oggi riposo.

L'agilità Mercedes-Benz.

Il pane appena sfornato, ma anche il latte fresco, il giornale del mattino...

I Transporter Mercedes-Benz sono nati per dare il massimo spazio alle cose che la città ogni giorno richiede. E per dare il migliore confort a chi, in città ci lavora. Massima maneggevolezza in marcia: il raggio di sterzata è più da automobile che da furgone. Massima libertà operativa in sosta, grazie agli accessi ampi e comodi.

Questa è l'agilità Mercedes-Benz. Un'agilità che nasce anche da motori diesel all'avanguardia. Motori brillanti, per rispettare ogni appuntamento, silenziosi e poco inquinanti, per rispettare l'ambiente. Anche i consumi e i costi d'esercizio sono contenuti, alcune parti sono addirittura esenti da manutenzione. La gamma è così agile che risponde a ogni esigenza: 11 modelli base; pesi complessivi da 2,65 a 7,5 tonnellate; 6 motorizzazioni, da 72 a 136 CV.

Transporter Mercedes-Benz. Agili e robusti nelle versioni autocarro, furgone e kombi.

Transporter Mercedes-Benz.
Agili e robusti nelle versioni autocarro, furgone e kombi.

Venite a conoscerli di persona presso l'AutoCentauro dove inoltre scoprirete le proposte interessanti della Mercedes-Benz Finanziaria, un servizio assistenza rapido ed efficente, il Service 24h, ed altri vantaggi esclusivi offerti da

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Novara: Via Enrico Mattei 54

Tel. 0321-410642

Concessionari Mercedes-Benz - L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - [illegible]. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 27 Novembre 1991 — 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Oggi in Consiglio

Raddoppiano i parcheggi a pagamento

Sarà discussa oggi in Consiglio comunale la delibera che prevede altri [illegible] posteggi a pagamento. SERVIZIO A PAGINA 38

GALLIATE

Dramma familiare

Bimbo muore a venti [illegible] parto

Era figlio di una giovane coppia di Cerano. L'autopsia, già eseguita, dovrà chiarire le cause del decesso. [illegible] 38

PIEMONTE SPETTACOLI

La [illegible] dell'immaginario

Serate ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», [illegible] gruppo che gioca con le [illegible] sul filo della memoria (Illustrazione da [illegible] carte povere). SERVIZIO DI Danilo Arona A PAGINA 42

VARZO

Forse per il ghiaccio

L'auto sbanda e finisce nel torrente

Alla guida di una jeep uscita di strada c'era una donna di 44 anni: è ricoverata in prognosi riservata. [illegible] 46

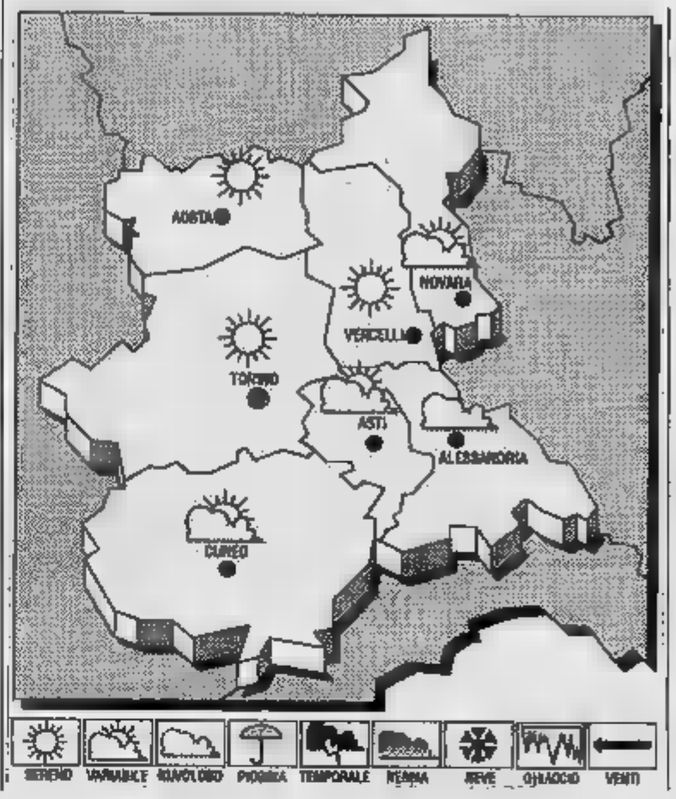
NOVARA

Intascò 17 milioni

Ragioniere [illegible] per truffa

Doveva aiutarle a pagare le tasse, invece ingannava le pensionate. Condannato ad un anno e dieci mesi. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si viene estendendo un'area di alta pressione.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. [illegible] sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e [illegible] valli, in [illegible] il giorno.

[illegible] in lieve [illegible] i [illegible] massimi.

[illegible] deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso, con foschie dense notturne sulle zone pianeggianti. **Temperature:** in lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

LE TE[illegible]
DI IERI A [illegible]
Max: 11; min: 0; media: 5

[illegible] FA
[illegible] 5; min: [illegible] media: 8

[illegible]	
Torino [illegible]	[illegible] 14
[illegible] 11	Aosta 9
Asti 13	Vercelli 15

Il Sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,51.
La Luna si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) alle 12,43.

L'elenco fornito dal ministero delle Finanze sui redditi del 1989

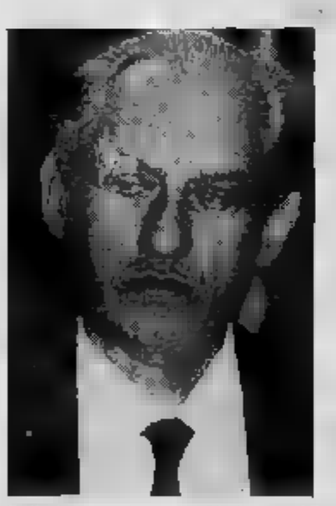
Ecco i grandi contribuenti

Riguarda coloro che hanno dichiarato oltre 245 milioni. Nel Novarese, in testa alla graduatoria figurano notai, dirigenti della Bpn e industriali [illegible] rubinetterie cusiane

NOVARA. E' un elenco che non riserva sorprese quello dei Ministero delle Finanza sui contribuenti top della provincia di Novara. La graduatoria dei più ricchi vede ai primi posti, con redditi a nove zeri, le categorie tradizionalmente ben piazzate nella classifica del reddito, a [illegible]minciare [illegible] notai.

Raffaele Lanteri, notaio di Verbania, uno [illegible] professionisti più noti dell'alto Novarese, con studio [illegible] Intra in via XXV Aprile, è il contribuente che ha denunciato il reddito più alto nel 1989, [illegible] 1 miliardo e 383 milioni. Ha scalzato dal primo po[illegible] l'industriale caseario novarese Ercole Santi, retrocesso al [illegible] posto con poco più di 913 milioni dichiarati.

[illegible] posto d'onore, nella top ten degli imponibili provinciali, spetta all'imprenditore meccanico gozzanese Antonio Rastelli, [illegible] 1 miliardo e [illegible] milioni: la rubinetteria, vede così confermata la propria supremazia anche nelle dichiarazioni fiscali. La graduatoria dei [illegible] si rivela [illegible] una cartina di tornasole delle [illegible] forti della provincia e delle imprese più importanti: la [illegible] Popolare [illegible] Novara, l'«industria» più significativa del capoluogo, è presente ai primissimi posti con due amministratori delegati, Piero Bongianino, 860 milioni e 258 mila lire, e Carlo Piantanida, 640 milioni, e con il vicepresidente Lino Venini, 836 milioni e mezzo.



Raffaele Lanteri, notaio a Verbania ed Ercole Santi, industriale caseario di Novara

La categoria professionale più rappresentata [illegible] vertici re[illegible] quella dei notai: i [illegible] Enrico e [illegible] Bellezza, rispettivamente con [illegible] e 544 milioni e 714 mila, l'omegnese Giovanni Deciani, che ha dichiarato 564 milioni e 753 mila e la scorsa settimana è stato oggetto di minacce per aver dif[illegible] la costituenda provincia dell'Al[illegible] Novarese, il professionista domese Francesco Vitale, a quota 597 milioni e 614 mila lire, ed infine un altro novarese, quinto nella lista, Giuseppe Mittino, che ha dichiarato [illegible] milioni e 784 mila.

Al primi posti anche i nomi più noti dell'imprenditoria: [illegible]rlo Cavanna, titolare [illegible] un'azienda di macchine automatiche per imballaggio a Prato Sesia, ottavo in graduatoria con oltre 761 milioni; Carlo Fonio, [illegible] Sozzago, il maggior rappresentante [illegible] provincia del [illegible] agricolo con 553 milioni; Enrico Gregotti, dirigente industriale a C[illegible]ri, con [illegible] milioni; Angelo Oldani, l'imprenditore che ha denunciato più di [illegible] miliardo e 52 milioni ed ha conquistato il terzo posto assoluto, ed uno dei maggiori imprenditori cusiani del rubinetto, Mar[illegible] Zucchetti, gozzanese, con 511 milioni.

Marcello Giordani
SERVIZIO A PAGINA 39

Oggi supplemento sulla città al femminile

Novara, le donne si raccontano

I primati nell'industria, nell'arte, nella moda

Oggi «La Stampa» dedica un in[illegible] sulle donne di Novara: [illegible] al femminile come infatti in questa provincia [illegible] una velocità diversa tanto [illegible] far registrare una presenza in continua crescita nei molti settori della vita sociale. Scorrendo le pagine del supplemento [illegible] possono trovare esempi di donne magistrato, dirigenti [illegible] di grandi industrie, manager nel campo della moda e dello spettacolo. Emerge anche [illegible] dato che la dice lunga sulle nuove generazioni: le cifre delle matricole [illegible] segnano, soprattutto in certe facoltà, [illegible] numero più alto [illegible] iscrizioni femminili e [illegible] fenomeno analogo si riscontra [illegible] le ultimissime leve di avvocati, architetti ed insegnanti.

«Nel '93 l'Europa unita porterà ancora miglioramenti per la condizione professionale delle donne. Abbiamo l'esempio della [illegible] Bretagna, dei Paesi Bassi, della Germania dove la legislazione [illegible] più avanzata rispetto alla nostra e c'è già una mentalità che di fatto dà [illegible] donne la pari opportunità professionale», dice Silvana Tosi, che a Novara lavora come amministratore delegato [illegible] una delle maggiori società farmaceutiche italia[illegible]

Ma il settore dove si rileva la presenza sempre più incisiva delle donne in provincia è quella nascosta all'interno del volontariato, soprattutto nelle associazioni che si dedicano ai malati, agli anziani, agli emarginati. Un sodalizio che agisce ogni giorno senza apparire, ma che dà un aiuto straordinario e vitale di aggregazione.

Rosalba Filippi, Anna Maria Tafuri, Marina Caroselli, Anna Ruggieri, Carla Naldi, Marina Goggi, Chiara Maio, Monica Omodei Salè sono alcune delle donne [illegible] hanno contribuito a raccontare le loro esperienze per l'inserto [illegible] «La Stampa». [illegible] la presenza delle sportive. Alcuni esempi? Le ra[illegible] del Trecate calcio, [illegible] hanno conquistato la serie C, quelle [illegible] Pavic, la compagine di pallavolo di Romagnano Sesia, che ormai navigano nelle alte sfere della B.

[illegible] ancora il campo dell'arte e della moda, [illegible] il predominio, si sa, è palese.

SUICIDIO

MUORE COL GAS

VIGEVANO. Si [illegible] suicidato per amore, a 24 anni. Un elettrotecnico di Vigevano, Luca Guidolin, [illegible] ha [illegible] alla disperazione dopo [illegible] [illegible] lasciato dalla fidanzata.

L'altra [illegible] [illegible] deciso di [illegible] finita [illegible] per morire ha scelto il gas di scarico della sua auto, la [illegible] tecnica che l'anno scorso aveva provocato una lunga catena di suicidi tra i giovani, due [illegible]è in Lomellina.

Il corpo senza vita del rag[illegible]zo è [illegible] [illegible] ieri mattina, in una strada di campagna alla frazione Sforzesca di Vigevano, [illegible] un pe[illegible] che ha subito avvisato i carabinieri.

Luca Guidolin era seduto al posto di guida e l'abitacolo della sua Renault [illegible] ora invaso dal [illegible] prodotto [illegible] scappamento e convogliato con un tubo di gomma. Il ragazzo non ha lasciato messaggi.

Lavorava da di[illegible] giorni come elettrotecnico e faceva anche il volontario presso la Croce Azzurra di Vigevano.

Ma da quando Paola, la sua ragazza, lo aveva lasciato, era [illegible] preda ad una grave crisi depressiva e sembrava non [illegible] più pace.

Il suo tragico gesto ha lasciato tutti increduli. Luca era orfano di padre e viveva con [illegible] madre Zita e con i fratelli Matteo e Paola, mentre una terza sorella, Loredana, è già [illegible] e vive fuori casa.

[illegible] A [illegible] 38

[illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti [illegible] Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «exil[illegible] una colonia penitenziaria [illegible] Verso [illegible] metà [illegible] Settecento i Sa[illegible] diedero questa terra [illegible] feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: Il personaggio più illu[illegible] [illegible] famiglia è [illegible] d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, [illegible] origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 [illegible] passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non [illegible] alla pari del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. E' un massiccio blocco [illegible] pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte [illegible] [illegible] [illegible] angolare, punto di forza. Non era una fortifica[illegible] da poter sopportare un lungo assedio, [illegible] concepita per essere la case sicura [illegible] [illegible] piccolo feudatario [illegible] [illegible] sua famiglia, che vivevano [illegible] vicini rissosi.

E' detto Castellazzo

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epo[illegible] minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una cupa casa fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

[illegible] corpi di fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio [illegible]o, antiche segrete: il castello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, [illegible] le carte in regola p[illegible] proporsi come prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte [illegible] connotati originari di macchina da guerra per assumere le dimensioni di so[illegible] palazzo [illegible] cui [illegible] spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la [illegible] evoluzione architettonica, [illegible] restauri e [illegible] cospicue aggiunte fatti nel '600 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. Chi vuole scoprire com'ere nel secolo scorso può farlo [illegible] i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì una veduta [illegible] maniero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

[illegible] complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed è chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore [illegible] particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio su una [illegible] ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i [illegible] Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Renato Romanelli

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario [illegible] [illegible] de Cartier
gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - ☎ 0321/29196

Raddoppia a Novara il numero dei posteggi a pagamento in centro

Costerà di più parcheggiare

Si pagherà in tutte le vie adiacenti la cerchia dei Baluardi dove sarà possibile lasciare le auto per un massimo di due ore. La decisione portata oggi all'esame del consiglio comunale

NOVARA. Raddoppiano i parcheggi a pagamento nel centro di Novara. Passeranno dagli attuali 560 a [illegible]. Alla Sogeino, la società mista che gestisce già il depuratore, andrà anche l'incarico di raddoppiare l'impianto. La città avrà due centri commerciali: a San Martino e sulla strada per Trecate. [illegible] definirà [illegible] progetto delle piste ciclabili [illegible] carico [illegible] e Regione.

Sono questi, i quattro argomenti cardine di [illegible] «due giorni» che impegnerà, oggi [illegible] domani, il consiglio comunale. I consiglieri discuteranno anche la questione università.

Sulla necessità [illegible] aumentare [illegible] numero dei parcheggi, a servizio [illegible] centro storico, [illegible] Novara, concordano un pò tutti. Nessuno si aspettava però che in pochi mesi (il provvedimento dovrebbe diventare operativo dal febbraio prossimo) sarebbe [illegible] raddoppiati i parcheggi a pagamento.

In effetti il progettato piano dei parcheggi (se ne discute almeno da tre anni) non è decollato per motivi diversi. La con[illegible] [illegible] la società mista «Novara Parcheggi» non è andata in porto per questioni burocratiche. A fine anno però scadono [illegible] concessioni per le aree [illegible] pagamento [illegible] superficie. C'era il rischio che [illegible] libere. Così l'amministrazione ha deciso [illegible] ai ripari. In attesa di chiarire l'intera partita parcheggi, affiderà in appalto ad una società (con una gara ufficiosa per affidamento a trattativa privata) per [illegible] la gestione dei posti a paga[illegible] L'amministrazione si propone di incassare 350 milioni. Ha fissato una tariffa oraria di mille lire [illegible] la possibilità di posteggiare per un massimo di due ore. E' come dire che in centro e nelle zone adiacenti si realizzerà [illegible] mega parcheggio a pagamento, ma a rotazione. La società che vincerà la gare dovrà provvedere anche alla segnaletica orizzontale.

Il parcheggio di piazza del Rosario e alcuni novaresi davanti al parcometro. Raddoppieranno i posteggi a pagamento

Accanto [illegible] posteggi nelle piazze Matteotti, Gramsci, Tornielli-Bellini, Martiri, in via Puccini, Largo Bellini (accanto [illegible] Gallarini), via Solaroli, il pri[illegible] tratto di viale Turati, già oggi [illegible] pagamento, le [illegible] zone interessate sono: Largo Bellini (lato ospedale [illegible] da via Coccia a via Solaroli), Corso Mazzini, Via Ferrone, Via Passalac[illegible] Largo Costituente, [illegible] Italia, il controviale [illegible] Baluardo Quintino Sella, i controviali di via XX settembre, in corso della Vittoria (da Largo Buscaglia a via Solferino), Corso Garibaldi, Via san Francesco e pinz[illegible] Garibaldi, Baluardo Partigiani (da via [illegible] Airolo a via Ferrandi), in corso Cavalletti da viale Manzoni a Baluardo Lamarmora (sul lato destro).

Quest'operazione significa che è [illegible] abbandonata l'ipotesi della concessione ad una società mista?

«Non è detto - rispondono il sindaco Antonio Maferba [illegible] l'assessore Ferruccio Chiarino - . Intanto diamo in gestione i parcheggi esistenti per un anno. Avremo così il tempo per decidere se intervenire in prima persona come comune, in via Marconi, per esempio, dove abbiamo ottenuto un finanziamento cospicuo. Sono pronti anche i progetti di viale Roma [illegible] via [illegible] Bernardino. Siamo [illegible] buon punto con il responsabile [illegible] Ferrovie per realizzare un posteggio in viale Manzoni. Teniamo aperto però il [illegible] [illegible] la Novara parcheggi. Siamo impegnati [illegible] [illegible] sforzo di riflessione [illegible] aggiornamento sulle scelte operate in passato».

Una decisione che [illegible] mancherà di suscitare nuove polemiche nel momento in cui l'amministrazione è impegnata a rivedere il piano del traffico.

Renato Acobbi

LETTERE AL [illegible]

Ciclisti e rispetto dei sensi unici

Nei giorni scorsi, al volante della mia auto, mi sono quasi scontrato [illegible] un ciclista e un motociclista.

I due arrivavano (tranquilli e beati, aggiungerei io), da un [illegible] vietato; sbucati improvvisamente da dietro un'auto in sosta, ho avuto non pochi problemi ad evitarli.

Ora domando se il codice della strada valga solo per le auto o anche per biciclette e motorini. I sensi unici devono essere rispettati da tutti [illegible] [illegible] vie di scorrimento.

A volte il povero automobilista è costretto a procedere a zigzag.

Ciclisti incauti pedalano tranquillamente in divieto, sui lati auto bellamente lasciate in [illegible] alla carreggiata [illegible] le immancabili quattro frecce, orama! [illegible] intese [illegible] tutti come licenza di parcheggiare ovunque.

Ma i sensi unici non dovevano servire a rendere più scorrevole la viabilità?

Lettera firmata, Novara

Orari scomodi [illegible] disagi [illegible]

Siamo alle solite: la stagione «invernale» alla piscina comunale [illegible] ripresa ma i «problemi di spazio» restano irrisolti.

E' mai possibile che in una città di centomila e più abitanti sia disponibile un solo [illegible] sportivo pubblico dotato di piscina? E' mai possibile che [illegible] loro che desiderano mantenersi in forma facendo un po' di nuoto siano costretti a farlo in due striminzite corsie [illegible] piscina, a stretto contatto con gente che preferisce solo restare [illegible] «mollo» o addirittura giocare in acqua?

E' possibile incrementare l'orario di fruizione [illegible] servizio da parte dei cittadini (due [illegible] nei giorni feriali ci sembrano davvero pochine)?

Questi sono alcuni interrogativi che affliggono due novaresi [illegible] quali ci auguriamo qualcuno darà una seria e motivata risposta.

Laura Visentini, [illegible] Ventura, Novara

«La villa perquisita non è più nostra»

In riferimento all'articolo «Armi e dollari falsi al ristorante» pubblicato dell'edizione de «La Stampa» mercoledì 20 novembre, vorrei fare delle precisazioni.

Fizzotti [illegible] è il nome proprio della villa teatro dell'incursione dei carabinieri [illegible] [illegible] cognome mio e della mia famiglia, già proprietaria dell'immobile [illegible] [illegible] 1990.

Ritengo che l'articolo possa indurre quantomeno [illegible] dubbi circa l'attuale proprietà della villa [illegible] [illegible] lo considero, per ovvi motivi, negativo per la dignità personale mia [illegible] [illegible] familiari.

Germano Fizzotti, Gattinara

Le lettere vanno indirizzate all'apposita rubrica [illegible] «La Stampa». L'indirizzo è: corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia ai lettori [illegible] non superare le trenta righe di testo.

[illegible] mittente è anche pregato di apporre l'indirizzo completo [illegible] un recapito telefonico [illegible] consentire un eventuale riscontro.

[illegible] A MILANO

[illegible]

GALLIATE. Una vita segnata [illegible] furti e condanne. Luigi Scazzi ha terminato sulle scale della metropolitana milanese in piazza Duca d'Aosta, vicino alla Stazione Centrale, la sua esistenza. Nei prossimi giorni sulla sua salma verrà eseguita l'autopsia per accertare le cause della morte: ma sembra quasi certo che il decesso [illegible] stato provocato da un'overdo[illegible].

Nato a Galliate 32 anni fa, Luigi Scazzi si era sposato nel Bresciano e aveva avuto due figli. Dopo [illegible] separazione dalla moglie, [illegible] iniziato il vagabondaggio, che [illegible] [illegible] riportato a Galliate, dove vivono due fratelli. Domiciliato ufficialmente in via Roma 14, di fatto Scazzi non aveva fissa dimora.

Qualche tempo fa [illegible] occupato abusivamente un locale [illegible] proprietà del Comune [illegible] via Matteotti, [illegible] [illegible] era [illegible] poi sfrattato.

La sua figura era nota [illegible] tutti gli abitanti del paese: chiedeva qualche soldo, cibo, e dormiva sulle panchine quando il tempo lo consentiva. [illegible] I fratelli, che vivono a Galliate, e [illegible] sorella che risiede a Cameri, lo Scazzi non aveva più contatti da tempo. Da poco uscito dal carcere, dopo l'ennesima condanna per furto, aveva iniziato [illegible] gravitare nella zona della Stazione Centrale, ritrovo di tossicomani [illegible] sbandati, alla ri[illegible] di un riparo dal freddo invernale. E sui gradini della stazione l'hanno trovato, ri[illegible].

Luigi Scazzi

[c. m.]

Colto da crisi all'ospedale di Galliate era stato trasferito d'urgenza al centro specializzato di Magenta

Neonato muore dopo 20 ore, c'è mistero

Era figlio di [illegible] giovane coppia [illegible] Cerano. Sul corpicino è già stata eseguita l'autopsia che dovrà stabilire le cause del decesso Si pensa ad [illegible] patologia congenita. I medici: «L'assistenza non è mancata [illegible] nulla è stato trascurato pur di salvargli la vita»

GALLIATE. «Non ho [illegible] [illegible] dire. So soltanto che nulla potrà restituirmi mio figlio». Mario Bestetti, 27 anni, operaio [illegible] Cerano [illegible] un uomo distrutto [illegible] dolore: il [illegible] sogno di diventare papà [illegible] durato meno di [illegible] giorno. Ora vuole soltanto correre al capezzale della giovane moglie, Graziella Dellupi, 25 anni, [illegible] ricoverata all'ospedale San Rocco di Galliate, e [illegible] soltanto con lei consolazione al dramma che li ha colpiti. Luca, il loro primogenito, è vissuto soltanto venti [illegible]

Mario [illegible] Graziella, che in settembre avevano festeggiato il primo anniversario di matrimonio, hanno potuto appena vederlo. Pochi momenti, giusto il tempo [illegible] gioire per la nascita del bimbo e poi piombare nella tragedia di un destino crudele.

Venuto alla luce alle 10,50 di venerdì scorso all'ospedale San Rocco di Galliate, il piccolo Luca [illegible] morto sabato mattina, poco dopo le 7, al centro di patologia neonatale di Magenta, dove era stato trasferito d'urgenza in piena notte per un'improvvisa crisi. La disperata corsa in ambulanza, sulla quale c'era anche la pediatra che aveva assi[illegible] al parto, e la terapia intensiva cui [illegible] stato sottoposto nel reparto specializzato lombardo non sono però bastate a salvargli la [illegible].

Sul corpicino di Luca è già stata eseguita l'autopsia che dovrà stabilire le [illegible] della morte, ma i risultati non [illegible]no ancora stati resi noti. Per ora si affacciano molte ipotesi, fra cui [illegible] malformazione congenita o particolari patologie che si [illegible] nifestano però soltanto dopo la nascita. «Una risposta clinica si potrà d[illegible] non appena [illegible] gli esiti dell'esame autoptico - dice [illegible] dottor Carlo Lombardi, primario di chirurgia e direttore sanitario dell'ospedale di Galliate - . Unico fatto certo, finora, sulla base di quanto ho potuto appurare, [illegible] che da parte nostra è stata assicurata [illegible] [illegible] assistenza possibile e nulla [illegible] stato trascurato».

E' quanto [illegible] anche dalle dichiarazioni della dottoressa Maria Rita Gallina, la pediatra del nido neonatale gallatese [illegible] [illegible] assistito [illegible] parto [illegible] Graziella Dellupi: [illegible] bambino [illegible] bene [illegible] anche i genitori avevano potuto constatarlo. Nato con l'applicazione [illegible] ventosa, Luca ha avuto [illegible] sofferenza perinatale fra il parto e il primo minuto [illegible] vita. Per questo, in quei momenti, avevamo dato [illegible] valutazione di vitalità piuttosto bassa. Però il piccolo si era ripreso subito e l'abbiamo tenuto sotto controllo per tutto il giorno. L'ho visto personalmente una decina di volte [illegible] l'abbiamo portato anche alla madre perchè [illegible] vedesse. Alle 17, prima di lasciare il servizio, ho fatto ancora un controllo: il tono era buono e le [illegible] [illegible] [illegible] progredendo positivamente. Il personale era stato comunque avvisato di fare controlli frequenti. Sono sta[illegible] chiamata nella notte. Arrivata in ospedale ho trovato il piccolo ipotonico e collassato. Mi sono subito resa conto che bisognava trasferirlo».

Pietro Benacchio

L'ingresso del reparto maternità dell'ospedale San Rocco a Galliate

LA FOTO DEI RICORDI

Oleggio, via Novara alla [illegible] dell'Ottocento

Alla fine dell'Ottocento, un carretto [illegible] qualche passante animano via Novara, nel centro di Oleggio. La strada e piazza Martiri con la torre dei Bagliotti, che campeggia sullo sfondo, sono visti dalla collina del vecchio ospedale. Sulla destra, si vede il municipio. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 67, tel. 0323 / 403.435

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 184
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Massaua: E.S.I. Ellambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.699
Grav. Toce: 0323 / 846.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Morgozzo: 0323 / 80.705

[illegible] MEDICA [illegible] E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121 [illegible]23 / 31.644 [illegible] 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.260

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.686
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112 [illegible]61.244 [illegible]401.208

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[illegible]ania: 401.000
[illegible] (0163) [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: [illegible] 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.693

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02 / 7485.2200
MI-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.6361

Novara: 29.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 486.037

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Del Rosario*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento

PROVINCIA — Oleggio Castello: *Romeria*; **Castelletto Ticino:** *Comunale*; **Oleggio:** *Leonardi*; **Momo:** *Seguzzi*; **Borgomanero:** *Ruva*; **S. Maurizio** *Comunale*; **Verbania (Suna):** *Antica Suna*; **Ghiffa:** *Lazzari*; **M. Visconti:** *Vicari*; **Stresa:** *Giuliano*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Domodossola:** *Nobili*; **Pallanzeno:** *Guerra*; **Mergozzo:** *Pezzana*; **Omegna:** *De Tomasi*; **Gattinara:** *Combazzini*

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«Telefono donna» contro le discriminazioni

Da lunedì 2 dicembre [illegible] in funzione «Telefono donna». Ogni lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16 alle 18, il recapito sarà a disposizione per consigli, denunce, informazioni [illegible] aiuto [illegible] ogni tipo di discriminazione attuata sul luogo di lavoro. L'iniziativa [illegible] [illegible] organizzata dal coordinamento Donne [illegible] Cgil.

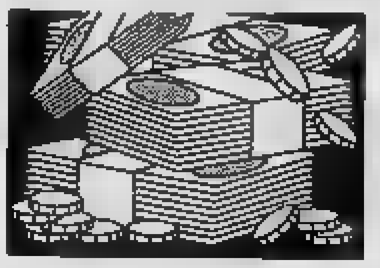
Le insegnanti [illegible] la Direttrice del V Circolo ricordano i p[illegible]

Lalec [illegible] Malina Goman

decollati tragicamente in Belgio. Il ricordo della loro presenza nella scuola del Circolo è causa di dolore, ma anche ragione di speranza per la apertura alla convivenza delle culture nella scuola italiana.

— Novara, 26 novembre 1991.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353



Nel Novarese i maggiori redditi dell'89 provengono dai settori economici tradizionali

Tutti i nomi [redacted] 197 più ricchi

NOVARA. Sono 197 i contribuenti della provincia che nel 1989 hanno denunciato più di 245 milioni, forse il termometro più attendibile [redacted] benessere del Novarese. Nell'elenco del Ministero delle Finanze c'è tutto il gotha dell'imprenditoria, della politica e della finanza da [redacted] sino all'Ossola.

Fra i politici, la dichiarazione più [redacted] quella del senatore Maurizio Pagani, 409 milioni [redacted] mila lire, seguito dall'assessore novarese all'urbanistica, il notaio Paolo Pedrazzoli, a quota 389 milioni e [redacted].

Classifica ricca di manager, come il presidente dell'Assitalia, l'avvocato Pier Luigi Cassietti, [redacted] milioni e mezzo, e il dirigente dell'Istituto Geografico De Agostini Marco Drago, oltre [redacted] milioni.

Fra gli imprenditori non [redacted] le «dinastie», come i Boroli e gli Alessi: Adolfo, Marco [redacted] Silvano Boroli sono presenti con redditi che vanno [redacted] ai 389 milioni. Carlo [redacted] Ettore Alessi sono a 294 e [redacted] milioni. Nella classifica degli industriali, ai primi posti [redacted] presidente della Federtessili Giancarlo Lombardi, con 413 milioni.

Sono ben piazzati anche il presidente del Novara, Gianfra[redacted] Montipò, quasi [redacted] milioni, il petroliere trecatese Giampiero Armani, più di 467 milioni, ed i fratelli Franco ed Alessandro Poscio.

[m. g.]

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	[redacted] o reddito
Agradi Guglielmo	31/01/20	261.015	altro lav. auton.
Airoldi Renato	19/01/42	414.745	lavoro autonomo
Alessi Anghini Carlo	[redacted]	[redacted]	altro lav. auton.
Alessi Anghini Ettore	26/06/27	302.004	altro lav. auton.
Alfani Enrico	20/07/33	290.589	partecipazione
Alprandi Gabriella	[redacted]	264.231	partecipazione
Allegra Giuseppe	04/06/42	272.593	capitale
Antonini Roberto	[redacted]	315.382	impresa ordinaria
Antoniotti Ferruccio		339.086	lavoro dipendente
Arginati Rinaldo	18/02/46	263.711	lavoro autonomo
Armani Giampiero	15/09/32	467.317	capitale
Bagliori Maura	12/11/61	309.330	capitale
Baldi Giovanni	27/02/34	494.651	[redacted]
Baldini Carla	05/06/34	261.912	partecipazione
Baroni Sergio	19/07/29	384.082	lavoro dipendente
Barberi Cesare	16/01/46	456.350	altro lav. auton.
Basso Bart Remigio	31/12/32	438.314	capitale
Bellani Paolo	29/08/34	284.124	lavoro autonomo
Bellezza Claudio	05/02/43	544.714	partecipazione
Bellezza Enrico	[redacted]	[redacted]	
Beltramini Angelo	[redacted]	423.744	altro lav. auton.
Benzo Edo	[redacted]	294.573	lavoro dipendente
Bertoli Giancarlo	[redacted]	463.523	partecipazione
Bilotti Umberto	21/04/24	311.998	lavoro autonomo
Bianda Adriano	[redacted]	353.594	lavoro dipendente
Bojeri Giancarlo	[redacted]	356.713	partecipazione
Bondenari Ettore	02/02/30	255.306	impresa ordinaria
Bongianino Piero	24/03/25	660.256	lavoro dipendente
Boroli Adolfo	[redacted]	389.342	altro lav. auton.
Boroli Marco	25/06/47	321.196	altro lav. auton.
Boroli Silvano	[redacted]	344.844	altro lav. auton.
Brusetti Giorgio	21/11/35	[redacted]	[redacted]. auton.
Burlone Ruggero	[redacted]	252.396	lavoro autonomo
Calagno Vito	[redacted]	341.050	partecipazione
Calderara Michele	[redacted]	360.609	lavoro autonomo
Caletti [redacted]	29/03/32	367.549	altro lav. auton.
Caletti Cesare	[redacted]	318.599	lavoro dipendente
Canuto Ermanno	04/06/32	350.488	lavoro autonomo
Carnevali Edo[redacted]	21/12/42	365.872	partecipazione
[redacted]	30/10/47	[redacted]	lavoro autonomo
[redacted]	17/06/51	306.790	lavoro autonomo
Cassetti Pier Luigi	11/01/31	353.582	altro lav. auton.
Castellano Maria Ant.	25/03/25	257.454	partecipazione
Cattaneo Giovanni	[redacted]	300.865	capitale
Cattaneo Umberto	[redacted]	[redacted]	lavoro autonomo
Cavallazzi Giuseppe	27/04/36	379.728	lavoro autonomo
Cavallo Bruno	04/07/36	[redacted]	lavoro autonomo
Cavanna Alessandra	[redacted]	[redacted]	capitale
[redacted]	22/03/30	761.380	capitale
Ceruti Giovanni	29/02/40	306.441	capitale
Chieu Giorgio	25/10/39	258.202	lavoro autonomo
Cicogna Mozzoni Alessan.	09/10/11	323.360	altro lav. auton.
Cicogna Mozzoni Giorgio	[redacted]	310.568	agrari
Collini Libero	23.04/21	[redacted]	capitale
Colombara Gabriele	[redacted]	280.802	capitale
Colombara Piero	[redacted]	332.807	capitale
Comoli Alberto	03/03/50	459.359	partecipazione
Comoli Leo	17/04/33	517.141	partecipazione
Consonni Maria	08/07/40	259.583	partecipazione
Corica Celestino	04/07/35	391.271	lavoro autonomo
Cortelazzi Marco	[redacted]	[redacted]	
Curti Riccardo	16/11/33	312.080	lavoro dipendente
De Bono Gennaro	[redacted]	[redacted]	partecipazione
De Giechi Maria Adele	11/07/48	615.952	capitale
De Ferrari Giancarlo	02/07/33	500.750	impresa ordinaria
Deagostini Edo	16/10/20	413.138	lavoro dipendente
Deaiessi Vittorio	06/09/25	273.892	lavoro dipendente
Dediani Giovanni	[redacted]	564.753	partecipazione
Delzanno Guido	11/07/24	271.705	lavoro dipendente
Di Tieri Roberto	23/12/07	262.791	altro lav. auton.
Donati Graziano	19/03/31	270.432	lavoro autonomo
Dondi Benelli Dora	07/09/27	405.999	partecipazione
Drago Marco	11/02/46	323.581	altro lav. auton.
D[redacted]to Valter	21/07/41	277.474	partecipazione
[redacted] Carlo	[redacted]	[redacted]	partecipazione
Epifani Fulvio	[redacted]	[redacted]	lavoro autonomo
Fasani Mario	[redacted]	322.937	lavoro dipendente
Favini Giovanni	10/03/34	280.113	capitale
Ferraris Germano	[redacted]	291.212	lavoro autonomo
Fonio Carlo	[redacted]	[redacted]	capitale
Fornarelli Graziella	30/04/40	[redacted]	capitale
Fonte Giorgio	[redacted]	290.706	lavoro autonomo
Franchi Franco	[redacted]	317.605	altro lav. auton.
Franzoni Enzo	29/02/49	276.240	impresa ordinaria
Frattini Gian Giacomo	[redacted]	323.759	partecipazione
Frattini Giovanni	27/08/37	480.897	lavoro autonomo
Fraponera Maria	30/11/21	333.780	capitale
Gavtani Angelo	07/09/46	402.099	lavoro autonomo
Gauna Enrico	27/02/24	341.873	lavoro autonomo
Ghira Aldo	[redacted]	275.797	altro lav. auton.
[redacted]	12/09/53	358.815	lavoro autonomo
Giachino Sergio	09/05/32	284.464	lavoro dipendente
Giacomini Alberto	25/11/28	321.170	altro lav. auton.
Giannini Santa M. Franco	22/06/30	464.995	lavoro auton.
[redacted]	08/03/40	303.635	lavoro dipendente
Giuffrida Franco	[redacted]	310.300	lavoro dipendente
Gramegna Alberto	[redacted]	302.094	lavoro dipendente
Grasso Francesco	03/11/42	279.399	impresa ordinaria
Gregotti Enrico	16/07/29	592.829	lavoro dipendente
Greppi Antonio	18/04/40	257.506	altro lav. auton.
Grassin Alberto	[redacted]	361.603	impresa minore
[redacted]	[redacted]	407.168	altro lav. auton.
Gri Antonio	[redacted]	324.962	lavoro dipendente
Guarino Gennaro	12/07/37	333.930	lavoro autonomo
Guazzoni [redacted]	01/01/41	305.017	capitale
Invernizzi [redacted] Maria	23/06/21	350.347	capitale
Invernizzi Silvia	16/02/35	297.109	capitale
Lanteri Raffaele	[redacted]	1.389.024	lavoro autonomo
G[redacted]uggero	[redacted]	259.979	lavoro dipendente
Lau[redacted] Alberto	28/01/44	389.433	lavoro autonomo
Lazzari Lorenzo Cesare	30.05.48	318.336	partecipazione
Lenz Ermanno	08/04/20	296.060	capitale
Lu Nina Francesca	[redacted]	296.344	capitale
Lombardi Gian[redacted]	26/06/37	413.180	[redacted]. auton.
Malferrari Ugo	11/10/22	385.379	lavoro autonomo
Manara Sandra	12/06/46	256.745	impresa minore
Manuli Dario	[redacted]	429.222	altro lav. auton.
Manzetti Vellio	[redacted]	432.058	capitale
Marenzi Giuseppe	06/04/24	294.265	altro lav. auton.
Mario Bruno	[redacted]	336.785	impresa ordinaria
Mattina Giuseppe	10/11/36	879.784	lavoro autonomo
Mola Ugo	25/07/34	280.534	capitale
Molina Mario	19/11/26	323.010	lavoro autonomo
Montabetti Carlo	18/11/21	254.052	capitale
Mondinaro Carmine Rug.	24/02/31	266.416	impresa ordinaria
Montico Gianfranco	[redacted]	482.538	impresa ordinaria
Morelli Luigi	29/02/36	305.329	lavoro [redacted]
Mortarino Ezio	03/05/36	342.202	[redacted]
Nigri Pier Franco	11/07/45	277.218	impresa ordinaria
Nobile Giorgio	25/06/46	319.500	partecipazione
Mortarino Ezio	03/06/36	342.202	[redacted]
Nigri Pier Franco	11/07/45	277.218	impresa ordinaria
Nobile Giorgio	25/06/46	319.500	[redacted]
Oltani Angelo	01/12/44	1.082.389	[redacted]
Olivari Luigi	26/12/23	425.731	[redacted]
Pagani Maurizio	27/01/36	409.909	lavoro autonomo
Paglierini Giuseppe	30/10/42	264.779	altro lav. auton.
Pastorello Luciano	03/04/52	331.163	lavoro dipendente
Patrucco Paolo	29/01/38	327.629	capitale
Pedrazzoli Paolo	31/03/38	368.514	lavoro autonomo
Pelio Piero Maria	11/12/35	299.712	altro lav. auton.
[redacted] Carla	24/02/36	313.497	altro lav. auton.
[redacted]anida Carlo	20/02/31	540.070	altro lav. auton.
[redacted] Augusto	02/07/34	311.789	[redacted]
Pisoni Ottorino	19/04/10	429.710	capitale
Poggia Valeria	06/09/38	411.207	lavoro autonomo
Polito Domenico	14/01/48	368.592	lavoro autonomo
Pollastro Carlo	[redacted]	278.356	partecipazione
[redacted]	20/05/40	271.081	altro lav. auton.
Porti Franco	19/10/42	267.384	altro lav. auton.
[redacted]	16/10/24	494.973	impresa ordinaria
[redacted]	06/12/28	298.461	altro lav. auton.
Poscio Franco	10/03/34	303.175	capitale
Postizzi Mario	21/03/39	398.020	partecipazione
Prandelli Gian Pietro	05/11/26	560.092	lavoro dipendente
Prini Luigi	17/10/33	613.985	partecipazione
Provenzano Maria Teresa	03/10/41	320.818	partecipazione
Rastelli Antonio	18/03/35	1.288.862	[redacted]
Righetti Giulia	[redacted]	317.910	partecipazione
Ripamonti Giovanni	15/11/33	444.369	partecipazione
Ripamonti Rosanna	26/01/41	438.688	capitale
Robbiati Bernardo	22/02/32	328.748	partecipazione
Rossi Paolo	17/01/27	319.828	lavoro autonomo
Rossi Romolo	03/09/26	471.139	altro lav. auton.
Salucci Franco	18/11/34	279.474	lavoro dipendente
San Martino di S. Ger. Umb.	02/06/18	270.104	capitale
[redacted]	03/05/36	613.123	impresa ordinaria
Savino Giovanni	[redacted]	288.509	capitale
Scaglia Giovanni Franc.	24/01/27	270.150	lavoro dipendente
Schievini [redacted]	10/09/07	348.363	capitale
Sekinger Joha[redacted]	04/12/46	642.449	capitale
Serra Pietro	[redacted]	265.953	capitale
Soldi Liborio	11/01/34	363.757	altro lav. auton.
Stoppa Angelo	18/08/44	299.739	capitale
Stoppa Maggiore	30/07/36	297.704	capitale
Sforzini Antonietta	11/09/33	261.670	capitale
[redacted]gliabue Luigi	[redacted]	341.771	partecipazione
[redacted]rdoni Gilberto	[redacted]	347.849	lavoro autonomo
Trolsi Enrico	27/11/49	387.908	partecipazione
Valli Mauro	25/05/38	[redacted]	impresa ordinaria
Valloggia Gino	22/10/34	[redacted]	partecipazione
Valloggia Giuseppe	07/01/39	[redacted]	partecipazione
Verzini Anna	27/01/33	358.556	partecipazione
Vecchi Giovan Battista	25/01/44	254.221	partecipazione
Veggiotti Rosalba	14/06/20	269.657	lavoro dipendente
Venini Lino	31/03/09	839.502	altro lav. auton.
Vigliano Antonio	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Villa Elio	31/10/38	[redacted]	partecipazione
Villa Elmo	12/12/44	269.601	partecipazione
Villa Eraldo	14/01/52	288.982	partecipazione
Vitale Francesco	03/07/43	597.814	lavoro autonomo
Zanini Adele	25/01/06	464.831	partecipazione
Zanini Giuseppe	28/03/11	362.399	partecipazione
Zanini Paolo	09/11/36	[redacted]	partecipazione
Zuccari Silvano	22/1[redacted]	330.407	capitale
Zucchetti Luciano	20/07[redacted]	380.895	[redacted]
Zucchetti [redacted]	23/11/31	611.130	altro lav. auton.
Zucco Amelio	20/07/22	[redacted]	
Zucco Luigi	[redacted]	[redacted]	
Zucco Umberto	[redacted]	443.313	capitale

Un giovane tecnico di Vigevano trovato morto [redacted] mattina nella [redacted]

A 24 anni suicida per [redacted]

L'altra sera ha collegato lo scarico della vettura all'abitacolo. Soffriva di depressione: la ragazza che frequentava da sei anni l'aveva lasciato. Era un barelliere volontario della Croce azzurra

VIGEVANO. Da quando Paola, la sua ragazza, lo aveva [redacted]to, [redacted] si dava più pace: «E' stata colpa mia, l'ho trattata male», ripeteva spesso. Una [redacted]sperazione [redacted] alla [redacted] è sfociata nel suicidio. L'altra sera Luca Guidolin, 24 anni, elettrotecnico di Vigevano, ha trascor[redacted] alcune [redacted] davanti alla tv. Poi è uscito [redacted] intorno alle 22,30, dicendo alla madre che sarebbe andato [redacted] un giro. Invece si è tolto la vita con il gas di [redacted] della [redacted] auto.

[redacted] Renault 4 [redacted] Luca è [redacted] notata ieri mattina da un passante, parcheggiata in via Battaglia della Sforzesca, una stradina [redacted] campagna, a circa 400 metri dalla provinciale per Pavia. Non [redacted] stato [redacted] rendersi [redacted] di [redacted] accaduto: il motore era ancora acceso, i finestrini tutti chiusi. Un tubo di gomma collegava lo scappamento con l'abitacolo.

Seduto al posto di guida, riverso [redacted] fianco, c'era il corpo [redacted] vita del giovane elettrotecnico, [redacted] bel ragazzo alto e magro. Si è ucciso con il monossido di carbonio, ripetendo il tragico rituale già messo in scena in molti suicidi. Lo stesso che [redacted] adottato lo scorso [redacted] anche da due suoi [redacted]nei di Garlasco, [redacted] pochi chilometri [redacted] Vigevano.

Per Luca sono stati avvisati i carabinieri, [redacted] provveduto subito al riconoscimento con i documenti che il ragazzo aveva con sé. Non [redacted] stati trovati messaggi che spieghino la tragica decisione, ma chi conosceva Luca non ha dubbi: si [redacted] ucciso perché [redacted] storia d'amore finita.

[redacted] Paola, Luca era stato fidanzato per circa 6 anni; poi la relazione [redacted] era interrotta, sembra per volontà della ragazza. Da allora sembrava disperato. [redacted] si dava pace, spesso rifiutava il cibo. Ripeteva che [redacted] colpa [redacted] quella crisi [redacted] sua [redacted] da qualche tempo era anche in cura da [redacted] psicanalista. Di recente il fratello lo [redacted] portato con sé per qualche giorno [redacted] Parigi, per [redacted] di distrarlo un po'. Ma nessuno pensava che sarebbe mai arrivato [redacted] togliersi la vita.

Luca aveva iniziato da dieci giorni un nuovo lavoro: era stato assunto alla «Ipra» [redacted] corso Pavia 30, a Vigevano, un'impresa che commercializza macchine per imballaggio e dà lavoro ad una ventina di addetti. Con il suo diploma di perito elettrotecnico, doveva [redacted] parsi di manutenzione degli impianti.

Il giovane da molti anni faceva anche il volontario alla [redacted]ce azzurra [redacted] Vigevano, all'inizio come autista e in seguito pure [redacted] barelliere. [redacted] notizia della sua morte ha lasciato sconvolti i colleghi [redacted] Azzurra: «Era un ragazzo così tranquillo - dice [redacted] delle centraliniste -, l'unico problema che lo assillava era il fatto di essere [redacted] lasciato dalla morosa. Negli ultimi tempi [redacted] cambiato, ma [redacted]n avremmo mai pensato ad un gesto simile. Sia[redacted] tutti increduli».

Luca abitava in una palazzina di via Gianolio 36. Con lui viveva [redacted] madre Zita [redacted] due fratelli: Matteo, operaio, [redacted] Paola, impiegata; una terza sorella, Loredana, laureanda in medicina, [redacted] sposata e vive fuori [redacted]. Il padre, Odino, [redacted] morto alcuni anni fa, a causa di un tumore.

Luca Guidolin

[c. br.]

Novara, molti pensionati sono finiti nei guai per i falsi attestati di pagamento delle tasse

Ragioniere condannato per truffa

Compilava le dichiarazioni dei redditi, percepiva l'onorario ed il saldo delle imposte che poi non versa[redacted] in banca. Il professionista [redacted] Pernate è stato condannato in tribunale ad un [redacted] e dieci mesi

Il ragionier Mario De Poli

NOVARA. Il ragioniere, [redacted] l'onorario per la [redacted] prestazione, riscuoteva anche l'importo del[redacted] tasse che poi non versava all'erario. Rilasciava però un documento di quietanza, ovviamente fasullo, che i clienti, [redacted] buona parte pensionati che do[redacted] compilare [redacted] cumulando pensioni diverse, allegavano, [redacted] buona fede, convinti [redacted] aver fatto il loro dovere, [redacted] dichiarazione dei redditi.

[redacted] però che, alcuni di loro, dopo i controlli incrociati, sono risultati evasori fiscali. Le [redacted] hanno permesso di chiarire la truffa e così, il ragionier Mario De Poli, 45 anni [redacted] Novara dove abita in via Sforza [redacted] nella frazione di Pernate, è stato condannato ieri ad un anno e dieci mesi di reclusione, con i benefici di legge, per appropriazione indebita, truffa, falso e calunnia.

Il ragioniere, contitolare del[redacted] elaborazione dati di via Turbigo 28, sempre a Pernate, ha patteggiato la pe[redacted]

I fatti addebitatigli risalgono al periodo fra il 1984 e i novembre dell'89. [redacted] buona parte [redacted] questi sono coperti dall'amni[redacted]a. E' rimasto in piedi un episodio ed [redacted] quello che ha portato il professionista in tribunale. Complessivamente [redacted] somma intascata da De Poli [redacted] aggirerebbe sui 17 milioni. Mentre in un primo tempo il ragioniere negava qualsiasi responsabilità dichiarandosi lui stesso una vittima. Aveva sostenuto che i versamenti [redacted] effettuati dai suoi clienti. Sentito poi dal magistrato [redacted] finito per ammettere le sue responsabilità.

L'inchiesta era partita dalla testimonianza [redacted] una pensionata [redacted] denunciata per evasione fiscale. Interrogata [redacted] procuratore [redacted] donna riferì di avere incaricato per tutte le incombenze tributarie il ragionier De Poli al quale aveva [redacted] risposto un onorario di 30-40 mila lire ed il saldo delle imposte dovute. Non si era [redacted] che [redacted] dichiarazione allegata, ovvero la delega di pagamento attraverso la banca era fasulla. Quei [redacted], alla banca, [redacted] erano mai stati versati.

Così i pensionati ed altri clienti [redacted] De Poli, oltre a dover far fronte [redacted] nuovo pagamento delle imposte, aumentate delle multe e degli interessi, [redacted] visti appioppare anche una denuncia penale della quale dovranno rispondere davanti [redacted] pretore. Qui potranno però dimostrare la loro buona fede chiamando in [redacted] le responsabilità del professionista che adesso [redacted] condannato anche in sede penale.

Avranno poi se[redacted] la possibilità, a loro volta, di rifarsi civilmente [redacted] confronti [redacted] gioniere che ieri, in tribunale, [redacted] parso abbastanza tranquillo.

[r. a.]

[redacted]

IN BREVE

GOZZANO

Auto di [redacted] investe un ciclista

Grave incidente, l'altra sera, sulla statale [redacted] del Lago d'Orta, fra Borgomanero [redacted] Gozzano. Una [redacted] Tipo sulla quale viaggiavano [redacted] carabinieri [redacted] Novara, Armando Barbieri, 31 anni, [redacted] Molinari di [redacted] Silvano Picozzi [redacted] 38, ha urtato un giovane ciclista, Domenico Prago, 24 [redacted]i. Ad avere la peggio è [redacted] proprio il Prago, ricoverato al centro [redacted] rianimazione dell'ospedale [redacted] Borgomanero in prognosi riservata.

BORGOMANERO

Ferì al [redacted] giovane [redacted] imbianchino

E' stato condannato ieri a 6 me[redacted] di reclusione Pietro Boselli, [redacted] anni, [redacted] imbianchino [redacted] Borgomanero. L'uomo era [redacted] di aver causato lesioni gravissime [redacted] Maurizio Monni, 24 anni. Il [redacted] ottobre [redacted] 1989 i due [redacted] vicino al bar «Lanterna» [redacted] Borgomanero e il Boselli [redacted] sfregiato Monni con un coltello. [redacted] pena [redacted] condonata.

[redacted]

Gli agenti del carcere a colloquio [redacted] prefetto

Una delegazione di agenti di po[redacted] penitenziaria è stata ricevuta dal prefetto di Novara, Vittorio Jennelli. All'esame, [redacted] difficile situazione che si è creata nei rapporti [redacted] direzione del supercarcere cittadino e gli agenti. [redacted] prefetto ha [redacted] sicurato il [redacted] intervento.

[redacted]

Incontro [redacted] per la Gavinelli [redacted]

Incontro con [redacted] sindaco Egidio Nuvolone, ieri, per la proprietà della Gavinelli spa, il consiglio [redacted] fabbrica e i sindacati. Nuvolone ha [redacted] le parti per trovare [redacted] mediazione dopo le polemiche e le prese di posizione [redacted] da una parte delle maestranze [redacted] fabbrica di costumi da bagno. Secondo i loro rappresentanti, alcune operaie sarebbero soggette a comportamenti antisindacali. [redacted] pds [redacted] Bellinzago aveva inviato un comunicato sul problema.

CAMERI

Rockwell, confermata la [redacted] integrazione

Il «Cipi» del ministero di bilan[redacted] ha concesso alla Rockwell [redacted] Cameri la [redacted] integrazione [redacted] dodici mesi, dall'aprile 1991 al marzo del 1992, per crisi aziendale. Il sottosegretario Fogu ha confermato che successivamente potrà essere richiesto [redacted] ulteriore periodo di crisi.

[redacted] DI COMMERCIO, INDUSTRIA, [redacted] E AGRICOLTURA [redacted]

[redacted] *operatrici con l'estero*

E' in corso [redacted] trasmissione [redacted] Aziende operatrici con l'estero della Provincia [redacted] apposito questionario, inviato a mezzo raccomandata dalla Società Informatica [redacted]rale «CERVED», al fine di dare attuazione a nuove normative valutarie e disposizioni ministeriali che comportano il rilascio, a cura delle Camere [redacted] Commercio, [redacted] un nuovo [redacted] di codice meccanografico alle ditte che operano abitualmente con l'estero.

Gli operatori interessati ad acquisire [redacted] nuovo [redacted] meccanografico dovranno recarsi presso la Camera di Commercio - via degli Avogadro, 4 - Novara, per consegnare il questionario compilato e ricevere il tesserino contenente il nuovo codice.

[redacted] vecchio codice **sarà inutilizzabile, [redacted] quanto [redacted]bilitato, a decorrere dal 1° gennaio [redacted]**

NOVARA VENDESI
[redacted] più servizi più porzione di terreno a L. 55.000.000.
[redacted] informazioni [redacted]. 02/96.02.362.

[redacted] PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per [redacted] uno [redacted]
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA 0321/393008

[redacted]
VENDESI [redacted]
N. 4 [redacted]
di 2 locali più servizio cad. più terreno di proprietà a L. [redacted] milioni.
Per informazioni tel. [redacted]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

CAVALLIRIO: in costruendo residence, in posizione splendida, vendesi villa quadrifamiliari, tutte con giardino ed ingresso indipendente, doppio box, riscaldamento autonomo a metano, IVA al 4%. Pronta consegna per la prima villa; dilazionamento con un minimo anticipo per la seconda.
CAVALLIRIO: vendesi casa indipendente, composta da tre appartamenti di mq. 130 circa ciascuno. Vendita in blocco, oppure frazionata.
GARGALLO: vendesi in ottima posizione [redacted] semi nuovo di mq. 700 dotato di tutti gli impianti, con area di mq. 5000 circa, ulteriormente edificabile. Ottime finiture. Piano carico. Libero subito.
SUNO: (Baraggia), vendesi bellissima villa con terreno di mq. 5500, composta da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, triplo servizi, per complessivi di mq. 200; ampio terrazzo. Nel seminterrato di oltre 150 mq.: grandissimo box per sei auto, cantina, cucina, [redacted]nella, dispensa. Libera subito.
SUNO: (Baraggia), vendesi grazioso [redacted] terreno di due camere, soggiorno, cucina, doppio box, posto al piano terra di casetta indipendente con ampio giardino e frutteto di mq. 1500 circa.
GATTICO: in località **Bressanella**, vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, taverna, grande parco.
MAGGIORA: in palazzina di sole 4 unità, vendesi due appartamenti attigui e depositi sul piano rialzato, rispettivamente di uno e di due camere, soggiorno, cucina, doppio box, giardino. Vendita in blocco oppure frazionata.
VAPRIO D'AGOGNA: fronte strada provinciale, vendesi capannone mq. 1200 circa con terreno, di mq. 9000 circa ulteriormente edificabile.

[redacted]
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

[redacted]
DI [redacted]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 dicembre [redacted] ore [redacted] si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile pignorato di proprietà del sig. **CURRAO Pantaleone**, sito in Comune di Novara nel Condominio di Via Falcone n. 11, appartamento di mq 73 sito al 3° piano f.t. e composto di 3 vani, cucina, bagno e 2 balconi. Annesse soffitta ed autorimessa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 29.000.000.
2) Offerta minima d'aumento L. 500.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 13 del 17/12/1991 Lire 6.500.000. Detto deposito deve [redacted] effettuato [redacted] assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da Istituti con sportelli in Novara;
4) versamento [redacted] prezzo entro 30 [redacted] dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria.

Novara, 14 novembre [redacted]
IL CANCELLIERE
[redacted] Francesco [redacted]

Incidente a Iselle, sulla statale del Sempione che porta al confine svizzero

Con l'auto nel torrente, è grave

E' una donna di Domodossola, 44 anni. Alla guida di fuoristrada, ha perso il controllo per il fondo stradale ghiacciato ed è precipitata nel Diveria dopo volo di dieci metri

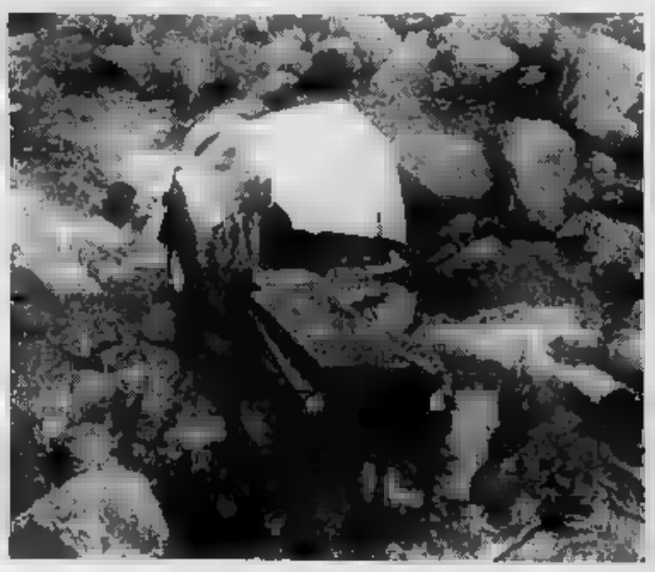
VARZO. Grave incidente ieri mattina sulla statale del Sempione, nei pressi della stazione ferroviaria di Iselle di Trasquera: un'auto fuoristrada è finita nelle acque torrente Diveria e la donna che era al volante ora ricoverata all'ospedale di Domodossola in prognosi riservata.

Nell'incidente, avvenuto poco prima delle 8, è rimasta gravemente ferita Emanuela Angelini, 44 anni. La donna abita a Domodossola in via Nino, è sposata con Pierangelo Rossi, un tecnico dell'Enel.

L'Angelini, che alla guida del fuoristrada Suzuki, stava viaggiando sulla strada statale che da Varzo sale al confine italo-svizzero Iselle. Poco dopo la galleria di Balmalonesca, dove la strada compie un paio di semicurve prima di proseguire un piccolo rettilineo, la donna ha perso il controllo dell'automezzo.

Il Suzuki è sbandato paurosamente, ha invaso corsia opposta e poi è uscito strada proprio in un punto dove le barriere erano state divelte da un'altra auto in un incidente precedente. Il mezzo è finito nelle gelide acque del torrente Diveria dopo un volo di circa metri

Alcuni automobilisti passaggio hanno visto l'auto nell'acqua, per fortuna poco alta. Sono corsi alla vicina stazione ferroviaria e da qui, col telefono, hanno dato l'allarme.



Il «Suzuki» è finito Diveria in un punto dove la barriera era già stata divelta. Emanuela Angelini, la donna ferita

Sul posto giunti i soccorritori del Corpo volontari di Varzo ed i carabinieri del paese valdivedrino che hanno estratto donna dalla vettura.

Con l'ambulanza, Emuanuela Angelini stata trasportata all'ospedale Biagio Domodossola. Le sue condizioni sono apparse subito gravi; i medici le hanno riscontrato alcune fratture e un trauma cranico: la prognosi è riservata.

Ieri, la donna è pure stata trasportata all'ospedale Verbania per sottoposta alla Tac.

Intanto i carabinieri di Varzo stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, forse dal ghiaccio. Le notte scorsa, nella zona, la temperatura è scesa sotto lo zero. Poche prima dell'incidente capitato all'Agelini, il fondo ghiacciato della strada ne aveva provocati altri due, gravi conseguenze. Sembra però che una delle due auto slittate sull'asfalto abbia divelto la barriera laterale dove poi s'è infilato fuoristrada della donna.

Renato Baldacci

Verbania, gara di solidarietà per aiutare la bambina affetta da leucemia acuta

150 milioni per salvare Sarah

Fra le iniziative, oltre all'esibizione di Paoli, anche il concerto dei Nomadi in programma il 16 dicembre
La sopravvivenza della piccola malata è legata a un intervento chirurgico a Seattle negli Usa

VERBANIA. «E' stata davvero una mobilitazione collettiva. La gente ha risposto all'appello grande generosità e sibilità»: Giulia De Giorgi, presidente della sezione femminile della Croce Rossa di Verbania, commenta i risultati raggiunti dalla sottoscrizione lanciata all'inizio del mese a favore della piccola Sarah Ceretti, di 7 anni.

La bambina, di Gravellona Toce, è affetta da una grave forma di leucemia acuta; è ricoverata da tempo all'ospedale «Gaslini» di Genova e le sue speranze di salvezza sono legate ad trapianto midollo.

La ricerca un donatore compatibile è in corso presso il centro ricerca Seattle e anche l'intervento dovrà effettuato negli Stati Uniti: il tutto comporterà una spesa non inferiore ai 300 milioni, insostenibile per famiglia di Sarah.

La vicenda ha commosso tutti e ha creato una vera e propria gara solidarietà: contributi sono giunti da privati, aziende, scuole, che hanno promosso varie iniziative. Si raccolti fondi manifestazioni organizzate in città, come il concerto di Gino Paoli e la riunione pugilistica dalla scorsa settimana al palasport. E le iniziative non sono finite, c'è ancora il concerto dei Nomadi in programma il 16 dicembre.

I risultati ottenuti sono davvero confortanti: sul conto corrente aperto presso la Banca Popolare di Intra della Croce Rossa verbanese risultano depositati fino ad oggi oltre 153 milioni.

A ciò si aggiunga che la Croce Verde di Gravellona, la quale ha attivato nella città della bambina un apposito comitato, ha raccolto altri 62 milioni; inoltre l'Unità sanitaria locale numero 57 di Omegna, grazie all'interessamento Stefano Calderoni e di Marco Zacchera, ha confermato dal di farsi carico dell'ottanta per cento della spesa iniziale per la ricerca, preventivata attorno ai 100 milioni.

Sarah Ceretti, la bambina di 7 anni malata di leucemia in di andare in Usa

Tutto ciò consente guardare fiducia all'obiettivo e di ridare la speranza un futuro alla piccola Sarah e alla famiglia. La Rossa verbanese terrà costantemente informato il pubblico sul decorso della malattia della bambina sull'esito finale della sottoscrizione.

Sergio Ronchi

CONDANNATI TRE SPACCIATORI

VERBANIA. Ancora tre condanne, in tribunale, per spaccio di stupefacenti. Imputati tre giovani tutti con precedenti specifici: Giovanni Rosato di Domodossola, Daniela Cerutti 25 anni di Omegna; Daniele Minoggio 26 anni, di Montecrestese. Riconosciuti colpevoli sono stati condannati: il Rosato a 4 anni reclusione e 12 milioni di multa; il Minoggio a 2 anni e reclusione e 10 milioni di multa; la Minoggio a 10 mesi e 4 milioni di multa.

La ragazza che aveva avuto parte anche nel processo conclusosi con la condanna a 10 anni di reclusione e milioni di multa Flavio Della Vedova, patteggiato in altro procedimento una condanna a 18 mesi carcere, ottenendo gli arresti domiciliari perché, allora in in attesa un bimbo.

Nel processo di ieri anche parte lesa. A metà settembre dello scorso anno infatti, il Rosato che vantava con lei un credito di 1.250.000 lire per precedente fornitura eroina, l'aveva minacciata - per ottenere il pagamento - con un coltello.

Un processo difficile, con una sfilata giovani tutti compromessi col mondo della droga, in quanto tossicodipendenti piccoli spacciatori assieme.

Contumace il Rosato. E' qual cameriere che chiamato lo scorso luglio a testimoniare nel processo al Della Vedova, va preferito anche in quell'occasione rendersi irreperibile.

Compito difficile per i difensori. L'avvocato Ricca in particolare ha cercato in una articolata e lunga arringa smontare la requisatoria del p.m. Salvatore Dovere che sostenendo la piena responsabilità degli imputati ne aveva chiesto la condanna alle pene che poi tribunale - dopo oltre ore camera consiglio - ha pressoché interamente accolto.

Il prolungarsi di questo processo, ha influito sulla prosecuzione di un procedimento che, iniziatosi venerdì scorso, vedeva imputati di favoreggiamento della prostituzione i coniugi Emanuele Malfassi e Antonella Recitti.

Vittima parte civile Anna Verbaro, 22 anni di Borgosesia, dai due imputati costretta prostituirsi. processo stato rinviato. [a. c.]

E' finita in pretura, Verbania, polemica fra gli ex sindaci di Vogogna

Condannato per diffamazione

Giampiero Francina dovrà pagare 4 milioni per avere offeso un avversario politico, in un comizio alla vigilia delle ultime elezioni comunali

Giampiero Francina, ex sindaco di Vogogna, dovrà pagare multa 4 milioni per diffamato Orlando Corani

E' stato condannato a 4 milioni di multa per diffamazione l'ex sindaco di Vogogna, Giampiero Francina. A denunciarlo era stato Orlando Corani, anch'egli ex primo cittadino, che aveva ritenuto gravemente offensivo il discorso del Francina durante un comizio a Vogogna, giorni prima delle elezioni amministrative del maggio 1990. Il querelante (candidato nella lista civica) aveva denunciato che l'avversario politico, dopo averlo descritto un «saltafossi», gli aveva falsamente attribuito la vendita a 18 mila lire un terreno di 68 mila metri quadrati, lungo la rive del Toce.

Inoltre si era vantato di «averlo cacciato dalla presidenza della casa di riposo» e lo aveva additato responsabile del suo temporaneo arresto, avvenuto un prima. Giampiero Francina era stato arrestato nella primavera '89, con il titolare una impresa edile, per presunti interessi privati in ufficio. Una vicenda legata a scavi lungo il Toce.

giorni precedenti il dibattimento erano pervenute, sia al Corani che ad alcuni componenti la minoranza le, alcune lettere intimidatorie, delle quali, però, il pretore tenuto conto. Ad inizio udienza, il difensore del Francina, avvocato Ferdinando Brocca, aveva riproposto il patteggiamento della pena, sia il pubblico ministro Curis, che il rappresentante di parte civile, avvocato Giuseppe Ravasio, erano opposti.

Il patrono del Corani ha chiesto risarcimento danni di milioni, mentre pubblica ha optato per una condanna mesi di reclusione. A sorpresa, il vice pretore, Gennaro Donadio, ha condannato il Francina ad una multa di 4 milioni. [a. c.]

VERBANIA

Quindicenne al volante finisce contro in

L'altra mattina intorno alle 4, Katia Caccia, 15 anni, residente a Gravellona Toce in piazza Resistenza 4, è messa alla guida della Opel Corsa del fidanzato della sorella maggiore. Ma, probabilmente a causa dell'inesperienza, ha sbandato centrando in pieno una Fiat Panda parcheggiata sul lato della strada, all'altezza del numero di Cairoli.

Anche una Tipo che parcheggiata immediatamente dietro, di proprietà di Dario Cabassa, ha subito danni rilevanti.

ragazzina, che è rimasta solo leggermente contusa, è di per guida senza patente. Denuncia per incauto affidamento persona inidonea guida anche al proprietario dell'auto, Flavio Piva, di 22 anni, di Verbania. Katie Caccia si è giustificata dicendo che era di aspettare alla e il fidanzato.

ARONA

quest'anno luminarie nel

La città avrà le luci di le. Lo hanno annunciato i commercianti dei negozi centro. Il sindaco ha assicurato che l'amministrazione garantirà gli stessi fondi messi a disposizione nello scorso anno.

GRAVELLONA TOCE

Ripulito dai soci del Cai il sentiero da Valguerra

I soci del Cai hanno ripulito la prima parte del vecchio sentiero che dalla località Valguerra si arrampica sino al Mottarone. Le opere, che hanno per ora interessato il tratto sino all'alpe Colma, sono bloccate dalle prime nevicate.

ARONA

«Arona nostra» denuncia olmi secolari

«Arona Nostra», il movimento la salvaguardia patrimonio, ha denunciato la morte di una dozzina di olmi secolari di via Valle Vevera. L'associazione, da anni in prima linea per la tutela e rispetto della natura, sollecita un intervento dei proprietari, Comune privati, a favore delle piante ancora in vita.

Nuovo direttivo per la Cna Novarese

Gualtiero Costanza, impresario edile di Cannobio, è il nuovo presidente della Cna nell'Alto Novarese. Sono vice-presidenti Michele Crupaldi e Enea Vada, il segretario Erasmino Danzo.

ISTITUTO DE PAGAVE CASA PER ANZIANI

NOVARA

L'Istituto De Pagave procederà alla licitazione privata il sistema di offerta in ribasso da confrontarsi con la scheda segreta dell'Amministrazione contenente i limiti di minimo e massimo ribasso ma ai non debbono oltrepassare ai sensi dell'art. 1 - lettera b - legge 2 febbraio 1973, n. 14 per i lavori di pulizia della dell'Istituto in Novara - Via Lazzarino .

Importo a d'asta L. (trecentomilioni). La durata dell'appalto è fissata per il periodo dall'1.2.1992 al 31.1.1995. Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il *15 DICEMBRE 1991* all'Istituto De Pagave - Via Lazzarino 10 che spedirà gli entro il 31 dicembre .

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, forma e dichiarazioni successivamente verificabili:

a) di essere iscritti alla Camera di Commercio;
b) elenco lavori, analoghi a quelli del presente bando, eseguiti negli ultimi tre anni, precisando la denominazione dei lavori, l'Amministrazione appaltante, l'importo dei lavori e gli del contratto;
c) una dichiarazione indicante i responsabili dell'impresa che dovranno sovraintendere all'esecuzione di pulizia dell'istituto.

CONDIZIONI ALLA

Saranno invitate ed alla gara solo che dimostreranno:

di aver eseguito per almeno triennio lavori di pulizia presso Riposo per Anziani o strutture Ospedaliere per un importo complessivo (nel triennio 1988-1990-1991) di L. 600.000.000 (seicentomilioni) abbiano già eseguito i lavori di pulizia presso la sede dell'Istituto Pagave per almeno consecutivi, anche qualora non raggiungano l'importo complessivo di L.

Rimane a discrezione dell'Istituto De Pagave giudicare e indicazioni fornite sono sufficienti per la qualificazione dei richiedenti. Le domande partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Novara, 19 novembre 1991

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
rag. Umberto Taddia

IL PRESIDENTE
dr. Aldo Bielcati

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: - Vera S.n.c. della socia Ragazzoni Piera

Esperimento d'asta

Si rende noto che il giorno 10/2/1992, alle ore 12,30 avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dott.ssa M.G. Riccobono, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

In Comune di Meina, appartamento composto da piano seminterrato e terreno, N.C.E.U. partita 150, foglio 10, mappale 82/4, piano T-1, Cat. A/4, cl. 1, vani 5, R.C. L. 390 + immobile posto alla frazione Ghevio, via Ghevio - Degnenta (Scheda UTE n. 118 del 8/10/1988).

Condizioni di vendita

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 131.200.000.
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 10.000 entro il giorno 8/2/1992 alle ore 12, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese sulla procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Canc. Fallimentare del Tribunale Verbania.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000.
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma esclusa l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Umberto Gallo con studio in Stresa via Ottolini, Tel. 0323/31.647.

Verbania, li 2/11/1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paola Troisi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Immobili al

Nella procedura n. 111/84 R.Gen. Esec. promossa da: Banca Emiliana, con l'avv. Giovanni

cesco.

Si rende noto che il G.E. dr. Mazzotti con ordinanza 11/10/91 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 27 gennaio 1992 ore 11 dei seguenti beni immobili:

In Comune di Arona:

Lotto 3: mappale 145, vigneto, cl. 1, RD L. 230,45 - RA L. 125,70 limitatamente a mq 1370, mappale 146, seminativo arborato, cl. 4 RD L. 48,86 RA L. 25,82, della superficie di mq. 1440.

Lotto 4: mappale 143, bosco misto, cl. 1, RD L. 20,32 - RA L. 2,03 limitatamente a mq 630, mappale 144, prato, cl. 3 RD L. 45,63 RA L. 32,76 limitatamente a mq 430.

Condizioni di vendita:

Prezzo base ribassato L. 36.000.000 per lotto n. 3 e L. 10.000.000 per lotto n. 4.

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto n. 3 e L. 500.000 per il lotto n. 4.

Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria, con domanda e carta legale, mediante assegni circolari intestati alla stessa entro le ore 12 del 25 gennaio 1992. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Verbania, 15 novembre 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. e 130/89

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano contro **Ciocca Vasino Piero.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 8/11/91 disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili proprietà Ciocca Vasino Piero e ripartiti nei seguenti lotti:

LOTTO:

generale (al netto della quota d'usufrutto spettante a Torchio Teresa Ciocca Vasino) appartamento Quarna Sopra, iscritto nel N.C.E.U. alla partita 305, F. 12, mappale 291/5, via Umberto I, n. 7, P. 2°, Cat. A/3,cl. 2°, vani 4, RCL 984. Coerenze: via pubblica da due lati, corte comune della casa, vano altro alloggio al mapp. 291 sub. 2 di ragione di terzi.

2° LOTTO:

Opificio artigiano in Quarna Sopra con annessi sedimi in parte gravati da servitù di uso pubblico (strade e parcheggio), censiti nel N.C.T. alla partita 871, F. 12, mappali 1157 (prato arborato di are 2,30, RDL 690, RAL 1380; coerenze: mapp. 1609, 1158, 1156, 1520); 1402 (seminativo arborato di 0,80, RDL 440, RAL 840; coerenze: mapp. 1614, 1404, 1471, 1159, 401); 1403 (seminativo arborato di 1,20, RDL RAL 1260; coerenze: mapp. 1549, 1353, 1405, 1170); 1166 (seminativo di 0,40, RDL 200, RAL 380; coerenze: mapp. 1165, 1167, 1612); (seminativo di are 0,85, RDL 430, RAL, 774; 1228, 1230, 1231, 1227) (seminativo arborato di are 3.00; RDL 1650, RAL 3150; coerenze: mapp. 1162, 1089, 1093, 1403, 1170, 1165, 1163); censito nel N.C.E.U. alla partita 35, F. 12, mappali 1160 - 1473, Via Vittorio 1, PT 1, Cat. D/1, RCL 5.100; coerenze in un sol corpo della consistenze urbana e delle corrispondenti consistenze N.C.T. mapp. 1459, 1160,1163.

3° LOTTO:

piena proprietà gravata da usufrutto spettante a Torchio Teresa sulla quota di metà, sui seguenti terreni siti nel comune di Quarna di Sopra nel N.C.T. alla partita 350 come segue: F. 7 mapp. 62 (are coerenze 231-60-61-67-120-68-70); mapp. (are 4,10; coerenze mapp. 231-60-61-67-120-68-70); mapp. 64 (are 58,00); coerenze come sopra); mapp. (are 1,90; coerenze come sopra); F. mapp. 2 (are 11,50; coerenze: mapp. 1 e 3); F. 312 (are 5,80; coerenze: mapp. 223-438-437-311-435), mapp. 469 (are 3,20; coerenze: mapp. 464-468-585-472); mapp. (are 1,80; coerenze: mapp. 787, 789, 790); F. 12 mapp. 976 (are 0,68; coerenze: mapp. ; 977, 978, 975).

4° LOTTO:

piena proprietà dei seguenti terreni siti in Quarna Sopra censiti nel N.C.T. alla partita 971 (già 1000): F. 7 mapp. 30 (are 4,00; coerenze: mapp. 20, 29, 31); F. 8 mapp. 102 (are 15,10; coerenze: mapp. 105, 106, 107, 103); mapp. 106 (are 0,15: entrostante il mapp. 102).

5° LOTTO:

piena proprietà di terreni siti in Quarna Sopra e censiti al N.C.T. alla partita 971 (già 359) come segue: F. 7 mapp. 65 (are 1,20; coerenze: mapp. 64, 68, 60, 66, 65); mapp. 57 (are 5,30; coerenze: mapp. 64, 68, 60, 66, 65); mapp. 71 (are 28,70; coerenze: mapp. 64, 72, 28, 60, 120); F. 11 mapp. 892 (are 4,30; erenze: mapp. , 893,897).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18/12/1991 in cui avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo
   1° lotto: L. 10.725.000
   2° lotto: L. 80.925.000
   3° lotto: L.
   4° lotto: L. 950.000
   lotto: L.
2) offerta aumento non inferiore a:
   L. 1.000.000 per il lotto 1
   L. 00 per il lotto 2
   L. 500.000 per i lotti 3, 4, 5;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le del 17/12/91 assegno circolare intestato Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della sopra indicata al precedente n. 3;
   saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria civile Verbania.

Verbania, 12 novembre 1991.

COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

Il concorso de La Stampa mette in evidenza una galleria di personaggi

Terroni il «rubacuori»

L'attaccante dell'Arona è oggi secondo nella classifica del «calciatore eccellente» Nella attuale squadra il bomber - detto «zampa [illegible] velluto» - sta giocando molto bene

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Il concorso con le schede? Sarei bugiardo se di[illegible] che non mi fa piacere. Dirò [illegible] più: spero [illegible] i miei compagni si sacrifichino un po' per me. Insomma, che mi mandino tanti voti».

Adriano Terroni, «zampa di velluto», era già notissimo in provincia, ma adesso, con questo concorso, è sulla bocca di tutti.

Della «bontà» dei suoi piedi [illegible] ha mai dubitato. [illegible] prima ad accorgersene fu l'Omegna, che lo prelevò [illegible] Meina quando era ancora un ragazzino. Diego Zanetti lo fece esordire in [illegible]. La gente rimase incanta[illegible]. Ma chi [illegible] quello lì? Non sarà mica un altro Rivera...

L'Omegna, in quegli anni più che [illegible] «divinas», lo rimise nella bambagia e lo spedì a Montevarchi. Se son rose fioriranno, commentarono Mimmo Cane e Gianni Bracchi. La corsa al «goldenboy» [illegible] spiatata [illegible] [illegible] esclusione di colpi. Un anno all'Imperia, l'anno dopo [illegible] Varese. Affari al buio, contratti in [illegible].

«Io [illegible] sapevo, non capivo. Ero un ragazzino. Allora non c'erano i procuratori. Al [illegible] c'era Fascetti. Ero titolare nella giovanile. Feci il primo grande errore della mia vita, ma fu fatale. Volevo giocare in prima squadra, avevo fretta. Loro mi dicevano di aspettare, [illegible] mi avrebbero fatto firmare un contratto da professionista. Ma io non fui ben consigliato e accettai di andare un anno al Borgosesia: gran bell'ambiente, però uscii dal giro che conta. E una volta che sei fuori [illegible] rientri più».

Dopo Borgosesia, Meina, Mezzomerico, Gattinara, Arona due anni, Caltignaga, Borgomanero [illegible] Arona. «Quest'an[illegible] va tutto bene. Epp[illegible] ho 29 anni. Gli allenamenti di Rossi e la dieta del dottor Muscarà, ex terzino dell'Arona, mi hanno fatto perdere sette chili: mi sembra di volare».

Quel gol [illegible] Verbania? [illegible] fatto un bel tiro, ma loro hanno sbagliato a sistemare la barriera. [illegible] Verbania [illegible] comunque [illegible] squadra più forte del girone, con il Trecate. Dello Châtillon posso [illegible] che ha un attaccante fortissimo: Serravalle».

E dell'Arona cosa puoi dire? «Dico che [illegible] contento di chiu[illegible] [illegible] [illegible] carriera [illegible] [illegible]. L'avevo già chiusa lo [illegible] su[illegible] a Borgomanaro, dovendo la-

Adriano Terroni

[illegible] per la Fininvest. [illegible] ho avuto [illegible] [illegible] un'altra finanziaria, che tra parentesi ha anche una quota nel Novara Calcio, e ho potuto riprendere a giocare. Mi ha chiamato Rossi, dicendo che ci sarebbe stato anche il mio amico Zonca e così sono rientrato».

Rimpianti per un passato [illegible] grande calciatore [illegible] poteva esserci e che non c'è stato? «Il [illegible] e no. Il calcio è un gioco e come tale l'ho sempre considerato. Mi piace e mi diverte, ma non credo che si possa né che si debba dedicarvi la propria vita. Anche perché i 30 anni [illegible] prestissimo e io non voglio farmi trovare spiazzato».

Dicono che tu abbia lasciato fanciulle sconsolate per [illegible] la penisola?

«No, questo non è vero. E poi tra breve mi sposo. Lei è di Novara. Anzi le devo telefonare subito per sapere se oggi [illegible] è ricordata [illegible] votarmi».

Sandro Bottelli

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata [illegible] giornale, alla Redazione La Stampa, [illegible] Vittoria 2, [illegible]

ARONA, UNA SQUADRA CHE SA FARSI RISPETTARE

ARONA. Può capitare che un campionato di calcio sia molto meno «eccellente» [illegible] quanto non [illegible] creda e di quanto [illegible] si dica. Lo ha sperimentato l'Arona. Promossa [illegible] tavolino dopo [illegible] campionato [illegible] Promozione appena mediocre, la squadra lacustre si è avvicinata alla nuova «Eccellenza» con un sacco di dubbi. La presenza di Verbania, Trecate, Biellese, Juve Domo, Villadossola e Omegna incuteva non solo rispetto [illegible] anche qualche paura. Invece, la nuova avventura è iniziata assai meglio [illegible] previsto. Di [illegible] il merito?

Risponde il presidente Pippo Resta: [illegible] [illegible] è di tutti, come sempre. Il calcio è un collettivo, un mosaico. Se tutto funziona vai avanti, in caso contrario non c'è verso di restare a galla. [illegible] ne sappiamo qualcosa. Adesso, cioè in pochi soni, [illegible] recuperato due [illegible] gorie. Forse un giorno torneremo [illegible] in serie C, magari per inaugurare lo stadio [illegible] vo».

Qualche dal presidente, però, è solo una battuta. [illegible] stadio è ancora ai li[illegible] di progetto. La ditta Poscio ha tagliato gli alberi [illegible] rassodato il [illegible] ma nella piana che [illegible] appena sotto l'abitato [illegible] Mercurago nes[illegible] [illegible] ancora [illegible] un mattone. E in più si è ormai volatilizzato [illegible] contributo di cento milioni promesso dalla Federazione gioco calcio.

Se la C resta lontana, l'Eccellenza è in compenso una realtà. E non è poco, viste la concorrenza. Uno dei principali artefici dell'attuale [illegible] magico, calciatori permettendo, è Bruno Rossi, l'allenatore. L'ex capitano della Pro Vercelli, che ora vive e lavora ad Arona in pianta stabile, [illegible] riuscito [illegible] allestire una formazione molto equilibrata nei vari reparti, capace di chiudersi quando l'avversario imperversa [illegible] di ripartire all'attacco quando l'occasione lo consente. Ha voluto Zanetti in difesa [illegible] fianco [illegible] Ballardin, ha richiamato la ex glorie Terroni e [illegible] che, anche per motivi di lavoro, si erano un po' raffreddati con l'ambiente. Sospinta dai cursori Bombelli e Vigliotti, la squadra è subito stata in grado di offrire validi schemi di gioco, per que[illegible] aiutata anche dagli esperti Montesano (quello che giocava con Zico nell'Udinese), Roma[illegible] e Migliano.

Ma Rossi ha anche il grosso merito di aver saputo subito inserire anche alcuni giovani, [illegible] me Maltempi [illegible] Miradoli, per non parlare dell'esplosione del portiere Ragazzoni sul quale hanno [illegible] messo gli occhi [illegible] cietà di categoria superiore.

E così l'Arona non ha perso incontri importanti [illegible] gli scontri diretti con Juve Domo, Verbania e Omegna, vincendo addirittura in campo esterno il derby con il Borgomanaro.

E' vero che ha perso [illegible] Saint-Vincent [illegible] la capolista Chatillon. Ma quel giorno pio[illegible] a dirotto e faceva un freddo incredibile. Al ritorno - dice Rossi - ci rifaremo con gli interessi.

[a. b.]

Successi in serie per la Taekwondo Novara Piemonte

Azzurri in luce

Stefano Viana il nuovo campione italiano della disciplina Domenica è festa per le società cittadine di judo e ju-jitsu

NOVARA. Momento di efferve[illegible] [illegible] le società cittadine [illegible] arti marziali, che stanno conseguendo ottimi risultati su vari fronti e [illegible] si apprestano a vivere [illegible] weekend di festa. [illegible] in [illegible] per la «Taekwondo Piemonte Novara», che a [illegible] ha partecipato ai campionati italiani assoluti di taekwondo, specialità ponsee.

La squadra [illegible] diretta dal maestro coreano Song, [illegible] composta da Mario Pedroni, Maurice Magoni, Fabrizio Giuletta, Gianni Paracchini, Fausto Bozzini, Giorgio Bozzini e Mara Badà. Come detto, i novaresi si sono fatti onore: nella categoria «Master», Mario Pedroni ha conquistato il bronzo; nalla categoria «Seniores», Stefano Viana, al termine di un incontro molto combattuto, si è aggiudi[illegible] il tricolore, mentre Gianni Paracchini ha centrato un terzo posto [illegible] tutto presti[illegible].

Da segnalare an[illegible] [illegible] buon piazzamento [illegible] Giorgio Bozzini, giunto al quinto posto. «Tutti questi risultati [illegible] frutto della preparazione accurata che stiamo svolgendo con la direzione del direttore tecnico

Gli atleti del «Taekwondo Piemonte Novara». Al centro, il maestro coreano Song

Song - [illegible] con soddisfazione Mario Pedroni -. Il titolo italiano di Viana ripaga la società [illegible] tanti sacrifici sostenuti». Intanto, tutto è pronto per i festeggiamenti dal quindicesimo anno [illegible] fondazione della «Ju Jitsu Novara». La società azzurra ha organizzato per domenica prossima una manifestazione di spicco. Al palazzetto dello sport [illegible] viale Kennedy scenderanno sul parquet cinque squadre che si contenderanno il quarto trofeo [illegible] [illegible] Novara»: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte.

La prima edizione di questo torneo si era tenuta nel 1984 per festeggiare il titolo italiano del [illegible] novarese. La seconda [illegible] datata 1988, in occasione [illegible] decennale, mentre la terza, nell'89, per [illegible] gemellaggio con la [illegible]dra olandese di Rotterdam. [illegible] regolamento della manifestazione prevede l'iscrizione [illegible] squadre miste, [illegible] ragazzi e due ragazze. Nella rosa azzurra figurano i nomi di Massimo Di Spirito, Giuseppe Gioiosa, Andrea Bozzola, Danilo Maruca, Giovanni Piscitello, Enzo Varolotti, [illegible] Avanza, Paolo Ros[illegible] Donato Cavazzin, Federico Perugini, Cristina Giannotta, Grazielle Clemente, Cristina Montalbetti, Guendalina Marchioro e Cristina Cariola.

La manifestazione di domenica scatterà [illegible] 14; [illegible] programma anche [illegible] [illegible] dei piccoli «jutsukas» e degli atleti delle ginnastica Libertas Novara. Festa anche per il «Judo Makoto Conti», che domenica mattina, al palazzetto di viale Verdi, celebra i vent'anni d'attività, con la squadra di Cobianza capite. **[m. pia.]**

SPORT FLASH

TENNIS

Nevio [illegible] vince [illegible] a Romagnano

[illegible] stato Nevio Devidè ad aggiudicarsi il «Trofeo Comune [illegible] Romagnano [illegible]», organizzato dal Tc «L'Incontro». Devidè (categoria B1) ha battuto in finale Alessandro Altobelli (Tc Bolzano) per 9-4. I due [illegible] premiati dal presidente della Fit provinciale, Franco Bossi e dall'assessore [illegible] Sport sesiano, Enrico Carini.

Rinnovate le cariche societarie [illegible] Verbania

Si è svolta la consueta assemblea annuale ordinaria del «Club Amici Minigolf Verbania», che festeggia quest'anno i dieci anni di vita. Nel corso della riunione si sono rinnovate le cariche sociali: Il nuovo presidente è Silvano Brichetto, vice Alessio Turconi.

Quattro [illegible] novaresi ai «Regionali»

Successi [illegible] serie [illegible] il «Mountain Bike Benini» ai campionati [illegible] gionali Arci-Uisp. [illegible] categoria A, vittoria per Roberto Abruscato, nella [illegible] ha prevalso Paolo Bertini, Gianangelo Panigoni nella «D» [illegible] quella femminile titolo e Emanuela Casazza.

Tre al comando in «Promozione»

Nel campionato [illegible] Promozione, dopo quattro giornate, comandano in tre: Oleggio, Castelletto e Ghemme [illegible] punteggio pieno. Domenica [illegible] in programma l'attesa [illegible] tra Ghemmese ed Oleggio.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 57 - GHEMME

Ai sensi dell'art. 6 della [illegible] 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto [illegible] 1990

SETTORE 1° - SANITÁ

ENTRATE (in migliaia di lire) [illegible]

Denominazione	Previsione di competenza da bilancio anno 1991	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
– Trasferimenti correnti	33.761.000	40.310.017
– Entrate Varie	1.283.500	1.163.693
TOTALE ENTRATE CORRENTI	34.044.500	41.474.610
– Trasferimenti in conto capitale	—	3.092.320
– Assunzione di prestiti	—	—
– Partite di giro	5.778.000	5.272.785
TOTALE	5.778.000	[illegible]
– Fenerazione applic. ex art. 49 L.R. 2/81	1.098.178	2.433.836
TOTALE GENERALE	40.920.678	52.473.321

Denominazione	Previsione di competenza da bilancio anno 1991	Impegni da conto consuntivo anno 1990
– Spese correnti	[illegible]	41.674.610
– Spese in conto capitale	1.088.902	5.527.956
– Rimborso prestiti	—	—
– Partite di giro	5.778.000	5.272.785
Totale	40.920.678	52.475.321
– AVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	40.920.678	[illegible]

SETTORE 2° - ASSISTENZA

ENTRATE (in migliaio di lire) SPESE

Denominazione	Previsione di competenza da bilancio anno 1991	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
– Trasferimenti correnti	1.207.095	1.366.233
– Entrate Varie	174.900	138.456
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.381.995	1.734.711
– Trasferimenti in conto capitale	—	—
– Assunzione di prestiti	—	—
– Partite di giro	322.180	302.516
TOTALE	322.180	302.516
– Fenerazione applic. ex art. 49 L.R. 2/81	590.397	—
TOTALE [illegible]	[illegible]	2.027.227

Denominazione	Previsione di competenza da bilancio anno 1991	Impegni da conto consuntivo anno 1990
– Spese correnti	1.972.393	1.694.573
– Spese in conto capitale	—	—
– Rimborso prestiti	—	—
– Partite di giro	[illegible]	302.516
Totale	2.394.573	2.197.089
[illegible]	—	169.862
TOTALE GENERALE	[illegible]	2.027.227

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO *(Dott. Stefano Calderoni)*

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 dicembre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà dell'esecutato **GROSSO Francesco**, sito in comune di Cerano.

Quota parte di una metà dell'appartamento sito nel fabbricato di via Boccaccio 12/7, denominato «Viale dei Tigli», superficie mq. 95 circa, 3 vani e servizi, 1° piano. Annessa cantina. Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 22.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 17 Dicembre 1991, L. 5.000.000.
   Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara;
4) [illegible] del prezzo [illegible] gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara, novembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti [illegible] dichiarazioni [illegible] (740) bassi o in [illegible]
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - [illegible]
- [illegible] con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. [illegible] 459.150 - 455.827

[illegible] COLLABORATORI

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note [redacted] immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere di evocare il passato. Alcune possono collegarsi a quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private e più di massa, che hanno la [redacted] funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre [redacted] ni fa la sala [redacted] Politeama Alessandrino per lo spettacolo [redacted] fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava [redacted] strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano la propria immagine qual [redacted] vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica e quelle meno tambureggianti, ma non per questo meno intense, del ricordo.

Ogni [redacted] in Alessandria, da [redacted] paio di mesi, avviene un analogo rituale: in [redacted] locale cittadino, in cui tutte [redacted] si [redacted] con estremo coraggio musica dal vivo, [redacted] gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile [redacted] tre o quattro generazioni di persone, le più belle canzoni [redacted] un periodo storico in cui la musica [redacted] era soltanto «usa e getta», ma qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito a queste serate (naturalmente soltanto per chi riesce ad averli), [redacted] fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, [redacted] l'indicazione è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» [redacted] esattamente la colonna sonora della vita, del quotidiano e, [redacted] la scaletta [redacted] furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi e non ti accorgi che, quando esci dal locale a conclusione della serata, sono passate tre ore.

[redacted] succedono cose ancora più strane ai concerti di questa band. Intanto, per fortuna [redacted] offese per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto di scomparire, perché sostengono che non è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione sono in netta minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, ma anche i ventenni e le ventenni, e p[redacted] qualcosa [redacted] meno, capita che l'ambiente si scaldi e la gente [redacted] metta [redacted] ballare, come se si trattasse [redacted] house music. «La [redacted] del sole» del fantasma Battisti o la celeberrima «Dock of the bay» del grande e mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti in puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento e gazzarra: gente nata dopo il [redacted] dice che non c'è musica migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la pri[redacted] considerazione che mi vien da fare [redacted] che l'ottanta per cento della «musica migliore» è stata composta [redacted] gente che non c'è più o, per ben che dica, [redacted] gente (vedi Lucio Battisti), [redacted] un giorno ha deciso scientificamente di [redacted] la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chia[redacted] Fabio Roveroni, leader e [redacted] solista de «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricor[redacted] la voce [redacted] fulmicotone del solista dei «Blood [redacted]at and Tears», [redacted] fondamentale nelle [redacted]esi della musica funk che tira oggi e caduto ingiustamente [redacted] dimenticatoio) e ha [redacted] presenza scenica [redacted] la malizia [redacted] palcoscenico del figlio ben cresciuto [redacted] la musica e le sonorità giuste. Fabio, [redacted] tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che [redacted] ha cantato nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultime Follia), perché dice che «nel meglio [redacted] il [redacted]glio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più [redacted] sorpresa delle notti alessandrine, che poi non sono famose per [redacted] loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ri[redacted] del Graal [redacted] Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo [redacted] Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impetto è senza cuore. (Illustrazione da «French Opera poster).

Danilo Arona

[redacted]

I VINI [redacted] SUL PA[redacted]CO DELLA [redacted]

Estate. Il palcoscenico di Vignale [redacted] ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice dei vigneti [redacted] Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno. La danza si trasferisce al Teatro Nuovo [redacted] Torino, [redacted] delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano anche le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline [redacted] Vignale. Nasce così «Vino e danza d'inverno».

Da oggi [redacted] per un mese (per la precisione [redacted] al 29 dicembre), il teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini [redacted] Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale si trasforma in [redacted] delle capitali mondiali [redacted] danza ed [redacted] proprio la danza, questa volta, a [redacted]biare l'ospitalità, dando spazio accanto al [redacted] palcoscenico [redacted] vini [redacted] Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto. [redacted] altri ancora, tutti comunque rigo[redacted] a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per sing[redacted] coincidenza, venne istituita proprio [redacted] il nascere del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono [redacted] panorama completo [redacted] produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben 40 [redacted] doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio del [redacted]o: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare [redacted] acquistare direttamente vini e acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino e Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 anni si celebra ogni estate a Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le [redacted] l'idea di un collegamento anche invernale tra la realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, [redacted] detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante il mese del [redacted] ci saranno i balletti dell'Ater (da stasera al [redacted] con «Prova con Mozart» [redacted] «Apollon Musagete»); Don Giovanni (4 [redacted] dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al 29 dicembre, con Marina Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche la Rai, con una serata [redacted] in diretta [redacted] Nuovo in scaletta [redacted] dicembre: sarà [redacted] tappa [redacted] programma «Profondo Nord», condotto [redacted] Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: [redacted] vino, appunto. [d. cab.]

Il cantautore milanese in [redacted] recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse [redacted] un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», [redacted] brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato lo spilungone dal gran naso, è tornato il milanese [redacted] oltranza: un po' più vecchio e forse [redacted] po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, [redacted] di teatro e cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tante altre cose. Impossibili da raggruppare in una parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», [redacted] puntino, come il titolo di [redacted] sua vecchia canzone. A Torino ripropone ancora un recital, [redacted] spettacolo dal titolo «Il Teatro Canzone [redacted] Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo [redacted] sempre a metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, [redacted] piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro [redacted] e pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri [redacted] ieri [redacted] fino [redacted] domenica [redacted] dicembre (alle 20,45), all'interno [redacted] cartellone dello Stabile, Gaber presenta ancora una volta una performance scritta [redacted] quattro mani [redacted] il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di 61 anni, di professione pittore, che [redacted] vicino [redacted] casa [redacted] che [redacted] incominciato «per gioco» a collaborare con lui nello scrivere testi di canzoni e di spettacoli.

[redacted] sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» [redacted] promette musica e parole, [redacted] una forma di spettacolo che Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, [redacted] uguale a se [redacted] «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è [redacted]to chiesto all'artista. «Per [redacted] debito», ha risposto lui.

«Un debito [redacted] i giovani - spiega Gaber -. Da alcune can[redacted] sono passati vent'anni davvero. I ragazzi non le conoscevano e le accettano [redacted] prodotti di oggi. E' un fatto strano, a me [redacted] sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io non [redacted] mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta sono stati davvero dei padri», conclude.

Giorgio Gaber visto da Bruna

Il programma tesse [redacted] un unico filo (ma non in ordine cronologico) una produzione che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91, [redacted] inframmezzata da discorsi surreali [redacted] conversazioni con [redacted] pubblico che inquadrano in un contesto [redacted]rente le canzoni. Nel primo [redacted] si possono ascoltare «Bambino G.», [redacted] finta di essere sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «I soli», «La nave». Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O mamma», «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Lucia[redacted], «Oh Madonnina [redacted] dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno era comunista» [redacted] «Se io fossi Dio». Dipen[redacted] pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Cristina Caccia

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

ASIGLIANO
Suona la «Blues Band»

Domani [redacted] alla videobirreria «Prisma» di Asigliano (Vercelli) in via Aldo Moro, sarà di scena il gruppo «Blues B[redacted] Repertorio rock [redacted] blues. S'inizia intorno alle 22,30.

VALDENGO
Le feste [redacted] giovedì [redacted] dancing

Si chiama «Helter Skelter» la festa organizzata dagli «Anagrumba» al dancing [redacted] Peschiera» [redacted] Valdengo, nel Biellese, [redacted] programma ogni giovedì. Si balla musica da discoteca a partire dalle [redacted] 22.

MILANO
Grande jazz a «Spazio Sonoro»

Maurizio Giammarco, sassofonista [redacted] spicco, e la «Day After Band» [redacted] di scena stasera a «Spazio Sonoro» (via Diomede 62). L'inizio della loro performance è per le ore 22; ingresso a 20 mila lire.

[redacted]
Mr8, palco per band emergenti

Rock italiano [redacted] angloamerica[redacted] stasera sul palco [redacted] «Mr8» di via Sant'Andrea 23/b a Monza. Di [redacted]e, a partire dalle [redacted] 22, saranno i «Mitici Farej». L'ingresso all'appuntamento musicale è libero.

MILANO
[redacted] Conservatorio

Ulrike Anima [redacted] (violino) [redacted] Carlo De Martini (viola) sono due dei componenti il «Quartettone», che si esibirà stasera al Conservatorio. In programma musiche di Mozart, Haydn e Bartók. S'inizia alle 21; ingressi a 18 mila lire.

MILANO
Un ristorante per «Vip»

S'inaugura questa sera [redacted] nuovo ristorante per «Vip» in [redacted] Conca [redacted] Naviglio 7. E' l'«Arcadiana», aperto ogni [redacted] 20 domenica esclusa, al quale, per accedere, sarà necessario munirsi di una chiave, distribuita [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Chiedi [redacted] luna**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.	
Ambra	v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il [redacted]**	di C. Reiner. 20,30; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino**	di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche**	Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza**	Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale	v. Carlo Alberto [redacted]	**Edoardo II**	Col. viet 14. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/a	**[redacted]'amore**	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda**	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]	v. Gollo 5	**Non dirmelo non [redacted] credo**	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,[redacted] 20,40; [redacted].
Doria	v. Gramsci 9	**Scelta d'amore**	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo [redacted]	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. viet. 14. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]	p. Sabotino	**Rapsodia in ago[redacted]**	Col. Non viet. Or.: 16; 18,1[redacted] 20,20; 22,30.
[redacted]	[redacted]	**[redacted] specialmente**	Viet. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino**	Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro	v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»**	Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma	v. Trapani 57	**A proposito di Henry**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino**	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Jungle [redacted]**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	[redacted]	Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazi[redacted] I	v. Pomba 7	**Amantes**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
[redacted]azion[redacted] 2	v. Pomba 7	**Il grande inganno**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]	v. Vanalzio 8	Riposo	
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**A proposito di Henry**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre [redacted]	**Point Break**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	**La leggenda del Re [redacted]**	Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
Zeta	v. Colleasca 12	**[redacted]o il Pungolo**	[redacted]: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio	p. Castello 215		Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92
[redacted]gio	p. Castello 215	**Il Trovatore**	Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano	p. Carignano 5	**La [redacted] di Romeo e Giulietta**	[redacted]. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri	p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber**	Ore 20,45. Per inf. tel. 011 537.82[redacted]2
[redacted]	v. M. Cristina 79	**Il signor Popkin**	con Leo Gullotta dal 28/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Ad[redacted]	c. G. Cesare 67	[redacted]	di Alberto Savinio. Con [redacted] Morconi. Ore 20,45
Nuovo	c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'[redacted]**	Oggi ore 18 Compagnia Alfa Teatro

LE TV PRIVATE

[redacted]
20,30 [redacted]
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[redacted] **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Mondo cavallo**, r[redacted]
20,30 **Il segreto del Sahara**, 1ª parte
22,30 **TG 4**
[redacted] **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Il principe Azim**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Simbad il marinaio**, film

Telecity
20,30 **Il mistero del lago scuro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Zombi 3**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz

[redacted]
Supersix
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

[redacted] **Tv**
20,30 **Urla del silenzio**, film
22,50 **TG sera**

22,15 **Mercoledì sport**
[redacted] **Teletext notte**

[redacted] **7** [redacted]
22,15 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Parliamone**, la parapsicologia
[redacted] **Conviene far bene** [redacted]
[redacted] **Dove** [redacted] **il** [redacted] **ce l'hai?**, film

[redacted]
20 — **Speciale spett.**
20,10 [redacted]
22,30 **Tg** [redacted]
24 — **Tg Biella**

[redacted] **9 Tai**
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
[redacted] **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Film**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,25 **Primavera di sole**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
24,05 **Raffles il ladro gentiluomo**

Vco
20,30 **Film**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica

23,20 **Cinerama**, r[redacted]
[redacted] — **Notte sport**, cinquestelle

E 21 Network
21 — **La battaglia delle V1**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sura della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, 1ª parte, film
[redacted] **Speciale Telesub: «Un voto per la** [redacted]
23 — **Il regionale**, notiziario

Quinta Rete
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Fluido mortale**, film
24 — **L'orribile verità**, film

[redacted]
20,30 **Il segreto del** [redacted]
[redacted] **Videonovara notizie**
23 — **Il vescovo parla ai giovani**
[redacted] **Il tuttomusica**

[redacted] **Tv**
20,30 **Acasatua**, contenitore serale
22,30 **News edizione notte**
23 — **Acasatua**, contenitore serale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ieri sera al Faraggiana il debutto de «I parenti terribili» di Cocteau

Rossella Falk, gradito ritorno

Il pubblico di Novara l'ha già ammirata nelle passate stagioni. Ora l'attrice è protagonista dell'opera che descrive [redacted] conflitti in una famiglia degli Anni 30

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Platea e palchi esauriti, gallerie con pochi posti liberi: è un felice ritorno per Rossella Falk. Lei è quasi [redacted] casa al [redacted] Faraggiana. Il pubblico, ieri sera, l'ha accolta [redacted] calore. L'attrice in città può contare su una platea non vasta ma affezionata.

L'occasione per dare il «ben tornata» alla Falk si presta: [redacted] il debutto de «I p[redacted] terribili». Considerata da molti critici il capolavoro [redacted] Cocteau, [redacted] un'o[redacted] che coinvolge. Le scene sono movimentate, i dialoghi forti e incisivi.

La compagnia è composta da Marisa Fabbri, Massimo Foschi, Fabio Poggiali ed Elena Ghiaurov. La regia [redacted] di Giancarlo Cobelli. Le repliche proseguono fino [redacted] domenica.

Molti spettatori fra quelli in platea ieri [redacted] ricordato la [redacted] negli spettacoli delle precedenti stagioni di prosa. [redacted] protagonista - ha precisato una giovane allieva dei corsi di recitazione - con l'attore novarese Umberto Orsini in un altro testo di Cocteau, "L'aquila a due teste"».

Poi, va aggiunto, [redacted] stata brillante mattatrice in «Amanda Amaranda», affiatata coprotagonista con Monica Vitti [redacted] «La [redacted] coppia» e con Lino Capolicchio in «Dolce ala della giovi[redacted]

Ne «I paren[redacted] terribili» la Falk ricopre [redacted] ruolo [redacted] madre in [redacted] famiglia borghese, ma caduta in povertà, degli Anni Trenta. Marito e figlio si innamorano [redacted] un'altra donna, giovane e piacente. La madre ne rimane sconvolta. Nello spettacolo si susseguono confessioni intense e nervosi scambi di battute. I personaggi sono tratteggiati con incisività.

La svolta nella vicenda arriva quando il figlio [redacted] la fidanzata decidono [redacted] sposarsi. La [redacted] non riesce ad accettarlo. Si allontana da lei l'unica ragione [redacted] vita, [redacted] sceglie [redacted] uccidersi.

«Credo che lo spettacolo raccolga i consensi del pubblico - [redacted] Antonio Malerba, sindaco e assessore alla Cultura - la compagnia [redacted] molto valida. Il testo si offre [redacted] diverse interpretazioni. [redacted] letto le critiche delle rappresentazioni precedenti (a Imola, Roma, Viareggio e Pistoia, ndr): sono state tutte positive».

[redacted] testo aveva fatto scandalo nel '38, quando fu rappresentato per la prima volta - dice Gianni Dal Bello, attore [redacted] «La veja Masca» -. Rimane attuale: i [redacted] timenti morbosi, il rapporto madre-figlio sono ancora oggi stu[redacted] e argomenti [redacted] inchiesta. La Falk poi ha già visitato Cocteau, [redacted] sono le premesse per un buon successo. Vedremo [redacted] me andrà in queste [redacted] È la Falk, prima dello spettacolo, [redacted] caricata e serena.

Maria Paola Arbeia

Due scene [redacted] «I parenti terribili»: Marisa Fabbri e Rossella Falk e, a destra, la protagonista con Fabio Poggiali

[redacted]

DUO IN CONCERTO

OMEGNA. Dialogo per clarinetto e pianoforte nel teatro sociale dove stasera Antonio Tinillini [redacted] Maria Pia Carola si esibiscono alle 21.

L'occasione è offerta dall'associazione novarese «Amici della musica» e dall'amministrazione cusiana.

Prestigioso il curriculum dei due [redacted] chiamati a interpretare brani di Rota, Martinu, Debussy [redacted] Poulenc.

Antonio Tinillini, diplomato al Conservatorio [redacted] Alessandria, ha seguito corsi di perfezionamento in Italia [redacted] in Francia. Tra i numerosi premi [redacted]gnatigli, quello al concorso nazionale «Briccialdi» di Terni, nel 1989, dove [redacted] meritato anche la menzione per l'esecuzione della mozartiana del concerto K622.

Tinillini [redacted] anche collaborazioni [redacted] i gruppi musicali [redacted] Torino, la «Società dei Concerti [redacted] Milano», quella astigiana, e la «Società pavese».

Attualmente il musicista svolge attività didattica [redacted] assistente di Ciro Scarponi all'Accademia internazionale [redacted] Perugia.

Con lui, la pianista Maria Pia Carola, [redacted] ha esordito, appena diciottenne alla Villa reale di Monza. [redacted] musicista, che svolge un'intensa carriera pianistica in terra americana, si è esibita sui più prestigiosi palchi [redacted]liani. Ora Maria Pia Carola al[redacted] l'attività concertistica alla docenza al conservatorio novarese.

Il programma di sala si [redacted] con Rota, con «Sonata in re» e la «Sonatina» [redacted] Martinu. Il [redacted] certo prosegue con la nota «Première rapsodie» di Debussy e si conclude [redacted] la «So[redacted]» di Poulenc. L'ingresso [redacted] libero. [c. m.]

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Eldora[redacted]** Tel. 24.158 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]
Faraggiana [redacted] Or.: 21 Lire 9000/8000 Mar. feriale 7000/5000	**I parenti terribili**
Vip Tel. 25.888 Or.: 19,55/22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**Convegno**
Araldo Tel. 474.825 Or.: 21,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**Man of Aran** Rassegna «Cinemambiente»
S. Cuore Tel. 465.484 Lire 8000/6000 Or.: 21 Cineforum	[redacted] *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**Moana la bestia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000/6000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [redacted] di guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Piccolo Tel. 81.741 Inizio: 20,15/22,15 L. 8000	**Non dirmelo... [redacted] ci credo** *di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [redacted]
[redacted] **Vip** Tel. 41.152 - Ore 20,30/22,30 Lire 8.000-5000 mart. solo fer. L. 5000	**La [redacted]** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, [redacted] offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia
[redacted] Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-6000 6000-5000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per [redacted] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

[redacted]

[redacted]

a cura [redacted] Liliana Laurenzi

[redacted] viaggio alla ricerca della «buona tavola» non sempre il discorso [redacted] positivo. Obiettivamente, nel capoluogo, la ristorazione non ha un preciso punto di riscontro. Ci sono momenti favorevoli; altri mediocri ma, il più delle volte, [redacted] grosso numero [redacted] locali, specialm[redacted] alla sera, segnano rosso.

Un attento e preciso esame potrebbe iniziare con il ricordo dei locali scomparsi negli ulti[redacted] anni. [redacted] centralissima piazza Martiri aveva furoreggiato per qualche anno il ristorante «Borsa» e, prima ancora, [redacted] ristorante «Coccia». Entrambi hanno lasciato il posto a [redacted] bar-gelateria.

[redacted] duro colpo per la ristorazione novarese che aveva [redacted] perso in precedenza locali come il Menabrea, l'Unione, il Terminus, [redacted] Principe, il Mazza, la Croce di Malta e tipiche [redacted]rie come il Valsesiano e la Botte d'Oro. Un vuoto mai colmato malgrado la nascita e [redacted] cresci[redacted] di altri locali destinati alla ri[redacted] cosiddetta moderna.

Abbiamo fatto questo discor[redacted] per introdurre, con freddezza e piena responsabilità, il parere di un ristoratore, Pietro Civalleri, [redacted] cuoco di Intra, p[redacted]prietario di [redacted] tipico locale di corso Torino, «Le Coq».

Quando per la prima volta, la sera del 3 ottobre 1983, abbia[redacted] visto illuminarsi l'insegna con la scritta «Le Coq», ci siamo domandati: che cos'è? Si trattava del primo esperimento novarese di «creperia» [redacted] «galetteria» con altre variazioni sul te[redacted] gastronomico. Infatti accanto alle gustose «crêpes» [redacted] potevano scegliere saporiti piatti di prosciutto di cervo, penne alla boscaiola ed altre pregiate selvaggine. [redacted] a prezzi contenuti.

La novità [redacted] avuto [redacted] certo successo e logica l'idea di trasformare il tutto [redacted] un tipico ristorante che servisse piatti speciali. Per esempio: tagliatelle e penne «Le Coq» a base [redacted] misto di funghi, chicche in salsa [redacted] noci, crespelle, [redacted] cervo e cinghiale, scaloppine alla crema di tartufi, lumache al guscio e alla romana con speciale salsa piccante.

«Purtroppo - commenta amaramente Pietro Civalleri - questa iniziativa [redacted] pita dai novaresi e dai [redacted] novembre siamo ritornati all'origine. Ci collocheremo tra il ristorante e la pizzeria con [redacted] altrettanto valido menù alternativo. Novara per la ristorazione - conclude Civalleri - si trova in [redacted] posizione geografica difficile. In [redacted] attimo si arriva [redacted] Milano e sui Laghi».

A questo punto «Le Coq» si ripresenta [redacted] otto anni fa, proponendo non più un gran pranzo ma il non [redacted] interessante [redacted] gradevole «stuzzichino». Crêpes salate e dolci, tutti i tipi di galettes e la speciale «Pizza Crossa» (sottilissima con grano saraceno ed altri ingredienti a scelta). [redacted] alternativa: fritto misto, insalata di mare, patatine ed antipasti freddi.

«Ci rivolgeremo ancora alla fascia [redacted] giovani - conclude Pietro Civalleri -, quelli che ci avevano seguiti nei primi tempi. Non ci [redacted] prezzi differenziati, ma uguali per ogni tipo di portata». Anche [redacted] questo caso la «buona tavola» è [redacted]te sconfitta, abbiamo voluto citare quello che può [redacted] considerato un fenomeno dei nostri tempi. Cioè l'errore di [redacted] concedere tempo e spazio [redacted] ristorazione.

[redacted] COQ»
corso Torino 52, Novara
tel. 0321/453721
posti 62
prezzi da 10-30 mila (bevande escluse)

[redacted]

[redacted]

[redacted] C. Meneghini

[redacted]

L'università [redacted] «verde»

Hanno preso il via le lezioni dell'Università Verde: [redacted] le proposte, un corso pratico di ecologia domestica, fito terapia, cucina naturale e ortofrutticoltura. Il prossimo appuntamento è previsto per il 5 dic[redacted] lire, con la relazione di Sara Castiglioni su «Noi [redacted] i nostri animali», mentre [redacted] dicembre Giovanni Acquati illustrerà «Per [redacted] risparmio eco - solidale». L'iscrizione a tutti i corsi [redacted] lire, [redacted] i corsi pratici [redacted] mille, 8 mila la lezione singola. Per informazioni [redacted] iscrizioni, ci si può rivolgere all'Università verde, Via Porta 1, l'arboristeria «La Verbena» e l'associazione «Semedilune».

[redacted]

Iniziative dell'Uic

Oggi alle 15 nella caserma «Babini», conferenza sulla prevenzione della cecità: relatori sono Gaetano Baviera [redacted] l'oculista Augusto Paronzini. L'Unione italiana ciechi festeggerà la 33° Giornata nazionale [redacted] cieco domenica 15 dicembre al collegio salesiano «Don Bosco» di [redacted] Dante 19, [redacted] Borgomanero: interverrà il vescovo monsignor Corti. L'assemblea inizierà alle 10, pranzo sociale «Da Paniga», informazioni [redacted] 611339.

[redacted]

I libri [redacted] castello

E' in corso, nella sala consiliare [redacted] castello sforzesco, [redacted] realizzata dalla «Libreria dei ragazzi» di Mil[redacted] La rassegna rimarrà aperta fino al 30.

GRAVELLONA

Un corso alla «Cà di ratt»

«English Language Club»: è [redacted] nuova iniziativa della «Cà di ratt», di Gravellona Lomellina. Si tratta di un club dedica[redacted] a chi vuole perfezionare la [redacted] della lingua inglese. Due sere alla settimana, il martedì [redacted] venerdì, [redacted] giocherà e discuterà in inglese. I soci del club avranno [redacted] disposizione una videoteca in lingua originale. La quota [redacted] di 100 mila [redacted] per gli studenti, e 120 mila per adulti. Per informazioni tel. 0381/96811.

[redacted]

Coscritti verbanesi in festa

I coscritti [redacted] 1915 si ritroveranno domenica prossima. Dopo la funzione religiosa, si terrà il pranzo al ristorante «Il Chiostro». I coetanei verbanesi del 1954 faranno festa il 7 dicembre [redacted] al ristorante «Trinità» [redacted] Ghiffa. Prenotazioni [redacted] sabato ai numeri 0323/401206, [redacted] 501442.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[redacted] v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **La dodicesima notte**, da W. Shakespeare. Ore 21; festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godot** con Claudio Bisio. Regia: Paola Ge[redacted]. Ore 21,30.

DELLA [redacted]**TORDI**[redacted] v. Oglio 14. [redacted]nuli di A. Santagata con C. Morganti, A. [redacted]. Ore 21, fest. 16.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI p. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO [redacted] v. B. Lombardo 14. **L'incerto palcoscenico**. di [redacted] con M. Cesena, M. Crozza. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**, di Emily Bronte. Regia: Valdimira Cantoni. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo

MANZONI v. [redacted] 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Edipo**, di [redacted] Rosso, [redacted] Pino Micol, Gianna Giachetti. Ore 21; festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Iso Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di G[redacted]vanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica**. Di Marguerite Duras. Regia di F. Ambrosini. Ore 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Il ciclope** da Euripide. Regia di Antonio Rosti. Ore 20,45, fest. ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **La piccola fiammiferaia** di H. [redacted] Andersen con il Teatro Prova [redacted] Ore 10.

SALONE CRT v. Dini 7. **Primo piano** di Giampiero Pizzol con Tove Bornhoft, Daniela Piccari. Ore 21, fest. ore 16.

[redacted] **BABILA** c. [redacted] **Trappola mortale** di Levin. Regia Colorni. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 21.

[redacted] v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 16.

[redacted] Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]**A**[redacted] V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted]

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible]. Drammatico. V. M. [redacted] Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or. [redacted] 17,30; [redacted] 22,30.

[redacted] gall. [redacted] Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] N.V. [redacted] 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Tentazione di Venere**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Urga. Territorio d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [redacted] il. Drammatico. V. M. 14. Or.: 15,20; 17,10; [redacted] 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero [redacted]. **Homicide**. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Amantes**. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point break**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO. c Torino 64. **Edoardo II**. Drammatico. V. M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **La riffa**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [redacted]. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

[redacted] v. Manzoni [redacted]. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] Galleria [redacted]. **La leggenda [redacted] re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[redacted] **ORCHIDEA**. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON [redacted] Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. [redacted]. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Doc Hollywood**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non [redacted] non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente**. Com. dram. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito [redacted] Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

[redacted] v. V. Emanuele [redacted] **d'arte**, poliziesco. [redacted]. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Ultimo [illegible] paradiso**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Europa**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 dicembre 1991 alle ore 12 si procederà a[redacted] con incanto dei seguenti im[redacted] pignorati di proprietà di Sigg. [redacted] **Antonio e GAVINELLI Maria Maddalena**:

In Comune di Cameri, strada privata Ossi n. 7, nel complesso immobiliare costituito da tre palazzine entrostante a terreno interamente recintato e dotato [redacted] piscina e campo da tennis:

Lotto primo: appartamento «5 C» di mq. 146 circa al terzo piano F.T., composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, servizi, cucina, tre camere e saloncino. Annessa cantina.

Lotto secondo: autorimessa «5 C» di mq. 23.

Lotto terzo: appartamento «6 C» di mq. 85 circa al terzo piano F.T., composto da due vani, ripostiglio bagno e cucina. Annessa cantina.

Lotto quarto: autorimessa «6 C» di mq. 20.

Lotto quinto: appartamento «1 C» di mq. 148 circa al 1° piano e composto da quattro vani più cucina e servizi. Annessa cantina.

Lotto sesto: autorimessa «1 C» di mq. 17.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia:
   - **Lotto 1°** L. 116.000.000.
   - **Lotto 2°** L. 20.000.000.
   - **Lotto 3°** L. 72.500.000.
   - **Lotto** [redacted] L. 19.000.000.
   - **Lotto 5°** L. 113.100.000.
   - **Lotto 6°** L. 18.000.000.
2) offerta minima d'aumento **L. 1.000.000** per i lotti dispari e **L. 500.000** per quelli pari;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 17 dicembre 1991:
   - **Lotto 1°** L. 25.800.000.
   - **Lotto 2°** L. 4.800.000.
   - **Lotto 3°** L. 16.200.000.
   - **Lotto 4°** L. 4.400.000.
   - **Lotto 5°** L. 25.200.000.
   - **Lotto 6°** L. 4.200.000.

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara;

4) versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, novembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI [redacted]

Procedura esecutiva n. 56/85 R.G.E.

Promossa da **Ist. Federale** [redacted] **Agrario per il Piemonte la Liguria e la Valle d'Aosta** con avv. R.M. Fusari e avv. L. Noè contro **NOLLI Edo**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 4/7/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Nolli Edo.

In Comune di **Premosello Chiovenda** tre unità immobiliari [redacted] cui una ad uso commerciale e due ad uso abitazione, censite al Ncel al FG. 2, mapp. 224, 227 sub. 1, 227 sub. 2 e 228.

Lotto 1: Unità ad uso commerciale valore L. 90.000.000.

Lotto 2: Unità abitativa su tre piani valore L. 40.000.000.

Lotto [redacted] Unità abitativa al primo piano valore L. [redacted]

Tutto [redacted] meglio descritto nella CTU geom. G. Cristina.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza dell'11/12/91 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il [redacted] dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base:
   - **Lotto 1:** L. 90.000.000;
   - **Lotto 2:** L. 40.000.000;
   - **Lotto 3:** L. 45.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base.
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 10/12/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 6/11/91.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[redacted] **Falvo**

PRIMARIA INDUSTRIA [redacted] LAVENO ASSUME

CAPO SERVIZIO ELETTRICO

Da inserire nel settore manutenzione elettrica dello stabilimento. Di età compresa fra i 30-35 anni, diploma di perito elettrotecnico/elettronico; che abbia maturato una significativa esperienza [redacted] manutenzione di impianti elettrici in AT-BT; conoscenza dei sistemi di comando e regolazione dei [redacted] di potenza.
Capacità [redacted] squadre di manutenzione e programmazione degli interventi.
Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese.
La posizione nell'ambito della direzione tecnica dello stabilimento, risponderà al responsabile del servizio elettrico/elettronico. La retribuzione sarà in grado di soddisfare i tecnici più preparati.
Scrivere a: **Publikompass 249 - 10100 Torino.**

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); [redacted] Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a [redacted] barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

Clio 16v.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. [redacted] anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da [redacted] formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

LE DONNE DI NOVARA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
41 ARONA
Viale Baracca 40/A
(0322) 48.002/41.700

Mercoledì 27 Novembre 1991 no 1

In tutti i settori della vita sociale la presenza è in continua crescita

Il primato femminile

Nell'industria la donna stimola la competitività, nell'arte e nella moda il suo predominio è palese Nel volontariato schiacciante la maggioranza femminile

Chi riuscirebbe più ad immaginarla una provincia soltanto al maschile? Non è luogo comune, ma realtà che si consolidando anno dopo anno. Sarà la vicinanza con la dinamicità milanese. Sarà che Novara è uno dei poli Tecnocity vuole «correre», anche come mentalità, ad una velocità diversa.

Sta di fatto che la provincia si è colorata sempre più di rosa. E questa progressione non dispiace a nessuno, almeno così pare. «Stimola la competitività», dicono i manager. «Dà nuovi slanci a settori un po' in crisi», rispondono i sindacati. Nell'arte e nella moda poi il predominio è palese.

C'è stato addirittura un libero professionista novarese che, sollecitato sull'argomento, ha espresso una teoria singolare: «Il nome della città, Novara, è femminile. Il simbolo è la Cupola: singolare femminile anche questo. E' scritto nel destino, giusto? Novara parla sempre più femminile».

Non c'è della pubblica, dell'industria, della cultura o delle libere professioni dove, fra i nomi che contano, non risaltino con evidenza quelli femminili. E non si tratta di un successo individuale, delle solite donne in carriera che hanno saputo farsi largo fra gli spazi strettissimi lasciati dai colleghi, ma è il segno di una cultura che si sta imponendo.

Le cifre delle matricole universitarie segnano, almeno in facoltà, un numero più alto femminili fenomeno analogo si riscontra per le ultimissime leve di avvocati, architetti ed insegnanti.

Accanto a questa l'atteggiamento sempre diffidente di chi coltiva ancora nostalgie «maschiliste»: le donne che «La Stampa» ha intervistato per questo speciale sulla disponibilità dei colleghi.

Qualche di resistenza esiste si tratta di episodi sempre più sporadici, a conferma che il «muro» è caduto definitivamente. Ad assestargli gli ultimi colpi di piccone stati la delle Pari opportunità ed il gruppo trasversale, costituito da tutte le donne che siedono in Consiglio comunale.

Scorrendo l'inserto possono trovare donne magistrato, dirigenti di grandi industrie, manager moda e stelle spettacolo, attrici poetesse. Ed anche campi tabù, rigorosamente esclusi presenza femminile, hanno cancellato le barriere doganali: le ragazze del Trecate calcio hanno conquistato la serie C, e quelle del Pavic, la compagine di pallavolo di Romagnano Sesia, nascosta all'interno del volontariato, nelle associazioni che si dedicano ai malati, agli emarginati.

Senza le donne, che costituiscono la maggioranza schiacciante all'interno di questi sodalizi, mancherebbe all'improvviso una rete di solidarietà e di sensibilità che va in prima pagina, ma agisce ogni giorno, sottovoce, e dà un contributo straordinario per fare di questa provincia qualcosa in più dell'insieme comuni.

Nel capoluogo come in provincia, la dinamicità al femminile

Ma l'intraprendenza femminile non è ferma ai confini del capoluogo. Ci sono «isole» geografiche nelle quali parecchie donne hanno un ruolo di primo piano, dalla politica alla poesia.

Nel Borgomanerese è conosciuta Federica Masin Zinna, florista e presidente della locale delegazione dell'Ascom. Masin Zinna organizza con i suoi «colleghi» le iniziative di Natale, tiene i contatti con i dirigenti novaresi, lavora in negozio con lo stesso entusiasmo.

Restando nel Novarese, fra Cameri e Marano Ticino cercano di resistere alle traversie del momento le aziende che producono costumi da bagno e abbigliamento. Spesso a conduzione familiare, hanno stranze femminili è la conclusione degli affari è affidata a signore motivate e giovani coraggiose.

A proposito di esperienza, ne vanta in qualità di sindaco e pittrice donna di Divignano, Vanna Sacco, salita alla ribalta per aver guidato la lista alla vittoria elettorale.

Nell'Aronese sono parecchie le donne che gestiscono imprese a carattere turistico: ristoranti, alberghi, bar e buffet sui battelli Lago Maggiore. Anche nell'Ossola tanti alberghi sono così ospitali grazie al lavoro abili mani femminili. Sempre nell'Alto Novarese, è affidata alla sensibilità delle donne la salvaguardia di antiche tradizioni. Come quella dei Walser, radicata in Val Formazza ai piedi del Monte Rosa. Feste, iniziative e addirittura la poesia sono curate tanto dalle ragazze quanto dalle nonne.

C'è un esempio che merita di raccontato. Anna Maria Bacher, conosciuta nelle valli Anonina, maestra elementare, insegna la lingua walser nelle scuole elementari di Formazza è anche una poetessa. Ha dedicato una sua composizione alla cugina, Angela Bacher, pochi anni fa, prematuramente. Angela era delle fondatrici del Gruppo Walser di Pomatt (il nome originario di Formazza) e del premio di poesia che porta il nome della valle e viene istituito ogni anno. donna per donne, sotto il segno dell'affetto e della solidarietà che nonostante rassegna destino, nate queste parole: «Amicizia, dolcezza, semplicità, sofferenza, amore;/li hai vissuti tutti/quei colori/ e ce li hai regalati/con generosità./ Troppo presto è giunto il tramonto,/ ma il mattino è più ricco della sera/ e ti svelerà nella luce/ i misteri del dolore e della vita/ e finalmente ci libera».

Maria Paola Arbaia
Marcello Giordani

Volti sorridenti di alcune giovani novaresi: il simbolo di una città che sa adattarsi e rinnovarsi

UNA BELLA CASA, SI RICONOSCE DALLE SUE PORTE!

PORTE D'ARREDAMENTO
testori
COMPENSATI - PANIFORTI - PORTE
PORTE BLINDATE - RIVESTIMENTI
GOZZANO - VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 17 - TEL. (0322) 94.282 - FAX 94.281

KRONOMARK ITALIA

PENATI E' COMPLETAMENTE SUONATO!

Penati dà i numeri, e che numeri! 50 LP oppure 15 CD a sole £. 1.000 per ogni sistema Hi-Fi acquistato presso i suoi punti vendita entro il 15 gennaio 1992 o ad esaurimento delle scorte. Inoltre Penati vi offre 3 anni di Garanzia Totale e la convenienza della Penati Card*, che dà diritto ai titolari a pagamenti dilazionati. Affrettatevi però, offerte così arrivano solo una volta all'anno!

50 LP

PENATI

L'ELETTRODOMESTICO DA SPETTACOLO.

Novara, Via Mattei 33 (SS per Vercelli) - Corbetta (MI), Via Simone 49 (SS per Novara) - Abbiategrasso (MI), Via Ticino, 1

* Penati Card è distribuita gratuitamente.

Aumentano in tutta la provincia le aziende alla cui guida c'è una manager

In carriera, dai filati all'informatica

Tessile e abbigliamento sono in crisi, le imprenditrici puntano sul terziario avanzato e il commercio
Negli organi direttivi delle associazioni di categoria è consistente la rappresentanza femminile

PRIMA era soltanto la regina dei tessuti e dell'abbigliamento. Circondata [illegible] filati, costumi da bagno e tute sportive, era impegnata [illegible] produrre [illegible] esportare [illegible] «made in Novara» in tutto il mondo. Ma è arrivata la [illegible]isi ed [illegible]te una molla: la donna novarese ha lasciato un poco da parte aghi e lycra e [illegible] è lanciata nel terziario avanzato, nei [illegible], nell'informatica [illegible] nella meccanica [illegible] precisione.

Buona conoscenza delle regole [illegible] mercato, un fiuto per gli affari che tanto ricorda i «colleghi» lombardi, intraprendenza e senso pratico di stampo piemontese: ecco che le donne rappresentano oggi una percentuale che [illegible] dal venti [illegible] trenta per cento nella categoria imprenditoriale della piccola e media industria. Lo confermano da tempo i responsabili dell'Ain [illegible] dell'Api. Veleggia bene anche nel [illegible] mercio.

Cospicua è la rappresentanza nelle [illegible] degli esercenti. Segna una forte crescita la componente femminile negli organi direttivi provinciali delle associazioni di categoria, soprattutto per commercio e artigianato.

Rosalba Filippi, quarantenne, è titolare di un'azienda d'abbigliamento e presidente [illegible] Confederazione nazionale dell'artigianato a livello provinciale.

Filippi [illegible] distingue le propria esperienza personale di manager da quella di massimo rappresentante della categoria. Le [illegible] considerazioni sono [illegible] carattere pratico: «Il tessile [illegible] ricopre [illegible] come il settore più in crisi, e in provincia di Novara questo fatto provoca conseguenze a largo raggio. [illegible] stessa, che pure ho grande fiducia in questo comparto, mi trovo di fronte a cambiamenti. Occorre puntare sul miglioramento della qualità di vita e del lavoro. La specializ[illegible] nel mestiere: questo, a mio parere, è un aspetto trascurato da molte donne. Passi avanti sul lavoro comportano [illegible] avanzamento importante anche sul piano della soddisfazione personale. E questo mi spinge ancora, nonostante l'esperienza, verso [illegible] crescita professionale, per continuare [illegible] [illegible] profitti non soltanto economici dal lavoro».

Filippi ha parole di incoraggiamento per le giovani leve dell'imprenditoria novarese: «Ho potuto constatare che le donne portano un contributo meno "inquinato", nuovo [illegible] [illegible] il settore. Le giovani [illegible] soggetti politici carichi di ideali e risorse. Nonostante i segnali allarmanti, se non addirittura la realtà di crisi, io credo nelle nuove forze femminili novaresi, anche sotto il profilo dell'impegno associativo».

Dall'Unione Artigiani arrivano [illegible] dati significativi che confermano la tendenza alla crescita. Le donne sono il 25 per cento degli iscritti, e controllano da [illegible]pre e alla grande i settori dell'estetica, delle acconciature, dell'abbigliamento. A livello organizzativo, ci [illegible] al[illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] munali.

Nel commercio novarese la presenza delle operatrici [illegible] consistente e in crescita: [illegible] componente femminile, seppur con lentezza, sta diventando rilevante anche nei nostri organi direttivi - dicono all'Associazione Commercianti di Novara -. La presidente dell'Ascom borgomanerese è una donna, Federica Masin. Fra i premiati per la fedeltà al commercio ogni anno ci sono signore ancora attive e motivate. Nella Fenacom, l'organizzazione degli anziani di [illegible] emblematiche sono le esperienze di Caterina Malandra, di Novara, che era titolare di un bar, e di Maria Teresa Platini, di Arona, che [illegible] ha un negozio di elettrodomestici».

I settori «controllati» dalle donne sono soprattutto l'abbigliamento, i pubblici esercizi, la merceologia varia. Alla Confesercenti però segnalano la forte spinta anche in altri comparti: «Fra i nostri iscritti le donne sono circa [illegible] 32 per cento - precisa Gianmario Caramanna, direttore della Confersecenti [illegible] -. Ci [illegible] poi [illegible] presenza femminili [illegible] sono coadiuvanti nell'impresa di famiglia. Nella nostra giunta abbiamo 2 donne su [illegible] componenti, in Consiglio provinciale 11 [illegible] 45. Non tantissime, per il momento, ma la tendenza [illegible] è all'aumento. Le più giovani sembrano interessate al discorso associativo».

Dall'imprenditoria al sindacato. A Novara funziona il Coordi[illegible] donne [illegible] Cgil. Anche [illegible] [illegible] nella Uil è considerevole l'apporto [illegible] rappre[illegible] femminile.

Maria Paola Arbasio

ESSERE MODELLE

«Top model? Sono ancora tante [illegible] ragazze che sognano di diventarlo, ma sono in poche a rendersi conto di quanto sia [illegible] e faticoso il cammino per arrivare in passerella. Un giorno però spero [illegible] attraverso un'apposita scuola, [illegible] uno staff di modelle novaresi». Anna Maria Tafuri è la titolare di un'agenzia che si occupa [illegible] fotomodelle e da lei ogni mese, [illegible] Novara in via Commenda, si presentano decine di ragazze che aspirano [illegible] foto di copertina sul rotocalco patinato.

«Ed a tutti, perché ci sono anche parecchi ragazzi, faccio [illegible] discorso molto chiaro, che la modella [illegible] [illegible] può improvvisare, soprattutto oggi, con un [illegible] mento incredibile della [illegible] [illegible] una prima valutazione, vedo se esistono i requisiti minimi, che comprendono [illegible] esempio un'altezza almeno di 1 e 70, poi invito ad aggiornarsi costantemente, [illegible] osservare le modelle già esperte, per capire i loro segreti».

Maria Rosa Tafuri mette subito in chiaro che si tratta di un lavoro [illegible] «dove [illegible] puoi perdere la minima [illegible] di lavoro», [illegible] che regala gratificazioni: «Ti carica di responsabilità [illegible] ti inserisce in ambienti completamente diversi da quelli in cui sei vissuto prima: chi fa questo lavoro - dice Maria Rosa Tafuri - cresce prima dei coetanei, anche [illegible] [illegible] limite può essere quello di montarsi [illegible] po' la testa e [illegible] dere [illegible] [illegible] il mondo [illegible] tuoi piedi». In cima alla scala c'è [illegible] professione che [illegible] ra [illegible] guadagni ma che finisce prestissimo: [illegible] 27-28 anni [illegible] donna deve già uscire di scena, per questo deve sapersi gestire [illegible] intelligenza». [m. g.]

«IO, [illegible] DI UNA GRANDE AZIENDA [illegible] CON [illegible] DEI [illegible]RI»

Alla guida [illegible] una grande società farmaceutica c'è Silvana Tosi, a destra

Quarantacinque [illegible] amministratore delegato di una delle maggiori società farmaceutiche italiane, la più importante [illegible] provincia, Silvana Tosi si schermisce alla definizione di manager e preferisce un approccio più familiare: «E' stato facile, perché [illegible] entrata nell'azienda di famiglia; è come se mi fossi ar[illegible] per eredità. [illegible] difficile [illegible] continuare in questo lavoro, tutt'altro che semplice».

Ogni giorno, dagli uffici di corso della Vittoria [illegible] Novara, deve dare disposizioni a 40 dipendenti [illegible] [illegible] 120 informatori sanitari, [illegible] guai a dirle che questo è un lavoro stressante: «Invece [illegible] mi limita, perché gestisco [illegible] mia attività come meglio credo. Certo, occorre una presenza assidua in stabilimento, c'è [illegible] coordinare il lavoro dei dirigenti, ma [illegible] tempo per [illegible] ed i figli lo trovo sempre. In questa libertà giocano d[illegible] elementi importanti: [illegible] fatto che si tratta di un'azienda di famiglia e che io [illegible] [illegible] titolare».

Com'è la giornata tipo di una dirigente d'azienda?

«La mia giornata inizia sempre con i miei figli [illegible] con il cane, perché dopo la colazione lo porto fuori, poi accompagno a scuola i bambini: mi sembra una [illegible] niera molto bella di [illegible], organizzando prima di tutto la giornata della famiglia».

La giornata tipo di Silvana Tosi prosegue con la riattina in azienda fra[illegible] e riunioni, ma alle 13,30 stacca: c'è di [illegible] l'appuntamento [illegible] i figli, «Passo da scuola a prenderli, poi pranzo [illegible] loro e dopo mi concedo la mia razione quotidiana [illegible] televisione, con un serial: quasi [illegible] pennichella».

Perché [illegible] così importante il momento di relax?

«Perché con quest'attività non si scherza, non ci sono mai certezze. Il quadro economico è più che mai incerto, e magari ti trovi all'improvviso la decisione del ministero [illegible] [illegible] ticket. Per noi significa riduzione dei margini, eppure devi [illegible] [illegible] modo di [illegible] a superare questi e gli altri mille problemi di[illegible] giorno».

Il settore farmaceutico [illegible] uno dei [illegible] aperti [illegible] presenza femminile: come ha influito questo [illegible] [illegible] attività?

«Effettivamente mi capita di lavorare sempre con uomini, perché in questo settore le donne dirigenti sono pochissimo. All'inizio noto una certa diffidenza, vedono una donna e si chiedono [illegible] sarà [illegible] in grado [illegible] trattare con un maschio, poi, dopo qualche battuta, capiscono che non è proprio il caso di porre resistenze».

E nel rapporto con i dipendenti?

«E' eccellente. Nel mio ufficio ci sono tre porte, sempre aperte, perché chi ha bisogno sa [illegible] poter chiedere quello che gli serve. Scherzo sempre, soprattutto nei momenti difficili, per [illegible] [illegible] di sdram[illegible] Vedo [illegible] [illegible] progetto, lo sviluppiamo insieme ed insieme lo [illegible]lizziamo, [illegible] la soddisfazione va a tutti i collaboratori; così tutti si sentono parte [illegible] dell'azienda».

Nel '93 l'Europa porterà miglioramenti per la condizione professionale femminile?

«Sono molto ottimista su questo punto. Abbiamo l'esempio della Gran Bretagna, dei [illegible] Bassi, della Germania dove la legislazione è più avanzata rispetto alla nostra e c'è già una mentalità che di [illegible] [illegible] alle donne [illegible] pari opportunità professionali».

Cesserà anche la diffidenza nei confronti [illegible] donna manager?

«Non credo [illegible] così facile. Le aziende, almeno per i compiti dirigenziali, tendono ad affidarsi agli uomini, perché non hanno problemi di tempo, la loro disponibilità [illegible] trasferimento è totale. [illegible] donna deve badare anche alla casa e [illegible] [illegible] dei figli piccoli come può assentarsi per lavoro?».

Anche occuparsi [illegible] un fat[illegible] a parecchi zeri [illegible] di decine di dipendenti com[illegible] però qualche strappo [illegible] regola?

«Eccome, guai se non fosse così! Quest'estate sono partita con tutta la famiglia per la Finlandia ed ho seguito il mio compagno nel Rally dei mille laghi. Ero sul camioncino dell'assistenza ed è [illegible] un'esperienza entusia[illegible]

Silvana Tosi il piglio del manager lo dimostra ogni giorno alle [illegible] con un mercato dove l'azienda novarese si muove con grande disinvoltura e con l'incremento costante dei fatturati. Solo fiu[illegible] a grande pratica, o c'è qualche altra dote che occorre alla donna manager?

«Occorre che sia se stessa; certo, sono molto pratica perché, se così non fosse, po[illegible] [illegible] azienda, ma non ho tradito i miei interessi».

Quali?

«Amo moltissimo i fiori, coltivo quelli semplici, che non hanno bisogno di santa cure e corsi di giardinaggio per potarli seguire. L'ho sempre fatto e continuo anche oggi [illegible] l'azienda: anzi, l'hobby dei fiori in fondo in fon[illegible] è un ottimo complemento all'attività imprenditoriale».

I dipendenti si chiedono [illegible] faccia ad occuparsi di [illegible] attività, ma Silvana Tosi, simbolo della manager [illegible] risponde con ironia: «C'è scritto anche nel mio segno zodiacale, la bilancia: sensibilità, equilibrio, ma anche forte volontà. Spero che gli altri mi riconoscano così». [m. g.]

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano con

NOVARA

per [illegible] nascita [illegible] suo primo

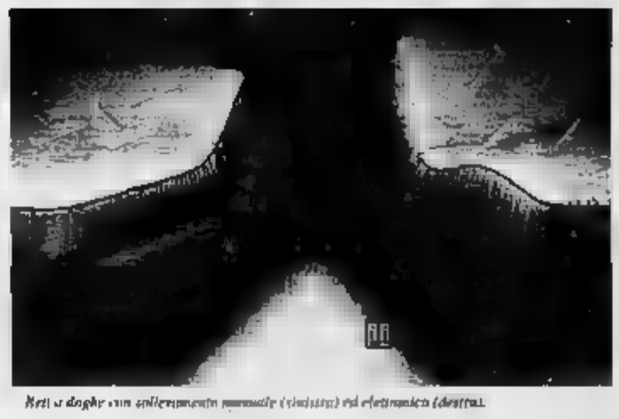
PUNTO NOTTE

il centro specializzato nel "riposo su misura"
della famosa catena di negozi esclusivisti Altrenotti
che offre ovunque nel mondo
qualità, competenza e simpatia.

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (esterno)

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (interno: reparto materassi)

Letto matrimoniale Micril.



Reti a doghe con sollevamento manuale (sinistra) ed elettronico (destra).

Il Punto Notte è un punto di riferimento per chi [illegible] letti, trasformabili, reti, [illegible], guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte e tutto quello che concilia il sonno... tranne i sonniferi!

Il Punto Notte è un punto [illegible] **ritrovo** per chi desidera incontrare esperti di settore in grado di consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo [illegible] morfologia fisica e la funzione d'uso.

Il Punto Notte è un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... e forse anche qualcosa [illegible] più: quel che non osa sognare.

Altrenotti
Imbottiti da riposo

PUNTO NOTTE

UNITED COLORS OF BENETTON.

Il paradiso dei dormiglioni

Novara: corso della Vittoria 4/B, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30).
Torino: via P. Micca 3, via [illegible] Cristina 38, via Tripoli 123, corso [illegible]gio 24/B, via Orbetello 176.

Golf.[3]

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona **selecar 2**

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel.

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR** s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **MARIO**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA**
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso Vittorio, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT DE E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

AUTO CALVI s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/883.680-882.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PIEGO — **CARROZZERIA ALTO** s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
Via Bonetto, — 0322/967.161

S. PIETRO MOSEZZO — **DUÒ**
Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
Via Verra, 82 — 0321/74.319

POMBIA — **AUTORIPARAZIONI P. & C.** s.n.c.
Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI BATTAGLIA** s.n.c.
Corso Coblanchi, 31 - Intra — 0323/ 42.884 (prenderà il 40.28.84)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

L'esperienza di Marina Caroselli, il sostituto procuratore della Repubblica

Senza paura tra omicidi e imputati

E' sola con 1200 fascicoli, quando dovrebbero essere quattro i magistrati al tribunale del capoluogo
«Per me rimane un lavoro splendido, ma impone scelte difficili che decidono la vita di altre persone»

L'ULTIMO [redacted] è trovata ad affrontare [redacted] un delitto [redacted] cui hanno parlato [redacted] i giornali, l'assassinio di Carmen Macchi, moglie [redacted] un industriale del Borgomanerese freddata [redacted] letto con un colpo di pistola.

Ma nei [redacted] procura l'aspettano altri 1200 fascicoli che, se la situazione [redacted] cambierà, in buona parte toccheranno a lei.

Marina Caroselli, sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Novara, [redacted] è tipo da farsi intimidire. Esamina con realismo la situazione della procura. [redacted] quadro disastrato: dovrebbero esserci quattro magistrati [redacted] invece [redacted] solo e non so [redacted] andrà [redacted] finire [redacted] tutte quelle pratiche, ora che il nuovo codice ci assegna sei mesi per le indagini preliminari».

A Novara è arrivata nel [redacted] tembre dell'82, dopo il tirocinio [redacted] Palermo: «Non [redacted] di quelle che già da piccole sognavano di fare il magistrato: si è presentata [redacted] l'opportunità [redacted] oggi sono soddisfatta della scelta. Le donne [redacted] nella libera professione [redacted] abbastanza mortificate. [redacted] carriera statale [redacted] commissario [redacted] a quanto si vede. [redacted] poi [redacted] un lavoro splendido, in cui [redacted] non si sente un burocrate».

In magistratura, lo stereotipo della donna che viene messa in un angolo dai colleghi [redacted] del tutto fuori luogo: «Anzi - sottolinea il giudice - [redacted] [redacted] sempre collaborazione. Soltanto a Palermo, quand'ero praticante, c'era qualche collega anziano che, un po' paternalisticamente, evitava che mi capitassero i fascicoli con i casi più scabrosi».

Qual è il momento più difficile [redacted] [redacted] lavoro? «Quello del giudizio, della decisione finale sulla responsabilità dell'imputato». Per una decisione equanime basta il codice oppure occ[redacted] molto di più? «Il codice è la base, ma poi occorre l'equilibrio per capire a fondo i fatti e saper leggere oltre le carte processuali: dietro qualsiasi comportamento c'è una vita intera, ed anche questa deve pesare».

E la giustizia è facile [redacted] tradurre in pratica? «Tutt'altro. Conosciamo bene i limiti della [redacted] giustizia, e [redacted] frustrazione che assale un pubblico ministero quando ha la convinzione della colpevolezza e non ha le possibilità di dimostrarlo. Però quando si riesce a fare giustizia anche [redacted] sola volta, è consolatorio chi ha subito un sopruso, allo[redacted] questo lavoro ti ripaga di tutti gli sforzi».

Non [redacted] mai paura, visto che si [redacted] sempre in trincea? «No, non rientra nel mio carattere. Anche quand'ero ragazzina uscivo di sera sola a Palermo. Adesso ogni tanto c'è qualche velato avvertimento, ma nulla di particolarmente preoccupante». E non tornerebbe [redacted] Sicilia, magari in [redacted] tribunale [redacted] frontiera? «Ci andrebbero senz'altro in tanti, se solo avessero la sicurezza di poter agire realmente, e non di contare soltanto su un computer e due poliziotti di [redacted] stazione periferica».

Sta parafrasando Sciascia... «In Sicilia si [redacted] fatalisti, [redacted] Sciascia [redacted] mi piaceva granché [redacted] persona, poi l'ho letto con attenzione e debbo ammettere che ha capito molte [redacted] soprattutto [redacted] difficoltà di attuare la giustizia».

Adesso che cosa legge? «Romanzi. Sono rimasti l'unico hobby che [redacted] concedo: l'ultimo [redacted] di Gesualdo Bufalino, un [redacted] autore siciliano, tanto per cambiare. Invece ho rinunciato [redacted] tutto alla palestra ed allo sci».

Rinuncerà anche a [redacted] «Non so, per ora non ho fatto domanda di trasferimento, però...». Però? «Novara è [redacted] città tranquilla, ideale per chi [redacted] famiglia. Anch'io mi ci trovo bene, anche [redacted] all'inizio non [redacted] stato difficile, dopo anni di ambiente militare, vedersi [redacted] dare da una donna - ricorda [redacted] commissario -. Sono stata [redacted] a[redacted] alla Squadra Mobile. Fuori, in mezzo alla gente, gli agenti rispettavano [redacted] imponevano rispetto per il mio grado. In ufficio, invece, qualche volta non è stato facile ottenere considerazione». Ma, in sostanza, [redacted] sun problema particolare con i colleghi uomini.

Qualche difficoltà invece a conciliare lavoro e famiglia. «Per chi lavora a orari la questione forse è minore. - continua Anna Ruggieri -. [redacted] I funzionari hanno turni di reperibilità: [redacted] [redacted] [redacted] disposizione a qualsiasi ora. Ferie [redacted] non feries: E spesso in questura la divisa è di famiglia. Come per [redacted] prima agente giunta a Novara che si è sposata [redacted] un collega nella cappella della questura. I due promessi, alla presenza [redacted] del questore, indossavano la divisa storica della polizia di [redacted]. (b. c.)

IN QUESTURA

La prima agente donna è arrivata alla questura di Novara nel 1987. Oggi sono già in 18. Poi ci sono [redacted] ispettori, un vicecommissario [redacted] un commissario. «La nostra presenza aumenta a vista d'occhio. - dice il commissario Anna Ruggieri -. Ma questo rispecchia l'andamento nazionale. Oggi alla scuola di polizia quasi il [redacted] per cento degli iscritti [redacted] donne».

A Novara, le percentuali di personale femminile in organico per ora sono inferiori. Circa il 13 per cento degli [redacted]ti sono donne. La cifra aumenta, invece, a livello dirigenziale: su dieci funzionari due [redacted] rappresentati del gentil sesso.

Ma, [redacted] si [redacted] detto, è [redacted] tendenza in crescendo. In effetti le donne costituiscono una [redacted] abbastanza recente per [redacted] polizia di Stato, possibile soltanto dopo la smilitarizzazione del corpo, avvenuta nel '81. Da allora anche per le donne [redacted] sono aperte le porte dalla carriera in questura.

Adesso sono impegnate in ogni ruolo. Non vi sono differenze di [redacted] nell'assegnazione dei compiti rispetto ai colleghi uomini. Innanzitutto perché vietato dalla legge. E poi perché sono proprio loro, le donne, a non volerlo. [redacted] è infrequente vederle sulle «volanti».

«All'inizio per qualcuno è [redacted] facile superare la diffidenza dei piemontesi, però mi manca la vita culturale [redacted] concentrata [redacted] Milano. Ma a pensarci bene, con [redacted] pratiche di cui occuparmi, [redacted] potrei?».

Marcello Giordani

Una giovane agente riceve il galante saluto di una personalità novarese durante l'ultima festa della Polizia. A sinistra [redacted] Caroselli. Di origine siciliana, è il [redacted] procuratore della Repubblica al [redacted] [redacted] capoluogo

Una laurea, lavoro e matrimonio nati sotto il segno della giurisprudenza

«Avvocato, anche in famiglia»

Carla Naldi sognava di diventare magistrato, poi [redacted] arrivato l'incarico in uno studio
«Non si fanno subito grandi arringhe ma code in cancelleria». L'incontro col marito

Fino a qualche [redacted] fa, anche [redacted] Novara, [redacted] contavano sulle dita di una mano: oggi, le donne avvocato sono parecchie [redacted] fra le nuove leve hanno superato anche i colleghi. Carla Naldi, procuratore e vicepretore, ha posto sotto il segno [redacted] della giurisprudenza anche la famiglia, visto che è avvocato pure il marito.

«Il mio sogno era diventare magistrato, ma il giorno dopo la laurea ho trovato lavoro nello studio dell'avvocato Ro, e la professione mi ha interessato».

Carla Naldi ha iniziato il lungo iter [redacted] l'avvocatura otto anni fa: che cos'è cambiato da allora per le donne-avvocato? «Sono più [redacted] perché si [redacted] creata una mentalità diversa, l'accesso all'Università [redacted] parte delle ragazze [redacted] maggiore e molte sono affascinate dalla figura dell'avvocato spesso dipinta in modo esagerato dai media...». E invece «invece [redacted] si diventa subito l'avvocato di grido che fa grandi arringhe, ma si fanno [redacted] di coda alle cancellerie, utili per accumulare esperienza».

Studio, pretura e famiglia: come riesce a conciliarli? «Non [redacted] facile, anche perché questa [redacted]

Il legale Carla Naldi

[redacted] professione da cui [redacted] staccherei mai, [redacted] un compromesso è possibile. Basta rinunciare a qualcosa, soprattutto se si hanno figli. Due [redacted] fa è nata Maria Fiore e da allora addio palestra e week end, [redacted] non lo dico con malinconia, tutt'altro, perché la famiglia [redacted] grandi soddisfazioni».

Com'è [redacted] foro [redacted] nei confronti delle donne avvocato? «C'è molta collaborazione, e mi sono trovata [redacted] mio agio. I colleghi sono disponibili e non esistono discriminazioni». Ci sono sempre più ragazze che studiano giurisprudenza: [redacted] quali prospettive di occupazione? «E' [redacted] punto dolente, perché lo spazio [redacted] è ridotto, però se [redacted] persona è determinata ed ha passione per questo lavoro, allora [redacted] intraprenda con entusiasmo; per qualche anno però non c'è [redacted] gno finanziario, e all'inizio è opportuno farlo part time».

Per Carla Naldi [redacted] ragazze hanno un asso nella manica: «La miglior qualità per un avvocato è la praticità; ascoltando la parte si deve saper svolgere l'esame della fattispecie, un'analisi preliminare con cui si capisce da che parte sta la ragione. Le donne possiedono più senso pratico degli [redacted] e possono utilizzarlo anche per trovare soluzioni alternative, nell'interesse del cliente». [m. g.]

LA DONNA MODERNA INVESTE IN SICUREZZA

ANTIFURTI Zetfon

IMPIANTI PER

- NEGOZI E ABITAZIONI
- ANTIRAPINA
- COMBINATORE AUTOMATICO CON ALLARME TELEFONICO
- RADIOTELEFONI PER AUTO E PORTATILI

NOVARA - VIA MARCONI 3/A - TEL. 0321 28.980-612.191

TELEMARKET

L'importanza di comunicare ...!!!

Micro T.A.C.

City Man

P 300

AIRONE

TMX

Sky Link

Partner 2

6800 X

Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è ora accessibile a molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, è diventato strumento di lavoro.

Il servizio	
L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. [illegible]	Canone mensile ■ abbonamento al servizio.

La comunicazione

Il costo di una conversazione automatica svolta in ambito nazionale, da o verso l'utente mobile è di:

circa 670 lire/min. nelle ore del mattino (giorni feriali);

poco più ■ [illegible] lire/min. nelle ore pomeridiane (giorni feriali);

poco più di 250 lire/min. nelle ore serali ■ nei giorni festivi.

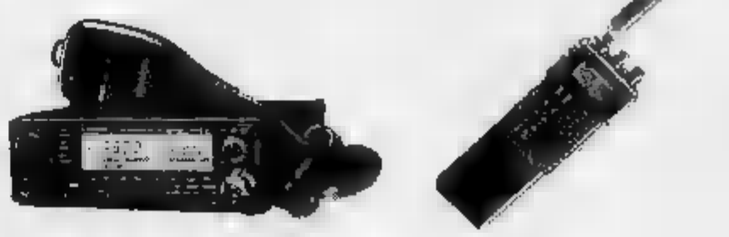
TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE
E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

SEGRETERIE TELEFONICHE

TELEFONI TELEFONI CON SEGRETERIA

RADIO RICETRASMITTENTI



NDB ELETTRONICA - CASTELLETTO TIC. (NO)
VIA PALERMO 14/16 - TEL. 0331-973.016

NOVARA
C.so Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
C.so Cavour 46
0322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

Prossimamente [illegible]
VERCELLI
DOMODOSSOLA
VERBANIA - INTRA

CRC TELEFONIA TORINO - Via Vittorio Amedeo II 18 - Tel. 011/547.685 NEGOZIO AFFILIATO SIP

Le carriere di Lena Biolcati, ora cantautrice, e della pianista Marina Goggi

Tanti successi, la provincia nel cuore

L'interprete di «Grande, grande amore» in questi giorni è [redacted] Roma per registrare un [redacted] trentatré giri
Ha 27 anni e vive nel capoluogo una giovane musicista classica che ha tenuto concerti in tutta Italia

U[redacted] è bionda e grintosa con l'ultimo look, l'altra bruna e dolce nell'aspetto. Sono le regine [redacted]si della musica. Tra leggera e classica, hanno risposto alla chiamata [redacted] Musa ed è arrivato il successo. Ecco le loro storie. [redacted] iniziato [redacted] su[redacted] il piano a undici anni e oggi è il suo lavoro: Mari[redacted] Goggi, 27 anni, è novarese d'adozione. Nata in Svizzera ventisette anni fa, è cresciuta a Torino, dove [redacted] frequentato [redacted] conservatorio studiando con la maestra Elena Ballato Perrino. Poi [redacted] arrivata a Novara per impegni di lavoro con gli «Amici della Musica». Ora [redacted] abita dopo un «matrimonio d'arte» con il pianista Alberto Veggiotti.

«Per [redacted] stato naturale scegliere questo strumento - racconta Marina -. Quando ho iniziato per me la musica era solo il piano». Durante gli studi al Conservatorio scopre poi la magia [redacted] suono del violino, del violoncello, della voce, e scopre soprattutto il fascino [redacted] altri artisti. Così dopo il diploma decide di specializzarsi in musica cameristica. «In un'orchestra si è solisti, il pianista [redacted] in antagonismo rispetto all'orchestra - racconta Marina -. Ogni giorno preparo la mia parte e poi provo con il partner, per imparare a [redacted]re [redacted]sieme la gioia di suonare. Non sempre [redacted] facile, a volte si litiga anch[redacted] E poi si parte per i concerti. Marina ha suonato a Bologna, Torino, Firenze, Catanzaro, Messina, Cro[redacted] e Milano. «In questo il matrimonio con [redacted] pianista [redacted] utile. Oltre a unità di valori e intenti, l'unione professionale rende comprensivi [redacted] gli impegni di lavoro».

La giovane pianista Marina Goggi

Dal piano alla musica leggera. Appena ha tempo libero, [redacted] a Trecate, da papà [redacted] mamma, a rilassarsi [redacted] verde. In questi giorni Lena Biolcati però vive [redacted] Ro[redacted] chiusa in [redacted] di registrazione [redacted] sta preparando il [redacted] album.

Dice di amare Barbra Streisand, [redacted] Minnelli [redacted] Fitzgerald, [redacted] nella [redacted] canzoni [redacted] ritrova la tonalità, l'estensione vocalica [redacted] «lady» americane.

Lena è contenta di essere nata [redacted] paese di provincia: [redacted] poi molto lontani dalla metropoli milanese - dice - dove le opportunità di carriera, soprattutto artistica, sono numerose. Anzi, [redacted] stimolo [redacted] migliorare [redacted] proprio livello professionale». Poi [redacted] tese [redacted] riposante. Lena ci torna appena può, anche perché [redacted] i [redacted] vive Silvia, 12 anni, la figlia [redacted] Lena.

Il nuovo Lp conferma la maturità artistica [redacted] cantante. [redacted] semplice esecutrice di brani, seppur [redacted] «Grande, grande amore», Lena Biolcati si propone ora anche nella scrittura dei testi, nell'arrangiamento dei brani.

Un «giro di boa», per la cantante trentenne, dopo due anni [redacted] silenzio discografico. Un silenzio voluto, una pausa di riflessione necessaria per conti[redacted] dialogo [redacted] il pubblico, [redacted] se in un modo nuovo. Con questo album Lena Biolcati sfida il pubblico e se [redacted] «Il disco sarà - dice -. molto diverso [redacted] brani che ho presentato finora. Uno stacco quasi indispensabile, un modo nuovo di propormi al pubblico». L'album uscirà a marzo, [redacted] sarà accompagnato da una tournée che la porterà [redacted] che nella provincia natale.

Barbara Cottavoz
Cristina Menaghini

Lena Biolcati, trecatese di origine, [redacted] una delle novaresi arrivate alla ribalta dello spettacolo nazionale

[redacted]

DAI [redacted] AI TRENT'ANNI, [redacted] SOGNO: [redacted]

I sogni nel cassetto [redacted] svelano sul palco dell'Istituto [redacted]» in viale Verdi. Diventare attrice, [redacted] sul palco o partecipare ad [redacted] videoclip: la «voglia di teatro» intriga anche le donne novaresi.

Per tante ragazze il mestiere di recitare [redacted] traguardo ambito: lo dimostrano i nominativi della lista dei partecipanti [redacted] corso di «Introduzione alle tecniche dell'attore», organizzato dall'amministrazione [redacted]le e dalla «Altamira film» in collaborazione con il gruppo «Veja Masca».

Oltre l'ottanta per cento degli iscritti [redacted] ragazze [redacted] sedici ai trenta anni di età. Seguono per sei mesi i corsi di dizione, storia del teatro, canto [redacted] doppiaggio.

E non a caso, i docenti [redacted] per la maggior parte donne, brillanti esempi di [redacted] vita dedicata all'arte e che le iscritte al corso vogliono imitare.

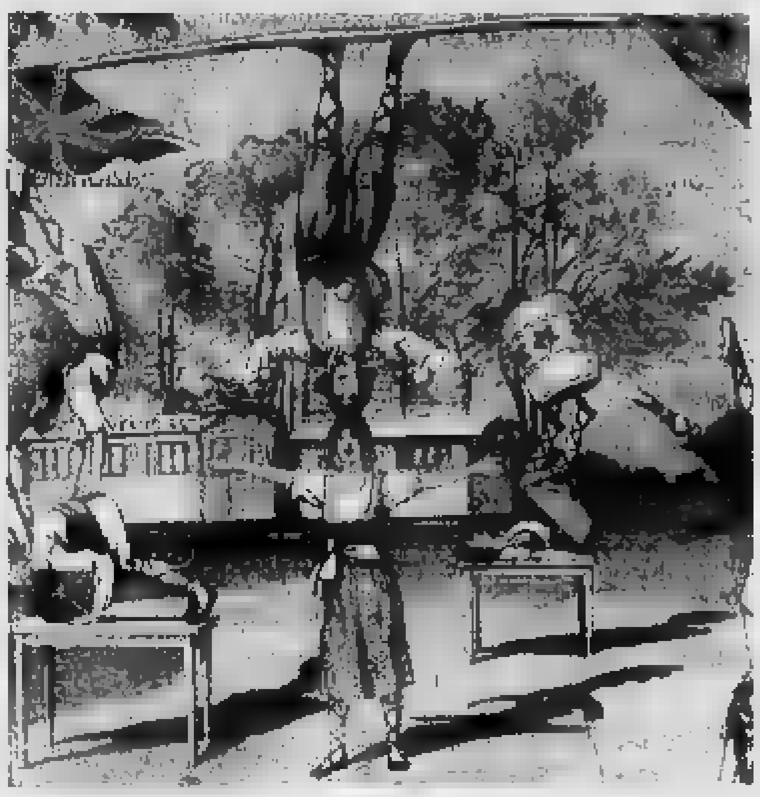
Dalla coreografa [redacted] Colonna, [redacted] soprano Manuela Custer, [redacted] Chiara Maio, all'attrice Lucilla Giagnoni, [redacted] «Laboratorio Settimo teatro».

Tra gli obiettivi del corso, [redacted] sviluppo delle proprie conoscenze espressive, l'acquisizione di capacità critiche per la comprensione dei testi. Un'ampia gamma [redacted] proposte, che interessano anche insegnanti ed educatori.

[redacted] è soprattutto [redacted] mestiere di attrice, il lancio nel mondo dello spettacolo, che attira le donne. Così in [redacted] in questi giorni i locali della cooperativa «Altamira», [redacted] via Palestro 1. Da dicembre, [redacted] Giulietta, cinema [redacted] tecniche audiovisive non [redacted] più segreti. [c. m.]

[redacted]

«SONO MAMMA, [redacted]»



Professione: saltimbanco ambulante. E' scritto sulla [redacted] d'identità di Chiara Maio, [redacted] anni, attrice, insegnante di arte scenica nelle scuole e intrattenitrice nelle feste per i più piccoli. E dalla scorsa estate, appunto, saltimbanco ambulante.

«Non sono [redacted] ginnasta - premette subito Chiara -. Quindi niente capriole [redacted] salti acrobatici. I miei "numeri" puntano sulle parole [redacted] sui ge[redacted]».

Nei mesi estivi, i più indicati per questo spettacolo [redacted] cielo aperto, ha lavorato molto [redacted] Venezia [redacted] Milano. Sceglie una piazza, [redacted] poi... apre il sipario. «Se ci [redacted] bambini - racconta Chiara -, invento una fiaba. Faccio [redacted] giocoliere, con [redacted] palline colorate. Oppure il clown. E cerco [redacted] coinvolgerli, [redacted] farli divertire con [redacted]

Quando, invece, il pubblico è più adulto, allora Chiara apre lo show con [redacted] monologo. Un fiume di parole per cattu[redacted] l'attenzione dei passanti, e ci [redacted] «anche con quelli distratti che tirano dritto [redacted] si fermano con riluttanza».

E poi, tanti giochi con [redacted] corpo, senza parole. «Ad esempio - racconta Chiara - imito i movimenti più strani. Come [redacted] burro che si scioglie. [redacted] la fontana».

Ma quello che conta è l'ispirazione [redacted] momento: «Improvviso tantissimo. Cerco di capire che cosa piace di più a chi mi guarda».

Chiara Maio, che è nata e vive a Carpignano Sesia, ha ventisei anni, un bimbo di dieci mesi, [redacted] una formazione varia ed eterogenea alle spalle. Dopo il diploma al Liceo scientifico e anni di studi musicali in violino e pianoforte, ha deciso che valeva la pena di seguire quella inclinazione che lei [redacted]ta [redacted] chiamare [redacted] amore»: la recitazione.

Allora frequenta un corso dopo l'altro. Prima a Novara e dintorni. Quindi approda a Milano alla Civica Scuola [redacted] Arte Drammatica «Paolo Grassi», alla quale si accede dopo un provino.

Ma, l'anno scorso, [redacted] nascita del [redacted] bambino la costringe a una battuta d'arresto. E ricominciare non è stato facile: «Tutti mi dicevano che ormai ero tagliata fuori. Che mi [redacted] bruciata». [redacted] Chiara [redacted] è stata dello stesso parere, e ha chiesto aiuto.

«A maggio [redacted] scritto [redacted] Maurizio Costanzo per partecipare al suo show - continua Chiara -. Volevo che qualcuno mi spiegasse come [redacted] guire i miei due amori: [redacted] figlio e la [redacted] E Co[redacted] l'ha [redacted] ospite del suo salotto, lo [redacted] maggio. L'invito [redacted] stato poi rinnovato anche a settembre, per altre due volte. In [redacted] di queste serate c'erano grandi attori, protagonisti [redacted] tempo delle scene nazionali, Pino Schirinzi, Gabriele Lavia, Mariangela Melato, Alberto Lionello, Giorgio Gaber e Gigi Proietti.

«E' stato emozionante - racconta Chiara -. Mi hanno dato tanti consigli. Forse mi hanno visto [redacted] sperduta».

In particolare [redacted] giovane artista [redacted] ricorda con piacere l'appoggio e l'incitamento [redacted] due attrici, Valentina Corte[redacted] Mariangela Melato. «Entrambe mi hanno fatto coraggio e la Cortese, che mi ha visto recitare, mi ha fatto i complimenti».

Intanto, con i primi freddi [redacted] terminata la stagione di lavoro [redacted] saltimbanco e i giochi nelle piazze si sono chiusi tra le quattro mura. Innanzitutto nelle scuole. Chiara insegna al corso [redacted] recitazione [redacted] Brera [redacted] poi tiene lezioni [redacted] «improvvisazione e fantasia» all'Istituto magistrale e al Liceo scientifico. [redacted] poi «nelle [redacted] - dice Chiara - come intrattenitrice nelle feste dei bambini. Faccio il clown e invento favole. E serate speciali, che io definisco teatro da appartamento».

Per chi cerca una [redacted] diversa, [redacted] trascorrere in [redacted] tra pochi amici, Chiara interpreta piccoli [redacted] grandi monologhi, recita [redacted] un palco immaginario, tra pareti [redacted] porte domestiche, per questo singolare «spettacolo a domicilio».

Progetti per il futuro? «Bah, naturalmente aspetto l'estate per ricominciare a lavorare a pieno ritmo nelle piazze - conclude Chiara -. Al momento ho trovato un contatto interessante [redacted] circo e spero che la proposta [redacted] concretizzi al più presto».

Intanto continua [redacted] studiare. «Voglio solo recitare. Certo mi piacerebbe [redacted] compagnia grande». [b. c.]

LA STAMPA

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

A CURA DI:
Claudia Ferrero

CON LA COLLABORAZIONE DI:
Maria Paola Arbeia
Daniele Cabras
Roberta Martini

Editrice
«La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

Supplemento
al numero odierno
[redacted] «La Stampa»

Registrazione
Tribunale di Torino
n. [redacted]

Concessionaria
per la pubblicità
Publikompass Spa

Il corto vince la «guerra degli orli» e gioca con le tinte pastello stile Anni 60

In mini e chiffon, maliziosa e colorata

Abbandonato il grigio, gli stilisti riscoprono l'optical e i toni del viola, il giallo, il verde e il rosa acceso
Camicie seducenti o bustier audaci e, per le più freddolose, calzemaglie, blazer e mantelle di shetland

Grande ritorno della «mini», per sdrammatizzare i completi più eleganti

PROVOCANTI e sfrontati Anni 60. Sono loro a dettano legge quest'inverno e invitano a liberarsi dal grigio dei completi da «donna in carriera» per tuffarsi nei colori forti e nell'ebbrezza dei modelli a trapezio, delle cerniere, dei a dolcevita o a scialle. soprattutto, dopo la «guerra degli orli», com'è stata chiamata la tendenza degli stilisti ad alzare e abbassare le lunghezze, adesso trionfa la mini. Domina nelle vetrine di Cavour e Novara, dalla passeggiata di Arona come a Borgomanero.

Dalle gonne raffinate in voile che si aprono a campana, dalle maliziose pieghe che lasciano trasparire mille spacchi agli abiti con abbottonatura a portafoglio e ai bermuda, la parola d'ordine è il corto. Corto e colorato: viola, giallo limone, arancio, verde pisello, come all'epoca dei Beatles, in cui le tinte pastello erano bandite e imperversava il bianco e nero, l'optical, che Yves Saint-Laurent aveva lanciato sulla suggestione delle opere di Mondrian.

All'insegna della femminilità e della seduzione giocano le camicie in chiffon, le giacche con inserti in plastica e cerniere, e, adatti alle più audaci, i corpetti o i bustier arricchiti di jais e pietre colorate e esasperati da materiali sintetici. Chi non tanto può limitarsi ad alle calzemaglie bluse lunghe e scampanate, le maniche strette, sdrammatizzare la rigorosa dolcevita con un'allegra mini in seta vaporose oppure rivisitare il tailleur Chanel tinte spiritose e collane lunghe e dorate i completi da 200 a mila).

Altro motivo conduttore della stagione è lo scozzese, rivisto nelle tonalità (i «clan» tradizionali sono pressoché banditi) e interpretato nei tessuti. Abiti da collegiale con colli e polsini in velluto, camicette in (torna il fiocco), gonne plissettate e bermuda giocano con il giallo, il rosa acceso, il turchese e invitano ad accostare accessori neri o blu scuro. A proposito di borse: le più nuove e il bauletto con il manico corto, in camoscio, dai toni accesi, oppure in pelle stampata coccodrillo (da mila). Si riaffaccia anche la pochette, con particolari giovani, borchie e anelli vistosi, che la rendono meno seriosa. Le scarpe non hanno misure: o sono basse e accollate oppure hanno tacchi a spillo, a prova di marciapiede e pronte ad incastrarsi ad ogni fessura. Più spiritose sono le polacchine sopra la caviglia, con allacciature che ricordano gli scarponcini di David Copperfield e il tacco a becco d'anitra (sulle 180 mila).

Fantasia anche nei cappotti, dove affermano le lunghezze al ginocchio, e i colori «bomba»: arancio, verde e soprattutto (ma ci sono anche il bordeaux e il prugna). I prezzi si aggirano intorno al milione. Per cambiare un po' rispetto alle solite linee qualche stilista ha riproposto le scollature a scialle con abbondanti pieghe morbide che si allargano verso le maniche a pipistrello creando l'effetto «palloncino». Da abbinare ad un pesante blazer per neutralizzare il freddo c'è la mantella, tornata di grande attualità. La più classica è in cachemire o shetland, di medio peso, ideale anche da gettare sul golfino in casa o in ufficio (sulle 150-200 mila). Colori decisi anche per la maglieria, dove sono ritornati in voga i inserti, nei corallo, turchese, giallo limone e le bluse il grande collo ad anello oppure a scialle con ricami e inserti.

Alma Toppino

La donna del futuro e la dama. Sono due modelli di scena realizzati dalla costumista novarese Monica Omodei Salè

«I I BALLERINI DELLA SCALA»

Pizzi, merletti e veli nel laboratorio di viale Roma invadono i tavoli, scendono a cascate sulle sedie e sui manichini. biionda «fatina», eterea come le sue creazioni, sceglie tessuti, taglia stoffe, disegna modelli: è Monica Omodei Salè, che da qualche ha aperto una singolare attività nel cuore di Novara. Una sartoria teatrale, dal nome significativo: «Lo Schiaccianoci».

L'amore per l'arte che si respira in famiglia (la madre è costumista, la sorella e il cognato ballerini) è passato anche nella vita di Monica, che dopo gli studi artistici si è dedicata, seguendo le orme materne, alla carriera di costumista.

Dai primi schizzi e bozzetti per le compagnie minori, la carriera di Monica Omodei Salè, grazie alla sua caparbietà, è stata una scalata di successo.

I disegni e i costumi di Monica hanno avuto un posto d'onore sul mensile «Capital» che ha dedicato, nell'ultimo numero, ampio spazio alle creazioni della «sarta» novarese. L'occasione è stata offerta dal nuovo lavoro di Monica: sta infatti realizzando gli abiti per il Corpo dal alla Scala.

L'incarico milanese la inorgoglisce: simboleggia il suo arrivo capitale dello spettacolo. Una puntata nel mondo artistico lombardo c'era già stata, quando realizzato i costumi della compagnia di Anna Razzi, prestigioso nella danza lombarda.

Ma i sacrifici si contano. Ogni costume è realizzato sulle misure del ballerino, tagliato secondo le indicazioni del costumista e le esigenze sceniche. Nelle giornate precedenti la «prima» non si dorma, tesi a vincere la corsa, a colpi di ago e filo, contro il tempo.

«Non esistono orari - dice Monica - si mangia quando si può. Si dorme ancora meno». Ma anche affermare il proprio nome non è facile: «Ci vuole una buona dose di costanza, di amore per il lavoro, di fede in se stessi. E poi continuare a proporsi, diffondere il proprio lavoro: le occasioni vanno te e sfruttate, inutile attendersi che ci cadano addosso».

Monaghini

Pellicce fantasia: i nuovi capi sono giovani e colorati oppure morbidi e avvolgenti

In visone, come una diva Anni 40

Le collezioni dell'inverno riscoprono le lunghezze alla caviglia, gli intarsi sulle spalle i colli a scialle
Per le sportive castorini a pelo raso, tinte dall'azzurro polvere al rosso acceso. Il trionfo del reversibile

I nuovi modelli sportivi non abbandonano del tutto i colori naturali, ma sono da giochi intarsi sul bordo

COLORATE o naturali, fantasiose o classiche. Per sedurre la donna le pellicce si trasformano, diventano capi da reinventare tutti i giorni, adatti per ogni abbinamento, anche il più originale. Tramontato il tempo in cui la pelliccia era «per sempre», un pezzo di patrimonio familiare gelosamente custodito nell'armadio e da usare soltanto nelle grandi occasioni, nelle collezioni dell'inverno '91-'92 si presenta con proposte giovani, versatili, addirittura pazze, ma forse proprio per questo molto portabili.

Visoni, martore, castori, cincillà e persino puzzole (provenienti tutti da allevamenti, buona parte degli ambientalisti) sembrano fatti apposta per far sognare. In molti negozi novaresi i capi più attraenti sono quelli colorati, verde sottobosco, azzurro polvere, ma anche squillanti e addirittura gialli, in versione sportiva, a giaccone oppure a tre quarti. Le lunghezze più infatti sono quelle al ginocchio, adatte per accompagnare i modelli ampi che ricordano quelli delle dive degli Anni 40, molto attuali pure quelle che sfiorano le caviglie e che esaltano i maniconi larghi in fondo.

Per chi non vuole rischiare sul colore ci sono le intramontabili tinte naturali, arricchite quest'anno da particolari inediti, come i bordi cuciti à jours. In questa lavorazione il segreto sta nella pazienza certosina impiegata nel cucire finemente le pelli. Un tocco di originalità è dato dagli intarsi ad effetti geometrici che spesso arricchiscono il dorso e le maniche.

Il classico visone si presenta in molte boutiques città in accattivanti modelli con il collo a scialle a «ruche» al fondo, oppure a balze sovrapposte, che slanciano molto la figura. Spigliata è anche la versione con l'abbottonatura che degrada a semicerchio il fondo e, per le più spiritose, c'è l'idea un po' folle del montgomery.

Giovane e adatto ad ogni occasione è anche il castorino, lavorato a pelo raso, talmente bello l'effetto velluto, riproposto nella giovanile versione il cappuccio. Accanto alle volpi, sempre sportive, l'intramontabile persiano viene proposto in nuove inedite: la più interessante è il tailleur nero da rigoroso, con la gonna corta impreziosito da bottoni di strass. Per gli impegni mondani importanti è sempre fantastico il visone bianco tinta champagne, in modelli che esasperano l'ampiezza del giromanica oppure anche in svelti bolerini sotto cui si esaltano gli abiti di chiffon. Un tocco di originalità: scialli in pizzo di lana e in preziose dentelle da buttare con noncuranza sulle spalle.

Il capo clou dell'anno è però il reversibile: spiritoso e nel contempo molto signorile, soprattutto l'altra parte è in cachemire e in morbida Alcantara. Certamente non appaga la voglia di «apparire pelliccia», ma è molto caldo e in tempi non troppo sicuri, non dà troppo nell'occhio. Si arriva a teatro in impermeabile seta, si entra, si rivolta e si l'ingresso in sala sontuosamente abbigliate.

Infine, per chi vuole impreziosire trench o il cappotto, c'è il «renard». Non la vecchia versione l'inquietante occhiolino vetro, golose e grassocce volpi rosse, bluette o verde bandiera da avvolgere intorno al collo o da portare bandoliera (con tanto cintura antiscippo). [a. top.]

PARKA DI GIACCA DI GIORNO, GIOCO DI SERA LA SERA

Lo usavano gli escursionisti nelle spedizioni in mezzo ai ghiacci per sopportare i rigori del sottozero, ora è diventato di casa persino nelle discoteche. Il parka è il preferito non solo dalle ragazze novaresi anche dalle donne che vanno in ufficio e che devono accostarlo a comodi pantaloni a sigaretta e a semplici tubini. tre-quarti oppure a cappotto, con la coulisse in vita, l'abbottonatura normale o la ha un denominatore il cappuccio bordato di pelliccia. La più nuova di coyote ed è anche quella che meglio si adatta al capo perché è folta e al tempo stesso non molto spessa non mancano però versioni eleganti il visone che accompagna i parka in cotta oppure damascati con spruzzatine di oro, argento e prugna, ideali per la sera.

Il bordo di pelliccia è ritornato prepotentemente di moda quest'anno ed occhieggia dalle vetrine dei negozi del centro. I cappotti Anni 50 gli scolli a scialle e gli ampi «manchon» sono albi senza un profilo di volpe, così come i giacconi in pelle daino o in Alcantara risultano poveri senza le rifiniture castorino o visone. Profili di pelliccie anche nei tailleur: i severi Chanel impreziositi dal visone intorno al collo, alle maniche e fondo giacca. poi si vuole un di follia può tingere la pelle in uno colori base completo, meglio se shocking: rosso, rosa, giallo.

Tornano i preziosi bordi in pelliccia

Anche le mantelle possono diventare più spiritose le code di cucite ai bordi oppure sparse qua e là lungo il tessuto. Sono molto giovanili, ma bisogna fare attenzione non esagerare. Troppe finiscono per far il capo indossato un grande albero di Natale.

Il visone diventa un tocco raffinatezze persino per la sera. Un chiffon con il petto drappeggiato risulterà con bordi lungo la scollatura e le maniche. Qui però trionfano i colori neutri (champagne, tortora, malva) e la discrezione: il profilo di pelliccia dovrà assecondare la tinta dell'abito ed essere di appena tonalità più scuro. [a. top.]

PELLICCERIA PISTOCHINI

Montoni, pellicce, prêt-à-porter alta moda
Via Gramsci - Tel. (0322) 45.414 - 28041 ARONA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CARLA BINI
OMEGNA Via Cavallotti - Tel.0323-61602
La garanzia pelliccia BINI
con la possibilità di
pagamento in comode rate cambiali

Jaguar furs

PELLICCE MONTONI PELLE
Morbidissime ecologiche

dove
dove... Pelliccia costa meno di un Montone
dove... un Montone costa di un cappotto
dove... «morbidissima Ecologica» pesa golf
dove... provi delle cose che ti vien voglia per portarle

dove...

Jaguar furs

DORMELLETTO - (Arona)
Sempione - tel. (0322) 497.451
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Le preziose di Jaguar furs

Atelier
DORMELLETTO - NO (Arona)
Strada Statale Sempione - tel. (0322) 497.451
Produzione
Via Monferrato, 6 - Milano - tel. (02) 48.000.952

Maya

.... i magazzini

Continua il successo di una realtà in continua espansione difficile da imitare...

Maya .... i magazzini
Corso Roma, 156 /A
GRAVELLONA TOCE

Maya DUE .... i magazzini
S.S. del Sempione, 207
Preglia di Crevoladossola

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE I MAGAZZINI SARANNO APERTI ANCHE NEI GIORNI FESTIVI CON ORARIO CONTINUATO

Sono allenate da [illegible] cinese le campionesse di [illegible] sport in costante ascesa

Pioniere del softball fino alla serie A

Protagoniste nella pallavolo sono le ragazze del Pavic di Romagnano e della Sanmartinese di Novara
Successo per le squadre di ginnastica, ma il basket è in ribasso. Speranze nella scherma e nel nuoto

Grinta e prontezza: le ragazze della Marcoli mietono vittorie grazie anche a un vivaio che garantisce nuove forze in squadra

DONNE alle stelle anche nel panorama sportivo novarese. [illegible] esiste disciplina che non abbia almeno una rappresentante femminile, se si escludono, ovviamente, quella particolarmente pericolose come rugby, [illegible] football americano.

Lo sport più praticato dalle donne novaresi, come in tutt'Italia, del resto, è la pallavolo, seguita da ginnastica e [illegible] A Novara e provincia le squadre riconosciute dalla Federazione sono tantissime: impossibile contarle, ogni anno spuntano come funghi.

Alcune si possono comunque ricordare: il Pavic di Romagnano, ad esempio. Squadra giovanissima, diretta da Paolo Milanesi, sta conducendo un campionato di vertice in B2, la quarta serie nazionale. A Romagnano, la popolarità del calcio è stata soppiantata dal volley, sia in campo femminile che maschile. La giocatrice-simbolo del volley romagnanese è la trentenne Maria Rosa Gloria, che l'anno scorso portò alla salvezza il Pavic, giocando la parte finale del campionato mentre aspettava un bimbo.

A Novara, è la Sanmartinese a tenere alto il blasone cittadino, in C1, ma può contare anche su una rappresentativa in D. L'allenatore Stefano Colombo dirige una squadra formata da teenager e nell'anno scorso vinse il tricolore a livello giovanile. Volley di gonnella anche ad Arona, Borgomanero ed Omegna, anche se in categorie anonime.

Libertas e Pro Novara sono le società che si contendono lo scettro di regina della ginnastica femminile novarese. Il movimento di base è di notevoli proporzioni, ma ahimè, i tempi delle nazionali Costanza De Vito, Rita Peri e Loana Biffi sono sempre più lontani.

Stesso discorso per il nuoto, con Libertas, Azzurra e Novara Nuoto, ancora alla ricerca di un'erede di Novella Calligaris. Ad onor del vero, una grande promessa era spuntata qualche anno fa: Marta Passarello, ma la Safa Torino, società trainante nel nuoto italiano, non ha perso l'occasione, portando la Passarello sotto la mole. Tra le nuove leve, si dice un gran bene di Stefania Turchetto.

Il basket cittadino è decisamente decaduto. Due le realtà da segnalare: la Issa ed una neonata squadra del Quartiere Nord che giocano in Promozione. Va meglio sul lago, a Verbania, dove la formazione locale milita in serie C, grazie alla promozione di due anni fa.

Si gioca ai massimi livelli nel softball (una versione rivedute del baseball maschile), con la Marcoli, che si sta preparando al terzo anno consecutivo di serie A. La società novarese aveva iniziato dal nulla vent'anni fa, ed oggi si ritrova [illegible] i migliori team italiani della disciplina. La squadra, fino all'anno scorso allenata da Luisa Capuozzo, pioniera del softball [illegible] è stata affidata al cinese Chang, visto che «Lu» è in maternità. Il Marcoli può contare su un ottimo vivaio che ha sempre sfornato campioncine. Tra queste, Monica Capuozzo, nazionale juniores ed astro nascente del softball italiano. Si conferma dalla bontà del settore giovanile, la squadra juniores cittadina ha vinto il titolo regionale '91.

L'hockey su pista, disciplina di grandi tradizioni [illegible] la culla, da qualche anno è anche femminile, grazie alla No.El. Rotellistica diretta da Marco Battistella. Il campionato per le azzurre deve cominciare: ora sono impegnate nelle ultime gare di Coppa Italia. Nel tennis da tavolo, la squadra di punta è la Pombiese, in serie B, con Sara Ariatti ed Elisabetta Loaldi. Ma le donne novaresi si fanno onore anche in versione «singles»: è il caso dell'ossolana Nives Curti, tra le migliori interpreti nazionali di corsa campestre; di Guidina Dal Sasso, veneta d'origine ossolana d'adozione, è nazionale di sci da fondo; Luisa Milanoli è una probabile olimpica nella scherma e la giovane Lorenza Volterra ha appena conquistato il titolo italiano di equitazione a livello juniores.

Marco Piatti

Sulle orme di Gullit, Vialli, Baggio, Matthaeus e via dicendo. Ma attenzione, il calcio al femminile ha ormai assunto una propria identità, e rifiuta qualsiasi paragone in versione maschile. «Una volta si andava a vedere le ragazze che giocavano il pallone per far quattro risate, al massimo guardare le gambe - dice Roberto Langhi, allenatore del Dormelletto femminile -. Ma quei tempi sono finiti, oggi apparteniamo ad una disciplina vera, riconosciuta da una Federazione in continua crescita a livello di praticanti».

Non più Klinsmann e Van Basten, quindi, ma Morace, Ferraguzzi e D'Astolfo, tanto per restare ai nomi di alcune tra le giocatrici più conosciute della nazionale [illegible] impegnata ai mondiali in Cina.

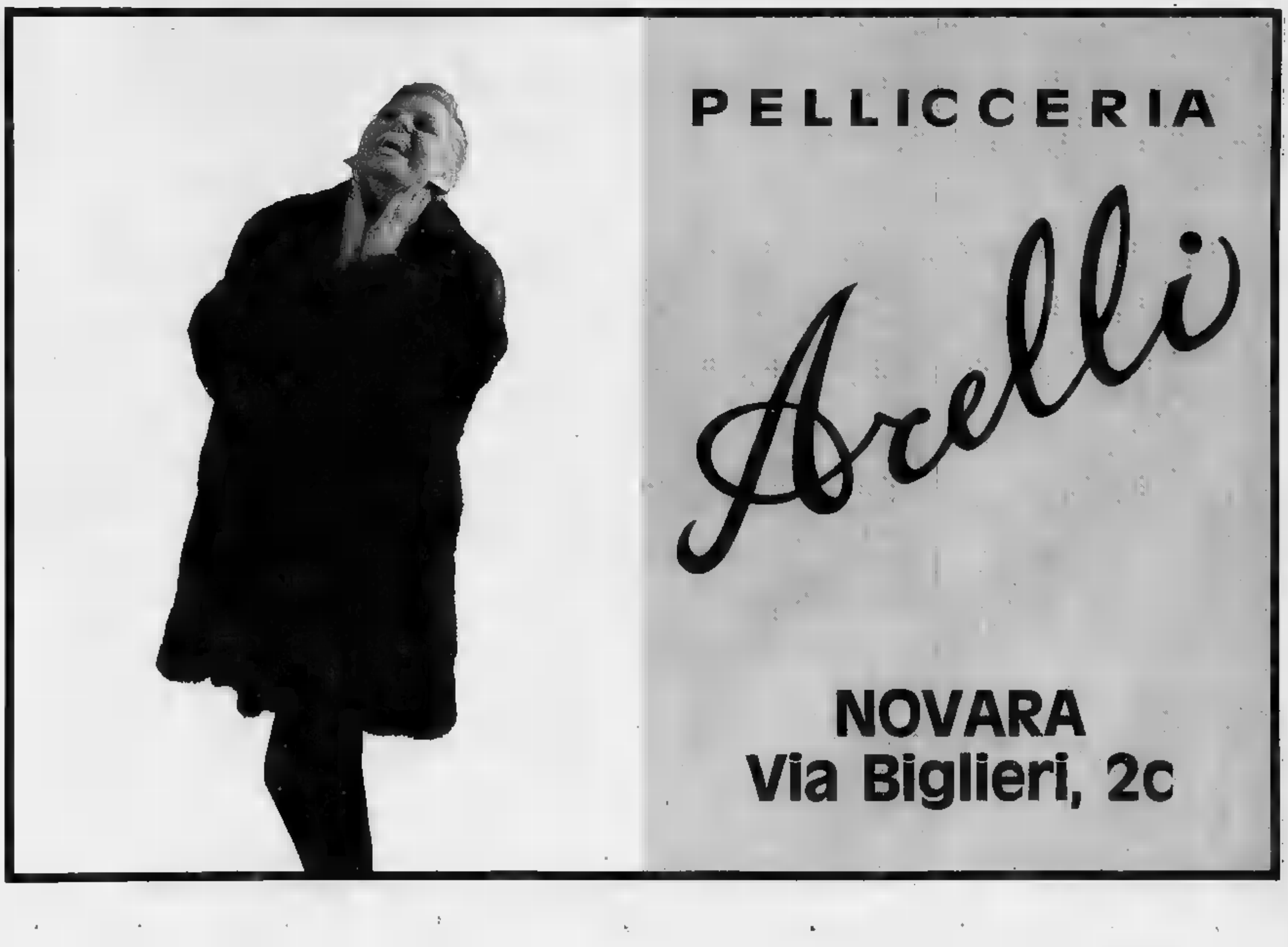
Il calcio femminile ha sempre goduto di grandi tradizioni nel Novarese. In Ossola si giocava ai [illegible] livelli vent'anni fa, con il grande Bognanco della nazionale Daniela Barbieri, mentre a Novara esisteva una squadra fino a [illegible] tempo fa.

Poi i nuovi «undicis si sono spostati in provincia. L'anno scorso Trecate, Dormelletto e Briona, quest'anno soltanto Trecate e Dormelletto, dopo la scomparsa della compagine brionese.

Il loro «palcoscenico» è la serie C, e le due squadre sono lanciate al vertice, facendo sognare i non [illegible] ma fedelissimi tifosi.

Due settimane fa, Trecate e Dormelletto hanno dato vita al primo derby nella storia del calcio femminile provinciale: la vittoria è andata alle locali, che tentano la scalata alla B, ma le lacuali non hanno certo recriminato, anzi. Donna, nel calcio, significa agonismo e spirito sportivo.

[m. p.]



BENVENUTI ALLA GRANDE PROMOZIONALE

Garino

CON SCONTI DAL 10% AL 30%

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

AUT. COM.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

GRANDI OFFERTE:

Montoni Shearling da **L. 690.000**

9/10 Persiani grigi, neri, marroni da **L. 890.000**

Persiani Reversibili da **L. 1.900.000**

Giacche visone intarsio da **L. 980.000**

Mantelli visone femmina da **L. 3.900.000**

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

BIONDI
ROLEX
Al Gioiello
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.79

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 27 Novembre 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CENTRO REGALI
VIA PIETRO MICCA 29 - BIELLA
LISTE NOZZE

VERCELLI

Ieri in Consiglio

il patrimonio della Provincia

La scissione di [illegible] comporta anche la distribuzione dei beni dell'attuale [illegible] amministrativo. A PAGINA 38

VERCELLI

Pronti i progetti

Parcometri, i lavori iniziano a [illegible] aprile

En[illegible] il 18 di[illegible] saranno presentati al Comune i piani definitivi per il riordino dei parcheggi. [illegible] 38

PIEMONTE SPETTACOLI

[illegible] dell'immaginario

Serata ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», un gruppo che gioca con [illegible] note sul filo della memoria (Illustrazione da «Le carte povere»). [illegible] Di Danilo Arona A PAGINA 42

VERCELLI

Margherita Quaranta

Centinaia [illegible] persone ai funerali

Una folla commossa ieri ha partecipato alle esequie della fondatrice del centro volontari della sofferenza. A PAGINA [illegible]

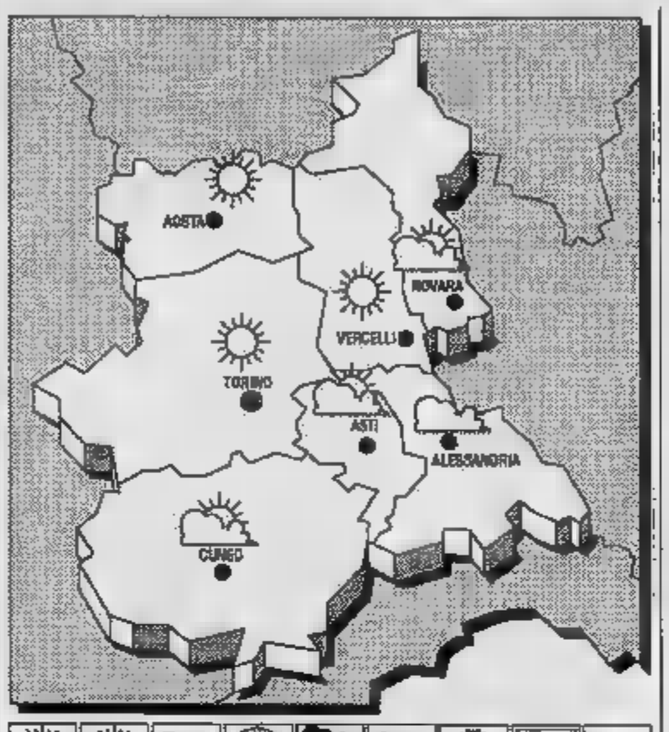
BIELLA

Ultimatum [illegible] Comune

Aldo David [illegible] cede la Biellese

Il presidente biancoverde [illegible] conta la sua versione dell'incontro [illegible] lunedì con l'assessore allo Sport. [illegible] PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] centrale si viene estendendo un'area di alta pressione.

TEMPO [illegible] OGGI. Gener[illegible] [illegible] o poco nuvoloso, con foschie [illegible] e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, in di[illegible]o durante il giorno.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

[illegible]: deboli di direzione variabile.

[illegible]A DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso, con foschie dense notturne sulle zone pianeggianti. **Temperature:** in lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
[illegible]: 15; min: 1; media: 11

UN ANNO FA
Max: 13; min: 4; media: 8

[illegible]	IN [illegible]
Torino [illegible]	[illegible] 11
Alessandria 11	Aosta 8
Asti 13	Cuneo [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 7,42 e tramonta alle 16,51.
La Luna [illegible] leva alle 23,14 e [illegible] (il giorno successivo) alle 12,43.

Il ministro delle Finanze ha pubblicato ieri i redditi più alti del 1989

Ecco i grandi contribuenti

In provincia 244 persone hanno denunciato oltre 245 milioni. Al primo posto l'imprenditore biellese Emilio Falco con un imponibile superiore ai 2 miliardi

Sono 244 i contribuenti della provincia di Vercelli che, nel 1989, hanno denunciato più [illegible] 245 milioni. L'elenco è stato re[illegible] noto ieri dal ministero delle Finanze.

La graduatoria dei più «ricchi» [illegible] guidata, a livello individuale, dall'imprenditore biellese Emilio Falco, 62 anni, proprietario dell'azienda tessile «Sinterama», l'unico ad [illegible] dichiarato un reddito superiore ai [illegible] miliardi.

Ma, come gruppo familiare, [illegible] in testa i Gaudino di Cossato, titolari di un'azienda meccanotessile, con un reddito complessivo superiore ai [illegible] miliardi. Secondo famiglia, gli industriali Zignone con [illegible] miliardi e 658 milioni, titolari dell'omonimo lanificio a Strona.

In totale, sono 14 i contribuenti che hanno dichiarato oltre mille milioni: ai primi nove posti, ci sono ben cinque donne. Questa la graduatoria. 1) Emilio Falco (2 miliardi 227 milioni 250 mila lire); 2) Dante Gaudino (1.889.765.000); 3) Giuseppe Sendigliano (1.603.608.000); 4) Stefania Presutti (1.300.493.000); 5) Luisella Zignone (1.264.460.000); 6) Lida Graziano (1.231.003.000); 7) Giulio Zignone (1.188.056.000); 8) Carla Zignone (1.187.228.000); 9) Alma Tarabola (1.144.892.000); 10) Giovanni Rossetti (1.098.894.000); 11) Roberto Gaudino (1.091.302.000); 12) Piero Gaudino (1.091.252.000); 13) Exio Giardino Roch (1.027.303.000); 14) Cosimo Caroli (1.004.253.000).

Per quanto riguarda Vercelli, molti i personaggi famosi tra i maggiori contribuenti. Il presidente [illegible] [illegible] di Risparmio Roberto Scheda, avvocato, ha denunciato [illegible] milioni, il [illegible] «vice», Dario Casalini, pure avvocato [illegible] dichiarati 455.

L'impresario edile [illegible] Rossi, presidente della Pro Vercelli, ha un reddito di [illegible] milioni. Sempre a proposito di Pro, due industriali della [illegible] Bruno e Ferdinando Schellino, [illegible] sponsor [illegible] società di via Massaua, hanno rispettivamente denunciato 330 [illegible] 276 milioni. Sergio Sambonet ha infine un reddito '89 di 312 milioni.

In Valsesia, spiccano i nomi dei fratelli Sergio e Pier Luigi Loro Piana, con imponibili, rispettivamente, di 433 e 436 milioni: la loro azienda, che produce tessuti di alta qualità, veste attualmente la Nazionale di calcio. Sempre [illegible] Valsesia, troviamo la famiglia Franchi, leader nel settore alimentari, [illegible] Amedeo (328 milioni) e con Guido (306 milioni).

Tra i biellesi «più ricchi del reame», vi sono parecchi nomi noti, [illegible] anche al[illegible] [illegible] di rilievo. La famiglia Cerruti, [illegible] esempio, non ha piazzato in graduatoria [illegible] dei suoi esponenti. Altra defezione di rilievo è quella dei Piacenza, industriali di Pollone con aziende in tutto il mondo.

Ma il «gotha» dell'industria tessile è ben rappresentato. Oltre a Falco e agli Zignone non mancano infatti i Botto Poala (sono cinque con [illegible] punta massima di 460 milioni), i Barberis Canonico (4 con il «top» a quota 461), i Negri (il capostipite Paolo guida la graduatoria familiare [illegible] 921) e gli Zegna (Aldo dichiara 316 milioni). Particolare il [illegible] [illegible] Giulio Zegna Baruffa (459 milioni) che è stato però «surclassato» [illegible] moglie, [illegible]ola Ronco, con 785 milioni.

[illegible] ancora [illegible] lista figurano Luciano e Giorgio Barbera con 439 e 372 milioni, proprietari [illegible] un lanificio al vertice nella produzione di stoffe di prestigio.

A giudicare dagli elenchi, comunque, i guadagni maggiori li realizzano i notai. Oltre a Cosi[illegible] Caroli, spiccano i nomi di Massimo Cagnacci (poco più di 300 milioni) [illegible] Giovanni Fulche[illegible] (292) mentre tra gli assicuratori spicca il nome di Mauro Griffith con 383 milioni.

Poco rappresentati gli sportivi. L'unico [illegible] Bruno Mazzia, attuale allenatore del Padova, a quota [illegible] milioni, a cui però si da[illegible] aggiungere il farmacista Paolo Azario, a detta di [illegible] prossimo presidente della Biellese, con 266 milioni. (r. s.)

Emilio Falco, il biellese dal reddito più alto, e l'avvocato Dario Casalini di Vercelli

Vercelli, già duecento parti in più rispetto allo scorso anno

Difficile nascere di notte Le ostetriche: siamo poche

L'Usl interviene subito: ieri [illegible] stato disposto il trasferimento di due infermiere

[illegible] Ieri all'ospedale Sant'Andrea la rivendicazione delle ostetriche si è trasformata in una formidabile picconata al sistema sanitario italiano [illegible] [illegible] di burocrazia, scandali, [illegible]messe fatte e mai mantenute in cui inutili perdite di tempo rappresentano la norma e tutto danno dei cittadini.

Dall'arrivo in redazione di un gruppo di infermiere [illegible] firma apposta dall'amministratore Sarasso sotto la richiesta di trasferimento di due loro colleghe, passando attraverso un appun[illegible] [illegible] chiesto [illegible] concesso in [illegible] minuto, sono passate solo [illegible] più di due ore. Un record.

«In reparto - hanno denunciato le rappresentanti delle ostetriche - ci sono gravi [illegible]ze di organico. Cinque nostre colleghe sono andate in pensio[illegible] abbiamo più volte sollecitato [illegible] fossero sostituite, [illegible] sempre senza risultati. Anzi qualcosa abbiamo ottenuto, invece di una capo ostetrica è arrivata una caposala la quale, e non certo per colpa sua, non è in grado [illegible] darci quell'aiuto [illegible] avremmo bisogno».

[illegible] Sant'Andrea quest'anno ci sono già stati [illegible] parti in più rispetto a tutto il 1990, ma spesso l'arrivo di un neonato porta alle infermiere più problemi che gioia. Succede infatti che sovente i turni notturni e [illegible] anche quelli pomeridiani siano coperti [illegible] una sola ostetrica invece delle due previste e necessarie. «Abbiamo da seguire la sala parto e il reparto - spiegavano ieri - e troppe volte sarebbe indispensabile che fossimo capaci di [illegible] in due posti contemporaneamente».

Tutto questo quando invece ci [illegible] nel territorio dell'Usl 45, ostetriche che fanno le infermiere e infermiere che fanno [illegible] ostetriche: tutto ciò nono[illegible] [illegible] il [illegible] preveda espressamente la cosiddetta «mobilità interna».

«In città esiste il consultorio familiare dove [illegible] in servizio alcune ostetriche che non [illegible] indispensabili, così [illegible] alcune nostre colleghe distaccate ai distretti comunali fanno semplicemente le infermiere. Senza contare che il reparto dell'ospedale di Santhià funziona ormai solo come ambulatorio [illegible] può contare sullo stesso perso[illegible]nale che aveva prima di diventare sezione [illegible] divisione [illegible] Vercelli. Non sarebbe quindi difficile trovare soluzioni per il Sant'Andrea [illegible] spendere una lira in più», facevano notare [illegible] le rappresentanti [illegible] ostetriche vercellesi.

«E' vero», ha risposto [illegible]sso. Dopo aver espresso le loro richieste a «La Stampa», le infermiere sono andate a bussare alla porta dell'amministratore straordinario per ripetergli [illegible] [illegible] cose. Questi, dopo un breve colloquio, in pochi minuti [illegible] firmato [illegible] documento [illegible] il quale si chiede alla direzione sanitaria il trasferimento di due ostetriche al reparto.

«Forse [illegible] [illegible] moltissimo - ammette Sarasso -, ma [illegible] la soluzione più immediata per dare un po' di fiato al personale. In seguito valuteremo [illegible] si potrà fare di più, considerando [illegible] alla caposala deve essere affiancata anche una capo ostetrica». I tempi per il trasferimento? «Qualche giorno, non più di una settimana». Con tanti saluti alla burocrazia italica.

Franco Collini

A PARMA PER SALVARE UN CIGNO

BORGOSESIA. Lite tra cigni nel parco Magni: uno degli animali ha avuto la peggio ed ora dovrà essere operato in un centro specializzato di Parma.

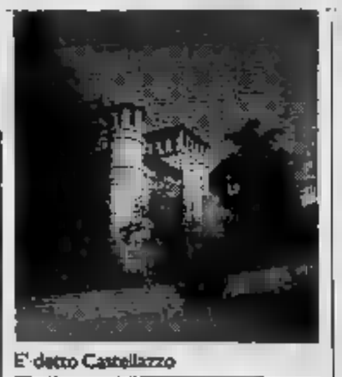
L'episodio è avvenuto nelle acque del fiume Sesia, che ospita quattro cigni. Gli animali sono diventati la mascotte dei passanti, che [illegible] soffermano ad ammirarli.

Ieri, tra due cigni, tra i quali uno nero, c'è stato un duro scontro a colpi di becco ed uno degli animali - appunto quello [illegible] - ha avuto la peggio. Un gruppo di persone ha avvisato i vigili urbani che, [illegible] loro volta, hanno avvertito le guardie ecologiche.

L'animale ferito è stato portato a riva: aveva una profonda lacerazione alla trachea. Un veterinario dell'Usl 49 ha sottoposto il palmipede alle prime cure, quindi ne ha disposto il ricovero nella clinica specializzata [illegible] Parma. (r. s.)

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AZEGLIO



E' detto Castellazzo

Su un dosso presso il lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era [illegible] [illegible] una colonia penitenziaria romana. Verso la metà del Settecento i Savoia diedero questa [illegible] in feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illustre della famiglia è M[illegible]imo d'Azeglio. Nel bosco attorno all'abitato c'è il castello, di origine oscura ma certamente medievale. Nel 1435 è passato ai Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché non sta alla pari del vicino superbo castello [illegible] Masino [illegible] egli altri grandi manieri [illegible] E' un massiccio blocco [illegible] pietra (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con [illegible] angolare, punto di forza. Non era [illegible] fortificazione da poter sopportare un lungo assedio, [illegible] concepita per [illegible] la [illegible] [illegible] di un piccolo feudatario [illegible] la sua famiglia, che viveva tra vicini rissosi.

E qui sta la suggestione [illegible] Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi, ma lascia immaginare una storia minore, più quotidiana, di un'epoca minacciosa per le continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una cupa casa fortificata.

Luciano Curino

MORSASCO

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Grandi corpi [illegible] fabbrica, torri imponenti, un ponte levatoio intatto, antiche segrete: il [illegible]stello [illegible] Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi come prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte dei connotati originari di macchina da guerra per assumere le dimensioni di se[illegible] palazzo [illegible] cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la sua evoluzione architettonica, ci [illegible] stauri e le cospicue aggiunte fatti nel '600 [illegible] nel '700», nonché gli interventi eseguiti [illegible] il 1916 e il 1920. Chi vuole scoprire com'era [illegible] secolo scorso può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì una veduta del maniero nell'album di litografie sui castelli piemontesi.

[illegible] complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed [illegible] chiuso [illegible] pubblico. Negli anni di maggior splendore e di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini [illegible] il predominio su una [illegible] ricca di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Del Bosco ai Pallavicino di Oltregiogo.

Renato Rosamolli

Vercelli, riunione [redacted] Palazzo dei Barnabiti dedicata alla scissione di Biella

Provincia, alle urne nel giugno '93

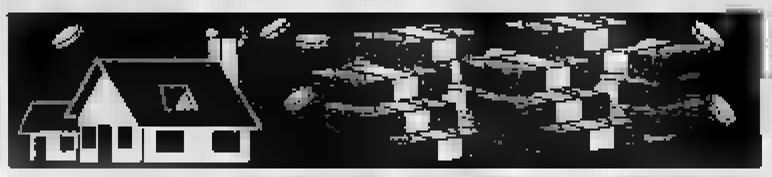
Questa la data che [redacted] proposta al governo per l'elezione dei due nuovi Consigli. Approvata la ripartizione del patrimonio: comprende scuole, caserme, [redacted] deposito bus [redacted] magazzini

VERCELLI. L'operazione «Biel[redacted] provincia» [redacted] avanti, [redacted] sarebbe falso definirne il percorso privo di ostacoli. Ieri [redacted] Consiglio provinciale di Vercelli ha impiegato l'intero pomeriggio e discutere la relazione preparata [redacted] Giunta ed illustrata dal neo assessore Elvo Tempia, ed [redacted] fine l'ha approvata: ma quante obiezioni, recriminazioni, distinguo [redacted] controproposte durante la discussione in aula. Sembra quasi che l'argomento, anzichè [redacted] alle battute finali, approdi per la prima volta [redacted] una sede istituzionale.

La relazione della Giunta è stata incentrata su alcuni punti basilari: soprattutto importanti sono quelli [redacted] dovranno venire precisati nel decreto istitutivo, come quali uffici periferici dello Stato debbano essere previsti per la [redacted] Provincia («altrimenti si rivelerebbe [redacted] scatola vuota» ha commentato Tempia); una data certa per le elezioni (andrebbe bene giugno 1993, [redacted] occorrerà portare a 46 gli attuali 30 collegi elettorali); quali risorse aggiuntive dovranno essere assegnate dallo Stato; impegnare la Regione per un riassetto del territorio; infine, la ripartizione patrimoniale fra le due realtà.

A questo proposito la relazio[redacted] della Giunta ha presentato un'appendice elaborata dal Comitato tecnico [redacted] coordinamento utilizzando gli studi compiuti nella primavera del '90 dalla società «Socea» di Torino. Il Vercellese risulterà articolato su 87 Comuni con 967.349 metri quadri di territorio, mentre al Biellese aderiranno [redacted] Co[redacted] con 162.846 metri quadri. A Vercelli resteranno [redacted] sedi istituzionali, 6 scuole, [redacted] caserme, 7 magazzini, [redacted] tenuta agricola, un deposito autobus, l'ex-Onmi e l'ex-Ipai; a Biella 4 scuole, 2 caserme, 2 magazzini e l'ex-Ipai.

E veniamo alle critiche. Il più veemente è stato Roberto Rosso, [redacted] («la Provincia [redacted] Vercelli risulterà un aborto: [redacted] vale aggregarci alla nuova Provincia [redacted] Biella od [redacted] Novara») ma neppure Claudio Martignon, pds, [redacted] leggero («la Valsessera, tagliata in due, sarà la vittima sacrificale: speriamo almeno che Biella la [redacted] con i suoi atteggiamenti colonialistici»); per Fiorenzo Tasso, psdi, [redacted] scandaloso in tempo di crisi» e per Giovanni Bianco, dc, «è pazzesco tagliare una Provincia in due: piuttosto facciamo Provincia anche [redacted] Valsesia». [r. s.]



PATRIMONIO

PROPOSTA DI SUDDIVISIONE DELLA PROVINCIA	
[redacted]	185.964
Popolazione [redacted]	195.935
Strade Vercelli	km. 750
[redacted] Biella	km. 579
SOCIETA' CHE AVRANNO IL CAPITALE SUDDIVISO	
[redacted]p	(Azienda Trasporti)
Sace	(Aeroporto Cerrione)
[redacted]	(Iniziative imprenditoriali)

[redacted]

E' facile prevedere che una delle difficoltà maggiori per la costituzione della nuova Provincia di Biella [redacted] rappresentata proprio [redacted] suddivisione del personale: qualche [redacted] si [redacted] già avuta ieri pomeriggio in Sala delle Tarsie durante [redacted] discussione sulla relazione svolta da Elvo Tempia.

Al problema del personale il documento elaborato dal Comitato tecnico di coordinamento riserva [redacted] intero paragrafo. Il guaio maggiore deriva soprattutto dalle [redacted] d'organico che esistono nell'attuale provincia. Su 525 posti previsti, ne [redacted]o occupati solo 368, [redacted] cui 290 tra Vercellese e Valsesia e solo [redacted] nel Biellese: questi ultimi per lo più sono segretari scolastici, bidelli, cantonieri e vigili ittico-venatori e per costoro non esistono problemi dal momento che sono già dislocati in territorio biellese.

«Il problema si pone invece in modo complesso - si legge nel documento del Comitato - per il personale addetto ai vari servizi negli uffici della sede centrale, costituito nella quasi totalità da persone residenti [redacted]poluogo o nel suo immediato hinterland». In questa situazione la relazione non prevede altra soluzione che [redacted] mobilità, volontaria [redacted] coatta. Realisticamente sul primo tipo il documento [redacted] invita [redacted] non farsi troppe illusioni dal momento che, [redacted] trasferimento del nucleo familiare, [redacted] dipendente non viene corrisposto che un compenso una [redacted]tum variabile da 2 a 3 milioni e mezzo a seconda della qualifica; qualche [redacted] in più si potrebbe ottenere, suggerisce il documento, garantendo concreti benefici di carriera od attribuendo un livello economico superiore.

Quanto alla mobilità coatta, andrà contrattata seriamente con le organizzazioni sindacali formando delle speciali graduatorie che tengano conto di alcuni valori come la professionalità, l'anzianità, l'età e la composizione del nucleo familiare.

Sul problema del personale si è soffermata la vice presidente psi Marzia Saini, che ha sottolineato come ci si trovi di fronte ad un circolo vizioso. «Abbiamo posti vacanti in orga[redacted] che rendono problematica la copertura delle necessità degli uffici biellesi, ma la finanziaria ci impedisce nuove assunzioni. Perciò, [redacted] non otterremo una dero[redacted] alla finanziaria, dovremo ricorrere ai trasferimenti».

[redacted]

Santhià, il Comune e l'ipermercato

A proposito dell'articolo sull'ipermercato francese a Santhià, a nome dell'amministrazione comunale vogliamo precisare quanto segue.

L'ipotizzato intervento non è stato sollecitato né promosso dall'amministrazione comunale.

A nostro parere si tratta di un'ipotesi futuribile [redacted] difficile realizzazione, ed allo stato attuale [redacted] limitata a due richieste informali di informazioni da parte della società interessata.

L'eventuale area interessata all'intervento è privata e al di fuori del piano commerciale.

Nessuna richiesta ufficiale è pervenuta né all'amministrazione né alla Regione, che è l'unico ente titolato [redacted] rilascio dell'autorizzazione.

Se dovesse mettersi in moto la procedura per l'autorizzazione, il Comune esaminerà la questione, e già fin da ora pos[redacted] affermare che [redacted]pleta tutela degli operatori commerciali locali sarà alla base di ogni nostra decisione.

Quanto agli altri dua[redacted]zati interventi, gli uffici dell'assessorato stanno valutando le istanze presentate [redacted] base della legge regionale.

Il sindaco
Pier Giuseppe Barbonaglia
L'assessore al Commercio
Massimo Marocchino

Chiavazza, a scuola c'è poca igiene

[redacted] insegnanti [redacted] i genitori [redacted] consiglio [redacted] interclasse della scuola a tempo pieno [redacted] via Coda, durante l'ultima riunione, hanno rilevato le scarse condizioni igieniche dell'edificio.

Aule, corridoi, scale e soprattutto i servizi, utilizzati dagli 80 alunni della scuola, permangono per l'intero orario scolastico privi di personale addetto alle pulizie, con conseguenti gravi inconvenienti.

Il consiglio di interclasse invita le persone responsabili [redacted] far visita a tali locali nelle diverse ore della giornata per verificare quanto [redacted] comunicato e prendere al più presto [redacted]ri provvedimenti.

I componenti [redacted] consiglio interclasse della scuola elementare, Chiavazza

Trovare [redacted] i soldi per [redacted]

Sono rimasta senza fiato leggendo, su «La Stampa» di domenica, [redacted] notizia del Comune di Vercelli che non ha più soldi per assistere quattrocento tra anziani, handicappati [redacted] bambini senza famiglia.

Condivido pertanto il vostro articolo di fondo in cui invitate Comune e [redacted] a trovare subito una soluzione, appunto per non essere sempre più vicini ad un paese del Terzo Mondo.

Passi dunque (e lo scrivo [redacted] malincuore) per il liceo musicale, la Pinacoteca Borgogna ed il museo Leone senza una lira, ma i nostri amministratori devono trovare, ad ogni costo, i soldi per garantire l'assistenza alle persone più povere, più indifese.

Ieri è morta Margherita Quarante, una [redacted] donna che si faceva in quattro per aiutare anche queste persone: dedichiamo alla sua memoria l'impegno di tutta la città per risolvere questa situazione, davvero incresciosa.

Lettera firmata, Vercelli

Prezzi in aumento alla Borsa di Vercelli: soddisfatti gli operatori

Riso, si vende per il Natale

Le varietà Roma [redacted] Baldo sono tra le più richieste in vista delle festività. In crescita anche Lido, Sant'Andrea, Riva [redacted] i prodotti lavorati. Il listino di ieri

BORSA [redacted]

Prezzi [redacted] chilogrammo senza iva	
Elio	500 lire
Cripto	500 lire
Europa	500 lire
Lido	505 lire
Riva	505 lire
Ariete	510 lire
Balilla	520 lire
S. Andrea	535 lire
Roma	[redacted] lire
Baldo	610 lire
Arborio	830 lire

VERCELLI. E' immutato ormai da settimane l'andamento del [redacted] del riso, considerato dai commissari di Borsa «attivo [redacted] prezzi in [redacted] delle varietà destinate al mercato interno». Gli aumenti non [redacted] sempre uniformi, sia nella mi[redacted] minima sia in quella massima delle varietà. E nelle contrattazioni gli acquirenti scelgono le partite migliori: [redacted] do le rigide leggi di mercato, la qualità premia sempre.

Alla conclusione della seduta di Borsa di ieri si [redacted] verificato l'aumento di 5 lire il chilo nella [redacted] massima delle varietà Lido, Sant'Andrea e Riva. Differenziati gli aumenti [redacted] varietà Roma e Baldo: 5 lire nella misura minima, 15 lire il chilo in quella massima. Uniforme nelle due misure gli aumenti [redacted] Ribe-Ringo (15 lire) ed Arborio (10 lire). Lievitazione anche nei risi lavorati: +10 lire [redacted] chilo il Sant'Andrea, +20 lire Roma e Baldo, +10 e 20 nelle due misure Ribe ed Ariete. Un mercato nel complesso soddisfacente.

Commentano in Borsa: «C'è concretezza nelle vendite ed i prezzi sono soddisfacenti per produttori e trasformatori. [redacted] ripreso il ritmo [redacted] 4-5 [redacted] fa, quando il mercato scorreva normalmente». Invariate invece [redacted] le quotazioni delle varietà Balilla, Elio, Cripto, Europa, Loto, Ariete [redacted] le varietà a profilo Indica. La richiesta di varietà [redacted] Roma e Baldo è dovuta al bisogno di alimentare le scorte in prossimità del Natale. L'Ente Nazionale Risi conferma che l'assorbimento del prodotto 1991 è costante e continuo. Le vendite sono oggi ad un livello praticamente uguale [redacted] quello degli anni precedenti. Con 3.323.000 quintali siamo ad un quarto delle vendite dei 12 milioni circa di quintali prodotti quest'anno.

Ecco i prezzi nella misura massima al chilo (senza Iva): Elio, Cripto, Europa e Loto 500 lire; Lido e Riva 505; Ariete 510; Balilla 520; S. Andrea 535; Ribe-Ringo 555; Panda e Indica vari 560; Thaibonnet 570; Ro[redacted] 600; Baldo 610; Arborio 830. [w. na.]

VISITA A [redacted] STAMPA»

Fra [redacted] rotative i ragazzi della «Magni»

Un' altra classe si è recata nei giorni scorsi negli stabilimenti di Via Giordano Bruno a Torino per vedere da vicino [redacted] processo di stampa del giornale. Questa volta [redacted] giovani di Borgosesia

[redacted]

GATTINARA

NATI. [redacted] Berra, Gino Paoletti, Massimo Grilli, Domenico Venditti, [redacted] Zeno, Carlo Riviera, Fabio Savini, Andrea Mosso, Valeria La Mela, Elisa Salini, [redacted] Caligaris, Claudia Boniolo.

[redacted] Severina Audisio, 77 anni, pensionata; Dante [redacted] anni, pensionato; Clara Patriarca, [redacted] anni, pensionata; Felice Saccia, 77 anni, pensionato; Primo Masetto, 69 anni, pensionato; Amabile Ghelli, 83 anni, pensionata; Luciano Barattino, [redacted] anni, assistente edile.

[redacted] Gabriele Allegra, 24 anni, operaio, con Antonia Spadavecchia, [redacted] anni, operaia; [redacted] Sgorlon, 31 anni, operaio, con Angelica Di Maglie, 25 anni, operaia; Gabriele Fioretti, 26 anni, meccanico, con Gabriella Chieregato, 37 anni, commerciante; Antonio Enterpe, 26 anni, operaio, con Rosalena Tanzini, 26 anni, operaia.

BIELLA

[redacted] Chiara Chellini.

[redacted] Iride Bocca, [redacted] anni, pensionata; Giuseppe Manei, 72 anni, pensionato; [redacted] Evangeli[redacted] 76 anni, pensionata.

SI [redacted] Pier [redacted] Pinna, [redacted] anni, idraulico, con Claudia Puscaddu, 19 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. [redacted] Campanella, [redacted] Tibaldi, Sara Romanini.

MORTI. Saluta Tiozzo, [redacted] anni, pensionata.

VA' PENSIERO

Ai 760 metri di Selve, sulle colline biellesi

La frazione Tappi di Selve Marcone in una cartolina del 1933. Il piccolo centro è ai piedi del monte Turlo (ARCHIVIO R. MAIA)

La frazione Tappi di Selve Marcone (quota 760) in una cartolina [redacted]ata nel 1933. Il piccolo Comune, posto sulle colline dell'alto Biellese, si estende su di un dosso che scende dal monte Turlo, le cui pendici fungono da spartiacque fra i torrenti Tamarone, Soccasca e Sobbia.

Condivise le sorti di Andorno fino al 1694, anno in cui se ne staccò per erigersi [redacted] Comune indipendente; nel 1721 venne smembrato dal feudo di Mosso Santa Maria e nel 1863 assunse il [redacted] completo che conserva tuttora, avendo precedentemente solo quello di Selve.

La chiesa parrocchiale, dedicata a San Grato, risale al XVIII secolo; di qualche interesse è, nel cimitero, anche il seicentesco Orat[redacted] omoni[redacted]. Cacciatori e raccoglitori di funghi considerano l'intero territorio [redacted] Selve Marcone come un'oasi felice per il loro tempo libero.

Vi nacque il celebre gesuita Enrico Rosa (1870-1938), dotto storico ed apologista [redacted] eccezionale valore.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un [redacted]) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

[redacted]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgover**[redacted] (0161) 32.137; **Cas**[redacted] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [redacted] (015) [redacted] **Crevacuore:** (015) 76[redacted]155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno** [redacted]**rie:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; [redacted] (0161) 94.272; [redacted] (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.0[redacted] **Valle Mosso:** (015) 702.80[redacted] **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; [redacted]**borlo:** (0161) 66.384; [redacted]**la:** (015) 20.848/9; **Borgo**[redacted]: (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) [redacted]1; **Santhià:** (0161) [redacted] **Trino:** (0161) [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

[redacted]

[redacted] di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607. **Ga**[redacted] **(VC):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.968.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Cavalier Vittorio [redacted] 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanova): *Dr. Renato Galline*, via Monticello 95, t. (015) 666.888.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318 (turno sussidiario festivo di domenica 1° dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 106, tel. (015) 78.273
Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ullvi*, via Roma 22, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Balducci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 18/14, [redacted] (0163) [redacted].

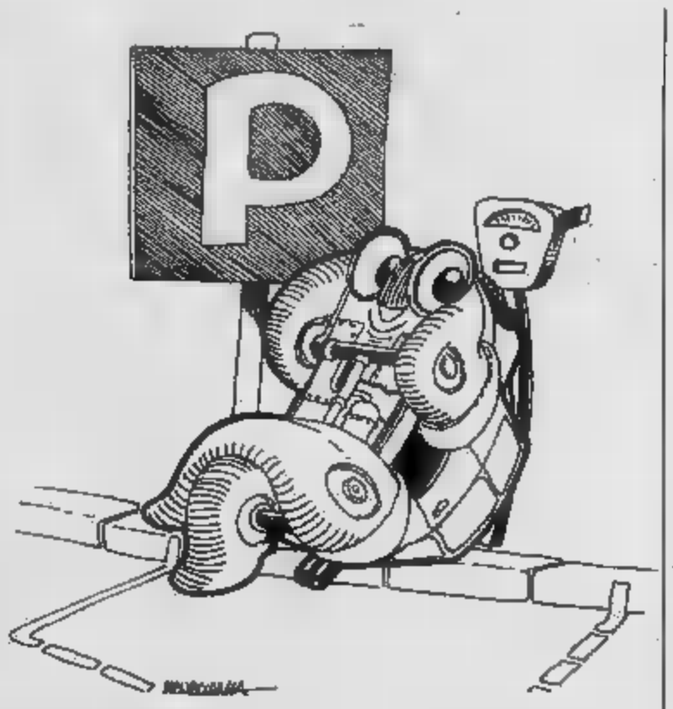
[redacted]

Vercelli: (0161) 213.336
Biella: (015) 26.332

Entro il 18 dicembre saranno presentati al Comune i progetti definitivi

Arrivano i parcheggi blu

Il primo cantiere ad aprile sull'area dell'ex ospedale. I lavori dovranno [illegible] conclusi il 15 novembre del '92. Il centro storico cambierà aspetto, via le automobili da corso Libertà



VERCELLI. Un regalo di Natale per la città. Non avrà l'aspetto gaio della carta e [illegible] nastrini luccicanti, ma quello dimesso e quasi anonimo di un freddo progetto tecnico: il [illegible] dicembre la «Vercelli Parcheggi» presenterà al Comune i piani esecutivi della grande rivoluzione che [illegible] dieci mesi interesserà il [illegible] storico.

Sarà il secondo atto ufficiale, dopo la firma della convenzione il 19 settembre, per concretizzare il «sogno» dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali ancora saldo[illegible] sulla plancia di comando, nonostante abbia ri[illegible] il suo mandato alla dc, «perchè fin quando [illegible] sarò sostituito il mio impegno è quello di lavorare per la città».

L'accordo fra l'amministrazione e la società presieduta da Marcello Camozzi prevede che il Comune approvi il progetto (dovrebbe [illegible] poco più di una formalità) e consegni le aree sulle quali saranno realizzati i nuovi parcheggi entro [illegible] giorni dal ricevimento dei progetti, cioè entro il 17 febbraio.

«Questo non vuol dire - spiega Carnevali - che il Comune aspetterà quella scadenza. Alcune piazze quasi certamente [illegible] liberate prima per cui le imprese potranno anticipare i tempi». [illegible] quella data, la «Vercelli Parcheggi» ha altri [illegible] giorni di tempo per dare inizio agli interventi.

Il primo di questi riguarda il «parcheggione» di [illegible] Viotti sull'area dell'ex Ospedale maggi[illegible]. I lavori dureranno circa due mesi e [illegible] ed interesse[illegible] anche la p[illegible] di terreno [illegible] proprietà della Provincia, quella recintata all'angolo tra viale Garibaldi e piazza Roma. «Il presidente provinciale Valeri - spiega Carnevali - ci ha [illegible]icurato che libererà il terreno appena le imprese ne avranno materialmente bisogno».

Sempre ad aprile - queste date [illegible] possono solo eventualmente [illegible] anticipate - inizieranno i lavori anche in piazza del Municipio e via Palazzo di Città (durata prevista [illegible] mesi), piazza Massimo d'Azeglio e via Duomo (ancora per circa 90 giorni), piazza Pajetta e via Goito (quattro mesi scarsi).

A giugno sarà il turno delle piazze Zumaglini e Risorgimento (quattro mesi e mezzo) e di piazza Alciati (circa [illegible] giorni). Questo ritardo è dovuto al fatto che le aree, secondo gli accordi, [illegible] consegnate alla «Vercelli Parcheggi» qualche tempo dopo le altre perchè ci [illegible] alcuni problemi da risolvere, primo fra tutti quello [illegible] trovare un'altra sede [illegible] mercato [illegible] macchine agricole che si tiene in piazza Zumaglini.

A luglio inizierà la prima par[illegible] dei lavori in viale Garibaldi che dureranno un paio di settimane. Saranno infatti quasi su[illegible] sospesi per riprendere poi a metà ottobre e terminare un mese dopo.

Contemporaneamente alla realizzazione dei parcheggi, saranno installati i cartelli indicatori, disegnata la nuova segnaletica, regolamentati 30 incroci cittadini ed eliminate le barriere architettoniche. Uno degli ultimi lavori riguarderanno l'arredo dell'isola pedonale che, in questa prima fase, non interesserà ancora piazza Cavour.

Comunque tutti gli interventi dovranno terminare non oltre il 15 novembre e i nuovi parcometri avere le necessarie autorizzazioni per [illegible] in [illegible]io entro [illegible] 15 gennaio 1993 e risolvere finalmente l'annoso problema della scarsità di [illegible] per [illegible] [illegible] delle auto.

«E' stato un progetto lungo e difficile - spiega Carnevali -, ma si è lavorato [illegible] grande impegno [illegible] parte [illegible] tutti. Speravamo di impegnare meno [illegible] un anno per arrivare a questo punto, ma solo per regalare la convenzione ci solo voluti più di sei mesi. Oggi posso dire che questo programma non subirà più modifiche: sul progetto, che abbiamo valutato in boz[illegible] c'è [illegible] cordo unanime anche perchè rispetta in pieno le disposizione date [illegible] Comune».

[f. co.]

STAMANE 31, TRINO [illegible] L'ANAS

[illegible] Il Comune non [illegible] d'accordo [illegible] la decisione presa dall'Anas di rifare il manto stradale di un tratto della statale 31 bis dallo stabilimento «Satil» sino al confine con Palazzolo. Questo intervento ha determinato obbligatoriamente [illegible] deviazione del traffico lungo la circonvallazione che porta a Trino e di conseguenza il transito dei mezzi pesanti nel Co[illegible] vercellese.

Le conseguenze sono state inevitabili: il passaggio degli autoarticolati sta comportando numerosi guai sia per il rumore che provoca il loro transito, sia per il tasso [illegible] inquinamento, sia per i possibili danni al fondo stradale.

Invano, però, [illegible] Comune di Trino ha [illegible] di impedire la circolazione dei Tir: l'amministrazione ha emanato un'ordinanza con la quale si è decretato il divieto di transito nella cittadina dei mezzi pesanti con [illegible] superiore ai 36 quintali.

[illegible] nello scontro [illegible] Comune e Anas è intervenuta subito [illegible] prefettura che, a [illegible] volta, ha «annullato» il provvedimento dell'amministrazione trinese.

«Avevamo chiesto all'Anas [illegible] compiere [illegible] sopralluogo - spiega il sindaco Giovanni Tricerri -. Tutto [illegible] stato inutile. L'Anas, [illegible] sua volta, ha dato [illegible] all'inizio dei lavori senza prendere in considerazione la nostra richie[illegible] [illegible] e [illegible] volta [illegible] fatto [illegible] al ministero dei Lavori pubblici oltre che emettere l'ordinanza di divieto. Purtroppo, però, l'intervento della prefettura ha vanificato il nostro provvedimento. Noi vorremmo che nel frattempo vengano eseguiti accurati controlli sul passaggio dei mastodontici autoarticolati [illegible] maniera che [illegible] venga superato il peso prescritto [illegible] la legge».

Il tratto della statale 31 interessata dall'opera di riammodernamento [illegible] ferma a cinquanta metri dall'ingresso della centrale «Enrico Fermi». In questo modo non si [illegible] alcun intoppo [illegible] trasferimento, avviato a metà ottobre, [illegible] combustibile esaurito all'impianto [illegible] «riprocessamento» situato in Inghilterra.

I lavori di rifacimento del [illegible] stradale stando [illegible] piano d'opera dovrebbero concludersi entro il 31 [illegible]re, a[illegible]so però [illegible] le condizioni meteorologiche non peggiorino sensibilmente.

[illegible] Trinchero

E' PASSATO UN SECOLO

Quella bella vetrina di corso Carlo Alberto

NEPPURE cent'anni fa a Vercelli scarseggiavano le polemiche: ogni protesto era buono. Non sfuggivano neppure le funzioni sacre: ad esempio, si trovava a ridire sul fatto che nella chiesa di San Bernardo, [illegible] occasione della festa dedicata alla Madonna degli infermi, «sono stati messi [illegible] vent[illegible]ta - riportano i giornali - abitini, [illegible]rone, medaglie e fotografie». «La casa di Dio - questo [illegible] [illegible] lapidari commenti di parte laica - non deve [illegible] adibita, almeno da quelli che [illegible] religione sono i ministri, ad altro scopo che non sia quello della preghiera».

L'ospedale [illegible] un'altra fonte pressoché inesauribile di polemiche. A quell'epoca [illegible] suo Consiglio d'amministrazione era stato sciolto con decreto reale [illegible] al suo posto insediato come Commissario il conte Giulio Fecia di Cossato: proprio una delle sue prime decisioni aveva suscitato acidi commenti. Il Commis[illegible] [illegible] proposto al corpo sanitario di cambiare i sacconi [illegible] foglie dei letti con pagliericci elastici, di togliere le tendine [illegible] letti [illegible] i quadri dei benefattori dai muri del[illegible] corsie «a causa - questa la motivazione - della polvere e dei microbi [illegible] possono accumularsi sulle sporgenze delle cornici».

Il corpo sanitario si era dichiarato d'accordo con le prime due proposte, lasciando l'ultima alla decisioni del Commissario. Ma ecco i commenti: «Quanto al cambiamento dei sacconi è curioso che il Commissario, venuto per progettare economie, proponga invece una [illegible] Per le cortine [illegible] letti sarebbe meglio impedire certi contatti: la vicinanza ad esempio della giovinetta ingenua delle campagne e della donna perduta». Infine, l'altro motivo [illegible] protesta: il «gaz». I giornali informano [illegible] il direttore dell'Officina del gaz, a causa delle continue lagnanze per la cattiva qualità, ha fatto venire a Vercelli [illegible] capofabbrica di speciale competenza e lo ha preposto [illegible] fabbricazione del gaz».

Sul mercato dei cereali il risone, il frumento e l'avena aumentano di 50 centesimi al sacco da 140 litri; invariate le altre granaglie. La Giunta provinciale amministrativa di Novara approva il mutuo di 40 mila lire deliberato dal Comune [illegible] Bianzè per la costruzione di [illegible] edificio scolastico e l'impianto a Stroppiana dei rifornitori d'acqua per [illegible] Vercelli-Casale.

La sottoscrizione civica lanciata per apporre [illegible] lapide di [illegible] sulla tomba di Antonio Ponti ha raccolto finora 375 lire; infine il corso Carlo Alberto si è abbellito di una nuova e bella vetrina: quella che la ditta Taverna & Tarnuzzer ha posto nella facciata del negozio di pasticceria sito nella casa Tamiatti e già esercito dal signor Basilio. E' un lavoro serio ed elegante della rinomata segheria meccanica diretta dal signor Liberto. [r. s.]

[illegible]A

Incontro per il contratto Atap

Si terrà stamattina dalle 9 un incontro tra la direzione aziendale e il collegio sindacale dell'Azienda trasporti; la riunione proseguirà ad oltranza fino alla conclusione o alla [illegible] definitiva delle trattative. Nel caso di un accordo sarà revocato lo sciopero di 4 ore già programmato per dopodomani, altrimenti ne saranno decisi altri [illegible] 24 e 48 ore. Lunedì sera i sindacalisti Atap sono stati ricevuti dal prefetto, Alberto Ruffo, [illegible] quale ha promesso [illegible] [illegible] diazione; venerdì il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha [illegible] [illegible] incontro tra l'esecutivo provinciale, consiglio d'amministrazione e collegio sindacale dell'Atap per favorire l'accordo.

[illegible]

Mostra d'artigianato ucraino in piazza Cavour

Una mostra d'artigianato ucraino è stata inaugurata in piazza Cavour. Gli ucraini, giunti da Kiew, sono qui per reperire fondi ed aiutare i bambini di Cernobyl. La mostra avrà solo due date italiane: questa vercellese (fino a sabato, tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19) e l'altra a Novara. L'esposizione (con possibilità di acquisto) è stata ospitata nella sede dell'agenzia viaggi «Astarte». In mostra ci sono le matrioske ucraine e le uova di legno di Petrikivka, diverse da quelle delle altre repubbliche. [illegible] mostra ci sono pure [illegible]tili tradizionali d'epoca, giocattoli [illegible] legno e bambole. Troneggia in [illegible] a tutto questo, una gigantesca bandura, strumento dalle cinquanta corde, che usavano i cosacchi.

[illegible]

La borsa di [illegible] Stefano Cavanna

Sabato 30 novembre, [illegible] 17,30, nelle sala dei congressi di Palazzo D'Adda [illegible] svolgerà la cerimonia di consegna della borsa di studio «Stefano Cavanna», istituite dal Rotary Club Valsesia per ricordare il giovane studente deceduto a soli vent'anni. Per l'anno '91 l'apposita commissione ha assegnato il premio a Gabriella Burlezzi di Varallo che ha conseguito la laurea in architettura al Politecnico di Torino con [illegible] votazione di 110/110.

Ieri alla chiesa delle Maddalene di Vercelli i funerali di Margherita Quaranta

«Grazie per il bene che hai fatto»

Amici e malati del Centro volontari della sofferenza hanno ricordato così la fondatrice del gruppo Venti sacerdoti hanno celebrato la messa. La vita di una donna coraggiosa, fra dolore e generosità

[illegible] «Guardate alla morte come al momento più bello [illegible] mia esistenza». Margherita Quaranta non ha voluto fiori: solo una cerimonia semplice, nella sua parrocchia, fra la sua gente, di fronte ai malati del Centro volontari [illegible] [illegible]a» che lei, malata, aveva fondato 29 anni fa, dedicandogli la vita.

Ieri mattina la piccola chiesa delle Maddalene [illegible] stracolma. Più di venti sacerdoti hanno concelebrato i funerali [illegible] «Rosanna Benzi» di Vercelli, una donna coraggiosa che, con [illegible] fede e con la f[illegible] d'animo, [illegible] aiutato a vivere meglio le persone sofferenti come lei. Ieri molte di loro erano in prima fila, sulle barelle e sulle carrozzine, con le lacrime agli occhi. E don Gino Momo, che per trent'anni le [illegible] al fianco [illegible] collaboratore, l'ha ricordata con parole [illegible] «Nel suo testamento spirituale Margherita ha scritto di pregare per lei, di pregare per le tante grazie che il Signore le ha dato in tutti questi anni». Dopo la cerimonia, la salma è stata seppellita nel cimitero di Billiemme, vicino a quelle dei genitori. Tutti gli averi della defunta sono stati lasciati in beneficenza.

Margherita Quaranta aveva 69 anni e viveva sola nella sua casa di via Carpino. Da 36, da quando [illegible] una giovane studen[illegible] dell'Università Cattolica, la malattia la costringeva [illegible] [illegible] carrozzella; a stroncarla, alla fine, è stato un collasso, [illegible] il [illegible] [illegible] debilitato dall'osteoporosi non ha retto. A Vercelli tutti la [illegible]no: «Ha dedicato [illegible] vita ai malati - racconta don Gino Momo - e con [illegible] esempio ha dimostrato che le persone che soffrono non sono inutili. Anche loro, se vogliono, possono diventare attive e fare del bene».

Margherita Quaranta in visita papa Giovanni Paolo II, nel 1983

E attiva, Margherita Quaranta, lo era davvero. [illegible] il dolore, si è sempre occupata in prima persona del Centro volontari della sofferenza, [illegible] [illegible] nel 1962. Obiettivo: [illegible] re un punto di riferimento per i malati e per gli infermi, farli in[illegible], parl[illegible] con loro, pensare alla loro vita spirituale e anche a quella lavorativa, creando corsi di formazione professionale come quelli dell'Istituto «Silenziosi operai della Croce», di Moncrivello. Lei [illegible] seguì un corso per corrispondenza, [illegible] imparare [illegible] dipingere sulla ceramica.

[illegible] poi [illegible] «Natale di bambini ammalati»: una festa per genitori e figli, per i bimbi sani, che partecipavano contenti, [illegible] per quelli meno fortunati, che ricevevano i doni [illegible] mani [illegible] loro piccoli amici. Margherita era [illegible] loro, e diceva le cose di sempre: «Soffrite in pace con Dio». Non aggiungeva altro, [illegible] tutti capivano: fate [illegible] me, aveva scritto negli occhi; trovate la forza. E molti dei 700 soci del Centro l'hanno trovata.

Per ricordare Margherita Quaranta, gli amici hanno scelto una fotografia che la ritrae insieme al Papa: Giovanni Paolo II è chino su di lei e la accarezza. Qualche anno prima la «donna-coraggio» di Vercelli era stata in visita da Paolo VI. «Siccome era inferma - spiega don Gino Momo -, aveva ricevuto [illegible] pontefice il [illegible] di far celebrare [illegible] messa in casa, cui teneva tanto». Dietro [illegible] foto una didascalia [illegible] i meriti della defunta. Finisce così: «Grazie Margherita per tutto il bene che ci hai fatto».

Giuseppe Baffa

MARIBRU - BIELLA
ASSORTIMENTO - QUALITA' - PREZZO
PELLICCE
PELLE
MONTONI
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Duro sfogo del presidente della Biellese dopo l'incontro in Comune

«Costretto ad andarmene»

Il patron bianconero: «L'assessore allo sport è stato esplicito: devo mettere in liquidazione la società e lasciare che subentrino altri dirigenti chiedere lira in contropartita»

BIELLA. «La Biellese posso anche regalare, l'importante è che la gente sappia che sono stato messo con le spalle al muro». Aldo David, presidente della società calcio cittadina, non ha gradito l'esito dell'incontro con l'amministrazione comunale e afferma che l'acquisto del club laniero è stato un «bidone». Ma per non vuole l'enigma sul futuro della srl e prende tempo, forse in attesa della sentenza del giudice sul caso-Viola.

David, che si qualifica come agente teatrale, ha ricevuto lunedì a palazzo Oropa dall'assessore allo Sport Gilberto Pichetto. L'amministratore aveva proposto una via d'uscita dall'attuale situazione di crisi: mettere in liquidazione la Biellese calcio e lasciare che subentrino altri dirigenti. Il tutto senza che l'attuale presidente e i suoi incassino una sola lira dall'operazione.

Ma per Aldo David questa soluzione, che pure sembra l'unica possibile, non è soddisfacente.

Tre protagonisti della vicenda Biellese: l'assessore Gilberto Pichetto, Antonio Viola e Aldo Viola visti da Lasia

«Vogliono assicurarmi gratis la Biellese - dice il massimo dirigente bianconero -. E' ovvio che non posso fare salti di gioia mi hanno messo con le spalle al muro. Quando abbiamo acquistato la srl non c'erano nemmeno quattro casse di acque minerale e abbiamo persino dovuto comprare i palloni per giocare. Insomma ho rilevato una società allo sfascio. Ma non ci siamo tirati indietro, abbiamo investito dei soldi e trovato dei giocatori validi. Abbiamo cominciato un'opera di ricostruzione».

David di una buona fama in città: «Mi considerano un "bidonista", lo so -. Ma questa volta il bidone lo hanno fatto a me. Adesso dopo tutto il lavoro che abbiamo svolto, dovremmo farci da parte e lasciare che qualcun altro raccolga i frutti. In pratica mi hanno messo alle corde per costringermi a cedere. Invece di aiutarmi a tirare avanti e a superare il momento difficile, minacciano di chiedere il pagamento degli arretrati che la società deve al Comune. Tutto per mettermi in difficoltà. La gente però deve sapere che, comunque finisca questa storia, sono costretto contro la mia volontà ed abbandonare la Biellese».

Ma il club laniero è proprio «decotto»? E' vero che oltre all'assicuratore Antonio Viola anche altri creditori sarebbero pronti a farsi eventi con pegni già firmati a data? Che molti aspettano soltanto l'ingresso in società di nuovi capitali per recuperare somme sborsate da tempo? non smentisce. «Certo - afferma -. La situazione è questa. Quindi chi rileverà la Biellese dovrà pagare anche loro. Allora tanto vale che resti io alla guida. Se l'amministrazione civica mi aiutasse invece di mettermi i bastoni tra le ruote, la squadra potrebbe sopravvivere dignitosamente nessuno si farebbe sapendo che posso pagare. Non così, preferiscono ricattarmi per mandarmi via. Pazienza; sto aspettando di consultarmi con Quartaroli e in settimana decideremo se arrenderci. Poi faremo una conferenza stampa nella quale spiegheremo tutto quanto è accaduto in questi giorni».

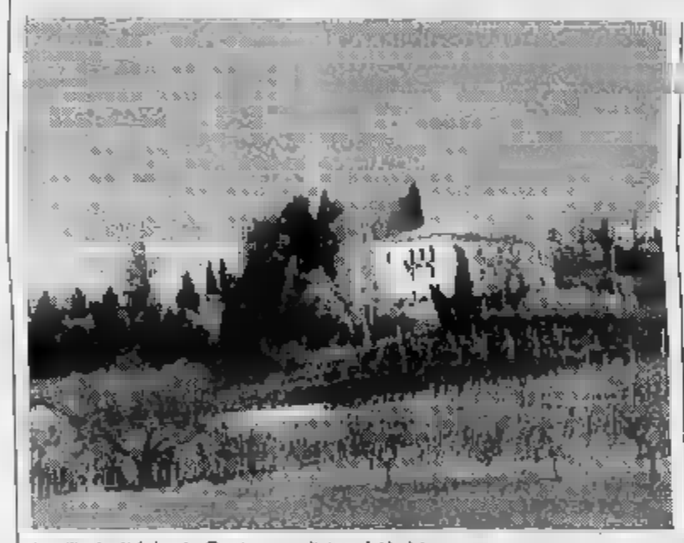
Dunque il futuro della Biellese è incerto. Probabilmente David attende di sapere se il magistrato ha deciso di assegnare la provvisoria entità del debito Antonio Viola. Ma intanto anche i rapporti con il Comune rischiano di arrivare alla rottura. Le accuse di David non hanno avuto certo un effetto distensivo. Anche per Pichetto raccoglie. «Nessuna forzatura - replica -. Ho solo esposto a David i dati della situazione in cui si trova la società. Gli ho ricordato che per Biella, con l'attuale dirigenza, la non esiste più».

Cesare Maia

Viverone, proseguono le indagini sul furto a Villa Paolina, dimora dei marchesi Arborio Gattinara

Non funziona la taglia sui mobili

Nonostante la ricompensa di dieci milioni promessa dai proprietari derubati, finora sono arrivate informazioni utili per le ricerche. Probabilmente il colpo è stato eseguito su commissione



La villa degli Arborio Gattinara svaligiata dai ladri [FOTO PAOLO RADICE]

VIVERONE. Nonostante la promessa di una ricompensa di milioni di lire, i marchesi Arborio Gattinara, proprietari di Villa Paolina, non hanno ancora ricevuto notizie utili per rintracciare i loro chi, rubati alcuni giorni fa. I manifesti diffusi a Viverone, che assicurano la «taglia» a chi fornirà informazioni per il recupero della refurtiva, hanno destato molta curiosità, le telefonate giunte allo studio legale milanese che fa da «centrale operativa», non sembra abbiano aiutato le indagini.

Sulla vicenda, dal resto, i marchesi mantengono il più stretto riserbo. Sicuramente il furto è stato fato da una «gang» di ladri esperti che, prima di agire, hanno cercato di in modo di evitare inutili rischi. Probabilmente sapevano che il custode, Giancarlo Pastoris, non risiedeva nè nella villa nè nel grande parco che circonda la dimora ottocentesca. E infatti solo il mattino successivo, le 9, il guardiano ha scoperto il furto durante un giro di perlustrazione.

Per accedere al parco i sono entrati dal cancello principale, forzandolo, ma lasciare tracce di effrazione visibili. Su un camion hanno poi caricato i mobili e altri oggetti. Fra la refurtiva non vi sarebbero però dipinti e altre opere d'arte.

Intanto i carabinieri di Cavaglià continuano le indagini: in questi giorni hanno compiuto alcune perquisizioni senza riuscire a trovare indizi . Non si esclude che il furto stato commissionato da qualche ricettatore in cerca di oggetti pregiati.

[m. co.]

BIELLA

Fondi per il teatro: nominata la commissione

Il Comune ha nominato i due rappresentanti dell'amministrazione che faranno parte della commissione per la gestione del lascito Villani. Il consiglio ha scelto a scrutinio segreto Giuseppe Garanzini e Brunello Maffeo. Non è stato ancora sciolto invece il dubbio sull'utilizzo dei soldi del fondo: l'ipotesi più probabile prevede l'acquisto di una quota consistente della proprietà del teatro Sociale.

BIELLA

Piazza Martiri: ritardo 2 mesi per il parcheggio

Il Consiglio comunale ha accordato all'Italimpa, società che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione del posteggio sotterraneo di piazza Martiri, una proroga di giorni per la presentazione del progetto esecutivo. La ditta aveva chiesto una dilazione di oltre tre mesi, ma l'amministrazione civica ha ritenuto sufficiente lasso di tempo inferiore.

TRIVERO

Incendio nel capannone: danni per miliardi

Ammontano a circa due miliardi i danni provocati dall'incendio divampato l'altra mattina nello stabilimento della «Grand chic» a Ponzone. Le fiamme, probabilmente a un corto circuito, state spente solo nella tarda serata di lunedì e ieri mattina i vigili del fuoco hanno proseguito il loro lavoro. Il fuoco ha distrutto circa 800 metri quadrati di capannone e buona parte del magazzino. La ditta produce articoli per la pulizia della .

BIELLA

Dal msi al direttore dell'Atap

Il consigliere missino Sandro Del Mastro scritto al sindaco Luigi Petrini chiedendo che venga compiuta una verifica sull'attività del direttore dell'Atap Giorgio Pentini. Mastro sostiene che, consultando gli elenchi della Guida Monaci, il funzionario risulterebbe consigliere delegato di una ditta di Cascine Vica, e sottolinea che per un motivo analogo di recente un altro amministratore dell'azienda è stato licenziato.

BIELLA

in palestra: l'Uolit rischia lo 0-2

Sarà discusso sabato mattina, nella sede di Torino della Federazione italiana pallacanestro, il ricorso del San Paolo per la partita di sabato sera alla palestra Rivetti, contro l'Uolit. La gara, conclusasi con il successo dei biellesi, secondo i torinesi sarebbe stata falsata dalla lunga interruzione della corrente nel corso del primo tempo dell'incontro. In casa biancorossa però c'è ottimismo: difficilmente il reclamo sarà accolto dalla giustizia sportiva, che dovrebbe smentire clamorosamente la decisione degli arbitri di far proseguire la gara.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 25 Novembre1991 è operativa la nuova Agenzia di Occhieppo Superiore, Via per Graglia 10

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

ex a CONFEZIONI
fino al 31 dicembre

CHIUDE
per rinnovo locali
per l'ultima volta
LIQUIDA TUTTO

ESEMPI
lana
49.000

SI CEDONO ANCHE LE ATTREZZATURE

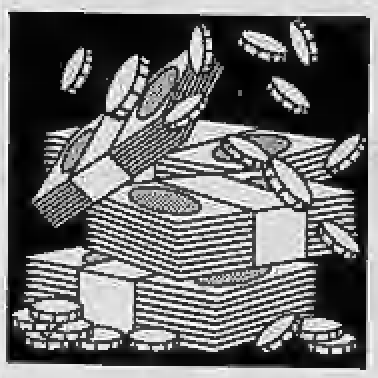
Com. aut. n° Comune di Vercelli in data 24-10-1991

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

mirage
DISCOTECA DANCING
QUESTA lascio con
MARIO VALENTI
Tutti i mercoledì tutto alle donne
29 lascio
MASSIMO DELLA BIANCA



Qualche sorpresa ma anche tante conferme negli elenchi resi noti ieri da Formica

Nome per nome i 244 milionari

Le prime reazioni a caldo dei maggiori contribuenti. L'industriale tessile Zignone: «La mia famiglia tra le più ricche? Semmai è tra le più oneste». Il notaio Caroli: ho denunciato assai di più di tanti illustri clienti

Pubblichiamo l'elenco di tutti i 244 contribuenti della provincia di Vercelli che, nell'89, hanno denunciato un reddito imponibile, di oltre 245 milioni. Nella serata di ieri, abbiamo raccolto le prime impressioni di alcuni dei milionari che guidano la graduatoria.

«Non mi aspettavo di essere uno degli industriali più ricchi del Biellese. Ho l'impressione di fare la figura dell'ingenuo in mezzo a tanti furbi». Gilio Zignone, contitolare con le figlie Lella e Carla e il genero Beppe Patti dell'omonimo lanificio di Strona, commenta con un pizzico di humour la graduatoria del ministro Formica che lo pone tra i maggiori imprenditori della zona.

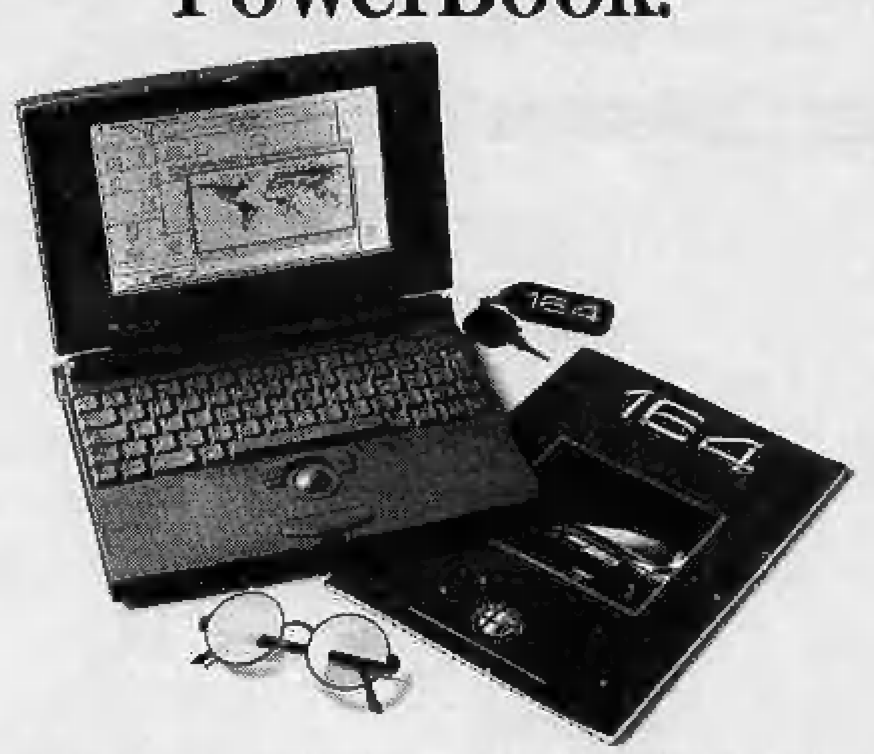
Gli Zignone abitano tutti insieme in una bellissima villa a Cossila San Giovanni, sulla strada Biella-Oropa. La loro azienda è in salute e recentemente hanno installato una filatura, ma aggiunge: «Siamo stati troppo onesti. Sono da parecchi anni in questo ramo per non ritenere che in realtà ci siano dinastie di industriali molto più agiate della nostra».

Chi non è sorpreso invece della posizione in classifica è il notaio Cosimo Caroli di Biella che guida con poco più di un miliardo la classifica dei notai. Dice: «E' un risultato che mi aspettavo. Lavoro molto, soprattutto come consulente di parecchie società e gli introiti fanno presto a salire. Non è comunque un caso che l'avvocato Grande Stevens, notoriamente consulente di Gianni Agnelli, abbia denunciato un reddito superiore a quello del presidente della Fiat. Noi siamo costretti a dichiarare alla lira tutto quanto guadagniamo e così anch'io denuncio più di molti industriali per i quali lavoro. Comunque ora ho 75 anni e sto per andare in pensione».

Impossibile invece raggiungere Emilio Falco: l'imprenditore biellese uno dei primi ad aver aperto la strada dei rapporti con l'Est europeo, ieri era all'estero. [m. al.]

Nome	Data di nascita	Imponibile in milioni	Fonte o reddito
Aglietta Franco	24/2/35	525.278	capitale
Aglietta Gian Paolo	01/06/26	273.688	lavoro dipendente
Aglietti Camilla	07/01/34	310.678	lavoro ordinario
Aguggia Gianluigi	27/10/35	300.396	altro lav. aut.
Ambrogione Giorgio	28/12/40	321.436	capitale
Amisano Virgilio	22/01/39	453.583	impresa ordinaria
Amurri Luciano	12/07/38	386.528	partecipazione
Amurri Nicola	23/02/35	356.856	fabbricati
Angelico Giorgio	05/10/35	317.643	capitale
Angelico Giuseppe	06/09/30	382.674	capitale
Audisio Vittorio	[illegible]	658.086	altro lav. aut.
Azario Guido	23/09/29	326.204	altro lav. aut.
Azario Paolo	03/09/45	266.429	impresa ordinaria
Banci Graziano	24/06/37	429.690	capitale
Baratella Graziella	06/07/48	420.126	partecipazione
Barazzotto Renzo	21/08/22	370.238	altro lav. aut.
Barbera Giorgio	28/03/40	372.049	lavoro dipendente
Barbera Luciano	25/04/39	439.735	lavoro dipendente
Barberis Canonico Alberto	12/05/39	459.303	altro lav. aut.
Barberis Canonico Daniela	04/05/47	310.772	capitale
Barberis Canonico Giulio	05/05/39	325.335	capitale
Barberis Canonico Luciano	04/11/41	461.041	altro lav. aut.
Barberis Negra Sereno	25/06/40	299.670	partecipazione
Barchietto Bollo Renzo	05/05/38	398.204	altro lav. aut.
Bassotto Orologet Giamb.	20/06/28	269.460	partecipazione
Battaggia Renzo	16/12/34	268.410	lavoro autonomo
Beretta Carlo	18/10/26	401.730	partecipazione
Beretta Ernestina	05/10/52	[illegible].430	partecipazione
Bernero Alberto	18/02/38	325.619	partecipazione
Bernero Vittorio	19/10/37	390.316	altro lav. aut.
Bertola Gloria	05/10/49	359.162	partecipazione
Bertotto Luigi Ercole	26/10/24	627.391	capitale
Bertrand Giulio	13/03/27	492.743	altro lav. aut.
Bianchetti Giuseppe	27/06/40	275.022	lavoro dipendente
Bilotti Paolo	09/03/46	525.230	lavoro autonomo
Biotto Camillo	[illegible]	688.575	lavoro dipendente
Bocchio Ramasio Eraldo	[illegible]	274.874	partecipazione
Boccialone Caterina	28/04/37	339.704	capitale
Boggio Francesco	09/06/49	290.449	lavoro autonomo
Bonino Giancarlo	26/04/49	381.644	partecipazione
Borsani Gabriella	23/08/43	256.769	partecipazione
Borsetti Alberto	[illegible]	305.755	altro lav. aut.
Borsetti Elena	[illegible]	321.539	fabbricati
Borsetti Pier Giacomo	29/06/56	302.101	altro lav. aut.
Borsetti Roberto	17/08/21	261.464	altro lav. aut.
Borsetti Sandra	16/04/26	395.147	partecipazione
Bossetra Lorenzo	27/01/40	451.420	partecipazione
Botto Giancarlo	[illegible]	356.897	partecipazione
Botto Tiziano	[illegible]	685.115	partecipazione
Botto Poala Alfredo	02/11/59	460.549	capitale
Botto Poala Giuseppe	11/02/24	285.713	partecipazione
Botto Poala Luigi	10/08/35	295.148	altro lav. aut.
Botto Poala Paolo	05/05/38	253.275	partecipazione
Botto Poala Rodolfo	17/02/39	272.911	partecipazione
Bracco Alberto	[illegible]	281.094	capitale
Bracco Paolo	03/08/28	482.936	altro lav. aut.
Broglia Marzo Diego	30/04/47	788.910	partecipazione
Bucciotti Luisa	13/09/09	319.591	capitale
Buzzi Mario	04/07/31	278.527	lavoro dipendente
Cagnacci Massimo	30/07/55	309.711	lavoro autonomo
Cagnin Oscar	16/03/53	352.770	impresa minore
Calcaterra Ercolina	02/12/36	395.727	capitale
Caldesi Vincenzo	12/04/55	337.115	capitale
Candeliero Guido	26/09/42	256.430	lavoro dipendente
Carciotto Pasquale	11/11/32	276.394	lavoro dipendente
Caroli Cosimo	11/12/16	1.004.263	lavoro autonomo
Carrera Ettore	16/04/24	302.230	altro lav. autonomo
Casalini Dario	10/07/32	465.256	lavoro aut.nomo
Casalino Alberto	23/02/62	379.785	partecipazione
Casalino Giovanni	20/04/31	440.310	partecipazione
Casalino Marco	18/04/60	388.604	partecipazione
Cedolini Silvio	01/01/30	334.246	lavoro aut.nomo
Cerie Elena	17/12/52	343.198	partecipazione
Ceria Gilberto	23/12/57	259.330	lavoro autonomo
Ceria Riccardo	04/12/64	391.783	partecipazione
Cherchi Emilio	26/11/31	353.879	lavoro autonomo
Chiaria Giovanni	15/04/41	271.223	impresa ordinaria
Chiorino Gregorio	20/04/45	299.147	altro lav. autonomo
Citta Carlo	29/09/26	333.689	impresa minore
Colombo Piergiorgio	03/10/33	313.864	lavoro dipendente
Cortese Massimo	28/09/49	316.019	lavoro autonomo
Dallari Elena	31/01/37	256.162	impresa ordinaria
De Simone Giacomo	09/11/23	649.522	lavoro dipendente
Donatelli Luciano	24/10/47	620.789	altro lav. aut.
Drago Carlo	15/01/40	625.008	partecipazione
Drago Daniela	17/10/68	253.305	partecipazione
Drago Paolo	31/08/62	341.851	partecipazione
Drago Umberto	25/01/35	634.501	partecipazione
Dragone Maurizio	12/08/57	255.570	altro lav. aut.
Drocco Eider	22/11/42	254.868	impresa ordinaria
Falco Emilio	28/05/29	2.227.250	capitale
Falla Pier Paolo	20/03/55	290.172	partecipazione
Ferla Marco	27/01/54	434.009	partecipazione
Ferraris Francesco	19/03/36	268.084	lavoro autonomo
Ferraris Francesco	20/03/26	257.369	altro lav. aut.
Festa Bovera Primino	29/04/46	274.976	partecipazione
Foglia Adriano	15/09/32	343.258	partecipazione
Foglia Bonda Luciano	14/01/33	330.272	lavoro autonomo
Fontanella Giuseppina	26/08/34	380.321	altro lav. aut.
Fornaro Renato	29/10/42	366.106	impresa ordinaria
Fracassi Umberto	03/09/35	405.940	lavoro dipendente
Franchi Amedeo	31/10/40	329.325	altro lav. aut.
Franchi Guido	27/07/34	306.312	altro lav. aut.
Franchi Luciano	23/02/30		
Franciscono Pietro	18/12/40	277.948	altro lav. aut.
Fulcheris Giovanni	21/09/30	292.209	lavoro autonomo
Fullin Eliseo	01/01/43	320.315	partecipazione
Furno Giancarlo	18/01/44	481.988	lavoro autonomo
Gallo Cinzia	11/08/60	338.772	partecipazione
Galloppini Carla	21/09/38	296.373	partecipazione
Gaudino Dante	04/12/26	1.889.765	capitale
Gaudino Piero	19/07/55	1.091.262	capitale
Gaudino Roberto	23/01/57	1.091.302	capitale
Germanetti Ermanno	10/12/43	335.233	altro lav. aut.
Germanetti Sergio	10/12/43	324.854	altro lav. aut.
Giardino Giovanni	14/11/56	502.620	partecipazione
Giardino Pier Carlo	28/07/39	275.969	partecipazione
Giardino Roch Ezio	01/06/28	1.027.303	partecipazione
Gibba Mecco Alessandro	23/08/22	293.127	lavoro autonomo
Giletta Dilva	30/01/32	880.379	capitale
Gorio Gatti Emilia	12/04/32	328.337	capitale
Graziano Lida	10/03/17	1.231.003	partecipazione
Graziano Marina	08/03/13	628.893	capitale
Gremmo Pier Giovanni	27/06/39	395.245	partecipazione
Griffith Mauro	02/02/27	383.582	partecipazione
Grosso Valerio	15/08/36	560.142	partecipazione
Guglielmino Giov. Battista	29/04/13	314.947	lavoro aut.nomo
Jacazio Modesta	08/03/24	376.292	fabbricati
Jona Luciano	12/01/36	308.971	partecipazione
Lanza Remo	13/08/47	319.701	partecipazione
Leone Leone Armando	09/03/06	332.538	capitale
Leone Pier Paolo	26/01/44	395.285	altro lav. aut.
Loro Piana Pier Luigi	11/12/51	436.131	altro lav. aut.
Loro Piana Sergio	24/05/48	433.273	altro lav. aut.
Maran Leonardo	13/02/34	267.704	partecipazione
Marcante Luigi	30/08/34	267.627	impresa ordinaria
Marcone Roberto	26/01/40	276.110	capitale
Marietta Piero	20/05/40	388.809	partecipazione
Maula Angelo	11/08/32	256.799	lavoro autonomo
Maurizio Ezio	20/06/32	309.032	altro lav. aut.
Mazzia Bruno	14/03/41	343.760	lavoro dipendente
Mello Rolla Alfredo	27/08/28	330.995	altro lav. aut.
Mello Rolla Francesco	27/08/31	313.889	partecipazione
Mello Taggia Adriano	20/05/38	400.475	lavoro autonomo
Minieri Vincenzo	23/04/54	259.054	lavoro autonomo
Miniggio Roberto	21/03/32	548.687	altro lav. aut.
Narchialli Pier Mario	07/06/67	266.574	partecipazione
Negri Alessandra	14/07/63	778.478	capitale
Negri Elena	03/01/57	829.140	capitale
Negri Paolo	17/03/30	921.692	capitale
Noris Gastone	09/11/37	262.118	altro lav. aut.
Novaretti Silvio	26/04/37	269.471	capitale
Ogliaro Pierangelo	16/07/34	337.927	partecipazione
Ottino Contini Giovanni	16/06/11	282.506	capitale
Panico Enzo	16/05/36	277.412	lavoro dipendente
Parolaro Vania	09/05/48	305.970	partecipazione
Patti Giuseppe	10/05/46	681.889	partecipazione
Pavero Franco	20/02/33	338.060	partecipazione
Pavia Angelo	19/01/30		
Pavia Guido	03/08/32	688.850	capitale
Peraciol Bruno	28/12/39	267.200	partecipazione
Peracini Giuseppe	07/06/38	268.728	partecipazione
Perino Cesare	11/05/25	282.829	capitale
Perino Eugenia	19/05/46	260.454	partecipazione
Perna Filippo	27/08/48	520.776	lavoro autonomo
Perotto Titalin Gian Piero	03/09/40	548.090	capitale
Petrini Giovanni	07/09/26	259.537	capitale
Pettinaroli Giuseppe	25/04/36	385.448	capitale
Pizzamiglio Marco	20/06/46	533.821	
Platini Gianantonio	23/10/42	284.941	partecipazione
Pognant Viù Gianni	16/01/47	252.474	impresa minore
Poma Franco	17/07/42	268.363	lavoro dipendente
Pozzo Gincarlo	14/10/41	374.800	impresa minore
Pozzo Giuliana	07/02/39	337.790	impresa ordinaria
Presutti Stefania	26/03/41	1.300.483	capitale
Prosino Carlo Alberto	06/08/38	275.752	partecipazione
Rajani Pierlovino	03/09/55	309.421	lavoro autonomo
Regis Milano Eraldo	25/02/32	322.990	partecipazione
Reponati Graziella	16/02/49	470.730	partecipazione
Rinaldi Vittorio	27/05/18	401.898	capitale
Rizzo Alberto	19/02/36	491.376	lavoro autonomo
Rizzo Silvia	24/07/28	314.571	partecipazione
Rossio Teresio	24/06/18	353.886	capitale
Robiolo Aldo	19/08/32	305.502	impresa ordinaria
Roj Anna	20/04/55	282.431	capitale
Roj Paolo	20/04/65	321.087	capitale
Roj Remo	24/07/28	430.483	lavoro dipendente
Ronco Paola	10/06/49	785.351	partecipazione
Rosa Corino	30/04/27	326.136	impresa ordinaria
Rossetti Giovanni	24/05/37	1.098.894	partecipazione
Rossi Ezio	22/08/67	436.608	capitale
Sacchi Carlo Giuseppe	04/10/32	282.415	impresa ordinaria
Sambonet Sergio	01/12/49	312.419	lavoro dipendente
Sandigliano Giuseppe	04/06/44	1.503.508	partecipazione
Scheda Roberto	30/10/42	430.034	lavoro autonomo
Schellino Bruno	22/05/46	330.491	capitale
Schellino Ferdinando	09/09/24	276.544	capitale
Schultz Odile	28/11/33	447.621	capitale
Scolarici Carmelo	02/01/39	339.269	lavoro autonomo
Sella Giorgio	07/08/06	416.577	altro lav. aut.
Sella Maurizio	12/05/42	570.166	altro lav. aut.
Servente Fabrizio	24/02/49	261.562	lavoro dipendente
Serventi Vittorio	21/12/39	330.018	altro lav. aut.
Simonetti Gianpaolo	28/11/26	262.840	altro lav. aut.
Sola Secondina	18/09/46	368.688	lavoro autonomo
Spadon Oscar	19/08/44	298.190	partecipazione
Spando James Sergio	27/11/29	349.4951	impresa ordinaria
Spinei Laura	18/04/37	424.253	partecipazione
Strobino Adalgisa	22/08/31	313.787	partecipazione
Tarabolo Alma	21/06/14	1.144.892	partecipazione
Terzago Carla	29/05/34	364.373	partecipazione
Tibi Luciana	13/08/39	299.149	partecipazione
Tonella Andrea	05/09/40	528.078	partecipazione
Tonella Vittorino	13/09/44	260.738	partecipazione
Tosi Renzo	03/10/35	320.332	partecipazione
Tosi Serafino	20/02/30	416.814	partecipazione
Trossi Vittoria	03/03/39	624.396	capitale
Tumedei Maria Teresa	10/01/48	497.609	partecipazione
Tutsek Alexander	04/01/27	450.154	partecipazione
Valentini Mauro	09/04/46	377.058	lavoro autonomo
Vedovelli Mauro	19/10/46	270.534	partecipazione
Verzoletto Giacomo	14/10/32	526.079	altro lav. aut.
Verzoletto Tonino	23/07/30	387.375	altro lav. aut.
Vettorello Arduino	04/04/35	313.889	lavoro dipendente
Viviani Pierina	08/07/28	351.618	partecipazione
Volpe Marco	12/09/33	373.479	lavoro autonomo
Zambito Angelo	14/02/67	338.772	partecipazione
Zampieri Armando	26/03/39	275.583	partecipazione
Zanin Alberto	10/12/42	288.017	altro lav. aut.
Zanolo Gaudenzina	08/10/41	283.192	partecipazione
Zegna Baruffa Giulio	21/02/36	469.781	altro lav. aut.
Zegna di Monterubello Aldo	28/08/20	316.558	altro lav. aut.
Zerbola Renzo	28/09/19	270.240	partecipazione
Zignone Carla	20/01/50	1.187.228	partecipazione
Zignone Gilio	04/06/13	1.188.056	partecipazione
Zignone Luisella	22/07/47	1.264.460	partecipazione
Zonco Alberto	29/04/59	285.512	partecipazione
Zonco Gian Mario	28/08/56	320.104	partecipazione
Zonco Maurizio	02/01/61	260.223	partecipazione
Zonco Pietro	07/01/23	359.238	partecipazione
Zonco Placido	04/05/27	333.410	partecipazione
Zorio Ezio	20/07/22	278.658	altro lav. aut.
Zuanelli Franca	20/10/32	778.786	capitale
Zumaglini Antonio	30/12/28	397.942	capitale

Fino al 15 dicembre per vincere un'Alfa 164 non ti serve un computer. Ti serve Macintosh PowerBook.



Con Macintosh PowerBook in palio 10 Alfa 164 V6 Turbo.

Macintosh® PowerBook™ ti dà tutto ciò che vorresti da un computer, anche ciò che non ti aspetti. Per esempio, ti dà la possibilità di vincere un'Alfa 164 V6 Turbo, modello top della gamma. Basterà acquistare Macintosh PowerBook entro il 15 dicembre 1991, compilare la cartolina che troverai dal tuo Rivenditore Apple e spedirla. Buona fortuna!

Informatica Biella — BIELLA - P.zza S.Paolo 1a - Tel. (015) 8493523/849817/8493934 - Fax (015) 8353095 — VERCELLI - C.so M. Abbiate, 130 - Tel. (0161) 251760 - Fax (0161) 251759 — Centro Affari Apple

mokaor caffè

La Mokaor Caffè, nell'augurare Buone Feste, ricorda alla spettabile clientela che sono a disposizione le esclusive confezioni regalo e per il 3° anno l'eccezionale caffè JAMAICA BLUE MOUNTAIN il caffè che si vende a carati.

mokaor caffè

Via Milano, 9/11 - VERCELLI - Tel. 0161 393775-80

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere di evocare il passato. Alcune possono collegarsi a quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private e più di massa, che hanno la stessa funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre anni fa la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano la propria immagine qual era vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica e quelle meno tamburreggianti, ma non per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì sera in Alessandria, da un paio di mesi, avviene un analogo rituale: in un locale cittadino, in cui tutte le sere si fa con estremo coraggio musica dal vivo, un gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile di tre o quattro generazioni di persone, le più belle canzoni di un periodo storico in cui la musica non era soltanto «usa e getta», ma qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito a queste serate (naturalmente soltanto per chi riesce ad averli), si fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indicazione è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» è esattamente la colonna sonora della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta è furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi e non ti accorgi che, quando esci dal locale a conclusione della serata, sono passate tre ore.

Ma succedono cose ancora più strane ai concerti di questa band. Intanto, per fortuna (e senza offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto di scomparire, perché sostengono che non è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione sono in netta minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, ma anche i ventenni e le ventenni, e persino qualcosa di meno, capita che l'ambiente si scaldi e la gente si metta a ballare, come se si trattasse di house music, «La canzone del sole» del fantasma Battisti o la celeberrima «Dock of the bay» del grande e mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti in puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento e gazzarra: gente nata dopo il 1970 dice che non c'è musica migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della «musica migliore» è stata composta da gente che non c'è più o, per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che un giorno ha deciso scientificamente di uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chiama Fabio Roveroni, leader e cantante solista de «La cifra tonda». Roversi ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricorda la voce al fulmicotone del solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi e caduto ingiustamente nel dimenticatoio) e ha le presenze scenica e la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto con la musica e le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha cantato nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio nasce il meglio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più bella sorpresa delle notti alessandrine, che poi non sono famose per le loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo e Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto è senza cuore. (Illustrazione da «French Opera poster)

Danilo Arona

I VINI PIEMONTESI SUL PALCOSCENICO DELLA DANZA

Estate. Il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice dei vigneti del Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno. La danza si trasferisce al Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano anche le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino e danza d'inverno».

Da oggi e per un mese (per la precisione sino al 29 dicembre), il teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini del Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale si trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed è proprio la danza, questa volta, a ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto al suo palcoscenico a vini come Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona e altri ancora, tutti comunque rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio con il nascere del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono un panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben 40 vini doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio del Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare ed acquistare direttamente vini e acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino e Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 15 anni si celebra ogni estate a Vignale. E proprio dal passo monferrino della danza prende le mosse l'idea di un collegamento anche invernale tra la realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, come detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante il mese del vino ci saranno i balletti dell'Ater (da stasera al 29 con «Prova con Mozart» e «Apollon Musagete»); Don Giovanni (4 e 5 dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al 29 dicembre, con Marina Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche la Rai, con una serata trasmessa in diretta dal Nuovo in scaletta il 3 dicembre: sarà una tappa del programma «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono ai pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: il vino, appunto. **[d. cab.]**

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse su un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato lo spilungone dal gran naso, è tornato il milanese a oltranza: un po' più vecchio e forse un po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, attore di teatro e cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tante altre cose. Impossibili da raggruppare in una parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo di una sua vecchia canzone. A Torino ripropone ancora un recital, uno spettacolo dal titolo «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo essere sempre a metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con un piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro sé e pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri da ieri sera fino a domenica 8 dicembre (alle 20,45), all'interno del cartellone dello Stabile, Gaber presenta ancora una volta una performance scritta a quattro mani con il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di 61 anni, di professione pittore, che era suo vicino di casa e che ha incominciato «per gioco» a collaborare con lui nello scrivere testi di canzoni e di spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo che Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale e se stessa. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è stato chiesto all'artista. «Per un debito», ha risposto lui.

«Un debito verso i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi non le conoscevano e le accettano come prodotti di oggi. E' un fatto strano, a me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io non avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta sono stati davvero dei padri», conclude.

Il programma tesse su un unico filo (ma non in ordine cronologico) una produzione che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91, naturalmente inframmezzata da discorsi surreali e conversazioni con il pubblico che inquadrano in un contesto coerente le canzoni. Nel primo atto si possono ascoltare «Bambino G.», «Far finta di essere sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «I soli», «La nave». Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O mamma», «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno era comunista» e «Se io fossi Dio». Dipenderà dal pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Cristina Caccia

Giorgio Gaber visto da Bruna

LE SERATE IN PIEMONTE

ASIGLIANO

Suona la «Blues Band»

Domani sera, alla videobirreria «Prisma» di Asigliano (Vercelli), in via Aldo Moro, sarà di scena il gruppo «Blues Band». Il repertorio spazia dal rock al blues. L'inizio della performance è previsto alle 22,30.

VALENTINO

Le feste del giovedì al dancing

Si chiama «Helter Skelter» la festa organizzata dagli «Anagrumba» al dancing «La Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, in programma ogni giovedì. Si balla musica da discoteca a partire dalle ore 22.

BORGOVERCELLI

Lezioni di liscio in discoteca

Alla discoteca il «Globo» di zona bivio Sesia, sulla statale Vercelli-Novara, è in programma stasera la scuola di ballo aperta gratuitamente a tutti coloro che vogliono imparare il liscio. Le lezioni si svolgono nel locale ogni mercoledì dalle 21 alle 23,30.

ARONA

Intrattenimento dal vivo

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di viale Stazione, nella località novarese.

Sul palco dedicato alla musica dal vivo salirà l'orchestra di Mario Valenti. S'inizia alle 22,30.

CASALINO

Danze latinoamericane

Prosegue questa sera al dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un corso gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento è per le 22.

NOVARA

Tornano le «Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio D» (via Regaldi 4). Durante la serata sarà sorteggiato un collier d'oro dal valore di un milione di lire.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»** Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 9	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 15,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 52	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 567.62.46-544.582.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45
Nuovo c.so M. D'Azzeglio 17	**Il gesto e l'anima** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Pinocchio**, cartone
19,25 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il segreto del Sahara**, 1ª parte
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il principe Azim**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Simbad il marinaio**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il mistero del lago scuro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Zombi 3**, film

Erreuno Tv

18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Urla del silenzio**, film
22,50 **TG sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telesiori notte**

Primantenna Supersix

18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGQ special**
20,30 **Portami con te**, telemomanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Fluido mortale**, film
24 — **L'orribile verità**, film

Telebiella

16,30 **Film**
18,10 **Cartoni**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale sport.**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal

20,15 **Asti racconta**
20,55 **Il tamburo parlat** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Film**

G.R.P.

20 — **La più bella favola del mondo**
20,25 **Primavera di sole**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
24,05 **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **Il terrore corre sul filo**, film

E 21 Network

19 — **Bimbi e Dilli**, cartoni
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La battaglia delle V1**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Il palazzo risponde**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, 1ª parte, film
22,30 **«Un voto per la scuola»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

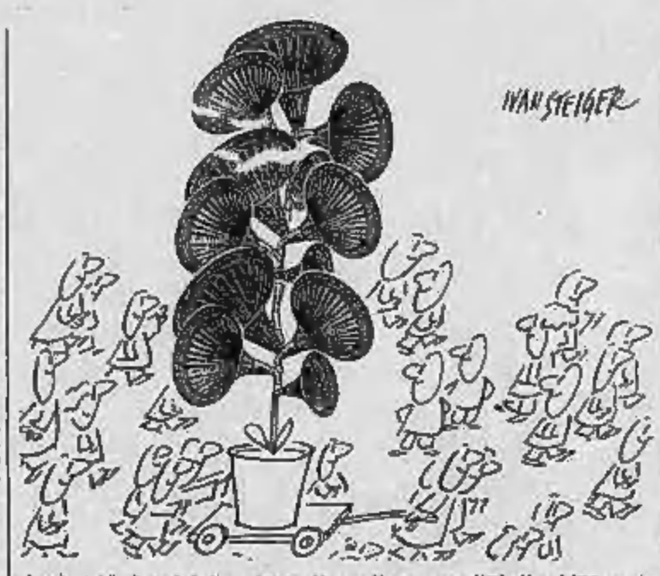
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Dove vai...**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il cantautore apre la personale con un concerto

Angeleri, quadri e musica

L'appuntamento è per le 18,30 di domani alla galleria Esagono di Biella. Il pubblico riascolterà «Chi di noi» e la celebre «Blu»



BIELLA. Un concerto per inaugurare la personale di Luciano Angeleri. Insieme al cantautore che presenta alla galleria Esagono i suoi dipinti-collages, saranno anche Massimo Tempia alle tastiere e Massimo Serra alle percussioni.

Con questa performance, che si terrà domani pomeriggio alle 18,30, l'eclettico artista ormai da tempo di casa nel Biellese, farà rivivere al pubblico un po' del fascino degli Anni Settanta, del periodo d'oro del rock'n'roll, quando cantando nei primi locali live della Bassa, si era guadagnato dai suoi fans, l'appellativo di «Be bop a lula».

Il «Kontiki» di Vercelli fu il suo trampolino di lancio. Il dancing, che ora ospita la discoteca «Macistes», era uno dei locali più «in» del capoluogo piemontese. Ed è stato proprio sulla pedana di piazza Paietta, che accompagnandosi con la chitarra davanti ad una platea composta per lo più da amici che da pubblico vero e proprio, Angeleri eseguiva in anteprima «Lui e lei», «Lisa, Lisà», «Chi di noi», «Amore aiutami» e l'intramontabile «Blu», le canzoni che poi diventarono i suoi successi più noti.

La sua passione per la musica lo trascinò ad Amburgo con un quartetto «beat» biellese che si esibiva in un piccolo locale difronte al mitico «Top tens», la music-hall dove i Beatles, ancora alle prime esperienze, tenevano i loro concerti. Abbandonò poi la band dei suoi esordi per inserirsi nelle file degli «Sleeping», il complesso di Mimmo Catricalà e di Sergio Rigon. Insieme a loro con il ruolo di voce e chitarra, accompagnò i «Rolling Stones» durante la tournée italiana.

«Abbiamo attraversato tutta l'Italia - racconta Luciano Angeleri -. Aprivamo il concerto con i nostri pezzi e con le cover di Alan Price, poi quando il pubblico incominciava a "scaldarsi" attaccava Mick Jagger con Lady Jane. Dopo quella folgorante esperienza ho deciso di intraprendere la mia carriera di solista e con "Blu" nel '79, sono arrivato in testa alla hit-parade italiana e francese».

Questo e gli altri successi di Angeleri apriranno ufficialmente i battenti della mostra, domani pomeriggio. Saranno in esposizione alcuni dipinti ad olio e delle tavole con tecnica mista, immagini in cui prevalgono i toni dell'azzurro e del verde, dove i volti eterei di donna, i nostalgici pierrot e le ballerine malinconiche, sognano, illuminati da mille frammenti di specchio.

Paola Guabello

CINEMA D'ESSAI A CANDELO

CANDELO. Una storia d'amore e violenza, che ricorda gli ambienti e i film neorealisti, apre la rassegna d'essai del cinema Verdi. Da domani a domenica è in cartellone «Cracks», film d'esordio del torinese Giuliano Base che compare anche nel cast. Ma il ruolo di protagonista è affidato a Franco Bertini, «attor giovane» qui nei panni di un irruente boxeur. La storia è infatti imperniata sul pugilato come luogo di sfogo delle nevrosi individuali e su una tormentata «love story» che ricorda vagamente «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti.

Da giovedì 5 a domenica 8 dicembre, la sala proporrà «Una storia semplice» presentato, come «Cracks», all'ultima Biennale di Venezia. Il film, diretto da Emidio Greco, riprende il «giallo» omonimo di Leonardo Sciascia: un intrigo di delitti in cui tuttavia non è la suspence, come nei classici intrecci di «genere» a dare risalto e interesse al racconto. «I protagonisti della vicenda - ha detto il regista - più che personaggi sono maschere in senso pirandelliano e anche l'ambientazione della vicenda in Sicilia non è significativa: in realtà potrebbe svolgersi in qualsiasi posto».

La sorpresa forse più rilevante della programmazione di dicembre (realizzata in collaborazione con il Comune di Candelo) è l'ultimo film di Kenneth Loach, «Riff-Raff», in visione dal 12 al 15. Il regista di «Family Life» torna sul set con un film che ricorda l'estro delle contestazioni degli anni Settanta. Anche in questo caso si tratta di un film politico che lancia non poche frecciate alla politica di Margaret Tatcher. I protagonisti sono un gruppo di uomini disoccupati che a Londra trovano una sistemazione temporanea. Il loro lavoro consiste nel demolire i ruderi di un vecchio ospedale per lasciare lo spazio alla realizzazione di un complesso residenziale. Il ciclo si chiuderà con un'altra pellicola proveniente dalla Biennale, «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway, dal 19 al 22 dicembre.

Il film, tratto dall'omonima tragedia shakespeariana, è stato fra i più applauditi della rassegna veneziana. Interpretato da John Gielguld, è uno dei più visionari e pittorici dell'autore inglese benché fedele al testo originale: i temi più insistiti sono quelli dell'esilio e della conoscenza capace di trasformare la realtà.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Orario: 19,30
Lire 9.000/8.000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Alle 21,30, con spettacolo unico, ingresso con tessera coppure signore L. 5.000 signori L.10.000 la **Cinevassegna «Cinema è donna - Le Dame di Coppe»** presenta **Memphis Belle** con Matheus Modine

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nelle folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Odeon
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000/8000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.738
L. 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Gli archi di Zurigo

E' slittato il concerto dell'«Orchestra sinfonica di Sofia», organizzato dal liceo musicale «Lorenzo Perosi» per domani sera. Il gruppo, che non ha ricevuto i permessi di soggiorno ed i visti per l'Italia, sarà sostituito dall'orchestra da camera «Strings of Zuerich». Nel salone delle feste del Circolo commerciale, in via Seminari, l'ensemble formato da 13 elementi, si esibirà proponendo un repertorio ricco di diversi contesti stilistici, che spaziano dal periodo barocco all'età contemporanea. Dirigerà il maestro Howard Griffiths, mentre al pianoforte è confermata la presenza di Maria Gloria Ferrari. Il concerto comincia alle 21.

Maghi e ballerini ecco il concorso

Finalmente ballerini, maghi, cantanti ed imitatori avranno la loro serata di gloria. Da Jaculin, a Muzzano, sabato prossimo alle 21 si svolgerà la seconda edizione di «Provaci tu», la manifestazione che offre a tutti gli artisti dilettanti la possibilità di esibirsi in pubblico. Il presentatore sarà Cristiano Gatti, mentre gli ospiti d'onore della serata sono i campioni italiani di rock'n'roll acrobatico Nino Del Vecchio e Simona Getto.

Nuovo film per la rassegna

La rassegna cinematografica del Sottoriva, a Varallo, ha in programma per venerdì una nuova proiezione. Si tratta di una pellicola di Cinthia Scott, intitolata «In compagnia di signore per bene». Toni suggestivi e trama commovente.

La grande chitarra di «Dave Electric»

Al «Dragon's pub» di Cravacuore, il fine settimana propone due appuntamenti: venerdì sera sono di turno i «Dave Elettric», mentre sabato sale in pedana la band di «Omar & the Magic Roosters». Il gruppo di Mario Manasse, in arte Dave Electric, comincerà a suonare alle 22. Il grande chitarrista, che è da anni sulla scena nazionale, sarà accompagnato da Roberto Testini, dal bassista Paolo Donnarumma e da Enrico Gazzola.

Il Trio di Torino suona Brahms

Sabato sera, al circolo Sociale di Biella, sarà ospite della stagione musicale «Lodovico Lessona» il «Trio di Torino». L'ensemble è composto da Giacomo Fuga al pianoforte, Sergio Lamberto al violino e Dario De Stefano al violoncello. Questo terzo appuntamento ha in programma l'«Elegiaco» in sol minore di Rachmaninov, l'opera 87 in Do maggiore di Brahms e l'opera in Re minore di Mendelssohn.

Musica rock in birreria

Al «Pit rouge», la birreria-concerto di Quittengo, venerdì sera si rinnova l'appuntamento con il rock. E' in programma una performance degli «Alice Spring».

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

VERCELLI
Baratelli: quadri e smalti

Dopo le pitture di gusto Pop, presentate all'auditorium di Santa Chiara, il gattinarese Mario Baratelli si ripropone al pubblico vercellese con una personale di opere recenti, allestita nei locali del Centro culturale Studio Dieci, di via Galileo Ferraris 89.

Angelo Gilardino, che ha curato la presentazione della mostra, giudica la nuova produzione *«un divertimento capriccioso e paziente, basato sul gusto della contaminazione culturale»*. Sono quadri di medie dimensioni e piccoli smalti su carta, nei quali la componente gestuale traduce la visione del frammento naturalistico in un'ottica mista di casualità e ricerca compositiva. La pittura di Baratelli è spesso giocata sulla colatura, sull'impasto materico che inspessisce la superficie del quadro. I colori sono festosi: dai verdi al giallo agli azzurri metallici. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sino al 15 dicembre.

BIELLA
Il «trasloco» di Cecconello

Fare trasloco crea sempre problemi, ma a volte i materiali che affiorano dal passato sono un evento festoso. Lo spunto da cui parte la personale di Gastone Cecconello, che si è inaugurata venerdì alla galleria «Il quadro» di Biella (resta aperta sino al 30 dicembre) è proprio preso il «Trasloco» dello studio del pittore. Sono emerse da questo spostamento lavori polimaterici, oli, un grandissimo rotolo di tela. Una mostra che riassume la carriera artistica dell'autore.

BIELLA
Design: dalla «500» alla Nutella

L'Italia e la Francia in 62 oggetti, dalla Fiat 500 al profumo Chanel numero 5: fino al primo dicembre i saloni sotterranei del museo di Biella, in via Pietro Micca, ospitano una rassegna fotografica di simboli e testimonianze di «design» che raccontano la storia quotidiana e materiale dei due paesi. Per l'Italia la mostra comprende, ad esempio, gli spaghetti e la Nutella, Pinocchio, la «Olivetti lettera 22», il Chianti, la maglia della Juventus e i palchi del teatro «Alla scala». La scelta degli oggetti è stata fatta da Rita Cirio e da Federico Fellini, ed è presentata oggi in città, dal comitato di Biella dell'Alliance Française. Questi gli orari di apertura: nei giorni festivi dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì anche il mattino, dalle 9 alle 12.

COMUNE DI TRINO

PROVINCIA DI VERCELLI

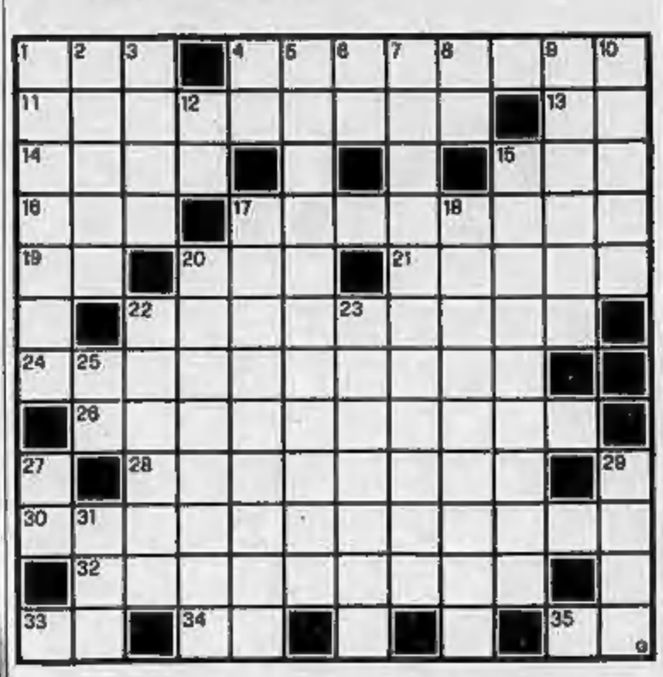
AVVISO

Lavori attinenti l'ampliamento del cimitero comunale, costruzioni di edicole funerarie e loculi.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 90 n. 55.

Imprese invitate:
1) **Valla Costruzioni**, Savona; 2) **Portalupi Carlo**, Ticineto; 3) **Gamma s.n.c.**, Casale Monferrato; 4) **Impresa Beta**, Casale Monferrato; 5) **Impresa Vietta**, Rivara Canavese; 6) **Italcostruzioni**, Taranto; 7) **Coop. Palpa**, Volpiano; 8) **Caramellino e Roi**, Gattinara; 9) **Costruzioni Generali Canavesane**, Lessolo; 10) **A.F.I.B.**, Trino; 11) **Cons. Imprenditori Vercellesi**, Vercelli; 12) **Cons. Coop. Lavoro**, Reggio Emilia; 13) **S.A.C.E.**, Trino; 14) **C.E.T.**, Trino; 15) **Mazzucco**, Ticineto; 16) **F.lli Sogno**, Greggio; 17) **Genta Renato e Mario**, Santhià.
Imprese partecipanti: 10 - 11 - 16.
Impresa aggiudicataria: A.F.I.B., c.so Casale n. 3, Trino.
Sistema di aggiudicazione: Appalto - Concorso ai sensi dell'art. 91 regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.

IL SINDACO
Giovanni Tricerri

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. **4.** Tutt'altro che bene accetti. **11.** Offerta di bevande e dolciumi in occasioni speciali. **13.** Iniziali di Guttuso. **14.** Il nostro satellite. **15.** E' famoso quel di... carota. **16.** Fenomeno acustico. **17.** Famoso sultano, detto «il Magnifico». **19.** Sigla di Aosta. **20.** E' «al di qua» nei prefissi. **21.** Motto, sentenza. **22.** Saldo di un debito. **24.** Gli infissi per chiudere porte e finestre. **26.** I concittadini di Dante. **28.** Sbadata, stordita. **30.** Lo è una minaccia di estorsione. **32.** Avere una certa capienza. **33.** Ferrovie dello Stato. **34.** Escursionisti Esteri. **35.** Nasce dal Monviso.

VERTICALI. 1. La città della famosa «pulzella». **2.** Asino, somaro. **3.** Periodo di tempo. **4.** Siracusa sulle targhe. **5.** Un modo di custodire. **6.** Il «divino» Urbinate (iniz.). **7.** Irregolari, piene di asperità, come certe strade. **8.** Nota musicale. **9.** Vi si tenne un famoso Concilio. **10.** Capanna per Esquimesi. **12.** La nota... costruttiva. **15.** Scivolare... sul ghiaccio o su rotelle. **17.** Se si tira... si accorciano! **18.** Buglardi, impostori. **20.** Attraversano il deserto. **22.** Il Tarquinio, quinto re di Roma. **23.** Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. **25.** Iniz. di Fieramosca. **27.** Il titolo accademico (abbrev.). **29.** Segnalano i bivacchi notturni. **31.** L'incognita algebrica.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	A	R	■	■	A	S	P	I	D	E	■
C	E	N	E	R	I	■	B	E	N	E	S	■
A	■	■	F	I	N	L	A	N	D	I	A	■
■	C	R	E	S	C	E	N	T	E	■	U	■
G	A	S	■	P	E	N	D	I	C	I	■	■
P	S	■	D	E	T	T	A	M	E	■	P	■
■	S	L	I	T	T	A	M	E	N	T	O	■
G	I	U	S	T	A	M	E	N	T	E	■	■
R	O	■	P	A	R	E	N	T	E	S	I	■
A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O	D	■
N	E	■	R	E	■	T	O	■	A	R	E	■
O	A	S	I	■	L	E	■	S	C	I	A	■

Nota Società con sede nella provincia di Milano ed operante da più di trent'anni nei sistemi dei componenti per infissi in alluminio, **ricerca per il magazzino di distribuzione situato nella vicinanza di Santhià un**

RESPONSABILE CON CARATTERISTICHE IMPRENDITORIALI

La persona oggetto della ricerca dovrà essere l'animatore di una attività già avviata ma che abbisogna di una energica spinta promozionale e gestionale per diventare redditizia, dovrà avere maturato una significativa esperienza nell'ambito di una attività di rivendita di articoli tecnici e sentirsi matura, per svolgere in prima persona una corretta attività di animazione commerciale e gestionale.
Vi è la massima disponibilità ad individuare quelle intese che permettano il coinvolgimento nei risultati che verranno via via raggiunti.
Il magazzino ha una dimensione di 1.200 mq ed uffici, dispone di mezzi di movimentazione e consegna, e del personale sufficiente alle movimentazioni.
Scrivere a: Casella 69-M, Pubblicità Battaglioni 20052 Monza (MI), oppure telefonare allo (0337) 307.808 dalle 8,30 alle 14.

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti **elf**. Da **Fiat Avtocredit** nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.